

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 ROMANO, N. MARCONI 32, TEL. 011/555111, FAX 011/555112. ROMA: V. BARRON 50, TEL. 06/47891. FAX 06/47892. MILANO: P. ZACCARI 2, TEL. 02/76181. FAX 02/76182. ARRETRATI: 10126 ROMANO, N. MARCONI 32, TEL. 011/555111, FAX 011/555112. ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 300.000. ESTERO L. 877.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, \$ USA 400 YEARLY. PERIODICAL POSTAGE PAID AT U.S. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEED-IMPRESA INCORPORATED, 3000 AVENUE L-11, NY 11101-2021.

PREZZI: TANDEN L. 1.300. E ARRICCHITA ANCHE IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE L. 1.700. E ANCHE IL CORRIERE. A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRIA L. 4.500. ARGENTINA PECO 4. AUSTRIA SC. 26. BELGIO FR. 75. BRASILE BR. 120. CANADA S.C. 3. CIPRO Cyp. 1.10. D. NCS 66. DANIMARCA KR. 15. EGITTO E.P. 8. FINLANDIA FRK 10. FRANCIA FR. 12. GERMANIA D.M. 3.50. GRECIA DR. 500. INGHILTERRA P. 1.30. LUSSEMBURGO FL. 75. MALTA Cent. 50. MESSICO NS 10. NORVEGIA KR. 15. OLANDE FL. 4. PORTOGALLO Cont. Esc. 300. SPAGNA Ptas. 250. CANARIE Ptas. 300. SVEZIA SHK. 15. SVIZZERA FRs. 2.80. CANTON TICINO FRs. 2.50. UNGERIA HUF 250. SPED. IN A. P. 45% ANT. 2 CONTRA 20/9 LEGGE 662/96 - YO

CONTRIBUTO PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPA SPA, 20123 MILANO, VIA CARUGO 20, TEL. 02/4454.811, FAX 02/4454.890. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 95, TEL. 011/555211, FAX 011/5553300. TARIFFE: INCHIESTA L. 450.000; FESTIVI, POSIZIONE: 9 DATA ROCCHE TAPPA IN PARENTESE. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000); COMULI L. 1.400.000 (1.800.000); SABATO L. 1.800.000; RIC. PERS. IL VENERDI' L. 1.250.000 (1.500.000); VENERDI' + SABATO L. 1.700.000; VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.580.000); NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RIFORME L. 15.000; PREL. IVA. IL GIORNALE SI RISPONDE DI RIPULIRE QUALSIASI INDETERMINAZIONE

771122-176003

Gli autonomi insorgono: parli come un padrone. Venerdì per gli aeroporti forse una schiarita

Cofferati: questi scioperi vanno puniti

«Piccoli sindacati non possono paralizzare il Paese»

CITTADINI CON LE SPALLE AL MURO

A proposito dell'ondata di scioperi che stanno paralizzando i trasporti italiani, Sergio Cofferati ha sostenuto ieri che la legge attuale sulla regolamentazione, non prevedendo sanzioni, non può essere «garantita». E ha messo in discussione la «rappresentatività» di gran parte dei comitati autonomi che promuovono le azioni di lotta. In pratica, Cofferati ha posto due problemi, uno di «legalità» e uno di «democrazia», invitando i legislatori a fare qualcosa - introdurre sanzioni, definire regole più efficaci - per evitare che i cittadini di un intero Paese siano messi con le spalle al muro dalle azioni poco responsabili di minoranze. Cofferati è il segretario generale della Cgil, non il generale Pinocchet e neppure Bava Beccaris.

Qui non è per nulla in discussione il diritto di sciopero, che infatti, per quanto riguarda il settore dei trasporti, è garantito e regolamentato da una legge definita con il consenso delle parti. Diceva Machiavelli che ogni legge di libertà nasce dalla «disunione», cioè dal conflitto. In parole povere ogni legge di libertà è tale se si pone l'obiettivo di regolamentare forme crescenti di conflitto. Ma se questo non accade, l'arbitrio delle minoranze può comprimere la libertà anche di enormi maggioranze.

Per gli esseri umani la libertà di muoversi è sempre stata fondamentale, ma, se possibile, nel mondo d'oggi lo è ancora di più. Minoranze irresponsabili non possono sovrastare l'inevitabile risposta di cittadini italiani ed europei sottoposti a tali vessazioni. Sarebbe meglio che tutti ragionassero.

Paolo Passarini



Roma, un «legionario» a caccia di turisti tra i taxi fermi per lo sciopero in piazza Venezia

ROMA. Secondo giorno di sciopero degli aerei a Milano e secondo dei taxi a Roma. Dopo una nuova serie di disagi e alla vigilia di astensioni che riguarderanno treni, traghetti, trasporti urbani, e ancora aerei e taxi, interviene Sergio Cofferati. Il segretario Cgil chiede sanzioni per chi viola le norme sugli scioperi e invita il «suo» sindacato di categoria e gli altri confederali a sospendere il blocco degli aerei del 13 e del 20 novembre. Una proposta che adesso attende la risposta di Cisl e Uil e che, se accolta, potrebbe rasserenare il quadro per dopodomani. Secondo Cofferati, piccole organizzazioni sindacali non possono avere il potere di paralizzare l'Italia. Dura la replica degli autonomi: «Parli come i padroni di sempre». Nessuna schiarita, intanto, nella vertenza Comune-tassisti a Roma: il blocco continua oggi e domani, mentre il vice-sindaco Tucci dice: «E' finita l'epoca delle lobby intoccabili».

Dondoli, Grignetti, Lombardi e Poletti ALLE PAGINE 2 E 3

Riforma a 36 anni dalla nazionalizzazione

L'Enel dovrà cedere il 40% di produzione

Per le famiglie la bolletta non diminuisce
Fazio: impreparati all'Euro. Ciampi: no

L'AUTORITY E CONFINDUSTRIA

«Innovazioni troppo timide»



Ma il «piano Bersani» merita la sufficienza? L'Authority e Confindustria dicono di no: la capacità produttiva da cedere è troppo poca e la proprietà della rete resta all'Enel condizionando i concorrenti.

Bertone A PAG. 7

ROMA. Il settore dell'energia elettrica si apre al libero mercato. A 36 anni dalla nazionalizzazione voluta dal primo governo di centro-sinistra, l'esecutivo di D'Alema avvia la liberalizzazione, che è anche la premessa della futura privatizzazione dell'Enel. La concorrenza partirà dal prossimo 19 febbraio e all'inizio beneficerà solo i grandi consumatori, in pratica le aziende, e non le famiglie. Per gli utenti della fascia sociale dunque non cambierà nulla, se non quando si arriverà alla privatizzazione.

Frattanto riesplode la polemica tra Fazio e Ciampi. «L'Italia è mal preparata per l'unione monetaria», ha detto ieri il governatore della Banca d'Italia. E il ministro del Tesoro si è adontato per le affermazioni secondo cui l'Italia ha solo approfittato di un circolo virtuoso di tassi di interesse in discesa e minori pagamenti sul debito e non ha realizzato un vero risanamento strutturale.

Ballo, Ippolito, Lapi e Masci ALLE PAGINE 7 E 15

Clinton rinvia i viaggi

Entro due giorni si decide l'attacco all'Iraq



WASHINGTON. Questa volta, dicono alla Casa Bianca, non c'è più spazio per mediazioni. O Saddam entro 48 ore riprende a collaborare con gli ispettori delle Nazioni Unite oppure gli americani attaccheranno l'Iraq. Nell'attesa, Clinton ha rinviato il suo viaggio in Asia, mentre la portaerei Enterprise (foto) muove verso il Golfo.

di Robilant A PAG. 18

Una cinquantina di arresti in Sicilia, si stringe il cerchio attorno al superlatitante

Undici lettere tradiscono il boss

Svelato lo scontro tra Provenzano e i corleonesi di Riina

LE NOTIZIE

RIBALTONI REGIONALI

Veltroni: si vada a votare, ho a giunte istituzionali

di Guido Tiberghia A PAG. 5

OPA AGNELLI PER EXOR

La cassaforte di famiglia vuole tutta la holding: operazione da 2600 miliardi

di Valeria Sacchi A PAG. 16

LA PAGA AI NEONATI

A Padova un contributo di 4 milioni in 3 anni per ogni nuovo figlio

di Maria Lello A PAG. 13

PALERMO. Sulle tracce di Bernardo Provenzano, l'ultimo grande boss corleonese in libertà (e latitante da 32 anni), è scattata, tra la notte e l'alba di ieri, una gigantesca caccia all'uomo. I carabinieri del Ros, il reparto operativo speciale (gli stessi che cinque anni fa catturarono a Palermo Totò Riina), hanno eseguito 47 ordinanze di custodia emesse dalle direzioni distrettuali antimafia delle procure di Palermo, Catania, Caltanissetta e Messina. Una ventina dei destinatari erano già in carcere. Gli altri sono stati ammanettati, comprese la moglie e la sorella del capomafia di Caltanissetta, Giuseppe Madonia, detto «Piddu», che fu catturato quattro anni fa vicino a Vicenza in una bella villa. Durante le perquisizioni sono state trovate undici lettere del boss. Sgrammaticate e piene di errori, ma utili per capire lo scontro tra Provenzano e i corleonesi rivali e la riorganizzazione di Cosa nostra dopo la cattura di Riina, nel '93.

Randi A PAG. 11

IRREPARABILE

CHI si sarebbe mai aspettato un simile autogol di Bernardo Provenzano. La mitologia di Cosa Nostra ce lo descriveva indistruttibile, furbo, pronto, cinico, anche sanguinario, a dar credito al suo nomignolo che è «U' traturu». E invece, per sua stessa mano, per il vezzo - davvero inusuale per un padrone - di inviare missive a destra e a manca, il vecchio «Binu» si consegna nudo all'opinione pubblica.

Ci avevano detto - lo confermava il «traduttore» della mafia, don Masino Buscetta - che mai e poi mai si sarebbe trovata traccia scritta di Cosa Nostra. E invece ci ritroviamo di fronte ad un grafomane, incerto, sconnesso, a tratti con-

fuso. Tutto nero su bianco e, in massima parte, indirizzato ad un altro mafioso che, mentre leggeva e a sua volta vergava risposte scritte, un attimo dopo raccontava tutto al colonnello dei carabinieri che lo aveva «arruolato». E vero: il delatore è stato poi ucciso, come vuole la liturgia di Cosa Nostra. Ciò non toglie, però, che per «sventarlo» il capo dei capi ci ha impiegato più di tre anni. Ma per cortesia, verrebbe da dire. «Binu», che invia bacetti ai bambini degli amici e manda ordini sgrammaticati per iscritto. Dentro Cosa Nostra deve essere accaduto davvero qualcosa di irreparabile.

Francesco La Licata

Due ipotesi: spinta nella calca dei compagni o sbilanciata dal peso sulle spalle

Travolta dal bus, zainetto sotto accusa

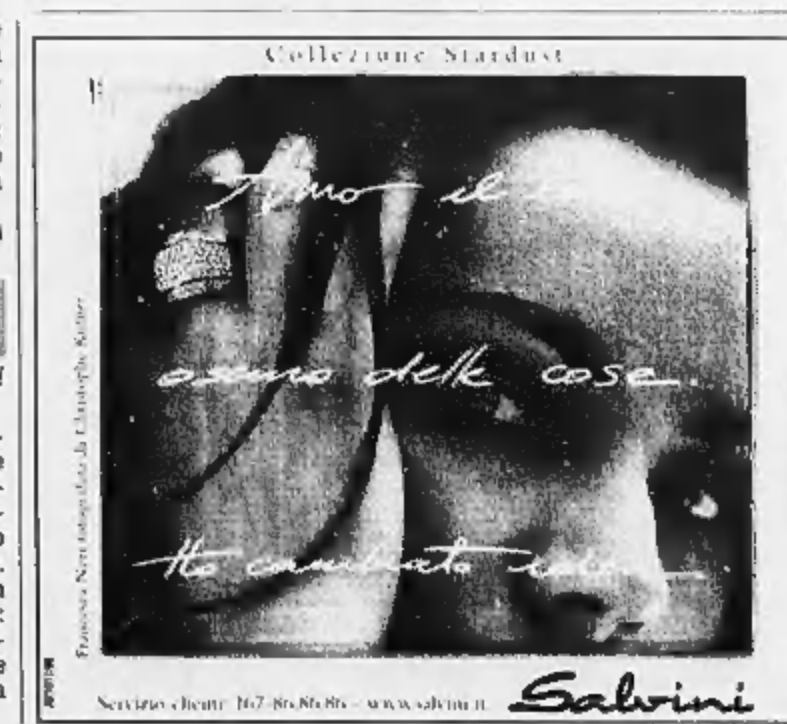
Ivrea, inchiesta sulla morte di una scolara

TORINO. Una bimba di 11 anni è morta ieri mattina a Lusigliè, in provincia di Torino, investita dallo scuolabus. Giocava con i compagni, forse qualcuno l'ha spinta: il pesante zaino sulla schiena le ha fatto perdere l'equilibrio e la bimba è finita sotto le ruote.

Giacchino e Maggio IN CHIESTA

OGGI
di Guido Ceronetti

ROMA. Idi di marzo - Il Senatore a vita Cato Giulio Cesare assalito da una ventina di congiurati morì trafitto da ventitré pugnali. Il figliastro Bruto partecipò all'assassinio. Cesare si è coperto il volto con la toga. La moglie Calpurnia: «Gli avevo detto di non uscire». Il popolo incendia le case dei congiurati. Roma in balia di forze destabilizzatrici.



Salvini

Lite Usa-Europa: frutta esotica contro liquori, vini, abiti e formaggi

Banane-whisky: è guerra

TUTTOSCIENZE SPECIALE SPAZIO

Tempesta di stelle

tuttoscienze
IL CIELO
VISTO D'ALTO

Attacco alla Terra: la notte del 17 novembre il nostro pianeta sarà investito da uno sciame di stelle cadenti. Oggi Tuttoscienze speciale spazio.

BRUXELLES. New York o in Florida sarà come un incubo: dall'oggi al domani raddoppieranno di prezzo vini e formaggi francesi, abiti e borse italiane, profumi inglesi e liquori irlandesi. E poi - citando in ordine sparso - cartoline e succhi di frutta, penne stilografiche e decorazioni natalizie, bambole e lampade. Un'Arca di Noè di prodotti emessi in Europa e a cui l'americano medio dovrà presto rinunciare se l'amministrazione Clinton andrà avanti nell'offensiva commerciale che ha annunciato ieri contro l'Unione europea.

Tutto per una banana, anzi per i 4 milioni di tonnellate di banane che gli europei sbucano ogni anno. I quindici - che di questi frutti ne producono ben pochi ma ne mangiano tantissimi - hanno infatti da decenni accordato un trattamento di favore alle importazioni dei Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico. Washington, che banane non produce né esporta, reclama invece condizioni migliori per i prodotti dei suoi vicini: la

Francesco Manacorda

Colombia, il Costa Rica, Panama, l'Ecuador. L'Europa, convinta anche da un giudizio dell'Organizzazione mondiale del commercio, ha accettato di garantire dall'anno prossimo condizioni più equilibrate a tutti gli esportatori. Ma per l'amministrazione Clinton quel che Bruxelles ha fatto non è abbastanza e questo spiega la minaccia: se il Vecchio Continente non garantirà la libertà di banana, dal 1° febbraio gli Stati Uniti imporranno un dazio pari al 100% del loro valore su una serie di prodotti europei che verranno scelti da una lunghissima lista pubblicata ieri, che non trascura nemmeno gli stuzzicadenti (velata minaccia alla Svezia?) o include perfino il Marsala. La guerra delle banane, insomma, rischia di diventare uno scontro globale, e il Commissario europeo Brittan, che conduce la battaglia contro Washington, commenta con una punta di perfidia: «Gli Stati Uniti vogliono tornare alla legge della giungla».

Chiara Beria di Argentine

MALPENSA (Varese)
DAL NOSTRO INVIATO

Alle 14 e un minuto Nadia Tortora, 27 anni di Paderno Dugnano, addetta alla pulizia aerei, contratto a termine e giubbotto arancione, incrocia le braccia. Alla stessa ora Silvia Gilardi, addetta di rampa, smette di lavorare. E in sciopero si mette pure Andrea Bottegioni, carico e scarico bagagli in pista, pure lui aderente al sindacato autonomo Sulta di Malpensa 2000. Lo scalo al secondo giorno di sciopero in due giorni.

L'agitazione è fallita, l'adesione è stata irrilevante, fa muro la Sea, guardando ai 50 in assemblea. Ma sui cartelloni della zona partenze sono 40 i voli che vanno in fumo. E altrettanti, causa sciopero, sono quelli annullati. Svanisce il 14 e 30 della Lot, con destinazione Varsavia. Sparisce il 14 e 50 Lufthansa per Hannover. E si vola a singhiozzo pure verso Amburgo, Parigi, Stoccarda, Düsseldorf e Bologna. Così, per quattro ore, fino alle 18, quando riprendono i turni.

«Lavoriamo 12 ore al giorno, l'organizzazione ha dell'incredibile. Hanno messo a repentaglio voli e passeggeri. Questo scalo non doveva aprire il 25 ottobre», dice d'un fiato Luciano Schiellmann, portavoce del Sulta, l'altra organizzazione sindacale, che il giorno dopo Cgil-Cisl e Uil, colpisce Malpensa 2000. E pure Linat, sei voli cancellati in quattro ore.

Alle 8 e un minuto c'è pochissima gente ai gate di partenza. Chi sapeva dello sciopero annunciato da giorni si è tenuto alla larga. Altri si vede che non lo amano ancora, questo scalo che dopo 15 giorni va avanti così e così, tra scioperi e disservizi, la città troppo lontana e i ritardi che non sono più nemmeno una notizia.

«Abbiamo raggiunto l'obiettivo della piena operatività, ci sono in media 520 voli al giorno e 53 mila passeggeri. Con Linat abbiamo superato del 12% il numero dei passeggeri», sventolano statistiche quelle della Sea. Quasi una beffa per l'italoamericano in arrivo da New York, azzeccato dallo sciopero che gli impedisce fino a sera di arrivare a Napoli.

Nello stesso tempo, Sea ha deciso di istituire una commissione d'indagine sul funzionamento dell'aeroporto. Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema parlerà oggi alla Camera, il ministro dei Trasporti Tiziano Treu manderà gli ispettori nei prossimi giorni. «Ma, tanto, a noi non ci ascolta nessuno», ci scommette Nadia Tortora, precaria dal luglio '97, contratto prima a Linat e dal 25 ottobre qui a Malpensa, rotella di un ingranaggio che per ora non vuole girare.

«Cosa non va?», chiede mentre ondeggia i capelli biondi. «Non va che ci sono quelli delle cooperative, anche di extracomunitari, che si lanciano sugli aerei non appena arrivano. Più puliscono, più li pagano, tanto sono a cottimo», a l'esordio. «Non va che il

Secondo la Sea la protesta è fallita, ma è bastato l'annuncio per allontanare i passeggeri. I dipendenti: qui è il caos

Malpensa, il calvario infinito

Nuovo sciopero: voli cancellati e scalo deserto

LA SICUREZZA DIMENTICATA

Porte violate con la card del market

MALPENSA. Ci vorrebbe un «badge» della Sea, ma basta una tessera magnetica qualsiasi per riuscire a violare i mille luoghi «protetti» di Malpensa 2000. Ogni porta elettronica, infatti, può essere violata senza difficoltà. Dalle dogane, dallo smistamento bagagli al gate d'arrivo e persino i «finger», i corridoi che portano agli aerei in sosta, l'ultima barriera prima di entrare in pista. «Stiamo memorizzando tutti i lettori magnetici a tutti i dispositivi elettronici ancora non in regola». Così mettono le mani avanti alla Sea, alla luce dell'ultimo disservizio dello scalo aperto soltanto 15 giorni fa. «Comunque - aggiungono -

anche se non sono visibili per ragioni di sicurezza, ci sono i controlli ad ogni porta, ci sono persone che regolano il passaggio e bloccano gli estranei non autorizzati». Anche se per tutto ieri, con una carta di credito, il Bancomat, la card delle agenzie di autonoleggio, il codice fiscale, e persino non la tessera di un grande magazzino che offre sconti ai clienti più fedeli, chiunque poteva entrare nella zona bagagli del nuovo aeroporto, senza alcun timore di essere fermato, avendo libero accesso a borse e valigie dei passeggeri, solo seguendo le istruzioni sui lettori magnetici.

[f. pol.]



Ancora disagi nello scalo di Malpensa per lo sciopero del personale di terra

mio contratto prevede quattro ore, ne faccio otto e le chiedono eccedenza. Mica straordinario, che se ne dovrebbero pagare di più», aggiunge.

«Non va che negli spogliatoi non ci sono le porte, che per fare la doccia dopo il turno si passa in mezzo agli uomini in accappatoio. Siamo raccogliendo le firme, tra noi tutte», spiega arrabbiata. «Non va che quando sei in pista non sai dove andare, mancano le segnalazioni e le aree di parcheggio Alfa, Beta e Charlie te le devi tenere a memoria», fa l'elenco lungo così.

Per non parlare del 747 che si è perso sulla pista, del sistema informatico che andava come andava e all'inizio han fatto tutti la troietta, dei pullman per ar-

rivare sotto pancia ai jet che non ci sono e, se ci sono, li guida chi ha appena la patente, mentre a Linat ci volevano tre mesi di corso. Per non parlare dei chilometri, in quei sotterranei che portano a dove si timbra il cartellino, alla mensa, alla sala controllo e all'uscita, verso una vetta che non sempre c'è e che spesso parte lo stesso minuto in cui finisce il turno, tremila metri più in là.

«Vede questo, fa così con la mano Silvia Gilardi, agente di rampa, indicando quello che sembra un telefono cellulare. «No, è un cordless. Serve per parlare con la centrale, per sapere cosa hanno caricato gli aerei, per avvisare il comandante che può decollare», spiega. Ma quel

cordless non funziona in alcune zone dello scalo, manca il segnale. «E allora usiamo le radio, una frequenza per tutti», racconta di questa babele tecnologica.

«Sa cos'è un bilanciamento di un aereo?», chiede sempre lei. «Serve per evitare che il carico sia troppo a prua. O troppo a poppa. Che gli Atr72 o gli Mdl1 e qualsiasi altro aereo si siede, se il carico non è distribuito», spiega. E ti racconta che la sala controlli bilanciamento è da un'altra parte, a Malpensa 2, il vecchio scalo, più o meno cinque chilometri da qui. «Sono costretti a fare tutto sulla carta, noi confermiamo in base alla nostra esperienza. Ma solo cinque minuti prima del decollo, siamo in grado di dare l'ok per la par-

tenza», si lamenta.

Altri raccontano di quella addetta che si è presa un carrello in fronte, ricovero e 13 punti. O della compagnia Usa che al primo volo in transito, quando si è vista avvicinare la cooperativa con gli extracomunitari, spazzoloni e spruzzini in mano, ha preferito sopprimere. Con la scusa del timore di attentati, che non si sa mai.

«Siamo allo sbaraglio», fa l'apocalittico Andrea Bottegioni, carico e scarico bagagli. Ma l'ultima parola, la lascia a Luciano Schiellmann, il sindacalista del Sulta: «Noi protestiamo, ma rimaniamo a terra. Quelli che volete siete voi...».

Fabio Poletti

Ostaggi per 72 ore nel club vacanze

L'odissea di 17 italiani nelle Antille francesi

PARIGI. Oltre trecento turisti, tra cui 17 italiani, sequestrati in un villaggio turistico nel paradiso delle Antille francesi. Ostaggi del personale infuriato per il fallimento di una vertenza sugli aumenti di stipendio. E liberati con un blitz della polizia locale, dopo violenti scontri con i dimostranti.

Ieri sono arrivati a Parigi 287 turisti francesi che erano ospiti del villaggio del Club Méditerranée in Martinica. Hanno raccontato la loro vacanza-incubo. Gli ex ostaggi hanno riferito al loro arrivo all'aeroporto di Parigi delle aggressioni e delle violenze che hanno subito, quando le forze dell'ordine hanno forzato il blocco degli scioperanti per evacuare il villaggio. «Gli autobus sono stati colpiti con asce e bastoni. E' stata un'esperienza terribile, soprattutto per i bambini e per gli anziani» ha raccontato uno dei turisti. Un altro ha parlato di finestre spaccate dagli scioperanti, mentre gli autobus si facevano fotticamente strada tra la folla.

Un portavoce del Club Méditerranée ha annunciato che tutte le vittime della vicenda saranno risarcite, e che la misura del risarcimento è allo studio in queste ore.

Il villaggio dei «Bucaniers», a Sainte-Anne della Martinica, resterà chiuso fino a nuovo ordine.

Bloccati con altri 300 ospiti per una vertenza sindacale

Liberati grazie a un blitz

I dipendenti del villaggio in sciopero rivendicano un aumento di salario dell'8 per cento, contro l'offerta avanzata dalla proprietà che prevedeva soltanto il 3 per cento.

La liberazione dei turisti, 287 francesi e 17 italiani, ostaggio per tre giorni, è avvenuta, con un blitz della polizia domenicale sera. Si è concluso così l'incubo, nel quale si era trasformata quella che doveva essere una vacanza da sogno, in uno dei più bei villaggi del mondo. Sequestrati di lusso, ma pur sempre prigionieri, all'interno di un recinto che circonda splendidi palmeti e piccoli bungalow bianchi e rosa disseminati sulla sabbia bianca dei Caraibi. I carcerieri non erano altri che i dipendenti locali dell'organizzazione turistica: i camerieri, gli addetti di cucina, il personale che si occupa delle pulizie. Personale che sostiene di essere sottopagato e preso a suo dire, in giro,

dalla direzione del villaggio. E' bastato un nulla per far saltare i nervi, una parola brusca, un'espressione che è stata interpretata come disprezzo, racconta un impiegato, ed è scoppiata l'esplosione. Così per 48 ore i dipendenti locali hanno incrociato le braccia, non solo è saltata la leggendaria organizzazione del centro vacanze, niente cibo, niente pulizie, clima decisamente teso, ma sono saltati soprattutto i nervi della direzione quando un gruppo consistente di turisti, pronto alla partenza è stato bloccato con la minaccia di dover rimanere ancora fra le palme.

Una telefonata ed è intervenuta la forza pubblica in tenuta antisommossa per liberare i prigionieri. I turisti sono stati trasferiti in alcuni alberghi dell'isola, in attesa di poter rientrare nei Paesi di provenienza.

Nel corso dell'evacuazione, quattro persone tra i manifestanti, che sono stati dispersi con gas lacrimogeni dalla polizia, sono rimaste leggermente ferite, e gli autobus a bordo dei quali erano stati caricati i turisti sono stati bersagliati da un lancio di pietre. Per impedire ai villeggianti di lasciare il villaggio, i manifestanti avevano innalzato barricate con un furgone rovesciato e bidoni della spazzatura.

[r. cri.]

Quote latte

Oggi riparte la protesta

MILANO. Oggi tornano sulle strade del Nord Italia i trattori del Cobas del latte.

Gli allevatori ricominciano la protesta contro le quote latte e chiedono al ministro dell'Agricoltura di evitare esclusioni concertate che penalizzerebbero i produttori del Nord.

Non solo. I Cobas del latte chiedono al presidente del Consiglio di trovare un'equa soluzione e chiudere «a partita» con la restituzione dei soldi, ancora oggi nelle tasche degli acquirenti del latte, e con la definitiva sepoltura delle quote.

Gli allevatori, a partire da questa mattina, saranno su tutte le strade del Nord Italia da Cuneo a Udine, da Bergamo a Reggio Emilia. Il «campo base» della protesta sarà al rondò di Liscate, nel milanese, dove alle 12 di oggi Giovanni Robusti, uno dei leader dei Cobas del latte, terrà una conferenza stampa.

[Agi]

IL CASO

RIVINCITA SUI DISGUIDI

ROMA. Il biglietto di viaggio è un contratto stipulato da due parti e il ritardo di un volo è un'indennità contrattuale. Quindi è giusto che le compagnie aeree risarciscano una parte della somma pagata dal passeggero. E' questa la motivazione che ha spinto un giudice di pace di Sassari, Vanni Rigoldi, a quantificare in 56 mila lire il danno per un ritardo di un'ora nel volo Meridiana Roma-Olbia.

La sentenza, che è contenuta in undici pagine e che è stata recapitata anche alla compagnia Meridiana, ha accolto la richiesta di un cittadino, che, «stufo dell'ennesima ingiustizia», ha deciso di affidarsi ad un legale del Codacons, chiedendo «ottenere così il rimborso parziale del biglietto, in questo caso di un terzo della cifra».

«Ogni giudice di merito - ha commentato Rigoldi - può decidere secondo la denuncia

«L'aereo tarda? Fatevi risarcire»

Il Codacons: ecco come vincere la causa

presentata. Ma adesso, certamente, i cittadini si sentiranno invogliati a rivolgersi a un magistrato per ottenere una ricompensa anche maggiore per il danno arrecato dalle compagnie aeree.

Si crea così il «precedente», un caso anomalo, il primo che sia mai stato registrato nel nostro Paese.

Nell'articolo 942 del codice di navigazione si legge che «il vettore deve rispondere dell'indennità per l'esecuzione del trasporto, se non sono state adottate le misure necessarie per evitare un danno

al passeggero». E secondo l'interpretazione del giudice di pace Rigoldi, «soltanto la presenza di uno sciopero, e non la mancanza di spazi aerei, può essere una giustificazione per un ritardo di un'ora dopo un volo di media distanza».

«In condizioni normali dunque - conclude Rigoldi - è giusto che venga restituita almeno una parte del prezzo del biglietto».

Per il ministero dei Trasporti, però, si tratta soltanto di un episodio singolare. E aggiunge: «Ogni cittadino deve comunque presentarsi di persona per chiedere l'even-

tuale risarcimento». Ma, d'ora in poi, ci sarà una sorta di «corsa» e altri cittadini decideranno di ricorrere alla giustizia? Ne è convinto il presidente del Codacons, l'avvocato Francesco Giuffrida. «Avevo già posto il problema - afferma Giuffrida - a finalmente qualcuno mi ha dato ragione. Quella del giudice è un'iniziativa esemplare soprattutto se si considera l'esiguità del ritardo. Ma del resto perché per un ritardo pagano le Ferrovie dello Stato e non devono pagare le compagnie aeree?».

Ma il presidente dell'Associazione dei consumatori si spinge anche oltre: «Si tratta di una sentenza che stabilisce un principio più che legittimo, non un risarcimento per un danno - dichiara - Ora provvederemo anche a questo». Forse le 56 mila lire non bastano ancora.

Giovanni Lambertini



Risarcimento se l'aereo tarda

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sordi
CONDIRETTORE
Gianni Rotta
VICE DIRETTORE
Ettore Saladin, Dario Cresto-Dini
REDAZIONE CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellini
REDAZIONE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentina
REDAZIONE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICE PRESIDENTI
Vittorio Calvioli di Chiavari, Umberto Catteda
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Falcioni
AMMINISTRATORI
Luigi Carroli di Montezemolo, Giovanni Giannone
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicodini
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 556111
STAMPATO IN ITALIA
La Stampa, via Giordano Bruno 14, Torino
Nuova B&B spa, via della Ghisleria 11, Milano
Helle spa, via Carlo Paventi 130, Roma
STB spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sicula spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Ediz. 15-21 Strada di Calce, Ronchini (Fr)
CONCESSIONARI PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS SPA
MILANO, 20123 via G. Cervini 20, tel. 02 24624.61, fax 02 24624.40, TORINO 10126 corso
II, 12/Angelo 66, tel. 011 5565.211, fax 011 5565.300, BOLOGNA, via Amendola 12, tel. 051 250082
PADOVA, via Galvani 106, tel. 049 802524, CATANIA, corso Sicilia 27/43, tel. 095 220211
PERENZIO, via Don Minelli 46, tel. 051 561182, 57060, GENOVA, via C.R. Coccia 114, tel. 010 540136
56250B, NAPOLI, via Cassanese 15, tel. 081 7205111, ROMA, via Barberis 86, tel. 06 420000
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5577555
tramite Posta Incontrando a: La Stampa, via Roma 98, 10123 Torino; per telefono: 011 64381; indicazione
Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono
Forma di pagamento: contante, assegno postale, assegno bancario o conto a 12 mesi, 12 mesi dell'istituto
Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 147-222335; direttamente presso
gli sportelli del Salotto La Stampa, via Roma 98, Torino
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 55811; fax 011 5567555
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it
©1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 513/1905
Certificato n. 2673 del 10/12/1997
La tiratura di martedì 10 novembre 1998 è stata di 508.689 copie



Trasporti, ancora caos nei voli a Milano e a Roma per la guerra dei taxi. Indette nuove agitazioni

Cofferati: scioperi sbagliati, vanno puniti

La Cgil revoca il blocco degli aerei, gli autonomi insorgono

ROMA. Secondo giorno di sciopero degli aerei, secondo dei taxi romani. E anche vigilia di una serie di astensioni che rischiano di coinvolgere treni, traghetti, trasporti urbani, ancora aerei e ancora taxi. Tanto da convincere Sergio Cofferati, segretario Cgil, a chiedere sanzioni per chi viola le norme sugli scioperi e a invitare il "suo" sindacato di categoria e gli altri confederali a sospendere gli scioperi degli aerei del 13 e del 20 novembre. Una proposta che adesso attende la risposta di Cisl e Uil e che, se accolta, potrebbe rasserenare il quadro scioperi per dopodomani.

A Roma va avanti la protesta dei tassisti: blocco totale che continua oggi e domani, poi si vedrà. Intanto, presidio in piazza Venezia vicino al camper degli autotrasportisti aderenti alla Cnl (la Confederazione nazionale dei lavoratori) che ieri hanno cominciato lo sciopero della fame. Almeno negli aeroporti, la giornata di ieri è stata meno disastrosa di lunedì malgrado l'agitazione indetta dal Sulta.

Una schiarita arriva dalla Filt-Cgil: «Revociamo lo sciopero del 13 per la concomitanza di altri blocchi nel settore dei trasporti» per il forte senso di responsabilità dei lavoratori», scrive l'organizzazione sindacale. E la Cgil ap-

prova: «Riteniamo fondate le ragioni che hanno portato i lavoratori dell'assistenza al volo di Milano a revocare lo sciopero e sottolineiamo il grande senso di responsabilità che li ha spinti. La revoca - si legge in un comunicato - non nega la fondatezza e la legittimità delle loro rivendicazioni, ma anzi le rafforza. Ci auguriamo che tutti abbiano la stessa responsabilità». Nel pomeriggio Cofferati definisce «sbagliati» i chiesti sanzioni contro gli scioperi indetti in questi giorni da sigle sindacali autonome. «Senza un meccanismo di misurazione della rappresentatività - ha osservato - chiunque può decidere di mettere in campo iniziative di lotta che paralizzano il Paese. Ma il segretario generale del primo sindacato italiano si è spinto più in là, chiedendo la revoca delle agitazioni. Ieri, intanto, le quattro ore di sciopero indette dal Sulta hanno causato disagi a Linate e Malpensa, anche se limitati rispetto a lunedì. Resta annunciato uno sciopero di 24 ore del personale di terra (sindacati confederali) venerdì 20, oltre alle quattro ore (dalle 12 alle 16) di venerdì 13 del personale di terra Meridiana (Uiltrasporti).

TAXI. Continua oggi e domani la protesta della categoria contro la liberalizzazione decisa dalla

IL CALENDARIO DEGLI SCIOPERI

■ **CGIL.** Terza giornata dello sciopero dei taxi a Roma.

■ **COMUNI.** Ultima giornata di sciopero dei taxi.

■ **VENERDI' 13.** Sciopero del personale di terra Uil di Meridiana. Sciopero dalle 12 alle 16 dei controllori di volo di Milano aderenti ai sindacati confederali (esclusa Cgil) e a quelli autonomi.

■ **VENERDI' 14.** Dalle 21 sciopero di 24 ore dei macchinisti del Comu e del capistazione dell'Ucs. Dalle 12.20 fino alle 12 di martedì sciopero del personale delle navi Fs nello Stretto di Messina.

■ **GIUGNO 19.** Comincia a Roma lo sciopero di 48 ore degli autotrasportisti di Atac e Cotral aderenti alla Cnl.

■ **VENERDI' 20.** Prosegue lo sciopero degli autotrasportisti a Roma. Possibile sciopero dei dipendenti delle gestioni aeroportuali per 24 ore annunciato da Filt, Fit e Uiltrasporti.

giunta capitolina. Pesanti le conseguenze sul traffico e disagi a Fiumicino. «E' una cattiva immagine quella che offriamo di Roma e dell'Italia agli stranieri», è il commento di alcuni viaggiatori in aeroporto. La concessione di nuove licenze è contestata anche dai taxi d'acqua di Venezia: una settantina di motoscafi in corteo ieri ha rallentato per alcune ore il traffico nel Canal Grande.

BUS E METRO. Al secondo giorno di sciopero della fame, agli autotrasportisti della Cnl, a bordo del camper parcheggiato in piazza Venezia, è giunta una buona notizia: la convocazione oggi alle 18, in Campidoglio, da parte del sindaco Francesco Rutelli. Dall'incontro scaturiranno le decisioni riguardanti i due giorni di sciopero del 19 e 20 novembre, che potrebbero sovrapporsi a nuove agitazioni dei tassisti.

FINI E TRAGHETTI. Alle 21 di lunedì scatta un'astensione di 24 ore decisa da Comu e Filt-Cub, mentre l'Ucs si limiterà a fermare i convogli merci (il blocco potrebbe durare un mese). Dalle 12.20 di lunedì alle 12 di martedì sciopero invece del personale delle navi Fs in servizio nello Stretto di Messina indetto da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Fissaf-Cisal, Sasman, Sapent, Sa-

pec e Rsu settore naviganti Messina. Sciopero infine il 13 e il 14 dei ferrovieri dell'ex compartimento di Bologna, fissato dalle segreterie regionali Filt, Fit, Uil e Fissaf.

AUTONOMI CONTRO COFFERATI. Fit-Cisl e Uiltrasporti per ora non hanno risposto alla proposta di revocare lo sciopero. Una replica è arrivata invece dagli autonomi. «Cofferati mandi suo figlio a guidare il taxi, invece di fare bla, bla, bla», lo invita Carlo Bologna, leader dell'Associazione italiana tassisti. Altrettanto duro il capo storico dei macchinisti Ezio Gallori: «Il segretario della Cgil parla come i padroni di sempre. Non entra mai nel merito delle cause (giuste) che hanno portato allo sciopero, ma solo dei danni e dei disservizi che essi provocano». Secondo il segretario nazionale del Cnl (autotrasportisti), Aurelio Speranza, il sindacato di Cofferati vuole portare «una certa "normalizzazione" in uno dei settori in cui è in caduta verticale di adesione». «Quando a scioperare, violando le regole, sono i confederali - sostiene infine Mario Montanari, segretario dell'Ucs - interviene lo Stato perché non si applichino le sanzioni. Quando, invece, siamo noi, ecco che siamo subito sanzionati».

[r. cri.]

INTERVISTA

IL SEGRETARIO DELLA UIL

PIETRO LARIZZA, segretario della Uil, si è accorto dell'affollamento di scioperi nel mondo dei trasporti? Lo sa che gli italiani cominciano a essere stanchi? Dalle parti della Cgil c'è Cofferati che comincia a essere preoccupato.

«Non me ne ha parlato ma lo immagino. Non a caso, stamattina presiedo una riunione di dirigenti Uil, convocata da qualche giorno, per esaminare tutti assieme il problema dell'ammassamento di vertenze nel settore dei trasporti».

Ammassamento?
«Sì, ce ne sono davvero troppe. E questo può provocare una reazione generale di rigetto. Il sindacato confederale, a mio avviso, deve restare fuori da questa situazione di confusione. Perché noi non possiamo mica gradire una situazione di tali disagi per i lavoratori. Di confusione tra iniziative degli autonomi e dei confederali. Tutti hanno le proprie ragioni, per carità. Ma alla fine un sindacato deve anche fare i conti generali».

Vuole dire che si rischia una reazione negativa?
«Appunto. Una crisi di rigetto perché qui si danneggiano tutti, le aziende ma anche gli utenti. Dall'operaio all'impiegato che vanno al lavoro e hanno il diritto di arrivarci. E' un classico conflitto di diritti».

Come ne esce?
«Guardi che noi da un pezzo stiamo riflettendo su come innovare le regole per le lotte nei servizi pubblici. C'è da evitare che il cittadino sia ostaggio di una vertenza. Nei trasporti, poi, data l'organizzazione del lavoro, a volte basta un minimo nucleo di scioperanti in un settore vitale e si blocca tutto. Basta un dieci per cento di lavoratori in sciopero a bloccare i gangli vitali di un sistema. Può avvenire nelle ferrovie o negli aeroporti».

E dunque?
«La prima cosa è una legge con sanzioni per evitare che nei trasporti si verifichino quegli scioperi selvaggi che un tempo c'erano nell'industria e che il sindacato per primo ha superato. E serve un arbitro preventivo, obbligatorio per legge, perché si esaminino le questioni prima di arrivare agli scioperi. A volte ci sono atti di irresponsabilità. Ma anche ragioni concrete. Ci vuole un soggetto terzo che renda visibile, a tutti, le ragioni e i torti. Perché è vero che assistiamo a vere e proprie scorribande di certi sindacati autonomi, ma ogni tanto c'è una controparte pubblica che è davvero cretina e arrogante. Ci sono persone schiave di una logica del "non mi piego" magari in occasioni in cui ha torto».

Invece non l'arbitrato...
«E' nell'arbitrato o si pronuncia a favore dell'uno o dell'altro, quella pronuncia diventa la soluzione. Si possono prevedere anche le sanzioni a carico di chi non rispetta le regole. Perché è del tutto inutile fare



«Bisogna cambiare le regole, prevedere sanzioni: i cittadini non possono finire ostaggi di piccoli gruppi di scioperanti»

Larizza: sì, meglio rinunciare

«Troppe vertenze, la gente non capisce più»



A sinistra Pietro Larizza segretario della Uil. A fianco un momento della manifestazione di protesta dei tassisti romani in piazza Venezia

leggi regolatrici se poi non si prevedono le sanzioni per chi non rispetta le norme. Noi abbiamo una normativa, ad esempio, che regola l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Ma allo stesso tempo non esiste nulla che possa colpire chi non rispetta le regole. Eccetto

la precettazione, che però riguarda solo i lavoratori.

E se ci si mettono anche i tassisti. Il loro sciopero non colpisce alcun datore di lavoro, solo i clienti.

«Diciamo subito che, essendo lavoratori autonomi, pagano di tasca loro. E quindi è un'agitazione anomala, non c'è un

datore di lavoro che sostiene il costo di questa agitazione. Ma pagano anche i cittadini che non possono usufruire del servizio. Ecco, questo dei tassisti di Roma è un caso classico di irresponsabilità sociale contrapposta a un'amministrazione comunale che dovrebbe esaminare il problema con

maggiore disponibilità a capire le ragioni degli altri. Fare un po' meglio, intendo, di proclamare "Qua non si cambia nulla". E' quella logica arrogante di cui dicevo».

Intende le dichiarazioni ultime di Rutelli?
«Sì, lo escludo che abbiano ragione i tassisti nel bloccare

una città. E tantomeno d'ora ragione se insultano il mio collega Cofferati quando fa il suo lavoro di sindacalista e invita

tutti alla conciliazione. Certe dichiarazioni di sfida, però, vanno bene sulla spiaggia, non nel governo di una città. I cittadini non meritano di essere trascinati in un tale braccio di ferro. Se devo dirlo tutta, mi dà fastidio l'arroganza e la protervia di qualcuno».

[fra. gri.]

PERSONAGGIO

IL VICESINDACO DI ROMA

WALTER TOCCI, vicesindaco capitolino e assessore al Traffico, lei da un mese è diventato la bestia nera dei tassisti romani. Ne valeva la pena?

«Guardi, quella del taxi è una situazione d'incrostazioni antiche che non scopriamo oggi. Nel 1995 sollecitammo noi l'Antitrust a occuparsene. Ne venne fuori una segnalazione al Parlamento che indica la via della liberalizzazione di turni e tariffe. Non scopriamo niente, ripeto. Qui in Campidoglio siamo anzi orgogliosi di essere i primi a occuparci di questo problema. E penso che anche il Parlamento non dovrebbe occupare modificando una legge ormai vecchia».

Vuole dire che è ora di sbaraccare l'assetto attuale dei taxi?
«Dico che la situazione ormai è superata. Ma vi pare giusto che la licenza taxi sia concedibile solo a una persona fisica e non a una società, che sia una spa o una cooperativa? E' una restrizione enorme. Noi, per parte nostra, stiamo cercando di rimuovere alcuni vincoli. Proponiamo la facoltà, badi bene che non è un obbligo, di allungare l'orario di servizio. Poi sta ai

«E' finita l'era delle lobby»

Tocci: abbiamo fatto l'interesse della città

tassisti decidere che cosa fare. Se è meglio stare fermi ai parcheggi quando la domanda non c'è oppure presentarsi in strada quando c'è grande richiesta».

Guardi che i tassisti le rimproverano proprio questo: di voler rivoluzionare silenziosamente il settore e così spingerli alla fame.

«Mah... Il settore è talmente chiuso che queste vecchie logiche sono ormai diventate dannose per gli stessi tassisti. E loro lo sanno, tanto che ricorrono all'abusivismo. Non parliamo poi degli utenti. O dell'interesse generale della città. Perché io di questo mi preoccupo, io sono qui a cercare di regolare il traffico, diminuire l'inquinamento, convincere i romani a usare di più i mezzi pubblici. Che cosa devo fare se non portare più taxi in strada nelle ore di punta? E magari far pagare meno?».

Questa sua modesta propo-

«Siamo stati i primi a occuparcene, ora tocca al Parlamento»

sta, però, ha scatenato un inferno. Perché i tassisti l'accusano di volerli proletarizzare. Sono padroncini e tali vogliono restare. Temono di finire dipendenti

di qualche grande società. Un tassista ieri diceva: altro che sinistra, il Campidoglio è finito in mano alla destra più retriva che ci vuole imporre una libera-

All'università bravi si diventa con

CEPU

85%

di promossi al 1° appello*

SEDI: ROMA - Corso V. Emanuele II, 77 - P.zza Castello, 29 - ALESSANDRIA - C.so Roma, 45 - CUNEO - P.zza Galimberti, 2 - VERCELLI - P.zza Pajetta, 2 - NOVARA - Via F.lli Rosselli, 28

Numero verde 167-33 11 88



Walter Tocci, vicesindaco di Roma e assessore al Traffico. La rivoluzione dei taxi nella capitale porta la sua firma

lizzazione selvaggia. «Io continuo a sentirmi di sinistra. Tanto più oggi che alla presidenza del Consiglio c'è Massimo D'Alema. E ai primi punti del suo governo sa che cosa c'è? La liberalizzazione. E' vero: vogliamo introdurre nel settore dei taxi un po' di concorrenza. E' dai tempi di Adamo Smith che si conoscono i pregi della concorrenza...».

Mi perdoni. Proprio lei, ex comunista, anima rossa della giunta capitolina, viene a citare Adamo Smith?

«Embe? Siamo cambiati o no? Non si vede nessuna contraddizione: strumenti liberali per obiettivi di sinistra, quali servizi migliori, più occupazione e meno inquinamento. La contraddizione semmai è esplosa nel Polo. C'è un assordante silenzio dalle parti di Forza Italia, che di fronte a una battaglia liberale non riesce a profirire

«Ecco la prova di quanto è difficile diventare europei»

parola. E' una settimana che stanno ermeticamente zitti. Quanto a An, come dice Rutelli, è venuta fuori la loro anima missina. Fini è francamente una delusione».

La vertenza dei tassisti, però, anche grazie alla politica, è diventata una questione nazionale. Se ne occupano Fini e D'Alema, Cofferati e la Confindustria.

«Appunto. I taxi di Roma sono diventati un caso emblematico di quanto sia difficile diventare europei, di modernizzarci, di accettare la concorrenza».

Altro che Europa, i tassisti riscoprono Masaniello.

«Già. Ma su questo punto siamo inflessibili: non si accettano intimidazioni. Il sindaco e la giunta hanno la fiducia dai cittadini. Noi siamo disponibili a dialogare con tutte le categorie, ma quelle devono accettare l'idea che è finita l'epoca dei veti, dei consiglieri eletti con le loro preferenze, delle lobby intoccabili. Detto questo, sappiamo anche che il servizio lo fanno i tassisti. E che devono essere convinti perché sia un buon servizio... Speriamo che si con-

Francesco Grignotti



Il neosegretario debutta alla Garbatella con un discorso sul rapporto con il Centro America

«Cancelliamo il debito dei Paesi poveri»

L'appello di Veltroni a D'Alema: devi fare come Jospin

ROMA. «È il nostro governo dovrebbe fare come Jospin, annullare unilateralmente il debito di quei Paesi del Centro America in cui gli uragani hanno fatto decine di migliaia di vittime, cancellando interi pezzi di società...». Walter Veltroni va alla Garbatella, quartiere popolare, ma popolare forte, alla romana, come dice Fabio Mussi, qui in veste di «semplice iscritto». La Garbatella è il quartiere di bellissime architetture eclettiche più volte immortalate nei film di Gianni Moretti, e il popolo diessino non ha bisogno di chiedere a Veltroni «dati, di qualcosa di sinistra...», come appunto accade nel film cult della sinistra «Aprile». Qui, oltretutto, siamo in una sezione che è un'isola felice, 300 iscritti, che ormai per Botteghe Oscure sono tantissimi, età media del gruppo dirigente 25 anni, segretario di sezione eletto a 21, corsi di salsa e marengue e di lingua tedesca, oltre al dibattito di politica, tra le principali attività.

Veltroni ha ancora impresso sulla nuca lo scappellotto di D'Alema, elargitogli pochi giorni fa, proprio al momento della consacrazione a segretario di Botteghe Oscure, e già manda messaggi «di sinistra» al presidente del Consiglio. Premettendo che anche a rischio di deludere i giornalisti non farà dichiarazioni di rimbalzo al chiacchiere di Montecitorio, invita D'Alema «a fare come Jospin», spiega che «bisogna fare come ai tempi del Vietnam», che le tragedie epocali del Sud del mondo meritano una grande manifestazione di piazza della sinistra, «pensateci, compagni: sono 10 anni che non ne facciamo una». I cento e passa militanti che lo ascoltano in perfetto silenzio applaudono, a Mussi sbrillucano gli occhi, anche perché sul palco accanto a Walter c'è sua figlia Gaia, 22 anni, che ha inventato e dirige il mensile «Carla Garbatella». «Sono molto orgogliosa, Gramsci aveva fondato l'Unità, questo nostro mensile è una cosa piccola, ma insomma...», dice compita.

Che cos'è una «grande forza della sinistra», e dove può arrivare? Invece delle ideologie, perché oggi sappiamo quali guasti possono provocare, si sceglie la via delle idee, se si ha una visione del mondo, se riusciremo a far rinascere nella nostra società la passione per la politica», Veltroni lo spiegherà sezione per sezione nelle mille sezioni post-comuniste d'Italia. Per cominciare ha scelto la Garbatella. Siamo alla Villetta, in casa del Fascio sulla quale nel 1944 fu piantata la falce e il martello. Da allora, è sempre stata la casa dei comunisti, benché dal 1989 un piano sia stato occupato da quelli di Rifondazione, «viviamo da separati in casa, ingressi diversi, non ci parla nemmeno sulle scale», dice Gaia Mussi. «Sono quelli del centro sociale La Strada, gente così, infatti hanno montato questi striscioni, chiedono che Rifondazione abbia il suo gruppo parlamenta-

re, sembrano sanguisughe che si attaccano a qualcuno per godere di luce riflessa», dice, meno conciliante, il consigliere comunale Enzo Foschi. Ma una di loro appropria Walter mentre sta per salire in automobile, «il segretario diessino dice che lui se lo augura, che Rifondazione possa avere il proprio gruppo, «ma ci

Sulla vicenda-Sofri
«Ci ha aiutato durante la guerra nell'ex Jugoslavia»

sono delle regole da rispettare». Veltroni parla piano e semplice, dice che la politica è fatta di cose concrete, che solo così si può accendere nei giovani la passione per l'impegno civile, che d'esperienza di governo è una sfida decisiva ma non basta, perché adesso la sinistra è in tutt'Europa, ma il ciclo può

cambiare, e se non avremo portato innovazione, potremmo anche perdere tutto. Dice che l'Ulivo è una grande risorsa, «un albero che va annaffiato, che deve crescere in sinergia con i Democratici di sinistra». Gli applausi, nel piccolo giardino stipato di gente partono forti, si capisce che i compagni - tanti giovani, e qualche pensionato preoccupato solo per il ministero dei Beni Culturali, perché Walter era così bravo - gradiscono questo leader appassionato e gentile, che lancia messaggi di modernità e rinnovamento, «per un giovane di oggi, la politica è il volontariato, non aggranciare a quel che accade nel Palazzo». Un leader totalmente inedito per Botteghe Oscure, al punto che di lui i detrattori han sempre detto «tanto Walter comunista non lo è mai stato». E anche per questo nessuno fiata quando Veltroni torna sulla polemica che c'è stata dopo la sua visita ad Adriano Sofri. «Sono andato a trovarlo in carcere quando non ero più al governo, e non ancora segretario dei Ds, perché Adriano ci ha raccontato sull'Unità, il rischio della propria vita, cosa accadeva a Sarajevo, e ci ha aiutato a prendere decisioni importanti. Alla politica quotidiana, dedica solo una battuta a richiama: «No ai governi istituzionali nelle Regioni: bisogna approvare presto la legge anti-ribaltone». Quella che ha proposto lui.

Antonella Rampino



Il segretario dei Ds Walter Veltroni con l'ex presidente del Consiglio Romano Prodi

Riforme, vertice con Amato

Stamattina in Commissione la posizione del governo

ROMA. La maggioranza fa partire il discorso riforme. Oggi Giuliano Amato illustrerà alle commissioni affari costituzionali di Senato e Camera, la posizione del governo. Ieri sera a Palazzo Madama i capigruppo della maggioranza (era stato invitato anche Di Pietro che ha disertato la riunione) hanno già parlato con il ministro delle riforme istituzionali di legge elettorale, di conflitto d'interessi e di federalismo. «Abbiamo fatto un giro d'orizzonti», ha spiegato Amato al termine dell'incontro. Ma c'è stato anche qualcosa di più. «Il primo punto dell'agenda - ha aggiunto lo stesso Amato - è la legge elettorale. Il governo non avanza una propria iniziativa. Ma posso dirvi che, nei contatti avuti finora, nessuno mi ha detto di non andare avanti. Su questo versante, comunque, le posizioni sembrano ancora distanti sebbene sia i popolari che l'Udr abbiano giudicato accettabile la proposta di doppio turno dei Ds se accompagnata da un «minimo di recupero proporziona-

le». Del resto, proprio al Senato la riforma elettorale inizierà il suo iter parlamentare tra 10 giorni. Quanto alla legge elettorale regionale, in questi giorni al centro di dure polemiche, Amato ha preannunciato una iniziativa con l'obiettivo di rivedere l'intera normativa e non solo la parte cosiddetta «antiribaltone».

Novità anche sul conflitto di interessi, il cui esame parlamentare prende il via oggi. L'Udr ha confermato i suoi emendamenti, ai quali i partner della coalizione non hanno detto no. Il provvedimento poi verrà seguito anche dal governo tramite un prodiano di ferro: il sottosegretario Gianclaudio Bressa. Infine, la prossima settimana la maggioranza metterà definitivamente una pietra sull'Assemblea costituente. La proposta approda in aula a Palazzo Madama e, in quell'occasione, Amato dovrebbe presentare un ordine del giorno per chiedere il voto negativo.

[c. t.]

RETROSCENA

LA STRATEGIA DEL PROFESSORE

ROMA. Alla fine il Professore si è sbloccato. Dopo tredici giorni da Cincinnati, Romano Prodi ha deciso che era meglio tornare in campo e farlo subito. Anche perché, ha confidato, «stupisce che nessuno si ricordi più che le elezioni le avevo vinte io...». Il Professore è pronto a rituffarsi nel mare della politica nel quale era annegato la sera del 15 ottobre e per lunedì pomeriggio ha convocato un vertice con i segretari dell'Ulivo. E per le prossime settimane ha già in mente un piano, come ha spiegato in queste ore agli amici (non molti) che gli sono rimasti vicini. «Io - ha spiegato Prodi - sono entrato in politica per unire e non per dividere» ed è con questa immagine che il Professore ha deciso di riproporsi, rilanciando quel progetto dell'Ulivo che a parole tutti - D'Alema, Veltroni, Marini - dicono di voler coltivare.

La prima mossa lunedì, quando Prodi spiegherà che l'Ulivo si rinverdisce in due modi: lottando «per una legge

Prodi torna, «ma non farò listine»

«Alle europee non sarò certo io a dividere l'Ulivo»

DA FORZA ITALIA

Nasce l'«Udr laica»

ROMA. «Non ti vergogni ad essere una platea di signori»: con queste parole Lucio Colletti ha comunicato a Berlusconi la nascita di un nuovo gruppo che il filosofo già ribattezza «Udr laica». E' una formazione che dalla costola laica-socialista di Pi tira fuori 7 parlamentari tra cui Taradash, Calderisi, Rossetto, Niccolini che si preparano a dar vita ad un gruppo che potrebbe diventare una cosa diversa dal Polo, ma collegata al Polo. Un'operazione nebulosa che sembra ricordare gli albori dell'Udr. Non per nulla gli interessati per marcare la nuova identità hanno incontrato anche esponenti laici dell'Ulivo (La Malfa) per tentare una collaborazione. Una cosa simile sul versante della destra ha in mente Fabio Fiori che, però, ha sospeso l'iniziativa dopo un colloquio con Fini. Some operazioni che partono per stimolare il Polo come l'Udr, resta da vedere se non avranno lo stesso epilogo.

mio avversario numero uno». Prodi è convinto che Marini lo abbia spinto nel burrone e su questo aspetto è molto più radicale del suo amico Pierluigi Castagnetti, secondo il quale «non è in discussione la buona fede di Marini, ma l'ineluttabilità dell'avvento di D'Alema, questo sì che è tutto da discutere». Dunque, per ora niente Marini e, naturalmente, niente Cos-

siga. Rapporti cordiali con Veltroni, senza dimenticare che con lui abbiamo coltivato per più di due anni un progetto diverso da quello che ora lo sta impegnando...».

Prodi, tornato una settimana fa dalla vacanza in Egitto trascorsa con Arturo Parisi e le rispettive mogli, in questi giorni è restato nel suo studio di Bologna, ogni tanto sorridendo dei

progetti che gli vengono attribuiti di liste e listarelle. «Io - ha spiegato al suo vecchio amico Umberto Bonafini, ex direttore della Gazzetta di Reggio - tradirei me stesso se cercassi di dividere quel che ho unito». Dunque, niente listine, perché non gli sta bene «una concezione frammentata dell'Ulivo». Ma in queste settimane Prodi ha parlato più di una volta con Francesco Rutelli, leader del «partito dei sindacati», e ha tenuto aperto il canale con Di Pietro.

Già perché se saranno i partiti tradizionali - Ds, Ppi, Verdi - a dire di no alle liste uniche dell'Ulivo, cosa accadrà? «Ci dovranno spiegare per quale motivo, se c'è un programma comune - dice il senatore «prodiano» Andrea Papini -, bisogna presentarsi divisi. Infilare il simbolino dell'Ulivo negli altri simboli? Avrebbe un valore zero». Il primo test Prodi lo farà lunedì nella riunione del Coordinamento dell'Ulivo. Quel giorno non si sa ancora se ci sarà anche Massimo D'Alema. A Palazzo Chigi l'iniziativa di

Prodi non ha suscitato commenti ufficiali, anche se informalmente si fa sapere che sarebbe «anomala» una riunione chiamata a decidere qualcosa che è stato già deliberato: programma comune per le Europee e presenza del simbolo dell'Ulivo all'interno dei tradizionali marchi di partito. Ma se questo dovesse essere l'ordine del giorno, difficilmente D'Alema sarà della partita. Un'assenza pesante. Semmai c'è un altro problema che ha fatto scattare l'allarme tra Palazzo Chigi e Botteghe Oscure: qualcuno immagina forse di utilizzare il simbolo dell'Ulivo? Una preoccupazione di cui si è fatta portavoce la «Velina rossa»: «Non si può permettere che il simbolo dell'Ulivo venga usato da altri come simbolo di partito». Ma replica Papini: «Se i partiti rifiuteranno le insegne dell'Ulivo, non vedo perché Prodi non debba andare alle Europee con una lista «Prodi per l'Ulivo»».

Fabio Martini

P R A D A





Il segretario dei Ds respinge l'accordo Marini-Berlusconi per le «giunte istituzionali»

Veltroni: nelle Regioni si vada a votare

E nell'Udr affiorano i primi attriti

Walter Veltroni e i suoi presentano una proposta di legge costituzionale per l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. Il Polo risponde con un progetto anti-ribaltone che rischia di vicino la proposta di Veltroni. Tanto da vicino che Fabio Mussi si è detto fiducioso che le due proposte possano facilmente confluire in un testo unico.

Al di là delle apparenze, però, le divergenze restano. Tra i due schieramenti e anche all'interno delle stesse alleanze. Nel Polo, se Gianfranco Pini insiste per le dimissioni di massa per andare subito al voto, Silvio Berlusconi appare più prudente, confermando il contenuto dell'intera raggionatura con il segretario dei popolari Franco Marini, nell'estemporaneo duetto televisivo di «Porta a Porta»: «Non possiamo rischiare di finire cornuti e mazzati», spiega il leader di Forza Italia. «Se proprio non si possono riaprire subito le urne, meglio mettere insieme nelle Regioni una giunta con tutti i partiti. Un governo istituzionale che fissi le cose da fare, ma anche una data per le elezioni. Una data certa, ravvicinata, vicina». Una posizione ribadita dal costituzionalista di Forza Italia, Giuliano Urbani, che definisce improvvisazione provvisoria l'accordo di «casa Vespa» con il Ppi.

Il Polo presenta una proposta di legge simile a quella della Quercia. Probabile un accordo per un testo unico

REPORTAGE

IL CASO CAMPANIA

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

A metà pomeriggio arriva pure il maresciallo dei carabinieri. Bussa, si presenta in sala stampa con l'appuntato, e fa: «Scusate, ma i superiori vogliono sapere. Che succede in questo Consiglio regionale?». Di tutto, forse si dimenticano e forse no, ma lo può leggere sul giornale. «Appuntato, scriva: "Sta già scritto sul giornale"».

Quel che non era ancora scritto è che Napoli la vive. Tira aria di ribaltone? E allora, davanti al palazzo del Consiglio regionale vanno a debuttare i Comitati di Base Antiribaltone, nientemeno. Uno è quello di Pianura, con tanto di cartello in stampello: «I cittadini esprimono solidarietà al governatore contro quella forza negativa che si manifestano in coloro che di ribaltone ne fanno ragione di vita».

L'altro è di Quarto, «contro il trasformismo verso un vero bipolarismo, il popolo indignato invoca: o Rastrelli o elezioni». Gli uscieri del palazzo sono preoccupati, nascono anche i Disoccupati Organizzati Antiribaltone?

Il governatore è Antonio Rastrelli, Alleanza nazionale, presidente della Regione, detto anche «il fascistone». Mica si offende, lui: «Sarà perché cito spesso frasi del Duca, ma non è per apologia, è per necessità di esposizione».

E tanto per entrare in argomento va avanti da solo: «La mia storia e la mia moralità sono comunque migliori di quelle di un Mastella». Un Mastella, detto così, quasi una schifezza. Mastella che ha dato l'ordine ai suoi 10 consiglieri o più, il governatore non ha più i numeri per governare. Come farà, avvocato Rastrelli? Al primo piano del Palazzo, mentre nel sottoterraneo il Consiglio regionale convocato per il mattino non comincia fino alle sei del pomeriggio, il governatore spiega la sua strategia. Resistenza! «Perché mi chiamano governatore? Perché avevo

Tutti, quindi, si dicono contrari al «ribaltone». Anche se nessuno, al momento, sembra disposto a fare il primo passo. Fini lascia capire che i diessini potrebbero «far finta» di dimettersi. Mussi replica che l'unico ad aver detto chiaro il suo «no» alle dimissioni è un uomo di Fini: il presidente della Campania Antonio Rastrelli, leader di una giunta di destra che sembra destinata a cadere dopo la defezione dell'Udr.

I consiglieri fanno quadrato, scattati dagli attacchi che vengono tanto da destra quanto da sinistra. Clemente Mastella insiste: «Anch'io voglio andare alle elezioni nelle Regioni dove c'è la crisi», spiega. «Però voglio andarci prefigurando una maggioranza di centrosinistra. Io ho fatto una scelta quando siamo entrati nel governo, e sono leale. Veltroni ci chiede di fare a Napoli una cosa diversa che a Roma. Mi prenda atto, ma farò a modo mio». Quanto al governo istituzionale



MANOVRE AL CENTRO

Buttigione: appello a Dini e popolari

NAPOLI. «Mi domando se non è venuto il momento di bruciare le tappe e costruire qualcosa che vada al di là dell'Udr». Ad affermarlo è Rocco Buttigione a margine di un incontro nella sede napoletana del Cdu di esponenti dell'ex partito confluiti nell'Udr. «Sia Dini che Marini - ha aggiunto Buttigione - dovrebbero riflettere. Il centro con l'orgo-

nelle Regioni, Mastella punge: «Dove dovremmo farlo? A Roma oppure a Napoli? Non è stato fatto a livello nazionale. Che senso ha farli a livello locale?». E poi la stoccata più dura a Veltroni: «Con chi pensano di vincere le prossime elezioni? Con Di Pietro che è incavolato o con il Ppi che è pure arrabbiato per la storia di Dossetti?». E tanto per far ca-

pire qual è l'orientamento del partito, l'Udr ha sospeso ieri Elena Gazzola, l'assessore lombardo che ha rifiutato di lasciare la giunta polista di Formigoni. Ed è probabile che la stessa sorte possa toccare a Michele Iorio, il presidente del Molise che ha fatto sapere di non essere disposto a lasciare in nome di «condannabili» giochi di palazzo».

Nel partito di Cossiga, dietro alle esternazioni di Mastella, emergono i primi contrasti. Gianfranco Rondini si è dimesso dalla presidenza dell'Udr campana, dopo aver espresso la sua contrarietà al ribaltone senza voto: «Se si deve fare una giunta istituzionale - ha spiegato - allora la deve presiedere Rastrelli. Così come al governo ci è andato



Il segretario del Ppi
Franco Marini

tensioni tra diessini e popolari. La proposta di Marini, appoggiata da Berlusconi, a Veltroni non piace affatto: «La cosa più importante - dice il segretario dei Ds - è approvare la legge contro il cambio di maggioranza. Altrimenti può ricominciare un balletto di varia natura. Se sarà approvata in tempi celeri entro sei mesi si può tornare a votare: a me sembra la soluzione più limpida. Quel che poi succede da qui all'entrata in vigore della legge, credo debba essere visto localmente. In generale, diffido dell'idea che si possano scegliere modelli da imporre a livello nazionale: tanto più ipotesi di larghe intese o fotocopia di formule nazionali. Parole che non convincono troppo Antonio Di Pietro, che dalla rubrica «Oggi, ribadisce la sua posizione: «Alle parole devono seguire i fatti - avverte l'ex pm - Veltroni non deve accettare di far parte di coalizioni composte non per volontà elettorale ma per tradimento di questa volontà. Altrimenti, all'indebita appropriazione del voto loro dato commesso da coloro che cambiano casacca politica, si aggiungerebbe la ricettazione politica di coloro che acquistano tale voto, scomparendo il risultato della volontà popolare».

Guido Tiberghia

Finì deciso a chiedere il ritorno immediato alle urne. Il Cavaliere «Attenzione: così rischiamo di ritrovarci cornuti e mazzati»

| LA PROPOSTA DI LEGGE DI MODIFICA COSTITUZIONALE | LA PROPOSTA DI MODIFICA ART. 115 E LEGGE 43/1995 | LA PROPOSTA DI MODIFICA ART. 115 E LEGGE 43/1995 |
|---|---|--|
| Democratici di sinistra «Il presidente delle Regioni è eletto direttamente dal popolo, ha il potere di nominare o revocare le giunte. In caso di dimissioni del presidente o di approvazione di una mozione di sfiducia è fatto obbligo di tornare alle urne entro tre mesi». | Democratici di sinistra «Se nel corso del quinquennio il rapporto fiduciario tra Consiglio e giunta è comunque messo in crisi, la durata in carica del Consiglio regionale termina entro il sesto mese successivo». | Polo delle Libertà «Qualora si verifici un cambio della maggioranza scelta dagli elettori, il commissario di governo lo comunica al Presidente della Repubblica, affinché si avvii la procedura per tornare alle urne entro 150 giorni». |



«Popolo, vuoi me o Mastella?»

E Rastrelli mobilita i comitati antiribaltone

Paolo Cirino Pomicino
A sinistra il presidente della Regione campana Rastrelli

Resistere. Attaccare. Accusare: «E' la vecchia politica che ritorna! Tranne Gava si stanno muovendo tutti, Scotti, Cirino Pomicino, Di Donato, De Mita che si è ridotto a profeta di Mastella». Ma il governatore, e lo sa bene, sta giocando in difesa, la sua riunione di giunta convocata per questo pomeriggio forse sarà davvero l'ultima. Non ha più la maggioranza, ha perso i 5 assessori di Mastella e i Democratici di sinistra non vogliono che firmi altre deliberazioni.

«Se Rastrelli tenta il braccio di ferro noi saremo lì», dice Guglielmo Allodi, capogruppo Ds. «Ah, sì, me lo vogliono impedire? Vogliono presentarsi nei miei uffici? - si scaldava il governatore - e

allora darò disposizioni al capo del cerimoniale. Che ordini da Pinturo sfogliatelle per tutti, così avranno qualcosa da fare!». E sembra proprio un proclama dalla Ridotta della giunta. Ormai il Consiglio ha iniziato il lento dibattito che si conclude con il voto fatale. Se non oggi, sarà tra dieci giorni. Dimissioni.

«Piuttosto metto la giunta su un aereo per Nizza, meglio la roulette di Mastella! E poi andrò dal silente Scalfaro: tu che parli di tutto, perché non una parola su queste vergogne?».

E' che il governatore sa che presto non governerà più, magari ci sarà una giunta accompagnata da qualche definizione di comodo, istituzionale piuttosto che elettorale,

e magari la guiderà proprio il giovane Allodi dei Ds, napoletano del Vomero, convocato questa mattina a Roma da Walter Veltroni per decidere le mosse. «Fine della corsa - dice Allodi - Rastrelli non ha più la maggioranza e si deve dimettere. Se ne vada e poi faremo il possibile per andare al più presto a nuove elezioni». Il governatore non ci crede, «questi Mastella mi vogliono fottare e basta». Anche oggi Allodi e i suoi insisteranno con la richiesta di resa.

Ma il governatore ha già dato disposizioni al signor capo del cerimoniale: «Vogliono le mie dimissioni? Dategli sfogliatelle».

Giovanni Cerruti

Ma forse la giunta convocata per oggi dal «Governatore» sarà davvero l'ultima

promesso agli elettori di governare anche a dispetto dei meccanismi di legge e dei compromessi. Sono il governatore e dovessi violare 101 leggi vado avanti. Ma ne fregolo».

Il governatore incontra Rocco Buttigione, «persona che stimo, non come un Mastella». Spiega, insiste, ricorda, da buon avvocato cita e ammonisce: «Caro Rocco, resto io con il mio integrità-

mo passato e i miei voti, o c'è Mastella o la sua storia. Finché ci sono io, in Campania Mastella non può contare. Il ribaltone non lo consentirò». Come consigliere, dice anche a Buttigione, ha già firmato le dimissioni. Lui e gli altri 25 del Polo, pur di non arrendersi al ribaltone, sono pronti a lasciare il Consiglio per innescare le dimissioni di tutti gli altri, e dunque le nuove elezioni. Si po-

trebbe chiedere al governatore come mai le lettere sono firmate e non depositate. «Eh no, vogliamo che le presentino anche quelli della sinistra e quelli di Mastella». Questa è Napoli, dunque un poco di teatralità ci vuole. Che medita, il governatore? «Domenica chiamo i cittadini a raduna. Al teatro Augusteo terrò un comizio, il mio Rapporto alla città. Campani, volete me o Mastella?».

Oggi i probiviri di Forza Italia avrebbero dovuto analizzare il suo comportamento «critico» in aula

Rebuffa lascia gli azzurri: vado con Cossiga

«Così evito a Berlusconi la vergogna di un processo stalinista»

ROMA. A giorni, il vicepresidente dei deputati di Forza Italia Giorgio Rebuffa, docente, gentiluomo genovese ex del Pci, andava compulsando le pagine su come si cambia opinione in politica mantenendo un certo stile, che Giovanni Ansaldo scrisse nel libro «Il vero signore». Poi, dopo la sua uscita pubblica, dopo il voto contro il governo Prodi esercitato per disciplina di partito, dopo una dichiarazione di presa di distanza da Fi, Rebuffa è stato messo sotto inchiesta dai probiviri del suo partito. Ha meditato di farsi espellere, mentre già 10 giorni fa Cossiga parlava di lui come di un affilato all'Udr. Ma ieri, alla vigilia del processo, ha dato le dimissioni e aderito all'Udr.

Professore, cos'è successo? Non stava meditando di farsi espellere?

«E' successo, per dirla con Totò, che "ogni limite ha la sua pazienza". Forza Italia si è rifiutata negli



L'ex deputato di Forza Italia
Giorgio Rebuffa

slogan estremistici: non fa politica. Quanto al mio caso personale, avevo già mandato a Mathieu una lettera affettuosa, nella quale dicevo che la denuncia mi proibiva era irricevibile, perché la questione non era disciplinare, ma politica».

Di cosa l'accusavano? «Ho dato le dimissioni come gesto d'affetto verso Forza Italia, per evitare al partito la vergogna di fare processi politici di stampo stalinisti. Il che, alla fine, è quasi un complimento. Mi si accusava di aver espresso dissenso in aula e alcune interviste nelle quali dicevo che la conduzione organizzativa di Fi è in mano a una cricca».

Vogliamo fare qualche nome? «No. Invece devo dire che a ogni mia manifestazione dissenso ricevevo attestati di condivisione. Prevengo la sua domanda: niente nomi. Naturalmente, ho gradito. In verità aspettavo risposte politiche».

Ma perché si aspettava una risposta politica da un partito che lei stesso ha accusato di non fare politica?

«Ha ragione lei. Però, da un partito che raccoglie 8 milioni di voti è normale attendersi che sia capace di dare risposte politiche, non crede? Invece da Berlusconi, che dovrebbe essere un leader politico, ci sentiamo dire che quando entra in Parlamento sente odore di corruzione: una cosa indicibile».

Lei però adesso è di fatto in un partito al governo con D'Alema, non si sente a disagio?

«Non ci voleva andare Berlusconi, al governo con D'Alema?».

E lei di cosa si occuperà? Ne ha parlato con Cossiga?

«Con Cossiga, ci tengo a dirlo, i rapporti sono sempre stati alla luce del sole, contatti pubblici che sono stati oggetto di lazzi. Insomma, i miei rapporti con Cossiga erano troppo stretti per essere tollerati in un partito che è liberale solo tra virgolette».

Professore, visto che domani il processo a lei non si farà, ce lo dica: cosa rimprovera a Forza Italia?

«L'essere non un partito, ma almeno tre che convivono, uno organizzativo con le sue guardie, uno parlamentare, uno di Berlusconi con le sue oscillazioni di linea, che non riesce ad entrare nel sistema politico italiano per condizionarlo. Tutti e tre questi partiti cercano di distruggersi l'un l'altro».

Antonia Rampino

La nuova Tangentopoli

In silenzio, 1.000 imprenditori e amministratori della provincia di Milano sotto processo. A sette anni da Mani Pulite, gli affari continuano come prima.

In questo numero di

diario
della settimana

Per la pubblicità LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 58.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 688.52.11

Il Presidente della Repubblica durissimo con le violazioni del segreto istruttorio

Scalfaro, «no alle procure colabrodo»

«Troppe morbosità», bacchettati anche i cronisti

ROMA. «Quando la procura diventa un colabrodo, il danno è incredibile». Un attacco diretto, calcolato, pesante. Oscar Luigi Scalfaro entra nel cortocircuito che arroventa i rapporti tra giustizia e informazione schierandosi contro le violazioni del segreto istruttorio. E chiamando a rispondere di colpa grave quei magistrati che per sciattezza, per smania di vetrina o, magari, per esercitare pressione sull'opinione pubblica lasciano filtrare informazioni riservate. E' una condanna resa ancora più clamorosa dalle circostanze in cui è pronunciata: il Capo dello Stato, durante un incontro al Quirinale, toglie la parola a Guido Columba, presidente dell'Unione cronisti, che sta per leggere un passaggio del suo intervento nel quale critica, tra l'altro, l'atteggiamento di certi magistrati romani. Scalfaro, che conosce l'intero discorso avendo già letto in precedenza, motiva l'improvvisata stop: «Queste persone non sono presenti: tengo conto delle sue osservazioni, ma è più elegante fermarsi qui». Poi, però, imprime alla polemica una fragorosa accelerazione bacchettando proprio quella giustizia piena di crepe denunciata più volte da stampa, televisione e Parlamento. Quasi a dire: la condanna deve avere carattere ufficiale e ve-

I riferimenti al caso Clinton «Il magistrato abbia coraggio, garbo e prudenza, ma non troppa»

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro



nire dallo stesso capo del Csm. Il quale parlando al di fuori dell'ufficialità, ha avuto, anche recentemente ad esempio, parole di fuoco contro la decisione di inviare il famoso avviso di garanzia a Berlusconi quando presiedeva la conferenza di Napoli. «Non si poteva aspettare qualche giorno? Era proprio necessaria tutta quella fretta da Pony Express western?».

Valutazioni sull'inopportunità di «avvisi di garanzia che uccidono», amarezza per violazioni del segreto istruttorio «per cui non si trova mai un colpevole» che si rincorrono negli interventi di Scalfaro in

questi sei anni e mezzo. Ieri, l'ultimo «no» a certe anomalie, appena addolcito dalla constatazione che la magistratura «ha ragioni serie che possono porre il giornalista di fronte ad ostacoli imprevedibili e che, magari, in quel momento lui non riesce a capire». Ma subito dopo, un altro affondo: al giudice cronista torinese accusato d'aver forzato i metodi d'accertamento d'una notizia, Guido Columba nel suo documento spara a zero contro il procu-

ratore di Roma che viola norme e regolamenti rivelando, per ben due volte in un comunicato, il cognome di Simeone, piccola vittima del delitto di Ostia che tutti i cronisti hanno, per autonomia scelta, doverosamente taciuto. E alle accuse nei confronti del magistrato sommava, poi, quelle al garante dell'informazione che considera «la propria funzione come ruota di scorta del potere». L'eco della polemica è subito rimbalzata fuori del Palazzo con l'associazione nazionale magistrati ad assicurare che le «procure colabrodo» non esistono e gli avvocati a giurare che, invece, il problema è così reale da richiedere l'intervento del Guardasigilli. Ma la lezione del Presidente, ieri mattina non si è limitata al diritto. Ha riguardato anche il giornalismo, seppur visto con gli occhi «del lettore». Per la seconda volta in poche ore il Quirinale ha stigmatizzato certi comportamenti di quotidiani e tv: domenica la condanna al modo in cui hanno trattato la vicenda Di Bella; ieri la critica a certi incongrui resoconti sullo scandalo seagate: «Quando si è detto il vero non è encomiabile dilungarsi su particolari più o meno morbosi o coinvolgere persone che hanno solo il ruolo di comparse».

Renato Rizzo

Treviso, iniziativa della giunta leghista contro i muri sporchi

Una taglia sui «graffiti»

Il sindaco: 2 milioni a chi li denuncia

TREVISO. Sceriffo di nome e di fatto. L'effervescente sindaco leghista Giancarlo Gentilini, che si candida a governare la città per altri quattro anni (si vota fra due domeniche), ha dichiarato guerra ai «writers», quei signori delle scritte che con bombolette spray e pennarelli indelebili imbrattano - qualcuno dice rallegrano - i muri degli edifici cittadini pubblici e privati. E non è una battaglia ideologica, a colpi di messaggi educativi e dissuasivi.

No, Gentilini ha messo una taglia, ovvero una ricompensa da 2 milioni di lire a tutti i cittadini che collaboreranno con la polizia municipale per smascherare gli ignoti affrescatori di facciate, colonne, sottopassaggi e portici. La giunta comunale ha votato una delibera in cui si stabilisce un premio in denaro per quello che molti hanno definito un invito alla delazione. I soldi verranno dalle casse comunali ed è stato istituito uno specifico capitolo di bilancio. L'iniziativa è senza precedenti, come le altre, del resto, che hanno consegnato alle cronache le gesta del sindaco-sceriffo, che per risolvere il problema degli imbrattatori ha tolto le panchine su cui sedevano,

per debellare la piccola delinquenza ha organizzato le ronde notturne e per invitare gli automobilisti alla guida prudente ha fatto dipingere dei teschi agli incroci delle strade.

Che i «writers», per la maggior parte, non siano degli emuli di Picasso o di Mirò, è indubbio. E che il fenomeno dei murales spontanei sia dilagante, trasformando i muri cittadini in una lavagna a cielo aperto, è altrettanto evidente.

«Appare opportuno - si legge dunque nella delibera della giunta - coinvolgere in una fattiva azione di controllo dei beni l'intera collettività, sollecitando i cittadini a vigilare e individuare gli autori di simili atti vandalici».

Chi sarà in grado di fornire nome e cognome dei colpevoli, ma anche chi suggerirà utili elementi testimoniali per l'identificazione dei

responsabili potrà portarsi a casa 2 milioni, pronta cassa.

Non è escluso che chi in questi anni ha solo mugugnato - scoprendo sul muro di casa, magari tirato a lucido con marmorino di caro prezzo e pagando di tasca propria la ridipintura - possa decidere di diventare «collaborazionista» e trasformarsi in detective per punire gli imbrattatori che, si suppone, l'amministrazione comunale denuncerà poi all'autorità giudiziaria.

Potrebbe essere una caccia dai risvolti imprevedibili. Accanto alle solite dichiarazioni d'amore scolpite a spruzzi di vernice e alle minacce degli ultras sportivi, molte scritte sono di chiara matrice leghista. Slogan a caratteri cubitali inneggiano a un Veneto solo di veneti e al trionfo della Padania.

Tempo addietro alcune associazioni cittadine proprio per mettere dei confini alla fantasia che si sfoga sui muri, senza però castrarla, avevano proposto di riservare degli spazi pubblici ben definiti per i patii della bombetta. Ma all'epoca il sindaco bocciò la proposta.

Maria Grazia Naffele



G. Carlo Gentilini

Presentata la proposta di Costituzione

Cacciari: il Veneto sia indipendente

VENEZIA. Un Veneto indipendente in Europa, con una sua vera e propria Costituzione, all'interno dell'Unione federale europea e italiana. E' questa la proposta lanciata dal movimento del Nord di Massimo Cacciari, Maurizio Fistarol e Mario Rigo. «Non vogliamo fare uno stato-repubblicano, come pensava la Lega Nord, ma un Veneto autonomo nell'ambito di uno Stato italiano federale - spiega Cacciari - per cui è necessario riprendere il discorso bruscamente interrotto con il fallimento della Bicamerale. Bisogna riprenderlo però dalla base, dai Comuni e dalle Regioni».

«Quella che presentiamo oggi - sottolinea Cacciari - è la prima traccia di una bozza di costituzione del Veneto autonomo, non regione a statuto speciale, come quelle esistenti ma un vero e proprio «Stato» nella confederazione degli Stati o delle regioni italiane. Un modello che potrà essere applicato da Bianco in Sicilia e da Rutelli nel Lazio o a Roma stessa, se diventerà una città-regione, come sarebbe giusto, sul modello di Amburgo e di altre grandi città del mondo».

«Certo, la nostra iniziativa sta nel



Massimo Cacciari

quadro complessivo di riforme - spiega il sindaco di Venezia - il problema sarà proprio quello di riprendere l'iter. Ma senza fiducioso. Oggi, forse come non mai, per la prima volta possiamo arrivare ad un'intesa vera e propria con le altre forze in Regione».

Tra l'altro la «Costituzione del Veneto autonomo» prevede che sono cittadini della Regione quelli che vi risiedono: il che comporta il pieno godimento dei diritti civili e politici per italiani, europei o extracomunitari in regola con le leggi. La Costituzione prevede il modello presidenziale con l'elezione diretta del presidente con ballottaggio di secondo turno. Il presidente fa parte del Consiglio dei ministri quando tratta materie di interesse diretto della Regione.

Il suo veliero (non era lui al timone) ha speronato un'altra barca

D'Alema in rotta di collisione

VENEZIA. Veline, incidenti marittimi e silenzi presidenziali: in poche parole, l'altra domenica la barca di D'Alema è andata sbattere durante una regata. Ma lo si è saputo solo ieri, e grazie alla «velina rossa», il bollettino di informazioni ufficiose post-comuniste che il giornalista Pasquale Laurito, anche lui esperto velista, trasmette dal lunedì al venerdì ai suoi abbonati (e fans).

La nota di ieri prendeva spunto dalla ricorrente metafora navale-partitica che accoppia D'Alema al timone per raccontare il fattaccio. Sulla linea della partenza della seconda gara del campionato invernale al porto di Traiano, a Civitavecchia, la barca dalemiana Ikarus, un Baltic di 17 metri con vele meravigliose ed eccezionali strumentazioni di bordo, non solo ha speronato lo specchio di poppa della concorrente Adalaga 5, ma è stata anche retrocessa dai giudici in penultima posizione.

In quella circostanza, si poteva leggere nella «velina», D'Alema aveva affidato il timone al campione olimpionico Senieraro. Dal che Laurito, vecchio lupo di mare e navigatore del Transatlantico di Montecitorio, poteva concludere: «Forse questo episodio avrà convinto il presidente del Consiglio a non lasciare il timone ad altri. Spesso e volentieri anche in politica lasciare il comando agli skipper provoca sorprese negative».

Più che chiaro, oltre che malizioso, il riferimento a Walter Veltroni, issato sulla plancia del partito: «Ecco perché oggi noi con molta cautela seguiamo - e qui la prosa della «velina» addirittura s'impennava nel plurale maiestatis - tutte le vicende del nuovo

corso di Botteghe Oscure, dove c'è il rischio concreto che i «secondi», cercando di superare i loro «capitani», possano commettere errori imperdonabili e così via. Ora, a parte l'eccesso allegorico di timonieri, la collisione di Riva Traiano si configura in ogni caso come un evento di sicuro impatto nella storia mediatico-marittima di Massimo D'Alema, già vincitore della Baltic Cup 1998.

Perché nessuno più dell'ex segretario del Pds è stato vezzeggiato, sfidato e fotografato, naturalmente, nella sua passione velistica. Almeno da quando - era il luglio 1997 - confidò in diretta tv, a Porta a porta, che stava per ab-

bandonare «Margherita», il vecchio Comet 12 metri, per professionalizzare la sua sempre più accesa frenesia navigatoria. E venne Ikarus, allora, e i campioni, e i campioni per vincerli: si è affidato ai migliori come l'ex timoniere di Azzurra Pelaschier.

Le immagini di D'Alema con i capelli al vento, o in tela corata, o a bordo con famiglia, sono parte di una vasta pubblicistica che ha sempre dato conto dei successi (oltre alle regate serie, Ikarus ha vinto sfide di barche leghiste e della comunità di don Mazzi); così come delle disavventure (una tempesta a Crotone, un'avaria in Grecia, un insabbiamento in Sardegna).

Tutto o quasi si sapeva del presidente-velista: prezzi, mizi, rotte estive, dagli zoccoli scaramantici alla civetta, l'animale totemico dalemiano, impressa sulle vele. Non si sapeva dell'incornata domenicale. Ci ha pensato la «velina rossa».

Filippo Ceccarelli



Il premier Massimo D'Alema al timone di Ikarus

Renzo Gay

ci ha lasciato. Rimangono nei nostri cuori il suo amore, il suo ottimismo e la sua voglia di vivere. I funerali si terranno a Montecitorio (AL) giovedì 12 novembre alle ore 14. Lia, Silvia, Elena e Chiara e la loro famiglia gli danno un bacio.

Milano, 10 novembre 1998.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e tutti i dipendenti della Ppg Industrie Italia srl partecipano con viva commozione alla dolorosa e prematura scomparsa del loro infaticabile

PRESENTE
dott. Renzo Gay

a nel ricordare la sua professionalità, la sua gioia di vivere e la sua umanità sono vicini alla famiglia in questo triste momento.

Castelluccio, 11 novembre 1998.

La Ferrari S.p.A., il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Collaboratori tutti, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Renzo Gay
Maranello, 10 novembre 1998.

Giorgio e Rosalba Garuzzo dolramente colpiti partecipano al lutto per la scomparsa di

Renzo Gay
Torino, 10 novembre 1998.

Carlo Cellieri profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Renzo Gay
Torino, 10 novembre 1998.

Gustavo e Rosanna Denegri sono vicini a Lia e alla famiglia per la perdita del loro amico

Renzo Gay
Torino, 10 novembre 1998.

Gian Alberto ed Elisa profondamente tristi ed addolorati ricordano il loro amico RENZO e sono affettuosamente vicini a Lia, figlio e famiglia tutta.

La FIAT S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Renzo Gay
ed esprime sentite condoglianze.

Torino, 11 novembre 1998.

Presidente, Amministratore Delegato e Comitato di Settore della FIAT Auto S.p.A. partecipa vivamente al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

dott. Renzo Gay
Torino, 11 novembre 1998.

Giancarlo Boschetti si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Renzo Gay
Torino, 11 novembre 1998.

La Direzione della New Holland si unisce al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Renzo Gay
Brentford, 11 novembre 1998.

Umberto e Rosy Guadagno partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del loro

dott. Renzo Gay
Brentford, 11 novembre 1998.

La Teksid S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del

dott. Renzo Gay
Torino, 11 novembre 1998.

Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato e Comitato Direttivo della Magneti Marelli S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Renzo Gay
Torino, 11 novembre 1998.

Presidente, Amministratore Delegato e Comitato Direttivo di Comau e U.T.S. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Renzo Gay
Grugliasco, 11 novembre 1998.

Anna e Carlo Mangiarino profondamente commossi partecipano al dolore di Lia e famiglia.

dott. Renzo Gay
Torino, 11 novembre 1998.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e i Dirigenti tutti di Ferro Asesiderazioni S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Renzo Gay
Torino, 11 novembre 1998.

Elmone Migliorini e gli Amici dell'Ufficio Stampa FIAT Auto partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. Renzo Gay
Torino, 11 novembre 1998.

Presidente, Consiglieri, Dirigenti e Personale della Società FIAT Auto Sales Training S.r.l. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Renzo Gay
Torino, 11 novembre 1998.

Francesca e Ursula Montegazza prendono parte al dolore della signora Lia e della famiglia per la scomparsa del loro caro amico

dott. Renzo Gay
Moncalieri, 11 novembre 1998.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, tutti i Dipendenti e Collaboratori di I.B.E.A. Institute S.p.A. prendono parte al grave lutto che ha colpito la Ppg Industries per la scomparsa del suo compianto

PRESENTE
dott. Renzo Gay
Moncalieri, 11 novembre 1998.

I Membri del Comitato Esecutivo della Herberta Italia S.p.A. partecipano con viva commozione al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Renzo Gay
Cervinago Brianza, 10 novembre 1998.

Partecipano al lutto:
Hans-Werner Dieter
Roberto Locatelli
Pier Ennio Ruspino.

Mina e famiglia con tutti i Collaboratori del Ristorante sono vicini al lutto della famiglia Gay.

«Chi crede in me vivrà in eterno».

Improvvisamente è mancata

Tersilla Bertinetti
nata Coraglia

Con immenso dolore l'annuncio: il marito Carlo, le figlie Giuseppina e Marina con le rispettive famiglie. Funerali giovedì 12 novembre alle ore 8,15 nella Parrocchia Madonna di Carpiaga.

Torino, 10 novembre 1998.

Francesca e Stefano Barelli sono vicini a Fabrizio e famiglia per la prematura scomparsa dell'amico

Piergiuseppe Viola
Torino, 11 novembre 1998.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Carlo Ottino
Con infinita tristezza e tanto dolore lo annunciano la moglie, il figlio Roberto con Lia, la sorella Paola e i nipoti Caterina e Francesca, la figlia Renata con Tiziana, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 novembre 14,30 chiesa dei Santi Celestino e Giovanni in Castelluccio Don Bosco.

Castelluccio Don Bosco, 10 novembre 1998.

Partecipano al dolore gli amici:
Franco Berra
Wima Zucca
Carlo Paolo Bisogno
Luciano Cassaro
Bernardo Patrizia Cio
Daniela Defina
Mario Maria Lazzeroni
Valerio Olga Marchisio
Renato Ada Turco.

Umberto e Mirella, Pierfrancesco e Marina sono vicini con affetto a Pina e figli.

Gianfranco e Donatella sono particolarmente vicini a Renata in questo doloroso momento per la scomparsa del suo amico PAPA'.

Mario e Caterina Lattes prendono viva parte al dolore di Renata e Antonio per la scomparsa del

dr. Carlo Ottino
Torino, 10 novembre 1998.

La famiglia Mossa Tenasco partecipa al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

dott. Carlo Ottino
Castelluccio Don Bosco, 10 novembre 1998.

Giuseppe e Iris, Mario e Federica, Maria e Lella partecipano commossi al dolore di Renata e famiglia.

Partecipano al dolore di Renata per la perdita del PADRE:

Santo Bassi
Giacomo Cefasso
Loretta Castaldi
Vigilio De Matti
Carlo Messo
Mario Messo
Ella Pirriato
Laura Ronca.

Castelluccio Don Bosco, 10 novembre 1998.

Simone e Franca Savasta Fiore partecipano al dolore di Renata.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Irene Rivara
In Busca

Addolorati lo annunciano il marito Franco, la figlia Paola con Alberto e Ludovica, il fratello Luigi con Enla e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 c.m. alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Mottolascio.

Mercanasso, 10 novembre 1998.

Maria con Elisa, Anna Maria e Alberto piangono

Irene Rivara
In Busca

amica di sempre, affettuosamente vicini ai suoi cari.

Milano-Intra, 11 novembre 1998.

Luella Scaglietti Vacca e figli, Marisa Moschini, Andrea e Daniela Pozzani si stringono a Franco, Paola e Alberto, Luigi nel rimpianto della carissima IRENE.

Gabriela e Jen, Anna e Roberto partecipano affettuosamente al dolore di Paola e famiglia.

Improvvisamente è scomparsa all'affetto dei suoi cari

Teresa Novarino
ved. Orloff

Addolorati lo annunciano la figlia Caterina, la mamma Giulia e parenti tutti. Per oraio funale telefonare allo 011-668.72.74. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

Torino, 8 novembre 1998.

Nonna Tina partecipa con affetto al grande dolore di Caterina e Giulia.

Affettuosamente sono vicini a Caterina gli zii Ada e Giorgio, Silvana e Michele unitamente ai cugini Marinella, Augusto, Alina, Angelo, Tina, Alberto e famiglia.

Gli Amici sono vicini a Caterina e nonna.

Cosimo, Anna e Olympia sono affettuosamente vicini a Caterina.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Saveria Moruzzi
In Muratore

Addolorati la piangono il marito Renato, il figlio Pier Enrico con Lucilla, la figlia Patrizia con Enrico, la nipotina Caterina, Renata, Roberto, Elisabetta. Funerali mercoledì 11 ore 11,45 parrocchia Santissimo Nome di Gesù con Regina Margherita 78.

Torino, 11 novembre 1998.

Grazie cara NONNA. Sarai sempre nei nostri cuori. Baby, Ely.

Lucia, Elena con Laura, Giancarlo ed Alessandra partecipano al dolore di Renata e figli.

Silvana e Valeria, Marco e Franca con le rispettive famiglie si uniscono al dolore di zio Renato.

Gianini e Giuliana Bianchi con le figlie Elena e Silvana e famiglie abbracciano zio Renato, Patrizia e Piermarco nel ricordo di zia SAVERIA.

E' mancata ai suoi cari

Ferdinando Borgnatto
Ufficiale degli Alpini in congedo

anni 85
L'annuncio lo danno le figlie Claudia Costa; il figlio Giuseppe e Gilberto con rispettive famiglie; parenti tutti. Funerali in Lombardore mercoledì 11 ore 14,45 da via Torino-Poligno, 4. La presente a partecipazione e ringraziamento.

Lombardore, 10 novembre 1998.

Elena e Fiorilla piangono con profondo dolore la perdita di nonno NANDO.

Sono vicini a Gilberto ed Elena, Sandra e Paolo Bastianelli.

Partecipano al dolore Elide e Enrico Bastianelli.

Partecipano al dolore della famiglia Borgnatto Albina, Clizia e Susanna.

E' mancata

Teresa Torazza
ved. Melano

Lo annunciano i figli Giovanni, Carlo, Roberto e Rita, sorella Caterina, cugina Francesca e parenti tutti. Funerali giovedì 12 cor. ore 14,30 parrocchia Santa Giovanna Antica.

Moncalieri, 10 novembre 1998.

Partecipa Rosanna Dalme e famiglia.

E' mancata

Pierina Torre
ved. Ferraro

La famiglia ne dà il triste annuncio a funale avvenute e ringrazia coloro che le sono state vicine. Santa Messa di Trigesima 4 dicembre ore 16,30; Sacro Cuore, via Nizza 58.

Torino, 10 novembre 1998.

(Continua a pag. 9)



Dopo mesi di dispute, passa il decreto Bersani che avvia la liberalizzazione dell'elettricità

Enel, finisce il monopolio

Il governo apre alla concorrenza

ROMA. Muore un altro monopolio. L'Enel non avrà più il dominio dell'energia elettrica. Arriva la concorrenza dal prossimo 19 febbraio. Con la liberalizzazione del mercato solo i grandi consumatori, in pratica le aziende, potranno per ora scegliere da chi rifornirsi. Ma al nuovo sistema elettrico interesseranno anche i clienti domestici che potrebbero ottenere tariffe più vantaggiose e migliori qualità magari in futuro anche l'opportunità di stabilire da chi comprare la luce. In ogni caso qualunque privato potrà produrre o vendere energia.

La rivoluzione è stata decisa ieri dal Consiglio dei ministri, dopo mesi e mesi di dispute a tutti i livelli. E' contenuta in un decreto delegato predisposto dal ministro dell'Industria Pierluigi Bersani: entrerà presto in vigore perché il Parlamento deve dare il suo parere entro quaranta giorni.

«Usciamo dal monopolio legale», afferma Bersani - con un sistema rinnovato: una vera liberalizzazione che farà crescere la concorrenza, lasciando spazio a nuovi attori senza distruggere quelli esistenti. Il via al decreto delegato è la premessa della privatizzazione, indispensabile fino alla sopravvivenza del monopolio e ora in cantiere per l'anno prossimo: «Ne parleremo a tempo debito» dice il ministro del Tesoro Ciampi. L'Enel, come aveva avvertito lunedì lo stesso D'Alema, non viene scardinato. Ma gli viene imposta una cura dimagrante. L'azienda dovrà vendere una parte significativa delle sue centrali: dovrà rinunciare a una capacità produttiva pari a non meno di 15 mila megawatt entro il 2002. Secondo le prime stime, questa operazione potrebbe portare nelle casse dell'azienda circa 15 mila miliardi: in questo modo viene abbattuto l'indebitamento e l'Enel potrà essere appetibile sul mercato al momento del collocamento delle azioni.

Vendendo i 15 mila megawatt, l'Enel rispetterà l'obbligo previsto dal decreto delegato varato ieri di non produrre più del 50% del fabbisogno italiano. L'apertura minima del mercato è fissata nel 30% per il 1999, nel 35% per il 2000 e nel 40% nel 2002. Bersani fa presente che le decisioni prese vanno oltre ai limiti antitrust previsti dalla direttiva dell'Unione europea che fissa le regole della liberalizzazione. Entro un anno nascerà la borsa dell'energia per mettere in concorrenza i diversi produttori.

Gli utenti che potranno scegliere liberamente da chi rifornirsi sono dal prossimo feb-

Le imprese (e più tardi le famiglie) potranno scegliere da chi rifornirsi per ottenere tariffe più convenienti

Dopo il via libera del Consiglio dei ministri ora la proposta passa all'esame del Parlamento



Il ministro dell'Industria, Bersani

braio quelli che effettuano consumi per 30 milioni di chilowattora. Nel 2000 questa fascia è concessa a chi consuma 20 milioni; nel 2002 è sufficiente avere una bolletta da 9 milioni di chilowattora.

Il decreto delegato liberalizza quasi tutte le attività: produzione, importazione, esportazione, acquisto e vendita. Solo la trasmissione (la rete per il

trasporto dell'energia formata da linee, tralicci e cabine di trasformazione) è considerata un monopolio naturale. La rete sarà di proprietà dell'Enel, ma viene affidata a un ente pubblico gestore indipendente. Questo ente di limitate dimensioni e con circa 400 dipendenti è responsabile del dispacciamento, cioè l'immissione nella rete dell'energia prodotta dall'Enel e

da tutti gli altri privati. Il gestore della rete darà vita all'acquirente unico, una società senza fini di lucro con l'obbligo di garantire la disponibilità di energia a tutti i clienti di piccola dimensione. Il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto si è pronunciato a favore del decreto dopo aver ottenuto chiarimenti sul mantenimento della rete in mano pubblica. Il Parti-

to dei comunisti italiani, del quale Diliberto fa parte, è nato dalla scissione da Rifondazione contraria alla privatizzazione dell'Enel.

L'Enel prenderà la forma di una holding, cioè di una capogruppo alla quale faranno riferimento le nuove società che saranno istituite suddividendo le sue attività di produzione, distribuzione e vendita di energia e la proprietà della rete. Il settore nucleare sarà scorporato e affidato al ministero del Tesoro con un'altra società di nuova costituzione. Bersani si mostra soddisfatto perché «è stato scongiurato lo spezzatino elettrico» ed «è stata mantenuta la tariffa unica nazionale» in modo da «non accentuare il divario» tra le diverse aree dell'Italia. Aprendo i lavori del Consiglio dei ministri D'Alema ha sostenuto che la concorrenza favorisce la crescita del settore e l'occupazione.

Roberto Ippolito

ANALISI I LIMITI DEL CAMBIAMENTO

L'OCCASIONE è di quelle storiche: 35 anni dopo la nascita dell'Enel, atto di nascita del centro-sinistra, il primo governo della Repubblica presieduto da un premier di sinistra riparte dalla liberalizzazione del settore elettrico, tappa obbligata per avviare (mesi fa) la privatizzazione dell'ente.

Certo, all'origine della partita, più che una volontà precisa del «New Deal» diessino c'è una precisa richiesta di Bruxelles, che ha imposto la data del 19 febbraio prossimo per aprire il mercato dell'energia. Ma soprattutto dopo l'incerto braccio di ferro su «Malpensa 2000», quale miglior occasione per mostrarsi sciolari e diligenti alla scuola dell'Unione europea?

Ma, c'è da chiedersi, il piano Bersani merita la sufficienza? I tifosi del «New Deal» non hanno dubbi: l'Italia, dopo la riforma, non sarà tra i primi della classe in materia di energia «libera» ma, come afferma lo stesso ministro dell'Industria, il nostro mercato sarà più aperto di quelli francese, tedesco e, probabilmente, spagnolo. Anzi, aggiunge Bersani, tra due o tre anni saremo, in termini di apertura del mercato, alle spalle solo della Scandinavia e del Regno

Authority e Confindustria «Riforma troppo timida»

I CONSUMATORI

«Nessuno ci ha consultato»

ROMA. «Gli utenti e i consumatori di energia sono i grandi assenti nel piano di riassetto del mercato elettrico». Lo denuncia il presidente dell'Aduc (Associazione diritti utenti e consumatori), Vincenzo Donvito, che in una nota denuncia l'assenza di una strategia di attenzione alle esigenze dell'utenza e chiede provocatoriamente all'Enel quali siano le proposte per ottenere appoggio dai consumatori. «Se non riceveremo risposte», afferma, «significa che l'Enel si sta solo organizzando meglio per continuare a fornire un disservizio che continueremo ad essere obbligati a comprare».

Unico.

Non tutti però sono d'accordo, a partire dall'Authority dell'Energia. La liberalizzazione «di facciata», si dice, rischia di avere scarse conseguenze sulle imprese (il 70% del mercato) che potrebbero pagare assai meno l'energia in caso di effettiva concorrenza e che, invece, afferma la Confindustria, si trovano di fronte a una bozza per certi versi «insoddisfacenti»: sulle famiglie, poi, l'effetto risparmio sarà minimo o probabilmente non ci sarà affatto, anche se, per un giudizio finale, occorrerà attendere la tariffa unica nazionale, elaborata dall'Authority, su richiesta del Par-

lamento.

Eppure l'allunco Bersani si è preparato per bene all'esame di liberalizzazione in tre materie. Primo test, il compito di «produzione di energia». Tema: come e quando ridimensionare il gigante Enel, forte del 75% abbondante del mercato, a vantaggio dei «mini» attuali? La bozza di Bersani prevede che, entro il 2003, l'Enel sia obbligata a cedere 15 mila megawatt per scendere al 50% del mercato. Troppo poco e troppo tardi, obiettano i critici.

Non solo l'Enel continuerebbe a controllare 40 mila megawatt su una capacità commerciale (esclusa



L'amministratore delegato Enel, Tatò

la quota di «autoproduzione» di 65 mila. Non solo resta aperta la questione delle importazioni, circa 10.000 megawatt (oggi nelle mani dell'Enel), ma il legislatore parla di «cessione» e non di «vendita». E che sono allora, ad esempio, le società miste tra Enel e Eni o altre simili? L'Enel, dicono i maligni, si appresta a «cedere» capacità produttiva ma, in realtà, queste migliaia di megawatt resteranno nell'orbita del monopolista. E chi potrà avvantaggiarsi del mercato libero? Bersani, dopo molte proteste, ha aperto le porte ai «consumatori di imprese» e ai distretti, ma, dicono i critici, poteva essere più generoso.

«Scarsa la capacità produttiva ceduta. E la proprietà della rete che resta all'Ente condiziona i concorrenti»

Materia numero due: la rete di trasmissione. Bersani, dopo aspra lotta, ha fatto prevalere la sua tesi: allo Stato passerà la gestione della rete, con meno di 400 dipendenti Enel. Ma la proprietà e la manutenzione resteranno all'ente. Pessima scelta, sottolineano i critici, perché l'Enel, che resta proprietaria, potrebbe non essere interessato a potenziare la rete dove rischia di favorire i concorrenti. Sarà come un condominio in cui il padrone di casa (l'Enel) rinvierà il più possibile la riparazione del tetto per l'inquilino (il concorrente). Meglio sarebbe stato affidare tutto, proprietà e gestione, a una società

pubblica, magari da quotare in Borsa, come la britannica National Grid.

Ma che volete, replica Bersani? Forse un nuovo carrozzone pubblico da 10 mila dipendenti? La nostra soluzione, a partire dal 2001, garantirà trasparenza senza pregiudicare il futuro. Strano modo di ragionare, replicano gli avversari: o i 10 mila dipendenti dell'Enel sono troppi (e in tal caso destiniamo ad altro incarico), oppure perché parlare di inutile carrozzone? E il futuro, garantendo all'Enel la proprietà della rete, è pregiudicato eccome.

Infine l'ultima materia, forse la più difficile: la distribuzione. L'Authority di settore propone lo «spezzatino», ovvero 14 mini-Enel con 1,5 milioni di clienti ciascuno. Ma così, manda a dire l'Enel, va a farsi benedire la tariffa unica nazionale, a danno del Sud. Obiezione senza fondamento, replica secca l'Authority. La materia, insomma, è da capogiro: l'unica cosa certa è che la via per una bolletta meno salata, per imprese e famiglie, sembra ancora lunga. E che gli esami di liberalizzazione, per Bersani e D'Alema, non sono di certo finiti ieri...

Ugo Bertone



MA PERCHÉ NON ABBIAMO PRESO L'AEREO PER L'EUROPA?

Il bello della vacanza

Voli diretti a/r + 2 notti in albergo a persona.

£ 535.000

Amsterdam, Atene, Barcellona, Berlino, Budapest, Copenhagen, Istanbul, Parigi, Praga, Vienna e Casablanca.

Alitalia
Il bello della vacanza

Approfittate della straordinaria offerta "Volo più due notti in albergo" nelle più belle città d'Europa e Casablanca in Nord Africa. Per volare via con le offerte speciali Alitalia basta essere in due e viaggiare durante il week-end. È un'iniziativa in collaborazione con Bluewing, Chiariva, Francorosso, Futurviaggi, I Grandi Viaggi, Meridiano, Offshore, Olympia Viaggi, Tourama, Turban Italia (solo per Istanbul) e UTAT. Non perdetevi questa incredibile occasione, correte a informarvi nelle Agenzie di Viaggi.

Alitalia

Offerta, soggetta a specifiche condizioni e alla disponibilità al posto, valida solo per le destinazioni indicate dal 5/11 al 2/12 e dal 6/12 al 16/12. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. Il prezzo si riferisce ai voli diretti a/r, tasse escluse, indicati negli orari in vigore, soggetta ad eventuali variazioni operative. I voli diretti costano 100.000 lire in più. Il soggiorno è in alberghi di categoria turistica selezionati dal Tour Operator. L'offerta è valida per un minimo di due adulti e un massimo di due bambini che viaggiano insieme andata e ritorno. Per l'effetto costo del pacchetto applicabile ai bambini (a partire da 100.000 lire tra i 2 e i 12 anni e 10.000 lire fino ai 2 anni) e per informazioni complete sull'applicabilità dell'offerta, rivolgetevi presso le Agenzie di Viaggi. Altre informazioni: pagine 683 del Televidio RAI, FMC, Multivideo e www.alitalia.it



BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gerhard Schröder chiede al Paese una «mobilitazione collettiva» per combattere con efficacia una disoccupazione in lieve calo ma ancora a livelli record. C'è bisogno di una «grande coalizione fra tutte le forze sociali capace di superare i confini di partito», ha invocato ieri il Cancelliere nella sua prima dichiarazione di governo al Bundestag, a sei settimane dalle elezioni che hanno riportato il socialdemocratico al governo dopo 16 anni. C'è bisogno di «una mobilitazione capace di riaccendere il coraggio di essere ottimisti» e appoggiata a due pilastri: una riforma fiscale in grado di liberare risorse «soprattutto a vantaggio delle famiglie», e una «classe ecologica» che aumenti il costo dell'energia per diminuire il costo del lavoro.

Di fronte a Helmut Kohl - che dalla seconda fila dei banchi Cdu cadenzava mentine e sorrisi scettici - Schröder ha sollevato il sipario su quella che egli stesso ha definito «la Repubblica del Nuovo Centro», guidata da «una nuova generazione nata nel dopoguerra» e destinata a svilupparsi a Berlino: una città, ha notato il Cancelliere, che non va ricordata soltanto per le pagine più fosche della sua storia ma per lo slancio vitale e innovativo che ha in sé. «A qualcuno Berli-

Appello alla «mobilitazione collettiva» nella prima dichiarazione di governo al Bundestag

«Tedeschi, vinceremo la disoccupazione»

Schröder attacca Kohl: ci ha lasciato conti disastrosi

SASSONIA-ANHALT

Vacanze al posto della tredicesima

BERLINO. Alla ricerca di possibilità per risparmiare, il Land orientale della Sassonia-Anhalt ha escogitato un'idea originale: vacanze per i funzionari al posto della tredicesima. Il regolamento è stato deciso ieri dal governo Spd a Magdeburgo e risulta vantaggioso, stando al ministro degli Interni Manfred Püchel, tanto per il Land quanto per i dipendenti. La proposta, su base facoltativa sia per gli interessati che per il Land, dà ai funzionari la possibilità di rinunciare alla tredicesima e di

scambiarla con un periodo supplementare di tempo libero sotto forma di vacanze per un massimo di quattro settimane. Così il Land spera di risparmiare fino a quattro milioni di marchi (quattro miliardi di lire). L'opportunità vale solo per i funzionari pubblici; i normali impiegati sono esclusi. L'esperimento ha predecessori nell'industria. La Volkswagen, nel cui consiglio di sorveglianza sedeva anche Schröder, aveva escogitato anni fa forme di risparmio legato al tempo libero. (Ansa)

orientali all'abbandono dell'energia nucleare - autorizza piuttosto l'impressione che il nuovo Cancelliere, consapevole delle

difficoltà che attendono il governo, abbia scelto la strada dell'appello al «coraggio» e al «futuro» per indicare che la svolta

non è dietro l'angolo ma richiederà tempo. E che sarà difficile raggiungere soprattutto un obiettivo, il drastico calo della

disoccupazione sul quale Gerhard Schröder verrà giudicato fin dai prossimi mesi. Basterà il «Patto per il lavoro» fra governo, sindacati e imprenditori, considerato dal nuovo Cancelliere «strumento fondamentale per aggredire la disoccupazione», e avviato ai primi di dicembre? Basteranno i maggiori fondi a disposizione della formazione professionale? Basterà un riordino del sistema fiscale che nei piani del governo sgraverà le imprese e favorirà i consumi, ma che il mondo dell'industria considera controproducente e un rischio per la ripresa dell'economia e dell'occupazione?

Mentre invitava alla «mobilitazione» al «coraggio», Schröder ha anticipato il rischio: «Le

crisi dello Stato - ha denunciato - sono in condizioni molto peggiori di quanto pensassimo», il governo precedente ci ha consegnato conti disastrosi con un buco di bilancio superiore di 22 miliardi al previsto. «Non promettiamo riforme impossibili, ma dovremo fare i conti con questa eredità», ha insistito. Provochando l'aspra reazione del nuovo leader della Cdu, Wolfgang Schäuble: «I nostri conti sono disoccupazione in calo, inflazione ai minimi storici, stabilità dei cambi: anche voi sarete misurati su questa base, e dovete sforzarvi di non far peggio».

Se Schäuble definisce «vuoto» il programma del neo Cancelliere, ancora più roventi sono le critiche del mondo industriale, che rimprovera a Schröder di non avere avuto il coraggio di avviare una vera svolta, di avere scelto una politica incapace di creare nuovi posti di lavoro, di avere «dato spazio allo Stato invece che al mercato», di «aver fatto marciare indietro nel campo delle riforme sociali, abolendo le uniche approvate del governo Kohl». Anche alle associazioni ambientaliste l'avvio di Schröder non è piaciuto: lo rimproverano di «avere svuotato la tassa ecologica» fino a renderla irriconoscibile e «inutile». Un difficile inizio.

Emanuele Novazio

Stretta di mano tra il ministro degli Esteri Joschka Fischer e il Cancelliere Schröder dopo l'intervento

ANALISI

UNA CORSA CONTRO IL TEMPO

FRANCOFORTE. I disoccupati sono i nostri disoccupati. Gerhard Schröder sa che il giudizio futuro degli elettori tedeschi, che ha saputo così abilmente conquistare, dipenderà dal numero di posti di lavoro che riuscirà a creare. E' una regola che vale per tutti i governi europei, vale di più per un governo tedesco, vale tutto per un cancelliere socialdemocratico.

Per i premier socialisti europei un fallimento nel creare lavoro sarebbe esiziale. «Dovremo far calare il numero dei disoccupati di un milione entro il 2002», spiegano a Bonn. Ma i miglioramenti devono giungere prima possibile, prima delle elezioni europee del giugno '99. Il «lungo termine» vale poco: Kohl, accusato di aver creato milioni di disoccupati, in realtà aveva aumentato la quota di senza lavoro solo dal 9,5% al 10,5% in 16 anni, nonostante l'unificazione tedesca e la nuova concorrenza globale. Sul suo destino politico ha pesato però il grave peggioramento del '97 e la lezione del '98.

Secondo i dati Ocse, tre quarti della disoccupazione europea sono strutturali, dipendono cioè da riforme profonde, non da impulsi rapidi alla crescita economica. Ma i tempi della politica richiedono risultati veloci, e la fretta spiega i primi passi dei governi socialisti: incentivi ai consumi, investimenti infrastrutturali europei, «patti per il lavoro» in negoziazione con sindacati e imprese, anticipo gratuito della pensione per far posto a giovani disoccupati. Ricette che fino a pochi mesi fa erano bandite come le più miracolistiche dai tempi del discorso della montagna e della moltiplicazione dei pani e dei pesci.

I dati futuri del mercato del lavoro potrebbero non essere drammatici. Negli ultimi 12 mesi il numero dei senza lavoro in Europa è calato del 6%, i consumi delle famiglie aumenteranno nei prossimi mesi se la fiducia nella crescita economica in Europa non sarà scossa dalla crisi globale. Oggi le assunzioni



Spuntino di Kohl ieri al Bundestag durante il discorso di Schröder

Il Cancelliere disegna una «Repubblica del Nuovo Centro» destinata a svilupparsi a Berlino



«Una grande coalizione tra tutte le forze sociali capace di superare i confini di partito»



L'agguato del lavoro all'Europa socialista

Sul problema i nuovi governi si giocano già il futuro

riguardano giovani con contratti a termine, senza le pressioni al rialzo sui salari che scoraggiano gli assunzioni. Per stabilizzare la disoccupazione il 99, il «lungo termine» vale poco: Kohl, accusato di aver creato milioni di disoccupati, in realtà aveva aumentato la quota di senza lavoro solo dal 9,5% al 10,5% in 16 anni, nonostante l'unificazione tedesca e la nuova concorrenza globale. Sul suo destino politico ha pesato però il grave peggioramento del '97 e la lezione del '98.

Secondo i dati Ocse, tre quarti della disoccupazione europea sono strutturali, dipendono cioè da riforme profonde, non da impulsi rapidi alla crescita economica. Ma i tempi della politica richiedono risultati veloci, e la fretta spiega i primi passi dei governi socialisti: incentivi ai consumi, investimenti infrastrutturali europei, «patti per il lavoro» in negoziazione con sindacati e imprese, anticipo gratuito della pensione per far posto a giovani disoccupati. Ricette che fino a pochi mesi fa erano bandite come le più miracolistiche dai tempi del discorso della montagna e della moltiplicazione dei pani e dei pesci.

I dati futuri del mercato del lavoro potrebbero non essere drammatici. Negli ultimi 12 mesi il numero dei senza lavoro in Europa è calato del 6%, i consumi delle famiglie aumenteranno nei prossimi mesi se la fiducia nella crescita economica in Europa non sarà scossa dalla crisi globale. Oggi le assunzioni

riguardano giovani con contratti a termine, senza le pressioni al rialzo sui salari che scoraggiano gli assunzioni. Per stabilizzare la disoccupazione il 99, il «lungo termine» vale poco: Kohl, accusato di aver creato milioni di disoccupati, in realtà aveva aumentato la quota di senza lavoro solo dal 9,5% al 10,5% in 16 anni, nonostante l'unificazione tedesca e la nuova concorrenza globale. Sul suo destino politico ha pesato però il grave peggioramento del '97 e la lezione del '98.

travestita. Calerà il numero dei lavoratori maschi a tempo pieno a favore di giovani e donne a tempo parziale. In Italia già ora gran parte dei nuovi posti riguarda donne a part time nel settore dei servizi, in Francia due terzi delle nuove assunzioni sono a tempo determinato. In Spagna i posti a scadenza sono un terzo del totale e in Olanda due terzi dei nuovi posti sono a part time o a termine. Si tratta di posti che consentono alle imprese la flessibilità necessaria a ridurre i costi in caso di crisi. Dopo la grave recessione del '92-'93, il 70% dei nuovi lavoratori «fles-

sibili» erano ancora in attività anche se talvolta in aziende diverse da quelle di due anni prima. Negli ultimi anni i posti flessibili sono rimasti stabili nel 90% dei casi, in alcuni Paesi più dei posti tradizionali.

L'incertezza legata ai nuovi rapporti di lavoro però riduce il «senso di inclusione» nella società, e i governi di sinistra cercano di attenuare il disagio lanciando a livello nazionale le «alleanze per il lavoro» tra le parti sociali e, a livello europeo, le «azioni concertate» tra governi. Dicembre sarà il mese decisivo per queste trattative a Bonn e a Bruxelles, ma nelle

cancellerie europee si temono delusioni. In Germania le associazioni di imprese e sindacati sono sempre meno rappresentative, perdono iscritti e potere. I sindacati chiedono aumenti dei salari del 6% e Bonn punta effettivamente a incrementi doppi o tripli rispetto al passato, ma ciò creerà più problemi a chi cerca lavoro.

Un rapporto della Commissione europea, che sarà pubblicato la prossima settimana, denuncia l'«incapacità europea di creare lavoro» e ne attribuisce la responsabilità alle rigidità europee nei mercati finanziari, del lavoro e delle merci. Non-

stante i progressi del mercato unico, l'Europa soffre di costi alti in settori protetti come i trasporti e l'energia. Paragonato con gli Usa è scarso il ruolo delle imprese nuove o ad alta tecnologia che creano l'80% dei nuovi posti. Ma in tutti i settori l'Europa è in ritardo nella creazione di lavoro rispetto a Usa e Giappone, e per questo il rapporto raccomanda a Bruxelles riforme strutturali del modello sociale. Una ricetta sgradevole per Bonn o Parigi.

Durante la sua prima visita alla Bundesbank il ministro delle Finanze Oskar Lafontaine ha ammesso di non attendersi

grossi successi dall'Alleanza per il lavoro: pochi impulsi a crescita e occupazione mentre il governo ha pochi margini di spesa senza deteriorare il bilancio pubblico. Alla promessa di ridurre le tasse già non crede più nessuno. La sensazione di impotenza e la perdita di concretezza delle ricette elettorali sono così chiare che il partito di Schröder perde consensi. Se si votasse oggi finirebbe alla pari coi rivali della Cdu.

A livello europeo, Bonn teme che l'onere di investimenti comuni gravi ancora sui tedeschi. Secondo Lafontaine non resta che l'arma di bassi tassi d'interesse che però si scontra con la politica di stabilità delle Banche centrali. A dicembre il vertice europeo dei capi di governo dovrà portare almeno risultati di facciata: l'impegno ad armonizzare un modello sociale che punisce gli occupati, ma punisce i disoccupati. Ieri Schröder ha confermato l'intenzione di proporre un «patto europeo per l'occupazione» che preveda, come già anticipato da «La Stampa», target vincolanti sul modello di Maastricht. Bonn può contare sull'appoggio di Parigi, ha bisogno però di altri sostegni e si interroga sulla risposta che verrà da Roma, temendo il no di Londra e Madrid. Per la socialdemocrazia europea e i suoi piani di controllare e frenare il dinamismo globale, il momento della verità tende il suo agguato prima del previsto.

Carlo Bastasin

L'Spd è già in calo: se si votasse oggi finirebbe alla pari con la Cdu che ha appena sconfitto

INTERVISTA

IL GURU DELLA DEUTSCHE BANK

BONN. PROFESSOR Norbert Walter, lei è capo economista della Deutsche Bank. Ieri il vicesegretario delle Finanze, Heiner Flassbeck, ha detto che non si può escludere un temporaneo allentamento dei criteri di Maastricht, se la Bundesbank non abbasserà i tassi di interesse per stimolare crescita e occupazione. E' la strada giusta? «E' la strada sbagliata, e in due sensi. Il primo: un viceministro delle Finanze non dovrebbe fare in pubblico affermazioni che sono, di fatto, una forte pressione su una istituzione indipendente. La seconda: in Europa abbiamo stipulato un patto di stabilità che tutti i firmatari dovrebbero rispettare. L'impressione è che i risultati delle trattative fra Paesi europei non valgono, per Flassbeck. Che si comporta come se fosse il capo della Banca centrale europea. Flassbeck parla anche della necessità di un'esistenza di

«Una partenza piena di errori»

«Su pensioni, fisco, allentamento di Maastricht»

«L'economia è in frenata e nel '99 il prodotto lordo potrebbe scendere sotto il 2%»

«Il ministero delle Finanze esercita pressioni indebite sulla nostra Banca Centrale»

flessibilità controllata, per consentire ai governi di orientare i mercati valutari. «Un'ingenuità. I corsi di cambio sono stabili quando le banche centrali indipendenti orientano la propria politica monetaria su quella della banca centrale guida: come è successo in Europa, con i partner orientati verso la Bundesbank. Non vedo proprio come l'America Federal Reserve potrebbe farsi guidare dalla Banca centrale europea, o come quest'ultima potrebbe farsi guidare dalla Federal Reserve. E siccome questo non è il caso, non c'è motivo che i rapporti di cambio fra Europa e America si la-

scino guidare. Nella sua dichiarazione di governo, Schröder ha difeso una riforma fiscale che, dopo i miglioramenti apportati negli ultimi giorni, libererà risorse per 15 miliardi di marchi. «Gli sgravi avrebbero soltanto dopo la svolta del secolo, e comunque insufficienti. Il livello fiscale in Germania resterà troppo elevato, in un contesto internazionale, per favorire il rilancio degli investimenti in Germania. Schröder sostiene tuttavia che grazie alla «tassa ecologica» il lavoro costerà di meno, e che economia e occupazione

se ne avvantaggeranno. «Le finalità ecologiche non vengono soddisfatte se si escludono troppe imprese dagli sgravi fiscali. Ancora non è chiaro come funzionerà davvero questa riforma: se, dunque, meriterà il nome che le si è attribuito. Credo tuttavia che l'Oeko-steuver avrebbe dovuto essere preparata in una prospettiva europea. Allo stesso modo non ha senso che si sponda dal Reno tutte le centrali nucleari atomiche vengano chiuse, mentre sull'altra sponda centrali molto meno sicure continuano ad essere attive. Schröder parla anche di pensioni anticipate, a 60 anni.

Una proposta sensata?

«Una proposta fatta nel momento sbagliato, nel Paese sbagliato e nella direzione sbagliata. Non riesco a capire come i problemi demografici di Paesi come la Germania, l'Italia o la Francia possano essere alleviati con proposte tanto insensate».

Che possibilità ha il governo di ottenere una svolta nell'occupazione, con la politica economica annunciata da Schröder al Bundestag?

«Non ha la possibilità di migliorare il mercato del lavoro, né la possibilità di raggiungere un durevole sgravio fiscale: questa riforma fiscale è davvero un grosso errore. Tanto più che l'economia è in frenata: l'anno prossimo il pil crescerà a un tasso del 2%, forse anche meno, anziché del previsto 3%. C'è bisogno di uno Stato che abbia il coraggio di ridurre sovvenzioni e prestazioni sociali, così da poter ridurre in modo stabile le tasse».

[a.n.]

INTERVISTA

IL COMUNISTA DELLO SCANDALO

MOSCA

NOSTRO SERVIZIO

«Antisemita, nazionalista e reazionario», il partito comunista deve essere proibito. L'idea, lanciata dal magnate Boris Berezovskij e, a quanto pare, accolta favorevolmente al Cremlino, ha ricevuto però ieri un eno deciso da quasi tutti i politici russi, con in testa il premier Evghenij Primakov. E secondo il leader del pc Ghennadij Ziuganov la realizzazione di questo piano è semplicemente impossibile.

Se i comunisti russi, ormai integrati nell'establishment e quasi all'anticomunismo ufficiale del primo Eltsin ormai dimenticato - la bestia nera della politica russa, il merito è di Albert Makashov, generale e deputato del pc. A 60 anni ha un curriculum d'opposizione notevole: nemico di Gorbaciov durante la perestrojka, avversario di Eltsin alle Presidenziali del '91, è stato uno dei protagonisti della rivolta del Parlamento nel '93, facendosi anche qualche mese di carcere.

Ora è l'eroe dei nazional-comunisti per aver esortato in un comizio a «seppellire tutti gli ebrei». La Procura lo vuole arrestare, la sinistra della Duma lo difende appassionatamente denunciando al problema ebraico, e lui, nel suo ufficio, riceve ammiratori e legge lettere di sostegno, «centinaia di centinaia».

Generale Makashov, si parla di proibire il partito comunista russo perché ha aderito alle sue dichiarazioni antisemite. Pensa che sia possibile?

«Sciocchezza. Come si fa a proibire al sole e alla luna di apparire nel cielo?».

Secondo lei, il Cremlino non si deciderà a farlo?

«Tutto è possibile con un presidente ormai incapace. Tra un po' gli daranno pure il certificato medico dove è scritto che non può governare».

Cosa accadrà se il pc verrà sciolto?

«Ottengono solo una guerra partigiana. Non cambierà niente: il popolo esisterà sempre e l'instaurazione del potere popolare è inevitabile».

Si dice che il vero volto del pc

Il generale-deputato Makashov insiste: il Paese è invaso

«Ebrei, non avrete la Russia»

Nuove richieste di scioglimento del pc ma anche il premier si dice contrario

FLORIDA

Adolescente uccide una bimba

NEW YORK. Il corpo senza vita di una bambina di otto anni, Maddie Clifton, scomparsa da una settimana è stato trovato nascosto nella struttura del letto di un quattordicenne vicino di casa a Jacksonville, in Florida. Interrogato dagli agenti, il ragazzo ha confessato di aver ucciso la bambina ed è stato arrestato. La madre del ragazzo si era insospettita dopo aver sentito uno strano odore che proveniva dalla camera del figlio. Rimuovendo un pannello di compensato dell'intelaiatura del letto con materasso ad acqua la donna ha quindi visto spuntare dei piedini e ha subito chiamato la polizia. Maddie sarebbe stata uccisa martedì scorso, la stessa sera della scomparsa. (Ansa)

non sia più quella conciliante di Ziuganov, ma il suo. Si sente il nuovo simbolo dei comunisti?

Ma lei pensa davvero che in

Russia esiste il «problema ebraico»?

«Prenda tutti i premier e i ministri degli ultimi anni, i media - giornalisti e padroni - i banchieri, e guardi di che nazionalità sono».

Come, tutti ebrei, senza alcuna eccezione?

«Quanti ebrei russi nel governo? Ce n'è uno solo ed è l'autista che

porta i ministri in ufficio la mattina».

Cosa vuole intenzione di fare? «Bisogna arginarli. Ma con metodi legislativi».

Che cosa intende?

«Agli ebrei deve essere assegnata una percentuale fissa di posti che contano. Lo scrive, in Israele vivo- no 6 milioni di persone, di cui un

milione di arabi. Ma non c'è nemmeno un ministro arabo. E' giusto? L'85% della popolazione è russa, devono essere rappresentati in proporzione».

E quanti sono gli ebrei?

«Non lo so, lo chiedo a qualcun altro, ma meno dell'uno per cento».

Anna Zafesova



Albert Makashov generale e deputato del Pc è stato nemico di Gorbaciov e avversario di Eltsin. Ora è l'eroe dei nazional-comunisti

(Segue da pagina 6)

DOTTOR Agostino Sereno Regis

si uniscono al dolore della famiglia:

Piero Calderini

Giacomo Masse

Piero Gallinari

Cristina Carpi

Pierluigi Canapa

Luigi Previtera

Francesco Cuzzupoli

Walter Brossa

Virginia Forcheri

Pierpaolo Zanetti

Aldo Fontana

Elio Muri

Elio Cicerio

Giancarlo Bertoldi

Vito Cocimano

Riccardo Covoli

Renato Marini Perotino

Franco Linari

Francesco Rossini

Mario Dallapiana

Mariele Rizzoli

Gianfranco Monticone

Ettore Rosal

Alberto Maria Rana

Rita Mappa

Renza Volante

Paolo Angelino

Aldo Busacchino

Giancarlo Bulgarelli

Giuseppe Buccini

Cristina Bisi

Alberto e Simona De Bernardi

Fulvio Barni

Guglielmo Dagna

Nicola De Stefano

Marcello Flora

Massimo Lanzoni

Gaetano Fugliese

Roberto Scandura

Henry Varetta

Alberto Viera

Enrico Riccio

Adriano Bulgarelli.

Torino, 10 novembre 1998.

E' mancato il

COLONNELLO DEGLI ALPINI

dott. Giuseppe Battagliolo

Ne danno il triste annuncio i nipoti Alberto, Enrico, Molino, il genero dott. Gianfranco Molino. I funerali si svolgeranno presso la

cattedrale di S. Donato in Pinerolo mercoledì 11 cor. alle ore 10,10. Dopo la funzione la

cassa sepolcrale sarà sepolta al Cimitero di Alba

che verrà tumulata.

Pinerolo, 10 novembre 1998.

E' mancato il

dott. Mario Bazzino

L'annuncio lo dà il figlio Adriano con la moglie Rita e la figlia Claudia; parenti tutti. Fu-

nerali in Torino giovedì 12 cor. ore 10 all'istitu-

to di Medicina Legale via Chislerera per il

tempio crematorio. Il presente è partecipazione e reggimento.

Torino, 10 novembre 1998.

E' mancato il

Rosaria Lamparelli

In Barbagallo

anni 53

Dolcisera moglie madre esemplare. Fu-

nerali 11 novembre 1998, chiesa San Tomaso

ore 11,45.

Torino, 10 novembre 1998.

E' mancato il

Maria Ferroni

Radice di anni 80, sorella, fratello, cugini,

cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì

ore 8,15 parrocchia Gesù Operaio. La pre-

senza è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 10 novembre 1998.

E' mancato il

Maria Bo ved. Tasso

A funerali domani ne danno il triste annun-

cio i familiari e Dovillo Prasso.

Torino, 11 novembre 1998.

Ha lasciato i suoi cari nel dolore

Luciano Cavanha

anni 35

Ne danno l'annuncio il suo Marco, il genito-

ri Maria e Paolo, il fratello Giuseppe con la

moglie Lucia e le nipoti Valentina ed Enri-

ca, parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 9,15

partendo dall'ospedale C.T.O. di Torino e alle

ore 9,45 nel Duomo di Chieri.

Chieri, 9 novembre 1998.

Partecipano commossi famiglie Altesa,

Asquino, Barinasco, Brusconi, Calza-

negra, Correnti, Giachetti, Longo, Measi-

na, Nisepi, Torno.

E' mancato

Giovanni Piva

di anni 73

Lo piangono la moglie Anna Olivero, la fi-

glia Silvia con Albino Superino e bimbe

Francesca e Chiara; fratello, sorella, cugini

e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Savi-

gliano (Cn) giovedì 12 novembre alle ore 9

nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni.

Savigliano, 10 novembre 1998.

Ciao nonno GIANNI da Francesco e

Chiara

Lucia Monaca e Sebastiano Zucarel-

lo partecipano ai funerali delle famiglie per la

perdita di

Daniela Genovesio

o

Piero Rosso

Torino, 11 novembre 1998.

E' mancato

Teresio Tessore

Premio Fedeltà FIAT

L'annuncio lo dà il figlio Sandro, Marilena o

Marilena. Funerali giovedì ore 11,45 nella pa-

rocchia dell'ospedale Mauriziano.

Torino, 9 novembre 1998.

E' mancato

Ausilia Giaccone

ved. Cerrato

Lo annunciano i figli Sandro, Marilena o

Marilena. Funerali giovedì ore 11,45 nella pa-

rocchia dell'ospedale Mauriziano.

Torino, 8 novembre 1998.

ANNIVERSARI

1994 1993

ing. Renato Piccoli

Vivere nel cuore di chi ti ama significa non

morire mai.

1990 1996

dott. Livio Zeppegno

Ricordatelo!

1964 1968

INGEGNERE

Luigi del conti Cibrario

Ricordatelo!

1991 1998

dott. Giuseppe Bonzano

Nella nostra memoria ogni giorno. Lidia,

Alessandro, Elisa. S. Messa Madonna degli

Angeli giorno 12 novembre 1998 ore 18.

1997 1993

ing. Franco Angeli

In ricordo Santa Messa parrocchia San Vito

sabato 14 novembre ore 18.

1996 1996

Martino Contu

Ciao FRATELLO mio. Maria Teresa.

1997 1998

Gianni Bottale

Sei sempre con noi. Santa Messa parroc-

chia Rubiana sabato 14 novembre ore 18.

Lancia k. Senza interessi è ancora più interessante.



Una eccezionale opportunità finanziaria.

Formula Lancia k: per fare vostra Lancia k vi bastano un minimo anticipo e 23 piccole quote mensili, al termine delle quali potrete scegliere se acquistare definitivamente la vettura, oppure passare ad un'altra Lancia nuova con il riacquisto da parte della Concessionaria ad un prezzo minimo predefinito.

| Lancia k 2.0 LS a L. 57.500.000, | |
|--|---|
| FORMULA | Lancia k 2.0 LS Lire 250.000 al mese |
| Esempio: Lancia k 2.0 LS Prezzo di listino L. 57.500.000 esclusi A.P.I.E.T. Versamento iniziale (40%) L. 23.000.000. Pagamenti mensili (23) L. 250.000. Versamento finale (50%) L. 26.750.000. TAN 0% - TAEG 0,40%. Spese gestione pratica: L. 250.000. Salvo approvazione SAVA. | |

Una straordinaria serie di vantaggi.

E in più con Formula Lancia k avrete:



assicurazione furto e incendio totali

2 anni di assistenza garantita
soccorso stradale
24 ore su 24.

Una grande, vera ammiraglia.

Chi sceglie Lancia k oggi sceglie la potenza vellutata dei nuovi motori turbo e il top in termini di eleganza, prestigio e completezza delle dotazioni.

| Lancia k | 2.0 turbo 20v | 2.4 jtd 18 |
|-------------------------------------|---------------|------------|
| CV CEE | 220 | 136 |
| Accelerazione 0-100 km/h in secondi | 7,3 | 10,0 |

Benvenuti nel mondo dei servizi

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Lancia  Il Granturismo



Due scenari se l'Iraq non cederà: bombardamento limitato o una seconda Tempesta

«Saddam ha 48 ore per evitare il blitz»

Clinton rinvia la partenza del viaggio in Asia

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Q Saddam Hussein farà marcia indietro nelle prossime 48 ore e riprenderà a collaborare con gli ispettori delle Nazioni Unite o gli americani attaccheranno.

Questa volta, dicono alla Casa Bianca, non c'è più spazio per una mediazione come quella che Kofi Annan fece l'inverno scorso. «Saddam sa cosa deve fare», dice David Leavy, un portavoce della Casa Bianca.

Il presidente Clinton doveva partire venerdì per un viaggio di dieci giorni in Asia, ma ha deciso di ritardare la partenza di almeno un giorno per dare un'ultimissima chance al dittatore iracheno. «Alcuni Paesi stanno ancora premendo su Saddam perché torni sui suoi passi e la diplomazia ha il diritto di ballare fino all'ultimo», spiega il segretario alla Difesa William Cohen. «Ma ogni danza ha un inizio e una fine. Il tempo sta per scadere».

La Casa Bianca sta valutando l'ipotesi di accorciare o addirittura annullare il viaggio di Clinton in Asia se Saddam Hussein non cederà alle ultime pressioni della Russia, dell'Egitto e di altri Paesi arabi nei prossimi due giorni.

Clinton ha due ipotesi militari di fronte a sé - un attacco missilistico breve e mirato, un attacco massiccio e prolungato - e fonti della Casa Bianca assicurano che «gli non ha ancora deciso quale direzione prendere. Ha chiesto ai suoi più stretti collaboratori di fornirgli entro due giorni un rapporto più dettagliato sulle due opzioni e soprattutto sulle conseguenze che potrebbero avere sul terreno e nell'arena diplomatica».

Il Pentagono assicura che le forze americane nel Golfo sono sufficienti per portare a compimento sia l'una che l'altra ipotesi. La portaerei Eisenhower già incrocia quella zona e il segretario alla Difesa Cohen ha ordinato che una seconda portaerei, la Enterprise, «si affretti» a raggiungerla. Gli americani dispongono anche di otto incrociatori dotati di un totale di trecento missili Cruise.

Nel primo scenario, gli americani scatterebbero un blitz contro strutture militari e installazioni «suspette» usando prevalentemente i missili Cruise. Obiettivo: convincere Saddam Hussein che gli Stati Uniti fanno sul serio e che l'unico modo di veder revocate un giorno le sanzioni contro l'Iraq è quello di riprendere a collaborare con le Nazioni Unite. Il ragionamento dietro questa ipotesi è che il lavoro degli ispettori sia comunque utile per tenere sotto controllo lo sviluppo di armi chimiche e biologiche in Iraq.

Ma c'è una seconda opzione che sembra aver guadagnato terreno nelle ultime settimane, ed è quella di un intervento militare molto più lungo e massiccio, che richiederebbe l'uso non solo di missili ma anche di oltre cento caccia-bom-

La portaerei Eisenhower (e 300 missili Cruise) nel Golfo Persico



bardieri. L'obiettivo, in questo caso, sarebbe quello di assestare un colpo durissimo al regime di Saddam. Tra i bersagli possibili: alcuni edifici a Tikrit, la città natale del raiss, le basi della Guardia Repubblicana, le sedi del ministero degli Interni e dei servizi segreti (il «Mukhabarat»), i palazzi presiden-



ziali, i depositi di armi e i centri di comando e controllo. Questa strada porterebbe quasi certamente alla fine del programma Uncom, il complesso regime di ispezioni messo in piedi sette anni fa dalle Nazioni Unite e gestito dall'australiano Richard Bu-

tler. Ma nell'entourage del Presidente molti si sono ormai convinti che è inutile continuare a giocare a mosca cieca con Saddam Hussein, che pare deciso a proteggere la sua capacità di dotarsi in tempi rapidi di arsenali di distruzione di massa. In alternativa all'Uncom,

gli Stati Uniti cercherebbero di contenere l'Iraq con metodi di deterrenza militare più tradizionali. «Se il raiss si preparasse ad usare armi chimiche o biologiche - ha spiegato una fonte della Casa Bianca - l'Iraq verrebbe cancellato».

Emergenza Iraq: Clinton rinvia di un giorno la partenza per il lungo tour in Asia

Andrea di Robilant

Presidente interrogato

L'Fbi alla Casa Bianca per i fondi elettorali

WASHINGTON. Non c'è pace per Bill Clinton. Subito dopo la schiarita sul fronte del Sexgate, ecco avanzare una nuova possibile tempesta su quello dell'inchiesta sui fondi elettorali. Il presidente americano è stato infatti interrogato per 90 minuti nella notte tra domenica e lunedì alla Casa Bianca dagli avvocati del Dipartimento di Giustizia e dagli investigatori dell'Fbi riguardo a presunti illeciti commessi durante la campagna elettorale del 1996, illeciti che potrebbero condurre alla nomina di un nuovo procuratore indipendente.

Il colloquio, che si è svolto nella Treaty Room, è durato un'ora e mezzo: l'avvocato personale di Clinton, David Kendall, ha precisato che il presidente è stato «pienamente collaborativo» e ha accettato spontaneamente di essere ascoltato dagli inquirenti. L'interrogatorio rientra nell'inchiesta preliminare sulla campagna pubblicitaria realizzata fra il 1995 e il 1996 dal comitato nazionale democratico aperta lo scorso settembre dal ministro della Giustizia Janet Reno, la quale dovrà decidere entro il sette dicembre sulla nomina del giudice speciale.

Le accuse mosse alla campagna di Clinton e di Al Gore sono di aver usato i fondi destinati al partito, i cosiddetti «soft-money», per realizzare spot per la rielezione alla Casa Bianca, violando così la legge elettorale. [AdnKronos]

ELEZIONI IN ISRAELE

Successo dei laboristi nelle città principali, del Likud in quelle periferiche

Gerusalemme, stravinca il sindaco falco

Alle Amministrative trionfo per i religiosi dello Shas

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Quattro milioni di israeliani si sono recati ieri alle urne per dare un nuovo volto alle loro amministrazioni municipali: sulla base degli exit poll, sembrano aver deciso di rafforzare il partito laborista nelle città principali e il Likud in quelle minori.

All'orizzonte si profila inoltre la forza emergente nella società israeliana: gli ortodossi-sefarditi dello Shas, che - grazie anche all'industria dell'«amuleto», cioè alla massiccia distribuzione di bottigliette di olio benedetto e di libri di salmi capaci di proteggere anche gli automobilisti più avventati - si stanno confermando come il terzo partito della politica israeliana. Nella cittadina turistica di Tiberiade il candidato dello Shas, Zvi Cohen, sembrava ieri vicino ad essere nominato sindaco.

La battaglia più significativa si è svolta a Gerusalemme, mentre i rioni arabi della città erano paralizzati da uno sciopero di protesta indetto da Al Fatah. Secondo gli exit poll, ha stravinca il sindaco uscente Ehud Olmert, del Likud.

Olmert - un «falco» il cui peso è stato molto sensibile nell'apertura del tunnel archeologico (settembre 1996) che provocò sanguinosi scontri con i palestinesi e nella costruzione del rione di Har Homà (marzo 1997) che provocò l'arresto dei negoziati di pace - è riuscito ad avvalorare del sostegno del laborista Shi-



Manifesti elettorali di Ehud Olmert nelle vie di Gerusalemme

mon Peres, che proprio non riusciva a digerire il candidato del suo partito, Shimon Peres.

A Tel Aviv i laboristi hanno vinto, secondo gli exit poll: Ron Huldai era in netto vantaggio sul candidato del Likud, Doron Rubin. Ma si tratta di una vittoria momentanea: ancora mesi fa il leader laborista Ehud Barak preferiva sostenere il sindaco uscente (Ron Mili, del Likud) piuttosto che Huldai. L'egemonia laborista è stata confermata anche a Haifa (dove è stato rieletto il sindaco Amram Mizna) a Beer Sheva, dove il filolaborista Yeakov Terner ha prevalso sull'uomo del Likud David Benfeld, e a Holon, dove è stato rie-

letto il laborista Moti Sasson. Ma per il Likud non è stata una sconfitta: nelle cittadine periferiche - quelle che hanno trionfalmente portato al potere Benjamin Netanyahu nel giugno 1996 - resta tuttora il partito principale. Anche le altre componenti della coalizione governativa sembrano aver tratto giovamento dalle elezioni municipali: si rafforzano infatti gli ultraortodossi (a Gerusalemme, per esempio), gli ortodossi sefarditi dello Shas e il partito degli immigrati russi di Natan Sharanaky.

L'avanzata degli ebrei in nome dello Shas è pericolosa nei quartieri poveri: quelli più afflitti dalla

disoccupazione, e che quindi maggiormente dipendono dai servizi educativi e assistenziali dei rabbini. Per raccogliere consensi, lo Shas è ricorso - come nelle elezioni del 1996, in cui ottenne 10 seggi su 120 - a un'«arma segreta» ben sperimentata: il centenario rabbino cabalista Yitzhak Caduri, che ha impartito benedizioni a destra e a manca dall'alto di un elicottero. Con notevole coraggio civile, l'ex ministro degli esteri David Levy ha denunciato «l'uso cinico di un anziano religioso che probabilmente non sempre sa con esattezza chi sta benedendo, e perché».

Tanto è bastato che nella città di Levy, Beit Shean, Caduri benedicesse in pubblico il laborista Pini Caballo, ossia il rivale diretto del figlio di Levy, Jacky, ieri, mentre gli elettori di Beit Shean si recavano alle urne, l'elicottero di Caduri ha volteggiato più volte sulle loro teste per ricordare quale dei due candidati goda il sostegno celeste. Per telefono, Caduri ha poi provveduto a benedire ancora una volta il laborista Caballo: secondo gli exit-poll, Jacky Levy ha prevalso di misura. Tra la popolazione araba, il movimento islamico ha cercato di rafforzare le posizioni dopo aver già conquistato la città di Um el-Fahem. A Nazaret il candidato islamico ha cercato di soppiantare il sindaco Ramaz Jenaia: ma dai primi sondaggi non era chiaro se fosse riuscito nel suo intento.

Aldo Baquis

ROMA

Manconi rivela la richiesta del giudice

«Su Pinochet Pomarici vuole l'archiviazione»

ROMA. Luigi Manconi, portavoce del gruppo parlamentare dei Verdi, ha rivelato ieri che, secondo informazioni definite «attendibili» e provenienti «da fonte autorevole», il procuratore aggiunto, Ferdinando Pomarici, ha chiesto al giudice per le indagini preliminari di disporre l'archiviazione del procedimento nei confronti di Augusto Pinochet. Manconi ricorda che il procedimento nasceva dalla denuncia presentata alla procura di Milano da Vicente Targuier Vergara, fratello di una vittima della polizia del regime di Pinochet e, a sua volta, oggetto di persecuzione.

«Nel chiedere l'archiviazione, Pomarici rifiuta - aggiunge Manconi - la qualificazione di «strage» con la quale il ministro di Grazia e Giustizia aveva chiesto l'apertura del procedimento, sostenendo che non di strage si tratterebbe, bensì di omicidio e tentato omicidio plurimo. Sembra incredibile e giuridicamente bizzarro che Pomarici non abbia ritenuto che la pubblica incolumità sia stata messa in pericolo da una sparatoria aperta

dai carabinieri contro un gruppo di persone e che ha prodotto un morto e alcuni feriti».

Manconi annuncia che i Verdi chiederanno al ministro di Grazia e Giustizia, Oliviero Diliberto, di rinnovare la richiesta di apertura di un procedimento contro Pinochet per tutti i reati denunciati in Italia.

Da parte sua Diliberto proprio ieri aveva garantito, nel corso di un convegno a Roma promosso dai Verdi, il massimo impegno sul «caso Pinochet». Il ministro ha spiegato di comprendere «le difficoltà dei magistrati di Milano» e che il segnale politico che come ministro ha mandato «è in sé molto forte». Concludendo: «Tutto quello che pote-

va essere fatto è stato fatto. Mi sento preso una grande responsabilità, perché si trattava di fare una scelta, e l'ho fatta. E' forse la prima volta che si utilizza l'art. 8 del codice di procedura penale per i delitti politici, una norma concepita dal regime fascista per perseguire in tutto il mondo i nemici del regime, e che invece oggi è servita per colpire un dittatore». [Agi-Ansa]



Il ministro Diliberto



Memoria sempre-verde

SE IL PROBLEMA E'...

Difficoltà a ricordarsi gli impegni alla ripresa dopo il week-end, le vacanze, ecc.

Fatica nel ricordare i nomi di persone recentemente conosciute, il titolo dell'ultimo film visto, ecc.

ALLORA SI TRATTA DI...

Tenere attiva la memoria, aiutando a mantenere un'efficace circolazione periferica (cerebrale).

Contrastare i Radicali Liberi (causa di invecchiamento cellulare).

CHIEDI AL TUO FARMACISTA



Fon Wan Giuliani Verde - Ginkgo Biloba: da un'antica ricetta cinese un esclusivo dosaggio di ingredienti capaci di liberare tutta l'energia positiva del Ginkgo Biloba cinese.

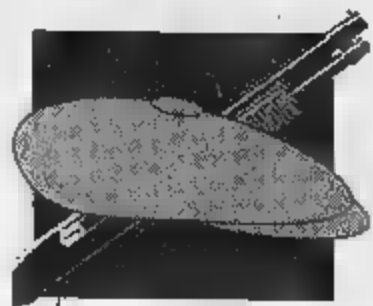
la pianta della memoria, ricca di principi attivi antiossidanti. 1-2 flaconcini - presi al bisogno - sono un aiuto naturale per una memoria "sempre-verde".

*Prodotto in Cina sotto il controllo della Giuliani. Distribuzione dei prodotti naturali di qualità e provenienza non controllata.

FON WAN GIULIANI

VERDE





Si stringe il cerchio attorno al re di Cosa Nostra, nella corrispondenza la guerra coi clan rivali

In undici lettere i segreti di Provenzano

Blitz fra i fedelissimi, 47 gli arresti

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sulle tracce di Bernardo Provenzano, l'ultimo grande boss corleonese, in libertà (e latitante) 32 anni, scattata, tra notte e l'alba di ieri una gigantesca caccia all'uomo. I carabinieri del Ros, il reparto operativo speciale (gli stessi che cinque anni fa catturarono a Palermo Totò Riina) hanno eseguito 47 ordinanze di custodia emesse dalle direzioni distrettuali antimafia delle procure a Palermo, Catania, Caltanissetta e Messina. Una ventina dei destinatari erano già in carcere, altri sono stati ammanettati, comprese la moglie e la sorella del capomafia di Caltanissetta, Giuseppe Madonia, detto «Piddu» che fu catturato quattro anni fa vicino a Vicenza in una bella villa. Durante le perquisizioni sono state trovate undici lettere del boss, sgrammaticate e piene di errori di ortografia, ma utili per capire la riorganizzazione di Cosa nostra dopo la cattura di Totò Riina, nel '93.

I carabinieri hanno portato in carcere le due donne, Giovanna

Disegnata la nuova mappa del potere mafioso
Diliberto ai magistrati siciliani
«Non c'è nessuna distanza fra Roma e Palermo»

Santoro e Maria Stella Madonia, che avrebbero fatto qualcosa più che le postine del congiunto: sarebbero diventate protagoniste di un'intensa attività criminale. Sullo sfondo dell'operazione (e ha parlato in un'affollata conferenza stampa il procuratore aggiunto palermitano Guido Lo Forte) non solo delitti e feroci vendette, ma pure grandi affari: gli appalti per la rete di distribuzione del metano, oltre a droga ed estorsioni.

Per gli investigatori del Ros, quelle lettere trovate sono «la concreta rappresentazione del suo potere gestionale», documentano la maniera dettagliata ed inedita l'evoluzione di Cosa Provenzano dà consigli ai suoi uomini, si informa sulla situazione criminale nelle altre province, media per sa-

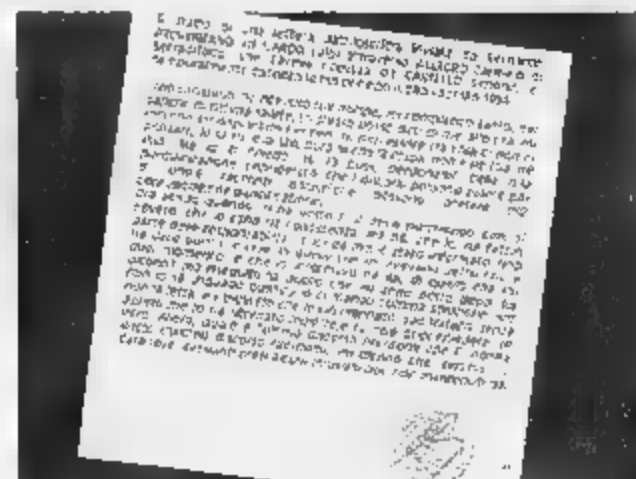
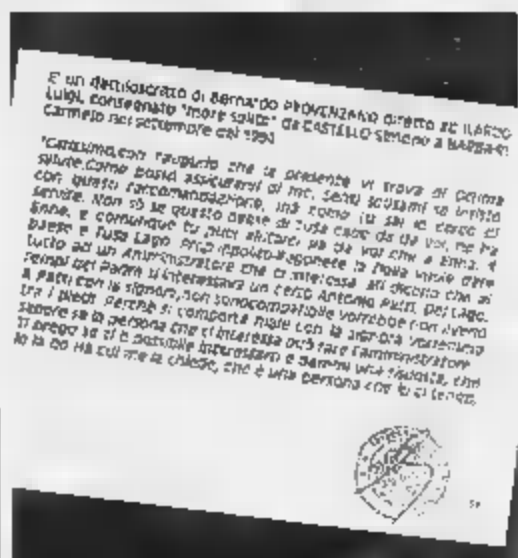
nare conflitti, prende le distanze dai problemi minori, quasi sempre legati a contrasti di interesse. Dalle lettere di Provenzano i magistrati hanno ricostruito in parte l'organizzazione della cupola mafiosa regionale, la struttura e il ruolo di ogni personaggio indicato. «Per noi», dice Lo Forte, «è la conferma della posizione di vertice ricoperta da Provenzano su tutte le famiglie siciliane».

L'operazione è coincisa con la visita, ieri pomeriggio a Palazzo di giustizia di Palermo, del nuovo ministro della Giustizia Oliviero Diliberto, che ha smentito l'avevano sostenuto con preoccupazione all'evoluzione di Cosa Provenzano dà consigli ai suoi uomini, si informa sulla situazione criminale nelle altre province, media per sa-

detto Diliberto - «sento questa responsabilità sia come membro del governo, sia come uomo. Mi impegno ad aiutarvi nella vostra battaglia contro la mafia. Non c'è distanza, non c'è il mare, non ci sono chilometri perché sarò a vostra disposizione». Il procuratore Caselli ha riconosciuto che oggi la risposta può essere intesa come annullamento di questa distanza, perché la visita del ministro e le sue parole sono di forza e consistenza da non aver bisogno di commenti.

Ieri Ottaviano Del Turco, presidente della commissione Antimafia, si è congratulato con il generale Mori per il successo dell'operazione del Ros, che ha scompaginato le file dei collaboratori e dei fiancheggiatori di Bernardo Provenzano. E per il ritrovamento delle preziose lettere di questo boss, soprannominato «il trattore» per la sua irruenza, ma anche fautore di una linea di compromesso di bassa tensione, da lui ritenuta ideale per fare prosperare i mille business del clan.

Antonio Ravidà



Sopra e a sinistra due lettere scritte da Bernardo Provenzano ai fedelissimi e scoperte dal Ros. Sotto la prima della mafia, in una vecchia immagine



FIRMATO 'ZU BINU

Pubblichiamo alcuni brani tratti dalle lettere inviate dal boss mafioso. A Luigi Iardo, l'ex mafioso di Caltanissetta che poi divenne il confidente del colonnello Riccio

«Mio carissimo G., con gioia ho ricevuto il tuo scritto, mi compiaccio tanto nel sentire che godi tutti di ottima salute. Lo stesso posso dirti di me».

«Sapevo che vi avresti dovuto vedere con MM, e ora tu mi dai conferma che vi siete visti: mi auguro una saggia e corretta collaborazione».

«Anche se abbiamo mille difficoltà, sia fuori che dentro di noi stessi, cercherò di recuperare il massimo del recuperabile».

«Allora, G., scusami se ti chiedo la massima chiarezza, ma senza di equivoci e perdite di tempo, dimmi cosa lo possa fare per voi tutti e se è nelle mie possibilità sono a vostra completa disposizione».

«Tra ti prego di volentieri scusare del mio errore, felicissimo del tuo contatto reso in attesa di tue notizie, pregarvi di dire i miei saluti a tutti e bacetti ai bambini che ora saranno fatti grandi, bacetti per i bambini e i suoi genitori augurandoli un mondo di bene invidiando i più cari affetti».

A Luigi Iardo

«Senti scusami se insisto con questi raccomandazioni, ma come in tutti i miei saluti a tutti e bacetti ai bambini che ora saranno fatti grandi, bacetti per i bambini e i suoi genitori augurandoli un mondo di bene invidiando i più cari affetti».

«Perché si comporta male con la signora vorremmo sapere se la persona che ci interessa può fare l'amministratore. Ti prego di essere possibile interessarsi e darmi una risposta, che la da da chi mi la chiede, che è una persona che io ti tengo».

Giovanni Brusca, riferendosi ai figli di Totò Riina

«Chiedi da parte mia se potessero cercare di evitare cose sgradevoli. Fammi sapere che fanno di male e se è vero quello che senti di loro».

«Sembra il salvabile, è una mia preghiera».

Francesco La Licata

«Così Canale informava i boss»

Brusca: riferiva in tempo reale gli interrogatori di Borsellino

PALERMO. Paolo Borsellino interrogava i pentiti Rosario Spatola e Vincenzo Calceola, il fidato Carmelo Canale verbalizzava «battendo a macchina» e poi informava i boss sponzionalmente, quasi in tempo reale. Scena di brivido, l'azione antimafia di Paolo Borsellino, martire sei anni fa in via D'Amelio, ostacolata, vanificata, dissolta dal doppio gioco del maresciallo fedele. Accuse pesanti, e le sole chiuse nelle parole di Giovanni Brusca, e alleate agli interrogatori di rinvio a giudizio del tenente Carmelo Canale, ufficiale di Ros, ex collaboratore strettissimo di giudice Paolo Borsellino, accusato di essere in associazione mafiosa. Contro di lui le parole di undici pentiti, che lo descrivono «corrotto», «disponibile nei confronti del boss», pronto a rivelare notizie sulle indagini, a coprire responsabilità fornendo testimonianze false, persino a scortare «con l'auto di servizio» le autobotti di «acqua e zucchero» che, negli Anni 80, solcavano le strade di Partinico per rifornire i sofisticatori di vino. I pentiti Pietro Bono, Gaspare Barra-

Gli errori del Padrino

Ordini sgrammaticati ai suoi uomini

E' personaggio arcaico, quello che viene fuori dalle lettere trovate dagli investigatori che indagano sulla rete di protezione della latitanza di Bernardo Provenzano. Undici missive, alcune inviate - naturalmente attraverso intermediari fidatissimi - da «don Binu», altre ricevute dal latitante più famoso del mondo. Lui, il capo, scrive soltanto a macchina. E si capisce che vuole evitare le conseguenze di una perizia calligrafica. Non sembra abbia imparato l'uso del computer, il buon Provenzano.

Un uomo arcaico, dunque. E non perché non si sia allineato col modernismo informatico. Ciò vorrebbe dire poco, dal momento che non gli mancano buoni consulenti. No, il la mentalità, la lingua povera, la conoscenza di pochi vocaboli che tradiscono l'arcaicità del boss. E si capisce che abbiamo a che fare con un mafioso poco evoluto. Non c'è un solo indizio di modernità nel linguaggio. «Binu» è corleonese e diverso da Totò Riina, nel che mai e poi mai si sognerebbe di dichiarare guerra allo Stato. Non è «arapantes» o, quindi, dimostra neppure quell'«accento di folle modernità» che portò Riina a cacciarsi nei guai: la scelta strategica. Bernardo Provenzano è proprio «antico»: media in continuazione, parla tutti, spiega, il scetticismo quando chiede notizie sullo stato di salute degli amici, manda baci ai bambini. Quasi si scusa, quando capisce di non poter esaudire le richieste che gli giungono.

Usa una lingua che lo rende goffo. Comincia quasi sempre così: «Mio carissimo, con l'augurio che la presente vi trovi in ottima salute, come posso assicurarvi di me...». Frasi che riportano alla memoria vecchi schemi della corrispondenza tra gli emigranti e i loro familiari. Le famose lettere dall'America dell'inizio del secolo, quando da New York o dal Venezuela i figli maschi scrivevano: «Miei adorati genitori, care sorelle...». Una lingua anche dai banditi alla macchia che esordiva: «Dal luogo della mia latitanza, mia adorata madre, caro papà, fratelli e sorelle che tanto mi mancano...».

Ecco, don Binu scrive come parlava quando stava in campagna, a Corleone. L'ablativo assoluto siciliano che recita: «Sente che», oppure «endo», per dire «quando» o «dopo». Sceglie pochi verbi e sono tutti rigorosamente riconducibili all'ideologia mafiosa. Per attribuire una competenza territoriale dice: «Cade da voi». Non trascurerà mai di sottolineare la parola «interesse». Un amico, così, è quello che «si interessa» di un dato problema. Un uomo sponziorizzare è «la persona che ci interessa». E naturalmente il tutto è finalizzato al più rigido scambio di favori.

Come sintetizza la dinamica di alcuni fatti che ancora in svolgimento? Semplice, allude a quella situazione che tu sei. Non

nomina mai nessuno, per iniziali. Una precauzione che si è rivelata quasi infantile, dal momento che i carabinieri dispongono di un «decodificatore» della cui esistenza «don Binu» è a conoscenza. «Un colpevole» ritardo di tre anni. Non ha capito subito che intratteneva corrispondenza con un collaboratore del colonnello Riccio, quel Luigi Iardo - adesso in carcere - che, prima di cadere ucciso, tanti segreti riuscì a confidare ai carabinieri.

Si esprime a fatica, Provenzano. Forse la necessità di non dare ap-

Sceglie pochi verbi tutti riconducibili all'ideologia mafiosa

puntamenti lo ha costretto a scegliere un sistema di comunicazione che non gli è congeniale. Ma «don Binu» non si fida di nessuno e preferisce evitare il contatto diretto. Questo innato ed animale-

L'elenco delle cose da fare, tra appalti e intimidazioni

fiuto del pericolo gli ha fatto scegliere la parola scritta, contravvenendo alla vecchia regola che vuole l'uomo d'onore molto contrario a penna ed inchiostro. Ma lui fa di necessità virtù e cerca

31 DICEMBRE 1998

Abbey New Year

Solo con Euromutuo Abbey festeggiamo in anticipo il nuovo anno con sei mesi a condizioni particolarmente vantaggiose. Scegli Euromutuo Abbey entro il 31/12/98 e risparmi annui di più fino alla fine di giugno.

subito ■ Numero Verde ■ rivolgiti alle nostre filiali.

4,32%
TRADIZIONALE

Euro
MUTUO
ABBAY

3,30%
ASSIMUTUO**

MUTUO CASA 15/20 ANNI ■ LIRE ITALIANE ■ TASSO VARIABILE

CON ■ INDICUTUO ABBAY RISPARMI ■ DI ■ PERCHÉ:

- Perché solo Abbey National Bank ha un programma di riduzione dei margini fino al 31/12/2001.
- Perché dall'1/1/2002 sei libero di scegliere il tasso migliore tra i variabili.

Ti aspettiamo per illustrarti nei dettagli tutti i vantaggi ■ Euromutuo Abbey.

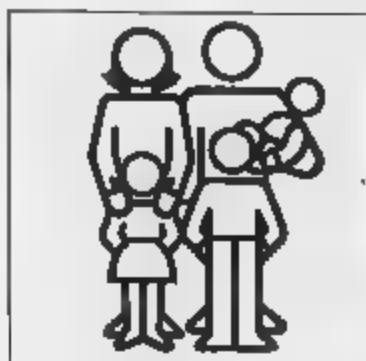


Servizio Mutui
167-264.264



LA BANCA DI CASA IN ITALIA.

Torino • Via S. ...



Iniziativa del Comune per far crescere le famiglie, il contributo non avrà limitazioni di reddito

Padova fa nascere la paga del figlio

Quattro milioni e mezzo in tre anni per ogni neonato

PADOVA. Ogni nuovo nato è un valore per la città, dunque ha un prezzo. Lo ha quantificato il Comune di Padova: 4 milioni e mezzo, sebbene il sindaco si affretti a precisare che è un valore poco più che simbolico. Ma il tanto ammonta il contributo che verrà corrisposto in tre anni, 1 milione e mezzo l'anno, a ogni registrazione anagrafica di neonati oltre il primo figlio.

Non c'è limite di reddito: anche i principi

lo "scentivo", benché la statistica dica che il quaranta per

delle famiglie figli piccoli

un solo reddito

che cresce il numero dei figli aumenta anche il livello

di povertà. Il provvedimento

riguarderà i nuovi nati - esclusi i primogeniti - a partire dal 1°

settembre. Per il Comune si

significherà un impegno di spesa di 4 miliardi.

Perché poi un'amministrazione comunale dell'Ulivo, guidata da un sindaco ex comunista qual è Flavio Zanonato, disponga un incentivo alle nascite che

duce la memoria al ventennio fascista? Il pretesto: nel 1983 i nuclei familiari a Padova con almeno 4 componenti erano

16.953, pari al 18,84 per cento; nel 1996 sono scesi a 13.741, ovvero al 15,86 per cento; mentre le famiglie di una sola perso-

na, i "single", si contano in 27.402, pari al 31,64 per cento, un terzo della città. Nell'83 erano il 28,6 per cento.

E ciò mentre, goccia a goccia, le scuole elementari spariscono per mancanza di alunni. E mentre la piccola industria e l'artigianato giovani da

discoteche e più campi di bocce, oltre all'orizzonte di una città vecchia, è deserto di più forze fresche.

Oggi i residenti sono 210 mila: 42 mila hanno più di 65 anni, 33 mila sono in età compresa tra i 20 e i 30, 11 mila non hanno ancora 20 anni. Il resto è compreso nella fascia fra l'età di adulto e di anziano. Oltre tutto, il '97 è stato un anno record per separazioni legali, 600, e per calo di

matrimoni, meno di 1000. Ogni anno ci sono 1000 morti in più dei nati. Su 1550 nascite, allo stato attuale, i secondi, o terzi, o quarti figli. Si fanno sempre più bambini, un po' perché sempre più donne lavorano, un po' perché sempre più coppie ormai si formano dopo i 30 anni.

«Questa è dunque un'operazione che ha il senso di dire ai cittadini: Padova investe sui suoi abitanti - garantisce il sindaco Zanonato - non è certo un'operazione assistenziale, tant'è vero che c'è limite di reddito: è pura e semplice politica demografica, un investimento sul sistema città».

Anche banca, la Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, partecipa all'operazione: il che, banalizzando, fa immaginare che ogni nuovo abitante sia un cliente del futuro. Non è tutto qui, ovviamente. «Per statuto le casse di risparmio hanno un compito sociale nelle loro città - dicono all'istituto di credito - ed è anche il recupero di un'antica tradizione, quella di aprire un libretto di risparmio per un nuovo nato».

Un'iniziativa che si aggiunge ad altre già in corso, quella dell'incentivo Comunità di Padova: contributi alle famiglie monoreddito con figli fino a 3 anni e canone di affitto oneroso; detrazioni sull'Ici per famiglie con più di quattro componenti; punteggio maggiore per l'accesso agli asili nido ai nuclei che hanno più figli nella fascia

d'età che va dai due ai cinque anni; riduzione dei costi di mensa e trasporto scolastico; fino all'incentivo a tenere in casa i propri vecchi, anziché ricoverarli.

Con un occhio rivolto anche alla questione aborto, il che nuovamente stupisce quando si tratta di un'amministrazione di centrosinistra: aiuti economici alle donne che decidono di non interrompere la gravidanza.

«Non vogliamo certo scoraggiare la libera scelta delle donne - dice Zanonato - bensì aiutarle concretamente coloro che hanno ricorso all'aborto solo perché le condizioni economiche non consentono loro di sobbarcarsi i costi dell'allevamento».

Mario Lollo

■ PADOVA
un milione e 500 mila lire annue per tre anni alle famiglie per la nascita del secondo figlio e dei successivi

■ quattro milioni e 370 mila lire per ogni bambino e un bonus mensile di 350 mila lire per accudirlo fino al raggiungimento dei 2 anni.

■ (FORLÌ)
un bonus di 600 mila lire e un mutuo a tasso agevolato alle coppie che decidono di sposarsi.

■ dall'1 gennaio 1999 contributo di un milione e mezzo per ogni bambino nato da coppie a reddito massimo di 45 milioni. Per le ragazze madri è previsto, in più, un assegno di 300 mila lire al mese per il primo anno di vita del bambino

«Una fiscalità più giusta, che riconosca il peso dei figli. Poi contributi fissi e sicuri che garantiscano tutti i nuclei che sono a rischio povertà»



IL PREZZO DEI FIGLI

| Figli | Costo annuo (miliardi di lire) |
|-------|--------------------------------|
| 1 | 145,1 |
| 2 | 210,1 |
| 3 | 210,1 |

| Figli per donna | Costo annuo (miliardi di lire) |
|-----------------|--------------------------------|
| FRANCIA | 1,7 |
| GERMANIA | 1,3 |
| GIAPPONE | 1,4 |
| GRAN BRETAGNA | 1,7 |
| ITALIA | 1,3 |
| UNITI STATI | 2,0 |

| FINO A 7 ANNI | 938.000 LIRE AL MESE | DA 14 ANNI IN POI | 1.175.000 AL MESE |
|---------------|----------------------|-------------------|-------------------|
| scuola | 100.000 al mese | 100.000 al mese | 100.000 al mese |
| reddito | 100.000 al mese | 100.000 al mese | 100.000 al mese |
| contributo | 200.000 al mese | 200.000 al mese | 200.000 al mese |
| giocattoli | 120.000 al mese | 120.000 al mese | 120.000 al mese |
| spese mediche | 50.000 al mese | 50.000 al mese | 50.000 al mese |
| Totale annuo | 11.256.000 | 16.500.000 | 16.500.000 |

INTERVISTA

LA SOCIOLINGUA
SARACENO

PUNTO primo, «in Italia esiste una politica seria di sostegno della famiglia in generale, e chi ha figli in particolare». Punto secondo, «bisogna decidersi a riconoscere il costo dei figli. Perché i figli costano, tantissimo». Chiara Saraceno, docente di Sociologia della famiglia all'università di Torino, riconosce che adesso le cose stanno cambiando, ma che ancora c'è moltissimo da fare sul fronte della famiglia, cardine fragilissimo della nostra società.

Parliamo dell'esempio di Padova, i contributi che verranno distribuiti dal Comune per contrastare il calo demografico. Lei cosa ne pensa?

«Siamo un Paese a bassa fecondità, e quindi ciascuno ci prova, a incentivare in qualche modo le nascite. Questo esempio dimostra anche che puoi ottenere delle cose - degli aiuti - a seconda del posto in cui hai la fortuna di abitare. Ma il problema è un altro: in Italia non si riconosce che chi ha dei figli sostiene dei costi più alti, e che dei figli costituisce anche un bene sociale. I figli, tanto per intenderci, quelli che pagheranno le nostre pensioni».

Le altri Paesi riconoscono l'esistenza di questo costo?

«Altroché. Tutta l'Europa, tranne Italia, Spagna e Grecia, hanno un sistema che a prescindere dal reddito prevede gli assegni per i figli, da quando nascono fino alla maggiore età, e in certi casi anche oltre. Ogni famiglia francese e belga riceve un mensile - la media europea è di 100 mila lire - e in più usufruisce di una tassazione molto attenuata al numero dei figli. Nei Paesi scandinavi invece esistono gli assegni per i figli, ma non previsti "sconti" fiscali. Come vede, gli altri si muovono, riconoscono che un figlio ha costi di impianto, che un bambino ha bisogno di vestiti, di una carrozzina, di medicinali. In Italia invece questo - a passare. Basti

«E' un costo da riconoscere»

«La famiglia ha bisogno di sostegni economici»

pensare che - da un punto di vista fiscale - fino all'ultima - difficoltà neanche quattro figli contavano quanto moglie»

Ma qualcosa cambia, o no?

«Sì, adesso si registra una attenzione al problema, ed è già qualcosa. Ma tutte le iniziative vengono prese un po' al-

mente. Mi riferisco alle mila lire previste dalla Finanziaria per le neo-mamme con bassi redditi. Sono meglio che niente, certo, però qui manca il quadro della situazione generale, e tutto rischia di diventare frammentato, con obiettivi niente affatto chiari. Credo ora di

decidere cosa fare: sostenere le famiglie a basso reddito, e quindi intervenire sulle povertà; oppure aiutare tutte le famiglie a sostenere il costo dei figli, attraverso una misura che è orizzontale?».

Secondo lei cosa è meglio?

«Fare chiarezza, innanzitutto. E capire bene lo stato delle co-

se. Poi, evitare di creare nuove ingiustizie e nuove categorie. Perché l'attuale approccio al problema è ancora una volta basato sulle categorie, e tutte le misure riferite al criterio del reddito. Un esempio: gli assegni familiari, che riguardano i lavoratori dipendenti, e non gli altri. E allora io faccio l'e-

«Tutta l'Europa prevede gli assegni per i ragazzi dalla maggiore età»

«Da noi è stato un fallimento»
Il bilancio di un Comune della Lunigiana

«Ci vuole ben altro per convincere le giovani coppie a procreare»

«Da noi è stato un fallimento»

Il bilancio di un Comune della Lunigiana

CARRARA. L'assegno

tantum alle famiglie per in-

crementare le nascite? Un falli-

mento. Peggio: «Un'indignità», sen-

tenza il sindaco di Bagnone, sto-

rico a questo Comune della Lunig-

iana, primo in Italia, nel '94, ad elargire un premio ai neogenitori.

Piero Pierini, l'Alleanza nazionale, eletto nel '95, il guardo dunque bene dal perpetuare l'iniziativa del suo predecessore. C'era

nemmeno un'ordinanza, io non ho abolito nulla, la cosa si è esaurita da sé. E personalmente credo che questo sia un sistema

adatto per le nascite. Mi sembra piuttosto una presa in giro, lo so, gli assegni familiari, ci vuole ben altro per convincere la gente a fare figli».

In verità la gratifica era modesta: 800 mila lire per ogni nuovo nato. E l'Alleanza nazionale, consegnata ad altrettante famiglie grazie anche ad un contributo della Cassa di risparmio di Firenze, l'ex sindaco Edmondo Barbieri, fautore dell'iniziativa, pensava davvero di risolvere così

il problema del calo demografico. «La mia - dice - fu soltanto una provocazione per sollevare il problema, l'inizio di un programma che non ho potuto portare a termine». Le cifre, la conta dei vivi e la conta dei morti: questo toglieva e toglie il sonno a Barbieri. «Qui si rischia di sparire, c'è poco da fare i cinici. In quel fatidico 1994

stato le nascite, i decessi. Andava avanti così da dieci anni. In poco tempo il numero degli abitanti di Bagnone è sceso da 2300 a 2150. Ma l'esperienza, se portata avanti, secondo Barbieri, sarebbe stata così negativa.

Nel '95 qualcuno deve sicura-

sempio da colf, che si pagano i contributi eppure non prendono niente».

Allora, per politica equilibrata di aiuti alle famiglie, da dove è meglio partire?

«Dall'eliminazione dei disincentivi».

Cioè?

«Per prima cosa ottenere una fiscalità più giusta, che riconosca il peso dei figli. Io insisto molto su questo punto, che ri-

duce la memoria al ventennio fascista? Il pretesto: nel 1983 i nuclei familiari a Padova con almeno 4 componenti erano

16.953, pari al 18,84 per cento; nel 1996 sono scesi a 13.741, ovvero al 15,86 per cento; mentre le famiglie di una sola perso-

na, i "single", si contano in 27.402, pari al 31,64 per cento, un terzo della città. Nell'83 erano il 28,6 per cento.

E ciò mentre, goccia a goccia, le scuole elementari spariscono per mancanza di alunni. E mentre la piccola industria e l'artigianato giovani da

discoteche e più campi di bocce, oltre all'orizzonte di una città vecchia, è deserto di più forze fresche.

Oggi i residenti sono 210 mila: 42 mila hanno più di 65 anni, 33 mila sono in età compresa tra i 20 e i 30, 11 mila non hanno ancora 20 anni. Il resto è compreso nella fascia fra l'età di adulto e di anziano. Oltre tutto, il '97 è stato un anno record per separazioni legali, 600, e per calo di

matrimoni, meno di 1000. Ogni anno ci sono 1000 morti in più dei nati. Su 1550 nascite, allo stato attuale, i secondi, o terzi, o quarti figli. Si fanno sempre più bambini, un po' perché sempre più donne lavorano, un po' perché sempre più coppie ormai si formano dopo i 30 anni.

«Questa è dunque un'operazione che ha il senso di dire ai cittadini: Padova investe sui suoi abitanti - garantisce il sindaco Zanonato - non è certo un'operazione assistenziale, tant'è vero che c'è limite di reddito: è pura e semplice politica demografica, un investimento sul sistema città».

Anche banca, la Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, partecipa all'operazione: il che, banalizzando, fa immaginare che ogni nuovo abitante sia un cliente del futuro. Non è tutto qui, ovviamente. «Per statuto le casse di risparmio hanno un compito sociale nelle loro città - dicono all'istituto di credito - ed è anche il recupero di un'antica tradizione, quella di aprire un libretto di risparmio per un nuovo nato».

Un'iniziativa che si aggiunge ad altre già in corso, quella dell'incentivo Comunità di Padova: contributi alle famiglie monoreddito con figli fino a 3 anni e canone di affitto oneroso; detrazioni sull'Ici per famiglie con più di quattro componenti; punteggio maggiore per l'accesso agli asili nido ai nuclei che hanno più figli nella fascia

d'età che va dai due ai cinque anni; riduzione dei costi di mensa e trasporto scolastico; fino all'incentivo a tenere in casa i propri vecchi, anziché ricoverarli.

Con un occhio rivolto anche alla questione aborto, il che nuovamente stupisce quando si tratta di un'amministrazione di centrosinistra: aiuti economici alle donne che decidono di non interrompere la gravidanza.

«Non vogliamo certo scoraggiare la libera scelta delle donne - dice Zanonato - bensì aiutarle concretamente coloro che hanno ricorso all'aborto solo perché le condizioni economiche non consentono loro di sobbarcarsi i costi dell'allevamento».

Con un occhio rivolto anche alla questione aborto, il che nuovamente stupisce quando si tratta di un'amministrazione di centrosinistra: aiuti economici alle donne che decidono di non interrompere la gravidanza.

«Non vogliamo certo scoraggiare la libera scelta delle donne - dice Zanonato - bensì aiutarle concretamente coloro che hanno ricorso all'aborto solo perché le condizioni economiche non consentono loro di sobbarcarsi i costi dell'allevamento».

Con un occhio rivolto anche alla questione aborto, il che nuovamente stupisce quando si tratta di un'amministrazione di centrosinistra: aiuti economici alle donne che decidono di non interrompere la gravidanza.

«Non vogliamo certo scoraggiare la libera scelta delle donne - dice Zanonato - bensì aiutarle concretamente coloro che hanno ricorso all'aborto solo perché le condizioni economiche non consentono loro di sobbarcarsi i costi dell'allevamento».

Con un occhio rivolto anche alla questione aborto, il che nuovamente stupisce quando si tratta di un'amministrazione di centrosinistra: aiuti economici alle donne che decidono di non interrompere la gravidanza.

«Non vogliamo certo scoraggiare la libera scelta delle donne - dice Zanonato - bensì aiutarle concretamente coloro che hanno ricorso all'aborto solo perché le condizioni economiche non consentono loro di sobbarcarsi i costi dell'allevamento».

Con un occhio rivolto anche alla questione aborto, il che nuovamente stupisce quando si tratta di un'amministrazione di centrosinistra: aiuti economici alle donne che decidono di non interrompere la gravidanza.

«Non vogliamo certo scoraggiare la libera scelta delle donne - dice Zanonato - bensì aiutarle concretamente coloro che hanno ricorso all'aborto solo perché le condizioni economiche non consentono loro di sobbarcarsi i costi dell'allevamento».

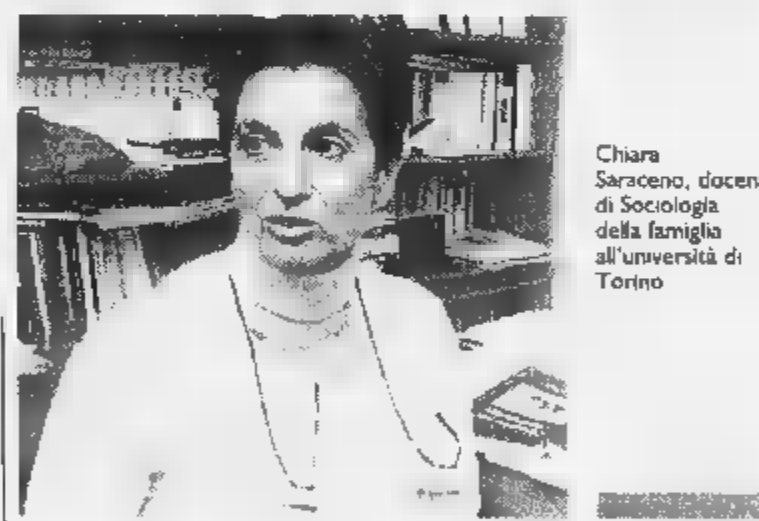
Con un occhio rivolto anche alla questione aborto, il che nuovamente stupisce quando si tratta di un'amministrazione di centrosinistra: aiuti economici alle donne che decidono di non interrompere la gravidanza.

«Non vogliamo certo scoraggiare la libera scelta delle donne - dice Zanonato - bensì aiutarle concretamente coloro che hanno ricorso all'aborto solo perché le condizioni economiche non consentono loro di sobbarcarsi i costi dell'allevamento».

Con un occhio rivolto anche alla questione aborto, il che nuovamente stupisce quando si tratta di un'amministrazione di centrosinistra: aiuti economici alle donne che decidono di non interrompere la gravidanza.

«Non vogliamo certo scoraggiare la libera scelta delle donne - dice Zanonato - bensì aiutarle concretamente coloro che hanno ricorso all'aborto solo perché le condizioni economiche non consentono loro di sobbarcarsi i costi dell'allevamento».

Con un occhio rivolto anche alla questione aborto, il che nuovamente stupisce quando si tratta di un'amministrazione di centrosinistra: aiuti economici alle donne che decidono di non interrompere la gravidanza.



Chiara Saraceno, docente di Sociologia della famiglia all'università di Torino

Longo fondamentale: chi fa i figli li fa anche per la società, produce cioè un'opera che è anche un bene collettivo. E questo al di là del fatto che i figli - uno, due, o tre. Aggiungo un altro ragionamento: il contributo fisso e sicuro, l'assegno mensile per ogni figlio, è un provvedimento che risulta - la Francia ce

lo dimostra - molto protettivo per le famiglie a rischio povertà. Chi sa di poter contare su un "pacchetto" per i figli, su un "bonus bambino", ha altre prospettive e certezze rispetto a chi non ce li ha. E non è poco, per le famiglie a basso reddito».

Brunella Giovanna

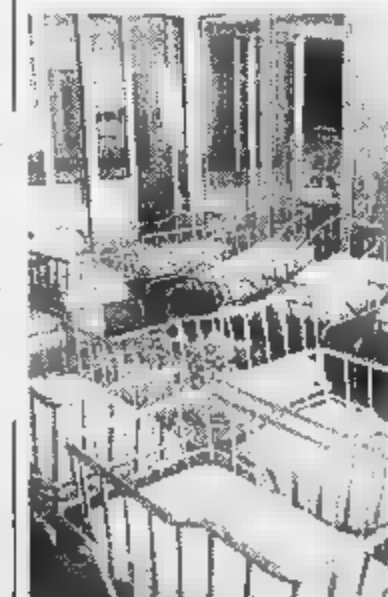
«Matrimonio cristiano? Indissolubile»

L'Osservatore: neanche il Papa può sciogliere un matrimonio consumato

CITTA' DEL VATICANO. Nemmeno il Papa può sciogliere un matrimonio consumato tra battezzati, anche qualora «ciò fosse richiesto da una causa grave riguardante il bene dei fedeli: è quanto ribadisce oggi una nota pubblicata dall'Osservatore Romano»; l'articolo è firmato con tre asterischi, sigla che rappresenta gli interventi, ai massimi livelli, della Curia Romana. Dato l'argomento, al potere del Papa e il matrimonio dei battezzati, dietro la precisazione potrebbe esserci la mano del card. Joseph Ratzinger, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede. L'articolo prende in esame il matrimonio «rato» consumato, tra battezzati, ossia «vincolo coniugale» cui non vi sono vizi di forma che ne possano determinare la nullità a livello di tribunale ecclesiastico. Per far fronte a tante situazioni «dolose» per i fedeli, alcuni teologi - spiega la nota - vorrebbero estendere il potere petrino allo scioglimento del matrimonio tra

battezzati. Secondo costoro, «le nuove circostanze pastorali renderebbero legittima l'estensione al matrimonio rato e consumato della potestà che il Romano Pontefice esercita su alcuni casi di matrimonio consumato dei non battezzati e sul matrimonio consumato dei battezzati».

Ma la Chiesa - rammenta la nota dell'Osservatore Romano - è giunta alla certezza, e lo ha ripetutamente affermato, che la propria potestà ha il suo limite invalicabile nel matrimonio rato e consumato, il quale pertanto è intrinsecamente e estrinsecamente indissolubile. «C'è da notare - infine - che la vera causa dei disagi che oggi affliggono i fedeli in situazioni matrimoniali irregolari - prosegue l'articolo - è la diffusione delle leggi civili divorziste e della cultura da cui esse traggono origine e che esse stesse contribuiscono a consolidare, rendendo sempre più difficile la realizzazione delle condizioni necessarie per una buona riuscita della vita coniugale». (Ansa)



Incentivi sulle vacanze

strada della giovinezza», un viale dedicato ai neonati del paese: giovani alberi, uno per ogni nato. «Le nascite non si incrementano con i palliativi - rincara - bisogna creare davvero una nuova occupazione se vogliamo far crescere i bambini, altro che bonus di mezzo milione. Abbiamo creato una cooperativa che dà lavoro a 12 persone e prepariamo nuovi progetti. E poi so io cos'altro si potrebbe fare per incrementare le nascite: abolire la televisione, ad esempio, le coppie troverebbero così altri modi per distrarsi».

Donatella Bartolini

Il vescovo di Vercelli: in loro ho visto una riflessione oggettiva sul passato

La Chiesa assolve i figli del '68

«Come genitori sono più avveduti e attenti»

COLLEVALE (TODI)
NOSTRO INVIATO

La Chiesa italiana riunita fra i colli dell'Umbria sbarca sul pianeta giovani e scopre novità interessanti. La prima: il Dio dei ragazzi è in realtà un dio-madre: risponde a bisogni - ascolto, protezione e perdono - che rientrano nella «maternalizzazione dell'educazione». Altra scoperta: il tanto vituperato '68 ha creato discreti genitori. L'assoluzione - parziale - viene dall'arcivescovo di Vercelli, monsignor Enrico Masseroni. «Ritengo che sia importante una pacata riflessione sul fenomeno del '68 e sui figli del '68», ha risposto il presule a una domanda sul dialogo generazionale fra i protagonisti della «rivolta» e i loro rampolli - perché sappiamo anche che la generazione del '68 ha avuto diversi esiti. A me sembra di notare, anche nella nostra comunità cristiana, i figli e i nipoti del '68, dico ripensamento, ma certo una riflessione più oggettiva; e questa riflessione più oggettiva li porta ad essere genitori più avveduti, più attenti ai figli. Certo che la - ha aggiunto monsignor Masseroni - dove il '68 ha prodotto indifferenza, sappiamo l'esito ultimo della cultura dell'indifferenza; quella sorta di nichilismo, di non senso che costituisce come una sorta di vento gelido che attraversa le ultime generazioni. E' davvero il vento più pericoloso. Il tema era ricco: oltre a Masseroni ha parlato il vescovo di Livorno, monsignor Abboni, e tutti i vescovi italiani hanno ascoltato la relazione del prof. Mario Pollo, della Pontificia Università Salesiana. E poi hanno discusso, dividen-

dosi - semplifichiamo - fra chi pensa sia meglio concentrare energie sui giovani già in area cattolica, e chi propugna un maggiore impegno missionario. Questo non può essere gettato a caso - ha detto mons. Abboni - né secondo una moda per cui qualcuno ha parlato di evangelizzazione a tempo di rap. Soprattutto la lezione del professor Pollo ha evidenziato alcuni spunti inconfutabili. Dio da psicoanalista. I giovani credono in Dio, ma lo percepiscono come un amico, che comprende ed è vicino nei momenti di difficoltà. «Questo fa nascere il sospetto che Dio in alcuni casi possa essere confuso da alcuni giovani con i propri processi psichici. Esisterebbe dunque una tendenza a ritagliarsi un'immagine di Dio secondo le pro-

spettive molto umane dei loro bisogni e dei loro desideri. Il Dio «soggettivizzato» di molti giovani che un numero consistente non colloca almeno esplicitamente Gesù all'interno della propria esperienza di Dio. Infatti in alcuni casi è presente solo il Dio di Gesù, mentre in altri il presente Dio astratto o rassicurante che assomiglia di più al Dio dei filosofi o degli psicoanalisti che al Dio ebraico e cristiano. Il professor Pollo parla della presenza di un cristianesimo paradossale, fondato sulla credenza del Dio di Gesù ma senza Gesù. La parola più usata dai giovani per raccontare la loro esperienza religiosa è «Dio», impiegata mediamente sei volte di più di «Gesù», e ottantacinque volte più di «Spirito Santo».

SONO SINCRETISTI. I cristiani in Italia stanno diventando sincretisti. «E' infatti oggi abbastanza comune osservare giovani (e giovani cristiani) utilizzare per la meditazione e la preghiera forme ricavate da tradizioni religiose orientali, oppure osservare altri, magari praticanti, divinare il futuro attraverso i King». E alcuni giovani battezzati, e che praticano occasionalmente, affermano di essere cristiani solo perché «sti in Italia». Altrove, sarebbero buddisti, animisti, induisti. «Questo non sembra creare loro alcun problema, visto che pensano che il Dio che le varie religioni adorano sia lo stesso».

POLITISTI. I giovani italiani vedono il tessuto culturale della società come un puzzle matto, e non riescono, a del «spoliteismo

etico», a sapere i valori che hanno scelto «siano veri, importanti giusti», perché formano soltanto uno dei sistemi di valori presenti con pari dignità nella vita sociale».

LE SCOMPARE. Scompare sia l'età adulta, che quella infantile: «E' possibile essere adulti infantili o bambini maturi. E' normale vedere adulti con scarpe da tennis e T-shirts con l'immagine di Topolino accanto a bambini con capi firmati. C'è una perdita di «responsabilità» linguaggio di molti adulti: gergo e parolacce. «In questa babele della età il bambino viene sempre più trattato come un piccolo adulto e vengono di conseguenza eliminate le protezioni che lo separavano dalla crudeltà della vita».

Marco Tosatti



Scontri con la polizia nel '68. A destra, Franca Fossati portavoce ministro Livia Turco

«I giovani credono in Dio, lo percepiscono come un amico»



Aldo Cazzullo

Matteo, è nato nel '74, in piena bufera politica. «Ma» stata una mamma attenta ai suoi bisogni affettivi, nonostante le tempeste di quegli anni - racconta Daniela Garavini. Il giudizio di monsignor Masseroni è molto lusinghiero. Però bisogna tener conto degli esiti individuali. Per quanto mi riguarda, anche se mio figlio ha sofferto per la separazione dei genitori, non credo che la politica abbia nuoccuto alla sua educazione. Non ho mai tentato di imporgli i miei pensieri e l'ideologia del nostro tempo. La conseguenza è che Matteo non fa politica ma volontariato, tra i bambini disagiati».

Aldo Cazzullo

«Noi, maestri di giustizia»

«Ma abbiamo rischiato di schiacciarti»

REAZIONI

UNA GENERAZIONE ALLO SPECCHIO

L'ARCIVESCOVO di Vercelli Enrico Masseroni elogia i genitori del '68, i loro quasi «schermisconi». «Non credo di essere stata una brava mamma - confida Franca Fossati, formazione cattolica nella Gioventù studentesca di don Giussani. Sessantotto alla Statale di Milano, poi tra i leader del movimento femminista italiano, oggi portavoce del ministro Livia Turco. Certo, abbiamo instillato nei nostri figli la curiosità per il mondo, l'attenzione agli altri, lo sdegno di fronte alle ingiustizie. Ma abbiamo anche rischiato di schiacciarti. Genitori incombenti, che sanno già o pretendono di sapere le cose che loro scoprono, possono indurre i fi-

gli a sfidarsi, a dimostrare di essere più bravi, più radicali. Oggi, mio figlio, ha vent'anni - fa politica in un collettivo di estrema sinistra. Ne aveva dieci quando Adriano Sofri, con cui giocava a ping-pong, fu arrestato, e Mauro Rostagno, che conosceva bene, assassinato. Trovarsi addosso la nostra storia può non essere stato un vantaggio, anzi, ha esposto i nostri ragazzi al pericolo di essere prevaricati, di potersi costruire un'identità autonoma; come è accaduto a noi, ai figli dei partigiani».

Il padre di Luca è Andrea Marcenaro, leader di Lotta continua prima a Genova e poi a Catania, oggi inviato di «Panorama». «E non ho rinunciato,

nonostante le mie incapacità caratteriali, a fare il padre. Mentre molti miei conoscenti hanno giocato a fare gli amici del figlio, con esiti disastrosi. Io non fui mai uno spione con Luca, né gli caddero il mio letto quando viene la sua fidanzata. E non rinunciavo a rimproverarlo se fa il «teppista» allo stadio o al centro sociale. Molti sessantottini non si sono assunti le responsabilità di un padre. Hanno regalato ai figli le cose che loro si sono conquistati. Così hanno impedito ai ragazzi di crescere, di staccarsi dal tetto dei genitori. Per fortuna noi abbiamo una casa su due piani. E Luca ne sta di sopra per conto suo... E' un errore, l'eccessiva tolleranza, che pri-

di noi hanno commesso i nostri genitori, rinunciando a esercitare il loro ruolo, dandoci troppo spago, firmando tutti i nostri appelli. Che pena, poi, i sessantottini che tentano di sostituirsi ai figli. Un giorno mi sono ritrovato in un'assemblea al liceo Mamiani di Roma. I miei coetanei prendevano la parola, intervenivano sulla situazione della scuola, facevano la parte di chi sta ancora giocando la partita, invece di lasciare andare i figli per conto loro; magari anche a destra, se lo vogliono. Uno spettacolo».

Il figlio del leader del Sessantotto torinese, Guido Viale, e di Daniela Garavini, una delle fondatrici di Lotta continua,

Dal '99, protestano i costruttori



I costruttori di motorini denunciano vendite in calo per l'allarme benzene

Guerra al benzene blocca i motorini

ROMA
DALLA REDAZIONE

Novità per il popolo motorizzato: via libera al decreto anti benzene. Dall'inverno del prossimo anno, saranno possibili blocchi della circolazione, non più come misure di emergenza, ma strutturali e programmati, per far fronte all'inquinamento delle nostre città. Si fermeranno le auto e, forse, anche i motorini.

«Per migliorare la qualità dell'aria in città - ha detto il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi - sarà necessaria una svolta che dovrà vedere circolare meno auto, meno motorini, più mezzi pubblici, più mezzi elettrici e biciclette. Perché questa decisione? Uno studio sul benzene, compiuto dal ministero dell'Ambiente e 11 città, ha scoperto che il 63 per cento delle rilevazioni aveva superato la soglia di 15 microgrammi al metro cubo di benzene, il nuovo limite che entrerà in vigore a inizio del 1999. E i dati sul rischio salute - benzene, riferiti da Ronchi, non possono essere presi alla leggera: fino a 50 casi di leucemia su mille. Da qui la necessità di ricorrere a misure quali le targhe alterne, in certi casi anche per le auto catalizzate e il blocco della circolazione per i motorini».

Un altro allarme lo lancia Claudio De Viti, dirigente dell'Ancca (Associazione nazionale ciclo, motociclo e accessori): il settore ha registrato un calo del 16 per cento a settembre solo per le consegne ai concessionari, e pare che «diminuzione delle vendite» ancora più consistente. De Viti attribuisce il fenomeno alla «campagna di criminalizzazione fatta nei confronti delle due ruote», a causa della quale «vuole più comprare motorini perché c'è la convinzione che, col nuovo decreto, non potranno circolare tra i mesi». Una convinzione errata, dice De Viti, perché

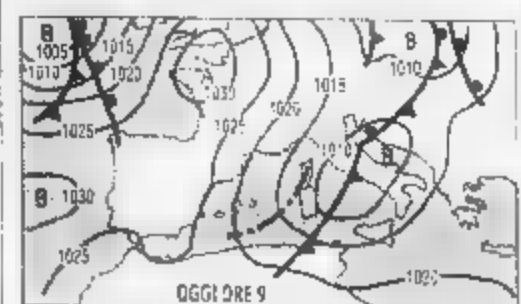
le aziende hanno sempre costruito mezzi «norma di legge».

Un decreto importante quello sul benzene. Lo definisce così il sottosegretario alla Sanità, Monica Bettoni, anche se lo ritiene «esclusivo di una politica di risanamento dell'inquinamento atmosferico». L'onorevole Bettoni, infatti, sollecita un maggiore impulso sul tema della guerra all'aria inquinata per gli evidenti effetti nocivi sulla salute della popolazione. «I più recenti studi scientifici ed epidemiologici sulle connessioni tra gli inquinanti e gli effetti sulla salute dell'uomo - osserva - ci impongono una riconsiderazione di tutta la materia e la necessità di un aggiornamento degli standard di qualità dell'aria, anche in vista delle revisioni delle direttive europee».

Novità in arrivo, intanto, dal mondo dell'industria. Potrebbe, infatti, essere firmato tra pochi giorni l'accordo di programma tra il ministero dell'Ambiente e la Piaggio per incentivare mezzi a basse emissioni e bassi consumi. Ne ha dato notizia Gianni Silvestrini, consulente del ministero: «L'intesa potrebbe essere estesa anche ad altre case produttrici interessate e prevede l'impegno, da parte dei produttori, di anticipare la vendita di motorini conformi alla direttiva europea '97 - 24 che fissa limiti più rigorosi di emissione per i veicoli messi in vendita dopo il giugno '99».

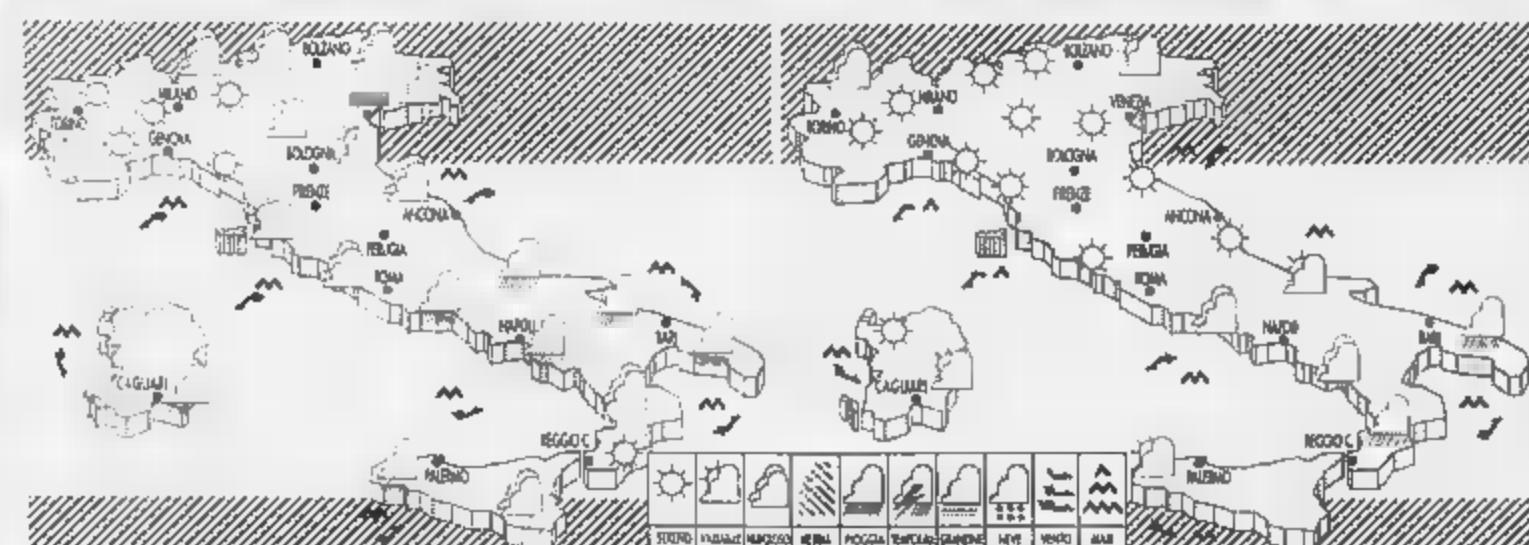
«Ci sarà anche un premio per la città che dimostrerà di aver preso sul serio l'ambiente e la salute dei suoi cittadini. Il ministro Ronchi ha annunciato che il Comune che avrà dimostrato di essere il più bravo in tema di depurazione, gestione rifiuti, verde pubblico, qualità dell'aria e piani urbani per il traffico, riceverà in premio 250 milioni. Cento milioni al secondo classificato. Al concorso - ha spiegato Ronchi - possono partecipare i Comuni al di sopra dei 30 mila abitanti».

IL TEMPO



DUE GIORNI DI SCHIARITE. Dopo il passaggio della perturbazione in transito sul Centro-Sud, la pressione aumenterà e insorgeranno correnti di aria fredda provenienti dalle regioni balcaniche. Il tempo migliorerà a cominciare dal Nord, ma diminuiranno le temperature. Il miglioramento non andrà oltre la giornata di domani poiché tra venerdì e sabato interverrà un'altra perturbazione.

Tendenze per dopodomani. Sin dalla mattinata il cielo tornerà ad annuvolarsi sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana, ma la possibilità di pioggia sarà scarsa. Il pomeriggio la nuvolosità si trasferirà verso il Centro-Sud.



DOMANI. Al Nord e al Centro sereno o poco nuvoloso. Al Sud nuvoloso con piogge residue su Puglia e Calabria. Tendenza a schiarite dal pomeriggio, anche su queste ultime regioni. Temperatura in ulteriore diminuzione nei valori notturni.

a cura di Marcello Loffredi

CITTÀ ITALIANE

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---------|-----|-----|------------|-----|-----|-------------|-----|-----|
| Bolzano | 8 | 10 | Bologna | 7 | 13 | Bari | 7 | 18 |
| Brescia | 4 | 11 | Firenze | 11 | 14 | Napoli | 6 | 19 |
| Verona | 3 | 13 | Pisa | 14 | 16 | Palermo | 5 | 12 |
| Thiene | 5 | 14 | Ancona | 7 | 19 | S.M. Leuca | 11 | 18 |
| Venezia | 8 | 13 | Perugia | 10 | 12 | R. Calabria | 10 | 20 |
| Milano | 8 | 13 | Pescara | 4 | 19 | Pelaro | 12 | 20 |
| Torino | 4 | 12 | L'Aquila | -1 | 14 | Catania | 15 | 22 |
| Cuneo | 4 | 11 | Roma-Urbe | 5 | 17 | Messina | 15 | 20 |
| Genova | 15 | 11 | Roma-Camp | 8 | 13 | Alghero | 8 | 20 |
| Imperia | 13 | 11 | Campobasso | 13 | 13 | Cagliari | 7 | 22 |

CITTÀ ESTERE

| | min | max | | min | max |
|--------------|-----|-----|----------------|-----|-----|
| Amsterdam | 8 | 13 | Lisbona | 14 | 21 |
| Atene | 10 | 18 | Los Angeles | 10 | 12 |
| Bangkok | 26 | 35 | Madrid | 7 | 22 |
| Berlino | 6 | 11 | Montreal | 2 | 8 |
| Bruxelles | 9 | 11 | Mosca | -11 | -3 |
| Bucarest | -1 | 6 | New York | 6 | 11 |
| Budapest | 4 | 9 | Nizza | 9 | 15 |
| Buenos Aires | 16 | 23 | Parigi | 4 | 11 |
| Copenaghen | 4 | 11 | Pedro | 3 | 16 |
| Dubino | 4 | 11 | Praga | 4 | 12 |
| Francforte | 11 | 11 | Rio de Janeiro | 18 | 29 |
| Gerusalemme | 10 | 20 | Sofia | 1 | 5 |
| Ginevra | 8 | 13 | Sydney | 15 | 21 |
| Halles | -13 | 4 | Tokyo | 14 | 19 |
| Johannesburg | 8 | 23 | Varsavia | -1 | 1 |
| Il Cairo | 15 | 23 | Vienne | 8 | 12 |
| Istanbul | 9 | 16 | | | |



“Sintomi di forte raffreddore e di influenza?”

Vivin C... e torni subito effervescente.

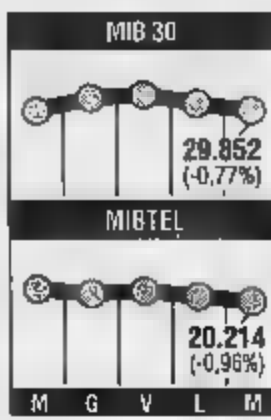
È un medicinale che può avere controindicazioni ed effetti collaterali. Per i bambini sotto i 12 anni è sconsigliato la prescrizione medica. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n. 15897

A. MENARINI
Divisione **CAT**

Seleco, sequestro beni Rossignolo

Il tribunale civile di Pordenone ha autorizzato il 30 ottobre scorso il sequestro conservativo di beni mobili, immobili e crediti di proprietà dell'ex presidente di Telecom, Gian Mario Rossignolo, fino a 50 miliardi. Il provvedimento riguarda il fallimento della Seleco, l'azienda di televisioni di Pordenone di cui Rossignolo - 68 anni - è stato presidente e che ora è di proprietà delle Industrie Formentini. Il provvedimento - anticipato da alcuni organi d'informazione - è stato con-

fermato solo ieri da varie fonti giudiziarie. Il manager è anche indagato dalla Procura della Repubblica di Pordenone per bancarotta impropria - sempre in relazione a Seleco - per alcune operazioni finanziarie compiute tra il 1992 ed il 1997, e del fallimento della Seleco. Il sequestro dei beni - autorizzato per tutelare i creditori - che dovrebbe comprendere anche la liquidazione di Telecom - è stato richiesto dai curatori fallimentari.



Saipem, via alla stock option

La Saipem (gruppo Eni) ha chiuso i primi nove mesi dell'esercizio con un aumento dell'utile netto del fatturato, inoltre il consiglio d'amministrazione ha deciso una «stock option» con l'assegnazione gratuita di azioni ai dirigenti che abbiano conseguito gli obiettivi prefissati. Sono queste le indicazioni scaturite dal consiglio di amministrazione della Saipem riunitosi ieri per esaminare i dati di bilancio aggiornati allo scorso settembre, che evidenziano utili

netti per 171 miliardi di lire (159 miliardi nel corrispondente periodo del '97) e ricavi per 2435 miliardi (2416). L'indebitamento finanziario netto, dopo l'aumento di capitale fatto a marzo, è sceso a 63 miliardi, contro 128 miliardi al 31 dicembre. Il consiglio d'amministrazione ha inoltre deciso di proporre all'assemblea straordinaria fissata per metà dicembre di conferire la delega per un aumento di capitale per un importo massimo di 1,6 miliardi, esercitabile in 3 anni.

il fisco

settimana di lavoro

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 11 Novembre 15

il fisco

per diventare esperti tributari



Per il banchiere centrale «il Paese ha profittato del circolo virtuoso dei tassi»

Fazio: Italia mal preparata all'Euro

E Ciampi ribatte: «I mercati ci danno fiducia»



Massimo Ponzellini, vicepresidente della Banca europea per gli investimenti

ROMA. «L'Italia è mal preparata per l'unione monetaria», si era spinto mai così in là Antonio Fazio nel rivelare il proprio scetticismo. E Carlo Azeglio Ciampi non glielascia passare. Contesta alla base il suo ragionamento. Tra il Governatore della Banca d'Italia e il ministro del Tesoro c'è di nuovo tensione. Quando ieri mattina ha letto sul Financial Times una intervista in cui Fazio parlava - forse la vecchia frase fatta è appropriata - «fuori dai denti», Ciampi deve essersi sentito chiamato in causa di persona. Anche altri palazzi del governo quelle parole non hanno fatto per nulla piacere. Ha solo «preso tempo» l'Italia, approfittando di un circolo virtuoso di tassi di interesse in discesa e minori pagamenti di interessi sul debito? Non ha realizzato il risanamento strutturale per rientrare nei parametri di Maastricht, poiché dei 7,5 punti di calo del deficit in sei anni «cinque si devono a minori pagamenti di interesse sul debito»? Questo, tra virgolette, ha dichiarato il governatore

al corrispondente del maggior quotidiano economico d'Europa. In altri tempi, i mercati valutari si sarebbero scatenati. «Ma io», ne vanto - esclama Ciampi - che la maggior parte della riduzione del deficit sia dovuta al calo degli interessi. Me ne vanto perché i tassi di interesse hanno cominciato a calare soltanto quando i mercati hanno avuto fiducia nella capacità del governo italiano di ridurre il deficit. Gli altri due fattori indispensabili, una politica monetaria rigorosa e una politica dei redditi, esistevano già da alcuni anni; solo quando è comparso il terzo atteggiamento dei mercati è cambiato. E' stato così che il differenziale dei tassi con la Germania si è ridotto, dai 500 centesimi del '95-'96 ai 30 di adesso.

Secondo il Tesoro, in altri termini, la critica di Fazio sarebbe fondata: il calo dei tassi fosse stato un fenomeno esterno, incontrollabile; e se al contrario fosse stato ottenuto a forza del governo, non ci tassi di interesse a lungo termine non si riducono per volere del principe, si riducono quando i mercati riconoscono che il Paese fa una politica sana. Se questa fiducia è stata conquistata vuol dire che il risanamento è stato valido», dice ancora Ciampi. Anormale, fuori linea gli altri grandi Paesi, era l'alto livello di prima, non il basso livello di oggi. «Abbiamo abbattuto la penalizzazione monetaria che gravava sulla nostra economia».

A dire il vero, la tesi che il calo dei tassi fosse dovuto soprattutto ad aspettative politiche dell'Italia non avrebbe più potuto essere esclusa dall'Unione monetaria, provò a sostenerla la Bundesbank, nell'autunno del '96. La contestò efficacemente, con un lavoro di analisi, l'economista della Banca d'Italia Ignazio Angelini (ora dirigente alla Banca centrale europea). Fazio afferma di temere che, in futuro, il circolo virtuoso «possa diventare vizioso» se seguirà una fase di alti. Il Governatore dice convinto che le riforme strutturali (pensioni, flessibilità, lavoro) siano in gran parte da fare.

Ancora una volta il Governatore si assegna il dovere del pessimismo. Un anno fa aveva previsto l'incombere di una crisi finanziaria internazionale; e si preoccupato che potesse avere un effetto dirompente sull'unione monetaria europea, come invece non è avvenuto. Ora che l'Euro è prossimo a un «un» difficoltà, l'assillo di Fazio è di aver pronta la scialuppa di salvataggio in caso di naufragio. E' forse questo il motivo per cui ha reagito con tanta alla proposta di Romano Prodi di usare una parte delle valutarie che l'Euro renderà superflue: le riserve dovrebbero indispensabili casomai dovesse ridare vita alla lira italiana.

Financial Times è rimasto colpito anche da un'altra idea di Fazio: la difesa di una struttura federale, del «sistema europeo di banche centrali», alla guida dell'Euro, contro chi vuole accentrare il comando a Francoforte. Diversi economisti europei, e soprattutto americani, temono che una struttura decentrata non risponda efficacemente alle crisi.

«Il Governatore ha ragione»

Ponzellini (Bei): la strada è giusta ma servono interventi strutturali

TORINO. «Fazio ha ragione», Massimo Ponzellini, vicepresidente della Banca europea per gli investimenti, non ha dubbi, e vede come il governatore Fazio un'Italia a rischio nell'Unione monetaria. «Non bisogna sottovalutare l'impegno profuso dal governo - spiega - Non solo ha tagliato anche, dove ha potuto, ha fatto i primi timidi passi con la privatizzazione e con il risanamento, iniziato nei settori principali dell'economia: Poste stanno facendo il loro piano e speriamo abbiano fortuna, le Ferrovie vanno, seppur faticosamente, migliorando la loro situazione, le pensioni... La strada è quella giusta, ma è tutto ancora insufficiente. Dovendo tagliare selvaggiamente sulle spese non hanno potuto anche togliere troppe privilegi. Ora devono farlo» è la prova del fuoco. Ha ragione il governatore: la barca è nella corrente e il timoniere è stato bravo a condurla; adesso però la corrente finisce, bisogna chiudere i buchi e mettersi a remare.

«E voi, con un totale del bilancio '97 di 157.112 milioni di Ecu e capitale aumentato a giugno '98 da 100 miliardi di Ecu, che fate per occupazione? Servono reti efficienti nel campo dei trasporti, delle telecomunicazioni, dell'energia; e essenziale. Negli ultimi 5 anni la Bei ha accordato 46 milioni di Ecu per la realizzazione di una vasta gamma di progetti in questi settori».

«Che in termini di posti significa? Quantificarli è difficile. Secondo una stima gli effetti sono pari a 20 mila nuovi posti ogni miliardo di Ecu investito».

Per l'Italia? «Una priorità è legare la Pianura Padana con il resto dell'Europa. Siamo impegnati nella Tav, Frejus, Brennero».

Al comune di Firenze avete finanziato 100 miliardi per infrastrutture: tram, depurazione, restauro, palazzi storici. Torino può sperare? «Oggi vado dal sindaco. Vediamo quali programmi ha pronti e quanto sono realizzabili».

Francesco Bullo



Bankitalia: «Minor deficit dovuto al calo degli interessi»

Il ministro: «Merito nostro se il denaro costa meno»

ANALISI PRIMO «SI'» ALLA MANOVRA

Ora la Finanziaria va in aula

Polemiche in vista su carbon tax e scuola

ROMA. E' adesso si va in aula. La commissione Bilancio Camera ha ultimato l'esame della legge finanziaria e del relativo collegato. Il testo consegnato ieri alle 13 si può considerare pressoché definitivo, nel senso che tutti gli emendamenti principali sono stati concentrati in questa fase, allo scopo di lasciare margini di incertezza all'aula e, soprattutto, di accelerare i tempi della «seconda lettura» da parte del Senato. Nella sostanza la finanziaria si conferma uno strumento a forte contenuto sociale e caratterizzato da aspri contrasti sulla scuola e statale. Ma sarà anche ricordata come quella che - attraverso la carbon tax (che sarà probabilmente al centro di nuove polemiche) - istituzionalizza un prelievo sistematico e progressivo sulla benzina e che non è riuscita a togliere il bello sul passaporto (come promesso fin dalla prima ora). Ecco le principali decisioni già assunte e che saranno sottoposte alla valutazione della Camera.



Il delle Finanze, Visco. In alto, Carlo Azeglio Ciampi e Antonio Fazio

I soldi. La finanziaria è uscita dalla Commissione con entrate: 14.700 miliardi di manovra di cui 9400 di tagli e il resto di entrate, per lo più dovute al recupero dei crediti Imp.

sciranno a fare il conguaglio entro dicembre, potranno restituirla a febbraio.

Occupazione e Sud. Ci sono 1400 miliardi a disposizione nel '99 (e 2200 a regime) per abbassare il costo del lavoro e favorire l'occupazione. Scompaiono busta paga e cosiddetti «oneri impropri» per risparmio dello 0,82% del costo del lavoro. Anche i lavoratori autonomi avranno agevolazioni fiscali per miliardi complessivamente.

Sud. Chi assumerà al Sud potrà godere di credito di imposta di lire ogni dipendente nel '99, 1.150.000 nel 2000 e 1.050.000 nel 2001. Inoltre ci sarà un azzeramento degli oneri contributivi per tre anni (sempre al Sud) per quelle imprese che assumano dei giovani e trasformino poi l'assunzione in definitiva. Lo sconto contributivo sarà invece del 50%, e sempre tre anni, per i giovani del Sud che intendano intraprendere un'attività autonoma. Restano confermati investimenti per 36 mila miliardi in infrastrutture. Le zone cuscinetto, cioè le province di Provenza e Latina, godranno di un credito d'imposta fino ad 1 milione per assunto ma solo nel '99.

Carbon Tax. Saranno penalizzati i di energia tratta da carburanti inquinanti attraverso un'imposta di benzina, gas, oli combustibili, carbone e simili che frutterà 2000 miliardi l'anno e andrà a coprire l'abbassamento del costo del lavoro. Comunque la benzina aumenterà: '99 la verde potrà da 13 a 45 lire al litro e la super da 4,5 a 13 lire al litro. A regime, nel 2005, la super (destinata poi a scomparire) aumenterà di 38,75 lire al litro e la verde di 127,960 lire.

Scuola. miliardi di investimenti in tre anni, 1300 miliardi solo per il diritto allo studio. tratta del più grande intervento finanziario sulla scuola pubblica che sia mai stato fatto. Restano però confermati i fondi per la parità scolastica nella misura di 346 miliardi, spendibili do-

po che la legge sulla parità sarà passata. Quest'ultima norma è stata duramente criticata durante il dibattito in Commissione e la maggioranza si è spaccata.

Figli e mamme. Chi ha più di due figli e un reddito inferiore ai 35 milioni l'anno, riceverà Comuni un segno 200 mila al mese. Una cifra analoga sarà data, per cinque mesi, alle donne non lavoratrici che un bambino. I fondi per questi aiuti - quelli delle marche per patenti nautiche e passaporti che, pertanto, non potranno essere cancellate.

Sanità. I malati cronici pagheranno un ticket di 1000 lire per ogni confezione di farmaci. Prima la andava da 3000 lire per una sola confezione a 6000 per più farmaci. Dal '99 invece che incentivi economici per i medici che scelgono effettuare l'attività privata in ospedale.

Artigiancassa. Ai 200 miliardi previsti si ne aggiungono altri 100 per iniziative del governo, più 100 ancora per un emendamento del relatore di maggioranza Giorgio Pasinato.

Altro. 8,5 miliardi andranno a centri di accoglienza per i clandestini. 30 in tre anni per rendere possibile il servizio di leva nel Corpo forestale. 55 per il fondo antiusura. 2,6 contro il raggancio. L'Università di Savignano (Cuneo) avrà 6,5 miliardi.

PRODOMO

Gestioni, Amministrazioni e Valorizzazioni Immobiliari

vende

ad ORBASSANO

(Torino Sud), Strada Torino 49 fronte CRF

comodissimo autostrade

in complesso industriale di prestigio

CAPANNONI MQ. 9500

divisibili in mq. 3000 / mq. 2000

mq. 1700 / mq. 1000 / mq. 500

PALAZZINA UFFICI MQ. 1800

su tre piani divisibili

TERRENO EDIFICABILE MQ. 3000

frazionatamente o a corpo

Telefono 011.433.76.36

011.434.95.28

L'accordandita del gruppo torinese lancia un'offerta per tutto il capitale della holding

Un'Opa Agnelli per l'Exor

Un'operazione da 2600 miliardi

MILANO. Con il lancio di un'Opa del valore di 2600 miliardi di lire, Exor (holding di partecipazioni quotate in Lussemburgo) da parte della «Giovanni Agnelli & C.», la famiglia Agnelli rafforza la cassaforte di famiglia che diventa «finanziaria di vertice», primo passo per la razionalizzazione della catena di controllo dell'impero torinese. Nella «Giovanni Agnelli & C.», infatti, il già custodito l'82,45% del capitale ordinario di Ifi, mentre il restante 17,55% fa oggi capo direttamente alle famiglie Agnelli e Nasi. Un 82,45% che corrisponde al 41,3% dell'intero capitale Ifi, società che ha in Borsa solo titoli privilegiati. Ma anche buona parte del 17,55% è destinata a entrare nella accordandita che, rafforzandosi patrimonialmente, sarà anche in grado di avere un ruolo di volano finanziario.

Lo spiega chiaramente il presidente della cassaforte Giovanni Agnelli, che afferma: «A più di dieci anni dalla sua costituzione, l'accordandita continua a rafforzarsi. L'operazione annunciata oggi, se avrà successo, consentirà di avere una finanziaria di vertice sempre più in grado di sostenere lo sviluppo del nostro gruppo, in questo assecondata dalla volontà dei soci di riunire progressivamente il maggior numero di azioni ordinarie Ifi nell'accordandita». Conclude Agnelli: «Un'accordandita forte costituisce un riferimento stabile e un valido sostegno per i responsabili delle società operative, impegnati a vincere la sfida del mercato globale». La bella preda Exor, holding di partecipazioni francese finita nell'orbita torinese alla fine della battaglia con Nestlé per il controllo di Perrier (la Perrier andò agli svizzeri e gli Agnelli presero il controllo di Exor, poi fusa con Ifi), ha un portafoglio di tutto rispetto: una compagnia di assicurazione, una compagnia di liquidità, Custodice in Italia, nel 1998, il 19% del Club Med, il 5,6% di Albatros, il 5,9% di Spirito Santo (banche a assi-

curazioni), il 19% di Foncière Lyonnaise e il 75% di Château Margaux, il 20,5% del Rockefeller Center, l'87% di Western Industries (strutture metalliche, Usa) e il 30% di Riverwood Int (packaging) e, in Asia, il 5% di una trading company: la Li & Fung e il 7,1% di Distacom.

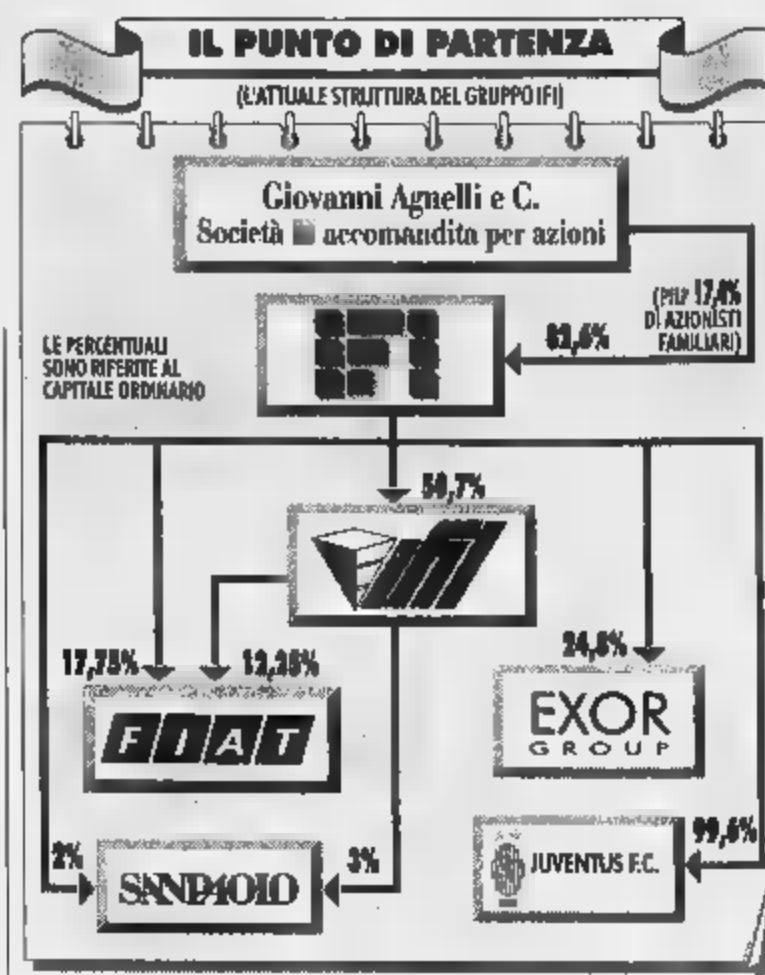
Nel capitale Exor gli Agnelli sono già azionisti di riferimento: la «Giovanni Agnelli & C.» ha l'8,5% dei titoli privilegiati, l'Ifi il 24,6% delle azioni ordinarie e il 5,7% delle privilegiate. L'Opa, che esclude le quote possedute dal gruppo e sarà lanciata attraverso una controllata lussemburghese costituita ad hoc, offre un pagamento in contanti un prezzo superiore del 10% rispetto alle quotazioni medie degli ultimi sei mesi: 104,5 dollari per le ordinarie e 105,5 dollari alle privilegiate, per un valore com-

L'Avvocato: «Impegnati a vincere la sfida del mercato globale»

piessivo di 1600 milioni di dollari, pari a 2600 miliardi di lire. Exor si riserva ovviamente, qualora le adesioni fossero inferiori al capitale ordinario e privilegiato, di non accettare le offerte, ma spiega di voler dare agli azionisti Exor la possibilità di «valorizzare il loro investimento, rendendone più agevole la monetizzazione, visti i volumi contenuti trattati alla

Borsa del Lussemburgo». Per far fronte all'Opa, Exor si finanzia con un prestito garantito dalla Chase Manhattan e, l'operazione avrà successo, il titolo Exor verrà cancellato dal listino. Insomma, alla fine dell'offerta pubblica (i cui termini di esecuzione verranno annunciati appena saranno stati messi a punto i dettagli tecnici) Exor entrerà direttamente nel patrimonio della accordandita degli Agnelli che «risulterà rafforzata avendo a disposizione ricchezza sia in campo immobiliare che nei servizi dove, tra l'altro, spicca la partecipazione di maggioranza relativa del Club Med. Anche in questo caso è stato però precisato che la «Giovanni Agnelli & C.» non assumerà ruoli operativi nella gestione.

Valeria



Confalonieri

Mediaset con Kirch entro il '98

MILANO. Comincia a prendere forma il progetto di una tv europea che dovrebbe vedere la luce da un accordo tra Mediaset e il gruppo Kirch. «C'è una trattativa che sta andando avanti - ha confermato ieri il presidente della holding televisiva della Fininvest, Fedele Confalonieri, conversando con i giornalisti - margine della presentazione della stagione dell'orchestra filarmónica della Scala - e speriamo si arrivi alla fine dell'anno con una lettera di intenti».

Dopo un lungo e serrato confronto durato parecchi mesi, Mediaset e il gruppo Kirch sembrano finalmente trovato un punto di incontro che potrebbe consistere - secondo le indiscrezioni degli ultimi giorni - nella creazione di una società comune dove il «Biscione» farebbe confluire una sua rete (questa ipotesi però è stata smentita da Mediaset) e i tedeschi la tv commerciale Sat1. Nella casa comune poi dovrebbero finire anche le quote del 25% di Telecinco possedute da entrambi le società.

Oltre a Berlusconi e a Kirch, il progetto dovrebbe coinvolgere il principe saudita al-Waleed e il magnate internazionale delle comunicazioni Rupert Murdoch.

Sulla questione della piattaforma digitale, Confalonieri ha confermato la sua propensione per la soluzione unica, la prima ipotizzata, ha espresso un certo ottimismo in merito. «Mi pare - ha commentato - che ci sia un ritorno al vecchio progetto».

Quanto all'eventuale gara per un quarto gestore della telefonia, alla disponibilità di tutti i soci delle due consorzi sconfitti nella gara per il terzo (Telco e Pagine Gialle) a concorrere in formazione unica, Confalonieri ha affermato: «Quasi tutti lo sono. Tutto dipende da quando sarà il momento della gara, da quando verrà rilasciata la concessione».

(r. e. a.)

Piazza Affari premia le Generali
E Deutsche Bank: «Non vendiamo azioni Comit»

se da fare, concordare le procedure e soprattutto cominciare a discutere su cosa mettere e cosa non mettere nella banca che verrà. Un lavoro, breve o lungo si vedrà, che finirà nella lettera d'intenti da sottoporre all'approvazione dei consigli d'amministrazione delle due banche, tra fine mese e metà dicembre. Solo allora entreranno in campo gli advisor, forse gli stessi che avevano stilato le prevalutazioni orientative, Merrill Lynch per Comit, Goldman Sachs per Bancoroma. Toccherà a loro lavorare sulla due diligence sulla quale si giocherà la trattativa vera (sui conti, gli asset, i concambi) e la decisione finale: matrimonio o rottura definitiva.

Esito scontato? Per ora gli altri protagonisti, i presunti avversari di un'aggregazione Comit e Roma, tacciono e sulle loro possibilità il n. erato è d'interrogio: cosa farà, per esempio, la Deutsche Bank che ha investito 700 miliardi per il 4,5% di Comit? Mollerà la pressa, accon-

tendosi della forte plusvalenza realizzata nel frattempo? Perché dovremmo, è la risposta che arriva da Francoforte. «Abbiamo acquistato le azioni consigliando un investimento finanziario e siamo convinti che sarà anche un investimento interessante. Perciò non abbiamo alcuna intenzione di venderle», spiegano i portavoce. Sarà, ma intanto Piazza Affari premia le Generali (hanno chiuso rafforzate in contropendenza con un più 2,73% a 60145 lire) e registra tanti rumors fra cui quello che protagonista Deutsche Bank, ma su un terreno di scontro nuovo, non l'Italia della Comit, ma la Germania della Commerzbank sulla quale, insistono in Borsa, la Deutsche avrebbe addirittura pensieri di Opa. In altre parole, si dice in Piazza Affari, l'acquisto del 4,5% di Comit forse più se è vero che altri pacchetti Comit sono in mano a investitori Usa per conto dei tedeschi potrebbe a questo punto un tassello nella strategia d'attacco di Deutsche a Commerzbank di cui

Comit possiede il 1%. E che l'idea della grande Opa non sia campata in aria lo dimostrerebbe, secondo molti analisti, l'ultima mossa di Commerzbank e cioè l'alleanza di ferro stretta con Generali spiegabile, più che sul fronte italiano (pro Comit), in chiave difensiva sul fronte interno. Per questo, dice chi sa, la partita potrebbe essere lunga e potrebbe addirittura essere giocata oltreconfine, nel nuovo scacchiere di Eurolandia.

Intanto, piccolo (ma significativo) retroscena sul pronunciato lunedì da Comit nei confronti del Sanpao-Imi: nel comunicato finale emesso al termine del consiglio si dice che l'ipotesi di aggregazione con Sanpao non è ritenuta al momento in linea con gli obiettivi strategici di Comit. Nel comunicato portato all'approvazione del consiglio quell'atto momento non c'era: è stato aggiunto dopo, su richiesta di Michel François-Poncet, Paribas.

Arrando Zeni

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO LOGISTICO DI
AREA NORD IN PADOVAUfficio Amministrazione - Sezione Contratti
Avviso di Gare
(Procedura ristretta)

Questo Comando (tel. 0498202181-2 - fax 0498202152) indice distinte gare a licitazione privata, con accensione aperta alle imprese degli Stati membri della C.E.E., per assicurare - durante l'anno 1999 - la fornitura agli Enti e Reparti dell'Esercito ubicati nelle regioni Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige ed Emilia-Romagna delle seguenti forniture:

- A) 12.750 Kg. di Pasta di Semola di Grano Duro nel formato 5 Kg e/o 1.500 Kg.
B) 1.750 Kg. di Pasta di Semola di Grano Duro nel formato 5 Kg e/o 1.500 Kg.
C) 1.750 Kg. di Pasta di Semola di Grano Duro nel formato 5 Kg e/o 1.500 Kg.
D) 1.750 Kg. di Pasta di Semola di Grano Duro nel formato 5 Kg e/o 1.500 Kg.
E) 1.750 Kg. di Pasta di Semola di Grano Duro nel formato 5 Kg e/o 1.500 Kg.

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 1514/95, promossa da Banca Mediocredito centrale, contro Emanuele e Atiliano Anna, il Giudice dell'esecuzione dott. Dezzani ha disposto la vendita all'asta pubblica, per il giorno 12/11/1998, alle ore 12,30, dei seguenti beni, lotto unico in Torino, via Revere 4/A, al piano terzo, alloggio composto di tre camere, cucina, gabinetto con bagno, cucina, A.C.E.U. 1/73, n. 367, 507. Prezzo base L. 800 milioni, aumento minimo L. 1 milione. 1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da L. 20.000 dirette al Giudice dell'esecuzione, allegando, con la presente istanza, il versamento dell'importo di L. 1.500.000, a titolo di cauzione, e il mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da 1998 in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'istituto mutuante le somme dovute, e se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicazione dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 1/98, entro il 30/11/1998, un terzo della somma di cui al precedente punto 2), e il restante due terzi, entro il 30/01/1999, a rate mensili, con interessi e spese, di cui al precedente punto 2), l'aggiudicazione dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 1/98, entro il 30/11/1998, un terzo della somma di cui al precedente punto 2), e il restante due terzi, entro il 30/01/1999, a rate mensili, con interessi e spese, di cui al precedente punto 2).

La partecipazione alle predette gare, ad eccezione dei formaggi da tavola e prodotti ortofrutticoli, è riservata alle sole imprese produttrici. L'amministrazione appaltante si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento qualora, in corso di esecuzione, venisse normativamente modificato l'oggetto dell'appalto, o l'oggetto dell'appalto venisse modificato in modo tale da comportare un aumento del prezzo di oltre il 10%.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipino a gara medesima in associazione, a pena di esclusione dalla gara stessa.

IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE
Col. emm. LSG Antonino Agricola

TRIBUNALE
ORDINARIO DI TORINOVendita di immobili
con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 1514/95, promossa da Banca Mediocredito centrale, contro Emanuele e Atiliano Anna, il Giudice dell'esecuzione dott. Dezzani ha disposto la vendita all'asta pubblica, per il giorno 12/11/1998, alle ore 12,30, dei seguenti beni, lotto unico in Torino, via Revere 4/A, al piano terzo, alloggio composto di tre camere, cucina, gabinetto con bagno, cucina, A.C.E.U. 1/73, n. 367, 507. Prezzo base L. 800 milioni, aumento minimo L. 1 milione. 1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da L. 20.000 dirette al Giudice dell'esecuzione, allegando, con la presente istanza, il versamento dell'importo di L. 1.500.000, a titolo di cauzione, e il mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da 1998 in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'istituto mutuante le somme dovute, e se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicazione dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 1/98, entro il 30/11/1998, un terzo della somma di cui al precedente punto 2), e il restante due terzi, entro il 30/01/1999, a rate mensili, con interessi e spese, di cui al precedente punto 2).

La partecipazione alle predette gare, ad eccezione dei formaggi da tavola e prodotti ortofrutticoli, è riservata alle sole imprese produttrici. L'amministrazione appaltante si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento qualora, in corso di esecuzione, venisse normativamente modificato l'oggetto dell'appalto, o l'oggetto dell'appalto venisse modificato in modo tale da comportare un aumento del prezzo di oltre il 10%.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipino a gara medesima in associazione, a pena di esclusione dalla gara stessa.

atm

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda Tonnese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce le seguenti gare pubbliche ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827:

1) - Stampa opuscoli informativi e copia opuscoli ATM «Biglietti e Tariffe». Lotto 2: n. 500.000 copie opuscolo «Formule - Buon Viaggio». Lotto 3: n. 10.000 opuscoli da banco in cartoncino, suddivisi in due tipi.

2) - Fornitura di n. 1.000.000 di biglietti SUN per Contabilità ATM.

3) - Fornitura di ricambi originali TRW SIEPA per autobus, importo netto di fornitura L. 40.000.000 + IVA. Durata della fornitura 12 mesi.

4) - Fornitura di ricambi originali WEBASTO per autobus, importo netto di fornitura L. 40.000.000 + IVA. Durata della fornitura 12 mesi.

Termine per la presentazione delle offerte: 09/12/1998 - ore 12,00 secondo le modalità di ciascun bando di gara.

I relativi bandi, compilati di allegati, sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo Aziendale dell'ATM e possono essere ritirati presso Segreteria Generale ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino. Informazioni: Area Acquisiti ATM - tel. 011/5754.392 (centralino 5764.11).

IL DIRETTORE
(Dot. Ing. Armando Cocconcelli)

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Pall

2ª LEGIONE DELLA
GUARDIA DI FINANZA

Estratto di bando di gara

Il Comando 2ª Legione della Guardia di Finanza di Torino indice la seguente gara pubblica di appalto a licitazione privata, il servizio di pulizia presso le proprie caserme di Torino, per l'anno 1999, con un importo di L. 2.500.000, IVA esclusa. L'appalto è suddiviso in n. 2 lotti e le offerte possono essere riferite ad uno solo di questi. Le richieste di partecipazione devono essere inviate, nei termini e nei modi indicati nel bando di gara, al Comando 2ª Legione della Guardia di Finanza, Ufficio Amministrazione - sez. Contratti, 14 Novembre n. 40, 10136 Torino, entro le ore 13 del 4 dicembre 1998. Il bando di gara è stato inviato, per la pubblicazione, alla G.U.C.E. n. 26 ottobre 1998, ed alla G.U.R.I. n. 26 ottobre 1998. Per ulteriori informazioni si prega di contattare l'Ufficio Amministrazione - sez. Contratti al n. tel. 011/330.53.48.

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
col. Fabrizio Ferragina

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Pall

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Pall

TRIBUNALE ORDINARIO
DI TORINOVendita di immobili
con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 704/95, promossa da: Monte Paschi Siena contro: Felice Anna Maria - terza d'asta d'ipoteca per Autotech s.r.l., il Giudice dell'esecuzione dott. Dezzani ha disposto la vendita all'asta pubblica, per il giorno 12/11/1998, alle ore 11,00, dei seguenti beni situati in Torino, C.so Re Umberto I, n. 95. Lotto primo: al piano 4°, alloggio composto di ingresso, corridoio, soggiorno, tre camere, cucina, ripostiglio e due bagni, cantina e soffitta. Lotto secondo: al piano 4°, alloggio composto di ingresso, corridoio, sei camere, cucina, tre bagni, due cantine. Prezzo base L. 450.000.000 per il lotto primo, L. 10.000.000 per il lotto secondo. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità. 1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da L. 20.000 dirette al Giudice dell'esecuzione, allegando, con la presente istanza, il versamento dell'importo di L. 1.500.000, a titolo di cauzione, e il mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da 1998 in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'istituto mutuante le somme dovute, e se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicazione dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 1/98, entro il 30/11/1998, un terzo della somma di cui al precedente punto 2), e il restante due terzi, entro il 30/01/1999, a rate mensili, con interessi e spese, di cui al precedente punto 2).

La partecipazione alle predette gare, ad eccezione dei formaggi da tavola e prodotti ortofrutticoli, è riservata alle sole imprese produttrici. L'amministrazione appaltante si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento qualora, in corso di esecuzione, venisse normativamente modificato l'oggetto dell'appalto, o l'oggetto dell'appalto venisse modificato in modo tale da comportare un aumento del prezzo di oltre il 10%.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipino a gara medesima in associazione, a pena di esclusione dalla gara stessa.

IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE
Col. emm. LSG Antonino Agricola

TRIBUNALE ORDINARIO
DI TORINOVendita di immobili
con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 704/95, promossa da: Monte Paschi Siena contro: Felice Anna Maria - terza d'asta d'ipoteca per Autotech s.r.l., il Giudice dell'esecuzione dott. Dezzani ha disposto la vendita all'asta pubblica, per il giorno 12/11/1998, alle ore 11,00, dei seguenti beni situati in Torino, C.so Re Umberto I, n. 95. Lotto primo: al piano 4°, alloggio composto di ingresso, corridoio, soggiorno, tre camere, cucina, ripostiglio e due bagni, cantina e soffitta. Lotto secondo: al piano 4°, alloggio composto di ingresso, corridoio, sei camere, cucina, tre bagni, due cantine. Prezzo base L. 450.000.000 per il lotto primo, L. 10.000.000 per il lotto secondo. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle formalità. 1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da L. 20.000 dirette al Giudice dell'esecuzione, allegando, con la presente istanza, il versamento dell'importo di L. 1.500.000, a titolo di cauzione, e il mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da 1998 in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'istituto mutuante le somme dovute, e se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicazione dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 1/98, entro il 30/11/1998, un terzo della somma di cui al precedente punto 2), e il restante due terzi, entro il 30/01/1999, a rate mensili, con interessi e spese, di cui al precedente punto 2).

La partecipazione alle predette gare, ad eccezione dei formaggi da tavola e prodotti ortofrutticoli, è riservata alle sole imprese produttrici. L'amministrazione appaltante si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento qualora, in corso di esecuzione, venisse normativamente modificato l'oggetto dell'appalto, o l'oggetto dell'appalto venisse modificato in modo tale da comportare un aumento del prezzo di oltre il 10%.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipino a gara medesima in associazione, a pena di esclusione dalla gara stessa.

IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE
Col. emm. LSG Antonino Agricola

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Pall

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Pall

Gli industriali: serve più competitività. I sindacati ribattono: è soltanto la fine degli incentivi

Meccanici, scontro sui costi

Figurati: il settore è già in recessione

ROMA. «E' allarme recessione nel settore metalmeccanico», avverte il direttore generale di Federmecanica Michele Figurati, presentando i dati della 68ª indagine congiunturale sull'andamento del settore. «Non è recessione - ribattono al volo Fiom, Fim e Uilm - E' solo la fine degli incentivi alla rottamazione, di cui si è tenuto già conto nella piattaforma sindacale». Un botta e risposta al vetriolo, che scade non poco l'atmosfera in vista della ripresa delle trattative sul contratto, il 18 novembre.

L'industria metalmeccanica, spiega Figurati, ■■ passando dalla fase ■■ stagnazione dell'inizio del '98 ad una ■■ vera e propria recessione ■■ destinata a riflettersi negativamente sui livelli occupazionali nei prossimi sei mesi e sul rinnovo contrattuale. La produzione industriale metalmeccanica, depurata dalle componenti stagionali, ■■ calata nei primi due trimestri dell'anno rispettivamente dello 0,5% e dell'1%, ma ■■ caduta è stata ancora più vistosa nel bimestre luglio-agosto, raggiungendo un -3,7% che coinvolge in modo diffuso quasi tutti i comparti. Né, purtroppo, sono più incoraggianti le previsioni per l'ultimo trimestre e per il '99, che si profila per l'economia mondiale come il peggiore anno del dopoguerra ■■ oggi.

Quindi in una situazione in cui le aziende ■■ vanno bene, sottolinea Figurati, l'attenzione ai costi è ancora più rilevante che in altri momenti: «Ci noi riusciamo ad avere un sistema produttivo in competizione con gli altri, oppure anche in ■■ fase di espansione rischiamo di non essere concorrenziali». La richiesta di ■■ salariale ■■ onerosa (105 mila lire al mese, comprendendo gli scatti di anzianità), sul doppio livello contrattuale (nazionale e aziendale) bisogna vederla chiaro: «Occorrono regole precise e applicabili non solo dai sindacati confederali o nazionali, ma anche ■■ rappresentanze sindacali di base». Comunque, il direttore generale invita i sindacati «ad entrare nel merito delle questioni, senza blocchi dovuti a posizioni di principio». Federmecanica è disposta a trattare su tutto, ma non sulla riduzione di

L'Istat: frena meno del previsto

ROMA. La produzione industriale in agosto ■■ andata meglio di quanto previsto. L'Istat provvederà a ufficializzare le correzioni, in positivo, sia della media giornaliera stagionalizzata (-1,6% anziché il -2,1% iniziale) ■■ del dato grezzo annuo, che sale a +1,9% dal +1,3%. Confermerà a +2,6% la crescita registrata dalla produzione industriale nei primi otto mesi dell'anno. Gli analisti ritengono che l'ufficio di statistica sia stato spinto a migliorare ■■ dato di agosto soprattutto da un fattore, l'andamento della domanda dall'estero

migliore del previsto, mentre le prospettive restano tutt'altro che ■■. L'impatto della crisi asiatica diventerà infatti sempre più evidente sui ritmi produttivi delle imprese italiane, per le quali sono previsti segni negativi negli ultimi tre mesi dell'anno. Intanto, per settembre, gli analisti che hanno partecipato al «consensus» organizzato da Radiocor si attendono un timido aumento (dello 0,6%) della media giornaliera stagionalizzata della produzione industriale e un netto rallentamento del dato grezzo tendenziale (+0,2%).

orario («Le richieste aumentano i costi del 20-25% senza alcun ritorno utile»), ma per avviare un confronto concreto si dovrà attendere ■■ verifica sull'accordo del '93.

I sindacati cercano di rovesciare le carte. «Non è certamente recessione - osserva Claudio Sabatini,

leader della Fiom - quando sono previste 1 milione 800 mila automobili nel ■■. La verità è che non si può fare riferimento ad una fase in cui la rottamazione ha tirato la volata al settore. L'industria dell'auto ■■ bene, ma va meglio di quando ■■ c'erano gli incenti-

vi». Il segretario generale della Fim Pierpaolo Baretta sostiene che «gli industriali, in realtà, sono impauriti dalla competitività necessaria per entrare in Europa» e che ■■ richiesta salariale è «molto equilibrata ed in linea con l'accordo del '93». Le affermazioni della Feder-

meccanica, commenta il leader della Uilm Luigi Angeletti, sono esagerate: «L'industria metalmeccanica non è in una fase recessiva. Le rivendicazioni sindacali ■■ modeste, ■■ sono i presupposti per fare passi avanti nella trattativa, se Federmecanica rinuncia ad

usare il contratto per cambiare le regole». Insiste Domenico Frisilli della Ugl-metalmeccanica: «La piattaforma è ragionevole. Un eventuale scontro sarà ■■ addebitato esclusivamente agli industriali».

Gian Carlo Fossi



Michele Figurati, direttore della Federmecanica e, a sinistra, il segretario Fiom, Claudio Sabatini

Sì dalle Finanze

Soprannomi per battere gli evasori

ROMA. Rossi Mario detto «Ciccio», oppure Bianchi Luisa detta «Titti»: ■■ Fisco potrà ricorrere anche al soprannome per identificare con maggiore precisione, in caso ■■ omonimia, un cittadino-contribuente. Ma ■■ nominale popolare, per ■■ essere confuso con il nome anagrafico ■■ e proprio, deve ■■ scritto tra parentesi e, soprattutto, non deve essere utilizzato nel rilascio del codice fiscale.

La regola è stata dettata dal ministero delle Finanze per risolvere una questione sollevata dal Comune di Chioggia, in difficoltà nella notifica di multe «cartelle di pagamento» contestare a eventuali. A Chioggia è particolarmente acuto il problema delle omonimie. Per questo l'ufficio anagrafe inserisce ■■ soprannome persino ■■ documenti di identità. Il problema - basta consultare l'elenco abbonati - è noto anche alla Telecom che in quel comune ricorre a ulteriori indicazioni, soprattutto per i diffusissimi ■■ soprannomi Boscolo e Titti.

«Il soprannome - stabilisce il ministero delle Finanze - non può essere in nessun caso considerato un dato anagrafico vero e proprio rimanendo semplicemente uno strumento, per quanto validissimo, utile all'identificazione del soggetto nei ■■ di omonimia». Per le Finanze «la corretta collocazione del "detto di famiglia" non può che essere in posizione successiva al cognome, preferibilmente tra parentesi, dove pur conservando la sua fondamentale funzione di identificazione del soggetto, non influirà sul meccanismo di formazione del numero di codice fiscale che, diversamente, risulterebbe alterato. ■■ collocato subito dopo il nome - spiega ■■ ministero - il soprannome vorrebbe riconoscere e considerato come parte integrante del nome di battesimo ■■ la conseguenza che il numero di codice fiscale non corrisponderebbe al soggetto iscritto all'anagrafe di stato civile ma a un soggetto diverso e per giunta inesistente. Cosa che provocherebbe seri problemi».

[r. e. s.]

ECONOMIA REALE

Unioncamere, positivo l'andamento degli ultimi tre mesi

Pioggia di nuovi imprenditori il primato va al Mezzogiorno

ROMA. Recessione all'orizzonte, battuta d'arresto dell'economia? A leggere i dati dell'Unioncamere sulla natalità delle imprese non si direbbe proprio, soprattutto al Sud: tra luglio e settembre sono nate circa 20.566 nuove imprese, quasi ■■ in più del '97 che aveva registrato nel trimestre un saldo positivo di 16.400 imprese. Ed ■■ ancora il Mezzogiorno a bissare bilanci superpositivi: ■■ oltre 8 mila le nuove imprese ■■ Sud e Isola, il ■■ di crescita è stato dello 0,63% al Sud (contro lo 0,47% nazionale) mentre inferiore è stato quello del Nord-Est e del Centro ■■ 0,47%, appena lo 0,30% infine il Nord-Ovest. Il Sud da solo, quindi, determina il 39,8% del saldo complessivo, saldo cui il Cen-

tro concorre col 22%, il Nord-Est con il 19,7% ed il Nord-Ovest con il 18,5%. Ancora, il mezzogiorno determina il 29,5% dello stock nazionale delle imprese. «Di fronte a questi risultati - ha commentato ■■ presidente dell'Unioncamere, Danilo Longhi - si ha la chiara conferma della forte vitalità economica degli italiani che cercano di costruire personali risposte imprenditoriali alle difficoltà di un'economia forse stressata ■■ politiche ■■ risanamento peraltro inevitabili». Importanti anche la composizione «giuridica» delle nuove iscrizioni: le ditte individuali rappresentano quasi i due terzi (il 63,2%) delle iscrizioni complessive mentre le cessazioni rappresentano circa i tre quarti del totale.

Abolito l'albo, «certificazione di qualità» per le imprese

Appalti pubblici, dal Senato il disco verde alla riforma

ROMA. Snellimento delle procedure ■■ qualificazione delle imprese: questi i punti salienti della «Merloni Ter», la legge di riforma sugli appalti approvata ieri sera in via definitiva dal Senato. «Credo che questo sia ■■ giorno importante per il mondo delle imprese di costruzione e delle professioni», ha commentato ■■ ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli. «La riforma snellisce notevolmente le procedure - spiega il sottosegretario Antonio Bargone - nel caso di un appalto affidato a un'impresa, se questa viene meno, si può subito bandire ■■ secondo appalto. La legge contiene poi chiarimenti che riguardano settori specifici ed aziende come Telecom ■■ od ■■ nel: viene chiarito quando si applicano le norme comunitarie ■■ quando

invece la legge 109. Altro punto importante ■■ quello della qualificazione delle imprese: ■■ ribadisce l'abrogazione dell'albo dei costruttori e si introduce ■■ certificazione di qualità per le aziende, aiutando a riqualificare il mercato ed eliminando le imprese non strutturate e le cosiddette "scatole vuote".

Bargone ha illustrato poi il Project Financing, altra novità del provvedimento. «Si tratta di far leva - ha detto - sul capitale privato per la realizzazione di opere pubbliche, novità introdotta per ■■ prima volta nell'ordinamento». Infine entra in vigore la «performance bond»: l'impresa deve essere collegata a un'assicurazione o a una banca che, in caso di inadempimento, subentra con un'altra impresa. [Ansa]

RICERCA AI PROFESSIONISTI DEL TELEFONINO.

BUSINESS PIÙ

• DA LUNEDÌ A VENERDÌ •

400 LIRE AL MINUTO

• SABATO E DOMENICA •

200 LIRE AL MINUTO

• E IN PIÙ •

50% DI SCONTO

OLTRE LE 300.000

A BIMESTRE.

GSN TACS

Tariffe Business

Siete sempre i primi a prendere l'iniziativa? Non conoscete orari o fine settimana? Quando si tratta di lavorare non vi fate sconti? Vi abbiamo pensato, e abbiamo creato lo strumento ideale per rispondere a tutte le vostre esigenze.

Business Più, per i professionisti del telefonino.

(prefisso GSM 0335 - TACS 0336 / 0337)

canone mensile 30.000 lire + IVA 20%

Costo in lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (+IVA 20%)

Per ogni chiamata nazionale effettuata, alla risposta sono addebitate 200 lire (+IVA 20%); il costo della chiamata verrà ■■ ivamente conteggiato sugli effettivi secondi ■■ conversazione.

Lo sconto del 50% si applica solo sul traffico telefonico nazionale eccedente ■■ 300.000 lire (IVA esclusa) bimestrali.

Non ■■ al raggiungimento delle ■■ lire (IVA esclusa) e al calcolo ■■ traffico telefonico ■■ applicare lo sconto le chiamate internazionali, le chiamate dirette al ■■ dell'avvenimento che iniziano per 1, le chiamate ■■ servizi Audiotel, ■■ chiamate ■■ il numero 9000 e, solo per i Clienti GSM, il Roaming originato e ricevuto, gli ■■ e l'invio di Dati e Fax.

www.tim.it

TIM

La vita migliora



EURO



MINISTERO DEL TESORO,
DEL BILANCIO E DELLA
PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA

CHE COSA CAMBIA NEI TITOLI DI STATO

Ridenominazione

- Dal 1° gennaio 1999 l'euro diventerà la moneta ufficiale dell'Unione economica e monetaria. Sarà possibile avere conti bancari in euro e quindi utilizzare la nuova moneta per tutti i pagamenti che non richiedono l'uso del contante. Le banconote e le monete espresse in euro entreranno in circolazione dal 1° gennaio 2002.
- I titoli di Stato (BTP, CCT, CTZ, BOT) di nuova emissione dal 1° gennaio 1999 saranno espressi in euro. Dalla stessa data i titoli in circolazione saranno ridenominati in euro (D. lgs. 24 giugno 1998, n. 213, art. 5.1). Anche gli altri paesi partecipanti all'Unione monetaria emetteranno in euro i nuovi titoli e ridenomineranno i titoli già in circolazione in questa valuta. Ciò consentirà la formazione di un ampio ed efficiente mercato europeo dei titoli pubblici. Dal 1° gennaio 1999 i titoli emessi da enti diversi dallo Stato potranno essere emessi in euro; quelli già in circolazione, aventi determinate caratteristiche previste dalla legge, potranno essere ridenominati in questa valuta, in base alla decisione degli emittenti.
- La conversione del valore nominale dei titoli dalla lira all'euro non richiederà alcuna operazione da parte del risparmiatore.
- Il tasso di interesse stabilito al momento dell'emissione non subirà alcuna modifica. Le modalità di calcolo delle cedole variabili dei CCT, le date di riscossione delle cedole e il trattamento fiscale dei titoli rimarranno inalterati. Gli interessi saranno calcolati sul capitale nominale in euro e verranno corrisposti, come avviene attualmente, in lire sui conti aperti presso gli intermediari bancari e finanziari oppure, a scelta, in euro (D. lgs. cit., art. 8).
- Il valore nominale dei titoli in euro sarà ottenuto convertendo, al tasso di cambio lira/euro irrevocabile che verrà stabilito il 31 dicembre 1998, il valore nominale del taglio minimo di ciascun prestito, pari di norma a 5 milioni, e moltiplicando il risultato ottenuto per il rapporto tra il capitale nominale del titolo che si possiede e il valore nominale minimo di 5 milioni (D. lgs. cit., art. 7.1).

Esempio: se un risparmiatore possiede titoli per 100 milioni, assumendo un tasso di cambio irrevocabile lira/euro uguale all'attuale parità centrale della lira rispetto all'ecu nel Sistema monetario europeo (1.939,74), il nuovo valore in euro si ottiene come segue:

1. Si stabilisce il valore in euro del taglio minimo in lire:
 $5.000.000 : 1.939,74 = 2.577,66505$ arrotondato a 2.577,67. L'effetto

dell'arrotondamento è piccolissimo, pari, al massimo, a 2 lire per ogni milione di capitale nominale.

2. Ottenuto il taglio minimo in euro, lo si moltiplica per il numero di tagli minimi contenuti negli originari 100 milioni:
 $2.577,67 \times (100.000.000 : 5.000.000) = 51.553,40$.

- Se il risparmiatore intende vendere i propri titoli prima della loro scadenza, la ridenominazione darà luogo alla formazione di "spezzature", cioè a frazioni di valore nominale inferiori a quello minimo, pari a 1.000 euro che verrà trattato sul mercato di Borsa (detto "lotto" minimo di negoziazione).

Con riferimento all'esempio precedente, il capitale di 51.553,40 euro darebbe luogo a 51 "lotti" da 1.000 euro ciascuno, negoziabili sul mercato e a una spezzatura di 553,40 euro.

Il risparmiatore potrà, se lo desidera, vendere in qualunque momento le spezzature alla propria banca, la quale applicherà il prezzo corrente per quei titoli e una commissione fissa massima pari a L. 10.000 (importo raccomandato dall'ABI) per ogni operazione; alle stesse condizioni il risparmiatore potrà anche acquistare dalla propria banca la quantità di titoli necessaria a costituire un lotto negoziabile sul mercato (D. lgs. cit., art. 8.5). Nessun adempimento sarà necessario se il risparmiatore intende mantenere i titoli ridenominati in euro fino alla scadenza.

- Dal 1° dicembre 1998 i titoli di Stato al portatore e nominativi in circolazione di taglio inferiore a L. 5.000.000 verranno rimborsati anticipatamente al prezzo di mercato di Borsa (D. lgs. cit., art. 41). Tali titoli, rappresentati da certificati cartacei, dovranno essere presentati alla Banca d'Italia o ad altro intermediario per ottenere il rimborso; dal 1° dicembre 1998 non frutteranno più interessi. Verranno anche rimborsate le frazioni inferiori a L. 5.000.000 dei BTP nominativi, il cui capitale nominale coincida con tale importo o un suo multiplo (D. lgs. cit., art. 41).

Esempio: nel caso di BTP nominativi con capitale nominale pari a L. 17.000.000 sarà rimborsato anticipatamente un capitale nominale di 2 milioni; nell'ipotesi che il prezzo di questi BTP sia pari a 105, il risparmiatore riceverà L. 2.100.000 più gli interessi maturati fino alla data di rimborso (1° dicembre 1998). I rimanenti 15 milioni continueranno a fruttare interessi fino alla data di scadenza originaria.

Dematerializzazione

- L'emanazione del decreto legislativo che regola l'introduzione dell'euro nel nostro paese (D. lgs. 24 giugno 1998, n. 213) dispone la dematerializzazione dei titoli di Stato e di altri strumenti finanziari: i titoli, cioè, non saranno più rappresentati da certificati di carta, ma da iscrizioni nei conti di una banca o di un altro intermediario finanziario abilitato. In tal modo viene generalizzata una pratica già in uso per i BOT e i CTZ, la recente estesa alle nuove emissioni degli altri titoli di Stato (CCT e BTP).
- Con la dematerializzazione i risparmiatori non correranno più il rischio di subire il furto dei propri titoli, di smarrirli, di entrare in possesso di titoli falsi. Lo Stato risparmierà i costi di stampa.
- La dematerializzazione viene introdotta, così come è già avvenuto in altri paesi europei, anche per rendere più efficiente il funzionamento del mercato finanziario e per agevolare la ridenominazione in euro dei titoli di Stato ora espressi in lire o in ecu, che avrà luogo il 1° gennaio 1999.
- Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale alla scadenza non saranno più legati alla presentazione dei titoli; queste operazioni saranno effettuate con accrediti sui conti bancari, come già avviene da tempo nei confronti dei detentori di titoli di Stato depositati presso le banche. Le date di pagamento e il trattamento fiscale rimarranno invariati per effetto della dematerializzazione.
- Per consentire la sostituzione dei certificati con le iscrizioni contabili, i risparmiatori che custodiscono presso di sé titoli di Stato (BTP, CCT, CTE) dovranno

rivolgersi, entro il 31 dicembre 1998, a una banca o a un altro intermediario abilitato e versare in un proprio conto i titoli posseduti (D. lgs. cit., art. 40.3). Il risparmiatore già titolare di un conto titoli deve fare alcuna operazione, salvo che versare i titoli cartacei eventualmente posseduti in tale conto.

- Per l'operazione di versamento dei titoli le banche non possono applicare oneri aggiuntivi oltre alle commissioni previste per operazioni analoghe (D. lgs. cit., art. 38.2). Per la gestione dei conti relativi a titoli di Stato dematerializzati le spese non potranno superare l'importo di L. 20.000 a semestre (decreti del Ministero del Tesoro del 9 luglio 1992 e 31 luglio 1998).
- I risparmiatori che dopo il 31 dicembre 1998 dovessero ancora trovarsi in possesso di titoli cartacei dovranno versarli nei certificati presso una banca o altro intermediario abilitato per poter riscuotere gli interessi. I titoli non depositati per la dematerializzazione potranno essere rimborsati presso gli sportelli della Banca d'Italia dal giorno della loro scadenza (decreto del Ministro del Tesoro del 31 luglio 1998).

Esempio: se un risparmiatore fosse in possesso di CCT con scadenza 1° 11.1999 e non avesse depositato i certificati presso un intermediario entro il 31 dicembre 1998, per riscuotere le cedole con scadenza 1° 5.1999 e 1° 11.1999 dovrebbe depositare il titolo presso una banca o altro intermediario. Se non lo facesse, potrebbe riscuotere entrambe le cedole soltanto alla scadenza del titolo, insieme con il capitale.

Potrete chiedere ulteriori informazioni alle Filiali della Banca d'Italia

IL PUNTO DEI MERCATI

Borsa ancora in discesa

BORSA in discesa, si parla di panico, considerando la chiusura sopra i minimi, il livello sempre modesto dei volumi (212 miliardi), e l'interesse suscitato dall'attesa tra Commerzbank e Generali, titolo che ha concentrato scambi per 269 miliardi (il 12,6% del totale). Dopo essere sceso fino a -1,67%, il Mibit ha sfruttato il miglioramento di Wall Street per chiudere a 20.214 punti (-0,96%). Il 10 dicembre è stato scambiato per quasi tutta la seduta a meno di 30.000 punti, soglia di resistenza superata nel finale.

Il mercato è parso in piena fase tecnica: da un lato ha sfruttato le prese di beneficio su alcuni titoli in forte rialzo precedente, dall'altro ha preceduto a ricompattare in vista delle scadenze tecniche del mese, in programma venerdì. L'indice Mibit chiude un ribasso contenuto nello 0,96% a 20.214, dopo aver toccato un minimo di 20.070 punti. Scambi complessivi per 213,9 miliardi di lire. Un mercato selettivo, condizionato dalla debolezza dei mercati europei, più che da quello americano, ma ha denotato una buona tenuta di fondo, cavalcando alcuni temi operativi al rialzo.

Con Generali in controtendenza, Comit e Bancanaria sono ancora scese, per via della speculazione, uscita dopo l'annuncio della decisione del Cda dell'istituto milanese di procedere nel progetto di aggregazione con la banca romana. Fra gli industriali, bene Pirelli Spa (+1,98%), con Benetton Group (+1,04%), e Italgas, mentre sono apparsi sacrificati i titoli del gruppo Fiat. Cedenti i titoli del gruppo Compart, le Merloni dopo i

forti rialzi in attesa della rottamazione. Bene le Bim in vista Monte Paschi. Da segnalare, tra gli altri, il bon ton di Mondadori, dopo il rafforzamento nel settore libri, e il calo di Saes Getters, dopo i dati dei nove mesi.

E' stata, in sostanza, una seduta di segnali contrastanti, caratterizzata da sostanziale indifferenza dei listini europei a un dollaro che in mattinata era apparso tonico, ma allo stesso tempo dalla mancanza di iniziative significative (anche al ribasso) da parte dei trader. Se si eccettua Generali, la pochezza dei temi operativi e la tendenza degli investitori a mettere in atto solo pochi aggiustamenti di portafoglio hanno schiacciato il Mibit in un range molto ristretto, fino a quando, dopo un avvio incerto, il miglioramento di Wall Street ha consentito all'indice di risalire dai minimi.

Anche se alcuni operatori non escludono uno scenario più pessimistico, che prevede il ritorno del listino ai minimi di ottobre, in genere il mercato ha catalogato la flessione come una pausa di riflessione, che segue il mancato superamento, la scorsa settimana, dell'importante area di resistenza indicata a 31.000-31.500 punti di Fib30. «Anche nell'ottica di vedere un ulteriore recupero di qui alla fine dell'anno, nell'ambito di un positivo contesto internazionale», sostiene Marco Fontana gestore di Royal Smi Alliance Fondi - appare prima necessaria una fase di stacco e quanto meno di consolidamento nell'area 29.000-30.500 punti di Fib30, che permetta al mercato di fare pulizia prima di affrontare la chiusura dell'anno.

ECONOMIA FLASH

Soci (Hindal) vince da Hdp

La Smi, che fa capo alla Gm del gruppo Orlando, ha ridotto nel secondo semestre del '98 del 1,99% all'1,05% la propria quota nella Hdp (holding partecipazioni industriali). Lo hanno auto oggi i vertici del gruppo metalurgico affermando che tempo un anno sarà collocato gradualmente il resto della quota, in accordo con i soci Hdp.

Cremasini va in Borsa

La holding Cremonini del gruppo Cremonini di Castelvetro (Modena), dei principali operatori europei nel settore alimentare, ha formalizzato ieri alla Borsa italiana spa la domanda di ammissione alla quotazione ufficiale delle azioni ordinarie della società.

Assaeroporti, nuovi milib

Sono stati nominati i nuovi vertici dell'Assaeroporti (che rappresenta 28 società di gestione degli scali italiani): presidente diventa Massimo Ferro (della Società aeroportuale Valerio Catullo di Verona), vice presidenti Giuseppe Bonomi (presidente della Spa di Milano) e Gaetano Galia (amministratore delegato di Aeroporti di Roma).

Omnilat arriva nel satellite

Un accordo per la distribuzione dei servizi Globalstar in Italia è stato firmato ieri da Omnilat e Elsamco, società Finmeccanica-Elsag Bailey. In forza di questo accordo, Omnilat potrà offrire ai propri clienti l'estensione satellitare della copertura Gsm a partire dalla seconda metà del 1999.

Itainvest cede Fonderghisa

La fonderia Montorso del gruppo Poletto, con sede a Vicenza, ha acquistato la Fonderghisa del gruppo Itainvest. Il costo dell'acquisizione è di 19 miliardi.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-11-98

(Axa) 1042,80 (-1,65); Bruxelles (Bel 20) 3184,70 (-2,01); Francoforte (Dax) 4652,78 (-2,22); Hong Kong (Hang Seng) 9721,33 (-1,33); Londra (Fse 100) 5432,30 (-0,03); Madrid (Ibex 35) 8934,30 (-1,77); Parigi (Cac 40) 3544,74 (-1,13); Sydney (Allord) 2682,40 (-0,25); Tokyo (Nikkei) 14108,09 (-0,61); Zurigo (Smi) 6564,10 (-1,31); New York (Dow Jones) 8063,98 (-0,38).

CAMBI VALUTE

| VALUTE ESTERE | MONDO |
|---------------------|---------|
| Dollaro Usa | 1042,80 |
| Marco | 1936,25 |
| Scellino | 1936,25 |
| Franc Svizzero | 1936,25 |
| Libra Sterlina | 1936,25 |
| Yen | 1936,25 |
| Corona Svedese | 1936,25 |
| Corona Danese | 1936,25 |
| Corona Norvegese | 1936,25 |
| Corona Finlandese | 1936,25 |
| Corona Islandese | 1936,25 |
| Corona Olandese | 1936,25 |
| Corona Portoghese | 1936,25 |
| Corona Spagnola | 1936,25 |
| Corona Greca | 1936,25 |
| Corona Turca | 1936,25 |
| Corona Russa | 1936,25 |
| Corona Ucraina | 1936,25 |
| Corona Bielorussa | 1936,25 |
| Corona Moldava | 1936,25 |
| Corona Romena | 1936,25 |
| Corona Bulgara | 1936,25 |
| Corona Polacca | 1936,25 |
| Corona Ceca | 1936,25 |
| Corona Slovacca | 1936,25 |
| Corona Ungherese | 1936,25 |
| Corona Croata | 1936,25 |
| Corona Serba | 1936,25 |
| Corona Montenegrina | 1936,25 |
| Corona Bosniaca | 1936,25 |
| Corona Macedone | 1936,25 |
| Corona Albanese | 1936,25 |
| Corona Montenegro | 1936,25 |
| Corona Serbia | 1936,25 |
| Corona Bulgaria | 1936,25 |
| Corona Romania | 1936,25 |
| Corona Grecia | 1936,25 |
| Corona Italia | 1936,25 |

QUOTAZIONI BOT

| Titolo | Quota | Var. |
|-----------------------|-------|-------|
| Anticipo Mibit | 25000 | -0,78 |
| B. Pop. Roma | 80000 | +0,57 |
| B. Pop. Firenze | 14000 | -1,34 |
| B. Pop. Lazio | 80000 | 0,00 |
| B. Pop. Marche | 31500 | 0,00 |
| B. Pop. Umbria | 20000 | -0,40 |
| B. Pop. Toscana | 10000 | -0,98 |
| B. Pop. Puglia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Basilicata | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Calabria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sicilia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sardegna | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Valle d'Aosta | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Piemonte | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Liguria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Lombardia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Trentino | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Veneto | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Friuli | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Abruzzo | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Molise | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Campania | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Basilicata | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Calabria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sicilia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sardegna | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Valle d'Aosta | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Piemonte | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Liguria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Lombardia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Trentino | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Veneto | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Friuli | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Abruzzo | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Molise | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Campania | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Basilicata | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Calabria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sicilia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sardegna | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Valle d'Aosta | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Piemonte | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Liguria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Lombardia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Trentino | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Veneto | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Friuli | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Abruzzo | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Molise | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Campania | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Basilicata | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Calabria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sicilia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sardegna | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Valle d'Aosta | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Piemonte | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Liguria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Lombardia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Trentino | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Veneto | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Friuli | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Abruzzo | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Molise | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Campania | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Basilicata | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Calabria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sicilia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sardegna | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Valle d'Aosta | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Piemonte | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Liguria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Lombardia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Trentino | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Veneto | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Friuli | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Abruzzo | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Molise | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Campania | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Basilicata | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Calabria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sicilia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sardegna | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Valle d'Aosta | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Piemonte | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Liguria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Lombardia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Trentino | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Veneto | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Friuli | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Abruzzo | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Molise | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Campania | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Basilicata | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Calabria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sicilia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sardegna | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Valle d'Aosta | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Piemonte | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Liguria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Lombardia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Trentino | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Veneto | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Friuli | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Abruzzo | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Molise | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Campania | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Basilicata | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Calabria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sicilia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sardegna | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Valle d'Aosta | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Piemonte | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Liguria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Lombardia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Trentino | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Veneto | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Friuli | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Abruzzo | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Molise | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Campania | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Basilicata | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Calabria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sicilia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sardegna | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Valle d'Aosta | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Piemonte | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Liguria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Lombardia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Trentino | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Veneto | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Friuli | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Abruzzo | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Molise | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Campania | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Basilicata | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Calabria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sicilia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sardegna | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Valle d'Aosta | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Piemonte | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Liguria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Lombardia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Trentino | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Veneto | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Friuli | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Abruzzo | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Molise | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Campania | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Basilicata | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Calabria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sicilia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sardegna | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Valle d'Aosta | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Piemonte | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Liguria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Lombardia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Trentino | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Veneto | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Friuli | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Abruzzo | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Molise | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Campania | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Basilicata | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Calabria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sicilia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sardegna | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Valle d'Aosta | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Piemonte | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Liguria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Lombardia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Trentino | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Veneto | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Friuli | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Abruzzo | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Molise | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Campania | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Basilicata | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Calabria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sicilia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sardegna | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Valle d'Aosta | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Piemonte | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Liguria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Lombardia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Trentino | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Veneto | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Friuli | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Abruzzo | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Molise | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Campania | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Basilicata | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Calabria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sicilia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sardegna | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Valle d'Aosta | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Piemonte | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Liguria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Lombardia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Trentino | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Veneto | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Friuli | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Abruzzo | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Molise | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Campania | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Basilicata | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Calabria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sicilia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sardegna | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Valle d'Aosta | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Piemonte | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Liguria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Lombardia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Trentino | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Veneto | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Friuli | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Abruzzo | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Molise | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Campania | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Basilicata | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Calabria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sicilia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sardegna | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Valle d'Aosta | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Piemonte | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Liguria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Lombardia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Trentino | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Veneto | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Friuli | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Abruzzo | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Molise | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Campania | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Basilicata | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Calabria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sicilia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sardegna | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Valle d'Aosta | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Piemonte | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Liguria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Lombardia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Trentino | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Veneto | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Friuli | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Abruzzo | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Molise | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Campania | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Basilicata | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Calabria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sicilia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Sardegna | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Valle d'Aosta | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Piemonte | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Liguria | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Lombardia | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Trentino | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Veneto | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Friuli | 10000 | 0,00 |
| B. Pop. Abruzzo | 10000 | 0, |

Grande mostra a Cremona sui Brueghel. Alla dinastia di pittori fiamminghi (nell'immagine: ritratto di contadino) è dedicato un servizio su Specchio in edicola da sabato con La Stampa.



Dopo Benigni anche Valeria Marini si cimenta con Pierino e il Lupo. La sottobotta sarà la voce recitante della favola musicale di Prokofiev l'11 dicembre con l'Orchestra Sinfonica di Napoli.

ANNO 132 NUMERO 310 21

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 1998

In Francia arriva in Parlamento la riforma tv

TELE JOSPIN

lo Stato si riprende l'etere

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mai riforma televisiva fu più lunga, dolorosa e criticabile. Dopo mesi di sofferta gestazione, la «cosca» cattolica approdava ieri in Consiglio dei ministri. Riconferma l'inspiration, il progetto affronta il mese prossimo l'Assemblea Nazionale. Dove - si - mancheranno i colpi di scena. La Gauche lo sa. Ed è conscia che le «guerre» più insidiose arriveranno proprio da una Sinistra che, in materia, già pratica la fronda con insolenza. «Abbiamo un solo obiettivo: servire il pubblico», dichiara Lionel Jospin. Ma, nell'attesa del servizio, la perplessità a regnare. Ovunque.

Alla futura legge si rimproverano, in simultanea, due difetti antitetici: dirigismo statalista ed eccessiva deregulation. Il primo fa denunciare il pericolo d'una ricaduta nell'informazione monopolistica proprio quando l'Europa rossa ne celebra l'irreversibile declino. Imponderabile, scandisce la Droite. La seconda, cioè la deregulation, pur apprezzando le migliori, lamenta che s'indebolisca troppo l'autonomia economica per i network pubblici. Donde il rischio di privatizzazioni forzate a medio termine. In altre parole, il governo si ritrova nell'imbarazzo. Ed è quasi un riciclaggio della minoranza parlamentare sul «contratto di unione civile» - un «apommatrimonio gay», come lo definisce la Destra - e le polemiche Chirac-Jospin sulla Grande Guerra, ecco esordire la querelle televisiva.

Due le misure chiave di quella che Le Monde definisce una «mezza riforma». Nasce, anzitutto, «France Télévision». La nuova holding statale accorpierà «France 2», «France 3», «La Cin-

quidemo, «La Sept-Artes» ed «RFO». Ovvero l'insieme dei network televisivi a carattere pubblico. Lionel Jospin vuole centralizzare amministrazione, strategia, sviluppo. Se per Viale Mazzini, che prepara una perestrojka solo in apparenza analogica (favorebbe prevalere il decentramento), la disunione fa la forza, Parigi è persuasa che il buon vecchio centralismo blindi meglio un insieme eterogeneo - cinque tv - che un'overdose di autonomia. Il super-amministratore delegato diviene quindi il massimo responsabile anche per ciascuna rete. Il secondo choc è pubblicitario. Finora gli spot occupavano mediamente il 12% sulla programmazione ordinaria. Troppi, secondo l'esecutivo. Li si ridurrà, ope legis, a 5. Decisione virtuosa, ma che lascia l'amaro in bocca seminando vaglie inquietudini sull'avvenire. Giacché il testo si guarda bene dall'indicare dove i rispettivi bilanci aziendali pescheranno le risorse che finora garantiva la réclame. Su «France 2» la pubblicità assicura per esempio il 48,4 dei ricavi. Come dimezzarla senza gravare sul canone? La maggioranza sorvola. Con 744 franchi di tassa annuale per ogni apparecchio tv a colori (con esenzione sui miniredititi), Parigi non torcia i telespettatori. Perlopiù in base alle statistiche europee. Un aumento sarebbe però impopolare. Si ipotizza allora il ricorso a una percentuale sugli incassi di lotterie e giochi. Risolverà il problema? Con un budget globale che sfiora i



Le prime dichiarazioni del neoministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale (foto) sembrano improntate a una grande cautela

ROMA
Francia pensa di rafforzare il pubblico, in Italia dove la Rai ha ben 3 reti, di diversificare il privato. Vero: un paio di settimane fa l'atteso piano delle frequenze, a gennaio verranno assegnate nuove concessioni. Ci sarà spazio per nuovi imprenditori dell'etere? Sicuramente sì, si augurano al ministero delle Comunicazioni. Anche se resta, pur giuridicamente controverso, lo scoglio degli incroci di proprietà che impedirebbe a editori della carta stampata con oltre il 16% della tiratura globale di possedere anche solo una rete tv. La questione era emersa a proposito di un eventuale ingresso di imprenditori ed editori

privati di giornali, tra cui la RCS presieduta da Cosare Romiti, nel mondo dell'etere. Il presidente dell'Autorità Enzo Cheli sostenuto che la nuova legge 249 superi la precedente legge Maroni che conteneva quel divieto. Ma ha poi precisato di aver parlato su titolo personale, in quanto giurista. Di diversa opinione il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita e altri giuristi.

Quanto al neoministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale, le prime dichiarazioni sembrano improntate a una grande cautela. In una recente intervista, rispondendo a una domanda sull'interesse di Romiti o Letizia Moratti ad acquistare una rete Rai, se venisse priva-

4500 miliardi, la macchina televisiva di Stato è ingorda. Placarne la fame con palliativi non pare semplice.

Assomala ministro della Cultura - laurea in teologia protestante, un debole per le battaglie anti-Le Pen, e infelici esperienze come portavoce governativo (non lo è più) - nell'ormai prossima discussione alla Camera madame Catherine Trautmann si gioca la poltrona. Appare sin d'ora, comunque, in posizione scomoda. Era partita dicendo che riformare la tv è doveroso. Cosa indubbia. Ma senza domandarsi se, dove a parte, fosse possibile. L'anno e mezzo di travagli dimostrerebbero semmai il contrario. Giacché per strada la sinistra ha perso, con l'ottimismo e la fiducia in uno Stato che non soccombe alle lobbies, il 50% della mercanzia. Cioè la novità regolamentazione per le tv non pubbliche. Rimandata sine die.

«Tf1», «M6» e le altre tenevano luci e laccetti nocivi per il business. Moltiplicando incontri, ostacoli, «se» dilatorie... l'imprenditoria televisiva privata riesce a farsi esonerare dalla manovra. E adesso se la ride. Non fosse altro che per il musichismo pubblicitario statale, tra i cui perversi effetti collaterali figura lo storno di commesse sulla concorrenza. Catherine Trautmann eroga su «Tf1», dirottando verso le sue casse, 600 miliardi l'anno. Vero miracolo per i forzieri di Bouygues, il magnate conier con un debole per l'audience. Come ha fatto a spuntarla? Chi ne è davvero a conoscenza, tace. Ma non fa mistero che «lebo» - una tivù via cavo del gruppo - inviti con larghezza alle sue tavole rotonde i politici, paesani inclusi, sperando

DOMANI
LOWE LA STAMPA
Sfiga all'Ok Corral
tuttolibri

- In anteprima un capitolo del libro che raccoglie le nuove slide linguistiche di Stefano Bartezzaghi.
- Praga: la città di Kafka e Havel come crocevia di culture. Un convegno e un ricordo di Angelo Maria Ripellino.
- Gli antenati nello zaino del Soldato Ryan: romanzi e le similitudini di vincitori e vinti dell'ultima guerra.

che graditudine rimi con affari.

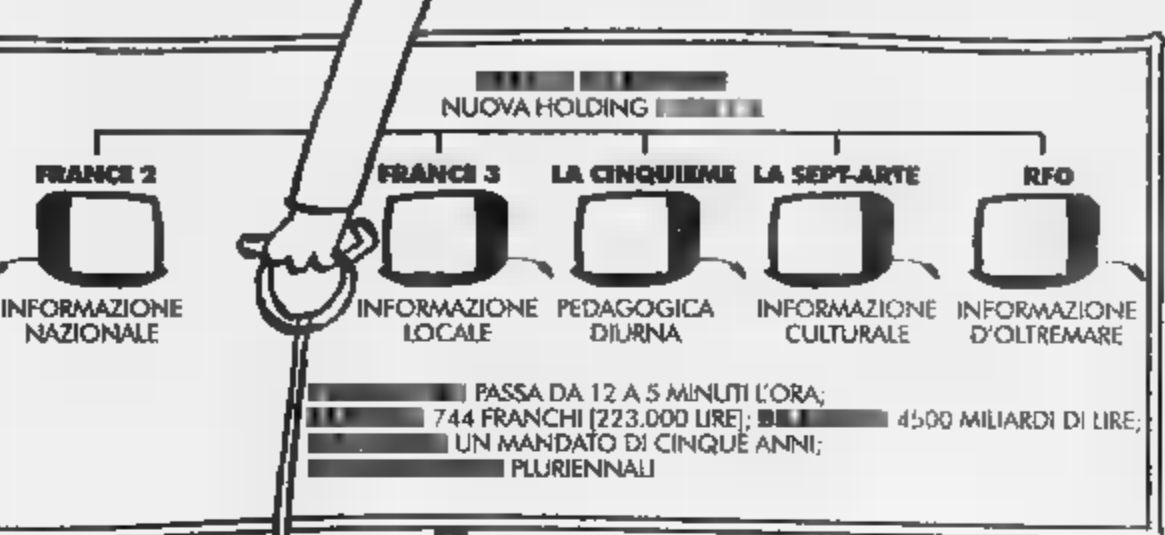
Quella prima, indecifrabile, annunciava la fine. Catherine Trautmann provò a consolarsi: mollando la zavorra, in genere si prende quota. Invece no. Cominciarono le interferenze a 360 gradi. La Destra fece il suo mestiere, lanciando un attacco frontale. Critica un sacropelemento antistorico, deplorando che Jospin risvegli lo statalismo d'autorità. Sarebbe la prova, in la grazia, che il premier non abbia ragli errori giovanili. Alle accuse di essere «avverso» (l'insulto per eccellenza nella Francia attuale) che la Gauche gli rivolge quotidianamente, il poliglotta replica negli stessi termini. E a ragione. La «blindatura» di France Télévision, con le radici in mano a un direttore - così voleva la stessa iniziale - violerebbe la Costituzione. Finché lo dice il leader Rpr Philippe Seguin, la Gauche può far spallucci. Ma il Consiglio di Stato ne convalida la diagnosi. E in fondo anche il Csa, l'autorità televisiva transalpina. Morale: la signora Trautmann si dovrà accontentare d'un classico - e forse litigioso - ed.

Grida vittoria, la Dvite. E accarezza l'idea di far capitolare la legge o, perlomeno, stravolgerla con emendamenti non stop. Fra i

suo complici involontari, Jack Lang. Il «monsieur Culture» di Frances Mitterrand, la cui influenza sull'intera Gauche rimane considerevole, pone un duplice aut aut. Per far votare una legge, esige chiarezza sulle garanzie di gestione economica. Ovvero: dove trovare i soldi. Anzi, spiega, il governo s'impegna in maniera circostanziata a riformare le televisioni commerciali. Anche Laurent Fabius, il principale sostegno di Lionel Jospin in seno alla nebulosa cordata Ps, rema contro. Come a titolo individuale, non pochi socialisti.

Lionel Jospin basta, diremmo, lo sviluppo delle unioni civili. Voleva una legge che accentesse tutte senza immorali mesimo? Ebbene, accade il contrario. Lo stesso Bernard Pivot, l'anchorman letterario più celebre al mondo che rifiuta da sempre le avances di «Tf1», chiusa: «Non vorrei creassero un nuovo mostro. La tv statale già brilla per l'entusiasmo di ridess». Accettare le decisioni chiave è lavoro utile in un'azienda. Ma a livello di megaministero televisivo, ne accetteremo rapidità ed efficienza, osserva Pivot. Ambiguo, che si vede attribuire la dirigenza. Prolungare il mandato paraliz-

ma destra e sinistra affilano i coltelli



Nasce France Télévision, holding pubblica che riunisce i cinque principali network

Le critiche: statalismo e deregulation eccessivi. Ma il nuovo colosso sarà in grado di finanziarsi?

zato la dinamica interna, sottolineando i vantaggi. Non sarebbe meglio lavorare «recando»? Ben venga, poi, il finanziamento

pluriennale, purché non impieghi un passaggio in bianco per France Télévision. Infine, per dirla con il produttore Georges Bernaud, c'è il rischio che si generi un superio i miliardi semprici.

Tra sissurri e grida, la legge Trautmann anticipa ancor prima che il nemico apra il fuoco a Palais Bourbon. E l'ottava riforma - senza dubbio la più ardita dal '72, quando il servizio pubblico venne scisso in due, gli antenati di France 2 e France 3 - è la ripartizione e l'ottima validità di si domanda. Separare informazione nazionale e tv locali sulla Terra (dove poteva andare bene all'epoca. Ma nel 1985, che più opportuno giocare sulle sinergie riunificando il rilancio, sostiene la vox populi. Si mormora che l'esecutivo si avesse pensato capitalizzando tuttavia, diminuisce al lancotaggio simulato. Con una forza lavoro di 5.000 dipendenti, France Télévision non può concedersi un esordio nella conflittualità. Benché «La Cinquième» abbia vocazione pedagogica, diurna, «La Sept-Arte» culturale ed «RFO» serve la Francia d'oltremare, i francesi si vedono proporre un «cinema» abbracciato a sé. Il trust avrà insomma due sole forze trainanti. E allora, giurano i suoi promotori. Malgrado siano passati quasi tre decenni, l'antenna dell'etere è ancora viva. La chiamavano «Télé-gauche», di si augura che Jospin non voglia tentare il colpo in salsa gauchiste.

Enrico Benedetto

In Italia si tiene a bada il privato

Tetti alla pubblicità, no agli intrecci con i giornali

lizzato, ha risposto che se il processo andasse in porto d'aspirazione di Romiti o Moratti è del tutto legittimo. «Perché sia conforme alle leggi, aggiungi ora, senza sbilanciarsi. Ma la privatizzazione ci sarà? In passato se ne era parlato, sia pure in modo ufficiale. Cardinale «da liberaldemocratico» non vorrebbe essere scavalcato da Massimo D'Alema (che da segretario della Quercia si era detto favorevole) su aggiunte prudenti: «Ho paura delle privatizzazioni irruentissime, perché si rischia di ritrovarsi coi libri contabili in tribunale».

Lo spazio per allargare la presenza dei privati, riequilibrando il duopolio dovrebbe venire anche dalla riduzione dell'affollamento pubbli-

citario sui canali privati e pubblici. Un'idea imposta da una direttiva Ue che verrà realizzata anche in Italia. «E' il contenuto più forte del disegno di legge 1138 che si discuterà a dicembre dopo la finanziaria», spiega Vita. E Cardinale si è già detto intenzionato a una politica di «continuità» con il suo predecessore Antonio Maccanico.

Il programma dell'Ulivo in materia di tv è già stato in buona parte realizzato da un'altra legge (la 249) che ha fatto nascere l'Autorità per la tv e le telecomunicazioni. E sarà l'Autorità a decidere quando Rete 4 dovrà smettere del tutto di trasmettere via cavo per trasferirsi sul satellite, parallelamente alla rinuncia della Rai a trasmettere pubblicità

su Rai 1 e comunque, quando le paraboliche saranno sufficientemente diffuse (fra il pubblico, il programma ulivista prevedeva con nettezza che nessun soggetto privato potesse avere più di due reti e che quello pubblico - cioè la Rai - non potesse averne più di due con la pubblicità. La prossima tappa sarà la riduzione della pubblicità. La proposta attuale del governo parla del 18% orario (15% giornaliero) per le reti private, il 12% orario (6% giornaliero) per quelle pubbliche. Un tetto che per i privati è un po' inferiore a quello massimo del 20% previsto dalla direttiva Ue. «Ma abbiamo dovuto tener conto del duplice e dell'alto numero di reti esistenti in Italia», spiega ancora Vita. (m.g.b.)

CASEBITARE



è in edicola il numero di novembre a sole 5.000 lire

- Case progettate, case inventate case classiche
- Piccoli omaggi per dire grazie
- Cornici d'artista, cornici di serie
- Tante cose per dormire bene

cambia il tuo modo di vivere

Da intellettuale di corte a maestro dei manager: oggi ■ Roma un convegno apre le celebrazioni per i duemila anni dalla nascita

Il filosofo Seneca. In basso, da sinistra, Italo Lana, Paolo Mieli e l'imperatore Nerone



QUINTILIANO non lo pote-
so soffrire, diceva che con
quel suo stile sincopato, fat-
to di imprevisi e frasi lami-
peggianti, corrompeva i gio-
vani insegnandogli a scrivere malis-
simo. Diderot invece lo amava mol-
to e giustificava persino certi suoi
scritti carichi di smancerie verso il
potere. Anche Montaigne lo difen-
deva, apprezzandolo. Mentre Mel-
ville non provava per lui alcuna
simpatia: quando venne in Italia nel
1859 a vide quel busto di uo-
mo emaciato, sofferente, per
tanto tempo contrabbandato
come il suo ritratto (mentre
un'urna che sarebbe la figu-
razione veritiera lo mostra
decisamente grassoccio) disse
che sembrava un banchiere
di Wall Street, uno che si
tormentava per gli interessi
non riscossi e i debitori latitanti. A
duemila anni dalla sua nascita Se-
neca ancora suscita polemiche, idee
contrastanti. Chissà se alla fine de-
trattori e ammiratori (Paolo Mieli
gli ha dedicato un articolo il 30
novembre '97, intitolato «Seneca, la
doppiezza del moralista») si mettera-
ranno d'accordo, una volta conclusi
le celebrazioni per il bimillenario
che si aprono oggi. Campidoglio
un convegno internazionale di
tre giorni, cui seguiranno - fino al
2000 - manifestazioni in diverse
università italiane (da Torino a
Ierme, Bari, Napoli, Milano, Bolo-
gna), mobilitando storici, archeologi,
epigrafisti, topografi, specialisti di
filosofia antica, letteratura latina.

«Il filo che collega i singoli inter-
venti e le tante iniziative è la com-
plessità stessa del personaggio. ■
le luci e ombre della sua figura, il
bene e il male che sempre di lui ■
stato detto, le ambiguità e le con-
tradizioni di cui fu accusato fin da
quando era ■ vita - dice Piergiorgio
Paronari, docente di filologia greca e
latina all'Università di Roma, se-
gretario del Comitato Nazionale
istituito per le celebrazioni - Tre-
scava ■ gli ambienti imperiali
quando rivendicava la libertà del
l'uomo sapiens dalle passioni, face-
va speculazioni economiche spre-

giudicate
quando predi-
cava la povertà e l'a-
scetismo. ■ macchia-
■ connivenze e debolezze
interessate mentre diceva ■
voler aiutare gli altri a ■
migliori. Ma noi vogliamo attraversa-
re la sua opera, quello che ■ pen-
satore come lui ci ha lasciato misu-
randosi con scienza, filosofia, divi-
no, morale, politica, letteratura.
Vogliamo calare ■ sua esperienza
nel mondo in cui ■ vissuto. Il tema
del convegno è appunto «Seneca e il
suo tempo».

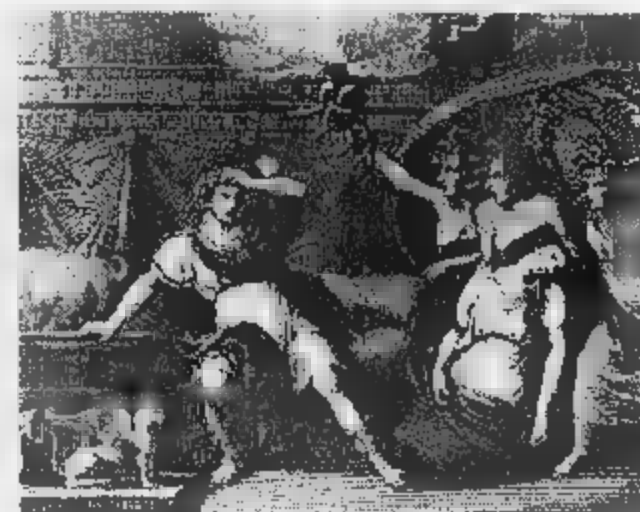
Dal suo tempo il filosofo presta-
■ alla politica ha continuato a
mandare messaggi disparati. Nei
dialetti popolari, ad esempio, Seneca
è diventato sinonimo di «donna
magra, esangue» (la Seneca sven-
■ è un epiteto abruzzese ancora in
uso) ma anche invidiosa, rapace,
saputella, pretenziosa, oppure «uo-
mo d'otto», ma anche persona dagli
attributi irripetibili. Per i manager
tedeschi, per aiutarli a gestire am-
bizioni e preveggenza, ■ sua opera
si è rivelata utilissima, un vero va-
demecum: in Germania, con una
sua massima, ■ introducevano ogni

settimana le riunioni di un club di
potenti affaristi; da qui un delizioso
libretto pubblicato anche in Italia
da Longanesi, giunto alla quinta
edizione, che s'intitola *Seneca per i
manager*. Ai giovani dice molto:
«Seduce la qualità della sua scrittu-
ra. L'entusiasmo per ■ scoperte
scientifiche. La mancanza di do-
gmatismo. Lo spazio che lascia al
dubbio. Lo spirito dell'amicizia e
della colleganza contrapposto alla
competitività, alla sopraffazione. Il
pensiero che la vita scorre fra spe-



*Diderot e Montaigne lo
amavano, Quintiliano
lo riteneva un corruttore
di giovani, per Melville
assomigliava a un
banchiere di Wall Street*

*Credeva che la filosofia
potesse rendere
gli uomini migliori,
ma fu complice
del matricidio
compiuto da Nerone*



ranza e la necessaria perdita della
speranza. Il rifiuto del sapere per il
sapere. L'amore per ■ natura, lo
sport ■ dice Italo Lana, docente di
letteratura latina a Torino, ■
di un volume che a tutti i congressi
verrà regalato, scritto con la co-
laborazione di suoi allievi e ricerca-
tori, Seneca e i giovani.

■ «doppiezza del moralista» che
sempre gli è stata attribuita, non ha
mai intaccato la sua fortuna nei se-
coli. «Una figura controversa» lo
definisce Scavola Mariotti, illustre
filologo e Presidente del Comitato
per il Bimillenario. Riconosce:
«Tutti i dubbi su di lui restano aper-
ti. Voleva difendere certi valori mo-
rali o aspirava al potere? Quando fu
obbligato a suicidarsi, aveva parte-
cipato alla congiura contro l'impe-
ratore ■ no? E pensava davvero -

scrivere ■.
Molte sciagole ancora s'intre-
ciano sui temi che la figura di Se-
neca porta in primo piano: lo scontro
fra morale e politica, fra l'intellet-
tuale e il potere. Lo storico Andrea
Giardina si distacca dal coro: «E' il
dibattito meno interessante. L'idea
di coerenza è un'idea moderna, ■
applicabile a una società ■ par-
titi, in un'epoca in cui il rapporto
fra morale individuale e potere ■
pone in altra maniera. Mettersi a
caccia di coerenza politica usando i
nostri valori significa usare le ■
parole per esprimere con-
cetti diversi. E' un
modo di fare storia
molto in voga ma po-
co utile. Si fa una sto-
ria giudicante, in-
vece di cercare di capi-
■. Lui di Seneca ha
capito questo: «E' ■
politico me-
diocristiano, un falli-
to. Non aveva un
programma per l'im-
pero. E' difficile capi-
re quale atto politico
di Nerone, nel cinque-
anni in ■ gli fu ■
fianco, riconduca a
lui. Ci fu un tentativo
di riforma fiscale,
che si ispirava a un
principio utopistico
di libertà, e che il Senato bocciò. Il
provvedimento più importante della
politica neroniana fu monetario,
ma venne attuato dopo l'allontanamento
di Seneca. Sbagliò nel giudi-
■ negativamente Claudio, che
era ■ grande imperatore.
Era spagnolo, ■ che venisse dalla
provincia dell'impero ■
saremmo mai dai suoi scritti: del-
l'integrazione fra i diversi corpi
dell'impero ■ si occupò mai. In
politica tutto quello che voleva era
una monarchia moderata. Pensava
■ un principe governato dalla filo-
safia. Credeva che la filosofia po-
tesse rendere gli uomini migliori.
La società romana ■ opera
non le si trova: lui guardava lontan-
o, non a quello che aveva intorno.

Liliana Medico

FATTI ■

E' morta ■
■ di «Narciso nero»

E' morta domenica, in un ospizio
scottese, Margaret Rimmer God-
den, scrittrice inglese nota per i ro-
manzi ambientati in India dove
visse gran parte dell'esistenza, ■
autrice di racconti per l'infanzia.
Aveva 90 anni. ■ le arrise
■ *Black Narcissus*, da cui fu trat-
■ un film con Deborah Kerr nel
'47. Del 1949 ■ *The River*, romanzo
da cui Jean Renoir trasse un film.
[Agi]

La ■ Russia
un convegno ■

■ «Dibattito culturale e
evoluzione socio-politica nella
nuova Russia» ■ il tema del con-
vegno internazionale che si svolge da
oggi a venerdì presso la Fondazione
Agnelli. L'appuntamento si sviluppa
in 5 sessioni. Alla tavola rotonda
conclusiva, sul Futuro delle rela-
zioni culturali tra Russia e Europa,
parteciperanno fra gli altri Piero
Franco Fassino, ministro del Com-
mercio con l'Estero e Irina Alberti.

Undici scrittori
a Praga col Grinzane

TORINO. Undici scrittori italiani
■ Praga domani e dopodomani
per un convegno organizzato
dal Premio Grinzane Cavour dal ti-
tolo «Letteratura vero l'Europa»:
scrittori italiani a Praga. Dopo il
convegno, ■ parteciperanno
Francesco Diamanti, Daniele Del
Giudice, Raffaele La Capria, Mau-
rizio Maggiani, Valerio Magrelli,
Lorenzo Mondo, Giuliana Morandi,
Nico Orsengo, Roberto Pazzi,
Giorgio Pressburger ■ Francesca
Sanvitale, ci sarà ■ dibattito ■
scrittori mitteleuropei.
[Ansa]

Milano, gli archeologi
e il mistero ■

MILANO. Oggi alle 17.30, presso
l'Associazione lombarda archeo-
logica (v. Terraggio 1), verrà pre-
sentato il volume *Har Karkom e
Monte Sinai - Archeologia e mito*,
pubblicato dal Comune di Milano,
che raccoglie gli atti di un con-
vegno organizzato dal gennaio '97.
Il libro, ■ saggi dei membri della
missione archeologica italiana in
Israele diretta da Emmanuel Anati,
è un contributo al dibattito che
si protrae da 15 anni sull'identifi-
■ dell'Har Karkom, nel de-
serto del Negev, con il biblico
Monte Sinai.

AL GIORNALE

Quale futuro senza «amicizie»? Con Rossini musica in tavola

Conoscenze giuste
per far carriera

Sono un ■ studentessa di 23 anni
che vi scrive perché vuole pub-
blicamente testimoniare la sua
indignazione. Sono indignata
perché ogni giorno mi accorgo di
vivere in un Paese dalla mentalità
mafiosa radicata nelle sfere
dirigenziali di troppi settori.
Molti giovani sono frustrati
ancora prima di finire gli studi
superiori o universitari perché
■ che per realizzare i loro
sogni spesso devono avere le
«conoscenze giuste». E tante volte
non basta il merito: se vuoi di-
venire giornalista, ■ puoi
presentare il tuo curriculum e
basta, devi conoscere qualcuno;
se vuoi entrare a rimanere nel-
l'ambiente universitario dovrai
cercare di infiltrarti nel «giro
giusto», per intenderci, quello
dei figli del rettore o di qualche
professore.

La televisione poi sembra for-
mata da una grande famiglia:
ognuno è figlio o parente di qual-
cuno. E posso portare un ese-
mpio che basta per tutti: il caso
delle dimissioni di Costanzo. So-
no d'accordo sul fatto che una
trasmissione non si possa giudi-
care da una sola puntata, ma
ognuno deve sapersi prendere le
proprie responsabilità e il fatto
che il signor Costanzo minacci le
dimissioni suonano come un po'
troppo partitico.

Il nostro purtroppo non è uno
Stato meritocratico (perché se lo
fosse, andrebbe sicuramente
meglio), ma nepotista. ■ allora i
giovani con meriti scolastici o
professionali che però non cono-
scono il signor qualcuno sognano
di fuggire ■ un Paese (utopi-
co?) dove ci siano le famose pari
opportunità ■ dove a vincere ■
il merito.

Tiziana Bianchi, Milano

Un gran gourmet
tra le note

Mi riferisco al Salone del gusto
al Lingotto cui *La Stampa* ha

dedicato un puntuale servizio
per dire che, tra i noti buongus-
tai di oggi e di ieri, viene fatto
■ che Gioacchino
Rossini godette dei piaceri della
tavola come nessun altri. Im-
provvisò in trattoria, mentre il
cuoco gli preparava il risotto, la
deliziosa aria *Di tanti palpiti*,
dell'opera «Tancredi in Siracu-
sa», nota come «l'aria dei risi».
Ma, a suo dire, ben altrimenti
che la musica, gli interessava
una gustosa insalata con i fun-
ghi.

Isabella Colbran, la cantan-
te lirica spagnola che divenne
poi la prima moglie di Rossini,
egli si affrettò a indicargli la ri-
cetta: «Prendere olio di Proven-
za, senape inglese, aceto fran-
cese, una fetta di limone, del
pepe e del sale, il tutto ben
sbattuto, poi aggiungere alcuni
tuffi ■ pezzetti dando così al
condimento una tale fragranza
da prolungare un goloso nell'e-
stasi». E come ci teneva il gran-
de musicista a far sapere che,
per questa scoperta, il cardina-
le segretario di Stato, del quale
aveva fatto la conoscenza in
quei giorni, gli avesse dato la
benedizione apostolica.

Angelo Giumento, Palermo

Una vittoria
dimenticata

Ancora una volta il nostro Paese
ha perso l'occasione per un'auto-
noma riflessione e ci siamo
accontentati della sollecitazione ■
turno, come sempre straniera,
questa volta arrivata dal pre-
mier francese Jospin per scopri-
■ che «la paura è un sentimento
umano come la pietà». Che tutto
questo poi sia arrivato proprio
in coincidenza della ricorrenza
del 4 novembre, l'unica vittoria
militare degna di questo nome
nella nostra breve storia unita-
ria, disconosciuta dalla maggior
parte di noi anche per il colpe-
vole oblio nel quale le ■
istituzioni hanno fatto cadere
quella che ■ una festa nazio-
nale trasformandola in un ripe-

Egregio Signor Del Buono la lettera
che le ha scritto il Signor Franco
Maina di Savignano a me è sembrata
peccare un po' di presunzione. Del
programma televisivo, sia quelli della
Rai, sia quelli di Mediaset al lettore di
Savignano non gliene va bene uno.
Non le sembra presunzione, questa,
Signor Del Buono? ■ poi il Signor
Maina cita alcuni programmi ■
quello della Zingra che a me piace
molto e non di certo per quei pochi
«spiccioli» che il programma regala,
ma perché si tratta di un programma
piacevole e divertente nella sua bre-
vità.

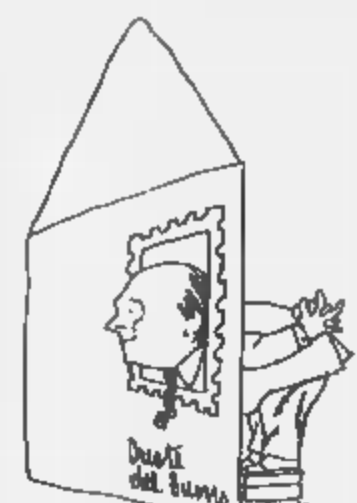
Pasquale Grillo, Aosta

La libertà
di cambiar
canale

GENTILE Signor Gril-
lo, lei ha ragione a ri-
portare il discorso a
una misura non apo-
calittica, ■ continua: «Come
dire rinfranca lo spirito tra un
programma e l'altro. Non
vorrei andare oltre, soprat-
tutto perché lei ha già rispo-
sto alla lettera del Signor
Maina con la sua consueta obietività e sa-
gezza. Certi programmi, infatti, ■ possono
non vedere, scegliendone altri facendo zap-
ping, se poi ■ tutti antipatici e scadenti
come afferma il suo lettore, si può anche
chiudere il televisore e farlo sigillare così non
c'è da pagare neppure l'abbonamento. Sia
chiaro che io non sto ponendomi a difensore
delle emittenti perché le emittenti sanno di-
fendersi molto bene da sole, ma mi è sembra-

tativo e retorico appuntamento
celebrativo, peraltro ■
ricordato in tutte le caserme, le
basi navali e gli aeroporti della
Repubblica, la dice lunga su ciò
che è veramente importante per
noi italiani. Per fortuna abbi-
mo fra noi uomini ■ della
tempra ■ Leo Valiani che aven-
do fatto il loro dovere in guerra

LA LETTERA DI ■

La libertà
di cambiar
canale

■ nostri simili, magari concedendoci il so-
spetto di non essere gli unici a capir tutto a
questo mondo.
L'importante è sempre non esagerare, ri-
spettare una norma di vita, ad esempio, che ci
conceda ■ sfruttare la tv, accertandola per
quello che è oppure rifiutandola per quello
che non è.

Oreste del Buono

ro di capire che questo signo-
re (di certo regolarmente ab-
bonato alla Rai) in buona so-
stanza è molto abile nel criti-
care, nel senso più negativo
della parola, tutti i program-
mi televisivi, sa fare anche
delle diagnosi, ma non è al-
trimenti bravo nel suggerire
qualche sua ricetta che deve
pure avere dopo tutto quello
che ha detto su questi «fami-
gerati» programmi della tv
che potrebbe essere utile sia
alla Rai sia a Mediaset per
farle guarire da quel male
che, secondo il Signor Maina,
affligge i palinsesti. Ma, a
questo punto, a me ■ in
mente quel tizio che saggia-
mente disse: «Una gallina
sterile cerca sempre il pelo
nell'uovo altrui...».

S'impara sempre qualco-
sa, gentile Signor Grillo, se si
presta un poco d'attenzione
a questo mondo.

■ importante è sempre non esagerare, ri-
spettare una norma di vita, ad esempio, che ci
conceda ■ sfruttare la tv, accertandola per
quello che è oppure rifiutandola per quello
che non è.

donna a organizzare ed effettua-
re, con tenace determinazione,
la ritirata ■ Tagliamento al
Pieve, consentendo così a Diaz ■
Badoglio la vittoria a Vittorio
Veneto. La riabilitazione, inol-
■, già ■ con l'amnistia
varata dal governo Nitti nel
1919 nel ricordo proprio di que-
sta straordinaria battaglia che
ci impose di fatto, per gli enormi
sacrifici sostenuti, fra le grandi
potenze dell'epoca. Non faccia-
mo della retorica, ■ aiutiamo
■ a conoscerci meglio, almeno
in quelle pagine che continua-
mo a non saper leggere, oppo-
nendo artificialmente il retorico
■ soldatino che invece era un
uomo libero e cosciente a un
presunto comandante autorita-
rio e insensibile. Voglio ricorda-
■ quanto proprio Leo Valiani,
già senatore a vita, ebbe a dire
partecipando il 4 novembre del
■ al ricevimento del Reggi-
mento Artiglieria a cavallo di
Milano, medaglia d'oro al valor
militare e cittadino onorario
della città: «Sono qui per rende-
re omaggio non solo ai soldati
ma agli ufficiali nel ricordo del
loro generoso ed eroico compor-
tamento nella grande guerra. Fu
la forte coesione fra comandanti
e gregari a farci superare le av-
versità e arrivare alla sospirata
vittoria finale». Che almeno
una volta all'anno si faccia un
po' di storia patria e si ricordino
la capacità e l'eroismo dei nostri
avi... ■

gen. Gianfranco d'Avossa

Rai, canone
e pubblicità

Consentitemi di intervenire a
titolo personale, e però, credo,
qualificato, nella polemica in-
nescata dal lettore Aldo ■ Paul
■ Gabino Monferrato («Miliardi
di sprechi in giochetti e ca-
schetti, del 10 novembre) per
precisare alcuni dati di fondo.
Ovviamente rispetto in pieno il
suo dissenso rispetto ■ certi
programmi del servizio pubbli-
■ e però ■ posso non rileva-

Vittorio Emiliani, Roma
Consigliere d'amministrazione
della Rai



Aperte ■ Torino le celebrazioni per il decennale della morte con l'annuncio di un libro drammatico

Mila, lettere dal carcere

Da Regina Coeli alla madre, fra il '35 e il '40

NEL soggiorno di Anna Mila, fra i quadri di Sturani, le cartoline illustrate di Casarati e le incisioni di Dürer, c'è un tavolo basso con il ripiano di vetro, lungo un metro e mezzo per uno e venti, interamente coperto di libri. Su ognuno la stessa firma, Massimo Mila. «Ma» appena parte - avverte la vedova - musicologo - Sono soltanto quelli usciti dopo, negli ultimi anni. Mila è morto il 26 dicembre 1988, già con un grosso patrimonio di pubblicazioni alle spalle; e da allora le uscite editoriali non hanno fatto altro che moltiplicarsi.

Quanti sono oggi i libri di Mila? Domanda difficile, alla quale nemmeno la custode delle memorie sa rispondere - sicurezza. Preferisce schermarsi dietro la battuta di Leporello, nel Don Giovanni di Mozart: «Il catalogo è questo. In Spagna son già 1003». Perché il numero 1003 le piace: «E' un numero metafisico, un numero dispari, ancora in movimento». E perché, riconosce, Massimo Mila nel personaggio ■ Don Giovanni si identificava. Solo per il gusto del catalogo? «Non solo. Vedeva in lui il libero pensiero; oltre certe doti di seduzione, magari autoironizzate». E magari no? La domanda aleggia nell'aria, non pronunciata.

Anna Giubertoni Mila, docente universitaria di letteratura tedesca, preferisce parlare delle lettere che continua a ricevere, dall'Italia e dall'estero, sull'opera del marito. Chi scrive? «Il mondo della cultura, fuori dall'Università». Dice «fuori dall'Università» sottolineando le parole. Scrivono storici, musicologi, cultori di Mila, da Londra, da Berlino. Il suo libro su Bruno Maderna - unico esistente al mondo - dovrebbe essere tradotto ora in Germania. ■ Pierre Boulez dalla Francia ha promesso un saggio ■ Mila per la nuova edizione de L'esperienza musicale e l'estetica, che dovrebbe uscire da Einaudi. Sugli Scritti civili del

«Il mondo oggi non gli piacerebbe: è scomparsa la cultura che lui aveva elaborato»

Ma aumenta l'interesse per la sua opera Boulez gli dedica un saggio in Francia



musicologo sono arrivate lettere ■ di Scalfaro, di Nilde Iotti, ■ storici e politici italiani.

E i nemici di Mila? Non ce ■ sono più? Ci sono, ci sono, s'intuisce dall'esitazione nella risposta. «Non hanno volto, preferisco non ricordarli. Ho tante cose da tenere a mente, devo fare una selezione; non vale la pena di perderci tempo». Ma un nemico ben individuabile esiste, anche se non ha un nome e un cognome, legibile a questo o quello. «C'è un clima, questo sì preoccupante, che fa prevalere il tecnicismo sul fatto culturale come interessava a Mila. Ci si



Massimo Mila nello studio di ■ In alto la moglie Maria Giubertoni ■ A sinistra Cesare Pavese al quale Mila avrebbe voluto scrivere ■ carcere ma ■ ebbe il permesso

concentra su un microsettore e poi non si conosce Goethe». Anche nella musica? «Soprattutto nella musica. Mila era un umanista, aveva pensato ed elaborato un'intera cultura. Di tutto ciò non è rimasto niente. C'è ■ brutto clima ■ parricidio, anche se non bisogna generalizzare, sarebbe iniquo. I topi cercano di far affondare la barca e scappano. Ma la barca di Mila veleggiava, si sono sbagliati. Mila è vivo, vivissimo e ha ■ grosso futuro ancora».

Un presente lo ha di certo, di fronte a questo tavolo carico di libri che l'autore non è riuscito ■ vedere. «Quelli che abbiamo fatto in questi anni sono altrettanti figli», dice ■ orgoglio Anna Mila. «Con Einaudi ne abbiamo fatti venire al mondo parecchi». Cita il Dufay, la grande scoperta del critico, che in Italia nessuno conosceva ed era rimasto affidato alle dispense universitarie; ■ Wagner-Brahms; il flauto magico; gli Scritti di montagna. Senza di-

menticare le traduzioni, come lo splendido Ragno nero di Jeremias Gotthelf apparso due anni fa da Adelphi, ignorato fino allora da tutti i lettori. E, fra i tanti figli, ce n'è uno concepito appena tre settimane fa a Fiesole, durante un convegno ■ Luigi Nono. «Io era ■

previsto da Einaudi per l'inizio del '99, è quello che conterrà le lettere di Mila da Regina Coeli, dove il giovane ribelle di Giustizia e Libertà fu detenuto per cinque anni, dal '35 al '40. «Avevo chiesto di scrivere ■ Pavese e Sturani, gli fu negato il permesso; ho trovato io la richiesta e la risposta all'Archivio di Stato. Così abbiamo perso cinque anni di una corrispondenza che poteva essere straordinaria». Dal carcere il venticinquenne Mila poteva scrivere solo alla mam-

ma, una volta la settimana. Costretto ad autocensurarsi, ■ esprimeva giudizi politici; ■ faceva cenno neppure alle difficili condizioni personali.

Ma quelle lettere sulle quali ogni tanto il censore stendeva una riga nera, dicono assai più ■ quanto i suoi carcerieri pensassero. E soprattutto sarebbero state molto utili all'autore dopo. Poiché quella ■ la sola occasione in cui il detenuto dispone ■ di penna e carta, Mila ■ ne servì per trasmettere le note delle sue letture, gli appunti per i futuri saggi, scritti a margine. Anna Mila ci mostra gli originali, nella grafia quasi elementare che Mila mantenne per tutta la vita, le lettere ben arrotondate. L'esperienza musicale e l'estetica, che nel 1950 avrebbe vinto il Premio Viareggio, ■ già ■ lì. E ci son tante altre carte che la signora Mila sa di poter ancora giocare. In Italia ■ più ■ 1003.

Giorgio Calicchio



CONVEGNI

L'uomo, il critico e la vita al massimo

TORINO. Con l'omaggio a Massimo Mila svoltosi ieri sera all'Unione Industriale, si sono aperte le manifestazioni per ricordare l'insigne musicologo scomparso dieci anni fa. Il calendario prevede incontri e convegni il cui scopo è ricostruire una figura ricca e complessa. Dopo la serata di ieri, le iniziative proseguiranno al Regio, sala del Caminetto, il 20 novembre, con «Massimo Mila e la lettura del Don Giovanni», una conversazione ■ partecipano Piero Gelli, Anna Mila Giubertoni, Ulrich Mosch e Ernesto Napolitano.

Il 21 novembre, ore 16, nell'Aula Magna del liceo D'Azeglio, si svolgerà il convegno «Massimo Mila, ■ musica, la libertà». Nel liceo frequentato ■ Mila si raduneranno Carlo Fruttero, Franco Lucentini, Giulio Einaudi, Andrea Casalegno, Angelo Dragone, Giorgio Pestelli, Quirino Principe, Paolo Salomone, Nicola Tranfaglia, Giovanni Ramella e Alberto Sinigaglia. In quell'occasione ■ discussi i vari aspetti della personalità e della figura di Mila: lo studente, il musicologo, l'uomo civilmente impegnato, il germanista, il critico d'arte, il consulente editoriale, l'insegnante universitario, l'appassionato della montagna. Ancora una giornata di studi il 4 dicembre alla Fondazione Firpo. A un concerto per Massimo Mila sta pensando Claudio Desderi, direttore del Regio.

Scoperta la fonte
Il «Cuore»?
Non è solo
di De Amicis

TORINO. «Cuore» ■ è tutta farina del sacco di Edmondo De Amicis. Per scrivere il romanzo che gli avrebbe dato ■ successo internazionale, ■ avvalse di un libro scritto quindici anni prima da ■ insegnante torinese, che raccontava le vicende ■ una classe scolastica dell'ex capitale sabauda, da cui pressoché molti spunti per la sua opera che vide la luce nell'ottobre 1886 dall'editore Treves.

Si trattava di *Enrichetto* ossia il *Galateo del Fanciullo* del professor Costantino Rodella, «operelette premiate con medaglia d'oro dal Municipio di Torino», edito nel 1870 da Paravia e ristampato - in edizione riveduta e ampliata - quattro anni dopo. Di questa fonte ispiratrice, in rapporto a Cuore, finora non si sospettava l'esistenza: ad ipotizzare un collegamento tra i due testi è stato Luciano Tamburini, uno dei maggiori ■ scrittori dell'opera di De Amicis, ex direttore delle Biblioteche Civiche di Torino, il quale ha rintracciato di recente una copia di *Enrichetto* presso un antiquario del capoluogo torinese. «Il travaso delle idee di Rodella non è comunque ricalco da parte di De Amicis», spiega Tamburini, precisando che ■ somiglianze tra le opere dei due sono tuttavia impressionanti. Anche il nome di uno dei protagonisti del romanzo deamicisiano si chiama Enrico (Bottini) preso in prestito quasi sicuramente dall'*Enrichetto* del «galateo» di Rodella. Ma, avverte Giorgio De Renzo, altro specialista deamicisiano, «non parliamo di plagio». De Amicis attingeva a molti. «Come fanno gli scrittori, ma in questo caso, di sicuro, non copiava».

Le ricerche di Tamburini hanno portato alla luce alla Biblioteca nazionale di Firenze anche un gruppo di lettere inedite del periodo ■ cui ■ Amicis era impegnato nella stesura di Cuore. Il capolavoro fu scritto in soli sette mesi ■ lo ■ apprende da una ■ (1 giugno 1886) a Emilia Peruzzi: «Questa notte, al tocco, dopo sette mesi di lavoro continuo, ho scritto l'ultima parola d'un libro per ragazzini intitolato Cuore». [s. c.]

Mégane System

scegliete la

a mente
fresca.Mégane
Berlina da
1.100.000

Prezzo speciale concordato con i Concessionari Renault.

Renault Mégane Berlina: climatizzatore di serie su tutta la gamma.

Mégane Berlina si sceglie sempre più di buon grado, grazie al climatizzatore di serie su tutta la gamma. Senza dimenticare che, di serie, ■ sono anche il Sistema Renault di Protezione (SRP), con azione coordinata di cinture di sicurezza a ritenuta programmata ■ airbag conducente e, a partire dalle versioni RT,

l'ABS a quattro captori con ripartitore elettronico di frenata (REF). In opzione ■ tutta la gamma, gli airbag passeggero e laterali testa/torace. Inoltre, è disponibile il motore turbodiesel dTi da 100 cv con consumi ■ emissioni inquinanti ridottissimi. Mégane Berlina: più che mai, una scelta incondizionata.

Renault.
cent'anni
motore d'idea

FinMégane finanzia l'acquisto di tutti i modelli Mégane con proposte personalizzate, tra le quali: FINO A 18 MILIONI IN RATE MEN ■ L. 355.500. Esempio di finanziamento: Mégane Berlina ■ 1.4 L. 23.800 ■ anticipo L. 5 ■ 60 rate mensili di L. 355.500, T.A.M. 6,9%, T.A.E.G. 7,74%. Spese dossier L. ■. Imposta bollo L. ■. Prezzo chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta non cumulabile con altre in corso e valida fino al 15 dicembre.

*A.R.I.E.T. esclusa



www.renault.it

RENAULT
L'AUTO DA VIVERE



Azimut

Una realtà fatta di persone speciali, di entusiasmo e di brillanti risultati: 470 professionisti del risparmio che lavorano nelle città in cui vivono i loro Clienti. Che parlano la stessa lingua e conoscono a fondo la realtà economica in cui operano. Azimut unisce una dimensione nazionale, rapporti internazionali e una struttura di società regionali. Proprio per questo può offrire un servizio di alta qualità e il know-how di un gruppo leader. Non a caso **45.000 clienti** hanno affidato ad Azimut **6.500 miliardi** da gestire.

Bipop

Un gruppo bancario nato a Brescia, in provincia, ma diventato presto nazionale per dinamismo e capacità di sviluppo. Collegato a grandi gruppi di gestione internazionali.

Bipop punta con decisione al risparmio gestito (**18.000 miliardi già in gestione**) attraverso una rete di società altamente specializzate: il meglio in ogni settore dei servizi finanziari. Per questo Bipop ha investito al fine di avere Azimut nel proprio team. Ora la solidità di Bipop e la qualità di Azimut possono moltiplicarsi a vicenda.

Una somma di competenze
a vantaggio
dei vostri investimenti



AZIMUT

LA SOLUZIONE PER IL RISPARMIO

GRUPPO BIPOP - BANCA POPOLARE DI BRESCIA

Il regista presenta «Non si sa come», con cui inaugura stasera al Carignano il cartellone dello Stabile di Torino

Lavia: il mio Pirandello oscuro

«Il sesso, il suo problema irrisolto»

TORINO. Tornato nel Stabile dopo le recite di «Non si sa come» al Quirino di Roma (dette esaurite: han dovuto aggiungere delle sedie; anche i posteggiatori erano contenti), Gabriele Lavia si prepara al confronto con il pubblico torinese. Questa sera debutta al Carignano con una compagnia di cui fanno parte Laura Lattuada, Giorgio Crisafi e Elena Ghislerov. Intanto medita su ciò che è accaduto in «Non si sa come». È soddisfatto degli ottanta dalla lettura del «Gattopardo»: 2010 presenze, una media di 200 spettatori al giorno. «Me lo auguravo, ma non me ci speravo». E racconta che all'ultima lettura, quella del monologo del principe di Salina, signora è svenuta per l'emozione.

Emozionale ha anche «Non si sa come», in modo più sfumato. Dagli applausi s'è alzata qualche voce di dissenso, sulla quale Lavia tende a glissare. «Si vede che non conoscono Pirandello», taglia corto. Ma è costretto ad aggiungere: «Non puoi capire Pirandello, se non conosci la sua storia personale».

E qui la sua storia personale conta molto. «Ricordo. Conta il suo orrore del sesso come problema irrisolto, conta la latente omosessualità, conta le simbologie: luna dei licantropi, per esempio, che può sciogliere e far esplodere qualunque pazzia. Perciò chi ne ha detto male... poteva... in buona fede».

Lo dice quasi con gioia. «Ma sì, perché questo spettacolo è la mia gioia. Contento? Aver fatto «Non si sa come». Dico fatto e non rifatto, perché non ci sono collegamenti con lo spettacolo di sedici anni fa».

Che cosa ha cercato di fare? «Una cosa semplice, anche se lo spettacolo è disseminato di segni visibili, magari non leggibili da tutti, perché nessun autore così autobiografico come Pirandello. Solo chi lo conosce sa cogliere le allusioni continue alla luna; alla luna cattiva, che tira fuori la bestia dell'uomo, la bestia che è il sesso da tenere a bada con la frustata».

Ma chi non... abbastanza la biografia di Pirandello? «Si ferma al primo livello, allo scambio di coppie, al delitto di gelosia».

Però vede che non c'è più il salotto.

«No. Al posto... salotto borghese trova il mare, il... come madre. Un segno... un preciso valore espressivo. Cambiare scenografia vuol dire, in questo caso, cambiare drammaturgia».

«Sento? «Ho preso alcuni pezzi delle tre novelle a cui si ispira «Non si sa come» e li ho interpolati... il testo drammatico, là dove ho pensato si potesse fare».

E' un procedimento a cui è affezionato. Anche in passato, anche con altri autori... con Cecov...

«Ma sì. Non sono un metteur... scene, mi piace prendere un... per quello che è. Sono un infedele. Conseguenza: faccio le cose... sento, dentro, di doverle fare. Ma sulla base di una preparazione seria».

Il cambiare la cornice, ha conseguenze anche sui personaggi.

«Cambiano i loro rapporti. Metteli in un luogo selvaggio, tra colata di lava e acqua, significa cancellare la connotazione borghese, far esplodere i loro conflitti. Il lato borghese è quello che meno...



«Omosessualità latente, pazzia pronta a esplodere, simbologie»

«Qualcuno ha fischiato la pièce? Si vede che non conosce l'autore»

A sinistra: Gabriele Lavia e Laura Lattuada
A destra: un momento delle prove



piace di Pirandello. Averlo riportato alle sue origini siciliane non è riduttivo, perché, attraverso Pirandello, vado alla ricerca di una Sicilia interiore».

Conta la Sicilia in «Non si sa come»?

«Contano le reminiscenze classiche di Pirandello, il fatto che questa commedia porti in sé la memoria della tragedia classica, dove «tornare indietro» significa tornare indietro a un delitto».

Al famoso racconto della lucertola.

«Che non è il semplice ricordo di un delitto... tanto tempo prima, è quasi l'idea di una colpa ancestrale che ogni uomo si porta dentro. La lucertola acquista valore simbolico. Il fatto che debba entrare dentro al cappio... che,

imprigionata, si dibatta e si gonfi, coincide con le parole della moglie di Romeo, quando questa racconta un... sogno».

C'è un sottinteso erotico. «Nella lucertola troviamo forti allusioni sessuali. Per cui veniamo a concludere che, da ragazzo, Romeo Daddi non ha ucciso un coetaneo, ha ucciso il... doppio. Insomma Pirandello ha sempre bisogno di costruire qualcosa che sia radicato nel profondo. E bisogna cogliere il suo sentimento turbato».

E chi non lo coglie? «Si ferma alla superficie, tranquillo. Oppure non capisce e s'arrabbia, come certi critici che non conoscono Pirandello».

Guerrigieri

Lattuada, personaggio in prova

«Gabriele è un vero vulcano ti butta addosso mille idee»

TORINO. «Ho il terrore di volare, così ho preso le gocce: non vorrei dire spropositi. Si schermina Laura Lattuada, appena scesa dall'aereo Roma-Torino per recitare stasera al Carignano la parte di Donna Bice Daddi, moglie di Romeo Daddi-Lavia, in «Non si sa come». Il personaggio? Che dire. Il tratto saliente è senza dubbio la fobia sessuale».

Un problema irrisolto, come dice Lavia?

«Un'ossessione morbosa. D'altra parte il ménage tra i coniugi Daddi è una serie di rapporti sessuali inesistenti. Gabriele ha inserito nel testo anche pezzi delle tre novelle da cui Pirandello l'ha tratto, e ad un certo punto il mio personaggio lo dice chiaramente: confessa che non ha mai avuto un orgasmo con il marito, soltanto in un sogno, con l'amico di

famiglia Giorgini. Una coppia particolare, i Daddi».

«Una coppia di malati, contrapposta all'altra di «sani». Ma con Pirandello non si sa mai cosa sta meglio...»

Ci spieghi il suo personaggio. «E' una donna trattenuta, Gabriele la definisce «implosa». Un bel personaggio difficile, tutto chiaroscuri, non... definito dalla scrittura».

Difficile anche da recitare?

«Sì, Gabriele ci ha lavorato molto, e andato molto «oltre» la scrittura. Abbiamo incominciato a provare il primo settembre a Torino, per debuttare a Piacenza il 13 ottobre, un periodo lungo per uno spettacolo. E poi, non è mai finita. Gabriele ci rimette spesso in prova, è davvero un «work in progress».

Questa è la prima volta che la

vora... Lavia? «Sì, ci eravamo incrociati anni fa, un appuntamento mancato però. Essere diretta da lui è interessantissimo. Lui è un vulcano in ebollizione, un'amica attrice la definiva «pappa reale», nel senso che è nutritivo, ricostituente, energetico. Non è mai stanco, ha mille idee, ti butta addosso mille messaggi. E'... entusiasta che trasmette la sua passione».

Lo spettacolo però è piaciuto a molti ma non a tutti.

«Alcune sere abbiamo avuto un tifo da stadio, nel complesso il bilancio è positivo, a chi non è piaciuto non è piaciuto per niente. O han detto di lui come bellissime o un categorico «no»: è uno spettacolo senza vie di mezzo».

Cristina Caccia

Ieri sera l'opera di Mozart, con la coraggiosa regia di Pier'Alli, ha aperto la stagione del Regio di Torino

Don Giovanni, la commedia della verità

E' vivace la direzione di David

TORINO. L'edizione del «Don Giovanni» che ha inaugurato ieri sera la stagione del Teatro Regio ha avuto i...

risultati migliori nella compagnia... canto. Il protagonista, impersonato da Pietro Spagnoli, è giovane e aitante, si... con grande disinvoltura e, nonostante la sua voce sia di timbro un po' chiaro, la figura del «dissoluto punito» che...

incroci alla punizione divina è venuta fuori con buon rilievo. Donna Anna di Mariella Devia ha sfoggiato una vocalità perfetta sia nelle parti tragiche, dove si richiede... declamazione scultorea, sia nell'aria acrobatica... secondo... che l'ha vista volare in alto con leggerezza trasfigurata. Laporello... Masetto, rispettivamente José Fardilha e Antonio Abete, sono rappresentanti corpi e spiritosi del Quarto Stato che incalza Don Giovanni e ne mette in rilievo la prepotenza di giovine cavaliere estremamente licenzioso, come veniva definito nel Settecento. Specialmente Laporello ha una presenza scenica così viva e una vocalità così incisiva da gettare qualche ombra persino sul... padrone. A esiti di qualità notevole sono giunte Zerlina (Laura Polverelli) ed Elvira (Manon Feubell), che, nonostante abbia ritardato l'ingresso in scena prima del quartetto nel primo atto, causando un momento di ansiosa perplessità, ha poi cantato con partecipazione, calore e sufficiente pulizia nella coloratura. Il tenore Carlo Scibelli sembra che attenda ancora un buon maestro in grado di tirargli fuori la voce che, con stile, gusto

e perizia tecnica... soffre di suono un po' ingelato. Buono il Commendatore di Giancarlo Boldrini. La direzione di Yoram David ha garantito efficienza all'insieme, puntando più sulla vivacità dell'a-

zione che sull'approfondimento degli stati d'animo più inquietanti ed ambigui di tutta... storia del teatro musicale: acque profonde e oscure che... continuamente, nel «Don Giovanni», sotto la brillantezza della commedia.

La regia... Pier'Alli, autore pure di... e costumi, punta su tre piani: uno realistico con gallerie, campanili, facciate di palazzi, camere da letto; uno metaforico, con tendaggi

rossi dipinti che alludono alla dimensione del teatro; e un terzo simbolico con grandi maschere, statue, elmi, profili guerrieri che inghiottono e liberano i personaggi tra luci calde e chiaroscurate.

Gli effetti... talvolta balli a vedersi, ma questi tre piani slittano l'uno sull'altro senza fondersi in unità: ne soffre l'... che viene resa troppo volte incomprensibile perché Pier'Alli sembra, divide e separa ciò che Da Ponte e Mozart hanno sempre rigorosamente tenuto insieme: vale a dire il dialogo, l'... la tensione fortissima che mollega i singoli personaggi e che la musica afferma di battuta in battuta.



A sinistra, il baritone Pietro Spagnoli (Don Giovanni) con la soprano Laura Polverelli (Zerlina); a destra, Spagnoli in un'altra scena con José Fardilha (Leporello)

Una compagnia molto affiatata con la vocalità perfetta di Mariella Devia e un aitante Pietro Spagnoli nell'impegnativo ruolo del libertino settecentesco



Paolo Gallarati

«Plagiato e offeso»

Madonna parte Madonna in tribunale

BOLOGNA. Madonna ha copiato Biagio Antonacci? Sarà il tribunale a stabilirlo. Il regista Stefano Salvati e la Diamante Films di Bologna, che nel... ha realizzato il video di Antonacci «Non è mai... subito», hanno incaricato i propri legali di avviare una causa di risarcimento danni a tutela del diritto d'autore contro la Oil Factory, la casa produttrice dell'ultimo video di Madonna «Ray... the light». Le scene incriminate sono state trasmesse l'altra sera da «Striscia la notizia», che le ha messe a confronto. «A rendere palese il plagio», sostiene un comunicato della Diamante Films - non sono tanto gli effetti che producono lo scorrere a due velocità diverse delle immagini, ma soprattutto i contenuti delle sequenze, che in ben 10 casi sono del tutto simili nei due video: un po' troppo per essere una coincidenza».

Una difficile coincidenza che «diventa statisticamente impossibile», secondo il regista e i produttori del video di Antonacci, se si aggiunge che le azioni si svolgono quasi nel medesimo successione, mentre anche i soggetti delle scene e la costruzione degli effetti sono «quasi identici».

A farli infuriare ancora più è stata la risposta del legale della Oil Factory alla richiesta di spiegazioni: «Una risposta incredibile e anche... po' razzista», dicono allibiti. Nella lettera si legge: «Gradirei che consigliasse il suo cliente di tornare al... lavoro di fattorino di pizzeria. Da lì li via all'azione legale».

"Hallo Lloyd."

RISPARMIO FINO AL 50% SULLA POLIZZA AUTO.

Scopri subito se puoi risparmiare.

| Domanda | PUNTI |
|---|-------|
| Sei donna? | 5 |
| Sei uomo? Hai almeno 26 anni? | 2 |
| Hai almeno 31 anni? | 6 |
| Abiti in provincia? | 2 |
| Sei in una classe di Bonus/Minus inferiore a 13? (da verificare sull'ultimo certificato assicurativo) | 2 |
| Non hai causato incidenti negli ultimi 12 mesi? | 6 |
| Hai l'auto a benzina? | 3 |

Se hai totalizzato almeno 15 punti, chiedi oggi stesso un preventivo gratuito e un impegno al Numero Verde.

Numero Verde 167-446611

Lu - Ve 8.30 - 19.30 • Sa 8.30 - 14.00

LLOYD 1885

LA TUA ASSICURAZIONE TELEFONICA A SERVIZIO COMPLETO

● 167.8040 20

Chi li ama, ci segua.



C.I.T.O. ha raccolto i più bei tappeti orientali provenienti da tutto il mondo in una grandiosa esposizione dedicata a tutti coloro che, negli anni, sono rimasti fedeli alla qualità.
Con uno scopo dichiarativo farveli conoscere per farveli amare.

TAPPETI ORIENTALI®
C.I.T.O.
SCONTI VERI

I nostri servizi

- Pagamento in 18 mesi senza interessi
- Ambientazione a domicilio
- Qualità e valore certificati
- Cambio del tappeto
- Restauri e lavaggi

TORINO

Via Lagrange ang. Via Giolitti
Tel. 011.562.9007

MILANO

Viale Ticino ang. Via Sallustiana
Tel. 02.29.40.88.01

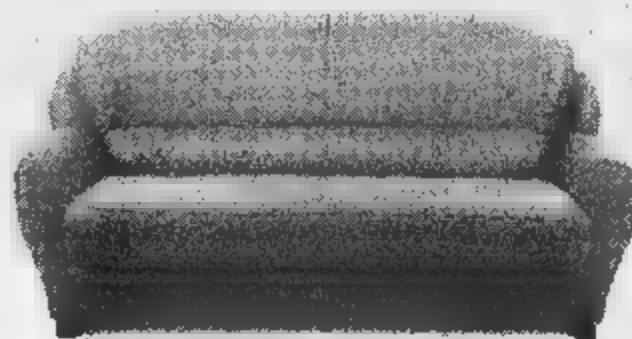
Ore 9.30/12.30
13.00/18.30
LUNEDÌ 13.00/18.30

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

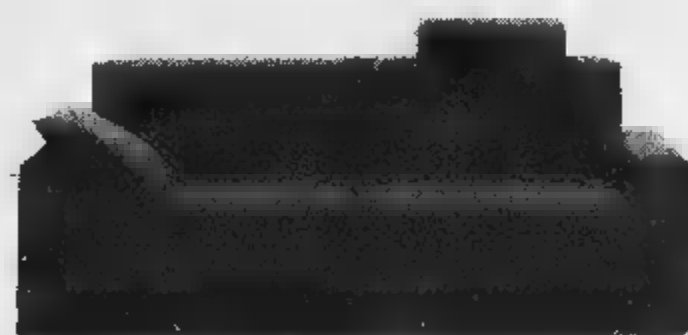
[COLOR]

"Quando sto con Chateau d'Ax, non ci sono per nessuno"

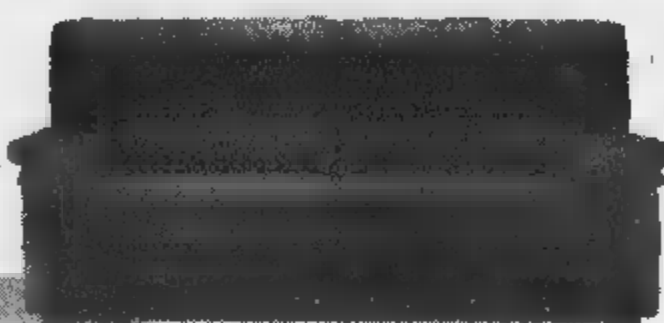
Maria Grazia Cucinotta



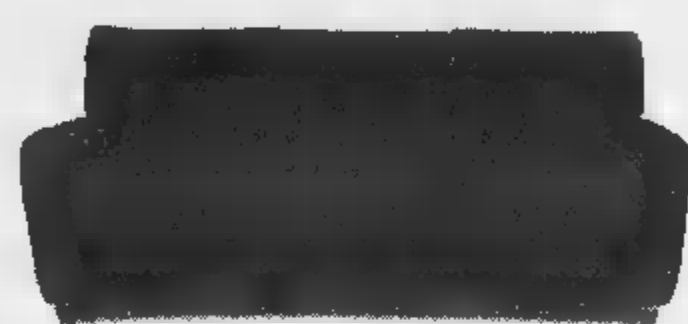
Divano Matisse 3 posti 190cm in pelle
acconto da Lit. 330.000 + 10 rate da Lit. 132.000
tasso zero a partire da aprile '99



Guidate il divano in misura in tessuto sfoderabile
3 posti 190cm acconto da Lit. 420.000 + 10 rate da Lit. 167.000
tasso zero a partire da aprile '99



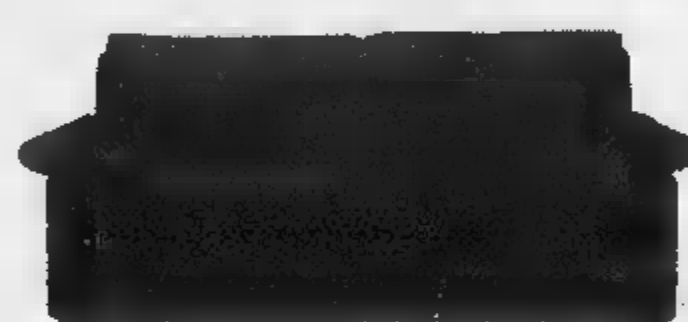
Divano Huatulo 3 posti 190cm in pelle
acconto da Lit. 600.000 + 10 rate da Lit. 227.000
tasso zero a partire da aprile '99



Divano Polo 3 posti 202cm in tessuto sfoderabile
acconto da Lit. 450.000 + 10 rate da Lit. 168.000
tasso zero a partire da aprile '99



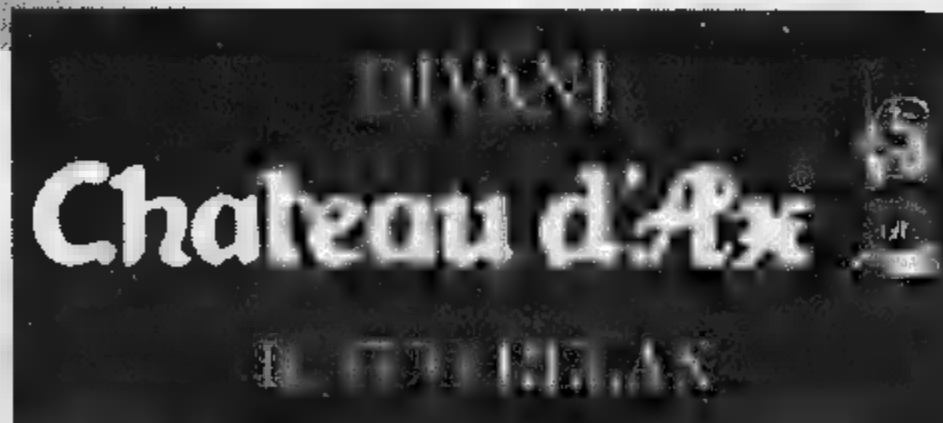
Divano Plus 3 posti 200cm in pelle
acconto da Lit. 440.000 + 10 rate da Lit. 175.000
tasso zero a partire da aprile '99



Divano Marie 3 posti 198cm in tessuto sfoderabile
acconto da Lit. 520.000 + 10 rate da Lit. 206.000
tasso zero a partire da aprile '99

Il finanziamento "compri oggi paghi da aprile '99" è valido solo fino al 30 novembre 1998. Tan ■ Taeg 0%.

Finanzia il tuo
per una visita
anche **Finanzia il tuo**
basta aggiungere
Lit. 25.000
per ogni rata



TORINO 1
C.so Giulio Cesare, 16B
Tel. 011-201481

TORINO 2: Mincallari
Via Sestriere, 11
(piazza Bengasi)
Tel. 011-8022305

TV & TVU

Gardini straccia anche Gibson e la Zingara supera «Striscia»

ELISABETTA Gardini è andata a raccogliere la sua parte di gloria, l'altra sera a «Porta a porta», dopo l'ultima puntata di «Una donna per amico». Partito piano piano, lo sceneggiato, che si è subito trovato a dover competere con il conte di Montecristo su Canale 5, ha invece continuato il suo pubblico, tanto da arrivare all'epilogo con dieci milioni 147 mila spettatori (share, la percentuale di ascolto, 34,55 per cento). «Braveheart», di Mel Gibson, cuore selvaggio su Canale 5, spettatori 709 mila (share, 22,59 per cento). Spinta dallo sceneggiato, persino la «Zingara» ha battuto (di misura) «Striscia» (notizia), per 7 milioni 383 mila spettatori contro 7 milioni 259 mila. Da Vespri, oltre alla Gardini, c'era anche il popolare Marini, che ha raccontato un aneddoto familiare: quando andava in onda «Una donna per amico», lui non poteva guardare nemmeno il telegiornale su un altro canale, perché c'erano le storie medico-familiari dello sceneggiato da seguire. Tanto più che la moglie di Marini è medico

anche lei. E tanto più che le vicende erano sempre molto politicamente (dalla parte dei popolari) corrette. Anzi, sembravano uno spot del Movimento per la vita. Infatti Stefano Munafò, direttore di «Striscia», individuava ieri il «segreto» del successo: ci ispiriamo alla Chiesa cattolica, la più grande specialista della «vita» universale. E anche la maggiore portatrice di «valori forti» quali la lotta all'aborto, che lo sceneggiato ha abbracciato dalla prima puntata all'ultima. Non attraverso discorsi o dichiarazioni, naturalmente, ma attraverso l'operato della protagonista, una ginecologa pronta a salvare la vita ad ogni costo, anche quando è frutto dello stupro subito da una ragazza. Elisabetta Gardini stessa, d'altronde, si era candidata, alle elezioni del '94, nelle file del Patto Segni, e nel '96 in quelle del ccd-cdu.

Agostino Sacca, direttore di Raiuno, racconta che in questo caso la fiction, con i suoi contenuti, si è incrociata con la politica editoriale di Raiuno. «Io ho trovato «Una donna per amico» in magazzino, quando mi hanno nominato direttore. Doveva

andare in onda miniserie, due puntate alla volta, la domenica e il lunedì. Così mi convincevo, è difficile da promuovere, era difficile che il pubblico si affezionasse. Abbiamo cambiato il palinsesto, abbiamo fatto un test sul prodotto, e reggeva. La prima puntata, contro «Il conte di Montecristo» non è andata bene. L'abbiamo replicata e pomeriggio, abbiamo mandato un'altra puntata a metà settimana. La terza, ancora contro Depardieu, ha bene. Da allora il prodotto ha dilagato. Siamo riusciti a costruire l'evento, anche senza avere un fatto di cronaca, è un appuntamento istituzionale. Il Festival di Sanremo, a sorreggerci. Rispetto alle avventure della «Piovra», rispetto allo stesso «Maresciallo Rocca», questa fiction di ultima generazione, come «Una donna per amico», ma anche come «Lui e lei» tratta più apertamente problemi sociali, dall'aborto all'integrazione razziale. Descrive il Paese e i suoi problemi. Con via d'uscita. Cioè con lieto fine.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

A Los Angeles con Tarantino

PULP FICTION

1994, Italia 1 alle 22,55; dur. 154'

Il capolavoro di Quentin Tarantino che, in un caso, si è poi preso una faccenda solo lo sceneggiatore-attore. Un film inclassificabile, realizzato come un thriller a struttura circolare che però sdrammatizza le situazioni più terrificanti con un umorismo ghignante e sottile ironia. A Los Angeles si incrociano vicende di due killer spietati, della donna del boss, di un pugile che manda all'altro incontro truccato, di una coppia di balordi.

LA VOCE DEL SIGNORE

1958, Tmc alle 0,20; dur. 139'

Palma d'oro a Cannes per un solido dramma pacifista di William Wyler. Il romanzo della scrittrice quacchera Jessamyn West (sceneggiatrice Robert Wyler e Michael Wilson, non accreditato perché nella lista nera). Grande interpretazione dell'ormai anziano Gary Cooper. La famiglia quacchera Birdwell vive serenamente finché scoppia la guerra di Secessione che divide i figli. Josh si arruola infrangendo dei principi religiosi.

UN POLIZIOTTO ALLE ELEMENTARI

1990, Italia 1 alle 20,45; dur. 108'

Arnold Schwarzenegger in uno dei primi film che lo fecero uscire dal cliché uomo tutto muscoli. Diventa un simpatico eroe per famiglie diretto da Ivan Reitman, autore di «Ghostbusters». Per catturare un pericoloso narcotrafficante, un gigantesco poliziotto si finge maestro di un asilo per piccolissimi...

THE NEW AGE

1994, Raiuno alle 2; dur. 112'

Diretto dallo scrittore e sceneggiatore dei «Protagonisti» di Altman, Michael Tolkin, è un affresco della borghesia di Los Angeles che guarda i personaggi come fossero insetti. Ma costringe lo spettatore a identificarsi con loro. Peter e Katherine perdono il lavoro e si disperano per conservare l'alto tenore di vita...

IL MARCHESE DEL GRILLO

1981, Rete 4 alle 23,05; dur. 133'

Premio alla regia festival di Berlino per un convenzionale commedia in costume di Mario Monicelli. Alberto Sordi. Nella Roma di Papa Pio VII, il nobile Onofrio del Grillo combina ogni sorta di scherzi per trovarsi un'occupazione...

RAMBO 3

1988, Tmc alle 20,40; dur. 101'

Terza puntata della saga di Rambo-Sylvester Stallone, diretta da Peter MacDonald. Rambo, ritiratosi a vita monastica, torna in azione e riprende la super mitragliatrice per salvare il suo ex comandante tenuto prigioniero dai sovietici in Afghanistan.

Watt Radio
Vasta esposizione di TV con schermo
PANORAMICO
• Incentivi ROTTAMAZIONE
• Tutte le marche
• Dolby Surround
A Binasco aperto anche la domenica: 011/397.2

ANTENNA

Sergio Cusani parla dei detenuti che lavorano fuori dal carcere (Pignocchio, Raidue, 22,35) Carlo Azeglio Ciampi e Giuseppe Tornatore tra gli ospiti del Maurizio Costanzo Show (Canale 5, ore 23,15). Max Pezzali e Alessia Merz presentano Sanremo Parnosi (Raiuno, ore 20,50). Maria De Filippi conduce Missione impossibile (Canale 5, ore 21). L'emozione della vita, con immagini riprese all'interno di un corpo, mostra le prime mestruazioni delle ragazze e le erezioni dei ragazzi (Rete 4, ore 20,35). Sandra Milo e Vittorio Andreoli da Rispoli (Tappeto Volante, Tmc, ore 15,45). Massimo Giletti incontra i carabinieri di Monopoli che sabato scorso hanno vinto al Supenalotto (I fatti vostri, Raidue, ore 11,30).

PIZZA
Costo di uno spot di 110 secondi dopo il Tg1 della sera: 110 milioni (in quella fascia) i contatti sono media 6 milioni e 840 mila. Dopo il Tg5 della sera: 11 milioni (5 milioni 343 mila contatti). Dopo il Tg1 dell'ora di pranzo: 55 milioni (settantotto milioni nei giorni festivi). Uno spot tra il Tg3 e il Tgr costa 53 milioni contro i 15 milioni di Studio Aperto alle 18,30 e i 10 milioni del Tg4 serale.

PIZZA
Negli Usa le quattro grandi catene di pizzeria (Pizza Hut, Domino's, Papa John's, Little Caesar's) hanno un giro d'affari di ventidue miliardi di dollari l'anno (secondo una statistica del settimanale «Time» gli americani mangiano 350 fette di pizza al secondo). La Papa John's, ultima arrivata sul mercato, per sconfiggere la concorrente Pizza Hut ha ingaggiato il suo manager Frank Carmey. Lo ha mandato in televisione a fare uno spot: «Scusatemi ragazzi, ma ho trovato una pizza migliore». Pizza Hut, che nel '97 ha avuto un giro d'affari di quattro miliardi e mezzo, ha risposto con un controspot: «Loro usano pomodori in scatola, noi freschi». La Domino, divenuta famosa per le sue pubblicità che promettevano la consegna a domicilio entro venti minuti («ne la pizza gratis» causando incidenti stradali anche gravi in molte città americane) paga adesso anche gli Studios Hollywood per apparire nei grandi film americani.

TORTILLINI
Lo spot in cui Giovanni Rana (quello dei tortellini) abbraccia Stalin è costato tredici miliardi.

CASALINONE 1
Proteste delle casalinghe marchigiane perché Fiorello, dopo averle invitate a Superboil, non ha voluto studio le signore più di 40 anni. In un primo momento le casalinghe hanno proclamato sciopero del video e hanno chiesto i telespettatori di guardare più Superboil. Poi, dopo un colloquio con Fiorello, hanno accettato di partecipare alla puntata di lunedì prossimo.

CASALINONE 2
«Il pubblico tv? È fatto di casalinghe e di gente senza gambe» (Paolo Poli).

PIZZA
Piero Angela non sa cucinare, è goloso di dolci, non si giudica elegante e dice di vestirsi senza badare agli accoppiamenti di colore. Da bambino giocava volentieri con il trenino e con il cavalletto a dondolo.

SPAQK
Quando il marito parte per un viaggio, Catherine Spaak gli mette in valigia un orsetto di peluche.

Giorgio Dell'Arti

RAIUNO

- 8.00 Euronews Il telegiornale europeo (1608)
8.30 Tg1 Rassegna stampa (anche alla 14.15) 7.00, (5817) 7.30, (5804) 8.00, (5825) 9.00, (5812) 9.30, (5803) 11.30
8.50 Unomattina Un programma di R. Baldini, P. Cattaruzza, R. Cirilli, L. Giurlo, G. Mingoli, C. Raspoli, presentato da A. Cenci, L. Giurlo, (767816)
9.00 Tgr Economia (580343)
9.30 Tg1 flash (583527)
9.55 Dieci minuti di... programmi dell'eccezione (584241)
La saga... Film (western, 1956) con J. Andrews, L. Cristiani, Regia di G. Sherman (411904)
11.35 La vecchia fattoria Un programma di e con L. Sandella e J. Majello, Regia di L. Carbone (587704)
12.00 tempo 11
12.05 Tg1 flash (583527)
12.50 Centovant'anni Gioco con C. Carrà (583527)
13.00 Telegiornale (583527)
13.05 Tg1 Economia (583527)
14.05 Il commissario Rex Telegiornale con T. (583527)
15.00 Question time In diretta dalla Camera dei Deputati (583527)
16.00 Solletico Varietà per ragazzi presentato da S. Sario (755121)
17.35 Oggi Parlamento Rubrica di (755121)
17.45 Prima Tg Rassegna quotidiana e del Tg1. Conduce M. Sassoli (583527)
18.00 Tg1 (583527)
18.10 Prima - La cronaca prima di tutto (583527)
18.35 In bocca al lupo Gioco con C. Coni... e partecipazione di C. Brosca. Regia di Jocelyn (711411)
19.30 Che tempo fa (583527)
20.00 Telegiornale (583527)
20.35 Rai sport notizie (583527)
20.40 La zingara Gioco (583527)
21.00 Sanremo festival 14 giovani per il 49° Festival della canzone italiana (583527)
21.10 Tg1 (583527)
21.15 Overland 3 (755121)
0.10 Tg1 (583527)
0.40 Educational (4421744)
1.15

RAIUNO

- 7.00 Go cart mattina Varietà per ragazzi. All'interno: trasmissioni cartoni animati e telefilm (583527)
Quando si ama Soap opera con L. Peluso, R. Manicò (755121)
10.05 Santa Soap opera A. Martinez (583527)
10.50 Tg2 Rubrica di medicina a cura di L. Onder (583527)
11.10 Meteo (583527)
11.15 Mattina (583527)
11.30 Antiprima I fatti vostri con R. Giletti (583527)
12.00 I fatti vostri M. Giletti e partecipazione di S. Orlando, S. Frasca (11865)
13.00 Tg2 Giorno (583527)
13.30 Tg2 Costume e società a cura di M. De Scialzi (583527)
13.45 Tg2 Salute (583527)
14.00 Le ammi gli animali (583527)
14.40 Ci vediamo in tivvù con P. Limidi (583527)
16.00 La in... Attualità a cura di C. Cucuzza (583527)
18.30 Tg2 flash (583527)
17.15 Tg2 flash (583527)
18.10 Meteo (583527)
18.15 Tg2 flash (583527)
19.20 Rai Sport Sportare (583527)
19.30 In viaggio Sereno variabile Rubrica a cura di O. Savolucchi (755121)
J.A.G. Avvocati in divisa Telegiornale «L'appuntamento» (755121)
Il lotto alla sera (583527)
20.30 Tg2 - 20.30 (583527)
20.50 Cronaca nera Film-tv «La loro strappata» L. Lante della Rovere - 6° p. (583527)
22.35 Pinocchio Attualità G. Lemer (210301)
23.40 Estrazioni del Lotto (583527)
23.45 Tg2 Notte - Meteo (583527)
0.15 Neon libri (583527)
0.20 Oggi Parlamento (583527)
0.30 Meteo (583527)
0.35 Rai Sport notizie (583527)
Il bacio della paura (Thriller, 1994) con A. Corley (290634)
2.10 Non lavorare stanca? (583527)
Notte Italia

RAIUNO

- 8.00 Sveglia Tv con Tg3 e Tg8 (anche alle ore 8.30, 7.00, 7.30, 8.00) (583527)
8.15 Tg3 (anche alle ore 8.45, 7.15, 7.45, 8.15) (583527)
8.30 arrivo lo Film (comm., 1953) con T. Scollì, F. Marzi, Regia di S. Grieco (547527)
Cartoni d'epoca (767827)
Rai educational Immagini del pensiero - Mondo 3 (748898)
12.00 Tg3 (583527)
12.15 sport notizie (583527)
12.30 Telegiornale Rubrica di C. Ferretti (583527)
13.00 educational Lontano da casa (71140)
Tg regionale (583527)
14.20 Tg3 - Meteo Notiziario diretto da E. Chiodi (583527)
14.40 Articolo 1 - Notizie e offerte lavoro (583527)
14.50 Tgr Leonardo (583527)
15.00 Tgr Europa (583527)
15.30 Rai sport pomeriggio sportivo (583527)
Gae Documentari presentati da S. Sagredo - Un posto a sole Soap opera con S. Sardo, M. Ajello (583527)
19.00 Tg3 - Tg regionale (583527)
19.55 La nuova avventura Superman Telegiornale «Com'è piccolo il mondo» con D. Cain, T. Hatcher (28885)
20.50 Mi manda Raitre con P. Marrazzo (583527)
22.35 Tg3 - Tg regionale (583527)
23.00 cancelli la speranza Uno speciale di Ulisse e Tg3-Tgr (583527)
23.55 Raitre (583527)
0.30 Tg3 La notte - edicola - Notte Italia (583527)
1.10 Fuori (583527)
1.15 sport (583527)
2.10 Il regno delle lune (583527)
2.15 Telegiornale (748898)
2.45 Dalle parole ai fatti - Cosa accade nella stanza del direttore... (583527)
2.55 Miami vice Telegiornale «Fine di un sogno» (433374)
3.40 Imiti Telegiornale «Controllo computer» (583527)
4.25 Pronto emergenza TF

RAIUNO

- Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana - Prima pagina Lettura delle prime pagine dei quotidiani - Oroscopo - Meteo (583527)
Tg5 Mattina Notiziario diretto da E. Mentana (767816)
8.45 Vivere bene Rubrica di consigli sulla salute condotta da Maria Teresa Ruta (11865)
10.00 Maurizio Costanzo show Talk show condotto da M. Costanzo (Replica) (583527)
11.25 Un detective corale Telegiornale «Baby sitter riscossa» (583527)
12.30 D58 per... «Il mondo da palcoscenico» L. Goggi, J. Dorelli (583527)
13.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mentana (583527)
13.30 Sgarbi quotidiani Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi. Regia di M. Martinez (583527)
13.45 Beautiful Soap opera con R. Moss, H. Tylo, K.K. Lang, S. Fennery (583527)
14.15 Uomini e donne Talk show con Maria De Filippi, Regia di L. Basile (421159)
15.45 Gregory - Il... di... serie felice Film-tv (dramm., 1991) con R. Joy, B. Smilovich, J. Gordon-Levitt (583527)
17.45 Verissimo Rubrica di attualità condotta da C. Pardi (767816)
Superboil Gioco condotto da Fiorello e con la partecipazione di F. Agnelli (583527)
Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana (583527)
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'invergenza Varietà condotta da Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Roberto Bellini (2255)
21.00 Mission impossible Conduce M. De Filippi - 3° puntata (583527)
Maurizio Costanzo speciale Talk-show condotto da M. Costanzo (767816)
1.00 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana (448474)
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'invergenza con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. (Replica)

RAIUNO

- Gli amici di papà Telegiornale «L'aglio tra amici» (112554)
Cartoni animati (49918121)
9.20 Mc Gyar Telegiornale «Uno strano terzetto» (767816)
10.15 Com'è difficile farsi amare Film (comm., 1990) con D. Coleman, T. Garr. Regia di G. Champlin (583527)
12.20 Studio sport (583527)
12.25 Studio sport Notiziario diretto da P. Liguori (583527)
12.50 Fatti e misfatti (583527)
13.00 Caccia alla frase con P. Quintale (4275)
13.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin Cartoni (583527)
14.00 Simpson Cartoni (583527)
14.20 Golpo di fulmine con W. Nudo, R. Ream (181211)
15.00 Fuego! Varietà con T. Donà (4411)
15.30 Beverly Hills, 90210 Telegiornale «Paura alle Hawaii» con J. Priestley, J. Garth, T. Spelling, T.A. Thiessen (583527)
16.00 Blm bum bam Cartoni animati (583527)
17.30 Baywatch Telegiornale «Agguato tra i ghiacci» con H. Hasselhoff, M. Anderson (583527)
18.30 Studio sport (751211)
18.55 Studio sport (583527)
19.00 Bugs Bunny show (583527)
19.30 La tuta Telegiornale (4614)
20.00 Sarabanda Gioco con E. Papi (583527)
20.45 Un poliziotto alle elementari Film (comm., 1980) con Arnold Schwarzenegger, Carroll Baker. Regia di Ivan Reitman (583527)
Pulp fiction Film (thriller, 1994) con J. Travolta, U. Thurman, B. Willis. Regia di Q. Tarantino VM14 (216618)
1.45 Studio sport (583527)
2.00 Studio sport (583527)
2.10 Fuego! Replica (583527)
2.40 Chi dice donna dice donna (comm., 1976) con L. Massari, J. Agnelli, G. Proietti (583527)
4.00 I ragazzi della terza C Telegiornale «La settimana bianca» (583527)
5.00 Acapulco Heat Telegiornale «Scacco matto» (583527)
6.00 Segni particolari genio Telegiornale

RAIUNO

- 6.00 Piccolo amore Telegiornale con G. Meun, R. Blum (583527)
6.50 Guadalupe Telegiornale con G. Meun, R. Blum (583527)
8.30 Tg4 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani in anteprima (583527)
8.50 Zingara Telegiornale con A. Del Boca (583527)
9.40 Peste e corna - A tu per tu con R. Garavito Attualità (583527)
9.45 Allen Telegiornale (583527)
10.00 Febbre d'amore Soap opera (583527)
11.30 Tg4 (583527)
11.40 Forum Rubrica di attualità con P. Parago e la partecipazione dei giudici Sardi Liguori (583527)
13.30 Tg4 (583527)
14.00 La ruota della fortuna Gioco con M. Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan (583527)
15.00 Sentieri Soap opera con K. Zimmer, M. Watros (583527)
16.00 Uno sconosciuto nella mia vita Film (dramm., 1958) con M. Dea, J. Ally. Regia di M. Kautner (583527)
18.00 Ok il prezzo è giusto con I. Zanichelli (583527)
18.55 Tg4 (583527)
19.00 Game boat Cartoni animati presentati da Ubaldo (583527)
20.35 L'emozione della vita Documentari presentati da M. Cecchi Paoletti (583527)
23.05 Il marchese del grillo Film (comm., 1981) con A. Sordi, P. Stoppa. Regia di A. Sordi (755121)
1.45 Tg4 Rassegna stampa Notiziario diretto da E. Fedele - lettura dei quotidiani in anteprima (583527)
2.10 Come il rapicchio il pupo Film (comm., 1976) con F. Valeri, W. Chialli. Regia di L. De Caro (583527)
3.40 Peste e corna - A tu per tu con R. Garavito (Replica) (583527)
3.50 Tg4 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani in anteprima (583527)
4.10 Tv Tv (583527)
4.20 La dottoressa Glib Miniserie con M. D'Urso, M. Tesi (Replica)

RAIUNO

- 7.00 Il Telegiornale (583527)
7.55 Telegiornale (7541701)
8.00 Vagan Telegiornale (755053)
Telegiornale Notiziario diretto da A. Lubrano (2004072)
9.00 Il grattacielo tragico Film (dramm., 1948) con C. Webb, L. Ball, Regia di H. Hathaway (583527)
11.00 Specialmente Rubrica a cura di Diego Della Palma (7841275)
11.35 Avvocati a Los Angeles Telegiornale (583527)
12.30 Tmc Sport (583527)
12.45 Telegiornale - Meteo Notiziario diretto da A. Lubrano (418998)
13.05 Quincy Telegiornale (583527)
14.00 La rosa Washington Film (mus., 1959) con Tyne Power, Alice Faye. Regia di G. Ratoff (583527)
15.45 Tappeto volante Talk-show con L. Rispoli (583527)
Zap... tv M. Maivacca, R. Santoliquido (583527)
18.15 Un uomo a domicilio Telegiornale (440237)
19.45 Telegiornale Notiziario diretto da A. Lubrano (440237)
20.05 Tmc sport (583527)
20.25 Meteo (583527)
20.40 Rambo 3 Film (avv., 1988) con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Marc. Regia di J. McQuarrie. Peter Macdonald (583527)
22.40 Telegiornale Notiziario diretto da A. Lubrano (583527)
23.00 Trenta minuti attualità e della redazione news tmc (4755)
23.35 Automobilismo Speciale Ferrari Challenge (583527)
23.45 Ferrari challenge (583527)
0.20 La legge Signora Film (guerra., 1958) con Cooper, D. Mc Guire. Regia di W. Wyler (583527)
3.00 Telegiornale - Meteo (583527)
3.30 Tappeto volante (R) Talk-show con L. Rispoli (583527)
5.50 Cnn Collegamento di diretta tv la... la... telegiornale americana che trasmette notizie cronache e attualità ventiquattrore ventiquattrore

ALLA RADIO

- RADIOUNO Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 4; 5; 6; 30.
6.30 Italia, istruzioni per l'uso; 7.30 Quotidiano di soli; 8.00 Cultura; 11.18 Radiocolor; 12.05 Come gli altri; 13.00 Partita doppia; 14.00 Medicina e società; 14.15 Senza rete; 15.00 New York news; 15.00 Noi europei; 17.00 Come vanno gli affari; 18.00 Tecnologia e ricerca; 19.32 Ascolta; 19.35; 19.40 Zapping; 20.25 Calcio: Coppa Italia; 22.30 Per noi; 23.00 Uomini e carni; 0.33 La notte dei misteri.
RADIOPIRELLA Gr. 6; 30; 7; 30; 8; 30; 10; 30; 12; 30; 13; 30; 19; 30; 22; 30.
6.00 Il buongiorno di Radiodue... E ora?; 8.00 Fabio e Flaminia e La bravo

- nell'occhio; 8.50 «Segreti di famiglia» orig. rad.; 13 il ruggine del coniglio; 10.35 telefonando... risponde B. Palombelli; 11.54 Mezzogiorno; 13.00 Hiti-perade; 14.15 Alcatraz; 15.00 Crakers. Navigatori solari; 15.45; 18.07 Jefferson; 18.02 Caterpillar; 20.02 I Duellanti; 20.50 Sanremo festival; 24.00 Crakers; 1.00 Stereo; 4.00 Solomusica.
RADIORETE Gr. 6; 45; 8; 45; 13; 45; 18; 45.
6.00 Mattino; 7.12 Vocabolario; 7.12 Prima pagina; 9.03 Mattino; 11.00 Accade domani; 12.25 Inediti; 12.45 Corio lire; 13.00 I fantasmi; 14.00 Lampi d'autunno; 19.01 Hollywood party; 19.45 Radiotele; 19.50 L'occhio magico; 20.30 Ferrare musica; 22.30 Oltre il sipario; 23.20 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

TMC

- 10.00 Coloradio Gioco La radio in diretta (583527)
13.00 Arrivano i nostri (583527)
14.00 Flash Telegiornale (583527)
14.05 Coloradio La radio in diretta (583527)
17.00 Help con Ronnie (583527)
18.00 Clip to clip (583527)
18.30 Selfrid Telegiornale (583527)
19.00 Clip to clip (583527)
19.35 Help con Ronnie (583527)
20.00 The lion network (417140)
20.40 Oltre i limiti Telegiornale (583527)
21.30 Poltergeist Telegiornale (583527)
22.20 Coloradio viola La radio in diretta (583527)
23.10 Crono - Tempo di (583527)
23.10 Crono - Tempo di (583527)

TELE +

- Love etc. Film (comm., 1997) con C. Gainsbourg (413798)
pentito nostra Miniserie (583527)
13.10 Cortometraggio: la lettera con T. Spall (743302)
17.15 Leon director's cut Film (azione, 1992) con J. Reno (7771527)
19.30 Com'è (583527)
20.20 Speciale: la 100 foto secolo (583527)
sbirro tutto fare Film (720266)
22.55 Mars attacks! Film (fantasc., 1997) con J. Nicholson
23.00 Speciale Film (dramm., 1997) con L. Di Caprio (583527)

TELE +

- 10.10 Bili (583527)
11.05 La casa che non li ha mai detto Film (583527)
12.35 A me nel tempo Film (comm., 1998) con C. De Sica (775533)
14.05 La forza delle immagini Film (583527)
17.10 Pensieri a parte Film (comm., 1998) con J. Lovitz, T. Carere (1131782)
18.30 Potere Film (thriller, 1997) con C. Eastwood, G. Hackman (751618)
20.30 In fuga a Las Vegas Film (comm., 1995) con L. Douglas (583527)
22.10 Gli angeli di Film (dramm., 1997) con T. Fremont (583527)
24.00 Il cibo di Film (comm., 1997) con S. Kecker

TELE +

- 10.05 Ema's spotlight (583527)
10.05 Mtv easy (583527)
14.00 European Top 20 La classifica dei top 20 singles d'Europa (583527)
14.05 La forza delle immagini Film (583527)
17.00 Select Mtv (583527)
19.00 Tg4 news & news (1351)
19.30 Ema's spotlight (583527)
20.00 European Top 20 La classifica dei top 20 singles d'Europa (583527)
21.00 Stylismo Settimanale il moda e tendenze Mtv condotto da Kris & Kris (7527)
22.30 Kitchen Il nuovo show condotto da A. Pezzi e M. (583527)
23.30 Unplugged Concerto acustico di Tor Amos (583527)
0.00 Mtv live

TELE +

- Per registrare il Vostro Programma TV prelevato digitale il Nomen Show-View, (stampati vicini al programma caso Voi scelto) sul telecomando (nel caso il vostro videoregistratore o sul Vostro Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore o sul Vostro Show-View) sia dotato di VCR (Show-View)).
Dicitura del Copyright
VTV... marchio Gemstar Development Corporation © 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai-001; Rai-002; Rai-003; Rete-004; Canale-005; Italia-006; Montecarlo-007; Tmc-008; Tele-Rai-013; Tele-014; Mtv-Rete-008; Svizzera-015.

Le audiovideoteche storiche.

Anche questo è RAI Di tutto, di più.

Numero Verde

167-269 269

Al casello fa bip. In auto fa comodo.

TELEPASS
family

Con un piccolo apparato montato ■ bordo dell'autovettura, il servizio Telepass, **sistema telematico di pagamento del pedaggio**, è utilizzabile in ■ i ■ della Società Autostrade ■ comunque su gran parte della rete autostradale nazionale ■ pedaggio*.

Con Telepass Family, il cui contratto si sottoscrive nelle banche convenzionate, **passi oggi ■ paghi ogni tre mesi**. Il prezzo del servizio è di L. 6.000 + IVA per ogni ciclo di fatturazione ■ di addebito pedaggi, salvo eventuali commissioni bancarie dell'importo massimo di L. 3.000. Tale ciclo di fatturazione sarà trimestrale se non si superano nel trimestre 500.000 lire di spese di pedaggio; in caso di superamento di detto importo il ciclo di fatturazione diventerà mensile fino al trimestre in cui venga registrato un rientro nei predetti limiti di spesa. Maggiori informazioni nei Punto Blu autostradali, nelle banche convenzionate e al Numero Verde.

*Al 1° settembre 1998, il servizio ■ utilizzabile presso l'84% della rete autostradale nazionale a pedaggio. Alla stessa data nelle 220 stazioni della Società Autostrade ■ porte Telepass sono così suddivise: in entrata 91 ■ stazioni (pari al 41,5%) hanno porte dedicate esclusivamente al Telepass ■ 129 hanno porte ■ funzione manuale più Telepass; in uscita 135 stazioni (pari ■ 61,5%) hanno porte dedicate e 85 hanno porte con funzione Telepass più altri sistemi di pagamento.

È
**Telepass
 Family.**

SISTEMI AUTOMATIZZATI DI PAGAMENTO.
TANTI, COMODI, FACILI.

Viacard

FastPay

Carte di Credito Telepass

autostrade
compagnia a partecipazione paritetica

Zoff: finirò a pomodori in faccia

ROMA. «In questo momento, grazie al risultato della squadra, sono felice. Ma il destino di tutti i cittadini italiani è finire, prima o poi, a pomodori in faccia». Così il cili Zoff al settimanale dell'Azione Cattolica *Segno nel Mondo* 7. Poi, sulla Superlega: «Per la Nazionale sarebbe un rischio altissimo. L'America la Nba ha relegato il resto del movimento sportivo attività universitaria. Sarebbe triste se accadesse anche qui: in Italia la mer-

tocezia è sempre stata im-

Nella Superlega entrerebbero di diritto pre i squadre. Ed è sbagliato cercare di vincere a tutti i costi qualsiasi mezzo, come il doping. Dalla morale allo sport-business: «Da quando ho iniziato io, lo sport è rimasto lo stesso, è cambiato ciò che vi ruota attorno, tutto esasperato. E in fatto di fede: «Non prego mai prima di una gara importante» col rischio di «finire alla scaramanzia».



Pallone d'Oro, Baggio in lizza

FIRIGI. C'è il ritorno di Roberto Baggio (foto) fra le «nominazioni» per il Pallone d'Oro che verrà assegnato da France Football. Gli italiani sei, invece degli dell'edizione scorsa vinta da Ronaldo: oltre a Baggio, ci sono Cannavaro, Del Piero, Inzaghi, Pagliuca e Vieri. Eliminati per soffio Di Biagio, Vierchowood e Zola. Il campionato italiano il più rappresentato, con 20 dei 51 preselezionati (secondo spagnolo con 11, male

il francese che scende da 4 a 2, Barthez e Blanc). Non figurano più 9 dei primi 20 dello scorso anno: Moeller, Schmeichel, Kohler, Sammer, Djorkaeff, Figo, Kov, Zola e Shearer. Oltre a Baggio tornano Bohan, Davids, Ronald de Boer, Desailly, i fratelli Laudrup, Nedved, Overmars, Seaman e Zamorano. Otto campioni del mondo nei magnifici 50. Nakata è il primo asiatico che Baggio ha già vinto il premio nel '93.

| IN TV | |
|--|----------------------------|
| 12,30 Tmc sport | Time |
| 18,40 Rai Sport | Campionato Italiano Calcio |
| 18,20 Rai Sport Sport | |
| 18,55 Rai Sport | Time |
| 20,05 Tmc sport | Time |
| 20,35 Rai Sport Notizie | |
| 23,00 Tmc2 sport | Time2 |
| 23,10 Tmc2 sport | Time2 |
| 23,35 Auto. Speciale Ferrari Challenge | |
| 23,55 Rai Sport Speciale Coppa Italia | Raidue |
| 2,00 Studio Sport | Italia1 |
| 2, Rai Sport | Raiuno |



LA STAMPA SPORT

Mercoledì 11 Novembre 1998 29



Emergenza Venezia in Coppa Italia, ma il tecnico si preoccupa per i prossimi due mesi

LE INVENZIONI DI LIPPI

Prova il baby Rigoni pensa a Tudor centravanti

TORINO. La Juve orfana-Del Piero ha la faccia imberbe di un ragazzino veneto poco reclamizzato, che si chiama Rigoni, i muscoli serici di Fonseca, e persino il corpiccione di Igor Tudor, stopper riciclato a centravanti, perché quando scattano le emergenze bisogna ingegnarsi a superarle. A dirlo tutta, la preparazione della partita di Venezia pare lo sforzo di un dottor Mahuse, un progetto vagamente folle: niente Del Piero, fuori anche Inzaghi e Zidane per rispettare l'esigenza del turnover. Chi vuole capire come sarà la Juve dei prossimi cinque non navighi in laguna, questa è una squadra a ampio compromesso.

Ma, dopo la Coppa Italia, quale fisionomia potrà assumere? Fino a gennaio Lippi deve fare con quel che ha. La speranza è di recuperare Amoroso, che ha ripreso ad allenarsi, ma non c'è. Fonseca garantisce di reggere un buon numero di partite cutive, Rigoni è acerbo e vedrà a Venezia di quale pasta è fatto. Il partner di Inzaghi è tutto da inventare. «Se il recupero di Amoroso avverrà in tempi brevi potremo affrontare la situazione nel modo migliore; se il ritorno si allontana saremo nei guai e probabilmente dovremo tornare sul mercato. Però non voglio farlo con frenesia», dice Lippi.

La consegna è mantenere la testa al fresco. Niente isterie, si parla di choc. «La squadra è dispiaciuta per quanto è capitato a Del Piero, gli staremo vicino per aiutarlo a non sentirsi solo. Ma nessuno è choccato. Purtroppo ci siamo abituati: non c'è stato anno in cui qualcuno non si sia infortunato seriamente e per molti. Comincio Deschamps, detto ai ragazzi che nella disgrazia abbiamo sempre fatto quadrato e lo faremo ancora. E le disgrazie vere sono altre».

Lippi teorizza che le squadre hanno un valore tecnico quasi uguale, prevale quella che ha le giuste motivazioni psicologiche. La Juve insomma si richiama ai valori che l'hanno resa un'entità piuttosto speciale. Basteranno a reggere la concorrenza oppure la qualità tecnica si è abbassata sotto il livello di guardia? «Qualcosa ci inventeremo - dice il tecnico - Non so cosa ma ce la inventeremo». Intanto Lippi spazio a Marco Rigoni, 19 anni il 5 gennaio prossimo, chiede aiuto a Fonseca. «Non voglio rischiare Inzaghi a pochi giorni dalla partita». Roma: «dovrebbe infortunarsi pure lui darei del fesso. Potrei servirvi in caso».

E se la situazione me lo permetterà proverò Tudor in attacco: è forte di testa e sa destreggiarsi i piedi. E' un esperimento che potrebbe tornarci utile se l'emergenza diventasse più grave. Chiederò alla squadra di cambiare gioco e di moltiplicare i piedi. Non è difficile. La soluzione è estrosa, non originale. Maifredi, quando pareva che ogni sua intuizione fosse oro, provò con il «mitico» Villa centravanti del Bologna e gli andò bene. Fecce altrettanto la Roma con Stucchi e Cardarelli negli Anni Cinquanta; l'inter provò, nella difficoltà, un mediano come Bertini in mezzo all'area. Tudor, tra l'altro, non è un neofita del gol. Segno a Perugia, nella prima vittoria in campionato. «Non lasceremo niente di intonato», conclude Lippi. In nessun momento, come questo, la Coppa Italia mi sembra tanto importante, vogliamo andare avanti, rimediare al pareggio dell'andata. Certo, l'assenza di Del Piero pesa e peserà anche a Zoff, in Nazionale. Mi sembra che ci puntasse molto: ora credo che ci sarà spazio per Totti».

Marco Ansaldo



VENIZIA (20,30) ARBITRA RODOMONTI

VENIZIA. Dopo l'1-1, Venezia spera di ripetere la serata di 5 anni fa, quando eliminò la Juve con rocambolesco 4-3. Assenti Carnasciali e Zeighe, convalescenti, Iachini a Bresciani, acciaccati, Maniero e Pedone a riposo, e Pavan, domenica squalificato. Novellino pensa a Lazio e prova la nuova difesa e il brasiliano Tuta. Formazione (4-4-2): Bandieri; Brioschi, Lippi, Del Canto, Ballerini; Valtolina, Miceli, Zironelli, De Franceschi; Schwach, Tuta. Alle 20,30 arbitra Rodomonti, che ritrova la Juve dopo Empoli dello scorso torneo.



Fabrizio interessato a ritornare in Italia

Lippi chiede aiuto a Fonseca (foto grande): a lato, Ravanelli

Ravanelli: la Juve nel cuore

Ma il Marsiglia non vuole mollarlo Bettega segue un giovane brasiliano

TORINO. «La mia Juve mi è rimasta nel cuore. Sono sempre stato un suo tifoso e giocare nella Juve, per un tifoso, significa raddoppiare le energie. Ma ora sto a Marsiglia e non penso ad altro». Ravanelli appare incredulo per le voci di un possibile ritorno in bianconero a due anni e mezzo dal divorzio che ha lasciato segni profondi: «Se mi avessero interpellato io direi, invece non ne so nulla». Riesce un po' difficile crederlo. Tanto più che il popolare «Grigio» aggiunge di non aver mai pensato di poter tornare in una squadra italiana, mentre dopo l'esperienza del Middlebrook e ancora l'estate scorsa seguiva con molto interesse le voci di un possibile passaggio al Milan e poi al Perugia. Ora la Juve ha aperto uno spiraglio.

rapporti con Lippi non mai stati idilliaci ma nell'emergenza si potrebbe arrivare a un accordo, tanto più che la convivenza sarebbe limitata a pochi mesi. Si vedrà. L'ostacolo è rappresentato anche dal Marsiglia che è in testa al campionato e per il quale Ravanelli ha realizzato 7 gol in undici partite.

Moggi intanto segue altre piste. Non c'è molto in giro: se la Juve dovesse procedere nella Champions League sarebbe pure il problema di trovare un attaccante che non sia stato impiegato nelle Coppe altrimenti potrebbe essere utilizzato in Europa. Le ultime da piazza Crimea riportano dell'interessamento per un giovane brasiliano, seguito da una settimana da Bettega in tv. Ma saprebbe adattarsi in fretta? (m. a.)

Rigoni arriva Alex

E Del Piero sarà operato fra due giorni a Torino

TORINO. Molto probabilmente Del Piero sarà operato venerdì a Torino. Intanto la Juve fa posto a un altro prodotto del vivaio padovano, Marco Rigoni. Montegrotto Terme: compirà 19 anni il 5 gennaio e nella «Primavera» del Padova prese proprio il posto che aveva Alex. L'anno scorso arrivò a Torino e Lippi lo considerò più maturo dei suoi coetanei, sia nel fisico che nel carattere. «Da bambino il mio idolo era Baggio - racconta - nella Juve invece ho capito la grandezza di Del Piero. Non mi considero vera punta, piuttosto una mezz'ala di attacco, però quest'anno ho già segnato 6 gol». Rigoni (che ha al attivo due spezzoni: la Coppa Italia) ammette di essere emozionalissimo, «come si può non esserlo in una situazione del genere» e oggi a Venezia ci saranno i genitori in tribuna «se si libereranno degli impegni di lavoro». Non è la prima volta che la Juve deve affidarsi a un giovane per risolvere un'emergenza in attacco. Nell'81-82, quando Bettega rimase fuori a lungo per l'infortunio procuratogli dal portiere belga Munaron, Trapattoni diede spazio a diciannovenne Galderisi che ripagò con sei gol in sedici presenze, tre dei quali in un famoso 3-2 al Milan. Nel suo primo anno alla Juve, Lippi utilizzò il giovane Grabbì a Roma, con la Lazio, lo mandò in campo e firmò la quarta e un avvincente 4-3.



Rigoni, 18 anni

IL CASO

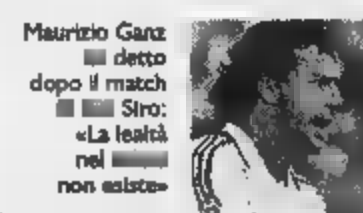
CE' ANCHE UNA MORALE NELLA SPINTA

DOMENICA sera, San Siro, 14' secondo tempo: Ganz lotta a Colonnese, Ganz cade, generoso rigore per il Milan, 2-2. Il giorno dopo Ganz commenta: «faccio il mio mestiere. Che cosa dovevo fare? Restare in piedi? Lasciamo stare la lealtà nel calcio...». Lealtà, una parola che (era?) uno dei messaggi forti sport. Il calcio è una zona franca dove, come dice Ganz, va dimenticata? Coppi e Bartali che si passano la borraccia in montagna, Eugenio Monti il bobista che porge un boccione all'avversario altrimenti costretto a diseredare la discesa, sono episodi del passato ormai remotissimi? Proprio Monti il Rosso, protagonista degli sport invernali negli Anni 50, dice al proposito: «Ai nostri tempi il concetto di lealtà era la cosa più importante. Non tanto per gente che ci osservava. Per noi, per sentirci in pace con la nostra coscienza. Non mi costò fatica quel gesto, anche sapevo

Girandola di pareri sul rigore «conquistato» di Ganz e le sue parole: «Lealtà nel calcio? Lasciamo stare...»

Boniperti: i furbi ci son sempre stati, ora sono di più

Panatta: c'è tendenza a imbrogliare, ma i campioni come Ronaldo non lo fanno



che in quel modo il mio avversario sarebbe andato a vincere». Ma nel pianeta calcio regole un po' speciali. La furbata spesso è premiata se non sollecitata. Domenica scorsa ad esempio è passato sotto silenzio o quasi un episodio indicativo. Lazio-Empoli: ad un certo punto Stankovic intercetta il pallone e le mani. Fallo volontario, ammonizione. Scattered la squalifica da scontare nel prossimo turno, Venezia-Lazio. Che Stankovic avrebbe potuto comunque giocare, essendo convocato dalla Nazionale. Per certi è una più sottile del tuffo più o meno incoraggiato di

Damilano: «L'inganno peggiore è il doping» Monti: «Bisogna avere la coscienza in pace»



Silvio Piola nel '39 segnò una rete leggendaria agli inglesi con la mano:

Ganz. Senza andare a scomodare le Grandi Furbate, i gol di mano di Piola in un'Italia-Inghilterra del '39 (2-2) di Maradona nei quarti del Mondiale messicano dell'86 (2-1 sempre alla povera Inghilterra). E allora, quali regole valgono, nel calcio? Lo chiediamo a Gianpiero Boniperti, considerato il più inglese dei giocatori italiani per il senso di disciplina che sempre lo guidò. Dice: «Non mi pare di essermi mai tuffato di proposito, in area. Devo prendere botte. Un po' di furbata fa parte del gioco. Ricordo che mi arrabbiavo moltissimo con John Charles perché saltava sempre con

le braccia ben al corpo. Allarga un po' i gomiti e mi darai più palloni, gli gridavo, lui niente. Sempre correttissimo. E' un po' anche una questione di razza, i britannici sono fatti così, gli argentini sono l'estremo opposto, noi una via di mezzo. I furbi oggi sono aumentati? Forse sì, è aumentata anche la velocità dei giocatori. E' più valutata». Lealtà, parola fuori moda? Sentite un Grande Sportivo, Maurizio Damilano ex marciatore. Il calcio rinnega uno dei principi dello sport? Risponde: «Non solo il calcio, anche se questo gioco si presta di più a interpretazioni furbesche».

Basta vedere sui campi di periferia quando sono gli stessi genitori a incitare i figli a tuffarsi. Puntualmente è allentata tutta morale sportiva. Lealtà è anche non far di doping; i due discorsi sono molto lontani, chi tuffa in area e chi sostiene proibisce cerca dalle scorciatoie per arrivare al successo. Uno sport dove a volte l'occhio non basta è il tennis. I giocatori sono come certi calciatori? Troppo furbi? Ecco Adriano Panatta: «Nel tennis da parte di tutti c'è il tacito accordo di rispettare la decisione dell'arbitro. Ma non è raro vedere un giocatore che concede il punto all'avversario. Nel calcio c'è più tendenza a imbrogliare, e certi campioni sono tali anche per morale. Ronaldo non fa il furbo, come Riva, Rivera, Facchetti, Scifo. Forse lo stress che c'è oggi intorno alle partite contribuisce ad allentare le regole».

Gianni Romeo

www.lastampa.it

- Ogni giorno su Internet gli articoli de La Stampa
- Le recensioni dei film più belli, il Dayfax, lo sport
- Le lettere e il forum dei giovani lettori di specchio

In collaborazione con

CISALPINA TOURS

http://www.cisalpinatours.it

Televideo RA: pp.687-688 TMC Video: pp.512

MediaVideo: pp.475-476-477

ALCUNI ESEMPLI:

CROCIERA SUL NILO 23 e 30/11, 7 e 14/12

Luxor-Edfu-Esna-Kom Ombo-Aswan, Bergamo, 8gg/7 notti, nave cat. 4 stelle, pensione completa, visite incluse € 1.090.000



Dopo un primo tempo equilibrato la squadra del Trap si scatena

La Fiorentina dilaga a Lecce

Oggi parte il ricorso-Uefa

LECCE. Un'ora di sofferenza, poi il midiale uno-due che, aperto ■ un rigore contestato di Rui Costa e chiuso ■ una splendida iniziativa personale di Torricelli, nel giro di 60 secondi decide la pratica-qualificazione a favore della Fiorentina, capolista della serie A. Così la Fiorentina, capolista della serie A, ha eliminato ieri sera il Lecce nell'anticipo del ritorno degli ottavi di Coppa Italia. Fino al 14' della ripresa, nessuna si è accorta della differenza ■ categoria tra le due squadre. Reduci dal ■ interno col Verona, i pugliesi hanno messo a più ripresa in seria difficoltà gli uomini del Trap. Nel finale i gol di Edmundo con una precisa punizione da 20 metri e di Batistuta per un 4-0 fin troppo severo per il Lecce.

Il primo tempo è ben giocato su entrambi i fronti. La Fiorentina può passarsi in vantaggio ma Edmundo, in posizione un po' defilata cerca la difficile soluzione personale calciando a lato. Batistuta trova in Cyprien un valido oppositore. Il Lecce sfiora a ■ volta la rete al 14'. Ma il destro ravvicinato di

Viali (14') è respinto da Toldo. Anche Oliveira è stoppato ■ un difensore al momento decisivo. Il prosieguo del tempo ■ agonisticamente valido ma ■ regala sovraccarichi emozionali. Ammonito Heinrich per reiterate proteste.

Nella ripresa, parte subito fortissimo il Lecce che al 5' crea l'azione più pericolosa: Sosa s'invola sulla destra ■ centro, la maldestra respinta della difesa viola finisce a Cozza che tira a colpo sicuro. Torricelli ■ mette un piede, ■ rigiotta ci riprova di testa da due passi ma Toldo salva. Proprio ■ momento migliore dei giallorossi, la Fiorentina assesta il colpo del ko. Al 14' Rui Costa trasforma in modo impeccabile un rigore ■ per fallo (dubbi di Cyprien ■ Amoroso; un minuto dopo Torricelli firma il gol della caparbietà dopo aver rubato palla al limite dell'area al distratto Zamboni. Il Lecce è al tappeto. Batistuta e Oliveira sprecano le occasioni per arrotondare il bottino. Poi, il capolavoro di Edmundo su punizione ■ e il diagonale di Batistuta.

Sul fronte Uefa, la Fiorentina ha affidato al traduttore, per la versione in francese, il ricorso con cui ■ presenterà oggi ■ Jury d'Appel nella speranza di ribaltare la sentenza della Disciplina (0-3 a tavolino, Grasshopper qualificato dopo l'ordigno che ferì il quarto uomo ■ Seimol. La linea difensiva si baserà sul fatto che il danneggiato, ossia la Fiorentina, è anche la vittima dell'attacco ■ come hanno riconosciuto gli stessi giudici europei. E che il gesto di un ■ non rientra nel principio della responsabilità oggettiva. (c.p.)

Lecce-Fiorentina 0-4
Lecce (4-4-2): Loneri; Viali, Zamboni, Cyprien, Casale; Conticchio, Edusei, Piangerelli (10' st Rutizitu), Cozza (17' st Esquerdinha); Margiotta, Sosa (17' st Biasi). Fiorentina (3-4-3): Toldo; Torricelli (17' st Robbiati), Firicano, Repka; Tarozzi, Rui Costa (30' st Amoroso), Heinrich (30' ■ Bettarini); Edmundo, Batistuta, Oliveira. Arbitro: Bolognino. Reti: st 14' Rui Costa rig., 15' Torricelli, 35' Edmundo, 43' Batistuta.

| IL TABELLONE | |
|---|------------|
| QUARTI | SEMININALI |
| A. 2/12/98 - R. 27/1/99 A. 17/2/99 - R. 10/3/99 | |
| JUVENTUS 1 | |
| VENEZIA 1 | OGGI |
| BOLOGNA 0 | OGGI |
| BOLOGNA 0 | OGGI |
| FIorentina 1 | 4 |
| LECCE 0 | 0 |
| ATALANTA 1 | |
| ROMA 1 | DOMANI |
| UDINESE 0 | |
| VICENZA 0 | OGGI |
| BARI 1 | |
| PARMA 2 | OGGI |
| LAZIO 3 | |
| MILAN 1 | OGGI |
| INTER 1 | |
| C. SANGRO 0 | OGGI |

FINALE
Andata 1-4-99
Ritorno 5-3-99

Ancora Tombolini ai nerazzurri
Inter con Baggio a Castel di Sangro
Anche Pagliuca resta a casa
Incasso super per il club di C

CASTEL DI SANGRO. Saranno ottomila sugli spalti del Patini per Castel di Sangro-Inter, la sfida tra l'unico ■ squadra di C approdata agli ottavi di Coppa e i nerazzurri. L'incasso è di 240 milioni, polverizzato ogni record. ■ tecnico Sala deve rinunciare a Cesari squalificato ■ Stefani e Inquinta infortunati, la ■ d'attacco sarà Bernardi-Baglieri. L'Inter, ancora furiosa per l'esito del derby, deve difendere l'1-0 dell'andata in formazione rimaneggiata ma con Roberto Baggio che torna a giocare dopo quasi due mesi di assenza ■ per infortunio. Per acciacchi sono rimasti a casa anche Ronaldo, che sarà pronto per domenica, Pagliuca, West, Colonnese e Moriero. Arbitro Tombolini, che ha diretto l'andata e il derby, Castel di Sangro (4-4-2): Cudicini; Rimedio, Bianchini; Bendarali, Tressoldi, Pastini; Sensibile, Cangini, Pagano, Bernardi, Baglieri. Inter (1-3-4-2): Frey; Bergomi; Camara, Silvestre, Milanese; Winter, Sousa, Simeone, Djorkaeff; Ventola, Baggio. Arbitro: Tombolini (h. 14,30).

Il Bologna affronta la Sampdoria sulla scia degli undici risultati utili consecutivi fra campionato e coppe. Mazzoni può dare un turno di riposo ad alcuni titolari, ■ Signori e Marocchi. Ancora fermi per infortunio Nervo, Magoni e Pagani. La Sampdoria è ■ l'infortunato Sgrò e gli squalificati Lassissi e Spalletti: in panchina siederà il ■ allenatore Marco Domenichini, 40 anni. In dubbio Picchia (problemi ■ un ginocchio). Possibile, nella ripresa, l'esordio dello slovo Jovicic. Bologna (4-4-2): Antonelli; Rinaldi, Bia, Mangione, Paramatti; Erbeto, Ingesson, Maini, Crippioli; Kolyvanov, Anderson. Samp (3-5-2): Ferron; Sakic, Grandoni, Castellini; Balleri, Picini, Franceschetti, Vergassola, Laigle; Ortega, Palmieri. Arbitro: Trentalange (20,30).

Malesani non dispone di Cannavaro squalificato ■ rilancia Dino Baggio, dichiarato ■ incedibile proprio ieri dalla società. Il Bari, in forma ■ tipo, cerca il colpo a sorpresa. Parma (3-4-3): Guardalben; Mucci, Sensi, Thuram; Fuser, Baggio, Longo, Vanoli; Stanic, Balbo, Chiesa. Bari (4-4-2): Mancini; Innocenti, De Rosa, Negrouz, De Ascentis; Olivares, Andersson, Brusan, Knudsen; Osmanovski, Mesinga. Arbitro: Boggi (20,30).

VICENZA-UDINESE. Il Vicenza prova ■ un dispiacere al ■ ex allenatore Guidolin, per la prima volta al ■ «Menti» da avversario dopo quattro ■ di successi ■ biancorosso. Colomba non dispone ■ difensore Belotti, infortunato e del trequartista Zauli, squalificato. Probabile che ■ attacco torni Luiso e si riformi la coppia con Otero. Nell'Udinese confermato l'argentino Sosa dopo la buona prova con la Juve. Guidolin ■ un turno ■ riposo all'affaticato Amoroso. Infortunati l'olandese Van der Vegt ■ il ghanese Gargo qui è andato ad aggiungersi all'ultima ora il centrocampista ■ Zanchi. Vicenza (4-4-2): Brivio; M. Conté, Stovini, Di Cara, Beghelto; Schenardi, Di Carlo, Mendez, Ambrosetti; Luiso, Otero. Udinese (3-4-3): Turi; Bertotto, Calori, Pierini; Giannichedda, Navas, Walem, Appiah; Baccini, Sosa, Poggi. Arbitro: De Santis (20,16).

Ganz sarà centravanti
In porta c'è Lehmann
Coco ko, gioca Ziege



Zaccheroni: «Possiamo qualificarci»

MILANO. Dalle polemiche del derby alla Lazio, il Milan non ha tempo di rilassarsi. E' già in gioco il primo grande obiettivo stagionale: ■ Coppa Italia. E le premesse ■ per nulla favorevoli ai milanisti che hanno perso all'andata per 3-1 ■ devono fare a meno dell'asse centrale della formazione per le squalifiche di Costacurta e Bierhoff oltre che ■ Coco, è ko.

Nonostante tutto questo Alberto Zaccheroni ■ i suoi giocatori a raccolta sollecitando un'altra grande impresa come quella compiuta nel precedente turno di coppa quando a San Siro il Milan è riuscito a recuperare due gol al Torino ■ passare il turno. «La Lazio è un avversario più difficile - spiega Zaccheroni - ■ sono certo che possiamo farcela anche stavolta.

Con lo spirito giusto si può ottenere qualsiasi risultato. Gol di Ronaldo a parte, nel derby abbiamo dominato creando molte occasioni, tanto che Pagliuca ha dovuto sfoggiare molte parate decisive mentre ■ nostro Rossi è rimasto inoperoso. Non sono d'accordo con Moratti che ha parlato di ■ Milan dimesso. Se imponiamo il nostro gioco ■ ne abbiamo fatto con l'Inter possiamo farcela. Facendo molta

La squadra rossonera, priva di Bierhoff ■ Costacurta, prova ■ non perdere il primo obiettivo

Milan, Zaccheroni crede nell'impresa

«Rimonteremo la Lazio, il derby mi ha dato nuova fiducia»

attenzione all'avversario che quando è in giornata è molto pericoloso ed è capace di tutto.

Zaccheroni lancia un'ultima freccia agli interisti che si sono lamentati troppo con l'arbitro: «I ■ valgono per una partita. Poi diventano un alibi insostenibile. L'anno scorso l'Udinese ■ risultata la prima nei torti arbitrali ed è arrivata terza in campionato. Ma si schiera con Moratti contro il sorteggio arbitrale perché la gestione di certe gare non è da tutti, con l'invito ■ tutelare meglio lo spettacolo pupendo il gioco duro.

Zaccheroni ■ anticipa la formazione, ma pare scontato il ritorno di Lehmann in porta, mentre al centro della difesa ci sarà Ayala, e Ganz sarà prima punta al posto di Bierhoff. Il tedesco ha caratteri-

stiche uniche ma senza di lui non cambio schemi perché vorrebbe dire gettare al vento il lavoro fatto finora. Sono certo che chi lo sostituirà - taglia corto il tecnico, riferendosi a Ganz e alla polemica della ■ settimana - saprà esaltare le proprie caratteristiche. Come punte esterne agiranno il solito Weah ■ Morfeo e sulle fasce Ziege ■ Helveg, che ancora non lo convincono perché sono in condizione ■ fisica buona ma non ■ ancora in forma.

Nonostante l'importanza della gara e i prezzi molto contenuti (da 17 a 88 mila lire per le poltroncine numerate) il pubblico milanista ■ è ancora mobilitato: solo 5127 biglietti venduti per ■ incasso di 87 milioni.

Eriksson riconosce: «Siamo fu-

voriti dal risultato dell'andata ma di questo Milan non mi fido. A San Siro si rischia sempre ■ i rossoneri sono in buon momento di forma. Nella Lazio resta a ■ Boksic: ancora problemi al ginocchio destro. Out pure Gattardi: qualche dubbio su Marchegiani, ma ce la farà. Eriksson sposta Conceicao a sinistra per lasciare Stankovic sull'altra fascia.

Nino

Milan (3-4-3): Lehmann; N'Gotty, Ayala, Maldini; Helveg, Albertini, Boban, Ziege; ■ reo, Ganz, Weah. Lazio (4-4-2): Marchegiani; Pancaro, Negro, Mihajlovic, Ravelli; Stankovic, Venturin, Almeyda, Conceicao; Sales, Mancini. Arbitro: Braschi (20,30).



Eriksson (sopra). ■ ha Boksic, di ■ il ginocchio in disordine

Da Torino a Catania e Palermo, ogni giorno a 199.000 lire: con Meridiana incontrarsi conviene.



Torino - Catania: IG194 ore 07.30 - IG196 ore 17.35. Torino - Palermo: IG276 ore 12.45. • Catania - Torino: IG193 ore 10.10 - IG195 ore 20.05. Palermo - Torino: IG275 ore 15.10.

La tariffa settimanale, di sola andata, è disponibile dal 25 ottobre al 18 dicembre ■ esclusivamente sui voli Meridiana Torino-Catania e Torino-Palermo. Ha disponibilità di posti limitati nella classe di prenotazione assegnata V e prevede l'acquisto del biglietto entro le 72 ore ■ alla prenotazione. Le necessità interoperatori nel presente messaggio potrebbe non essere esaustiva dell'intero ambito applicativo delle tariffe. Per ulteriori informazioni vi invitiamo a contattare il vostro Agente di Viaggio o l'ufficio di Meridiana che saprà consigliarvi con professionalità e competenza sui voli e sulle tariffe Meridiana.

Visitate il nostro sito Internet: www.meridiana.it

Your Private Airline. **Meridiana**

Via alla 19ª edizione di Tuttomele: festa, canti, balli e frittelle

Cavour, la capitale della mela

E naturalmente si fanno buoni affari

Voletе scoprire tutto, ma proprio tutto sulla mela? E allora non dovete fare nullo altro che un salto a Cavour dove, al 15 novembre va in scena «Tuttomele» la rassegna regionale sulla mela, la frutticoltura, il turismo agricolo e la gastronomia giunta quest'anno alla sua XIX edizione.

Una grande esposizione che raccoglie tutta la varietà di mele con l'opportunità di poter acquistare il prodotto direttamente da parte dei frutticoltori, assistere a specifici convegni sulla materia, vedere spettacoli di varia natura, girovagare tra gli oltre 100 stand della grande mostra mercato.

Ma solo, non mancheranno i concorsi, le mostre, le convenzioni speciali con i ristoranti paese (e questo in occasione della settimana Gastronomica della mela) sfilate folk, un po' di cultura, tanto shopping e soprattutto frittelle di mele a volontà.

Cornice ideale a tutto questo sarà naturalmente Cavour, con la Storia e la Natura che la circonda. Un accurato servizio per le visite guidate sarà sempre funzionante, per tutto il periodo di «Tuttomele».

I visitatori che vogliono conoscere più da vicino le caratteristiche che fanno di Cavour una

località molto particolare, infatti, avranno a loro disposizione personale specializzato.

Potranno così scoprire la bellezza della Riserva Naturale speciale Della Rocca, ammirare l'Abbazia di Santa Maria (del secolo XI) o le incisioni rupestri, i reperti di epoca romana, i ruderi delle fortificazioni medievali oppure i luoghi giolittiani situati nel centro storico del paese, accanto alla Casa forte degli Acaja Racconigi, alla Chiesa parrocchiale di San Lorenzo, alla Chiesa Romana. Insomma, decine e decine di monumenti che fanno di Cavour un paese di interesse.

Ma torniamo per un momento alle mele: la rassegna, voluta dalla Pro Loco e il Comune di Cavour insieme con il Cifop (Centro Incremento Frutta Ovest Piemonte) si svolge su una vastissima area espositiva tanto che nei 18 anni trascorsi ha visto aumentare in modo massiccio i suoi visitatori sino a raggiungere e superare, lo scorso anno, il tetto delle 100 mila presenze. Un risultato raggiunto grazie alle numerose iniziative che gli organizzatori hanno voluto introdurre. E anche l'ultima edizione non fa eccezione: per la prima volta quest'anno si svolgerà a Melanico Brocante: sarà a disposizione un'intera piazza per le bancarelle di un mercato che dovrà vedere esposti unicamente oggetti «Brocante», che abbiano cioè attinenza o richiama per forma, disegno, marchio e contenuti la mela od altra frutta in generale. Voletе parteciparvi? Vi diremo che le domande (il costo di accesso è di 50 mila lire l'una) vanno indirizzate a «Mercatino delle pulci alla mela», Via Roma a Cavour: poiché i posti limitati, saranno privilegiate le domande di coloro che elencheranno il maggior numero di oggetti con riferimento specifico alla mela e a seguire, in presenza di residui posti disponibili, saranno assegnati posti agli espositori di oggetti di altri tipi di frutta.

Ma all'inizio abbiamo parlato di mostre: vediamo alcune, come il frutto dell'immaginazione, raccolta di fotografie già ospitata al Louvre dove Mario

Conquetti trasforma le umili verdure in la frutta colorata in simpatici animali. Oppure «10 anni di Storia d'Italia 1988-1998» nella quale Giulio Rossetti con le sue vignette ci racconta in chiave umoristica e satirica gli ultimi 10 anni del secolo con le imprese di Tangentopoli e le disavventure di Clinton. Infine da Maschera di Saturno, mostra di arte contemporanea con 55 artisti provenienti da Piemonte, Lombardia e Liguria, allestita dal centro studi regionali della società di Mutuo Soccorso di Borgomanero.

E tra i numerosi invitati che interverranno alla festa delle mele di Cavour, da segnalare la Banda musicale «Filarmonica G. Verdi» di Casaperta (in provincia di Rieti) che ha celebrato nell'89 il centenario e che si esibirà sabato 14 al pomeriggio, mentre per tutta la settimana danze, balli, teatro, giochi, cerate, esibizioni di arcieri faranno da cornice alla Regina della manifestazione, la mela. Ricordiamo infine gli orari di Tuttomele: sabato domenica, martedì e giovedì dalle ore 9 alle 24; gli altri giorni dalle 15 alle 24. E...buon appetito!



Alcuni cenni storici ■ Cavour, paese di oltre 5 mila abitanti ai confini della provincia di Torino

Le grandi famiglie che hanno fatto la Storia

E ancora: eroi militari, illustri prelati, medici e uomini politici

E visto che le mele sono il pretesto, perché afferrare la palla al balzo e fare un viaggietto per scoprire quanto bella possa essere una cittadina come Cavour e nel contempo scoprirne la storia? Cavour attualmente ha 5.200 abitanti ed è situato ai confini della provincia di Torino con quella di Cuneo, ha vocazione prevalentemente agricola, testimoniata da circa 400 aziende operanti nel territorio.

Ma non è stato sempre così. Probabilmente fondata da Liguri e Celti già nel primo millennio A.C., Cavour fu in seguito colonizzata dai Romani e trasformata in un importante municipio con il nome

di Forum Vibii-Caburum, in onore di Caio Vibio Pansa, proconsole di Giulio Cesare in Gallia Cisalpina, che qui condusse parte della tribù Stellatina, originaria di Roma-Capena. Subì distruzioni da parte dei Longobardi e dei Saraceni che, sbarcati verso l'anno mille sulla costa provenzale, ben presto attraversarono le Alpi ed entrarono nelle terre piemontesi, rivolgendo l'attenzione ai luoghi monastici, scarsamente difesi e che non opponevano resistenza armata.

A partire dall'XI secolo, i grandi protagonisti dell'evoluzione storica del paese furono i Frati Benedettini dell'Abbazia di S. Maria

(qui si deve fra l'altro la realizzazione di un imponente sistema irriguo efficiente ai giorni nostri), i vescovi di Torino, i Piossasco, i Savoia, gli Acaja, i Raccanigi, i Benso, marchesi di Cavour dal 1849 e per ciò denominati «Cavour». L'antico Borgo Medievale, interamente cinto di mura e con due castelli sulla Rocca, conobbe la ferocia delle milizie francesi con l'invasione del Lesdiguières nel 1592 e con l'eccidio del Capitano, nel 1690, pochi giorni prima della grande disfatta del Duca Vittorio Amedeo II nella vicina Staffarda. Dopo il dominio napoleonico, Cavour ormai priva

fortificazioni incomincia lentamente a mutare aspetto e si espande a Nord della Rocca.

Nella sua storia moderna troviamo valorosi eroi militari (Carlo Ruffa di Ferrero, Luigi Coyre, Alfredo Sforzini), illustri famiglie (Giolitti, Plochi, Portis, Payron), personaggi di chiara fama (Francesco Toggia, medico veterinario autore di 27 opere di saggistica, Don Ponzo, favolista dialettale autore di 4 vocabolari) ed inoltre illustri prelati cui si devono i restauri e preziosi abbellimenti nelle chiese e realizzazioni di opere sociali come l'asilo infantile, l'ospedale e ricoveri per anziani e disabili.



Nuova Honda Accord

Viaggiare alla velocità della mente.

Oggi la tua mente può viaggiare come non ha mai fatto prima: è nata la nuova Honda Accord. L'auto che ti fa sentire in piena armonia col mondo. Un'armonia che nasce dalla potenza dei nuovi motori VTEC, cresce nel piacere di guida del cambio con opzione sequenziale, si espande col suono dell'impianto Hi-Fi Car Bose e arriva ovunque col Navigation System by Honda. Nuova Accord, viaggiare è un piacere della mente.



Concessionaria Ufficiale

ISOARDI

Cavour (TO) - Via Pinerolo, 77 - Tel. 0121- 60 02 33

Torino, Mondonico spiega la metamorfosi del campione granata

«Lentini, l'uomo in più»

«Facesse qualche gol sarei contento ma non gli ho mai chiesto di vincere da solo una partita»

TORINO. Lentini vola. Il Toro galoppa, la serie A prende corpo. Equazione risolta, desideri dei fans appagati. Il primo tifoso, Massimo Vidulich, domenica a Monza si coccolava il fantasista con una frase molto vicina a un atto d'amore: «Ha giocato da leader, la prova dimostra che l'anno scorso sbagliai puntando su di lui». Dunque, un investimento sicuro e non un salto nel buio. A far quadrare i conti s'inscrive l'opera (pure psicologica) di Mondonico, il quale presenta oggi un prodotto di garanzia, dal rendimento sicuro, gustoso anche per i palati più esigenti.

Ma l'Emiliano dà una risposta parziale a chi gli chiede il perché della metamorfosi di Lentini: «L'ho ritrovato come l'ho lasciato a Bergamo, posso spiegare ragioni e cause di un problema che ignora. Per collocazione, ruolo, rapporto di fiducia l'ho sempre visto così. Sull'impegno, infine, ho mai avuto dubbi».

Un'obiezione si fa avanti e comincia lontano: a parte l'inizio un po' stentato, c'è il gol che c'è al repertorio di un campione che potrebbe, ripetiamo potrebbe, decidere da solo una partita. L'Emiliano fa spallucce e disegna nell'aria indecifrabili ghirigori con la mano mentre spiega: «Certo, se segnasse anche qualche gol sarebbe meglio, ma io mi accontento degli assist. Insomma, che giochi pure alla Lentini. Io non gli ho mai chiesto di vincere da solo le partite, sarebbe un'idea assurda anche perché non ha le caratteristiche. Però può fare la differenza lo stesso. Io esigo quantità nei 90 minuti, durante i quali Gigi può e deve darci pure la qualità che gli fa di».

Il rendimento di Lentini quest'anno è senza dubbio più costante: i voti del nostro giornale nelle

prime nove gare indicano una media di 6,4, buona se si pensa che alla 1ª e 4ª giornata il torante beccò l'insufficienza (5,5). Mondonico cerca (e troverà) analoghe risposte anche nel settore opposto. È al proposito apre una parentesi: «Parente, un incitamento a stringere i denti anche durante la settimana. La chiave è la filosofia del lavoro. Ho sperato che pure Parente facesse la differenza dall'altra parte, poiché ha, Lentini, capacità di creare importanti alternative nella zona di sua competenza. Ha assimilato del tutto la teoria del lavoro, lo farà presto. Ferrante, esempio, la sta assimilando. Deve migliorare ancora del 50 per cento, un salto che risulterà importante per la sua resistenza fisica. Dobbiamo più forti degli avversari, modo da accoppiare questa prerogativa a quelle tecniche».

La morale? «Devono impegnarsi di più, non importa ma come si corre. Comunque chi ho chiamato in causa è migliorato assai, così mi dicono».

Capitolo chiuso e a capo. Ed entra in scena Massimo Ficcadenti, che dire all'inferno e ritorno. Escluso per due mesi dal grande giro, domenica è rientrato. E addirittura risolto problemi tattici importanti rilevando Scienza nel ruolo di libero. «Solo giocando si ritrova il morale. Sono andato bene e sono felice. Non potevo fallire, il ruolo comporta concentrazione massima e ho dimostrato che ci sono pure io. Sì, tempo fa volevo andare via, il presidente Vidulich era disponibile, ci ho pensato su ma ora sono contento di essere rimasto. A gennaio vedremo. Notizia negativa dall'infermeria: il difensore Maltagliati è irrecuperabile per domenica col Pescara».

Angelo Carosi

Lentini in azione. Per Mondonico anche se il granata non segna troppo spesso «può fare la differenza in qualsiasi momento del match. Da tutti esigo la quantità per 90 minuti, da lui però posso aspettarmi anche la qualità»



ROMA-JUVV: ESAURITO E SEGNALI DI PACE

ROMA. Stadio Olimpico verso tutto esaurito. Venduti curve, distinti a Tribuna Tevere. Roma-Juventus non è solo festa dello sport: troppe ruggini tra le due tifoserie, troppe polemiche. Tanto che Di Biagio interviene: «Adesso noi giocatori dobbiamo stare attenti a non avvelenare ancora di più questa partita con dichiarazioni sbagliate. Ci sono già tanti problemi, dobbiamo contribuire affinché si possa giocare nella piena regolarità. Sento intorno a noi un clima molto brutto, astioso». Il centrocampista giallorosso saluta affetto Del Piero: «Mi spiace davvero, lui mi ha aiutato molto in Francia, ai Mondiali. Peccato, questo infortunio lo ferma nel momento in cui stava tornando alla grande». Sì, ma Zeman? «Non mi posso permettere di giudicare il comportamento di Zeman, qualunque debba. Poi grandi lodì a Zidane: «Lui è un 10 atipico che può fare la differenza. Spesso, quando si affrontano questi geni, Zeman mi chiede di dar loro un'occhiata. Zidane sa fare impazzire chiunque con i suoi spostamenti. Però anche noi abbiamo un grande numero 10, Totti. Calma, adesso pensiamo all'Atalanta, non sarà facile passare, domani, questo turno di Coppa Italia».

[p. ser.]

Doping a C. Sangro

E' Festin il positivo: marijuana

CASTEL DI SANGRO. Sarebbe il centrocampista del Castel di Sangro Manolo Pestrin, 20 anni, romano, il calciatore trovato positivo al controllo antidoping al termine della partita Castel di Sangro-Foggia del campionato di serie C/1 girone B dell'11 ottobre. Lo si è appreso dalla stessa società, che ha confermato nonostante non siano giunte comunicazioni ufficiali. Dell'esame delle urine trovate tracce di marijuana: Pestrin avrebbe confidato a un dirigente di aver fumato uno spinello.

Pestrin, acquistato due anni fa dal Monterotondo (Dilettanti), ha esordito in giallorosso lo scorso anno in serie B ed è tuttora utilizzato da Sala che prevede di utilizzarlo anche oggi nel match di Coppa Italia con l'Inter.

Novità dalla Francia: il quotidiano «Le Parisien» ha fornito anticipazioni sulle analisi svolte il 28 luglio al Tour durante un controllo sui ciclisti della Tvm. I risultati dicono che tutti i corridori, nessuno escluso, erano o dopati o drogati. Quattro dei sei atleti sono stati trovati positivi all'Epo e tutti e sei hanno preso un «cocktail» di corticoidi, anabolizzanti ed ormoni. Riguardo gli stupefacenti, tre di essi sono risultati positivi ad anfetamine, un quarto alla marijuana.

Per quanto riguarda lo smercio di anabolizzanti, un'inchiesta del gendarmaria di Saumur ha scoperto che le «bombe» per gonfiare i muscoli body-building francesi arrivavano dall'Italia. I frequenti viaggi di due corrieri hanno destato il sospetto di alcuni farmacisti che hanno denunciato il fatto.

Infine, da segnalare il ritiro dalle competizioni del bobbista austriaco Schoesser, 32 anni, positivo ad un test per steroidi.

negli Usa Gary Hall Jr, argento alle Olimpiadi di Atlanta '96 sia sui 50 sui 100 stile libero è stato squalificato per tre mesi per aver fumato marijuana.

[p. p.]

Decreto o elezioni

Ultimatum del Coni al Governo

ROMA. Al governo che sta pensando di mandarli tutti a casa, i dirigenti del Coni rispondono con una passata di colla sulle loro poltrone. Così mentre il ministro Giovanna Melandri ribadisce i contenuti della famosa lettera di Veltroni, il reggente Grandi risponde con «sì, però se non ci date garanzie, noi per legge siamo tenuti ad indire le elezioni. Se no dovreste commissariarci per forza». Insomma è gran caos.

Tanto che sembra proprio Grandi a dare un ultimatum al governo: «Venerdì riunisce il Consiglio Nazionale, in questo frattempo ci sentiremo per telefono. Sparo che gli approfondimenti giuridici vadano a buon fine e ci diano nido di lavorare con calma alla riforma. Altrimenti...».

Sempre Grandi ricorda che «le regole dello sport sono sovranazionali e si sono dimostrate validissime fino ad ora. E' vero, il nostro sport è scivolato su una buccia di banana, (quello del laboratorio antidoping), ma non si possono buttare a mare 50 anni di lavoro».

La Melandri sorride e mostra il pugno. In un secco comunicato avvisa: «E' mia ferma intenzione procedere alla riforma del Coni attraverso la delega conferita al governo per gli Enti pubblici nazionali. Il tutto nel quadro di una più generale e complessiva riforma dello sport che è definita a sede parlamentare». Inoltre il ministro prospetta l'istituzione di un'autorità di vigilanza sulle procedure antidoping.

Difficili le previsioni. Comunque sia, Consolo si prepara ad essere eventualmente eletto nel mese di dicembre. Poi interverrà il governo o allora tornerà alla ribalta candidatura Petrucci. Che non accetta poltrone a scadenza e che si presenta come l'uomo giusto per evitare un troppo feroce assalto dell'opposizione.

[p. ser.]

SPORT FLASH

■ CASIRAGHI OPERATO. Pierluigi Casiraghi è stato operato ieri sera a Londra. I medici avrebbero dovuto sottoporre il giocatore solo a una artroscopia diagnostica che ha poi rilevato una lesione al legamento collaterale esterno del ginocchio e una piccola lesione al legamento crociato posteriore. A quel punto, e visto che le lesioni non erano di entità gravissima, si è deciso di procedere all'intervento. La prognosi resta riservata.

■ DALGLISH IL Celtic e del Liverpool Kenny Dalglish e la del complesso dei Simple Minds, Jim Kerr, stanno cercando di acquistare il Celtic Glasgow.

■ BONHOF AL BORRUSIA M. E' Rainer Bonhof il nuovo tecnico del Borussia Moenchengladbach, ultimo in classifica nel campionato tedesco. Sostituisce Rausch.

■ SAMP-EMPOLI, ESPOSTO A PROCURA. Dopo la magistratura sportiva, anche quella ordinaria potrebbe aprire un'inchiesta sulla tentata corruzione dell'arbitro Farina, designato a dirigere Sampdoria-Empoli, da parte del sindaco di Castelfranco d'Arno, Repetto. La Procura di Alessandria ha infatti ricevuto l'esposto di Franco Corbelli, leader del Movimento dei diritti civili.

■ INDAGINE CONCLUSA. L'ufficio inchieste ha completato le indagini sul reato arbitrale di Rieti-Frosinone di due anni fa. L'indagine prese il nome dopo le dichiarazioni dell'arbitro M. che si autodefinì di «modificato» il reato su pressioni di dirigenti della Lega Dilettanti.

■ FI, TOYOTA La Toyota in F1 dal 2001 non solo come fornitrice di motori come si pensava ma con una vettura.

■ VOLLEY, STOP AL Impegnate nella notte con l'Olanda, le azzurre giocano domani a Osaka l'ultima gara del loro positivo Mondiale con Croazia o Giappone. In palio un posto dal 5º all'8º.

■ IPPICA, MILANO. Trotto a Milano, combinazione 18-17-7. Agli 8.898 vincitori L. 391.800.

50 GIORNI ALL'EURO: SIAMO PRONTI?

“NONOSTANTE IL LAVORO già svolto sulla moneta unica europea che parte il 1°/1/1999, l'Italia è ancora poco preparata nell'informazione ai cittadini e nella formazione delle categorie economiche professionali. L'Euro nei prossimi 3 anni sarà facoltativo ed esisterà soprattutto come moneta di conto: chiunque potrà decidere o meno di utilizzarlo. Ma dal 1°/1/2002 diverrà obbligatorio con l'emissione di banconote che sostituiranno in pochi mesi le monete nazionali. Dobbiamo dunque gestire al meglio il prossimo triennio, anche per ottenere tutte le armonizzazioni economiche e sociali necessarie (fiscali, bancarie, ma particolarmente la difesa dell'occupazione, del consumatore, del sistema pensionistico, ecc.) che dovranno derivare dalla nostra appartenenza all'Euro soprattutto all'Europa unita.”

(dalla comunicazione dell'On. R. Garosci al Presidente del Consiglio italiano).

“L'EURO È UN PUNTO DI PARTENZA NON CERTO DI ARRIVO: ADESSO OCCORRE FARLO CONOSCERE ALLE IMPRESE ED AI CITTADINI.”

L'Eurodeputato RICCARDO GAROSCI nel suo incarico istituzionale e continuando la azione
■ Bruxelles e ■ Strasburgo (oltre 80% di presenze ai lavori parlamentari) è a disposizione dei Cittadini,
delle Aziende, delle Associazioni, delle Scuole, per spiegare l'EURO e le attività Comunitarie.

Mattino: Tel. 02.76.00.53.43 - Fax 02.78.34.10

Pomeriggio: Tel. 011.53.47.59 Fax 011.53.79.60 E-mail: RGAROSCI@europarl.eu.int



PARLAMENTO EUROPEO
Gruppo P.P.E. - Popolari
Forza Italia

RICCARDO GAROSCI

VICE PRESIDENTE COMMISSIONE ECONOMICA
e MONETARIA del PARLAMENTO EUROPEO

102 L'oppas li fa e nessuno li distrugge.

Qualche vip (assente Violante) e tanti abbonati tra i 1600 spettatori dell'opera di Mozart

In piazza, assordante contro-concerto di protesta dei giovani dei centri sociali

Garbati dubbi sulla scenografia. Inviti allo spettacolo tagliati dal governo



A sinistra, Valentino Castellani ed Enzo Ghigo, rispettivamente sindaco e vicesindaco. Sotto, Evelina Tessoro ed Enzo Tessoro. In basso, il sovrintendente Giorgio Balmas



Regio, applausi al Don Giovanni

La prima supera l'esame, molti consensi alle voci

Una di quelle serate dei centri sociali sono arrivate sul retro di Palazzo Madama a pochi minuti dal levare di bacchetta del direttore d'orchestra Yoram David. Musica delle posse, striscioni, un mangiafuoco. Cordone di polizia a fronteggiare i giovani che protestavano per lo sgombero della cascina di via Villa della Regina. Degli esultanti qualcuno neppure si è accorto, per altri sono solo la presenza lontana, estranea.

Puntuali le presenze istituzionali: il sindaco, il prefetto Mario Merlino, il generale Franco Romagnolo, il presidente del tribunale Garavelli, Mercedes Bresso e poi

trafletta, Enzo Ghigo e signora, gli assessori alla Cultura Leo e Perrone, il vicesindaco, Elda Tessoro, l'ex sovrintendente Regio, che stringe le mani al successore Giorgio Balmas: ammirata nell'abito corto di pizzo color bronzo, al fianco del marito. C'è una signora con un'improbabile acconciatura altissima vicina al crollo, cui lancia uno sguardo interrogativo Giovanna Incisa Cattaneo, al presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pichetta. C'è la stravagante signora bionda che ogni volta alla prima si presenta con il suo personale fotografo, che l'immortale foyer con l'amplis-

simo abito blu elettrico. Sfilano Evelina Christillin, Gabriele Galanteri, il presidente della Cri Enrico Filippi, l'avvocato Vittorio Chiusa. Il patron di Rete Sette, Piero Manera, ospita il giovanissimo principe Alessandro del Liechtenstein, accanto a Gregor Stourdza, che Manera presenta come «l'ultimo erede di Dracula».

Non c'è Giulio Paolini, bloccato da un'influenza, e nemmeno Luigi Ontani: i due artisti incaricati da Piergiorgio Castagnoli di realizzare le opere esposte nel foyer del Teatro. Il primo piano. Quella di Ontani è formata da due opere sovrapposte: un tondo incorniciato

mani in ceramica («Là ci darem l'infinita mano») e l'artista don Giovanni, al centro, un attimo prima di finire all'inferno. Sopra, una fotografia trattata al computer dell'artista nei panni del Commendatore. Paolini presenta quattro quadri che ne formano uno più grande, con un'esplicita evocazione del teatro che vede don Giovanni nei panni dell'«indifferente». Le opere - dice Castagnoli, direttore della Galleria d'Arte moderna - resteranno in mostra nel foyer fino all'ultima recita. Poi torneranno agli autori.



Favre

E il Teatro Stabile cerca casa

Diecimila gli abbonati: stasera la prima

La scena è quella di una spiaggia siciliana. Rocce laviche e finissima sabbia bianca. Per tutto lo spettacolo lo sciabordio del mare e l'incessante grido dei gabbiani. A far da sfondo alle musiche arabeggianti di Ali Khan Nusrat Fateh. Si apre così, stasera, la stagione di prosa. Teatro Stabile: al Carignano s'alza il sipario su «Non si sa come» di Pirandello, regista e protagonista il direttore dello Stabile, Gabriele Lavia. La stagione - che presenta «chicca» la prima assoluta dell'esordio di Giuseppe Tornatore in teatro - s'apre ricca di nuovi abbonamenti, progetti, ma anche di ombre. Così fite - ed amose - che l'impegno del presidente dello Stabile Agostino Re Rebaudengo è di battersi allo stremo per trasformare questa nella stagione della svolta. Come? Perseguendo tenacemente il progetto di costruzione di un nuovo, grande teatro da 30 mi-

liardi sulla «spina 3». Lo Stabile presenta quest'anno una produzione raddoppiata, con oltre 250 repliche: 4 produzioni, 18 spettacoli ospiti al Carignano e all'Alfieri, e - novità della stagione - 4 pièces allo Juvarrà. «I nostri abbonati - dice Re Rebaudengo - saliti quasi a quota 10 mila, un record» - gli si ricorda che «Non si sa come» ha già debuttato a Fidenza, Udine, Faenza e Roma, sbotta: «Saremo costretti ad andare a produrre in altri teatri, a debuttare altrove, finché non avremo un nostro. Il Carignano è un gioiello, ma è troppo piccolo». E, soprattutto, è privo di sale prove, magazzini, laboratori scenografici.

«Utilizziamo il capannone di corso Giulio Cesare, inadatto soprattutto i giorni che precedono la prima. La prossima stagione avremo, spero, una delle migliori strutture produttive d'Italia, alle Fonderie Limone

di Moncalieri. Ma per il teatro, così non si va avanti. Bisogna farne uno nuovo. Paghiamo affitti salati all'Alfieri, che ci obbliga ad incassare con le loro produzioni».

Ecco perché allo Stabile chiamano la novità dello Juvarrà «Sa attendant Gobetti»: aspettano, come Gobetti, che non arriva mai. La restituzione, cioè, di quel teatro, chiuso dall'ormai lontana stagione 1983-84.

Così Gabriele Lavia da tempo progettato il suo nuovo teatro per Torino, da 1200 posti, che è per ora un plastico, e che attende di diventare qualcosa di più concreto. «Il dramma di Torino - dice Re Rebaudengo - è anche in una città così colta con 8 milioni e 550 quadri di arte industriale dismesse, e 550 poltrone al Carignano per la prosa».

In lotta continua con i rossi di bilancio, e mortificata da sovvenzioni troppo piccole (caratteristiche, sottolinea Re Rebaudengo,

di tutti i teatri d'Italia), la nave dello Stabile parte comunque, con i suoi annunciati successi di botteghino e suoi capolavori. Sono già praticamente esauriti «Puntilla e il suo servo Matti» di Bertolt Brecht, «Memorie di una cameriera» con Annamaria Guarnieri diretta da Ronconi, «Un'indimenticabile serata» di Piera degli Esposti e «L'assoluto naturale» con Sabina Guzzanti. Si punta a sfondare quota 125 mila spettatori sulla stagione, la scuola di teatro dello Stabile diretta da Mauro Avogadro (che ha inaugurato la sua stagione con un'annuncia fiore di non aver formato «nessun giovane attore privo di scritte, in tutt'Italia, ma anche a Londra e Parigi»). Stasera, intanto, vola Luigi Pirandello. Che nel suo carteggio con Maria Abba, di «Non si sa come», scriveva: «Ho già quasi finito il primo atto. Vedrai, Marta mia: sarà un capolavoro».

lg. fav.

TRAGEDIA

Studentessa

Investita da scuolabus

Una studentessa di 11 anni è stata uccisa da uno scuolabus. La disgrazia ieri a Lusigliè. La ragazzina stava attendendo il pulmino: forse un amico l'ha inavvertitamente spinto, l'autista non si è accorto che era caduta e l'ha schiacciata.

Giacchino e Maggio a PAG. 35

CRIMINALITÀ

Scontro

Sugli abusivi nelle zone blu

Conferenza dei capigruppo sulla questione dei posteggiatori abusivi nelle zone «blu» che, di fatto, costa un doppio balzello agli automobilisti. E la discussione ha assunto toni così accesi, tanto che un consigliere dell'opposizione ha abbandonato la seduta.

G. Sangiorgio a PAG. 31

GIURISPRUDENZA

Sciopero

Tre penalisti denunciati

Tre avvocati torinesi denunciati per interruzione del pubblico servizio, per non avere svolto il loro compito di difensori. E' la risposta della magistratura allo sciopero dei penalisti indetto in Italia contro la sentenza della Corte Costituzionale sul «13».

A. Gallo a PAG. 34

APPELLO

Senza nome

Un anziano all'ospedale

Da sabato scorso al pronto soccorso alle Molinette, è ricoverato uno sconosciuto travolto in via Ormea da un notturno. Nessuno ha chiesto notizie di quest'uomo, e così i vigili che hanno rilevato l'incidente hanno lanciato un appello.

Accossato a PAG. 31

EURO
Consorzio per la Formazione

Corso Formazione Professionale
TECNICO PROGETTISTA CON SISTEMI CAD
Indirizzo: modellazione e carrozzeria

FINALITÀ: le discipline di base necessarie e ricoprire il ruolo di progettista con CATIA/CADAM per la modellazione di carrozzeria nel settore auto.

DESTINATARI: adulti (oltre i 25 anni, di ambo i sessi) disoccupati o inoccupati almeno 1 mese, in possesso di diploma scuola media superiore.

DURATA DEL CORSO: 1200 ore (960 di teoria; 240 di stage).

TITOLO RILASCIATO: qualifica regionale.

MODALITÀ: domanda di ammissione e corso (completo) dati anagrafici, curriculum vitae firmato, recapito telefonico e autocertificazione dello stato di disoccupazione) indirizzata alla segreteria del consorzio.

LE DOMANDE PERVENIRE ENTRO IL 30/11/98.
LA PARTECIPAZIONE AL CORSO È GRATUITA.

Segreteria del Consorzio Eu.For.:
Str. Reviglio, 4 bis - 10024 - MONCALIERI (TO).
Tel.: 011/64.52.91 - Fax: 011/640.18.18

Denunciato un avellinese, faceva la «cresta» sugli anticipi delle polizze

La truffa viaggia con l'assicuratore

Vittime carabinieri, finanziari, dipendenti pubblici

Come si può diffidare dell'assicuratore delle Forze armate? Di colui che stipula contratti e discute di polizze, premi e canoni annuali con carabinieri, finanziari, dipendenti di enti pubblici e ministri delle Finanze? Come si fa?

A Torino, e forse anche in Piemonte, lo ha chiesto tutti quelli che hanno avuto contatti con Antonio Gambale, un anni, uno stiloso procacciatore d'affari dell'Ina che, chi chiedeva un anticipo del premio sulla polizza vita, stipulata anni prima, consegnava in pochi giorni gli assegni ma, dicono, carte, avrebbe preteso una piccola mancia, proporzionale al prestito. Lo hanno denunciato a piede libero per tentata truffa Antonio Gambale, avellinese d'origine, a Torino da pochi mesi. L'Ina lo ha rilevato dall'Incarico. La Guardia di Finanza ha aperto un fascicolo sui due. L'Arma del Piemonte ha avviato un'inchiesta tra i suoi uomini per scoprire quanti si sono lasciati trar in inganno da quest'uomo dalla parola facile, i modi convincenti e d'una simpatia superba. Qualche conferma i carabinieri l'hanno già trovata e hanno trasmesso gli atti alla Finanza che tira le fila dell'indagine. E un'inchiesta è in fase promossa anche dalle Poste e dal ministero delle Finanze. Perché Antonio Gambale avrebbe colpito un po' ovunque.

«Avrebbe», il condizionale è d'obbligo, perché le indagini si estendono, i finanziari

prima compagnia di Torino hanno messo insieme già molte storie. Come quella del postino che aveva chiesto un anticipo di cinque milioni sul premio fine polizza perché doveva cambiare le porte di casa. Era visto consegnare un assegno da sei milioni; uno avrebbe dovuto darlo, in contanti, a Gambale. Come quell'appuntato dell'Arma che sarebbe caduto in un tranello più o meno identico a quello del postino. Ma la denuncia già raccolta dagli uomini del capitano Palombini non tutte qui. Ce ne sarebbero altre, rivelatrici delle doti del presunto truffatore. La capacità di bluffare, innanzitutto, anche la gente in divisa. E poi l'abilità nel convincere il suo interlocutore, inventando qualsiasi scusa: «La società si è sbagliata, le hanno dato un milione in più, me lo restituiscano in contanti e io lo consegno». Oppure: «Sa, per farmi dare i soldi in fretta ho dovuto unger qualche ruota. Mi dovrebbe dare un milione. Contanti...». «Mi dovrebbe pagare la prestazione, ha visto come abbiamo fatto in fretta, ma per me è stato un lavoro extra...». E così via. Lui adesso nega tutto. «Non ho mai truffato nessuno», dice. «Sono gli assicurati che non hanno compreso il mio discorso. Non mi mai messo in neanche una lira...». Dicono che sembrano convincenti le tesi dell'assicuratore dei carabinieri, della Finanza e del ministero Finanze. [L. POLI]

PROPOSTE

ABBIGLIAMENTO UOMO

VENDITA PROMOZIONALE PER RISTRUTTURAZIONE TOTALE

SCONTI FINO AL 60%

- Il classico più raffinato
- Lo sportivo Americano più prestigioso
- Cravatte maglie e calzature Inglesi

MONCALIERI - Via S. Martino, 19 - Tel. (011) 640.75.60

Il presidente della quarta sezione: l'astensione doveva essere preannunciata

Denunciati tre avvocati in sciopero

La protesta sul 513 continua

«Noi giudici possiamo parlare solo con gli atti. E se lo dico qualcosa di più resta fra noi». Il presidente della quarta sezione penale del tribunale, Pier Giorgio Gesso, si sforza di non perdere la calma. Afferra la scrivania il documento delle Camere penali contro la sentenza della Corte Costituzionale sul «513» e poi ripiega su una copia dell'ordinanza del suo collegio. Quindici righe per affermare che lo sciopero degli avvocati non ha rispettato gli obblighi di legge e che, pertanto, si deve perseguire per reato di interruzione di un pubblico servizio chi vi aderisce. In questo caso i tre legali (Roberto Bronzini, Antonio Mancobello e Marina Notaristefano) che ieri mattina si sono astenuti dalla prima udienza del processo all'ex direttore



dalla normativa vigente e così come ritenuto dalla Corte Costituzionale anche in relazione alla categoria forense con la sentenza n. 171/1996. Rilevato che, oltre a non costituire un legittimo impedimento, non consente di celebrare il processo... pertanto si ritiene che la Procura debba essere informata, affinché valuti se l'astensione in corso - oltretutto dichiaratamente politica - non integri dei profili reati.

Uno sciopero politico contro una sentenza della Corte Costituzionale: l'accusa all'avvocatura in lotta diventa trasparente nelle ultime righe dell'ordinanza. E dal ufficio il procuratore capo Francesco Marzachi rilancia: «Una volta, le

sentenze si criticavano, adesso invece si criticano gli scioperi. A questo punto non possiamo neanche più criticare gli autonomi per i cortei. Ma, nell'altra trincea, scavalca nell'aula Crocchi della Camera penale, l'assemblea permanente delle toghe reagisce sventolando ai diritti di difesa e del giusto processo. L'avvocato Vittorio Chiusano scioccherà tutte le altre sentenze della Consulta che danno ragione. Ma dà notizia di pretori (Pazé a Pinolo, Bortinetti a Torino) che hanno nominato difensori d'ufficio luogo di chi si è astenuto. Applausi a chi invita i colleghi alla «massima solidarietà». E ancora applausi alla lettura del comunicato dell'Ordine forense che il presidente



Il presidente dell'Ordine Gian Paolo Zancan: molti pretori sono ricorsi ad avvocati d'ufficio

I legali: precedenti sentenze danno ragione alla nostra forma di lotta

Ma la procura critica i metodi scelti dalla Camera penale

Gian Paolo Zancan scandisce nei passaggi chiave: «Consiglio si è sempre espresso ricordando la libertà di astensione degli iscritti e dall'altro l'obbligo di astensione, affinché una scelta contraria risulti di danno agli assistiti dai colleghi in sciopero».

Sul principio d'accordo tutti. Pure i Giuristi democratici e quanti altri hanno espresso il loro dissenso sul metodo di lotta. I Giuristi democratici scrivono in un loro documento: «Un conto è le critiche, anche aspre, alla sentenza della Corte Costituzionale, altro è uno sciopero (chiamiamo le con il loro nome) contro la Corte Costituzionale». L'avvocato Antonio Rossomando, componente del

Consiglio dell'Ordine, ribadisce: «Sto con i colleghi contro l'ordinanza della quarta sezione penale, ma continuo a non aderire all'astensione che prospetta il rischio di delegittimazione della Corte Costituzionale». Anche Zancan, sottolineando l'unanimità dell'avvocatura nella critica di merito alla sentenza, prende atto delle separazioni sul metodo della risposta.

Lo sciopero proseguirà con i molti distinguo e defezioni più o meno silenziose. Ma il direttivo della Camera penale, sera, ha mandato a dire ai giudici che «la proclamata astensione trova nell'arrogante e ingiusto provvedimento del Tribunale ulteriori motivi di adesione».

(al. ga.)

Parla Petrini, inventore del Salone



«Ci riveleremo nel 2000 Col cibo l'Italia crescerà»

«E' come la moda, Lingotto sarà la capitale»
«D'Alema? Il presidente è un vero intenditore»

«La cosa più bella di questo Salone del Gusto? Che sono riuscito a fare digiuno per tre giorni. Non potevo mangiare, ero troppo impegnato...». Carlo Petrini, 49 anni, «Carlin» per gli amici, l'inventore della rassegna, ieri è tornato in via Mendicizia Istituta, nella sede in un vicolo di Bra dove è nata l'Arcigola, poi diventata internazionale come Slow Food (50 mila soci). E' stanco e felice. Carlin. E non fa niente per sconsigliarlo. «Dopo il Lingotto nel mondo agroalimentare il terzo cambio, si riparte da Torino». Ha pronte nuove idee: una università europea della cucina, la possibile alleanza con Alfredo Cazzola, nuovo gran patron del Lingotto, una terza edizione del Salone, sempre a Torino, sul parallelismo tra enoga-

struttura e moda. «Qual è la chiave del successo? media ci hanno capito. Su 700 giornalisti accreditati, 350 sono stranieri. E di là degli stereotipi sulla "grande abbuffata", sui "golosi", sulle "manciate al lavoro", giornali e tv hanno compreso che questo comparto è un ottimo modo per far conoscere l'Italia».

Come la moda... «L'ho sempre pensato: l'«Italian style» vale 100 miliardi l'anno, mentre il comparto agroalimentare vale 250 mila. Penseremo a questo connubio per l'edizione del Duemila».

Perché soltanto biennale? «Una manifestazione di questo genere non si organizza in un anno». Continuerà l'alleanza con la Regione Piemonte? Voi nati a sinistra, loro del Polo... «Tra me e il presidente Enzo Ghigo c'è un patto di fedeltà rispettato da entrambi. Forse ho avuto qualche problema al suo interno, come li ho avuti io, ora il successo ci ha dato ragione».

E Alfredo Cazzola, che rapporto ci sarà? «Ci siamo incontrati due volte, mi ha fatto buona impressione, è un professionista. Lui sta ancora guardandosi attorno, vedremo...».

Il progetto a cui tiene di più? «Sto decollando l'Agenzia di Follenzo, una società per azioni con tre funzioni: banco del vino, chateau relais di accoglienza, Accademia del gusto, intesa come prima università europea dell'«enogastronomia». Un progetto da 24 miliardi, 12 dei privati e altrettanti da banche e istituzioni locali. I privati hanno già coperto le quote, la Regione ci darà 10 miliardi, anche le banche si stanno

muovendo. Quando nel 2000, da una compagnia di buontemponi con un passato nella sinistra, nasce l'Arcigola pensava che sarebbe arrivato fin qui? «No. Allora lavoravo soltanto per far un'associazione. Ma le buone intuizioni c'erano già nell'89, con lo Slow Food».

Quali? «La valorizzazione di un mondo agroalimentare piccoli produttori legati al territorio, che non si identifica con la grande industria e come lavoro e sviluppo. Dalle zone come Langhe e Chianti, si può estendere al Sud. E la riscoperta delle popoli gastronomiche e delle «cucine» locali, che non sono né di destra né di sinistra».

«Il New York Times» ha scritto che siete un gruppo di intellettuali? «Sinistra disgustata dalla politica che si butta sul cibo. Altri sostengono che la «della specialità di nicchia» è un vizio snob e ricchi. Al Lingotto non abbiamo difeso un sacro mercato di nicchia. Io voglio la qualità per le masse».

Ma l'operaio può permettersi questi cibi sovrappiù? «Mi ha sempre detto: Carlo Petrini, agli inizi del Novecento, spendeva percentualmente molto più di me per mangiare. Oggi la alimentazione della gente è molto bassa, rispetto agli altri consumi. Allora è meglio spendere un po' di più, per mangiare meglio. E meno».

Adesso Carlin deve andare, lo aspetta a Saluzzo il conte Alexandre Lur-Saluces, dello Château d'Yquem, per una degustazione di Sauternes. E' abituato a grandi personaggi. Petrini. Al Lingotto l'avvocato Agnelli - racconta - mi ha voluto incontrare per quasi un'ora, abbiamo parlato di tante cose, anche di Barbara. Vuole capire, sapere».

Lunedì sera, altro tête-à-tête con il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, in una cena fuori protocollo nel «La Carmagnola» di Renato Dominici, «velut», storiene studiate al burro, funghi porcini, tortino di tartufi bianchi del Roero, sella di castrato, sorbetto e dolci vari. «D'Alema è nostro socio dall'87» ha scoperto che è un vero intenditore. A tavola ha colto le differenze olfattive tra un Barolo di Monforte e uno di Castiglione Falletta... E' molto preparato».

Padovani

Umberto II
«Valentina»
il transessuale Cosimo Andriani



Solo un sopracciglio tremola sul viso di Umberto Princi alla lettura della sentenza di condanna. L'ex fidanzato di Cosimo Andriani a 24 anni di carcere per l'omicidio del travestito.

Il presidente del collegio, Rita Garibaldi, legge il dispositivo con una certa solennità. L'aula semivuota è immersa nel silenzio del momento decisivo, dopo mesi di dibattimento sulla scomparsa di Valentina, alias Valeria, alias Cosimo. Una scomparsa provocata da un atto di improvvisa violenza, secondo il pm Enrico Gabella cui i giudici hanno dato ragione. «E' stato un omicidio d'impeto». Così aveva concluso l'accusa nei giorni scorsi, motivando la scelta di un profilo più basso e più credibile per

un delitto in cui oggi c'è un colpevole, ma non il cadavere della vittima. Quello scomparso per sempre, a più di tre anni dalla denuncia dei parenti di Cosimo Andriani.

La corte d'assise non ha dimenticato la comprimaria del processo, Marzia Ferrari, cugina dell'imputato, e i maneggi per cercare di evitare a Princi il carcere a una lunga pena detentiva:

Su movente e modalità del delitto non è stata raggiunta alcuna prova

«E' lui l'assassino di Valentina»

Inflitti 24 anni all'amico del transessuale



un anno e sei mesi di condanna con la sospensione condizionale della pena per il reato di favoreggiamento personale. Fu Marzia a dare il la decisivo al mosaico di indizi: il cugino e un'occasione molto particolare: l'arresto per droga della sorella Barbara.

Marzia in questura Barbara, d'accordo con gli investigatori, le chiese di aiutarla

parlandole della scomparsa di Valentina: fu un colloquio agitato in cui l'una insisteva e l'altra ammetteva spezzoni di uno scenario incompiuto ancor oggi: un borseggiatore, una scarpa alberta, a 40 chilometri da Torino, il cadavere che si presume sia rotolato in fondo. Una troupe di «Chi l'ha visto?» che ispeziona il luogo, la tv che trasmette le immagini della scarpa e della ricerca.

Marzia che sospira: «Forse l'hanno spostato». Il corpo, s'intende.

La ragazza ha sostenuto in aula di aver cercato di aiutare la sorella che le aveva fatto intendere di poter evitare il carcere in cambio di informazioni utili su Valentina. Il cugino era già nel mirino della squadra mobile, ma verrà arrestato solo qualche mese dopo, a metà dell'ottobre 1996, con la verbalizzazione delle dichiarazioni di Barbara.

Per il resto, nonostante gli sforzi dei suoi difensori Graziano Masselli e Emanuela Bellini, Princi si è inguaiato da sé contraddicendosi e ricorrendo a difensori. Anche gli avvocati di parte civile, Antonio Foti e Wilmer Perra, hanno contribuito ad evidenziare gli indizi contro di lui, dando una buona mano al pm.

Il progetto a cui tiene di più? «Sto decollando l'Agenzia di Follenzo, una società per azioni con tre funzioni: banco del vino, chateau relais di accoglienza, Accademia del gusto, intesa come prima università europea dell'«enogastronomia». Un progetto da 24 miliardi, 12 dei privati e altrettanti da banche e istituzioni locali. I privati hanno già coperto le quote, la Regione ci darà 10 miliardi, anche le banche si stanno

Specchio del tempo

«Non bisogna rassegnarsi, le crisi da panico possono guarire» - «E' un centro d'incontro per anziani oppure l'anticamera dell'inferno?»
«Con i privati si prenota per telefono» - «Taglieggiatori allo stadio»

quale segnalava le indecorose condizioni in cui si trovava il Centro di incontro di via Campana. A ottobre dello stesso anno inviavo lettera al presidente della Circonscrizione VIII. A tutt'oggi, ad oltre un anno, non mi è pervenuta alcuna risposta in merito, né tanto meno vi è stato alcun tentativo di migliorare la situazione della struttura.

Faccio presente che, alla vigilia della stagione invernale, il Centro diventa nuovamente un grosso polo di aggregazione per cittadini, soprattutto anziani, che nella stagione estiva si riversa sul Valentino.

E' vergognoso che una struttura altamente «produttiva» dal punto di vista ridotta in condizioni da terzo mondo: locali ubicati nel seminterrato, alcune stanze totalmente prive

di aperture verso l'esterno (finestre), stato di abbandono praticamente totale con attrezzature praticamente inesistenti. Il Centro di incontro, importantissimo per cittadini della terza età è praticamente ignorato.

Crediamo che pur essendo anziani, dobbiamo aver gli stessi diritti dei cittadini «normali».

Non si pretende alcunché di impossibile, sicuramente una maggiore attenzione rispetto ai problemi degli anziani, cittadini, secondo Costituzione, uguali a tutti gli altri.

Rimaniamo in attesa di una risposta, augurandoci che non trascorra un altro anno.

Giorgio Clerico

Una lettrice ci scrive: «Dovendo prenotare un esame di ecocardiografia...»

Un lettore ci scrive:

«Vorrei, in qualità di psichiatra responsabile del Centro depressione e attacchi di panico di Torino, dare una risposta alla lettera della lettrice sofferente di Dap (disturbi da attacchi di panico).

Il Dap è costituito da crisi di angoscia violenta e improvvisa sulle quali nulla può la volontà. Sono da un lato d'accordo con la lettrice sul fatto che, per chi soffre di attacchi di panico, al danno costituito dal disturbo si aggiunge quasi sempre la beffa derivante dalla non comprensione da parte di chi questo disturbo non soffre. Dall'altro vorrei sottolineare che mi è sembrato di cogliere nella lettrice elementi di rassegnazione che vanno contrastati. Abbiamo oggi degli strumenti terapeutici mediante i quali il Dap può essere sconfitto. Più ampie informazioni si possono ottenere telefonando al Servizio di ascolto della Associazione piemontese per la ricerca sulla depressione (tel. 011 669.9584), attivo dalle 10 alle 20 dal lunedì al venerdì.

Salvatore Di Salvo

Un lettore ci scrive:

«A settembre '97 ho inviato al sindaco una lettera nella

vori, cosa si può fare per migliorare il servizio?».

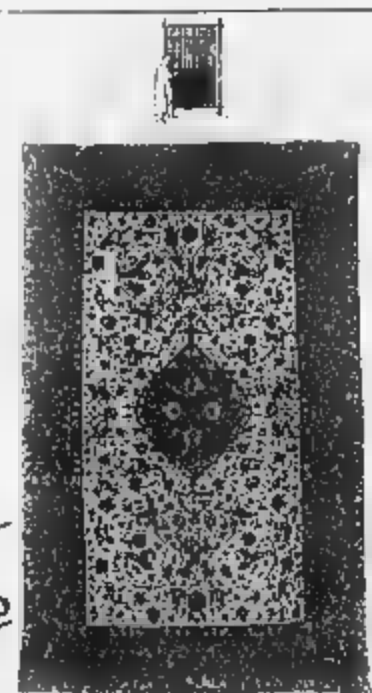
Lucia Dalò

Un lettore ci scrive: «Recatomi a vedere Juve-Inter (1-0), ho subito il consueto taglieggiamento da parte dei parcheggiatori abusivi».

Ho quindi richiesto l'intervento di due vigili urbani che stazionavano nelle vicinanze, i quali dopo aver scalcitrato si sono portati sul posto. Tornato per vedere l'effetto ho rilevato che i rappresentanti dell'ordine, dopo aver osservato la scena, se ne sono tornati nell'angolo dove erano. Vado quindi ad interpellare altri due vigili urbani i quali mi dicono:

«a) se non li colpiscono sul fatto che nessuno denuncia l'estorsione non possiamo far nulla (obiezione: i parcheggiatori non ti minacciano mai esplicitamente, ma...» paghi rischi di ritrovarti l'auto danneggiata «b) ci sono i colleghi in borghese che fanno la «ronda» (obiezione: dov'erano i quali risultati hanno ottenuto?)».

Morale: cosa deve fare per ottenere protezione, un cittadino che paga tasse e multe, ogni volta che sbaglia? Segue la firma



Un tappeto
Farsh Mansouri
vale più e costa meno

TAPPETI PERSIANI, RESTAURO, LAVAGGIO

VIA PREJUS, 11 - 10129 TORINO - TEL. (011) 55.15.25 - 56.55.888
VIA MIRAFIORI, 12 - 10052 BARONECCHIA - TEL. (0122) 96.25.88

Tragedia ieri a Lusigliè all'arrivo del pullman che ogni giorno porta i giovani a San Giorgio

Bimba di 11 anni uccisa dallo scuolabus

Scivolata sotto una ruota

La morte è scesa, ieri mattina, nella piazza di Lusigliè e s'è portata via il sorriso, l'allegria, la vivacità degli 11 anni di Elvira De Carlo. Giocava con i compagni di scuola e, forse perché spinta, forse perché il pesante zaino sulla schiena le ha fatto perdere l'equilibrio, è caduta finendo sotto il pullman che doveva condurla a scuola. La breve vita di Elvira è volata via in un istante.

Mille e mille volte il bus è passato in questo paese. Mille e mille volte i ragazzi avevano aspettato ridendo, dandosi pacche sulla schiena, agomitando per salire per primi, mai nessuno era finito sotto le ruote.

Invece, alle 8 meno dieci di ieri, il successo. In un lampo. Al centro di piazza Martiri della Libertà, sulle strisce parcheggiate a spina di pesce riservate alle auto ma ancora vuote a quell'ora. Qui, tutti i martedì, si ferma lo scuolabus: solo i martedì, che gli altri giorni raccoglie 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100, 105, 110, 115, 120, 125, 130, 135, 140, 145, 150, 155, 160, 165, 170, 175, 180, 185, 190, 195, 200, 205, 210, 215, 220, 225, 230, 235, 240, 245, 250, 255, 260, 265, 270, 275, 280, 285, 290, 295, 300, 305, 310, 315, 320, 325, 330, 335, 340, 345, 350, 355, 360, 365, 370, 375, 380, 385, 390, 395, 400, 405, 410, 415, 420, 425, 430, 435, 440, 445, 450, 455, 460, 465, 470, 475, 480, 485, 490, 495, 500, 505, 510, 515, 520, 525, 530, 535, 540, 545, 550, 555, 560, 565, 570, 575, 580, 585, 590, 595, 600, 605, 610, 615, 620, 625, 630, 635, 640, 645, 650, 655, 660, 665, 670, 675, 680, 685, 690, 695, 700, 705, 710, 715, 720, 725, 730, 735, 740, 745, 750, 755, 760, 765, 770, 775, 780, 785, 790, 795, 800, 805, 810, 815, 820, 825, 830, 835, 840, 845, 850, 855, 860, 865, 870, 875, 880, 885, 890, 895, 900, 905, 910, 915, 920, 925, 930, 935, 940, 945, 950, 955, 960, 965, 970, 975, 980, 985, 990, 995, 1000, 1005, 1010, 1015, 1020, 1025, 1030, 1035, 1040, 1045, 1050, 1055, 1060, 1065, 1070, 1075, 1080, 1085, 1090, 1095, 1100, 1105, 1110, 1115, 1120, 1125, 1130, 1135, 1140, 1145, 1150, 1155, 1160, 1165, 1170, 1175, 1180, 1185, 1190, 1195, 1200, 1205, 1210, 1215, 1220, 1225, 1230, 1235, 1240, 1245, 1250, 1255, 1260, 1265, 1270, 1275, 1280, 1285, 1290, 1295, 1300, 1305, 1310, 1315, 1320, 1325, 1330, 1335, 1340, 1345, 1350, 1355, 1360, 1365, 1370, 1375, 1380, 1385, 1390, 1395, 1400, 1405, 1410, 1415, 1420, 1425, 1430, 1435, 1440, 1445, 1450, 1455, 1460, 1465, 1470, 1475, 1480, 1485, 1490, 1495, 1500, 1505, 1510, 1515, 1520, 1525, 1530, 1535, 1540, 1545, 1550, 1555, 1560, 1565, 1570, 1575, 1580, 1585, 1590, 1595, 1600, 1605, 1610, 1615, 1620, 1625, 1630, 1635, 1640, 1645, 1650, 1655, 1660, 1665, 1670, 1675, 1680, 1685, 1690, 1695, 1700, 1705, 1710, 1715, 1720, 1725, 1730, 1735, 1740, 1745, 1750, 1755, 1760, 1765, 1770, 1775, 1780, 1785, 1790, 1795, 1800, 1805, 1810, 1815, 1820, 1825, 1830, 1835, 1840, 1845, 1850, 1855, 1860, 1865, 1870, 1875, 1880, 1885, 1890, 1895, 1900, 1905, 1910, 1915, 1920, 1925, 1930, 1935, 1940, 1945, 1950, 1955, 1960, 1965, 1970, 1975, 1980, 1985, 1990, 1995, 2000, 2005, 2010, 2015, 2020, 2025, 2030, 2035, 2040, 2045, 2050, 2055, 2060, 2065, 2070, 2075, 2080, 2085, 2090, 2095, 2100, 2105, 2110, 2115, 2120, 2125, 2130, 2135, 2140, 2145, 2150, 2155, 2160, 2165, 2170, 2175, 2180, 2185, 2190, 2195, 2200, 2205, 2210, 2215, 2220, 2225, 2230, 2235, 2240, 2245, 2250, 2255, 2260, 2265, 2270, 2275, 2280, 2285, 2290, 2295, 2300, 2305, 2310, 2315, 2320, 2325, 2330, 2335, 2340, 2345, 2350, 2355, 2360, 2365, 2370, 2375, 2380, 2385, 2390, 2395, 2400, 2405, 2410, 2415, 2420, 2425, 2430, 2435, 2440, 2445, 2450, 2455, 2460, 2465, 2470, 2475, 2480, 2485, 2490, 2495, 2500, 2505, 2510, 2515, 2520, 2525, 2530, 2535, 2540, 2545, 2550, 2555, 2560, 2565, 2570, 2575, 2580, 2585, 2590, 2595, 2600, 2605, 2610, 2615, 2620, 2625, 2630, 2635, 2640, 2645, 2650, 2655, 2660, 2665, 2670, 2675, 2680, 2685, 2690, 2695, 2700, 2705, 2710, 2715, 2720, 2725, 2730, 2735, 2740, 2745, 2750, 2755, 2760, 2765, 2770, 2775, 2780, 2785, 2790, 2795, 2800, 2805, 2810, 2815, 2820, 2825, 2830, 2835, 2840, 2845, 2850, 2855, 2860, 2865, 2870, 2875, 2880, 2885, 2890, 2895, 2900, 2905, 2910, 2915, 2920, 2925, 2930, 2935, 2940, 2945, 2950, 2955, 2960, 2965, 2970, 2975, 2980, 2985, 2990, 2995, 3000, 3005, 3010, 3015, 3020, 3025, 3030, 3035, 3040, 3045, 3050, 3055, 3060, 3065, 3070, 3075, 3080, 3085, 3090, 3095, 3100, 3105, 3110, 3115, 3120, 3125, 3130, 3135, 3140, 3145, 3150, 3155, 3160, 3165, 3170, 3175, 3180, 3185, 3190, 3195, 3200, 3205, 3210, 3215, 3220, 3225, 3230, 3235, 3240, 3245, 3250, 3255, 3260, 3265, 3270, 3275, 3280, 3285, 3290, 3295, 3300, 3305, 3310, 3315, 3320, 3325, 3330, 3335, 3340, 3345, 3350, 3355, 3360, 3365, 3370, 3375, 3380, 3385, 3390, 3395, 3400, 3405, 3410, 3415, 3420, 3425, 3430, 3435, 3440, 3445, 3450, 3455, 3460, 3465, 3470, 3475, 3480, 3485, 3490, 3495, 3500, 3505, 3510, 3515, 3520, 3525, 3530, 3535, 3540, 3545, 3550, 3555, 3560, 3565, 3570, 3575, 3580, 3585, 3590, 3595, 3600, 3605, 3610, 3615, 3620, 3625, 3630, 3635, 3640, 3645, 3650, 3655, 3660, 3665, 3670, 3675, 3680, 3685, 3690, 3695, 3700, 3705, 3710, 3715, 3720, 3725, 3730, 3735, 3740, 3745, 3750, 3755, 3760, 3765, 3770, 3775, 3780, 3785, 3790, 3795, 3800, 3805, 3810, 3815, 3820, 3825, 3830, 3835, 3840, 3845, 3850, 3855, 3860, 3865, 3870, 3875, 3880, 3885, 3890, 3895, 3900, 3905, 3910, 3915, 3920, 3925, 3930, 3935, 3940, 3945, 3950, 3955, 3960, 3965, 3970, 3975, 3980, 3985, 3990, 3995, 4000, 4005, 4010, 4015, 4020, 4025, 4030, 4035, 4040, 4045, 4050, 4055, 4060, 4065, 4070, 4075, 4080, 4085, 4090, 4095, 4100, 4105, 4110, 4115, 4120, 4125, 4130, 4135, 4140, 4145, 4150, 4155, 4160, 4165, 4170, 4175, 4180, 4185, 4190, 4195, 4200, 4205, 4210, 4215, 4220, 4225, 4230, 4235, 4240, 4245, 4250, 4255, 4260, 4265, 4270, 4275, 4280, 4285, 4290, 4295, 4300, 4305, 4310, 4315, 4320, 4325, 4330, 4335, 4340, 4345, 4350, 4355, 4360, 4365, 4370, 4375, 4380, 4385, 4390, 4395, 4400, 4405, 4410, 4415, 4420, 4425, 4430, 4435, 4440, 4445, 4450, 4455, 4460, 4465, 4470, 4475, 4480, 4485, 4490, 4495, 4500, 4505, 4510, 4515, 4520, 4525, 4530, 4535, 4540, 4545, 4550, 4555, 4560, 4565, 4570, 4575, 4580, 4585, 4590, 4595, 4600, 4605, 4610, 4615, 4620, 4625, 4630, 4635, 4640, 4645, 4650, 4655, 4660, 4665, 4670, 4675, 4680, 4685, 4690, 4695, 4700, 4705, 4710, 4715, 4720, 4725, 4730, 4735, 4740, 4745, 4750, 4755, 4760, 4765, 4770, 4775, 4780, 4785, 4790, 4795, 4800, 4805, 4810, 4815, 4820, 4825, 4830, 4835, 4840, 4845, 4850, 4855, 4860, 4865, 4870, 4875, 4880, 4885, 4890, 4895, 4900, 4905, 4910, 4915, 4920, 4925, 4930, 4935, 4940, 4945, 4950, 4955, 4960, 4965, 4970, 4975, 4980, 4985, 4990, 4995, 5000, 5005, 5010, 5015, 5020, 5025, 5030, 5035, 5040, 5045, 5050, 5055, 5060, 5065, 5070, 5075, 5080, 5085, 5090, 5095, 5100, 5105, 5110, 5115, 5120, 5125, 5130, 5135, 5140, 5145, 5150, 5155, 5160, 5165, 5170, 5175, 5180, 5185, 5190, 5195, 5200, 5205, 5210, 5215, 5220, 5225, 5230, 5235, 5240, 5245, 5250, 5255, 5260, 5265, 5270, 5275, 5280, 5285, 5290, 5295, 5300, 5305, 5310, 5315, 5320, 5325, 5330, 5335, 5340, 5345, 5350, 5355, 5360, 5365, 5370, 5375, 5380, 5385, 5390, 5395, 5400, 5405, 5410, 5415, 5420, 5425, 5430, 5435, 5440, 5445, 5450, 5455, 5460, 5465, 5470, 5475, 5480, 5485, 5490, 5495, 5500, 5505, 5510, 5515, 5520, 5525, 5530, 5535, 5540, 5545, 5550, 5555, 5560, 5565, 5570, 5575, 5580, 5585, 5590, 5595, 5600, 5605, 5610, 5615, 5620, 5625, 5630, 5635, 5640, 5645, 5650, 5655, 5660, 5665, 5670, 5675, 5680, 5685, 5690, 5695, 5700, 5705, 5710, 5715, 5720, 5725, 5730, 5735, 5740, 5745, 5750, 5755, 5760, 5765, 5770, 5775, 5780, 5785, 5790, 5795, 5800, 5805, 5810, 5815, 5820, 5825, 5830, 5835, 5840, 5845, 5850, 5855, 5860, 5865, 5870, 5875, 5880, 5885, 5890, 5895, 5900, 5905, 5910, 5915, 5920, 5925, 5930, 5935, 5940, 5945, 5950, 5955, 5960, 5965, 5970, 5975, 5980, 5985, 5990, 5995, 6000, 6005, 6010, 6015, 6020, 6025, 6030, 6035, 6040, 6045, 6050, 6055, 6060, 6065, 6070, 6075, 6080, 6085, 6090, 6095, 6100, 6105, 6110, 6115, 6120, 6125, 6130, 6135, 6140, 6145, 6150, 6155, 6160, 6165, 6170, 6175, 6180, 6185, 6190, 6195, 6200, 6205, 6210, 6215, 6220, 6225, 6230, 6235, 6240, 6245, 6250, 6255, 6260, 6265, 6270, 6275, 6280, 6285, 6290, 6295, 6300, 6305, 6310, 6315, 6320, 6325, 6330, 6335, 6340, 6345, 6350, 6355, 6360, 6365, 6370, 6375, 6380, 6385, 6390, 6395, 6400, 6405, 6410, 6415, 6420, 6425, 6430, 6435, 6440, 6445, 6450, 6455, 6460, 6465, 6470, 6475, 6480, 6485, 6490, 6495, 6500, 6505, 6510, 6515, 6520, 6525, 6530, 6535, 6540, 6545, 6550, 6555, 6560, 6565, 6570, 6575, 6580, 6585, 6590, 6595, 6600, 6605, 6610, 6615, 6620, 6625, 6630, 6635, 6640, 6645, 6650, 6655, 6660, 6665, 6670, 6675, 6680, 6685, 6690, 6695, 6700, 6705, 6710, 6715, 6720, 6725, 6730, 6735, 6740, 6745, 6750, 6755, 6760, 6765, 6770, 6775, 6780, 6785, 6790, 6795, 6800, 6805, 6810, 6815, 6820, 6825, 6830, 6835, 6840, 6845, 6850, 6855, 6860, 6865, 6870, 6875, 6880, 6885, 6890, 6895, 6900, 6905, 6910, 6915, 6920, 6925, 6930, 6935, 6940, 6945, 6950, 6955, 6960, 6965, 6970, 6975, 6980, 6985, 6990, 6995, 7000, 7005, 7010, 7015, 7020, 7025, 7030, 7035, 7040, 7045, 7050, 7055, 7060, 7065, 7070, 7075, 7080, 7085, 7090, 7095, 7100, 7105, 7110, 7115, 7120, 7125, 7130, 7135, 7140, 7145, 7150, 7155, 7160, 7165, 7170, 7175, 7180, 7185, 7190, 7195, 7200, 7205, 7210, 7215, 7220, 7225, 7230, 7235, 7240, 7245, 7250, 7255, 7260, 7265, 7270, 7275, 7280, 7285, 7290, 7295, 7300, 7305, 7310, 7315, 7320, 7325, 7330, 7335, 7340, 7345, 7350, 7355, 7360, 7365, 7370, 7375, 7380, 7385, 7390, 7395, 7400, 7405, 7410, 7415, 7420, 7425, 7430, 7435, 7440, 7445, 7450, 7455, 7460, 7465, 7470, 7475, 7480, 7485, 7490, 7495, 7500, 7505, 7510, 7515, 7520, 7525, 7530, 7535, 7540, 7545, 7550, 7555, 7560, 7565, 7570, 7575, 7580, 7585, 7590, 7595, 7600, 7605, 7610, 7615, 7620, 7625, 7630, 7635, 7640, 7645, 7650, 7655, 7660, 7665, 7670, 7675, 7680, 7685, 7690, 7695, 7700, 7705, 7710, 7715, 7720, 7725, 7730, 7735, 7740, 7745, 7750, 7755, 7760, 7765, 7770, 7775, 7780, 7785, 7790, 7795, 7800, 7805, 7810, 7815, 7820, 7825, 7830, 7835, 7840, 7845, 7850, 7855, 7860, 7865, 7870, 7875, 7880, 7885, 7890, 7895, 7900, 7905, 7910, 7915, 7920, 7925, 7930, 7935, 7940, 7945, 7950, 7955, 7960, 7965, 7970, 7975, 7980, 7985, 7990, 7995, 8000, 8005, 8010, 8015, 8020, 8025, 8030, 8035, 8040, 8045, 8050, 8055, 8060, 8065, 8070, 8075, 8080, 8085, 8090, 8095, 8100, 8105, 8110, 8115, 8120, 8125, 8130, 8135, 8140, 8145, 8150, 8155, 8160, 8165, 8170, 8175, 8180, 8185, 8190, 8195, 8200, 8205, 8210, 8215, 8220, 8225, 8230, 8235, 8240, 8245, 8250, 8255, 8260, 8265, 8270, 8275, 8280, 8285, 8290, 8295, 8300, 8305, 8310, 8315, 8320, 8325, 8330, 8335, 8340, 8345, 8350, 8355, 8360, 8365, 8370, 8375, 8380, 8385, 8390, 8395, 8400, 8405, 8410, 8415, 8420, 8425, 8430, 8435, 8440, 8445, 8450, 8455, 8460, 8465, 8470, 8475, 8480, 8485, 8490, 8495, 8500, 8505, 8510, 8515, 8520, 8525, 8530, 8535, 8540, 8545, 8550, 8555, 8560, 8565, 8570, 8575, 8580, 8585, 8590, 8595, 8600, 8605, 8610, 8615, 8620, 8625, 8630, 8635, 8640, 8645, 8650, 8655, 8660, 8665, 8670, 8675, 8680, 8685, 8690, 8695, 8700, 8705, 8710, 8715, 8720, 8725, 8730, 8735, 8740, 8745, 8750, 8755, 8760, 8765, 8770, 8775, 8780, 8785, 8790, 8795, 8800, 8805, 8810, 8815, 8820, 8825, 8830, 8835, 8840, 8845, 8850, 8855, 8860, 8865, 8870, 8875, 8880, 8885, 8890, 8895, 8900, 8905, 8910, 8915, 8920, 8925, 8930, 8935, 8940, 8945, 8950, 8955, 8960, 8965, 8970, 8975, 8980, 8985, 8990, 8995, 9000, 9005, 9010, 9015, 9020, 9025, 9030, 9035, 9040, 9045, 9050, 9055, 9060, 9065, 9070, 9075, 9080, 9085, 9090, 9095, 9100, 9105, 9110, 9115, 9120, 9125, 9130, 9135, 9140, 9145, 9150, 9155, 9160, 9165, 9170, 9175, 9180, 9185, 9190, 9195, 9200, 9205, 9210, 9215, 9220, 9225, 9230, 9235, 9240, 9245, 9250, 9255, 9260, 9265, 9270, 9275, 9280, 9285, 9290, 9295, 9300, 9305, 9310, 9315, 9320, 9325, 9330, 9335, 9340, 9345, 9350, 9355, 9360, 9365, 9370, 9375, 9380, 9385, 9390, 9395, 9400, 9405, 9410, 9415, 9420, 9425, 9430, 9435, 9440, 9445, 9450, 9455, 9460, 9465, 9470, 9475, 9480, 9485, 9490, 9495, 9500, 9505, 9510, 9515, 9520, 9525, 9530, 9535, 9540, 9545, 9550, 9555, 9560, 9565, 9570, 9575, 9580, 9585, 9590, 9595, 9600, 9605, 9610, 9615, 9620, 9625, 9630, 9635, 9640, 9645, 9650, 9655, 9660, 9665, 9670, 9675, 9680, 9685, 9690, 9695, 9700, 9705, 9710, 9715, 9720, 9725, 9730, 9735, 9740, 9745, 9750, 9755, 9760, 9765, 9770, 9775, 9780, 9785, 9790, 9795, 9800, 9805, 9810, 9815, 9820, 9825, 9830, 9835, 9840, 9845, 9850, 9855, 9860, 9865, 9870, 9875, 9880, 9885, 9890, 9895, 9900, 9905, 9910, 9915, 9920, 9925, 9930, 9935, 9940, 9945, 9950, 9955, 9960, 9965, 9970, 9975, 9980,

THE CHAIRMAN'S AWARD PREMIO EUROPEO PER LA PIÙ ALTA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE 1997

AUTHOS SPA TORINO

A GIUDIZIO DEI SUOI CLIENTI
OPERA AD ALTISSIMO LIVELLO
PER LA LORO SODDISFAZIONE,
IL CHAIRMAN'S AWARD
È CONFERITO IN RICONOSCIMENTO
DI TALI MERITI.



JACQUES A. NASSER
CHAIRMAN
FORD OF EUROPE



Primo atto concreto dell'opera, presto delibera in Sala rossa

Il Metrò alla Satti

La giunta affida il progetto

La progettazione e gestione della linea del metrò (Porta Nuova-Collegno) sono state affidate ieri dalla giunta comunale alla Satti. La delibera, firmata dagli assessori ai Trasporti, Franco Corsico, alle Partecipazioni, Paolo Peveraro, e al Bilancio Stefano Alberione, arriverà all'esame della Sala Rossa la prossima settimana. Si tratta del primo atto concreto, dopo mesi di studio, per un'opera attesa da quasi mezzo secolo, sulla quale sono state sciolte le società (per esempio la Mt "accasata" nella seconda metà degli Anni 70), e si sono state crisi e dimissioni di sindaci.

Il ruolo di marcia di questa opera che «eventualmente» la città per 9,6 chilometri è il seguente: approvata dal Consiglio la delibera che ha ottenuto il semaforo verde da sindaco e assessori, la Satti potrà procedere, stilare il progetto definitivo e bandire l'appalto per la sua realizzazione. Il che farà trascorrere ancora 24 mesi. Come dire che a fine dicembre, salvo imprevisti, i torinesi potranno assistere all'ipotesi primo colpo di piccone, per cantieri che scaveranno i tunnel tra Porta Nuova e Porta Susa e dalla stazione, all'incrocio fra corso Vittorio Emanuele e corso Inghilterra (si spera già «interrata» o quanto meno in avanzata fase di «abbassamento»), a Collegno. I lavori di costruzione, secondo le stime di Palazzo Civico, dovrebbero durare sei anni, con inaugurazione a fine 2004.

Fra i compiti della Satti ci sarà anche quello di adeguare il progetto esecutivo (con le sue 15 stazioni) a quello elaborato a suo tempo dall'Atm approvato dalla prima giunta Castellani nel maggio del 1996. Che prevede la costruzione di una linea di metrò con un preventivo di spesa di 1.274 miliardi (oggi salito a 1.400) nel quale è indicato l'utilizzo della tecnologia automatica «Val», adottata in Francia nella città di Lille.

Il progetto Satti, inoltre, dovrà raccogliere le esigenze tecniche tra la costruzione del-

le opere civili (soprattutto le gallerie che sono la parte più rilevante del manufatto e che verranno assegnate con appalti ordinari) e la tecnologia del Val che sarà realizzata da chi ne detiene il brevetto.

Il finanziamento dell'opera che, come detto, l'attuale potere d'acquisto del denaro, costa 1.400 miliardi di lire ai quali se ne dovranno aggiungere un'ottantina per pagare gli oneri di accensione dei mutui, sarà garantito dai 350 miliardi già stanziati da Roma e che, con l'approvazione della legge finanziaria, dovrebbero salire a 700. Oltre che dai cento miliardi promessi dalla Regione e dai 200 inseriti nelle previsioni di bilancio municipale per il prossimo anno. Mancano quattrocento miliardi più interessi che «reperiti» con il sistema del «project financing».

Questa prima linea di metropolitana automatica, come

pubblichiamo nella tabella, avrà una portata massima per direzione di marcia pari a 23 mila passeggeri ogni ora con possibilità di salire a 130 mila nelle ore di punta. Inoltre potrà scendere ad una velocità massima di 80 chilometri l'ora, con una media di 30 chilometri, quindi a ridosso di una velocità commerciale indicata in 32 chilometri l'ora.

Il sistema Val, oltre ad essere automatico e poter funzionare senza conduttori, è gomma e viaggerà per quasi 10 chilometri in galleria, con raccordi importanti e i binari delle Pervie sia al quadrivio Zappata, sia a Porta Susa. E, completato l'abbassamento dell'asse del ferro sul passante, da Porta Nuova potrà consentire il collegamento ferroviario rapido per stazione Dora e l'aeroporto di Caselle. Dando vita ad una nuova era per il trasporto cittadino. (g. san.)

I NUMERI DEL METRÒ

| | |
|-------------------------------|-----------------------|
| Lunghezza tracciato | 9,6 km |
| Portata massima per direzione | 23.000 passeggeri/ora |
| Portata media | 11.700 passeggeri/ora |
| Velocità massima | 80 km/ora |
| Velocità commerciale | 32 km/ora |
| Velocità medio | 30 km/ora |
| Tracciato | 100% in galleria |
| Passeggeri ora di punta | 130.000/ora |
| Previsione utenza annua | 11 milioni |
| Costo complessivo | 1.400 miliardi |

I due albanesi gestivano un locale in via Asinari

Una coppia di baristi lavorava sui clandestini

Avevano vissuto tre giorni in un alloggio di periferia. Persiane chiuse e possibilità di uscire. Per i sei albanesi, clandestini in Italia da pochi giorni, arrivati a Torino da Brindisi con mezzi di fortuna, la sosta in Piemonte era solo una tappa del viaggio. Da qui avrebbero dovuto partire per l'estero: destinazione finale, forse, la Francia. Li hanno bloccati i baschi verdi della seconda pagnia della Guardia di Finanza mentre già sulle auto che avrebbero dovuto condurli lontano. Per la famiglia Valona (padre, madre e due bambini di quattro e sei anni, e un cugino, appena maggiorenne) il sogno è finito in via Polenzo, quartiere San Paolo. Per loro è scattata la denuncia con rimpatrio. Per il presunto organizzatore del traffico di clandestini l'estero, invece, sono scattate le manette. In carcere è finito Kasriot Muraki, 34 anni, albanese pure lui, in Italia da diversi anni e in possesso di



Gentiana Sema, convivente dell'albanese arrestato e titolare del «Feeling». La donna è stata denunciata.

permesso di soggiorno. In tasca aveva sei milioni in contanti: forse i soldi serviti ai clandestini per pagare quest'ultima parte di viaggio. Con lui è finita nei guai anche la sua donna, Gentiana Sema, 24 anni denunciata a piede libero perché incinta. Inaspettabili, i due gestivano un locale pubblico, «bar Feeling» di via Asinari di Bernezzo. Un locale elegante che la coppia aveva comperato appena tre mesi fa, saldando l'acquisto con 170 milioni in assegni.

Adesso i finanzieri indagano anche questa attività. Vogliono capire se può essere collegata al traffico di clandestini. Le Fiamme Gialle, infatti, sospettano che la coppia abbia favorito persone in questi ultimi tempi. Un sospetto che avrebbe trovato alcune conferme dopo perquisizione in casa dei due fermati. Gli uomini del capitano Pellegrino, il comandante della seconda compagnia, hanno trovato una cinquantina di milioni di lire, e otto milioni in valute estere (dramme, dollari, marchi tedeschi e sterline inglesi). Con i denari sono stati sequestrati anche numerosi oggetti in oro che, secondo i finanzieri, potrebbero essere stati dati alla coppia da altri clandestini, come forma di pagamento. Le indagini vanno avanti. E il tenente colonnello Angelo Tomassini, comandante di Gruppo, parla di «attività non ancora conclusa» che potrebbe avere ulteriori sviluppi.

A Palazzo Nuovo

Un seminario di Psicoterapia cognitiva

Domani alle 17, nell'Aula Magna delle Facoltà Umanistiche in via Sant'Ottavio 20, seminario di introduzione al nono Congresso nazionale di Psicoterapia Cognitiva, promosso dal Centro Clinico Crocetta di Torino.

Al centro della riunione gli obiettivi della psicoterapia cognitiva, tesa non tanto alla modificazione del comportamento esterno individuale quanto al superamento delle cause soggettive che lo determinano. Per informazioni rivolgersi al Centro Clinico Crocetta in corso Galileo Ferraris 110, tel. 011/50.37.69, fax 50.99.331.

A confronto i progetti di imprenditori e docenti

Come orientare i giovani nella scelta degli studi

Quinto complesso Orientagiovani, manifestazione promossa dal ministero dell'Istruzione e Confindustria per aiutare i ragazzi a scegliere il loro futuro. Ieri, in via Fanti, l'Unione Industriale, il provveditorato, il Ceesco hanno confrontato progetti e proposte. In particolare per far scoprire come oggi sono cambiate le opportunità di studio e di lavoro negli istituti tecnici e la fabbrica, che richiede maggior specializzazione e offre migliori condizioni rispetto al passato. Gli imprenditori torinesi incontrano grandi difficoltà a trovare personale adeguato alle esigenze anche perché mancano le informazioni, hanno concordato il presidente dell'Unione Francesco Devalle e quello dell'Amma Andrea Pininfarina. Ed ecco il progetto «Scuola, Industria,

generazioni» promosso dall'Unione Industriale e Amma il contributo della Camera di Commercio Isvor-Fiat. Incontri per informare insegnanti, genitori e ragazzi sulle opportunità delle superiori. Strade flessibili, grazie all'autonomia ha spiegato il provveditorato Bertiglia. Alla cui scoperta si può andare anche attraverso il protocollo regionale presentato dalla sovrintendente Maria Antonietta Cotto Pavan. In vista di un sistema integrato post diploma tra scuole, Università e Politecnico. E' stato il professor Lorenzo Fischer a spiegare le offerte dell'area accademica e, come il tentativo di far indicare l'area di studio un prima dell'iscrizione, possa guidare i ragazzi verso una scelta ponderata. (m. val.)

E' grande festa in via Negarville

La mostra i dipinti dei malati di mente

Grande festa, ieri, in via Negarville 8/28, per l'inaugurazione della mostra di pittura di Domenico Maurizio, utenti dell'Ambulatorio Psichiatrico dell'Asl 1 e Mirafiori Sud. E per la presentazione del Centro Stampa «Aurora», dove sono impegnati, grazie a borsa-lavoro offerta dalla Compagnia San Paolo, otto giovani seguiti dai Servizi sociali e psichiatrici.

All'incontro, al quale hanno partecipato con entusiasmo i ragazzi coinvolti ed i loro familiari, erano presenti il professor Dario Cravero, l'assessore Eleonora Artesio, il presidente della Circonscrizione 10 Maurizio Trombottio, la dottoressa Mariastella Fantini, ma anche esponenti del mondo dell'arte e dello spettacolo come Bruno Gambarotta, il pittore Giacomo Soffiantino, la compositrice Raffaella Portolesi. «Arte e lavoro» ha detto il dottor Annibale Crosignani, primario di Psichiatria dell'Asl 1 - servono alla valorizzazione personale di questi giovani.

Willer Bordon presenta il suo libro

«La nuova politica? Ecco ciò che serve»

Per rinnovare il Paese «ci vuole una nuova classe dirigente eletta con sistema maggioritario, magari a doppio turno di collegio. E se il Parlamento sarà incapace di legiferare una nuova legge elettorale, la strada maestra sarà, ancora una volta, quella del referendum».

E' quanto sostiene Willer Bordon, già sottosegretario del governo Prodi, ora autore del libro: «Il tempo della Nuova Politica». La opera è stata presentata ieri nella Sala delle Colonne del Comune, su iniziativa del gruppo consiliare «Alleanza per Torino» e del centro studi «Democrazia». Alla presentazione sono intervenuti il sindaco Valentino Castellani e il filosofo Gianni Vattimo.

Oltre alle riflessioni di Bordon il libro propone un «maggio scritto» da Antonio di Pietro, promotore del movimento «L'Italia dei Valori», di cui Bordon pubblica in appendice il documento fondamentale: la «Carta dei valori».

Se ti vuoi bene...

ESSERE
BENESSERE

LA SALUTE NEL 3° MILLENNIO

La parafarmacia. Un'innovativa tipologia di negozio per nuove esigenze e antiche necessità

Apri a Grugliasco al Centro Commerciale "Shopville Le Gru"

Inaugurazione Giovedì 12 Novembre - Apertura al pubblico Venerdì 13 Novembre

per informazioni: Tel. 011/703099

La finanziaria prevede che si possano reclutare solo i giovani in esubero

Vigili di leva, insorgono i sindaci

«E' impossibile l'arruolamento»

COLLEGNO. Sei mesi fa lo avevano richiesto a Rivoli, poi in serie di Comuni del Pinerolese. Ora lo vuole anche il Comune di Collegno, a Grugliasco ci è già facendo su un pensiero. Nessuno, però, finora, è riuscito ad ottenerlo.

E' il vigile di leva, risposta economica e concreta alla mancanza personale nei vari comandi di polizia municipale. Una figura nuova prevista dalla Finanziaria '98 che non è riuscita però a diventare realtà. Perché? Ad ostacolare l'arruolamento è proprio una norma della Finanziaria che limita il reclutamento ai giovani in esubero. Ed è davvero difficile immaginare che un ragazzo che evita la leva si offra volontario come civile.

Lo hanno capito bene a Collegno dove il Consiglio comunale non solo ha richiesto alla Presidenza del Consiglio il vigile di leva, ma ha ribadito l'esigenza di eliminare il limite dell'esubero. «Se a Roma non si decidono a modificare la regola - insiste il sindaco Umberto D'Ottavio - non avremo nessun vigile di leva. Questa deve diventare libera scelta dei giovani chiamati a sostenere il servizio e non l'optional per chi viene lasciato a casa».

Ma perché mai il Parlamento dovrebbe accogliere questa proposta? «I dati parlano chiaro - prosegue D'Ottavio - in quasi tutti i Comuni l'organico della polizia municipale è ridotto all'osso, mentre le attività e gli impegni sulla strada crescono di giorno in giorno. Molti sono gli incarichi in cui potrebbero essere coinvolti i volontari: fischietti, dai controlli davanti a scuola e ai giardini pubblici, alle multe per il divieto di sosta - di velocità. Senza dimenticare, poi, che alle amministrazioni comunali il civico - verrebbe, infatti, a

Lavoratori: «Niente mobilità»

Dall'assemblea dei lavoratori della Ilse di Moncalieri, tenutasi ieri, è venuta la richiesta alla proprietà di ritirare le procedure di mobilità per i dipendenti. La Rsi e Cgil-Cisl-Uil di settore propongono l'apertura di un tavolo di trattativa con il centro impieghi concreti verso investimenti che rispondano a una logica industriale e produttiva, salvaguardando il patrimonio tecnologico, professionale e occupazionale. Il sindacato ricorda anche che da alcuni mesi sono usciti con i prepensionamenti 320 lavoratori a seguito di un accordo che riduceva gli addetti da 1.100 a 800 e che l'azienda si impegna a presentare un piano di investimenti nel settore della stampa rotocalco e tipografica.

costare in media 15 milioni in meno di quelli spesi per un civile di mestiere. La sua paga mensile sarebbe uguale a quella degli altri militari, 150 mila lire. Ma risparmiare a potenziamento dei servizi

sul territorio non sono l'unica molla che spinge il Comune ad questo aiuto. «Per i ragazzi - aggiunge D'Ottavio - l'esperienza può rappresentare un'occasione formativa molto importante».



Umberto D'Ottavio

Speriamo davvero, quindi, che la nostra richiesta venga accolta.

E per rafforzare la sua posizione, D'Ottavio ricorda che il servizio di leva sostitutivo comporta l'arruolamento di un piccolo contingente di giovani, più di una decina. Gli fa eco il primo cittadino di Rivoli, Nino Boeti, che ribadisce: «L'obiettivo è cambiare la Finanziaria e riuscire ad ottenere i vigili di leva. Per il '99 potrebbero concederene anche soltanto uno; per il Duemila, però, contiamo di averne dieci».

Grazia Longo

Moncalieri: sotto accusa un arrosto, polemiche sul capitolato d'appalto

Scolari intossicati alla mensa

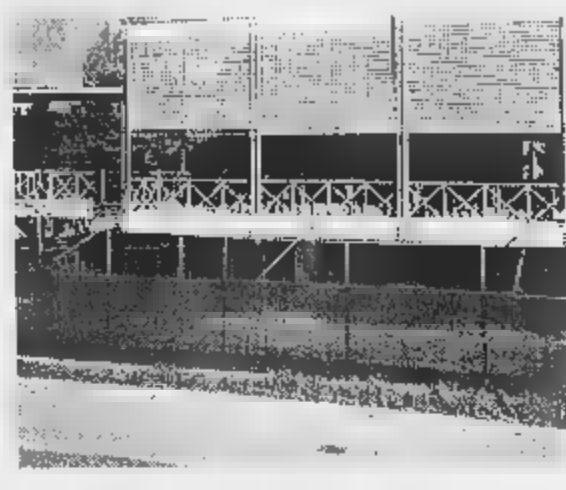
Colpite due classi della elementare «Gabelli»

MONCALIERI. Un nuovo caso di intossicazione alimentare si è abbattuto sulle scuole di Moncalieri. Questa volta è toccato ai bambini della scuola elementare Gabelli incappare nella maledizione delle mense: gli alunni di due classi, su 10, hanno accusato i malori intestinali nei giorni scorsi. I primi accertamenti effettuati dai tecnici dell'Asl sui cibi serviti il 3 novembre, dalla ditta Camst che alla Gemez hanno in gestione l'intero appalto, individueranno la causa in una tossinfezione da bacillus - da stafilococco, trasmessa attraverso l'arrosto. «Gli scolari sono corsi: oltre all'Asl se ne sta occupando anche il laboratorio di analisi della Camera di commercio. Certo è che l'ufficio mensa del Comune ha riscontrato anomalie sul numero di pranzi serviti il giorno precedente» spiega con cautela l'assessore all'Istruzione Mariagiuseppina

Puglisi. Ma il nuovo capitolato d'appalto e le iniziative di controllo per rendere più sicure le mense di Moncalieri, dopo la maxi intossicazione che aveva mandato all'ospedale centinaia di bambini, non sembrano tuttavia essere efficaci contro quello che è ormai diventato un incubo ricorrente per l'amministrazione comunale. Una maledizione? «Sembra di sì - dice l'assessore - A parte gli scherzi gli uffici competenti hanno già avviato le procedure, stabilite dal capitolato d'appalto, per stabilire le sanzioni. Il resto si vedrà in seguito, quando avremo in mano i risultati completi degli accertamenti di laboratorio». I bambini che hanno accusato malori intestinali, soprattutto vomito, appartengono comunque a due classi. «Ma, però, l'ennesimo, ha nuovamente riaperto le polemiche sulla mensa delle mense».

La sede dell'Unicri da Roma al Bit

La palazzina del Bit che ospiterà la sede dell'Unicri, l'Istituto delle Nazioni Unite demandato a studiare il crimine internazionale in le sue forme e interrelazioni



Mafia ai raggi X sulla riva del Po

Si studierà in una palazzina immersa nel verde del Bit il crimine internazionale. Al vaglio i ricercatori ed esperti provenienti da diversi continenti i traffici di droga, il riciclaggio di denaro, le interrelazioni mafiose. Saranno raccolti dati, le informazioni comparate, un lavoro delicatissimo quello dell'Unicri (United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute), che l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha accettato di trasferire da Roma a Torino.

Con tante attività che fanno il percorso inverso, questa è una notizia davvero «buona». E il sindaco Castellani l'ha seguita personalmente perché andasse in porto. Anni di contatti, di disponibilità rispetto all'Onu, di partecipazione concreta alle esigenze del Bit. Dalla capitale arriveranno (per fine estate '99) in corso Unità d'Italia 125, in Po, una trentina di persone tra dirigenti e tecnici, ma, oltre allo staff centrale, a disposizione del direttore Alberto Bradanini ruoteranno prestigiose consulenze.

A fine ottobre si è iniziata la ristrutturazione della futura sede dell'Unicri. Escavatrici e muratori sono al lavoro per far in modo che il Padiglione D possa ospitare uffici, biblioteca, centri di ricerca e documentazione.

Il Padiglione D è una palazzina nata per le mostre di Italia 61. C'è un'altra singolarità nel suo futuro: a ridisegnarla sono i fratelli Riccardo e Roberto Renacco, i figli dell'architetto Nello che quarant'anni fa progettò quell'edificio a tre piani gran parte del Campus.

Il costo dell'intera opera è di circa due miliardi e trecento milioni, stanziati dal governo italiano e dal Comune. La realizzazione sarà completata in 330 giorni, entro il prossimo agosto. Il Comune ha concordato con il Bit, diretto dall'ingegner Giulio Piva, il bando per la gara d'appalto. Dunque, il Bit funge da stazione appaltante: il lavoro è stato aggiudicato all'impresa Arcas di Torino.

Il trasferimento dell'Unicri nel Campus del Centro Internazionale di Formazione rappresenta anche un consolidamento della presenza del Bit nella nostra città. Un ruolo importante, anche sempre troppo poco ricordato, forse anche poco conosciuto. E' in quel villaggio - lungo le sponde del fiume per celebrare il centenario dell'Unità d'Italia che si formano i dirigenti dei Paesi in via di sviluppo. Il primo quartiere della Torino internazionale.

Luciano Borghesan

BIANCA E NERA

■ **ONESI.** Nel pomeriggio di ieri una delegazione cinese, proveniente dal Sichuan, in Piemonte per uno scambio culturale, nell'ambito dell'accordo di collaborazione siglato nel 1990, è stata ricevuta dal vicepresidente della Giunta, delega ai rapporti con il Consiglio regionale, Antonio Mataracchio. I rappresentanti del Sichuan, guidati da Luo Xiaodong, vicedirettore dell'Ufficio Affari Esteri, hanno sottolineato la necessità di approfondire maggiormente gli scambi tra il Piemonte ed il Sichuan, oltre a quelli economici già avviati, anche il campo culturale.

■ **ITALIA.** La Galileo, società costruttrice della shop-ville «Le Gru», non sta pagando la sanatoria per l'abusivismo edilizio. A provvedere a saldare il debito è, infatti, la Trema, multinazionale francese che ha acquistato «Le Gru» e che conta di rivalersi a volta sulla Galileo.

■ **RIVALTA, RAPINA.** Due banditi con passamontagna e armati di pistola a tamburo hanno assaltato ieri verso le 13,30 il supermercato DL di via Torino, a Rivalta. I malviventi hanno forzato la porta sul retro e aggredito a spalle i dipendenti: si sono fatti consegnare l'incasso, circa 1 milione, e poi sono fuggiti a bordo di un'auto grigia.

■ **VAUDE.** «Non è prevista nessuna megadiscarica nell'area delle Vaude. La posizione del Comune di Leini è merito alla questione è assolutamente strumentale». Sul problema interviene, dopo le dichiarazioni del Sindaco di Leini, Nevio Corral, anche l'assessore provinciale all'Ambiente Giuseppe Gamba. «Com'è noto - spiega - quell'area è da tempo sottoposta a tutela regionale e come tale non può ospitare alcun tipo di impianto ne discariche». Ma alcune zone di quel territorio «mentano nell'area protetta» e «è vero» - risponde l'assessore - «a tutt'oggi non esiste alcun progetto, ne richiesta. La possibilità che quella zona possa ospitare una discarica è remota, per non dire inesistente». E sull'inceneritore? «Quella del Comune di Leini e dell'Amiat è stata un'iniziativa autonoma, un modo non ortodosso di procedere».

Assegno alle future madri in difficoltà economiche

Sinistra e vortici schierati contro la proposta Lepri

Un assegno per le future madri in difficoltà? scatenato reazioni di fuoco l'idea dell'assessore comunale all'assistenza, Stefano Lepri, che ha annunciato di voler destinare parte dei fondi comunali all'aiuto delle donne in gravidanza che si trovano in difficoltà economiche.

Contro Lepri, ieri, si schierano il gruppo di Rifondazione comunista, poi la Cgil-Camera del lavoro, il Verde Silvio Viale, Angela Migliao, e oggi consigliere di Ds e presidente della Commissione Sanità e Assistenza. A favore di Lepri, invece, Agostino Ghiglia, di An, spera che stavolta non sia la solita bolla di sapone.

Tra le voci maggiormente contrarie, quella di Angela Migliao: «Lepri - dice - ha commesso un grave errore di metodo. Una settimana fa, in una riunione di maggioranza, si è discusso di assistenza sociale e

ha comunicato nulla di questa sua intenzione. «Esiste già una delibera sull'assistenza economica alle donne in difficoltà - conclude la Migliao - Ma l'esperienza ci ha insegnato che sono ben altre le ragioni per cui si decide di abortire».

«Abortire - tuona Viale - è una colpa, e il medico che esegue aborti non è un assassino. Perché donna che si trova in condizioni di bisogno dovrebbe dire di voler abortire per ottenere un contributo dal Comune? Proposta di estrema gravità, anche secondo la Camera del lavoro: sembra di essere tornati al medioevo - dice il comunicato della Cgil - Un mercimonio di una scelta così sofferta com'è l'aborto non è neppure ipotizzabile».

Lepri di smorzare le polemiche: «Se la maggioranza riterrà di non sostenermi, d'accordo. Non esasperiamo i toni della faccenda».

Alpignano, ieri mattina all'apertura degli uffici

Banditi assaltano la Posta e fuggono con 140 milioni

ALPIGNANO. Nascosti dietro una siepe hanno aspettato gli impiegati dietro la porta d'ingresso di servizio. Poi, sotto la minaccia di una pistola, li hanno costretti ad entrare nell'ufficio postale di Alpignano, si sono fatti aprire la cassaforte, hanno prelevato il denaro e sono fuggiti.

Centoquaranta milioni il bottino di una rapina che per mezzogiorno, ieri mattina, ha tenuto con il fiato sospeso i dipendenti delle Poste di via Cavour 36. Una decina di persone sotto il mirino della pistola. L'operazione dei due banditi scatta alle 7,30: ha il viso nascosto da un passamontagna, l'altro da un maglione a collo alto e da un cappellaccio. «Filate dentro senza fiatare e non vi accadrà nulla», intima-

no agli impiegati. Una volta dentro l'ufficio postale, costringono il direttore, Angelo Nardello, 50 anni, ad aprire la cassaforte. Ma è troppo presto. Lo sportellone si apre a tempo, bisogna aspettare le 8. Un'attesa di trenta minuti che sembrano lunghi quanto la vita. «Pareva non dovesse finire mai - commentano alcuni impiegati - quei due erano molto freddi e determinati - la canna della pistola sotto il naso - è stato certo un bello spettacolo». Alle 8, finalmente, la cassaforte si apre: i due uomini arraffano i 140 milioni e scappano. I carabinieri di Alpignano e del nucleo operativo di Rivoli hanno istituito alcuni posti di blocco che non hanno però dato nessun esito positivo.

A Mirafiori

Furto identitario killer del due

Forse siamo ad una svolta nelle indagini sulla morte di Negligian Samir Tafa, i fratelli albanesi uccisi a coltellate, sabato notte, davanti al Bowling di Mirafiori. Gli agenti della squadra mobile hanno interrogato ieri pomeriggio 113 aziende della provincia. Tra persone, a tarda notte, erano ancora trattenute in questura. Ufficialmente per «collaborare» alle indagini, ma la posizione di uno o due sarebbe al vaglio degli inquirenti.

La svolta dopo l'arresto di Saimir Vardarha e Islam Tafa, quest'ultimo cugino delle vittime. «I due dicono di sapere nulla, ma conoscono chi l'altra sera ha aggredito e ucciso i fratelli Tafa», ripete il capo della omibidi, Sergio Molino. E poi c'è il racconto del super testimone, che avrebbe visto fuggire due degli assassini a bordo di un'auto, delle quali ha annotato alcuni numeri di targa.

Indagine dell'Api

Euro: imparate le imprese le imprese piccole

Il per cento delle piccole e medie imprese non ha previsto strategie specifiche per affrontare l'introduzione dell'Euro. Il dato emerge da un'indagine dell'Api realizzata su un campione di 113 aziende della provincia.

Migliora il livello di conoscenza delle problematiche connesse alla moneta unica europea, note in misura adeguata al 55% delle imprese contro il 5% dell'indagine del maggio '98. Resta alta però, il 68%, la percentuale di coloro che continuano ad avere informazioni scarse o incomplete sulla materia.

Crescono anche dal 47 al 53% le aspettative positive sugli effetti dell'Euro e il numero di coloro che ritengono di pronti a passare alla moneta unica. Diminuisce invece il numero di chi utilizzerà l'Euro come moneta di conto già dal '99 (dal 57 al 49% di oggi).

Durante il processo

Richiesta di un'altra perizia in prima perizia

La corte d'assise ha deciso di respingere la richiesta di una nuova perizia sulle condizioni psichiche di Franco Fuschi, così com'era stato chiesto dai difensori dell'imputato di undici omicidi, Savino Bracco e Michele Poleri, nell'udienza di lunedì. «Gli atti c'è già una perizia effettuata nel corso di un incidente probatorio, quindi con tutte le garanzie per il diritto di difesa», hanno precisato i giudici. Il processo è stato poi rinviato al 27 novembre e nel corso di quella udienza, la prima dibattimentale, verrà sentito proprio Fuschi. La migliore occasione per capire, anche da parte profani, se l'imputato è capace di stare in giudizio. Ossia, se è in grado o meno di rendersi conto di quanto gli sta accadendo intorno: il processo, le pesantissime, la prospettiva di una condanna altrettanto dura. Lunedì, Fuschi ha seguito in silenzio, ma apparentemente attento, la lunga esposizione dei fatti contro di lui, da parte pm Gabriella Vigliani.

Incidente a Rivoli

Scoppio fortissimo auto-furgone

RIVOLI. In un drammatico, e per il momento ancora inspiegabile, incidente d'auto è morta, ieri sera a Rivoli, una donna di 44 anni. Si chiamava Maria Assunta Valentini e abitava a Vinovo. Pochi minuti dopo le venti stava percorrendo via Primo Levi in direzione dell'ospedale al volante della sua Fiat Dedra. Giunta all'altezza dell'hotel Rivoli si è scontrata con un furgone Mercedes che stava procedendo verso corso Allamano. Al volante un ragazzo di anni, Adriano Tudisco di Brandizzo. Nel violentissimo impatto l'auto si è distrutta e la donna è rimasta intrappolata nelle lamiere. Quando i Vigili del fuoco intervenuti sul posto insieme ai carabinieri della zona - riusciti a liberarla hanno solo potuto constatare che era morta, probabilmente sul colpo. Il conducente del furgone, invece, ha riportato solo ferite superficiali.

la GRANDI NOVITÀ di

Eletttrico

BLU SPECIALISTI IN MATERIALE ELETTRICO E PICCOLI ELETTRODOMESTICI

TELESOCOCCO CON ALLARME E VIVAVOCE

TELESALVALAVITA
Beghelli

■ **IL PIÙ NUOVO, IL PIÙ FACILE ED AFFIDABILE**

■ **SUFFICIENTE PREZZO IL TASTO ROSSO DEL TELECOMANDO**

■ **INVIATI FINO A BEN 8 NUMERI**

■ **PROCESSIONI IN AUTOMATICA**

■ **MESSAGGIO IN MONTATA RACCONTO PRESENTAZIONE**

■ **INDISPENSABILE PER CHI VIVE SOLO**

■ **PARLA A VIVA VOCE**

■ **TOCCARE L'APPARECCHIO TELEFONICO**

I negozi di Elettro Blu in Torino

■ **Corso RACCONIGI, 211 - Tel. 011.382.70.00**

■ **Via G. BARBERA, 4/D - Tel. 011.34.89.417**

(zona Mirafiori)

Ha celebrato i suoi 100 anni di attività e premiato i migliori piloti regionali

Torino, festa doppia per l'Ac

Molti gli ospiti illustri

TORINO. Festa nella festa per l'Automobile Club torinese. Celebrando i suoi cento anni di attività, legati sin dall'inizio allo sport delle quattro ruote con l'organizzazione della Torino-Alessandria-Torino (che servì per porre la base per la fondazione dell'Automobile Club Subalpino, divenuto poi A.C. d'Italia), ha anche premiato i migliori piloti regionali che si sono distinti nell'attività per l'anno 1997.

Il presidente dell'ente, ing. Emilio Christillin, ha posto l'accento sulla nutrita partecipazione di corridori piemontesi alle corse (2500 licenziati praticanti, 2000 impegnati nell'automobilismo amatoriale, 200 commissari sportivi, con 35 gare organizzate quest'anno). Christillin ha anche sottolineato la collaborazione ottenuta da Arma dei Carabinieri, Questura, Guardia di Finanza, Polizia stradale, Polizia municipale, Vigili del Fuoco, dalla Fiat Auto Corse per la promozione e lo sviluppo dello sport fra i giovani. Premi anche

per scuderie e per il circuito di Lombardore.

Molti gli ospiti illustri. Fra questi l'ing. Gabriele Cadrigher, torinese, responsabile tecnico della Federazione Internazionale Automobilistica, poi Pianta, Librizzi, Lucca Pozzi, Vieri, dirigenti dei vari settori, la Federazione Cronometristi. Fra i piloti più conosciuti Piero Liatti, biellese, vincitore lo scorso anno del Rally Monte Carlo e secondo al «Sanremo», risultato ripetuto nello scorso ottobre. Liatti ha confermato che il prossimo anno sarà nella squadra ufficiale della Seat con il programma nel Mondiale. Presente anche Duilio Truffo che con la Ferrari 550 Maranello ha recentemente stabilito tra record mondiali per vetture gran turismo negli Usa.

Non mancati i riconoscimenti ai giornalisti specializzati e a tutti i piloti vincitori nelle varie categorie, fra i quali si sono messi in luce, come promesse per il futuro, Cristian Boniscontro e l'estigiano Luca Cantanessa. (c. ch.)



Cristian Boniscontro, uno dei piloti emergenti, premiato ieri a Torino

L'iniziativa promozionale ha fatto centro

«Le ali della tua regione»

ciutano Caselle a crescita

Riconoscimenti a 7 agenzie di viaggio

Pennella: «Pronti per qualsiasi sfida»

Sono state cento le agenzie di viaggio di Piemonte e Valle d'Aosta che hanno partecipato all'iniziativa promozionale della Sagat, la Società di gestione dell'Aeroporto di Torino-Caselle, «Le ali della tua regione». Giunsa ormai alla quarta edizione, l'iniziativa è partita il 1° giugno e si è conclusa il 30 settembre scorso: le agenzie di viaggio, al momento dell'emissione del biglietto, hanno distribuito oltre ventimila vouchers, ossia buoni sconto del valore di 45 mila lire che l'utente poteva utilizzare per il parcheggio pluripiano e i servizi commerciali interni all'aeroporto.

«Inoltre quest'anno, già era avvenuto in passato, la promozione è stata un successo. Ieri pomeriggio il presidente della Sagat, Franco Pennella, la responsabile dello sviluppo del traffico aereo, Alessandra Gerace, e il presidente Flavio, la Federazione delle agenzie di viaggio, Carlo Bortoli, hanno premiato i tour-operators che hanno maggiormente contribuito alla riuscita dell'iniziativa: uno per provincia, esclusione di Torino.

«Non possiamo che essere soddisfatti - ha commentato Pennella - dell'esito della promozione, che ha dimostrato l'impegno delle agenzie. Il traffico è sicuramente incrementato anche grazie all'aumento dei charters estivi e invernali. Il nostro aeroporto è pronto ad affrontare qualsiasi sfida futura. Un chiaro riferimento, quello del presidente, all'entrata in fun-

zione di Malpensa 2000 che potrebbe carpire il traffico dello scalo torinese, con un decurtamento collegamenti. «La Sagat ha due obiettivi fondamentali - ha precisato il presidente - mantenere l'uso tradizionale, due milioni e mezzo di passeggeri in quest'ultimo anno, per il 75 per cento business, e catturare i viaggiatori che conoscono il nostro aeroporto o non sono soliti utilizzarlo. L'azione di promozione appena conclusa ha dimostrato di essere proprio uno dei possibili strumenti per garantire questo recupero».

Il futuro la Sagat intende quindi dar vita ad iniziative definite di «fidelizzazione» e di cattura della clientela; iniziative che avranno, come indispensabile supporto, proprio le agenzie di viaggio che, secondo il presidente Pennella, hanno avuto ed avranno un ruolo determinante. E la Sagat, ieri pomeriggio, ha voluto premiare,



Franco Pennella, presidente Sagat

con la collaborazione delle compagnie aeree Air France, Alitalia, Lufthansa, Meridiana, Portugalia, Sabena e Swissair, proprio le agenzie che si maggiormente distinguono nell'edizione 1998 di «Le ali della tua regione».

Ecco l'elenco delle agenzie che hanno ottenuto il riconoscimento: la Alturist di Alessandria, la Valair Aosta, l'Ecclesia di Asti, la Scaramuzzi di Biella, l'Altour di Alba (Cn), la Novarsetti di Novara e la Penny Tour di Vercelli.

Nadia Bergamini

TUTTI I VINCITORI

Riconoscimenti speciali.

Al merito sportivo: Arma dei Carabinieri, Questura di Torino, Guardia di Finanza, Polizia stradale, Corpo di polizia municipale di Torino, Vigili del Fuoco, Fiat Auto Corse.

Ai giornalisti: Nanni Barbero, Gian Giuseppe Canobbio, Cesare Castellotti, Claudio D'Amico, Gian Dell'Erba, Elena Del Santo, Michele Fenu, Marco Francalanci, Giorgio Giannuzzi, Carlo Nesti, Gianni Sandri, Roberto Valentini.

Agli organizzatori e vari: Gabriele Cadrigher (To), Associazione cronometristi sportivi Torino, Osvaldo Ballelli - One Racing Club (To), Galt srl - Circuito di Lombardore (To), Pierluigi Capello - Sport Rally Team (To), Mario Ghiotti - Rally Team Promotion (To), Giorgio Morre - Promauto srl (Pinerolo - To), Giuseppe Sarotto - Associazione

sportiva 991 Racing (To), Mauro Scanavino - Scuderia supergara (Cn), Luisa Sartor (To), Club ufficiali di gara - Aci To, Coppe Csa di classe per i rallyes nazionali.

Gruppo 1. Cristian Boniscontro (To), Valter Guani (To), Graziano Boetto (Bi), Bernardo Morgani (To). Gruppo A: Fabio Fornara (No), Andrea Crestani (Bi), Franco Uzzani (No).

4° Campionato Piemonte - Valle d'Aosta regolarità auto storiche: Renato Brusci (To), primo assoluto.

18° Campionato rallyes Piemonte e Valle d'Aosta.

Classe N2. 1° Cristian Boniscontro, pilota (To), Daniele Quattrocchio, navigatore (To); 2° Dino Romano (To), Loretta Borgata (Cn); 3° Morgano Merlino (At), Elio Fione.

Classe N3. 1° Ivan Fioravanti, pilota (Bi), Oriella Graffieti, na-

vigatore (Vb); 2° Fabrizio Margoli (Vb), Andrea Canepa (Bi); 3° Dorino Cedroni (Ivrea - To), Giulia Conti (Ivrea - To).

Classe N4. 1° Graziano Boetto, pilota (Bi), Massimo Tarrano, navigatore (Vb); 2° Gualtiero Pastore (Vb), Stefania Santandrea (To); 3° Gianluca De Stefano (Cn), Massimo Breccia (Vb).

Classe 1. 1° Bernardo Morgani, pilota (To), Claudio Bellini, navigatore (To); 2° Michele Moretto (Cn), Maurizio Fiorin-callo (Cn).

Classe N5. 1° Roberto Benazzo, pilota (At), Gianpaolo Francalanci, navigatore (At).

Classe A2. 1° Stefano Fausone, pilota (At), Valter Barbero, navigatore (At); 2° Andrea Pannico (To), Nicola Renner (To); 3° Luca Molesti (Vb), Sonia Chemello (No).

Classe A3. 1° Oscar Orso, pilota (Ivrea - Torino), Andrea

Audero, navigatore (Ivrea - Torino); 2° Marco Bianco (Ao), Vilma Tessiere (Ivrea - To); 3° Fabio Fornara (No), Massimo Bertero (Torino).

Classe A4. 1° Luca Cantanessa, pilota (At), Claudio Vischioni, navigatore (Cn); 2° Andrea Crestani (Bi), Michele Crestani (Bi); 3° Piergiorgio Deila (Cn), Anna Faticchi (Vb).

Classe A5. 1° Umberto Vallo, pilota (Vb), Roberto Rossi, navigatore (Vb).

Classe A6. 1° Franco Uzzani, pilota (No), Roberto Sabatini, navigatore (At); 2° Tiziano Borsa (Bi), Carla Berra (Bi); 3° Mario Viotti (At).

Coppe Csa nazionali. Meteco Corse R&R (To), R.C. Provincia Granda (Cn); Franco Uzzani (No), Roberto Benazzo (At), Gianpaolo Francalanci (At), Gianfranco Serembe (To), Giorgio Meoni (To), Gaspare Gulli

(To), Luigi Santoli (To). Trofei Csa nazionali. Supergara (Cuneo), Gianfranco Serembe (To), Luca Perosino (Cn), Paolo Antonazzo (No), Erminio Forti (No).

Premi speciali. Cristian Boniscontro (Torino), Dante Quattrocchio (To), Alessandro Pogliano (Ivrea), Loretta Borgata (Cn), Scuderia Biella Corse (Bi), R.C. Provincia Granda (Cn), Supergara (Cn), Meteco Corse R&R (To), Gianfranco Serembe (To), Luca Personino (Cn), Paolo Antonazzo (No), Erminio Forti (No), Tommaso Valinotti (To), Antonio Brignoli (To), Paolo Olivero (To), Pier Giorgio Deila (Cn), Claudio Vischioni (Cn), Luigi Santoli (To), Francesco Germanetto (Cn), Mario Cravero (To), Marco Canavoso (To), Luigi Massa (To), Aci Torino, Piero Liatti (Bi), Fabrizia Pons (To).

ITALCAR

Concessionaria

MAZDA



TORINO

C.so G. Cesare, 320/322 - Tel. 011/241.23.01

C.so Ferrucci, 105 - Tel. 011/447.56.54

LANTIS 1500 1800 2000 6 cil.

MX-5 1600 1800

MONOVOLUME MPV GLX TD

PICK-UP GL GLX

■ PRONTA CONSEGNA

XEDOS 6 6 cil.

121 LX GLX

■ VETTURE KM 0

626 BERLINA BENZINA/TD STATION WAGON

■ VETTURE AZIENDALI

■ VETTURE FATTURABILI

I salotti dell'azienda Natuzzi, sintesi tra artigianato e tecnologia

Aria nuova tra i divani in pelle

Una collezione ricca di modelli e colori

Una certezza: troverete il divano che state cercando. Tendenze, colori, linee e stili che abbracciano desideri e sfidano ogni richiesta. C'è aria nuova in casa Natuzzi. Belle novità che dai prototipi sono passate nelle mani esperte dei tappezzieri per arrivare fino ai punti vendita trasformati in «gioielli» da salotto. Nuovi modelli, tinte, nuove pelli. Perché scendere e aggiornarsi è la parola d'ordine di questa azienda artigiana - la più grande del mondo - che arriva ai clienti attraverso

la catena negozi «Divani & Divani», una rete che ha raggiunto gli 82 punti vendita.

Prendiamo contatto con la collezione, il cui indicatore di fiducia è in corso Turati (a cui presto ne affiancherà un altro). La vasta gamma di colori è il punto di forza sia della linea che include la pelle e i rivestimenti di quella degli sfoderabili. Le pelli della «Natuzzi» - va ricordato - vengono controllate e acquistate nei luoghi d'origine e lavorate secondo le antiche re-

gole dell'arte conciariera.

Alle già soluzioni studiate per resistere al tempo e alle prove del vivere moderno si è aggiunto «Status», nuovo tipo di pelle molto resistente, pregiata senza essere delicata e lavabile semplicemente con acqua e sapone. Blu, arancio, rosso mattone, panna, senape, bianco e nero sono alcune delle tonalità che assecondano le tendenze moda dell'arredamento. Quanto ai rivestimenti, sono in tessuti tecnologici, non sfoderabili e praticissimi da pulire.

E arriviamo agli sfoderabili: si chiama «Quick change cover» ed è una soluzione rivoluzionaria (e praticissima) progettata dalla Natuzzi - e unica in Italia - che consente di avere due rivestimenti per ogni divano, entrambi originali e sovrapponibili. O da alternare.

Classici, minimalisti, romantici, hi-tech: osservateli. Poi sedetevi per provarne l'estrema comodità. Passate una mano e sentite con quali pelli stati rivestiti. Non c'è modo migliore per entrare nel mondo della «Divani & Divani». Sono pezzi di temone verifiche e confronti. Tutti i «tre posti» e la maggior parte dei «postini» diventano letto. E soprattutto uniscono alta qualità a costi contenuti.

Si diceva che in casa Natuzzi c'è aria nuova. Non solo. C'è la soddisfazione di un'azienda leader in continua espansione che ha aumentato il fatturato arrivando al tetto dei mille miliardi. Un trend positivo per un gruppo che sta diventando sempre più capillare in Italia e nel mondo a garanzia della qualità dei suoi prodotti.

È in tema di grandi novità che segnalata la collezione - interamente rinnovata - dei complementi. Sì, perché sia che si tratti di arredare un ambiente giovane e moderno, sia che si debba calare in un'atmosfera composta e importanti mobili antichi, la «Divani & Divani» è in grado di offrire soluzioni complete per creare angoli di charme fatti di tappeto, tavolini (centrale o angolare) e lam-

pade (da terra o da tavolo). Abbinamenti per «vestire» un salotto di qualità e con grande stile.

Quarant'anni fa Pasquale Natuzzi costruiva il suo primo divano. Un'emozione che si trasformava presto in attività professionale. Oggi può contare su un marchio che esporta in 118 Paesi e in 5. E la garanzia della certificazione del proprio Sistema di Qualità ISO 9001.

Ogni modello nasce sempre sotto il personale controllo, il suo occhio ne segue l'evoluzione, dal design alla realizzazione del prototipo, dalla scelta delle pelli a quella delle imbottiture, via fino alla prova finale del comfort.

I tempi che cambiano dettano le necessità, ma la cura nella realizzazione dei prodotti è sempre la stessa: i divani sono interamente costruiti a mano e seguiti con passione di chi ha fatto dello stile artigianale la propria regola di lavoro. La bellezza di questi divani è sotto gli occhi di tutti: facile innamorarsi.



Pellami pregiati, ma resistenti e facilmente lavabili. E per gli sfoderabili, due rivestimenti originali

Creazioni di stile all'insegna del comfort totale

Trasformabili in letto e con «penisole» per un'assoluta libertà

La pelle domina in una grande varietà di colori - oltre trecento - e in una gamma di forme sempre più. Entrate nell'ampio show-room di corso Turati: divani, poltrone tradizionali e reclinabili, pouf, maxi-divani componibili e angolari, tutte le creazioni della Natuzzi li pronti per essere provate.

Tre le linee: con i «Naturali & Resistenti» si possono arredare gli ambienti più frequentati e più vissuti. Le pelli vengono sottoposte a un'accurata lavorazione che le rende molto resistenti ai liquidi, alla luce e all'usura. I rivestimenti «Natura-

li & Versatili» sono invece fatti apposta per chi non vuole rinunciare alle naturali particolarità della pelle, anche a vivere il proprio divano a casa spensieratamente. Per questo sono ricoperti di un leggero strato protettivo.

Infine, i «Naturali & Sensuali»: alcune pelli sono lisce e seta, altre vellute. La loro caratteristica è quella di essere tutte straordinariamente piacevoli al tatto.

Fate quindi attenzione alla struttura: anche il legno dei telai viene acquistato direttamente nei luoghi di produzione

per garantire dei controlli di qualità fin dall'origine. Il legno viene fatto stagionare naturalmente per garantire che nel tempo non sia soggetto ad alcuna deformazione - spiega alla «Divani & Divani» - Sul telaio sono poi montate come sostegno alle imbottiture delle affidabili cinture elastiche.

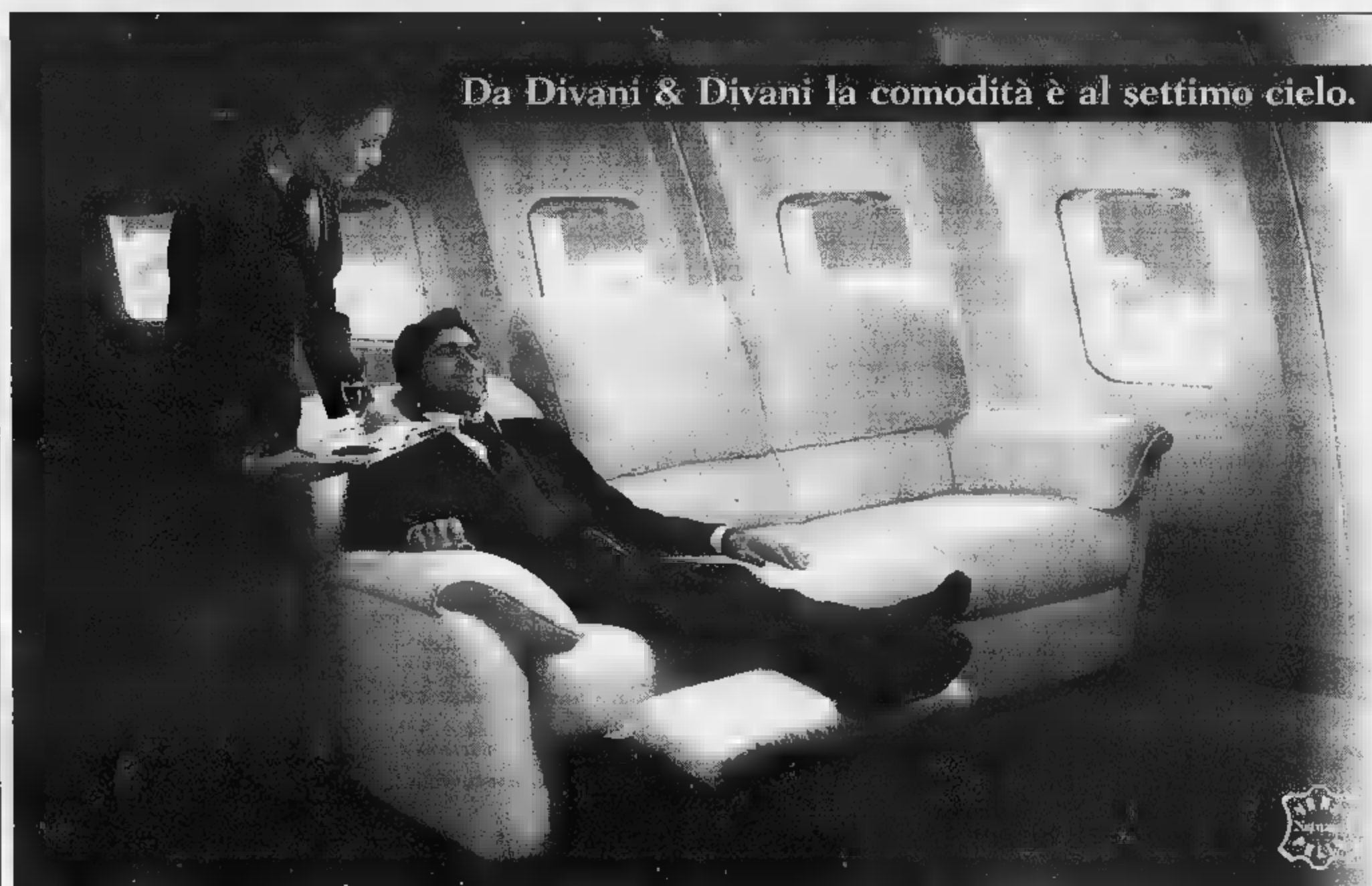
Quanto alle imbottiture, in materiali ecologici, sottoposti a test per garantire flessibilità, comodità e resistenza.

Una carrellata tra i modelli più «cine»? C'è il funzionale «Palagoda», la base aperta che agevola la pulizia del pavimen-

to. «Iris» propone linee romantiche ed è disponibile in 27 versioni, compresa quella letto e la «penisola» per sdraiarsi o sedersi in assoluta libertà di movimento e di relax. «San Babila» si presenta invece con una particolarissima forma a petalo nei cuscini dei braccioli.

«Arabesque» ha nel comfort il suo motivo ispiratore: ovvero linee morbide e avvolgenti, schienale alto, poggiatesta ergonomico. «Madison» è caratterizzato da linee squadrate, dalla seduta profonda. E ancora, «Byron», che ha spalliera e braccioli trapuntati.

Da Divani & Divani la comodità è al settimo cielo.



Basta un per il meccanismo reclinare e far decollare la comodità

Schiena, gambe e piedi iniziano avvertire sensazione di benessere.

Puoi scegliere posizione ideale o offrire il tuo corpo comodità assoluta.

3 posti in vera pelle Prince con un meccanismo reclinare cm 214, L. 2.850.000

2 posti in vera pelle Prince con un meccanismo reclinare cm 157, L. 2.450.000

Poltrona reclinabile in vera pelle Prince cm 108, L. 1.850.000

Saluta il vecchio divano e raggiungi la comodità del 3 posti Primaclasse.

Fino al novembre, il 3 posti Primaclasse con meccanismo reclinare, in vera pelle Prince, costa solo 2.850.000 lire. In tessuto, invece, solo 1.990.000 lire (IVA e trasporto compresi). Tutti i modelli Divani & Divani disponibili in pelle, tessuto e microfibra, in oltre 300 colori. Se preferisci puoi pagare in comode rate.

PRESTITEMPO

Solo presso i negozi Divani & Divani.

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

SHOW ROOM DI TORINO - CORSO TURATI 82 - Tel.: 011 - 319.88.77

Coppa Italia Primavera: Juve in emergenza a Piacenza nel ritorno degli ottavi

Toro, serve solo vincere

Contro l'Atalanta al Ruffini

Dopo il derby disputato sabato scorso, Torino e Juventus tornano in campo oggi per il ritorno degli ottavi di Coppa Italia Primavera: i granata ospitano al Ruffini (ore 14,30) l'Atalanta (0-0 nell'andata), mentre i bianconeri sono impegnati in trasferta contro Piacenza (1-0 a Torino).

Claudio Sala potrà contare sul difensore Mercuri e sull'attaccante Lopez, entrambi classe '78 e, come tali, rientranti nel regolamento della competizione che vieta l'fuori quota ad eccezione di due elementi nati appunto nel 1978. Il tecnico granata dovrà invece rinunciare allo squalificato Fissore. Questa la probabile formazione: Sorrentino; Comisso, Lazzeri,

Mercuri; Ficco, Grauso, Amenta, Balzaretto, Caponi; Samioli, Lopez.

Sala non pensa allo 0-0 dell'andata: «In quell'occasione li abbiamo aspettati chiudendo tutti i varchi e raggiungendo il nostro scopo, oggi dovremo invece fare la partita per cercare il gol della qualificazione peraltro subitro. Lo 0-0 di Bergamo è un risultato buono ma ad alto rischio perché non potremo commettere errori».

Decisamente più rilassato il tecnico bianconero Gasperini, che parte da un gol di vantaggio. In Juve c'è però emergenza: mancheranno infatti l'attaccante Righi e il difensore Scardina, en-

trambi convocati da Lippi per la trasferta di Coppa Italia a Venezia e, per regolamento, non sarà neppure il portiere De Sanctis. Gasperini si adegua a cambia assatto tattico aggiungendo un difensore: davanti al portiere Pergolizzi ecco infatti Paci (che rientra dopo un lungo periodo di inattività dopo essere stato aggredito alla prima squadra), Marchio, La Vecchia e Bracco. A centrocampo Sinato, Grasso, Pellegrini e Re David con Andronaco e Gasbarroni punte.

Nonostante il vantaggio, Gasperini non si lascia trasportare dall'entusiasmo: «Quella di Piacenza è una partita tutta da giocare, perché gli emiliani sono quinti in campionato e stanno recuperando



Mercuri, rinforzo per Sala

terreno. Troveremo una squadra in forma e determinata: guai se pensassimo di andare a Piacenza a difendere l'1-0, sarebbe la nostra condanna.

Quattro squadre in B2: una sola vittoria in 12 partite

Volley, donne in crisi

Moglio: si lavora poco sui vivai

Una vittoria e undici ko, 10 vinti e 34 persi. Dopo tre giornate, il botino delle 4 torinesi di B2 femminile del volley è decisamente poco edificante. L'unico successo, peraltro prestigioso, l'ha ottenuto l'Aurora Venaria, che sabato ha espugnato il campo del Casale, giovane formazione che guidava imbattuta la classifica.

Le altre tre compagini, Cepi Rivoli, Ferrero Chivasso e Avis Caffasce, sono invece riuscite ad arrivare una volta a testa al tie-break e con il nuovo regolamento hanno dunque conquistato un punto. Una classifica che comunque le vede all'ultima posto Verbania. Certo, per ognuna delle compagini provinciali esistono attenuanti:

Aurora e Cepi sono matricole; l'Avis ha optato per una politica di ringiovanimento e la Ferrero, oltre ad aver cambiato molto, subito parecchi infortunati.

Argomenti comunque insufficienti a giustificare questo avvio stentato, anche perché l'Aurora ha molte atlete esperte dei tornei di B1, la Cepi ha ingaggiato Silvia Gori, che ha un passato fra 3ª e 4ª serie, mentre la Ferrero sembrava addirittura voler tentare la scalata alla B1 fallita lo scorso anno.

Ma qual è il «male oscuro» che affligge le femminili torinesi? «Si dovrà attendere ancora un po' per indicazioni più precise», risponde Massimo Moglio, tecnico del Casale e selezionatore della

rappresentativa piemontese al Trofeo delle Regioni, perché Aurora e Cepi hanno bisogno di tempo per dimostrare di poter giocare in quarta serie. Soprattutto le rivalesi hanno atlete esperte in questo torneo, per cui ci vorrà ancora qualche giornata di ambientamento. Il discorso è troppo diverso anche per la mia squadra, composta da ragazze che lo scorso anno in B1 erano solite riserve e altre che militavano in C. La Ferrero, invece, è meno completa rispetto a quella dello scorso campionato e ha una regista che arriva dalla A, dove però era una riserva. E avere sulle proprie spalle la guida di una squadra è un compito difficile».

C'è comunque da notare che in B2 le piemontesi meglio piazzate, Valenza, Novara e Casale, lasciano ampio spazio a giocatrici provenienti dal loro vivaio, mentre nei team torinesi il molto più difficile emergere. «In effetti», prosegue Moglio, «questo è forse il problema più grave. Oggi non si fa abbastanza lavoro in palestra, nessuno propone nulla di nuovo, non ci sbocchia per le giovani. Se una ragazza non viene fatta giocare a certi livelli già prima dei 12 anni, ha le gambe tagliate. Le squadre di Torino hanno acquisito giocatrici già esperte, mentre Casale, Novara e Valenza hanno dovuto leva esclusivamente sulle loro forze e hanno investito nel settore giovanile. Anche noi a Caffasce non è che ci sia una grande abbondanza: abbiamo probabilmente soltanto la Sirchia in grado di poter fare bene in futuro. L'unica squadra che di recente ha investito e sta lavorando bene col vivaio è il Lilliput Settimo di C: ha un buon allenatore nell'Under 16 e giocatrice, Bressan, decisamente interessante anche da un punto di vista fisico».

Paolo Accossato

Paolo Fornieri

SOCIETÀ DILETTANTI IN ATTIVITÀ

Oltre alla squadra di Eccellenza, il club vanta uno dei migliori settori giovanili regionali

Il bomber dell'Alpignano sta in ufficio

Cipriano, segretario esperto in ricorsi che valgono punti

Più che Daidola poté Cipriano. Se nella classifica dell'Eccellenza l'Alpignano oggi può contare su 12 punti, frutto di 6 pari e 2 vittorie, parte del merito lo deve, oltre al bomber acquistato dall'Asti, anche al staff dirigenziale, coordinato dal segretario Luigi Cipriano che, scartabellando i comunicati vecchi, ha già scoperto negli ultimi anni almeno un paio di casi su cui fare ricorso. L'ultimo episodio è di qualche settimana fa, quando l'infaticabile segreteria biancazzurra ha vinto a tavolino contro il Rivoli poiché i gialloblù avevano fatto giocare proprio contro l'Alpignano lo squalificato difensore Ferro.

Ma il club del presidente Za-

netti è anche ai vertici del calcio giovanile con 13 squadre, più un'avviata scuola con bambini iscritti. La prima squadra è in Eccellenza da ormai 11 anni e oggi può contare sull'esperienza del neoacquisto Pieri e soprattutto su Daidola e sul portiere Saccullo. Positive anche le prove di giovani la punta Calazza, capocannoniere della squadra, Zerbini e Pinoglio. Gli Juniores nazionali, allenati da Claudio Penazzi, stazionano a metà classifica anche perché un importante serbatoio per la prima squadra. Su tutti emerge il bomber Bellin, autore della rete della vittoria esterna di domenica scorsa ad Aosta. A gonfie vele, in-

vece, gli Allievi regionali, guidati da Angelo Calandro, in testa a punteggio pieno dopo 6 gare, con 15 reti fatte e 3 subite. Gli Allievi sperimentali di Silvano Girodo, pur con un avvio a rilento, vantano l'eccellente scalpo della Juventus, battuta in campionato per 2-1.

A metà classifica stazionano i Giovanissimi regionali di Davide Gousse, che comunque hanno già messo in mostra giocatori di buon talento, come il portiere Cantanzaro, Tonni, Arena e Di Giandomenico, quest'ultimo a segno anche nell'ultimo turno nel 2-2 col Pineroio. I Giovanissimi sperimentali, allenati da Ezio Fratello, hanno messo paura al Toro

perdendo solo di misura e ora sono terzi grazie alle prove del centrocampista Fragiola e della punta Pirinelli. Gli Esordienti di Davide Iguera trovano in seconda posizione, preceduti solo dalla Juve, anche per merito del portiere Dogliotti, del nuovo bomber Loreto, in gol anche domenica contro l'Eureka, e degli ex granata Napolitano e Velardi. Ma la punta di diamante del vivaio biancazzur-

ro è i più piccoli, con le due squadre degli Esordienti fascia. Paolo Modenese e Claudio Prudenzone, in lotta per il primato nei rispettivi gironi, è la spinta

di Foti e dei fratelli Lonardi. 4, invece, le squadre dei Pulcini, oltre 80 tesserati.



Gli Allievi regionali dell'Alpignano, leader in campionato, allenati da Angelo Calandro, i dirigenti Matrone, Cappellato e Trombini e i preparatori atletici De Cesare e Girodo. In organico: Cesare, Dallo, Borsello, Trombini, De Martino, Spica, Sgrò, Cappellato, Azzalini, Ingino, Fanelli, Calazza, Ragusa, Chiaroni, Imperiale, Marino, Tuffanelli, Della Malfa, Nigro, Antelmi, Sibilla, Vaccariello, Cusumano, Vicario, Anselmetto e D'Amelio

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Audi TT. Driven by instinct.

Audi All'avanguardia della tecnica

Venite a provare la nuova forma dell'adrenalina da:



pastorino

Corso Sebastopoli, 227 - TORINO - Tel. 011/3299322

concessionaria



Il giovane Quartetto si esibisce in Conservatorio Musica dei Vellinger

Primi alla London Competition

«La cosa più importante è essere naturali, sorridenti e amichevoli, non troppo distratti, non troppo casuali». Ecco, in sintesi, qual è lo stile di vita artistico che i quattro prefissi in quattro lanciati strumentisti del Quartetto Vellinger, i violinisti Stephanie Gouley e Harvey de Souza, il violista Timothy Boulton e la violoncellista Sally Pendlebury.

Stasera alle 21 il giovane gruppo, balzato a notorietà internazionale nel 1994 con la conquista della prestigiosa London International Quartet Competition, suonerà nel Conservatorio per la serie verde dell'Unione Musicale. In programma tre pagine fra le più significative per questo organico: il «Quartetto in si bemolle» maggiore op. 55 n. 3 di Haydn, il «Quartetto in la minore» op. 13 di Mendelssohn e il «Quartetto in mi minore» op. 127 di Beethoven.

Il lavoro Haydn è uno dei primi tentativi di sperimentare delle novità: fu pubblicato a Parigi, con gli altri dell'op. 55, proprio un mese prima della presa della Bastiglia. Con quelli dell'op. 54 sono sei in tutto e la loro pubblicazione in due gruppi - scrive David Wyn Jones - indica che il compositore voleva sottolineare la grande varietà e le profonde differenze di queste sei composizioni.

L'op. 13 di Mendelssohn è qualcuno indicata «in la maggiore» perché la brevissima introduzione in questa tonalità: in realtà subito dopo acquisisce l'impianto la minore. E' un quartetto di notevole impatto, e lo ancor di più se si pensa che fu scritto quando il compositore aveva soltanto 18 anni. Il lavoro denota una struttura potenzialmente sinfonica, tanto che Eric Werner suggerisce l'esecuzione in una versione per orchestra d'archi.

Quanto all'op. 127 di Beethoven, fu l'ultima ad essere pubblicata quando il compositore era ancora in vita e si ampievolmente nel contesto della variazione. C'è della «Nonna» e della «Missa Solemnis», questo splendido quartetto nasce, co-

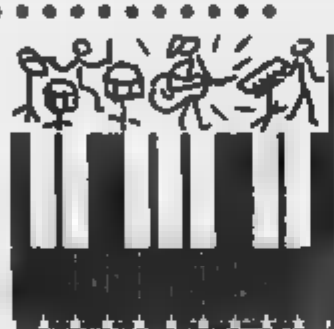


I giovani del Quartetto Vellinger

si esibiscono questa sera (alle ore 21) in Conservatorio per la serie verde dell'Unione Musicale. I lanciati strumentisti sono due violinisti, un violista e un violoncellista

me ha osservato Alberto Rizzuti, «dall'attrazione per l'omogeneità timbrica dei quattro archi, strumenti ideali per assecondare il desiderio di cantare innocentemente».

Leonardo Osella



IL CONCERTO

Mille emozioni in bianco e nero
allo Juvarrà con Eddie Kirkland
imprevedibile suonatore di blues

CHI ha detto che il blues è fatto di glieze, di sfumature e di sottintesi? Non certo il grezzo Eddie Kirkland, protagonista allo Juvarrà dell'inaugurazione di «Black & White». Accompagnato in modo egregio da un trio di Milano, il «Soul Machine» di Vintini, Eddie non si è dato tanto a preoccuparsi

quasi come accordatore, tonalità, presentazioni o ordine nella scaletta. Ha imbracciato la chitarra proponendosi di rimanere nel limite delle dieci corde spezzate nel corso dello show (ci è riuscito) e di riprodurre il misticofelico groove per il quale ha uno status leggendario tra gli appassionati. E qui c'è riuscito solo in parte, verso la fine di serata, quando i suoi canti gutturali, informi, attoniti (non per nulla è un vecchio compagno di merende di John Lee Hooker), dopo essere coricati ad addomesticare mezza dozzina di risaputi standard da club, hanno preso le sembianze di un minaccioso grido di guerra. Il suo urlo anarcoido e ipnotico «Gotta Love Somebody» sarebbe stato una adeguata nota a piè di pagina per la cronaca di «Lova» dell'estate dei fiori a San Francisco, delle parti del 1967, l'ideale sottofondo per chiacchiere da bettola nei ghetti di Detroit dieci anni prima. Kirkland, figlio di Giamaica cresciuto musicalmente nella Città dei Motori, è davvero uno scherzo della produzione automobilistica a catena. La frizione gracchia, i giunti stridono e il servofreno ha ancora da essere inventato: i brani si dilungano oltre

siasi congettura, per poi interrompersi repentinamente, magari solo per mettere alla prova la capacità di recupero del batterista Massimo Bertagna, peraltro esperto indovino. Eddie è come quei veterani, volubili artigiani, amati da tutti nel vicinato quando i rubinetti che sgocciolano e i fili scoperti. Blues come i nessuno li suona più. Grazie al cielo, diranno i benpensanti, ma l'acido corrosivo di Eddie Kirkland può essere l'ideale cavallo di Troia per avvicinare alla musica del diavolo le generazioni sciate alle distorsioni che fuoriescono dalle serrande dei garage. Il condominio multimediale dello Juvarrà non è nel complesso poco frequentato; l'attigua sala del Café Procope che in contemporanea era zeppa di ballerini per le seguitissime serate di tango del venerdì, ha ospitato lunedì il geniale revivalista Davis Coen, da Manhattan, e stasera sarà a disposizione di un'ottima acustica, Roberto Menabò. Il teatrino principale ha accolto ieri sera il fluido Phil Guy con la Blues Gang di Mario Lombardo, e si riaprirà al blues lunedì 16 per l'atteso concerto collettivo

presentazione del cd «120 Michigan Avenue».

Edoardo Fassio



Kirkland, un giamaicano a Detroit

Il chitarrista
ha dato il via
agli incontri
di «Black & White»

E stasera al Café Procope (sala dello Juvarrà) capita l'eccellente «acustico» Roberto Menabò. Per saperne di più, telefonare allo 011/540.675

Grande festa serale in corso Regio Parco per l'inaugurazione



Chiambretti: risate e buona cucina. A fianco, Ciro Ferrara fa il pizzaiolo



A Piero piacciono le cozze

Chiambretti apre un suo ristorante

Sì, l'enorme peperoncino in cartapesta appeso a una parete, sarebbe piaciuto a Robert Rauschenberg, uno dei padri della pop art americana. Nella nuovissima pizzeria-ristorante F.lli La Cozza, inaugurata lunedì sera con una grande e lunga

festa per happy few, non solo la cucina fa notizia, anche l'arredamento, l'architettura e i disegni delle sale composti da piccole valve nere di cozze, naturalmente finte. Carlo e Giulio Ferrara, da anni protagonisti della ristorazione

torinese (formato radical-chic si sarebbe detto fino a qualche tempo fa) a Piero Chiambretti, televisivo re della risata, adesso hanno un nuovo giocattolo dopo quelli chiamati Birilli, Arcadia, Porto di Savona. «Amici, ho lasciato la tv per darmi totalmente a questo nuovo ristorante» ha annunciato dalla balconata interna del «F.lli La Cozza» proprio Chiambretti, e lui, mingherlino, sembrava alto preloso benedictine. «Grazie per essere venuti qui stasera al vernissage» ha aggiunto. Sono perché vedo tanti amici torinisti «qualcuno di un'altra squadra...» «Pierino la peste» alludeva a Ciro Ferrara, Peruzzi e Birindelli della Juventus, alcuni fra gli ospiti d'onore. Risate e applausi. La Cozza (tutti e tre chiamano Ciro non per imitare Ferrara perché loro sono granata sfegatati ma perché questo locale è autoproclamato «napoletano e di cucina mediterranea») vogliono che la caratteristica del ristorante sia quella del cibo-divertimento. E la Cozza, cioè i fratelli Ferrara e Chiambretti, hanno stretto alleanza giurando di attuare sempre questa formula. Lunedì sera, bionde fanciulle più che piacevoli, sportive, qualche politico (c'era anche Ghigo, presidente della Regione), uomini dell'industria e della finanza, hanno fatto bisbetica sotto l'uminaria con colorate lampadine tipo festa di San Gennaro; hanno apprezzato le margherite bianche messe dentro barattoli dei pomodori appesi alle colonne; hanno gustato la pizza margherita «verace» che Aldo Brandi confezionava con saggezza (e già, lui, fatto arrivare appositamente da Napoli, è il nipote di Raffaele Brandi-Esposito che è proprio l'inventore di questo ghiotto tipo di pizza). E a proposito di pizza, che ne pensa Ciro Ferrara, napoletano doc? «A piace la marinara». E il locale? «Bello, davvero bello anche se è un po' di parte...». Frecciate alla Cozza, cioè agli «avversari» Ferrari-Chiambretti immarcescibili tifosi del Toro.

Auguri a questo solare ristorante: un angolo un po' cupo Torino (siamo in corso Regio Parco). Una finta-Napoli gli darà una sferzata di allegria.

Edoardo Ballone

APPUNTAMENTI

qua e là

CONFERENZE

Stasera alle 21, nell'Aula Magna dell'Università in via Verdi 8, si svolgono: seconda conferenza ciclo «Università: arti e cultura». Michela Di Macco parla su «Le collezioni del Palazzo dell'Università». Organizza l'Associazione Amici dell'Università. Prenotazione allo 011/548.942. Ingresso libero.

I DINTI. Alle 17.30, per iniziativa della Sioi e dell'Unesco, Mario Chiavari tiene un intervento su «Il giusto processo nella Convenzione europea del Diritto dell'Uomo». L'incontro avviene al Centro Internazionale dell'Oil in corso Unità d'Italia 125.

SO. Alle 17.45, al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35h, Marcella Artuso Raspo parla su «Mito, antropologia e psicoanalisi» nei percorsi poetici di Cesare Pavese. Introduce Maurizio Cavallero. Telefono: 011/81.23.073.

SORELLA ACQUA. Alle 18, a Torino, contro in via Nino Costa 8, Enzo Bortolotto parlerà su «Sorella Acqua» Con dispositive. Organizza il Museo Scienze Naturali. Ingresso libero.

16, all'Archivio Storico Stato piazzetta Molino, Giuliano Gasca Queirazza parlerà sulla continuazione latina «nell'uso linguistico dell'Italia Nord-Occidentale».

SEMINARI

Oggi 17, nell'Aula Magna di via Pietro Giussà 15, in programma: «Agricoltura biotecnologica: healthy plants a healthy planet» tenuto da Harold Corby Kister dell'Università della Florida.

INIZIATIVE

PICCOLA REGIA. Per il 13 novembre al Piccolo Regio è in programma alle 21 una Città di Gala dal titolo «Luci della Città», balletto in due atti liberamente ispirato al film «Charlie Chaplin con la Compagnia». Danza «Il gabbiano» diretta da Franco Pagliaro. L'iniziativa è a favore dell'Unione Genitori Italiani, contro il tumore dei bambini. Ulteriori informazioni allo 011/355.45.33

INCONTRI

CALIBRI. Oggi, ore 15 all'Istituto Tecnico Avogadro, in via Rossini 18, Ernesto Calindri incontrerà gli iscritti al Tempo. Alice nell'amblio ciclo di incontri dedicati alla Terza Età. Informazioni rivolgendosi allo 0338/35.42.780.

FEDERCASALINGHI. Oggi, dalle 15 alle 17, al Centro Commerciale Lagrange, via Lagrange 15, Ugo Nespolo e Paolo Benazzi partecipano all'incontro organizzato da Feder-casalinghi tema «Star» con l'arte.

Al Piccolo Regio, 17.30, Giorgio Gualtieri presenta l'«Epietario» di Pietro Mascagni in due volumi dalla Lim e curato da Marco Morini, Roberto Iovino e Alberto Paloscio. Intervengono: Iovino, il direttore d'orchestra Gianluigi Gelmetti e Magda Olivero.

UNIONE INDUSTRIALE. Alle 10, per gli incontri con gli «aziende» in via Fanti 17, Angelo Soria parlerà su «Viaggio nelle terre del Piemonte». Verbania, Cusio, Ossola.

Domani alle 15 Teatro Allieri in piazza Solferino 4, durante la prima di psicologia per la terza tenuta da Giacomo Dacchino, Franca Rasser presenterà l'ultima cassetta musicale «Cosimo Gili» titolo «L. tori ed Prita Susa».

CINEMA. Domani alle 17.45 alla libreria Campus, via Rattazzi 4, il Centro Studi Paris presenta «Cinema e critica: i quotidiani italiani e l'arte cinematografica: un approccio storico». Interviene Fabrizio Marzano.

Domani, alle 17.45 nella Sala dell'Anico Macello in via Matteotti 7, in programma l'incontro-dibattito sul tema «Il ruolo tutore nella difesa dei diritti dei più deboli». Intervengono Francesco Santanera e Carlo Sessano.

A Stasera, ore 21 al Liceo Scientifico «Curie» in via del Riccio 12, dibattito sui problemi dell'anorexia, obesità e ristorazione collettiva coordinato Franco Balzola. Ingresso libero, organizza Explan. Telefono 011/660.42.84.

MANIFESTAZIONI

PIA. A Settimo Torinese, dal 13 al 15 novembre, in calendario «Fara di Cò». L'iniziativa inaugura venerdì alle 18 presso la Pieve con mostra «Tavole imbandite».

Alle 18, alla Campus in via Rattazzi 4, presentazione libro «Una vita in fabbrica» di Mario Marcola (ed. Maurizio Minichella). Organizza il Centro Culturale Frase. Tel. 011/669.60.16.

Oggi, alle 17, all'Associazione Piemontese, via Vanchiglia 6, si parla libro «Sindoni» dello scrittore-designatore Rati Palma.

Torna la rassegna Sipario Montalto Dora

I «Sei» di Pirandello aprono la stagione

Settimana felice per chi, a Ivrea e dintorni, ama il teatro. Quasi un preludio alla riapertura del teatro eporediese Giuseppe Giacosa, in programma sabato dopo tredici anni di forzato stop, oggi la rassegna «Sipario», ospitata per il quinto anno consecutivo nell'Auditorium Anfiteatro, in via Gaudio Vecchio 11 a Montalto Dora. Alle 21.15, la lettura di Giuseppe Patroni Griffi del «Sei» personaggio in cerca d'autore, il classico di Luigi Pirandello qui recitato da Mariangela D'Abbraccio. In questo piccolo centro dell'Eporediese, si consolidò una tradizione che, grazie alle quattro passate stagioni promosse dall'associazione il Contato, ha risparmiato ai canavesani viaggi obbligati a Torino assistere a commedie, drammi e operette. «Varietà cartellone», sino al 17 marzo '99, altri undici spettacoli. Lunedì 16 novembre alle 21.15, c'è il blues femminile dell'Audrey Morris Trio. Il 12 dicembre, all'insegna della leggenda con «Can Can», di Gino



Mariangela D'Abbraccio (nella foto) protagonista di «Sei» personaggio in cerca d'autore

Landi: con Enrico Beruschi e Benedetta Boccia, si respirano le atmosfere dei locali parigini Anni Trenta. Da segnalare, il 26 gennaio, Luciana Littizzetto in «Bella di notte e racheia di giorno» e, il 3 febbraio, Lauretta Massaro e Isa Burzizza in «Sorelle Materassi», di Palazzeschi. Il 10 marzo, l'Orchestra Filarmonica della Compagnia d'Opera Italiana, diretta da Antonello Gotta, il violista Franco Manara e, alla chitarra, Carlos Bonell eseguiranno Saint-Saëns. Biglietti a 45 mila lire; abbonamenti a 260 mila. Telefono 0125/641.161.

Paolo Bricco

I film al Massimo

Ma Don Giovanni è anche un divo di grande schermo

S'intitola mito di Don Giovanni la «cinematografica» in cartellone da oggi al Massimo Tre, via Montebello 8. Collaterale all'allestimento dell'opera di Mozart al Teatro Regio, l'iniziativa propone sino a domenica 11 novembre alcuni film incentrati sul celeberrimo personaggio.

L'inaugurazione di questa prevede il classico di Joseph Losey «Don Giovanni» interpretato da Ruggiero Raimondi, John Marquardt e Edda Morini. Introducono il film Claudio Desderi, Gianni Rondolino, Vittorio Sabadin. Appuntamento alle 20.30, ingresso libero.

Tre i film di domani: alle 16.30 «Le ultime» di Don Giovanni girato nel 1934 da Alexander Korda, alle 18.20 il «Don Juan» datato 1934 di Alan Crosland, alle 20.30 la copia restaurata di «Don Juan et Faust» di Marcel L'Herbier. Biglietti a 7 mila lire.

Cucina e militanza

Una gara di torte per Adriano Sofri all'«Hiroshima»

Dolci... e non solo. E' il filo conduttore della libera gara di torte che si svolge questa sera alle ore 21.30 all'associazione culturale «Hiroshima Mon Amour», in via Rossini 12. Questa iniziativa viene organizzata per raccogliere fondi da destinare al comitato «Libri liberi», che da tempo lavora alla difesa di Sofri, Bomprezzi e Fiastrostefani. Una cinquantina di torte saranno assaggiate e giudicate da una giuria che decreterà la cucina o il cuoco migliore e consegnerà loro alcuni premi in «Hiroshima». La giuria è composta da Rocco Moliterni de La Stampa, Leonardo Bizzarro di Repubblica, Eugenio Gruppi del Comitato Liberi Liberi, Federica Ceppa di Hiroshima e da una studentessa straniera che testerà i gusti degli italiani. La gara è aperta a tutti, assaggi compresi. [a. top.]

MUSICA

dove

a cura di Gabriele Ferrara

BLACK & WHITE

Prosegue al Café Procope (via Juvarrà 15, ore 21.30) la rassegna «Black & White», organizzata da Metropolis e Radar, che propone un altro eccellente rappresentante del blues italiano, Roberto Menabò, con «Acoustic Roots Music».

ALTRI CONCERTI

Appuntamento jazz stasera al «Maggiolino di Gigamesh» (piazza Montecitorio 13/b, ore 22) il quartetto formato da Contini, Bibbio, Rodighiero e Canavese. Tiziano Lambertini, musicista torinese sul quale casa discografica Emi punta carte importanti, è ospite di «Zoo Bar» (corso Casale 127, ore 22, per informazioni, accompagnate dalla band del locale, con i classici del soul e del rhythm'n'blues. Jam session «Dido» (via D'Adda 240/38, ore 22) con Luigi Tempera. Al «Barracuda» via Saluzzo 89 (ore 22) rock con i gruppi Margine Critico e Musica Italiana con Nicola Oliveri al «Ganas de Mer» (corso Unione Sovietica 411, ore 22).

Cover con i Karambola all'«Achille Barcantente» (via Montebello 21) con Armando al «Deo Calé Music» (corso Sebastopoli 202/b). A Cavour, nell'ambito di «Tutto-mele», stasera alle 21 cover di Nominati eseguite dal gruppo Sesto Senso.

Una «Tutto» è in programma domani al «Theatro» di via Santa Teresa: è la festa che accompagna il lancio di «Cyber Max», la multimediale su Cd-Rom, e del profumo «Tommy Girl». Ospite sono Alessandra Morz a Stefano.

Angelo Branduardi sarà in concerto al Teatro Colosseo martedì 17. Alle 21, teatro (oltre che da Hot Point) disco e al «Ricordi» proseguono inoltre «35» e «mille lire più diritti». Ricordiamo inoltre che il 19 e il 2 dicembre Colosseo sarà di scena Renzo Arbore che presenterà con l'Orchestra Italiana il nuovo album «Sud(s)», mentre il 15 dicembre sarà la volta di Amedeo Minghi.

DOVE

andiamo

S'inaugura questa sera il Teatro Carignano la stagione dello Stabile: lo spettacolo scelto per l'apertura è «Non si sa come» di Luigi Pirandello. L'interprete principale è Gabriele Lavia, anche regista dell'allestimento. Il cast comprende inoltre Laura Liguori, Mauro Pedalini, Giorgio Grassi. Il sipario si alza alle 20.45, i biglietti costano 40 mila lire.

Seconda sera al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, per la commedia «I burocrati» con Ernesto Candioli e Liliana Feldmann protagonisti. S'inizia alle 21. Il prezzo dei biglietti varia a seconda degli ordini di posto: le poltronissime costano 48 mila lire, i poltroni 35 mila, la galleria 15 mila.

E' in programma questa sera il Nuovo, corso Massimo D'Azeglio 17, il spettacolo «Santo per signora» di Georges Feydeau nella regia di scena dei giovani della compagnia teatrale P.G. Frassati. Appuntamento alle 20.30, i biglietti costano 30 mila lire. Organizza l'associazione

culturale «PantaRei Evolution». L'iniziativa è destinata all'associazione comunità L'Accoglienza che si occupa di malati terminali e al maestro Luong-Minh-Dang per la consegna di borse studio a studenti vietnamiti.

Si ride questa sera Regina di Collegno: la rassegna in cartellone del locale di via San Massimo 3 prosegue oggi con il divertente esordio cinematografico di Aldo, Giovanni e Giacomo dal titolo «Tre uomini e una gamba». S'inizia alle 21.15, i biglietti costano 6 mila lire. Replica domani sera stessa ora.

Mentre appena uscito nelle sale la sua ultima acclamata fatica «Gatto nero gallo bianco», il circolo del Don Bosco Digital «Rivoli» propone questa sera il pregevole lavoro Emir Kusturica ad essere approdato nelle nostre sale: «Arizona Dream». Gli interpreti principali sono Johnny Depp, Faye Dunaway, Lili Taylor, Vincent Gallo, Jerry Lewis. Unico spettacolo ore 21.15, biglietti a 6 mila lire.



ORGANIZZAZIONE GENCAR - TORINO

GENCAR

Via Nizza, 115 - Tel. 011/6961755
P.za Bernini, 11 - Tel. 011/4471091
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011/352531
COLLEGNO - C.so Francia, 340
Tel. 011/4051791
MONCALIERI - C.so Trieste, 111
Tel. 011/6408165
P.zza Derna, 229 - Tel. 011/2422354
Via Borgaro, 110/b - Tel. 011/2217507
C.so Casale, 158 - Tel. 011/8196056

SAIE

La domanda fino al 15 dicembre. Prima in questura, poi in via Ventimiglia

Immigrati, ecco tutte le norme

Come si regolarizza chi ha già un lavoro

Fino al 15 dicembre, gli stranieri presenti in Italia prima del 27 marzo '98, possono inoltrare domanda di regolarizzazione. Per poter ottenere il permesso di soggiorno, gli immigrati devono avere: contratto di lavoro subordinato, oppure contratto di lavoro autonomo (ed essere privi di provvedimenti di espulsione). O, ancora, possono chiedere di ricongiungersi con un loro familiare (coniuge, figli minori o genitori o parenti entro terzo grado inabili e carico).

Il primo passo, per avviare l'iter, è il passaggio alla Questura centrale, in via Grattioni. Qui, muniti di documento d'identità e fotocopia, tra le 8 e le 14 si ritira la prenotazione nominativa per l'appuntamento, nei giorni seguenti, allo sportello polifunzionale di via Ventimiglia 201 (Palazzo del Lavoro, 8.30-13.30) dove sono presenti gli addetti dell'Ufficio Stranieri della Questura e della Direzione Provinciale Lavoro.

Ecco i documenti da portare: una fotocopia (tutti) necessari ad inoltrare la domanda (l'elenco è presente anche sul sito Internet www.comune.torino.it/questura/welcome.htm alla pagina "Regolarizzazione '98").

Ecco quanto necessario: modulo per la domanda (si ritira in Questura all'atto della prenotazione); 3 fotografie; bollo di 10 mila lire; prova relativa alla presenza in Italia prima del 27 marzo (nessuna dichiarazione rilasciata in data successiva viene accettata); documento d'identità rilasciato dal consolato. Lo straniero deve poi produrre documentazione relativa alla sistemazione alloggiativa. A questo proposito, la Questura sottolinea che il contratto d'affitto intestato all'interessato o alla persona che lo ospita deve essere registrato come vuole la legge. Nel caso di affitto diretto, lo straniero deve portare la

Allo sportello è necessaria la presenza di chi ha fornito un'occupazione

Il centro di via Ventimiglia 210, al Palazzo del Lavoro



dichiarazione di cessione fabbricato (norme antiterrorismo) che si fa al 2° piano della Questura (Ufficio Cessione Fabbricati), nei quartieri di oppure (se fuori città) presso la polizia municipale. Nel caso in cui lo straniero sia ospitato da altro straniero regolare (da italiani, come presentare - oltre contratto di locazione - un documento che attesti la proprietà dell'immobile - anche la dichiarazione all'autorità di pubblica sicurezza - base all'art. 7 del Testo Unico sull'immigrazione. Questa dichiarazione si può rendere nel commissariato, alla polizia municipale (se fuori Torino) o anche direttamente al Palazzo del Lavoro. Lo straniero deve accompagnare dalla persona che ospita, la quale dovrà anche portare fotocopia di un documento e del codice fiscale o partita Iva.

LAVORO SUBORDINATO. E' necessario un contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato o stagionale, a condizioni inferiori a quelle stabilite dai contratti collettivi; contratto di collaborazione non occasionale. Il contratto va sottoscritto allo sportello

polifunzionale (occorre la presenza del datore di lavoro).

AUTONOMIA. Serve il nulla dell'organo competente (Camera di Commercio, Comune, Ordini professionali) per iscrizione in albo o registro, per il rilascio dell'autorizzazione o licenza; documentazione relativa al possesso di reddito da fonti lecite (no lavoro nero) di importo superiore al minimo previsto dalla legge per l'esenzione dalla spesa sanitaria. Oppure: corrispondente garanzia da parte di enti o cittadini italiani o stranieri regolari. Inoltre: documentazione sul possesso delle risorse occorrenti per l'attività da intraprendere, il commercio ambulante.

RICONGIUNGIMENTO. E' la documentazione attestante il vincolo di parentela (tradotta e legalizzata); fotocopia del permesso di soggiorno del familiare (validità non inferiore a un anno) del passaporto; codice fiscale o partita Iva in copia; certificato di residenza; stato di famiglia; certificazione comunale che attesti l'idoneità dell'abitazione (prenotazione del sopralluogo all'Ufficio Stranieri del Comune, via del Carmine 4); modello 101 o 740; contratto di lavoro o dichiarazione firmata dal datore di lavoro, oppure licenza di autorizzazione al lavoro autonomo.

PRONTO SANITA'

NUMERO SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19) 011.6568.901

E-MAIL SU INTERNET salute@lastampa.it

DALLA VOSTRA PARTE

NUMERO TELEFONICO (dalle 9 alle 19) 011.6568.901

LA MIA CITTA'

NUMERO TELEFONICO (dalle 9 alle 19) 011.6568.531/252/205

BREVI ANONIMI FAX 011.655306 sempre in funzione testi non oltre le 20 righe

LETTERE La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA', via Morena 32, 10126 Torino. Testi non oltre le 20 righe

AVVISI DI CITTADINISMO

Preiscrizioni all'Università, ecco gli sportelli

L'ateneo di via Po ha aperto alcuni sportelli per i ragazzi dell'ultimo anno delle scuole superiori, chiamati a pre-iscrivere all'università. Fine mese: ci si può rivolgere al Servizio ordinamenti didattici di via Po 17, dal lunedì al venerdì ore 9-16.30. Informazioni per le facoltà: Economia presso la presidenza, corso Unione Sovietica 218 bis, lun.-ven. ore 9-19; per Farmacia alla biblioteca di corso Raffaello 33, lun.-ven. ore 8.30-13 e 13.30-17.15; per Lettere e Filosofia: sala lauree di via Sant'Ottavio 20, lun.-ven. ore 16-18; per Scienze della Formazione: presidenza di via Sant'Ottavio 20, lun.-ven. ore 15-17; per Scienze: presidenza di via Giuria 15 (lun.-ven. ore 10-12 e 14-16), biblioteca di Matematica (via Carlo Alberto 8, lun.-ven. ore 14-18), Dipartimento di Informatica (via Pessinetto 12, lun.-ven. ore 14-17), Dipartimento di Fisica (via Giuria 1, lun.-ven. ore 11.45-13.15 e 14-15).

Archivio di Stato, sede storica aperta

Domani sera la sede storica dell'Archivio di Stato di via Pieve 21 sarà aperta al pubblico, come ogni giovedì, dalle 18 alle 20. Occorre prenotarsi al n. 011/4604111.

LE FARMACIE

GIORNO Orario 7-19.30. Atrio stazione Porta Nuova. Orario 9-19.30 (12.30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; corso Verelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 124; via Oropa.

NOTTE (19.30-9) via Nizza 65; p.le Massaua 1; corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66.

ORARI Venaria, Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

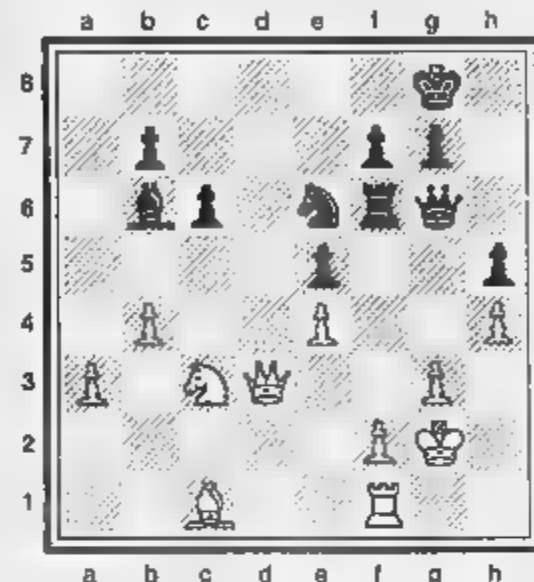
GLI SCACCHI

Grande prova, all'Open Mendrisio, del maestro Fabrizio Molina. Il finito dodicesimo dei giocatori, tra i quali erano 6 grandi maestri e 15 maestri internazionali più maestri a volontà. Molina ha chiuso con 5 punti su 7 incontri, ha perduto solo il gm Efimov e con il maestro internazionale ungherese Horvath. Onore s'è fatto pure l'altro rappresentante torinese, il maestro Umberto Scolti che ha finito a 4 punti. Il torneo, che da si svolge ai Santi, è stato vinto a pari merito da Cebalo e dall'argentino Barbero. E, a proposito di grandi Open internazionali, il prossimo appuntamento di prestigio è il grande torneo Nizza fine mese.

Alla Scacchistica, intanto, continua il campionato torinese assoluto: nei quarti di finale, nella prima partita, si sono avuti questi risultati: Sarno ha battuto Macagno, Cognigni e Cordara hanno paltato, Lampic, con il nero, ha sconfitto De Barberis. Rinvio a stasera il match Manzano-Magnifico. Le partite di ritorno si disputeranno venerdì. In parità, la qualificazione alle semifinali sarà decisa da due incontri supplementari di 30 minuti. E' la cosiddetta formula dell'active chess. E' la partita perdurante, si continuerà con altri due incontri semilampo, 15 minuti. Se la situazione non sarà sbloccata, si andrà ad oltranza con match lampo 3 minuti. Favoriti per la conquista del titolo sono Sarno e Lampic.

Giovedì 19 s'inizia alla Scacchistica l'ultimo Open dell'anno: 7 turni, qualche sera il lunedì, in modo da chiudere entro Natale.

Domenica 22, invece, il «Cassero popolare» di Grugliasco organizza il Tennis club Monviso di Allama: 25 un ricco torneo (3 milioni) il monte premi) semilampo che è sponsorizzato dalla ditta grugliaschese «Carnel automazione». Premi per tutte le categorie, iscrizione costa 30 mila lire, comprende anche un buffet freddo. Per informazioni, tel. 4155165.



Racioppo-Rossi
Torino, Scacchistica 1998
Dopo 41) Th1-41, il Nero muove e vince

SOLUZIONE: 41) ...Cg8-f4+; 42) Ac1x14
43) T11-g1 Abx12 e il Bianco abbandona
44) Rg2-2g3+; 45) Rg2-2g3+; 46) Rg2-2g3+; 47) Rg2-2g3+; 48) Rg2-2g3+; 49) Rg2-2g3+; 50) Rg2-2g3+; 51) Rg2-2g3+; 52) Rg2-2g3+; 53) Rg2-2g3+; 54) Rg2-2g3+; 55) Rg2-2g3+; 56) Rg2-2g3+; 57) Rg2-2g3+; 58) Rg2-2g3+; 59) Rg2-2g3+; 60) Rg2-2g3+; 61) Rg2-2g3+; 62) Rg2-2g3+; 63) Rg2-2g3+; 64) Rg2-2g3+; 65) Rg2-2g3+; 66) Rg2-2g3+; 67) Rg2-2g3+; 68) Rg2-2g3+; 69) Rg2-2g3+; 70) Rg2-2g3+; 71) Rg2-2g3+; 72) Rg2-2g3+; 73) Rg2-2g3+; 74) Rg2-2g3+; 75) Rg2-2g3+; 76) Rg2-2g3+; 77) Rg2-2g3+; 78) Rg2-2g3+; 79) Rg2-2g3+; 80) Rg2-2g3+; 81) Rg2-2g3+; 82) Rg2-2g3+; 83) Rg2-2g3+; 84) Rg2-2g3+; 85) Rg2-2g3+; 86) Rg2-2g3+; 87) Rg2-2g3+; 88) Rg2-2g3+; 89) Rg2-2g3+; 90) Rg2-2g3+; 91) Rg2-2g3+; 92) Rg2-2g3+; 93) Rg2-2g3+; 94) Rg2-2g3+; 95) Rg2-2g3+; 96) Rg2-2g3+; 97) Rg2-2g3+; 98) Rg2-2g3+; 99) Rg2-2g3+; 100) Rg2-2g3+; 101) Rg2-2g3+; 102) Rg2-2g3+; 103) Rg2-2g3+; 104) Rg2-2g3+; 105) Rg2-2g3+; 106) Rg2-2g3+; 107) Rg2-2g3+; 108) Rg2-2g3+; 109) Rg2-2g3+; 110) Rg2-2g3+; 111) Rg2-2g3+; 112) Rg2-2g3+; 113) Rg2-2g3+; 114) Rg2-2g3+; 115) Rg2-2g3+; 116) Rg2-2g3+; 117) Rg2-2g3+; 118) Rg2-2g3+; 119) Rg2-2g3+; 120) Rg2-2g3+; 121) Rg2-2g3+; 122) Rg2-2g3+; 123) Rg2-2g3+; 124) Rg2-2g3+; 125) Rg2-2g3+; 126) Rg2-2g3+; 127) Rg2-2g3+; 128) Rg2-2g3+; 129) Rg2-2g3+; 130) Rg2-2g3+; 131) Rg2-2g3+; 132) Rg2-2g3+; 133) Rg2-2g3+; 134) Rg2-2g3+; 135) Rg2-2g3+; 136) Rg2-2g3+; 137) Rg2-2g3+; 138) Rg2-2g3+; 139) Rg2-2g3+; 140) Rg2-2g3+; 141) Rg2-2g3+; 142) Rg2-2g3+; 143) Rg2-2g3+; 144) Rg2-2g3+; 145) Rg2-2g3+; 146) Rg2-2g3+; 147) Rg2-2g3+; 148) Rg2-2g3+; 149) Rg2-2g3+; 150) Rg2-2g3+; 151) Rg2-2g3+; 152) Rg2-2g3+; 153) Rg2-2g3+; 154) Rg2-2g3+; 155) Rg2-2g3+; 156) Rg2-2g3+; 157) Rg2-2g3+; 158) Rg2-2g3+; 159) Rg2-2g3+; 160) Rg2-2g3+; 161) Rg2-2g3+; 162) Rg2-2g3+; 163) Rg2-2g3+; 164) Rg2-2g3+; 165) Rg2-2g3+; 166) Rg2-2g3+; 167) Rg2-2g3+; 168) Rg2-2g3+; 169) Rg2-2g3+; 170) Rg2-2g3+; 171) Rg2-2g3+; 172) Rg2-2g3+; 173) Rg2-2g3+; 174) Rg2-2g3+; 175) Rg2-2g3+; 176) Rg2-2g3+; 177) Rg2-2g3+; 178) Rg2-2g3+; 179) Rg2-2g3+; 180) Rg2-2g3+; 181) Rg2-2g3+; 182) Rg2-2g3+; 183) Rg2-2g3+; 184) Rg2-2g3+; 185) Rg2-2g3+; 186) Rg2-2g3+; 187) Rg2-2g3+; 188) Rg2-2g3+; 189) Rg2-2g3+; 190) Rg2-2g3+; 191) Rg2-2g3+; 192) Rg2-2g3+; 193) Rg2-2g3+; 194) Rg2-2g3+; 195) Rg2-2g3+; 196) Rg2-2g3+; 197) Rg2-2g3+; 198) Rg2-2g3+; 199) Rg2-2g3+; 200) Rg2-2g3+; 201) Rg2-2g3+; 202) Rg2-2g3+; 203) Rg2-2g3+; 204) Rg2-2g3+; 205) Rg2-2g3+; 206) Rg2-2g3+; 207) Rg2-2g3+; 208) Rg2-2g3+; 209) Rg2-2g3+; 210) Rg2-2g3+; 211) Rg2-2g3+; 212) Rg2-2g3+; 213) Rg2-2g3+; 214) Rg2-2g3+; 215) Rg2-2g3+; 216) Rg2-2g3+; 217) Rg2-2g3+; 218) Rg2-2g3+; 219) Rg2-2g3+; 220) Rg2-2g3+; 221) Rg2-2g3+; 222) Rg2-2g3+; 223) Rg2-2g3+; 224) Rg2-2g3+; 225) Rg2-2g3+; 226) Rg2-2g3+; 227) Rg2-2g3+; 228) Rg2-2g3+; 229) Rg2-2g3+; 230) Rg2-2g3+; 231) Rg2-2g3+; 232) Rg2-2g3+; 233) Rg2-2g3+; 234) Rg2-2g3+; 235) Rg2-2g3+; 236) Rg2-2g3+; 237) Rg2-2g3+; 238) Rg2-2g3+; 239) Rg2-2g3+; 240) Rg2-2g3+; 241) Rg2-2g3+; 242) Rg2-2g3+; 243) Rg2-2g3+; 244) Rg2-2g3+; 245) Rg2-2g3+; 246) Rg2-2g3+; 247) Rg2-2g3+; 248) Rg2-2g3+; 249) Rg2-2g3+; 250) Rg2-2g3+; 251) Rg2-2g3+; 252) Rg2-2g3+; 253) Rg2-2g3+; 254) Rg2-2g3+; 255) Rg2-2g3+; 256) Rg2-2g3+; 257) Rg2-2g3+; 258) Rg2-2g3+; 259) Rg2-2g3+; 260) Rg2-2g3+; 261) Rg2-2g3+; 262) Rg2-2g3+; 263) Rg2-2g3+; 264) Rg2-2g3+; 265) Rg2-2g3+; 266) Rg2-2g3+; 267) Rg2-2g3+; 268) Rg2-2g3+; 269) Rg2-2g3+; 270) Rg2-2g3+; 271) Rg2-2g3+; 272) Rg2-2g3+; 273) Rg2-2g3+; 274) Rg2-2g3+; 275) Rg2-2g3+; 276) Rg2-2g3+; 277) Rg2-2g3+; 278) Rg2-2g3+; 279) Rg2-2g3+; 280) Rg2-2g3+; 281) Rg2-2g3+; 282) Rg2-2g3+; 283) Rg2-2g3+; 284) Rg2-2g3+; 285) Rg2-2g3+; 286) Rg2-2g3+; 287) Rg2-2g3+; 288) Rg2-2g3+; 289) Rg2-2g3+; 290) Rg2-2g3+; 291) Rg2-2g3+; 292) Rg2-2g3+; 293) Rg2-2g3+; 294) Rg2-2g3+; 295) Rg2-2g3+; 296) Rg2-2g3+; 297) Rg2-2g3+; 298) Rg2-2g3+; 299) Rg2-2g3+; 300) Rg2-2g3+; 301) Rg2-2g3+; 302) Rg2-2g3+; 303) Rg2-2g3+; 304) Rg2-2g3+; 305) Rg2-2g3+; 306) Rg2-2g3+; 307) Rg2-2g3+; 308) Rg2-2g3+; 309) Rg2-2g3+; 310) Rg2-2g3+; 311) Rg2-2g3+; 312) Rg2-2g3+; 313) Rg2-2g3+; 314) Rg2-2g3+; 315) Rg2-2g3+; 316) Rg2-2g3+; 317) Rg2-2g3+; 318) Rg2-2g3+; 319) Rg2-2g3+; 320) Rg2-2g3+; 321) Rg2-2g3+; 322) Rg2-2g3+; 323) Rg2-2g3+; 324) Rg2-2g3+; 325) Rg2-2g3+; 326) Rg2-2g3+; 327) Rg2-2g3+; 328) Rg2-2g3+; 329) Rg2-2g3+; 330) Rg2-2g3+; 331) Rg2-2g3+; 332) Rg2-2g3+; 333) Rg2-2g3+; 334) Rg2-2g3+; 335) Rg2-2g3+; 336) Rg2-2g3+; 337) Rg2-2g3+; 338) Rg2-2g3+; 339) Rg2-2g3+; 340) Rg2-2g3+; 341) Rg2-2g3+; 342) Rg2-2g3+; 343) Rg2-2g3+; 344) Rg2-2g3+; 345) Rg2-2g3+; 346) Rg2-2g3+; 347) Rg2-2g3+; 348) Rg2-2g3+; 349) Rg2-2g3+; 350) Rg2-2g3+; 351) Rg2-2g3+; 352) Rg2-2g3+; 353) Rg2-2g3+; 354) Rg2-2g3+; 355) Rg2-2g3+; 356) Rg2-2g3+; 357) Rg2-2g3+; 358) Rg2-2g3+; 359) Rg2-2g3+; 360) Rg2-2g3+; 361) Rg2-2g3+; 362) Rg2-2g3+; 363) Rg2-2g3+; 364) Rg2-2g3+; 365) Rg2-2g3+; 366) Rg2-2g3+; 367) Rg2-2g3+; 368) Rg2-2g3+; 369) Rg2-2g3+; 370) Rg2-2g3+; 371) Rg2-2g3+; 372) Rg2-2g3+; 373) Rg2-2g3+; 374) Rg2-2g3+; 375) Rg2-2g3+; 376) Rg2-2g3+; 377) Rg2-2g3+; 378) Rg2-2g3+; 379) Rg2-2g3+; 380) Rg2-2g3+; 381) Rg2-2g3+; 382) Rg2-2g3+; 383) Rg2-2g3+; 384) Rg2-2g3+; 385) Rg2-2g3+; 386) Rg2-2g3+; 387) Rg2-2g3+; 388) Rg2-2g3+; 389) Rg2-2g3+; 390) Rg2-2g3+; 391) Rg2-2g3+; 392) Rg2-2g3+; 393) Rg2-2g3+; 394) Rg2-2g3+; 395) Rg2-2g3+; 396) Rg2-2g3+; 397) Rg2-2g3+; 398) Rg2-2g3+; 399) Rg2-2g3+; 400) Rg2-2g3+; 401) Rg2-2g3+; 402) Rg2-2g3+; 403) Rg2-2g3+; 404) Rg2-2g3+; 405) Rg2-2g3+; 406) Rg2-2g3+; 407) Rg2-2g3+; 408) Rg2-2g3+; 409) Rg2-2g3+; 410) Rg2-2g3+; 411) Rg2-2g3+; 412) Rg2-2g3+; 413) Rg2-2g3+; 414) Rg2-2g3+; 415) Rg2-2g3+; 416) Rg2-2g3+; 417) Rg2-2g3+; 418) Rg2-2g3+; 419) Rg2-2g3+; 420) Rg2-2g3+; 421) Rg2-2g3+; 422) Rg2-2g3+; 423) Rg2-2g3+; 424) Rg2-2g3+; 425) Rg2-2g3+; 426) Rg2-2g3+; 427) Rg2-2g3+; 428) Rg2-2g3+; 429) Rg2-2g3+; 430) Rg2-2g3+; 431) Rg2-2g3+; 432) Rg2-2g3+; 433) Rg2-2g3+; 434) Rg2-2g3+; 435) Rg2-2g3+; 436) Rg2-2g3+; 437) Rg2-2g3+; 438) Rg2-2g3+; 439) Rg2-2g3+; 440) Rg2-2g3+; 441) Rg2-2g3+; 442) Rg2-2g3+; 443) Rg2-2g3+; 444) Rg2-2g3+; 445) Rg2-2g3+; 446) Rg2-2g3+; 447) Rg2-2g3+; 448) Rg2-2g3+; 449) Rg2-2g3+; 450) Rg2-2g3+; 451) Rg2-2g3+; 452) Rg2-2g3+; 453) Rg2-2g3+; 454) Rg2-2g3+; 455) Rg2-2g3+; 456) Rg2-2g3+; 457) Rg2-2g3+; 458) Rg2-2g3+; 459) Rg2-2g3+; 460) Rg2-2g3+; 461) Rg2-2g3+; 462) Rg2-2g3+; 463) Rg2-2g3+; 464) Rg2-2g3+; 465) Rg2-2g3+; 466) Rg2-2g3+; 467) Rg2-2g3+; 468) Rg2-2g3+; 469) Rg2-2g3+; 470) Rg2-2g3+; 471) Rg2-2g3+; 472) Rg2-2g3+; 473) Rg2-2g3+; 474) Rg2-2g3+; 475) Rg2-2g3+; 476) Rg2-2g3+; 477) Rg2-2g3+; 478) Rg2-2g3+; 479) Rg2-2g3+; 480) Rg2-2g3+; 481) Rg2-2g3+; 482) Rg2-2g3+; 483) Rg2-2g3+; 484) Rg2-2g3+; 485) Rg2-2g3+; 486) Rg2-2g3+; 487) Rg2-2g3+; 488) Rg2-2g3+; 489) Rg2-2g3+; 490) Rg2-2g3+; 491) Rg2-2g3+; 492) Rg2-2g3+; 493) Rg2-2g3+; 494) Rg2-2g3+; 495) Rg2-2g3+; 496) Rg2-2g3+; 497) Rg2-2g3+; 498) Rg2-2g3+; 499) Rg2-2g3+; 500) Rg2-2g3+; 501) Rg2-2g3+; 502) Rg2-2g3+; 503) Rg2-2g3+; 504) Rg2-2g3+; 505) Rg2-2g3+; 506) Rg2-2g3+; 507) Rg2-2g3+; 508) Rg2-2g3+; 509) Rg2-2g3+; 510) Rg2-2g3+; 511) Rg2-2g3+; 512) Rg2-2g3+; 513) Rg2-2g3+; 514) Rg2-2g3+; 515) Rg2-2g3+; 516) Rg2-2g3+; 517) Rg2-2g3+; 518) Rg2-2g3+; 519) Rg2-2g3+; 520) Rg2-2g3+; 521) Rg2-2g3+; 522) Rg2-2g3+; 523) Rg2-2g3+; 524) Rg2-2g3+; 525) Rg2-2g3+; 526) Rg2-2g3+; 527) Rg2-2g3+; 528) Rg2-2g3+; 529) Rg2-2g3+; 530) Rg2-2g3+; 531) Rg2-2g3+; 532) Rg2-2g3+; 533) Rg2-2g3+; 534) Rg2-2g3+; 535) Rg2-2g3+; 536) Rg2-2g3+; 537) Rg2-2g3+; 538) Rg2-2g3+; 539) Rg2-2g3+; 540) Rg2-2g3+; 541) Rg2-2g3+; 542) Rg2-2g3+; 543) Rg2-2g3+; 544) Rg2-2g3+; 545) Rg2-2g3+; 546) Rg2-2g3+; 547) Rg2-2g3+; 548) Rg2-2g3+; 549) Rg2-2g3+; 550) Rg2-2g3+; 551) Rg2-2g3+; 552) Rg2-2g3+; 553) Rg2-2g3+; 554) Rg2-2g3+; 555) Rg2-2g3+; 556) Rg2-2g3+; 557) Rg2-2g3+; 558) Rg2-2g3+; 559) Rg2-2g3+; 560) Rg2-2g3+; 561) Rg2-2g3+; 562) Rg2-2g3+; 563) Rg2-2g3+; 564) Rg2-2g3+; 565) Rg2-2g3+; 566) Rg2-2g3+; 567) Rg2-2g3+; 568) Rg2-2g3+; 569) Rg2-2g3+; 570) Rg2-2g3+; 571) Rg2-2g3+; 572) Rg2-2g3+; 573) Rg2-2g3+; 574) Rg2-2g3+; 575) Rg2-2g3+; 576) Rg2-2g3+; 577) Rg2-2g3+; 578) Rg2-2g3+; 579) Rg2-2g3+; 580) Rg2-2g3+; 581) Rg2-2g3+; 582) Rg2-2g3+; 583) Rg2-2g3+; 584) Rg2-2g3+; 585) Rg2-2g3+; 586) Rg2-2g3+; 587) Rg2-2g3+; 588) Rg2-2g3+; 589) Rg2-2g3+; 590) Rg2-2g3+; 591) Rg2-2g3+; 592) Rg2-2g3+; 593) Rg2-2g3+; 594) Rg2-2g3+; 595) Rg2-2g3+; 596) Rg2-2g3+; 597) Rg2-2g3+; 598) Rg2-2g3+; 599) Rg2-2g3+; 600) Rg2-2g3+; 601) Rg2-2g3+; 602) Rg2-2g3+; 603) Rg2-2g3+; 604) Rg2-2g3+; 605) Rg2-2g3+; 606) Rg2-2g3+; 607) Rg2-2g3+; 608) Rg2-2g3+; 609) Rg2-2g3+; 610) Rg2-2g3+; 611) Rg2-2g3+; 612) Rg2-2g3+; 613) Rg2-2g3+; 614) Rg2-2g3+; 615) Rg2-2g3+; 616) Rg2-2g3+; 617) Rg2-2g3+; 618) Rg2-2g3+; 619) Rg2-2g3+; 620) Rg2-2g3+; 621) Rg2-2g3+; 622) Rg2-2g3+; 623) Rg2-2g3+; 624) Rg2-2g3+; 625) Rg2-2g3+; 626) Rg2-2g3+; 627) Rg2-2g3+; 628) Rg2-2g3+; 629) Rg2-2g3+; 630) Rg2-2g3+; 631) Rg2-2g3+; 632) Rg2-2g3+; 633) Rg2-2g3+; 634) Rg2-2g3+; 635) Rg2-2g3+;

RITROVI

CLUB B4: oggi chiuso. Domani 15.30 Rocky. 18.00 DCC by Claudio Paoletti. **PARIA:** "Gardini Reak" 011.521.5275 ore 21 l'attesa serale con Edo Puma. **FEMINABAR:** Poma, 1. 011.512.7395: Mercoledì trasgressivi porno-show ma stop h. 18. Valentine Denny, Giulia, Sabrina, Jasmine Ahou, Pamela West, Lulu, Laura Conti, Tabbedence senza mai. **FRENZY:** Live music. **Panda:** **GARDEN DANZE:** 560.3143: h. 15 parliamone e 19.30 di danza. modo per incontrarsi al Garden. Domani h. 15. **LA LUCIOLO:** c. 90 Taranto. **Y. 200.097:** h. 15. **LE ROI:** ore 15.15 e 21 in tutto il mondo si balla ma solo a Le Roi ci si diverte. **PATIO+INVIDIA:** 561.4541. Ore 22.30.

GALLERIE ■ MUSEI

ARTE CLUB: il museo Unicum. (via G. Alberti 24). Proposte: "900 e '900 italiano". **BIASUTTI:** Spazzapan. **DEL CENASCIO:** Stefano Lavi. Tel. 845.247. **FOGLIATO:** Donatella Merini. **MANINI ARTE:** Mostra dal 7 al 28. **PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE:** Torino. Via 254. Mostra di Aldo Cappelletti. Fino al 25 novembre. Ore 16-19.30. Inescluso. **PIRRA:** "Grandi Maestri Post Impressionisti russi". Giorgio Minerva. **ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA.** **ACCADÉMIA:** Sgarbi e Melotti. Tel. 855.405. Fino al 11 novembre. e luglio chiuso. **BERNARDI:** Povero. Studi per grandi opere 1951-1994. Ore 12. **CARLINI:** Personale di Pino Mantovani. **NARCISO:** Mostra in Piemonte.

adina
CAPITOL
eliseo

MARIO • VITTORIO CECCHI GORI presentano
CARLO
GALLO
CEBROKE
con VITTORIO, RITA, CARLO GORI
e CARLO

Una passione travolgente,
un amore proibito.

NATIONALE

MARIO • VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film di UGO CHIATTI

La Seconda Moglie

MARIA GRAPPA LAZAR GIORGIO
CLIFFORDA RISTOVSKI NOE



prodotta da
VITTORIO, RITA, CECCHI GORI
regia di UGO CHIATTI
www.cacchiati.com

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
TORINO
Tel. 011.566.52.71
Fax 011.566.52.30

Il film che rappresenta la Francia

PREMIO OSCAR '99
DOMANI AI CINEMA

adina ■ MASSIMO

«ZONCA fa benissimo la radiografia di
generazione indifesa. Splendide le attrici premia-
te insieme al Festival di Cannes»
(M. PORTO - CORRIERE DELLA SERA)



DORIA

MATRIMONI è uno di quei film da guardare momento per momento.
CORRIERE DELLA SERA
Il gentile cinema "illuminista" della regista innata MATRIMONI sopra la
media delle commedie correnti.
LA REPUBBLICA
MATRIMONI ha il pregio di far sorridere in una chiave agrodolce... di metter-
e in campo una attoria in buona forma...
L'UNITÀ
Divergente commedia curiale della Comenenci
LA STAMPA



Così la critica nel mondo:
Sfrenato, travolgente, divertente, incantato.

ROMANO

LEONE D'ARGENTO 1998

GATTO GATTO
NERO BIANCO

EMIR KUSTURICA

Il Capolavoro di Angelopoulos vincitore al festival di Cannes

adina ■ **CHARLIE CHAPLIN 2**

«Opera fondamentale del cinema moderno, "L'eternità è un giorno" è
anche ■ immenso momento di vita.» (NOUVEL OBSERVATEUR)



Il film che vi farà conoscere
i due volti del Male

eliseo - NAZIONALE
VALENTINO 2

DA VENERDÌ ALL'IDEAL

UN SEXY-THRILLER IRONICO E CALIENTE



LUNEDÌ
tuttosoldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

DA VENERDÌ A TORINO



LE TV PRIVATE

ITALIA
9.20 Le adorabili creature, TF; 9.55 Amichevolmente con...; 14.00 Tg 9; 14.30 Pomeriggio; TF; 15.30 Amichevolmente con...; 18.00 Saperlo; TF; 19.00 Amore in solita; TF; 19.30 Un ragazzo come noi; TF; 20.30 Film; 22.30 Amichevolmente con...; 0.05 Le adorabili creature TF

TELECOMUNICAZIONI
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecapo; 12.00 Musica e spettacolo; 12.30 A gente richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Obb... agricoltura; 20.30 Film; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TV
7.45 Reporter. Notiziario condotto da P. Cammella; I grandi documentari; Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10 Rubrica; 15.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi do...; 20.00 Rubrica di cinema; 22.00 Bionimo. Con G. Ravazzi; 23.10 Rubrica di cinema; 1.00 Programmi no stop.

TV
9.15 Telesci per voi; 12.30 Tg 7; 14.30 Pomeriggio a 4 zampe; TF; 15.55 Telesci per voi; 18.00 La grande vallata; TF; 19.00 Tg 7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 Film; Seven show; 23.45 A tutto gas 0.30 Telesci per voi; 1.30 Tg 7; 2.00 Non stop.

TV
7.45 Fun tv; 8.30 Cartoni animati; 9.30 Auto expo; 9.00 FBI; 12.00 Andiamo; 13.00 Cartoni animati; 13.30 Auto expo; Numeri del lotto con Mario; 15.00 The box; 18.00 Fun tv; 19.30 Videonotizie; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Film; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto expo; 0.15 Fun Tv.

PRIMAVERNA
11.40 Appuntamento con Italia; 11.40 Macrodanza musicale; 12.40 Cronache regionali; 14.55; 16.30 Appuntamento; 17.00 Fun tv; 19.15 Cronache regionali; Superstar; 22.30 Tg Diario; 45 Guirre in diretta; 23.45 Le auto della settimana.

TV
7.00 Le auto della settimana; 7.45 Spazio infinito; 8.30 Maria, TN; 12.30 Maria, TN; 13.30 Team tv news; 14.45 Tg4 Flash; 15.00 Le auto della settimana; 19.15 Tg4 sport; 1.00 Il pomodoro; 23.15 Orlovsky show; 24.00 Le auto della settimana.

LESTINI
9.30 Time sette; 11.30 Il mercato; 12.30 Romagna mia; 13.05 Amanach Piemontese; 18.00 Auto oggi; 19.00 Fun tv; 19.20 Tg time; 21.30 Pomeriggio; 23.15 Tg il...; 0.45 Telesci by night.

GOI
11.30 Sceneggiato; 12.10 TG; 13.00 Oroscopo; 13.09 Corra tris; 13.30 Telesci; 14.30 Musicales; 15.30 Documentari; 17.00 Musicalmente te; 17.30 Cartoni; 18.00 Pizzeria Montecarlo; 19.10 Tg nazionale; 19.30 The platinon collection; Corra tris; 20.30 in no; Film; 22.30 Telesci; 23.05 Corra tris; 30 Auto oggi; 0.30 Sexy

QUADRIPOLO ODSBY TV
7.45 Reporter, notiziario condotto da Paola Caramella; 18.00 Video top; 18.30 Crazy dance odson; 19.30 Corra tris; 19.15 Molton; 19.25 Rush finale; Satta-fashion; 50 Copertina; 22.00 Sport; 22.30 Il regionale; 23.30 Zona odson; 0.30 Aspettando il tg rosa - Vito; 1.00 Soft - Biob; 1.30

RTE CANAVESE

19.00 Telesci; 20.00 Disperanza; 20.00 Paper moon; TF; 22.30 Telesci; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RITE

7.00 Cartoni animati; 8.00 Shopping in poltrona; 12.30 Inigo; TF; 13.30 Cartoni animati; 19.15 Notiziario; 19.30 Cartoni; 20.00 Made in Italy; 20.30 Milioni a Beverly Hills; Film; 22.30 Auto d'oggi; 23.15 Film; 0.30 Folle no stop.

TV

7.30 Vivere Torino; 8.00 Le auto della settimana; 13.00 Vivere Torino; 13.30 Pagine di città; 14.00 Le auto della settimana; Telesci; 16.30 Le auto della settimana; 19.35 Pagine di città; 20.30 Casa Most; 23.15 Le auto della settimana; 0.00 Telesci; 1.40 Monitor; 1.55 Vivere Torino.

TV 7

6.15 Informa 7; 6.30 JTV Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telesci; 14.00 JTV; 18.00 Telesci; 19.00 Auto d'oggi; 19.55 Informa 7; 20.10 Emisfero sud; TF; 20.40 La banca di moneta; Film; 22.40 Informa 7; 23.00 Alenquindici; 0.05 Informa 7; 0.30 Sexy and soda; 1.30 Informa 7.

TELESALEPINA

9.00 Documentari; 3.50 Il regionale; 14.00 Cartoni; 16.00 Il regionale; 16.15 Il principe leandro; Film; 17.15 La febbre del deserto; TF; 18.15 Cartoni; 18.45 Chiesa; 19.45 Tg 2000; 20.40 Dudo il supermaglietta; Film; 21.50 Filodiverto... quasi un roccolo; 23.00 Il regionale.

TV 9

9.00 Conosce nostra storia; 10.30 L'Udienza di Giovanni Paolo II; 12.00 Elliott; TF; 13.30 La febbre del deserto; TF; 14.00 giornale locale; 16.00 Il regionale; 16.15 Il principe leandro; Film; 18.15 Cartoni; 18.45 Speciale Telesci; 19.45 Tg 2000; 20.40 Dudo il supermaglietta; Film; 21.50 Filodiverto... quasi un roccolo; 23.00 Telesci locale; 23.15 atelo.

TV 1

19.00 Telesci; 21.00 Veronica. Il volto dell'amore Telesci; 20.25 Violino alla genti; 20.30 Attraverso l'Italia; 21.30 Le auto della settimana; 22.30 Telesci; (Tel. 0124/513613); 23.30 Tg 21.

12.40, 19.00, 22.00, 24.00 Alpinista-notiziario regionale; 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 Le auto della settimana; 18.00 Programma cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma con cinquestelle; 23.45 Le auto della settimana.

TELESTUDIO

9.00 Gol; 13.15 Sprint; 13.45 Corra tris; 14.00 La signora in; 14.45 Documentari; 15.45 Cinema Peronia; 16.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Cartoni; 19.00 Crazy dance; Telesci; 20.30 Corra tris; 20.45 Film; 22.30 Telesci; 22.45 Oroscopo; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Tg notte; 1.00 Insieme nella notte; 1.15 Sexy

7.00 Telesci; Oroscopo; 8.00 The box; 10.00 Film; 11.30 JTV; 13.30 The box; 18.30 Film; 18.00 Cartoni; 20.00 Auto d'oggi; 20.40 Mercury commando; Film; 22.10 Telesci; 22.30 Auto d'oggi; 23.15 Telesci; 0.20 Telesci; Oroscopo; 0.45 Film; 2.00 The box.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

La Stampa **tutto**
1197
LA STAMPA
Compact
1678-02005

VITTORIA

Anche la critica impazzisce per Mary:

"...ALCUNE (GAG) SONO VALMENTE
COMICHE DA FARTI RISCHIARE LA
CRISI DI NERO INCONTROLLATA."

La Repubblica

"POTREBBE ESSERE
IL 'FULL MONTY' DEL '99..."
CORRIERE DELLA SERA

"...HA SCONFITTO IL PUBBLICO
DELLA CINEMA..."

"...HA UN FILM
DESTINATO A DIVENTARE
IL SUCCESSO..."

**pazzi per
mary**

www.20thfox.it

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.



Destinazione
Terzo Millennio.
1578-82032
www.marina.difesa.it

TRAME

A cura di CRISTINA CACCA

L'ALLIEVO. Drammatico. Da King, il film di Sympson racconta di un sedicenne (Eli) in un'aula di storia e scopre di avere come vicino di casa un criminale nazista.

ELISEO. 2, 21. **ARMABEDDON.** Fantascienza. Enorme terremoto è destinato a abbattere sulla terra e distruggerla.

CITY OF ANGELS. Drammatico. Oscar '98 miglior film straniero, è un intrigante noir ambientato a Rotterdam negli anni '20. Si inizia con il ritrovamento del cadavere di un temuto amministratore.

ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth.

IL COLORE DELLA VITTORIA. Commedia. Un democratico nel guaio per la sua «esuberanza sessuale» e una moglie pronta a difenderlo a spada tratta.

COSÌ RIDEVAMO. Drammatico. Il film di Amelio Vinciguerra alla Mostra di Venezia racconta l'amara storia di immigrati a Torino negli anni '50 e '60.

DELITTO PERFETTO. Thriller. Un marito potente che ha una moglie ricca e infedele, ingaggia l'amante di lei per ucciderla.

ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth.

L'ETERNAITÀ. Commedia. Il film di Amelio Vinciguerra alla Mostra di Venezia racconta l'amara storia di immigrati a Torino negli anni '50 e '60.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

GATTO BIANCO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un Peter Pan di periferia: romano, donnaiolo, un tempo agente immobiliare.

I GIOVANI DELLA DE SONO AL CONSERVATORIO

Tre concertisti per una «Viola» ed è un successo

In un mondo che spreca abitualmente fiumi di parole per dire «semplici», la De Sono presenta due concerti (il prossimo è previsto per il 24 novembre) con un titolo lapidario e suggestivo: «Viola». Il più femminile degli strumenti ad arco, dal suono caldo e dolce, poco portato al virtuosismo acrobatico, naturalmente destinato a «cantare» la malinconia, era suonato l'altra sera al Conservatorio da Simone Briatore, uno dei giovani che la De Sono ha seguito in questi anni con borse di studio e di perfezionamento in Italia e all'estero, il che gli ha permesso di vincere il concorso di prima viola nell'Orchestra Sinfonica Rai. Con l'ottimo violoncellista Antonio Mosca, dal suono levigato e dallo stile perfetto, e il pianista Riccardo Rovino, accurato e fantasioso, entrambi di scuola torinese e borsisti della De Sono, Briatore ha eseguito il Trio op. 114 e la Sonata op. 120 n. 2 di Brahms, originariamente scritti per clarinetto. L'esecuzione con la viola, prevista

dall'autore, è altrettanto soddisfacente e mette in rilievo la modernità di queste due composizioni tarde: un discorso eccezionalmente fluido, che rifiuta stacchi e contrasti, s'incarna in andamenti sinuosi che la viola (o il clarinetto) traccia con la morbidezza di un pastello. Così Brahms, erede della classicità viennese, approda all'art nouveau, condividendo il

gusto che a Vienna avrebbe fatto capo agli artisti della Secessione: a dal ceppo dell'ultimo Brahms, non meno che da quello wagneriano, il dipartito Schoenberg, il Bartók aliberty dei primi quartetti, e anche Debussy.

I tre concertisti torinesi hanno bene questa morbidezza fiorente, depurata da qualsiasi decorativismo, e straordinariamente intimità, confermando la loro bravura negli altri pezzi in programma: la «Sonata per viola» di Penderecki, e il «Konzertstück» per viola e pianoforte di George Enescu, impetuoso nel primo e cantabile, il concerto ha riscosso un altro successo che la De Sono ascrive, ancora una volta, al proprio merito, confermando la bontà delle sue scelte artistiche nello scegliere i giovani giusti a portarli, gradualmente, alla maturità.

Paolo Gallarati

PRIME VISIONI

ANNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 400
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 600
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 800
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 1000
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 1200
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 1400
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 1600
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 1800
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 2000
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 2200
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 2400
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 2600
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 2800
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 3000
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 3200
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 3400
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 3600
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 3800
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 4000
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 4200
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 4400
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 4600
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 4800
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 5000
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 5200
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 5400
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 5600
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 5800
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 6000
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 6200
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 6400
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 6600
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 6800
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 7000
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 7200
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 7400
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 7600
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 7800
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 8000
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 8200
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 8400
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 8600
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 8800
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 9000
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 9200
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 9400
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 9600
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 9800
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 10000
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 10200
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 10400
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 10600
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 10800
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 11000
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 11200
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 11400
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 11600
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 11800
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 12000
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 12200
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 12400
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

ANNA 12600
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. L'«eternità» è un giorno. 17. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●



NON SI SA COME

DI LUIGI PIRANDELLO

con

GABRIELE LAVIA
LAURA LATTUADA
GIORGIO CRISAFI
ELENA GHIAUROV
MAURO PALADINI

regia di

GABRIELE LAVIA

scenari di

CARMELO GIAMMELLO

adattamenti di

ANDREA VIOTTI

musiche

GIANCARLO SALVATORI

disegni di

MARINA LETTA
MATTEO TARASCO

TEATRO
STABILE
TORINO

Teatro Carignano

Da mercoledì 11 novembre a domenica 6 dicembre 1998

Biglietteria del T.S.T. via Roma 49, Torino tel. 011 517 6246 numero verde 167 235 333
voice mail 011 516 9490 www.teatrostabile.torino.it

Gli industriali: serve più competitività. I sindacati ribattono: è soltanto la fine degli incentivi

Meccanici, scontro sui costi

Figurati: il settore è già in recessione

ROMA. «E' allarme recessione» settore metalmeccanico, avverte il direttore generale di Federmeccanica, Michele Figurati, presentando i dati della 66ª indagine congiunturale sull'andamento del settore. «Non è recessione - ribattono al volo Fiom, Fim e Uilim - E' solo la fine degli incentivi alla rottamazione, di cui si è già conto nella piattaforma sindacale. Un botto e risposta al vetriolo, che scade non poco l'atmosfera in vista della ripresa delle trattative sul contratto, il 18 novembre».

L'industria metalmeccanica, spiega Figurati, sta passando dalla fase di stagnazione dell'inizio del '98 ad una vera e propria recessione destinata a riflettersi negativamente sui livelli occupazionali nei prossimi sei mesi e sul rinnovo contrattuale. La produzione industriale metalmeccanica, depurata dalle componenti stagionali, è calata nei primi due trimestri dell'anno rispettivamente dello 0,5% e dell'1%, la caduta è ancora più vistosa nel bimestre luglio-agosto, raggiungendo un -3,7% che coinvolge in modo diffuso quasi tutti i comparti. Né, purtroppo, sono più incoraggianti le previsioni per l'ultimo trimestre e per il '99, che si profila per l'economia diale come il peggiore anno dal dopoguerra ad oggi.

Quindi in una situazione in cui le aziende non bene, sottol'Figurati, l'attenzione ai costi è ancora più rilevante che in altri momenti: «O noi riusciamo ad avere un sistema produttivo in competizione con gli altri, oppure che in una fase di espansione rischiamo di essere concorrenziali». La richiesta di aumento salariale (105 mila lire al mese, comprendendo gli scatti di anzianità), sul doppio livello contrattuale (nazionale e aziendale) bisogna vederla: «Occorrono regole precise e applicabili non solo dai sindacati confederali e nazionali, ma anche dalle rappresentanze sindacali di base». Comunque, il direttore generale invita i sindacati ad «non meritare delle questioni, senza blocchi dovuti a posizioni principiose». Federmeccanica è disposta a «cedere tutto, ma sulla riduzione di

L'Istat: frena meno del previsto

La produzione industriale in agosto è andata meglio di quanto previsto. L'Istat provvederà a ufficializzare le correzioni, in positivo, sia della media giornaliera stagionalizzata (-1,6% anziché il -2,1% iniziale) sia del dato grezzo annuo, che sale a +1,9% (+1,3% Confermerà a +2,6% la crescita registrata dalla produzione industriale nei primi mesi dell'anno. Gli analisti ritengono che l'ufficio di statistica sia stato spinto a migliorare il dato di agosto soprattutto da un fattore, l'andamento domanda dall'estero

migliore previsto, mentre le prospettive restano tutt'altro che rosee. L'impatto della crisi asiatica diventerà infatti sempre più evidente sui ritmi produttivi delle imprese italiane, per le quali previsti segni negativi negli ultimi tre mesi dell'anno. Intanto, per settembre, gli analisti che hanno partecipato al «consensus» organizzato da Radiocor attendono un timido aumento (dello 0,6%) media giornaliera stagionalizzata della produzione industriale netto rallentamento dato grezzo tendenziale (+0,2%).

orario («Le richieste aumentano i costi del 20-25% senza alcun ritorno utile»), ma per avviare un confronto si dovrà attendere la verifica sull'accordo del '93. I sindacati cercano di rovesciare le carte. «Non è certamente recessione - osserva Claudio Sabatini,

leader della Fiom - quando sono previste 1 milione 800 mila automobili nel '98. La verità è che non può fare riferimento ad una fase in cui la rottamazione è tirata volata al settore. L'industria dell'auto va meno bene, ma va meglio di quando non c'erano gli incentivi».

Il segretario generale della Fim Pierpaolo Baretta sostiene che gli industriali, in realtà, sono impauriti dalla competitività necessaria per entrare in Europa e che la richiesta salariale è molto equilibrata ed in linea con l'accordo del '93. Le affermazioni della Feder-

meccanica, commenta il leader della Uilim Luigi Angeletti, esagerate: «L'industria metalmeccanica non è in una fase recessiva. Le rivendicazioni sindacali sono modeste, ci sono i presupposti per fare passi avanti nella trattativa, se Federmeccanica ad

il contratto per cambiare le regole». Insiste Domenico Fresilli della Uil-metalmeccanica: «La piattaforma è ragionevole. Un'eventuale scontro sarà adddebitamente esclusivo degli industriali».

Gian Carlo Fozzi



Michele Figurati, direttore della Federmeccanica e, a sinistra, il segretario Fiom, Claudio Sabatini

Si dalle Finanze

Soprannomi per battere gli evasori

ROMA. Rossi Mario detto «Ciccio», oppure Bianchi Luisa detta «Titti»: il Fisco popprà ricorrere anche al soprannome per identificare con maggiore precisione, in caso di omomimia, un cittadino-contribuente. Il soprannome popolare, per non essere confuso con il nome anagrafico proprio, deve essere scritto tra parentesi e, soprattutto, non deve essere utilizzato nel rilascio del codice fiscale.

La regola è stata dettata dal ministero delle Finanze per risolvere una questione sollevata dal Comune di Chioggia, in difficoltà nella notifica di molte «cartelle di pagamento» contestare a eventuali. A Chioggia è particolarmente acuto il problema delle omomimie. Per questo l'ufficio anagrafe inserisce il soprannome persino nei documenti di identità. Il problema - basta consultare l'elenco abbonati - è noto anche alla Telecom che in quel comune ricorre a ulteriori indicazioni, soprattutto per i diffusissimi i cognomi Boscolo e Tiozzo.

«Il soprannome - stabilisce il ministero delle Finanze - non può essere in nessun caso considerato un dato anagrafico vero e proprio rimanendo semplicemente uno strumento, per quanto validissimo, utile all'identificazione del soggetto nei casi di omomimia». Per le Finanze «la corretta collocazione del "detto" famiglia" non può che essere in posizione successiva al cognome, preferibilmente tra parentesi, dove pur conservando la sua fondamentale funzione di identificazione del soggetto, non influirà sul meccanismo di formazione del numero di codice fiscale che, diversamente, risulterebbe alterato». Se collocato subito dopo il nome - spiega il ministero - il soprannome verrebbe riconosciuto e considerato come parte integrante del nome battesimo con la conseguenza che il numero di codice fiscale non corrisponderebbe al soggetto iscritto all'anagrafe di stato civile ma a un soggetto diverso e per giunta inesistente. Cosa che provocherebbe seri problemi. (r. e. s.)

Unioncamere, positivo l'andamento degli ultimi tre mesi

Pioggia di nuovi imprenditori il primato va al Mezzogiorno

ROMA. Recessione all'orizzonte, battuta d'arresto dell'economia? A leggere i dati dell'Unioncamere sulla natalità delle imprese si direbbe proprio, soprattutto al Sud: tra luglio e settembre sono nate circa 20.566 nuove imprese, quasi 4000 in più del '97 che aveva registrato nel trimestre un saldo positivo di 16.400 imprese. E ancora il Mezzogiorno a bissare bilanci superpositivi: sono oltre 8 mila le nuove imprese del Sud e isole, il tasso di crescita è stato dello 0,63% (contro lo 0,47% nazionale) mentre inferiore è stato quello del Nord-Est e del Centro con lo 0,47%, appena lo 0,30% infine il Nord-Ovest. Il Sud da solo, quindi, determina il 39,3% del saldo complessivo, saldo cui il Centro

concorre col 22%, il Nord-Est con il 19,7% ed il Nord-Ovest con il 18,5%. Ancora, il mezzogiorno determina il 29,5% dello stock nazionale delle imprese. «Di fronte a questi risultati - ha commentato il presidente dell'Unioncamere, Danilo Longhi - si ha la chiara conferma della forte vitalità economica degli italiani che di costruire personali risposte imprenditoriali non hanno difficoltà di un'economia forse stressata da politiche di risanamento peraltro inevitabili. Importanti anche la composizione «giuridica» delle nuove iscrizioni: le ditte individuali rappresentano quasi i due terzi (il 63,2%) delle iscrizioni complessive mentre le cessazioni rappresentano circa i tre quarti del totale».

Un fondo per proteggere negozianti e piccole aziende

Decolla l'offensiva anti-usura di banchieri e Confcommercio

ROMA. Banche e commercianti insieme contro l'usura: la Confcommercio e la Cogeban, l'associazione banche per la gestione del bancomat che fa capo all'Abu, hanno messo le proprie forze per costituire un Fondo per la prevenzione dell'usura. Il Fondo, hanno spiegato il direttore generale dell'Abi Giuseppe Zadra e il presidente della Confcommercio, Sergio Billè, nel corso di una conferenza stampa, darà assistenza ai commercianti a rischio di usura, alle piccole imprese con non più di dipendenti a cui sia rifiutata la domanda di finanziamento da parte di una banca per carenze di requisiti di affidabilità creditizia.

La Cogeban, ha detto Zadra, «contri-

buirà con una base di un miliardo all'anno, elevabile fino a 2,5 miliardi».

E anche la Confcommercio farà la sua parte: Billè ha infatti annunciato che «quanto offerto dal sistema bancario incrementato dal Consiglio federale della categoria che si riunisce oggi. Al Fondo di prevenzione dell'usura potranno accedere commercianti che hanno visto rifiutate le proprie richieste di finanziamento da parte della banca per carenze di affidabilità e sarà poi la stessa azienda di credito, d'accordo il commerciante, a inoltrare la pratica richiesta intervento del Fondo al Comitato Etico, che sarà presieduto dallo stesso Billè, in modo da consentire la decisione nel

RICERCA DEI PROFESSIONISTI DEL TELEFONINO.

BUSINESS PIÙ

• DA LUNEDÌ A VENERDÌ •

400 LIRE AL MINUTO

SABATO E DOMENICA •

200 LIRE AL MINUTO

E IN PIÙ

50% DI SCONTO

OLTRE LE 300.000 A BIMESTRE.

GSM

TACS

La nuova Tariffa Business Più



Siete sempre i primi a prendere

l'iniziativa? Non conoscete orari o fine settimana? Quando si tratta di lavorare non vi fate sconti? Vi abbiamo pensato, e abbiamo creato lo strumento ideale per rispondere a tutte le vostre esigenze.

Business Più, per i professionisti del telefonino.

Business Più

(prefisso GSM 0335 - TACS 0336 / 0337)

mensile 30.000 + IVA 20% SALATO 30.000 + IVA 20%

Costo in lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (+IVA 20%)

a 300 mila lire

50%

Per chiamate nazionali effettuate, alla risposta sono addebitate 200 lire (+IVA 20%); il costo della chiamata verrà conteggiato sugli effettivi secondi.

Lo 50% si applica solo sul traffico telefonico nazionale eccedente le 300.000 lire (IVA esclusa) bimestrali.

Non al raggiungimento delle 300.000 lire (IVA esclusa) e al calcolo del traffico telefonico cui applicare lo sconto.

internazionali, le chiamate dirette dell'avanzamento che iniziano per 1, le chiamate ai servizi Audiotel, le chiamate il numero 9000 e, solo per i Clienti GSM, il Roaming prepagato e ricevuto, e l'invio Dati e Fax.

www.tim.it

TIM
La vita migliora

Torino, Mondonico spiega la metamorfosi del campione granata

«Lentini, l'uomo in più»

«Facesse qualche gol sarei contento ma non gli ho mai chiesto di vincere da solo una partita»

Lentini vola, il Toro galoppa, la serie A prende corpo. Equazione risolta, desideri dei fans appagati. Il primo tifoso, Massimo Vidulich, domenica a Monza si coccolava il fantasista con una frase molto vicina a un atto d'amore: «Ha giocato leader, la sua prova dimostra che l'anno non avevamo sbagliato puntando su di lui». Dunque, un investimento sicuro e non un salto nel buio. A far quadrare i conti s'inscrive l'opera (pure da psicologo?) di Mondonico. Il quale presenta oggi un prodotto di garanzia, dal rendimento sicuro, gustoso anche per i palati più esigenti.

Ma l'Emiliano dà risposta parziale a chi gli chiede il perché della metamorfosi di Lentini: «L'ho ritrovato come l'ho lasciato a Bergamo, posso spiegare ragioni e cause di un problema che ignoro. Per collocazione, ruolo, rapporto e fiducia l'ho sempre visto così. Sull'impegno, infine, non ho mai avuto dubbi».

Un'obiezione si fa avanti a cominciare da lontano: a parte l'inizio «po' stentato, c'è il gol che manca il repertorio, un campione che potrebbe, ripetiamo potrebbe, decidere da solo una partita. L'Emiliano spallucce e disegna nell'aria indecifrabili ghirigori con la mano mentre spiega: «Certo, se seguisse anche qualche gol sarebbe meglio, ma io mi accontento degli assist. Insomma, che giochi pure alla Lentini. Io non gli ho mai chiesto di vincere da solo le partite, sarebbe un'idea assurda anche perché non ne ha le caratteristiche. Però può fare la differenza lo stesso. Io esigo la quantità: 90 minuti, durante i quali Gigi può dare pure la qualità che non gli fa certamente difetto».

Il rendimento di Lentini quest'anno è senza dubbio più costante: i voti del nostro giornale nelle

prime nove gare indicano una media di 6,4, buona se si pensa che alla 1ª e 4ª giornata il torante beccò l'insufficienza (5,5). Mondonico cerca (e troverà) analoghe risposte anche nel settore opposto. E al proposito apre una parentesi su Parente, incitamento a stringere i denti anche durante la settimana. La chiave è la filosofia del lavoro. «Ho sperato che pure Lentini facesse la differenza dall'altra parte, poiché ha, come Lentini, capacità per creare importanti alternative nella zona di sua competenza. Non ha ancora assimilato del tutto la teoria del lavoro, lo farà presto. Ferrante, esempio, la sta assimilando. Deve migliorare ancora del 10 per cento, un salto che risulterà importante per la sua resistenza fisica. Dobbiamo essere più forti degli avversari in modo da accoppiare questa prerogativa a quelle tecniche».

Il morale? «Devono impegnarsi più, non importa ma me si. Comunque chi ho chiamato in causa è migliorato assai, così dicono».

Capitolo chiuso e a capo. Entra in scena Massimo Ficcadenti, dire all'inferno e ritorno. Escluso per due dal grande giro, domenica è rientrato. E addirittura ha risolto problemi tattici importanti rilevando Scienza nel ruolo di libero. «Solo giocando si ritrova il morale. Sono andato bene e sono felice. Non potevo fallire, il ruolo comporta concentrazione massima e ho dimostrato che ci sono pure io. Sì, tempo fa volevo andare via, il presidente Vidulich è disponibile, ci ho pensato su ora sono contento di essere rimasto. A gennaio vedremo. Notizia negativa dall'infermeria: il difensore Maltagliati è irrecuperabile per domenica col Pescara».

Angelo

Lentini in azione. Per Mondonico anche se il granata non segna spesso «può fare la differenza in qualsiasi momento del match. Da tutti esigo la quantità per 90 minuti, ma lui però posso aspettarli anche la qualità».



ITALIA-LIVORNO: ESAURITO E SEGNALI DI PACE

ROMA. Stadio Olimpico il tutto esaurito. Venduti curve, distinti e Tribuna Tevere. Ma Roma-Juventus è solo festa dello sport: troppe ruggini tra i due tifoserie, troppe polemiche. Tanto che Biagio interviene: «Adesso noi giocatori dobbiamo stare attenti a non avvelenare ancora di più questa partita con dichiarazioni sbagliate. Ci sono già tanti problemi, noi dobbiamo contribuire affinché si possa giocare nella piena regolarità. Sento intorno a noi un clima molto brutto, astioso». Il centrocampista giallorosso saluta con affetto Del Piero: «Mi spiace davvero, lui mi ha aiutato molto in Francia, i Mondiali. Peccato, questo infortunio lo ferma nel momento in cui stava tornando alla grande». Sì, ma Zeman? «Non mi posso permettere di giudicare il comportamento di Zeman, qualunque debba essere». Poi grandi lodi a Zidane: «Lui è un 10 atipico che può fare la differenza. Spesso, quando si affrontano questi geni, Zeman chiede di dar loro un'occhiata. Ma Zidane sa fare impazzire chiunque con i suoi spostamenti. Però anche noi abbiamo un grande numero 10, Totti. Calma, adesso pensiamo all'Atalanta, non sarà facile passare, domani, questo turno di Coppa Italia».

(p. ser.)

Doping a C. Sangro

E' Pestria il positivo maripiccano

CASTEL DI SANGRO. Sarebbe il centrocampista del Castel di Sangro Manolo Pestria, 20 anni, romano, il calciatore positivo al controllo antidoping al termine della partita Castel di Sangro-Foggia del campionato di serie C/1 girone B dell'11 ottobre. Lo si è appreso dalla stessa società, che ha confermato nonostante non giunti ufficiali. Dall'esame delle urine trovate tracce di marijuana: Pestria avrebbe confidato a un dirigente di aver fumato uno spinello.

Pestria, acquistato due anni fa dal Monterotondo (Dilettanti), ha esordito in giallorosso lo scorso 11 in serie ed è tuttora utilizzato da Sala che prevede di utilizzarlo anche oggi nel match di Coppa Italia con l'Inter.

Novità dalla Francia: il quotidiano «Le Parisien» ha fornito anticipazioni sulle analisi svolte il 28 luglio al Tour durante un controllo sui ciclisti della Tvm. I risultati dicono che i corridori, esclusi, erano o dopati o drogati. Quattro dei sei atleti sono stati trovati positivi all'Epo e tutti e sei hanno preso un cocktail di corticoidi, anabolizzanti ed ormoni. Riguardo gli stupefacenti, tre di essi sono risultati positivi ad anfetamine, un quarto alla marijuana.

Per quanto riguarda lo smercio anabolizzanti, un'inchiesta della gendarmeria di Saumur ha scoperto che le «bombe» per gonfiare i muscoli dei body-building francesi arrivavano dall'Italia. I frequenti viaggi di due corrieri hanno destato il sospetto di alcuni farmacisti che hanno denunciato il fatto.

Infine, da segnalare il ritiro dalle competizioni del bobbista austriaco Schoesser, anni, positivo ad un test per steroidi mentre negli Usa Gary Hall Jr, argento alle Olimpiadi di Atlanta '96 sia sui 50 sui 100 stile libero è stato squalificato per tre mesi per aver fumato marijuana.

(c. p.)

Decreto o elezioni

Ultimatum del Coni al Governo

ROMA. Al governo che sta pensando di mandarli tutti a casa, i dirigenti del Coni rispondono con una passata di colla sulle loro poltrone. Così mentre il ministro Giovanni Melandri ribadisce i contenuti della famosa lettera Veltroni, il reggente Grandi risponde: «un sì, però se non ci date garanzie, noi per legge non teniamo ad indire le elezioni. Se dovreste commissariarci per forza». Insomma il gran caos.

Tanto che sembra proprio Grandi a dare un ultimatum al governo: «Venerdi' riunisce il Consiglio Nazionale, questo frattempo ci sentiremo per telefono. Spero che gli approfondimenti giuridici vadano a buon fine e ci diano modo di lavorare con calma alla riforma. Altrimenti...».

Sempre Grandi ricorda che le regole dello sport sono nazionali e le dimostrate validissime fino ad un po' fa. E' vero, il nostro sport è scivolato in una buccia di banana, (quello laboratorio antidoping), ma non possono buttare a mare 50 anni di buon lavoro.

La Melandri sorride: «Il pugno. In un secco comunicato avviso: «E' mia ferma intenzione procedere alla riforma del Coni attraverso la delega conferita al governo per gli Enti pubblici nazionali. Il tutto nel quadro di una più generale e complessiva riforma dello sport che sarà definita in sede parlamentare. Inoltre il ministro prospetta l'istituzione di un'autorità di vigilanza sulle procedure antidoping».

Difficili le previsioni. Comunque sia, Consolo si prepara ad essere eventualmente eletto nel mese di dicembre. Poi interverrà il governo e allora tornerà alla ribalta la candidatura di Petracci. Che accetta poltrone a scadenza che si presenta come l'uomo giusto per evitare il troppo feroce assalto dell'opposizione.

(p. ser.)

SPORT

attaccante del Celtic e del Liverpool Kenny Dalglish e la voce del complesso dei Simple Minds, Jim Kerr, stanno cercando di acquistare il Celtic Glasgow. Se l'operazione dovesse realizzarsi Dalglish, che ha vestito 324 volte la maglia del Celtic, potrebbe avere il ruolo preminente in seno al club.

Alcuni Al. Rainer Bonhof è il nuovo tecnico Borussia Mönchengladbach, ultimo in classifica campionato tedesco. Sostituisce il licenziato Rausch. La società ha anche siliurato il manager Ruessmann.

SAMP-EMPOLI, ESPOSTO A FRONTE. Dopo la magistratura sportiva, anche quella ordinaria potrebbe aprire un'inchiesta sulla corruzione dell'arbitro Farina, designato a dirigere Sampdoria-Empoli, da parte del sindaco di Castelletto d'Orba, Repetto. La Procura di Alessandria ha infatti ricevuto l'esposto di Franco Corbelli, leader del Movimento dei diritti civili.

RIETI-POMEZIA, IMBAGINE CONCLUSA. L'ufficio inchieste ha completato le indagini sul referto arbitrale di Rieti-Pomezia di due anni fa. L'indagine prese il via dopo le dichiarazioni dell'arbitro Marrazzo che si autoaccusò di avere modificato il referto: pressioni di dirigenti della Lega Dilettanti.

FI, TUTOTA. La Toyota sarà in Fi dal 2001 non solo come fornitrice di motori come si pensava ma con una sua vettura.

VOLLEY, CHINA E MONDIALE. Impegnate nella notte contro l'Olanda, le giocatrici cinesi di Osaka l'ultima partita del loro positivo Mondiale contro la Croazia o il Giappone padrone di casa. In palio un posto dal 5° al 8°.

ULIVINO, LONCO METTI RECORD. La francese Longo ha fallito a Mexico City il tentativo di migliorare il record dell'ora da lei stabilito il 26 ottobre '96, con 48,159 km.

Nella cor. Tris di ieri a Milano (trotto), combinazione vincente 18-17-7. Agli 8.898 vincitori 1.391.800.

Pentole a specchio.



Ottavia vuole pentole a specchio, Poldo adora i manicaretti e, spesso, le pentole sono incrostate. Ma da oggi le pentole sono come specchi. Perché in casa è entrata nuova Stovella-Pentole col suo efficacissimo programma di lavaggio intensivo «+pentole». Logico che, se si fa la polenta taragna, una passatina a mano bisogna darla, ma nei casi normali Stovella Pentole è imbattibile. Ed è un bel sollievo. Perché a lavare una pentola a mano ci si mettono 5 minuti ma, in un anno, sono 60 ore di «sguatteraggio».

Stovella ha la funzione «mezzo carico». Quando volete lavare subito e la lavastoviglie non è ancora piena, potete lavare nel solo cestello inferiore, risparmiando tempo e consumi.



Stovella ha uno speciale programma «+pentole» che la rende implacabile con lo sporco più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Zoppas

Zoppas le fa e nessuno le distrugge.

NUOVA STOVELLA PENTOLE ZOPPAS. POTRAI AVERE UNA LAVASTOVIGLIE POTENZIATA A CHI AMI LA QUALITÀ. LE PENTOLE A SPECCHIO.

Modello 900000. Capacità di carico: 100 pezzi. Consumo energetico: 1,1 kWh/ciclo. Classe energetica: A. Prezzo: 1.190.000. Info: 02/57.00.00.

La finanziaria prevede che si possano reclutare solo i giovani in esubero

Vigili di leva, insorgono i sindaci

«E' impossibile l'arruolamento»

COLLEGNO. ■ mesi fa lo aveva richiesto a Rivoli, poi in una serie di Comuni del Pinerolese. Ora lo vuole anche il Comune di Collegno, ■ Grugliasco ■ già facendo su un pensiero. Nessuno, però, finora, è riuscito ad ottenere.

E' il vigile ■ leva, una risposta economica e concreta alla ■ canza ■ personale nei vari comandi di polizia municipale. Una figura nuova prevista dalla Finanziaria '98 che non è riuscita però ■ diventare ancora realtà. Perché? Ad ostacolare l'arruolamento è proprio una ■ della Finanziaria che limita il reclutamento ai giovani in esubero. ■ è davvero difficile immaginare che un ragazzo che evita ■ naia si offra volontario come civic.

Lo hanno capito bene a Collegno dove il Consiglio comunale non solo ha richiesto alla Presidenza del Consiglio il vigile ■ leva, ma ha ribadito l'esigenza di eliminare il limite dell'esubero. «Se a Roma non si decidono a modificare la regola - insiste il sindaco Umberto D'Ottavio - non avremo mai nessun vigile di leva. Questa deve diventare una libera scelta dei giovani chiamati a sostenere ■ servizio militare e non l'optional per chi viene lasciato ■

■ perché mai il Parlamento dovrebbe accogliere questa proposta? ■ al parlano chiaro - prosegue D'Ottavio - in quasi tutti i Comuni l'organico della polizia municipale è ridotto all'osso, mentre le attività e gli impegni sulla strada crescono di giorno in giorno. Molti sono gli incarichi in cui potrebbero essere coinvolti i volontari dei fischietti, dai controlli davanti a scuola ■ ai giardini pubblici, alle multe per il divieto di sosta ■ di velocità. Senza dimenticare, poi, che alle amministrazioni comunali il civic di leva verrebbe, infatti, a

Lavoratori: «Niente mobilità»

Dall'assemblea dei lavoratori della Ilte di Moncalieri, tenutasi ieri, è venuta la richiesta alle proprietà di ritirare le procedure di mobilità per ■ dipendenti. Le Rsu e Cgil-Cisl-Uil ■ settore propongono l'apertura ■ tavolo di trattativa ■ con al centro impegni concreti verso investimenti che rispondano a ■ logica industriale ■ produttiva, salvaguardando il patrimonio tecnologico, professionale e occupazionale. Il sindacato ricorda anche che ■ da alcuni mesi sono usciti con i prepensionamenti 320 lavoratori a seguito ■ ■ accordo che riduceva gli addetti da 1.100 a 800 ■ e che l'azienda si era impegnata a presentare ■ piano di investimenti nel settore della stampa rotocalca e tipografica.

costare in media 15 milioni in meno ■ ■ quelli spesi per ■ civic di mestiere. La sua paga mensile sarebbe uguale ■ quella degli altri militari, 150 mila lire. Ma risparmio e potenziamento dei servizi

sul territorio non ■ l'unica molla che spinge il Comune ad ■ questo aiuto. «Per i ragazzi - aggiunge D'Ottavio - l'esperienza può rappresentare un'occasione formativa molto importante.



Umberto D'Ottavio

Speriamo davvero, quindi, che la nostra richiesta venga accolta. E per rafforzare la sua posizione, D'Ottavio ricorda che il servizio ■ leva sostitutivo comporta l'arruolamento di un piccolo contingente ■ giovani, non più di una decina. Gli fa ■ il primo cittadino di Rivoli, Nino Boeti, che ribadisce: «L'obiettivo è cambiare la Finanziaria ■ riuscire ad ottenere i vigili di leva. Per il '99 potrebbero concederene anche soltanto uno; per il Duemila, però, contiamo di averne dieci».

Grazia Longo

Stato di agitazione anche all'Alberghiero in attesa dei nuovi laboratori

Autogestione contro l'orario lungo

A Chivasso la protesta dei 375 studenti dell'Itis

CHIVASSO. Si allarga a macchia d'olio l'autogestione scolastica a Chivasso. Dopo l'iniziativa della settimana scorsa degli oltre cento allievi di cinque classi (due prime e tre seconde) della succursale dell'Istituto Alberghiero «Colombatto», ieri sono entrati in agitazione i 375 ragazzi delle 25 classi adiacenti dell'Istituto Tecnico Industriale. Contestano in modo particolare un possibile aumento da 50 ■ 60 minuti dell'orario delle lezioni, che rinvierebbe l'uscita dalle 13 alle 14 con conseguenti disagi soprattutto per i pendolari a raggiungere le proprie abitazioni ■ i mezzi di trasporto pubblico. Altri punti contestati sono l'ipotesi di rientro di due ore per tre pomeriggi alla settimana, poi l'intervallo in un cortile di 300 metri quadrati, giudicato insufficiente, il finan-

ziamento alle scuole cattoliche e private.

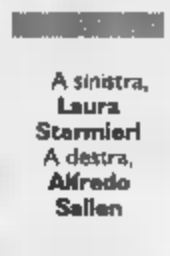
Gli studenti dell'Itis organizzano gruppi di lezioni affrontando di volta in volta dibattiti sui vari temi e si propongono ■ proseguire la protesta ad oltranza. L'autogestione degli allievi dell'Alberghiero nasce invece nella mancanza dei laboratori, in fase di realizzazione da parte della Provincia nel seminterrato dell'Itis presso l'ex mensa. I lavori sono partiti solo a metà ottobre e ■ saranno conclusi prima di dicembre. Altro problema ■ le attrezzature per allestire questi laboratori, i cui fondi al momento non sono ancora stati stanziati dal Ministero dell'Istruzione. Giovedì gli studenti dell'Alberghiero «Colombatto» di Chivasso andranno ■ manifestare a Torino davanti al Provveditorato. (d. and.)

Roure, in manette quattro giovani

Rapina con botte al ristorante

ROURE. Massacrano a bastonate il gestore del ristorante «La Cincias» di Roure, in Val Chisone, lo rapinano dell'incasso della giornata per comprarsi la droga, ma, in sole sedici ■ vengono scoperti e arrestati dai carabinieri della compagnia di Pinerolo. I presunti autori della sanguinosa rapina sono quattro giovani, tutti abitanti in zona. Nel gruppo c'era anche una ragazza che però non avrebbe partecipato attivamente alla rapina, ma, secondo le accuse, avrebbe rubato l'auto per compiere il colpo.

Nel carcere delle Vallette sono finiti: Mauro Bergoglio, 28 anni, abitante a Porro in piazza Umberto I; Alfredo Salen, 31 anni, abitante a Usseaux in via Vittorio Emanuele 27; Domenico Antinucci, 36 anni, residente a Pomaretto in Borgata Chiabrera; ■ Laura Stermiere, 26 anni; residente a Inverso Pinasca in Borgata Ghianavere. A compiere materialmente la rapina, seconda la ricostruzione dei carabinieri di Perosa e Fenestrelle, sarebbero stati il Bergoglio e il Salen: entrambi con il viso coperto da un passamontagna ■ entrati nel locale gestito da Roberto Davin, 38 anni. Senza parlare hanno subito picchiato il ristorante.



A sinistra, Laura Stermiere. A destra, Alfredo Salen.



La rapina è avvenuta all'ora di chiusura, verso l'1.30 della notte. Mentre il Bergoglio colpiva al capo il Davin, il Salen ha arraffato tutto ■ denaro che si trovava nella cassa, circa un milione e mezzo. Fuori, a fare da palo, è rimasto l'Antinucci. I tre sono scappati ■ bordo della «Uno» rubata; si sono diretti a Torino dove hanno comprato cocaina per 400 mila lire. Lungo il tragitto si ■ sbarazzati di ■ libretto di assegni e di un telefono cellulare rubati al ristorante.

L'altro pomeriggio i carabinieri sono entrati nell'abitazione dell'Antinucci sorprendendo i quattro mentre dormivano; nessuno ha opposto resistenza. A terra i militari hanno trovato anche alcuni indumenti che erano stati lavati per cancellare le macchie di sangue. Il Davin è stato ricoverato all'ospedale «Eduardo Agnelli».

Antonio Gianno

PROVINCIA FLA

■ **TORRE PELICE, ARRESTATO.** I carabinieri di Torre Pelice hanno arrestato Ugo Gamba, 60 anni, abitante a Torre Pelice in via Volta, 11. E' accusato di maltrattamenti ■ confronti della convivente. La donna è stata ricoverata in ospedale dove le hanno riscontrato un trauma e alcune escoriazioni.

■ **CATINAT.** Domani alle ■ 11, nel Palazzo municipale di Pinerolo si terrà una conferenza stampa dal titolo «Laboratorio per una società sostenibile, un progetto del Consorzio di Pracatinat». Le ■ funzioni del Consorzio di Pracatinat sono finalizzate al turismo e allo sviluppo sostenibile ■ al completamento della ristrutturazione del complesso edilizio. Parteciperanno alla conferenza l'assessore alla Montagna della Regione Piemonte, Roberto Vaglio, ed il presidente del Consorzio di Pracatinat, Lorenzo Gianotti.

■ **CHIVASSO.** L'antico viale alberato lungo il Canale Cavour rimarrà chiuso al pubblico da oggi sino a venerdì. Il provvedimento è stato deciso dall'amministrazione comunale che deve provvedere all'abbattimento di tredici grossi secolari ipocastani recentemente decretati pericolanti, quindi sostituiti.

■ **CHIVASSO, RANDO.** Presso l'ufficio Cilo-Informagiovani del comune di Chivasso, via Torino 43 (telefono 011/911.54.81), è disponibile il bando del concorso regionale «Promozione della qualificazione degli operatori per le attività sportive fisico motorie» sui corsi integrativi per istruttori sportivi. Scadenza il 31 dicembre 1998.

■ **GIAVERO.** A partire dai primi giorni di novembre, l'ufficio anagrafe del comune di Giarone ha iniziato ad inviare un promemoria a tutti i quindicenni della città, per avvisarli della possibilità di farsi rilasciare presso l'ufficio competente, la carta di identità idonea per l'espatrio. Nei mesi scorsi era stato avviato il servizio di autentica della firma ■ domicilio per i cittadini invalidi.

Santerno, presi due pregiudicati su una Uno rubata

SANTERNO. Attimi di terrore ieri sulla strada che collega la frazione Marocchi di Santerno alla tangenziale durante la fuga da film poliziesco di due pregiudicati. Nel tentativo di sfuggire ai carabinieri per una decina di minuti hanno guidato sulla corsia opposta ■ contromano, provocando il panico ■ gli automobilisti, prima ■ venire bloccati ■ arrestati.

Michele Milani, 36 anni, ■ residente a Orbassano e Iemma Giovanni, ■ anni, di Rivalta, ■ fermi ■ bordo di una «Uno» nella frazione, quando sono incappati nel controllo di una gazzella del servizio antirapina di Chieri. Appena i carabinieri si sono accostati per chiedere i documenti i due sono partiti ■ grande velocità, diretti verso la tangenziale, dove probabilmente speravano

di far perdere le tracce nel traffico. E' iniziato l'inseguimento. La «Uno» lanciata ■ 160 km/h si ■ improvvisamente spostata sulla corsia obbligatoria le vetture provenienti in direzione opposta a pericoloso slalom per evitare lo scontro. Panico, brusche sterzate, ma nessun incidente. E la folia fuga sarebbe continuata ancora se un camion non li avesse costretti a rallentare, dando il tempo ai carabinieri ■ bloccarli.

A bordo della «Uno», risultata rubata pochi giorni fa ■ Torino, c'erano tracce dei furti dei due pregiudicati: ■ segni per il valore di 15 milioni rubati a una ditta in provincia di Cuneo, cerchi di auto, pacchi ■ agende. I due, che hanno precedenti per furto e rapina ■ mano armata, sono stati arrestati per ricettazione ■ resistenza. (a. per.)

Alpignano, ieri mattina all'apertura degli uffici

ALPIGNANO. Nascosti dietro una siepe hanno aspettato gli impiegati dietro la porta d'ingresso di servizio. Poi, sotto la minaccia di una pistola, li hanno costretti ad entrare nell'ufficio postale di Alpignano, ■ fatti aprire la cassaforte, hanno prelevato il denaro e sono fuggiti.

Centocinquanta milioni il bottino di una rapina che per mezzogiorno, ieri mattina, ha tenuto con il fiato sospeso i dipendenti delle Poste di via Cavour 36. Una decina di persone sotto il mirino della pistola. L'operazione dei due banditi scatta alle 7.30: uno ha il viso nascosto da ■ passamontagna, l'altro da un maglione a collo alto ■ da un cappellaccio. «Filate dentro senza fiatare ■ non vi accadrà nulla», intima-

no agli impiegati. Una volta dentro l'ufficio postale, costringono il direttore, Angelo Nardello, 40 anni, ad aprire la cassaforte. Ma è troppo presto. Lo sportellone si apre a tempo, bisogna aspettare le 8. Un'attesa di trenta minuti che sembrano lunghi quanto una vita. «Pareva non dovesse finire mai - commentano alcuni impiegati -, quei due erano molto freddi e determinati e la canna della pistola sotto il ■ non è stato certo ■ bello spettacolo». Alle 8, finalmente, la cassaforte si apre: i due uomini arraffano i 140 milioni e scappano. I carabinieri di Alpignano e del nucleo operativo di Rivoli hanno istituito alcuni posti di blocco che non hanno però dato nessun esito positivo.

San Maurizio

SAN MAURIZIO. La seconda sezione del tribunale regionale ha accolto il ricorso presentato dalla lista «Nuovo Inizio» che ■ amministrativa dello ■ maggio, nel Comune di San Maurizio candidava sindaco Calogero Valido. Il rappresentante del gruppo civico ottiene 374 voti, solo una preferenza in meno della Lega Nord, che in virtù di quel risultato ora siede sui banchi dell'opposizione. Secondo i membri di Nuovo Inizio durante lo spoglio delle schede, in quattro seggi, sarebbero state commesse delle irregolarità. Gli scrutatori non avrebbero infatti assegnato dei voti alla lista ■ Valido, nonostante fosse chiara la volontà dell'elettore. Il tribunale ha emesso un'ordinanza nei confronti della prefettura ■ ■ vengano riconsegnate le schede incriminate. La sentenza è prevista per il prossimo 2 dicembre e ■ il giudice riconoscerà a Nuovo Inizio anche e solo una preferenza, Calogero Valido potrà ■ ■ ranza sostituendo Sergio Batti.

Sulla Torino-Aosta

VOLPIANO. Sei feriti di cui uno in gravi condizioni e due ■ distrutte per ■ incidente accaduto l'altra sera intorno alle 22.30 sulla Torino-Aosta nei pressi di Volpiano, dove c'è un cambio di carreggiata per lavori, ■ più grave ■ Emanuele Spezzini, ■ anni, residente ■ Volvera in via XXVII Marzo 15, ricoverato in prognosi riservata alle Molinette. Il giovane era alla guida di una Fiat Tipo in compagnia di tre amici, anche loro di Volvera: Domenico Brancaloni, ■ anni, via Trieste 10; Giuseppe Barbera, ■ anni, ■ Sebastiano 15 e Emanuele Indino, 18 anni, via Fossasco 22, tutti con una prognosi di 30 giorni. La «Tipo» ■ ■ da ■ Alfa 33 il cui conducente, Vincenzo Giuseppino, 64 anni, residente ■ Torino ■ corso Rossetti 172 ■ ricoverato con ■ prognosi di 30 giorni, nel restringimento di corsia ha urtato il guard-rail ■ invaso la carreggiata opposta. Con lui si trovava Adriana Caldi, 71 anni, pure di Torino, Renier S. L'u-trostrada è rimasta chiusa due ore.

A Chivasso

CHIVASSO. Si chiama «Osservatorio della realtà giovanile nel territorio di Chivasso» il progetto avviato dall'assessore comunale alle Politiche Sociali e quello alle Attività Economiche e Produttive. Lo ■ è quello di monitorare la realtà dei giovani e far emergere i bisogni ■ le problematiche dei ragazzi. Al termine di questa iniziativa, prevista per settembre del prossimo anno, tutti i dati raccolti ■ elaborati dal Cilo-Informagiovani e verranno utilizzati per realizzare interventi là dove ci sono reali necessità e disagi concreti. A questo progetto collaborano anche gli enti locali, i servizi, le associazioni sportive, culturali ■ di volontariato presenti in città. L'obiettivo di primo termine di questo progetto sarà ■ quello della creazione di un osservatorio giovanile permanente ■ ■ alla famiglia nella sua complessità.

L'assessore Gamba

LEINI'. «Non è prevista megadiscarica nell'area della Vauda. La posizione del Comune di Leini' in merito alla questione ■ assolutamente strumentale». Sul problema interviene, dopo ■ dichiarazioni del Sindaco di Leini', Nevio Corral, anche l'assessore provinciale all'Ambiente Giuseppe Gamba. «Com'è noto - spiega - quell'area è da tempo sottoposta ■ tutela regionale e come tale ■ può ospitare alcun tipo d'impianto né discarica». Ma alcune zone di quel territorio non rientrano nell'area protetta. «E' vero - risponde l'assessore - ■ a tutt'oggi non esiste alcun progetto, né richiesta. La possibilità che quella ■ possa ospitare una discarica è remota, per ■ dire inesistente». E sull'inceneritore? «Quella del Comune di Leini' e dell'Amiat ■ un'iniziativa autonoma, ■ modo non ortodosso di procedere. Pensa comunque - conclude - che quell'area diventerà una delle risorse disponibili nel momento in cui i siti verranno definiti.

le GRANDI NOVITÀ di

Eletttrico

BLU SPECIALISTI IN MATERIALE ELETTRICO E PICCOLI ELETTRODOMESTICI

TELESOCORSO CON ALLARME E VIVAVOCE

TELESALVALAVITA Beghelli

- IL PIÙ NUOVO, IL PIÙ FACILE ED EFFICIENTE
- SUFFICIENTE PER IL TASTO ROSSO DEL TELECOMANDO
- INVIO SINO A BEN 8 PROGRAMMI DI RICERCA AUTOMATICA
- FUNZIONA IN CASO DI MANCANZA DI CORRENTE ELETTRICA
- MESSAGGIO DI RICHIESTA SOCCORSO PREREGISTRATO

INDISPENSABILE PER CHI VIVE SOLO

PARLA A VIVA VOCE TOCCARE L'APPARECCHIO TELEFONICO

I negozi di Eletttrico Blu in Torino

Corso RACCONIGI, 211 - Tel. 011.382.70.08

Via G. BARBERA, 4/D - Tel. 011.34.89.417 (zona Mirafiori)

In Consiglio comunale dibattito su costi e tempi della ristrutturazione

Giacosa, sipario di polemiche

La bomboniera riaprirà ufficialmente il prossimo sabato
L'opposizione: i lavori non sono ancora stati conclusi

IVREA. Sono passati 13 anni e quando il teatro Giuseppe Giacosa venne chiuso, «decapitando» la cultura di Ivrea e dell'intero Canavese. Ora il sipario sta nuovamente per rialzarsi nella «bomboniera» eporediese, che in passato ospitò le migliori compagnie italiane.

L'appuntamento è per sabato prossimo, strettamente a inviti, e per le 3 serte successive; in scena «Olivetti», spettacolo di Laura Curino e Gabriele Vacis dedicato all'ingegner Adriano, seguito dal monologo sull'ingegner Canillo.

Ma i riflettori della vigilia non puntano solo su questa «prima» mondiale. Ci sono anche polemiche e critiche: per la lunga chiusura, per i costi affrontati (poco meno di 1 miliardi, per la stessa inaugurazione che arriva nel pieno della campagna elettorale, a 15 giorni dal voto. E soprattutto perché è una riapertura «monca», dal momento che non tutto è ultimato: dell'intero lavoro sulla struttura, appalti (pulizie, manutenzione, ecc.), la stessa gestione artistica.

Prima degli esperti di teatro, sono i politici a farsi sentire sul caso Giacosa. In Consiglio comunale 2 membri dell'opposizione, Graziella Bronzini (Verdi) e Mario Raito (Uniti per la Comunità), hanno messo alle corde l'assessore ai servizi tecnici Giovanni De Witt. E' vero che si inaugura il teatro, pur se i lavori non sono del tutto terminati? «No, il restauro del Giacosa è finito», è la secca replica dell'assessore. Che, però, deve poi ammettere che manca la levigatura del palco, che la facciata verrà restaurata l'anno prossimo e che nei camerini dei comprimari non c'è l'acqua calda.

Sui lavori complessivi, poi, la polemica dura ormai da anni. Dopo la chiusura del marzo '85 (sull'onda dell'effetto Statuto), bisognò attendere 11 anni per il primo appalto alla Coopsette, su progetto dell'architetto Garino. All'inizio doveva essere un intervento tecnico-inpiantistico tutto sommato semplice. Si decise, invece, per una vera e propria ristrutturazione, durata fino ad oggi in diverse inaspettate pause e alcuni incidenti di percorso: un infortunio mortale nel

'90, il crollo del soffitto, un'indagine della magistratura e pure una commissione d'inchiesta nominata dal Consiglio comunale. Una storia ben diversa, quindi, dal precedente, grande voluto da Adriano Olivetti nel '57, durato appena 11 mesi nonostante che il teatro fosse praticamente tutto da rifare.

Adesso che si riapre, piovono polemiche. «Nessuna mossa elettorale - ribatte il sindaco Giovanni Maggia - dal momento che non mi candido. Quattro anni fa presi questo impegno con la città, e sono orgoglioso di averlo mantenuto».

I suoi avversari politici non si stanno. Per sabato sera i partiti del centro destra una manifestazione di protesta contro quella che definiscono una riapertura «falsa» e vergognosa. Nei giorni scorsi, inoltre, il capogruppo di An, Alberto Tognoli, ha compiuto un «blitz» nel cantiere del Giacosa: «Posso dimostrare che i lavori sono finiti. Di sicuro, la prossima amministrazione



La facciata di Giacosa e l'assessore De Witt



dovrà dare il via a nuovi lavori».

Per ultimo, la prossima stagione. «Caduto l'ipotesi di una convenzione con il Teatro Stabile - spiega Armando Michelizza, assessore alla cultura - la gestione sarà curata direttamente dal Comune con alcune associazioni locali, da metà gennaio sino a giu-

gno. Si tratta di DorainpoiTeatro, Il Contatto del Canavese, Musicarte-Itaca, Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte, Stilema, Yutah Teatro. «In totale - conti- - sono previste 35 aperture, con spettacoli di teatro, danza, musica e altro».

Mauro Revello

Sulla destinazione dell'ex asilo «Fascio»

Feletto, «guerra» parroco-sindaco

FELETTO. E' scontro tra il sindaco di Feletto, Gianfranco Saccoman e don Mario Pastore, parroco del paese. Al centro della questione c'è la destinazione dell'ex asilo «Fascio», la scuola materna che fino al 30 giugno di quest'anno era in funzione e che adesso, dopo il trasferimento dei bambini nei nuovi locali di via Bretto, è inutilizzata. La struttura, a Ipad, con 12 mila metri quadrati di terreno, dovrebbe passare al Comune attraverso la Regione. L'amministrazione comunale vorrebbe utilizzarla per finalità socio-assistenziali. «Il problema - spiega ora il primo cittadino felettense - è che per diverse volte abbiamo sollecitato don Mario, per anni presidente del consiglio di amministrazione che è in gestione la struttura, di fornirci un rendiconto economico - finanziario della proprietà. Ma le informazioni che ci aveva fornito sono sufficienti per mandare avanti qualche pratica». Il rischio, a questo punto, è che il Comune si trovi in

possesso di una struttura di dimensioni notevoli e che non sappia utilizzarla. «Anche perché - prosegue il sindaco - il nostro paese ha bisogno di un luogo da destinare alla cultura o all'assistenza». A questi problemi si aggiunge un altro elemento: il fatto che dalla stessa Regione è arrivato l'ok per investire sull'edificio mancando la documentazione necessaria. «È possibile fare nessun passo. Sono false - controbatte il parroco - e non c'è nulla di irregolare in quello che abbiamo fornito». E aggiunge: «Noi abbiamo dato all'amministrazione comunale quanto era in nostro possesso. Per fornire la documentazione completa sul bilancio aspettiamo ancora che ci vengano versati i contributi sia dal Comune che dalla Regione, come da tempo ci avevano promesso». Il sindaco però non ci sta: «Capisco le difficoltà che ha don Mario, ma vorremmo affrontare la questione già durante il prossimo consiglio».

[gp. mag.]

IN

Hanno suscitato le vibranti polemiche del partito popolare di Castellamonte le dimissioni da consigliere di Marina Rovetto, indipendente di sinistra. «Le motivazioni che hanno spinto Marina Rovetto a lasciare - spiegano i dirigenti del partito - non sono state rese note né dirette interessate, né consigliere di appartenenza». E poi: «Il partito popolare di Castellamonte ritiene che il gruppo consiliare dell'Ulivo rappresenti sempre meno la volontà degli elettori. Inoltre stanno affievolendosi le ragioni politiche per cui è nata la coalizione di centrosinistra». La subentra Giovanni Maddio, primo escluso nella coalizione dell'Ulivo alle ultime elezioni.

La Giunta comunale di Castellamonte ha deciso di istituire l'addizionale Irpef, inserita nell'ultima finanziaria varata dal governo Prodi e che sarebbe riscossa a partire dal primo gennaio '99. «Per consopoli degli introiti che sarebbero entrati nelle comunali, cioè circa 1 milioni - spiega l'esecutivo - abbiamo deciso di rinunciare comunque a un'imposta che riteniamo iniqua». Ora la delibera della Giunta dovrà essere votata dal Consiglio Comunale.

IVREA, CORO. Il coro Ana sezione di Ivrea ha rinnovato il direttivo. Presidente è Giuseppe Alberghino, segretario Aurelio Gilio; direttore artistico è Marino Faccia, il vice è Luciano Dalmaso. Completano il direttivo i consiglieri Giuseppe Giorgio, Adriano Laurent, Renzo Pison, Fabio Prozzo e Giuseppe Franzoso.

COMICITA'. Il noto attore e cabarettista Paolo Hendel protagonista del prossimo spettacolo della rassegna «Teatroinsieme», che verrà proposto sabato 14 all'auditorium comunale Pont Saint Martin. L'ingresso costa 20 mila lire; i biglietti in vendita al centro giovani Calambour (0125/805497) e in biblioteca (0125/807793).

DEL. Fino a domenica è allestita, nella chiesa di Santa Croce di via Arduino a Ivrea, la mostra della fondazione «Padre Alessi - Fratelli dimenticati», che presenta opere di alta qualità dell'artigianato di Paesi come la Cina, il Perù, la Thailandia, l'India e il Salvador. Apertura tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.

DOVE E QUANDO

TEATRO. Inizia oggi, con i «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, la stagione «Sipario» dell'Anfiteatro di Montalto Dora. Lo spettacolo, per la regia di Giuseppe Patroni Griffi e interpretato da Margherita d'Abbraccio e Sebastiano Lo Monaco, va in scena alle 21. Il biglietto costa 45 mila lire, ed è in vendita a Ivrea alla sede del Contato del Canavese (via Palestro 10, telefono 0125/641161) oppure al botteghino dell'Anfiteatro a partire dalle 20.

MAYA. L'associazione Amici del Gran Paradiso organizza, per sabato e domenica, una gita a Venezia per visitare la mostra sulla civiltà maya allestita al Palazzo Grassi. La partenza è prevista per sabato alle 13.45 dal piazzale della Pira di Riva; arrivo in serata a Padova dove si visiterà la mostra di Hayez e si pernoverà. La giornata di domenica sarà invece dedicata alla visita di Venezia e rassegna sui Maya. Quota di partecipazione: 180 mila lire; informazioni e iscrizioni alla Libreria dell'Orco a Riva (0124/25012).

L'AUTORE. Prosegue, al centro congressi La Serra di corso Botte a Ivrea, il ciclo di conferenze giovani scrittori promosso dalla Libreria

Cossavella e dall'associazione culturale Itaca. Alle 21 il romanziere chivassese Andrea Demarchi presenterà l'autrice Alessandra Montrucchio.

FIERA DI SAN GIUSEPPE. Si svolge oggi in regione Piantagrande a Settimo Vittone: dalle 9 aperte la mostra delle bovine di razza pezzata valdostana, la rassegna ovicaprina e l'esposizione macchine agricole. Alle 13 il pranzo degli allevatori e le premiazioni. Banchi e stand sono allestiti anche a Cuorgnè, per dar vita alla giornata della fiera.

MUSICA GIOVANILE. Sono in vendita, al liceo musicale di via Dora Baltea a Ivrea (0125/425123) gli abbonamenti per la quinta stagione concertistica del complesso musicale piemontese. Le prime due serate (a fine novembre e a dicembre) si terranno all'auditorium del centro congressi La Serra, mentre a partire da gennaio ci si trasferirà al teatro Giacosa. Il costo degli abbonamenti varia, a seconda dei posti e del turno (sabato sera o domenica pomeriggio), tra le 130 mila e 160 mila lire (tra 100 mila e 160 mila lire i ridotti). Gli uffici, al liceo musicale, sono aperti dal lunedì al venerdì tra le 14.30 e le 19.30.

Chiaverano, edilizia

La commissione edilizia in appello

CHIAVERANO. Tre fa stato condannato dal pretore a 500 mila lire di multa, per diffamazione nei confronti dell'ex presidente della commissione edilizia Ivrea Giampiero Garrelli.

L'architetto Enzo Vigo, Chiaverano (difeso dall'avvocato Zancani), è stato ora proscioltto in Corte d'appello a Torino: i giudici lo hanno assolto perché il fatto costituisce reato.

La vicenda risale al '93, quando Garrelli querelò Vigo per averlo accusato di «atteggiamenti intimidatori» nella discussione su una variante. «Ma i fatti mi hanno dato ragione - dice ora l'architetto - momento che la variante è poi stata bocciata».

Canavese-Eporediese

Oltre 1500 gli interventi di emergenza

IVREA. Oltre 1500 interventi, 924 nell'Eporediese e in alto Canavese. E' il bilancio del primo anno di attività del Servizio di emergenza territoriale 118 dell'Asl 9, diretto dal primario del Dea Biagio Spaziantone. «I mesi più caldi - spiega - sono stati quelli estivi: 160 interventi a giugno, 170 a luglio e 150 ad agosto». Un delle uscite delle ambulanze medicalizzate è stato per incidenti stradali; seguono patologie cardiovascolari, neurologiche e respiratorie. «Non tutti i problemi sono risolti - conclude Spaziantone - ma la nostra sarà un'opera indirizzata a dare risposta più pronta e qualificante ai cittadini, soprattutto nei momenti di alta drammaticità».



Il confort all'ennesima potenza.



dotazione di accessori per trasportarvi in un nuovo benessere di serie.

Aggiungete una linea grintosa e colori esclusivi, con minigonne e paraurti in tinta, e tutta la potenza di 420, 470 e 520 cavalli. Il risultato è l'IVECO serie Executive.

Scopritelo da:

MOTTINO

VEICOLI INDUSTRIALI spa

BUROLO d'IVREA (TO)
Via Candossino, 2/B
Tel. 0125 577625 (n.a.)

QUART (AO)
loc. Amerique, 25/A
Tel. 0165 765873 - 85

TRAME

CHARACTER. Thriller. Oscar quale miglior film straniero, ambientato nella Rotterdam degli anni Venti e s'innalza con il ritrovamento del cadavere di un amministratore.

DELITTO PERFETTO. Thriller. Un marito potente e miliardario (Michael Douglas), una moglie bella e infedele (Gwyneth Paltrow), un artista squattrinato (Viggo Mortensen) e un poliziotto hanno un motivo per sbarazzarsi di chi intralcia i suoi progetti.

ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth.

GALLO CEDRONE. Commedia. Carlo Verdone interpreta un eterno Peter Pan di periferia, donnaiolo, ex agente immobiliare, concorrente di quiz televisivi sempre a caccia di emozioni al punto che decide proprio di diventare volontario per la Croce Rossa in un paese arabo.

LA LEGGENDA DEL PIANTATO. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

ME GOT GAME. Drammatico. Nel nuovo film di Spike Lee un giovane giocatore di basket è ambito per il suo talento dalle migliori università americane, disposta a tutto pur di assicurarsi le prestazioni.

THE TRUMAN SHOW. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

LA LEGGENDA DEL PIANTATO. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

LA LEGGENDA DEL PIANTATO. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

LA LEGGENDA DEL PIANTATO. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

LA LEGGENDA DEL PIANTATO. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

LA LEGGENDA DEL PIANTATO. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

LA LEGGENDA DEL PIANTATO. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

LA LEGGENDA DEL PIANTATO. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

LA LEGGENDA DEL PIANTATO. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

LA LEGGENDA DEL PIANTATO. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

LA LEGGENDA DEL PIANTATO. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

LA LEGGENDA DEL PIANTATO. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

LA LEGGENDA DEL PIANTATO. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

LA LEGGENDA DEL PIANTATO. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

LA LEGGENDA DEL PIANTATO. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

LA LEGGENDA DEL PIANTATO. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

LA LEGGENDA DEL PIANTATO. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

LA LEGGENDA DEL PIANTATO. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

LA LEGGENDA DEL PIANTATO. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

LA LEGGENDA DEL PIANTATO. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

LA LEGGENDA DEL PIANTATO. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

LA LEGGENDA DEL PIANTATO. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

LA LEGGENDA DEL PIANTATO. Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra la biografia di Clinton.

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL 1100
via Salaria 5 tel. 064423778

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

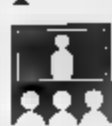
LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Re del biliardo s'innamora della prostituta



FRANCESCO Nuti torna dopo quasi tre anni (il suo ultimo film era «Occhiopio» con una storia d'amore. Come in «Pretty Woman», per ragioni pratiche il protagonista prende in affitto una prostituta perché reciti la parte della sua fidanzata, se ne innamora e dopo qualche scaramuccia la conquista. Come nei precedenti film di Nuti «Io Chiara e lo Scuro» e «Casablanca, Casablanca» c'è il biliardo: il protagonista afflitto da una famiglia di donne (madre, nonna, sorella, zia) è «l'unico al mondo che possa mandare in buca quindici palle in un colpo solo, con un manico di scopa», e lo si vede in...

to in diverse sfide per il titolo di campione del mondo. Anche Sabrina Ferilli, una campionessa nel suo lavoro di prostituta, ha già fatto morire di piacere e di infarto diversi clienti: peccato che, dilata, scollacciata e sculettante, sembri la parodia di se stessa o di Valeria Marini. Nuti è imbruttito da un trucco assassino, la presenza di Novello Novelli è sempre un bel regalo,

IL SIGNOR QUINDICIPALLE di Francesco Nuti, con Sabrina Ferilli, Novello Novelli, Giulia Weber, Antonio Petrelli. Produzione italiana, 1998.

NUOVA CINE CLUB PALACCO

ROADWAY Sala 1 1100
via dei Maresci 36 tel. 062303408

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

ROADWAY Sala 2 1100
via dei Maresci 36 tel. 062303408

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

ROADWAY Sala 3 1100
via dei Maresci 36 tel. 062303408

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

LA LEGGENDA DEL PIANTATO di Nichols
David Duchovny, Oratio: 15.30-17.30-20.10-22.30 L. 8.000

(continua)

Specchio allarga i vostri orizzonti.

All'infinito.

Ogni settimana Specchio spazia dall'attualità alla cultura, con articoli di grandi giornalisti e fotografie piene di fascino. Ora, Specchio vi conduce alla scoperta dell'infinito ■ **"Nello Spazio tra le stelle"**. Uno straordinario CD-ROM interattivo nato dall'incontro tra un noto scienziato, **Tullio Regge**, ■ un giornalista appassionato del cielo, **Piero Bianucci**. Il cosmo pone infinite domande a cui l'uomo cerca da sempre di rispondere: l'universo ha confini? Come si muove la volta celeste? Cosa sono le Supernovae? Da dove arrivano le comete? Cosa c'è fra una stella ■ l'altra? **"Nello Spazio tra le stelle"**. ■ guida semplice ed efficace con immagini, animazioni ed esperimenti virtuali.

Da sabato 14 novembre.

Specchio + LA ■ 4 CD-ROM
a sole **19.900 lire***
(Acquisto facoltativo)

*A chi si abbona a Specchio e La Stampa. Il pagamento per ricevere in edicola il CD-ROM con uno sconto di 7.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 144 del 27/11 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

ADP&A/CO TESTA SPA

SPAZIO AFFARI

TORINO CITTA'

DE GA vende libero Pozzo strada via Tolosa salone 3 camere cucina 2 bagni. Agenzia Veneri 011 335.8703.

GABETTI SPA via Go. In bella casa d'epoca libero ristrutturato camera cucina bagno L. 90 milioni. Tel. 011 561.8336.

GABETTI SPA via S. Donato alla Sobrero libero 2 camere cucina bagno L. 150 milioni. Ag. Parola 011 4780.

G.L. IMMOBILIARE decoroso ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 150 milioni. Tel. 011 518.4780.

G.L. IMMOBILIARE via S. Giorgio ingresso 2 camere cucina bagno L. 150 milioni. Tel. 011 518.4780.

DE GA via S. Donato alla Sobrero libero 2 camere cucina bagno L. 150 milioni. Tel. 011 518.4780.

LIBERO via Pinocchio Lungodora camera letto cucina bagno ascensore minimo anticipo. Salm 011 568.3263.

LIBERO via Valentin Carrara ingresso camera letto cucina bagno ascensore minimo anticipo. Salm 011 568.3263.

LUNGO Machiavelli libero panoramico recente mq. 120. Salm 011 568.3263.

NEL storico in palazzo monumento nazionale restaurato ingresso oltre alloggi di 3 camere. Salm 011 568.3263.

DE GA storico in palazzo monumento nazionale restaurato ingresso oltre alloggi di 3 camere. Salm 011 568.3263.

PARCO MICHELOTTI

splendida villa a schiera nuova finitura estremamente pregiata. Euroedile 011 437.5885.

VIA BRACCINI 38

nuovi alloggi signorili pronta consegna. 120 mq circa al più piccolo condominio d'alta finitura munito, permuto. Euroedile 011 437.5885.

VIA CERNIAJA 40

in prestigiosa casa d'epoca liberi 2 monofamiliari ultimo piano. Euroedile 011 437.5885.

VILLA Prullana Gran Madre libera indipendente 2 piani più dependance box giardino 700 mq. Salm 011 568.3263.

VILLA prestigiosa mq. 600 pregevole corso Moncalieri trasformabile bifamiliare. Vando Herca 011 746.736 - 0335.326.995.

TORINO PROVINCIA

BATTUCCHIO 011 581.9530 parco Musini prestigioso 3 ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni posti auto.

BATTUCCHIO 011 581.9530 Rivoli signorile ristrutturato salone 3 camere bagno mq. 112 posto auto mutuo.

BATTUCCHIO 011 581.9530 Settimo centrale signorile in cascata ristrutturato 128 mq. Salm 011 568.3263.

BRUNO Alba Serena villa singola 1 piano di 150 mq box lavavetro giardino 900 mq. Studio Pavitta 011 901.

CASCIANALE 25 da Torino libero 12 ettari unico appezzamento con entità ampi fabbricati. Tel. 011 437.5885.

ETG 011 437.5885 SRL Pino Torinese splendida casa 3 piani anche divisibile, ne panoramica con ampio parco di 4700 mq con dependance ingresso e indipendenti di 140 mq. Box 4 auto prezzo interessante. Tel. 011 437.5885.

MAVENO pressi villa indipendente panoramica nuovo piano terra mq. 120 piano seminterrato mq. 150 piano mansardato mq. 90 giardino. Tel. 011 837.6227.

GRUGLIASCO Borgate 2 camere letto cucina bagno L. 180 milioni. Gabetti Collegno 011 568.3263.

G.S.I. Mappano vende signorile 2 camere doppi servizi 2 box. Tel. 011 397.1787.

G.S.I. Collegno borgate 2 camere letto cucina bagno L. 180 milioni. Gabetti Collegno 011 568.3263.

ITALIA in palazzo settecentesco mq. 120 al più piccolo indipendente di mq. box giardino privato. Finisterre Immobili 011 437.5885.

MONCALIERI libero al più piccolo 2 camere letto cucina bagno L. 175 milioni. Gabetti 011 568.3263.

PIEMONTE solo via 500 mq. terreno 1800 mq in piano volendo bifamiliare terrazzi. Tel. 011 649.0775.

PIEMONTE appartamento al 1° piano soggiorno cucina camera bagno. Gabetti Pinerolo 011 397.700.

PIOMBASCO piazza San Vito 14, villa 120 mq indipendente mq. 3500 di parco, lavato riservato. Tel. 011 837.6227.

PRESTIGIOSO Pessione 800 mq pressi corso Francia volendo bifamiliare 5000 mq parco. Tel. 011 649.0775.

PRESTIGIOSO precollina Moncalieri salone 4 camere cucina 3 servizi lavavetro giardino box panoramica. Tel. 011 649.0775.

PRESTIGIOSO villa signorile in posizione panoramica, bifamiliare 130 mq cadauna minilobby mansardato lavavetro box giardino, trattativa in ufficio. Tel. 011 752.246.

ROSTA IN VILLA

con giardino condominiale appartamento con terrazzo e box da L. 325 milioni. Gabetti 011 568.3263.

SAN MAIRO centro bella villa bifamiliare mq. 220 più 220 abitazione terreno mq. 1000. L. 1.100.000. 650 milioni privato vende. Tel. 0335.890.4310.

SAN MAIRO impresa pronta alloggi vane misurature finitose signorile giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 011 899.8213.

VILLARASSE villa signorile in posizione panoramica di 300 mq al piano interrato 100 mq appartamento a mansarda abitabile con servizio. Giardino cintato e pianificato. Tel. 011 892.7116 ufficio 0347.254.0054.

VILLA unifamiliare a 45 km da Torino colinare panoramica signorile personalizzato salone 3 camere cucina lavavetro mansarda giardino L. 140 milioni più mutuo. Internau 011 812.4208.

VILLA recente unifamiliare mq. 170 circa per piano mansarda lavavetro giardino box. Gabetti 011 568.3263.

PIEMONTE

MONFERRATO casa nobile dal settecento autentica 17 camere altissimi servizi terrate cantina portici giardino recintato L. 1.000.000. Tel. 011 437.5885.

ARGOMENTI DI SCIENZE

LA STAMPA

Enrico Stella
Caro papilio
Le mie farfalle e altre storie

Enrico Stella
Caro papilio.
Le mie farfalle e altre storie
«Argomenti di scienze» 11
pp. XII-212
con 66 L.F. a colori
L. 35.000

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Murro 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 e-mail: lettere@lastampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il giornale di via Roma 80 a Torino.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

LA GINEVRA 011 447.5651 capannone mq. 500/1000/1500 in costruzione Settimo. Locali via Sesto piano mq. 1000 in affitto mq. 200, cortile coperto mq. 100, uffici 60 mq. Tel. 011 517.1013.

LA GINEVRA 011 447.5651 capannone mq. 500/1000/1500 in costruzione Settimo. Locali via Sesto piano mq. 1000 in affitto mq. 200, cortile coperto mq. 100, uffici 60 mq. Tel. 011 517.1013.

VENDESI capannone commerciale/industriale di circa 2200 mq su 3 piani completato di alloggi con terreno annesso completamente recintato disponibile per più di 120 posti auto. Zona Caravass. Per informazioni tel. 0339.430.0160.

TERRE

VILLARASSE vendesi terreno edificabile di 2700 mq per la costruzione di 2 grosse bifamiliari. Tel. 011 650.2132.

TORINO CITTA'

BILOCALE (camera e cucina) in qualsiasi zona ricerca in vendita no perditempo. Signor Lorenzini 011 617.8215.

TELEFONO alla 011 460.840 la tua proprietà immobiliare che vuoi vendere al più alto valore potrebbe essere acquistata da nostri potenziali acquirenti (partner) investitori del settore. Mantalegi.

TORINO CITTA'

ABBANDONATI alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda. Centro affilia Immobiliare 011 751.826.

ABBANDONATI capannone 2700 mq, via Ventimiglia 1000 mq. Tel. 011 518.044.

ELEGANTE arredobuono mq. 160, posto auto, giardino. 011 669.8921.

COSTA AZZURRA

Garavan stupendo mini appartamento bifamiliare arredato mesi invernali estivi. Tel. 011 561.9883.

UFFICI CAPANNONI

ABBANDONATI corso Trilussa affittasi negozio mq. 85 con seminterrato adatto anche ad ufficio. Tel. 011 618.044.

ABBANDONATI negozio/laboratorio 2 vetrine mq. 70 via Maria Ausiliatrice angolo corso Principe Oddone. Tel. 011 561.3949.

FITTASI ufficio mq. 380, via Cavour pressi piazza. Tel. 0337.212.013.

APFITTASI via Genova 238 rimesso a nuovo negozio con retro e cantina cantina L. 1 milione. Salm 011 568.3263.

ABBANDONATI commerciale produttivo palazzina uffici 1100 mq. 011 431.0333/44.

ABBANDONATI uffici magazzini parcheggio privato segreteria sale riunioni. Telefonare alla 011 315.7111.

CORSO Verelli ingresso TorM capannone ne 350 mq. Qualsiasi attività, anche commerciale. Tel. 0338.593.8930.

GABETTI adiacenze Regina uffici da 140 a 900 mq superficie con posti auto abitabili. Tel. 011 539.007.

GABETTI affitta corso Bramante capannone 740/870 mq abitabili affli 6 metri con cortile. Tel. 011 539.007.

LA GINEVRA 011 447.5651 capannone Collegno mq. 1000 palazzina mq. 600 comodo tangenziale.

LA GINEVRA 011 447.5651 capannone Torino mq. 1400 uffici mq. 300 ibere dal 1° gennaio '99 L. 12 milioni mensili.

LA GINEVRA 011 447.5651 basso fabbricato adiacenze corso Trapani mq. 1000 cortile artigianale/commerciale.

LA GINEVRA 011 447.5651 capannone mq. 500/1000/1500 in costruzione Settimo. Locali via Sesto piano mq. 1000 in affitto mq. 200, cortile coperto mq. 100, uffici 60 mq. Tel. 011 517.1013.

LA GINEVRA 011 447.5651 capannone mq. 500/1000/1500 in costruzione Settimo. Locali via Sesto piano mq. 1000 in affitto mq. 200, cortile coperto mq. 100, uffici 60 mq. Tel. 011 517.1013.

VENDESI capannone commerciale/industriale di circa 2200 mq su 3 piani completato di alloggi con terreno annesso completamente recintato disponibile per più di 120 posti auto. Zona Caravass. Per informazioni tel. 0339.430.0160.

TERRE

VILLARASSE vendesi terreno edificabile di 2700 mq per la costruzione di 2 grosse bifamiliari. Tel. 011 650.2132.

TORINO CITTA'

BILOCALE (camera e cucina) in qualsiasi zona ricerca in vendita no perditempo. Signor Lorenzini 011 617.8215.

TELEFONO alla 011 460.840 la tua proprietà immobiliare che vuoi vendere al più alto valore potrebbe essere acquistata da nostri potenziali acquirenti (partner) investitori del settore. Mantalegi.

TORINO CITTA'

ABBANDONATI alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda. Centro affilia Immobiliare 011 751.826.

ABBANDONATI capannone 2700 mq, via Ventimiglia 1000 mq. Tel. 011 518.044.

ELEGANTE arredobuono mq. 160, posto auto, giardino. 011 669.8921.

COSTA AZZURRA

Garavan stupendo mini appartamento bifamiliare arredato mesi invernali estivi. Tel. 011 561.9883.

UFFICI CAPANNONI

ABBANDONATI corso Trilussa affittasi negozio mq. 85 con seminterrato adatto anche ad ufficio. Tel. 011 618.044.

ABBANDONATI negozio/laboratorio 2 vetrine mq. 70 via Maria Ausiliatrice angolo corso Principe Oddone. Tel. 011 561.3949.

FITTASI ufficio mq. 380, via Cavour pressi piazza. Tel. 0337.212.013.

APFITTASI via Genova 238 rimesso a nuovo negozio con retro e cantina cantina L. 1 milione. Salm 011 568.3263.

ABBANDONATI commerciale produttivo palazzina uffici 1100 mq. 011 431.0333/44.

ABBANDONATI uffici magazzini parcheggio privato segreteria sale riunioni. Telefonare alla 011 315.7111.

CORSO Verelli ingresso TorM capannone ne 350 mq. Qualsiasi attività, anche commerciale. Tel. 0338.593.8930.

GABETTI adiacenze Regina uffici da 140 a 900 mq superficie con posti auto abitabili. Tel. 011 539.007.

GABETTI affitta corso Bramante capannone 740/870 mq abitabili affli 6 metri con cortile. Tel. 011 539.007.

LA GINEVRA 011 447.5651 capannone Collegno mq. 1000 palazzina mq. 600 comodo tangenziale.

LA GINEVRA 011 447.5651 capannone Torino mq. 1400 uffici mq. 300 ibere dal 1° gennaio '99 L. 12 milioni mensili.

LA GINEVRA 011 447.5651 basso fabbricato adiacenze corso Trapani mq. 1000 cortile artigianale/commerciale.

NUOVA STOVELLA PENTOLE ZOPPAS

Pentole a specchio.

Ottavia vuole pentole a specchio, Poldo adora i manicaretti e, spesso, le pentole sono incrostate. Ma da oggi le pentole sono come specchi. Perché in casa è entrata nuova Stovella-Pentole col suo efficacissimo programma di lavaggio intensivo «+pentole».

Logico che, se si fa la polenta taragna, una passatina a mano bisogna darla, ma nei casi normali Stovella Pentole è imbattibile. Ed è un bel sollievo. Perché a lavare una pentola a mano ci si mettono 5 minuti ma, in un anno, sono 60 ore di «sguatteraggio».

Stovella ha la funzione «mezzo carico». Quando volete lavare subito e la lavastoviglie non è ancora piena, potete lavare nel solo cestello inferiore, risparmiando tempo e consumi.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella Pentole ha una speciale programma «+pentole» che fa lavare implacabilmente con lo spruzzo più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella

A Lusigliè, in Canavese: la vittima (11 anni) caduta forse per colpa dello zainetto

Muore schiacciata dallo scuolabus

L'autista ricoverato in stato di choc:
«Ero fermo, non ho visto la bambina»

La morte è scesa, ieri mattina, nella piazza di Lusigliè. S'è portata via il sorriso, l'allegria, la vivacità degli 11 anni di Elvira De Carlo. Povera Elvira: giocava con i compagni di scuola, è caduta, il pullman che doveva prenderla, gli altri ragazzi e condurli a scuola l'ha uccisa. Una sciagura figlia quasi sicuramente della fatalità: mille e mille volte il bus è passato in questo paese di 500 anime affondato nel verde canavese, a pochi chilometri da Giussano, mille e mille volte ha compiuto la sua manovra, accostando il gruppo di studenti in attesa di salire, nulla era accaduto. Mille e mille volte i giovani avevano aspettato ridendo, spintonandosi e mai uno era finito sotto le ruote.

Invece, alle 11 meno dieci di ieri, è successo. In un lampo. Al centro di piazza Martiri della Libertà, sulle strisce del parcheggio a spina di pesce, alle auto ma a quell'ora ancora vuote. Qui, tutti i martedì, si ferma lo scuolabus: solo il martedì, che gli altri giorni raccoglie i 15 ragazzi nella vicina piazza disegnata dal palazzo del municipio e dalla parrocchia. Però, il martedì, c'è mercato e così la fermata per la scolaresca è in piazza Martiri.

Insomma: la routine più assoluta. Elvira, i tre suoi compagni di prima media o gli altri dodici che fanno la seconda o terza a S. Giorgio, nella succursale della «Gozzanna di Caluso», sono lì, attendono il pullman che li caricherà per poi dirigersi a Ciconio, Olegna e Curgoglio dove prenderà gli altri stu-

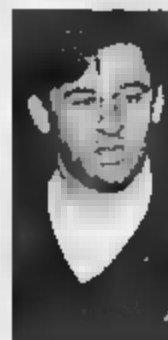
denti iscritti a S. Giorgio.

Dal 1989 il servizio è svolto dalla ditta Guglielmetti di Peletto Canavese: ditta a conduzione familiare, gli autisti sono i fratelli Walter e Fulvio. Alla guida dello scuolabus che comincia il solito giro da Lusigliè c'è Fulvio, 30 anni. Sbuca in piazza Martiri, gira il volante, deve compiere l'abituale manovra di ogni martedì: svoltare e rimettere il muso dell'automezzo nella direzione da cui è venuto per poi, una volta presa su l'allegria combriccola, puntare verso Giussano distante due chilometri.

La morte è in agguato. Urla si levano dal gruppo di studenti che si frantuma speragliandosi terrorizzato agli angoli. Elvira De Carlo è caduta, la ruota anteriore destra del pullman l'ha uccisa all'istante passandole sopra la testa. Tragicamente sfortunata, la ragazza è finita a terra sfiorando con la fronte, o la nuca, il paraurti. Un attimo di ritardo nella caduta e avrebbe battuto contro la carrozzeria, forse la sarebbe cavata. Una botta dato che la velocità del bus sembra fosse prossima alla zero. Fulvio Guglielmetti scende, barcolla dinanzi all'orribile spettacolo,



Il pullman della ditta; sotto Elvira De Carlo, morta sul colpo e l'autista Fulvio Guglielmetti



Elvira frequentava la prima media
Non è escluso che qualche compagno
possa averla spinta accidentalmente

dovranno ricoverarlo in stato di choc all'ospedale di Cuorgnè. Dimesso, martedì, «Non ho visto quella bambina, ho solo sentito un tonfo, le grida dei ragazzi, il loro fuggire agli angoli della piazza. Sono sceso, ho visto sull'asfalto uno zainetto e poi Elvira. Sedeva sempre in prima fila, teneva allegri i compagni, cantava. Io mettevo il nastro o lei cantava.

Non come sia finita sotto il bus. Chissà, forse è caduta per colpa dello zainetto: pesa chili e chili, quanti ragazzi vedo avvicinarsi al pullman inceppando pericolosamente sotto il peso assurdo degli zainetti.

Accorre di gente dal bar, del parroco, don Luciano: non gli resta che benedire il corpicino di Elvira. E poi, assistere la mamma della ragazza, Grazia Maddalena, 40 anni, maestra elementare in pensione. Lusigliè è case, casine o villette multifamiliari gettate nella cam-

Giampiero Maggio

IN BREVE

METRO

Giunta affida alla Satti
progettazione e gestione

La progettazione e la gestione della linea del metrò (Porta Nuova-Collegno) sono state affidate ieri dalla giunta comunale alla Satti. La delibera, firmata dagli assessori Trasporti, Franco Corsico, alle Partecipazioni, Paolo Fevèraro, e al Bilancio Stefano Alberione, arriverà all'esame della Sala Rossa la prossima settimana. Si tratta del primo atto concreto, dopo lo studio, per un'opera da quasi mezzo secolo, sulla quale sono state scelte società (per esempio la Mt scagiana) nella seconda metà degli Anni 70, ci sono state crisi di missioni di sindaci.

MARCHI

I marchi delle fiere
passano a Cazzola

Sono stati ceduti da Expo 2000 all'imprenditore bolognese Alfredo Cazzola, presidente della Promotor di Bologna, i marchi delle fiere organizzate dalla società a capitale pubblico-privato (controllata dalla Regione Piemonte) nel centro fieristico del Lingotto. L'operazione è confermata dal presidente di Expo 2000, Nevio Corral - è stata siglata la settimana tra i vertici della società e l'imprenditore bolognese che sta per concludere la trattativa con la Fiat per l'acquisizione del centro fieristico del Lingotto (prezzo sarebbe di 273 miliardi).

INCHIESTA

Aumentano passeggeri
allo scalo di Casale

Prosegue il trend in crescita dell'aeroporto di Casale: nell'ottobre del '98 i passeggeri in arrivo e in partenza dallo scalo torinese sono stati due milioni e 99 mila, + 2,6% rispetto al '97; il traffico internazionale è cresciuto del 9,7%. Sono dati resi noti ieri a Casale da Franco Pennella, presidente della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto.

OPERATORI

operatori riuniti
venerdì a convegno

Sono 80 mila in Italia gli operatori dei videogiochi e chiedono una maggiore regolamentazione del loro settore che impedisca la crescita dell'abusivismo, ma anche un uso distorto di quelle macchinette poste nei luoghi pubblici con l'obiettivo di divertire. Venerdì si riuniscono a Cambiano, per discutere dei problemi categorici. Il convegno è organizzato da Sindaut-Clas-Ciel, un'organizzazione alla quale aderiscono 1.300 aziende del settore.

L'uomo dell'apparente età di settant'anni è ricoverato da quattro giorni in rianimazione

Sconosciuto in fin di vita alle Molinette

Travolto da un motorino in via Ormea: non ha documenti

Settant'anni circa, corporatura robusta, pochi capelli bianchi, un vecchio orologio a lancetta con il cinturino in pelle.

Da sabato scorso, nella stanza di rianimazione del pronto soccorso alle Molinette, è ricoverato uno sconosciuto travolto in via Ormea da un motorino. Nessuno, finora, ha chiesto notizie quest'uomo, e così i vigili della sezione Infortunistica che hanno rilevato l'incidente hanno deciso di lanciare un appello. Hanno fotografato il ferito perché possa essere riconosciuto, ma la magistratura ha vietato di divulgare quell'immagine. Però, in ospedale, anche i medici del pronto soccorso sostengono che sarebbe utile pubblicarla, e chiedono aiuto per riuscire a identificare lo sconosciuto che stanno tentandoci di strappare alla morte: «Probabilmente si tratta di una persona che vive sola, ma escludiamo che sia un barboncino». Le sue condizioni, purtroppo, sono preoccupanti: ha un trauma cranico e uno toracico, e dal momento dell'investimento non ha mai ripreso conoscenza, neppure istante.

«Forse è investito vicino a casa, e chi ha visto la scena è in grado di aiutarci a scoprirlo come si chiama, ha parenti in città o fuori, o magari frequenta un centro di accoglienza».

L'incidente è accaduto quat-

TIPICITÀ
Sos autobombe parte da Torino

Tre autobombe davanti ad altrettante carceri a Milano (Opera), Firenze (Solliciano), Reggio Calabria. L'allarme (erroneamente attribuito ad un'informatica del Sisd) è nato da una conversazione intercettata dalla Guardia di Finanza, a Torino, tra una persona sospettata di appartenere agli ambienti dell'anarco-insurrezionalismo ed un dipendente di uno studio legale. Non si sa quale sia la procura che ha promosso l'indagine nell'ambito della quale l'intercettazione è stata eseguita, ma sembra probabile che possa essere quella del capoluogo piemontese che ha più d'una inchiesta in corso attentati attribuiti all'anarco-insurrezionalismo (tentativi in val di Susa, pacchi-bombas). L'allarme, secondo fonti confidenziali, è stato dato anche ai responsabili della pubblica sicurezza delle città interessate ed alla procura di Milano, dove un magistrato già indagava su presunti anarco-insurrezionalisti per l'attentato all'intendenza di Finanza del 22 settembre scorso.

mento non ha mai ripreso conoscenza, neppure istante.

«Forse è investito vicino a casa, e chi ha visto la scena è in grado di aiutarci a scoprirlo come si chiama, ha parenti in città o fuori, o magari frequenta un centro di accoglienza».

L'incidente è accaduto quat-

tro giorni fa. La telefonata di aiuto è arrivata al 118 verso le 18. L'ambulanza del Soccorso è avanzata e arrivata in ospedale con il ferito già in condizioni gravissime. «Soltanto nelle prossime - spiegano i medici - tenteremo di risvegliarlo alleggerendo gradualmente la dose di sedativi». Sperano.

Marco Accossato

Il sospetto nato dall'esorbitante rimborso che la Regione deve pagare alle farmacie: 19 miliardi

L'ombra del doping sulle ricette contro il nanismo

L'assessore alla Sanità limita la somministrazione dell'ormone della crescita

Una circolare dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, limiterà la somministrazione dell'ormone della crescita, un farmaco che combatte il rischio di nanismo e rachitismo nei bambini, solo all'interno dei dieci centri specializzati pubblici, per lo più ospedali, del Piemonte. La decisione è stata presa dopo che sul tavolo di D'Ambrosio sono arrivati i costi dei rimborsi che la Regione paga alle farmacie per le circa 22 mila ricette di prescrizione della somatotropina: 19 miliardi all'anno, poco al di sotto dei 24 miliardi rimborsati per gli antipertensivi e 23 per le medicine antitumorali; i farmaci che guidano Top Ten della spesa farmaceutica piemontese. Troppi visto che il farmaco interessa una fascia di età limitata, e meno di una situazione estremamente allarmante: il rischio di nanismo tra i bambini. «Quel costo - spiega l'assessore - equivale all'esistenza di un nanismo ogni 700 bambini. La media nazionale è di un caso ogni mille. Gli epidemiologi, però, hanno escluso un simile pericolo affermando che nel corso degli anni non c'è stata nessuna accentuazione del fenomeno. Insomma il Piemonte è un popolo di nani», qui il sospetto che

la somatotropina rientri nel business del doping, un giro d'affari molto ricco confermato anche dalla cifra che la Regione spende per rimborsare l'Epo: 14 miliardi di lire. I controlli sono difficili. Il sistema per l'acquisto del farmaco, infatti, sembra obliato: prima la visita dal pediatra di base che diagnostica la presenza di casi di nanismo o di rachitismo, poi il passaggio dai centri specializzati dove viene predisposta una scheda nella quale vengono annotati prescrizione, dosi e frequenza, infine l'acquisto del prodotto in farmacia solo con il timbro di uno dei dieci centri specializzati con la registrazione e parte del farmacista, numero di codice dei medici che hanno deciso la cura. I buchi ci devono per forza essere come dimostra l'entità della spesa. Spiega Ciriaco Ferro, uno dei tre direttori generali della Sanità: «Dai controlli finora fatti sono emersi solo quattro casi di prescrizioni in regola. Il nostro sospetto però è che ci siano almeno un migliaio di prescrizioni sospette».

E la conferma di un uso non terapeutico dell'ormone della crescita viene dalle riviste di body building che si possono acqui-

stare nelle edicole. Da qui la scelta della linea dura. «Con l'entrata in vigore della circolare - spiega D'Ambrosio - si dovrebbe questo - clandestino. Non solo, la Regione risparmierebbe tra gli otto e i nove miliardi l'anno. Certo siamo consapevoli che all'inizio ci potrà essere qualche disagio tra gli utenti ma nel giro di pochissimo tempo la situazione si dovrebbe stabilizzare».

Di fatto con la verifica di queste 22 mila ricette per combattere i casi di nanismo infantile la Regione è anche intenzionata a chiedere l'applicazione della legge 425. Spiega ancora Ferro: «Le norme ci permettono di rivalerci sul medico. Il dottore che ha prescritto ricetta non in regola è obbligato a pagare di persona il costo della stessa». Un deterrente, insomma, che dovrebbe essere applicato anche nei casi dei medici che prescrivono ricette di eritropoietina (Epo). Anche in questo caso la spesa della Regione è alta, 14 miliardi come abbiamo visto, e spuntano - continua Ferro - abbiamo dovuto registrare molti più casi di forzatura del sistema».

Troppe cause

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTABiella, crollo stazione
nella sala attesa

BIELLA. Dramma sfiorito alla stazione ferroviaria di Biella: ieri mattina all'alba è crollato il soffitto della sala d'attesa della stazione. San Paolo. Il locale in quel momento deserto perché i primi viaggiatori della giornata erano saliti da pochi minuti sul treno per Novara. E solo per questo ci sono state vittime. L'allarme è stato dato da un macchinista: «Ho avvertito una sorta di forte vibrazione, seguita da un tonfo sordo - racconta l'uomo che ha voluto mantenere l'anonimato - Mi affacciato nella sala d'attesa e nella polvere ho visto il pavimento sprofondare sotto un cumulo di macerie».

Sull'episodio la procura della Repubblica ha aperto un'indagine. Il parlamentare di An Sandro Delmastro ha presentato un'interrogazione urgente al ministro dei Trasporti Tiziano Treu.

Le fiere stagionali
nel centro storico

NOVARA. Tornano nel centro storico le fiere stagionali di marzo, agosto e novembre, da anni relegate all'estrema periferia della città. L'innovazione sarà decisa oggi dal Consiglio Comunale. Il progetto prevede anche la realizzazione di due fiere dedicate all'artigianato e all'agricoltura. Il primo appuntamento dal 27 al 29 settembre. L'area sarà compresa fra piazza Duomo, largo Puccini e piazza Martiri.

Verifiche sulla
Ascom contro Comune

VERCELLI. A sette mesi dall'entrata in vigore della Ztl, il Comune non ha ancora effettuato le verifiche trimestrali che aveva promesso. Lo sostiene la giunta dell'Ascom. Dice il presidente Baltaro: «Visto che non si fida dei nostri sondaggi, chiediamo al sindaco di istituire una commissione comunale permanente che verifichi noi sosteniamo, la Ztl abbia danneggiato gravemente il commercio di centro città».

McDonald's vuole sbarcare
in piazza

ASTI. Lo «sbarco» potrebbe essere per i primi del '99: la catena della «McDonald's» ha chiesto di aprire un punto in piazza Alfieri nei locali sotterranei dell'ex Esposizione (600 mq). La «McDonald's» avrebbe previsto un investimento di un paio di miliardi e 40 assunzioni su tre turni di lavoro. La proposta è ora al vaglio del Comune: per domani è previsto un nuovo incontro tra i rappresentanti del «McDonald's» e dell'amministrazione. Ma intanto comincia a muoversi il fronte degli esercizi pubblici. C'è chi vede l'operazione come positiva («Cosi girerà più gente») e chi come il presidente dell'associazione ristoratori Piero Fassi (titolare del «Gener nuova») teme contraccolpi negativi per il settore soprattutto per quelle trattorie che vivono sul passaggio di mezzogiorno.

Piaggio aeronautica
meno ai turchi

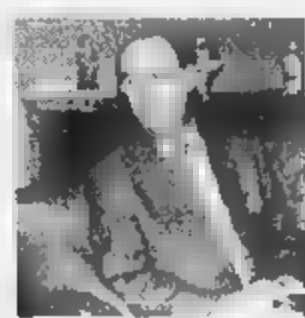
GENOVA. E' stato definito l'acquisto definitivo della Piaggio Aero Industries da parte della cordata guidata dalla società turca Tushav, che controlla il 51% delle azioni. Il presidente sarà il turco Ilker Tunay, vicepresidente invece sarà Piero Lardi Ferrari, figlio di Enzo Ferrari. Anche la Buitoni fa parte degli azionisti. Reintegrati al più presto 300 cassaintegrati di Genova e di Finale Ligure.

Troppe cause
la task force

ALESSANDRIA. Task force di giudici (uno togato e due onorari) per smaltire entro cinque anni gli arretrati delle cause civili, almeno quelle fino al '95 anno d'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura. Le sezioni stralcio dovrebbero insediarsi oggi in tutta Italia. In città hanno da smaltire un migliaio di fascicoli. A Casale (748 pendenti) non sono stati coperti i posti dei giudici onorari: nessuno ha fatto domanda.

Il conte Lur Saluces torna
marchesato suoi

SALUZZO. Per la prima volta, ieri pomeriggio, il conte Alexandre Lur Saluces (nella foto) ha passeggiato per le strade dove regnavano i suoi avi. Il nobile francese, produttore del «mitico» sauternes «Chateaux D'Yquem», un vino da un milione di lire a bottiglia, è stato ospite di Saluzzo, la città a lungo dominio di quei marchesi di cui lui è degli ultimi discendenti. Nel mondo dei vini il «biondo nettare» prodotto a Sud di Bordeaux il «mitico» è, ieri, nello storico viaggio nella città dei suoi avi, il conte Alexandre, reduce dal Salone del Gusto e dal Wine experience di San Francisco, ne ha portato un po' in dotto, scoprendo - a conferma del suo albero genealogico - che il sauternes «Chateau D'Yquem» si sposi perfettamente con i formaggi delle vallate cuneesi.

Dopo la rapina
casinò:

VERCELLI. Scattano le multe per chi non tiene pulite le strade. Vertelli. Con un'ordinanza, il sindaco Gabriele Bagnasco ha stabilito le entità delle contravvenzioni. Tra le novità, l'obbligo dei titolari delle pizzerie e gelaterie di rimuovere i rifiuti lasciati dai clienti davanti al negozio (50 mila lire di multa), il divieto di spostare i cassonetti (50 mila lire). Un'ordinanza che ha già provocato qualche malcontento.

Una grammatica in patois
di Allod

AOSTA. A cent'anni dalla morte di Pierre-Joseph Allod, medico di Aya che per primo scoprì l'epidemia di colera in Valle d'Aosta, «Grammaire du patois de Aya» firmata da questo medico valdostano vissuto tra il 1830 e il 1880. La grammatica è contemporanea del più antico documento sinora esistente sul patois, il «Petit essai» di Jean-Baptiste Cerlogne (foto), datato 1780. A scoprire il documento, due anni fa, è stato un canonico della Collegiata di Sant'Orso di Aosta, Augustin Boretz, che svolgeva negli archivi di Sant'Orso una ricerca per conto di Saverio Favre, direttore del Brel (ufficio regionale di etnologia e linguistica), che da tanti anni insegna il manoscritto di Allod, di cui, dal 1946, si erano perse le tracce.



Jean-Baptiste Cerlogne (foto), datato 1780. A scoprire il documento, due anni fa, è stato un canonico della Collegiata di Sant'Orso di Aosta, Augustin Boretz, che svolgeva negli archivi di Sant'Orso una ricerca per conto di Saverio Favre, direttore del Brel (ufficio regionale di etnologia e linguistica), che da tanti anni insegna il manoscritto di Allod, di cui, dal 1946, si erano perse le tracce.

Scatta il Verde Hyundai.

**3.300.000 lire di sconto se rottami
il tuo usato non catalizzato di ogni età.**



accent

Dodici versioni 3, 4, 5 porte
da lire 15.600.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.

Garanzia Hyundai
3 anni
o 100.000 km
Tutti i dettagli
presso i Concessionari.



Lantra

Dodici versioni berlina
e station wagon
da lire 20.650.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.



HYUNDAI
la qualità
conviene

Offerta valida fino al 30/11/98 per auto disponibili in rete, non cumulabile con altre offerte in corso. Spese di rottamazione escluse. Prezzi esclusa I.P.T.

167-250127

www.hyundaiautoitalia.com

CAR SERVICE DUE

CONCESSIONARIA HYUNDAI per Alessandria ■ provincia
S.S. per Voghera, 93 - TORTONA (AL)
Tel. 0131 - 815.753 - Fax 0131 - 822.490

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.)
riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi
delle **scuole medie inferiori**,
che si propone con nuove
schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di
esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà
compilare **con precisione** il tagliando
qui sotto pubblicato.



Tale tagliando dovrà pervenirci entro
il **21 novembre p.v.**, solo dopo che l'insegnante
abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato,
dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
inviato gratuitamente alle classi aderenti
entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto
dovranno essere acquistate dagli studenti ogni
giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.

LA STAMPA IN CLASSE - Compilare chiaramente in stampatello

| | | | |
|--|--|-------|------|
| SCUOLA MEDIA | | | |
| <small>Indirizzo per corrispondenza di tutti i tagliandi</small> | | | |
| Classe e sez. | Via | N° | |
| Città | Prov. | CAP | |
| Tel. | Preside | | |
| <small>(pref. numero)</small> | | | |
| Nome e cognome dell'insegnante | | | |
| N° allievi partecipanti | N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica) | | |
| NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO | | | |
| Via | N° | | |
| CAP | Città | Prov. | Tel. |
| <small>(pref. numero)</small> | | | |
| Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA | | | |

LA STAMPA

Il tagliando dovrà pervenire entro il **21 novembre 1998**,
per FAX al n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non verranno accettati tagliandi incompleti
■ compilati in modo generico.

Per informazioni:

167-243614

ATTENZIONE: Per le SCUOLE
MEDIE SUPERIORI c'è il grande
concorso giornalistico.

**Carta
bianca**



ALESSANDRIA

E PROVINCIA

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Mercoledì 11 Novembre 1998

AL 35

S'insedia la sezione stralcio: toghe onorarie retribuite un tanto a sentenza Task force di giudici «a cottimo» Devono smaltire mille cause civili arretrate

ALESSANDRIA. Un estremo tentativo per sbloccare il pesante arretrato di cause civili: si insedia stamane a Palazzo di giustizia la sezione stralcio istituita, in tutta Italia, con apposita legge; l'obiettivo è smaltire i procedimenti pendenti al 30 aprile '95. Si tratta di stralciare una parte delle cause e far sì che i giudici togati si occupino solo dei processi post-riforma del Codice civile (entrato in vigore appunto 4 anni fa).

La sezione, presieduta da Pierluigi Mela, giudice del tribunale cittadino, è composta dagli avvocati Gian Carlo Curti di Casale e Antonio Santoro di Acqui, che non svolgono più attività forense. I giudici onorari reclutati sulla base di determinate caratteristiche indicate dalla legge.

«Sono poco più di mille i fascicoli che attendono di essere esaminati», dice il presidente del tribunale Rodolfo Ballini - tutti abbastanza complessi e che, pro-



Il presidente Rodolfo Ballini

prio per questo motivo, ancora non sono stati definiti. Riguardano svariate cause, non però fallimenti, separazioni e divorzi. La sezione stralcio deve «chiuderli» entro cinque anni, che il tempo massimo consentito. Adottata la formula monocratica:

MEGLI ALTRI TRIBUNALI A Casale 748 fascicoli, ad Acqui 400

«Sezioni stralcio» all'esordio. A Casale la riforma parte monca. Non sono stati coperti i due posti di giudici onorari, che avrebbero dovuto seguire le 748 cause civili pendenti in tribunale. «Nessuno ha fatto domanda per l'incarico», sottolinea Piero Scagliotti, presidente dell'Ordine degli avvocati, «forse perché la domanda avrebbe presupposto da parte degli avvocati la cancellazione dall'albo». Il Csm ha dato mandato ai presidenti di tribunale di affidare le «sezioni stralcio» togati in carica. A Casale il presidente Baglivo ha nominato i giudici Alessan-

dra Ramon e Alberto Vili. «Due ottimi magistrati che garantiranno di seguire con celerità il corso di smaltire quelle pendenti», dice Scagliotti. Certo, anche un solo giudice onorario potrebbe garantire in alcuni anni di smaltire il lavoro arretrato. A Tortona nessuna Sezione stralcio, perché l'arretrato non è tale da giustificare l'insediamento. Acqui la Sezione (di cui fa parte un giudice onorario di Novi) dovrebbe invece mettersi al lavoro domani: 400 civili pendenti al 30 aprile '95 sono 400.

Si riuscirà veramente a chiudere l'arretrato in campo civile in cinque anni? A Palazzo di Giustizia ci si spera, perché la situazione si è fatta pesante, al limite della paralisi totale. I giudici onorari, che verranno retribuiti con una indennità a sentenza o a conciliazione, da oggi a lavoro: dispongono di una sola stanza al secondo piano del Palazzo: una sistemazione non proprio confortevole, ma l'unica disponibile.

Emma Carnagna

Consultabili in prefettura i dati del '95 L'elenco dei guadagni dei manager negli enti

Al 1° posto Gian Franco Pittatore presidente Cral, con 657 milioni



Da sinistra: Gian Franco Pittatore, Carlo Boggio Sola e Angelo Miglietta



Da sinistra: l'onorevole Franco Stradella, Rodolfo Pace e Carlo Poggio

ALESSANDRIA. Sono stati resi noti i redditi relativi al '95 (risparmi dal modello 740/96) di top manager di società, banche e istituzioni. I dati sono contenuti in un bollettino in due volumi edito dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e intitolato «Pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche direttive di alcuni enti». Tra le centinaia e centinaia di nomi vi sono anche quelli di una ventina di persone della provincia o dintorni. Il bollettino è consultabile in prefettura (tutti i giorni feriali dalle 8 alle 13, all'ufficio di gabinetto).

Pubblichiamo, in ordine alfabetico, i nomi dei dirigenti, le cariche ricoperte e il reddito in migliaia di lire. Felice Elio Berogno, amministratore delegato delle Terme di Salice fino al '94, in quell'anno: 41.819 milioni; Carlo Boggio Sola, presidente Fondazione Cassa di risparmio di Tortona, 103.022; Germano Casone, direttore generale del Centro servizi orafici di Mede, 21.396; Giacomo Castagnino, presidente della Saip, Società alessandrina ingegneria produttiva di Alessandria, 101.404; Luigi Cremonesi, direttore generale Cassa di risparmio di Tortona, 354.502.

Poi: Maurizio Donato, presidente del Centro servizi orafici di Mede, 60.771; Alfredo Gerolamo, vice presidente Cassa di risparmio di Tortona fino al '94, in quell'anno: 338.408; Giuseppe Grassano, direttore generale Cassa di risparmio di Alessandria fino al '92, in quell'anno: 398.067; Pietro Magrassi, presidente della Centrale del latte di Alessandria e Asti fino al '94, in quell'anno: 128.546; Angelo Miglietta, casalese, presidente della fondazione Giordano dell'Amore di Milano, 308.313; Vittorio Moro, presidente Cassa di Tortona, 249.819.

Altre: Rodolfo Pace, presidente e poi amministratore unico della società delle Terme di Acqui, 133.417; Giuseppe Passero, presidente fino al '93 della Saip, in quell'anno: 34.813; Emilio Pasi, direttore generale delle Terme di Salice fino al '92, in quell'anno: 150.610; Giuseppe Pernice, direttore generale della Cral, 399.649; Gian Franco Pittatore, presidente Fondazione Cral e della Cral, 657.425; Carlo Poggio, di Quindordio, presidente della Finpiemonte, 218.780, e vice presidente della Saip, 330.108.

Infine: Cesare Sacchi, vice presidente della Cassa di risparmio di Tortona, 168.643; Carlo Maurizio Sonensini, presidente e poi amministratore unico delle Terme di Salice, 84.547; Franco Stradella, presidente della Camera di commercio e vice della Saip, 127.205; Luciano Vandone, vice presidente della Fondazione Cral e della Cral, 141.525; Pietro Franco Zavattaro, vice presidente della Saip fino al '94, in quell'anno: 513.799. [m. fa.]

Dopo i conflitti a fuoco, anche ieri ricerche nel Parco Scriveria Caccia all'uomo senza esito I tre malviventi sono spariti

Rapinatori in fuga Da Asti verso Alessandria

ALESSANDRIA. Tre professionisti, armati di pistola e con il volto nascosto da sciarpe e maglie «dolcevita». Sono queste le scarse notizie sui malviventi che questa mattina hanno rapinato la filiale del «San Paolo» di corso alla Vittoria, ad Asti, e sono poi fuggiti verso l'Alessandria. Anche in provincia, dunque, sono stati istituiti posti di blocco e controlli si sono intensificati anche ai caselli della A21 (qualcuno aveva infatti visto sfrecciare in autostrada una «Dedra» grigia, cioè un'auto analoga a quella utilizzata per il colpo). Al momento, però, non ci sono tracce dei rapinatori.

E' stata una rapina da manuale, evidentemente studiata nei dettagli. «Quei tre» hanno perso la calma - sottolinea un impiegato - «Hanno preso i soldi, poi se ne sono andati quasi minacciosi». Quindi la fuga, in direzione di Alessandria. E' subito scattato l'allarme: come detto, le ricerche sono state estese anche al tratto autostradale dell'A21, in direzione di Pelizzano e Alessandria Ovest. Ma la caccia ai banditi non ha finora dato esito. Impiegati e clienti del «San Paolo» (7 in tutto) sono stati sentiti a lungo, in questura, dal commissario Pier Paolo Panzone. Difficile, però, trovare elementi utili all'identificazione dei rapinatori. Sono una quindicina in poco più di un'ora i colpi: segno nelle banche dell'Astigiano. [f. b.]

TORTONA. Sono proseguite fin dall'alba di ieri le ricerche dei tre malviventi che sono stati protagonisti, lunedì, di una serie di conflitti a fuoco con i carabinieri nella zona che si estende dalla Frascetta (nei tratti tra Frugarolo e Spinetta Marengo) a Tortona. Qui sono riusciti a dileguarsi dopo aver imboccato l'autostrada per Genova, abbandonando l'auto sulla quale viaggiavano - Opel Astra targata Torino - colpita alle ruote posteriori dalle pallottole dei militari che li tallo-

navano da vicino. Dall'autostrada i banditi, attraversando la barriera, si erano inoltrati nel parco dello Scriveria, che da quel momento è stato praticamente «blindato» da un centinaio di carabinieri: con l'ausilio di elicotteri e di unità cinofile, l'hanno battuto palmo a palmo, senza però trovare traccia dei fuggitivi.

Ieri le ricerche sono continuate nel parco e nelle campagne circostanti ed è proseguita la sorveglianza: tutte le sta-



Posto di blocco dei carabinieri. Lunedì sono stati usati anche gli elicotteri

zioni ferroviarie e di autolinee di vasta parte della provincia: dei tre pericolosi malviventi si è trovata traccia, anche se le speranze di identificarli sono tutt'altro che vane.

La Opel Astra non risulta rubata e pare che il proprietario, inoltre, i carabinieri hanno rilevato impronte digitali che potrebbero portare ai banditi, quasi certamente noti

alla polizia, magari ricercati con qualche condanna da scontare. Non si spiega altrimenti la violenta reazione all'alta intensità da pattuglia, la folle fuga e le altre sparatorie. I carabinieri indagano anche su altre piste: forse si trattava dei preparativi per una rapina; oppure c'era di mezzo un atto terroristico. Oppure si tratta semplicemente di sbalorditi. [e. p.]

Alle 4 di notte i primi arrivi davanti all'Ufficio stranieri. Le pratiche ultimate in tarda mattinata In questura a gruppi di 5 per avere il «visto» Ieri ad Alessandria si sono ripetute le code di extracomunitari

ALESSANDRIA. In questura gruppi di cinque, con la speranza di avere i documenti in regola e ottenere il «visto» utile a restare in Italia. E' proseguita anche ieri la coda di centinaia di extracomunitari davanti all'Ufficio stranieri corso Lamarmora. Già alle 4 di notte uomini e donne di varie nazionalità si erano appostati vicino all'ingresso per i primi a comunicare le generalità e gli altri dati indispensabili per «concorrenza» a un permesso di soggiorno.

Tante storie di disperazione e di sogni nel cassetto che si vorrebbero realizzare presto. Un albanese che vive in città da 6-7 mesi vuole regolarizzare la propria posizione per trasferire ad Alessandria moglie e figli. Un connazionale che in provincia con la famiglia «due anni (se lavoro sodo dal primo giorno) afferma» confida di non perdere tempo. «La settimana scorsa mi avevano mandato



Anche ieri si ripetute le lunghe code di stranieri alla «visita» per poter rimanere in Italia

indietro - dice -. Ci ho provato lunedì, l'ufficio è aperto solo martedì, giovedì e sabato. Speriamo sia la volta buona». In effetti, i funzionari e gli agenti sono stati calati e hanno

ultimato le operazioni in poche ore. «Si è cominciato alle 7,30, con i «residui» dei giorni precedenti - spiegano in questura -. A gruppi di 5, tutti gli extracomunitari sono stati fatti passare».

Ieri, intanto, a Ventimiglia, è stato arrestato un marocchino diretto ad Alessandria su un furgone che trasportava cinque immigrati clandestini. [m. d.]

A giudizio un alessandrino di 22 anni. Altri 2 inquisiti dal tribunale dei minori «Da anni mi violentavano in cantina» E tre giovani finiscono sotto accusa

ALESSANDRIA. La cantina di casa, dotata di branda, come garconiere: una giovane in condizione di inferiorità psichica come partner di amplessi quasi quotidiani; due giovani, uno minorenni, pronti ad approfittare di lei; un terzo, pure minorenne, quale spettatore.

In questo ambiente e questi protagonisti sarebbe maturata una controversa storia di sesso che la ragazza ha confermato: il maggiorenne negato. Quest'ultimo è comparso davanti al giudice Fernando Baldini (pm Marcello Maresca) per l'udienza preliminare (e in tale occasione si è venuti a conoscenza della vicenda) al termine della quale Paola Debernardi, legale dell'inquisito, ha chiesto ottenuto il processo a giudizio abbreviato. Sarà celebrato il 25 gennaio '99.

L'imputato è Massimiliano Graziano, di 22 anni, abitante al rione Cristo, che si è difeso

Ma la difesa:
«La ragazza si era invaghita di me senza successo»

attribuendo le accuse mossegli alla fantasia della ragazza, conoscente da tempo. Si sarebbe invaghita di lui, successivamente, così da lasciarsi andare a racconti di pura immaginazione.

Pesante l'accusa che il magistrato gli muove: violenza sessuale, abuso della condizione di inferiorità psichica della ragazza, oggi maggiorenne, totalmente incapace di intendere e volere perché affetta da psicosi dissociativa. L'avrebbe indotta a congiungersi quasi ogni giorno con lui, dal dicembre '96 a giugno del '97, su branda

allestita nella cantina di casa e l'avrebbe indotta ad avere e a subire analoghi rapporti con due minorenni.

Di costoro occupa il tribunale di Torino: per uno il pm ha chiesto il proscioglimento, per l'altro il rinvio a giudizio.

Gli episodi venuti alla luce il giorno in cui la ragazza bistoccio con la madre: nel pieno della litigata le disse di aver da tempo rapporti sessuali con Graziano, lei consenziente. Aggiunse che non era il primo uomo della sua vita, poi minacciò il suicidio. Non è dato sapere se cercò veramente di uccidersi, si sa, però, che finì in ospedale e, alla polizia, intervenuta per accertamenti, la madre riferì la confessione ricevuta. Aperta un'inchiesta.

Alla domanda perché non avesse sporto lei stessa denuncia, rispose di averlo fatto per timore di ritorsioni da parte di tre giovani. [m. c.]

Altri argomenti in Consiglio: lavori per le vie e foto del Capo dello Stato

«Castigo» agli evasori di tributi

Ma mano leggera per gli errori nelle denunce

Ex Seminario senza galleria

Riapprovato il progetto per farne sede della Camera di commercio

ALESSANDRIA. L'edificio dell'ex-Seminario via Vochieri è stato acquistato ormai dieci anni fa dalla Camera di commercio che ha deciso di ristrutturarlo per farne la propria sede. Oltre alla sistemazione delle parti esistenti dell'antico complesso, la cui costruzione venne iniziata nel '600 ed ultimata nel '700, era prevista la costruzione di una galleria nel cortile per collegare le due ali dell'antico palazzo.

Il progetto era stato approvato oltre un anno fa dal Consiglio comunale, ma bocciato dalla giunta regionale. Nella seduta di lunedì i consiglieri comunali hanno riapprovato il progetto,

ma è stata eliminata la galleria.

I lavori di ristrutturazione già ultimati per tetto, facciate ed infissi, si procederà per completare l'intervento.

Stati generali. Il Consiglio ha quindi approvato il documento programmatico presentato dal presidente Piercarlo Fabbio e che dà il via agli Stati generali: il consiglio e la giunta collaboreranno per avere una lettura complessiva della realtà alessandrina, per individuare ipotesi di sviluppo ad ampio raggio, un metodo di lavoro che conduca alla soluzione delle problematiche di maggior rilevanza ed attualità. [f. m.]



L'ex Seminario di via Vochieri: alcuni dei lavori sono già stati ultimati

Un nido all'ex Omni

La struttura alluvionata rifatta anche con l'aiuto dei ferrovieri

ALESSANDRIA. Apre lunedì il nuovo asilo nido comunale «Arcobaleno». È stato realizzato con la ristrutturazione totale e l'ampliamento dell'edificio che in spalto Marengo ospitava l'ex Omni e che era stato gravemente danneggiato dall'alluvione del novembre '94.

I lavori sono stati eseguiti dal Consorzio ravennate che aveva vinto l'appalto bandito dal Comune. La spesa è di circa 3 miliardi, in parte finanziata con il risarcimento dei danni alluvionali e per 1300 milioni dall'offerta dei ferrovieri per la ricostruzione post-alluvione.

Lunedì entreranno nel nuovo asilo - e sarà il sindaco Francesco Calvo a portare il saluto dell'amministrazione comunale.

le - i primi bimbi, complessivamente saranno poi una cinquantina gli ospiti.

Si può veramente dire che la vecchia struttura che ospitava l'Omni è stata rivoltata come un calzino. E la nuova struttura ha una nota dominante: il colore. Coloratissime le pareti, tutte con gli angoli smussati per evitare ai bimbi di farsi male, altre pareti sono ad «onda», e alcune anche disegnano rotondi che i colori fanno maggiormente risaltare.

Tanti colori, giusto quindi il nome Arcobaleno con cui si è voluto battezzare il nuovo asilo nido. C'è anche una piccola piscina, un agiotellino che farà la gioia dei piccoli ospiti dell'asilo, di età sino a 3 anni. [f. m.]

ALESSANDRIA. All'ordine del giorno del Consiglio c'era una delibera, illustrata dall'assessore Maurizio Delfino, che prevede i criteri per le sanzioni nei confronti di chi evade i vari tributi comunali, tipo la tassa rifiuti o l'Ici, oppure commette errori nella denuncia. Le sanzioni sono pesanti: in alcuni casi triplicazione dell'imposta per omissione o tardiva denuncia; fino a 1 milione di multa per errori ed omissioni che non incidono sull'ammontare della tassa. C'è stata un'ampia discussione, del resto già in commissione Bilancio il presidente Giuseppe Giordano aveva chiesto di rivedere il tutto. Il sindaco ha ritirato la delibera, sarà ripresentata: «Ritengo che si dovrà far pagare il massimo agli evasori ed il minimo a chi commette errori» ha detto la Calvo.

Il sindaco Francesco Calvo si divide «non interessata» alla vicenda: nel suo ufficio quadri non possono essere affissi perché rovinerebbero gli affreschi sulle pareti protetti dalla Sovrintendenza. E dalla segreteria del sindaco si fa sapere che l'ufficio legislativo della presidenza della Repubblica esclude «sia una cosa che imponga l'affissione. E' solo una prassi».

Conclusa la seduta è stata riportata nell'ufficio di Fabbio, che chiede nell'aula consigliare «perché Scalfaro è il presidente della Repubblica, anche se non



Cassonetto per l'immondizia. La multa sul rifiuto rientra nei tributi comunali. Nella bottega erano previste pesanti sanzioni sia per gli evasori sia per i semplici errori nelle denunce

condivido molte delle sue posizioni e decisioni».

Il sindaco Francesco Calvo si divide «non interessata» alla vicenda: nel suo ufficio quadri non possono essere affissi perché rovinerebbero gli affreschi sulle pareti protetti dalla Sovrintendenza. E dalla segreteria del sindaco si fa sapere che l'ufficio legislativo della presidenza della Repubblica esclude «sia una cosa che imponga l'affissione. E' solo una prassi».

Conclusa la seduta è stata riportata nell'ufficio di Fabbio, che chiede nell'aula consigliare «perché Scalfaro è il presidente della Repubblica, anche se non

liardi serviranno per ristrutturare marciapiedi e rifare la pavimentazione in cubetti di porfido delle vie: Caniggia, Legnano, Bergamo, Modena e Piacenza, nel tratto a cavallo di corso Roma, tra le vie Trotti e San Lorenzo. Inoltre via Chenna.

Un miliardo, invece, per bitumare strade della Frascchetta e del Cristo. Tra le prime c'è via Stortiglione: «Non è comunale ma vicinale» ha risposto Pavanella. Il consigliere Mazzoni, riteniamo di intervenire egualmente perché potrebbe servire ad alleggerire il traffico sul tratto di statale per Spinetta.

Franco

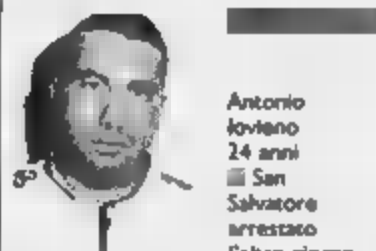
Sabato prossimo

Un convegno sul tumore al seno

ALESSANDRIA. Contro il tumore al seno: è un convegno promosso dalle Donne padane e si terrà sabato prossimo alle 16 all'hotel San Michele. È stato presentato ieri mattina, in Comune, dal sindaco Francesco Calvo, dall'assessore alle Pari Opportunità Manuela Ulendi e da Marina Pizzorni. Il tumore al seno, diagnosticato in tempo è curabile: si guarisce fisicamente, ma è necessario un grande supporto psicologico per affrontare un evento del genere che sconvolge la vita delle donne. Marina Pizzorni, ha spiegato: «Non se ne parla, per paura, perché si pensa così: è esorcizzare questo male. Ma non è questo l'atteggiamento giusto, solo la conoscenza, la dimisticazione e la prevenzione della malattia possono regalare la guarigione». Il sindaco ha detto: «È un convegno alessandrin, perché è che se l'operazione può avvenire altrove, è poi qui che si viene curati». Intervengono: Giuseppe Spinoglio, Oria Trifoglio, Silvia Benzi, Sergio Orefice e la Bica. [se. c.]

Rapine a prostitute

Interrogato il presunto violentatore



Antonio Iovieno, 24 anni. È stato interrogato ieri mattina in carcere. Il presunto violentatore

ALESSANDRIA. È stato interrogato ieri mattina in carcere Antonio Iovieno, 24 anni. Il presunto violentatore è stato interrogato ieri mattina in carcere. Il presunto violentatore è stato interrogato ieri mattina in carcere.

Massimo riserbo sulla vicenda o sull'esito dell'interrogatorio mentre proseguono le indagini per stabilire se Antonio Iovieno si è reso responsabile di altri episodi, analoghi a quelli per i quali l'uomo è stato arrestato. [se. c.]

Aggredito ai giardini

Murocchino rapinato da albanesi

ALESSANDRIA. Ennesimo episodio di violenza l'altra sera verso le 23 davanti ai giardini pubblici della stazione ferroviaria.

Tre albanesi, uno dei quali pare fosse armato di pistola, si sono avvicinati ad un extracomunitario e dopo averlo ripetutamente minacciato si sono fatti consegnare tutto il denaro, poi sono fuggiti.

Il cittadino extracomunitario, di nazionalità marocchina, seppur spaventato è riuscito ad annotare il numero di targa dell'auto dei suoi aggressori. Inaspettati dal trambusto arrivati ai giardini gli agenti della Polizia. Al marocchino sono stati prestati i primi soccorsi: poi l'uomo, passato lo spavento, ha spiegato agli agenti che era successo e ha descritto abbastanza chiaramente i rapinatori. E' così scattato l'allarme, ma né dell'auto né dagli albanesi è rimasta traccia.

La Polizia comunque prosegue le indagini e non è escluso che nei prossimi giorni acciuffi gli albanesi. [se. c.]

ULTIMOVALAVO

Un muratore autista al Comune di Oviglio

QUESTE le offerte di lavoro delle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 0131/254671). Chiamata mercoledì 18 alle 12 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: 1 impiegato dattilografo, 4° q.f., conoscenza dattilografia e uso pc, per 6 mesi alla Regione, settore dec. Opere pubbliche; 1 muratore/autista, 4° q.f., patente B e capacità operative nel settore edile, per 30 giorni al Comune di Oviglio. Privati: 1 operaio generico, settore metalmeccanico, sede di lavoro Cerro Tanaro.

Casale (via Trevigi 12, tel. 0142/452394). Chiamata lunedì 16 (prenotazione entro le 13 di venerdì 13) per: 1 esecutore amministrativo, 4° q.f., conoscenza video scrittura, per 6 mesi al Comune di Casale. Nello stesso giorno, chiamata per lavori socialmente utili riservati a iscritti da almeno 2 anni nelle liste del Collocamento, per utilizzo da parte del Comune di Casale: 8 operai (24° q.f., settimanali), assistenti al Museo Civico e ai contenitori culturali dell'area del Comune di Casale, per 6 mesi, titolo di studio richiesto: licenza media; 14 impiegati (20 ore settimanali), tecnici di produzione ambientale, per 12 mesi, titolo di studio: laurea oppure diploma di scuola media superiore. E' previsto un precedenza con un'annuale allo Ial della durata di 1100 ore.

Novi (via Mazzini 21, tel. 0143/2374). Privati: addetti distribuzione pubblicità, preferibilmente con auto, inquadramento con ritenuta d'acconto per ditta. Novì: 1 apprendista fabbro, 16-24 anni, a Borghetto; 1 fotocompositore e/o impaginatore su pc McIntosh per casa editrice di Ovada; cablatori elettrici, montatori meccanici e aiuto elettricisti per azienda.

Alessandria: impiegati e precacciatori per agenzia di assicurazione di Novi; 1 lavapiatti e cameriera; sala, part time venerdì, sabato e domenica per agriturismo; 1 addetto servizi di vigilanza esterni a apprendista o iscritto da almeno 2 anni alle liste disoccupati per agenzia di investigazioni di Novi; azienda metalmeccanica di Capriata cerca montatori meccanici qualificati e in possesso di maturità tecnica e di attestato di corsi formazione professionale nel settore metalmeccanico; 1 apprendista calzolaio per laboratorio di Pozzolo.

Tortona (via Milazzo, tel. 0131/861402). Chiamata lunedì alle 10 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: 1 inserviente, 3° q.f., a tempo determinato, al Comune di Castelnuovo Scrivia. E' invece revocata la chiamata per 1 esecutore amministrativo contabile, al Comune di Alzano Scrivia. Privati: apprendisti settore legno per la segheria Val Grue, frazione Grua di Avolasca, telefono 0131/876214; 1 cuoco/a per ristorante Lo Scoglio di Villaverma, tel. 0131/83214, chiede del signor Ferrari; 1 tornitore con esperienza su torni pa-

rallesi. 1 saldatore con esperienza su carpenteria medio pesante per la ditta Fast di Ruggieri Anna, telefono 0131/866906, di Tortona; 1 apprendista impiantatore per la panetteria Lissano di Resana, telefono 0131/898165; 2 operai a tempo determinato per assemblaggio di articoli sportivi alla ditta Ase, telefono 0131 863327.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 0131/942104). Chiamata mercoledì 18, alle 10,30 (prenotazioni entro le 16,30 di martedì 17) per: 1 esecutore area amministrativa, 4° q.f., conoscenza e uso pc, per 6 mesi al Comune di San Salvatore; verrà proposta una prova pratica di utilizzo di video scrittura su pc con programma Word e per dos di copiatura testi. Privati: orafi qual. e 1 apprendista; 1 pulitrice cerista qualificata; 1 carpentiere lamierista qualificato, 2-3 anni di esperienza, per azienda metalmeccanica; 1 apprendista muratore, 16-23 anni, anche primo impiego; 1 apprendista fabbro, 16-22 anni, anche primo impiego.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 0144/322014). Nessuna chiamata.

Ovada (via Pietro Nenni 12, tel. 0143/80150). Privati: cooperativa cerca quattro soci lavoratori in qualità di operai; 1 saldatore per ditta meccanica di Silvano d'Orba; Agenzia di lavoro interinale cerca 1 carrozziere, zona Valle Stura, informazioni in Sezione; 1 falegname con esperienza per un mobilificio ovadese.

Comune di Isola Sant'Antonio. Concorso per 1 istruttore ragioniere, bando in municipio, avviso sulla GU del 27/10, scadenza 26 novembre.

Ministero delle Finanze. Sulla Gazzetta ufficiale 84/98, scadenza 26 novembre, pubblicati i bandi per: 306 ingegneri direttori, con laurea e abilitazione; 50 analisti economico finanziari, con laurea; 152 collaboratori tributari ruolo Dogane e imposte dirette, con laurea; 1510 collaboratori tributari, titolo studio: laurea. Di questi ultimi, 183 sono per gli uffici dipendenti dalla Direzione regionale delle entrate per il Piemonte: le domande vanno presentate alla Direzione regionale per cui si intende partecipare o alle loro Sezioni staccate. Informazioni possono essere chieste alla Sezione di Alessandria, piazza Turati 4, telefono 0131/200358-200338.

Tecnici di produzione multimediale. E' il corso di formazione per disoccupati promosso dal Cilo di Casale e dall'Agenzia formativa territoriale Ial per diplomati e laureati con più di 25 anni. Scadenza 13 novembre. Informazioni al Collocamento, al Cilo e all'Agenzia (da lunedì a giovedì dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 17, venerdì 8-13).

Cartellino. Fino al 30 novembre nelle Sezioni circoscrizionali avviene la revisione del Mod C/1 (tumulatura del tesserino rosa) per la conferma dello stato di disoccupazione. I disoccupati devono presentarsi di persona o inviare una dichiarazione sottoscritta. [m. fa.]

LETTERE AL GIORNALE

Anffas c'entra con i sacchetti

L'Anffas di Novi Ligure, comunica che in merito alla vendita di sacchetti per spazzatura effettuata recentemente da personale «porta porta» secondo cui una parte del cui ricavato sarebbe andato a beneficio dell'Associazione, informa che l'autorizzazione è stata in tal senso ad alcuno concessa.

Si fa inoltre presente che le iniziative attualmente a calendario sono: lotteria di Natale, la distribuzione del calendario 1999 e saranno presenti alla Fiera di S. Martino a Serravalle e alla Fiera di S. Caterina a Novi Ligure.

Comunque ogni iniziativa presa dall'Associazione sarà preventivamente diffusa. Comunica, inoltre, che per eventuali contatti inerenti iniziative o manifestazioni o su attività di volontariato, per la quale si lancia comunque un forte appello, è necessario contattare esclusivamente l'Anffas di Novi Ligure in via Manzoni 72 (tel. 0143/72.290) oppure direttamente il presidente Livio Destro e non eventuali altri orga-

nismi che hanno fatto parte in passato dell'Anffas.

Anffas, Novi Ligure

Il no al referendum e il sindacato padano

Mi ha sorpreso leggere nell'articolo dedicato al referendum dei metalmeccanici un commento: «Consigliere comunale Gemme sul voto dei dipendenti «Comital» e non sono dispiaciuto perché l'importanza del tema meritava ben altri commenti che quelli di un sindacalista politico che rappresenta un sindacato esistente fra i metalmeccanici solo alla Comital. Sulla presunta poi democrazia solo in Comital dovuta alla presenza del Sindacato padano, è curioso perché se la democrazia c'è solo con tanti «no» al referendum, allora il sindacato è troppo democratico, visto che senza nessuna voce padana in moltissime aziende hanno vinto i «no»: Acarbi, 70 no, 18 sì; Graziano, 39 no, 7 sì; forte astensione; Rossi, 32 no, 0 sì; Mecof, 0 no, 0 sì; Iar, 116 no, 47 sì; Oda/96, 34 no, 25 sì.

Aldo Mazzarello, Fiom-Cgil Alessandria

NUMERI UTILI

GUARDIA

Alessandria: 0131.255.000; Acqui: 0144.57.775; Genova: 0142.434.334; Igea: 0131.270.027; Cantù: 0131.856.763; Corrida: 0142.943.423; Follonica: 0131.791.6187; Gavi: 0143.642.551; Novi: 0143.33.21; Ovada: 0143.81.777; S. Sebastiano C.: 0131.786.209; Serravalle: 0143.836.129; Tortona: 0131.868.863; Valenza: 0131.958.111.

FARMACIE DI TURNO

Alessandria: Cn 0131.252.242; Cr. Verde 0131.252.255; Acqui: Cn 0144.322.300; Banca 0144.323.333; Argenta: Cn 0143.489.877; Basselgrana: Avio 0131.270.027; Marone: Asap 0131.270.027; Cossiga: Cn 0144.714.433; Casale: Cn 0142.452.258; Cr. Verde 0142.453.310; Marcorio: 0142.781.010; Aspi: 0131.270.027; Cossiga: Cn 0131.823.535; Cn 0142.948.030; Follonica: Cn 0131.791.6187; Gavi: Cn 0143.642.551; Marone: Cn 0131.270.027; Novi: Cn 0143.33.21; Ovada: Cn 0143.81.777; S. Sebastiano C.: Cn 0131.786.209; Serravalle: Cn 0143.836.129; Tortona: Cn 0131.868.863; Valenza: Cn 0131.958.111.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Il Consiglio comunale di Alessandria ha affidato alla ditta Giuseppe Terzano il servizio di rimozione forzata di veicoli e custodia degli stessi alle seguenti tariffe: 60 alle 70 mila lire per la rimozione completa; dalle 40 alle 45 mila lire per chiamata in vuoto o a rimozione appena iniziata; zero per il veicolo ritirato nello stesso giorno; rimozione; 1 mila lire ogni giorno. A tutte le quote si aggiunge l'iva del 20 per cento. Terzano offre il servizio gratuito al proprietario di proprietà comunali. [r. sa.]

È nato e si è sviluppato un movimento costituito da un gruppo di nuclei familiari per condividere esperienze e sostenere l'istituzione della famiglia. Garante don Leonardo Modica, rappresentanti Andrea Perchiale, Rosco e Raffaele Civitate. [r. sa.]

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

Emilio Martini, operaio, con Eva Demez, casalinga; Luciano Ghirrotto, operaio, con Meiny Pires, domestica; Daniel Marini Stancu, meccanico, con Clizia Valeriana, in attesa d'occupazione; Stefano Mirabelli, commerciante, con Claudia Bruno, casalinga; Cosmo Catanzaro, scenografo, Elena Kalashnikova, artista. [r. c.]

PRONTO

Alessandria: 0131.208.537 e, in interloquio, 0131.207.224; Acqui: 0144.777.211; Argenta: 0142.434.225; Novi: 0143.322.211; Ovada: 0143.82.81; Tortona: 0131.868.227; Valenza: 0131.958.111.

DA NON PERDERE

Corso di formazione Laici a scuola

Stasera alle 21 al centro Mater Dei di Tortona, prosegue il corso di formazione per laici della diocesi tortonese. Relatore Bruno Maggioni. [m. t. m.]

Festa di Godiasco

Giornata di festa oggi a Godiasco con la tradizionale festa di San Martino. Nel paese scatterà una fiera e un grande mercato con prodotti tipici. [d. sa.]

Anteprima Cinema

Per «Anteprima Cinema» stasera al Poli di Casale alle 20,20 e 22,30 è proiettata la pellicola di Tony Gatlif «Gadj dilo». Lo straniero pazzo. [r. sa.]

Laical

A scuola jazz e storia. Doppia lezione oggi alle 11 al Centro Buzzi, per i corsi dell'Univèr di Casale. Alle 16,30 jazz con Piero Grignolo, nell'ambito dei corsi di Musica e

Convegno nella Provincia

Domani a partire dalle 9 all'Assessorato Ambiente della Provincia in via Galimberti 2 ad Alessandria si tiene il convegno «Gistiner». [r. g.]

Torna il minor

Incontro a Casale. «La tutela dei minori nell'Italia che cambia» è il tema trattato stasera alle 21, alla Baronnina, di Casale dal pretore Valentino Pezzuti, giudice tutelare del Tribunale di Casale. L'incontro è promosso dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione e giovani. [r. sa.]

Intervista Casalese

Oggi alle 16, nel salone San Bartolomeo, di Casale la giornalista Pia Mada, intervista all'incontro promosso dall'Articola Casalese. [r. sa.]

Si chiede il riconoscimento regionale

Enoteca, Ovada in cerca di alleati

OVADA. Del progetto di dar vita a un'Enoteca regionale ad Ovada, si è discusso in Provincia, ad Alessandria, presenti l'assessore Paolo Filippi, alcuni consiglieri regionali e i rappresentanti dei Comuni dell'Ovadesa. Scopo principale dell'incontro era di coinvolgere in modo diretto l'amministrazione provinciale nel sostenere il riconoscimento del consorzio alla costituzione dell'Enoteca dell'Ovadesa per il Dolcetto d'Ovada, assieme a quella del Novese per il Gavi.



Il Municipio di Ovada

È stato l'assessore all'Agricoltura, Andrea Oddone, a illustrare il progetto dell'Enoteca di Ovada, la proposta è scaturita nel quadro della realizzazione della «Strada del Vino».

L'obiettivo è di coinvolgere i 22 Comuni dell'area di produ-

zione del Dolcetto di Ovada a Doc. Una parte di questi ha già assicurato l'adesione: dovrebbero concretizzarsi con la costituzione di una società consortile a responsabilità limitata anche con la partecipazione di privati.

La gestione sarà invece affidata a un soggetto di professionisti ed esperienza con l'obiettivo di rendere la struttura autosufficiente. Concetto che è emerso e che è emerso anche ad Alessandria.

Per ospitare l'Enoteca di Ovada saranno utilizzate le cantine di Palazzo

Spinola: è già stato predisposto un progetto di massima. Sono nel centro storico, ma ottimamente servite da spazi di sosta e permettono la realizzazione di servizi collaterali anche in pieno rispetto degli standard della «Strada del Vino». (r. bo.)

Il progetto di una multinazionale dovrebbe garantire 1400 posti di lavoro

Arriva l'alta moda a Spazio '92 Serravalle, «griffe» a prezzi superscontati

SERRAVALLE SCRIVIA. Un villaggio commerciale ospiterà le più grandi «griffe» della moda a prezzi superscontati. Tutto ciò avverrà in edifici ristrutturati secondo lo stile dei palazzi genovesi del XVII e XVIII secolo. Saranno queste le caratteristiche principali del primo centro della moda, che la società multinazionale Baa-Mc Arthur Glenn costruirà alla periferia di Serravalle, in zona Praga, che verrà inserita in «Libarna - Città del Ciclismo».

Il mega-progetto, conosciuto con il nome di «Spazio '92», propone attività sportive, turistiche e commerciali. Elaborato dalla società «Praga» presidente Tarcisio Perseghina (imprenditore titolare della Tre Colli Scavi di Carrosio), prevede la creazione del museo del ciclismo, di un velodromo e di strutture per il tempo libero, oltre alla realizzazione di un centro commerciale all'ingrosso e del primo esempio italiano di «factory» della moda. La società multinazionale fa parte dell'innovativa struttura commerciale nata dalla joint-venture tra la British Airport Authority (che gestisce i principali aeroporti inglesi e in Italia) presente in quello di Napoli Capodichino e l'immobiliaria americana Mc Arthur Glenn, che negli Stati Uniti ha già realizzato una rete di 25 complessi commerciali. L'investimento a Serravalle si aggira sui 150 miliardi. «La scelta è ricaduta su Serravalle», affermano gli esperti della Baa-Mc Arthur Glenn, «poiché la città è in una zona «baricentrica» del Nord Ovest, con facilità di collegamento con Milano, Genova e Torino». La licenza commerciale per l'avvio del nuovo centro di vendita di capi di marca è già stata consegnata alla Regione.

È attesa l'approvazione del progetto esecutivo di «Libarna - Città del Ciclismo» che dovrà passare al vaglio sia della Regione che del Consiglio di Serravalle. «L'iter non dovrebbe subire intoppi», dice il sindaco di Serravalle, Antonio Molinari. La discussione politica era già avvenuta sul progetto preliminare. Il successivo rilascio delle licenze edilizie consentirebbe l'immediato avvio dei lavori. Quando l'opera sarà a regime, si ipotizzano 1400 nuovi posti di lavoro nel Novese.

(m. pu.)

Novi, l'Ascom è favorevole

Merlano: «Milioni di visitatori impulso per il commercio locale»

NOVI. Reazioni favorevoli, pur con qualche cautela, dei vertici delle associazioni commercianti del Novese e degli stessi esercenti alla notizia della realizzazione di un centro d'alta moda alla periferia di Serravalle, all'interno del progetto di «Libarna città del Ciclismo». L'unico dubbio è che un'iniziativa del genere possa soffocare il tessuto commerciale esistente. Per il vice presidente dell'Ascom di Novi, Massimo Merlano, gli aspetti positivi di una simile struttura commerciale dovrebbero superare largamente eventuali fattori negativi. «Se intendono creare quel genere di complesso», spiega

Merlano, «dovranno rivolgersi a una clientela proveniente da fuori provincia. Per essere remunerative, queste strutture devono attirare milioni di visitatori all'anno. Non possono fare affidamento sul bacino di utenza della provincia di Alessandria, che è di circa 400 mila persone». Aggiunge Merlano: «So che loro puntano ad attirare milioni di potenziali clienti. Questa enorme folle condizionerebbe senza dubbio anche gli operatori e i consumatori locali: cambierebbero radicalmente i metodi d'acquisto». Sulla stessa falsariga altri esponenti dell'Ascom e del Consorzio turistico Novi-Gavi-Ap-



Massimo Merlano, dell'Ascom novese

pennino Ligure: «Occorre solo accettare se la zona riuscirà a recepire questo tipo di iniziative ed a sfruttarne le potenzialità, legate ad un'utenza vasta. Copriamo così le capacità imprenditoriali di tutti i commercianti». (m. pu.)

IN BREVE

Castelletto d'Orba

Caso Farina, in procura esposto giunto da Firenze
La procura di Alessandria ha ricevuto l'esposto presentato a Firenze da Franco Corbelli, leader del Movimento dei diritti civili, relativo al presunto tentativo di corruzione dell'arbitro Farina da parte del sindaco Repetto (che respinge l'accusa) prima di Sampdoria-Empoli. Il procuratore Carlo Brusco deciderà se aprire un'inchiesta. (r. al.)

Pontecurone

Tamponato un camion che trasportava polli

Un camion condotto da Giulio Guazzoni, 61 anni, Cesena, è stato tamponato sull'A21 da un altro camion guidato da Giuseppe Bianchi, 30 anni, Solero. Il camion di Guazzoni, ferito leggermente, trasportava polli. (ss. c.)

Alessandria

Un anziano investito a Spinetta Marengo

Luciano Robotti, 72 anni, Spinetta in via dei Caduti ieri mattina all'incrocio delle vie Frugarolo e Levata è stato investito da Cinzia Frattoni, 36 anni, via Molinetto 12 che guidava un «Toyota Corolla». È intervenuta la Polizia e Robotti è stato accompagnato in ospedale. (ss. c.)

Ma sul Gavi c'è disaccordo

Nuova proposta: una sede unica con «dépendance» in altri paesi

GAVI. Una sede unica per l'Enoteca del Gavi più altre strutture nei Comuni del comprensorio del vino a doc, dove ospitare altre iniziative quali una bottega del vino e il Museo dell'agricoltura. È questa l'ultima proposta avanzata dall'assessore al Turismo della Provincia, Giancarlo Scotti, contenuta in una bozza di delibera che sul tema Enoteca la Provincia stessa intende adottare. Il documento è consegnato ai sindaci dei Comuni del Comprensorio del Gavi sul quale sono stati invitati ad esprimersi.

Come sede dell'Enoteca la Provincia indica il castello di San Cristoforo, mentre gli altri Comuni, tra i quali in particolare Gavi, potrebbero appunto accogliere particolari iniziative e progetti legati alla promozione del territorio. «Ma il nostro Macello civico, che verrebbe

ristrutturato in autofinanziamento», dice il sindaco di Gavi, Nicoletta Albano, «ha lo stesso dignità di ospitare l'Enoteca della casa del custode del castello di San Cristoforo, l'unico edificio finora disponibile, poiché il maniero appartiene a privati. Abbiamo già presentato richiesta alla Regione».

Replica Mario Ferrari, sindaco di San Cristoforo: «Voglio chiarire che non offriamo la casa del custode, ma la cosiddetta «casa lunga», composta di 10 stanze e servizi, e la foresteria entrambi ristrutturati. Il castello, ancora abitabile, è in vendita per 650 milioni e una volta perfezionato l'acquisto richiederebbe un limitato restauro. Il Comune ha la disponibilità del castello fino a fine anno e possibilità di rinnovo dell'affitto per altri 5». (m. pu.)

Ieri, vicino a Ovada

Un benzinaio rapinato in Serravalle

OVADA. Rapina a mano armata, ieri mattina, all'area di servizio Stura Ovest dell'A26, poco dopo il casello di Ovada. Ne è rimasto vittima l'addetto al distributore Esso, Eros Franchi, 41 anni, di Rossiglione.

Erano circa le 4.30, l'uomo era solo, quando si è fermata una Uno bianca targata Torino. A bordo un individuo, che indossava un maglione bianco. Lo sconosciuto è sceso e, pistola in pugno, si è fatto consegnare i soldi che Franchi aveva nel borsello, poi, sempre sotto la minaccia della pistola, si è fatto aprire il market e ha svuotato la cassa, portando via 5 milioni.

Dato l'allarme, sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Belforte, che hanno poi trovato l'auto, risultata rubata a Trofarello. Era posteggiata in una piazzola lungo la A26, verso Genova. (r. bo.)

Intanto il Consorzio rifiuti ha inviato gli atti per la notifica degli espropri

Discarica, primo bando d'appalto

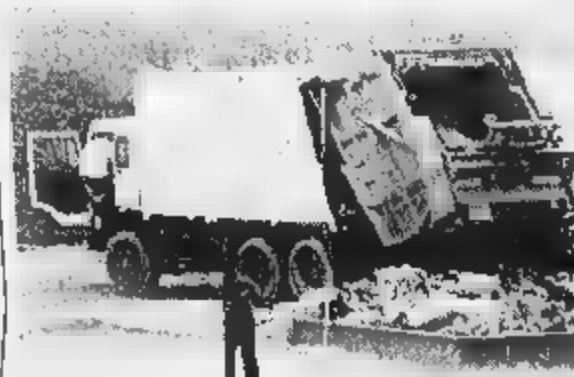
In tempi stretti i lavori per l'impianto a Bassignana

BASSIGNANA. Il Consorzio alessandrino per lo smaltimento dei rifiuti urbani intende bruciare i tempi per arrivare, chiuso l'impianto di Castelletto, alla costruzione di una nuova discarica per superare la grave emergenza. Il collegio commissariale del Consorzio, coordinato dal vice prefetto Fernando Buffoni, ha dato disposizione agli uffici di bandire la gara di pubblico incanto per costruire il primo lotto della discarica che dovrà sorgere a Mugarone di Bassignana.

Il progetto che, predisposto dai tecnici del Consorzio era stato poi approvato dalla Provincia, prevede due vasche. Ora è stato deciso di passare alla realizzazione della prima, proprio per accelerare i tempi e superare l'emergenza rifiuti che ha, tra l'altro, prodotto il forte aumento della Tarsu per gli abitanti dei Comuni consorziati, una trentina con Alessandria e Valenza.

L'importo base dell'appalto è di due miliardi e 675 milioni. Le offerte dovranno pervenire al Consorzio entro le 12 del primo dicembre, alle 15 del giorno dopo si avrà l'aggiudicazione.

Intanto gli uffici del Consorzio hanno provveduto ad inviare ai Comuni di Bassignana e di Poetto - nei cui territori sorgerà l'impianto - gli atti per notificare ai proprietari dei terreni interes-



Rifiuti serrati dopo la chiusura dell'impianto di Castelletto

sati gli avvisi di esproprio. Se fosse necessario si potrebbe arrivare ad un decreto di occupazione. Alla discarica si oppongono i Comuni di Poetto e Bassignana ed il «Comitato per il no» che hanno ricorso al Tar di Torino e Milano ed al presidente Scalfaro, si attendono le risposte. (f. m.)

Nuova Toyota Corolla. Solo da noi, fino al 30 novembre a condizioni irripetibili.



Da L. 26.150.000

DI SERIE
SU TUTTA LA GAMMA

CLIMATIZZATORE

ABS e SENSORI

DOPPIO AIR BAG

SERVOSTERZO

MOTORI 16 VALVOLE

GARANZIA DI TRE ANNI

o fino a 100.000 KM



Da L. 24.150.000

Provate la differenza.

Con il finanziamento Toyotafin, compri oggi la prima rata paghi a febbraio.



A ottobre Toyotafin offre un finanziamento con 1ª rata a 120 giorni. Minimo anticipo 40% sul prezzo di vendita, salvo approvazione Toyotafin.

Emme 3

Via Del Commercio, 10 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143329713

** Prezzo chiavi in mano, A.P.I.E.T. escluse

TOYOTA

ANNIVERSARIO: PREZZI AL TAPPETO



DAL 2 AL 14 NOVEMBRE

**DOMENICA
APERTI**
9.00-13.00
14.30-20.00

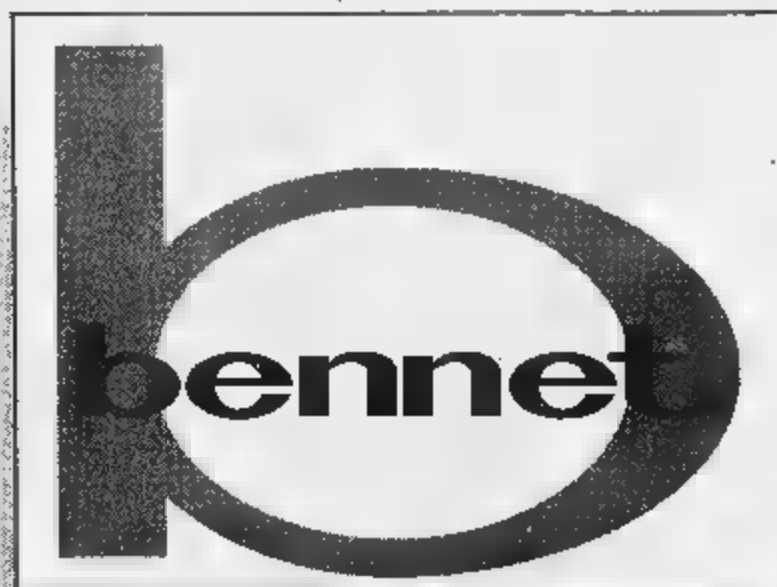
ACQUI TERME (AL)

**VENERDI APERTI
FINO ALLE 22.00**
DOMENICA APERTI
9.30-13.00
14.30-20.00

OVADA (AL)

ALESSANDRIA

L'AUTOSTRADA DEL PEDAGGIO PER TUTTI I CLIENTI
PASSELLO ALESSANDRIA



**UN MONDO
DI BENE**



CHE BELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
la nuova raccolta punti
con fantastici premi.
**COLLEZIONA
I NUOVI REGALI**

Casale, proteste dal Valentino. Il sindaco: «Ancora un po' di pazienza»

Altri sette giorni per il tunnel

Oggi si asfalta, ma non sarà pronto sabato

CASALE. Gli abitanti del Valentino sono stati scettici quando l'ingegner Gambardella, massimamente esponente regionale dell'Anas, ha promesso, la settimana scorsa, che entro sette giorni il sottopasso ferroviario sarebbe stato riaperto. Non è tutto: ne passeranno almeno altri sette prima che la viabilità sia attivata sotto il tunnel, in collegamento con la tangenziale.

Il sindaco Riccardo Coppi, interpretando il malcontento della popolazione e imbarazzato a rilanciare in lungo e in largo le aperture rilasciate ora dall'uno o dall'altro funzionario, aveva preteso di parlare direttamente con il massimo responsabile dell'ente ribadendo quanto aveva già detto in una lettera all'Anas di qualche tempo fa: «Si apra al più presto, visto che il manufatto è pronto ormai da mesi e mancano solo le finiture. Serve la collaborazione del Comune siamo disponibili».

Ieri l'aggiornamento sull'andamento dei lavori: l'impresa Mussano-Baracco ha ricevuto l'incarico dall'Anas di fare il «tappetino» di asfalto sulle rampe oltre che sotto il tunnel (provvede oggi, pioggia permettendo). Poi arriverà da Torino la squadra incaricata a sistemare la segnaletica. Il sindaco è la mette tutta a essere fiducioso: «Non facciamo la conta matematica dei giorni. L'importante, ho detto ancora all'ingegner



Il sindaco Riccardo Coppi

Gambardella, è che adesso non si molli più: si vada avanti fino all'apertura. Il Comune si impegna a bloccare la viabilità nel caso di pioggia abbondante.

Il sindaco, comunque, ha assicurato che stasera parteciperà alla riunione del Consiglio di quartiere del Valentino dove si discute della manifestazione di protesta e della raccolta di firme che si intende promuovere per sabato se il tunnel non è aperto. Non è certo Coppi che riesca, pur impegnandosi a trasmettere una piccola iniezione di fiducia, a far rientrare l'iniziativa, che esprime l'esasperazione per i disagi dovuti alla lunga chiusura della strada.

Silvana

Museo fluviale nel castello

Tre Sovrintendenze sono decise a realizzarlo nel forte restaurato

CASALE. Vertice, ieri, a Torino per decidere i futuri usi del castello, mentre procedono i lavori di rifacimento del tetto.

Il sindaco Riccardo Coppi e il vice Vincenzo Ottone, presente anche l'architetto Flavio Conti, autore del progetto di riuso del forte casalese, hanno incontrato, in via eccezionale, i responsabili delle tre Sovrintendenze: ai Beni architettonici, ai Beni culturali, ai Beni storico-artistico-monumentali.

E' stata concordata una griglia di proposte che sarà, ora, formalizzata in un documento per il placet ufficiale delle Sovrintendenze (che, di fatto, hanno già garantito ieri non solo l'assenso, ma anche il massimo impegno). Il progetto sarà trasformato in delibera da sottoporre al voto del Consiglio comunale: «nel giro» pochi mesi assicura il sindaco, ma lascia intuire il proposito di discutere già prima della fine dell'anno. La deliberazione diventerà, poi, la traccia da seguire per realizzare via via i progetti.

Quali? Oltre al proposito, ampiamente condiviso a Torino, di trasferire nel forte la biblioteca civica (che consenta l'immediato riappropriarsi del castello da parte dei casalesi), le Sovrintendenze hanno deciso ieri di fare uno studio per realizzare a Casale un museo fluviale del Po: un progetto complesso che affronta non solo gli aspetti archeologici, ma tutte le attività che si sono svolte sul fiume. Sarebbe una struttura di richiamo nazionale, attrazione per i turisti, sommata, sotto questa ottica, al fascino che il castello racchiude in sé (immaginiamo - ci si ad esempio Coppi - il piacere di percorrere i camminamenti sui bastioni e dare uno sguardo ora al Po, ora alla città).

Non mancheranno, poi, un bar, un ristorante tipico, attività artigianali specifiche che richiamano le produzioni caratteristiche del Monferrato.

E palazzo Langosco, liberato dalla biblioteca, ospiterebbe grandi mostre, promosse, come già avviene, dal museo civico. [s. m.]

Davanti al gip presentati i risultati di una perizia

Omicidio di Incisa: agi dopo essersi drogato?

NIZZA. Ieri in tribunale ad Acqui, una lunga udienza (presenti i difensori) ha fatto riaccendere i riflettori attorno all'omicidio dell'operaia Ermelinda Dell'Albani, 22 anni. Oggetto dell'incontro davanti al gip Bozzo-Costa, la relazione del perito d'ufficio Valentino Pellegrini. Il medico accusa è stato nominato su richiesta dei legali De Lorenzi e Bocassi, difensori di uno degli imputati, Giuseppe Fanzelli. La perizia dovrebbe fare chiarezza sulle condizioni mentali del giovane, al momento del delitto. Avrebbe potuto essere sotto l'effetto di sostanze stupefacenti?

Per ora non ci sono risposte: la lunga udienza non si termina e sarà ripresa martedì 17 novembre. Il delitto era stato commesso nella notte del 6 luglio: il cadavere di Ermelinda Dell'Albani, operaia alla Nicro di Cortiglione, era stato ritrovato carbonizzato a bordo di un Rbm, in una stradina di campagna. La giovane si stava separando dal marito Antonino Giannico, anche lui operaio nella stessa fabbrica. Il movente del fatto di sangue sarebbe da ricercare, è l'opinione degli inquirenti, proprio nel fallimento del matrimonio.

Le indagini hanno rapidamente portato alla scoperta dei presunti responsabili. Attualmente in carcere quattro imputati: Antonino Giannico (26 anni) e Giuseppe Fanzelli (23), ritenuti esecutori materia-



Giuseppe Fanzelli, 23 anni

li, Maria Grazia Stella (23) e Leonardo Maccarone (20), complici. Secondo la ricostruzione degli inquirenti l'indagine è stata condotta dai carabinieri di Canele, Nizza ed Incisa, per conto del procuratore di Acqui Lucio Bardil, Antonino Giannico e Giuseppe Fanzelli, avevano atteso la donna nella strada di campagna a bordo di una moto. Uno dei due ha sparato sei colpi da una calibro 22, incendiando poi l'auto. L'omicidio sarebbe maturato con l'assistenza degli altri complici. Se l'assatura della vicenda è ormai chiara, difficile capire chi è stato l'esecutore materiale del delitto, visto che Giannico e Fanzelli, paiono scaricarsi l'un l'altro la responsabilità diretta. [s. m.]

Moncalvo

Quell'omicidio senza movente

MONCALVO. Lo hanno assassinato il primo settembre: due colpi di pistola al petto, esplosi da distanza ravvicinata, da un killer ancora senza nome e senza volto.

Raffaele Volta, 60 anni, detto «Modugno», imprenditore e commerciante di macchine agricole moncalvese era trascinato morente dal cortile del suo capannone-officina, fino alla vicina statale per Casale. Poi, dopo un'agonia durata alcuni minuti, era svenato.

Il tempo di sussurrare alcune parole ad un maresciallo dei carabinieri: «Sono stati quelli dell'altra volta». Una frase che sembrava un preciso atto di accusa: la soluzione del giallo pareva questione di ore.

Invocando, nonostante le indagini serrate e decine di interrogatori, il «non è finora insolito. Si continua a scavare nel passato della vittima: e il fronte dell'inchiesta si è andato allargando, tra l'astigiano, il Casalese e l'Allessandrino. Ma per ora manca anche il movente. [f. b.]

CASALE

Festa del patrono

Per S. Evasio chiusi domani scuole e uffici

CASALE. Città in festa domani per il patrono Sant'Evasio. Per l'occasione tutte le scuole e la segreteria del distretto scolastico, molti uffici pubblici, fra cui quelli comunali, resteranno chiusi al pubblico. Nelle banche si segue, invece, l'orario ridotto con apertura al pubblico fino alle 11.30-12. All'Asl, chiusi il centro prenotazioni, l'ufficio accertamenti e i ricoveri operativi solo i servizi di emergenza. Chiusi anche uffici postali, del Registro e delle Imposte.

Oggi alle 17 si conclude la novena dedicata al patrono, con la recita dei Primi Vespri e la messa. L'Arciconfraternita di Sant'Evasio farà benedire i tradizionali «galletti» pasta frolla che poi distribuiti domani, giornata dedicata al santo in cui sono previste funzioni in Duomo: nella cappella di Sant'Evasio alle 9 e all'altare maggiore alle 10 e alle 11. Alle 18 solenne pontificale presieduta dal Vescovo Gerardo Zaccaro, che concelebrerà con i canonici della Cattedrale, i parroci e i vicari foranei. [s. m.]

CASALE

Interramento rifiuti

In discarica due gare d'appalto

CASALE. Il Consorzio rifiuti del Casalese ha pubblicato due bandi di gara di pubblico incanto per assegnare i servizi di compattazione e interrimento dei rifiuti nella discarica di Roncaglia, in regione Bezzani, e per lavori di manutenzione ordinaria.

Le ditte aggiudicatrici, che devono presentare le offerte entro le 12 del 3 dicembre prossimo (giorno precedente la gara), svolgeranno l'opera di compattazione e interrimento dei rifiuti oppure di manutenzione ordinaria a partire dal 1° gennaio 1999 fino a giugno 2000.

Per l'appalto relativo alla compattazione e interrimento l'importo a base d'asta è di 297 milioni 541 mila lire.

I capitolati, contenenti tutte le informazioni dettagliate per partecipare alla gara, possono essere consultati negli uffici del Consorzio, in via Alfara 32 (dove devono essere inoltrate, poi, le offerte), o acquistati a La Tecnica, in via Sobrero 7/A. [s. m.]

E sette giorni dopo tappa in città di un tour su treni d'epoca

Acqui, debutto coi tartufi

Domenica 22 la prima fiera delle «trifole»

ACQUI. Due giorni dedicati al turismo e all'enogastronomia: profumo di tartufi e l'esposizione di treni d'epoca. Sono state presentate a palazzo Robellini due iniziative dell'assessorato al Turismo: la prima Fiera del tartufo, domenica 22 novembre, è la Fiera dei treni della belle époque, 29.

Domenica 22, a partire dalle ore 11.30, sotto i portici Saracco, sarà possibile degustare il risotto al tartufo preparato dai cuochi della Pro loco di Sessame. Alle 14.30 nei giardini di corso Bagni del liceo Saracco, si terrà una gara di ricerca a tempo con l'ausilio dei cani, mentre alle 16.30, sempre sotto i portici Saracco, premiazione del «Tartufo più grosso».

Invece, domenica 29 novembre, sarà la volta dei treni d'epoca. Due convogli storici allestiti per l'occasione dalle Ferrovie dello Stato, partiranno nella prima mattinata rispettivamente da Torino e da La Spezia per giungere alla stazione di Acqui intorno alle 11.

Il convoglio spezzino, traina-



I tartufi protagonisti della festa che si svolge ad Acqui domenica 22 novembre

to da una locomotore Breda GR. E 428, farà tappa a Levanto, Sestri Levante, Chiavari e Genova Brignole, mentre quello in partenza da Torino Lingotto alle ore 8.30, trainato da una locomotiva a vapore, si fermerà ad Asti e Nizza Monferrato. Per informazioni e prenotazioni, per il treno di Torino, ci si può rivolgere alle agenzie Cenerento - la viaggi di via Cossa, Lella

Viaggi di Dante di Torino ed Ecclesia viaggi di corso Dante ad Asti. Per il treno di La Spezia, le informazioni e le prenotazioni sono a cura del Cral Poste Italiane Spa di via del Torretto di La Spezia. Su entrambi i convogli, sarà possibile acquistare cartoline numerate e l'annullo postale speciale.

Luis Ferrise

Inaugurato oggi, sarà curato dagli allievi

La media di Castell'Alfero avrà un giardino botanico

CASTELL'ALFERO. Stamane alle 9.30 sarà inaugurato il giardino botanico nel cortile interno della scuola media.

L'iniziativa coinvolge in particolare i ragazzi del corso B (2° e 3°), coordinati dall'insegnante di Scienze e matematica Franca Cavagnari, ma tutti gli studenti (oltre un centinaio) potranno studiare e approfondire i diversi aspetti del giardino, avviato e finanziato nell'ambito dei progetti didattici dell'Ambiente.

Oggi ci sarà la dimora di un centinaio di piantine di erbe aromatiche ed officinali (alcune varietà rare) come: rosmarino, salvia, origano, altre meno usuali come la menta cinese, il curry, l'alchemilla).

I ragazzi sistemeranno le piantine corredandole inoltre di indicazioni scientifiche a seconda della specie.

All'iniziativa hanno collaborato (oltre al Comune), l'Istituto agrario Penna di Asti, per l'ana-

lisi del terreno e la progettazione del giardino (circa 100 mq) Maria Luisa Sotti titolare del vivaio «Cellarini» di Cellarengo che ha fornito le piantine e molti consigli utili.

Il giardino botanico avrà una doppia funzione: come abbellimento della scuola e come punto per ricerche scolastiche, alla scoperta di antiche ricette di cucina (nel caso delle erbe aromatiche), ma anche dell'utilizzo di varietà officinali nei secoli in medicina e nella tradizione popolare.

Una spunto per la realizzazione del progetto è venuto anche da una recente visita al giardino botanico di Giverno (To) che ha favorevolmente impressionato i ragazzi.

Una volta a dimora, le piantine verranno regolarmente curate e accudite: in primavera partiranno nuove ricerche e approfondimenti sulla materia. [s. m.]

Le iniziative per la nuova sede della Biblioteca

L'inverno di Moncalvo tra convogli e mostre

MONCALVO. Incontri letterari, mostre e convogli. E' fitto il cartellone di iniziative predisposto dal Comune per l'apertura della nuova sede della Biblioteca, recentemente trasferita dallo storico palazzo Montanari in locali del Municipio. Piero Baldovino, alla Cultura è soddisfatto: «I primi appuntamenti hanno riscosso un buon successo di pubblico, che è arrivato anche fuori Moncalvo».

Finora si sono svolti due incontri: la presentazione del libro di Agostino Della Sala Spa «Nel 2073», a la mostra, a palazzo Montanari, del pittore Marco Porta. Il progetto, però, è ambizioso e prevede un'attività che si protrarrà per tutto l'inverno fino alla primavera '99. A brevissima scadenza (il calendario dettagliato non è ancora stato definito) sono in programma una mostra di pittura e la presentazione di tre libri. L'artista è Pit Piccinelli e la mo-

stra, dal titolo «Tappe» appunto, viaggia nell'antico Perù e Bolivia - 1979-1997, sarà ospitata nei locali della biblioteca. Si tratta di «Monferrato tra Tappa e Po», di Aldo Ricaldone, che ripercorre la storia dei comuni dell'antica provincia di Casale, soppressa nel 1859; di «Come da memorie antiche» Alessandro Alemanno, la storia della comunità di Santa Maria di Moncalvo e della chiesa e di un libro di Mario Pavese e Luigi Sarzano, che raccontano gli usi e costumi monferrini.

E' in programma un convegno su Guglielmo Caccia, detto «il Moncalvo» e una giornata sulle protezioni dei Beni culturali, con la partecipazione del generale Arturo Marcheggiano, funzionari della Regione e del Nucleo carabinieri per la tutela del patrimonio artistico.

Brignolo

Casale, iniziativa del Comune per avvicinare gli studenti ai big dello sport

A scuola con i campioni di volley

Casoli e Bachi dell'Alpitour alla media Dante

CASALE. «La grande pallavolo incontra le scuole casalesi» è lo slogan lanciato dall'assessore allo Sport, Giancarlo Giricelli, vista una serie di appuntamenti che porteranno grandi nomi dello sport in città.

Si parte mercoledì 18 dall'incontro con due grandi campioni del volley nazionale: Cristiano Casoli e Alberto Bachi, colonne portanti dell'Alpitour Cuneo, che sta dominando il massimo campionato. I due giocatori, che gravitano nella Nazionale Azzurra, accompagnati dal direttore sportivo Prandi, incontreranno gli studenti della scuola media Dante-Hugues. Un momento di lezione tecnica e, poi, tutti in campo con i due grandi campioni, per alcune fasi di gioco. Il rituale autografo e tante domande.

Lo scopo dell'iniziativa è fornire ai giovani, attraverso lo sport, un modello positivo di esperienza di vita, consapevoli



Da sinistra, Cristiano Casoli, Alberto Bachi, dell'Alpitour Volley di Cuneo: sono a Casale mercoledì 18

che, pur senza diventare campioni, praticare uno sport significa darsi a accettare delle regole, imparare a far parte di un gruppo, comprendere e rispettare l'avversario dice l'assessore. I due giocatori torneranno a Casale a fine gennaio per l'impegno di Coppa delle Coppe che Alpitour disputerà al palasport.

A gennaio e febbraio l'assessore ha già anche organizzato tre stage con tecnici e organizzatori sportivi di portata nazionale, aperti agli sportivi di tutta la provincia. A gennaio è ateso Silvano Prandi, allenatore dell'Alpitour, quindi Carlo Vittori, allenatore di Pietro Mennea, preparatore della nazionale di atletica, quindi Roberto Ghirelli, vice-presidente nazionale della lega volley. Infine, in collaborazione con la società Calandra, il 2 gennaio si terrà al palasport un quadrangolare con in campo le più forti formazioni di serie A di pallamano. [s. m.]

Ha celebrato i suoi 100 anni di attività e premiato i migliori piloti regionali

Torino, festa doppia per l'Acì

Molti gli ospiti illustri

TORINO. Festa nella festa per l'Automobile Club torinese. Celebrando i suoi cento anni di attività, legati sin dall'inizio con lo sport delle quattro ruote con l'organizzazione della Torino-Alessandria-Torino (che servì per porre le basi per la fondazione dell'Automobile Club Subalpino, divenuto poi A.C. d'Italia), ha anche premiato i migliori piloti regionali che si sono distinti nell'attività per l'anno 1997.

Il presidente dell'ente, ing. Emilio Christillin, ha posto l'accento sulla nutrita partecipazione di corridori piemontesi alle corse (2500 licenziati praticanti, 2000 impegnati nell'automobilismo amatoriale, 200 commissari sportivi, con 35 gare organizzate quest'anno). Christillin ha anche sottolineato la collaborazione ottenuta da Arma dei Carabinieri, Questura, Guardia di Finanza, Polizia stradale, Polizia municipale, Vigili del Fuoco, dalla Fiat Auto Corse per la promozione e lo sviluppo dello sport fra i giovani. Premi anche

per scuderie e per il circuito di Lombardore.

Molti gli ospiti illustri. Fra questi l'ing. Gabriele Cadringer, torinese, responsabile tecnico della Federazione Internazionale Automobilistica, poi Pianta, Librizzi, Lucca Pozzi, Vieri, dirigenti dei vari settori, la Federazione Cronometri. Fra i piloti più conosciuti Piero Liatti, biellese, vincitore lo scorso anno del Rally di Montecarlo e secondo al «Sanremo», risultato ripetuto nello scorso ottobre. Liatti ha confermato che il prossimo anno sarà nella squadra ufficiale della Seat con un programma pieno nel Mondiale. Presente anche Duilio Truffo che con la Ferrari Maranello ha recentemente stabilito tre record mondiali per vetture gran turismo negli Usa.

Non sono mancati i riconoscimenti ai giornalisti specializzati e a tutti i piloti vincitori nelle varie categorie, fra i quali si sono messi in luce, come promesse per il futuro, Cristian Boniscontro e l'astigiano Luca Cantamessa. (c. ch.)



Cristian Boniscontro, uno dei piloti emergenti, premiato ieri a Torino (REUTERS)

L'iniziativa promozionale ha fatto centro

«Le ali della tua regione»

Riconoscimenti ■ 7 agenzie di viaggio Pennella: «Pronti per qualsiasi sfida»

Sono state cento le agenzie di viaggio di Piemonte e Valle d'Aosta che hanno partecipato all'iniziativa promozionale della Sagat, la Società di gestione dell'Aeroporto di Torino-Caselle, «Le ali della tua regione». Giunta ormai alla sua quarta edizione, l'iniziativa è partita il 1° giugno e si è conclusa il 30 settembre scorso: le agenzie di viaggio, al momento dell'emissione del biglietto, hanno distribuito oltre ventimila vouchers, buoni sconto di valore di 45 mila lire che l'utente poteva utilizzare per il parcheggio pluripiani e i servizi commerciali interni all'aeroporto.

E anche quest'anno, già era avvenuto in passato, la promozione è stata un successo. Ieri pomeriggio il presidente della Sagat, Franco Pennella, ha risposto alle agenzie di viaggio, Carlo Bortoli, hanno premiato i tour operators che hanno maggiormente contribuito alla riuscita dell'iniziativa: per provincia, ad esclusione di Torino.

«Non possiamo che essere soddisfatti - ha commentato Pennella - dell'esito della promozione, che ha dimostrato l'impegno delle agenzie. Il traffico è sicuramente incrementato anche grazie all'aumento dei charter estivi e invernali. Il nostro aeroporto è pronto ad affrontare qualsiasi sfida futura. Un chiaro riferimento, quello del presidente, all'entrata in funzione

Malpensa 2000 che potrebbe carpire il traffico dello scalo torinese, con un decurtamento collegamenti. «La Sagat ha due obiettivi fondamentali: mantenere l'utenza tradizionale, circa due milioni e mezzo di passeggeri in quest'ultimo anno, per il 75 per cento business, e catturare i viaggiatori che non conoscono il nostro aeroporto o non sono soliti utilizzarlo. L'azione di promozione appena conclusa ha dimostrato di essere proprio uno dei possibili strumenti per garantire questa recupero».

In futuro Sagat intende quindi dar vita ad iniziative definite di «fidelizzazione» e di «cattura della clientela»; iniziative che avranno, come indispensabili supporters, proprio le agenzie di viaggio che, secondo il presidente Pennella, hanno avuto ed avranno un ruolo determinante. E la Sagat, ieri pomeriggio, ha voluto premiare

la collaborazione delle compagnie aeree Air France, Alitalia, Lufthansa, Meridiana, Portugalia, Sabena e Swissair, proprio le agenzie che si sono maggiormente distinte nell'edizione di «Le ali della tua regione».

Ecco l'elenco delle agenzie che hanno ottenuto il riconoscimento: la Alturist di Alessandria, la Volair di Aosta, l'Ecclesia di Asti, la Scaramuzza di Biella, la Poltour di Alba (Cn), la Novaresi di Novara e la Penny Tour di Vercelli.

Franco Pennella, presidente Sagat

Bergamini

Riconoscimenti speciali.

Al merito sportivo: Arma dei Carabinieri, Questura di Torino, Guardia di Finanza, Polizia stradale, Corpo di polizia municipale di Torino, Vigili del Fuoco, Fiat Auto Corse.

Ai giornalisti: Nanni Barbero, Gian Giuseppe Canobbio, Cesare Castellotti, Claudio D'Amico, Gian Dell'Erba, Elena Del Nanto, Michele Fenu, Marco Francalanci, Giorgio Giannuzzi, Carlo Nosti, Gianni Sandri, Roberto Valentini.

Agli organizzatori e vari: Gabriele Cadringer (To), Associazione Cronometristi sportivi Torino, Osvaldo Baletti - One Racing Club (To), Call srl - Circuito di Lombardore (To), Pierluigi Capello - Sport Rally Team (To), Mario Ghiotti - Rally Team Promotion (To), Giorgio Morra - Promauto srl (Pinerolo - To), Giuseppe Sarotto - Associazione

sportiva ■ Racing (To), Mauro Scanavino - Scuderia supergara (Cn), Luisa Sartor (To), Club ufficiali di gara - Acì To. Coppe Csaì di classe per i rallies nazionali.

Gruppo N: Cristian Boniscontro (To), Valtor Guani (To), Graziano Boetto (Bi), Bernardo Morgani (To), Gruppo A: Fabio Fornara (No), Andrea Crestani (Bi), Franco Uzzeni (No). 4° Campionato Piemonte e Valle d'Aosta regolarità auto storiche: Renato Brusci (To), primo assoluto.

18° Campionato rallies Piemonte e Valle d'Aosta. Classe N2. 1° Cristian Boniscontro, pilota (To), Daniele Quattrocchio, navigatore (To); 2° Dino Romano (To), Loretta Borgata (Cn); 3° Morgano Merlino (At), Elio Trione.

Classe N3. 1° Ivan Fioravanti, pilota (Bi), Oriella Graffieti, na-

vigatore (Vb); 2° Fabrizio Marzocchi (Vb), Andrea Canepa (Bi); 3° Dorino Cedroni (Ivrea - To), Giulia Conti (Ivrea - To).

Classe N4. 1° Graziano Boetto, pilota (Bi), Massimo Tarrano, navigatore (Vb); 2° Gualtiero Pastore (Vb), Stefania Santandrea (To); 3° Gianluca De Stefano (Cn), Massimo Breccia (Vb).

Classe N5. 1° Bernardo Morgani, pilota (To), Claudio Dallini, navigatore (To); 2° Michele Morello (Cn), Maurizio Fiorinello (Cn).

Classe N6. 1° Roberto Benazzo, pilota (Al), Gianpaolo Francalanci, navigatore (Al).

Classe A2. 1° Stefano Fausone, pilota (At), Valtor Barbero, navigatore (At); 2° Andrea Pannico (To), Nicola Renner (To); 3° Luca Molesti (Vb), Sonia Chemello (No).

Classe A3. 1° Oscar Orso, pilota (Ivrea - Torino), Andrea

Audero, navigatore (Ivrea - Torino); 2° Marco Blanc (Ao), Vilma Tessiera (Ivrea - To); 3° Fabio Fornara (No), Massimo Bertero (Torino).

Classe A4. 1° Luca Cantamessa, pilota (At), Claudio Vischioni, navigatore (Cn); 2° Andrea Crestani (Bi), Michele Crestani (Bi); 3° Piergiorgio Deila (Cn), Anna Patichu (Vb).

Classe A5. 1° Umberto Vallo, pilota (Vb), Roberto Rossi, navigatore (Vb).

Classe A6. 1° Franco Uzzeni, pilota (No), Roberto Sabatini, navigatore (Al); 2° Tiziano Borsari (Bi), Carla Berro (Bi); 3° Mario Viotti (Al).

Coppe Csaì nazionali. Meteco Corse R.E.R. (To), R.C. Provincia Granda (Cn), Franco Uzzeni (No), Roberto Benazzo (Al), Gianpaolo Francalanci (Al), Gianfranco Serombo (To), Giorgio Meoni (To), Gaspare Gulli

(To), Luigi Santoli (To). Trofei Csaì nazionali. Supergara (Cuneo), Gianfranco Serombo (To), Luca Perosino (Cn), Paolo Antonazzo (No), Erminio Forti (No).

Premi speciali. Cristian Boniscontro (Torino), Dante Quattrocchio (To), Alessandro Pogliano (Ivrea), Loretta Borgata (Cn), Scuderia Biella Corse (Bi), R.C. Provincia Granda (Cn), Supergara (Cn), Meteco Corse R.E.R. (To), Gianfranco Serombo (To), Luca Personino (Cn), Paolo Antonazzo (No), Erminio Forti (No), Tommaso Valinotti (To), Antonio Brignoli (To), Paolo Olivero (To), Pier Giorgio Deila (Cn), Claudio Vischioni (Cn), Luigi Santoli (To), Francesco Germanetto (Cn), Mario Cravero (To), Marco Canavoso (To), Luigi Massa (To), Acì Torino, Piero Liatti (Bi), Fabrizio Pons (To).

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Ufficio Tecnico - Direzione Viabilità - LL.PP. - Trasporti

Estratto di bando

La Provincia di Alessandria indice una procedura di selezione per il conferimento di vari incarichi professionali di Consulenza Geologica relativa a progetti relativi Strade Statali, in esecuzione delle Convenzioni stipulate tra Regione Piemonte, Arma / Compartimento di Torino - Provincia di Alessandria. Gli incarichi di Consulenza Professionale in argomento sono riservati a Consulenti iscritti al Registro Albo Professionisti, anche associati o raggruppati temporaneamente, comprendendo le attività relative ai lavori praticati previsti dalla vigente normativa in materia di Lavori Pubblici. Il Bando integrale, pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia, è trasmesso all'Ordine Regionale dei Geologi, potrà essere richiesto all'Ufficio relazioni con il Pubblico - numero verde 167-23.96.42. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria - Direzione Viabilità - tel. 0131/330.88.22.

IN CARICHI DI CARO DIREZIONE VIABILITÀ PP TRASPORTI dott. ing. Piergiuseppe A. Dezza

LUNEDÌ **tutto soldi**

MERCOLEDÌ **tutto cinema**

GIOVEDÌ **tutti libri**

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La Stampa
1997

tutto
LA STAMPA
Compact

1678-02005

COMUNE DI ALESSANDRIA

Settore Urbanistica - Servizio Patrimonio e Demanio

Estratto di avviso per la vendita di terreni in San Michele

NOTA che questo Comune intende procedere alla vendita in unico lotto, degli appezzamenti di terreno della superficie complessiva di Ha 5.53,23. Prezzo base: L. 120.000.000 (centoventimilioni). Soggetti abilitati alla presentazione delle offerte: coltivatori diretti, imprenditori agricoli e proprietari fondi confinanti. Termine ricezione offerte: ore 12 del 30/11/1998. Dal catastro dei terreni, condiziomi generali di vendita ed altre indicazioni sono contenute nell'avviso integrale pubblicato all'Albo Pretorio Comunale. Per ulteriori informazioni ed informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Settore Urbanistica - Servizio Patrimonio e Demanio del Comune di Alessandria - via Venezia n. 7 (tel. 0131/23.46.40 - 23.46.65 - fax 0131/23.45.96) presso il quale potranno altresì ritirare copia dell'avviso integrale unitamente alle planimetrie catastali dei terreni. Alessandria, li 11/11/1998

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PATRIMONIO E DEMANIO dott. arch. Pierfranco Robotti

IL SINDACO dott.ssa Francesca

AZIENDA TEATRALE ALESSANDRIA

AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI ALESSANDRIA

Al sensi dell'articolo 6 legge 10 febbraio n. 87, si pubblicano i seguenti dati relativi al conto degli anni 1996 e 1997:

1) Le notizie relative ai conti sono le seguenti:

| COSTI (in milioni di lire) | | | RICAVI (in milioni di lire) | | |
|------------------------------------|--------------|--------------|--------------------------------|--------------|--------------|
| DENOMINAZIONE | ANNO 1996 | ANNO 1997 | DENOMINAZIONE | ANNO 1996 | ANNO 1997 |
| Personale: | | | Ricavi vendite e prestazioni | 1.790 | 1.504 |
| retribuzioni | 850 | 835 | Contributi in c/esercizio | 2.306 | 2.387 |
| contributi sociali | 349 | 367 | Altri ricavi e proventi | 298 | 387 |
| accantonamento al TFR | 72 | 63 | TOTALE | 4.394 | 4.278 |
| altri costi | 37 | 24 | | | |
| TOTALE | 1.308 | 1.289 | | | |
| Costi per servizi | 946 | 1.125 | | | |
| Costi per godimenti beni di terzi | 1.353 | 1.129 | | | |
| TOTALE | 2.299 | 2.254 | | | |
| Acquisto materie prime e materiali | 24 | 32 | | | |
| Altri costi, oneri e spese | 129 | 145 | | | |
| Ammortamento | 312 | 353 | | | |
| Altri oneri finanziari | 1 | 1 | | | |
| Utile d'esercizio | 321 | 204 | | | |
| TOTALE | 787 | 735 | | | |
| TOTALE | 4.394 | 4.278 | TOTALE RICAVI | 4.394 | 4.278 |

1) Le notizie relative al STATO PATRIMONIALE sono le seguenti:

| DENOMINAZIONE | ANNO 1996 | ANNO 1997 | DENOMINAZIONE | ANNO 1996 | ANNO 1997 |
|---------------------------|--------------|--------------|-----------------------|--------------|--------------|
| Immobilizzazioni tecniche | 6.599 | 7.165 | Capitale di dotazione | 4.261 | 4.323 |
| Riserve e attività | 15 | 54 | Fondo di ammortamento | 2.443 | 2.634 |
| Crediti commerciali | 70 | 85 | Fondo T.F.R. | | 381 |
| Crediti verso enti propri | 440 | 73 | Debiti commerciali | 421 | 557 |
| Altri crediti | 325 | 387 | Altri debiti | 691 | 702 |
| Liquidità | 1.081 | 1.037 | Utile d'esercizio | 321 | 204 |
| TOTALE | 8.630 | 8.601 | TOTALE | 8.630 | 8.601 |

IL PRESIDENTE Sign. Maria Grazia Bandiròla

Se ne avete abbastanza

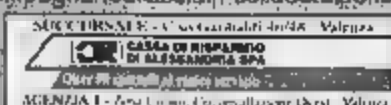


portateli
all'Area Ecologica

Non tenetevi tutto dentro...in un unico sacco.
Raccogliete i rifiuti in minima differenziata
Vi aspettiamo dalle 8,00 alle 12,00 da lunedì a sabato.

AMV - Azienda Municipalizzata Valenzana
Strada Vecchia Pontecurone, 1/3 15048 Valenza (AL)
Tel. 0131/941364 Fax 0131/947010

Compagna realizza con collaborazione con





Le... via dell'isola...
ogni sabato dalle ore 11 in Adler...
Per la... 20% sull'acquisto...
ogni giorno della settimana...
Adler e Grazia...

-20%

fabbrica
in pelle

gianfranco gotelli
pelle e pellicce

CASEI GEROLA
Voghera

Alta Moda in pelle e pellicceria a prezzi al pubblico
CASEI GEROLA IN VIA CARNIVALAZIONE 4 TEL. 0383-61322
aperto anche la domenica

CALCIO AMATORI

Stasera il posticipo tra Bellerio e Necchese



La squadra del Bellerio Colori, semifinalista nel campionato regionale

La Cast regala all'inglese la Pizzaria Tre Corone (2-0) e resta regina del campionato. Il girone A, tra le inseguitrici, l'Eurotrans regge il ritmo vincendo a Garbagna col Vassone (1-0). Cade l'Impresa Prizon ad opera del Volpedo (1-3), mentre avanzano Torregorofoli (2-1 sulla Fenice Pecotto) e Alluvioni Cambi (4-1 sull'Ecessi Bertè). Successo del San Giuliano sull'Edil Due (2-0). Pareggiano Gulliver e Vittorio Gozame (1-1). Nel gruppo B, la Pizzeria Saraceno

Nell'Uisp, il Cast allunga il passo L'Acquesana '84 perde lo scettro

Tecnoluce non perde un colpo (1-0 sul Real Junior) e aumenta il margine. Pasturano, costretto al pari dall'Arquese (0-0). Risultato «ad occhielli» anche Generali e Inter Club Novi, mentre vincono Yogobar Casabagliano (2-0 sul Cassano) e Real Villa (4-2 sull'Edil Gualco Francavilla). Infine, 1-1 tra Aurora e Cabella.

Rivoluzione nel girone C, dove l'Acquesana '84, battuta a Strevi (1-0), cede la testa al Roccapignola, che surclassa la Silvanese (2-0). In seconda posizione Rossiglione (2-1 sul Predosa). Bistagno (1-0 sull'Acquesana '97). Successi esterni per Capriote (3-1 sulla Polizia penitenziaria) e Gognardo (1-0 sull'Osvaldo). Pari (2-2) tra Cesa Pro Molare e Carpeneto.

Nell'Alc, il Mercatino A s'afferma sul Bar Family Biogo (2-1) e ritorna in testa alla classifica dell'Eccellenza a spese del

Mandrogne, che non va oltre il pari col Piovra (2-2). Avanzano Vogliuese (4-1 sul Circolo Crati), Cabanetto (2-1 sul Valmadonna) e Scaglione (2-1 sul Savoia), mentre il Poliplast Felizzano viene bloccato in casa dall'Avis Balazzi (1-1).

Il Bellerio Colori recupera stasera (ore 20,30 a Lobb) la sfida con la Necchese.

Tra gli Amatori, la capolista Plastal Castelfidardo riposa e viene avvicinata. Oviglio (3-2 sul Covo di Cova), Keller (1-0 sul Circolo Latta), Bassignana (4-2 sul Mercatino B) e Autoricambi Gargano (2-1 sul Bergamasco). Il Gs Michelin espugna il terreno della Pizzeria Bella Napoli.

Un gol per parte tra Pol. Padana e Zanzar proget.

Nell'Amal-Uisp, il Cabrino Gusmano piega anche il Real Cerrina (2-1) e rende inutile il successo dell'inseguitrice Fubini Assisar sul Giarole (3-1). Il Santa Maria del Tempio viene battuto dal Madonnina (2-0), mentre si fanno avanti Frassineto (3-0 sulla Merlese) e Casale (2-1 sull'Ideal mobili). Finisce 2-2 Ticinero-Nonoia.

Nel girone B, l'Atletico Valenza blocca il Balzola Acab (2-2) ma il Bozzole, battuto dalla Polizia (2-1), non ne approfitta. Il Bar Sempione Lu batte la Cerrinese (5-2), il Pontestura supera il Camagna, il Morano piega il Don Bosco. Pari 1-1 tra Frassineto e Grazzano Sici.

Ultimi «botti» del calciomercato: il Fresonara ingaggia l'attaccante Sai

All'Acqui il bomber Masellis

Il neo-valenzano Morgan prova per l'Inter

Arriva dalla C il nuovo bomber dell'Acqui, ingaggiato nel tardo pomeriggio di ieri dal consigliere Pinuccio Botto. Si tratta di Giuseppe Masellis, 34 anni, che in stagione, nel Crotona (serie C2), ha segnato 13 gol. «Quest'anno era passato all'Ortona - sottolinea Botto - e in 10 gare è andato quattro volte a segno. Masellis si aggiunge a Roberto Bobbio, che era stato tesserato dal club termale a metà della scorsa settimana. Intanto la Valenzana, prossima avversaria dei termali, ha finalmente tesserato il nigeriano Morgan che, in attesa di debuttare, è partito per un provino di due giorni all'Inter.

Ritocchi minori per le altre squadre alessandrine. Il Casale ha ceduto al Policoro (serie D, girone calabro-siculo) l'attaccante Tiziano Spartera, classe 1977, mentre il centrale difensivo Salvatore Cozza dovrebbe finire al Pavia. Il laterale destro Patrizia Gianfrini, che era nella lista dei partenti, dovrà prima sottoporsi ad un piccolo intervento chirurgico.

Il Derthona ha ingaggiato il difensore Dario Salacano, 18 anni, ex Cuneo e Pro Vercelli, cresciuto nelle giovanili della Juventus. La Sestese ha rimpiazzato la crossa degli Juniores, inserendo il diciassettenne Francesco Tenzone, centrocampista, proveniente dal Torino: «E' un prova - puntualizza il ds Claudio Serra - ma contiamo che lui se la informazioni avuto sul suo valore si rivelerà esatto».

In Promozione, il colpo grosso dovrebbe averlo fatto il Fresonara, che si è assicurato le prestazioni della punta Marco Meloni, classe 1975, ex Omegna, che lo scorso anno aveva segnato 13 gol nel Villafra (Eccellenza Abruzzese). Con lui, è giunto anche il portiere Marco Frascari, 33 anni, dal Sartirana (Prima categoria lombarda). L'arrivo dei due ha determinato il proscioglimento del contratto con l'estremo difensore Enrico Testa (1976) e con l'attaccante Massimo Taglietti (1968), che era stato ingaggiato una settimana fa. Ora la squadra allenata dal duo Artoli-Grassano sembra in grado di affrontare con maggiori velocità il campionato. L'intento è di abbandonare in fretta l'ultima posizione della graduatoria.

Altro rinforzo per l'attacco del Fresonara che, dopo il serra-

vallese Morando, prende anche Manuel Sai, classe 1975, dalla Pulvis Samp. «Un bomber di sicuro rendimento. Pure ha rimpiazzato la «ro» piuttosto ristretta dopo i molti infortuni. Dal Casale Polo (Seconda categoria), è stato prelevato il difensore Foto, che rimpiazzerà la pattuglia dei giovani, mentre è stato convinto a riprendere l'attività il centrocampista Caltarosso, già punto di forza del Quarengheto Solero. Infine, la Samp cerca una sistemazione per il giovane portiere Fabrizio Bacco, classe 1976, lasciato libero dopo l'arrivo dall'Acqui di Graci.

Rodolfo Castellano



Roberto Bobbio, ingaggiato dall'Acqui, e Manuel Sai, approdato al Fresonara



BASKET

Derthona super al «Camagna». In C2, Polaris sola in vetta

«Blitz» vincente della Spagnoli Ulta senza problemi col Sesto

La Spagnoli (maschile) ha superato brillantemente l'esame di Piove di Sacco, imponendosi 90-83 dopo un supplementare: gli alessandrini si sono ripresi i due punti sfuggiti a Montebelluna.

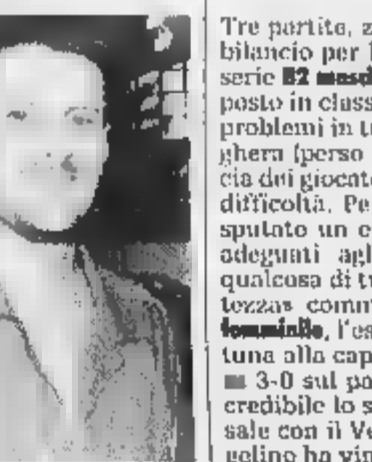
Ora possono attendere con fiducia nei loro mezzi quel Civildale imballato dopo cinque turni. Il coach Morini ammette i progressi: la difesa è attenta, le offensive più fluide.

Note liete arrivano anche dall'altra squadra alessandrina. L'Ulta (A2 femminile) ha potuto concedere al Sesto San Giovanni il lusso di rinunciare a giocatrice importante come Barbara Cencetti - infortunata nell'ultimo allenamento - imponendosi comunque a mani basse: 71-47. Dopo cinque turni la squadra è seconda, appaiata al Thiene e staccata di due punti dall'Albino. Contro il Sesto, menzione speciale per Zudotich, bene anche Salvestrini e Concatori.

Serie C1. Il Derthona ha ripagato il pubblico dell'affetto dimostrato all'ingresso in campo: col Castellanza non c'è mai stata partita ed è finita 77-57. Boggia top scorer (22 punti). Tava impietoso da tre.

Serie C2. La Polaris Casale è sola in vetta: debole la resistenza opposta dal San Paolo Galvagno (è finita 92-73), mentre il coach Barbera può dirsi davvero soddisfatto del suo collettivo. Tra i migliori, Lotezzano, Tuili e Ogliaro. Secondo ko di fila per il Verardi Valenza, scivolato al secondo posto.

Verbania gli «orafi» hanno lottato, ma non è bastato (70-79 il finale). Sulla piazza d'onore (con altre tre squadre) c'è anche la Blinda Office San Salvatore, vittoriosa al termine di un equilibrato match col Borgomanero (94-87). Vittoria col brivido per il Serravalle con la Gimnastica Torino (80-79): gli ospiti hanno avuto la palla buona per il sorpasso. Nel girone Iguare, Tre Rossi Ovada ancora al tappeto: sa di bello la sconfitta di un punto (79-78) dopo aver regalato il pallone decisivo agli avversari.



Lorenzo Boggia del Derthona ha segnato 22 punti al Castellanza

SPORT FLASH

Coppa Italia

Il Casale oggi a Cuneo cerca di rimontare l'1-2

Missione quasi impossibile per il Casale, che oggi (ore 14,30) gioca a Cuneo il match di ritorno del quarto turno di Coppa Italia per club di serie D. All'andata, i nerostellati erano stati sconfitti al «Pallò» per 2-1 e dovranno dunque imporsi con due gol di scarto o 3-2, 3-3, 5-4 per ottenere la qualificazione. Il tecnico Petrucci dovrebbe rare una formazione votata all'arrembaggio. [r. c.]

Tiro con l'arco

Riccardo trionfa nella prova di Milano

A Milano, nella gara interregionale al coperto di tiro con l'arco, specialisti 18 metri, Filippo Riccardone (Società Arcieri Alessandria) si è classificato al primo posto nella categoria Giovannissimi, divisione olimpica, con un punteggio complessivo di 503 su 600. [r. g.]

In B2 femminile domina il Valenza

Mangini sfidatista s'arrende Voghera

Tre partite, zero punti: è questo lo sconcertante bilancio per la Mangini Novi nel campionato di serie B2 maschile, che vede i biancoblu all'ultimo posto in classifica. Astori e compagni lamentano problemi in tutti i fondamentali e il match di Voghera (perso 3-0) ha evidenziato anche la sfiducia dei giocatori, che si demoralizzano alle prime difficoltà. Per contro, gli oltrepadani hanno disputato un eccellente primo set. «Poi, ci siamo adeguati agli avversari e abbiamo sbagliato qualcosa di troppo, ma ci siamo imposti in scioltezza» commenta il dirigente Spalla. Nella B2 femminile, l'esordio di Alessia Pilla ha portato fortuna alla capolista Blinda Office Valenza, corsa 3-0 sul parquet dei Rivoli. Ha invece dell'incredibile lo scivolone (1-3) della Spondibene Casale con il Venaria. Il team guidato da Anna Angelino ha vinto la partita, ma il primo parziale, poi si è smarrito.

In B2 maschile, la crisi nera per le squadre alessandrine. Il Team Volley è uscito con le ossa rotte (0-3) dal «Gorino» di Ovada, in un derby a senso unico, mentre l'ex Supreme ha ceduto 0-3 al Valsusa. Nella C femminile, la Plastipoi ha completato la giornata d'oro svandese battendo 3-1 l'Europa Metalluri Novi. Sconcertante prova del Pgs Vela Gra a Fossano: le mandrogne sono arrese 3-0 sciupando vantaggi consistenti in tutti i set. Nel torneo di serie B maschile, festeggia il Green Volley Casale (3-0 a Romagnano Sesia).

Sugli altri campi, Gaglianico-Sole 3-0, Quattrovalle Vignole-Busca 0-3 e Cus Torino-Acqui 3-1. Nella D femminile, Villanova-Valenza 0-3, Ardor Casale-Valsusa 2-3, Rosta-Spondibene 0-3, Derthona-Gaglianico 3-1, Pozzolesse-K2 Torino 3-1 e Molare-Carol S. Paolo 2-3. [m. d.]

PALLAMANO

Nel weekend comincia il campionato: in lizza anche Casale

Alessandria punta in alto

Favoriti in serie C gli «eredi» Libertas

ALESSANDRIA. In questo fine settimana, avrà inizio il campionato di pallamano di serie C maschile. Due le formazioni della provincia in lizza: sono il Cus To Alessandria, «erede» della Libertas, e la Tecnovernicatura Casale. Nel primo turno di incontri la squadra cittadina, allenata da Gabriele Tosi (che giocherà qualche partita e darà dunque un doppio supporto al team), riceverà sabato, in un match che è in programma al pattinodromo di via Paolo Sacco.

«Dopo l'emergenza del recente passato, che ci ha costretti ad emigrare a Casale a causa della carenza di impianti adeguati spiega Tosi -, ritorniamo a giocare a Alessandria. Abbiamo trovato una sistemazione prov-

visoria al pattinodromo di via Sacco. Nei giorni scorsi, tutti i giocatori sono stati convocati, tracciando le righe in maniera da rendere agevole e in regola le disposizioni della Federazione il nostro campo».

Nella squadra del Cus Torino Alessandria, i cui colori sociali sono bianco-giallo-blu, giocheranno, fra gli altri, capitano Massimo Ferrando, 37 anni, Bussetti, Ravetti, Armano e Laguzzi, che hanno militato un anno in B nelle file della Leardi Casale. Gli altri elementi sono Laratta, Tempesta e Gabriele, con l'aggiunta di Saidu e Di Saverio. «Sono studenti dell'ateneo cittadino, come altri giocatori - aggiunge Tosi -». Abbiamo infatti coinvolto la nostra Università anche dal punto di vista della pratica sportiva».

Debutto casalingo anche per la Tecnovernicatura Casale. La squadra allenata da Alberto Ghani ospiterà domenica mattina, alle 11, al Palasport di zona San Bernardino, il 35 Pinerolo. «Il nostro solo obiettivo - dice Ghani - è quello di far acquisire esperienza ai giovani. Siamo campioni regionali in carica Under 19 e la serie C è molto utile per migliorare sul piano atletico e tattico. Comunque, ci faremo valere anche contro le più collaudate compagini».

Grazie a Ghani, è rinato dopo tre anni il campionato regionale di serie C, che sarà disputato in alternativa con quello Juniores, merito - precisa il tecnico - va al Comitato regionale: ha concretizzato un'attività che altrimenti non si sarebbe potuta svolgere. Invece, fra se-



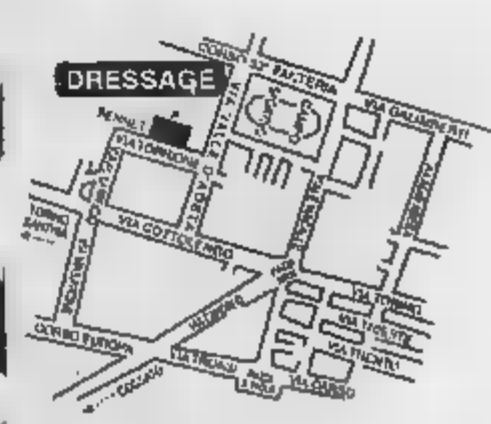
Il «veterano» Massimo Ferrando

rie C e Under 19. Due le squadre favorite per il playoff: Città Giardino 1 Torino e proprio il Cus To Alessandria.

DRESSAGE

MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita Factory Shop



BIELLA

via P. Torrone, 22 - Tel. Fax 402518
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

ZERBO SPORT GAVI 2 TEL. 0143/642774

TI OFFRE
50% DI SCONTO SU
60 ARTICOLI PER
70 GIORNI
LEVI'S 501 2 PAIA X 69.000

ZERBO GIOIELLI
SACCA EXE 303
Oro 1/1000 - World Timer
400
999.000
ORO 14 CARATI
SINTO 30%

APERTO
LA
BOUTIQUE

GAVI 2 ZERBORISTERIA

ATOMIC 9.28
VÖLK P 30 Racing
HYPERSTAR 4x4 Dillhard

RENNIGER Toon III

590.000

TECHNO PRO + ATOMIC 410 149.000

TAVOLE SNOW KILLER LOOP + attacco SOFT 290.000

PROVA GRATUITA NUOVI CARVING SALOMON



<http://www.ford.it/focus> - focus on line 167-254-254

da sempre ford progetta ■ costruisce auto che stabiliscono nuovi ■ più alti standard qualitativi e li rende accessibili a tutti.

oggi, la perfetta combinazione di ingegno e sostanza è ford focus.

la scocca rigida antivibrazioni, le sospensioni multilink a ruote indipendenti e il servosterzo ad alta efficienza garantiscono un controllo e una tenuta di strada senza eguali.

grazie all'abs con il controllo integrato della trazione (tcs), al controllo elettronico della stabilità (esp) ■ ai quattro airbag, ford focus è un nuovo punto di riferimento per la sicurezza attiva ■ passiva.

gli spazi interni stabiliscono il nuovo primato di abitabilità e offrono un comfort reale per tutti i passeggeri.

i nuovi motori "lightweight" in alluminio 16 valvole, 1.4/75cv, 1.6/100cv, 1.8/115cv e 2.0/130cv a iniezione elettronica sequenziale e il 1.8 td ■ iniezione diretta, consentono le più elevate performance in elasticità e potenza ■ un abbattimento radicale dei consumi del 15%.

ma rendere accessibile a tutti un'auto con queste dotazioni di livello superiore è la vera sfida che lancia ford focus. e lo fa con 30 diverse versioni e tre soli prezzi: 26.950.000, 28.550.000 ■ 30.150.000.

ford consiglia di acquistarla solo dopo averla provata.

rompere gli schemi **oggi**

fordfocus



cinque porte

puoi avere ford focus anche con l'innovativo ed esclusivo sistema di acquisto Ideaford: 24 quote da lire 200.000, che comprendono l'assicurazione incendio/furto per due anni, i tagliandi a 15.000 e 30.000 km e l'estensione fino a tre anni o 50.000 km della garanzia "la lunga protezione". esempio: ford focus 5 porte 1.6, anticipo lire 14.393.000, 24 quote da lire 200.000 (T.A.N. 10,75 - T.A.E.G. max 12,50) il residuo dovuto dopo due anni è ■ lire 13.475.000 (se in normali condizioni di uso e non ha superato i 40.000 km).



L'Airbag è di serie su tutte le Ford. Ricordate di allacciare sempre le cinture.



Bellezza ■ Coscienza.

A Lusigliè, in Canavese: la vittima (11 anni) caduta forse per colpa dello zainetto

Muore schiacciata dallo scuolabus

L'autista ricoverato in stato di choc:
«Ero fermo, non ho visto la bambina»

La morte è scesa, ieri mattina, nella piazza di Lusigliè e s'è portata via il sorriso, l'allegria, la vivacità degli 11 anni di Elvira De Carlo. Povera Elvira: giocava con i compagni di scuola, è caduta, il pullman che doveva prenderla lei, gli altri ragazzi e condurli a scuola l'ha uccisa. Scaguna figlia quasi sicuramente della fatalità: mille e mille volte il bus è passato in questo paese di 500 anime affondato nel verde del canavese, a pochi chilometri da San Giorgio, mille e mille volte ha compiuto la stessa manovra, accostando il gruppo di studenti in salita. Mai nulla era accaduto. Mille e mille volte i giovani avevano aspettato ridendo, spintonandosi e mai uno era finito sotto le ruote.

Invece, alle 8 meno dieci di ieri, è successo. In un lampo. Al centro di piazza Martiri della Libertà, sulle strisce del parcheggio a spina di pesce riservato alle auto ma a quell'ora ancora vuoto. Qui, tutti i martedì, si ferma lo scuolabus: solo i martedì, che gli altri giorni raccoglie i 15 ragazzi nella vicina piazza disegnata dal palazzo del municipio e dalla parrocchia. Però, il martedì, c'è mercato e così la fermata per la scolaresca è in piazza Martiri.

Insomma: la routine più assoluta. Elvira, i tre suoi compagni di prima media e gli altri dodici che fanno la «messa» o la terza «messa» di Giorgio, nella succursale della «Gozzano» di Caluso, sono lì, attendono il pullman che li caricherà per poi dirigersi a Ciconio, Ozegna o Cavigli dove prenderà gli altri stu-

denti iscritti a S. Giorgio.

Dal 1989 il servizio è svolto dalla ditta Guglielmetti di Faletole Canavese: ditta a conduzione familiare, gli autisti sono i fratelli Walter e Fulvio. Alla guida dello scuolabus che comincia il solito giro da Lusigliè c'è Fulvio, 41 anni. Sbuca in piazza Martiri, gira il volante, deve compiere l'abituale di ogni martedì: svoltare e rimettere il muso dell'automezzo nella direzione cui è venuto per poi, una volta presa su l'allegria combriccola, puntare verso Ciconio distante due chilometri.

La morte è in agguato. Urla si levano dal gruppo di studenti che si frantumano sparpagliandosi terrorizzato agli angoli. Elvira De Carlo è caduta, la ruota anteriore destra del pullman l'ha uccisa all'istante passando sopra la bambina. Tragicamente sfortunata, la ragazza è finita a terra sfiorando la fronte, o la nuca, il piumino. Un attimo di ritardo nella caduta e avrebbe battuto contro la carrozzeria, forse se la sarebbe cavata: una botta data che la velocità del bus sembra fosse prossima allo zero. Fulvio Guglielmetti scende, barcolla dinanzi all'orribile spettacolo,



Il pullman della ditta, sotto
De Carlo, morta sul colpo
e l'autista Fulvio Guglielmetti

Elvira frequentava la prima media
Non è escluso che qualche compagno
possa averla spinta accidentalmente

dovranno ricoverarlo in stato di choc all'ospedale di Cuorgnè. Dimesso, racconterà: «Non ho visto quella bambina, ho solo sentito un tonfo, le grida dei ragazzi, il loro fuggire agli angoli della piazza. Sono sceso, ho visto sull'asfalto una minigonna e poi Elvira. Sedeva sempre in prima fila, teneva allegri i compagni, cantava. Io mettevo le mani e lei cantava.

Non so come sia finita sotto il bus. Chissà, forse è caduta per colpa dello zainetto: pesa chili e chili, quanti ragazzi vedo avvicinarsi al pullman incespugliando pericolosamente sotto il peso assurdo degli zainetti.

Accorrevo di gente al bar, del parroco, don Luciano: non gli resta che benedire il cospicuo di Elvira. E poi, assistere la mamma della ragazza, Grazia Madralena, 48 anni, maestra elementare e pensionata. Lusigliè il case, casine e villette multifamiliari gettate nella

Giampiero Maggio

IN BREVE

METRO
Affida alla Sati
progettazione e gestione

La progettazione e la gestione della linea uno del metrò (Porta Nuova-Collegno) è affidata ieri dalla giunta comunale alla Sati. La delibera, firmata dagli assessori ai Trasporti, Franco Corsico, alle Partecipazioni, Paolo Peveraro, e al Bilancio Stefano Alberione, arriverà all'esame della Sala Rossa la prossima settimana. Si tratta del primo atto concreto, dopo mesi di studio, per un'opera attesa da quasi mezzo secolo, sulla quale sono state sciolte società (per esempio la Mt scassata nella seconda metà degli Anni 70), ci sono state crisi e dimissioni di sindaci.

ROMA
I marchi delle fiere
passano a Cazzola

Sono stati ceduti da Expo all'imprenditore bolognese Alfredo Cazzola, presidente della Promotor di Bologna, i marchi delle fiere organizzate dalla società a capitale pubblico-privato (controllata dalla Regione Piemonte) nel centro fieristico del Lingotto. L'operazione è confermata dal presidente di Expo 2000, Nevio Corai - è stata siglata la settimana scorsa tra i vertici della società e l'imprenditore bolognese che per concludere la trattativa ha la Fiat per l'acquisizione del centro fieristico del Lingotto (il prezzo sarebbe di 10 miliardi).

AEROPORTO

Aumentano passeggeri
allo scalo di Caselle

Prosegue il trend in ascesa dell'aeroporto di Caselle: nell'ottobre del '98 i passeggeri in arrivo e in partenza dallo scalo torinese sono stati due milioni e 99 mila, + 2,6 per cento rispetto al '97; il traffico internazionale è cresciuto del 9,7 per cento. Sono dati resi noti ieri a Caselle da Franco Pennella, presidente della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto.

VIDEOGIOCHI

Gli operatori riuniti
venerdì a convegno

Sono mille in Italia gli operatori videogiocisti e chiedono maggiore regolamentazione del loro lavoro che impedisca la crescita dell'abusivismo, ma anche un distacco di quella macchinetta poste nei luoghi pubblici con l'obiettivo di diventare. Venerdì si riuniscono a Cambiano, per discutere dei problemi della categoria. Il convegno è organizzato dal Sindacato-Ciaco-Cial, un'organizzazione alla quale aderiscono 1.300 aziende del settore.

L'uomo dell'apparente età di settant'anni è ricoverato da quattro giorni in rianimazione

Sconosciuto in fin di vita alle Molinette

Travolto da un motorino in via Ormea: non ha documenti

Settant'anni circa, corporatura robusta, pochi capelli bianchi, un vecchio orologio a lancette con il cinturino in pelle.

Sabato scorso, nella stanza di rianimazione è ricoverato uno sconosciuto travolto in via Ormea da un motorino. Nessuno, finora, ha chiesto notizie di quest'uomo, e così i vigili della sezione Infortunati che hanno rilevato l'incidente hanno deciso di lanciare un appello. Hanno fotografato il ferito perché possa riconoscerlo, ma la magistratura ha vietato di divulgare quell'immagine. Però, in ospedale, anche i medici del pronto soccorso sostengono che sarebbe utile pubblicarla, e chiedono aiuto per riuscire a identificare lo sconosciuto che stanno tentando di strappare alla morte: «Probabilmente si tratta di una persona che vive sola, ma escludiamo che sia un barbone». Le sue condizioni, purtroppo, preoccupanti: ha un emicrania e uno toracico, e dal momento dell'investimento ha mai ripreso conoscenza, neppure un istante.

«Forse è stato investito vicino a casa, e chi ha visto la sua moto?», si chiede il medico che ha visto la moto. «Forse è stato investito vicino a casa, e chi ha visto la sua moto?», si chiede il medico che ha visto la moto.

Il sospetto nato dall'esorbitante rimborso che la Regione deve pagare alle farmacie: 19 miliardi

L'ombra del doping sulle ricette contro il nanismo

L'assessore alla Sanità limita la somministrazione dell'ormone della crescita

Una circolare dell'Assessorato regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, limiterà la somministrazione dell'ormone della crescita, un farmaco che combatte il rischio di nanismo o rachitismo nei bambini, solo all'interno dei dieci centri specializzati pubblici, per lo più ospedali, del Piemonte. La decisione è presa dopo che sul tavolo di D'Ambrosio sono arrivati i costi dei rimborsi che la Regione paga alle farmacie per la circa 22 mila ricette di prescrizione della somatotropina: 10 miliardi all'anno, poco al di sotto dei 24 miliardi rimborsati per gli antipertensivi e dei 23 per le medicine antitumorali; i farmaci che guidano la Top Ten della spesa farmaceutica piemontese. Troppi visto che il farmaco interessa una fascia di età limitata, e di una situazione estrema allarme sociale: il rischio di nanismo tra i bambini. «Quel costo», spiega l'assessore, «equivale all'esistenza di un caso di nanismo ogni 700 bambini. La media nazionale è di un caso ogni mille. Gli epidemiologi, però, hanno escluso un simile pericolo affermando che nel corso degli anni non c'è stata nessuna accentuazione del fenomeno. Insomma il Piemonte non è un popolo di nani. Da qui il sospetto che

la somatotropina rientri nel business del doping, un giro d'affari molto ricco confermato anche dalla cifra che la Regione spende per rimborsare l'Epò: 14 miliardi di lire. I controlli sono difficili. Il sistema per l'acquisto del farmaco, infatti, sembra «blindato»: prima la visita del pediatra di base che diagnostica la presenza di casi di nanismo o di rachitismo, poi il passaggio dai centri specializzati dove è predisposta una scheda nella quale vengono annotati prescrizione, dosi e frequenza, infine l'acquisto del prodotto in farmacia ma solo con il timbro di uno dei dieci centri specializzati e con la registrazione da parte del farmacista del numero di codice dei medici che hanno deciso la cura. Ma i buchi ci devono per forza essere come dimostra l'entità della spesa. Spiega Ciriaco Ferro, uno dei tre direttori generali della Sanità: «Dai controlli finora fatti sono emersi solo quattro casi di prescrizioni non in regola. Il nostro sospetto però è che ci siano almeno un migliaio di prescrizioni sospette».

E conferma di un uso non terapeutico dell'ormone della crescita viene dalle rivi di body building che si possono acqui-

stare nelle edicole. Da qui la scelta della linea dura. «Con l'entrata in vigore della circolare», spiega D'Ambrosio, «si dovrebbe stroncare questo mercato clandestino. Non solo, la Regione risparmierà tra gli otto e i nove miliardi l'anno. Certo siamo consapevoli che all'inizio ci potrà essere qualche disagio tra gli utenti, ma nel giro di pochissimo tempo la situazione si dovrebbe stabilizzare».

Fatto la verifica, questa 22 mila ricette per combattere i casi di nanismo infantile la Regione li ha anche intenzionalmente chiederà l'applicazione della legge 425. Spiega ancora Ferro: «Le norme ci permettono di rivalerci sul medico. Il dottore che ha prescritto una ricetta non in regola è obbligato a pagare di persona il costo della stessa». Un deterrente, insomma, che dovrebbe essere applicato anche nei casi dei medici che prescrivono ricette di eritropoietina (Epò). Anche in questo caso la spesa è alta, 14 miliardi.

Regione è alta, 14 miliardi abbiamo visto, e purtroppo - continua Ferro - abbiamo dovuto registrare molti più casi di forzatura del sistema».

Maurizio Tropeano

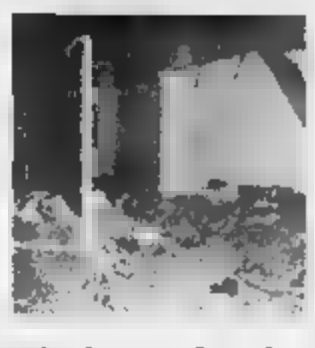
IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Biella, crollo alla stazione

nella sala di attesa

BIELLA. Dramma sfiorito alla stazione ferroviaria di Biella: ieri mattina all'alba è crollato il soffitto della sala d'attesa della stazione di San Paolo. Il locale in quel momento era deserto perché i primi viaggiatori della giornata saliti pochi minuti sul treno per Novara. E solo per questo ci sono state vittime. L'allarme è stato dato da un macchinista: «Ho avvertito una sorta di forte vibrazione, seguita da un tonfo sordo», racconta l'uomo che ha voluto mantenere l'anonimato. «Mi sono affacciato nella sala d'attesa e nella polvere ho visto il pavimento sotterrato sotto un cumulo di macerie».

Sull'episodio la procura della Repubblica ha aperto un'indagine. Il parlamentare di An Sandro Deimastro ha presentato un'interrogazione urgente al ministro dei Trasporti Tiziano Treu.



Le fiere stagionali
storico

NOVARA. Tornano nel centro storico le fiere stagionali di marzo, agosto e novembre, da anni relegate all'estrema periferia della città. L'innovazione sarà decisa oggi dal Consiglio Comunale. Il progetto prevede anche la realizzazione di due fiere dedicate all'artigianato e all'agricoltura. Il primo appuntamento dal 27 al 29 marzo 1999. L'area sarà compresa fra piazza Duomo, largo Paccini e piazza Martiri.

Verifiche sulla Ztl
Ascom contro Comune

VERCELLI. A sette mesi dall'entrata in vigore della Ztl, il Comune non ha ancora effettuato le verifiche trimestrali che aveva promesso. Lo sostiene la giunta dell'Ascom. Dice il presidente Bakkaro: «Visto che si fida dei nostri sondaggi, chiediamo al sindaco di istituire una commissione comunale permanente che verifichi se, come noi sosteniamo, la Ztl abbia danneggiato gravemente il commercio in centro città».

McDonald's vuole sbarcare
in piazza Alfieri ad Asti

ASTI. Lo sbarco potrebbe essere per i primi mesi del '99: la catena della «McDonald's» ha chiesto di aprire un punto in piazza Alfieri nei locali sotterranei dell'ex Esposizione (600 mq). La «McDonald's» avrebbe previsto un investimento di un paio di miliardi e 40 assunzioni: tre turni di lavoro. La proposta è ora al vaglio del Comune: per domani è previsto un nuovo incontro tra i rappresentanti del «re degli hamburger» e dell'amministrazione. Ma intanto comincia a muoversi il fronte degli esercizi pubblici. C'è chi vede l'operazione come positiva («Così girerà più gente») e chi come il presidente dell'associazione ristoratori Piero Fassi (titolare del «Gener nou») teme contraccolpi negativi per il settore «soprattutto per quelle trattorie che vivono sul passaggio di mezzogiorno».

Piaggio aeronautica
in viale d'Europa

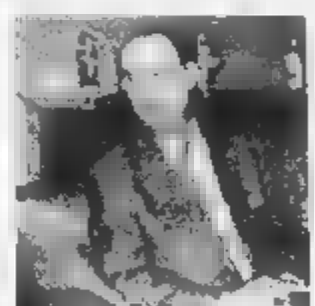
GENOVA. È stato definito l'acquisto definitivo della Piaggio Aero Industries da parte della cordata guidata dalla società turca Tushav, che controlla il 51 per cento delle azioni. Il nuovo presidente sarà il turco Ilker Tunkay, vicepresidente invece sarà Piero Lardi Ferrari, figlio di Enzo Ferrari. Anche la Buitoni fa parte degli azionisti. Reintegrati al più presto 300 cassaintegrati di Genova e di Finale Ligure.

Troppe cause
arriva la forza

ALESSANDRIA. Task force giudici (uno togato e due onorari) per smaltire entro cinque anni gli arretrati delle cause civili, almeno quelle fino al '95 «d'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura. Le sezioni stralcio dovrebbero insediarsi oggi in tutta Italia. In città hanno da smaltire un migliaio di fascicoli. A Casale (748 cause pendenti) non sono stati coperti i posti dei giudici onorari: nessuno ha fatto domanda.

Il conte Lur Saluces torna
dei suoi avi

SALUZZO. Per la prima volta, ieri pomeriggio, il conte Alexandre Lur Saluces (nella foto) ha passeggiato per le strade dove regnavano i suoi avi. Il nobile francese, produttore del «mitico» sauternes «Chateaux d'Yquem», un vino da un milione di lire a bottiglia, è stato ospite di Saluzzo, la città a lungo dominio di quei marchesi di cui lui è degli ultimi discendenti. Nel mondo dei vini il «biondo nettare» prodotto a Sud di Bordeaux è un «mito» e, ieri, nello storico viaggio nella città dei suoi avi, il conte Alexandre, reduce dal Salone del Gusto e dal Wine experience di San Francisco, ne ha portato un po' in dote, scoprendo - a conferma del suo albero genealogico - come il sauternes «Chateau d'Yquem» si sposi perfettamente con i formaggi delle vallate cuneesi.



Chi sporca
pagherà salate

VERCELLI. Scattano le multe per chi non tiene pulite le strade di Vercelli. Con un ordinanza, il sindaco Gabriele Bagnasco ha stabilito le entità delle contravvenzioni. Tra le novità, l'obbligo dei titolari delle pizzerie e gelaterie di rimuovere i rifiuti lasciati dai clienti davanti al negozio (50 mila lire di multa), il divieto di spostare i sonetti (50 mila lire). Un'ordinanza che ha già provocato qualche malcontento.

Dopo la rapina vanno
casino: i soldi

SANREMO. Si sono andati a giocare al casinò la refurtiva di una rapina appena compiuta nel centro di Sanremo ma sono stati individuati e arrestati dai carabinieri. Le manette sono scattate, l'altra notte, per Carlo Battistotti, 30 anni, di Vallecrosia, e Natale De Leo, di 45, di Tripi (Messina). Lo scippo è avvenuto ai danni di una donna di 35 anni che è stata colpita alle spalle di fronte alla chiesa dei Cappuccini, in via Matteotti.



Una grammatica in patois
nel ricordo di Allod

AOSTA. A cent'anni dalla morte di Pierre-Joseph Allod, medico di Aya che per primo scoprì l'epidemia di colera in Valle d'Aosta, una «Grammaire du patois de Aya» firmata da questo medico valdostano vissuto tra il 1830 e il 1880.

La grammatica contemporanea del più antico documento esistente sul patois, il «Petit essai» di Jean-Baptiste Cerlogne (foto), datato 1893. A scoprire il documento, due anni fa, è stato un canonico della Collegiata di Sant'Orso di Aosta, Augustin Boretz, che svolgeva negli archivi di Sant'Orso una ricerca per conto di Saverio Favre, direttore del l'ufficio regionale di etnologia e linguistica, che da tanti anni inseguiva il manoscritto di Allod, di cui, dal 1946, si erano perse le tracce.

ANNIVERSARIO: PREZZI AL TAPPETO

Alcuni esempi:

8.900



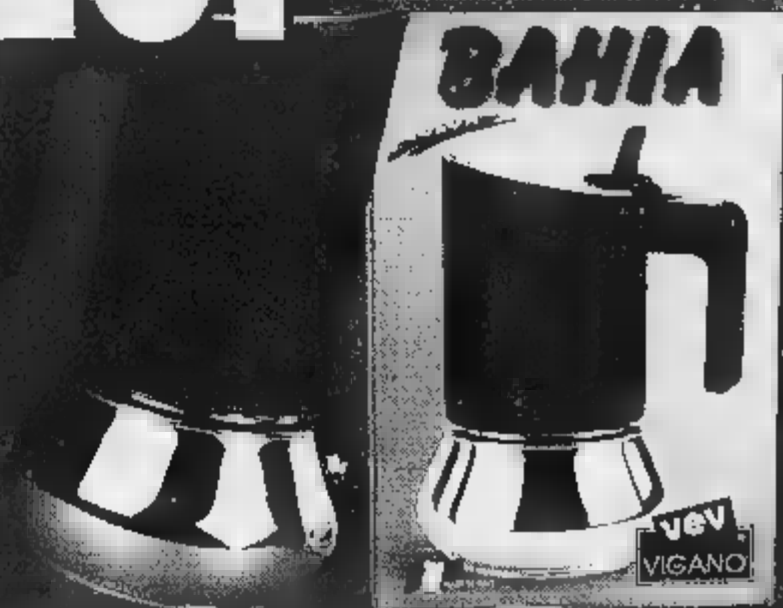
LATTE
PARZIALMENTE
SCREMATO
GIGLIO
LT 1
£ 990 al LT

990



CAFFÈ ESPRESSO SAGGI ITALIA
CATINISTA DEL 1977
4

10.000



DAL 2 AL 14 NOVEMBRE

**PAVONE
CANAVESE
(TO)**
Centro Commerciale
Pavone

b benne
**UN MONDO
DI BENE**



CHE BELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
la nuova raccolta punti
con fantastici premi.
**COLLEZIONA
I NUOVI REGALI.**

Oggi l'assemblea regionale prende atto della sentenza sulla sua ineleggibilità Il Consiglio sostituisce Rollandin Al suo posto Ottoz. Cottino capogruppo

AOSTA. Finisce questa mattina, con uno dei primi atti del Consiglio regionale convocato per una seduta di due giorni, la partecipazione di Augusto Rollandin alla undicesima legislatura. L'assemblea dovrà prendere atto dell'ineleggibilità dell'ex presidente della giunta regionale e provvedere alla sostituzione con Eddy Ottoz, primo degli esclusi nella lista dell'Uv alle elezioni del 31 maggio. L'argomento è stato inserito nell'ordine del giorno dopo che alla presidenza del Consiglio è stata notificata la decisione con la quale, a metà ottobre, la Corte d'Appello di Torino ha accolto il ricorso di Carlo Curtaz ed Elio Riccardi.

I due esponenti del movimento verde alternativo della Valle d'Aosta avevano fatto opposizione alla elezione di Augusto Rollandin (avvenuta con il conforto di 8833 voti di preferenza) e avevano impugnato la deliberazione del Consiglio regionale con la quale la nomina di Rollandin era stata convalidata. La Corte d'Appello di Torino ha sentenziato all'ineleggibilità a consigliere regionale della Regione autonoma Valle d'Aosta di Augusto Rollandin e la nullità della sua elezione.

L'ex presidente della giunta regionale, che era già incappato nell'esclusione dal Consiglio regionale nella decima legislatura, ha manifestato l'intenzione di ricorrere in Cassazione contro la decisione della Corte d'Appello di Torino. Nei confronti di Rollandin sono ancora pendenti i ricorsi dei Verdi alternativi sulla «candidabilità» al Tar della Lombardia e sulla «irregolarità» nelle operazioni elettorali al Tar Valle d'Aosta.

Da oggi, in attesa di cosa decideranno Cassazione e Tar, la poltrona di Rollandin nell'aula consiliare verrà occupata da Eddy Ottoz. L'ex olimpionico dei 110 ostacoli è uscito dalla consultazione elettorale al diciottesimo posto, primo degli esclusi unionisti con 1472 voti di preferenza, soltanto 8 in meno di Ennio Pastorini assunto in questa legislatura al rango di assessore all'Istruzione e Cultura.

Augusto Rollandin, per il breve periodo in cui ha fatto parte dell'assemblea regionale dell'undicesima legislatura, era stato nominato capo del gruppo regionale dell'Uv. Il ruolo verrà assegnato ad Aldo Cottino.

Alessandro Camera



Sopra, da sinistra, Augusto Rollandin ed Eddy Ottoz, che prenderà il suo posto in Consiglio regionale. A fianco Aldo Cottino, capogruppo dell'Union valdôtaine



Si riparla degli enti locali Torna in aula il disegno di legge che aveva diviso la maggioranza

AOSTA. La seduta del Consiglio regionale che comincia questa mattina (e proseguirà anche domani) propone soltanto la sostituzione di Augusto Rollandin con Eddy Ottoz. Tra i più di cinquanta argomenti che costituiscono l'ordine del giorno, oltre ad una lunga sfilata di interrogazioni e interpellanze, a due mozioni e a una serie di provvedimenti amministrativi, propone anche la riapprovazione del disegno di legge regionale sul «Sistema delle autonomie locali». Il provvedimento, che aveva avuto un iter travagliato già nelle fasi iniziali ed era nato tra contrasti anche all'interno della maggioranza, era stato approvato dal Consiglio regionale il 15 aprile scorso con 20 sì, un no e 12 astenuti, dopo un dibattito vivace durato cinque ore. La legge non aveva però ottenuto il visto della commissione di coordinamento, il cui presidente aveva rilevato violazioni di legge nella normativa. Ora la giunta regionale ripropone il documento, nel quale vengono accettate alcune osservazioni del coordinamento ma vengono anche ribaditi i concetti di autonomia contenuti nella legge e la competenza primaria della Regione in materia di enti locali. (a. c.)

Gressoney-La-Trinité

Incendio distrugge un pullman

GRESSONEY-LA-TRINITÉ. La brace dimenticata in un sacco dell'immondizia ha provocato 200 milioni di danni nell'alta valle del Lys. È accaduto domenica sera a Gressoney-La-Trinité, dove un incendio divampato da un cassonetto in legno per la raccolta dei rifiuti si è propagato ad un pullman parcheggiato accanto, distruggendolo.

L'autobus era un «Setra» della Vita di Arnod, la società che gestisce la linea di trasporto pubblico che collega Pont-St-Martin e la valle di Gressoney.

Il rogo è divampato alle 20,30 di domenica, sul piazzale nel centro di La Trinité, dove era parcheggiato l'autobus in attesa del primo viaggio programmato per lunedì mattina. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco volontari di St-Jean e La Trinité, con i carabinieri. Ma i soccorritori non hanno potuto far nulla per salvare il pullman dalle fiamme. La Vita ha subito sostituito l'autobus distrutto e il servizio non ha subito interruzioni.

L'allevatore di Sarre proprietario della mucca che ha causato l'incidente di domenica non era assicurato

Danni miliardari per il treno deragliato

La storia della casa costruita a meno di 10 metri dalla ferrovia

SARRE. «Che Dio mi mandi buona», Bernardo Joly è nel prato vicino alla ferrovia, Pasca una quarantina di mucche. Tra loro non c'è più «Briciola», che domenica ha fatto deragliare il treno per Aosta, in località Arensod, a Sarre. La motrice l'ha uccisa, poi si è rovesciata su «Briciola» ed è rimasta lungo i binari. Una dozzina di tecnici e operai all'opera per spianare la boscaglia vicino alla strada ferrata: devono fare un passaggio per la «mega-gru» che solleva il treno. Chi pagherà? L'ipotesi più probabile è che le spese tocchino proprio all'allevatore. E lui non è nemmeno assicurato. Tra manodopera e materiali, la cifra potrebbe essere anche di un miliardo, se i tecnici accertano danni alla motrice.

«Vedremo, ho incaricato due avvocati (Vittorio Maroz e Corrado Bellora, ndr). Non mi hanno ancora chiesto niente», dice l'allevatore, giacca aperta o mani in tasca. «Briciola» è finita sulla ferrovia passando da un varco di pochi metri nel filo

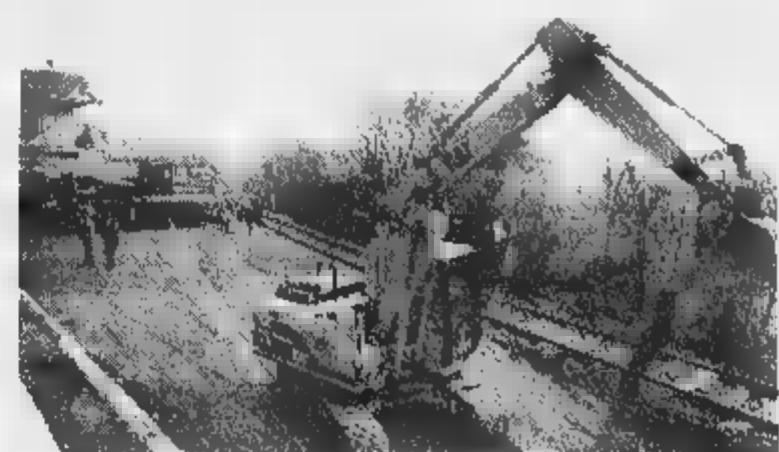


Da sinistra, il proprietario della mucca che ha fatto deragliare il treno, Bernardo Joly e i lavori accanto alla ferrovia per il recupero del convoglio con le gru

che delimita il pascolo. Lo chiamano «pastore elettrico», per via del basso voltaggio che consente di lasciar bruciare le mucche senza timore che escano dalla zona delimitata. «Là c'era quel «buco» per lasciar passare la gente», spiega ancora Joly. Di certo, le Ferrovie non hanno delimitato la zona dei binari.

«Noi abbiamo messo questa rete per evitare che i bambini vadano sui binari», spiega Mario Camilli, esperto di informatica, con casa ad Arensod, dove è avvenuto l'incidente. Meno di 10 metri. «È stata costruita nel '71, allora era permesso», dice ancora. Poi, la legge ha fissato un limite di 30 metri di distanza dai binari. Ma le Ferrovie possono autorizzare costruzioni fino a 5 metri di distanza dalla strada ferrata. Senza imporre recinzioni di sorta. «Le Ferrovie dovrebbero proteggere meglio le loro linee», dice l'avvocato Maroz.

Lungo la Aosta, Pre-St-Dizier ci sono svariate case come quella di Arensod. Grigia, a due piani, i balconi in legno, pare voler restare in disparte, con una rete plastificata a tenere le distanze dalla ferrovia. Sopra, c'è la strada comunale di Sarre. Ad agosto, un'auto ha demolito il guard rail. Siamo tra due fuochi. Speriamo non accada di nuovo», scherza Camilli. (a. c.)

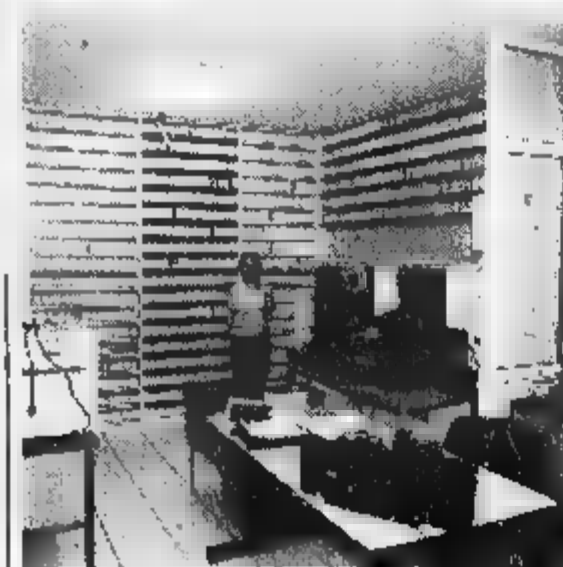


IL CASO

I CACCIATORI LINGUISTICI

AOSTA. La grammatica di Jean-Baptiste Cerlogne non è più l'unica testimonianza scritta della struttura del patois nel secolo scorso. L'opera del noto poeta patoisista, il cui «Premier» è datato 1833 e la cui seconda uscita è del 1907, assieme al dizionario, ha oggi un suo «simile», una «Grammaire du patois d'Ayas». È il lavoro di un medico del paese, Pierre-Joseph Allod, che per 27 anni ha lavorato a Mauriziano ed è conosciuto soprattutto per essere stato il primo in Valle a scoprire l'epidemia del colera nel 1867, cui ha dedicato anche un trattato.

Sulle tracce dell'antica grammatica da anni è il professor Favre, direttore del Brel (Bureau régional d'etnologie et de linguistique), che ne aveva scoperto l'esistenza dal maestro Evalde Obert, conosciuto ad Ayas come «le métre Tatcha», il quale non aveva però mai visto



A sinistra gli uffici del Brel. A destra Pierre-Joseph Allod, Jean-Baptiste Cerlogne e Saverio Favre

il documento. «È stato l'amico Carlo Anselmetti a fornirmi indicazioni sulla grammatica», dice il direttore del Brel. Indicazioni riportate in alcuni verbali dell'Académie Saint-Anselme, di cui Allod faceva parte. Tre le date. Il 17 luglio 1895, quando in un'assemblea canonica Nousseau comunica del lavoro del dottor Allod. Il 1937, anno in cui il figlio, il medico, Edouard, dona all'accademia il lavoro del pa-

dre. Il 1946, indicato come l'anno della pubblicazione imminente della grammatica. Poi non ci sono più tracce del documento. Sparito.

Dopo dieci anni di ricerche la scoperta, che risale a due anni fa, è oggi, a cent'anni dalla morte di Pierre-Joseph Allod, la pubblicazione della «Grammaire du patois d'Ayas», curata da Saverio Favre.

«Alcuni anni fa», dice Favre, «ho chiesto al canonico Au-

Oltre ai libri di Cerlogne, gli esperti del Brel hanno trovato un libro della fine '800

La storia del «patois» si fa in due

Tutte le tappe della ricerca che ha portato alla scoperta



gustin Boretta di verificare l'esistenza di alcuni documenti negli archivi della Collegiata di Sant'Orso. È stato in quell'occasione che è emersa la grammatica, non il manoscritto originale vergato a pugno dall'autore, ma un lavoro che dopo un'accurata analisi si può dire sia quello citato nei verbali del 1946 e che si ritrova anche nella «brutta» dell'opera che ho avuto dalla famiglia di Allod. Della «Grammaire du pa-

tois d'Ayas» da Saverio Favre parlerà il 21 novembre nella conferenza d'autunno dell'Académie de Saint-Anselme, mentre la presentazione ufficiale del volume, edito dalla tipografia Duc, è in programma per il 27 novembre, nel municipio di Ayas.

Una scoperta importante per gli studiosi della linguistica. «La grammatica di Allod», spiega ancora Favre, «a differenza di quella di Cerlogne, ha maggiori

pretese scientifiche e si rifà ad autori come il Gilleron, considerato il padre della geografia linguistica, e Brunot. È un documento importante anche perché, oltre ad essere completo a Cerlogne e a Chenal e Vautherin che si sono occupati soprattutto del patois di Aosta, permette di affrontare uno studio diacronico e di valutare quindi i cambiamenti del patois di Ayas nell'arco di cento anni». (a. b.)

PIANO

Aosta

Il «caso» Medicina non turba i degenti

Nonostante i timori espressi dai medici che la polemica sulla supplenza del primario di Medicina generale erui sconcerto tra gli utenti nel reparto nessuno tra i degenti e i loro familiari si è dato preoccupato. PAG. 34

Aosta

Riparte il confronto negli Autonomisti

Lunedì ricomincia il confronto tra gli Autonomisti. Pour la Vallée d'Aoste intanto ha rinnovato gli organismi dirigenti. Ilario Lanini è segretario, Cesare Dujany presidente. PAG. 35

Illion

Ritorna Incontrarte tra musica e teatro

Venerdì, in biblioteca, comincia la 2ª edizione di «Incontrarte», rassegna organizzata dal Comune che offre appuntamenti di musica, letteratura, teatro. PAG. 36



15,15 **La nona e La decima**, serie
16,05 **Un cas pour deux**, série
17,10 **Jag**, série
18 — **Top Models**, série
18,30 **Tout à l'heure**
18,45 **Tout en question**
19 — **Tout un jour**
19,15 **Tout sport**
20,05 **Spécial votations**
21,05 **Out, film**
22,10 **Nash Bridges**, série
23 — **L'Albanie d'Erron Mendis**, film
0,55 **Vive le cinéma!**

● **Eventuali variazioni nei programmi sono causate da non tempestive comunicazioni e da parti delle antenne.**

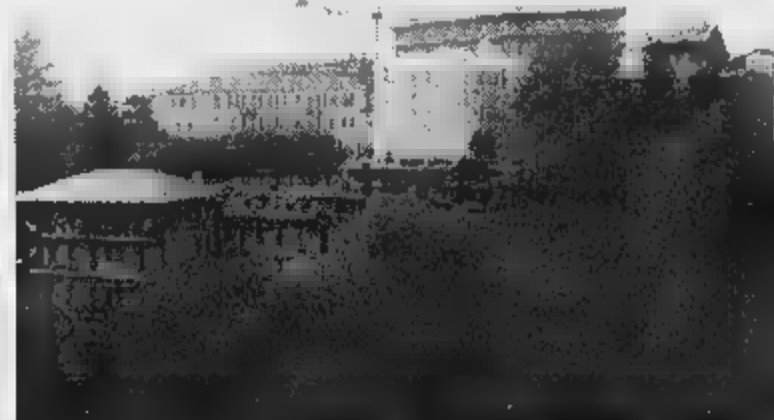
A Châtillon sono stati aperti 6 cantieri in contemporanea da Comune, ex Anas e Regione



Sopra, la via centrale di Châtillon che nelle ore di punta è quasi intransitabile. A destra, i cantieri del parking ■ ■ ■ ■ ■ [Foto Lapo]

A passo d'uomo tra i lavori

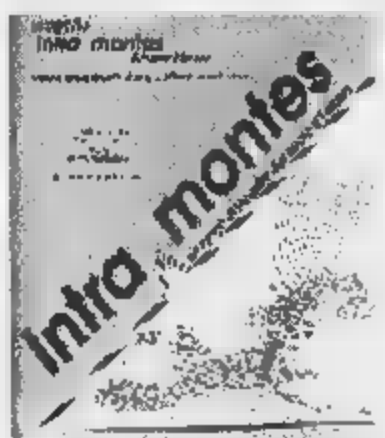
Traffico in tilt, si viaggia ai 10 orari



CHÂTILLON. Benvenuti nel nuovo «percorso di guerra» allestito, per residenti e turisti, a Châtillon. Con investimenti miliardari, hanno concorso all'iniziativa la Regione, il Comune e l'Ente nazionale delle strade (ex Anas). Ad un passo dal terzo millennio, nell'era dominata dai computer, coordinare tre crocette sul calendario è risultato un compito impossibile: ci ■ ■ ■ sei cantieri aperti in contemporanea nel raggio di 500 metri ■ ■ ■ così, attraversando il paese, c'è chi rimpiange le metropoli. Ventuno minuti, ieri alle 11, ■ ■ ■ percorrere 3 mila 400 metri ■ ■ ■ strada, compreso un giro panoramico sulla statale 26, naturalmente bloccata ■ ■ ■ lavori dell'ex Anas. Una media di 10,2 chilometri orari. E se qualcuno ■ ■ ■ nella scorcio della vecchia statale, se la scordi: è chiusa da quattro mesi perché ■ ■ ■ caduto un masso.

Il «percorso di guerra» comincia davanti al municipio, in via Chanoux. Stanno montando l'ascensore, il cantiere «strozza» la strada per 10 metri. Hanno ■ ■ ■ semaforo ■ ■ ■ c'era anche un vigile, faceva più in fretta lui a smaltire il traffico anziché l'impianto luminoso. Una volta superato il primo ingorgo, attraverso via Tollein si raggiunge il piccolo semaforo di velocità: 20 kmh circa. C'è ■ ■ ■ secondo cantiere, per ristrutturare l'asilo, ■ ■ ■ parte la cancellazione ■ ■ ■ qualche prezioso parcheggio, non ostruisce la viabilità. Riprendendo via Chanoux dopo la piazza del mercato, si ritorna nel «clou» del percorso. La strada è già stretta alle 2 del mattino, ma alle 11 si raggiunge il top: le ■ ■ ■ sosta impediscono agli autocarri che scaricano merci di fermarsi. Manovre ■ ■ ■ rischio e grandi invocazioni religiose sono prassi, per gli autisti. Due cantieri ■ ■ ■ ristrutturazione regalano un po' ■ ■ ■ ingombro in più, prima di tornare di fronte al municipio. Tra le fila ■ ■ ■ auto ferma ■ ■ ■ solito semaforo, tenta di camminare qualche anziano, dimostrando invidiabili doti ■ ■ ■ equilibrista. Non resta che tentare ■ ■ ■ uscire da via Martiri della Libertà. Doppia sorpresa: cantiere per ristrutturare l'ex ■ ■ ■ del conte Luda ■ ■ ■ altro cantiere, a 20 metri, per costruire un parcheggio pluriposto. La strada ■ ■ ■ dimezzata, i posti auto scompaiono. Davanti c'è una scuola guida, dove gli istruttori ■ ■ ■ al limite dell'isterismo. Devono far lezione ai ragazzi, ■ ■ ■ in mezz'ora di viaggio in paese rischi di passare la metà in colonna. La salvezza potrebbe ■ ■ ■ la statale, ■ ■ ■ rifanno il rivestimento delle gallerie e fino al ■ ■ ■ dicembre c'è senso ■ ■ ■ alternato, con semaforo. Ora c'è attesa per la neve, regalerebbe nuove emozioni. [s. ser.]

Una bimestrale per incontrarsi



La copertina della nuova rivista

E' ■ ■ ■ edicola in Valle d'Aosta ■ ■ ■ in alcune città italiane, in libreria, nelle biblioteche una nuova rivista. E' bimestrale e il titolo è «Intra montes». Un luogo d'incontro dal ■ ■ ■ d'Europa. Il cuore è la Valle d'Aosta, come si deduce dall'immagine prospettica di copertina. La casa editrice ■ ■ ■ l'Edizioni Cervino di Châtillon, il costo è di 7000 lire. Direttore responsabile, Luisa Aureli Bergomi, coordinatore delle ricerche, Eligio Milano.

Il bimestrale si propone di essere qualcosa di più di una rivista. I due ideatori parlano di «progetto editoriale biennale per dare spazio e diffondere quanto di più interessante si può incontrare, a partire dalla Valle d'Aosta, nel campo del dibattito, dell'approfondimento ■ ■ ■ anche della creatività ■ ■ ■ della ricerca». Il primo numero contiene un «istant book» che spazia dall'economia, all'identità valdostana per concludere il suo «viaggio» con alcune riflessioni dello scrittore Daniele Gorret.

Nella rivista gli autori scrivono: «L'urgenza di fondo che ha portato alla nascita del progetto Intra montes è che, dopo aver sperimentato, verificandone la percorribilità e la produttività, la filosofia dell'andare oltre era inevitabile confrontarsi con ■ ■ ■ obiettivo più alto. Di qui l'espressione ■ ■ ■ come metodo di lavoro, anzi, di ricerca: «Salì ■ ■ ■ in ascensore». Si legge ancora nell'introduzione del primo numero: «Guardare le cose dall'alto in genere suggerisce l'idea ■ ■ ■ un atteggiamento snobistico... Al contrario può (e nel nostro caso deve) essere inteso ■ ■ ■ l'invito a salire insieme su un ascensore virtuale ■ ■ ■ modo da raggiungere un più efficace punto di osservazione sulle ■ ■ ■ che ci riguardano».

«Intra montes» ■ ■ ■ un'operazione di «informazione intellettuale» che tenta di aprire un dialogo il più possibile ampio tra i lettori che possono dunque diventare coautori. Di qui la decisione di pubblicare non soltanto riflessioni, grafici, dati, informazioni per comprendere il più possibile un tema, ma anche documenti. Nel primo numero sono ■ ■ ■ riportate le relazioni dell'incontro organizzato quest'estate dalla Fondazione Courmayeur sull'economia ■ ■ ■ cui hanno partecipato Mario Deaglio, Livia Pomodoro e Giuseppe De Rita. La seconda parte del primo numero ■ ■ ■ è invece dedicata all'educazione: dalla scuola al mondo del lavoro. [s. mar.]

Il coordinamento si riunirà lunedì per decidere il futuro della coalizione

Autonomisti, via al confronto

Ilario Lanivi segretario di Pour la Vallée

AOSTA. «Riprendiamo ■ ■ ■ cammino mai interrotto per continuare ■ ■ ■ operare concretamente per l'affermazione e lo sviluppo di un'autonomia responsabile fondata sulla valorizzazione di ogni singola persona ■ ■ ■ del suo ruolo nella comunità. Ilario Lanivi, ■ ■ ■ eletto alla segreteria ■ ■ ■ «Pour la Vallée d'Aoste», traccia la linea strategica futura di una forza politica che dalla consultazione regionale del 31 maggio, in cui si ■ ■ ■ presentata nel ■ ■ ■ raggruppamento degli Autonomisti e forte di due consiglieri (Ilario Lanivi e Adolfo Dujany), ■ ■ ■ uscita ridimensionata ■ ■ ■ senza eletti.

Il movimento ha rinnovato gli organismi dirigenti (presidente ■ ■ ■ Cesare Dujany) e ha incaricato i rappresentanti nel coordinamento regionale degli Autonomisti (Cesare Dujany, Ilario Lanivi ■ ■ ■ Massimiliano Illuminati) di verificare se permangono ■ ■ ■ orientamenti comuni sul piano politico generale ■ ■ ■ su alcuni temi rilevanti per il futuro della Valle e della sua autonomia, quali la scuola, l'economia, la



revisione dello Statuto speciale.

L'iniziativa di Pour ■ ■ ■ Vallée d'Aoste rappresenta la ripresa del confronto tra gli Autonomisti. Il raggruppamento, formato ■ ■ ■ riformisti, popolari per la Valle d'Aosta, movimento popolare valdostano e Pour la Vallée d'Aoste, dopo le elezioni ha perduto ■ ■ ■ visibilità. Nessuno ha più parlato del progetto di unificazione e il coordinatore Massimo Lévesque si è dimesso. Lunedì ■ ■ ■



«autonomisti» hanno convocato il Coordinamento. Oltre ai tre di Pour la Vallée, ci saranno Guido Cossard, Mauro Allod e Roberto Malcuit per il ppv, Angelo Lanivè, Giovanni Moniotto e Giulio Lale Demoz per il mpv, mentre i riformisti indicheranno i rappresentanti nei prossimi giorni. Più che nominare il ■ ■ ■ Lévesque, le quattro componenti degli «autonomisti» dovranno decidere se continuare a coesistere. [s. c.]

Da sinistra ■ ■ ■ segretario di Pour la Vallée d'Aoste Ilario Lanivi e il primo incontro tra Autonomisti

Previste schiarite per oggi, ma poi tutto cambierà

Estate di «San Martino» confermata dal meteo

AOSTA. L'estate di San Martino ■ ■ ■ manterrà le sue promesse? Così sembra, dalle previsioni della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto ■ ■ ■ Saint-Christophe.

Oggi, giorno in cui per tradizione popolare l'autunno regala ■ ■ ■ sprazzi di fine ■ ■ ■, in Valle dovrebbero esserci cielo sereno e temperatura mite.

■ ■ ■ da domani le condizioni cambieranno, riportando quella alternanza di situazioni e quei velocissimi cambiamenti ■ ■ ■ che sembrano ormai una caratteristica costante in tutto il mondo, ■ ■ ■ alpino compreso.

Lunedì, in Valle, c'è stata anche un'«inversione termica», ■ ■ ■ temperature più calde nelle quote montane rispetto alla pianura, a causa dell'arrivo di veloci correnti da Sud.

Dopo la leggera pioggia di ieri e la possibile schiarita di oggi, la situazione generale resta in ogni caso caratterizzata dal passaggio di perturbazioni di origine occidentale, atlantica, con alternanza di annuvola-



menti e schiarite, e piogge che peraltro rientrano nella caratteristica stagionale. Per le precipitazioni, la media storica di novembre in Valle ■ ■ ■ millimetri: finora, nel mese, ■ ■ ■ sono caduti ■ ■ ■.

Al lavoro nell'ufficio meteorologico regionale all'aeroporto ■ ■ ■ St. Christophe

[b. bas.]

Aosta, stasera «Angeli armati» di Sayles e «Crimini invisibili» di Wenders

Al cinema gli squilibri del mondo

Sfruttamento e violenza i temi della «Saison»

AOSTA. In questi giorni, ■ ■ ■ sa dell'uragano Mitch che ha devastato l'America Centrale mettendo a nudo i guasti ■ ■ ■ sistema, il fenomeno è sotto gli occhi di tutti. La globalizzazione planetaria procede ■ ■ ■ lungo una linea che porta alla concentrazione della ricchezza nelle mani di pochi e all'alienazione economica e culturale di enormi masse di persone. Il processo, irreversibile, si sviluppa per strappi, attraverso ■ ■ ■ pressioni, genocidi, vendita generalizzata degli armamenti, isterie integraliste e violenze diffuse, in ogni angolo del globo. Con i loro due film, presentati stasera al Giosco nel «Giro del mondo in ottanta ore», John Sayles e Wim Wenders ne prendono atto.

«Angeli armati» (ora 16 e 20,20) porta la cinapresa ■ ■ ■ impegnata del regista americano in quel Messico che corrisponde ■ ■ ■ fascia del sottosviluppo,



Il regista Wim Wenders

dei latifondi, delle monoculture, della schiavitù ■ ■ ■ dello sterminio delle minoranze. ■ ■ ■ con questo che si confronta lo sguardo sempre più consapevole e sconvolto del dottor Fuentes, che dalla comoda città va nel cuore della giungla alla ricerca ■ ■ ■ alcuni ■ ■ ■ studenti. Scoprirà invece la realtà dello

sfruttamento, quella dei massacri dell'esercito e dei latifondisti contro gli indios, quella della guerriglia. E finirà per vagare, assieme a un gruppo di disperati, alla ricerca di un mitico villaggio perduto, dove ancora qualcuno resiste.

«Crimini invisibili» (ore 18,10 e 22,30) è invece un'ulteriore riflessione di Wenders sull'ecologia delle immagini. La ■ ■ ■ svolge nella Los Angeles di fine secolo, dove un noto produttore di film ad alto tasso di violenza, dopo essere ■ ■ ■ lasciato dalla moglie, viene rapito da due killer. Il giorno dopo saranno tuttavia i due sicari ad essere trovati morti. Sulla vicenda indaga un ispettore di polizia, ■ ■ ■ ogni evento gravita lo sguardo pervasivo di uno scienziato della Nasa, un informato che attraverso il suo laboratorio-planetario vuole cancellare ogni traccia di violenza del mondo.

Châtillon, da venerdì la rassegna organizzata dal Comune

Inverno nel segno dell'arte

Musica, teatro e letteratura in biblioteca

La biblioteca comprensoriale ospita da venerdì la 2ª edizione di «Incontrarte», organizzata dal Comune. La rassegna si apre ■ ■ ■ letteratura italiana contemporanea. La scrittrice Renata Maestroni, autrice di ■ ■ ■ barchetta ■ ■ ■ carta», presenterà il ■ ■ ■ ultimo libro «Lettera a un ragazzo che diventerà padre», che racconta l'evoluzione sociale ■ ■ ■ l'esigenza degli uomini di condividere ■ ■ ■ le donne le cure dei figli. L'incontro con la scrittrice ■ ■ ■ in programma per la 21, nel salone delle manifestazioni ■ ■ ■ biblioteca. L'ingresso è libero.

Il programma di «Incontrarte» passa poi al teatro: il 21 novembre, la biblioteca ospita «Il malato immaginario» di Molière, portato in ■ ■ ■ Compagnia di prosa «La Bizzarria». Dal teatro alla musica: il 7 dicembre, l'organista Giuseppe Allione sarà in concerto



chiesa parrocchiale. Musica anche il 29 dicembre con il concerto natalizio dell'associazione «Echi ■ ■ ■», sempre nella chiesa. E ancora il 6 febbraio, nella biblioteca, con il ■ ■ ■ del coro «Le Penne nere». In cartellone anche altri due

spettacoli ■ ■ ■: il 19 dicembre vanno in ■ ■ ■ le pièce «Una domanda di matrimonia» ■ ■ ■ «Fa male il tabacco» di Anton Cecov; il 23 gennaio ■ ■ ■ programma «La male è femmina» di Alfredo Tucci. ■ ■ ■ «Incontrarte» ■ ■ ■ parlerà an-



Una ■ ■ ■ del celebre «Malato immaginario» ■ ■ ■ Molière. Lo spettacolo sarà presentato il 21 novembre a Châtillon a cura della Compagnia di prosa «La Bizzarria». A fianco il Monte Bianco, tema di una serata organizzata dal Cai per il 30 gennaio, con la guida alpina Aldo Cambiolo

che di montagna, ■ ■ ■ 30 gennaio, ■ ■ ■ la guida alpina Aldo Cambiolo che, in una serata organizzata dal Cai di Châtillon, presenterà una proiezione di diapositive sul tema ■ ■ ■ Monte Bianco: 4810 metri, ■ ■ ■ sarà... [s. a. b.]

In Consiglio comunale dibattito su costi e tempi della ristrutturazione

Giacosa, sipario di polemiche

La bomboniera riaprirà ufficialmente il prossimo sabato
L'opposizione: ma i lavori non sono ancora stati conclusi

IVREA. Sono passati 13 anni e mezzo da quando il teatro Giuseppe Giacosa venne chiuso, «decapitando» la cultura di Ivrea e dell'intero Canavese. Ora il sipario sta nuovamente per rialzarsi nella «bomboniera» eporediese, che in passato ospitò le migliori compagnie italiane.

L'appuntamento è per sabato prossimo, strettamente invitati, e per le 3 serate successive: in scena «Olivetti», spettacolo di Laura Curino e Gabriele Vacis dedicato all'ingegner Adriano, seguito dal monologo sull'ingegner Camillo.

Ma i riflettori della vigilia non puntano solo su questa «prima» mondiale. Ci sono anche polemiche e critiche: per la lunga chiusura, per i costi affrontati (poco meno di 5 miliardi, per la stessa inaugurazione che arriva nel pieno della campagna elettorale, 15 giorni dal voto. E soprattutto perché la riapertura, dal momento che non tutto è ultimato, è definita: lavori sulla struttura, appalti (pulizie, manutenzione, ecc.), la stessa gestione artistica.

Prima degli esperti di teatro, sono i politici a farsi sentire sul caso Giacosa. In Consiglio comunale i membri dell'opposizione, Graziella Bronzini (Verdi) e Mario Roia (Unità per la Comunità), hanno messo alle corde l'assessore ai servizi tecnici Giovanni De Witt. E' che si inaugura il teatro, pur se i lavori non sono del tutto terminati? «No, il restauro del Giacosa è finito», è la replica dell'assessore. Che, però, deve poi ammettere che manca la levatura del palco, che la facciata verrà restaurata l'anno prossimo e che i camerini dei comprimari non c'è l'acqua calda.

Sui lavori complessivi, poi, la polemica dura anni. Dopo la chiusura del marzo '85 (sull'onda dell'effetto Statuto), bisogna attendere 13 anni per il primo appalto alla Conopette, su progetto dell'architetto Garino. All'inizio doveva essere un intervento tecnico-impiantistico tutto sommato semplice, dice, invece, per una vera e propria ristrutturazione, durata fino oggi con diverse (e inspiegabili) pause e alcuni incidenti di percorso: un infortunio mortale nel

'90, il crollo del pianone, indagini della magistratura e pure commissione d'inchiesta nominata dal Consiglio comunale. Una storia ben diversa, quindi, dal precedente, grande restauro voluto da Adriano Olivetti nel '57, durato appena mesi nonostante che il teatro fosse praticamente tutto da rifare.

Adesso che si riapre, piovono polemiche. «Nessuna mossa elettorale - ribatte il sindaco Giovanni Maggia -, dal momento che non mi candido. Quattro anni fa presi questo impegno con la città, e sono orgoglioso di averlo mantenuto».

I suoi avversari politici non ci stanno. Per sabato sera i partiti del centro destra annunciano una manifestazione di protesta contro quella che definiscono una riapertura «falsa e vergognosa». Nei giorni scorsi, inoltre, il capogruppo di An, Alberto Tognoli, ha compiuto un'abito nel cantiere del Giacosa: «Posso dimostrare che i lavori non sono finiti. Di più, la prossima amministrazione



La facciata di Giacosa e l'assessore

ne dovrà dare il via a nuovi lavori.

Per ultimo, la prossima stagione. «Caduta l'ipotesi di una commedia - il Teatro Stabile - spiega Armando Michelizza, assessore alla cultura -, la gestione sarà curata direttamente dal Comune con alcune locali, da metà gennaio sino a giu-



gnos. Si tratta di Dorainpoteatro, Il Contato del Canavese, Musicarte-Itaca, Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte, Stilema e Yutah Teatro. In totale - continua - sono previsti spettacoli di apertura, con spettacoli di teatro, danza, musica e altro».

Cossavella e dall'associazione culturale Itaca. Alle 21 il romanziere chivassese Andrea Demarchi presenta l'autrice Alessandra Montrucchio.

Di Si svolge in regione Piantagrati e Settimo Vittone: dalle 9 sono aperte la mostra delle bovine di razza pezzata rossa e nera valdostana, la rassegna ovicaprina e l'esposizione di macchine agricole. Alle 13 il pranzo degli allevatori e le premiazioni. Banchi e stand sono allestiti anche a Cuorgnè, per dar vita alla giornata della fiera.

CA Sono in vendita, al liceo musicale di Dora Baltea a Ivrea (0125/425123) gli abbonamenti per la quinta stagione concertistica del complesso musicale piemontese. Le prime due serate (la fine novembre e a dicembre) si terranno all'auditorium. I congressi La Serra, mentre a partire da gennaio ci si trasferirà al teatro Giacosa. Il costo degli abbonamenti varia, a seconda dei posti e del turno (sabato sera e domenica pomeriggio), tra 130 mila e le 190 mila lire (tra 100 mila e 150 mila lire i ridotti). Gli uffici, al liceo musicale, sono aperti dal lunedì al venerdì tra le 14.30 e le 19.30.

Sulla destinazione dell'ex asilo «Fascio»

Feletto, «guerra» parroco-sindaco

FELETTA. E' scontro tra il sindaco Feletto, Gianfranco Saccoman e don Mario Pastore, parroco del paese. Al centro della questione c'è la destinazione dell'ex asilo «Fascio», la scuola che fino al 30 giugno di quest'anno era in funzione e che adesso, dopo il trasferimento dei bambini, è inutilizzata. La struttura, ex Ipab, con circa 12 mila metri di terreno intorno, dovrebbe passare al Comune attraverso la Regione. L'amministrazione comunale vorrebbe utilizzarla per finalità socio-assistenziali. Il problema - spiega ora il primo cittadino felettense - è che per diverse volte abbiamo sollecitato don Mario, per anni presidente del consiglio di amministrazione che aveva in gestione la struttura, di fornirci un rendiconto economico - finanziario della proprietà. Ma le informazioni che ci aveva fornito non sono sufficienti per mandare avanti qualsiasi pratica. Il rischio, a questo punto, è che il Comune si trovi in

possesso di una struttura di dimensioni notevoli e che sappia come utilizzarla. «Anche perché - prosegue il sindaco - il nostro paese ha bisogno di un luogo da destinare alla cultura o all'assistenza». A questi problemi si aggiunge un altro: il fatto che dalla stessa Regione è arrivato l'okay per investire sull'edificio ma mancando la documentazione non è possibile fare nessun passo. «Sono voci false - controbatte il parroco - e non c'è nulla di irregolare in quello che abbiamo fornito». E aggiunge: «Noi abbiamo dato all'amministrazione comunale quanto era in nostro possesso. Per fornire la documentazione completa sul bilancio aspettiamo ancora che ci vengano versati i contributi sia dal Comune che dalla Regione, da tempo ci avevano promesso». Il sindaco però non ci sta: «Capisco le difficoltà che ha don Mario, ma noi vorremmo affrontare la questione già durante il prossimo consiglio».

[gp. mag.]

IN BREVE

Hanno suscitato le vibranti polemiche del partito popolare di Castellamonte le dimissioni di consigliere di Marina Rovetto, indipendente di sinistra. «Le motivazioni che hanno spinto Marina Rovetto a lasciare - spiegano i dirigenti del partito - non sono state rese note né dalla diretta interessata, né dal gruppo consiliare di appartenenza». Poi: «Il partito popolare di Castellamonte ritiene che il gruppo consiliare dell'Ulivo rappresenti sempre meno la volontà degli elettori. Inoltre stanno affievolendosi le ragioni politiche per cui era nata la coalizione di centrosinistra. Le subentra Giovanni Maddio, primo escluso nella coalizione dell'Ulivo alle ultime elezioni».

La Giunta comunale di Castellamonte ha deciso di non istituire l'addizionale Irpef, inserita nell'ultima finanziaria varata dal governo Prodi e che sarebbe riaccolta a partire dal primo gennaio '99. «Pur consapevoli degli introiti che sarebbero entrati nelle casse comunali, cioè circa 1 milioni - spiega l'esecutivo - abbiamo deciso di rinunciare comunque a un'imposta che riteniamo iniqua». Ora la delibera della Giunta dovrà essere votata dal Consiglio Comunale.

Il coro Ana sezione di Ivrea è rinnovato il direttivo. Presidente è Giuseppe Alberghini, segretario Aurelio Gillio; direttore artistico è Marino Facchin, il vice è Luciano Dalmaso. Completano il direttivo i consiglieri Giuseppe Giorgio, Adriano Laurent, Renzo Pison, Fabio Prozzo e Giuseppe Franzoso.

Il noto attore e cabarettista Paolo Hendel è protagonista del prossimo spettacolo della rassegna «Teatroinsieme», che verrà proposto sabato 14 all'auditorium comunale di Pont Saint Martin. L'ingresso costa 20 mila lire; i biglietti sono in vendita al centro giovani Calambour (0125/805497) o in biblioteca (0125/807793).

DEL Fino a domenica è allestita, nella chiesa di Santa Croce di via Arduino a Ivrea, la mostra della fondazione «Padre Alessi - Fratelli dimenticati», che presenta opere di alta qualità dell'artigianato di Paesi come la Cina, il Perù, la Thailandia, l'India e il Salvador. Apertura tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.

DOVE & QUANDO

Inizia oggi, i «Sei personaggi in un'aula» di Luigi Pirandello, la stagione «Sipario» dell'Anfiteatro di Montalto Dora. Lo spettacolo, per regia di Giuseppe Patroni Griffi e interpretato da Mariangela d'Abbraccio e Sebastiano Lo Monaco, va in scena alle 21. Il biglietto costa 45 mila lire, ed è in vendita a Ivrea alla sede del Contato del Canavese (via Palestro 10, telefono 0125/641161) oppure al botteghino dell'Anfiteatro a partire dalle 20.

L'associazione Amici del Gran Paradiso organizza, per sabato e domenica, una gita a Venezia per visitare la mostra sulla civiltà maya allestita a Palazzo Grassi. La partenza è prevista per sabato alle 13.45 dal piazzale della Pam di Riva di Riva e si fermerà a Padova dove si visiterà la mostra di Hayez e si pernoverà. La giornata di domenica sarà invece dedicata alla visita di Venezia e della rassegna sui Maya. Quota partecipazione: 180 mila lire; informazioni e iscrizioni Libreria dell'Orco di Riva di Riva (0124/25012).

Prosegue, al centro congressi La Serra di corso Botta a Ivrea, il ciclo di conferenze di giovani scrittori promosso dalla Libreria

Cossavella e dall'associazione culturale Itaca. Alle 21 il romanziere chivassese Andrea Demarchi presenta l'autrice Alessandra Montrucchio.

CA Sono in vendita, al liceo musicale di Dora Baltea a Ivrea (0125/425123) gli abbonamenti per la quinta stagione concertistica del complesso musicale piemontese. Le prime due serate (la fine novembre e a dicembre) si terranno all'auditorium. I congressi La Serra, mentre a partire da gennaio ci si trasferirà al teatro Giacosa. Il costo degli abbonamenti varia, a seconda dei posti e del turno (sabato sera e domenica pomeriggio), tra 130 mila e le 190 mila lire (tra 100 mila e 150 mila lire i ridotti). Gli uffici, al liceo musicale, sono aperti dal lunedì al venerdì tra le 14.30 e le 19.30.

Chiaverano, edilizia

La municipalità di Chiaverano ha deciso di appalto

CHIAVERANO. Tre anni fa era stato condannato dal pretore a 500 mila lire di multa, per diffamazione nei confronti dell'ex assessore e presidente della commissione edilizia di Ivrea Giampiero Garelli.

L'architetto Enzo Vigo, Chiaverano (difeso dall'avvocato Zancani), è stato ora prosciolto in Corte d'appello a Torino: i giudici lo hanno assolto perché il fatto costituiva reato.

La vicenda risale al '93, quando Garelli querelò Vigo per averlo accusato di «atteggiamenti intimidatori nella discussione su una variante». Ma i fatti mi hanno dato ragione - dice ora l'architetto -, momento che la variante è poi stata bocciata.

Canavese-Eporediese

Oltre 1500 gli interventi di emergenza

IVREA. Oltre 1500 interventi, 924 nell'Eporediese e 596 in alto Canavese. E' il bilancio primo di attività del Servizio di emergenza territoriale 118 dell'Azienda 9, diretto dal primario del Dca Biagio Spaziant. «I mesi più caldi - spiega - sono stati quelli estivi: 160 interventi a giugno, 170 a luglio e 150 a agosto». Un terzo delle uscite delle ambulanze medicalizzate è stato per incidenti stradali; seguono patologie cardiovascolari, neurologiche e respiratorie. «Tutti i problemi sono risolti - conclude Spaziant - ma la nostra sarà un'opera indirizzata a dare una risposta più pronta e qualificante ai cittadini, soprattutto in momenti di alta drammaticità».

Il confort all'ennesima potenza.



di eleganza e uno straordinario dotazione di accessori per trasportarvi in un nuovo benessere di serie.

Cofani esclusivi, dotati di pneumatici a camera in acciaio, e tutto il confort.

Il risultato è Eurostar Serie Executive.

Scopritelo da:

MOTTINO
VEICOLI INDUSTRIALI spa

BUROLO d'IVREA (TO)
Via Candossino, 2/B
Tel. 0125 577625 (r.a.)

QUART (AO)
loc. Amerique, 25/A
Tel. 0165 765873 - 85

Ha celebrato i suoi 100 anni di attività ■ premiato i migliori piloti regionali

Torino, festa doppia per l'Acì

Molti gli ospiti illustri

Festa nella festa per l'Automobile Club torinese. Celebrando i 100 anni di attività, legati sin dall'inizio alla promozione delle ruote con l'organizzazione della Torino-Alessandria-Torino (che servì per porre le basi per la fondazione dell'Automobile Club Subalpino, divenuto poi A.C. d'Italia), ha anche premiato i migliori piloti regionali che si sono distinti nell'attività per l'anno 1997.

Il presidente dell'ente, ing. Emilio Christillin, ha posto l'accento sulla partecipazione di corridori piemontesi alle 2500 licenze praticanti, 2000 impegnati nell'automobilismo amatoriale, commissari sportivi, con 35 gare organizzate quest'anno. Christillin ha anche sottolineato la collaborazione da Arma dei Carabinieri, Questura, Guardia di Finanza, Polizia stradale, Polizia municipale, Vigili del Fuoco, dalla Fiat Auto Corse per la promozione e lo sviluppo dello sport fra i giovani. Premi anche

per scuderia ■ per il circuito ■ Lombardore.

Molti gli ospiti illustri. Fra questi l'ing. Gabriele Cadringer, torinese, responsabile tecnico della Federazione Internazionale Automobilistica, poi Pianta, Librizzi, Lucca Pozzi, Vierin, dirigenti vari settori, la Federazione Cronometri. Fra i piloti più conosciuti Piero Liatti, biellese, vincitore lo scorso anno del Rally di Montecarlo e secondo al «Sanremo», risultato ripetuto nello scorso ottobre. Liatti ha confermato che il prossimo sarà nella squadra ufficiale Seat con un programma pieno nel Mondiale. Fra anche Duilio Truffo che con la Ferrari 550 Maranello ha stabilito record mondiali per vetture gran turismo negli Usa.

Non mancati i riconoscimenti ai giornalisti specializzati e a tutti i piloti vincitori nelle varie categorie, fra i quali si sono messi in luce, come promesse per il futuro, Cristian Boniscontro e l'astigiano Luca Cantamessa. (G. Ch.)



Cristian Boniscontro, ■ dei piloti emergenti, premiato ieri a Torino (REPORTAGE)

L'iniziativa promozionale ha fatto centro

«Le ali della tua regione» aiutano Caselle a crescere

Riconoscimenti a 7 agenzie di viaggio Pennella: «Pronti per qualsiasi sfida»

Sono state cento le agenzie di viaggio di Piemonte e Valle d'Aosta che hanno partecipato all'iniziativa promozionale della Sagat, Società di gestione dell'Aeroporto di Torino-Caselle, «Le ali della tua regione». Giunsa ormai alla sua quarta edizione, l'iniziativa è partita il 1° giugno e si è conclusa il 30 settembre scorso: le agenzie di viaggio, al momento dell'emissione del biglietto, hanno distribuito oltre ventimila vouchers, ossia buoni sconto del valore di 45 mila lire che l'utente poteva utilizzare per il parcheggio pluripiani e i servizi di Malpensa ■ che potrebbe carpire il traffico dello scalo torinese, con un decurtamento di collegamenti. «La Sagat ha due obiettivi fondamentali: ha precisato il presidente - mantenere l'utenza tradizionale, circa due milioni a mezzo di passeggeri in quest'ultimo anno, per il 75 per cento business, e catturare i viaggiatori che conoscono il nostro aeroporto o non sono soliti utilizzarlo. L'azione di promozione appena conclusa ha dimostrato che proprio uno dei possibili strumenti per garantire questo recupero».

In futuro la Sagat intende quindi dar vita ad iniziative definite di «fidelizzazione» di cattura della clientela; iniziative che avranno, come indispensabili supporters, proprio le agenzie di viaggio che, secondo il presidente Pennella, hanno avuto ed avranno ruolo determinante. ■ Sagat, ieri pomeriggio, ha premiato, come migliore agenzia di viaggio, Carlo Bortott, hanno premiato i tour-operators che hanno maggiormente contribuito alla riuscita dell'iniziativa: uno per provincia, ad esclusione di Torino.

«Non possiamo che essere soddisfatti - ha commentato Pennella - dell'esito della promozione, che ha dimostrato l'impegno delle agenzie. Il traffico è sicuramente incrementato anche grazie all'aumento dei charter estivi e invernali. Il nostro aeroporto è pronto ad affrontare qualsiasi sfida futura. Un chiaro riferimento, quello del presidente, all'entrata in fun-



Franco Pennella, presidente Sagat

la collaborazione delle compagnie aeree Air France, Alitalia, Lufthansa, Meridiana, Portugalia, Sabena e Swissair, proprio la agenzia che si sono maggiormente distinte nell'edizione 1998 di «Le ali della tua regione».

Ecco l'elenco delle agenzie che hanno ottenuto il riconoscimento: la Alturist di Alessandria, la Valair di Aosta, l'Ecclesia di Asti, la Scaramuzzi di Biella, la Foltour di Alba (Cn), la Novarsetti di Novara e la Penny Tour di Vercelli.

■ ■ ■ Bergamini

Riconoscimenti speciali.

Al merito sportivo: Arma dei Carabinieri, Questura ■ Torino, Guardia di Finanza, Polizia stradale, Corpo di polizia municipale di Torino, Vigili del Fuoco, Fiat Auto Corse.

Ai giornalisti: Nanni Barbero, Gian Giuseppe Canobbio, Cesare Castellotti, Claudio D'Amico, Gian Dell'Erba, Elena Del Santo, Michele Fenu, Marco Francalanci, Giorgio Giannuzzi, Carlo Nesti, Gianni Sandri, Roberto Valentini.

Agli organizzatori e vari: Gabriele Cadringer (To), Associazione cronometristi sportivi Torino, Osvaldo Balietti - One Racing Club (To), Caltari - Circuito di Lombardore (To), Pierluigi Capello - Sport Rally Team (To), Mario Ghiotti - Rally Team Promotion (To), Giorgio Morre - Promauto srl (Pinerolo - To), Giuseppe Sarotto - Associazione

sportiva 991 Racing (To), Mauro Scanavino - Scuderia supergara (Cn), Luisa Sartor (To), Club ufficiali di gara - Acì To. Coppe Csaì di classe per i rallyes nazionali.

Gruppo N: Cristian Boniscontro (To), Valter Guani (To), Graziano Boetto (Bi), Bernardo Morgani (To). Gruppo A: Fabio Fornara (No), Andrea Crestani (Bi), Franco Uzzani (No). 4° Campionato Piemonte e Valle d'Aosta regolarità auto storiche: Renato Brusci (To), primo assoluto.

18° Campionato rallyes Piemonte e Valle d'Aosta. Classe N2. 1° Cristian Boniscontro, pilota (To), Daniele Quattrocchio, navigatore (To); 2° Dino Romano (To), Loretta Borgata (Cn); 3° Morgano Merlino (At), Elio Trione.

Classe N3. 1° Ivan Fioravanti, pilota (Bi), Oriella Graffieti, na-

vigatore (Vb); 2° Fabrizio Margoroli (Vb), Andrea Cenepa (Bi); 3° Dorino Cedroni (Ivrea - To), Giulia Conti (Ivrea - To).

Classe N4. 1° Graziano Boetto, pilota (Bi), Massimo Tarrano, navigatore (Vb); 2° Gualtiero Pastore (Vb), Stefania Santandrea (To); 3° Gianluca De Stefano (Cn), Massimo Breccia (Vb).

Classe N5. 1° Bernardo Morgani, pilota (To), Claudio Bellini, navigatore (To); 2° Michele Moretto (Cn), Maurizio Fiorinella (Cn).

Classe N6. 1° Roberto Benazzo, pilota (At), Gianpaolo Francalanci, navigatore (At).

Classe A2. 1° Stefano Fausone, pilota (At), Valter Barbero, navigatore (At); 2° Andrea Panico (To), Nicola Renner (To); 3° Luca Molesti (Vb), Sonia Chemello (No).

Classe A3. 1° Oscar Orso, pilota (Ivrea - Torino), Andrea

Audero, navigatore (Ivrea - Torino); 2° Marco Blanc (Ao), Vilma Tessitore (Ivrea - To); 3° Fabio Fornara (No), Massimo Bertero (Torino).

Classe A4. 1° Luca Cantamessa, pilota (At), Claudio Vischioni, navigatore (Cn); 2° Andrea Crestani (Bi), Michele Crestani (Bi); 3° Piergiorgio Della (Cn), Anna Faticchi (Vb).

Classe A5. 1° Umberto Vallo, pilota (Vb), Roberto Rossi, navigatore (Vb).

Classe A6. 1° Franco Uzzani, pilota (No), Roberto Sabatini, navigatore (At); 2° Tiziano Borsa (Bi), Carla Berra (Bi); 3° Mario Viotti (At).

Coppe Csaì nazionali. Meteco Corse R&R (To), R.C. Provincia Granda (Cn), Supergara (Cn), Meteco Corse R&R (To), Gianfranco Serembe (To), Luca Personino (Cn), Paolo Antonazzo (No), Erminio Forti (No), Tommaso Valinotti (To), Antonio Brignoli (To), Paolo Olivero (To), Pier Giorgio Della (Cn), Claudio Vischioni (Cn), Luigi Santoli (To), Francesco Germanetto (Cn), Mario Cravero (To), Marco Canavoso (To), Luigi Massa (To), Acì Torino, Piero Liatti (Bi), Fabrizia Pons (To).

(To), Luigi Santoli (To). Trofei Csaì nazionali. Supergara (Cuneo), Gianfranco Serembe (To), Luca Personino (Cn), Paolo Antonazzo (No), Erminio Forti (No).

Premi speciali. Cristian Boniscontro (Torino), Dante Quattrocchio (To), Alessandro Pogliano (Ivrea), Loretta Borgata (Cn), Scuderia Biella Corse (Bi), R.C. Provincia Granda (Cn), Supergara (Cn), Meteco Corse R&R (To), Gianfranco Serembe (To), Luca Personino (Cn), Paolo Antonazzo (No), Erminio Forti (No), Tommaso Valinotti (To), Antonio Brignoli (To), Paolo Olivero (To), Pier Giorgio Della (Cn), Claudio Vischioni (Cn), Luigi Santoli (To), Francesco Germanetto (Cn), Mario Cravero (To), Marco Canavoso (To), Luigi Massa (To), Acì Torino, Piero Liatti (Bi), Fabrizia Pons (To).

Classe A5. 1° Umberto Vallo, pilota (Vb), Roberto Rossi, navigatore (Vb).

Classe A6. 1° Franco Uzzani, pilota (No), Roberto Sabatini, navigatore (At); 2° Tiziano Borsa (Bi), Carla Berra (Bi); 3° Mario Viotti (At).

Coppe Csaì nazionali. Meteco Corse R&R (To), R.C. Provincia Granda (Cn), Supergara (Cn), Meteco Corse R&R (To), Gianfranco Serembe (To), Luca Personino (Cn), Paolo Antonazzo (No), Erminio Forti (No), Tommaso Valinotti (To), Antonio Brignoli (To), Paolo Olivero (To), Pier Giorgio Della (Cn), Claudio Vischioni (Cn), Luigi Santoli (To), Francesco Germanetto (Cn), Mario Cravero (To), Marco Canavoso (To), Luigi Massa (To), Acì Torino, Piero Liatti (Bi), Fabrizia Pons (To).

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.) riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi delle scuole medie inferiori, che si propone con nuove schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare **LA STAMPA** precisione il tagliando qui sotto pubblicato.



Tale tagliando dovrà pervenirci entro il **21 novembre n.v.**, solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.

LA STAMPA IN CLASSE - Compilare chiaramente in stampatello

| | | | |
|--|-----------|--|--------|
| SCUOLA MEDIA: | | | |
| (scrivere per estrazione il nome della scuola) | | | |
| Classe e sez. | Via | N° | |
| Città | C.A.P. | | |
| Tel. | Provincia | | |
| (pref. numero) | | | |
| Nome e cognome dell'insegnante | | | |
| N° allievi partecipanti | | N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica) | |
| NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO | | | |
| Via | N° | | |
| C.A.P. | Città | Prov. | Tel. / |
| (pref. numero) | | | |
| Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA | | | |

LA STAMPA

Il tagliando dovrà pervenire entro il **21 novembre 1998**, per FAX n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non accettare tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
167-243614

ATTENZIONE: Per le SCUOLE MEDIE SUPERIORI c'è il grande giornalistico

Carta bianca



La Stampa - Abbonamento '99

ECS DPM&S

13

mesi di
abbonamento

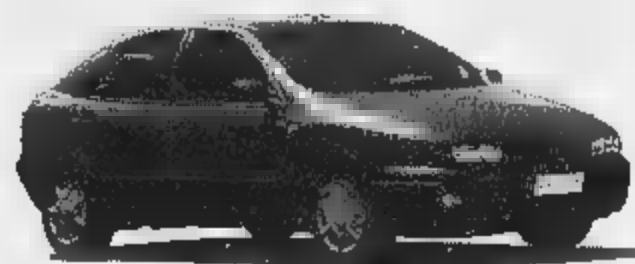
perché

è in
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo

1.000 LIRE
come dire
3 copie al prezzo di 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevere La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, potere ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili,
- 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali ■ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi ■ 20 telefoni cellulari ■ 10 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

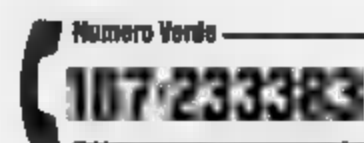
- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.



LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO



NON SI SA COME

DI LUIGI PIRANDELLO

con

GABRIELE LAVIA
LAURA LATTUADA
GIORGIO CRISAFI
ELENA GHIAUROV
MAURO PALADINI

regia di

GABRIELE LAVIA

scenari di

CARMELO GIAMMELLO

costumi di

ANDREA VIOTTI

luci di

GIANCARLO SALVATORI

assistente alla regia

MARINA LETTA
MATTEO TARASCO

TEATRO
STABILE
TORINO

Teatro Carignano

Da mercoledì 11 novembre a domenica 6 dicembre 1998

Biglietteria del T.S.T. via Roma 49, Torino tel. 011 517 6246 numero verde 167 235 333
voice mail 011 516 9490 www.teatrostabile.torino.it

A Lusigliè, in Canavese: la vittima (11 anni) caduta forse per colpa dello zainetto

Muore schiacciata dallo scuolabus

L'autista ricoverato in stato di choc: «Ero fermo, non ho visto la bambina»

La morte è scesa, ieri mattina, nella piazza di Lusigliè e s'è portata via il sorriso, l'allegria, la vivacità degli 11 anni di Elvira De Carlo. Povera Elvira: giocava con i compagni di scuola, è caduta, il pullman che doveva prenderla lì, gli altri ragazzi si sono accorti che c'era una vittima. Una sciagura figlia quasi sicuramente della fatalità: mille e mille volte il bus è passato in questo paese di 500 anime affondato nel verde del canavese, a pochi chilometri da San Giorgio, mille e mille volte ha compiuto la stessa «stessa» accostando il gruppo di studenti in attesa di salire. Mai nulla era accaduto. Mille e mille volte i giovani avevano aspettato ridendo, spintonandosi, uno era finito sotto le ruote.

Invece, alle 8 e 30 di ieri, il successo. In un lampo, di piazza Martiri della Libertà, sulle strisce del parcheggio a spina di pesce, riservato alle auto n° 1 e quell'ora ancora vuoto. Qui, tutti i martedì, si ferma lo scuolabus: solo il martedì, che gli altri giorni raccoglie i 15 ragazzi nella vicina piazza disposta dal palazzo del municipio e dalla parrocchia. Però, il martedì, c'è mercato e così la fermata per la scolaresca è in piazza Martiri.

Insomma: la routine più assoluta. Elvira, i tre suoi compagni di prima media e gli altri dodici che fanno la seconda o la terza a S. Giorgio, nella succursale della «Gazzetta di Caluso», sono lì, attendono il pullman che li caricherà per poi dirigersi a Ciconio, Ozegna e Cuccagna dove prenderà gli altri stu-

denti iscritti a S. Giorgio.

Il 1989 il servizio è svolto dalla ditta Guglielmetti. Feletto Canavese: ditta a conduzione familiare, gli autisti i fratelli Walter e Fulvio. Alla guida dello scuolabus che comincia il solito giro da Lusigliè c'è Fulvio, 35 anni. Sbuca in piazza Martiri, gira il volante, deve compiere l'abituale «stop» di ogni martedì: svoltare e rimettere il muso dell'automezzo nella direzione da cui è venuto per poi, una volta presa l'allegria combriccola, puntare verso Ciconio, distante due chilometri.

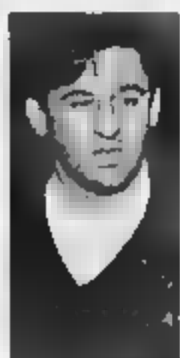
Le 8 e 30 in agguato. Urti si levano dal gruppo di studenti che si frantumano sparpagliandosi terrorizzato agli angoli. Elvira De Carlo è caduta, la ruota anteriore destra del pullman l'ha uccisa all'istante passandole sopra la testa. Tragicamente fortunata, la ragazza: è finita a terra sfiorando con la fronte, o la nuca, il paraurti. Un attimo di ritardo nella caduta e avrebbe battuto contro la carrozzeria, forse se la sarebbe cavata.

«botta dato» la velocità del bus sembra fosse prossima allo zero. Fulvio Guglielmetti scende, barcolla dinanzi all'orribile spettacolo,



Il pullman della ditta, sotto: De Carlo, morta sul colpo e l'autista Fulvio Guglielmetti

Elvira frequentava la prima media. Non è escluso che qualche compagno possa averla spinta accidentalmente



dovranno ricoverarlo in stato di choc all'ospedale di Cuorgnè. Di messo, racconta: «Non ho visto quella bambina, ho solo sentito un tonfo, le grida dei ragazzi, li loro fuggire agli angoli della piazza. Sono sceso, ho visto sull'asfalto uno zainetto e poi Elvira. Sedeva sempre in prima fila, teneva allegri i compagni, cantava. Io mettevo e lei cantava.

Non so come sia finita sotto il bus. Chissà, forse è caduta per colpa dello zainetto: pesa chili e chili, quanti ragazzi vedo avvicinarsi al pullman incaspando pericolosamente sotto il peso assurdo degli zainetti. Accorrendo di gente dal bar, del parroco, don Luciano: non gli resta che benedire il cospicuo di Elvira. E poi, assistere alla mamma della ragazza, Grazia Maddalena, 65 anni, maestra elementare a pensione. Lusigliè è case, e villette multifamiliari gettate nella cam-

pegna: la famiglia De Carlo abita a trecento metri dal luogo della sciagura, in via Bassi 19. La madre di Elvira è stata avvertita da una vicina. Tardi, da Torino, dove lavora alla Fiat, è operaio, arriveranno il padre, Salvatore, 44 anni, e l'altra figlia dei De Carlo, Rossella, 18, studentessa. Solo da due anni i De Carlo si sono trasferiti nel paesino, agente d'oro, s'è subito ambientato dice il sindaco Giovanni Caretto. Naturalmente, è stata aperta un'inchiesta, i carabinieri dovranno appurare eventuali responsabilità dell'autista (gli è stata ritirata la patente, indagato per omicidio colposo), interrogheranno i ragazzi per capire come Elvira è finita sotto il torpedone. Che sia spinta da un compagno? Che, correndo, o giocando, sia inciampata? Che davvero alla base della disgrazia ci possa essere lo zainetto pesante come un macigno? Tutto lascia credere i tratti di una fatalità: forse anche, uno sciocco spintonarsi di ragazzi di 11, 12 e 13 anni (quindi punibili penalmente) che il destino voluto finisce tragicamente. Comunque sia, un padre e una madre hanno cominciato ad affrontare il dolore peggiore, la perdita di un figlio. «Ma quell'autista è uno spericolato, altre volte aveva rischiato di travolgere i ragazzi», accusano, in lacrime, i genitori. E con loro piange il paese: la commozione collettiva è raccontata dai fiori posati dove ieri mattina è scesa la morte.

Giampiero Maggio

IN BREVE

METRO

Giunta affida alla Satti progettazione e gestione

La progettazione e la gestione della linea uno del metrò (Porta Nuova-Collegno) state affidate ieri dalla giunta comunale alla Satti. La delibera, firmata dagli assessori ai Trasporti, Franco Corsico, alle Partecipazioni, Paolo Peveraro, e al Bilancio Stefano Alberione, arriverà all'esame della Sala Rossa la prossima settimana. Si tratta del primo contratto, dopo mesi di studio, per un'opera attesa da quasi mezzo secolo, sulla quale sono state e sciolte società (per esempio la Mt scassate nella seconda metà degli anni '70), ci sono state crisi e dimissioni di sindaci.

2000

I marchi delle fiere passano a Cazzola

Sono stati ceduti da Expo 2000 all'imprenditore bolognese Alfredo Cazzola, presidente della Promotor di Bologna, i marchi delle fiere organizzate dalla società a capitale pubblico-privato (controllata dalla Regione Piemonte) nel centro fieristico del Lingotto. L'operazione è confermata dal presidente Expo 2000, Nevio Coral, è stata siglata la scorsa settimana i vertici della società e l'imprenditore bolognese che sta per concludere la trattativa con la Fiat per l'acquisizione del centro fieristico del Lingotto (il prezzo sarebbe di 273 miliardi).

AEROPORTO

Aumentano passeggeri alla Casale

Prosegue il trend in ascesa dell'aeroporto di Casale: nell'ottobre del 1998 i passeggeri in arrivo e in partenza dallo scalo torinese sono stati due milioni e 99 mila, + 2,6% rispetto al '97; il traffico internazionale è cresciuto del 9,7%. Sono dati resi noti ieri a Casale da Franco Pennella, presidente della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto.

VIDEOGIOCHI

Gli operatori riuniti venerdì a convegno

Sono 80 mila in Italia gli operatori dei videogiochi e chiedono una maggiore regolamentazione del loro lavoro che impedisca la crescita dell'abusivismo, anche un distacco di quelle «macchinette» poste nei luoghi pubblici con l'obiettivo di divertire. Venerdì si riuniranno a Cambiano, per discutere dei problemi della categoria. Il convegno è organizzato dal Sindacato-Cla-Cla, un'organizzazione alla quale aderiscono 1.300 aziende del settore.

L'uomo dell'apparente età di settant'anni è ricoverato da quattro giorni in rianimazione

Sconosciuto in fin di vita alle Molinette

Travolto da un motorino in via Ormea: non ha documenti

Settant'anni circa, corporatura robusta, pochi capelli bianchi, vecchio orologio a lancette, il cinturino in pelle.

Da sabato scorso, nella stanza di rianimazione del pronto soccorso alle Molinette, è ricoverato un sconosciuto travolto in via Ormea da un motorino. Nessuno, finora, ha chiesto notizie di quest'uomo, a così i vigili della sezione infornutistica che hanno rilevato l'incidente hanno deciso di lanciare un appello. Hanno fotografato il ferito perché possa essere riconosciuto, ma la magistratura ha vietato di divulgare quell'immagine. Però, in ospedale, anche i medici, pronti soccorso sostengono che sarebbe utile pubblicarla, e chiedono aiuto per riuscire a identificare lo sconosciuto che stanno tentando di strappare alla morte: «Probabilmente si tratta di una persona che vive sola, escludiamo che sia un barbone». Le condizioni, purtroppo, sono preoccupanti: ha un trauma cranico e uno toracico, momento dell'investi-

TERRORISMO

Sos autobombe parte da Torino

Tre autobombe davanti ad altrettante carceri a Milano (Opera, Firenze (Solliciano), Reggio Calabria. L'allarme (erroneamente) un'informazione del Sisd) è nato una conversazione intercettata dalla Guardia di Finanza, a Torino, tra una persona sospettata di appartenere agli ambienti dell'anarco-insurrezionalismo ed un dipendente di studio legale. Non si sa quale sia la procura che ha promosso l'indagine nell'ambito della quale l'intercettazione è stata eseguita, ma sembra probabile che possa essere quella del capoluogo piemontese che ha più d'una inchiesta in corso attentati attribuiti all'anarco-insurrezionalismo (tentativi in val di Susa, pacchi-bomba). L'allarme, secondo fonti confidenziali, è stato dato anche ai responsabili della pubblica sicurezza delle città ed alla procura di Milano, dove un magistrato già indagava su presunti anarco-insurrezionalisti per l'attentato all'intendenza di Finanza del 22 settembre scorso.

mento ha mai ripreso conoscenza, neppure un istante. «Forse è stato investito vicino a casa, e chi ha visto la in grado di aiutarci a scoprire come si chiama, o ha parenti in città, o fuori, o magari frequenta un centro accogliente». L'incidente è accaduto quat-

Pochi elementi, per capire chi sia questa persona. Troppo pochi, al punto che in ospedale è già pensando di lanciare addirittura un appello attraverso la trasmissione «Chi l'ha visto». In un sacchetto di nylon trasparente, i medici della rianimazione hanno conservato i suoi indumenti: una camicia di lana leggera a scacchi rossi e blu, un maglione verde, una giacca marrone scuro e quattro piccoli, pantaloni marrone che sembrano appena usciti da una tintoria, giacca a vento blu.

Nella cartella clinica di quest'uomo è scritto solo «prognosi riservata». Tre puntini per dire che nessuno sa chi sia e dove abiti. «Potrebbe avere anche meno di settant'anni. O qualcuno di più. Difficile dirlo con esattezza, in queste condizioni». In tasca, lo sconosciuto via Ormea, non aveva neppure un mazzo di chiavi. I vigili urbani gli hanno trovato soltanto 200 mila lire.

Marco Accossato

Il sospetto nato dall'esorbitante rimborso che la Regione deve pagare alle farmacie: 19 miliardi

L'ombra del doping sulle ricette contro il nanismo

L'assessore alla Sanità limita la somministrazione dell'ormone della crescita

Una circolare dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, limiterà la somministrazione dell'ormone della crescita, un farmaco che combatte il nanismo o rachitismo nei bambini, solo all'interno dei dieci centri specializzati pubblici, per lo più ospedali, del Piemonte. La decisione è stata presa dopo che sul tavolo di D'Ambrosio arrivati i costi dei rimborsi che la Regione paga alle farmacie per le circa 22 mila ricette di prescrizione della somatotropina: 10 miliardi all'anno, poco al di sotto dei 24 miliardi rimborsati per gli antipertensivi e 23 per le medicine antiulcera; i farmaci che guidano la Top Ten della spesa farmaceutica piemontese. Troppi visto che il farmaco interessa una fascia di età limitata, a meno di una situazione di estremo allarme sociale: il rischio di nanismo tra i bambini, «Ogni costo», spiega l'assessore, «equivale all'esistenza di un caso di nanismo ogni 700 bambini. La media nazionale è di un caso ogni mille. Gli epidemiologi, però, hanno escluso un pericolo affermando che nel degli anni non c'è stata accentuazione del fenomeno. Insomma il Piemonte non è un popolo di nani», qui il sospetto che

la somatotropina rientri nel business del doping, un giro d'affari molto ricco confermando anche dalla cifra che la Regione spende per rimborsare l'Epò: 10 miliardi di lire. I controlli sono difficili. Il sistema per l'acquisto del farmaco, infatti, sembra «blindato»: prima la visita del pediatra di base che diagnostica la presenza di nanismo o di rachitismo, poi il passaggio dai centri specializzati dove viene predisposta una scheda nella quale vengono annotati prescrizione, dosi e frequenza, infine l'acquisto del prodotto in farmacia solo il timbro di uno dei dieci centri specializzati e con la registrazione da parte del farmacista del numero di codice dei medici che hanno deciso la cura. Ma i buchi ci devono per forza essere come dimostra l'entità della spesa. Spiega Ciriaco Ferro, uno dei direttori generali della Sanità: «Dai controlli finora fatti sono emersi solo quattro casi di prescrizioni non in regola. Il nostro sospetto però è che ci siano almeno un migliaio di prescrizioni sospette». E la conferma di un uso non terapeutico dell'ormone della crescita viene dalle riviste di body building che si possono acqui-

stare nelle edicole. Da qui la scelta della linea dura. «Con l'entrata in vigore della circolare», spiega D'Ambrosio, «si dovrebbe stroncare questo mercato clandestino. Non solo, la Regione risparmierà tra gli otto e i nove miliardi l'anno. Certo siamo consapevoli che all'inizio si potrà essere qualche disagio tra gli utenti ma nel giro di pochissimo tempo la situazione si dovrebbe stabilizzare».

Di fatto con la verifica di questa 22 mila ricette per combattere i casi di nanismo infantile la Regione è anche intenzionata a chiedere l'applicazione della legge 425. Spiega ancora Ferro: «Le norme ci permettono di rivalersi sul medico. Il dottore che ha prescritto una ricetta non in regola è obbligato a pagare la persona il costo della stessa». Un deterrente, insomma, che dovrebbe essere applicato anche nei casi dei medici che prescrivono ricette «ritro-poi-etina» (Epò). Anche in questo la spesa della Regione è alta, 14 miliardi abbiamo visto, e «sfortunatamente», continua Ferro, «abbiamo dovuto registrare molti più casi di forzatura del sistema».

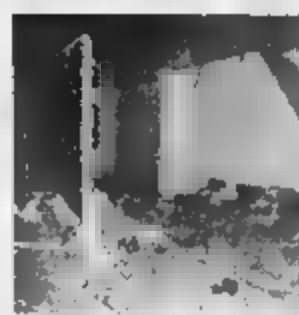
Troppe cause

BREVE

Biella, alla stazione nella sala di attesa vuota

Dramma sfiorato alla stazione ferroviaria di Biella: ieri mattina all'alba è crollato il soffitto della sala d'attesa della stazione di San Paolo. Il locale in quel momento era deserto perché i primi viaggiatori della giornata erano saliti da pochi minuti sul treno per Novara. E solo per questo non ci sono state vittime. L'allarme è stato dato da un macchinista: «Ho avvertito una sorta di forte vibrazione, seguita da un tonfo sordo», racconta l'uomo che ha voluto mantenere l'anonimato. «Mi affacciato nella sala d'attesa e nella polvere ho visto il pavimento sotterraneo sotto un cumulo di macerie».

Sull'episodio la procura della Repubblica ha aperto un'indagine. Il parlamentare di Sandro Delmastro ha presentato un'interrogazione urgente al ministro dei Trasporti Tiziano Treu.



Le fiere stagionali nel centro storico

NOVARA. Tornano nel centro storico le fiere stagionali di marzo, agosto e novembre, da anni relegate all'estrema periferia della città. L'innovazione sarà decisa oggi dal Consiglio Comunale. Il progetto prevede anche la realizzazione di due fiere dedicate all'artigianato e all'agricoltura. Il primo appuntamento del 27 al 29 marzo del 1999. L'area sarà compresa fra piazza Duomo, largo Puccini e piazza Martiri.

Verifiche Ascom contro Comune

VERCELLI. A sette mesi dall'entrata in vigore della ZUL, il Comune non ha ancora effettuato le verifiche trimestrali che aveva promesso. Lo sostiene la giunta dell'Ascom. Dice il presidente Baltoro: «Visto che non si fida dei nostri sondaggi, chiediamo al sindaco di istituire una commissione comunale permanente che verifichi se, come noi sosteniamo, la ZUL abbia danneggiato gravemente il commercio in centro città».



McDonald's vuole sbarcare in piazza Alfieri ad Asti

ASTI. Lo «sbarco» potrebbe essere per i primi mesi del 1999 la catena della «McDonald's» ha chiesto di aprire un punto in piazza Alfieri nei locali sotterranei dell'ex Esposizione (600 mq). La «McDonald's» avrebbe previsto un investimento di un paio di miliardi e 40 assunzioni, tre turni di lavoro. La proposta è ora al vaglio del Comune: per domani è previsto un nuovo incontro tra i rappresentanti del «re degli hamburger» e dell'amministrazione. Ma intanto comincia a muoversi il fronte degli esercizi pubblici. C'è chi vede l'operazione come positiva («Così girerà più gente») e chi il presidente dell'associazione ristoratori Piero Fassi (titolare del «Gener nuovo») teme contraccolpi negativi per il settore «asprattutto per quelle trattorie che vivono sul passaggio di mezzogiorno».

Piaggio aeronautica in mano ai turchi

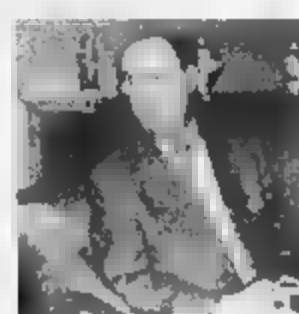
GENOVA. È stato definito l'acquisto definitivo della Piaggio Aero Industries da parte della cordata guidata dalla società turca Tushav, che controlla il 51% delle azioni. Il nuovo presidente sarà il turco Ilker Tunkay, vicepresidente invece sarà Piero Lardi Ferrari, figlio di Enzo Ferrari. Anche la Buitoni parte degli azionisti. Reintegrati al più presto 300 cassaintegrati di Genova e di Finale Ligure.

Troppe cause

ALESSANDRIA. Task force giudici (uno togato e due onorari) per smaltire entro cinque anni gli arretrati delle cause civili, almeno quelle fino al '95 anno d'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura. Le sezioni stralcio dovrebbero insediarsi oggi in tutta Italia. In città hanno da smaltire un migliaio di fascicoli. A Casale (748 cause pendenti) non sono stati coperti i posti dei giudici onorari: nessuno ha fatto domanda.

Il conte Lur Saluces torna marchese ai suoi

SALUZZO. Per la prima volta, ieri pomeriggio, il conte Alexandre Lur Saluces (nella foto) ha passeggiato per le strade dove regnavano i suoi avi.



Il nobile francese, produttore del «mitico» sauternes «Chateaux d'Yquem», un vino da un milione e lire a bottiglia, è stato ospite di Saluzzo, la città a lungo dominio di quei marchesi cui lui è uno degli ultimi discendenti. Nel mondo dei vini il «biondo nettare» prodotto a Sud di Bordeaux è un «mito», e ieri, nello storico viaggio nella città dei suoi avi, il conte Alexandre, reduce dal Salone del Gusto e dal Wines & Experience di San Francisco, ne ha portato un po' in dote, scoprendo - a conferma del «albero genealogico» - come il sauternes «Chateau d'Yquem» si sposi perfettamente i formaggi delle vallate cuneesi.

Chi sporca le strade pagherà multe salate

VERCELLI. Scattano le multe per chi non tiene pulite le strade di Vercelli. Con un'ordinanza, il sindaco Gabriele Bagnasco ha stabilito le entità delle contravvenzioni. Tra le novità, l'obbligo dei titolari delle pizzerie e gelaterie di rifiutare i rifiuti lasciati dai clienti davanti al negozio (50 mila lire multa), il divieto di spostare i cassonetti (50 mila lire). Un'ordinanza che ha già provocato qualche malcontento.

Dopo la rapina vanno al casinò: arrestati

SANREMO. Si sono andati a giocare al casinò la refettiva di una rapina appena compiuta nel centro di Sanremo ma sono stati individuati e arrestati dai carabinieri. Le manette sono scattate, l'altra notte, per Carla Battistotti, 30 anni, di Vallecrosia, e Natale De Leo, di 45, di Tripi (Messina). Lo scippo è avvenuto ai danni di una donna di 35 anni che è stata colpita alle spalle di fronte alla chiesa dei Cappuccini, in via Matteotti.



Una grammatica in patois nel

AOSTA. A cent'anni dalla morte di Pierre-Joseph Allod, medico di Aya che per primo scoprì l'epidemia di colera in Valle d'Aosta, una «Grammaire du patois de Aya» firmata da questo medico valdostano vissuto tra il 1830 e il 1880. La grammatica è contemporanea del più antico documento sinora esistente sul patois, il «Fetit ossaia di Jean-Baptiste Corlogne (foto), datato 1893. A scoprire il documento, due anni fa, è stato un canonico della Collegiata di Sant'Orso di Aosta, Augustin Boretz, che svolgeva negli archivi di Sant'Orso una ricerca per conto di Saverio Favre, direttore del Brel (ufficio regionale di etnologia e linguistica), che da tanti anni «inseguiva» il manoscritto di Allod, di cui, dal 1946, si erano perse le tracce.

AD ASTI APRE IL NUOVO C+C Cash and Carry MAXINGROSS

SELF SERVICE ALL'INGROSSO

EUROMADIS

☎ 0141-477603
FAX 0141-477666

VIA LEARCO GUERRA 7

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 1998

ORE
14,30

VI OFFRIAMO LA CHIAVE
DEL VOSTRO SUCCESSO NEGLI AFFARI.



ORARIO DI VENDITA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
7.00 - 19.00
ORARIO CONTINUATO
SABATO
8.00 - 12.00



RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci • mense aziendali • comunità • salumerie • bar • pizzerie • convivenze • commerciali

Le reazioni di ristoratori e baristi alla richiesta di apertura in piazza Alfieri

L'hamburger della discordia

Domani nuovo incontro Comune-McDonald's

ASTI. McDonald's, il colosso di hamburger e patatine fritte ha messo gli occhi sulla piazza asigiana e vorrebbe aprire al più presto (inizio '99) un fast-food proprio nel cuore della città (la richiesta è per il sotterraneo dell'ex Esposizione in piazza Alfieri).

Dopo gli appucci delle settimane scorse, domani emissari della società americana incontreranno nuovamente rappresentanti dell'amministrazione comunale, per verificare la possibilità di insediamento e eventualmente iniziare a definire le procedure.

L'interesse per Asti, da parte della McDonald's, conferma i risultati di una ricerca della Federazione italiana pubblici esercizi: cresce il fatturato di bar e fast food (30 mila miliardi, da 70 mila globali, più 6% rispetto l'anno prima) mentre è in calo quello dei ristoranti (20 mila miliardi, -2%).

Dunque c'è la possibilità che l'hamburger salga nella hit delle preferenze degli astigiani a tavola? La preoccupazione, quando c'è, non è però sull'eventuale "serietà" gastronomica. «I ristoranti stanno lavorando meno soprattutto a mezzogiorno a causa dei bar che servono i piatti e che non sono tutti a regola», avverte Piero Fassi, titolare del Genet neu e presidente dell'Associazione ristoratori. «Io dal primo dicembre chiuderò a mezzogiorno, perché non conviene



Da sinistra: Gianni Grieco della caffetteria Garibaldi e il ristoratore Piero Fassi presidente dell'associazione di categoria

Piero Fassi: «La sfida è sul mezzogiorno»
Ma c'è chi ribatte: «Ravviverà il centro»

più. McDonald's sarà un duro colpo per quelle trattorie che offrono menu a 20-30 mila lire: non possono resistere alla concorrenza di McDonald's a quindici sono a rischio numerosi posti di lavoro.

Sulla stessa lunghezza d'onda, anche se su un fronte diverso, Anna Maria Lucidi, del bar-tavola fredda «Speedy» in piazza Alfieri: «Forse in un altro momento, non avrebbe creato problemi: oggi la crisi si sente. Certo, se insieme a McDonald's arrivassero anche due fabbriche, allora si sarebbe posto per tutti». E aggiunge: «Personalmente non credo ai posti di lavoro promessi».

Ma c'è chi teme ripercussioni negative: «Loro fanno gli hamburger, noi offriamo pasta e fagioli: il pubblico è diverso», dice Antonello Bera della Brasseria Roma. «In ogni caso, sotto quei portici meglio un fast food che una banca: almeno alla sera ci sarà un po' di movimento». «Io aspetterei a preoccuparmi», aggiunge Gianni Grieco, della caffetteria Garibaldi che offre anche i cosiddetti «piattini» - patatine fritte e hamburger tutti i giorni non fanno bene, e poi «noi come bar, McDonald's non porta via lavoro». Il dibattito è aperto.

Fulvio Lavina

Il diavolo?

STRANA combinazione. Mentre a Torino si è celebrato con il Salone del Gusto il trionfo internazionale del movimento Slow Food, che vede tanti astigiani impegnati in prima persona, ecco la controffensiva dei fast food. Il marchio McDonald's potrebbe accendersi sotto i portici di piazza Alfieri.

La chiochiolina della lentezza sapiente contro il sorriso delle hamburger-girl e i panini nelle scatole di polistirolo. Il diavolo e l'acqua santa?

Non esageriamo. Carlini Pettrini, il patron di Arcigola, ricorda: «Non siamo comunisti della cucina e neppure i pasdaran della tradizione, ma potendo scegliere...».

Ecco, appunto si tratta di poter scegliere. La nostra ristorazione deve saper difendere la cucina di territorio, fantasiosa, legata alle stagioni e attenta a non esagerare con i prezzi. McDonald's lancia la sfida. Ci sono nell'Astigiano le armi per accettarla e vincere.

[s. mir.]

Un incontro
Università
Si discute
sulla sede

ASTI. Un convegno sui temi della ristorazione inaugurerà ufficialmente a dicembre i corsi universitari in «Tecnologie alimentari» collocati per il primo anno all'istituto agrario Penno Viotto. Studiano nella sede astigiana i trenta ragazzi del 2° anno, le lezioni del primo si tengono nella facoltà di Agraria a Grugliasco.

La preparazione del convegno altri temi sono stati al centro dell'ultimo incontro tra i rappresentanti dell'Astiss (Asti Studi Superiori), l'ente gestore dell'università composta da Comune, Provincia, Cassa di risparmio di Asti, Fondazione Cr-Ai, Camera di Commercio.

Il Comune ha ribadito i progetti per l'ex Caserma Colli di Felizzano (in futuro dovrà ospitare la sede universitaria) già annunciati anche il sede Consiglio: ci sono stati contatti con la Fondazione Cr-Ai per verificare la possibilità di cedere le forze in vista dell'avvio del primo lotto dei lavori.

La mancanza di una sede specifica sta intanto creando qualche disagio agli studenti in Servizi sociali e Consulente del lavoro ospitati nella scuola elementare Camur di via Comentina. La segreteria è arrivata al responsabile della segreteria universitaria: «I locali», spiega Francesco Scalfari, sono concepiti per una destinazione diversa dalla sede universitaria. «La "combinazione" tra tutti i corsi però è possibile, anche se migliorabile».

[m. l.]

IN BREVE

Impianti termici

Presentate mila autocertificazioni di idoneità

Sono 24 mila gli astigiani (esclusi quelli del capoluogo, non interessati dal provvedimento) che hanno presentato in Provincia l'autocertificazione di idoneità degli impianti termici. Il numero è in crescita rispetto all'iniziativa dell'assessorato Ambientale che però è destinato a salire: sarebbero circa un migliaio le pratiche in viaggio dai singoli municipi alla Provincia. Quest'ultima, intanto, ha avviato i controlli sulla regolarità degli impianti. [l. n.]

Scuola

Appello dai Monti per gli scambi «europei»

L'Istituto Monti lancia un appello agli enti locali affinché contribuiscano alle iniziative degli scambi culturali con altri istituti europei. «La scuola», spiega il preside Giuseppe Turino, «si rivolge agli enti che hanno ricevuto indicazioni in questo senso dal Parlamento Europeo e alle agenzie sul territorio perché contribuiscano al buon esito dell'iniziativa, nella direzione in cui già opera la Fondazione Cr-Ai. Il Monti è coordinatore del progetto triennale «L'Alunno cittadino della città», provincia, regione, d'Europa». I docenti del Monti e dell'Istituto di Salamanca (Spagna) lavorano per realizzare materiale pubblicitario e didattico e uno scambio di visite. I ragazzi spagnoli arriveranno a dicembre, gli astigiani restituiranno la visita a febbraio. [m. l.]

Ecologia

I segreti dei boschi di Valmanera in un cd-rom

«Cliccando» sulle varie icone si possono ascoltare i versi degli uccelli e degli altri animali che abitano i boschi di Valmanera. È una delle curiosità contenute nel cd-rom «Percorso didattico di Villa Paolina» realizzato dal Wwf e presentato durante la Settimana nazionale dell'educazione ambientale. Il lavoro propone la stessa passeggiata tra il verde (circa 20 minuti di cammino) che 2250 ragazzini delle scuole dell'obbligo hanno fatto nella sessione 1997/98, andando alla scoperta della natura di Valmanera. Informazioni vengono fornite sui roscari di Villa Paolina e sui programmi didattico-ambientali rivolti alle scuole. Queste ultime potranno avere ulteriori informazioni sul cd-rom, in vendita a 10 mila lire, telefonando allo 0141-593.281. Il bosco intorno a Villa Paolina è visitabile anche da gruppi non scolastici: visite guidate di domenica. Il biglietto d'ingresso è di 10 mila lire. [l. n.]

Cgil

Stranieri: guida alla compilazione dei permessi

L'Ufficio immigrati della Cgil di piazza Marconi 29 (Camera del Lavoro) è a disposizione degli immigrati che devono presentare la documentazione per ottenere il permesso di soggiorno, in base alla recente sanatoria. Sino al 13 novembre gli sportelli sono aperti al pomeriggio dalle 15 alle 19, mentre dal 16 al 20 gli uffici saranno a disposizione, tutti i giorni, dalle 8,30 alle 12.

AGENDA

ARCHIVIO ■ **11.30** Oggi alle 11.30, nel piazzale davanti all'antica chiesa di sant'Anna (zona del Casermone) si terrà la presentazione dei lavori di restauro del complesso dell'Archivio.

LEONE LEASER ■ La «lega per l'allattamento materno» organizzata oggi alle 17 al Centro giovani un incontro sul tema: «Un tempo per imparare: i primi giorni di allattamento». L'incontro si inizierà alle 17.

ABOLIZIONE ■ Contro l'abolizione del servizio di Educatore territoriale deciso dal Comune, i Democratici di sinistra organizzano stasera, alle 20, un incontro pubblico al Centro giovani. La riunione è rivolta, in particolare, ai rappresentanti della scuola, servizi socio-sanitari, associazioni di volontariato. Si farà il bilancio dell'esperienza registrata dal servizio, avviato nel '92 e finalizzato alla prevenzione del disagio giovanile.

ALFIERI ■ L'Associazione Amici di Asti e il Centro nazionale di studi Alfieriani presentano domani alle 18 al palazzo Ottolenghi la rivista «Il Platano, II semestre», un'edizione speciale dedicata esclusivamente a Vittorio Alfieri. Intervengono la direttrice del Centro Alfieriano Carla Forno e l'assessore alla Cultura Anna Re Montalini. È prevista la lettura di alcuni brani da parte di Renzo Arato.

Da domani ad Asti seminario in tre giornate sul giornalismo

C'è un'etica della notizia?

Interventi di Sorigi, Murialdi, Deaglio e Valli

ASTI. Ai problemi etici del giornalismo, ai nuovi aspetti professionali, tecnici e morali della comunicazione su giornali, televisioni e reti telematiche è dedicato un corso della Scuola di Etica di Asti, che sarà inaugurato domani, alle 10, sala convegni della Cassa di risparmio di Asti. Interverranno Marcello Sorigi direttore della «Stampa», Bernardo Valli inviato speciale della «Repubblica», l'economista Mario Deaglio, Paolo Murialdi docente di storia del giornalismo all'università di Torino.

Il corso è stato organizzato da Etica la scuola d'impresa presieduta da Giovanni Penale, direttore dell'Aspi, e curato da Alberto Sinigaglia, responsabile dei servizi culturali della «Stampa». Continuerà lunedì 16 novembre alle 15 con la lezione di Roberto Beccantini della «Stampa» sul giornalismo sportivo e quella di Stefano Folli del «Corriere della Sera» «La verità della politica».

Mercoledì 18 novembre si parlerà di «etica della scienza» affrontata da Piero Bianucci.



Il direttore de «La Stampa» Marcello Sorigi interverrà domani al seminario sull'etica della comunicazione

ci, caporedattore di «Tuttosport». L'inserto de «la Stampa», «la cultura tra grandezza e menzogna» da Giuseppe D'Avanzo del «Corriere della Sera».

Il corso proposto dalla Scuola di Etica di Asti è a carattere seminario e di ruolo ai giornalisti, ai comunicatori delle imprese e agli studenti. È articolato in un ciclo di dodici interventi suddivisi in tre giorni; si sviluppa in due fasi, entrambe essenziali per dare risposta alla domanda: come si fa un giornale etico? La prima, più teorica, si pre-

figge di sottolineare l'importanza che l'etica va assumendo nel campo della comunicazione e dell'informazione, intesa come modo di lavorare da parte di chi scrive ed in questo modo influenza il pensiero di chi legge. La seconda, più pratica, riguarda il modo in cui si fa un giornale, esaminandone le principali pagine: cronaca, interni, cultura, scienza, politica, esteri, economia, sport. I temi trattati sono di grande attualità per gli operatori dell'informazione e di forte interesse per gli studenti che aspirano a lavorare nel mondo della comunicazione.

La prima lezione, di domani mattina, prevede un'introduzione di Alberto Sinigaglia cui seguiranno gli interventi di Marcello Sorigi su «Giornalismo televisivo e stampa», Paolo Murialdi «Etica e privacy nel giornalismo», Mario Deaglio «Gli interessi in gioco», Bernardo Valli «La «La» del mondo». Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere a «Etica» in via Carducci 22, telefono 0141-59.42.39.

MILITARI E SCUOLA



Dibattito ■ leva e servizio civile ieri al Castigliano

ASTI. Aula magna dell'istituto professionale «Castigliano» gremita, ieri pomeriggio (foto), per l'incontro studenti-militari su leva e servizio civile. All'iniziativa, organizzata dall'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo) Asti sono intervenuti i generali Felice Macchia e Vincenzo Lombardozzi, il tenente colonnello Michele Lacanale (capo Ufficio reclutamento del distretto

militare di Genova), il maresciallo Corrado Alfitti, oltre ad una rappresentanza di avieri della caserma. Annone (con il comandante, colonnello Giovanni Lovino) e di carabinieri, il maggiore Carlo Del Signore e il maresciallo Giuseppe Venuto. Moderatore il giornalista «La Stampa», Vanni Cornero. Tra gli ospiti anche il vicesindaco di Asti, Antonio Bauda.



Leggi razziali e stonature

Il 2 novembre '98 il Consiglio comunale di Asti ha votato all'unanimità la delibera del sindaco Luigi Florio e della Giunta relativa al conferimento della cittadinanza onoraria a Amos Luzzatto, esprimendo uguale parere favorevole alla collegata iniziativa di gemellare Asti con un insediamento israeliano situato in territorio palestinese invitando ad Asti per l'occasione i rappresentanti del popolo palestinese «israeliano», affinché un ulteriore contributo sia conferito al processo di pacificazione in atto in quei territori.

Se siamo consapevoli che gli stermini, le stragi, le pulizie etniche perpetrate dalla storia più lontana ad oggi sono le principali conseguenze di atteggiamenti umani che prendono forma quando l'intransigenza prevale nella vita, sia in politica che in religione; se siamo consapevoli di ciò al di là delle parti e al di sopra del contendere, possiamo partire dal ricordo storico ed essere utili alla formazione dei valori e dell'educazione al dialogo iniziando ad esaminare i fatti

C'è un'etica della notizia?

accaduti in casa nostra con questa nuova e matura condizione di animo. Con questo intento abbiamo voluto partecipare all'iniziativa del sindaco di Asti. Purtroppo alcune stonature premiate non sono mancate da parte di chi ha tentato di appropriarsi politicamente dell'iniziativa, significativamente sono i 100 emendamenti presentati nel tentativo non riuscito di operare forzature sulla delibera relativa al conferimento della cittadinanza onoraria ad Amos Luzzatto e l'esasperato tentativo di fare notizia che ha spinto un consigliere ad abbandonare l'aula prima del voto, nonché le susseguenti litanie espresse su carta.

È un peccato sul serio che alle soglie del 2000 ideologie espresse a senso unico facciano ancora prevalere atteggiamenti intransigenti, dannosi ed inutili alla politica che alla cittadinanza, i quali nel caso specifico hanno interferito o offuscato l'omaggio reso alla persona a cui Asti ha voluto esprimere gratitudine.

Sergio Ebnardo, capo gruppo consiliare An-Il patto per Asti

C'è un'etica della notizia?

Apprendiamo con piacere che il nuovo assessore Bauda ha promesso interesse per i problemi delle frazioni su cui siamo intervenuti parecchie volte senza riscontro alcuno. Nell'intento di collaborare alla manifestazione di buona volontà, suggeriamo di percorrere la strada che da S. Spirito conduce alla fraz. Revigiano. Ad un certo punto si entra in una zona che deve essere zona franca (area campo nomadi). Qui pare ci siano alcune cose che se compiute da un cittadino della repubblica italiana gli procurerebbero guai a non finire (a proposito lo pagano lo smaltimento rifiuti).

Sarebbe utile che qualcuno ci dicesse il motivo per cui i motociclisti della Polizia municipale girano in città e non fanno anche visite alle frazioni che pure fanno parte del Comune!

Salvatore Ingrassi, presidente Movimento difesa del cittadino Asti

LETTERE AL GIORNALE



NUMERI UTILI

GUARDIA DI ■ pronto intervento 117
0141.593.232-31.743.
0141.823.481. Nizza: 0141.721.165
pronto intervento 113
Questura e Prefettura 0141.416.111.
Sindaco 0141.212.356
0141.721.704. Autostada A21:
0131.361.659
EMERGENZA SANITARIA
118
MEDICA
0141.211.430 Cellino 0141.928.444.
Celle 0141.832.525
D.S.: 0141.907.503. Castiglione 0141.961.414
Montebello B.: 0141.88.048.
0141.917.444. Montebello
0141.999.788. Montebello
0141.63.263
0141.7821.
0141.408.160.
0141.975.910. Villanova: 0141.943.844.
Villanova: 0141.948.555
AUTOAMBULENZE
CROCE VERDE: 0141.593.345. Nizza:
0141.726.390.
Montebello: 0141.987.565.
Montebello: 0141.83.888.
CROCE ROSSA: Aut. 0141.417.741; 0141.530.357, fax 0141.530.357.

NUMERI UTILI

0141.921.979; Canelli: 0141.824.222;
Anagnone: 0141.401.388; Castiglione
D.S.: 01.9927.301; Cocconato
0141.907.503; Castiglione: 0141.966.779;
Isola: 0141.958.885;
0141.958.237; Montebello: 0141.921.313;
Montebello: 0141.953.175; Montebello:
0141.954.696; S. Demetrio: 0141.975.910;
0141.943.777;
0141.948.443
DI
Ad Asti: oggi sono il turno con orario dalle
8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia
Sanita. Alba 72.
tel.0141.592.586. Con orario dalle 9 alle
12,30 e dalle 15 alle 18 il giorno successivo
la farmacia. Basso: piazza Vi-
torio Veneto 9, tel.0141.212.848.
Canelli: Bglio, via XX Settembre 1.
Montebello: Ottone, via Cialdini.
Nizza: Bianchi, via Part 1.
pronto intervento 112
Asti: 0141.530.198. Bglio: 0144.8103
Canelli: 0141.823.583. Castiglione L.:
0141.878.161. Castiglione D.S.:
011.987.6152. Castiglione:
0141.966.086.
0141.917.100. Montebello:
0141.953.085. 0141.721.823.
San: 0141.975.064. Villanova:
va: 0141.948.033
ATL Agenzia turistica locale
Aut. 0141.530.357, fax 0141.530.357.

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Stamana 9,30, nella sala del municipio, si terrà l'apertura delle offerte presentate dalle ditte interessate ai lavori di costruzione del primo tronco (via Pisa-parco Lungotranero) della fognatura comunale (Rio Crosio-Lungotranero). I lavori saranno secondo il sistema della licitazione privata col tetto del massimo ribasso. Importo a d'asta: 11 miliardi e 1 milione più Iva.
CASTELL'ALFERO. Il piazzale della stazione ferroviaria ospita oggi il punto di raccolta «Magazzino pulito» (recupero di rifiuti pericolosi prodotti dalle aziende agricole). Dalle 13 ogni coltivatore potrà conferire gratuitamente fino a 10 contenitori per fitofarmaci, 15 litri di olio usato, le batterie esauste.
ASTI. A Villafranca 10 milioni, a Frinco 6 milioni 727 mila lire, ad Antigna 4 milioni 280 mila: il contributo che la Provincia ha stanziato a periferia parziale (35%) della spesa sostenuta dai Comuni per l'acquisto di nuovi contenitori per la raccolta differenziata. I stanziamenti sono andati a Castiglione Calce (3.228.000), Castello d'Annone (3.207.000), Cocconato (2.277.000), Portacomaro (1.784.000).
CANELLI. La giunta ha approvato la spesa (10 milioni e mezzo) relativa

alla manifestazione «del ringraziamento» svoltasi sabato e domenica scorsi a dedicata ai volontari che operano in città nel dopo alluvione. I fondi sono stati destinati all'accoglienza degli ospiti.
Dopo circa 5 anni si è concluso il complicato iter burocratico col Demanio per l'acquisto, parte del Comune, del terreno dove un tempo c'era il poligono di tiro. L'appezzamento (con annesso un piccolo locale) è di confine con Bruno. La spesa è di 7 milioni. Amministratori stanno ora vagliando varie possibilità: l'utilizzo dell'area probabilmente nascerà un circolo per gli appassionati di tiro.
Il Comune ha mandato al legale Enrico Rabino il ricorso contro il pagamento del canone imposto dalla Regione per la cosiddetta tassa sui ponti. Rabino presenterà ricorso al Tribunale delle acque. Analoga iniziativa è intrapresa da altri paesi delle valli Balbo e Tigullione.
COCCONATO. L'Enel sta predisponendo il collegamento elettrico, in località Gattone, per l'installazione del ripetitore Telecom (consentirà una migliore ricezione dei cellulari). I mesi contro il ripetitore (sarà alto circa venti metri) si erano schierati alcuni abitanti.

Rifiuti, i ds polemici: cittadini disinformati, ingiusto far pagare le sanzioni

Multe contestate per i garage

L'assessore: «Impossibile non applicarle»

IN BREVE

Canelli

Mancia ■ milioni per Mercedes rubato

Una mancia ■ 10 milioni per chi lo aiuterà a ritrovare l'auto rubata. E' la ricompensa messa in palio dall'imprenditore edile canellense, Pier Carlo Deferro, ■ anni. La vettura, una Mercedes ■ di colore blu scuro (valore sui 60 milioni), rubata AW ■ LA, era ■ rubata ■ settimana fa in centro, a Canelli. L'imprenditore spiega: «Vorrei recuperare anche i documenti e le carte che erano a bordo dell'auto».

Santo Spirito

Morto a 56 ■ dirigente dell'«balon»

Si svolge oggi, alle 15, nella chiesa del Sacro Cuore ■ Santo Stefano Belbo, i funerali ■ Luigi Carbone, ■ anni. Stranotto da un tumore, Carbone ■ conosciuto in tutta la valle Belbo. Ex presidente della Pro loco di Cossano Belbo, oltre all'attività di intermediazione immobiliare, era consigliere della società santostefanese di pallone elastico. Lascia la moglie Giuseppina e il figlio Mauro, giornalista pubblicitario.

Albugnano

I bimbi dell'elementare ■ visita ■ «Muscandia»

156 bambini dell'elementare di Albugnano (accompagnati dalle insegnanti) visiteranno oggi l'agriturismo Muscandia di Pino d'Asti. Gli scolari avevano contribuito a realizzare il logo per l'agriturismo. Ai bimbi sarà offerto il rinfresco ■ avranno la possibilità ■ visitare la cantina dei vini e le coltivazioni biologiche di Muscandia.

Arriva la ■ per il piccolo Davide

Stamane alle 10, alla scuola materna «Carlo Alberto Dalla Chiesa» di Canelli (via Bussinello), i bimbi festeggeranno l'arrivo della maestra di sostegno, recentemente assegnata a Davide, il piccolo alunno down a cui, dall'inizio dell'anno scolastico, ■ era stata più affiancata l'insegnante. I bimbi della materna, un mese fa, avevano scritto ■ ministro alla Pubblica Istruzione. Dal Provveditorato di Asti, c'era stato l'impegno a risolvere la situazione.

Castelluovo D. ■

Fenditura nelle vetrate della parrocchiale

Una fenditura di circa 15 cm minaccia una delle ■ della chiesa parrocchiale di San Andrea, ■ Castelluovo Don Bosco. E' già stato fatto ■ sopralluogo tecnico. I lavori sono affidati alla ditta Salvadego di Castelluovo.

ASTI. Quanti astigiani sapevano che, ■ '95, anche i garage (così ■ i solai ■ le cantine) dovevano essere assoggettati alla tassa rifiuti?

Pochissimi, secondo il gruppo consiliare comunale dei Democratici di sinistra che ■ ha ■ una conferenza stampa. «Almeno 10 mila dei 17 mila contribuenti che stanno ricevendo in questi giorni gli avvisi per il mancato pagamento (parziale ■ totale) della ■ sono stati pizzicati per non ■ fatto l'autodenuncia sui garage» indica Luciano Montanella.

Dal 1° gennaio di quest'anno la tariffa al metro quadro ■ la metà (1860 lire) di quella fissata per le abitazioni (3720). Fino al '97 la quota era invece la stessa. «Gli avvisi di accertamento partono dal '94» ricorda i Ds.

«Il Comune, in passato, ■ ha informato ■ sufficienza gli astigiani, ■ lo avesse fatto non saremmo qui, adesso, a discutere di sanzioni» aggiunge un altro consigliere, Piero Bruno. Chiedono, in sostanza, i Ds: è giusto multare cittadini che ■ sono stati messi nelle condizioni di sapere?

Non solo: bisogna fare i conti anche con ■ discordanti. Mentre il regolamento comunale disposto dall'amministrazione Bianchino pone i garage tra le superfici tassabili, la legge nazionale 507 è meno esplicita in tal senso ■ prevede che

SEMI ■ FINANZE

1 ■

■ Sede: Via XX Settembre 65

■ Come fare: telefonare allo 0141-593.217, ■ lunedì ■ venerdì (16.30-19), per prendere appuntamento. Per sottoscrivere il ricorso (va presentato entro ■ giorni ■ data di ricevimento dell'avviso di mancato pagamento) è necessaria la ■ ■ intestatari della tassa rifiuti.

■ Assistenza legale: avvocati Elena Sordani, Fabrizio Brignolo.

■ La consulenza è gratuita.

«non sono soggetti alla tassa i locali ■ le aree che non possono produrre rifiuti o per la loro natura o per il particolare uso cui sono stabilmente destinati».

«In almeno un ■ ricorda Fabrizio Brignolo, consigliere comunale e avvocato - i giudici delle commissioni tributarie hanno ritenuto illegittima la tassazione dei garage. A questo punto una via ■ uscita dignitosa ed equa, per il Comune, potrebbe essere rappresentata dal decreto 472 del '97, secondo cui ■ non è punibile l'autore della violazione quando essa è determinata da obiettive condizioni d'incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione delle disposizioni alle quali si riferiscono».

I Ds chiedono pertanto al Comune «quanto meno ■ rinunciare all'applicazione delle multe e delle sanzioni, limitandosi a richiedere soltanto ■ capitale effettivamente evaso, magari con opportune rateazioni».

Agli astigiani che decideranno comunque di ■ ricorso alla commissione Tributaria, i ■ forniranno consulenza gratuita attraverso i propri legali (vedi a lato).

L'assessore alle Finanze, Paolo Pontacolone, ricorda che «già ora le sanzioni applicate ■ Comune a chi ha ■ la tassa prevedono un abbattimento del 75% della somma effettivamente dovuta». «Insieme ai dirigenti del servizio abbiamo cercato nelle varie normative - aggiunge l'amministratore - la possibilità di non applicare multe e more, ■ non l'abbiamo trovata. Se il gruppo Ds, ■ pds (che nel '95, quando fu approvato il regolamento, sosteneva ■ maggioranza), ha indicazioni precise al riguardo, saremo lieti di recepirle».

Alcuni dubbi, tuttavia, permangono. «Non ■ dice Pontacolone, che della questione rifiuti si occupa anche come assessore all'Ambiente - se, qualora sia sostenibile la cancellazione di sanzioni e more, ■ possibile applicare la regola in modo retroattivo o se, necessariamente, questa misura può valere solo per il futuro».

Laura Nosenzo

Ma mancano i fondi

Via libera al tunnel

di Isola

ISOLA. Via libera alla variante: ieri ■ Conferenza dei servizi, svoltasi a Torino, ha approvato il progetto redatto dalla Provincia. L'Anas, responsabile del nuovo tracciato, ha tenuto conto delle osservazioni espresse, a fine luglio, dal soprintendente Malara. La nuova strada sarà di circa ■ chilometri, di cui 1300 in viadotto: libererà il centro del paese (corso Generale Volpini) dalla migliaia di veicoli che transitano ogni giorno.

Durante la seduta ■ anche stato letto il documento del Gruppo per la salvaguardia del territorio ■ dell'ambiente di Isola, che contesta il percorso ■ futuro collegamento (Molini-Vigliano, della Asti-Isola, futura Asti-Cuneo, alla Asti Mare). «Quello che è passato ieri in Conferenza ■ ribadisce il sindaco Alberto Botto - rappresenta la soluzione migliore, ■ sotto il profilo ambientale che economico».

Il primo cittadino ha partecipato alla seduta insieme al vicepresidente della Provincia, Borriero. Quest'ultimo stamane invierà una lettera al direttore generale dell'Anas, D'Angelino, per invitarlo a reperire entro l'anno (così ■ aveva promesso ■ fare ■ scorsi ■ 99 miliardi necessari alla realizzazione del tracciato. «Se così avverrà - dice Borriero - il cantiere di lavoro potrebbe aprirsi ■ primavera per chiudersi due anni dopo».

[l. n.]

IL CERCALAVORO

Pubblichiamo ■ seguito l'elenco delle offerte di lavoro giunte all'Ufficio Informagiovani della Provincia. Per informazioni rivolgersi negli uffici di piazza Alfieri 29 ad Asti dalle 9.30 alle 13 di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e dalle 16 alle 17.30 di mercoledì. Telefono: 0141-590.400

■ Cooperativa servizi ricerca: camionista pat.C con esperienza; operaia per calaggio; due esperti per collegamento statori lavatrici. Sede di lavoro: Monale

■ Azienda cosmesi: estetista qualificata oppure esperta in cosmesi per consulenza. Sede di lavoro: Asti ■ p.m.

■ Azienda metalmeccanica: due operatori addetti macchine a controllo numerico. Sede di lavoro: Tigliola

■ Azienda edilizia: meccanico carrozziere con pat. C. Sede di lavoro: Asti

■ Studio tecnico: neodiplomato geometra ■ neolaureato per praticantato. Sede di lavoro: Castagnole Lanze

■ Pizzeria: pizzaiolo qualificato con esperienza. Sede di lavoro: Asti

■ Bar: apprendista cameriera. Sede di lavoro: Asti

■ Commercio: personale femminile per vendita non porta a porta robot da cucina. Sede ■ lavoro: zona di residenza

■ Albergo: due ■ sala e piani, cameriera ai piani e lavapiatti; dal 15 dicembre ■ metà aprile. Sede di lavoro: Claviere (To)

■ Salone acconciature: apprendista parrucchiere P/M con capacità, volontà, senso creativo. Sede di lavoro: Asti

■ Cooperativa servizi: operaie generiche. Sede di lavoro: Buttigliera e Andezeno

■ Agenzia pubblicità: ragazze/e come Babbo Natale, distributori volantini. Sede di lavoro: Asti

■ Commercio: barista molto preparato. Sede di lavoro: Asti

■ Trasporti: autista con esperienza, pat. CE/DE tit. pref. pat. A.D.R. Sede di lavoro: Italia

■ Gastronomia: responsabile cucina/addetta vendite con esperienza. Sede ■ lavoro: Moncalvo

■ Azienda artig. settore edile: un apprendista magazziniere. Sede di lavoro: Villafranca

■ Azienda settore edile: un apprendista muratore. Sede di lavoro: Asti e provincia

■ Azienda artigiana: un installatore insegne luminose ■ tende da sole (apprendista o 407). Sede di lavoro: Italia

■ Studio tecnico: un geometra partecante. Sede di lavoro: Montechiaro

■ Az. settore manutenzione: 3 ragazzi manutentori impianti a gas; 2 ragazzi collaboratori per contatto amministratori condomini. Sede di lavoro: Nord Italia

■ Azienda autotrasporti: 1 autista patente C-E. Sede di lavoro: Italia

■ Az. settore commercio: ragazzi per lavorazione carni. Sede di lavoro: Piovà Massaia

■ Bar: 1 nvf aiuto cucina e cameriera/a. Sede ■ lavoro: Asti

■ Ambulante pollame: 1 ragazza banconista. Sede di lavoro: Asti e provincia

Urtato da un'auto in strada Santo Spirito

Un furgone rischia di finire sui binari



La Opel Kadett coinvolta nello scontro ■ strada Santo Spirito ieri mattina

ASTI. Scontro ■ carambola ieri mattina intorno alle 8.30 all'imbocco di strada Santo Spirito, poco dopo il bivio per Serra di Vallera. Per ■ in via di accertamento, la Opel Kadett diretta verso ■ Asti, condotta da Demetrio Neri, 19 anni, Tigliole, ■ finita contro ■ Ducato di Vittorio Angelo Cai, ■ anni, abitante in frazione Montegrosso-Cinaglio, che viaggiava in senso opposto. ■ po l'urto, piuttosto violento, il furgone è finito sulla scarpata della linea ferroviaria Asti-Torino, vicino ai binari. Il conducente della Opel ■ invece rimasto incastrato tra le lamiere ed è stato estratto grazie all'intervento dei vigili ■ fuoco. Entrambi i conducenti sono stati portati al pronto soccorso; le loro condizioni non sarebbero gravi. Sulla dinamica indaga l'ufficio infortunistica dei vigili urbani.

Per l'opera durante l'alluvione del '94

I pompieri di Trento «cittadini» di Canelli

CANELLI. Bilancio positivo per la due giorni dedicata alla rievocazione dell'alluvione di quattro anni fa, svoltasi tra sabato e domenica. «La città - dice il sindaco Bielli - ha accolto bene i volontari che sono tornati a Canelli a quattro anni dalla disastrosa inondazione».

Non meno di trecento gli ospiti giunti a Canelli soprattutto da Trentino, Lombardia e Piemonte, per le giornate «dei ringraziamenti».

Un fine settimana nel ricordo dell'alluvione (che a Canelli fece tre vittime) con un programma denso di iniziative: dalla premiazione dell'assessore regionale Ugo Cavallera (che ha seguito l'opera di ricostruzione delle zone piemontesi alluvionate), alla fiaccolata di sabato per la ■ cittadine; dalla cerimonia di domenica, per l'assegnazione della cittadinanza onoraria ai Vigili del fuoco trentini che soccorsero gli alluvionati canellesi.

Il tutto alla presenza delle autorità provinciali e nel nome dello spirito ■ solidarietà. Un-

■ ombra la partecipazione dei canellesi: «non abbastanza visibile» ammette Oscar Bielli in una nota ufficiale, ■ però - precisa ■ il sindaco - deve pensare che, passate le elargizioni economiche, ■ esaurita l'attenzione e la sensibilità nei confronti di coloro che furono al nostro fianco in quei tragici momenti».

Successo di pubblico, invece, per l'«Asteria fiera di San Martini» ■ svoltasi ieri. Oltre 400 le bancarelle che hanno animato la mostra mercato allestita dal Consorzio Mercati Astigiani d'intesa col Comune. Migliaia le persone che, complice anche la chiusura pomeridiana di alcune ditte e uffici in occasione della festa patronale, hanno affollato strade e piazza del centro.

Tra le iniziative più apprezzate la distribuzione ■ trippa cucinata dal gruppo di Santa Chiara e ■ banco di beneficenza organizzato dalla Protezione civile canellese (fino a ieri ■ stati incassati circa 4 milioni).

[fl. 1.]

Domenica a Canelli

Un premio ai donatori della Fidas

CANELLI. L'ineguaglianza, domenica scorsa, della nuova sede cittadina della Fidas (quella storica di via dei Partigiani fu distrutta dall'alluvione) ha coinciso con la premiazione di trenta donatori di sangue benemeriti. La nuova sede della Fidas canellese è stata costruita grazie ai fondi donati dalle popolazioni del Trentino per ■ dopo alluvione.

Ecco di seguito i nomi: Antonia Battaglia, Maria Franca Cervellione, Elena Dichiera, Stella Marchetti, Giancarlo Mogliotti, Enzo Poglio, Giancarlo Sarra, Vanda Alberti, Valler Benzi, Alessandro Gambino, Rosina Martino, Giuseppe Pio, Vilma Rodella, Maria Zotta, Erminia Barbera, Vincenzo Binello, Piergiorgio Rodrigo, Francesco Bogliolo, Giuseppe Gallo, Mirella Gatti, Anna Marino, Carlo Nese, Mauro Panattoni, Giancarlo Pistone, Dario Rolando, Lucia Squotti, Irene Zunino, Franco Barbero, Franco PIANO, Bice Perrone.

[fl. 1.]

Nuovo incarico

Angela Motta eletta garante de «La Rete»

Angela ■ consigliere provinciale del «Grappolo» ed esponente di primo piano de «La Rete»

ASTI. Angela Motta, astigiana, consigliere provinciale del «Grappolo», è stata eletta garante nazionale del movimento «La Rete» presieduto dal sindaco di Palermo Leoluca Orlando. Motta, che è responsabile provinciale dell'«Italia dei valori» di Antonio Di Pietro, faceva già parte dell'esecutivo nazionale de «La Rete».

La nomina è scaturita durante il quinto congresso del movimento che ha riconfermato Orlando alla presidenza onoraria ed ha eletto Franco Piro coordinatore nazionale.

[r. s.]

ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIÙ BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO



L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche, sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, ■ Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio ed il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia ed in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

| | | | | | | | |
|--------------------|----|---|---------------|--------------------------|----|---|---------------|
| VOLVO S. POLAR 245 | 91 | petrol - metallizzato full optional | L. 13.500.000 | OPEL CALIBRA 16V 2.0 | 93 | verde metallizzato full optional | L. 19.000.000 |
| VOLVO POLAR 945T | 95 | bianco-ABS-aria condizionata-vetri elettrici specchi elettrici-airbag | L. 22.000.000 | LANCIA THEMA 16V ELS | 94 | blu metallizzato alcantara blu-full optional | L. 15.000.000 |
| ALFA ROMEO 164 TS | 92 | nero metallizzato 40.000 Km. | L. 10.800.000 | LANCIA DEDRA 16V 4WD 2.0 | 92 | grigio metallizzato tessuto alcantara climatizzatore-cerchi in lega vetri e specchi elettrici | L. 10.000.000 |
| MAZDA 626 2.0 16V | ■ | rosso metallizzato aria condizionata fendinebbia | L. 12.500.000 | LANCIA DEDRA SW 2.0 | 95 | bronzo metallizzato full optional | L. 19.000.000 |
| ■ TDS SW | 94 | blu metallizzato full optional | L. 29.000.000 | FIAT BRAVO HGT 2.0 | 96 | blu metallizzato 18.000 km | L. 22.000.000 |

SU TUTTE LE AUTO USATE. FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

CONCESSIONARIA

Consulcar

ASTI - Corso Casale 347 - Tel. (0141) 476671

VOLVO

Casale, proteste dal Valentino. Il sindaco: «Ancora un po' di pazienza»

Altri sette giorni per il tunnel

Oggi si asfalta, ma non sarà pronto sabato

CASALE. Gli abitanti del Valentino sono stati scettici quando l'ingegner Gambardella, massimo esponente regionale dell'Anas, ha promesso, la settimana scorsa, che entro sette giorni il sottopasso ferroviario sarebbe stato riaperto. Non avevano torto: ne passeranno almeno altri sette prima che la viabilità sia attivata il tunnel, in collegamento con la tangenziale.

Il sindaco Riccardo Coppo, interpretando il malcontento della popolazione e imbarazzato a rilanciare in lungo promesse di apertura rilasciate ora dall'uno o dall'altro funzionario, aveva preteso di parlare direttamente con il massimo responsabile dell'ente ribadendo quanto aveva già detto in una lettera all'Anas di qualche tempo fa: «Si apra al più presto, visto che il manufatto è pronto ormai da mesi e mancano solo le finiture. Se serve la collaborazione del Comune siamo disponibili».

Ieri l'aggiornamento sull'andamento dei lavori: l'impresa Mussano-Baracco ha ricevuto incarico dall'Anas di fare il «tappetino» di asfalto sulle rampe oltre che sotto il tunnel (previsto oggi, pioggia permettendo). Poi arriverà da Torino la squadra incaricata di sistemare la segnaletica. Il sindaco ce la mette tutta «essere fiduciosi: «Non facciamo la conta matematica dei giorni. L'importante, ho detto ancora all'ingegner



Il sindaco Riccardo Coppo

Gambardella, che adesso non si molli più: si vada avanti fino all'apertura. Il Comune si impegna a bloccare la viabilità nel caso di pioggia abbondante.

Il sindaco, comunque, ha assicurato che stasera parteciperà alla riunione del Consiglio di quartiere del Valentino dove si discute della manifestazione di protesta e della raccolta di firme che si intende promuovere per sabato se il tunnel non è aperto. Non è certo Coppo a rischiare, pur impegnandosi a trasmettere una piccola iniezione di fiducia, a far rientrare l'iniziativa, che esprime l'aspettativa per i disagi dovuti alla lunga chiusura della strada.

Silvana Mossano

Museo fluviale nel castello

Tre Sovrintendenze sono decise a realizzarlo nel forte restaurato

CASALE. Vertice, ieri, a Torino per decidere i futuri del castello, mentre procedono i lavori di rifacimento del tetto.

Il sindaco Riccardo Coppo e il vice Vincenzo Ottone, presenti anche l'architetto Flavio Conti, autore del progetto di riuso del forte casalese, hanno incontrato, in via eccezionale, i responsabili delle tre Sovrintendenze: ai Beni architettonici, ai Beni culturali, ai Beni storico-artistico-monumentali.

E' stata concordata una griglia di proposte che sarà, ora, formalizzata in un documento per il placet ufficiale delle Sovrintendenze (che, di fatto, hanno già garantito ieri non solo l'assenso, ma anche la massima condivisione), che poi sarà trasformata in delibera da sottoporre al voto del Consiglio comunale: «nel giro di pochi mesi» assicura il sindaco, ma lascia intuire il proposito di discuterne già prima della fine dell'anno. La deliberazione diventerà, poi, la traccia da seguire per realizzare via via i progetti.

Quali? Oltre al proposito, ampiamente condiviso a Torino, di trasferire nel forte la biblioteca civica (che consente l'immediato riappropriarsi del castello da parte dei casalesi), le Sovrintendenze hanno deciso ieri di fare uno studio per realizzare a Casale un museo fluviale del Po: un progetto complesso che affronta solo gli aspetti archeologici, tutte le attività che si sono svolte sul fiume. Sarebbe struttura di richiamo nazionale, come attrazione per i turisti, come attrazione per i turisti, come attrazione per i turisti, come attrazione per i turisti.

Non mancheranno, poi, un bar, un ristorante tipico, attività artigianali specifiche che richiamano le produzioni caratteristiche del Monferrato.

E palazzo Langosco, liberato dalla biblioteca, ospiterebbe grandi mostre, promosse, come già avviene, dal museo civico. [a. m.]

Davanti al gip presentati i risultati di una perizia

Omicidio di Incisa: oggi dopo essersi drogato?

NIZZA. Ieri in tribunale ad Acqui, una lunga udienza (presenti i difensori) ha fatto riaccendere i riflettori attorno all'omicidio dell'operaia Ermelinda Dell'Albani, 22 anni. Oggetto dell'incontro davanti al gip Bozzo-Costa, la relazione del perito d'ufficio Valentino Pellegrini. Il medico acquiese è stato nominato a richiesta dei legali De Lorenzi e Bocassi, difensori di degli imputati, Giuseppe Fanzelli. La perizia dovrebbe fare chiarezza sulle condizioni mentali del giovane, al momento del delitto. Avrebbe potuto sotto l'effetto di sostanze stupefacenti?

Per ora non ci sono risposte: la lunga udienza non è terminata e sarà ripresa martedì 17 novembre. Il delitto era stato commesso nella notte del 6 luglio: il cadavere di Ermelinda Dell'Albani, operaia alla Nicrom di Cortiglione, era stato ritrovato carbonizzato a bordo di una Rbm, in una stradina di campagna. La giovane si stava separando dal marito Antonino Giangreco, anche lui operaio nella stessa fabbrica. Il movente del fatto di sangue sarebbe da ricercare, è l'opinione degli inquirenti, proprio nel fallimento del matrimonio.

Le indagini hanno rapidamente portato alla scoperta dei presunti responsabili. Attualmente in carcere quattro imputati: Antonino Giangreco (26 anni) e Giuseppe Fanzelli (23), ritenuti esecutori materia-



Giuseppe Fanzelli

li, Maria Grazia Stella (23) e Leonardo Maccaroni (20), complici. Secondo la ricostruzione degli inquirenti (l'indagine è stata condotta dai carabinieri di Canelli, Nizza ed Incisa, per conto del procuratore di Acqui Lucio Bardi), Antonino Giangreco e Giuseppe Fanzelli, avevano atteso la donna nella strada di campagna a bordo di una moto. Uno dei due ha sparato sei colpi da una calibro 22, incendiando poi l'auto. L'omicidio sarebbe maturato con l'assistenza degli altri complici. Se l'assoluzione della vicenda è ormai chiara, difficile capire chi è stato l'esecutore materiale del delitto, visto che Giangreco e Fanzelli, paiono scaricarsi l'un l'altro la responsabilità diretta. [e. co.]

Moncalvo

Quell'omicidio senza movente

MONCALVO. Lo hanno assassinato il primo settembre: due colpi di pistola al petto, esplosi da distanza ravvicinata, da un killer ancora senza nome e senza volto.

Raffaele Volta, 41 anni, detto «Modugno», imprenditore e commerciante di macchine agricole moncalvese era trascinato morente dal cortile del suo capannone-officina, fino alla vicina statale per Casale. Poi, dopo un'agonia durata alcuni minuti, era stramazzato.

Il tempo di sussurrare alcune parole ad un maresciallo dei carabinieri: «Sono stati quelli dell'altra volta». Una frase che sembrava un preciso atto di accusa: la soluzione giallo pareva questione di ore.

Invece, nonostante le indagini serrate e decine di interrogatori, non è ancora insoluto. Si continua a scavare nel passato della vittima: e il fronte dell'inchiesta si è andato allargando, tra l'astigiano, il Casalese e l'Alessandrino. Ma per ora manca anche il movente. [e. b.]

CASALE

Festa del patrono

Per S. Evasio chiusi domani scuole e uffici

CASALE. Città in festa domani per il patrono Sant'Evasio. Per l'occasione tutte le scuole e la segreteria del distretto scolastico, molti uffici pubblici, fra cui quelli comunali, resteranno chiusi al pubblico. Nelle banche si segue, invece, l'orario ridotto con apertura al pubblico fino alle 11,30-12. All'Asl, chiusi il centro prenotazioni, l'ufficio accettazione e ricoveri (operativi solo i servizi di emergenza). Chiusi anche uffici postali, del Registro e delle Imposte.

Oggi alle 17 si conclude la novena dedicata al patrono, la recita dei Primi Vespri e la messa. L'Arciconfraternita di Sant'Evasio farà benedire i tradizionali «galletti» di pasta frolla che verranno poi distribuiti domani, giornata dedicata al santo in cui sono previste funzioni in Duomo: nella cappella di Sant'Evasio alle 10 e alle 11. Alle 18 solenne pontificale presieduta dal vescovo Gerardo Zucchi, che concluderà con i canonici della Cattedrale, i parroci e i vicari foranei. [r. sa.]

CASALE

Interramento rifiuti

In discarica due gare d'appalto

CASALE. Il Consorzio dei rifiuti del Casalese ha pubblicato due bandi di gara di pubblico incanto per assegnare i servizi di compattazione e interrimento dei rifiuti nella discarica di Roncaglia, in regione Bozzani, e per lavori di manutenzione ordinaria.

Le ditte aggiudicatrici, che devono presentare le offerte entro le 12 del 3 dicembre prossimo (giorno precedente la gara), svolgeranno l'opera di compattazione e interrimento dei rifiuti oppure di manutenzione ordinaria a partire dal 1° gennaio 1999 fino a giugno 2000.

Per l'appalto relativo alla compattazione e interrimento l'importo a base d'asta è di 10 milioni, per la manutenzione è di 297 milioni 541 mila lire. I capitolati, contenenti tutte le informazioni dettagliate per partecipare alla gara, possono essere consultati negli uffici del Consorzio, in via Alora 32 (dove devono essere inoltrate, poi, le offerte), o acquistati a La Tecnica, in via Sobrero 7/A. [s. m.]

E sette giorni dopo tappa in città di un tour su treni d'epoca

Acqui, debutto coi tartufi

Domenica 22 la prima fiera delle «trifole»

ACQUI. Due giorni dedicati al turismo e all'enogastronomia con il profumo di tartufi e l'esplosione di treni d'epoca. Sono state presentate a palazzo Robellini due iniziative dell'assessorato al Turismo: la prima Fiera del tartufo, domenica 22 novembre e la Fiera dei treni della bella epoque, il 29.

Domenica 22, a partire dalle ore 11,30, sotto i portici Saracco, sarà possibile degustare il risotto al tartufo preparato dai cuochi della Pro loco di Sessame. Alle 14,30 nei giardini di corso Bagni del liceo Saracco, si terrà una gara a tempo: l'ausilio dei cani, mentre alle 16,30, sempre sotto i portici Saracco, premiazione del «Tartufo più grosso».

Invece, domenica 29 novembre, sarà la volta dei treni d'epoca. Due convogli storici allestiti per l'occasione dalle Ferrovie dello Stato, partiranno nella prima mattinata rispettivamente da Torino e da La Spezia per giungere alla stazione di Acqui intorno alle 11. Il convoglio spezzino, traina-



I tartufi protagonisti della festa che si svolge ad Acqui domenica 22 novembre

to da una locomotore Breda GR. 428, farà tappa a Levanto, Sestri Levante, Chiavari e Genova Brignole, mentre quello in partenza da Torino Lingotto alle ore 8,30, trainato da una locomotiva a vapore, si fermerà ad Asti e Nizza Monferrato. Per informazioni e prenotazioni, per il treno di Torino, ci si può rivolgere alle agenzie Genertola viaggi via Cossa, Lalla

Viaggi di corso Dante di Torino ed Ecclesia viaggi di corso Dante ad Asti. Per il treno di La Spezia, le informazioni e le prenotazioni sono a cura del Crai Postale Italiano Spa via del Torretto di La Spezia. Su entrambi i convogli, sarà possibile acquistare cartoline numerate con l'annullo postale speciale.

Gian Luca Ferrise

Inaugurato oggi, sarà curato dagli allievi

La media di Castell'Alfero avrà un giardino botanico

CASTELL'ALFERO. Stasera alle 9,30 sarà inaugurato il giardino botanico nel cortile interno della scuola media.

L'iniziativa coinvolge in particolare i ragazzi del corso B (2° e 3°), coordinati dall'insegnante di Scienze e matematica Franca Cavagnolo, ma tutti gli studenti (oltre un centinaio) potranno studiare e approfondire i diversi aspetti del giardino, avviato e finanziato nell'ambito dei progetti didattici per l'Ambiente.

Oggi ci sarà la messa a dimora di un centinaio di piantine di erbe aromatiche ed officinali (alcune varietà note come rosmarino, salvia, origano, oltre meno usuali come la menta cinese, il curry, l'alchenilla).

I ragazzi sistemeranno le piantine correndo anche inoltre di indicazioni scientifiche e di cura della specie.

All'iniziativa hanno collaborato (oltre al Comune), l'istituto agrario Penna di Asti, per l'ana-

lisi del terreno e la progettazione del giardino (circa 30 mq) e Maria Luisa Sottili di Collarengo che ha fornito le piantine e molti consigli utili.

Il giardino botanico avrà una doppia funzione: come abbellimento della scuola e come punto per ricerche scolastiche, alla scoperta di antiche ricette di cucina (nel corso delle erbe aromatiche), ma anche dell'utilizzo di varietà officinali nel corso dei secoli medicina e nella tradizione popolare.

Uno spunto per la realizzazione del progetto è venuto anche da recente visita al giardino botanico di Giverno (To) che ha favorevolmente impressionato i ragazzi.

Una volta messa a dimora, le piantine verranno regolarmente curate e accudite: i primi parteciperanno nuove ricerche e approfondimenti sulla materia. [m. t.]

Le iniziative per la nuova sede della Biblioteca

L'inverno di Moncalvo fra convegni e mostre

MONCALVO. Incontri letterari, mostre e convegni. E' fitto il cartellone di iniziative predisposto dal Comune per l'inaugurazione della nuova sede della Biblioteca, recentemente trasferita dallo storico palazzo Montanari in locali del Municipio. Piero Baldovino, alla Cultura è soddisfatto: «I primi appuntamenti hanno riscosso buon successo di pubblico, che è arrivato anche da fuori Moncalvo».

Finora si sono svolti due incontri: la presentazione del libro di Agostino Della Sala Spada «Nel 2073», e la mostra, a palazzo Montanari, del pittore Marco Porta. Il progetto, però, è ambizioso e prevede un'attività che si protrarrà per tutto l'inverno fino alla primavera '99. A brevissima scadenza (il calendario dettagliato non è ancora stato definito) sono in programma una mostra di pittura e la presentazione di tre libri. L'artista è Pili Piccinelli e la

stra, dal titolo «Tappe e appunti di viaggio nell'antico Perù e Bolivia - 1979-1997», sarà ospitata nei locali della biblioteca. I tre libri riguardano la storia locale. Si tratta di «Monferrato tra Tanaro e Po», di Aldo di Ricaldone, che ripercorre la storia dei comuni dell'antica provincia di Casale, soppressa nel 1859; di «Come da memorie antiche» di Alessandro Allemano, la storia della comunità di Santa Maria di Moncalvo e della chiesa e di un libro di Mario Favese e Luigi Sarzano, che raccontano gli usi e costumi monferratesi.

E' in programma un convegno su Guglielmo Caccia, detto «il Moncalvo» e una giornata sulla protezione dei Beni culturali, con la partecipazione del generale Arturo Marcheggiano, funzionari della Regione e del Nucleo carabinieri per la tutela del patrimonio artistico.

Armando Brignole

Casale, iniziativa del Comune per avvicinare gli studenti ai big dello sport

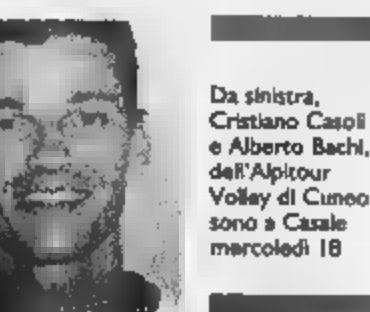
A scuola con i campioni di volley

Casoli e Bachi dell'Alpitour alla media Dante

CASALE. «La grande pallavolo incontra le scuole casalesi» è lo slogan lanciato dall'assessore allo Sport, Giancarlo Giricelli, in vista di una serie di appuntamenti che porteranno grandi nomi dello sport in città.

Si parte mercoledì 18 dall'incontro con due grandi campioni del volley nazionale: Cristiano Casoli e Alberto Bachi, colonne portanti dell'Alpitour Cuneo, che sta dominando il massimo campionato. I due giocatori, che gravitano nella Nazionale Azzurra, accompagnati dal direttore sportivo Enzo Prandi, incontreranno gli studenti della scuola media Dante-Hugues. Un momento di lezione tecnica e, poi, tutti in campo con i due grandi campioni, per alcune fasi di gioco, il tutto autografo a tante domande.

Lo scopo dell'iniziativa è fornire ai giovani, attraverso lo sport, un modello positivo e esperienze di vita, consapevoli



Da sinistra, Cristiano Casoli e Alberto Bachi, dell'Alpitour Volley di Cuneo: sono a Casale mercoledì 18

che, pur senza diventare campioni, praticare sport significhi darsi e accettare delle regole, imparare a far parte di un gruppo, comprendere e rispettare l'avversario dice l'assessore. I due giocatori torneranno a Casale il 19 gennaio per l'impegno di Coppa delle Coppe che Alpitour disputerà al palasport.

A gennaio e febbraio l'assessorato ha già anche organizzato tre stage con tecnici e organizzatori sportivi di portata nazionale, aperti agli sportivi di tutta la provincia. A gennaio è atteso Silvano Frandi, allenatore della Alpitour, quindi Carlo Vittori, allenatore di Pietro Mennen, preparatore della nazionale di atletica, quindi Roberto Ghirelli, vice-presidente nazionale della lega volley. Infine, in collaborazione con la società Calandra, il 2 gennaio si terrà al palasport un quadrangolare con in campo le più forti formazioni di serie A di pallamano. [r. sa.]

Ha celebrato i suoi 100 anni di attività e premiato i migliori piloti regionali

Torino, festa doppia per l'Ac

Molti gli ospiti illustri

Torino. Festa nella festa per l'Automobile Club torinese. Celebrando i suoi cento anni di attività, legati sin dall'inizio allo sport delle quattro ruote con l'organizzazione della Torino-Alessandria-Torino (che servì per porre le basi per la fondazione dell'Automobile Club Subalpino, divenuto poi A.C. d'Italia), ha anche premiato i migliori piloti regionali che si sono distinti nell'attività per l'anno 1997.

Il presidente dell'ente, ing. Emilio Christillin, ha posto l'accento sulla nutrita partecipazione di corridori piemontesi alle (2500 licenziati praticanti, 2000 impegnati nell'automobilismo amatoriale, 200 commissari sportivi, con 35 gare organizzate quest'anno). Christillin ha anche sottolineato la collaborazione ottenuta da Arma dei Carabinieri, Questura, Guardia di Finanza, Polizia stradale, Polizia municipale, Vigili del Fuoco, dalla Fiat Auto Corse per la promozione e lo sviluppo dello sport fra i giovani. Premi anche

per scuderie e per il circuito di Lombardore.

Molti gli ospiti illustri. Fra questi l'ing. Gabriele Cadrigher, torinese, responsabile tecnico della Federazione Internazionale Automobilisti, poi Pianta, Librizzi, Lucca Pozzi, Vierin, dirigenti dei vari settori, la Federazione Cronometristi. Fra i piloti più conosciuti Piero Liatti, biellese, vincitore lo Rally Montecarlo e secondo al «Sanremo», risultato ripetuto nello scorso ottobre. Liatti ha confermato che il prossimo anno sarà nella squadra ufficiale della Seat con un programma pieno nel Mondiale. Presente anche Duilio Truffo che con la Ferrari 550 Maranello ha recentemente stabilito tre record mondiali per vetture granturismo negli Usa.

Non sono mancati i riconoscimenti ai giornalisti specializzati e tutti i piloti vincitori nelle varie categorie, fra i quali si sono messi in luce, promesse per il futuro, Cristian Boniscontro e l'astigiano Luca Cantamessa. [c. ch.]



Cristian Boniscontro, piloti emergenti, premiato a Torino (Afp/Portes)

L'iniziativa promozionale ha fatto centro

«Le ali della tua regione»

Riconoscimenti a 7 agenzie di viaggio Pennella: «Pronti per qualsiasi sfida»

state cento agenzie di viaggio di Piemonte e Valle d'Aosta che hanno partecipato all'iniziativa promozionale della Sagat, la Società di gestione dell'Aeroporto di Torino-Caselle, «Le ali della tua regione». Giunsa ormai alla sua quarta edizione, l'iniziativa è partita il 1° giugno e si è conclusa il 30 settembre scorso: le agenzie di viaggio, al momento dell'emissione del biglietto, hanno distribuito oltre ventimila vouchers, ossia buoni sconto valore di 45 mila lire che l'utente poteva utilizzare per il parcheggio pluripiani e i servizi commerciali interni all'aeroporto.

E anche quest'anno, come già era avvenuto in passato, la promozione è stata un successo. Ieri pomeriggio il presidente della Sagat, Franco Pennella, la responsabile dello sviluppo del traffico aereo, Alessandra Gerace, e il presidente della Fia, la Federazione delle agenzie di viaggio, Carlo Bortoli, hanno premiato i tour operators che hanno maggiormente contribuito alla riuscita dell'iniziativa: uno per provincia, ad esclusione di Torino.

«Non possiamo che essere soddisfatti - ha commentato Pennella - dell'esito della promozione, che ha dimostrato l'impegno delle agenzie. Il traffico è sicuramente incrementato anche grazie all'aumento dei charter estivi e invernali. Il nostro aeroporto è pronto ad affrontare qualsiasi sfida futura. Un chiaro riferimento, quello del presidente, all'entrata in fun-

zione di Malpensa 2000 che potrebbe carpire il traffico dello scalo torinese, un decurtamento di collegamenti. «La Sagat ha due obiettivi fondamentali - ha precisato il presidente - mantenere l'utenza tradizionale, circa due milioni e mezzo di passeggeri quest'ultimo anno, per il 75 per cento «business», e catturare i viaggiatori che non il nostro aeroporto o non sono soliti utilizzarlo. L'azione di promozione appena conclusa ha dimostrato di essere proprio uno dei possibili strumenti per garantire questo recupero».

In futuro la Sagat intende quindi dar vita ad iniziative definite di «fidelizzazione» e di cattura della clientela; iniziative che avranno, come indispensabile supporto, proprio le agenzie di viaggio che, secondo il presidente Pennella, hanno avuto ed avranno un ruolo determinante. E la Sagat, ieri pomeriggio, ha voluto premiare,



Franco Pennella, presidente Sagat

con la collaborazione delle compagnie aeree Air France, Alitalia, Lufthansa, Meridiana, Portugalia, Sabena e Swissair, proprio le agenzie che si sono maggiormente distinte nell'edizione 1998 di «Le ali della tua regione».

Ecco l'elenco delle agenzie che hanno ottenuto il riconoscimento: la Alturist di Alessandria, la Valair di Aosta, l'Ecclesia Asti, la Scaramuzzi di Biella, la Foltour di Alba (Cn), la Novarsetti di Novara e la Penny Tour di Vercelli.

Nadia Bergamini

TUTTI I VINCITORI

Riconoscimenti speciali.

Al merito sportivo: Arma dei Carabinieri, Questura di Torino, Guardia di Finanza, Polizia stradale, Corpo di polizia municipale di Torino, Vigili del Fuoco, Fiat Auto Corse.

Ai giornalisti: Nanni Barbero, Gian Giuseppe Canobbio, Cesare Castellotti, Claudio D'Amico, Gian Dell'Erba, Elena Del Santo, Michele Fenu, Marco Francalanci, Giorgio Gianbuzzi, Carlo Nesti, Gianni Sandri, Roberto Valentini.

Agli organizzatori e vari: Gabriele Cadrigher (To), Associazione cronometristi sportivi Torino, Osvaldo Ballelli - One Racing Club (To), Calt srl - Circuito di Lombardore (To), Pierluigi Capello - Sport Rally Team (To), Mario Ghiotti - Rally Team Promotion (To), Giorgio Morre - Promauto srl (Pinerolo - To), Giuseppe Sarotto - Associaz-

sportiva 991 Racing (To), Mauro Scanavino - Scuderia supergara (Cn), Luise Sartor (To), Club ufficiali di gara - Aci To, Coppe Csa classe per i rallies nazionali.

Gruppo N: Cristian Boniscontro (To), Valter Guani (To), Gra Boetto (Bi), Bernardo Morgani (To), Gruppo A: Fabio Fornara (No), Andrea Crestani (Bi), Franco Uzzeni (No).

4° Campionato Piemonte e Valle d'Aosta regolarità auto storiche: Renato Brusci (To), primo assoluto.

18° Campionato rallies Piemonte e Valle d'Aosta.

Classe N2. 1° Cristian Boniscontro, pilota (To), Daniello Quattrocchio, navigatore (To); 2° Dino Romano (To), Loretta Borgato (Cn); 3° Morgano Merlino (At), Elio Trione.

Classe N3. 1° Ivan Fioravanti, pilota (Bi), Oriella Graffieti, na-

vigatore (Vb); 2° Fabrizio Marzocchi (Vb), Andrea Canepa (Bi); 3° Dorino Cedroni (Ivrea - To), Giulia Conti (Ivrea - To).

Classe N4. 1° Graziano Boetto, pilota (Bi), Massimo Tarrano, navigatore (Vb); 2° Gualtiero Pastore (Vb), Stefania Santandrea (To); 3° Gianluca De Stefano (Cn), Massimo Breccia (Vb).

Classe N5. 1° Bernardo Morgani, pilota (To), Claudio Bellini, navigatore (To); 2° Michele Moretto (Cn), Maurizio Fiorinello (Cn).

Classe N6. 1° Roberto Benazzo, pilota (At), Gianpaolo Francalanci, navigatore (At).

Classe A2. 1° Stefano Fausone, pilota (At), Valter Barbero, navigatore (At); 2° Andrea Pannico (To), Nicola Renner (To); 3° Luca Moietti (Vb), Sonia Chemello (No).

Classe A3. 1° Oscar Orso, pilota (Ivrea - Torino), Andrea

Audero, navigatore (Ivrea - Torino); 2° Marco Blanc (Ao), Vilma Tessiere (Ivrea - To); 3° Fabio Fornara (No), Massimo Bertero (Torino).

Classe A4. 1° Luca Cantamessa, pilota (At), Claudio Vischioni, navigatore (Cn); 2° Andrea Crestani (Bi), Michele Crestani (Bi); 3° Piergiorgio Deila (Cn), Anna Fatichi (Vb).

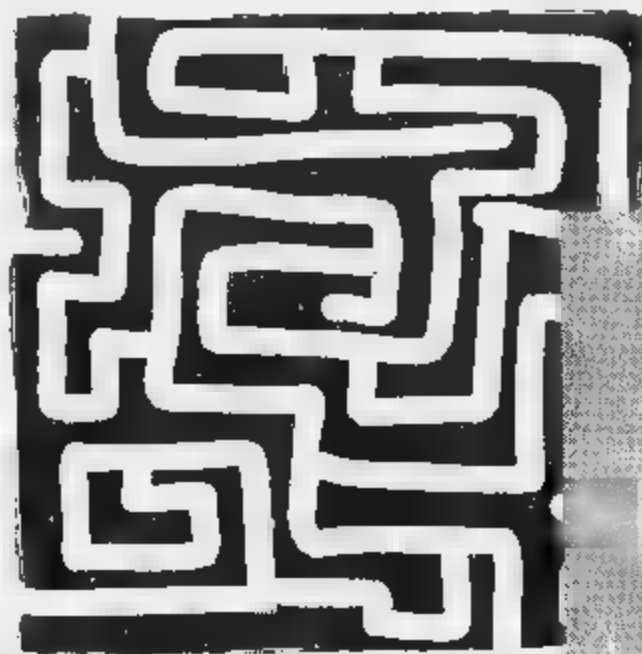
Classe A5. 1° Umberto Vallo, pilota (Vb), Roberto Rossi, navigatore (Vb).

Classe A6. 1° Franco Uzzeni, pilota (No), Roberto Sabatini, navigatore (At); 2° Tiziano Borsari (Bi), Carla Berra (Bi); 3° Mario Viotti (At).

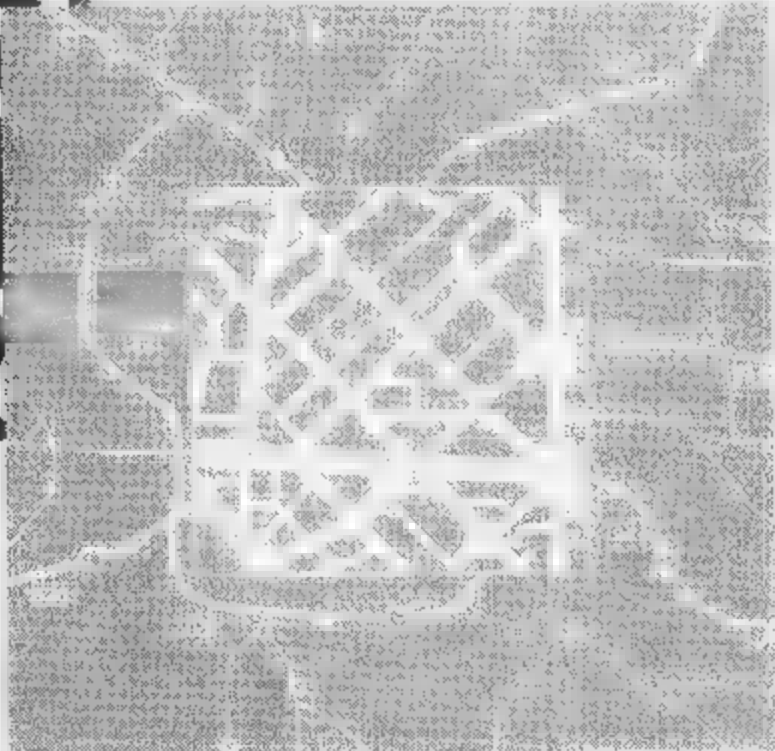
Coppe Csa nazionali. Meteco Corse R.E.R. (To), R.C. Provincia Granda (Cn); Franco Uzzeni (No), Roberto Benazzo (At), Gianpaolo Francalanci (At), Gianfranco Serembe (To), Giorgio Meoni (To), Gaspare Gulli

(To), Luigi Santoli (To). Trofei Csa nazionali. Supergara (Cuneo), Gianfranco Serembe (To), Luca Perosino (Cn), Paolo Antonazzo (No), Erminio Forti (No).

Premi speciali. Cristian Boniscontro (Torino), Dante Quattrocchio (To), Alessandro Pogliano (Ivrea), Loretta Borgato (Cn), Scuderia Biella Corse (Bi), R.C. Provincia Granda (Cn), Supergara (Cn), Meteco Corse R.E.R. (To), Gianfranco Serembe (To), Luca Personino (Cn), Paolo Antonazzo (No), Erminio Forti (No), Tommaso Valinotti (To), Antonio Brignoli (To), Paolo Olivero (To), Pier Giorgio Deila (Cn), Claudio Vischioni (Cn), Luigi Santoli (To), Francesco Germanetto (Cn), Mario Cravero (To), Marco Conavero (To), Luigi Massa (To), Aci Torino, Piero Liatti (Bi), Fabrizio Pons (To).



Con CAM



Con CAM

Per uscire dalla tua città non serve il filo...

... scegli CAM con tariffa locale: solo 195 lire al minuto*

CA
City Area Mobile

Per le Aziende che lavorano in città è importante essere sempre reperibili. Ma è altrettanto importante avere il controllo dei costi. CAM, City Area Mobile, è la soluzione di telefonia cellulare studiata da Omnitel per le Aziende la cui attività lavorativa si svolge prevalentemente in ambito locale.

Con CAM pagano sempre solo 195 lire al minuto*

- tutte le chiamate locali, cioè tutte le chiamate originate all'interno dell'area City prescelta e dirette verso i numeri di rete fissa aventi come prefissi quelli associati alla propria Area City. Ad esempio se scegliete l'Area City Milano, potrete chiamare al costo di 195 lire al minuto* tutti i numeri di rete fissa aventi come prefisso 02, 062 o 039. Le Area City disponibili sono 104;
- le chiamate verso il numero della sua Azienda (o altro numero di rete fissa prescelto);
- le chiamate verso tutti i numeri Omnitel 0347 0348;
- le chiamate per ascoltare la segreteria telefonica Omnitel (2020).

I suoi affari in città prenderanno una nuova strada.

omnitel

Persone in grado di cambiare il mondo.

* 200 lire alla risposta e IVA, per chiamate nazionali. CAM è sottoscrivibile per un minimo di 3 attivazioni 0348. Attivazione gratuita. Anticipo sulle chiamate: non richiesta per pagamenti con Carta di Credito; lire 100.000 con addebito diretto su Banca; lire 200.000 per pagamento con Bollettino Postale. Canone mensile per ogni attivazione: lire 10.000 per uso familiare (non fiscalmente detrabile), lire 25.000 per attività economica (iscrittione del cliente). Tutte le altre chiamate nazionali: sempre 450 lire al minuto (+ 200 lire alla risposta e IVA). Per ulteriori informazioni andare sull'elenco della Area City, sui prefissi ad esse associati e sui permessi di ciascuna Area City potete rivolgervi ai negozi Omnitel. Per ciascuna attivazione può essere scelto un'Area City differente. La modalità di Area City prescelta comporta un costo di lire 10.000 (+ IVA).

Informazioni

Agenzia Bracco - Via Frejus, 52 - Torino - Tel. 011/3189918

Calcio: le due astigiane protagoniste in Promozione

Canelli e San Damiano nuova coppia regina

Promozione. Il terzo atto della sfida tra Canelli e Sarezzano ha ancora favorito la squadra di Pivetta che dopo l'uno-due inflitto agli Alessandrini in Coppa Italia si è ripetuta in campionato, andando a segno con la nuova coppia dei gol: Nicolò Pivetta-Carnà (per il figlio del tecnico è il quinto sigillo stagionale). Inoltre, grazie al pareggio della capolista Monferrato, i canellesi hanno ridotto il distacco dal vertice ad un solo punto: domenica prossima nello scontro diretto sarà in palio lo scettro di regina del girone C. Per la seconda volta in questa stagione, ad un Canelli corrisponde un'analoga impresa del Sandamianferre, che a Pontecurone ha raccolto la seconda vittoria sotto la gestione di Vito Sollazzo (prima affermazione in trasferta). La squadra rossoblu ha dovuto fare fronte alle per infortunio del portiere Dario Cirino e Paolo Sorba, centrocampista, a cui si aggiungerà, nel prossimo turno, quella dello squalificato Enrico Porriano.

Prima categoria. La Nuova Villanova non ha approfittato del mezzo passo falso del Pecetto, leader del girone E con un punto di vantaggio sui villanovesi, facendosi bloccare sul pari dalla Santenese (1-1, quinto centro di Pivetta); la formazione allenata da Enrico Pasquale è in serie positiva da sei turni. Dopo quattro sconfitte consecutive, il Don Bosco si è sbloccato e ha guadagnato un punto col La Loggia; tra i gialloblu hanno fatto il loro esordio i nuovi acquisti Castellano, Mitic e Crea, mentre era in tribuna l'ex bomber canellese Delle-donne.

Novità anche nella Moncalvese di mister Massimo Tirone, che si è rinforzata con la mezzapunta Enrico Farfello, fratello del fienorese Marco. Gli alerami, tuttavia, per la seconda volta consecutiva hanno dovuto accontentarsi del pareggio, aumentando di una lunghezza il ritardo dalla prima posizione, occupata dall'Ovada. La Nuova Nizza, miglior attacco del girone H (19 gol), ha staccato il bi-

glio della settima partita senza sconfitta e si è portata in sesta posizione ad un solo punto dai cugini alerami (è il minor distacco dall'inizio del torneo).

Seconda categoria. Dopo soltanto una settimana lo Junior Canelli ha restituito il comando del girone M alla Castelnovese, che lo deteneva dalla prima giornata. Continua l'ascesa del Mombertelli, quarto in graduatoria, che negli ultimi tre turni ha centrato altrettanti successi, mettendo a segno nove gol. Roccambolesca sconfitta della Rocchetta col Luigi (3-4); in una sola partita l'undici di Tosetti ha subito tanti gol quanti aveva incassati nelle precedenti sei; i tanarini privi

dello squalificato Castrignanò e di un suo sostituto tra i pali, hanno tesserato in extremis il portiere Vanzetto. La Nicese ha centrato la seconda vittoria consecutiva (2-1 al Castagnole L., doppietta di Trincherio) e ha abbandonato la penultima posizione.

Il termometro della crisi calianese segna il quinto stop consecutivo; la squadra di mister Mottino è stata crasa al suolo (7-0) dalle bocche da fuoco del Sale, primo in classifica e detentore del miglior attacco del girone P. La settima posizione in graduatoria è premiata sufficientemente il rendimento della Refrancorese, protagonista di un filotto di 4 successi; il 3-1 al Quaragno port-



Paolo Sorba (al centro). Il San Damiano spera di recuperarlo presto

ta la firma di Lotta (tripletta).

Terza categoria. In testa al girone A tre squadre sono racchiuse nel giro di un punto, ma l'equilibrio potrebbe rompersi nel prossimo turno col big match tra Real Betis e Stabile Bagni (sfida incrociata tra la

miglior difesa e l'attacco più prolifico). Il Montiglio, nel girone B, a punteggio pieno con cinque punti di vantaggio sul Cunico, che ha inflitto la prima sconfitta stagionale al Praia.

Claudio Rosmino

Volley donne

La Package ad un punto dalla vetta

Serie E femminile. Terzo consecutivo per la Package, uscita vittoriosa dal parquet di Collegno per 3-0. Il sestetto allenato da Vincenzo Rondinelli ha vinto con i parziali di 15-4, 15-7, 15-8. Nelle file astigiane ha debuttato la diciottenne Patrizia Ciarella, centrale proveniente da Potenza.

Delude invece la Rig Eliseo. La squadra presieduta da Gian Paolo Luisi ha ceduto nettamente per 3-0 sul parquet del Coretta. La partita è durata meno di un'ora. I tre set si sono conclusi 15-4, 15-7, 15-6. Il Coretta aveva già fatto soffrire la Package nel turno d'apertura. L'incontro era finito 3-2 per le astigiane. Nel prossimo turno (4° d'andata) la Package ospiterà al Palafrutture alle 21 l'Astrea Arona. La Rig Eliseo affronterà al Giobert, sempre alle 21, contro il Collegno.

Classifica: Piosasco 8 punti; Package, Cogne 8; Galliate 6; Coretta, Team Torino 4; Pgs Rig Eliseo, Moncalieri, Venaria 3; Arona, Borgomanero, Lingotto 2; Collegno.

Serie C maschile. Ancora una vittoria per 3-0 per l'Arol Team Volley, che dopo lo scivolone della prima giornata appare in forte crescita. La formazione diretta da Carlo Romano ha regolato per 3-0 l'Olmo Donatello. La gara non è stata in discussione, come attestano i punteggi delle tre frazioni: 15-8, 15-4, 15-8. Sabato l'Arol giocherà in trasferta a Chieri con il Nuncas.

Classifica: Palmar, Supermercato A&O, Ovada 9 punti; Valsusa, Bressano, Team Volley Arol Asti 6; Porsella 5; Savigliano, Vbc 94 4; Europa 3; Donatello 2; Nuncas Chieri, Alessandria, Team Alessandria 0.

Serie D. Seconda sconfitta per l'Azzurra Moncalvo Csi, nel torneo femminile. La compagna aleramica ha perso in casa per 3-0 nel quarto turno con la Cambianese. Nella D maschile il Grande Volley ha conquistato una vittoria per 3-0 con

Morgez Aosta. Il San Damiano ha ceduto sul parquet amico per 3-1 contro la capolista Rivoli.

[e. a.]

Rugby. Terza vittoria per Tanaro, nel campionato di C2. Il quindici di Massimo Levo ha superato per 7-0 l'Aosta in trasferta, con una meta di Fornasero e realizzazione Pasquetti. Gli astigiani, che sono in testa dopo quattro giornate, giocheranno domenica in casa contro l'Ivrea, secondo 5 punti.

Calcio juniores. Pareggio a reti inviolate per l'Asti sul campo del Moncalieri. I galletti allenati da Renato Biasi hanno 5 punti dopo sette gare. Il Don Bosco fa 2-2 in casa con il Savona. I gol gialloblu, che hanno 4 punti in graduatoria, sono stati di Roggero e Rainero. Sconfitta intera per il Sandamianferre, superato per 5-1 dal San Colombano (rete della bandiera di Altomonte). I rossoblu sono rimasti fermi a quota 7 punti.

Calcio Aics. Terza giornata: Santalucia Senior-Amici dell'Inter 11-1; Santalucia Junior-Factotum 6-6; Ateco-Saint Jacques 5-1; Bar Sport Tonco-Pub Re Artù 4-2; Isola-Mikrolink 3-5. Guida la classifica il Santalucia S. con 9 punti.

Calcio a cinque. Campionato Aics, 5° turno: Ateco-Mazzola 2-1; Castagnole Monferrato-Santalucia 2-1; Factotum-Tona 0-1; Fausone-Cunico 4-2.

Sci. Fino al 15 novembre è possibile iscriversi alle gite domenicali organizzate dallo sci club Pro Ski di Castelnovo Don Bosco. Informazioni allo 011/987.20.40 (ore pasti).

Basket. La Cierre Carisport ha perso in trasferta con il Novara per 74-71, nel 1° turno del campionato di Eccellenza Cadetti. Il quintetto astigiano aveva chiuso il primo tempo in vantaggio per 42-31. Domenica alle 15,30 la Cierre affronterà al palazzetto di via Gerbi alle 15,30 lo Junior Casale. Tabellini: Martinelli 21, Boninati 13, Raviola 4, Bosia 2, Azzena 2, Musso 4, Brezzo 18, Da Monaldi, Di Monaldi, Scassa, Misiano, Perissinotto 7.

Karting. Ottimi piazzamenti dei piloti astigiani impegnati domenica, alla pista Winner, nel torneo d'Autunno. Tra i migliori Alex Bosca (4° nella classe 50) seguito da i fratelli di Cisterna Loris (11°) e Gianclaudio Cestari (13°). Altro quarto posto per l'astigiano Loris Ronzano (100 Junior).

[f. l.]

La società astigiana al centro di una serie di clamorose novità sul mercato giocatori

Il Callianetto «ripestato» in A2?

Perso Monzeglio (al Castelferro) si tratta con Bonanate



Beppe Bonanate, 39 anni

CASTELL'ALFERO. Prime, clamorose indiscrezioni e conferme sul mercato giocatori del tamburello.

A tenere banco, per ora, è soprattutto il Callianetto, secondo nell'ultimo torneo di serie B (alle spalle del Cremolino). La società del presidente Alberto Fassio e di Silvano Rosso, leader del Comitato provinciale tamburello, ha infatti chiesto ufficialmente il ripescaggio in A2.

«Pensiamo di avere - sostiene Rosso - tutte le credenziali per poter essere ammessi alla serie superiore. Anche perché ci stiamo muovendo per allestire nuovamente una compagine competitiva e di alto livello».

Proprio il Callianetto sarebbe al centro del trasferimento più clamoroso: quello del rimettitore vigneale Alessio Monzeglio al Castelferro, ex campione

d'Italia di A1. Il club alessandrino (dopo i fasti degli anni scorsi: scudetti, Coppe Italia e vari altri trofei) ha deciso infatti di disfarsi del mezzoforo Luca Corradini (alle prese con una serie di problemi fisici) e di puntare su Alessio Monzeglio, un talento capace di ben figurare a «libero» che sa muoversi. Monzeglio dovrebbe fare coppia a fondo campo con Andrea Petroselli, mentre al centro verrebbe nuovamente spostato Richi Dellavalle, che nelle ultime stagioni era arretrato.

Ma chi sostituirà il «parten» Monzeglio a Callianetto? Ed ecco spuntare un altro nome eccellente: si parla infatti, con insistenza, di una trattativa ben avviata con Beppe Bonanate. Il fuoriclasse montechiarese, nelle ultime due stagioni al San Paolo D'Argon (Bergamo) potrebbe dunque tornare dalle

parti casa, dopo una carriera straordinaria, che lo ha portato ad essere l'attolista astigiano più titolato nel tambass. Bonanate, 39 anni, è l'ultimo campione della vecchia scuola astigiana. Un talento ancora in grado di offrire giocate sublimi, dopo un'annata tribolata soprattutto per i problemi ad un ginocchio, usurato dalle tante sfide.

Nessuna novità invece dal torneo a muro. Nulla si è mosso, dopo la vittoria del Castell'Alfero di Natta, nello scorso agosto.

Il rischio, più che fondato, è che il campionato del tambass, possa essere cancellato, forse definitivamente.

Una perdita che sarebbe incolmabile per questo sport e soltanto sul piano del folclore. Ma forse c'è ancora tempo per correre ai ripari.

[f. b.]

In un anno «dirigono» circa 50 corse

Le signore giudici del podismo astigiano



Silvana Parola (a sinistra) e Vera Salla giudici astigiane della Fidal

ASTI. Vera Salla e Silvana Parola sono i giudici astigiani della Fidal (Federazione Italiana Atletica Leggera) che sotto lo sguardo burbero e paterno del fiducioso Giovanni Giustetto, hanno la responsabilità di tutte l'attività del podismo astigiano su strada. Non c'è infatti gara ufficiale in cui le due signore non siano presenti.

Ma il loro impegno va al di là dell'ufficialità: non c'è alcun problema per i podisti che loro, con gentilezza e disponibilità non riescano a risolvere; dalla compilazione del cartellino per il podista un po' sprovveduto, allo spillo per il pettorale, alla birra, alla più piccola, ma importantissima informazione. La loro attività si protrae per tutti i dodici mesi dell'anno, salvo una breve pausa tra dicembre e gennaio. Nel 1998 il lavoro ha preso l'avvio il 1° febbraio ad Asti (corsa di San Biagio) e si è concluso il 25 ottobre, con il Trofeo Avis di Villanova. Quello di Villanova è stato per Vera e Silvana un'gran finale, in quanto si sono visti arrivare all'iscrizione la bellezza di 627 partecipanti.

Nell'anno agonistico ormai concluso hanno garantito con la loro presenza e il loro molteplici

impegno lo svolgimento e la regolarità di una cinquantina di corse. Da Cessole a Cunico, da Cisterna a Castelnovo Don Bosco, da Canelli a Portacomaro. Un'attività che impegna le due signore per quasi tutte le domeniche dell'anno con non poche, specie d'estate, puntate infrasettimanali. Chissà quanto guadagneranno si chiederà qualcuno. Il loro rimborso spese (si fa per dire) è pari al costo di una pizza (emarginata) e di un caffè.

Vera e Silvana dedicano dunque una bella fetta del loro prezioso tempo (sono entrambe madri di famiglia e una è anche nonna) a questo meraviglioso sport tanto popolare e sovente, purtroppo, bistruttato. Quest'anno le loro brevi pause invernali saranno inframmezzate da due gare che si disputeranno a cavallo tra novembre e dicembre, la prima in programma per il 29 novembre si svolgerà a Castell'Alfero. Domenica 15 novembre con amici e colleghi giudici di pista, Vera e Silvana verranno premiate nel corso di una cerimonia, indetta dalla Fidal astigiana, che si svolgerà al ristorante «Villa Fernand».

[r. a.]

Giovannissimi

Tre medaglie agli astigiani «Challenge»

ASTI. I giovanissimi pentatleti dello Junior e del Team Asti hanno conquistato argento e due bronzi nel «Challenge day '98», che si è disputato a Monfalcone in provincia di Gorizia.

Giorgia Viotti si è piazzata seconda nella categoria «mini-cuccioli» con 2097 punti. La Viotti ha vinto la prova di corsa ed è arrivata decima nel nuoto.

In campo maschile, Riccardo Giusto ha concluso al terzo posto con 2218 punti. Giusto ottavo nei 400 metri, ha ottenuto la terza posizione nei 25 stile libero. Tommy Poltrone si è classificato terzo tra i «Cuccioli», grazie a due posti nei 50 stile e negli 800 di corsa.

Buoni piazzamenti anche per i «mini-cuccioli» Sara Badarello, quarta; Francesca Gandolfo, settima; Cristina Vigna (cuccioli), quinta ad appena 18 punti dalla seconda e Fabio Vigna, nono negli esordienti «A».

Gli altri componenti le formazioni astigiane erano Matteo Cotza, Giulio Terlizzi, Arianna Degli Angeli e Erian Filetti (mini-cuccioli); Luca Tinelli, Alessia Degli Angeli, Jessica Emanuela e Arianna Capra (cuccioli); Emanuele Tasso, Luca Piccinino, Luca Poltrone, Michele Gandolfo, Veronica Triani, Ilaria Alessio e Elena Halepuyan. I piccoli pentatleti erano accompagnati dagli allenatori Fabrizio Marelli e Katia Boncaldo.

La prossima gara del «Challenge day» si disputerà ad Asti il 28 e il 29 novembre. A parteciparvi saranno le categorie Esordienti «A» e Ragazzi. Per una volta giocherà in casa il campione italiano Carlo Balduzzi: il giovane talento dello Junior Pentathlon Asti quest'anno ha vestito anche la maglia azzurra.

[e. a.]

Ciao, oggi compio 5 anni
e voglio ringraziare chi in questo difficile percorso
mi sta tanto vicino: la pediatria, con i dottori
Cavallo, Frediani, Reviglio, Gai, Bussi, Audenino,
Desana, Navone, De Benedetti, Savina; le mie
infermiere Josefa, Simonetta, Assuntina, Liliana,
Lia, Antonia, Barbara S., Barbara G., Barbara
C., Concetta, Paola, Rita, Francesco, Erica,
Carla, Patrizia, Daniela, la caposala Mirella,
Rosetta, Raffaella, Vilma, Francesca; le mie cuo-
che Oriana, Emma e Rosa; le mie prime «mamme»
del nido, la caposala Augusta, Marina, Graziella;
la fisioterapia, la dott.ssa Truscetto e Tiziana; le
dott.sse Bego e Martinetti; la zia Giuseppina
Arduino, la Croce Rossa, il 118; i dott. Faro e
Migneco, Mariuccia Corno, Lucia Momentè; la
Farmacia Maggiore, la Medic Air e a tutti quelli
che mi vogliono bene...

Grazie da Fabio Callegaro

ANNIVERSARIO: PREZZI AL TAPPETO



DAL 2 AL 14 NOVEMBRE

**DOMENICA
APERTI
9.00-13.00
14.30-20.00**

ACQUI TERME (AL)

**VENERDI' APERTI
FINO ALLE 22.00
DOMENICA APERTI
8.30-13.00
14.30-20.00**

OVADA (AL)

ALESSANDRIA

**L'ABBIGLIAMENTO È GRATIS. RIMBORSO
DEL PEDAGGIO PER TUTTI I CLIENTI.
ALESSANDRIA (KM).**



**UN MONDO
DI BENE**



CHE BELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
la nuova raccolta punti
con fantastici premi.
COLLEZIONA
I NUOVI REGALI

A Lusigliè, in Canavese: la vittima (11 anni) caduta forse per colpa dello zainetto

Muore schiacciata dallo scuolabus

L'autista ricoverato in stato di choc:
«Ero fermo, non ho visto la bambina»

La morte è scesa, ieri mattina, nella piazza di Lusigliè e s'è portata via il sorriso, l'allegria, la vivacità degli 11 anni di Elvira De Carlo. Povera Elvira: giocava con i compagni di scuola, è caduta, il pullman che doveva condurla a scuola l'ha uccisa. Una sciagura figlia quasi sicuramente della fatalità: mille e mille volte il bus è passato in questo paese di 500 anime affondato nel verde del canavese, a pochi chilometri da Giussano, mille e mille volte ha compiuto la stessa manovra, accostando il gruppo di studenti in salita. Mai nulla era accaduto. Mille e mille volte i giovani aspettavano ridendo, spintonandosi e mai uno era finito sotto le ruote.

Invece, alle 8 meno dieci di ieri, è successo. In un lampo. Al centro di piazza Martiri della Libertà, sulle strisce del parcheggio a spina di pesce riservato alle auto ma «quell'ora» vuoto. Qui, tutti i martedì, si ferma lo scuolabus: solo martedì, che gli altri giorni raccoglie i 15 ragazzi nella vicina piazza disegnata dal palazzo del municipio e dalla parrocchia. Però, il martedì, c'è mercato e così la fermata per la scolarità è in piazza Martiri.

Insomma: routine più assoluta. Elvira, i tre suoi compagni di prima media e gli altri dodici che fanno la seconda o la terza a S. Giorgio, nella succursale della «Gazzetta di Caluso», lì, attendono il pullman che li caricherà per poi dirigersi a Ciconio, Ozegna e Cuneo: prenderà gli altri stu-

denti iscritti a S. Giorgio.

Dal servizio è svolto dalla ditta Guglielmetti di Feletto Canavese: ditta a conduzione familiare, gli autisti sono i fratelli Walter e Fulvio. Alla guida dello scuolabus c'è Fulvio, 30 anni. Sbuca in piazza Martiri, gira il volante, deve compiere l'abituale manovra: ogni martedì, svoltare e rimettersi in marcia. Il pullman è dell'autorevolezza della ditta, di cui è venuto per poi, una volta presa su l'allegria combriccola, puntare verso Ciconio distante due chilometri.

La morte è arrivata. Un'auto si levava dal gruppo di studenti che si frantumava sparpagliandosi terrorizzato agli angoli Elvira De Carlo. Caduta, la ruota anteriore destra del pullman l'ha uccisa all'istante, passandola sopra la testa. Tragica e sfortunata, la ragazza è finita a terra sfiorando con la fronte, o la nuca, il paraurti. Un attimo di ritardo nella caduta e avrebbe battuto contro la carrozzeria, forse se ne sarebbe cavata. Botta data che la velocità dello scuolabus è di 40 chilometri all'ora. Fulvio Guglielmetti scende, barcolla dinanzi all'orribile spettacolo,



Il pullman della ditta; De Carlo, morta sul colpo; l'autista Fulvio Guglielmetti



Elvira frequentava la prima media
Non è escluso che qualche compagno
possa averla spinta accidentalmente

dovranno ricoverarlo in stato di choc all'ospedale di Cuorgnè. Dimesso, raccontano: «Non ho visto quella bambina, ho solo sentito un tonfo, le grida dei ragazzi, il loro fuggire agli angoli della piazza. Sono stato, ho visto sull'asfalto lo zainetto e poi Elvira. Sedeva sempre in prima fila, ne aveva allegri i compagni, cantava. Io mettevo un nastro e lei cantava.

Non so se sia finita sotto il bus. Chissà, forse è caduta per colpa dello zainetto: pesa chili e chili, quei ragazzi vedo avvicinarsi al pullman incaspinando pericolosamente sotto il peso assurdo degli zainetti. Accorreva di gente dal bar, dal parroco, don Luciano: non gli resta che benedire il cospicuo di Elvira. E poi, assistere la mamma della ragazza, Grazia Maddalena, 51 anni, maestra elementare in pensione. Lusigliè è case, cascine e villette multifamiliari gettate nella cam-

Giampiero Maggio

IN BREVE

METRO

Giunta affida alla Satti
progettazione e gestione

La progettazione e la gestione della linea uno del metrò (Porta Nuova-Collegno) sono affidate ieri dalla giunta comunale alla Satti. La delibera, firmata dagli assessori ai Trasporti, Franco Corsico, alle Partecipazioni, Paolo Peveraro, e al Bilancio Stefano Alberione, arriverà all'esame della Sala Rossa la settimana prossima. Si tratta del primo atto concreto, dopo mesi di studio, per un'opera attesa da quasi mezzo secolo, sulla quale sono nate e sciolte società (per esempio la M. Cassa) nella seconda metà degli anni '70, di crisi e dimissioni sindacali.

I marchi delle fiere
passano a Cazzola

Sono stati ceduti da Expo 2000 all'imprenditore bolognese Alfredo Cazzola, presidente della Promotor di Bologna, i marchi delle fiere organizzate dalla società a capitale pubblico-privato (controllata dalla Regione Piemonte) nel centro fieristico del Lingotto. L'operazione è confermata dal presidente di Expo 2000, Nevio Coral: è stata siglata la scorsa settimana tra i vertici della società e l'imprenditore bolognese che sta per concludere la trattativa con la Fiat per l'acquisizione del centro fieristico del Lingotto (il prezzo sarebbe di 273 miliardi).

Aumentano passeggeri
allo scalo di Caselle

Prosegue il trend in crescita dell'aeroporto di Caselle: nell'ottobre del '98 i passeggeri in arrivo e in partenza dallo scalo torinese sono stati due milioni e 260 mila, + 2,6% rispetto al '97; il traffico internazionale è cresciuto del 9,7%. Sono dati resi noti ieri a Caselle Franco Pennella, presidente della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto.

VIDEOGIOCHI

Gli operatori riuniti
venerdì a convegno

Sono 80 mila in Italia gli operatori dei videogiochi e chiedono una maggiore regolamentazione del loro settore che impedisca la crescita dell'abusivismo, ma anche un distacco di quelle macchinette poste nei luoghi pubblici con l'obiettivo di divertire. Venerdì si riuniscono a Cambiano, per discutere dei problemi della categoria. Il convegno è organizzato dal Sindacato Cilec-Cial, un'organizzazione alla quale aderiscono 1.300 aziende del settore.

L'uomo dell'apparente età di settant'anni è ricoverato da quattro giorni in rianimazione

Sconosciuto in fin di vita alle Molinette

Travolto da un motorino in via Ormea: non ha documenti

Settant'anni circa, corporatura robusta, pochi capelli bianchi, un vecchio orologio a lancette con il cinturino in pelle.

Da sabato scorso, nella stanza di rianimazione, è ricoverato un sconosciuto travolto in via Ormea da un motorino. Nessuno, finora, ha chiesto notizie di quest'uomo, e così i vigili della sezione Infortunistica che hanno rilevato l'incidente hanno deciso di lanciare un appello. Hanno fotografato il ferito perché possa essere riconosciuto, ma la magistratura ha vietato di divulgare quell'immagine. Però, in ospedale, anche i medici del pronto soccorso sostengono che sarebbe utile pubblicarla, e chiedono aiuto per riuscire a identificare lo sconosciuto che stanno tentando di strappare alla morte. «Probabilmente si tratta di una persona che vive sola, ma escludiamo che sia un barbone». Le sue condizioni, purtroppo, sono preoccupanti: ha un trauma cranico e un toracico, e dal momento dell'investimento non ha mai ripreso conoscenza, neppure un istante.

«Forse è stato investito vicino a casa, e chi ha visto la scena è in grado di aiutarci a scoprirlo», come si chiama, «ha parenti in città o fuori, e se magari frequentava un centro di accoglienza».

L'incidente è accaduto quat-

TERRORISMO
Sos autobombe parte da Torino

Tre autobombe davanti ad altrettanti carceri a Milano (Opera), Firenze (Sollicciano), Reggio Calabria. L'allarme (erroneamente attribuito ad un'informatica del Sisse) è nato da una conversazione intercettata dalla Guardia Finanza, a Torino, tra una persona sospettata di appartenere all'ambiente dell'anarco-insurrezionalismo ed un dipendente di uno studio legale. Non si sa quale sia la procura che ha promosso l'indagine nell'ambito della quale l'intercettazione è stata eseguita, ma sembra probabile che possa essere quella del capoluogo piemontese che ha più d'una inchiesta in corso su attentati attribuiti all'anarco-insurrezionalismo (attentati in val di Susa, pacchi-bomba). L'allarme, secondo fonti confidenziali, è stato dato anche ai responsabili della pubblica sicurezza delle città interessate ed alla procura di Milano, dove un magistrato già indagava su presunti anarco-insurrezionalisti per l'attentato all'intendenza di Finanza del 22 settembre.

mento ha mai ripreso conoscenza, neppure un istante. «Forse è stato investito vicino a casa, e chi ha visto la scena è in grado di aiutarci a scoprirlo», come si chiama, «ha parenti in città o fuori, e se magari frequentava un centro di accoglienza».

L'incidente è accaduto quat-

tro giorni fa. La telefonata di aiuto è arrivata al 118 verso le 18. L'ambulanza del Soccorso Avanzato è arrivata in ospedale con il ferito già in condizioni gravissime. «Soltanto nelle prossime ore», spiegano i medici, «potremo gradualmente la dose di sedativi». Sperano.

Marco Accossato

Il sospetto nato dall'esorbitante rimborso che la Regione deve pagare alle farmacie: 19 miliardi

L'ombra del doping sulle ricette contro il nanismo

L'assessore alla Sanità limita la somministrazione dell'ormone della crescita

Una circolare dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, limiterà la somministrazione dell'ormone della crescita, un farmaco che combatte il rischio di nanismo e rachitismo nei bambini, solo all'interno dei dieci centri specializzati pubblici, per lo più ospedali, del Piemonte. La decisione è stata presa dopo che sul tavolo D'Ambrosio sono arrivati i costi dei rimborsi che la Regione paga alle farmacie per la cura: mille ricette di prescrizione somatotropina: 10 miliardi all'anno, poco al di sotto dei 24 miliardi rimborsati per gli antipertensivi e dei 30 per le medicine antitumorali; i farmaci che guidano la Top Ten della spesa farmaceutica piemontese. Troppi visto che il farmaco interessa una fascia di età limitata, e meno di una situazione di estremo allarme sociale: il rischio di nanismo tra i bambini. «Quel che spiega l'assessore - equivale all'esistenza di un caso di nanismo ogni 700 bambini. La media nazionale è di un caso ogni mille. Gli epidemiologi, però, hanno escluso un simile pericolo affermando che nel corso degli anni non c'è stata alcuna accentuazione del fenomeno. Insomma il Piemonte non è un popolo nano. Da qui il sospetto che

la somatotropina rientri nel business del doping, un giro d'affari molto confinato anche dalla cifra che la Regione spende per rimborsare l'Epo: 14 miliardi di lire. I controlli sono difficili. Il sistema per l'acquisto del farmaco, infatti, sembra «blindato»: prima la visita del pediatra di base che diagnostica la presenza di nanismo o di rachitismo, poi il passaggio dai centri specializzati dove viene predisposta una scheda nella quale vengono annotati prescrizione, dosi e frequenza, infine l'acquisto del prodotto in farmacia solo con il timbro di uno dei dieci centri specializzati e la registrazione da parte del farmacista del numero di codice dei medici che hanno deciso la cura. I buchi ci devono essere, come dimostra l'entità della spesa. Spiega Ciriaco Ferro, uno dei tre direttori generali della Sanità: «Dai controlli finora fatti sono emersi solo quattro casi di prescrizione non in regola. Il nostro sospetto però è che ci siano almeno un migliaio di prescrizioni sospette».

La conferma: un uso non terapeutico dell'ormone della crescita viene dalle riviste di body building che si possono acqui-

stare nelle edicole. Da qui la scelta della linea dura. «Con l'entrata in vigore della circolare - spiega D'Ambrosio - si dovrebbe stroncare questo mercato clandestino. Non solo, la Regione risparmierà tra gli otto e i nove miliardi l'anno. Certo siamo consapevoli che all'inizio ci potrà essere qualche disagio tra gli utenti ma nel giro di pochissimo tempo la situazione si dovrebbe stabilizzare».

Di fatto con la verifica di queste 22 mila ricette per combattere i casi di nanismo infantile la Regione è anche intenzionata a chiedere l'applicazione della legge 30 del 1999. Spiega ancora Ferro: «Le norme ci permettono di rivalerci sul medico, il dottore che ha prescritto una ricetta non in regola è obbligato a pagare di persona il costo della stessa». Un deterrente, insomma, che dovrebbe essere applicato anche nei casi di medici che prescrivono ricette di eritropoietina (Epo). Anche in questo caso la spesa è alta, 14 miliardi come abbiamo visto, e purtroppo - continua Ferro - abbiamo dovuto registrare molti più casi di forzatura del farmaco».

Maurizio Trepiano

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTAcrollo stazione
di

BIELLA. Dramma sfiorito alla stazione ferroviaria di Biella: ieri mattina all'alba è crollato il soffitto della sala d'attesa della stazione di San Paolo. Il locale in quel momento è deserto perché i primi viaggiatori della giornata erano saliti da pochi minuti sul treno per Novara. E solo per questo non ci sono state vittime. L'allarme è stato dato da un macchinista: «Ho avvertito una sorta di forte vibrazione, seguita da un tonfo sordo».

L'uomo che ha voluto mantenere l'anonimato - Mi sono affacciato nella sala d'attesa e nella polvere ho visto il pavimento sotterrato sotto un cumulo di macerie».

Sull'episodio la procura della Repubblica ha aperto un'indagine. Il parlamentare di An Sandro Delmastro ha presentato un'interrogazione urgente al ministro dei Trasporti Tiziano Treu.

Le fiere stagionali
in centro storico

NOVARA. Tornano nel centro storico le fiere stagionali: marzo, agosto e novembre, da anni relegate all'estrema periferia della città. L'innovazione sarà decisa oggi dal Consiglio Comunale. Il progetto prevede anche la realizzazione di due fiere dedicate all'artigianato e all'agricoltura. Il primo appuntamento dal 27 al 30 marzo del 1999. L'area sarà compresa fra piazza Duomo, largo Puccini e piazza Martiri.

sulla Ztl
Ascom contro Comune

VERCELLI. A sette mesi dall'entrata in vigore della Ztl, il Comune non ha ancora effettuato le verifiche trimestrali che aveva promesso. Lo sostiene la giunta dell'Ascom. Dice il presidente Baltaro: «Visto che non si fida dei nostri sondaggi, chiediamo al sindaco di istituire una commissione comunale permanente che verifichi se noi sosteniamo, la Ztl abbia danneggiato gravemente il commercio in centro città».

McDonald's vuole sbarcare
in piazza

ASTI. Lo sbarco potrebbe essere per i primi mesi del '99: la catena della «McDonald's» ha chiesto di aprire un punto in piazza Alfieri nei locali sotterranei dell'ex Esposizione (600 mq). La «McDonald's» avrebbe previsto un investimento di un paio di miliardi e 40 assunzioni su tre turni di lavoro. La proposta è ora al vaglio del Comune: per domani è previsto un nuovo incontro tra i rappresentanti del «re degli hamburger» e dell'amministrazione. Ma intanto comincia a muoversi il fronte degli esercizi pubblici. C'è chi vede l'operazione come positiva («Così girerà più gente») e chi come il presidente dell'associazione ristoratori Piero Fassi (titolare del «Gener nuovo») teme contraccolpi negativi per il settore «soprattutto per quelle trattorie che vivono sul passaggio di mezzogiorno».

Piaggio aeronautica
meno ai turchi

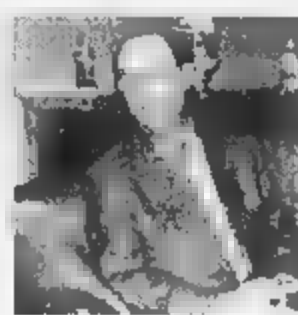
GENOVA. È stato definito l'acquisto definitivo di Piaggio Aero Industries da parte della cordata guidata dalla società turca Tushav, che controlla il 51% delle azioni. Il nuovo presidente sarà il turco Ilker Tunkay, vicepresidente invece sarà Piero Lardi Ferreri, figlio di Enzo Ferrari. Anche la Buitoni fa parte degli azionisti. Reintegrati al più presto 300 cassaintegrati di Genova e di Finale Ligure.

Troppe cause civili
arriva la forza

ALESSANDRIA. Task force giudici uno togato e due onorari per smaltire entro cinque anni gli arretrati delle cause civili, almeno quelle fino al '95 anno d'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura. Le sezioni stralcio dovrebbero insediarsi oggi: tutta Italia. In città hanno da smaltire un migliaio di fascicoli. A Casale (748 cause pendenti) non sono stati coperti i posti dei giudici onorari: nessuno ha fatto domanda.

Il conte Lur Saluces torna
nel marchesato suoi avi

SALUZZO. Per la prima volta, ieri pomeriggio, il conte Alexandre Lur Saluces (nella foto) ha passeggiato per le strade dove regnavano i suoi avi. Il nobile francese, produttore di «miticos» sauternes («Chateaux D'Yquem», un vino da un milione di lire a bottiglia), è stato ospite di Saluzzo, la città a lungo dominio di quei marchesi di cui lui è uno degli ultimi discendenti. Nel mondo dei vini il «biondo nettare» prodotto a Sud di Bordeaux è «mitico», e ieri, nello storico viaggio nella città dei suoi avi, il conte Alexandre, reduce dal Salone del Gusto e dal Wine experience di San Francisco, ne ha portato un po' in dote, scoprendo - conferma del suo albero genealogico - il sauternes «Chateau D'Yquem» si sposi perfettamente con i formaggi delle vallate cuneesi.

Chi sporca le strade
pagherà il salate

VERCELLI. Scattano le multe per chi non tiene pulite le strade di Vercelli. Con un'ordinanza, il sindaco Gabriele Bagnasco ha stabilito le entità delle contravvenzioni. Tra le novità, l'obbligo dei titolari delle pizzerie e gelaterie di rimuovere i rifiuti lasciati dai clienti davanti al negozio (50 mila lire di multa), il divieto di spostare i cassonetti (50 mila lire). Un'ordinanza che ha già provocato qualche malcontento.

Dopo la rapina vanno
al casinò: arrestati

SANREMO. Si sono andati a giocare al casinò la refettoria di una rapina appena compiuta nel centro di Sanremo ma sono stati individuati e arrestati dai carabinieri. Le manette sono scattate, l'altra notte, per Carla Battistotti, 35 anni, di Vallecrosia, e Natale De Leo, di 45, Tripi (Messina). Lo scippo è avvenuto ai danni di una donna di 35 anni che è stata colpita alle spalle di fronte alla chiesa dei Cappuccini, in via Matteotti.

Una grammatica in patois
nel ricordo di

AOSTA. A cent'anni dalla morte di Pierre-Joseph Allod, medico di Ayes che per primo scoprì l'epidemia di colera in Valle d'Aosta, esce una «Grammaire du patois Aya» firmata da questo medico valdostano vissuto tra il 1830 e il 1880. La grammatica è contemporanea del più antico documento sinora esistente sul patois, il «Petit essai» di Jean-Baptiste Carlogne (foto), datato 1893. A scoprire il documento, due anni fa, è stato il canonico della Collegiata di Sant'Orso di Aosta, Augustin Boretz, che svolgeva negli archivi di Sant'Orso una ricerca per conto di Severio Favre, direttore del Brel (ufficio regionale di etnologia e linguistica), che da tanti anni «inseguiva» il manoscritto di Allod, di cui, dal 1946, si erano perse le tracce.

Prima di esprimere un desiderio, aprite bene gli occhi.

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.

La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con **12V, 55CV** ■ airbag di serie costa solo **15.900.000** lire e fa fino a **880 km**

con un pieno*. Adesso datevi pure un pizzico.

Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.

*Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)



Oggi da L. 15.900.000

Alcuni esempi della nuova gamma Corsa.

| Modello | Motore | Principali Equipaggiamenti | Prezzo** |
|--------------|--------------|---|--------------|
| Viva Comfort | 1.0 12V 55CV | Airbag lato guida - chiusura centralizzata - vetri elettrici - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. | L.16.450.000 |
| Swing | 1.0 12V 55CV | In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - poggiatesta posteriori - sedile guida regolabile in altezza - schienale posteriore asimmetrico ■ sdoppiabile - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Sport. | L.18.000.000 |
| Sport | 1.2 16V 65CV | In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - spoiler posteriore integrato - nuovi copripneumi - volante in pelle - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Swing. | L.19.000.000 |
| Viva | 1.7D 60CV | Airbag lato guida - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. Con 1.200.000 lire in più è disponibile il brillante motore 1.5 turbodiesel con 67 CV. | L.18.600.000 |

**Prezzi offerti dai Concessionari Opel, chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

GI-EMME

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

AUTOSOCIALE

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSIESIA

Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.001.83
COSSATO

OPEL

Dramma sfiorato a San Paolo: i primi viaggiatori della giornata avevano appena lasciato il locale

Ore 5,40: crollo alla stazione

Cade il soffitto della nuova sala d'attesa

BIELLA. Poteva essere una strage. Ieri mattina all'alba è crollato il soffitto della sala d'attesa della stazione di San Paolo: il locale è quel momento era deserto perché i primi viaggiatori della giornata erano saliti da pochi minuti sul treno per Novara. Solo per questo non ci sono state vittime.

Erano le 5,40 quando un macchinista che stava per prendere servizio ha avvisato il capostazione: «Ero sotto la pensilina all'improvviso ho avvertito una sorta di forte vibrazione, seguita da un tonfo sordo - racconta l'uomo che ha voluto mantenere l'anonimato - Mi sono affacciato nella sala d'attesa e nella polvere ho visto il pavimento sprofondare sotto un cumulo di macerie».

Tra i primi ad accorrere Domenico Mina, gestore dell'edicola della stazione: «Eravamo molto preoccupati per un ragazzo che aveva appena acquistato un giornale e poi si era diretto verso la sala d'at-

tessa - raccontano -. Così ci siamo affacciati sulla porta d'ingresso (c'era il pericolo di altri crolli), e abbiamo chiesto a gran voce nel locale c'era qualcuno. Ma non abbiamo ottenuto risposta».

L'allarme è stato immediato: in pochi minuti la stazione ferroviaria brulicava di squadre di soccorso: vigili del fuoco, carabinieri e agenti di polizia hanno subito iniziato le affannose ricerche di eventuali vittime.

del crollo. Ma i sondaggi delle macerie hanno dato esito negativo e poco dopo i controlli hanno confermato che al momento del cedimento del soffitto la sala era deserta. I pendolari che avevano preso il treno delle 5,37, la prima corsa per Novara, sono saliti direttamente sul treno. I passeggeri del treno successivo, quello delle 5,49 per Santhià, invece non erano ancora arrivati.

«Se il crollo fosse avvenuto

un'ora più tardi avrebbe potuto provocare una strage - racconta il personale della stazione -. Tutti i giorni, verso le sette, la sala d'attesa si riempie di studenti e di lavoratori in attesa del diretto per Torino delle 7,10». Il locale è isolato dal resto della stazione e sono iniziati i primi rilievi tecnici per determinare le cause del crollo.

Franco Piras



A fianco ecco la sala d'attesa della stazione. Sopra, l'edicola Domenico Mina e il gestore del bar, Gino Dallara. In alto a destra l'an. Delmastro nella hall

La storia

Aperta dal Duce rifatta nel '97

BIELLA. «E' stato un crollo annunciato - racconta Gino Dallara che gestisce il bar della stazione con i figli Mario e Cinzia -. Lunedì pomeriggio mia figlia aveva sentito degli scricchiolii provenire dalla sala d'aspetto. E insieme siamo andati a controllare, ma non abbiamo notato nulla di strano. E non ci siamo preoccupati: la stazione era così nuova».

Il complesso di San Paolo era stato costruito durante il Ventennio fascista: le linee architettoniche sono ancora ben delineate. Era stato proprio il Duce, Benito Mussolini, a inaugurare la stazione il 18 maggio del 1939. Ma è solo nel 1953, dopo lo smantellamento della stazione centrale di fronte ai giardini pubblici che San Paolo è diventata la stazione di Biella.

In questi anni il complesso aveva subito la sorte delle linee locali arrivate ad un pelo dall'essere dichiarate «rami secchi» dalla Ferrovie. E poco alla volta anche la storica stazione stava cedendo al degrado.

Poi nel '96 la svolta: dopo una rivalutazione dell'importanza delle linee locali, e in omaggio alla promozione di Biella a capoluogo di provincia, le Ferrovie decidevano il restauro della stazione di San Paolo. Un'operazione di «restyling» apparentemente curata sia sotto il profilo architettonico sia delle scelte dei materiali. All'inaugurazione, il 9 luglio del '97, tra le autorità intervenne anche il responsabile nazionale dei servizi di stazione, Fiorenzo Paternoster. Sul crollo ora il sostituto procuratore della Repubblica Nicola Seriani ha aperto un'indagine.

«Meno male che la stazione è nuova - sottolinea ironicamente Anna Rapa del Comitato pendolari -. Io salgo abitualmente a Chiavazza e mi hanno riferito sul treno quello che era successo a San Paolo. E' un fatto grave e nei prossimi giorni vedremo come muoverci per far sentire la nostra voce».

Maurizio Alfai

PRIMO PIANO

Immigrati in coda per i permessi

Sono state un centinaio le pratiche esaminate dall'Ufficio stranieri della Questura nel primo giorno d'apertura dello sportello per la regolarizzazione degli immigrati clandestini. Ieri all'alba erano più di 150 gli extracomunitari in coda.

A PAG. 36

Personaggi

L'alpinista Piola stasera è all'Odeon

Il grande alpinista ginevrino Michel Piola stasera è al Teatro Odeon, per inaugurare il nuovo anno di attività di «Tike Saab». Alle 21 presenterà il film «Soleil de minuit», girato durante la spedizione in Groenlandia.

A PAG. 35

Valle Cervo

Biella-Piedicavallo Ecco il progetto

E' stato il progetto definitivo della Biella-Piedicavallo il protagonista dell'incontro al circolo Valet dell'Asmara, fra la Provincia, gli amministratori pubblici e la popolazione della Valle Cervo. Il piano da 11 miliardi è stato illustrato dalla presidente Silvia Marsoni e dall'assessore Renzo Maggia.

Moreschi A PAG. 3

Industria

Alluvione, pronti i contributi regionali

Arrivano i contributi per le aziende danneggiate dall'alluvione. La Regione è pronta a raccogliere le domande di rimborso degli imprenditori di Borriana, Cerrione, Verone, Salussola, Sandighiano e Beina.

A PAG. 3

LE REAZIONI

LO SCANDALO DELLA CITTA'

«Trovate subito i responsabili»

Il deputato di An Delmastro interroga Treu

BIELLA. Le reazioni per il crollo alla stazione non sono state fatte attendere. Il parlamentare di An Sandro Delmastro alle 8 era già in piazza San Paolo: «Ho presentato un'interrogazione urgente al ministro dei Trasporti Treu perché nomini una commissione d'inchiesta per accertare eventuali responsabilità civili e penali - dice -. Ma non trovo parole per esprimere tutta la rabbia e l'indignazione che provo. Quello che è accaduto è di una gravità eccezionale perché non possiamo sempre sperare in miracoli della Madonna d'Oropa».

«Ho sempre avuto dei dubbi sui lavori di ristrutturazione della stazione - aggiunge il lea-

der di An - e per questo avevo già presentato un'interrogazione per conoscere i particolari dell'intervento e la spesa sostenuta. Ma l'unica risposta che ho ottenuto me l'ha data il crollo del soffitto. Ora, di fronte alla altissima indignazione dei cittadini biellesi, il governo non ha scelta: faccia subito chiarezza, esaminando l'operato di tutti i soggetti coinvolti a qualsiasi titolo nella progettazione, esecuzione dei lavori e del collaudo».

«Ho saputo la notizia alle 7,30 e mi sono subito recato in stazione - racconta il consigliere comunale Antonio Montoro -. E' rimasto impressionato di fronte a quella montagna di macerie che avevano sepolto le

Il sindaco Biella Gianluca Susta e l'assessore provinciale Giuseppe Delmastro hanno duramente condannato l'episodio accaduto alla stazione San Paolo

panchine, schiacciandole. Ma mi ha colpito anche la rassegnazione dei viaggiatori. Ce n'era un gruppo in fila per il biglietto e se ne stavano tutti in silenzio. Nessuno che protestasse, come se fossero abituati ormai ai problemi delle Ferrovie».

«Sono fatti che si commentano da soli - dice il sindaco Gianluca Susta -. La stazione restaurata era stata inaugurata nell'estate del '97 e dopo appena 18 mesi di vita, il crollo. Chi mi conosce sa che non sono

un fanatico della responsabilità a tutti i costi. Ma in questo mi auguro si arrivi in tempi brevi a individuare e a punire i responsabili».

L'assessore provinciale Giuseppe Nicola che è impegnato nell'operazione di rilancio delle linee ferroviarie locali, ha appreso la notizia dai cronisti: «Sono esterefatto. Non trovo altre parole fronte ad una stazione appena rifatta che cade a pezzi. Non posso quindi che unirmi al coro di chi dice che sia fatta piena luce. L'incidente,



però, non fermerà i nostri progetti: la posta in gioco è troppo importante per far uscire il Biellese dall'isolamento».

Maurizio Alfai

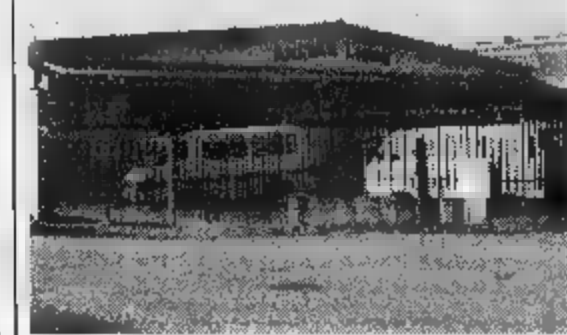
L'azienda di abbigliamento del gruppo Fila li distribuirà in tutta Italia ai lettori della sua rivista

Per Natale un abete finto firmato Anflus

La «Ciesse» ha commissionato 500 alberi stilizzati all'istituto

GAGLIANICO. Cinquecento abeti natalizi stilizzati, firmati dall'Anflus, entreranno nelle case degli italiani. La comunità di portatori di handicap che ha sede a Gaglianico sta preparando per la Ciesse alcuni esemplari in legno decorati con palline e fiocchetti, soprammobili alti una trentina di centimetri che verranno consegnati dalle case di abbigliamento sportivo (che fa capo alla Fila) ai lettori del magazine Ciesse, rivista stampata in 160 mila copie e diffusa in tutto il mondo.

L'iniziativa si inserisce nell'operazione denominata «Natale dell'albero», che ha l'obiettivo di salvaguardare gli abeti rossi tradizionalmente utilizzati per le festività di dicembre e poi gettati nella spazzatura una volta passata l'Epifania. Lo scorso anno, la decina città dello Stivale (Roma, Firenze, Milano, Bologna, Genova, Torino, Padova, Verona, Reggio



Emilia e Modena), è stato dato il via alla prima edizione del progetto. Quest'anno, la seconda puntata, la Ciesse ha pensato di coinvolgere l'istituto biellese, dando così lavoro agli ospiti dell'associazione.

«Abbiamo già ottenuto

grande successo - commenta Luca Frachey, che ha ideato e che coordina l'operazione -. Ci sono state respinte un migliaio di cartoline e purtroppo non potremo accontentare tutti. Vorrei dire che il prossimo chiederemo ai ragazzi dell'Anflus di

mettersi al lavoro in anticipo, per poter inviare l'omaggio a tutti quelli che lo chiederanno. Puntiamo molto sulla salvaguardia dell'ambiente, fa parte della nostra filosofia, e ci ha fatto piacere dare anche un risvolto sociale al progetto, giunto ormai alla seconda edizione. Lasciamo intatte le foreste ed aiutiamo chi è meno fortunato di noi. E' questo il messaggio del «Natale dell'albero».

Intanto sabato 21 dicembre l'Anflus ha organizzato corsi gratuiti a numero chiuso (non più di 10 persone a gruppo), per imparare a lavorare la pasta di sale ed il cartone.

Le lezioni, che si svolgeranno dalle 9 alle 17, saranno coordinate dagli educatori del centro: sarà fornito il materiale necessario direttamente in sede e pure il pranzo. Per informazioni: 015-2493064.

Paola Sestini

ARREDOBIELLA

NOVEMBRE SHOCK ... A PREZZI DA STOCK

TAPPETI ORIENTALI DI TUTTE LE PROVENIENZE

Alcuni esempi:

| | | |
|-----------------|---------|------------|
| KILIM TURCO | 108x190 | £. 50.000 |
| AFSHAR PERSIA | 145x210 | £. 350.000 |
| MADAN PERSIA | 115x200 | £. 200.000 |
| GHEREVAN RUMENO | 176x246 | £. 600.000 |
| GAZUIN PERSIA | 106x200 | £. 400.000 |
| SHIRAZ PERSIA | 95x145 | £. 150.000 |
| AGRA INDIA | 120x180 | £. 300.000 |
| COPPIA PAKISTAN | 110x60 | £. 200.000 |

Lavaggi ■ restauri ■ Ambientazioni ■ domicilio

Biella - Via A. Abeba, 29 - Tel. 015 401001

Code fin dall'alba ieri di fronte alla Questura: e oggi sarà di nuovo ressa



Immigrati in coda ieri mattina davanti alla Questura: sono i «clandestini» che chiedono di essere messi a regola. A destra, il questore vicario Salvatore Aprile (PACHELLETTI)



Immigrati, l'assalto continua

Già cento le richieste di regolarizzazione

BIELLA. Sono state un centinaio le pratiche esaminate dall'Ufficio stranieri della Questura nel primo giorno d'apertura dello sportello per la regolarizzazione degli immigrati clandestini. Solo una trentina di istanze sono state: per le altre bisogna attendere ulteriori controlli e la consegna dei documenti mancanti, che vanno presentati entro il 15 dicembre.

E' iniziata prima dell'alba, ieri, l'attesa di molti immigrati, a del sospirato permesso di soggiorno. Al momento del-

l'apertura (le 8,30), erano più di 150 gli extracomunitari in coda in via Torino, davanti all'ingresso dell'ufficio: in gran parte nordafricani, e albanesi, ma non sono mancati i cittadini cinesi e anche filippini. Centotrenta di loro avevano il numero d'ordine, distribuito dai poliziotti.

Quasi tutti gli immigrati in coda dicono di lavorare come dipendenti. Diverse le richieste di ricongiungimento familiare. Tra i casi più curiosi, quello della domanda presentata da

una donna per il figlio minore di suo fratello, che vive a Biella clandestinamente. Un caso simile non è previsto dal recente decreto: così la Questura ha dovuto interessarsi della questione. Il Tribunale dei minori di Torino, per ogni eventuale decisione sul bimbo.

Insolito anche il caso di un marocchino che, inoltrata la sua istanza di regolarizzazione, s'è rimesso in coda per presentare anche quella relativa al ricongiungimento della moglie e del figlioletto.

«Già da stamane ci aspettiamo nuove code», dicono il questore vicario Salvatore Aprile e il responsabile dell'Ufficio stranieri Martino Preden, sia per effetto delle circa «prenotazioni», sia perché incominceranno ad arrivare tutti gli extracomunitari che in questi giorni vengono aiutati a istruire le pratiche da sindacati, patronati e associazioni umanitarie. Finora tutto s'è svolto regolarmente, con l'importante collaborazione dell'Ufficio provinciale del lavoro. (f. p.)

Ma gli autonomi bocciano l'alleanza: ci provocano

E An affianca la sinistra

«Subito il centro sociale»

BIELLA. Strane nozze, all'ombra del centro sociale che ancora non c'è: vorrebbero averlo i ragazzi di «Lanificio '98», anche quelli di Azione giovani, che a sorpresa hanno deciso di appoggiare la sottoscrizione degli autonomi di sinistra.

E' accaduto sabato a via Italia. Quelli di «Lanificio '98» erano sotto i portici di palazzo Orsola, a raccogliere firme per l'apertura del Centro. A metà pomeriggio, senza preavviso, arrivati gli juniores di An, brandendo volantini con la scritta «Unità generazionale». Il blitz ha provocato litigi o scontri, come temeva qualcuno. E Azione giovani ha invitato tutti a firmare la petizione. «E' la fine degli opposti estremismi», dice Andrea Delmastro, figlio del deputato Sandro, leader dei ragazzi di destra. Delmastro guarda alla «nuova sintesi»: «sconfitto di idee», ma si pure al «nuovo», all'unione delle forze (appunto opposte) per creare qualcosa insieme.

Quelli di «Lanificio '98» non sono convinti. Sabato si sono guardati bene dal cacciare via i ragazzi di destra, e hanno anche accettato le loro firme (ora sono quasi 100). Però Gabriele Urban, del movimento, non ha dubbi: «E' una provocazione che non accettiamo. Tra noi e i ragazzi di destra ci sono troppe differenze culturali. E poi in «Lanificio '98» si entra individualmente, non a gruppi politici. Qui i partiti restano fuori».



I ragazzi di An hanno aderito alla raccolta di firme per il centro sociale (PACHELLETTI)

Così niente nozze, benché Delmastro giuri che c'è nulla di provocatorio: «Io al Centro sociale ci credo veramente. Già nel '95 abbiamo proposto noi di farne uno: il Consiglio comunale ha votato un documento all'unanimità. Poi non s'è saputo più nulla». Di lì la decisione di tornare all'attacco, con un volantino che pare scritto nel '77: «Siamo stufi delle tante iniziative in cui ci tengono». E ancora: «Creiamo insieme isole di libertà».

Urban è sempre più scettico:

«Per noi, che siamo antifascisti e pensiamo a una società multietnica, è impossibile convivere con gente che fa volantini contro gli immigrati. Quindi c'è posto per Azione giovani? Entrano pure i singoli, oppure?». «Danno da fare per conto loro, senza strumentalizzare la nostra iniziativa». Gli autonomi impegnati nel progetto sono 30, ma vogliono fare occupazioni come a Torino o Milano: «Chiediamo solo uno spazio autogestito per fare cultura alternativa». (g. bu.)

BOLIDI IN CITTÀ STUDI



Spettacolo I prototipi e auto storiche nel Formula Rally

BIELLA. Un pubblico numeroso ha decretato il successo del primo Formula Rally «Città di Biella», la gara automobilistica organizzata dalla scuderia Racing in collaborazione con Biella Intraprendere, il Comune e la scuderia Biella Corse. Su un percorso molto tecnico allestito nell'area fieristica dietro Città Studi sul tipo del celebre Motorshow di Bologna, si sono sfidati specialisti e vecchie glorie dell'automobilismo biellese. Applaudita anche l'esibizione dell'assessore Edgar-

Canuto che aveva navigato il comandante dei vigili Mario Rossi. Per la cronaca, dopo due giorni di gare, la manifestazione è stata vinta dal campione italiano velocità terra, Toni Marchetti, di Forlì con un prototipo V6. Al secondo posto «Franchino» Stradella di Alessandria su Osella. Terzo il cossatese Davide Negri che ha dato spettacolo con una potente Lancia Delta S4. Molti applausi anche per i biellesi Giorgio Disegna e Andrea Crestani. (w. d. b.)

Alle 21 illustrerà la sua ultima impresa compiuta col biellese Paolo Cavagnetto

All'Odeon la Groenlandia di Piola

Il grande alpinista stasera è ospite di «Tike Saab»

BIELLA. Il grande alpinista ginevrino Michel Piola questa sera sarà al teatro Odeon per inaugurare il nuovo anno di attività di «Tike Saab». La scuola biellese di alpinismo, sci alpino e arrampicata ha organizzato anche quest'anno una serata «super», dedicata agli appassionati di montagna e di imprese sportive ad alto livello.

Alle 21 Piola presenterà l'audiovisivo «Solito de minuit» realizzato da lui durante una spedizione in Groenlandia. All'estremo Nord del globo l'alpinista ha infatti aperto recentemente una via sulla meravigliosa di Suikarsuak, ed all'avventura hanno preso parte anche il biellese Paolo Cavagnetto (una delle guide di Tike Saab), Manlio Motto e Vincenzo Ravaschietto.

Per la scuola biellese si tratta del quarto appuntamento con i grandi nomi dell'alpinismo internazionale. Dopo Walter Bonatti, Cesare Maestri e Riccardo Cassin, che erano stati a loro volta ospiti d'onore delle precedenti serate, quest'anno la



Il Suikarsuak in Groenlandia, dove Michel Piola ha aperto una nuova via

volta un giovane atleta, uno dei più forti del mondo, che ha aperto via nuove sul Monte Bianco e sul Cervino, imprese ormai diventate pietre di paragone per tutti gli appassionati di alpinismo.

Durante la serata, le guide alpine della scuola presenteranno, come di consueto, il pro-

gramma di attività '98-'99.

Sono previsti corsi affiancati da una serie di escursioni fuori porta ed in luoghi lontanissimi come la Nuova Zelanda, dove in agosto ci sarà una full immersion di sci alpinismo, o la Patagonia, in cui le guide provvedono di passare il Capodanno '99-2000. (p. g.)

Cai, cinque film sulla montagna

BIELLA. Al cinema con il Cai. Al primo piano di via Pietro Micca, parallelamente alle attività di avvicinamento alla montagna ed ai corsi di sci alpinismo, da venerdì sera è in programma «rassegna» che si protrarrà anche nel mese di dicembre. In cartellone c'è «Cumbres»; poi il calendario proseguirà con altri quattro titoli che hanno per tema imprese sportive di vario genere.

Il prossimo appuntamento è annunciato per venerdì 27, con «Direttissima» e «Christophe», due proiezioni sull'arrampicata sportiva. Il 4 dicembre sarà la volta di una serie di cortometraggi dedicati all'arrampicata femminile, mentre il 11 dicembre il programma si concluderà con «Monte Bianco», pellicola firmata da Kurt Diemberger.

AL GIORNALE

Riparate la buca viale Venezia»

Da settimane campeggia in viale Venezia, all'incrocio con via Milano, una buca piuttosto profonda in asfalto.

Ci vorranno le prime richieste di danni perché in Comune capiscano che esistono altre priorità oltre alle rotonde alla francese? Bisogna proprio essere ciechi per non rendersi conto della pericolosità delle buche nelle strade; ma forse l'assessore alla viabilità percorre le strade di Chiavazza volando: ecco perché non si accorge dello stato di degrado delle vie cittadine.

Massimo Argentero, Biella

La storia dimenticata della prima guerra mondiale

Ha avuto una bella idea, la Provincia, ricordare l'ottantesimo anniversario della fine della prima guerra mondiale. La ricorrenza, in Italia, è passata quasi inosservata, benché 1918 sia un anno importantissimo per il nostro secolo. Sono vecchio e ricordo molte primavere di questo Novecen-

to. E pur non avendo vissuto la Grande guerra, l'ho studiata e analizzata. Cosa che non fanno i giovani d'oggi. Lo dico senza spirito polemico: per colpa della scuola e dei tempi che corrono, la memoria del passato e lo studio della storia sono molto trascurati.

Ben venga, quindi, un'iniziativa come quella della mostra e dei convegni che ha organizzato la Provincia. Da ente locale, ha deciso di accentrare la Grande guerra così come fu vissuta dai biellesi, al fronte come nelle retrovie. Questo potrebbe invogliare molti ragazzi a saperne di più, a leggere, a informarsi, a capire cause (se mai si capiranno davvero) di quell'enorme mattanza, cui sono seguiti altri e peggiori.

I giornali hanno dato giusta risalto all'iniziativa, come hanno dato alle celebrazioni per i trent'anni dell'alluvione del '68 in Valle Strona. Un altro evento drammatico, di cui conservo ricordi di prima mano e molto dolorosi.

Non vorrei fare la figura del passatista (sono anzi interessato al nostro incertissimo futuro), ma ripeto che è importante

avere coscienza di quel che è stato, tanto più in un'epoca in quanto indifferente alla storia. E purtroppo, se la scuola o i mezzi d'informazione falliscono, per fare affiorare la memoria perduta restano che le celebrazioni e le commemorazioni, a volte lagune e retoriche, ma pur sempre utili. Lettera firmata, Cossato

«C'è l'asfalto nuovo addio strisce»

Come ogni autunno, si riasfaltano le strade statali e poi passano settimane prima che si rifaccia la linea di mezzogiorno. L'ho notato lungo i Trossi sia su altre vie di comunicazione. Ottobre e novembre, in pianura, sono i mesi delle prime nebbie, e senza segnalazioni i rischi aumentano. Non si potrebbero ridisegnare le strisce in modo più rapido? Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax è 015-2522379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Biella: tel. 015/20.100-20.101; Cavagnetto: tel. 015/968.086; Cossato: tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.849-8; Cavagnetto: telefono 015/96.470; Cossato: telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396.

QUESTURA

via Tripoli 2, telefono 015/35.90.411.

DI TURNO

Farmacia Dr. Trabaldo Togni, via Italia 61, tel. 015/401.661. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie

turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chiavazza): Farmacia Ravetti, via Garibaldi 9, tel. 015/20.857.

Montegrande: Dr. Baragiotto, via Roma 38, tel. 015/66.82.50.

Carrara: Dr. Platini, via Giovanni XXIII 85, tel. 015/67.18.88.

Quaragena: Dr. Bogli, via Martiri Libertà 7, tel. 015/22.22.41.

FERROVIE STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

PROMOZ.

Biella: via Lamarmora 11, tel. 015/35.11.28.

(ATAP)

Direzione e biglietteria: viale Italia 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

via Tripoli 14, tel. 015/35.041, 015/35.04.414.

IN BREVE

Incidente

Scontro in via Ivrea: ferita una donna di 49 anni

Se la caverà in 15 giorni Giovanna Musumeci, 49 anni, di Biella, coinvolta in un incidente stradale avvenuto in via Ivrea nel tardo pomeriggio di lunedì. Sul posto, insieme alle forze dell'ordine, sono accorse due ambulanze del 118. Fortunatamente gli altri passeggeri non hanno riportato ferite. (f. p.)

Tempo libero

Una trasferta a Milano «L'uomo e l'arte»

L'associazione culturale «L'uomo e l'arte» ha organizzato per venerdì 27 una trasferta a Milano per visitare «L'anima e il volto», la mostra sul ritratto da Leonardo a Bacon. Si farà tappa a Brera per ammirare «La dama» di «L'ermellino», capolavoro d'avanguardia, informazioni allo 015-31033. (g. m.)

Associazioni

Al Lions «Bugella Civitas» è ospite Ugo Mosca

Questa sera alle 20, al Circolo Sociale, il Lions Club Biella «Bugella Civitas», presieduto da Luciano Fiora Clerico, ha in programma una cena conviviale. Durante la serata Ugo Mosca parlerà di «50 anni della storia italiana attraverso la musica leggera»: dal 1900 al 1950, dalla «bella epoca» fino al 1° Festival di Sanremo. (f. p.)

Cronaca

Tenta di rubare alla «Esselunga»: denunciata

Avvoca nascosto diversi oggetti, fra cui videocassetta e alcuni boxer, per un valore di circa 150 mila lire. Ma al personale di sorveglianza della Esselunga non è sfuggita la manovra di Angela M., 42 anni, di Biella, che è stata consegnata agli agenti di una volante e denunciata per furto aggravato. (f. p.)

Affollato summit coi sindaci ■ S. Paolo: presto rotonde e nuovo asfalto

Strade, in Valle Cervo si cambia

La Provincia: così rinascerà la rete viaria

SAN ■■■■ CERVO. E' stato il progetto definitivo della Biella-Piedicavallo il grande protagonista dell'incontro di lunedì sera al circolo Valet dell'Asmara, fra la Provincia, gli amministratori pubblici e la popolazione della Valle Cervo.

A illustrare il piano da 11 miliardi ■■■■ è stata la presidente Silvia Marsoni, con l'assessore ai Lavori pubblici Renzo Maggia ■■■■ l'ingegnere capo Donato Juzzolino. La Marsoni ha spiegato che la Provincia, tra il ■■■■ il '98, ha investito circa 11 miliardi in Valle Cervo: «Il nostro ufficio tecnico, purtroppo, è operativo solo da due anni, e ha dovuto confrontarsi con la pesante eredità lasciata dalla Provincia madre di Verelli. Il nostro obiettivo, adesso, è di progettare con un anno di anticipo quello che ■■■■ andrà ad eseguire nell'anno in ■■■■».

Il progetto di sistemazione della Biella-Piedicavallo verrà consegnato alla fine ■■■■ questo mese. L'appalto ■■■■ previsto per la metà ■■■■ '99.

I punti su cui si interverrà sono circa 120, e i lavori riguarderanno principalmente il rifacimento di muri di sostegno, parapetti, barriere di protezione. In alcuni tratti la strada verrà anche allargata.

Italo Bernasconi, presidente della Bursch, ha sollevato il problema dell'asfaltatura: in alcuni punti la carreggiata è più alta del livello delle case, e molti abitanti sono costretti ad al-



Un momento ■■■■ summit ■■■■ lunedì sera al circolo Valet, fra la Provincia, i sindaci e la popolazione della Valle Cervo. La presidente Silvia Marsoni e l'assessore Renzo Maggia hanno illustrato i progetti ■■■■ sistemazione delle strade ■■■■ (MCH/FTT)

piccoli muri per evitare allagamenti. «Bisogna raschiare l'asfalto», ha detto Bernasconi.

L'assessore Maggia ha inoltre presentato il progetto per il ponte ■■■■ Miagliano (la spesa prevista si aggira intorno al miliardo ■■■■ mezzo) e ha parlato della probabile creazione di due rotonde alla francese ad Andorno Micca (invaseranno nel 2000). ■■■■ pensa inoltre di sistemare l'unica ■■■■ di accesso al Comune di Tavigliano.

Maggia, durante la serata, ha dovuto fornire chiarimenti sui

lavori in corso ■■■■ varie strade: dalla Panoramica Zegna a quella per la galleria Rosazza alla Oropa-Andrate.

Naturalmente s'è parlato anche del traforo della Molegna, il progetto per un collegamento con la valle di Sesamey che da ■■■■ fa discutere il Biellese e la Valle Cervo. Critico l'intervento del vicesindaco di San Paolo, Maurizio Piatti: «Mi chiedo come sarà possibile trovare i fondi per il tunnel, e quali siano i costi reali di galleria, viadotti e circonvallazioni».

Durante il dibattito s'è anche fatta una curiosa scoperta: ad aggiudicarsi i lavori ormai terminati sul ponte Concesio è stata la stessa ditta «Lys», titolare delle cave di pietra dell'alta valle Cervo. Come disse per prima la Provincia, furono proprio i pesantissimi camion che salivano alle cave a mandare «ko» il viadotto.

«Oltre al danno - ha dichiarato la Marsoni - abbiamo assistito impotenti alla beffa».

Renzo Moreschi

Nel '99 i contributi a fondo perduto della Regione

Alluvione, sono pronti gli aiuti per le aziende

BIELLA. Arrivano i contributi per le aziende danneggiate dall'alluvione ■■■■ fine maggio. Gli aiuti erano annunciati da mesi, ma la novità ■■■■ che la Regione è pronta a raccogliere le domande di rimborso degli imprenditori di Borriana, Cerrione, Verone, Salussola, Sandigliano e Benna: devono essere presentate prima del 31 dicembre.

I finanziamenti sono a fondo perduto, e copriranno il 40 per cento delle spese sostenute per riparare i danni. Si va dalla sistemazione di capannoni ■■■■ «fabbricati industriali» al riacquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Un comunicato della Regione spiega che sono compresi anche i «lavori di difesa» e le spese «per lo sgombero dei materiali e la ricostruzione delle scorte». Gli aiuti, inoltre, non riguardano solo gli stabilimenti, ma pure i locali adibiti a ufficio o a laboratorio.

Resta però la «franchigia» di 5 milioni: in pratica, al di sotto di questa cifra la giunta regionale non riconosce contributi. Il meccanismo, nei mesi scorsi, era stato criticato dal sindaco di Salussola Mario Lauchini: «Non è giusto che chi ha dichiarato un danno inferiore a 5 milioni non prenda un soldo».

Quante ■■■■ le aziende interessate? La Regione parla di «una ventina», e aggiunge: «I beni che hanno beneficiato dei contributi non potranno essere ceduti per tre anni, e le eventuali somme percepite da com-



Un'immagine dell'alluvione di fine maggio, che ha colpito i paesi di pianura

pagnie assicurative, per i mesi seguenti, saranno dedotte dall'imposta considerate».

La procedura sarà abbastanza veloce, ■■■■ spiega l'assessore regionale Gilberto Pichetto: «Le imprese devono presentare la domanda entro il 31 dicembre. Le pratiche verranno istruite in 30 giorni, e si procederà alla determinazione delle cifre assegnate. Quindi le aziende avranno altri due mesi di tempo per presentare i documenti giustificativi».

L'arrivo dei fondi per le im-

prese è una delle conseguenze del decreto con cui, a luglio, il governo ha riconosciuto lo «stato di calamità» ai Comuni biellesi. Conclude Pichetto: «Grazie a quel provvedimento, ora la Regione può usare i suoi fondi per dare una mano alle aziende colpite, rispettando i criteri stabiliti dal sottosegretario alla Protezione civile». Per informazioni, ci si può rivolgere alla Direzione regionale commercio e artigianato di Torino (in via XX Settembre 88). Telefono: 011-4324064. [g. ba.]

Trivero, oggi la consegna agli studenti

All'«Alberghiero» tre borse di studio

TRIVERO. Si svolgerà oggi, nell'aula magna dell'istituto alberghiero «Ermenegildo Zegna», la cerimonia di consegna delle borse di studio ■■■■ tre allievi meritevoli che hanno ottenuto ■■■■ diploma lo ■■■■. Si tratta di Sarah Zoppis, Alice Malagoli e Jari Ottoboni.

Nella stessa mattinata l'aula magna verrà intitolata alla memoria di don Carlo Fantone, già parroco di Trivero, insegnante ■■■■ vicepresidente dell'istituto per 15 anni. Per l'occasione sarà presente monsignor Ferdinando Marchi, in rappresentanza della Diocesi di Biella.

Intanto continua tra le polemiche la discussione sulla possibilità di aprire a Cavagliù una sede distaccata della stessa scuola. A questo proposito sarebbe stata individuata la ■■■■ media dei Salesiani, nel centro del paese, che offrirebbe una quindicina di aule. Sarebbero inoltre numerose, secondo ■■■■ preside Flavio Chiastellaro, le richieste che giungono dal Basso Biellese, dal Vercellese e perfino dal Canavese. Molte le as-



Il preside Flavio Chiastellaro

sociazioni e gli enti che hanno dato parere favorevole all'istituzione di 2 nuove sezioni, la prima alberghiera e la seconda ad indirizzo florovivaistico. Oltre al collegio dei docenti stanno caldeggiando l'iniziativa l'Ordine provinciale degli Agronomi, gli stessi florovivaisti e la locale Coldiretti. [f. p.]

Dopo tre anni

Agente maschio dall'accusa di corruzione

BIELLA. Dopo tre anni d'inferno, a causa dei dubbi e ■■■■ sospetti sulla sua onestà, sorti in seguito a una denuncia rivelatasi infondata, Salvatore Vella, 38 anni, agente della Polizia di Biella, ha avuto giustizia con una piena riabilitazione.

Il poliziotto ■■■■ finito nei guai nel periodo dello scandalo delle mazzette. Un imprenditore biellese lo accusò di ■■■■ sione. Già nel '95, l'allora pm di Biella Federico Panichi chiese l'archiviazione del fascicolo ■■■■ Vella. Ma il gip, di parere contrario, dispose una ■■■■ di accertamenti, che portò al rinvio a giudizio dell'agente nel '97. A quel punto scattò anche la sospensione dal servizio.

Nei giorni scorsi il tribunale, su richiesta dello stesso pm Nicola Seriani (che ha ■■■■ ditato la pratica da Panichi), ha assolto l'agente perché il fatto non sussiste. Ora il poliziotto è stato reintegrato nel servizio: «E' stato un incubo, ■■■■ l'ho superato grazie alla solidarietà di colleghi e familiari», commenta Salvatore Vella. [f. p.]

Venerdì sera ■■■■ Mongrando un summit sul recupero dell'antica officina

«Riapriamo la Fucina Morino»

Il sindaco: «Così ci porterà turismo e lavoro»

MONGRANDO. Venerdì alle 21, alla biblioteca civica, si parlerà della «Fucina Morino», e del suo ruolo nel contesto dell'Ecomuseo Valle Elvo e Serra. Organizza ■■■■ l'incontro il Comune, la biblioteca, Ecomuseo e «Amici della natura di Mongrando».

Con la «Fucina Morino» il paese si inserisce ufficialmente nel «percorso culturale» di Ecomuseo, ed esattamente nel filo ■■■■ del ferro che, attraverso ■■■■ circuito dell'acqua ■■■■ torrenti conduce ■■■■ Netto, dove sorgerà il «Museo degli attrezzi ■■■■ saloni ottocenteschi dell'ex Officina Rubino».

La serata prevede la proiezione di diapositive e le indicazioni per il futuro della «Fucina», acquistata dal Comune.

Dice il sindaco Massimo Guabellio: «Il maglio e le attrezzature ■■■■ sono rimaste quelle di un tempo, forse grazie al fatto che ■■■■ Fucina ■■■■ raggiungibile solo con una strada non carrabile».



Il sindaco ■■■■ Mongrando Massimo Guabellio ha lanciato un progetto per recuperare l'antica Fucina Morino, che ■■■■ stata acquistata dal Comune ■■■■ (MCH/FTT)

E' ■■■■ vivo Spartaco Morino, che con il fratello Alfeo ha tenuto in vita la lunga tradizione familiare: quella che noi intendiamo riscoprire come patrimonio di antichi mestieri».

Aggiunge il sindaco: «Pensiamo che la Fucina, oltre ad esporre il «campionario» dei prodotti passati, ■■■■ capace ■■■■

funzionare per la produzione di piccoli oggetti da vendere come souvenir. In questo modo la ■■■■ resterà aperta, potrà coprire parte delle spese ordinarie, sarà inseribile in un circuito turistico e garantirà un posto di lavoro doppiamente utile. Anche di questo si parlerà venerdì sera». [d. sa.]

163 volte più veloci da Malpensa via Zurigo.

| | | | |
|---|-----------------|-------|------|
| ● | MALPENSA-ZURIGO | SR623 | 0800 |
| ● | MALPENSA-ZURIGO | SR621 | 0955 |
| ● | MALPENSA-ZURIGO | SR625 | 1130 |
| ● | MALPENSA-ZURIGO | SR643 | 1415 |
| ● | MALPENSA-ZURIGO | SR627 | 1735 |
| ● | MALPENSA-ZURIGO | SR629 | 2110 |
| ● | ZURIGO-MALPENSA | SR620 | 0750 |
| ● | ZURIGO-MALPENSA | SR624 | 0955 |
| ● | ZURIGO-MALPENSA | SR642 | 1230 |
| ● | ZURIGO-MALPENSA | SR626 | 1600 |
| ● | ZURIGO-MALPENSA | SR628 | 1925 |
| ● | ZURIGO-MALPENSA | SR622 | 2040 |

Malpensa a Zurigo ■■■■ raggiunge rapidamente e comodamente ■■■■ destinazioni in 80 Paesi del mondo. ■■■■ in 1,5 ore ■■■■ con ■■■■ le piacevoli ■■■■ che Swissair sa mettere ■■■■ il rientro è altrettanto veloce perché oltre ai sei voli ■■■■ da ■■■■ Malpensa a Zurigo, Swissair offre ■■■■ da ■■■■ a ■■■■

swissair +

IL GIORNALE



Continua l'«invasione», pacifica e graduale, degli studenti della nostra redazione. Questa settimana è il turno della media di Villata. Benvenuta.

Il 3 novembre noi, studenti della classe terza media di Villata, ci recati con le nostre insegnanti Lucia Calvi, Rita Deantonio, Barbara Della Rossa, Fiorella Luca, in visita d'istruzione alla redazione de «La Stampa» vercellese, per approfondire i nostri studi sul giornale, argomentando che stiamo tuttora trattando in classe. Arrivati verso le dieci siamo stati accolti calorosamente dai giornalisti Enrico De Maria e Donata Belossi. Dopo le presentazioni, la professoressa Donata Belossi ha preso la parola: «La redazione vercellese è stata aperta nel 1978; avendo le tecnologie avanzate che possediamo oggi, i giornalisti scrivevano gli articoli con la macchina per scrivere e, tramite telex, li mandavano a Torino; poi sono arrivati i computer ed adesso si servono solo di quelli per scrivere le otto pagine del giornale, delle quali la prima è po' il menù principale, la seconda è interamente vercellese, la terza anche varesina, la quarta biellese, poi c'è la pagina dedicata agli spettacoli, allo sport e alle notizie regionali. In questa redazione, oltre a scrivere gli articoli che vengono stampati a Torino, si stendono i menù delle pagine che ci riguardano, anche se non è un'impresa

Gli alunni della media di Villata in visita alla redazione Altri amici a La Stampa Vademecum per fare i cronisti



La 3ª media di Villata che è venuta a farci visita in redazione e che poi ha raccontato l'esperienza (foto GEF)

facile, si pensa a quante volte bisogna rifarsi, per l'arrivo di altre notizie. Abbiamo poi rivolto alcune domande a De Maria: «Come si diventa giornalisti?». «Beh - risponde - questo cambia a seconda del tipo di giornalista che si vuole diventare: per fare il giornalista pubblicista, cioè quel giornalista che può svolgere questa attività come secondo lavoro, basta avere un titolo di studio appropriato, mentre per diventare giornalista a tutti gli effetti bisogna prima lavorare diciotto mesi in una redazione poi, dopo aver superato l'esame di Stato, si diventa professionisti».

«Quante persone lavorano in

questa redazione?». «I giornalisti professionisti che lavorano qui sono dieci, cinque qui e cinque a Biella. Poi abbiamo molti collaboratori pubblicisti».

«Avete già intervistato personaggi famosi?». «Sì, soprattutto calciatori e musicisti».

Tra le tante risposte ci ha colpito più di tutte quella in cui Maria racconta che a volte può penosio correre dietro alle notizie, perché si diventa quasi degli «avvoltoi» come quando, ad esempio, accade di intervistare una famiglia coinvolta in una tragedia.

Per noi questa è stata una

giornata molto interessante perché siamo venuti a contatto con una realtà prima a noi sconosciuta, ma da tenere in considerazione come prospettiva futura per il nostro inserimento nel mondo del lavoro... non così facile.

Alunni: Diego Arlone, Davide Barberis, Giorgio Bellardone, Alberto Bertoldi, Elisa Bullano, Federica Bullano, Pamela Canella, Alessandra Colletta, Antonio Dell'Anno, Danilo Gagliazzi, Valentina Gamasco, Sara Lorenzetti, Trey Menaspà, Valentina Rinaldi, Annalisa Rossi, Matteo Sereno, Claudio Taglietti e Massimo Vallerani.

La 5ª C del Cavour ha intervistato sindaco e assessore Bagnasco e Mentigazzi ai raggi X dei ragionieri

Martedì 27 ottobre la 5ª C dei ragionieri programmatori dell'istituto «Cavour» ha avuto l'occasione di intervistare l'assessore Gianni Mentigazzi.

L'incontro è stato organizzato dalla nostra insegnante di Lettere, la prof. Gilda Golinzi, per far sì che le problematiche politico-amministrative del nostro territorio non rimanessero totalmente estranee a noi studenti. Nella mattinata siamo recati in Comune dove, dopo alcuni minuti di attesa, l'assessore ci ha accolti all'interno della sala solitamente usata per gli incontri della giunta comunale.

Ci è subito «accomodati», e ognuno di noi studenti si è seduto al posto di alcuni Consiglieri. Abbiamo così iniziato a rivolgere le nostre domande all'assessore, ma ben presto siamo stati piacevolmente «interrotti» dall'arrivo del Sindaco Gabriele Bagnasco, il quale inaspettatamente ci ha intrattenuto con noi per tutta la durata dell'incontro.

Inizialmente le nostre domande si sono basate sugli aspetti fondamentali del lavoro svolto dall'assessore e sui problemi che eventualmente si possono presentare. Si è parlato naturalmente di scuola, di edilizia delle scuole materne, elementari e medie, nonché dei problemi economici che si sono incontrati in questi ultimi anni per la ristrutturazione di alcune



Il sindaco di Vercelli e l'assessore alla Cultura intervistati dagli studenti



le del vercellese.

«Molti sono stati gli scontri con la burocrazia - ha spiegato l'assessore Mentigazzi - Le procedure per realizzare opere sono molto lunghe e spesso vengono iniziate molto tempo dopo la decisione della loro attuazione».

Ci ha poi illustrato varie iniziative: spettacoli teatrali, concerti, visite guidate gratuite ai monumenti e ai musei che hanno destato l'interesse di tutti noi. E' stata presentata la stagione comunale-teatrale che vede in programma comici, cantanti e attori. Chiaramente le domande non sono mancate neanche per il Sindaco, il quale ha risposto con molta disponibilità.

Gli è stato domandato se tutti gli obiettivi che si inizialmente prefissati fossero andati a buon fine, a la sua risposta è stata esauriente: «All'inizio del mio incarico, mi ero posto obiettivi molto ambiziosi ed, essendo tali, non è stato facile poterli realizzare tutti e al meglio. Mi ritengo comunque soddisfatto del lavoro svolto fino ad ora, anche perché la città ha iniziato a svilupparsi in maniera positiva e la giunta comunale ha avuto modo di operare attivamente più di quanto non abbia fatto negli anni precedenti».

Marianna Baccaro

IL NOSTRO CONCORSO

Il nostro concorso Aspettiamo fiabe, foto e disegni

Carissimi studenti, dalle materie alle medie, vi ricordate il nostro concorso? Il Natale avanza correndo, ed è ora di pensare a racconti, disegni e fotografie per partecipare alla quarta edizione del «gioco» promosso da La Stampa, in collaborazione con il Comitato manifestazioni vercellesi, e ricco da mille sponsor.

«Scrivi il racconto di Natale» si arricchisce quest'anno di due nuove sezioni, una dedicata al disegno, intitolata al nostro amico scomparso Francesco Leale, e un'altra riservata ai fotografi dilettanti, visto il successo delle foto scattate per il Papa a Vercelli.

Dunque ripassiamo insieme qualche informazione. I lavori potranno essere inviati (o portati) nelle due redazioni di Vercelli e di Biella, tra il 23 novembre e il 30 dicembre. I racconti dovranno essere in cinque copie, dattiloscritte, e accompagnate da un breve riassunto (massimo 15 righe, con nome e cognome ben in evidenza). Vi aspettiamo.

CRITICHE ALL'ULTIMO ALBUM DEI «PLACEBO»

Critiche all'ultimo album dei «Placebo» Drogati Anticristo? No, soltanto fragili

«Certi articoli parlano di noi come di perversi e drogati Anticristo, è incredibile!», si lamenta Brian Molko sul «Mucchio selvaggio» (storica ed ottima rivista musicale), peccato però che la immagine ed altre sue affermazioni facciano di tutto per far credere che quella sia la realtà.

E' evidente che Brian si trovi in uno stato di estrema insicurezza e fragilità, ed è altrettanto lampante come questi stati d'animo caratterizzino marcatamente sia nelle musiche che sia nelle liriche il nuovo lavoro dei suoi Placebo. L'album «Without you I'm nothing» infatti, apparentemente aggressivo e diretto, non pona le sue basi sulla rabbia del punk, sulle riflessioni introspettive della new wave (Joy division di «Closer» in primis) e sulla confusione noise-chitarristica dei Sonic youth, il tutto miscelato con un gusto melodico tipicamente REM ed arricchito da campionamenti (specie i «batteria», combinazione che crea quella miscela

che per i Placebo si sta rivelando vincente.

Talvolta prevale la componente «Remmiana» in «Pure morning», nelle schitarate di «Brick shithouse» e nella title-track (paragonabile ad una Drive più elettrica); talvolta prevalgono quella dark e quella alla Sonic youth come in «My sweet prince» (con inno vagamente trip-hop), in «Summer gone», o in «Allergic» e «The crew» dove l'album raggiunge i picchi più alti, così come nell'ultima «Burger queen» così carica di emotività e quei rallentamenti e quelle sue impennate.

Talvolta la miscela funziona un po' come in «Ask for answers» e «Every you ever me», due ballate che appaiono piuttosto scontate, o in «Scared of girls» ove riesumano obsolete atmosfere grunge, che hanno più nulla da dire.

Peccato, perché queste cadute di tono l'album sarebbe davvero di ottimo livello.

Cubase VST

IL PERCORSO DELLA TERRA E DELLA VITA

Gli alunni della scuola media «Costa» di Pavignano a spasso tra Andorno e Oropa Noi, nel tunnel delle goccioline

Cronaca di una lezione di storia, scienze e arte

In una splendida giornata autunnale, venerdì 10 ottobre, noi alunni della Scuola Media «Nino Costa» di Pavignano ci siamo recati a Campiglia Cervo da dove abbiamo compiuto l'antico percorso a piedi dal Santuario di San Giovanni d'Andorno ad Oropa.

La partenza è avvenuta da Campiglia Cervo posta a 775 metri. Dopo una breve spiegazione da parte dei professori ci siamo incamminati alla volta di San Giovanni.

Eccoci alla prima tappa dove il rettore del Santuario, don Saino, ci aspettava.

Alcune nozioni sulla storia di San Giovanni Battista, sulla sua statua lignea del '500 e sul santuario ed ancora qualche fotografia-ricordo, dopodiché nuovamente, studenti ed insegnanti, riprendiamo il cammino verso la seconda tappa: la Galleria Rosazza, costruita in sienne (pietra che si ricava dalla ceve della valle), che abbiamo raggiunto dopo salita faticosa.

Giunti sul posto comincia



Gli allievi della scuola media «Nino Costa» di Pavignano durante la giornata in cui hanno fatto la classica camminata dal Santuario di San Giovanni d'Andorno ad Oropa

l'atteso «sospirato spuntino». La galleria lunga 385 metri e posta ad una altitudine di 1620 metri è stata scavata nella viva roccia. E' stato veramente emozionante attraversarla perché è ben lunga, ma soprattutto sono bellissime le goccioline di acqua gelida che cadono dal soffitto e che scorrono lungo le

pareti. Dopo la ripresa delle energie eccoci pronti per la discesa verso Oropa, la terza tappa, dove il pullman ci aspettava per ritornare a Pavignano. Lungo il percorso i prof ci hanno spiegato la distribuzione della vegetazione nella Valle secondo l'altitudine, i vari tipi di rocce, i muschi e la

storia delle cappelle votive lungo le antiche mulattiere.

Francesca Barbera
In collaborazione con: Federico, Stefano, Sara, Domenico, Giorgio, Matteo Bruni Campanella, Marco Pelle, Anna Cappelli, Valentina Ierardi
Classe 3ª C, Media «Nino Costa»
succursale di Pavignano

I RACCONTI DEL MARE

La storia di Wafa, da Casablanca alla media Ferrari «Cara nonna, mi mancano i non c'è neanche il mare»

Ci sono studenti vercellesi che vanno a studiare negli Usa, e ci sono ragazzi stranieri che arrivano da noi, emigrati. Ecco la testimonianza di una ragazzina araba.

Io mi chiamo Wafa El Idrissi, sono marocchina e questa è la mia storia. Quando sono arrivata qui in Italia mi sentivo sola perché mi mancavano le mie amiche anche perché io non parlo molto con i miei genitori. E allora mi mancava tutto del mio Paese, mia zia, le passeggiate con le mie cugine, e più di tutto la mia nonna. Anche le mie maestre erano simpatiche. Veppo da Casablanca, e allora mi manca anche il mare.

Qui a Vercelli ora frequento la media alla «Ferrari». Ho trovato nuove amiche e ho delle professoressine simpatiche, che mi aiutano quando non capisco qualcosa. Purtroppo infatti il mio italiano è ancora incerto, e faccio fatica a seguire le spiega-



zioni in classe. Adesso sto bene e non mi manca niente, a parte la nonna. E solo che i miei genitori potessero trovare un buon lavoro a Vercelli.

Wafa El Idrissi
Classe 2ª A, media «Ferrari» Vercelli



A sinistra Wafa El Idrissi con la sua famiglia e sopra, la nonna che le manca, almeno quanto il mare della città natale, Casablanca

AMORE E LA MIERIA

Reportage di una giornata al professionale Lanino di Vercelli con il Pasfa «Per i giovani la guerra è il male» Al cimitero, insieme ai reduci dei due conflitti

Mercoledì scorso, grazie alla manifestazione promossa dal Pasfa (Patronato assistenza spirituale Forze armate), è stato un giorno che al professionale Lanino ricorderemo in modo particolare, non solo perché ci ha permesso di incontrare autorità militari e reduci delle due Guerre, ma perché ci ha fatto pensare ad un periodo che noi non abbiamo vissuto.

Ognuno di noi ha ricordato parole, pensieri e poesie e tanti momenti particolari e difficili trascorsi dagli italiani durante i tanti conflitti che hanno martoriato questa nostra Italia, ma non solo: con partecipazione e commozione abbiamo ricordato anche le guerre che si sono succedute nel mondo intero dal 1945 ai giorni nostri.

Non è vero che i giovani sono insensibili a quegli eventi: tanti di noi quel giorno siamo rimasti molto scossi e la commozione è stata grande e forte, proprio



Un momento dell'incontro tra i giovani Lanino e le autorità militari presenti anche alcuni reduci delle due Guerre mondiali

grazie a questo incontro molti di noi hanno potuto finalmente capire che «siano realmente le guerre, il male che esse riproducono, il dolore che portano. Il momento più triste è stato quando ci siamo recati al cimitero per rendere omaggio ai Ca-

duti. Lì, ci siamo resi conto che la maggior parte di quei soldati erano giovani che al contrario noi, non hanno potuto vivere la loro gioventù.

A nome di tutti gli studenti:
Mara Trevisan
Roberto Antonini

VADEMECUM PER ASPIRANTI REPORTER

I giovani che intendono scrivere su IL GIORNALE DELLA SCUOLA si devono rivolgere alle nostre redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e di Biella (via della Repubblica 29) tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 19.

I numeri telefonici di Vercelli sono 0161-217.850 e di Biella 015-25.191 / 355.230.

E' possibile spedire articoli (battuti a macchina) per fax. Il numero di Vercelli è 0161-267.008, quello di Biella 015-25.191.

Tutti i nostri redattori sono a vostra disposizione per qualunque informazione.

Ha celebrato i suoi 100 anni di attività e premiato i migliori piloti regionali

Torino, festa doppia per l'Acì

Molti gli ospiti illustri

TORINO. Festa nella festa per l'Automobile Club torinese. Celebrando i suoi cento anni di attività, legati sin dall'inizio con lo sport delle quattro ruote con l'organizzazione della Torino-Alessandria-Torino (che servi per porre le basi per la fondazione dell'Automobile Club Subalpino, divenuto poi A.C. d'Italia), ha anche premiato i migliori piloti regionali che si sono distinti nell'attività per l'anno 1997.

Il presidente dell'ente, ing. Emilio Christillin, ha posto l'accento sulla nutrita partecipazione di corridori piemontesi alle corse (2500 licenziati praticanti, 2000 impegnati nell'automobilismo amatoriale, 200 commissari sportivi, con 35 gare organizzate quest'anno). Christillin ha anche sottolineato la collaborazione ottenuta da Arma dei Carabinieri, Questura, Guardia di Finanza, Polizia stradale, Polizia municipale, Vigili del Fuoco, dalla Fiat Auto Corse per la promozione e lo sviluppo dello sport tra i giovani. Premi anche

per scuderie e per il circuito di Lombardore.

Molti gli ospiti illustri. Fra questi l'ing. Gabriele Cadrigher, torinese, responsabile tecnico della Federazione Internazionale Automobilistica, poi Pianta, Librizzi, Lucca Pozzi, Vieri, dirigenti dei vari settori, la Federazione Cronometristi. Fra i piloti più conosciuti Piero Liatti, biellese, vincitore lo scorso anno del Rally di Montecarlo e secondo al «Sanremo», risultato ripetuto nello scorso ottobre. Liatti ha confermato che il prossimo anno sarà nella squadra ufficiale della Seat con un programma pieno nel Mondiale. Presente anche Duilio Truffo che con la Ferrari 550 Maranello ha recentemente stabilito tre record mondiali per vettura gran turismo negli Usa.

Non sono mancati i riconoscimenti ai giornalisti specializzati e a tutti i piloti vincitori nelle varie categorie, fra i quali sono messi in luce, come promesse per il futuro, Cristian Boniscontro e l'astigiano Luca Cantamessa. (c. ch.)



Cristian Boniscontro, uno dei piloti emergenti, premiato ieri a Torino (REPORTAGE)

L'iniziativa promozionale ha fatto centro

«Le ali della tua regione» aiutano Caselle a crescere

Riconoscimenti a 7 agenzie di viaggio Pennella: «Pronti per qualsiasi sfida»

Sono state cento le agenzie di viaggio di Piemonte e Valle d'Aosta che hanno partecipato all'iniziativa promozionale della Sagat, la Società di gestione dell'Aeroporto di Torino-Caselle. «Le ali della tua regione». Giusta ormai alla sua quarta edizione, l'iniziativa è partita il 1° giugno e si è conclusa il 30 settembre scorso: le agenzie di viaggio, al momento dell'emissione del biglietto, hanno distribuito oltre ventimila vouchers, ossia buoni sconto del valore di 45 mila lire che l'utente poteva utilizzare per il parcheggio pluripiani e i servizi commerciali interni all'aerostazione.

E anche quest'anno, già ora avvenuto in passato, la promozione è stata un successo. Ieri pomeriggio il presidente della Sagat, Franco Pennella, la responsabile dello sviluppo del traffico aereo, Alessandra Gerace, e il presidente della Flavia, la Federazione delle agenzie di viaggio, Carlo Bortoli, hanno premiato i tour operators che hanno maggiormente contribuito alla riuscita dell'iniziativa: uno per provincia, ad esclusione di Torino.

«Non possiamo che essere soddisfatti», ha commentato Pennella - dell'esito della promozione, che ha dimostrato l'impegno delle agenzie. Il traffico è sicuramente incrementato anche grazie all'aumento dei charter estivi e invernali. Il nostro aeroporto è pronto ad affrontare qualsiasi sfida futura. Un chiaro riferimento, quello del presidente, all'entrata in funzione di Malpensa 2000 che potrebbe captare il traffico dello scalo torinese, con un decurtamento di collegamenti. «La Sagat ha due obiettivi fondamentali: mantenere l'utenza tradizionale, circa due milioni e mezzo di passeggeri in quest'ultimo anno, per il 75 per cento business, e catturare il viaggianto che non conosce il nostro aeroporto o non sono soliti utilizzarlo. L'azione di promozione appena conclusa ha dimostrato di essere proprio uno dei possibili strumenti per garantire questo recupero».

In futuro la Sagat intende quindi dar vita ad iniziative definite di «fidelizzazione» di cattura della clientela; iniziative che avranno, come indispensabile supporti, proprio le agenzie di viaggio che, secondo il presidente Pennella, hanno avuto ed avranno un ruolo determinante. È la Sagat, ieri pomeriggio, ha voluto premiare, con la collaborazione delle compagnie aeree Air France, Alitalia, Lufthansa, Meridiana, Portugalia, Sabena e Swissair, proprio le agenzie che si sono maggiormente distinte nell'edizione di «Le ali della tua regione».

Ecco l'elenco delle agenzie che hanno ottenuto il riconoscimento: la Alturist di Alessandria, la Valair di Aosta, l'Ecclesia di Asti, la Scaramuzzi di Biella, la Foltour di Alba (Cn), la Novaresi di Novara e la Penny Tour di Vercelli.

Nadia Bergamini



Franco Pennella, presidente Sagat

TUTTI I VINCITORI

Riconoscimenti speciali.

Al merito sportivo: Arma dei Carabinieri, Questura di Torino, Guardia di Finanza, Polizia stradale, Corpo di polizia municipale di Torino, Vigili del Fuoco, Fiat Auto Corse.

Ai giornalisti: Nanni Barbero, Gian Giuseppe Canobbio, Cesare Castellotti, Claudio D'Amico, Gian Dell'Erba, Elena Del Santo, Michele Fenu, Marco Francalanci, Giorgio Giannuzzi, Carlo Nesti, Gianni Sandri, Roberto Valentini.

Agli organizzatori e vari: Gabriele Cadrigher (To), Associazione cronometristi sportivi Torino, Osvaldo Balletti - One Racing Club (To), Galt srl - Circuito di Lombardore (To), Pierluigi Capello - Sport Rally Team (To), Mario Ghisotti - Rally Team Promotion (To), Giorgio Morre - Promauto srl (Pinerolo - To), Giuseppe Sarotto - Associazione

sportiva 991 Racing (To), Mauro Scanavino - Scuderia supergara (Cn), Luisa Sartor (To), Club ufficiali di gara - Acì To.

Coppe Csaì di classe per i rallyes nazionali.

Gruppo N: Cristian Boniscontro (To), Valtor Guani (To), Graziano Boetto (Bi), Bernardo Morgani (To), Gruppo A: Fabio Fornara (No), Andrea Crestani (Bi), Franco Uzzoni (No).

4° Campionato Piemonte e Valle d'Aosta regolarità auto storiche: Renato Brusci (To), primo assoluto.

18° Campionato rallyes Piemonte e Valle d'Aosta.

Classe N2. 1° Cristian Boniscontro, pilota (To), Daniele Quattrocchi, navigatore (To); 2° Dino Romano (To), Loretta Borgata (Cn); 3° Morgano Merlino (AU), Elio Trione.

Classe N3. 1° Ivan Fioravanti, pilota (Bi), Oriella Graffieti, na-

vigatore (Vb); 2° Fabrizio Marzari (Vb), Andrea Conepa (Bi); 3° Dorino Cadroni (Ivrea - To), Giulia Conti (Ivrea - To).

Classe N4. 1° Graziano Boetto, pilota (Bi), Massimo Tarrano, navigatore (Vb); 2° Gualtiero Pastore (Vb), Stefania Santandrea (To); 3° Gianluca De Stefano (Cn), Massimo Breccia (Vb).

Classe N5. 1° Bernardo Morgani, pilota (To), Claudio Bellini, navigatore (To); 2° Michele Moretto (Cn), Maurizio Fiorinello (Cn).

Classe N6. 1° Roberto Benazzo, pilota (Al), Gianpaolo Francalanci, navigatore (Al).

Classe A2. 1° Stefano Fausone, pilota (At), Valtor Barbero, navigatore (At); 2° Andrea Pannico (To), Nicola Renner (To); 3° Luca Moesti (Vb), Sonia Chemello (No).

Classe A3. 1° Oscar Orso, pilota (Ivrea - Torino), Andrea

Audero, navigatore (Ivrea - Torino); 2° Marco Blanc (Aol), Vilma Tessiere (Ivrea - To); 3° Fabio Fornara (No), Massimo Rectoro (Torino).

Classe A4. 1° Luca Cantamessa, pilota (At), Claudio Vischioni, navigatore (Cn); 2° Andrea Crestani (Bi), Michele Crestani (Bi); 3° Piergiorgio Deila (Cn), Anna Fatichi (Vb).

Classe A5. 1° Umberto Vallo, pilota (Vb), Roberto Rossi, navigatore (Vb).

Classe A6. 1° Franco Uzzoni, pilota (No), Roberto Sabatini, navigatore (At); 2° Tiziano Borsari (Bi), Carla Berra (Bi); 3° Mario Viotti (At).

Coppe Csaì nazionali. Meteco Corse R&R (To), R.C. Provincia Granda (Cn), Gianpaolo Seremba (To), Roberto Benazzo (Al), Gianpaolo Francalanci (Al), Gianfranco Seremba (To), Giorgio Meoni (To), Gaspare Gulli

(To), Luigi Santoli (To). Trofei Csaì nazionali. Supergara (Cuneo), Gianfranco Seremba (To), Luca Perosino (Cn), Paolo Antonazzo (No), Erminio Forti (No).

Premi speciali. Cristian Boniscontro (Torino), Dante Quattrocchi (To), Alessandro Pogliano (Ivrea), Loretta Borgata (Cn), Scuderia Biella Corse (Bi), R.C. Provincia Granda (Cn), Supergara (Cn), Meteco Corse R&R (To), Gianfranco Seremba (To), Luca Parsonino (Cn), Paolo Antonazzo (No), Erminio Forti (No), Tommaso Valinotti (To), Antonio Brignoli (To), Paolo Olivero (To), Pier Giorgio Deila (Cn), Claudio Vischioni (Cn), Luigi Santoli (To), Francesco Germanetto (Cn), Mario Groverio (To), Marco Canavoso (To), Luigi Massa (To), Acì Torino, Piero Liatti (Bi), Fabrizia Pons (To).

TANTISSIMI PRODOTTI A...

LIRE
1000



Nuovo PREALPI gr. 250

3000

dal 9 al 21
Novembre '98

LIRE
2000



Latte Parzialmente Scemato SELEX lt. 1

1000

Detersivo SOLE Lana e Delicati lt. 1

2000



LIRE
3000

A&O SUPERMERCATI

...grazie per la vostra scelta

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

Via Trieste, 23/B - Biella - Tel. 015/351837

<http://www.ford.it/focus> - focus on line 187-254-254

da sempre Ford progetta e costruisce auto che stabiliscono nuovi e più alti standard qualitativi e li rende accessibili a tutti.

Oggi, la perfetta combinazione di ingegno e sostanza è Ford Focus.

La scocca rigida antivibrazioni, le sospensioni multilink a ruote indipendenti e il servosterzo ad alta efficienza garantiscono un controllo e una tenuta di strada senza eguali.

Grazie all'ABS con il controllo integrato della trazione (TCS), al controllo elettronico della stabilità (ESP) e ai quattro airbag, Ford Focus è un nuovo punto di riferimento per la sicurezza attiva e passiva.

Gli spazi interni stabiliscono il nuovo primato di abitabilità e offrono un comfort reale per tutti i passeggeri.

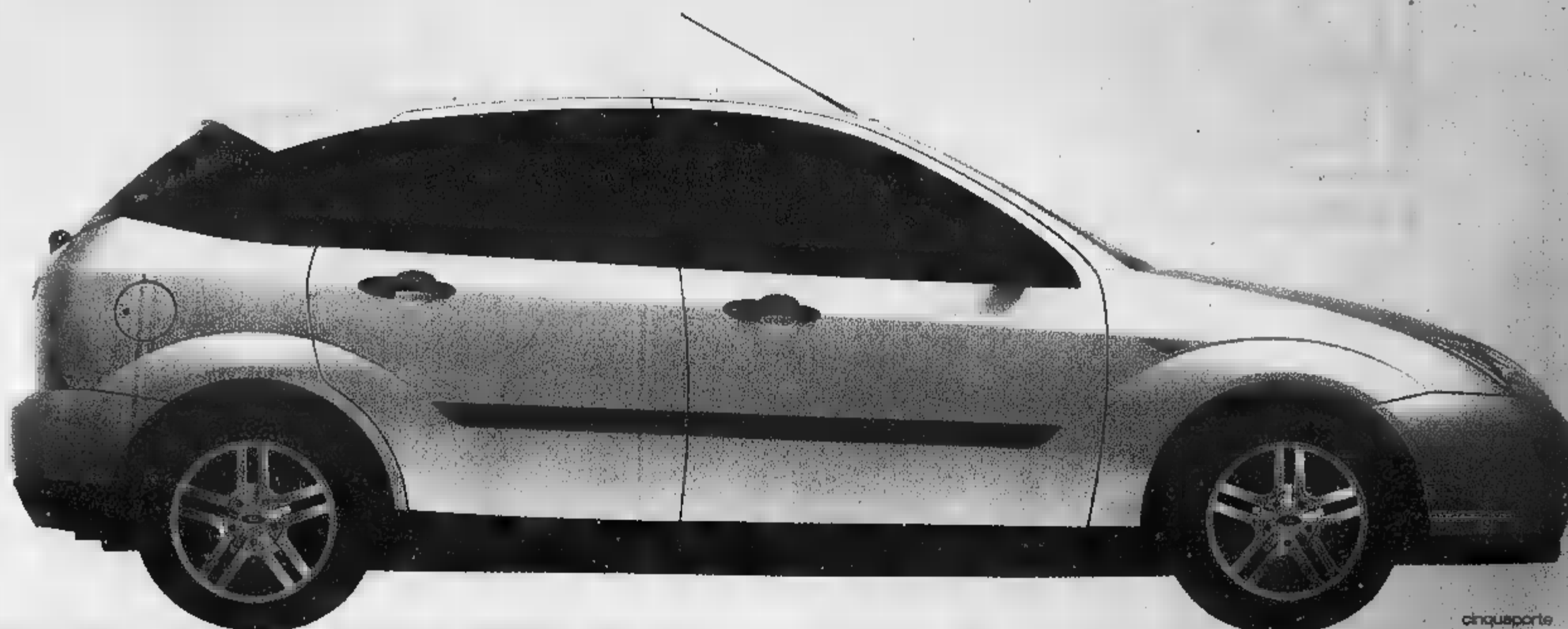
I nuovi motori "lightweight" in alluminio 16 valvole, 1.4/75cv, 1.6/100cv, 1.8/115cv e 2.0/130cv a iniezione elettronica sequenziale e il 1.8 td a iniezione diretta, consentono le più elevate performance in elasticità e potenza e un abbattimento radicale dei consumi del 15%.

Ma rendere accessibile a tutti un'auto con queste dotazioni di livello superiore è la vera sfida che lancia Ford Focus. E lo fa con 30 diverse versioni e tre soli prezzi: 26.950.000, 28.550.000 e 30.150.000.

Ford consiglia di acquistarla solo dopo averla provata.

rompere gli schemi oggi

ford focus



cinque porte

puoi anche Ford Focus con l'innovativo ed esclusivo sistema di acquisto IdeaFord: 24 quote da lire 200.000, che comprendono l'assicurazione incendio/furto per due anni, i tagliandi 15.000 e 30.000 km e l'estensione fino a tre anni o 50.000 km della garanzia "la lunga protezione".
esempio: Ford Focus 5 porte 1.6, anticipo lire 14.393.000, 24 quote da lire 200.000 (T.A.N. 10,75 - T.A.E.G. max 12,50) il residuo dovuto dopo due anni è di lire 13.475.000 (se in normali condizioni di uso e non ha superato i 40.000 km).



Bellezza e Coscienza.



L'Airbag è di serie su tutte le Ford. Ricordate di allacciare sempre le cinture.

A Lusigliè, in Canavese: la vittima (11 anni) caduta forse per colpa dello zainetto

Muore schiacciata dallo scuolabus

L'autista ricoverato in stato di choc:

«Ero fermo, ho visto la bambina»

La morte di una bambina, ieri mattina, nella piazza di Lusigliè e s'è portata via il sorriso, l'allegria, la vivacità degli 11 anni di Elvira De Carlo. Povera Elvira: giocava con i compagni di scuola, è caduta, il pullman che doveva prendere lei, gli altri ragazzi a condurla a scuola l'ha uccisa. Una sciagura figlia quasi sicuramente della fatalità: mille e mille volte il bus è passato in questo paese di 500 anime affondato nel verde del canavese, a pochi chilometri da San Giorgio, mille e mille volte ha visto il gruppo di studenti in attesa di salire. Mai nulla era accaduto. Mille e mille volte i giovani avevano aspettato ridendo, spintonandosi e mai una era finita sotto le ruote.

Invece, alle 8 meno dieci di ieri, è in un lampo. Al centro della piazza Martiri della Libertà, sulle strisce del parcheggio a spina di pesce riservato alle auto ma a quell'ora ancora vuoto. Qui, tutti i martedì, si ferma lo scuolabus: solo il martedì, che gli altri giorni raccoglie i 15 ragazzi nella vicina piazza disegnata dal palazzo del municipio e dalla parrocchia. Però, il martedì, c'è mercato e così la fermata per la scolaredda è in piazza Martiri.

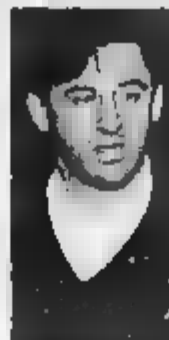
Insomma: routine più assoluta. Elvira, i tre suoi compagni di prima media e gli altri dodici che fanno la seconda e la terza a S. Giorgio, nella succursale della «Gozzanos» di Caluso, lì, attendono il pullman che la caricherà per poi dirigersi a Ciconio, Orsagna e Cugliogno dove prenderà gli altri stu-

denti iscritti a S. Giorgio. Dal 1989 il servizio è svolto dalla ditta Guglielmetti di Feletto Canavese: ditta a conduzione familiare, gli autisti sono i fratelli Walter e Fulvio. Alla guida dello scuolabus che comincia il solito giro di Lusigliè c'è Fulvio, 30 anni. Sbuca in piazza Martiri, gira il volante, deve compiere l'abitualissima manovra di ogni martedì: svoltare e rimettere il muso dell'automobile nella direzione da cui è venuto per poi, una volta presa su l'allegria combriccola, puntare verso Ciconio distante due chilometri.

La morte è in agguato. Urla si levano dal gruppo di studenti che si frantuma sperperandosi terrorizzato agli angoli. Elvira De Carlo è caduta, la ruota anteriore destra del pullman l'ha uccisa all'istante passando sopra la testa. Tragica e sfortunata, la ragazza, è finita a terra sfiorando con la fronte, o la nuca, il paraurti. Un ultimo di ritardo nella caduta e avrebbe battuto contro la carrozzeria, forse la sarebbe cavata con una botta forse prossima allo zero. Fulvio Guglielmetti scende, barcolla dinanzi all'orribile spettacolo,



Il pullman della ditta; sotto Elvira De Carlo, sul colpo e l'autista Fulvio Guglielmetti



Elvira frequentava la prima media. Non è escluso che qualche compagno possa averla spinta accidentalmente

dovranno ricoverarlo in stato di choc all'ospedale di Cuorgnà. Dimesso, raccontano,

terti: «Non ho visto quella bambina, ho solo sentito un tonfo, le grida dei ragazzi, il loro fuggire agli angoli della piazza. Sono sceso, ho visto sull'asfalto uno zainetto e poi Elvira. Sedeva sempre in prima fila, teneva allegri i compagni, cantava. Io mettevo un nastro e lei cantava.

Non so come sia finita sotto il bus Chissà, forse è caduta per colpa dello zainetto: pesa chili e chili, quanti ragazzi vedo avvicinarsi al pullman incaspando pericolosamente sotto il peso assurdo degli zainetti».

Accorrere di gente dal bar, del parroco, don Luciano: non gli resta che benedire il corpicino di Elvira. E poi, assistere la mamma della ragazza, Grazia Maddalena, 40 anni, maestra elementare in pensione. Lusigliè è caso, casine a villette multifamiliari gettate nella cam-

Campiero Maggio

IN BREVE

Biella, crollo alla stazione
sala di attesa vuota

BIELLA. Drama sfiorato alla stazione ferroviaria di Biella: ieri mattina all'alba è crollato il soffitto della sala d'attesa della stazione di San Paolo. Il locale in quel momento deserto perché i primi viaggiatori della giornata erano saliti da pochi minuti sul treno per Novara. E solo per questo non ci sono vittime. L'allarme è stato dato da un macchinista: «Ho avvertito una sorta di forte vibrazione, seguita da un tonfo sordo», racconta l'uomo che ha voluto mantenere l'anonimato. «Mi sono affacciato nella sala d'attesa e nella polvere ho visto il pavimento sprofondare sotto una cumulo di macerie».

Sull'episodio la procura della Repubblica ha aperto un'indagine. Il parlamentare An Sandro Delmastro ha presentato un'interrogazione urgente al ministro dei Trasporti Tiziano Treu.

Le fiere stagionali
nel centro storico

NOVARA. Tornano nel centro storico le fiere stagionali di marzo, agosto e novembre, da anni relegate all'estrema periferia della città. L'innovazione sarà decisa oggi dal Consiglio Comunale. Il progetto prevede anche la realizzazione di due fiere dedicate all'artigianato e all'agricoltura. Il primo appuntamento dal 27 al 29 marzo del 1999. L'area sarà compresa fra piazza Duomo, largo Puccini e piazza Martiri.

Ascom contro Comune

VERCELLI. A sette mesi dall'entrata in vigore della Ztl, il Comune non ha ancora effettuato verifiche trimestrali che aveva promesso. Lo sostiene la giunta dell'Ascom. Dice il presidente Baitoro: «Visto che non si fida dei nostri sondaggi, chiediamo al sindaco di istituire una commissione comunale permanente che verifichi se, come noi sosteniamo, la Ztl abbia danneggiato gravemente il commercio in centro città».



McDonald's vuole sbarcare
in piazza Asti

ASTI. Lo sbarco potrebbe essere per i primi mesi del '99: la catena della «McDonald's» ha chiesto di aprire un punto in piazza Alfieri nei locali sotterranei dell'ex Exposalone (600 mq). La «McDonald's» avrebbe previsto un investimento di un paio di miliardi e 40 assunzioni: tre turni di lavoro. La proposta è ora al vaglio del Comune: per domani è previsto un nuovo incontro tra i rappresentanti del «re degli hamburger» e dell'amministrazione. Ma intanto comincia a muoversi il fronte degli esercizi pubblici. C'è chi vede l'operazione come positiva («Così girerà più gente») e chi come il presidente dell'associazione ristoratori Piero Fassi (titolare del «Gener nuova») teme contraccolpi negativi per il settore «soprattutto per quelle trattorie che vivono sul passaggio di mezzogiorno».

Plaggio aeronautica
in corso a Turin

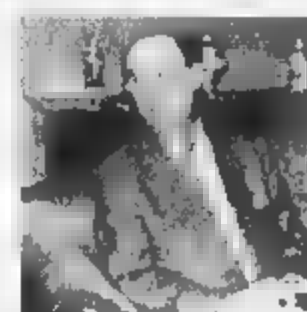
GENOVA. E' stato definito l'acquisto definitivo della Piaggio Aero Industries da parte della cordata guidata dalla società turca Tushav, che controlla il 51% delle azioni. Il nuovo presidente sarà il turco Ilker Tunbay, vicepresidente invece sarà Piero Lardi Ferrari, figlio di Enzo Ferrari. Anche la Buitoni fa parte degli azionisti. Reintegrati al più presto 300 cassaintegrati di Genova e di Finale Ligure.

Troppe cause civili
arriva la task force

ALESSANDRIA. Task force di giudici (uno togato e due onorari) per smaltire entro cinque anni gli arretrati delle cause civili, almeno quelle fino al '95 anno d'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura. Le sezioni stralcio dovrebbero insediarsi oggi in tutta Italia. In città hanno da smaltire un migliaio di fascicoli. A Casale (748 cause pendenti) non sono stati coperti i posti dei giudici onorari: nessuno ha fatto domanda.

Il conte L. Saluces torna
nel marchesato dei Saluces

SALUZZO. Per la prima volta, ieri pomeriggio, il conte Alexandre Lur Saluces (nella foto) ha passeggiato per le strade dove regnavano i suoi avi. Il nobile francese, produttore del «mitico» sauternes «Chateaux d'Yquem», un vino da un milione di lire a bottiglia, è stato ospite di Saluzzo, la città a lungo dominio di quei marchesi di cui lui è uno degli ultimi discendenti. Nel mondo dei vini il «biondo nettare» prodotto a Sud di Bordeaux è un «mito» e, ieri, nello storico viaggio nella città dei suoi avi, il conte Alexandre, reduce dal Salone del Gusto e dal Wine experience di San Francisco, ne ha portato un po' in dote, scoprendo - a conferma del suo albero genealogico - come il sauternes «Chateau d'Yquem» si sposi perfettamente con i formaggi delle vallate cuneesi.



Chi sporca le strade
pagherà multe salate

VERCELLI. Scattano le multe per chi non tiene pulite le strade di Vercelli. Con un'ordinanza, il sindaco Gabriele Bagnato ha stabilito le entità delle contravvenzioni. Tra le novità, l'obbligo dei titolari delle pizzerie e gelaterie di rimuovere i rifiuti lasciati dai clienti davanti al negozio (50 mila lire di multa), il divieto di spostare i cassonetti (50 mila lire). Un'ordinanza che ha già provocato qualche malcontento.

Dopo la rapina vanno
al casinò: arrestati

SANREMO. Si sono andati a giocare al casinò la refurtiva di una rapina appena compiuta nel centro di Sanremo ma sono stati individuati e arrestati dai carabinieri. Le manette sono scattate, l'altra notte, per Carla Battistotti, 30 anni, di Vallecrosia, e Natale De Leo, di 45, di Tripi (Messina). Lo scippo è avvenuto ai danni di una donna di anni che è stata colpita alle spalle di fronte alla chiesa dei Cappuccini, in via Matteotti.



Una grammatica in patois
nel Valle d'Aosta

AOSTA. A cent'anni dalla morte di Pierre-Joseph Allod, medico di Aya che per primo scoprì l'epidemia di colera in Valle d'Aosta, esce una «Grammaire du patois de Aya» firmata da questo medico valdostano vissuto tra il 1830 e il 1880.

La grammatica è contemporanea del più antico documento sinora esistente sul patois, il «Petit» di Jean-Baptiste Cerlogne (foto), datato 1893. A scoprire il documento, due anni fa, è stato canonico della Collegiata di Sant'Orso di Aosta, Augustin Boretz, che svolgeva negli archivi di Sant'Orso una ricerca per conto di Severio Favre, direttore del Brel (ufficio regionale di etnologia e linguistica), che da tanti anni «inseguiva» il manoscritto di Allod, di cui, dal 1946, si perse la traccia.

Tropeano

L'uomo dell'apparente età di settant'anni è ricoverato da quattro giorni in rianimazione

Sconosciuto in fin di vita alle Molinette

Travolto da un motorino in via Ormea: non ha documenti

Settant'anni circa, corporatura robusta, pochi capelli bianchi, vecchio orologio a lancette con il cinturino in pelle.

Da sabato scorso, nella stanza di rianimazione del pronto alle Molinette, è ricoverato uno sconosciuto travolto in via Ormea da un motorino. Nessuno, finora, ha chiesto notizie di quest'uomo, e così i vigili della sezione Infortunistica che hanno rilevato l'incidente hanno deciso di lanciare un appello. Hanno fotografato il ferito perché possa essere riconosciuto, la magistratura ha vietato di divulgare quell'immagine. Però, in ospedale, anche i medici del pronto

sostengono che sarebbe utile pubblicarla, o chiedono aiuto per riuscire a identificare lo sconosciuto che stanno tentando di strappare alla morte: «Probabilmente si tratta di una persona che vive sola, ma escludiamo che sia barbona». Le sue condizioni, purtroppo, sono preoccupanti: ha un trauma cranico e uno toracico, dal momento dell'investi-

TERRORISMO

Sos autobombe parte da Torino

Tre autobombe davanti ad altrettante carceri a Milano (Opera), Firenze (Solliciano), Reggio Calabria. L'allarme terrorismo è attribuito ad un'informante del Sisd (il nato da una conversazione intercettata dalla Guardia Finanza, a Torino, una persona sospettata di appartenere agli ambienti dell'anarco-insurrezionalismo ed un dipendente di uno studio legale. Non si sa quale sia la procura che ha promosso l'indagine nell'ambito della quale l'intercettazione è stata eseguita, ma sembra probabile che possa essere quella capoluogo piemontese che ha più d'una inchiesta in corso su attentati attribuiti all'anarco-insurrezionalismo latitanti in val di Susa, pacchi-bomba). L'allarme, secondo fonti confidenziali, è dato anche ai responsabili della pubblica sicurezza delle città interessate alla procura di Milano, dove un magistrato già indagava su presunti anarco-insurrezionalisti per l'attentato all'intendenza Finanza del settembre scorso.

mento non ha mai ripreso conoscenza, neppure un istante. «Forse è stato investito vicino a casa, e chi ha visto è in grado di aiutarci a scoprirlo come si chiama, se ha parenti in città o fuori, o se magari frequenta un centro accogliente».

L'incidente è accaduto quat-

tro giorni fa. La telefonata di aiuto è arrivata al 118 verso le 18. L'ambulanza del Soccorso Avanzato è arrivata in ospedale con il ferito già in condizioni gravissime. «Soltanto nelle prossime ore - spiegano i medici - tenteremo di risvegliarlo alleggerendo gradualmente la dose di sedativi». Sperano.

Marco Accossato

Il sospetto nato dall'esorbitante rimborso che la Regione deve pagare alle farmacie: 19 miliardi

L'ombra del doping sulla ricetta contro il nanismo

L'assessore alla Sanità limita la somministrazione dell'ormone della crescita

Una circolare dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, limiterà la somministrazione dell'ormone della crescita, un farmaco che combatte il rischio di nanismo o rachitismo nei bambini, solo all'interno dei dieci centri specializzati pubblici, per lo più ospedali, del Piemonte. La decisione è presa dopo che sul tavolo di D'Ambrosio sono arrivati i costi dei rimborsi che la Regione paga alle farmacie per le circa 22 mila ricette di prescrizione della somatotropina: 19 miliardi all'anno, poco al di sotto dei 24 miliardi rimborsati per gli antipertensivi e dei 25 per le medicine antitumorali. I farmaci che guidano la Top Ten della spesa farmaceutica piemontese. Troppi visto che il farmaco interessa una fascia di età limitata, a meno di una situazione di estremo allarme sociale: il rischio di nanismo tra i bambini. «Il costo - spiega l'assessore - equivale all'esistenza di un caso di nanismo ogni 700 bambini. La media nazionale è di un caso ogni mille. Epidemiologi, però, hanno escluso un simile pericolo affermando che nel corso degli anni non c'è alcuna accentuazione del fenomeno». Insomma il Piemonte non è un popolo di nani. Qui il sospetto che

la somatotropina rientri nel business del doping, un giro d'affari molto confinato anche dalla cifra che la Regione spende per rimborsare l'Epò: 14 miliardi di lire. I controlli sono difficili. Il sistema per l'acquisto del farmaco, infatti, sembra abilitato: prima la visita del pediatra di base che diagnostica la presenza di casi di nanismo o rachitismo, poi il passaggio dai centri specializzati dove viene predisposta una scheda nella quale vengono annotati prescrizione, dosi e frequenza, infine l'acquisto del prodotto in farmacia solo con il timbro dei dieci centri specializzati e con la registrazione da parte del farmacista del numero di codice dei medici che hanno deciso la cura. Ma i buchi ci devono per forza essere come dimostra l'entità della spesa. Spiega Ciriaco Ferro, uno dei tre direttori generali della Sanità: «Dai controlli finora fatti sono emersi solo quattro casi di prescrizioni in regola. Il sospetto però è che ci siano almeno un migliaio di prescrizioni sospette».

La conferma di un uso non terapeutico dell'ormone della crescita viene dalle riviste di body building che si possono acqui-

stare nelle edicole. Da qui la scelta della lirica. «Con l'entrata in vigore della circolare - spiega D'Ambrosio - si dovrebbe stroncare questo mercato clandestino. Non solo, la Regione risparmierà tra gli otto e i miliardi l'anno. Certo siamo consapevoli che all'inizio ci potrà essere qualche disagio tra gli utenti - nel giro di pochissimo tempo la situazione si dovrebbe stabilizzare».

Di fatto con la verifica di queste 22 mila ricette per combattere i casi di nanismo infantile la Regione è anche intenzionata a chiedere l'applicazione della legge 425. Spiega ancora Ferro: «Le norme ci permettono di rivalerci sul medico. Il dottore che ha prescritto una ricetta non in regola è obbligato a pagare la persona il costo della stessa». Un deterrente, insomma, che dovrebbe essere applicato anche nei casi dei medici che prescrivono ricette di eritropoietina (Epò). Anche in questo la spesa della Regione è alta, 14 miliardi come abbiamo visto, e soprattutto - continua Ferro - abbiamo dovuto registrare molti più casi di forzatura del sistema».

Tropeano

IN BREVE

Giunta affida Satti
progettazione e gestione

La progettazione e la gestione della linea uno del metrò (Porta Nuova-Collegno) sono state affidate ieri dalla giunta alla Satti. La delibera, firmata dagli assessori ai Trasporti, Franco Corsico, alle Partecipazioni, Paolo Peveraro, e il Bilancio Stefano Alberione, arriverà all'esame della Sala Rossa prossima settimana. Si tratta del primo atto concreto, dopo di studio, per un'opera attesa da quasi mezzo secolo, sulla quale sono nate e sciolte società (per esempio la Mt) nella seconda metà degli anni '70, ci sono state crisi e dimissioni di sindaci.

I marchi delle fiere
passano a Cazzola

Sono stati ceduti da Expo 2000 all'imprenditore bolognese Alfredo Cazzola, presidente della Promotor di Bologna, i marchi delle fiere organizzate dalla società a capitale pubblico-privato (controllata dalla Regione Piemonte) nel centro fieristico del Lingotto. L'operazione è confermata dal presidente di Expo 2000, Nevio Corral - è stata siglata la scorsa settimana tra i vertici della società e l'imprenditore bolognese che sta per concludere la trattativa con la Fiat per l'acquisizione del centro fieristico del Lingotto (il prezzo sarebbe di 273 miliardi).

Aumentano passeggeri
scalo Caselle

Prosegue il trend in ascesa dell'aeroporto di Caselle: nell'ottobre del '98 i passeggeri in arrivo e in partenza dallo scalo torinese sono stati due milioni e 99 mila, + 2,6% rispetto al '97; il traffico internazionale è cresciuto del 9,7%. Sono dati resi noti ieri a Caselle da Franco Pennella, presidente della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto.

VIDEOGIOCHI

operatori riuniti
venerdì a convegno

Sono 80 mila in Italia gli operatori dei videogiochi e chiedono una maggiore regolamentazione del loro settore che impedisca la crescita dell'abusivismo, anche un uso distorto di quelle macchinette poste nei luoghi pubblici. L'obiettivo di divertire. Venerdì si riuniscono a Cambiano, per discutere dei problemi della categoria. Il convegno è organizzato dal Sindacato-Cla-Cia, un'organizzazione alla quale aderiscono 1.300 aziende del settore.

Elizabeth Arden



Il mondo Elizabeth Arden ti aspetta nelle profumerie Modus.

Al servizio della tua bellezza troverai straordinarie capsule anti-tetà,
creme a "effetto lifting", rivoluzionarie formule
per illuminare il viso e fragranze esclusive.

Vieni da Modus e riceverai una gradita sorpresa*.

MODUS

I NUOVI ALCANTARA DELLA BELLEZZA

CUNEO

Via XX Settembre, 10

SAVIGLIANO

Via Po, 10

Tra lunedì e ieri le fiamme hanno raggiunto il Peveragnese **Dolosi i roghi sulla Bisalta** **Accesi nuovi focolai nel Bovesano**

BOVES. Gli incendi che hanno distrutto ettari di bosco sulla Bisalta sono dolosi. Non ha dubbi il volontario della Protezione civile di Boves, Franco Ninotto: «Stavamo cercando di delimitare il fuoco che aveva il suo fronte in alto, quando improvvisamente alle nostre spalle, in basso, si sono accesi altri quattro focolai. Concorde il vice sindaco assessore all'Agricoltura di Boves, Beppe Peano: «A malincuore debbo ammettere che lo è così, una situazione - aggiunge Peano - che si è mai verificata sul nostro territorio».

L'altra notte il fuoco, dopo avere lambito in zona Crocette due case ancora abitate, si è spostato nel Peveragnese in località Fontana Cappa. Ieri di prima mattina da Peveragno saliti obbiettori di coscienza, volontari della Protezione civile e uomini della Forestale il loro ispettore, Stefano Anania, stava ottenendo dalla Regione l'invio



di un elicottero.

Il velivolo, proveniente da Robassomero, è arrivato attorno alle 10 e ha cominciato a fare la spola dal cimitero di Chiuse Peveragno dove erano state allestite va-

sche per il rifornimento. A quella località Meschie, sopra Pradeboni di Peveragno. L'abitato è pilotato da un elicottero, in questi casi, nell'abbassarsi e «mirare», con la benna agganciata ad un

L'elicottero della Regione partito da Robassomero ha contribuito a circoscrivere i roghi in Val Pesio

cavo, il piccolo contenitore, rifornirsi e riprendere quota. Verso le 13 il fuoco era isolato e sotto controllo. Al compito degli uomini intervenuti - spiegano l'ispettore della Forestale, Bruno Dellandrea e il volontario Aldo Dutto del gruppo di Borgo Dalmazzo - non è tanto quello di spegnere le fiamme, quanto quello di isolarle in modo che vadano a raggiungere prima le case, poi le pinete e le faggete, dove sarebbe impossibile fermarle.

L'obiettivo, se non vengono appiccicati altri roghi, è raggiunto: il fuoco ha distrutto la vegetazione nella parte più alta della Bisalta, dove sono cresciuti rigogliosi i rododendri tanto estendersi nelle zone abitualmente destinate al pascolo. (b. s.)

Prima adesione alla raccolta del Lions Cuneo **Con Specchio dei tempi** **il pulmino per i disabili**

CUNEO. Ore 12,50 del 30 ottobre: Carla Lingua (operatrice sociale di Rifreddo) e due disabili Gianluca Masia e Emilio De Angelis Cuneo, ospiti della cooperativa «La Luna», muoiono nel pulmino ribaltatosi nel canale, lungo la provinciale fra Tetto Garretto e Tetti Pesio. Nel lo schianto rimangono feriti Romano Mattalia, Flavio Barra e Duilio Peano, obbiettori di coscienza in alla comunità dove erano ospitati i disabili.

Il terribile incidente ha suscitato in tutta la provincia grande commozione e partecipazione al dolore delle tre famiglie.

Il Lions club Cuneo - che aveva finanziato l'acquisto del pulmino - ora lancia una gara di solidarietà per dotare nuovamente l'Anffas di un mezzo per il trasporto dei disabili. «Intendiamo promuovere una sottoscrizione - spiega il presidente del Lions, Cesare Piccolo - con



Un'immagine del veicolo dove sono tre i Lions ha avviato la sottoscrizione per sostituire il mezzo offrendo sei milioni. Dieci arrivano tramite Specchio dei tempi da raccolta e estesa a privati e associazioni

un primo versamento di 6 milioni. La spesa presunta è di 10 milioni. «Specchio dei tempi» ha immediatamente aderito al progetto di solidarietà e ha deciso di subito 10 milioni.

I lettori che vorranno contribuire all'iniziativa possono portare le offerte alla redazione de «La Stampa» in via XX Settembre 39 a Cuneo, dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 18,30. (r. s.)

Torinese (61 anni) in libertà vigilata **Accusato di 5 rapine** **a bande del Cuneese**

CUNEO. I carabinieri hanno individuato il presunto responsabile di cinque rapine ai danni di altrettanti istituti di credito della «Granda».

Dopo settimane d'indagine e confronti è stato indagato Enrico Sinigaglia, 61 anni, originario del Padovano, residente a Virle Piemonte, già in carcere con l'accusa dei colpi ai danni della filiale della Banca regionale europea a Montanero e all'ufficio postale di Lesegno.

L'uomo è stato arrestato la settimana scorsa, quando si è presentato alla caserma dei carabinieri di Panchalieri, dove - essendo in libertà vigilata - ogni giorno doveva recarsi alle 17 per l'obbligo di firma. I colpi sono avvenuti rispettivamente il 12 (botino 10 milioni) e il 21 ottobre (fruttò 10 milioni).

Ora è stato indagato anche per gli assalti alle filiali Bre di Monastero Vasco, Lesegno, Monchiero e Caselleto Stura. I carabinieri stanno ora facendo accertamenti e riscontri per identificare i complici.

Il colpo alla Bre di Monastero

Vasco avvenne il 4 aprile. Ad agire furono due uomini armati a volto coperto: bottino 10 milioni. La rapina alla Bre di Lesegno risale al 30 aprile: due malviventi armati di pistola intimarono ai dipendenti dell'istituto di credito di consegnare il denaro contenuto in 20 milioni.

L'assalto alla Bre di Monchiero è del 4 agosto alle 12,30: due persone, armate e mascherate, entrarono negli uffici della filiale e obbligarono gli impiegati a consegnare banconote per un totale di 10 milioni.

L'ultimo colpo attribuito dai carabinieri al sessantunenne torinese è quello messo a segno il 3 settembre, ai danni della Bre di Castelletto Stura. La rapina venne compiuta alle 9. I banditi fuggirono con 35 milioni.

Oggi, intanto, per sfrontare il problema dell'emergenza rapine agli istituti di credito, il prefetto Sabatino Marchione ha convocato tutti i direttori delle banche operanti nel Cuneese. (r. s.)

Studenti, insegnanti e pendolari hanno sottoscritto una petizione (350 firme) di protesta **Savigliano in «guerra» con le Ferrovie** **Treno delle 13,46 stracarico, rischi per la sicurezza**

SAVIGLIANO. Hanno firmato in più di trecentocinquanta: studenti, insegnanti, lavoratori pendolari che ogni giorno prendono il treno delle 13,46 per Torino. Protestano per le condizioni in cui sono costretti a viaggiare e chiedono alle Ferrovie di intervenire al più presto per rendere accettabile una situazione ogni giorno più insopportabile.

«Basta venire alla stazione di Savigliano intorno alle 13,30 - spiegano alcuni studenti dell'istituto professionale Cravetta, che hanno sottoscritto la petizione - per rendersi conto della gravità della situazione. Il treno arriva già stracarico di passeggeri saliti, in particolare, a Mondovì e Fossano: sono i nostri compagni che frequentano le scuole in quelle città. La resa per la conquista di un posto, naturalmente in piedi, permette nemmeno a chi deve scendere di raggiungere la pensilina. Insomma, il treno è totale».

I viaggiatori del locale Savigno-Torino chiedono alle Ferro-



I disservizi delle Ferrovie al centro della protesta di Savigliano

vie che vengano aggiunte delle carrozze, per lo meno durante i periodi di apertura delle scuole, quanto il convoglio è utilizzato soprattutto da studenti e insegnanti. Durante l'anno scolastico - commentano alcuni insegnanti - quel treno rappresenta l'unico mezzo di trasporto che collega Mondovì, Fossano,

Saluzzo, ma con le diverse coincidenze anche Saluzzo e Cuneo, con la zona nord della provincia di Cuneo e con la cintura torinese. Gli studenti che provengono da quelle zone non migliaia, ma da parte delle Fs non c'è nessuna considerazione: vogliamo forse aspettare che accada qualcosa di irrimediabile, prima di intervenire?».

Della questione si è fatto portavoce anche il preside dell'istituto professionale «Cravetta-Marconi» di Savigliano, la più grande scuola professionale statale della provincia di Cuneo.

«Ci continuiamo i nostri allievi che quel treno - spiega il professor Franco Orlandino - è indispensabile fare qualcosa per renderlo sicuro e senza rischi per i ragazzi. Chi ha sottoscritto la petizione, consegnata alle Ferrovie dello Stato, fa notare che anche il materiale rotabile è vecchio e poco adatto a un carico simile: «Oltre ad aggiungere carrozze - dicono i ragazzi - sarebbe indispensabile anche cambiare quelle attuali con altre più moderne, che abbiano porte più grandi e delle quali sia più facile salire e scendere».

Piero Bertoglio

Nel Saviglianese **Sei miliardi all'università decentrata**

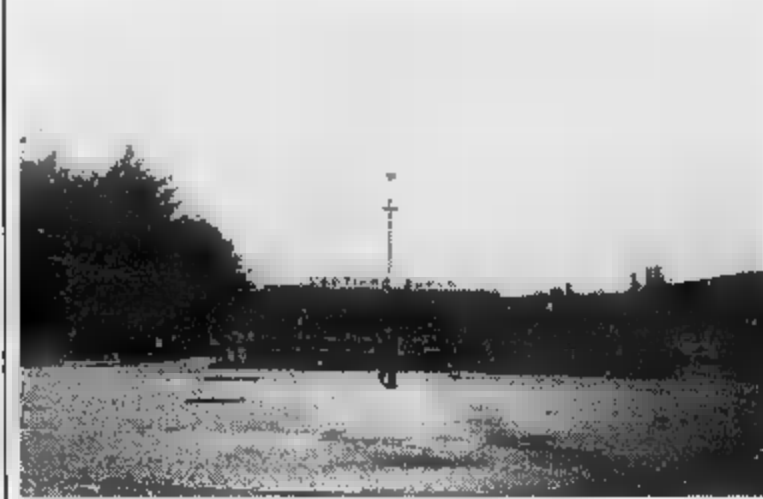
SAVIGLIANO. Sei miliardi (e mezzo) in arrivo per realizzare un Polo universitario decentrato a Savigliano: il consistente finanziamento è stato approvato quale emendamento alla finanziaria, ieri, in sede di Commissione Bilancio della Camera, ma potrebbe diventare anche più importante, fino a raggiungere i 15 miliardi. I fondi dovrebbero servire alla ristrutturazione dell'ex ospedale militare di Savigliano, grande edificio nel centro cittadino, da tempo inutilizzato. Lo stabile potrebbe ospitare i corsi di facoltà universitarie umanistiche, il «Polo» decentrato da Torino, per ottenere il quale la cittadina della pianura cuneese si è da tempo candidata.

La notizia - indubbiamente positiva per l'hinterland saviglianese - potrebbe però suscitare qualche invidia: altre città della «Granda», come Fossano, Mondovì, Alba e lo stesso capoluogo provinciale, anch'esse in corsa per ottenere o sviluppare insediamenti universitari. (r. c.)

Previsto investimento di mille miliardi per la linea di produzione di «patinata» più avanzata del mondo **La Burgo raddoppia, oggi si firma l'accordo** **Summit in Provincia con Comune di Verzuolo e direzione cartiera**

CUNEO. Si fa sempre più concreta la possibilità che il gruppo «Burgo» investa mille miliardi nello sviluppo della cartiera di Verzuolo. Oggi, alle 9,30, le Amministrazioni provinciale e regionale, il Comune di Verzuolo e l'amministratore delegato della «Burgo», Giuseppe Lignana, sottoscriveranno infatti il protocollo d'intesa che permetterà di snellire le procedure amministrative e burocratiche al fine di accelerare i tempi del mega investimento.

«Si tratta di un importante documento - spiega il sindaco di Verzuolo, Giulio Testa - su questo fronte la nostra Amministrazione, nelle settimane scorse, ha provveduto all'approvazione di una variante al Piano Regolatore che concede la possibilità al Burgo di ampliare lo stabilimento. Contemporaneamente il gruppo cartario ha fornito garanzie agli agricoltori della zona che, di



fronte al progetto, avevano sollevato una serie di perplessità in modo particolare sul fabbisogno di acqua da parte dello stabilimento, a eventuale scapito di altri soggetti, e sull'au-

mento del traffico ferroviario nella zona. Secondo il progetto presentato dalla «Burgo», l'investimento da mille miliardi consentirà la realizzazione dello stabilimen-

Lo stabilimento Burgo di Verzuolo è già uno dei maggiori centri italiani di produzione di carta patinata

to di Verzuolo di una nuova linea per la produzione di carta patinata leggera. Con tale piano d'intervento la capacità produttiva della cartiera saluzzese passerebbe dalle attuali 500 mila a circa 565 mila tonnellate l'anno. La nuova linea di produzione è considerata dagli esperti una delle più avanzate a livello mondiale nel settore cartario. Per la firma del documento d'intesa, oltre alla presenza del presidente dell'Amministrazione provinciale Giovanni Quaglia, sindaco di Verzuolo Giulio Testa, e del rappresentante dell'azienda, Giuseppe Lignana, è anche l'arrivo a Cuneo del presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo e i rappresentanti dell'Unione industriale. (c. g.)

GIOLIELLI CUNEO

IMPORTATORE DIRETTO

«Slitta» la riunione della Conferenza dei servizi che verrà presieduta dal neo ministro Micheli

Capitali freschi per l'autostrada Cn-Ast

La Satap decisa ad avviare i lavori dei primi tre lotti

CUNEO. La Satap convocherà nei prossimi giorni un'assemblea straordinaria per approvare un aumento di capitale sociale fino a 200 miliardi, così come previsto dal piano finanziario all'esame dell'Anas. La società concessionaria per la costruzione della Cuneo-Asti sta inoltre perfezionando il conferimento di un incarico alla «Nat West» per raccogliere fondi (indicativamente 500 miliardi): la somma complessiva di settecento miliardi andrebbe ad affiancarsi ai finanziamenti per la costruzione dell'autostrada, previsti sotto forma di contributo statale dalla legge approvata il 2 agosto scorso (anche in questo caso oltre 700 miliardi).

Ma, indipendentemente dalla definizione dei tempi, la direzione della Satap ha assicurato il presidente della società, ingegner Agostino Spoglianti, intendendo avviare i lavori dei primi tre lotti i cui progetti definitivi sono pronti e che attendono soltanto l'ultimo «libera» da parte della Conferenza dei servizi.

Le notizie che vengono sul fronte finanziario per la costruzione della Cuneo-Asti, dunque, un ulteriore passo avanti e fanno il paio con quelle relative alla convocazione della Conferenza dei servizi stessa: la prima seduta slitterà, ma non, qualcuno aveva avvertito, «a data da stabilirsi» e cioè a «tempi biblici». Se l'appunta-

I sindacati cuneesi e astigiani
Comitato di monitoraggio sono disposti a riprendere il presidio davanti alla Conferenza dei servizi sulla Cuneo-Asti non sarà convocata entro novembre



mento del 16 novembre a Cuneo non sarà rispettato è perché fanno sapere dalla Provincia - il neo-ministro dei Lavori pubblici Enrico Micheli intende presiedere alla prima riunione, quale «garante» della volontà del Governo. La seduta potrebbe essere così spostata il 17 e il 20 novembre. Ma nulla lascia supporre, almeno per ora, che la linea indicata dal ministro del Governo Prodi, Paolo Costa, venga «sconfessata» dal suo successore.

Tutti gli enti pubblici interessati hanno già ricevuto i progetti e stanno facendo pervenire le

approvazioni (già espresse in linea massima) con le ultime «osservazioni». Oltre ai primi tre lotti, sono in fase avanzata di definizione i progetti di altri tre tratti funzionali. A chi tocca ora dare il semaforo verde ai cantieri? Alla Conferenza dei servizi. «Fin qui si è lavorato bene e i patti sono stati rispettati», dicono i sindacati cuneesi e astigiani del Comitato di monitoraggio: «La Conferenza deve essere convocata entro novembre. Riteniamo si farà. Altrimenti torneremo in piazza e a presidiare le prefetture».

(m. bo.)

Torna la protesta dei trattori

Corteo da Savigliano al Capoluogo per contestare multe e quote latte

CUNEO. I trattori Cobas del latte marcano oggi su Cuneo e anche se i promotori assicurano che la manifestazione non provocherà intralci alla circolazione e disagi, sono probabili sensibili rallentamenti nel traffico in ingresso nel capoluogo. La protesta è stata promossa contro le quote latte e le pesanti sanzioni che i gruppi spontanei dei produttori sostengono dover pagare, perché la quota stabilita dall'Ue per l'Italia non è stata superata. Lo spinoso problema si trascina da anni senza che all'orizzonte si delinei una soluzione.

Intanto, nella contestata prospettiva del superamento delle quote, i caseifici trattengono delle consegne le multe, la conseguenza che molte aziende agricole, al collasso, perché non ricevono più il pagamento del latte.

La manifestazione avviene nella Granda in contemporanea con le proteste in atto in tutte le province del Nord Italia, dove quote latte e sanzioni europee suscitano sempre più allarme e

preoccupazione nelle campagne.

Il concentramento dei trattori è previsto dalle 9,30, in località Apparizione di Savigliano, dove l'inverno è stato allestito il presidio vicino alla linea ferroviaria. Il lungo corteo meccanizzato dovrebbe mettersi in viaggio verso Cuneo fra le 10,30 e le 11, percorrendo la statale 20 in fila indiana, regolarmente alla destra. A Madonna dell'Olmo i trattori scenderanno al ponte vecchio sulla Stura puntando su piazza Torino, per fermarsi in via Roma davanti alla prefettura. Verso le 13 una delegazione dei Cobas consegnerà al prefetto Sabatino Marchione un documento che riassume le richieste della categoria da inoltrare al governo. Per il rientro nei paesi i trattori percorreranno corso Kennedy e lasceranno il capoluogo nel pomeriggio attraverso il viadotto Soleri. Dice Franco Robasto, dirigente dei Cobas: «Contiamo in tanti perché in gioco la sopravvivenza delle nostre aziende».

(g. d. m.)

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Rimozione e smaltimento delle lastre in eternit



La Saced è specializzata anche nella raccolta e riutilizzo degli imballaggi in legno

L'ecologia sta diventando un settore strategico per l'industria fine millenaria. Le operazioni di trasporto, trattamento ed eliminazione dei rifiuti richiedono un'alta professionalità che solo aziende specializzate nel settore, come la «Saced», possono offrire. Nata come ditta di trasporto prodotti petroliferi, dal '92 la Saced, con sede a Cuneo in via Castruccio Stura, ha esteso la propria attività nel settore dei rifiuti acquistando l'autorizzazione provinciale per il trasporto di materiali speciali, successivamente integrata con l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Rifiuti.

La ditta provvede alla classificazione analitica dei rifiuti nei laboratori autorizzati e al loro trasferimento in impianti di

smaltimento o di recupero. E' in grado di offrire alle imprese industriali una completa assistenza per gestione amministrativa del rifiuto (dalla compilazione del formulario), tenuta dei registri di carico e scarico, fino alla compilazione della denuncia annuale. Per garantire questi servizi la Saced si è dotata di un centro di stoccaggio-ammasso a cernita rifiuti assimilabili agli urbani, al fine di intraprendere, con le direttive del Decreto Ronchi, la raccolta e la gestione degli imballaggi recuperabili, specializzandosi in modo particolare nella raccolta e riutilizzo degli imballaggi in legno. La distruzione di pallet e casse avviene con l'utilizzo di due trituratrici (potenza 330 e 520 cavalli). Con questi due macchinari l'azienda è in grado di operare direttamente all'interno degli stabilimenti dove si producono pannelli truciolari e nei centri di compostaggio dove triturando ramaglie, cortecce e scarti lignocellulosi si producono composti di qualità.

Gli ultimi anni sono inoltre aumentate anche le richieste di intervento nel settore della rimozione e dello smaltimento delle lastre di eternit. La Saced, anche in questo settore, garantisce ai clienti un servizio completo: la rimozione vera e propria delle lastre e il loro smaltimento in discariche autorizzate. Nel ramo dei rifiuti liquidi la «Saced» può far fronte agli impegni di autospurgo di notevole capacità e potenza. In questo comparto ha attivato una succursale in Argentina.

Un'azienda leader nel settore del trasporto rifiuti come dimostra anche il parco macchine di cui dispone, composto da motrici scarrabili, motrici rimorchi, bilici per la movimentazione di materiali leggeri e voluminosi. Recentemente l'azienda ha acquisito un compattatore scaricabile con cui poter servire gli stabilimenti forniti di cassonetti da 3 metri cubi e permette la gestione e la movimentazione dei rifiuti direttamente all'interno degli stabilimenti. La «Saced» dispone anche di cassoni scarrabili posizionati, a noleggio, in varie fabbriche per la movimentazione di fanghi, depurazione, ceneri e combustione e pneumatici usati.

Incroci più segnalati

Piano anti-pericoli della Provincia

CUNEO. Un progetto per messa in sicurezza di 84 incroci della «Granda» è stato presentato dall'Amministrazione provinciale. L'operazione, illustrata ieri dal presidente Giovanni Quaglia, ha come obiettivo conciliare la sicurezza e la speditività del traffico attraverso l'immagine. Il progetto prevede infatti la sistemazione nei tratti stradali più pericolosi di apparati segnaletici frutto dell'avanguardia tecnologica, colorati e vernici speciali e alimentati da pannelli solari in grado di far funzionare sistemi di illuminazione in qualsiasi condizione atmosferica. Il piano prevede anche la realizzazione di una serie di rotonde spartitraffico.

«Con questo progetto», ha ricordato il presidente Giovanni Quaglia - l'Amministrazione provinciale intende svolgere un'azione di educazione, sensibilizzazione e prevenzione degli incidenti. E' necessario infatti che gli automobilisti che la sicurezza e la speditività della circolazione non sono obiettivi in contrasto fra



Il progetto «Immagine e sicurezza» è stato presentato ieri in Provincia

loro, l'importante è il rispetto della segnaletica stradale.

L'Amministrazione provinciale gestisce una viaria di circa tremila chilometri. Il progetto «Immagine e sicurezza» prende in considerazione 64 incroci, dei quali 39 interessano tratti provinciali mentre 25 coinvolgono anche car-

regiate statali. Per quanto riguarda le rotonde il progetto «Immagine» considera questo tipo di spartitraffico utile per migliorare la sicurezza negli incroci considerati a rischio e allo stesso tempo in grado di ridurre notevolmente il pericolo di ingorghi alla circolazione.

(c. g.)

Torino-Savona

Ci sono i soldi del raddoppio

FOSSANO. Nove morti in poco più di 500 metri di carreggiata unica. E' l'effetto di due tragedie che hanno dimostrato come l'unica medicina capace di fermare la strage sull'autostrada Torino-Savona è il raddoppio. Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia ha inviato un telegramma ai ministri dei Lavori pubblici e del Tesoro, lamentandosi che ci sono soldi ancora bloccati dalla burocrazia, mentre gli utenti continuano a morire. A tranquillizzare gli automobilisti interviene il direttore generale della To-Sv, Mario Battaglia: «Ringraziamo Quaglia perché conosce le difficoltà che viviamo. C'è da formalizzare l'erogazione di un vecchio mutui, i lavori non si fermano, anzi dovremo essere in grado di aprire entro fine anno i tre chilometri che collegano il viadotto Stura al casello di Fossano».

Per quanto riguarda il tratto in cui ci sono state le nove vittime To-Sv annuncia che è in corso la procedura di affidamento dei lavori e i cantieri dovrebbero aprirsi all'inizio del nuovo anno.

(l. f.)

IN CODA VERSO CUNEO



incidente avvenuto ieri mattina sulla strada che da Madonna dell'Olmo conduce a Cuneo ha causato una lunghissima coda, che ha esasperato la situazione già caotica, perché giorno di mercato. Non sono mancate proteste da parte degli automobilisti. Alcuni chiedono una migliore organizzazione dei servizi di polizia municipale, soprattutto nei giorni di maggiore accesso in città. Altri automobilisti, invece, chiedono la creazione di nuove aree di parcheggio evitando i problemi legati alla sosta selvaggia.

LETTERE AL GIORNALE

Tangenziale «Un rodaggio»

La tangenziale di Bra, inaugurata il 19 ottobre, pare abbia raggiunto un buon successo tra gli automobilisti, stante il buon livello di traffico supportato in questi giorni. Appaiono francamente ingenerose le critiche di Raimondo Testa pubblicate sulla «Stampa» il 30 ottobre: non vi è dubbio alcuno che la tangenziale non possa da sola risolvere la complessa situazione visibile braidese e i suoi punti critici, tuttavia la realizzazione di un'opera molto importante, cui si parla da almeno trent'anni, rappresenta un primo, importantissimo risultato, che deve essere motivo di soddisfazione per la città intera.

Cio che lascia perplessi è invece l'ipotesi delle critiche espresse: l'opera è «armonica» molto più semplicemente con «buon» e «buona volontà» si sarebbero ottenute ricadute efficaci; possiamo esser certi però che se l'amministrazione cuneese abbandonasse il progetto a favore di più semplici piani di scorrimento del traffico urbano con la stessa enfasi se-

rebbe stata accusata di incapacità nella progettazione di opere di ampio respiro e così via.

E' questo, purtroppo, un ulteriore esempio di quella mentalità negativa che molto è costata, in termini di realizzazioni e sviluppo, alla città negli ultimi decenni e della quale ci auguriamo di fare a meno.

Michèle Falcitelli, Bra

Un lupo per il pericolo i lupi in montagna

In quanto lettore de «La Stampa» esprimo amarezza e indignazione per lo spazio dato alla lettera dell'articolo del consigliere regionale Matteo Viglietta, corredata da foto, su di un ipotetico ed incombenza pericolo dei lupi nelle nostre vallate.

Per quanto in questi ultimi tempi non si abbiano notizie di eventuali attacchi ai branchi di lupi e greggi alpeggianti ecco riapparire quale reminiscenza del più torbido Medioevo, il grido: «Al lupo, al lupo!».

Questa equivoca invocazione alla salvaguardia dei greggi e alla protezione economica dei loro proprietari mi pare piuttosto una sottile strategia in vista di

probabili elezioni anticipate.

Ne sono sintomo le banali giustificazioni alle tesi secondo le quali i lupi avrebbero una targa francese per cui se ne giustificerebbe l'eliminazione e che non esisterebbe traccia di introduzione spontanea di lupi provenienti dall'Appennino Centro Meridionale. Ora non mi stupisce che il consigliere Viglietta ne sia a conoscenza: «La Stampa» non molto tempo addietro ha dato un esauriente articolo al passaggio e insediamento dei lupi appenninici nella Valle del Borbone, precisamente nell'Alessandrino.

Questa seccenteria nel volersi porre quale paladino della guerra ai lupi fa pensare che i veri lupi non sono quelli paventati dal consigliere regionale. I veri lupi sono coloro i quali per profitto distruggono l'ambiente, favoriscono per lucro la falsificazione dei censimenti degli animali selvatici onde per divertimento sterminare gli ultimi superstiti ed esibirsi i macabri trofei.

Riccardo Romano, Demonte

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/84402

NUMERI UTILI

Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7, tel. 42.205.
Savignone: Alberici di Maria, via Roma 25, tel. 712.388.
Savignone: Bonelli, via Alberti 11, tel. 712.388.
GUARDIA MEDICA
Notturmo, prefettura e...
Usl di Cuneo 289532 oppure 290013
Usl di Bra 316.316.
Usl di Bra 289.532
Usl di Bra 420.273.
Usl di Bra 72.31.
Usl di Bra 289532 oppure 280013
Usl di Fossano 147817817
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 147817817
Usl di Savignone 147817817

Pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Bra: 441.333; Cuneo: 700.380; Bra: 695.210; Alba: 474.44; Roccapietra: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savignone: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centrale: 443411
Cuneo: 608.811; Cuneo: 70.55.11; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 485.311

DEL FUOCO

115; 806.246.

GRANDE CUNEO

Osservatorio

Foto scattate alle 11,30 visibili nel sito della Nasa

Tre nuove comete sono state fotografate, domenica notte, dall'osservatorio astronomico di Cuneo. Le comete M6, M5, e T1, quest'ultima di 15.ma magnitudine, ripresa per la prima volta in Italia. Fotografie di alcune delle nuove comete riprese quest'anno dall'osservatorio cuneese possono essere scaricate dal sito Nasa <http://encke.nasa.gov>, alla pagina «Recent observations» e nel sito <http://astrolink.mclink.it/usi.htm>, nella pagina «cometes».

Collocazione

La Provincia ricerca tre dattilografi

Domani, alle 9, all'ufficio collocamento di corso Vittorio Emanuele, saranno esaminate le domande per l'assunzione di 3 dattilografi (tempo determinato) alla Procura della Repubblica di Cuneo.

Villar San Costanzo

Visita al caseificio e degustazione di formaggi

Oggi, alle 14,30, visita guidata al caseificio «Valle Macra», in frazione Morra Villar San Costanzo, degustazione di formaggi della Valle Maiva. L'iniziativa è nell'ambito del ciclo di conferenze «Sapere e il sapere: itinerari del gusto e del gustare».

Borgo

Concorso per il comandante dei vigili

Il Comune ha indetto un concorso per l'assunzione del comandante della polizia urbana. Le domande devono essere presentate entro il 12 del 19 (ufficio personale di via Roma 74). La cittadina è senza un comandante da circa un anno, quando Marco Riccomagno ha dato le dimissioni. Negli ultimi dodici mesi le funzioni sono state svolte dal vigile Mario Fornari.

Abita in Francia nella regione di Bordeaux e produce un vino Sauternes

L'erede dei Marchesi di Saluzzo

Ieri il sindaco lo ha accolto in municipio

**Il sindaco
Giovanni
Greco
accoglie
in Municipio
il conte
Alessandro
di Lur Saluces
discendente
dei marchesi
■ Saluzzo**
FOTOGRAFIA: NABO
TEVINO

Sauternes "Chateau d'Yquem" in **cena** in onore del proprietario dell'azienda. Tentare di proporre formaggi con qualche passito sarebbe stato assurdo. Il vino prodotto dal nostro ospite **il** lo sposo ideale proprio dei formaggi cuneesi di cui sa esaltare le caratteristiche di allegria e la particolare erbosità rinaturali.

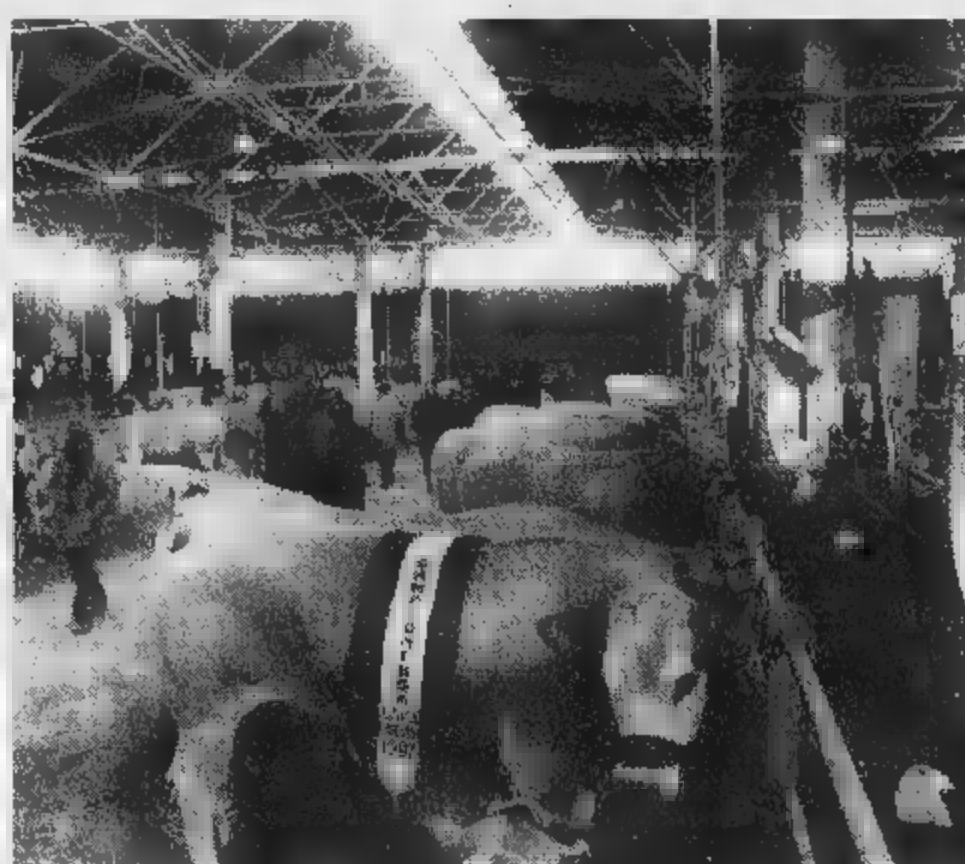
Il conte de Lur-Saluces ha mostrato di gradire la cucina e di essere affascinato dalla città come hanno evidenziato le decine di domande rivolte ai suoi accompagnatori.

Luca Ferretti
Gianni Neberti

TRIBUNALE DI CUNEO
Esec. n. 65/96 - Avviso di vendita di beni immobili con incanto
 Si rende noto che il **15/12/1996**, alle ore **12.30** avrà a C. (sott. Macigno, saranno posti all'incanto beni immobili di proprietà di "S. AGRICOLA con sede in **Alghero** in **Legnano 23**
 dello unico - In Comune di Lanzo e Prestante Frazione Lottarello via Piazza dell'Arno, unità immobiliare del Ristrutto Pons della Nave la parte del condonamento denominato "Alpo
 Lottarello"
 Per l'adempimento "A" a destinazione campeggiante.
 Unità immobiliare destinata parte a destinata al parte a bar posta al piano terreno di superficie concessa di diritto. **100/100** circondata di un ampio mare. **100/100** e angoli tra la **100/100**
 unità immobiliare destinata parte a discoteca e parte a biglietteria degli impianti scivoli di proprietà della Soc. Sorgente s. l. (contorno comune. locale **100/100**
 Lottarello)
 Esistenti causali - Comune di Lanzo Frazione Poma Sott. del M.C.E.F. Foglio 46 par. 78 sub. 5. **100/100** 1 piano L. 1/11 e 2° sq. 9° Frazione Castagnè, 3. 851/100

[illegible][illegible]

supplementi de
STAMPA
settimana ricca
di tutto.



CUNEO. Sabato e domenica per la quindicesima Mostra nazionale della razza bovina piemontese saranno in esposizione nel nuovo foro boario di Ronchi gestito dal Miac oltre duecento capi che arrivano dai migliori allevamenti di Piemonte e Liguria.

Il programma della rassegna zootecnica promossa dall'Anaborapi, in collaborazione con gli enti provinciali e regionali, prevede sabato a Ronchi dalle 7 alle 9 l'arrivo dei soggetti in concorso. Alle 9 nella sala A della Provincia inizia il convegno internazionale su «La Piemontese nel mondo: situazione e prospettive». Nel pomeriggio la giuria valuta i soggetti in esposizione. Alla sera nel foro boario incontro conviviale degli allevatori della piemontese.

Domenica mattina continua la valutazione degli animali e quindi, alle 12, è in programma la proclamazione dei campioni e la sfilata sul ring. La premiazione avverrà durante il pranzo sotto il tendone allestito all'interno del foro boario.

I dirigenti dell'Anaborapi, come delle associazioni professionali, e i sindacati agricoli non nascondono la preoccupazione per la crisi che sta colpendo la razza che, in poco più di un decennio, ha visto dimezzare il numero dei capi allevati: da oltre 600 mila del 1985 a 328 mila del 1997, di cui un terzo è iscritto nel libro genealogico dell'Apa. C'è però anche la volontà a livello regionale di rilanciare la razza, puntando sulla produzione della carne, ma anche del latte da utilizzare per i formaggi tipici cuneesi.

Spiega Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi: «I problemi da affrontare e risolvere sono tanti. Il comparto ha subito negli ultimi tempi una batosta dopo l'altra: lo scandalo degli estrogeni per colpa di pochissimi disonesti o la mucca pazza hanno fatto calare il consumo della carne e provocato una pesante diminuzione dei

Sabato e domenica la mostra nazionale al nuovo Foro Boario Cuneo dedica una «due giorni» alla razza bovina piemontese



Tre immagini di appuntamenti dedicati alla razza bovina piemontese organizzati nel nuovo foro boario di Ronchi a Cuneo

prezzi. Oggi l'allevatore vende il vitellino piemontese ai prezzi di quattro anni fa mentre sono notevolmente aumentati i costi e le tasse. A differenza di altri settori l'età media degli allevatori della piemontese è alta, supera i cinquant'anni, e sono sempre meno i ricambi giovanili.

«I bovini della piemontese - continua Faroppa - stanno scomparendo nelle vallate dove rimangono ad allevarli solo più anziani. L'Unione europea premia per le vacche nutrici l'estensione dell'azienda e non i capi nella stalla; i miliardi del piano carni nazionale per questioni burocratiche sono stati

in gran parte incassati dagli ingressatori industriali di vitelli d'importazione. Su 25 mila animali certificati del Coalvi nel 1997 solo 160 hanno ricevuto il contributo del piano carni nazionale».

Dopo il convegno dell'Apa sulla piemontese di un anno fa qualcosa comunque si sta muo-

vendo. Un mese fa l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo su richiesta della Coldiretti, Anaborapi e Apa ha insediato un gruppo di studio con il compito di proporre un programma di rilancio della razza bovina piemontese.

Lo schema di lavoro propone un incentivo alla genetica e integrazione agli aiuti Ue o un intervento nelle fasi della commercializzazione, valorizzazione del prodotto, accordi di filiera e certificazione della carne.

Dice Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa: «La piemontese è quasi scomparsa nelle aree marginali e per fermare l'emorragia occorre offrire concrete integrazioni del reddito a chi alleva la nostra razza».

Aggiunge Albino Pistone, presidente dell'Anaborapi: «I bovini della razza piemontese sono un patrimonio genetico, culturale, economico dell'intera regione che va tutelato e promozionato».

■ **AL MIAC.** In un padiglione del Foro boario del Miac di Ronchi sabato mattina alle 11 viene aperta la seconda Mostra nazionale dei conigli di razza in purezza con oltre 450 soggetti in esposizione tra cui alcuni di razza che sono in pericolo di estinzione.

La mostra è promossa dalla sezione conicola dell'Apa, presieduta da Paolo Cerrina, di Verzuolo. Spiega: «I conigli arrivano da allevamenti di tutto il Nord Italia. Il pubblico potrà ammirare i campioni in esposizione dalle 9 alle 18 di sabato e domenica. Sono sicuramente di particolare interesse le aree che raccolgono i soggetti di razza nane che superano il chilo e 200 grammi e sono considerati da salotto, così come i conigli giganti che arrivano facilmente a 6 chilogrammi. Puntiamo come hobbysti sulle allevate in purezza per salvare un patrimonio genetico minacciato dagli ibridi degli allevamenti industriali. Si possono anche acquistare gli animali in mostra».



**15ª MOSTRA
NAZIONALE
BOVINI
RAZZA
PIEMONTESE**

Foro Boario: via Bra, 77 - Frazione Ronchi, Cuneo

14 - 15 NOVEMBRE 1998

PROGRAMMA:

SABATO 14 NOVEMBRE

- ore 7,00-9,00 Arrivo ed identificazione dei soggetti
- ore 9,00 Convegno Internazionale
"La Piemontese nel mondo: situazione e prospettive"
Cuneo, Corso Dante 41, sala A, presso Provincia
- ore 14,00 Valutazione categorie maschi giovani e femmine junior
- ore 20,00 Serata dell'allevatore

DOMENICA 15 NOVEMBRE

- ore 9,00 Valutazione categorie vacche
- ore 11,00 Valutazione categorie tori adulti
- ore 11,30 Proclamazione campioni
- ore 12,30 Premiazione



ORGANIZZAZIONE
ANABORAPI - via Trinità 32/A CARRÙ
Tel. 0173/750791

M.I.A.C. S.C.P.A.

**MERCATO INGROSSO
AGROALIMENTARE CUNEO**

AREA MERCATALE

PESO PUBBLICO AUTOMATICO
APERTO 24 ORE

IMPIANTO AUTORIZZATO AL LAVAGGIO

AUTOCARRI TRASPORTO ANIMALI VIVI

APERTO TUTTE LE MATTINE

STALLA DI SOSTA AUTORIZZATA

Organizzazione manifestazioni "chiavi in mano"
Disponibilità di sale per riunioni

Via Bra 77 Fraz. Ronchi Cuneo
tel. 0171 430555 - 43394 - fax 43147

CO.AL.VI.

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHESE

Piazza Marconi, 1 - Tel. 0171 94.56.22 - BUSCA (Cn)

TERRAVIVA

S. Barnaba - Tel. 0171 94.67.24 - BUSCA (Cn)



Trasformiamo in carne D.O.C.

i prodotti di questa terra

**QUALITÀ - SICUREZZA -
GENUINITÀ A:**

**BUSCA, ROSSANA, TARANTASCA,
MONTEROSSO GRANA,
PRADLEVES, DRONERO: FUSO 1 E 2,
MADONNA DELL'OLMO - CUNEO**



**COOPERATIVA COMMERCIALIZZAZIONE
PRODOTTI ALLEVAMENTI**

VIA TORRE ROA, 13 - CUNEO
TEL. 0171 - 410800
Email: compral@mtrade.com

**UNA PROTAGONISTA
NEL MONDO DELLA
RAZZA PIEMONTESE**



Recapito di Murello

Gerbino Giuseppina
Via Santuario, 18 Murello (CN)
Tel. 0172-98.139 Fax 0172-98.426
Cell. 0335-65.43.423

- Tutto per la fecondazione artificiale
- Riproduttori di razza Piemontese Frisoni di altissimo valore genetico
- Disponibilità di tutti di tutte le altre bovine

Per questa
pubblicità
rivolgersi a:

**PK
Cuneo**

Filiale di Cuneo

Corso Gialliti, 21/bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.60.91.22
Fax 0171.48.82.49

Il coordinamento delle associazioni cittadine difende la propria autonomia

Protezione civile, Alba divisa

«Inutile il gruppo comunale dei volontari»

ALBA. Polemiche tra il Comune e i gruppi volontari della Protezione civile. Sono scoppiate dopo che l'amministrazione ha indetto un bando (sono stati affissi manifesti e distribuite locandine) per costituire un gruppo comunale di volontari di Protezione civile (Pc), aperto a tutti i cittadini. Le domande dovranno essere presentate entro il 15 novembre.

Contro questa iniziativa è insorto il coordinamento delle associazioni volontarie Pc, al quale aderiscono dodici sodalizi operanti in città: sono stati invitati dal Comune a nominare uno o due rappresentanti per il nuovo organismo comunale, ma per ora non l'hanno fatto. Anzi, il coordinamento ha risposto con una lettera al sindaco, Enzo Demaria, e all'assessore, Roberto Cavallo, contestando la nascita del nuovo gruppo voluto dal Comune, ritenendolo un doppiopione. L'oppositore più agguerrito è Francesco Revello, vice-governatore della «Misericordia» di Alba: «La nostra associazione è contraria al progetto comunale e non nominerà nessun rappresentante».

Nel documento inviato al sindaco, firmato dalla «Misericordia» e dagli altri gruppi, si afferma: «Non esiste alcun obbligo di legge che imponga ai Comuni di farsi promotori di simili iniziative». Aggiungono che la legge attribuisce al sindaco il compito e la responsabilità del coordinamento dei soc-



Volontari al lavoro dopo l'alluvione. Da sin. Enzo Demaria, Roberto Cavallo e Roberto Cerrato

corsi messi in campo dalle strutture operative, tra cui figurano con «pari dignità e rilevanza» proprio le organizzazioni di volontariato riconosciute. Il coordinamento assicura la

nomia. Ha indicato come portavoce Giuseppe Giachino.

Il documento è stato firmato da «Misericordia», da «Proteggiamoci insieme», le due associazioni che hanno per scopo principale la protezione civile e da altre che collaborano: Ana, Agasci, Cai, Ari e CB-Club-Fir (radioamatori), Cri, Legambiente, Wwf, Ubs (Uomini blu sommozzatori) ed Etili (Ente tutela lupo italiano).

Se Francesco Revello è inflessibile, più possibilista è Roberto Cerrato presidente di «Proteggiamoci insieme». «Valuteremo bene la situazione». Il sindaco Demaria replica: «Il Comune non vuole istituire un gruppo operativo in concorrenza con quelli esistenti, bensì formare un comitato di responsabili che agisca a stretto contatto con il sindaco. Un gruppo che sia l'espressione degli altri gruppi». Prosegue Demaria: «Sappiamo che tra quelli che hanno firmato la lettera ci sono pareri diversi. Oggi si terrà un incontro in municipio (ore 15) e speriamo di chiarire ogni aspetto».

«Non vogliamo fare nessun doppiopione» interviene l'assessore Roberto Cavallo. Intanto, l'amministrazione ha inviato un'altra lettera alle associazioni, chiedendo nuovamente di nominare i loro rappresentanti. Fra le varie attività, il gruppo comunale organizzerà corsi di formazione con fondi regionali.

Giuseppina Fiori

Contestata la decisione della maggioranza

L'addizionale Irpef fa litigare Narzole

NARZOLE. Il Comune ha deciso di approfittare della possibilità di istituire l'addizionale Irpef, fissandola allo 0,2 per cento. La proposta della Giunta è stata approvata dal Consiglio, ma i consiglieri della Lista civica Luciana Panero e Rinaldo Vaira, che hanno abbandonato l'aula durante la discussione sul primo dei sei punti all'ordine del giorno, contestando le modalità di trascrizione dei verbali. Tuttavia anche sul tema tributario si sono accentrate le polemiche.

«A Narzole ogni occasione è buona per spremere i contribuenti», dice Vaira. Per l'Irpef, negli altri paesi prevale l'orientamento a non applicare l'addizionale: da noi, invece, la si è istituita che ne fosse necessaria, date le condizioni floride del bilancio. Inoltre, si interviene con mano pesante anche sulle tariffe, ad esempio aumentando il prezzo dello scuolabus. Stando ai calcoli della Giunta, l'addizionale porterà nelle casse del Comune una sessantina di milioni, da

trasformare in aiuti straordinari alle famiglie bisognose: ma, a giudizio degli esponenti della Lista civica, «i poveri in paese praticamente non ne esistono».

A determinare l'uscita dall'aula di due consiglieri è stata una diatriba sul verbale della seduta precedente, «trascritto in modo incompleto e privo anche di una frase che avevo chiesto esplicitamente venisse riportata», sostiene Vaira. La polemica riguarda il progetto di sistemazione di piazza Alessandria, che - ricordano i due consiglieri - interessa in buona parte un terreno a proprietà privata del compaesano Aldo Galvagno, che non risulta averlo ancora ceduto al Comune. La piazza, secondo la giunta, dovrebbe essere trasformata in parte a parcheggio e in parte a spazio per manifestazioni.

Tra le altre delibere approvate, il progetto preliminare per l'asfaltatura di strade e il riconoscimento dell'urgenza dei lavori per la costruzione della fontana in via Bogetti. [g. n.]

IN BREVE

Punta S. Stefano Belbo

Morto (56 anni) un agente immobiliare

È morto Luigi Carbone, 56 anni, agente immobiliare. Lascia la moglie Giuseppina e il figlio Mauro, vicedirettore dell'Ente turismo. Funerali oggi nel Sacro Cuore (ore 15). [g. f.]

Alba

Ieri l'addio al decano dei vigili urbani

Si sono svolti ieri, in S. Giovanni, i funerali di Domenico Levrone, 88 anni, decano dei vigili urbani. Lascia moglie e 2 figlie. [g. f.]

Bra

Dopo il Salone del gusto già si pensa a Cheese



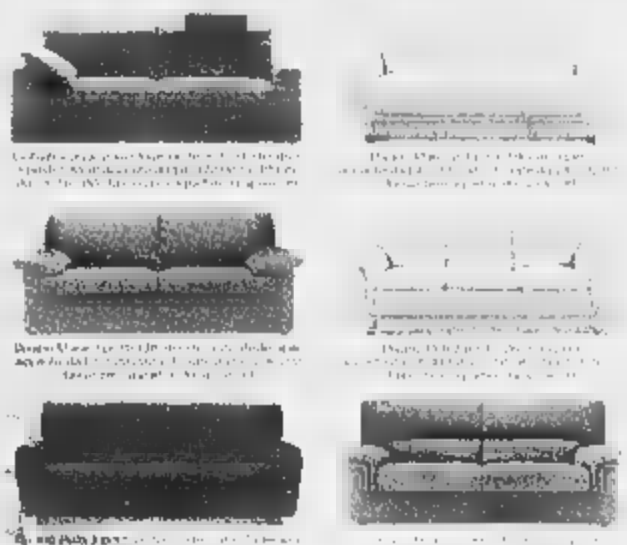
Si è concluso con l'arrivederci a Cheese il Salone del gusto: è stato presentato il programma di massima della rassegna sui formaggi (nella foto Murialdo il sindaco Guida stringe la mano a D'Alema). [g. n.]

Bra

Il programma della Scuola di pace

Con 17 punti all'ordine del giorno, si riunisce oggi alle 18 il Consiglio. Alle 17,30 sarà presentato il programma della Scuola di pace. [g. n.]

"Quando sto con Chateau d'Ax, non ci sono per nessuno"



Questo mese per chi vuole anche l'optional letto basta aggiungere Lit. 25.000 per ogni rata



Il finanziamento "compi oggi paghi da aprile '99" è valido solo fino al 30 novembre 1998. Tasso fisso 10%.

CUNEO: BEINETTE
Villaggio
S.S. Cuneo - Mondovì
Tel. 0171/41.17.47

ECONOMICI

CERCA persona autonoma per occupazione di consegna area Cuneo hillside. Tel. 0171/600.000

A 21 anni inglese francofono. Per offerte per primo impiego. Tel. 0175/853.48 Verzuolo.

RAGIONIERA: anni conoscenza inglese francese e circa lavoro presso ufficio o ditta in Cuneo e Provincia. Tel. 0175/853.48 Verzuolo.

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

NIGHT CLUB
ONE WAY

FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172/69.41.44
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 5
CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Stampa
1997

tutto
LA STAMPA
Compact
1678 - 02005



RIELLO

AGENZIA RIELLO

PER ALBA BRA LANGHE E ROERO

VENDITA BRUCIATORI GAS - GASOLIO - NAFTA
CALDAIE IN ACCIAIO E GHISA
GRUPPI TERMICI MURALI E BASAMENTO
CONDIZIONATORI D'ARIA
CANNE FUMARIE E CIRCOLATORI

CONSULENZA PER NORMATIVE TECNICHE

ASSISTENZA TECNICA RIELLO s.n.c.
Carmona (Torino) - Italia

C.so Nino Bixio, 18/A - ALBA - Tel. e Fax 0173/441.150
www.areascom.it/biz/riello/ e e-mail: al.riello@areascom.it

SOCIETÀ CON CERTIFICATO
ISO 9000
UNI EN 29002 NR 0472
RILASCIATO DALL'ICIM



NUOVA
MITSUBISHI SPACE STAR



Lo spazio non sarà mai più la stessa.



È il fenomeno Mitsubishi dell'anno: in poco più di 4 metri scoprite uno spazio inaspettato per 5 persone. Godetevi questo spazio con la potenza del motore 1,3 16 valvole o con il rivoluzionario motore benzina a iniezione diretta 1,8 GDI, che solo Mitsubishi vi può offrire.



Spazio 1.800 cc - 100 CV
Per informazioni
Numero Verde 167 80464
www.mitsubishi.it

TOP CAR

Cuneo - Loc. Madonna Dell'Olmo - Via Valle Po, 155 - TEL.0171/41.17.47 - fax 41.14.72

Ha celebrato i suoi 100 anni di attività e premiato i migliori piloti regionali

Torino, festa doppia per l'Ac

Molti gli ospiti illustri

TORINO. Festa nella festa per l'Automobile Club torinese. Celebrando i suoi cento anni di attività, legati sin dall'inizio con lo sport delle quattro ruote, l'organizzazione della Torino-Alessandria-Torino (che serve per porre le basi per la fondazione dell'Automobile Club Subalpino, divenuto poi A.C. d'Italia), ha anche premiato i migliori piloti regionali che si sono distinti nell'attività per l'anno 1997.

Il presidente dell'ente, ing. Emilio Christillin, ha posto l'accento sulla nutrita partecipazione di corridori piemontesi alle corse (2500 licenziati praticanti, 2000 impegnati nell'automobilismo amatoriale, 200 commissari sportivi, con 35 gare organizzate quest'anno). Christillin ha anche sottolineato la collaborazione ottenuta da Arma dei Carabinieri, Questura, Guardia di Finanza, Polizia stradale, Polizia municipale, Vigili del Fuoco, dalla Fiat Auto Corse per la promozione e lo sviluppo dello sport fra i giovani. Premi anche

per scuderia e per il circuito di Lombardore.

Molti gli ospiti illustri. Fra questi l'ing. Gabriele Cadrinher, torinese, responsabile tecnico della Federazione Internazionale Automobilistica, poi Pianta, Librizzi, Lucca Pozzi, Vianin, dirigenti dei vari settori, la Federazione Cronometristi. Fra i piloti più conosciuti Piero Liatti, biellese, vincitore lo scorso del Rally di Montecarlo e secondo al «Sanremo», risultato ripetuto nello scorso ottobre. Liatti ha confermato che il prossimo anno sarà nella squadra ufficiale della Seat con un programma pieno nel Mondiale. Presente anche Duilio Truffo che la Ferrari 550 Maranello ha recentemente stabilito tre record mondiali per vetture gran turismo negli Usa.

Non sono mancati i riconoscimenti ai giornalisti specializzati e a tutti i piloti vincitori nelle varie categorie, fra i quali si sono messi in luce, come promesse per il futuro, Cristian Boniscontro e l'astigiano Luca Cantamessa. [c. ch.]



Cristian Boniscontro, del piloti emergenti, premiato ieri a Torino (REPORTER)

L'iniziativa promozionale ha fatto centro

«Le ali della tua regione» aiutano Caselle a crescere

Riconoscimenti a 7 agenzie di viaggio Pennella: «Pronti per qualsiasi sfida»

Sono state cento le agenzie di viaggio di Piemonte e Valle d'Aosta che hanno partecipato all'iniziativa promozionale della Sagat, la Società di gestione dell'Aeroporto di Torino-Caselle, «Le ali della tua regione». Giunta ormai alla sua quarta edizione, l'iniziativa è partita il 1° giugno e si è conclusa il 30 settembre scorso: le agenzie di viaggio, al momento dell'emissione del biglietto, hanno distribuito oltre ventimila vouchers, buoni sconto di valore di mille lire che l'utente poteva utilizzare per il parcheggio pluripiani e i servizi commerciali interni all'aeroporto.

E anche quest'anno, come già era avvenuto in passato, la promozione è stata un successo. Ieri pomeriggio il presidente della Sagat, Franco Pennella, responsabile dello sviluppo del traffico aereo, Alessandro Gerace, o il presidente della Fia, Fedezione delle agenzie di viaggio, Carlo Bortoli, hanno premiato i tour operators che hanno maggiormente contribuito alla riuscita dell'iniziativa: uno per provincia, ad esclusione di Torino.

«Non possiamo che essere soddisfatti - ha commentato Pennella - dell'esito della promozione, che ha dimostrato l'impegno delle agenzie. Il traffico è sicuramente incrementato anche grazie all'aumento dei charter estivi e natali. Il nostro aeroporto è pronto ad affrontare qualsiasi sfida futura. Un chiaro riferimento, quello presidente, all'entrata in fun-

zione di Malpensa 2000 che potrebbe carpire il traffico dello stesso torinese, con un decurtamento di collegamenti. «La Sagat ha due obiettivi fondamentali - ha precisato il presidente - mantenere la tradizione tradizionale, circa due milioni e mezzo di passeggeri in quest'ultimo anno, per il 75 per cento abusiness, e catturare i viaggiatori che conoscono il nostro aeroporto o non sono soliti utilizzarlo. L'azione di promozione appena conclusa ha dimostrato di essere proprio uno dei possibili strumenti per garantire questo recupero».

In futuro la Sagat intende quindi dar vita ad iniziative definite di «fidelizzazione» e di cattura della clientela; iniziative che avranno, come indispensabile supporto, proprio le agenzie di viaggio che, secondo il presidente Pennella, hanno avuto ed avranno un ruolo determinante. E la Sagat, ieri pomeriggio, ha voluto premiare,



Franco Pennella, presidente Sagat

la collaborazione delle compagnie aeree Air France, Alitalia, Lufthansa, Meridiana, Portugal, Sabena e Swissair, proprio le agenzie che si maggiormente distinguono nell'edizione 1998 di «Le ali della tua regione».

Ecco l'elenco delle agenzie che hanno ottenuto il riconoscimento: la Alturist di Alessandria, la Valair di Aosta, l'Ecclesia di Asti, la Scaramuzza di Biella, la Foltour di Alba (Cn), la Novaresi di Novara e la Penny Tour di Vercelli.

Nadia Bergamini

TUTTI I VINCITORI

Riconoscimenti speciali.

Al merito sportivo: Arma dei Carabinieri, Questura di Torino, Guardia di Finanza, Polizia stradale, Corpo di polizia municipale di Torino, Vigili del Fuoco, Fiat Auto Corse.

Ai giornalisti: Nanni Barbero, Gian Giuseppe Canobbio, Cesare Castelletti, Claudio D'Amico, Gian Dull'Erba, Elena Del Santo, Michele Fenu, Marco Francalanci, Giorgio Giannuzzi, Carlo Netti, Gianni Sandri, Roberto Valentini.

Agli organizzatori a vari: Gabriele Cadrinher (To), Associazione cronometristi sportivi Torino, Osvaldo Baletti - One Racing Club (To), Calt srl - Circuito di Lombardore (To), Pierluigi Capello - Sport Rally Team (To), Mario Ghiotti - Rally Team Promotivo (To), Giorgio Morre - Promotivo srl (Pinerolo - To), Giuseppe Sarotto - Associazione

sportiva Racing (To), Mauro Scanavino - Scuderia supergara (Cn), Luisa Sartor (To), Club ufficiali di gara - Aci To. Coppe Csa di classe per i rallyes nazionali.

Gruppo N: Cristian Boniscontro (To), Valtor Guani (To), Graziano Boetto (Bi), Bernardo Morgani (To), Gruppo A: Fabio Fornara (No), Andrea Crestani (Bi), Franco Uzzani (No).

4° Campionato Piemonte e Valle d'Aosta regolarità auto storiche: Renato Brusci (To), primo assoluto.

18° Campionato rallyes Piemonte e Valle d'Aosta.

Classe N2. 1° Cristian Boniscontro, pilota (To), Daniele Quattrocchio, navigatore (To); 2° Dino Romano (To), Loretta Borgata (Cn); 3° Morgano Merlino (At), Elio Trione.

Classe N3. 1° Ivan Fioravanti, pilota (Bi), Oriella Graffieti, na-

vigatore (Vb); 2° Fabrizio Margoli (Vb), Andrea Canepa (Bi); 3° Dorino Cadroni (Ivrea - To), Giulia Conti (Ivrea - To).

Classe N4. 1° Graziano Boetto, pilota (Bi), Massimo Tarrano, navigatore (Vb); 2° Gualtiero Pastore (Vb), Stefania Santandrea (To); 3° Gianluca De Stefano (Cn), Massimo Braccia (Vb).

Classe N5. 1° Bernardo Morgani, pilota (To), Claudio Bellini, navigatore (To); 2° Michele Moretto (Cn), Maurizio Fiorinello (Cn).

Classe N6. 1° Roberto Benazzo, pilota (Al), Gianpaolo Francalanci, navigatore (Al).

Classe A2. 1° Stefano Fausone, pilota (At), Valtor Barbero, navigatore (At); 2° Andrea Pannico (To), Nicola Renner (To); 3° Luca Molesti (Vb), Sonia Chemello (No).

Classe A3. 1° Oscar Orso, pilota (Ivrea - Torino), Andrea

Audero, navigatore (Ivrea - Torino); 2° Marco Blanc (Aol, Vilma Tessiere (Ivrea - To); 3° Fabio Fornara (No), Massimo Bertero (Torino).

Classe A4. 1° Luca Cantamessa, pilota (At), Claudio Vischioni, navigatore (Cn); 2° Andrea Crestani (Bi), Michele Crestani (Bi); 3° Piergiorgio Deila (Cn), Anna Fatichi (Vb).

Classe A5. 1° Umberto Vallo, pilota (Vb), Roberto Rossi, navigatore (Vb).

Classe A6. 1° Franco Uzzani, pilota (No), Roberto Sabatini, navigatore (At); 2° Tiziano Borsari (Bi), Carla Berra (Bi); 3° Mario Viotti (At).

Coppe Csa nazionali. Meteco Corse R&R. (To), R.C. Provincia Granda (Cn), Gianfranco Serembe (To), Luca Personino (Cn), Paolo Antonazzo (No), Erminio Forti (No), Tommaso Valinotti (To), Antonio Brignoli (To), Paolo Olivero (To), Pier Giorgio Deila (Cn), Claudio Vischioni (Cn), Luigi Santoli (To), Francesco Germanetto (Cn), Mario Cravero (To), Marco Canavoso (To), Luigi Massa (To), Aci Torino, Piero Liatti (Bi), Fabrizia Pons (To).

(To), Luigi Santoli (To). Trofei Csa nazionali. Supergara (Cuneo), Gianfranco Serembe (To), Luca Perosino (Cn), Paolo Antonazzo (No), Erminio Forti (No).

Premi speciali. Cristian Boniscontro (Torino), Dante Quattrocchio (To), Alessandro Pogliano (Ivrea), Loretta Borgata (Cn), Scuderia Biella Corse (Bi), R.C. Provincia Granda (Cn), Supergara (Cn), Meteco Corse R&R. (To), Gianfranco Serembe (To), Luca Personino (Cn), Paolo Antonazzo (No), Erminio Forti (No), Tommaso Valinotti (To), Antonio Brignoli (To), Paolo Olivero (To), Pier Giorgio Deila (Cn), Claudio Vischioni (Cn), Luigi Santoli (To), Francesco Germanetto (Cn), Mario Cravero (To), Marco Canavoso (To), Luigi Massa (To), Aci Torino, Piero Liatti (Bi), Fabrizia Pons (To).

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

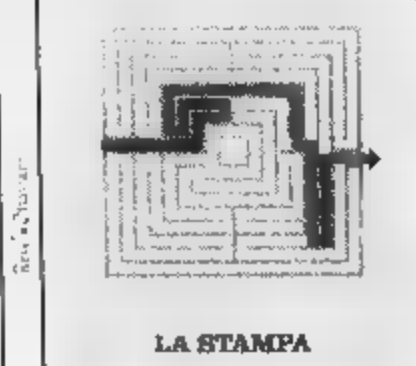
Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica

della democrazia.

Norberto Bobbio Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3 pp. XVII-206, L. 25.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salotto III via Roma 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 o-mail: latorino@lastampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistando presso il Salotto III via Roma 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933.

I volumi di «LA STAMPA», distribuiti nei librai e grandi empori, sono in vendita nelle migliori librerie.



Enrico Stella Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie «Argomenti di scienze» 11 pp. XII-212 con 66 ill. a colori L. 35.000



È possibile ordinare il libro sottoscrivendo richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Liberate, via Marconi 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 o-mail: latorino@lastampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistando presso il Salotto III via Roma 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933.

I volumi di «LA STAMPA», distribuiti nei librai e grandi empori, sono in vendita nelle migliori librerie.

EVITA I PROBLEMI SENZA SPESA

NUOVO SERVIZIO DI PREVENZIONE GRATUITA FORD AZZURRA

ISPEZIONE E DIAGNOSI GRATUITA AL VOSTRO VEICOLO

PREVENTIVI DI SPESA ANTICIPATI ESEGUITI DA PERSONALE SPECIALIZZATO

Provare per credere...

AZZURRA È ANCHE: CENTRO REVISIONI
Aut. Min. n° 27 C. Imp. CN/ACB

COLLAUDO E REVISIONE VEICOLI DI TUTTE LE MARCHE

CUNEO MADONNA DELL'OLMO
Via Po, 145/B Tel. 0171.432112

MONDOVI
Via Tanaro, 50

FOSSANO
Via 22

Giuseppe Spadoni

Il pubblico, all'ingresso dello «Mussos», è stato accompagnato dagli studenti nella sala della rappresentazione, attraversando i cortili dov'erano sistemati i cartelloni con le scritte di brani di testo, poi recitati in scena. Alcuni studenti erano sdraiati, altri abbracciati ad un albero, per rappresentare il disagio. In una nicchia si trovavano i personaggi di Orfeo ed Euridice. I brani sono recitati coralmente da una quarantina di allievi del «Deninas». In scuola più radicata sul territorio, che con questo lavoro ancora una volta ha coinvolto la cittadinanza. (g. ne.)

IL PIÙ GRANDE SOLDATO regia di Steven Spielberg con Tom Hanks, Damian Marcano, Tom Sizemore, Edwards Burns. Usa, 1998 - 183'



www.lancome.com

Trésor

LANCÔME
PARIS

Il Profumo Degli Istanti Preziosi

Lancôme ti invita a scoprire la nuova profumeria

GARELLI
PROFUMI

in C.so Nizza 46 ■ Cuneo Tel. 0171-698898.

Lancôme sarà presente con tutti i prodotti di trattamento, profumi e maquillage. E per tutte la profumeria **GARELLI** offrirà un gradito omaggio.

Oggi c'è il ritorno di Coppa col neo acquisto Sora

Al Cuneo contro Casale basta un comodo pari

CUNEO. Non c'è tempo per riflettere, ed ecco di nuovo in campo l'Ac Cuneo 1905.

Il «Fratelli Paschier» di cor-
Monviso ospita il pomerig-
gio (calcio d'inizio alle 14,30)
il match di ritorno di Coppa Ita-
lia valido per i sedicesimi di fi-
nale.

Di fronte i biancorossi ■ Sergio Eberini (espulso col Verba-
nia, rilevato dal vice Corongiu)
e i nerostellati affidati a mister
Nicola Pietro Petrucci.

Nella sfida d'andata disputa-
ta ■ giorni fa allo stadio
«Natale Palli» si imposero i cu-
neesi di stretta misura: 2-1 il ri-
sultato finale con rete vincente
in pieno recupero realizzata da
Volcan. Ai ■ per accedere
al quarto turno, quindi tra le
migliori otto formazioni di tut-
ta Italia, basterà anche un co-
modo pari.

Considerando la difficile tra-
sferita di domenica sul terreno
di Genova Barzoli contro la Se-
stese, è probabile che il tecnico
biancorosso faccia riposare al-
cuni uomini. Sicuri assenti il
convalescente Luconi e l'infortu-
nato Marrazza.

Dovrebbe essere disponibile
anche l'ultimo nuovo acquisto
del Cuneo, il centrocampista
Stefano Sora, 31 anni, proveni-
ente dall'Isola Liri, squadra
del girone meridionale ■ Cnd,
con cinque anni d'esperienza
alla Carrarese in C1 agli ordini
di Corrado Orrico.

La società biancorossa ha an-
che definito il trasferimento del



centrocampista Giovine alla
Sangiustese.

Questo ■ probabile schiera-
mento di oggi pomeriggio: Ca-
passo tra i pali; Caridi (autore
■ dei due gol - l'altro è di
Moschetti - con cui il Cuneo do-
menica scorsa ■ campionato
ha superato il Verbania) e il ■
acquisto Bolardinelli coppia
centrale difensiva; Sardo e Ber-
tino ■ Volcan laterali. A centro-
campo, accanto al neo acquisto
Sora, dovrebbero esserci schia-
rati Beccchio, Marchisio e Felice
col «bomber» Lerda (che domeni-
ca scorsa sconcertò in cam-
pionato la seconda giornata di
squalifica) ■ Pepe nel ruolo di
punta.



Dall'alto, Corongiu e Pepe

ALBA. Il solito Giornalino for-
mato trasferita è uscito vittorio-
so dal difficile campo di Saron-
no ed è tornato in testa alla
classifica del campionato di C1
di basket. Pesante, invece, la
sconfitta subita dell'Abet a Le-
gnano, a conferma che non tutti
i problemi della squadra ■
Giandrone sono stati superati.
E sabato nel Palalange di Alba
va in scena il derby.

Gli albesi di Aldo Fiorito sa-
pevano ■ dover rispondere a
Saronno alle critiche ricevute
dopo la deludente partita con
Linga con il Castelletto e l'han-
■ fatto nel modo migliore. No-
nostante fossero privi di Vinetti
per un problema al menisco,
■ vinto ■ il punteggio di
83-69, prendendo il largo nel ■
nale dopo aver lavorato ai fian-
chi per tutto l'incontro la squa-
dra di casa, ■ stata ancora una
partita giocata molto bene dal
collettivo - ha detto ■ general
manager Marco Sensibile - e so-
no molto contento perché ab-
biamo subito rimediato al pos-
■ falso casalingo.

Contro ■ Saronno gli albesi
hanno inseguito nel primo tem-
po (34-31) poi hanno giocato
meglio nella ripresa, riuscendo
negli ultimi 5 minuti a prende-
re un largo margine di vantag-
gio. Miglior realizzatore Cesco
con 23 punti, seguito da Bo-
glietto e Bassan con 16. Buona
la prestazione in regia di Gui-
doni.

Nulla da fare, invece, per l'A-
bet, sconfitta a Legnano dal

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario
Giandrone. Marengo «stop sco-
rer» con 21 punti.

SEMI ■ FEMMINILE. Quinta scon-
fitta consecutiva per la Pallaca-
nastro Cuneo battuto ■ casa
dal Savona col punteggio di 59-
68 dopo un buon primo tempo
(31-26), rovinato dal solito calo
fisico nella ripresa. Bergese (16)
■ Forneris (14) ■ migliori.

Aldo Scavino

Merlett 104-65 (primo tempo
54-29). Pessima partenza dei
bradesi (24-6) con il canestro
avversario che sembrava stre-
gato e gara chiusa dopo pochi
minuti. «Se giochiamo così in
trasferta non faremo tanta
strada» ha detto il coach Dario

ANNIVERSARIO: PREZZI AL TAPPETO



DAL 2 AL 14 NOVEMBRE

DOMENICA
SEMPRE
APERTI

**IPERMERCATO
POCAPAGLIA (CN)**

DOMENICA
SEMPRE
APERTI

GENOLA (CN)

**k
enne**

**UN MONDO
DI BENE**



CHE BELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
la nuova raccolta punti
con fantastici premi.
**COLLEZIONA
I NUOVI REGALI.**

A Lusigliè, in Canavese: la vittima (11 anni) caduta forse per colpa dello zainetto Muore schiacciata dallo scuolabus

**L'autista ricoverato in stato di choc:
«Ero fermo, non ho visto la bambina»**

La morte è scesa, ieri mattina, nella piazza di Lusigliè e s'è portata via il sorriso, l'allegria, la vivacità degli 11 anni di Elvira De Carlo. Povera Elvira: giocava con i compagni di scuola, e caduta, il pullman che doveva prendere lei, gli altri ragazzi e condurli a scuola l'ha uccisa. Una sciagura figlia quasi della fatalità: mille e mille volte il bus è passato in questo paese di 500 anime affondato nel verde del canavese, e pochi chilometri da San Giorgio, mille e mille volte ha compiuto la stessa manovra, ma non è mai successo nulla di simile.

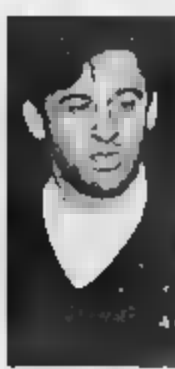
Invece, alle 10 e dieci di ieri, è successo. In un lampo. Al centro della piazza Martiri della Libertà, sulle strisce del parcheggio a spina di pesce riservato alle auto ma a quell'ora ancora vuoto. Qui, tutti i martedì, si forma l'abituale manovra: solo il martedì, che gli altri giorni raccoglie i 15 ragazzi nella vicina piazza disegnata dal palazzo del municipio e dalla parrocchia. Però, il martedì, c'è mercato e così la fermata per la scolaranza è in piazza Martiri.

Insomma: la routine più assoluta. Elvira, i tre compagni di prima media e gli altri dodici che fanno la seconda o la terza a S. Giorgio, nella succursale della «Gozzano» di Caluso, sono lì, attendono il pullman che li caricherà per poi dirigersi a Ciconio, Ozegna e Cugogno dove prenderà gli altri stu-

denti iscritti a S. Giorgio. Dal 1989 il servizio è svolto dalla ditta Guglielmetti di Peletto Canavese, ditta a conduzione familiare, gli autisti sono i fratelli Walter e Fulvio. Alla guida dello scuolabus che comincia il solito giro da Lusigliè c'è Fulvio, 30 anni. Sbuca in piazza Martiri, gira il volante, deve compiere l'abituale manovra di ogni martedì: svoltare e rimettersi in marcia. Il muso del pullman è diretto verso Ciconio distante due chilometri. La morte è in agguato. Urra si levano dal gruppo di studenti che si fruttano spargliandosi terrorizzato agli angoli Elvira De Carlo è caduta, la ruota anteriore destra del pullman l'ha uccisa all'istante passandole sopra la testa. Tragicamente sfortunata, la ragazza è finita a terra sfiorando con la fronte, o la nuca, i paraurti. Un attimo di ritardo nella caduta e avrebbe battuto contro la carrozzeria, forse lì sarebbe cavata con una botta dato che la velocità del bus sembra fosse prossima allo zero. Fulvio Guglielmetti scende, barcolla dinanzi all'orribile spettacolo,



Il pullman della ditta; sotto: De Carlo, morta sul colpo e l'autista Fulvio Guglielmetti



**Elvira frequentava la prima media
Non è escluso che qualche compagno
possa averla spinta accidentalmente**

dovranno ricoverarlo in stato di choc all'ospedale di Cugogno. Dimostrerà: «Non ho visto quella bambina, ho solo sentito un tonfo, le grida dei ragazzi, il loro fuggire agli angoli della piazza. Sono sceso, ho visto sull'asfalto una zainetto e poi Elvira». Sedeva sempre in prima fila, teneva allegri i compagni, cantava. Lo motivo un nastro e lei cantava.

Non so come sia finita sotto il bus. Chissà, forse è caduta per colpa dello zainetto: pesa chili e chili, quanti ragazzi vedo avvicinarsi al pullman incaspando pericolosamente sotto il peso assurdo degli zainetti.

Accorrere di gente, bar, parroco, don Luciano: non gli resta che benedire il corpuscolo di Elvira. E poi, assistere la mamma della ragazza, Grazia Muddalena, 44 anni, maestra elementare in pensione. Lusigliè è case, casine e villette multifamiliari gettate nella cam-

pagna: la famiglia De Carlo abita a trecento metri dal luogo della sciagura, in via Bessi 19. La madre di Elvira è stata avvertita da una vicina. Più tardi, da Torino, dove lavora alla Fiat, è operoso, arriveranno il padre, Salvatore, 44 anni, e l'altra figlia dei De Carlo, Rossella, 18, studentessa. Solo da due anni i De Carlo si sono trasferiti nel paesino, agente d'oro, s'è subito ambientato dice il sindaco Giovanni Caretto.

Naturalmente, è stata aperta un'inchiesta, i carabinieri dovranno appurare eventuali responsabilità dell'autista (gli è stata ritirata la patente, è indagato per omicidio colposo, interverranno i ragazzi per capire come Elvira è finita sotto il torpedone. Che sia stata spinta da un compagno? Che, correndo, o giocando, sia inciampata? Che davvero alla base della disgrazia ci possa essere lo zainetto pesante come un macigno? Tutto lascia credere si tratti di una fatalità: forse anche, uno sciocco spintonarsi di ragazzi di 11, 12 e 13 anni (quindi non punibili penalmente) che il destino ha voluto finire tragicamente. Comunque sia, padre e una madre hanno cominciato ad affrontare il dolore peggiore: la perdita di un figlio. «Ma quell'autista è uno sporco, altro volte aveva rischiato di travolgere i ragazzi», accusano, in lacrime, i genitori. E con loro piange il paese: la commozione collettiva è raccontata dai fiori posati dove ieri mattina è scesa la morte.

Campiero Maggio

IN BREVE

**Giunta affida alla
progettazione e gestione**

La progettazione e la gestione della linea uno del metrò (Porta Nuova-Collegno) sono state affidate ieri dalla giunta comunale alla Satti. La delibera, firmata dagli assessori ai Trasporti, Franco Corsico, alle Partecipazioni, Paolo Peveraro, e ai Bilanci Stefano Alberione, arriverà all'esame della Sala Rossa la prossima settimana. Si tratta del primo atto concreto, dopo mesi di studio, per un'opera attesa da quasi mezzo secolo, sulla quale sono nate e sciolte società (per esempio la M1 scassata nella seconda metà degli Anni 70), ci sono state crisi e dimissioni di sindaci.

EXPO 2000

**I marchi delle fiere
passano a Cazzola**

Sono stati ceduti Expo all'imprenditore bolognese Alfredo Cazzola, presidente della Promotor Bologna, i marchi delle fiere organizzate dalla società a capitale pubblico-privato (controllata dalla Regione Piemonte) nel centro fieristico Lingotto. L'operazione è confermata dal presidente di Expo 2000, Nevio Coral. È stata siglata la settimana tra i vertici della società e l'imprenditore bolognese che sta per concludere la trattativa con la Fiat per l'acquisizione del centro fieristico del Lingotto (il prezzo sarebbe di 273 miliardi).

**Aumentano passeggeri
allo scalo Caselle**

Prosegue il trend in ascesa dell'aeroporto di Caselle: nell'ottobre del '98 i passeggeri in arrivo e in partenza dallo scalo torinese sono stati due milioni e 99 mila, + 2,6 per cento rispetto al '97, il traffico internazionale è cresciuto del 9,7 per cento. Sono dati resi noti ieri a Caselle da Franco Pennella, presidente della Ilegat, la società che gestisce l'aeroporto.

OPERATORI RIUNITI

**operatori riuniti
venerdì a convegno**

Sono 80 mila in Italia gli operatori dei videogiochi e chiedono una maggiore regolamentazione del loro settore che impedisca la crescita dell'abusivismo, ma anche un uso distorto di quelle macchinette poste nei luoghi pubblici: l'obiettivo di divertire. Venerdì si riuniscono a Cambiano, per discutere dei problemi della categoria. Il convegno è organizzato dal Sindacato-Cioci, un'organizzazione alla quale aderiscono 1.300 aziende del settore.

L'uomo dell'apparente età di settant'anni è ricoverato da quattro giorni in rianimazione

Scenosciuto in fin di vita alla Molinette

Travolto da un motorino in via Ormea: non ha documenti

Settant'anni circa, corporatura robusta, pochi capelli bianchi, un vecchio orologio a lancette con il cinturino in pelle.

Da sabato scorso, nella stanza di rianimazione del pronto soccorso alle Molinette, è ricoverato uno sconosciuto travolto in via Ormea da un motorino. Nessuno, finora, ha chiesto notizie di quest'uomo, e così i vigili dell'112 e l'Infortunistica che hanno rilevato l'incidente hanno deciso di lanciare un appello. Hanno fotografato il ferito perché possa essere riconosciuto, ma la magistratura ha vietato di divulgare quell'immagine. Però, in ospedale, anche i medici del pronto soccorso sostengono che sarebbe utile pubblicarla, e chiedono aiuto per riuscire a identificare lo sconosciuto che stanno tentando di strappare alla morte: «Probabilmente si tratta di una persona che vive sola, ma escludiamo che sia un barboncino. Le sue condizioni, purtroppo, sono preoccupanti: ha un trauma cranico e uno toracico, e dal momento dell'investi-

Sos autobombe parte da Torino

Tre autobombe davanti ad altrettante carceri a Milano (Opera), Firenze (Solliciano), Reggio Calabria. L'allarme (fermezza) attribuito ad un'informante del Sisd è nato da una intercettazione della Guardia di Finanza, a Torino, tra una persona sospettata di appartenere agli ambienti dell'anarchismo-insurrezionalismo ed un dipendente di uno studio legale. Non è quale sia la procura che ha promosso l'indagine nell'ambito della quale l'intercettazione è stata eseguita, ma sembra probabile che possa essere quella del capoluogo piemontese che ha più d'una inchiesta in corso: tentativi attribuiti all'anarchismo-insurrezionalismo latitanti in val di Susa, pacchi-bomba. L'allarme, secondo fonti confidenziali, è stato dato anche ai responsabili della pubblica sicurezza delle

mento non ha mai ripreso conoscenza, neppure un istante. «Forse è stato investito vicino a casa, e chi ha visto la scena è in grado di aiutarci a scoprire come è finita, se ha parenti in città o fuori, o se magari frequenta un centro di accoglienza».

L'incidente è accaduto quat-

tro giorni fa. La telefonata di aiuto è arrivata al 118 verso le 18. L'ambulanza del Soccorso Avanzato è arrivata in ospedale con il ferito già in condizioni gravissime. «Soltanto nelle prossime ore», spiegano i medici, «potremo di risvegliarlo alleggerendo gradualmente la dose di sedativi. Sperano.

Marco Accasotto

Il sospetto nato dall'esorbitante rimborso che la Regione deve pagare alle farmacie: 19 miliardi

L'ombra del doping sulle ricette contro il nanismo

L'assessore alla Sanità limita la somministrazione dell'ormone della crescita

Una circolare dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, limiterà la somministrazione dell'ormone della crescita, un farmaco che combatte il rischio di nanismo o rachitismo nei bambini, solo all'interno dei dieci centri specializzati pubblici, per i più ospedali, del Piemonte. La decisione è presa dopo che sul tavolo di D'Ambrosio sono arrivati i costi dei rimborsi che la Regione paga alle farmacie per la circa 10 mila ricette di prescrizione della somatotropina: 19 miliardi all'anno, poco al di sotto dei 24 miliardi rimborsati per gli antipertensivi e dei 30 per le medicine antitumorali: i farmaci che guidano la Top Ten della spesa farmaceutica piemontese. Troppi visto che il farmaco interessa una fascia di età limitata, a meno di una situazione estrema allarme sociale: il rischio di nanismo tra i bambini. «Quel costo», spiega l'assessore, «equivale all'esistenza di un caso di nanismo ogni 700 bambini. La media nazionale è di un caso ogni mille. Gli epidemiologi, però, hanno escluso un simile pericolo affermando che nel 2000 degli anni c'è stata nessuna accentuazione del fenomeno. Insomma il Piemonte non è un popolo di nani. Da qui il sospetto che

la somatotropina rientri nel business del doping, un giro d'affari molto ricco confermato anche dalla cifra che la Regione spende per rimborsare l'Epò: 14 miliardi di lire. I controlli sono difficili. Il sistema per l'acquisto del farmaco, infatti, sembra eludibile: prima la visita del pediatra di base che diagnostica la presenza di casi di nanismo o di rachitismo, poi il passaggio dai centri specializzati dove viene predisposta la scheda nella quale vengono annotati prescrizione, dosi e frequenza, infine l'acquisto del prodotto in farmacia ma solo con il timbro di uno dei dieci centri specializzati con la registrazione da parte del farmacista del numero di codice dei medici che hanno deciso la cura. Ma i buchi ci devono per forza essere: dimostra l'esistenza della spesa. Spiega Ciriaco Ferro, uno dei tre direttori generali della Sanità: «Dai controlli finora fatti sono emersi solo quattro casi di prescrizioni non in regola. Il nostro sospetto però è che ci siano almeno un migliaio di prescrizioni sospette».

E la conferma di un uso terapeutico dell'ormone della crescita viene dalla rivista di body building che si possono acqui-

stare nelle edicole. Da qui la scelta della linea dura. «Con l'entrata in vigore della circolare», spiega D'Ambrosio, «si dovrebbe stroncare questo mercato clandestino. Non solo, la Regione risparmierà tra gli otto e i nove miliardi l'anno. Certo siamo consapevoli che all'inizio ci potrà essere qualche disagio tra gli utenti ma nel giro di pochissimo tempo la situazione si dovrebbe stabilizzare».

Di fatto con la verifica di questa 22 mila ricette per combattere i casi di nanismo infantile la Regione è anche intenzionata a chiedere l'applicazione della legge 425. Spiega ancora Ferro: «Le norme permettono di rivalersi sul medico. Il dottore che ha prescritto una ricetta non in regola è obbligato a pagare di persona il costo della stessa». Un deterrente, insomma, che dovrebbe essere applicato anche nei casi dei medici che prescrivono ricette di eritropoietina (Epò). Anche in questo caso la spesa della Regione è alta, 14 miliardi come abbiamo visto, e spuntano - continua Ferro - abbiamo dovuto registrare molti più casi di forzatura del sistema.

Troppe

IN BREVE

FRANCHE LIGURIA VALLE D'AOSTA

**Biella, crollo alla stazione
nella sala di attesa**



BIELLA. Drama sfiorito alla stazione ferroviaria di Biella: ieri mattina all'alba è crollato il soffitto della sala d'attesa della stazione di San Paolo. Il locale in quel momento era deserto perché i primi viaggiatori della giornata erano saliti da pochi minuti sul treno per Novara. E solo per questo non ci sono state vittime. L'allarme è stato dato da un macchinista: «Ho avvertito una sorta di forte vibrazione, seguita da un tonfo sordo».

racconta l'uomo che ha voluto mantenere l'anonimato. «Mi sono affacciato nella sala d'attesa e nella polvere ho visto il pavimento sottoposto sotto una cumola di macerie».

Sull'episodio la procura della Repubblica ha aperto un'indagine. Il parlamentare di An Sandro Delmastro ha presentato un'interrogazione urgente al ministro dei Trasporti Tiziano Treu.

**Le feste stagionali
centro storico**

NOVARA. Tornano le feste stagionali del centro storico le feste stagionali di marzo, agosto e novembre, da anni relegate all'estrema periferia della città. L'innovazione sarà decisa oggi dal Consiglio Comunale. Il progetto prevede anche la realizzazione di due fiere dedicate all'artigianato e all'agricoltura. Il primo appuntamento dal 27 al 29 marzo del 1999. L'area sarà compresa fra piazza Duomo, largo Puccini e piazza Martiri.

**Verifica sulla Ztl
Ascom contro Comune**

VERCELLI. A sette mesi dall'entrata in vigore della Ztl, il Comune non ha ancora effettuato le verifiche trimestrali che aveva promesso. Lo sostiene la giunta dell'Ascom. Dice il presidente Baltaro: «Visto che non si fida dei nostri sondaggi, chiediamo al sindaco di istituire una commissione comunale permanente che verifichi se, come noi sosteniamo, la Ztl abbia danneggiato gravemente il commercio in centro città».



**McDonald's vuole sbarcare
in piazza Alfieri ad Asti**

ASTI. Lo sbarco potrebbe essere per i primi mesi del '99: la catena della «McDonald's» ha chiesto di aprire un punto in piazza Alfieri nei locali sotterranei dell'ex Exposalone (600 mq). La «McDonald's» avrebbe previsto un investimento di un paio di miliardi e 40 assunzioni su tre turni di lavoro. La proposta è ora al vaglio del Comune: per domani è previsto un incontro tra i rappresentanti del «McDonald's» e dell'amministrazione. Ma intanto comincia a muoversi il fronte degli esercizi pubblici. C'è chi vede l'operazione come positiva («Così girerà più gente») e chi come il presidente dell'associazione ristoratori Piero Fassi (titolare del «Gambero») teme contraccolpi negativi per il settore soprattutto per quelle trattorie che vivono sul passaggio di mezzogiorno.

**Piaggio aeronautica
al turchi**

GENOVA. È stato definito l'acquisto definitivo della Piaggio Aero Industries da parte della cordata guidata dalla società turca Tushav, che controlla il 51 per cento delle azioni. Il nuovo presidente sarà il turco Ilker Turaky, vicepresidente invece sarà Piero Lardi Ferrari, figlio di Enzo Ferrari. Anche la Bontoni fa parte degli azionisti. Reintegrati al più presto 300 cassaintegrati di Genova e di Finale Ligure.

**Troppe civili
arriva task force**

ALESSANDRIA. Task force di giudici (uno togato e due onorari) per smaltire entro cinque anni gli arretrati delle cause civili, almeno quelle fino al '95 anno d'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura. Le sezioni stralcio dovranno insediarsi oggi in tutta Italia. In città hanno da smaltire un migliaio di fascicoli. A Casale (748 cause pendenti) non sono stati coperti i posti dei giudici onorari: nessuno ha fatto domanda.

**Il conte Lur Saluces torna
nel marchesato dei suoi avi**



SALUZZO. Per la prima volta, ieri pomeriggio, il conte Alexandre Lur Saluces (nella foto) ha passeggiato per le strade dove regnavano i suoi avi. Il nobile francese, produttore del «mitico» sauternes «Chateau d'Yquem», un vino da un milione di lire a bottiglia, è stato ospite di Saluzzo, la città a lungo dominio di quei marchesi di cui lui è uno degli ultimi discendenti. Nel mondo dei vini il «blonde nectar» prodotto a Sud di Bordeaux è un «mito» e, ieri, nello storico viaggio nella città dei suoi avi, il conte Alexandre, reduce dal Salone del Gusto e dal Wine experience di San Francisco, ne ha portato un po' in dono, scoprendo a conferma del suo albero genealogico come il sauternes «Chateau d'Yquem» si sposi perfettamente con i formaggi delle vallate cuneesi.

**Chi sporca le strade
pagherà multe**

VERCELLI. Scattano le multe per chi non tiene pulite le strade di Vercelli. Con un'ordinanza, il sindaco Gabriele Bagagnasco ha stabilito le entità delle contravvenzioni. Tra le novità, l'obbligo dei titolari delle pizzerie e gelaterie di rinnovare i rifiuti lasciati dai clienti davanti al negozio (50 mila lire di multa), il divieto di spostare i cassonetti (50 mila lire). Un'ordinanza che ha già provocato qualche malcontento.

**Dopo rapina
al casinò: arrestati**

SANREMO. Si sono andati a giocare al casinò la refurtiva di una rapina appena compiuta nel centro di Sanremo ma sono stati individuati e arrestati dai carabinieri. Le manette sono scattate, l'altra notte, per Carlo Battistotti, 30 anni, di Valleraia, e Natale De Leo, di 45, di Tripi (Messina). Lo scippo è avvenuto ai danni di una donna di 35 anni che è stata colpita alle spalle di fronte alla chiesa dei Cappuccini, Matteoli.



**Una grammatica in patois
nel ricordo di Allod**

AOSTA. A cent'anni dalla morte di Pierre-Joseph Allod, medico di Aosta che per primo scoprì l'epidemia di colera in Valle d'Aosta, esce una «Grammaire du patois de Aoste» firmata da questo medico valdostano vissuto tra il 1830 e il 1900.

La grammatica è contemporanea del più antico documento sinora esistente sul patois, il «Petit essai» di Jean-Baptiste Cerlogne (folio), datato 1893. A scoprire il documento, due anni fa, è stato un canonico della Collegiata di Sant'Orso di Aosta, Augustin Boretz, che svolgeva negli archivi di Sant'Orso una ricerca per conto di Saverio Favre, direttore del Brel (l'ufficio regionale di etnologia e linguistica), che da tanti anni «inseguiva» il manoscritto di Allod, di cui, dal 1946, si perse la traccia.

ANNIVERSARIO: PREZZI AL TAPPETO



DAL 2 AL 14 NOVEMBRE

**DOMENICA
APERTI
9.00-13.00
14.30-20.00**

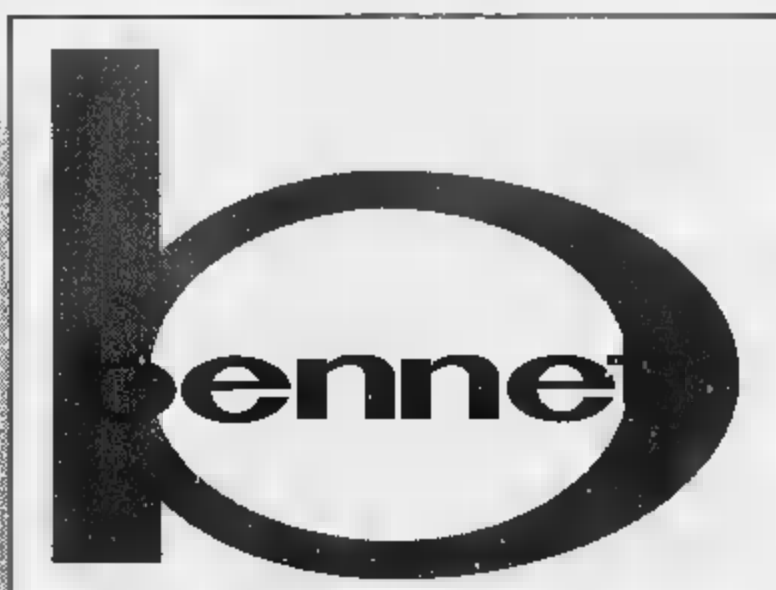
ACQUI TERME (AL)

**VENERDI' APERTI
FINO ALLE 22.00
DOMENICA APERTI
8.30-13.00
14.30-20.00**

OVADA (AL)

ALESSANDRIA

**L'AUTOSTRADA
TAC. PEDAGGIO
A 10 KM**



**UN MONDO
DI BENE**



CHE BELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
la **RAVVI** raccolta punti
con fantastici premi.
**COLLEZIONA
I NUOVI REGALI.**

Mercoledì 11 Novembre 1998 w 35

E LEVANTE

Genova, piazza Piccapietra 9, Tel. 010.59.58.879 / Fax 010.532.272
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010.54.01.84 / Fax 010.59.08.58

Il nuovo presidente è Ilker Tunkay, suo vice il figlio di Enzo Ferrari

Piaggio: sono arrivati i turchi

Firmato l'acquisto dell'azienda aeronautica

Acciaierie

Mori e Vincenzi sono soddisfatti

GENOVA. Dopo la relazione di lunedì scorso a Palazzo Tursi da parte del sindaco, anche Giancarlo Mori, in Consiglio regionale, e Marta Vincenzi, in Consiglio provinciale, hanno fornito un'illustrazione dell'accordo preliminare raggiunto la scorsa settimana al ministero dell'Industria sul caso delle Acciaierie di Cornigliano.

Mori s'è dichiarato soddisfatto della sostanza e della forma dell'accordo. Ha ricordato che si prevede un abbattimento delle emissioni sino al 65% degli ossidi di carbonio e del 65% delle polveri. Inoltre s'è ribadito l'importanza del termine certo della chiusura del laminatoio a caldo, per il prossimo 31 dicembre 1999. L'assessore regionale Mario Margini ha detto che dall'accordo potranno scaturire le basi per un intervento modificatore sull'area che sarà lasciata libera in funzione dello sviluppo portuale.

Marta Vincenzi ha ricordato le fasi storiche del difficile rapporto tra città e Acciaierie e ha sottolineato l'apporto del sindacato, quando vennero modificate le basi del ragionamento. La Vincenzi ha ricordato l'azione del sindacalista della Cgil Sartori, della «donna di Cornigliano» e ha messo a fuoco l'importanza di quello che sarà il cambiamento dell'assetto del quartiere, liberato dall'inquinamento, dopo cinquant'anni.

Nella mattinata, il primo turno dei lavoratori delle Acciaierie - 600 in tutto - ha approvato con soli 7 voti contrari l'accordo ratificato nei giorni scorsi. Il giudizio è positivo, ma le organizzazioni sindacali intendono impegnarsi nella «massima vigilanza» per evitare colpi «coda da parte dei Riva. Anche Marta Vincenzi ha ribadito che occorre non abbassare la guardia e difendere l'accordo fino in fondo.

Non sono mancati, anche nei giorni scorsi, dubbi e riserve: in Provincia Marco Fallabrini ha ribadito i rischi e i pericoli ancora incombenenti sulla conclusione della vicenda. (p. 1.)

GENOVA. Dopo qualche oscillazione, dovuta a un ritardo tecnico legato a un complesso gioco di fidejussioni tra banche svizzere e italiane, s'è conclusa ufficialmente e definitivamente la lunga vicenda della Piaggio, una delle aziende più «blasonate» della Liguria, con stabilimenti a Genova e a Finale Ligure.

L'altra sera, a Genova, la nuova proprietà ha siglato l'acquisto: la cordata che mesi fa s'era aggiudicata l'azienda, sulla base della scelta del ministero dell'Industria, ha assunto la sua dimensione azionaria. La società turca Tushav avrà il 51% del pacchetto azionario, la Aero Trust-Royal Bank of Canada avrà il 44%, la Buitoni il 3% e la Csc (una società di consulenze) Padova il 2%. Il presidente della nuova società che si chiamerà ufficialmente «Piaggio Aero Industries» sarà il turco Ilker Tunkay, mentre la

vicepresidenza sarà assunta da Piero Lardi Ferrari, figlio del leggendario Enzo Ferrari.

La prima decisione, all'atto della sigla d'acquisto, è stata accolta con soddisfazione dai dipendenti: infatti a partire dal prossimo 16 novembre i 300 lavoratori - in cassa integrazione - saranno riassorbiti nella produzione diretta.

Il presidente Tunkay, euforico, ha dichiarato d'essere soddisfatto e di voler ringraziare prima di tutti il ministero dell'Industria, Pier Luigi Bersani. Poi ha seminato ottimismo: «La Piaggio avrà un avvenire roseo e si aprirà ai mercati internazionali».

In margine alla chiusura della complessa questione, che mette il suggello a molti anni di difficoltà e di crisi, nei quali s'era temuto anche per la sorte dell'azienda, che molti gruppi forti internazionali puntavano a smembrare, ha espresso la



Ilker Tunkay, neopresidente Piaggio

propria soddisfazione il presidente dell'Assindustria di Genova, Riccardo Garrone. «Inversione di tendenza» è stato il giudizio di Garrone, il quale ha ricordato l'impegno dell'asso-

ciamento degli imprenditori genovesi per arrivare alla soluzione positiva. Garrone ha sottolineato che è possibile arrivare a risultati costruttivi «la concertazione tra i diversi soggetti è veramente operativa». Garrone ha associato il giudizio lusinghiero sul caso Piaggio al buon esito per l'accordo romano sulle Acciaierie e auspica una nuova fase «sviluppo industriale». Il gruppo degli azionisti - controllo della Piaggio predisporrà per i prossimi mesi un nuovo organigramma e un nuovo management, impegnandosi in una ristrutturazione che Tunkay ha definito «molto seria e approfondita». I dipendenti sono poco meno di 1100, ma per gli acquirenti occorre recuperare il tempo perduto nell'estenuante trattativa. La Piaggio è stata acquistata per 66 miliardi di lire.

Paolo Lingua

All'Ansaldo di Campi: è grave

Operaio travolto da un carrello

GENOVA. Ennesimo incidente sul lavoro ieri pomeriggio all'Ansaldo di Campi: un operaio è rimasto schiacciato da un carrello contro un muro. Fortunatamente il ferito, che in un primo momento sembrava gravissimo, non rischia la vita. Carlo Fontanelli, 41 anni, abitante in via Roggerone, è stato ricoverato all'ospedale di Sampierdarena per un trauma toracico, un trauma addominale e una frattura costale. Ne avrà per un mese.

L'incidente, sul quale stanno indagando l'Ispettorato del lavoro e i carabinieri, è accaduto intorno alle 14. Per cause ancora da accertare, l'operaio si è venuto a trovare nella traiettoria di un carrello e non ha potuto sfuggire al pesante mezzo, che lo ha imprigionato contro un muro. Immediatamente i colleghi di lavoro hanno dato l'allarme, facendo intervenire l'automedica del 118 e la Croce Rossa di Riva. Per il trasporto al pronto soccorso dell'ospede-

dale. Pur sotto choc, il ferito era cosciente.

«Erano quelli che non accadeva un incidente all'Ansaldo», ha commentato Walter Fabiocchi, della segreteria regionale Fiom - ma le sciagure sul lavoro sono ormai una drammatica realtà quotidiana».

In tutta la Liguria negli ultimi due anni 34 persone sono morte in incidenti sul lavoro: dagli operai portuali agli agricoltori, agli edili. L'ultima vittima, è stata a Genova l'autista dell'Anmù Carl De Carli, 40 anni, rimasto schiacciato dal camion su cui tentava di risalire per bloccare l'improvvisa corsa in discesa, provocata da un misterioso cedimento dei freni. Il 2 ottobre un giovane elettricista, Marcello Maccio, è rimasto folgorato mentre lavorava ad un quadro elettrico nei fondi dell'ospedale Gaslini. Nei mesi scorsi sono morti un marittimo di 51 anni precipitato nella stiva di una nave a Voltri, e un muratore. (a. p.)

L'iniziativa dei pretori non ha convinto tutti i magistrati: a Palazzo di Giustizia il clima è molto teso

Denunciati gli avvocati in sciopero: ora è guerra

«Interruzione di pubblico servizio» per trenta penalisti genovesi

Veleni a palazzo

giustizia. Trenta avvocati sono stati denunciati ieri dai pretori per interruzione «pubblico servizio» dopo che si erano astenuti dalle udienze. Lo sciopero proclamato dall'Unione della Camera penali per protestare contro la riforma del processo del '89, fa vittime illustri. Denunciato è anche il presidente della Camera penale genovese Gianni Di Benedetto - poi via via i componenti del consiglio direttivo. E altri loro colleghi che, magari non aderenti subito allo sciopero, che, saputo delle prime denunce, sono corsi a «simularsi» nelle aule dei pretori per dividere la stessa sorte. «Siamo in tanti a essere denunciati? Bene, vuol dire che faremo un maxiprocesso» sbotta l'avvocato Di Benedetto.

La linea dura dei pretori non è condivisa, però, dalla procura della Repubblica del tribunale della maggioranza dei giudici dell'appello. Il procuratore ca-

RICERCA

Anas condannata

Un uomo di 39 anni morì precipitando in una scarpata dopo cercato di soccorrere la figlia che era caduta. La bambina di 13 anni era diretta verso un cespuglio per fare pipì e il padre la attendeva in sella alla sua moto ai bordi della statale della Val d'Aveto. Entrambi non si sa che c'era un dirupo. Adesso i giudici hanno obbligato l'Anas a risarcire la famiglia della vittima con un miliardo e mezzo di lire. Il tragico episodio risale alla notte fra il 5 e il 6 agosto del 1989. Padre e figlia in vacanza e stavano percorrendo con una «Honda» statale. La bambina chiese al padre di fermarsi per fare pipì e l'uomo bloccò la moto in un'area scoscesa, che da tempo, sottolineano i giudici, si era trasformata in una sorta «rampa di lancio» per una discarica abusiva. Così la bambina, per appiattirsi, imboccò quello che sembrava un sentiero, ma che in realtà era il limite oltre il quale si apriva il precipizio. (a. l.)

po Luigi Meloni ha scritto un comunicato per dire in sostanza «no alle denunce». La discussione fra i pm prima di arrivare a una decisione comune è stata però molto accesa e alla fine ha prevalso chi non voleva lo scontro. Ieri mattina, fra i tanti

processo rinviati c'è stato anche quello della «Haven», in corte d'appello. I giudici presieduti dall'ex sindaco di Genova Adriano Sansò hanno deciso di rinviare a lunedì prossimo nell'impossibilità di trovare difensori d'ufficio dopo che i le-

gali di tutti gli imputati si erano astenuti. Un modo elegante per uscire dall'impasse senza danneggiare nessuno.

Dopo il tourbillon di denunce, strategie d'attacco e di difesa di giudici e avvocati, i penalisti si sono riuniti in assemblea. Alla fine ne è uscito un durissimo documento che non fa pensare a nulla «buono nei rapporti futuri fra avvocati e pretori». «La loro iniziativa», dice - appare come scelta politica nei confronti dell'avvocatura e sembra preludere a una contrapposizione che mai si era verificata in questi termini nel nostro foro dove altri uffici giudiziari hanno assunto un atteggiamento più consensuale alle tradizioni di reciproco rispetto».

Ma era arrivati a tanto fra avvocati e magistrati genovesi. Qualche colpo di fioretto a volte, ma i ferri corti nessuno li ricorda. La «guerra» con i pretori sembra ripercuotersi negli altri piani: palazzo. E' vero che il procuratore capo Meloni

sottolinea il disaccordo sulla valutazione degli avvocati per i quali la decisione della Consulta è un grave attentato alle garanzie essenziali del processo, ma aggiunge anche che la legittimità dell'impedimento adottato dai penalisti non è «pretestuosa». Insomma non è di tutto insistente, anche se Meloni ripete che del merito non ne vuol parlare.

Il viceprocuratore generale Mario Sossi, invece, al processo della «Haven» ha espresso dubbi sulla legittimità dell'azione dei penalisti. Così come i colleghi pretori, non ritiene che la sentenza della Consulta sia di tale gravità, anche sposando la tesi dei penalisti, per cui esonererebbe gli avvocati dall'obbligo di preavviso dello sciopero stabilito in «almeno dieci giorni» dal loro codice di autoregolamentazione. E poiché il preavviso è stato solo di 5 giorni, lo sciopero è illegittimo.

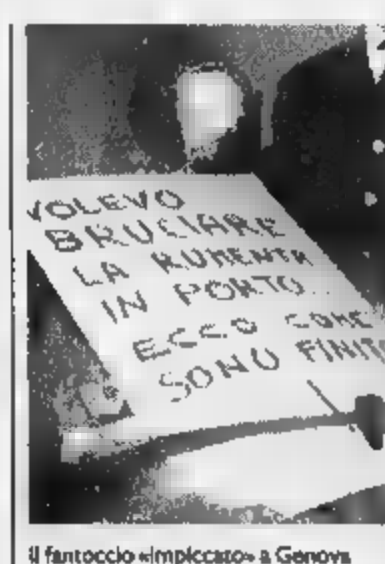
Attilio Lugli

Aveva un cartello sul petto: «Volevo bruciare la rumenta in porto»

«Impiccato» contro l'inceneritore

Un manichino appeso al guard-rail della Sopraelevata

GENOVA. Lo hanno «giustiziato» ieri alle 6.30, gettandolo una corda al collo dalla Sopraelevata, all'altezza di via De Marini, lato Sampierdarena, un cartello sul petto per addirittura al pubblico ludibrio: «Volevo bruciare la rumenta in porto... Ecco sono finito». Qualcuno ha visto l'impiccato e ha telefonato al 113 per segnalare il manichino ondeggante a mezz'aria. La trovata, tra il goffo e il macabro, è costata una notte di lavoro agli autori, rimasti nell'anonimato, ma che potrebbero avere una sorta di «sopraggiunto logistico» dalle parti di via Colombo, dove ha sede l'Arge, l'Associazione Repubblica di Genova, che, a fianco degli Amici della Lanterna, si batte contro la costruzione di inceneritori e compatattori rifiuti nell'area sottostante lo storico faro cittadino. Alle sette ieri mattina, infatti, all'Arge si è tenuta una sorta di riunione di stato maggiore. «Chiunque sia stato - dice Vincenzo Met-



Il fantoccio «impiccato» a Genova

teucci, presidente dell'Arge - ha voluto lanciare un messaggio «politico». L'amministratore pubblico che volesse perseverare in questi disastrosi progetti, andrebbe a impiccarsi

con le stesse mani, alienandosi il favore dei cittadini».

Il manichino è un pupazzo imbottito, vestito con un vecchio giaccone e un pantofole della stessa tinta, il tutto di vecchia e lisa «crosta». Sul petto, un cartone con la scritta in vernice nera vergata a stampatello. Dell'episodio s'è occupato la Digos. «Forse il stato degli autori del lancio è telefonare per segnalare il pupazzo», commenta il dirigente Digos, il vicequestore Spartaco Mortola. «Comunque non è fronte a un vero reato».

Accantonato il progetto dell'inceneritore, nemmeno quello del compatattatore di rifiuti vince chi vorrebbe esaltare la funzione di attrazione turistica della Lanterna, oltre naturalmente agli abitanti delle zone vicine, che temono un ulteriore degrado per via dei prevedibili odori e dell'aggravio di traffico mezzi pesanti per trasportare la spazzatura. Si preannunciano altre goliardate. (a. p.)

Iniziativa della Provincia nell'ambito di «Genova-Napoli, andata e ritorno»

Venerdì 13, si parla di cabala

Un convegno (alle 17) su lotto e superstizione

GENOVA. Venerdì 13 alle ore 17: un appuntamento certo non casuale per un convegno sulla scaramanzia. L'iniziativa rientra in una rassegna culturale intitolata «Genova-Napoli, andata e ritorno» che si è aperta ieri con la prima della «Gatta Cenerentola». Di gioco, lotto, scaramanzia, cabala e superstizione si parlerà appunto venerdì 13 al convegno intitolato «Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio». Lo scopo è di stabilire il «trait d'union» tra Genova, che tiene a battesimo il lotto, e Napoli, che dell'estrazione dei numeri è sicuramente tuttora la più rappresentativa autorità culturale e popolare.

«La data è stata scelta apposta per enfatizzare e forse anche per esorcizzare il discorso sulla superstizione», commenta l'assessore provinciale di Genova alla cultura Gabriella Airoldi. «Il 13 è di grande attualità perché stiamo assistendo ad un risveglio di interesse



Un convegno su lotto e scaramanzia

tutto ciò che riguarda gli astri. Anche se lo si ammette, l'oroscopo lo leggono in molti».

L'assessore, che è anche docente di storia medioevale all'Università di Genova, spiega questo fenomeno come «l'instabi-

lità che caratterizza il periodo attuale, un periodo di grande incertezza e in cui la gente è priva di riferimenti specifici».

«La nostra cultura di base», afferma Gabriella Airoldi, «è legata all'astrologia. Nel Medioevo l'astrologia era considerata una scienza come tutte le altre. Ed è comunque ancora viva la tendenza a dare importanza all'influenza degli astri: così come incidono sulla natura possono avere effetti sugli uomini. E' un atteggiamento che in qualche modo deresponsabilizza le persone, forma una fuga ma che ha radici non facilmente contestabili. Ma la settimana di confronto fra le due città di mare non si limita al tema della superstizione. Fra gli appuntamenti in programma è previsto anche un incontro con Michel David, professore all'università di Grenoble e con Jean Noel Schifano, scrittore e traduttore di Umberto Eco, sul tema «Genova e Napoli: due passioni francesi». (r. a.)

Con passamontagna e pistola assalta l'area di servizio

Un rapinatore armato di pistola e con il volto coperto da un passamontagna ha sorpreso, avvicinandosi a piedi, e minacciato l'altra notte un addetto del distributore Esso, nell'area Bormida Sud della A 26, direzione Genova, facendosi consegnare tre milioni. E' poi fuggito su una Fiat Uno.

Otto milioni di italiani hanno malattie polmonari

La Federazione italiana contro la tubercolosi e le malattie polmonari sociali, nel cinquantenario della concessione dell'alto patronato del Presidente della Repubblica, ha consegnato a Scalfaro una targa. «Sono oltre 8 milioni gli italiani affetti da patologie dell'apparato respiratorio» ha detto il professor Mario De Palma, presidente della Federazione. (a. p.)



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
 Notturno permanente 20-4-30: Ghedi, c.so
 B. Ayres 18; Europe, c.so Europa 878; Pe-
 scetto, via Bello 186.

GENOVA CENTRO ORARIO 8,30-20: Bualardo,
 piazza Senaraga 2; Santuzza, via Venezia
 26; Olivieri, piazza Convento 12; Dersena, via
 Prè 118; Igna, via Aquilone 19; Nazionale,
 corso B. Ayres 158; 20, via Fieschi 58;
 Del Castello, via Assenti 120; S. Tommaso,
 corso U. Bassi 48; Nizza, via Cocito 1; Ope-
 rina, via S. Giorgio 9; Porta Monumentale, via
 XX Settembre 115; Regia, via Lomellini 27;
 Comerenda, via Gramsci 257; Lagaccio, via
 Lagaccio 88; Rizzolo, via della Libertà 13; Fel-
 toni, via Nervi 7; Galliera, via del Prato
 12; Della Marmitta, via Benza 34; Oregina, via
 Nervi 127; S. Giorgio, via De Gasperi 24.

S. FRUTTUOSO - MARASSI ORARIO 8,30-20: Dell'A-
 quila, via Giacomelli 30; Imperiale, via Don-
 ghi 12; Orma, via Bonifacio 13. **ORARIO 8,30-
 12,30:** N.S. del Monte, via d'Alberis 15; Mo-
 numentale, via Toti 128; S. Agata, via Can-
 evani 278; Canevani, via Canevani 278; Co-
 munale, via Modigliani 27; Liguro, via Bobbio
 300; Montecchi, via Montecchi 62; Popolare,
 largo Merlo 255; Scenavino, c.so Sordagna
 119; Del Chiappazzo, via Bobbio 86;
 119; Del Chiappazzo, via Bobbio 86;
 Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto,
 Quarto, **ORARIO 8,30-20:** Sturla, via
 Dei Miti 37; S. Raro, via Capolungo 36; S.
 Rocco, via Borgoratti 123; Centrale, via
 Maggio 97; Anonima, via Glanelli 53. **ORARIO
 8,30-12,30 / 15,30-19,30:** Europa,
 Europa 676.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: Canepa,
 Struppa 234; De Fazio, via Terpi 41/A; N.S.
 Assunta, via Molassana 50.
Samplardarano orario 8,30-21,30: Popolare
 Sociale, via Carzino, Rolando, via G.B. Monti
 23; Levego, via Samplardarano.
Comigliano-Sestri orario 8,30-21,30: Cen-
 trale, via Galvani 5; S. G. Battista, via An-
 tonio S. aperte tutte fino alle 12,30.
Polevera orario 8,30-21,30: Jachetti, via
 Antossa 88; Sant'Assunta, via Taglio 70 fino alle
 12,30. **ORARIO 8,30-12,30 / 15,30-20:** Tespi
 II, via Jori 22; S. Francesco, via Cusio 32.
Pegli-Pre-Voltri orario 8,30-21,30: Celi, via
 don G. Ventà 49; Gualini, via Cordaniere
 21; Manti, via Orosio 188; Melo, piazza Mo-
 numentale 4; S. Giovanni, via 2 Dicembre fino alle
 12,30. **ORARIO 8,30-12,30 / 15,30-21,30:** Pa-
 via Rizzo 44.

SORI

Sori, via Celotti 11, tel. 010-581.111.

RECCO

Falgui, via Roma 8, tel. 0185-74.155.

CAMOGGI

Antola, via Repubblica 11, tel. 0185-
 771.068.

SANTA MARGHERITA

Internazionale, p.zza Martin 2, tel. 0185-267.189.

RAPALLO

Sant'Ambra, via Mameli 316, tel. 0185-67.024.

ZOGGI

Vedra, piazza XXVII Dicembre 8, tel. 0185-
 67.024.

CHIARI

Del Frail, p.zza Carov 3, tel. 0185-
 67.024.

SESTRI LEVANTE

Internazionale, largo Colombo 52, tel. 0185-
 67.024.

MONEGLIA

Marcona, via Longhi 68, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. Genova: tel.
 021.12.30; Camogli: tel. 770.205; Riva: tel.
 771.119; Recco: tel. 74.234; Santa Mar-
 gherita: tel. 267.019; Rapallo: tel.
 59.433; 90.700; Chiavari: tel. 322.422;
 Cogorno: tel. 384.820; Lavagna:
 tel. 309.947; Levante: tel. 41.020;
 489.750; Riva Trigoso: tel. 41.764; Mon-
 teglia: tel. 49.245; Cogoleto: tel. 9188.386;
 Sestri: tel. 700.917.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551

Arre: tel. 56.321

Samplardarano: tel. 41.021

Rivarolo: tel. 448.941

Sestri P.ta: tel. 65.651

Gastini (dalla): tel. 56.351

Borgo Fornaci: tel. 632.985

Recco: tel. 74.102

S. Margherita: tel. 263.611

Rapallo: tel. 50.231

Lavagna: tel. 32.81

Cogoleto: tel. 91

GUARDIA MEDICA

Notturno preleva e festiva:

Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Aren-
 no, Cogoleto: tel. 010-581.111; Pediatra (a pa-
 gam): 542.776. Recco, Camogli: tel.
 80.333. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo,
 Margherita, Lavagna, Borzonasca, S.
 Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guar-
 dia medica si chiama fornando il 118
 oppure il 187-55.44.33.

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111

010-581.111



AMERICA - Sala A. Tel. 010-585.91.45.

vate il soldato Ryan regia S. Spie-
 berg con T. Hanks, M. Damon. Or.: 15;
 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-585.91.45.

Il soldato Ryan regia A. Davis con M.
 Douglas, G. Paltrow. Or.: 15,45; 18; 20,15;
 22,30.

1. Tel. 010-247.35.49.

freccia, regia L. Ligabue con S. Accorsi,
 L. Federico e F. Guccini. Or.: 15,30; 17,50;
 20,15; 22,30.

2. Tel. 010-247.35.49.

doors, regia P. Howell, con G. Paltrow, J.
 Hannah. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45;
 22,40.

AUGUSTUS. Tel. 010-566.810. X-Films - II

film regia B. Bowman con M. Landau, B.
 Danner. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX - Sala 1. Tel. 010-585.91.45.

18,20. Jolly. Or.: 15,15;
 17,45; 20,15; 22,45; 0,40.

ANTICO - Sala 2. Tel. 010-585.91.45.

010-254.18.20. Il soldato Ryan. Or.:
 15,30; 17,45; 20; 22,15; 0,15.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 3. Tel. 010-585.91.45.

010-254.18.20. La leggenda del pianista
 sull'oceano. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,45.

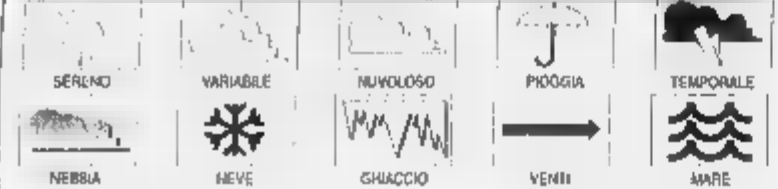
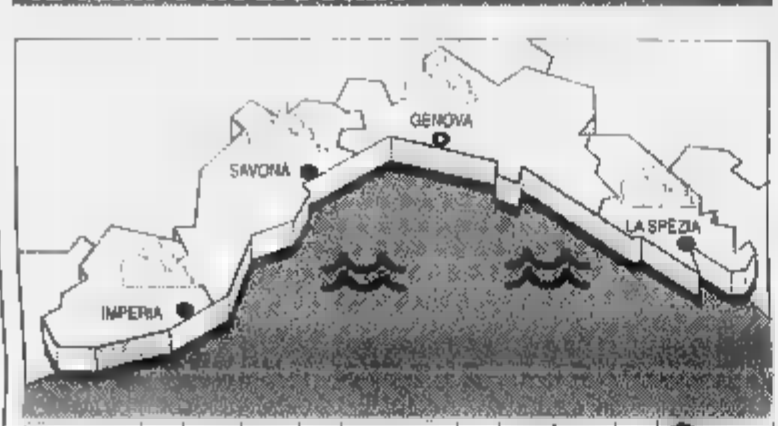
CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 4. Tel. 010-585.91.45.

010-254.18.20. L'ultimo. Or.: 15,15;
 17,45; 20,15; 22,45; 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 010-585.91.45.

010-254.18.20. Illuminata. Or.: 15,15;
 17,45; 20,15; 22,45; 0,50.

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI.

Variabilità, vento moderato con rin-
 forzi, mosso, temperatura stazio-
 naria. Tempo previsto per do-
 mani. Tempo perturbato, cielo
 nuvoloso, vento moderato-local-
 mente forte al largo, mare mosso.

RILEVAZIONI IERI.

Temp. del 17°C; umidità relativa 75%;
 pioggia 0 mm; vento Sud-Ovest ve-
 locità 5 km. Cielo: nuvoloso; mare:
 poco mosso; press. barometrica
 1016 mb (tend.: diminuzione).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio
 meteorologico del Comune di Imperia e dal
 Centro Meteo Muria di Portofino.

Genova max 18 min 14

Savona max 17 min 13

Imperia max 18 min 13

FA A IMPERIA

Max: 18; min: 11; temp. mare 17°C

Il Sole sorge alle 7,16 e tramonta alle
 17,08. La Luna cala alle 13,44 e si leva
 alle 0,30 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio
 meteorologico del Comune di Imperia e dal
 Centro Meteo Muria di Portofino.

PORTO - Sala 1. Tel. 010-585.91.45.

010-254.18.20. Tutti pazzi
 Mary. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,40.

CINEPLEX - Sala 7. Tel. 010-585.91.45.

010-254.18.20. Small soldiers. Or.:
 15,15; 17,50; 0,45. Truman
 show. Or.: 20,15; 22,45.

Sala 1. Tel. 010-585.91.45.

Il film. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45; 0,45.

Sala 1. Tel. 010-585.91.45.

Il soldato Ryan regia S. Spielberg, con T. Hanks,
 M. Damon. Or.: 14; 17,45; 21; 0,15.

1. Tel. 010-585.91.45.

L'eternità a giorno. Or.: 15; 17,30; 19,50;
 22,20.

CORALLO 2. Tel. 010-585.91.45.

regia R. Singer, con I. McKellen, B. Renfro.
 Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EUROPE. Tel. 010-377.95.35. L'ultimo

regia R. Singer con I. McKellen, B. Renfro. Or.:
 20,40; 22,30. Sab-dom-marc. Or.: 15,10;
 17,15,50; 20,40; 22,30.

LUX. Tel. 010-581.691. Gatto cedrone

regia C. Verdore con Carlo Verdore. Or.: 15;
 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

EDEN. Tel. 010-582.82.98. Il soldato Ryan

regia S. Spielberg. Or.: 15,30; 18,45; 22.

1. Tel. 010-581.415. La

moglie regia U. Chi con M.G. Cucinotta,
 L. Risikovskij. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40;
 22,40.

ORFEO. Tel. 010-564.849. Gatto nero

regia E. Kusturtica con B. Severdjan, F. Or.: 15,30; 17,50;
 20,10; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. White

regia B. Kapur con C. Blanchett, G.
 Rush. Or.: 17,30; 20; 22,30.

Il progetto: un autosilo da 350 posti, 23 nuove camere e una piscina coperta

Venti miliardi per il Miramare

S. Margherita, sì della commissione edilizia

MARGHERITA. Il Grand Hotel Miramare è arricchito di nuove stanze, di una piscina coperta e di un parcheggio interrato che sarà anche a disposizione della cittadina: un progetto da 20 miliardi. In questi giorni la Commissione edilizia ha approvato il progetto per la costruzione del silo già preventivato, o almeno sperato, dalla famiglia Fustinoni - proprietaria dell'albergo - da molti anni. «Avevamo presentato un progetto nel 1989, ma non ci fu possibile realizzarlo perché l'ampliamento del parcheggio e l'ampliamento dell'albergo perché tutto doveva essere costruito entro il 31 agosto del '92», dice il Colombaro - spiega Alberto Fustinoni. Nel '94 abbiamo ripresentato il progetto e adesso è stata approvata la costruzione del silo-garage di tre piani interrati e uno in elevazione.

Il silo, capace di ospitare 350 auto, sorgerà al posto del distributore di benzina, costruito nel 1951, pochi metri oltre l'albergo in direzione verso Portofino. Nei piani interrati sono previste pareti divisorie per realizzare box da vendere a privati e finanziare così in parte i 12 miliardi occorrenti alle costruzioni. Il silo sorgerà in una posizione che è prevista tanto dal Piano regolatore della città come dal Piano del traffico della statale per Portofino redatto dall'ingegner Rogano.



Il Grand Hotel Miramare e il distributore di benzina: qui sorgerà l'autosilo (a.v.)

La seconda parte del progetto di ampliamento del Miramare prevede la costruzione di 23 camere e una piscina coperta dove dietro il distributore di benzina, e il vecchio bunker. «Le camere saranno incombinate dal verde - spiega ancora Fustinoni - e la costruzione non si vedrà dalla strada. Sotto le camere vorremo ricavare una piscina coperta». Sulla ri-

proposta del «Barracuda», Fustinoni spiega che attualmente c'è molta richiesta, da parte dei turisti, di un ristorante in riva al mare. Dove un tempo esisteva il night Barracuda verrà ricavato un nuovo ristorante il cui nome non è ancora deciso ma potrebbe essere «Miramare Beach».

Giuliano Vignolo

E intanto risorge il Barracuda

Un «mito» fin dagli Anni Cinquanta
Tra i clienti Agnelli e Rita Hayworth

SANTA MARGHERITA. Giovedì il Grand Hotel Miramare inaugura il pianobar, inserito nel complesso alberghiero, il cui nome, «Barracuda» riporta alla memoria gli Anni Cinquanta e Sessanta. Non si tratta della favolosa rotonda sul mare che è stato per anni uno dei locali più esclusivi della Riviera di Levante, ma il nome «Barracuda» porterà sicuramente fortuna al nuovo pianobar. Il locale da ballo, ai tempi d'oro, era frequentato dai più bei «mimi dell'industria, dell'aristocrazia e del cinema mondiale. Era normale per i giovani di allora scendere in pista a ballare fianco a fianco con Anita Ekberg o con Rita Hayworth mentre i vicini di tavolo potevano essere Marina di Savoia o Gianni Agnelli. Il locale ha sempre mantenuto un livello molto più alto degli altri night della riviera o di Genova. Ma non ci si trovava a disagio anche non appartenendo all'alta società.

Si andava al Barracuda non tanto per sperare di fare un ballo - attrici e personalità internazionali, ma per ascoltare i grandi nomi della canzone di quegli anni. Don Marino Barreto, Fred Bongusto, Marino Marini sono i nomi che vengono immediatamente in mente pronunciando la parola Barracuda. Poi tramontata l'era del night club, il Barracuda cambiò destinazione d'uso per lasciare spazio al ristorante Miramare. Oggi, dopo tanti anni, riapre con lo stesso nome con una veste e una collocazione diversi, sempre però all'insegna della novità e dell'esclusività, inoltre seguendo una tradizione già consolidata all'estero, soprattutto in Inghilterra e America, il Barracuda punterà anche sulla clientela esterna all'albergo. Sarà quindi un'opportunità in più di svago per chi sceglie Santa Margherita e il Miramare come meta delle proprie vacanze. [g. vi.]

Protesta a Né

Il ministero «dedasse» 25 Comuni

NE' Il sindaco Marco Bertani, come consigliere provinciale, ha presentato in Provincia un ordine del giorno in cui chiede che venga rielaborato lo studio del ministero delle Politiche Agricole che declassa 25 Comuni della Provincia di Genova, tra cui Né, da montani a svantaggiati. Questa nuova denominazione implica la riduzione del 70 al 40 per cento degli sconti sui contributi previdenziali a carico degli agricoltori. Il ministero ha ridisegnato le aree agricole, come previsto da un decreto del 1997, con l'obiettivo di ridurre le spese. Ma secondo Bertani l'operazione penalizza enormemente le aziende agricole che potrebbero assumere personale ma si vedrebbero aumentare il costo del lavoro. «Bisogna razionalizzare e non ridurre le agevolazioni all'agricoltura», spiega Bertani. Per questo i criteri con cui il ministero ha ridefinito le aree agricole vanno rivisti. Il comparto agricolo, sia in termini occupazionali che economici ed ambientali, per Comuni come Né ha una grande importanza, quindi la forte incidenza economica sulle aziende agricole, a causa della lievitazione dei costi per la riduzione degli sconti sui contributi, rappresenta un impatto negativo in termini occupazionali. Nell'ordine del giorno Bertani chiede che venga attribuita alla Regione una funzione di proposta e la possibilità di correggere la delimitazione. [g. vi.]

Esculapio d'oro

Riconoscimenti a medico e infermiera

CHIAVARI. La dottoressa Clara Rella, che presta la sua opera al centro di riabilitazione infantile Villa Lomellini di Santa Margherita e l'infermiera Susanna Rallo, della Rsa di Chiavari, sabato 21 novembre riceveranno l'«Esculapio d'oro», riconoscimento ideato dal Comitato assistenza malati «Tigullio» per premiare un medico e un infermiere che si sono distinti per la loro opera umanitaria nell'esercizio della loro professione. La consegna avverrà durante una serata di gala all'Excelsior Palace Hotel di Rapallo. La dottoressa Rella è specializzata in neuropsichiatria infantile: ha lavorato cinque anni al Caslini di Genova, poi al Centro di Igienizzazione di Savona, quindi è entrata al centro di riabilitazione di Santa Margherita, oltre a prestare la sua opera all'Anfoss di Chiavari. Al Centro polivalente di logopedia, fisioterapia, psicomotricità e ortottica, la dottoressa coordina un gruppo di medici e paramedici che si occupano di bambini disabili. I bambini hanno bisogno di tutte queste specialità - spiega Giancarlo Mordini, presidente del Comitato - e anche di tanto amore. La dottoressa Rella e l'infermiera Rallo hanno in loro la grande dote di saper donare amore. L'infermiera Rallo, diplomata alla scuola Infermieri di Chiavari, ha lavorato alla Doria di Genova, al Marini di Lavagna e attualmente si dedica agli anziani della Rsa. [g. vi.]

Manifestazione l'altro pomeriggio, l'assessore Merella fa sloggiare le roulotte

Staglieno protesta contro i nomadi

Ripulita la Piastra, arrivano le barriere anticaravan

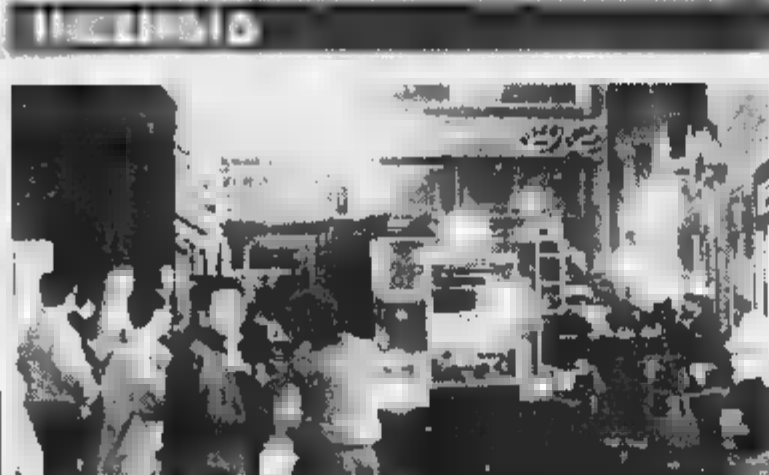
GENOVA. Momenti di tensione, l'altro pomeriggio in Val Bisagno, con gli abitanti della zona imballati per la presenza delle roulotte dei nomadi. L'assessore Arcangelo Merella a calmare gli animi, aiutato da carabinieri e poliziotti intervenuti per tenere sotto controllo la manifestazione spontanea e sgomberare l'accampamento improvvisato. Con l'annuncio che nel giro di pochi giorni arriveranno gli indicatori d'altrezza, ovvero gli ostacoli che permettono l'accesso solo alle auto, bloccando camper e roulotte.

Tutto è accaduto intorno alle 17 nella zona dei cosiddetti Giardini della Piastra, l'area che si apre proprio all'uscita autostradale di Genova Est. Da qualche tempo i comitati del quartiere, soprattutto il Comitato Amici della Piastra, con i rappresentanti di alcune forze politiche del consiglio di circoscrizione, hanno cominciato una battaglia per riappropriarsi dell'area, dove negli ultimi giorni si erano insediate due

roulotte di nomadi. Ieri la gente del posto ha visto arrivare altre, in tutto sei roulotte che sono andate a formare un piccolo insediamento. A questo punto decine di persone sono scese in strada per una manifestazione spontanea, come l'ha definita il consigliere di circoscrizione di area Staglieno, Domenico Morabito, aggiungendo: «Se fosse stata una protesta organizzata, saremmo stati certamente molti di più».

Oltre a polizia, carabinieri e vigili urbani è arrivato l'assessore Merella per risolvere la situazione, ovvero acccontentare gli abitanti e spostare i nomadi, anche trovare una collocazione alle roulotte che alla fine sono state scortate alla Foce.

«Gli abitanti della Valbisagno hanno tutto il diritto di non avere questo problema», ha detto Arcangelo Merella. In serata l'Amu è intervenuta per sgombrare l'area dalla spazzatura e dai rottami abbandonati, tra cui le bombole di gas, ed è tornata oggi verrà ripulita anche il greto del torrente. [a.p.]



Flamma in piazza Campetto

Allarme a panico ieri pomeriggio alle 17 in un palazzo di piazza Campetto, all'angolo con via Scurveria. Un incendio, scoppiato nel pozzo dell'ascensore, per il tetto del camino ha provocato un denso fumo nero che ha invaso lo stabile. Gli abitanti sono usciti all'aperto, per sfuggire all'intossicazione. Alcuni sono stati soccorsi dal personale delle ambulanze del 118. I poliziotti delle volanti e del commissariato Centro hanno dovuto sfondare una porta blindata rimasta bloccata per un corto circuito: imprigionata nell'appartamento c'era una donna incinta. I vigili del fuoco hanno riportato la situazione alla normalità nel giro di un paio d'ore. [a.p.]

Le associazioni protezioniste avevano chiesto una sospensione

Il Tar dà torto agli animalisti

Niente stop alla caccia ai tordi

GENOVA. L'assessore all'agricoltura della Regione, Egidio Banti, si rallegra: ha vinto un altro round dell'incontro infinito che lo oppone alle associazioni protezioniste e ambientaliste. Infatti il Tar della Liguria (che pure ha fama di filo-ambientalismo) non ha concesso la sospensione all'attuale regolamento e calendario dell'attività venatoria della Regione, impugnato appunto nelle scorse settimane. Il diniego dalla sospensione significa, in parole povere, che il ricorso è forse un po' fragile. La decisione nel merito ovviamente arriverà tra un po' di tempo, quando la stagione della caccia sarà finita, quindi, comunque vada, chi vincerà potrà portarsi a casa solo una soddisfazione platonica.

Dice Banti: «Il ricorso è stato fatto sul problema della concessione di due giorni in più di permesso di caccia in chiusura di stagione, regola consuetudinaria in Liguria e sul numero dei capi, per certe specie, da abbattere».

L'assessore definisce «infondato» il ricorso e si dichiara più che soddisfatto per la prima decisione del Tar che, di fatto, lascia le cose come stanno. Chi ci rimetterà? Pare qualche decina di tordi - più del previsto destinato a finire allo spiedo - nel tegame. «Tra l'altro - aggiunge Banti - il «tetto» di certi capi è sulla carta: solo pochissimi cacciatori, da contarsi sulle dita, e una mano, riescono ad abbattere, tanto per fare un esempio, 200 tordi in tutta la stagione. La maggioranza resta al di sotto della metà o anche meno. E lo stesso vale per molte altre specie. Gli ambientalisti si rifanno a studi e affermazioni dell'Istituto per la difesa della fauna selvatica, si appoggiano ad affermazioni generiche, teoriche. Ogni regione, e meglio ogni provincia, basa le sue valutazioni su situazioni ben conosciute e circoscritte. Mi auguro che, a questo punto, anche gli ambientalisti scelgano la strada del ragionamento e del dialogo. [p. 1.]

DALLA RIVIERA

Auto esce di strada: due feriti

Arriva l'elicottero dei pompieri

Ieri pomeriggio un'auto con a bordo due giovani è finita fuori strada lungo la provinciale che collega Coreglia a Rapallo. Sono intervenuti i nuclei della Croce Rossa di Cicagna e l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova chiamato quando sembrava che fosse difficile raggiungere l'auto nei cespugli. I due giovani se la sono cavate con alcune escoriazioni.

CHIAVARI

Rapallese condannato per il furto da Morando

Processato ieri in pretura il rapallese di 30 anni sorpreso domenica scorsa mentre tentava di rubare all'interno del negozio di scarpe «pellami Morando» in piazza Cavour a Rapallo. L'uomo scoperto dai proprietari del negozio era scappato ed era stato fermato mentre con un coltello tentava di forzare un motorino. È stato condannato a 4 mesi e 400 mila lire di multa.

REGIO

Il presidente della Pro Loco invita il principe di Galles

Il presidente della Pro Loco Sandro Pellegrini in una lettera all'Ambasciata d'Inghilterra a Roma, ha invitato il principe Carlo a Recco e Camogli per una cena a base di piatti della cucina ligure. L'invito è stato fatto in occasione del cinquantesimo compleanno del Principe del Galles. Pellegrini ricorda le preferenze del Principe per la cucina ligure e in particolare per la cucina di Chiavari. Il Principe ha offerto l'ospitalità all'illustre ospite.

LEVANTO

Attivate nuove attrezzature per il reparto Cardiologia

Sono entrate in funzione nel reparto cardiologia dell'ospedale di Lavagna le nuove attrezzature acquistate grazie alla collaborazione fra associazioni di volontariato, cittadina e Asl 4. Le attrezzature, del valore di 380 milioni, sono state in parte acquistate grazie ad una raccolta di fondi da parte del Comitato assistenza malati «Tigullio». [g. vi.]

Croato, martedì scorso aveva aggredito una donna

Riconosciuto dalla vittima

Un rapinatore di 26 anni

GENOVA. Martedì della scorsa settimana aveva rapinato una donna che usciva dal Banco dei pegni gettandola a terra, un piede sulla gola, e strappandole il Rolex, oltre a portarla via di peso e gioielli, martedì della scorsa settimana. Lei lo aveva indicato in una foto segnaletica: gli investigatori del commissariato di San Fruttuoso lo hanno individuato e fermato ieri mattina. Si tratta di un ventiseienne croato, Senad Vetic. Con lui avrebbe agito un complice, un diciassettenne bosniaco che non è stato rintracciato.

La rapina era avvenuta in pieno giorno, nei pressi di piazza Ferrari. Una donna di 58 anni, che aveva ritirato alcuni gioielli, evidentemente notata e seguita, era stata affrontata da due giovani, che l'avevano spinta a terra. Mentre uno la bloccava, con un piede contro la gola, l'altro le aveva strappa-

dal polso l'orologio (secondo la denuncia, un Rolex da rapina di 20 milioni di lire). I rapinatori si erano impossessati anche di due milioni in contanti e gioielli per un valore di altri milioni. La vittima dell'aggressione era stata medicata all'ospedale e giudicata guaribile in venti giorni per le lesioni riportate. Nonostante lo choc, una volta negli uffici del commissariato, la donna aveva indicato, tra le fotografie segnaletiche mostratele, il minore bosniaco, che gli investigatori sapevano accompagnarsi spesso, negli ultimi tempi, con il più vecchio Vetic. Quest'ultimo è rintracciato dai poliziotti nella zona dell'accampamento nomade di via dei Pescatori, dove dormiva a bordo di un'auto risultata rubata (è stato accusato anche di ricettazione). Il giovane, portato in commissariato, è stato riconosciuto dalla donna rapinata. [a.p.]

Lettera aperta dei viaggiatori al sindaco di Chiavari: chiedono una fermata dell'«espresso» dell'Etna

Treni, i pendolari del Tigullio in rivolta

Interrogazione dell'on. Gagliardi: «a rischio» gli Intercity per Rapallo



Rapallo e Chiavari, appello dei pendolari

RAPALLO. L'on. Alberto Gagliardi, parlamentare di Forza Italia, ha presentato un'interrogazione ai ministri dei Trasporti, Navigazione e Turismo sulla notizia della possibile soppressione di diverse fermate dei treni Intercity a Rapallo. A Chiavari un gruppo di pendolari ha scritto al sindaco Vittorio Agostino per chiedere il suo interessamento affinché le Ferrovie dispongano la fermata a Chiavari dell'Intercity «Dell'Etna», che si ferma solo a La Spezia.

Per la ventilata soppressione delle fermate a Rapallo Gagliardi scrive: «L'amministrazione comunale è fortemente preoccupata di fronte a questa prospettiva, poiché ne deriverebbero ripercussioni fortemente negative per il turismo, sia più in generale per l'economia». I treni che non fermerebbero più a Rapallo sono: i tre Intercity diretti a Roma (fermata

a Rapallo alle 11,20, alle 13,20 e alle 17,20. Stesso discorso per la direzione Roma - Genova delle 14,43 e 17,49. Gagliardi ricorda ai ministri che Rapallo ha 30 mila abitanti, è località turistica di alto livello e che qui vengono organizzate manifestazioni culturali e mondane di pregio. Inoltre la cittadina è dotata di porticciolo ed è centro nodale per il servizio di un vasto entroterra e altri centri minori della Riviera». I pendolari che hanno scritto al sindaco di Chiavari sono persone che lavorano in particolare a Genova e che tutte le sere rientrano a Chiavari verso le 21. Il collegamento Genova-Rapallo in questa fascia oraria è assicurato dall'Intercity «Tigullio» che dovrebbe partire da Rapallo alle 19,46 e dal treno interregionale che parte, sempre da Genova Principe, alle 20,20. Purtroppo - scrivono i pendolari - l'Intercity ha sem-

pre un ritardo dai 30 ai 50 minuti, quindi l'orario di arrivo delle 20,28 non è mai rispettato mentre l'interregionale arriva alle 21,08. Anche non considerando l'aggravio delle spese per acquistare il supplemento rapido, il problema è quello di poter arrivare a Chiavari alle 20,30. Unica soluzione, considerando che i firmatari della lettera escono dal lavoro verso le 19,30, è quella di poter usufruire dell'«Etna» che è sempre puntuale e parte dalla stazione Principe alle 19,57. Ma c'è un problema per ora insormontabile: l'espresso parte da Genova e ha una unica fermata a La Spezia. «Confidiamo nella sua disponibilità ai problemi del mondo del lavoro - si legge nella lettera indirizzata al sindaco. Le chiediamo di adoperarsi presso le Ferrovie affinché l'«Exp 805» effettui una fermata intermedia nella stazione di Chiavari. [g. vi.]

I Comuni del Savonese che lo possiedono e a quanto ammontano le contravvenzioni rilevate nel 1997

Autovelox, vale 300 milioni

Deterrente o business per le casse comunali?

SAVONA. Trecento milioni, lire più lira. Non è la vincita di qualche lotteria nazionale, ma quanto è finito nelle casse dei Comuni savonesi con l'autovelox nel 1997. Una cifra notevole frutto di verbali da 250 mila mila o da mezzo milione che hanno colpito le tasche di pendolari, turisti, automobilisti che spesso confondono le strade con le piste ad alta velocità. Ma è anche un «obiettivo» spesso contestato, come dimostrano i molti ricorsi.

Deterrente contro i pericoli dell'alta velocità o un sistema per rimpinguare i bilanci comunali? E' vero l'uno e l'altro. Nel Savonese i Comuni che adottano l'occhio elettronico per multare l'eccesso di velocità sono una minoranza, ma ultimamente in parecchi hanno scelto la strada del consorzio. Invece di acquistare l'apparecchiatura in proprio, fanno una convenzione con un Comune vicino per avere il «velox» in prestito qualche giorno la settimana.

La tabella che pubblichiamo a questa pagina mostra la situazione della maggior parte dei Comuni savonesi con l'ammontare delle contravvenzioni nel 1997. Bisogna dire a questo proposito che non tutto il denaro è finito nelle casse comunali. Parecchie multe non sono state pagate e sono oggetto di ricorsi. Qualche esempio. Ad Albisola Superiore: 435 multe per violazione del limite da 10 a 40 chilometri l'ora; 126 milioni e 820 mila l'ammontare, solo 87 milioni quanto effettivamente pagato.

Un'altra precisazione per guidare alla lettura dei dati in modo obiettivo. Alcuni Comuni hanno «incassato» notevolmente più altri. Dipende molto dalla frequenza di impiego del controllo con l'autovelox (in certi casi l'attrezzatura è stata usata solo 2-3 volte in un anno), ma anche dal territorio.

Vado Ligure controlla lunghissimi rettilinei, come pure Albisola Superiore, nel caso della Statale del Sassello. A Celle Ligure, ad esempio, nel corso del 1997 una folla lungo l'Aurelia ha provocato l'apertura di un cantiere per lunghi mesi con semafori e traffico a passo d'uomo. «Era inutile adoperare l'autovelox», confermano al comando dei vigili di Celle.

Guai comunque a chiamarlo «business» dell'eccesso di velocità, anche se qualche Comune si rifiuta di fornire i dati. Sindaci e comandanti di polizia municipale considerano il «velox» un prezioso strumento di prevenzione. Giovanni Cerruti, sindaco di Ceriale: «Lo adoperiamo per contrastare la prostituzione e dissuadere la clientela. Viene impiegato sul rettilineo, mai in modo subdolo. Le pattuglie sono sempre ben visibili».

Andiamo a Vado Ligure. Il sindaco Roberto Peluffo: «Per noi è soltanto un deterrente

Il sindaco ■ Vado Roberto Peluffo quello di Calizzano Giuseppe Tabò e Giovanni Cerruti sindaco di Ceriale



I controlli ■ l'autovelox in provincia provocano ogni anno centinaia ■ multe

contro chi corre troppo e ai fini della sicurezza». Attenzione a non imbattersi nell'occhio elettronico a Portovado, sulla Superstrada o in località Albarello (ex ristorante Il Chimico). Nell'entroterra pochissimi Comuni lo utilizzano. Per il sindaco di Calizzano, Giuseppe Tabò, l'utilizzo dell'autovelox «serve a dissuadere gli automobilisti dal tenere velocità pericolose». Prosegue: «Non ne abusiamo, ma sicuramente è un mezzo utile per evitare comportamenti scorretti da parte di innumerevoli persone». Conclude il sindaco: «In occasione di un'uscita di pattuglia, è stato rilevato, ad esempio, che un automobilista in località Codevilla transitava a 127 all'ora, quando il limite di velocità è di appena 50».

■ ■ ■ Pasquino



UN ANNO DI CONTROLLI

| Località | Autovelox | Ammontare delle sanzioni nel 1997 |
|---------------|-----------|-----------------------------------|
| ANDORA | S | 7.000.000 |
| CERIALE | S | 15.000.000 |
| LOANO | S | 3.500.000 |
| PIETRA LIGURE | S | 5.000.000 |
| NOLI | S | 1.000.000 |
| CALIZZANO | S | 15.000.000 |
| BARDINETTO | S | 5.000.000 |
| VADO LIGURE | S | 90.000.000 |
| QUILLANO | S | Dati non disponibili |
| SAVONA | S | 16.000.000 |
| ALBISOLA S. | S | 126 milioni e 820 mila |
| CELLE | S | 13.000.000 |
| CENGIO | CONV | Dati non disponibili |
| MILLESIMO | CONV | Non utilizzato |
| CARCARE | CONV | Non utilizzato |
| CARNO | CONV | Non utilizzato |
| ALTARE | CONV | Non utilizzato |
| SASSELLO | CONV | Non utilizzato |
| LAUGUEGLIA | NO | |
| ALASSIO | NO | |
| BORGHETTO | NO | |
| FINALE | NO | |
| SPOTORNO | NO | |
| BERGEGGI | NO | |
| MASSIMINO | NO | |
| PIEDRO | NO | |
| BORMIDA | NO | |
| PALLARE | NO | |
| COSSERIA | NO | |
| DEGO | NO | |
| PIANA C. | NO | |
| OSIGLIA | NO | |
| PONTINREA | NO | |
| MIUGLIA | NO | |
| URBE | NO | |
| ALBISOLA M. | NO | |
| STELLA | NO | |
| VARAZZE | NO | |

La Stradale

Spesso la gente vuole i controlli

SAVONA. «I controlli con l'autovelox? Spesso ■ chiede la gente: si tratta soprattutto di persone che abitano ■ a strade pericolose, percorse ad alta velocità dalle auto».

Lo dicono gli agenti della stradale, da sempre in prima linea sull'Aurelia, sulle autostrade o lungo le Statali della provincia, nel controllo della viabilità. Sono quattro gli autovelox in dotazione alla Stradale: uno è a disposizione ■ Comando di corso Ricci, gli altri tre ■ utilizzati dagli agenti dei distaccamenti di Carcare, Finale Ligure e Albenga. «Si tratta di attrezzature sofisticate - spiegano alla polizia stradale - che proprio per evitare contestazioni, vengono annualmente sottoposte a revisione».

I servizi con l'autovelox avvengono periodicamente in base alle esigenze del momento oppure a piani ministeriali. Solitamente impegnano due pattuglie, con quattro agenti e compiti precisi. Due poliziotti manovrano l'apparecchiatura ■ scattano i fotogrammi, mentre i colleghi, piazzati a qualche centinaio ■ metri ■ distanza ■ in contatto via radio, hanno il compito di intimare l'alt immediatamente all'automobilista che ha commesso l'infrazione. «L'obiettivo - dicono gli agenti - è di contestare la violazione sul momento. Non sempre però questo è possibile».

Le zone dove la polizia stradale di Savona svolge i controlli con l'autovelox sono oltre all'autostrada Savona-Torino, le Statali del Cadibona ■ del Sassello, e i tratti di Aurelia lontano dai centri abitati. Strade a rischio, dove ■ dimostrano le statistiche, gli incidenti gravi (e molte volte mortali) si verificano spesso proprio a causa dei limiti di velocità non rispettati dagli automobilisti. Quando è possibile i poliziotti contestano immediatamente il verbale. Negli altri casi, la multa (con indicata data e località dell'infrazione) viene spedita ■ casa dell'automobilista. La privacy viene, comunque, rispettata: al verbale spedito a domicilio non viene più allegata ■ fotografia ■ con l'autovelox ■ se l'interessato vuole prenderne visione deve rivolgersi al Comando della Stradale.

I controlli con l'autovelox impegnano anche i carabinieri. «Ne abbiamo due - spiegano alla caserma di ■ Ricci -. E' bene precisare che il controllo della viabilità non fa parte degli obiettivi principali della nostra attività. Tuttavia periodicamente svolgiamo anche noi questo tipo di servizio».

Nanni ■ Marco

Claudio Vimercati

IL CASO MILANESE IL NUOVO

■ ■ ■

Bacigalupo inagibile per un mese causa lavori. I biancoblu si trasferiscono a Celle

I Montali si dimettono dal Savona

Un avvocato ora amministratore unico della «srl»

SAVONA. E venne il momento delle grandi decisioni. Dopo una stagione e mezzo alla guida del Savona Calcio, con tante ambizioni spente da una retrocessione ora ora con la squadra prima in classifica nel campionato di Eccellenza, Maurizio Montali unitamente al Consiglio di amministrazione rassegnò le dimissioni.

Tutto passa nelle mani dell'avvocato Graziano Castellini di Milano, amministratore unico ■ mentre la presidenza onoraria resta sempre affidata all'avvocato savonese Fabrizio Vincenzi, l'uomo che ha traghettato le quote di proprietà da Valentini e Di Blasio ai fratelli Montali.

Cambia la rotta il Savona Calcio? Risposta negativa, perché la proprietà resta sempre dei fratelli Maurizio e Gian Franco Montali. Ma evidentemente qualcosa doveva essere fatto, almeno sul piano simbolico perché l'ultima bastonatura del Savona è giunta con l'interdizione da parte del Comune di giocare al Bacigalupo la partita

di campionato con il Pontedecimo programmata per domenica prossima. Per la verità la gara poteva essere giocata, ma a porte chiuse. Sono difatti iniziati i lavori d'urgenza previsti dall'ordinanza del sindaco Ruggeri. Fra gli altri ■ rifacimento dei servizi igienici e il rafforzamento dello soletta sul rio ■ olinero, latotribune, che risale a pochi anni dopo l'inaugurazione (il lontano 1959).

Ma torniamo al capitolo dimissioni dell'intero consiglio. Maurizio Montali: «Avevamo una veste non all'altezza dei tempi ■ che una srl richiede. Vogliamo per il Savona specializzazione e gestione manageriale e quindi ■ il passaggio ad un amministratore unico. Lo abbiamo individuato nell'avvocato Castellini».

Sul piano dell'attualità non cambia nulla, l'obiettivo ■ la vittoria in campionato e la rivalutazione di tutto il lavoro che ■ Savona calcio ha sino ad oggi fatto. Del settore giovanile ■ è già parlato, ma è bene ricordare che ■ completamente au-



Le tribune dello stadio «Bacigalupo» resteranno deserte per almeno un mese

tonomo ■ sotto il profilo tecnico che amministrativo. Nei confronti della prima squadra risponde soltanto per l'impiego di eventuali giocatori ■ portati ■ in Eccellenza e tutto sotto la luce del sole. Ora anche il Savona della prima squadra si mette sul binario della completa regolarità che una srl richiede. Dagli uffici al campo, ieri pomeriggio mister Gianni Gennari

«Non ha chiesto aiuto»

Cengio, attacco al sindaco Gamba

CENGIO. Non cessa la polemica sui problemi dell'approvvigionamento idrico. Arnaldo Bagasco, presidente di «Valbormida unita», dopo il duro attacco sferrato al sindaco Sergio Gamba nelle scorse settimane, torna a chiedere le dimissioni della giunta.

Afferma: «Ho preso contatti con il sindaco di Saliceto e mi ha assicurato che sarebbe disponibile ad erogare acqua al Comune di Cengio. Perché Gamba non ha fatto una richiesta di questo genere per risolvere finalmente un problema che crea gravissimi disagi alla popolazione?». Prosegue Bagasco: «E pensare che Saliceto dista pochi chilometri da Cengio. Insomma, non si capisce perché non sia stata presa in considerazione un'eventualità di questo genere».

Intanto, proseguono i rifornimenti idrici con le autobotti dei vigili del fuoco. (l. b.)

Al di là del Sansobbia si discute sul mini-tram. Il Comitato antidegrado rilancia sul referendum

«L'Aurelia bis passa sul nostro condominio»

Alcune famiglie di Albisola Superiore decise a contestare il tracciato

ALBISOLA S. Il tracciato dell'Aurelia bis fa discutere non solo a Savona. Un gruppo di albisolesi abitanti nella zona di via Alla Contrada 7 si ribella perché il tracciato della variante prevede addirittura la demolizione del loro condominio.

Hanno raccolto firme e avanzato al Comune di Albisola Superiore una proposta alternativa ■ che «non comporta impatto ambientale, non copre il letto del Rimbasso ■ prevede l'esproprio solo di un breve tratto di terreni che tra l'altro non sono edificabili».

I promotori dell'iniziativa suggeriscono per l'Aurelia bis questo tracciato: uscita dalla galleria da Celle Ligure alla curva di via Nilfossa, proseguimento fino all'innesto ■ via Turati, su strada già esistente e senza dover abbattere abitazioni: da via Turati, alle spalle del municipio, il tracciato dovrebbe proseguire sino all'incrocio

con corso Italia, dove c'è spazio per un'ampia rotonda e da qui raggiungere il nuovo ponte di Grana.

«L'utilizzo del ponte di Grana - affermano i sottoscrittori della proposta - consentirebbe l'utilizzo di un percorso già lungamente e largamente utilizzato da ogni tipo di traffico in entrambe le direzioni».

Altri lati positivi contenuti nel progetto elaborato da questi albisolesi che difendono la loro casa dalle ruspe dell'Aurelia bis riguardano poi ■ fatto che un simile tracciato ridurrebbe il percorso in galleria, ■ sensibili vantaggi economici.

Ad Albisola Marina ancora dispute verbali sul minitram. Il Comitato antidegrado per Albisola risponde al sindaco Ferrarri sulla questione referendum: «Non il vero che servono le firme del ■ per cento dei residenti. Per indurlo ne basta il 15 per cento». (p. p.)

CENGIO-GENEPRO

«Vogliamo un'altra farmacia»

Aprire una farmacia o perlomeno uno «sportello» a Cengio-Genepro per garantire un servizio di fondamentale importanza. Ad avanzare la proposta è Ivana Nardoni, cengiese, dipendente Asl e da lunghi anni impegnata nella tutela delle persone in difficoltà. Dice: «A Cengio è in attività una sola farmacia. Troppo poco per un paese di quasi 4 mila abitanti e costituito da varie frazioni». Prosegue Nardoni: «A farne le spese, come spesso accade, ■ le persone anziane e i disabili. Sono proprio loro ad avere maggiore bisogno di farmaci e per poter far fronte alle esigenze, devono raggiungere Cengio-Bormida». Dice ancora: «Certo, si tratta di dover percorrere pochi chilometri, ma per alcune fasce di cittadini, le più deboli, questo rappresenta un ulteriore handicap, perché non tutto possono contare sulle famiglie». Ed è in base a tali considerazioni che Ivana Nardoni avanza la proposta ■ dar vita ad una nuova farmacia. Aggiunge: «Se questo non sarà possibile, sarebbe opportuno aprire almeno una ■ di sportello in ■ attività alcuni giorni la settimana». Sempre la Nardoni, nelle scorse settimane aveva avanzato un'altra richiesta, quella di aprire un'agenzia bancaria a Cengio-Genepro. Come nel caso della farmacia, infatti, in paese esiste una sola banca. (l. b.)

I malviventi razziano preziosi per 4 milioni

Celle, anziana è truffata da falsi addetti dell'Inps

CELLE L. L'hanno avvicinata mentre andava a fare la spesa. «Siamo dell'Inps - le hanno detto - e abbiamo avuto incarico di controllare il suo libretto della pensione. A quanto pare dovrebbe presto beneficiare di un aumento, ma prima occorre che facciamo degli accertamenti».

E.G., ■ anni, abitante a Celle Ligure, è caduta nel tranello. Non ha sospettato neppure un momento di quei tre sconosciuti, ■ uomo e due donne d'età sui 30-35 anni, vestiti elegantemente e dai modi educati. L'anziana è tornata sui ■ passi. Ha detto ai tre di seguirlo e poi li ha fatti accomodare in casa.

«L'ispezione» è durata pochi minuti: il tempo che è bastato a una delle donne per entrare nella camera da letto di E.G. e ■ impadronirsi di ■ scatola dove l'anziana teneva i preziosi. Nel frattempo, i complici avevano finto di annotarsi il

numero del libretto della pensione e chiuso il rapido controllo con una buona notizia per la malcapitata: «Stia tranquilla signora, l'aumento le spetta di diritto». Poi la fuga.

E.G. ha scoperto il furto soltanto dopo qualche minuto quando, entrata in camera da letto, ha trovato cassetti ■ armadi aperti. Mancava la scatola con i preziosi: catenine, collanine, anelli e braccialetti per un valore complessivo di circa quattro milioni. ■ ormai era tardi per rintracciare gli autori del furto.

La pensionata ha chiamato i carabinieri che si sono occupati ■ prime indagini: nessuna traccia dei malviventi, probabilmente gli stessi che di recente ■ hanno messo a segno decine di colpi ai danni di anziani, a Savona ■ nel comprensorio, sempre con la stessa tecnica e facendosi passare per incaricati dell'Inps. (c. v.)

Al teatro Ariston questa sera anteprima della grande manifestazione canora riservata ai giovani

«Sanremo Famosi», aria di festival

Presentano Max Pezzali e Alessia Merz

Si alza il sipario su questa sera sul Festival di Sanremo. Il grande appuntamento la canzone italiana prende il via alle 20,50 al teatro Ariston con un'anteprima riservata ai giovani. In quattordici si daranno battaglia: uno vincerà, ma tutti parteciperanno alla kermesse di fine febbraio. Gaggeranno per conquistare il titolo nella categoria Nuove Proposte. A differenza dell'ultima edizione, però, non si batteranno alla pari con i big. Insomma, potranno vincere il «Sanremone».

Sanremo famosi è l'ultima nata casa Sanremo-Rai. Prende il posto di Sanremo giovani intenti migliorativi. Dodici artisti sono stati scelti su 230 candidati da una giuria artistica formata da Luis Bacalov, Sergio Bardotti, Sandra Bemporad e Mario Pezzola: gli ultimi due sono il frutto della selezione dell'Accademia della canzone di Sanremo. Due su oltre 1200 candidati. Quasi un «Gratta Vinci».

Presentano la serata del teatro Ariston Max Pezzali e Alessia Merz. Nell'attiguo Ariston Ritz, in contemporanea, il cantante e la splendida presentatrice sono i protagonisti del film «Jolly blu» per la regia di Stefano Salvati.

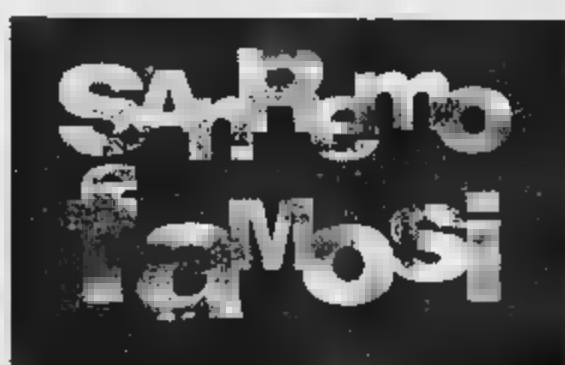
Ospiti due gruppi cult, Le Cleopatra, tre giovanissime sorelle inglesi Manchester in-

gaggiata dalla famosa etichetta di Madonna e Ultra, giovane band, giunta al terzo singolo in Gran Bretagna, che ha già sconfinato due volte nella «Top 20» inglese. «E' una manifestazione in grande» dice Mario Maffucci. E aggiunge: «Sanremo famosi è dedicata ai giovani che credono nella musica. Il momento magico nel quale si scopre che un artista è bravo e una canzone è bella».

Ci sarà un vincitore scelto dal pubblico da casa il televoto. Un'incoronazione che non potrà non avere un effetto psicologico favorevole fra tre mesi, quando all'Ariston verrà celebrato nuovamente il rito del Festival. La Telecom ha calcolato che nei minuti dedicati al voto i vari centralini potranno assorbire fino a un milione e mezzo di telefonate. Fra i televotanti due verranno sorteggiati a vinceranno due biglietti di platea per assistere alle due finali del Festival, quella riservata ai giovani del 26 febbraio e quella del 27.

Radio due sarà presente con una diretta condotta da Mario Pezzola e Pierluigi Diaco. I radioascoltatori potranno percepire l'atmosfera che si respira dietro alle quinte con i cantanti che stanno per entrare in scena e l'emozione di quelli che ne sono appena usciti.

Gian Piero



E' previsto un solo vincitore ma tutti saranno ammessi alla rassegna di febbraio

A lato: il logo della manifestazione di questa sera; i quattordici concorrenti (sotto) posano in un'immagine d'insieme e, nella foto Gatti di destra, Pezzali e Alessia Merz, che presenteranno «Sanremo Famosi»



Bissolotti: «Evento di rilievo per la città»

SANREMO. «La ricaduta sulla città? Notevole» afferma l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti. E precisa: «Una ricaduta, soprattutto di immagine. Sanremo famosi è una anteprima Festival, avrà audience e share in tv, avrà un forte richiamo sul pubblico, che se è un veicolo trainante come il Festival. Una cosa è certa: gli addetti ai lavori, dai vertici Rai, ai cantanti, agli operai che hanno montato la scenografia, ai tecnici che hanno predisposto gli impianti per le riprese, da dieci giorni stazionano a Sanremo. Hanno riempito alberghi e ristoranti, se, a febbraio, è un'altra cosa».

Bissolotti vuole aggiungere un particolare che sottolinea l'importanza della manifestazione: «Fino a un paio di anni fa nessuno voleva i biglietti-invitati per le serate riservate ai giovani. Oggi invece vanno a ruba e purtroppo dobbiamo scontentare moltissime persone perché l'Ariston più di duemila spettatori non può contenere».

E quale sia la febbre per i biglietti lo può dimostrare il gioco de La Stampa che ieri ha distri-

Antonio Bissolotti è sicuro che la serata odierna regalerà alla città di Sanremo una importante ricaduta d'immagine



Una debuttante impegnativa: Leda Battisti che è nata a Poggio Bussone in provincia di Rieti come Lucio del quale era parente; «L'acqua del deserto»

buito 50 biglietti-invitati ai suoi lettori. Alle 10 centralino è stato preso d'assalto. Ai primi 25 che hanno preso la linea sono stati consegnati due biglietti. Per gli altri - stati tantissimi - c'è stato nulla da fare. Le telefonate giunte da Sanremo, Bordighera, Vallecrosia, Ventimiglia, Imperia, ma anche da parecchie località del Savonese.

Ed i 25 lettori che si sono aggiudicati i biglietti invitati per la serata di Sanremo Famosi. Giuliana Ottomello, di

Ventimiglia; Sabrina Serrotti, Savona; Giovanni Santini di Dego; Giorgio Pisana, di Imperia; Mario Bonante, di Imperia; Stelio Gatti, di Sanremo; Giada Cirone, di Bordighera; Sergio Mager, di Sanremo; Antonio D'Alba, di Sanremo; Raimondo Vanask di Sanremo; Maurizio Galetto, di Sanremo; Simona De Michelis, di Sanremo; Fiorenzo Ranco di Imperia; Alessandro Bestagno, di Sanremo; Alessandro Racco di San Bartolomeo al Mare; Arianna Caciotti, di Bordighera; Federica Loria di Sanre-

mo; Carla Massaia, di Albenga; Domenico Zangari di Sanremo; Maria Rita Corradi di Sanremo; Roberto Olivero di Carrare; Fulvio Pastorino di Vallecrosia; Mario Vanzan di Sanremo; Gian Luca Spinetti di Monaco; Domenico Pugliese di Sanremo. Gli interessati dovranno ritirare i biglietti-invitati entro le 19 di oggi presso la redazione di Sanremo de La Stampa in Gioberti 47. L'accesso all'Ariston, per ragione di riprese tv, è consentito oltre le 20. (g. p. m.)

Quattordici ugole in lizza

Giovani, bravi e sicuramente ambiziosi

SANREMO. Sono 14, tutti legati da un comune denominatore: la voglia di sfondare al Festival. Per ora si devono accontentare del passaggio Rai di Sanremo Famosi e del palcoscenico del teatro Ariston. A febbraio gaggeranno per il titolo nella categoria «Nuove proposte».

Leda Battisti. Un famoso e una lontana parentela con il grande cantautore scomparso. Ha 27 ed è di Poggio Bussone, in provincia di Rieti, lo stesso del grande Lucio. E' una «deb» ma ha collaborato con Peter Gabriel. A Sanremo proporrà «L'acqua del deserto».

Allegro. E' di Roma, ha 24 anni ed è al suo primo singolo. A Sanremo canterà «Devi stare attento», dialogo fra una madre troppo premurosa e una figlia che sente l'irrefrenabile voglia di crescere.

Arianna. Milanese, 23 anni. Nell'89 viene scelta dalla Disney e per cinque anni ne diventa la testimonial ufficiale. Su Topolino cura la rubrica La posta di Arianna. In tv partecipa a Fantastico, a Domenica in e a Superclassifica show. Canterà «Ritorna».

Boris. Toscano, 22 anni, inizia la carriera artistica disegnando maschere per i film dell'orrore. Lo scopre Riccardo Del Turco e inizia a cantare. '98 il suo primo Cd. A Sanremo proporrà brani che lo hanno lanciato («Knock down»).

Alex Britti. Trent'anni. Roma, suona e canta da quando ne aveva 8. Suona la chitarra nei concerti di più grandi cantanti blues: Paul Jones, Buddy Miles, Billy Preston. Nel '96 apre il concerto milanese di BB King. Ha già pubblicato due Cd singoli. Canta «Solo una volta».

Coffano. E' giovanissima, ha studiato canto. Il suo obiettivo è Whitney Houston. Non lavora e non studia. E' una delle due vincitrici dell'Accademia della canzone di Sanremo, prima su candidati. Canta «Maledetta primavera».

Francesca Chiara. Padovana, 26 anni, è una cantante rock. E' influenzata da artisti come Led Zeppelin e Janis Joplin. Nel '98 il suo primo album. Propone «Streghe».

Dr. Livingstone. Sono sei torinesi. Molti li ritengono gli eredi dei Matia Bazar. Hanno prodotto

un singolo. A Sanremo cantano «Oggi».

Mar. In due anni altrettanti album per il romano che nel '97 ha vinto «Un disco per l'estate». Ha lavorato con Niccolò Fabi a stasera canterà «La favola di Adamo ed Eva».

Filippo Giordano. Palermitano, è nipote di uno degli ultimi cantastorie siciliani. Ha partecipato come corista ad un concerto di Eros Ramazzotti. Canta «Vissid'arte».

Daniela Grolli. E' un bravo pianista di Tronto. Propone una particolare musica pop inglese. Brit-pop. Canta «Daisy».

Rene Lamedda. Milanese, cantante rap, nel '97 lavora accanto a Jovanotti aprendo un gruppo. Canta «7 giorni su 7».

Quintorpe. E' il secondo gruppo prodotto dall'Accademia della canzone. Il gruppo giocando ironicamente con strumenti tradizionali della musica classica propone un genere musicale che è all'opposto: grunge, jazz, pop. Canta «Kristo si».

Scorbo. Il duo di Monza si propone «musica ora tenue ora cruda, quasi blasfema. Canzano a happy».

(g. p. m.)

IL CIRCALAVORO: MOLTE OPPORTUNITA' DI IMPIEGO NEGLI ENTI PUBBLICI

Il Dipartimento Economia della Regione rende noto che sono disponibili i seguenti posti di lavoro: 1 posto da istruttore didattico geologo-areo tecnica VII q.f. presso Comunità Montana Ingauna, la laurea in Scienze geologiche è il titolo di studio richiesto (informazioni allo 0182/53457); esami per l'iscrizione agli albi degli avvocati, laurea in Giurisprudenza; 2 posti per personale di vari profili professionali (VII-VIII q.f.) Provincia di Piacenza (info. 0523/795254); 3 posti per medico 1° liv. dirigenziale-Ser.T. laurea in Medicina e Chirurgia, presso Usl 4 Regione Piemonte-Torino (info. 011/2402613680); 1 posto dirigente medico 1° liv., laurea in Medicina e Chirurgia, presso Ospedali Galliera di Genova (info. 010/5632214); 3 posti terapeuti della riabilitazione, titolo richiesto diploma terapista riabilitazione Ospedali Galliera di Genova; 1 posto da dirigente medico II liv. Chirurgia generale presso Usl Savonese; 1 posto da tecnico esperto servizio LL.PP. a tempo determinato (6 mesi), Comune di Ronco Scrivia, titolo richiesto geometra (info. 010/935902); 2° sessione esami di Stato per l'abilitazione

professionale 1998 ministero dell'Università della Ricerca sciant., richiesto il diploma univ. di assistente sociale; 2 posti per assistente amministrativo VI liv. presso l'Università di Milano, richiesto il diploma di scuola media superiore; 9 posti per personale tecnico amministrativo V-VI-VII q.f. presso Politecnico di Milano, richiesto diploma di scuola media superiore, laurea in Ingegneria, laurea in Architettura, attestati qualifica professionale; 1 posto per dirigente psicologo 1° liv. presso U.O. Ser.T. presso l'Usl 3 Genovese, laurea in psicologia (info. 010/3446343); 9 posti da caposala presso l'Usl 3 Genovese, diploma di caposala; 1 posto da dirigente medico II liv. Chirurgia generale, le serv. oncolog., presso l'Usl 3 Genovese, laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto da dirigente medico II liv. Otorinolaringoiatra presso l'Usl 3 Genovese, laurea in Medicina e Chirurgia (info. 010/3446343); 1 posto istruttore collaboratore tecnico Ufficio urbanistica VI q.f. presso il Comune di Arcola (Sp), titolo richiesto: geometra; 1 posto dirigente medico in Ingegneria, laurea in Architettura; 1 posto da funzionario coordinatore capo area conta-

bile VIII q.f. presso Comune Arcola (Sp), laurea Economia e Commercio; 1 posto dirigente medico 1° liv. chirurgia d'accreditazione e urgenza presso Usl 5 Spezzino, titolo richiesto: laurea in med. e chirurgia.

Nel Savonese

E ancora: 1 posto di collabor. prof. le accertatore tributi V q.f. presso il Comune di Ceriale (Sp), titolo richiesto diploma scuola media sup.; 1 posto di assistente sociale a tempo det. (sei mesi) VII q.f. presso il Comune di Varazze (Sv), titolo richiesto diploma di assist. sociale; 1 posto di istruttore tecnico (Sv), titolo richiesto geometra; perito agrario; perito edile (inf. 010/93901); 1 posto dirigente sanitario 2° livello - medicina interna, presso l'Usl Savonese, titolo richiesto: laurea in medicina e chirurgia; 1 posto 2° livello dirigenziale Igiene degli alimenti e nutrizione, presso l'Usl 2 Savonese, titolo richiesto: vedere bando di concorso; 1 posto 2° livello dirigenziale pediatria presso l'Usl 2 Savonese, titolo richiesto: vedere bando di concorso; 50 posti 99°

corso Auc per sottotenenti corpo ingegneri, presso il ministero della Difesa, titolo richiesto: laurea in Ingegneria; vedere bando di concorso (età non superiore a 37 anni al 31/12/99); 1510 posti di collaboratore tributario VII q.f. cod. concorso E17, presso il ministero delle Finanze, titolo richiesto: laurea in Giurisprudenza; laurea in banche e assicurative; laurea in economiche e sociali; laurea in politiche (inf. 010/55481).

Ingegneri

L'elenco così continua: 306 posti di ingegnere direttore VIII q.f. cod. concorso T18, presso il ministero delle Finanze, titolo richiesto: laurea in Ingegneria; vedere bando di concorso (inf. 010/53841); 152 posti di collabor. tributario VII q.f. dip. dogana-imposte dir., presso il ministero delle Finanze, titolo richiesto: laurea in Giurisprudenza, laurea in banche e assicurative; laurea in economiche e banche; laurea in sc. economiche e sociali; laurea in sc. politiche (inf. 010/265465); 1 posto di dirigente medico 1° livello disciplina psichiatria, presso l'Usl Imperiese, titolo richiesto: lau-



Molte delle segnalazioni di lavoro della Regione riguardano i medici

rea in med. e chirurgia (inf. 0184/536559); posti di dirigente medico 1° livello anestesia e rianimazione, presso l'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova, titolo richiesto: laurea in med. e chirurgia (inf. 010/5800011-21); 1 posto di dirigente medico 1° livello neurochirurgia presso l'Istituto Giannina Gaslini di Genova, titolo richiesto: laurea in med. e chirurgia; 1 posto di servizio di noleggio con conducente mediante autovettura, presso Comune di Cogorno (Ge), titolo richiesto: vedere bando di concorso; n. posti idoneità esercizio profess. guida naturalistica, presso la Provincia Savona, titolo richiesto: diploma di maturità (inf. 019/8313353-354); n. posti idoneità profess. guida naturalistica provincia di Savo-

na, presso provincia di Savona, titolo richiesto: diploma scuola media sup. (inf. 019/8313353-354); n. posti dirigente medico 1° livello radiodiagnostica, presso gli Ospedali Galliera di Genova, titolo richiesto: laurea in med. e chirurgia (inf. 010/5632214); 1 posto geometra VI q.f., presso Comune di Camporosso (Sv), titolo richiesto: geometra (inf. 0184/287753).

Sottotenenti

E ancora: 192 posti Auc corpo sanitario per l'anno 1999 corso 131° presso ministero Difesa, titolo richiesto: laurea in med. e chirurgia; laurea in farmacia, chimica e tecn. farmaceutiche; laurea in medicina veterinaria; laurea in odontoiatria e protesi dentaria; 192 posti Auc corpo sanitario per l'anno 1999 corso 132°, ministero Difesa, titolo richiesto: laurea in med. e chirurgia; laurea in farmacia, chimica e tecn. farmaceutiche; laurea in medicina veterinaria; laurea in odontoiatria e protesi dentaria.

Modena, via al Festival Altan, in Provincia reading poetico con le stellette

Tosse: Shakespeare rivisitato

Romeo e Giulietta in «Amarsi a morsi»

Al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, parte stamattina il Festival Altan, alla Tosse debutta «Amarsi a morsi» che Francesca Mazzucato ha tratto da William Shakespeare, al centro della scena anche alla Corte con il divertente «Riccardo III» di Antonio Calenda, con Franco Branciaroli e Lucilla Morlacchi e una conferenza pomeridiana di Masolino D'Amico.

Nel pomeriggio, in Provincia, curioso reading poetico dei rappresentanti delle forze dell'ordine in «di odi e versetti».

Al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, alle 10.30, rappresentazione per le scolaresche dello spettacolo «Pimpa, Kamillo e il libro» co., tratto da Francesco Tullio Altan, con Elsa Bossi, Gabriella Picciani e Giorgio Scaramuzza. Drammaturgia e regia di Giorgio Gallione.

Teatro Carlo Felice sono aperte le prevendite dei biglietti per il doppio concerto di Ivano Fossati in programma venerdì 5 e sabato 6 dicembre a lire 55 mila e 45 mila.

Al Cineforum Genovese dell'Istituto Arecco (via B. Arecco, 2) alle 21, proiezione del film «Il grande Lebowski» di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman, Julianne Moore. Al termine del film è in programma un dibattito.

Sotto le stellette degli uomini delle forze dell'ordine-Polizia, Carabinieri, Guardia di Finan-



Francesca Mazzucato, la scrittrice «erotica» autrice di «Amarsi a morsi»

za, dell'Aviazione e dell'Esercito e dei Vigili Urbani batte un cuore di poeta. Oggi alle 16.30, nel Salone del Consiglio Provinciale, Palazzo Doria Spinola, le poesie e gli scritti degli uomini in uniforme saranno presentate nel corso della manifestazione «Poetando Insieme». All'incontro, aperto al pubblico, parteciperanno il presidente della Provincia Maria Vincenzi, l'assessor

sore Gualtiero Schiaffino e lo scrittore Giovanni Meriana.

Debutta questa sera, alle 21, al Teatro della Tosse (Sala Aldo Trionfo), lo spettacolo «Amarsi a morsi», ancora Giulietta, ancora Romeo, di Francesca Mazzucato, da William Shakespeare, con Enrico Campanati, Aldo Ottobri, Marina Remi, Marius Hernandez, Mario Marchi, Myria Selva, Giancarlo Il-

ri, Carla Peirolo. Al Teatro della Corte, alle 20.30, replica dello spettacolo «Riccardo III», di William Shakespeare, con Franco Branciaroli e Lucilla Morlacchi, per la regia di Antonio Calenda.

Sempre alla Corte, oggi alle 15.30, nuovo appuntamento con il ciclo «Shakespeare nostro contemporaneo» organizzato dal Teatro di Genova, in collaborazione con Irree, con una conferenza di Masolino D'Amico sul tema «Lo spazio scespiriano».

La conferenza sarà accompagnata da letture di brani tratti da opere di Shakespeare, curate dalla scuola di Recitazione Teatro di Genova.

Al Teatro Duse, alle 20.30, replica di «Mal di Mafdra», di Pierre Olivier Scott, con Franco Valeri, regia di Patrick Rossi Gastaldi.

Al Politeama Genovese, alle 21, seconda rappresentazione della favola musicale di Roberto De Simone «La Gatta Cenerentola».

Al Teatro Garage, Sala Diana, alle 21, replica dello spettacolo «Delitto al curry», di Mario Bagnara, con Enrico Aretusi e Cinzia Repetto. Regia di Lorenzo Costa.

RAPALLO. Alle 21, al circolo Aurora, in via Volta, dibattito dell'associazione «Proposta per la Rifondazione Comunista» sul tema «L'attualità della rivoluzione d'ottobre 81 anni dopo».

Appassionante recital dei Berliner Ensemble al Duse

Un Brecht meno «politico» e più carico di umanità

GENOVA. Per il centenario della nascita di Bertolt Brecht, a Genova, il Goethe Institut e la Provincia hanno fatto molto e bene: un'interessante mostra fotografica, inaugurata il 9 novembre a Palazzo Doria Spinola e che si chiuderà il prossimo 28 novembre, rassegne di rappresentazioni del Berliner Ensemble e del Piccolo Teatro di Milano con la regia di Giorgio Strehler e un dotto convegno di studi di cui hanno preso parte, a livello internazionale, critici, registi e uomini di teatro.

Molto lavoro c'è, a dirla tutta, di qualità: vale la pena di interrogarsi sul perché del «revival» su un autore teatrale fortunato in vita, dal dopoguerra a oggi (Brecht morì a Berlino Est nel 1956 a soli 41 anni) e soprattutto nel decennio successivo alla sua morte. Grazie alla propaganda politica, si dirà: il vero Brecht però solo in parte. C'è un Brecht eccessivamente politicizzato e eccessivamente strumentalizzato che oggi difficilmente potrebbe essere rimesso in scena perché pochi lo capirebbero. E' il Brecht obiettivamente «data- to» che mostra i limiti d'una scelta sino al 1956 per certi aspetti non sempre comprensibile e contraddittoria.

Forse, ma è un ragionamento anacronistico e che non può essere formulato seriamente, se fosse vissuto più a lungo avrebbe forse «rotto» con il mondo comunista. Le premesse per molti aspetti c'erano, conside-



Genova celebra Bertolt Brecht

rato l'amore per il libero pensiero e valutato che sempre, anche nel Brecht più fastidiosamente didascalico, si spinge mai il tarlo intellettuale e illuministico del dubbio.

Il convegno però è la rilettura brechtiana, a dieci anni dalla caduta del muro di Berlino, hanno rimesso in prima fila una considerazione di massima. Bisogna affrontare, rileggere, certamente, rappresentare Brecht al di fuori degli schemi drammaturgici e liturgici di quarant'anni fa.

La dimostrazione più evidente, la si è avuta l'altra sera, al teatro Duse, al termine del delizioso spettacolo «Taschenpo-

stille» del «Berliner»: uno spettacolo classico (in Italia stati abituati al duo Strehler-Milva, tutto di taglio straniero ed espressionistico) di canzoni brechtiane, illuminate in gran parte dalla grazia di Kurt Weill.

Con due interpreti altissima classe - Nino Sanzov dalla voce splendida e Jeans Karsten Stoll, raffinato pianista - sono state ripercorse le canzoni più celebri: questa volta la rivisitazione ha superato il messaggio «politico» e meglio propagandistico per ripescare il Brecht carico di passione e di umanità individuale, il Brecht sensibile, come lo può essere solo un europeo del Nord, al grande libro della natura e delle stagioni, il Brecht dal senso panico nel quale si fondono la terra, l'acqua, le nuvole, il vento e le donne. Emerge, dalla musica e dalle parole, il destino dell'uomo «fatto storia», ma anche la fragilità della vita, la leggerezza dell'esistenza e il desiderio assoluto di evasione.

Gli artisti del Berliner, infine, hanno offerto una resa musicale e vocale completamente diversa, cancellando sovente il linguaggio sintattico musicale tradizionale e facendo sprigionare, accanto al virtuosismo, anche l'ironia che esiste sotto la coltre dominante del sarcasmo teutonico e talvolta greve dell'autore dell'«Opera da tre soldi».

Paolo Lingua

Comunale, martedì festa di compleanno

Gassman, un «niño» partite da Genova

GENOVA. Una grande festa di compleanno per Vittorio Gassman. L'hanno organizzato i soci del Circolo dei Buonavoglia in collaborazione con la Fondazione Carlo Felice che ospiterà l'evento, martedì prossimo, al Comunale dell'Opera. Alla festa, già battezzata «El niño partito da Genova» («Un uragano che muove successi»), per ricordare i natali genovesi del mattatore, grande tifoso rossoblu, oltre al pubblico (1500 persone) parteciperanno il regista Mario Monicelli, il poeta Edoardo Sanguineti ed Eva Magni con il direttore del Teatro di Genova Ivo Chiesa.

La serata, presentata ieri in una conferenza stampa da Gianni Scheletto e dagli altri organizzatori, sarà condotta da Susanna Marchionni, fra gli ospiti ci saranno il baritone Gueff, il pianista Massimiliano Damerini.

Gassman parteciperà alla festa con la moglie Diletta D'Andrea e forse, con i figli Alessandra e Paola. L'indomani, l'attore reciterà «L'addio» al Centro

Congressi dei Magazzini del Colone, nel Porto antico.

Nell'occasione verrà conferito a Vittorio Gassman la cittadinanza onoraria da parte del sindaco di Genova Giuseppe Ferraro. A Gassman, sul palcoscenico del Teatro Felice, verrà consegnato anche il «Premio Novaro per la cultura ligure», consegnato al passato, tra gli altri, allo scenografo Lele Luzzati e all'architetto Renzo Piano.

Alla conferenza stampa di ieri mattina al Carlo Felice era presente Eva Magni che ha ricordato, con un'emozione, il primo incontro con l'attore. «Era il 18 luglio 1943, in piena guerra, lo ricordo come un bellissimo ragazzo, timido, serio e molto chiuso e credo che Dio gli abbia dato tutte le doti possibili».

Per festeggiare il compleanno di Vittorio Gassman, il pasticcere Poldo preparerà una grande torta con 77 candeline con al centro l'attore nei panni di «Brancalione», il condottiero di un improbabile manipolo di Crociati portato sul grande schermo da Monicelli. (m. b.)

Rilanciato il «logo» della prima edizione (1967), nuova la formula: tre fasce di età e tema libero per i racconti

Sestri, il premio Andersen torna alle origini

Media Advert esclusa dall'organizzazione: il «divorzio» è deciso

SESTRI LEVANTE. «Questa edizione del Premio Andersen, organizzata dall'assessorato alla Cultura, presenta alcuni elementi di novità rispetto alle precedenti: con queste parole Roberto Santi, assessore comunale di Sestri Levante, ha iniziato il suo intervento a Palazzo Negrotto Cambiaso dove è stata presentata la trentaduesima edizione del Premio letterario Hans Christian Andersen.

La prima novità, anche se ritenuta marginale dall'assessorato, è la mancanza del nome Media Advert, l'agenzia milanese di Fabrizio Viscardi che per alcuni anni ha organizzato il Premio.

L'assessorato Santi, il sindaco di Sestri Levante Mario Chella, il professor David Bixio, ideatore del Premio, hanno invece illustrato le novità strutturali dell'Andersen. Prima tra queste, la scelta dell'immagine per «evocare» il bando di concorso. E' il logo, offerto dal disegnatore Mario Puppo dell'Università popolare di Sestri Levante per la prima edizione del

Premio Andersen che si svolge nel 1967: il favolista Hans Christian Andersen che legge una fiaba ad alcuni bambini.

«Questa scelta vuole essere un ritorno all'antico - ha spiegato David Bixio - un ritorno alle radici culturali di questo evento profondamente ancorate nella nostra città, dalle quali possono continuare ad alimentarsi i progetti in favore dell'infanzia, dei suoi diritti e dei suoi bisogni». L'immagine stilizzata di Andersen con i tre bambini che ascoltano una fiaba esprime i temi legati ai valori della lettura e del racconto che hanno caratterizzato numerose edizioni del Premio e soprattutto l'edizione del 1998. Affianca questa immagine una foto della Sirenetta, simbolo universale dell'immaginario e della fiaba, realizzata dallo scultore Alfredo Giovetti e che si trova nei giardini Mariele Ventre in via XX Settembre.

Il secondo elemento di novità - ha spiegato Santi - è la suddivisione in categorie distinte dei bambini da 6 a 12 an-



Il «logo» del premio Andersen e il ritorno all'antico: riprende il manifesto del '67

ni, e dei ragazzi da 11 a 16, che affiancheranno la categoria degli scrittori adulti, oltre i 16 anni.

Inoltre il bando di concorso non impone un tema come nelle precedenti edizioni, chiede che la fiaba che sarà inviata dai

partecipanti sia ispirata alla terra in cui gli stessi vivono, che diventerà il luogo dell'immaginario in cui le storie si svolgono. Il Premio avrà quest'anno la collaborazione del provveditorato agli studi di Genova: il provveditore Gaetano Cuzzo

invierà una comunicazione ed il bando di concorso - che sarà inserito sul sito Internet del Provveditorato - ai colleghi di tutte le province per una promozione del Premio nelle scuole italiane.

Passa quindi il secondo piano la polemica innescata dalla Media Advert che ha reso pubblica la sua intenzione di cedere per inadempimento contrattuale, e riserva di richiesta danni il Comune di Sestri Levante. Fabrizio Viscardi della società milanese aveva spiegato di aver preso la decisione delle vie legali «dopo aver constatato la mancanza di volontà del Comune di Sestri Levante di dare avvio alla trentaduesima edizione del Premio».

La volontà di organizzare il Premio da parte del Comune invece c'è, tanto il vero che ieri la nuova edizione è stata presentata alla stampa. Ma la Media Advert punta sul fatto che la convenzione firmata tra le parti prevederebbe l'organizzazione da parte di Media Advert, e non di altri soggetti, dell'edizione 1999 del Premio. (g. vi.)

Il logo

TELA EUCINA
I PUBBLICITA'

RAPALLO. «Ma o non gh'è Abatantuono?». «No signora, c'è l'addetta al casting...». «E cose o l'è o casting, roba che a se mangia?».

Scene di straordinaria euforia, ieri pomeriggio, nella sede del Piccolo Teatro di Campopisano, all'appuntamento con cento arditelle nonine over 70 e 80, accorse per conquistare una partecina nel nuovo spot televisivo della Buitoni.

Dopo la pizza napoletana, quella metodo Vito Capuozzo, la parla alla valenciana, il caciucco alla livornese, in casa di Diego Abatantuono presto arriveranno i pansoti - la produzione ha affidato al direttore del minuscolo ma attivissimo teatrino del centro storico genovese la ricerca della testimonia-

Lo spot è ambientato a Rapallo, ma in realtà, girato, in studio, a Milano.

Per il ruolo di Nonna Gine-

Decine di casalinghe genovesi «over 70» hanno affollato ieri il teatrino di Mimmo Chianese

Nonna testimonial per i pansoti di Abatantuono

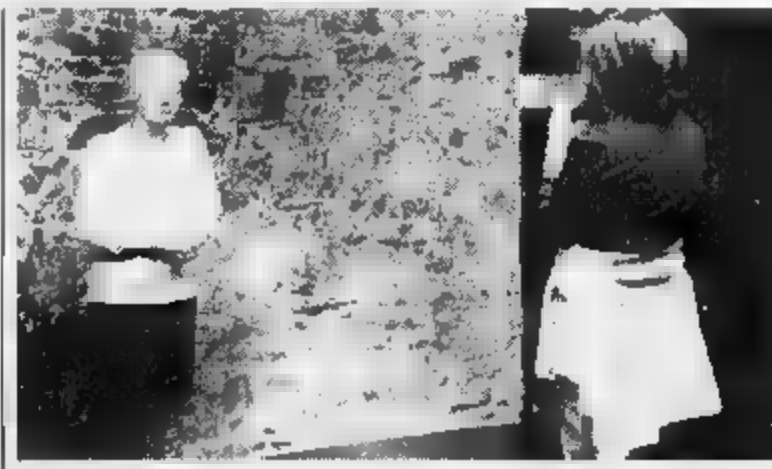
Ieri a Campopisano i provini per il nuovo spot della Buitoni

stra - che dovrà svelare Diego Abatantuono e ai suoi commentatori, in dialetto genovese, i segreti dell'impero e del ripieno di boraggine e altre erbe - sono arrivate in tante le pretendenti al ciak. Si chiamano Parodi, Ratto, Benassi, Potestà, Firpo - tutti cognomi genovesi doc - accompagnate da figli, parenti, vicini di casa hanno affollato, ansiose, il retrosceno di Campopisano - un ambulatorio di una Usl per una visita di controllo.

Vista la folta partecipazione, a un certo punto, Mimmo Chianese si è messo a distribuire tickets numerati che hanno ancora più palpabile e realistico l'accostamento «sanitario».

Telecamerina portatile alla mano, Patrizia Amico, responsabile dell'agenzia milanese incaricata della selezione, è andata avanti con i provini per tutto il pomeriggio.

Solo fra qualche giorno si co-



Ciak si gira: la testimonial dello spot Buitoni, stavolta, sarà «nonnine»

noscerà il nome della nonna prescelta che dovrà rivolgersi a Diego Abatantuono in strettissimo dialetto genovese per svelargli la ricetta dei pansoti.

Fra i protagonisti dello spot,

oltre a Ugo, «vittima» uno scanzonato Diego Abatantuono che spaccia per suoi, fatti con le sue mani, i piatti e i prodotti della Buitoni Fresco nascosti in frigorifero, ci sarà anche Bruno

Lauzi.

«Che ne pensi, Bruno, di questi pansoti di Nonna Gine-

stra dal basso della tua esperienza?», chiederà Abatantuono al cantautore genovese. E quest'ultimo: «Alta cucina ligure!».

Fra un provino e l'altro, c'è stato un acceso dibattito delle concorrenti sugli ingredienti dei pansoti. Boccianti sonoramente il cerfoglio, indicato in alcuni appunti della produzione, ma praticamente sconosciuto in Liguria e l'aglio, consigliato invece da alcuni chef, si sono confrontate diverse scuole di pensiero.

Oltre alla boraggine, detto, ci vuole l'ortica, il dente di leone, il radicchio, il campo - radiciun - il crespino, il bietoline, il silene, la prelatina, la maggiorana, tutti ingredienti fondamentali, le uova, la ricotta e la prescinosa.

Mauro Boccaccio

GIORNO
E NOTTE

Conferenza fisica

Oggi alle 17.45, nell'ambito degli incontri del ciclo «Dal Big Bang all'esplosione della biodiversità», è in programma una conferenza sul tema «Il pianeta terra e il comparsa della vita», con Enrico Beltramini, fisico teorico dell'Università di Genova e il biofisico Renzo Morchio.

Corsi per acconciatori

L'Accademia nazionale acconciatori misti (Anam), sede in via XX Settembre 21, a Genova (tel. 010/54.20.50-51.56.55) ha varato corsi di formazione per i giovani che vogliono intraprendere la professione. Le lezioni, presentate da Bruno Fornasari, presidente dell'associazione, sono tenute da maestri della stessa Accademia.

MUSEI

Conversazione di viaggio

Oggi alle 17, nella sala conferenze della Società di Lettere

Scientifiche di Palazzo Ducale, Max Rabino Anzi terrà un incontro di preparazione di un viaggio in Emilia Romagna organizzato dall'associazione Amici dei Musei, con proiezione di diapositive delle opere del pittore Dosso Dossi.

BIBLIOTECA

Mostra sui bambini

Nella Sala Liguria Spazio Aperto di Palazzo Ducale è allestita la mostra fotografica «Nella vita dei bambini», aperta dalle 10 alle 18.

RAPALLO

Lotteria Telefono Azzurro

Lotteria di beneficenza della sede regionale di Telefono Azzurro (Primo premio uno scooter Zip Piaggio), a Rapallo per raccogliere fondi necessari all'associazione. L'estrazione avrà luogo il prossimo dicembre, nell'aula consiliare del Comune. I biglietti, in vendita a duemilacinquecento lire, sono disponibili nella sede del Comitato di Telefono Azzurro al Porto Riva (tel. 0185/51661). (m. b.)

In gara anche i campioni italiani delle classi «Radial», Enrico Benzi e «Laser», Andrea Casale

Vela: a Rapallo il «Criterium invernale»

Successo della manifestazione: 93 equipaggi al via

Slida d'inverno

L'«Aura» vince il Trofeo Saris

LOANO. Si è svolta la prima prova del «Campionato invernale di vela» valido per l'assegnazione del «Trofeo Saris».

La manifestazione, organizzata perfettamente dal Circolo Nautico di Loano in collaborazione con la «Portobello spa», ha visto al via più di quaranta imbarcazioni in rappresentanza dei vari circoli velici della Liguria.

Nella classe I.M.S. la vittoria è andata a «L'Aura» di Bonifacio portatori del C.V. Cogoleto. Secondo posto per «Gatton» timoniere di Amorosi del Circolo Nautico Varesse mentre sul gradino più basso del podio è salito «Lancelotti» di Ballestrero del Circolo Velico Arenzano. Buona anche la prestazione di «Allez Macaies» del Circolo Nautico Loano che ha concluso al secondo posto nelle piccole imbarcazioni della I.M.S.

Nella classe «Crociera» vittoria di «Golondrina» del Circolo Nautico Varesse che ha preceduto «Solide» di Carracino della Lega Navale di Savona. Le regate si sono svolte in ottime condizioni meteo.

La prossima prova è in programma nello specchio acqueo di Finale Ligure il 22 novembre mentre il 12 dicembre ci sarà una nuova tappa a Loano.

Poi, dopo le vacanze natalizie, sarà la volta dei circoli genovesi e del Levante ospitare le ultime tappe della manifestazione. (g. o.)

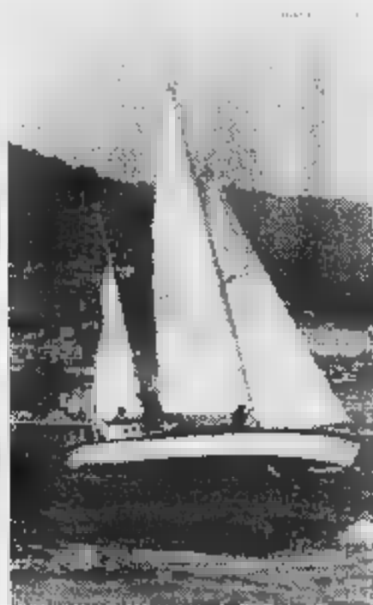
RAPALLO. La brutta stagione non può alcunché, almeno nel Tigullio, contro la passione dei velisti locali che nell'ultimo fine settimana hanno «popolato» il mare con due importanti regate.

Sabato è iniziato il «Criterium Invernale», giunto alla 17ª edizione, organizzato dal Circolo Nautico Rapallo. Di scena le classi olimpiche e quelle giovanili insieme all'intramontabile Dinghy. Bel tempo e mare calmo: vento a regime di leggera brezza hanno pagnato le tre regate in programma. Ben 93 gli equipaggi al via con grande spettacolo agonistico e tecnico. In lizza anche il campione italiano della classe Radial Enrico Benzi e quello della classe Laser, il genovese Andrea Casale, assistiti dai loro allenatori federali. Nella classe 470 (9 equipaggi) successo di Agostoni-Zucchetti, nella classe 420 (28 equipaggi) si sono imposti Bertagna-Fornara, nella classe Fireball (10 equipaggi) Galletti-Garibaldi davanti a tutti, nella classe Europa (12 equipaggi) di Abbate, nella classe Laser (12 equipaggi) Casale ha imposto la sua legge, nella classe Laser Radial (9 equipaggi) primo Del Vecchio, nella Dinghy 12 piedi (12 equipaggi) ha vinto Samela.

Per il C.N. Rapallo il «Criterium Invernale» è servito anche da prova generale per il «Trofeo Alpha Trading Monaco», valevole per l'assegnazione del titolo europeo della classe Etchells che si disputerà nel Tigullio dal 16 al 20 novembre.

Ha esordito domenica il «23° Campionato Invernale del Tigullio - 3° Trofeo Paros», riservato agli yacht della class Ims, riservato agli yacht della class Ims e Chs organizzato dal Comitato Società Veliche del Tigullio.

Settantatré imbarcazioni al via accompagnate da buon vento di tramontana e uno splendido sole. Il vento è un po' calato nella seconda parte del percorso e le imbarcazioni più piccole hanno faticato non poco a portare a termine la prova in tempo utile. Si assegnava anche la «coppa Sciutti», disputata la domenica precedente per le cattive condizioni del mare. Se la è aggiudicata nella categoria Ims «Despeinada» di Italo Borini, balzato anche in testa alla classifica della classe Crociera 1 nell'Invernale. La Coppa Sciutti nella categoria «Libera» è andata a «Quei Tre» di De Marchi, solo secondo nella classifica della classe Crociera 1 dell'Invernale, preceduto da «Tex Willers» di Cangiano.



Vela, criterium invernale a Rapallo

Società Veliche del Tigullio. Settantatré imbarcazioni al via accompagnate da buon vento di tramontana e uno splendido sole. Il vento è un po' calato nella seconda parte del percorso e le imbarcazioni più piccole hanno faticato non poco a portare a termine la prova in tempo utile. Si assegnava anche la «coppa Sciutti», disputata la domenica precedente per le cattive condizioni del mare. Se la è aggiudicata nella categoria Ims «Despeinada» di Italo Borini, balzato anche in testa alla classifica della classe Crociera 1 nell'Invernale. La Coppa Sciutti nella categoria «Libera» è andata a «Quei Tre» di De Marchi, solo secondo nella classifica della classe Crociera 1 dell'Invernale, preceduto da «Tex Willers» di Cangiano.

Daniela Sangulietti

West Liguria al via con 7 gare

Da Sanremo il torneo invernale per classi Ims, Libera e Monotipi

SANREMO. Scatta domenica, nel mare di Sanremo, l'edizione '98-'99 del Campionato Invernale West Liguria di vela. Prenderà il via con la prima regata (partenza ore 11) nelle acque del golfo matuziano, un percorso a bastone che sarà il primo delle sette prove su cui è articolata la competizione che si concluderà il prossimo 27 febbraio. Le iscrizioni si chiuderanno domani.

Il «West Liguria», organizzato dallo Yacht Club Sanremo, è aperto alle classi Ims, Libera Crociera, Libera Regata e Monotipi. E' in costante crescita sul piano tecnico e sul piano della partecipazione. Nata un po' in sordina («Quasi per scherzo», ricordano gli organizzatori) quindici anni fa ad opera di un gruppo di velisti che volevano regattare, in modo regolare, anche nei mesi invernali, nel tratto di mare tra Bordighera e Imperia, si è trasformata nel tempo da un super campionato sociale in uno degli appuntamenti agonistici invernali più importanti della vela ligure e non solo.

Il «West Liguria», negli anni, ha visto la partecipazione di nomi importanti della vela nazionale come Mauro Pelaschier, Tommaso Nava, Vasco Vascotto, Enrico Chieffi, Luca Santella fino al sanremese Luca Grassi, campione olimpionico mondiale. La scorsa edizione il campionato è visto la parteci-

pazione di un centinaio di concorrenti.

Alla fine il «Trofeo Paul and Shark», che viene assegnato al vincitore, è andato allo scafo sanremese «Antipolis» del sanremese Paolo Leuzzi che, nella classifica finale, ha preceduto «Xa Elena» di Santiago Vacca del Circolo Nautico Loano e «Querida» di Mauro Platzer dello Yacht Club Chiavari. Vengono premiati anche i primi tre classificati di ogni classe.

Dopo la prova inaugurale domenica, il calendario del «West Liguria» prevede altre sei prove nelle giornate di sabato 12 dicembre, domenica 13 dicembre e, nell'anno nuovo, domenica 17 gennaio, sabato 30 gennaio, domenica 31 gennaio e sabato 27 febbraio. Tutte le prove che potranno essere seguite, abbastanza agevolmente, dalla costa assicurando anche un colpo d'occhio, indiscutibilmente suggestivo, per chi seguirà le prove dal molo.

Lo Yacht Club Sanremo ha anche annunciato l'apertura delle iscrizioni per il 14° Meeting Internazionale del Mediterraneo che si svolgerà dal 28 al 1° dicembre prossimi, una sorta di campionato europeo giovanile per la classe Optimist (per i nati tra il 1983 ed il 1987) e per la classe Equipe (per i nati tra il 1983 ed il 1986).

Bruno Monticone

Pallanuoto

Trofeo Badino
Coppa Len
e campionato

Campionato, Coppa Len, Trofeo Badino: la pallanuoto torna a far parlare con i prossimi tre appuntamenti. Inizio sabato e domenica all'Olimpica di Savona con il 5° Torneo di Pallanuoto «R. Badino», poi la Coppa Len dal 20 al 22 e il campionato.

TROFEO BADINO. In gara le due leghe di A1, Rari Savona e Pro Recco, il Pescara e l'Olimpica Nica. Il programma: sabato alle 16,30 Pescara-Pro Recco ed alle 18,30 Athena-Olimpica; domenica alle 10,30 Recco-Olimpica; alle 11,30 Athena-Pescara; alle 16,30 Olimpica-Pescara; alle 18,30 Athena-Recco.

COPPA LEN. La Fin ha comunicato all'unica società ligure in gara, la Pro Recco, il calendario del girone eliminatorio che si svolgerà nella piscina «Antonio Ferros». Venerdì Jug Dubrovnik-Primorac Kotor alle 19,30; Pro Recco-Hania alle 21,30; sabato 21 Jug-Hania alle 19,30 e Recco-Kotor alle 21,30; domenica 22 Hania-Kotor alle 10 e Recco-Jug alle 12. Le prime due avanzano.

In settimana verrà comunicato il calendario completo, per il momento per via «carbonara» si conoscono le prime quattro giornate. L'Athina debutterà a Roma contro la Lazio, la Pro Recco in casa contro il Bologna.

Le altre: Civitavecchia-Pescara, Fiorentina-Catania, Posillipo-Catania e Palermo-Roma. Seconda: Canottieri-Civitavecchia, Pescara-Palermo, Catania-Lazio, Roma-Recco, Savona-Florentina e Bologna-Posillipo. Terza: Fiorentina-Catania, Roma-Canottieri, Posillipo-Civitavecchia, Recco-Pescara, Palermo-Lazio e Bologna-Savona. Quarta: Canottieri-Recco, Pescara-Roma, Civitavecchia-Palermo, Catania-Bologna, Lazio-Florentina e Savona-Posillipo. (g. s.)

Bocce tricolori

E' decollato il torneo
e squadre

E' iniziato il campionato italiano a squadre di bocce categoria B. Nella prima giornata della manifestazione la squadra sarda del Torres ha osservato subito il turno di riposo.

Nel primo raggruppamento successo per la San Fruttuoso Genova che ha superato per 8-4 il Busalla, mentre il Serra Riccò ha superato con lo stesso punteggio il Cadenova.

Vittoria esterna per il Litorale che ha inflitto un secco 12-0 al Savignone. Nel derby savonese la Vadese ha vinto per 8-7 con la Loaiense al termine di una giornata fin troppo equilibrata.

Non hanno rivali invece l'Albisola che ad Albenga ha superato per 9-3 la Macchia Verde. A Ventimiglia l'ha spuntata la Rovereto di due soli punti (7-5) sulla Bolzanetese, mentre l'Intra ha vinto con lo stesso punteggio con la Taggese. Gioca bene la Spornese che nel primo turno chiude a suo favore la partita (7-5) contro la quotata Armesse.

Intanto è tempo di riunioni per i Comitati provinciali. Venerdì 20 novembre alle ore 20,30 nei locali delle Federazioni sportive in via Paleocopa 4-7 a Savona si terrà l'assemblea delle società affiliate al Comitato provinciale della Fib di Savona. Nel corso della serata è prevista la relazione del presidente del Comitato Atos Carle, la programmazione dell'attività agonistica '98-'99 e la consegna dei diplomi e delle targhe al merito sportivo. Al termine della serata sarà consegnata anche la Targa d'argento per «Una vita per le bocce» riconoscimento istituito dal Comitato di Savona al fine di onorare i personaggi del mondo boccistico savonese. Quest'anno il premio andrà a Francesco Patrone. (r. p.)

Bocce

Gli uomini di Solari cercano la rivincita

Chiavarese al palo Si spera nel derby

CHIAVARI. Chiavarese, succede? Da sabato sera è questo l'interrogativo che coinvolge gli appassionati di bocce, non solo liguri ma nazionali. La super-corazzata degli ultimi anni, la vincitrice a ripetizione di scudetti e coppe europee, dopo due turni di campionato è ancora al palo.

La sconfitta nel match inaugurale a Fagnaga poteva essere messa in preventivo (avversari appena saliti dalla A2 e caricatissimi, pubblico molto caldo e poco corretto, liguri con qualche problema per inserire i nuovi), il passo falso casalingo di sabato scorso contro Pianeza ha fatto suonare il campanello d'allarme.

Allora la Chiavarese è più in grado di lottare per lo scudetto?

Il diesse Antonello Solari getta acqua sul fuoco delle prime polemiche. «Intanto sono passate appena due giornate, quindi ogni giudizio è prematuro. Poi le variazioni al regolamento, le dieci prove, le assillate meglio. Saranno decisive le scelte sui giocatori da schierare nelle singole prove, e poi se guardiamo la classifica vediamo che anche l'altra favorita, la Tubosider Torretta Asti, non è certo brillante, avendo conquistato un punto. Indubbiamente la situazione è anomala e molto diversa rispetto al passato, ma i giocatori sono di classe e rimedieranno al più presto».

A questo punto diventa particolarmente interessante la prossima trasferta, sabato nel derby contro la Rapallese.

Analizzando le singole prove disputate finora dai giocatori del presidente Stefano Chiappi, ottime le prestazioni delle terne: la prima formata da Birollo-D'Agostini-Bruzzese ha pareggiato 9-9 all'esordio e perso 10-8 sabato, la seconda con nuovamente Birollo pedina (ed a turno Vottero, D'Agostini, Sturla e Tamagno) ha sempre vinto. La prima coppia Ballabese-Vottero hanno finora raccolto un solo punto (9-9 contro Pianeza e sconfit-

Volley

Latte Rapallo: le biancoblu sono seconde

Le squadre in rosa «salvano» il Tigullio

Tempi rossi per la pallavolo in rosa: il gioco di parole funziona solo per le squadre femminili, i campionati nazionali di volley non riservano cieli azzurri per quella maschile.

Il Voltri sta trovando più difficoltà del previsto nell'ambientarsi nella nuova categoria, il retrocesso Admo Lavagna è in crisi nera e rischia un altro salto all'indietro.

La copertina spetta ancora una volta al Latte Tigullio Rapallo di Eros Gai. Il tecnico è integralista doc e non deflette neppure di un millimetro dalla sua politica autarchica.

«Dobbiamo farcela con le nostre forze, con le ragazze che la società produce» senza ricorrere a giocatrici esperte prove-

nienti da altre regioni o altri paesi profumatamente pagati. Pochissimo li davano credito a inizio stagione, le tre vittorie in campionato e il secondo posto nel girone A (con capolista S. Merco c'è un solo set di differenza) lo hanno rivalutato anche presso i più scettici.

Il vero che il calendario ha dato una mano alle biancoblu proponendo avversarie irrisistibili tuttavia la sicurezza mostrata dalla under nel travolgere ogni ostacolo fa ben sperare per il futuro.

Chiesa, Maccagno, Orto, Valentini e Viviana Marolati. Marrone sono nome sui quali si può tranquillamente puntare.

Sta rinviando a tutta birra il Terzo centro Joannes Recco di Stefano Capponi: «Abbiamo sbagliato la partita d'esordio, una lezione che ci è servita per le successive vittorie. E' importante prendere il largo sin dalle prime battute per non farsi intrappolare nella classifica».

L'Olimpia Voltri di Enrico Dogliero ha preso il primo punto della stagione sul campo della Virtus Sassuolo: «In realtà ne abbiamo gettati via due, perché potevamo chiudere l'incontro prima del tie break fatale. I ragazzi in ogni caso stanno crescendo di partita in partita, sono fiduciosi per il futuro».

Va tenuto presente che il nostro partenza era privo degli squalificati Roserba e Lemmi, oltre che di Donolato, sempre infortunato.

Non c'è purtroppo l'Admo Lavagna che in tre partite ha racimolato zero punti, zero set e solo 75 palle-punto. I vecchi Porro & c., hanno perso lo smalto, i giovani, da Giorgi in giù, non maturano.

La situazione per l'allenatore Fiorenzo Riccone non è semplice poiché deve fare i conti con un organico ridotto all'osso e deve giostrare gli unici tre elementi esperti, Fabio Porro, Podestà e Giorgi, dal momento che nessuno di loro è in condizioni fisiche ottimali. (d. s.)

La parola al consigliere federale Umberto Rissetti

Panathlon: ieri a Chiavari motonautica alla ribalta

CHIAVARI. Il Panathlon Club Tigullio Chiavari sotto la presidenza Ghio ha programmato una serie di incontri-conferenze per far conoscere agli associati le discipline sportive cosiddette minori.

Ieri è toccato alla Motonautica, uno sport sconosciuto a pochi altri, ma che pure nel nostro Paese ha migliaia di praticanti e decine di campioni.

Nell'abituale cornice delle serate conviviali Panathlon Tigullio, il ristorante Monterosa Chiavari, il dottor Umberto Rissetti, consigliere della Federazione Italiana Motonautica ha raccontato il suo sport ai soci e agli ospiti aiutandosi con un'interessante serie di diapositive e filmati.

Lo accompagnavano il presidente della federazione, Vincenzo Iaconianni e il suo vice Giovanni Parmiggiani. Non poteva mancare nel gruppo dei

professori Gianfranco Camplucci, panathleta chiavarese iscritto al club Tigullio, vice campione del mondo, pluricampione europeo e detentore di numerosi record «lago in mare».

«La motonautica italiana gode di ottima salute - hanno spiegato i relatori - nonostante la «visibilità» sui mass media».

Il problema principale risolve quello di trovare finanziamenti e sponsor per avvicinare i giovani a questo sport che, fortunatamente, data la sofisticata tecnologia degli scafi, finisce per avere costi notevolissimi.

L'incontro con la motonautica segue quello con la Medicina dello Sport e con l'esplosione polare: seguiranno altri appuntamenti sport «emicicchi», con i protagonisti di discipline tanto insolite quanto interessanti. (d. s.)



La Stampa

1997

in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

1678-02005

Ad ANDORA

per cambiamento di Società

Gruppo Alta Italia

by

ramello

VENDITA TOTALE

solo per un periodo limitato

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

Orario notturnale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00-19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C. Calombaro, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

A Lusigliè, in Canavese: la vittima (11 anni) caduta forse per colpa dello zaino

Muore schiacciata dallo scuolabus

L'autista ricoverato in stato di choc: «Ero fermo, non ho visto la bambina»

La morte è scesa, ieri mattina, nella piazza di Lusigliè e s'è portata via il sorriso, l'allegria, la vivacità degli 11 anni di Elvira De Carlo. Povera Elvira: giocava con i compagni di scuola, è caduta, il pullman che doveva prendere lei, gli altri ragazzi e condurli a scuola l'ha uccisa. Una sciagura figlia quasi sicuramente della fatalità: mille e mille volte il bus è passato in questo paese di 500 anime affondato nel verde del canavese, a pochi chilometri da San Giorgio, mille e mille volte ha compiuto la stessa manovra, accostando il gruppo di studenti in attesa di salire. Mai nulla era accaduto. Mille e mille volte i giovani avevano aspettato ridendo, spintonandosi e mai uno era finito sotto le ruote.

Invece, alle 10 meno dieci di ieri, è u. lampo. Al centro di piazza Martiri della Libertà, sulle strisce del parcheggio a spina di pesce riservato alle auto ma a quell'ora ancora vuoto. Qui, tutti i martedì, si ferma lo scuolabus: solo martedì, che gli altri giorni raccoglie i 15 ragazzi nella vicina piazza disegnata dal palazzo del municipio e dalla parrocchia. Però, il martedì, c'è mercato e così la fermata per la scolaresca è in piazza Martiri.

Insomma: la routine più assoluta. Elvira, i tre suoi compagni di prima media e gli altri dodici che fanno la seconda o la terza a S. Giorgio, nella succursale della «Gozzano» di Caluso, sono lì, attendono il pullman che li caricherà per poi dirigersi a Ciconio, Ozegna e Cuogno dove prenderà gli altri stu-

denti iscritti a S. Giorgio.

Dal 1989 il servizio è svolto dalla ditta Guglielmetti. Peletto Canavese, ditta a conduzione familiare, gli autisti sono i fratelli Walter e Fulvio. Alla guida dello scuolabus che comincia il solito giro da Lusigliè c'è Fulvio, 30 anni. Sbuca in piazza Martiri, gira il volante, deve compiere l'abituale manovra di ogni martedì: svoltare e rimettersi in marcia. L'autista è in direzione da cui è venuto per poi, una volta presa su l'allegria combriccola, puntare verso Ciconio distante due chilometri.

La morte è in agguato. Urla si levano dal gruppo di studenti che si frantumano sparpagliandosi terrorizzato agli angoli. Elvira De Carlo è caduta, la ruota anteriore destra del pullman l'ha uccisa all'istante passandole sopra la testa. Tragicamente sfortunata, la ragazza è finita a terra sfiorando con

fronte, Elvira, i tre suoi compagni di prima media e gli altri dodici che fanno la seconda o la terza a S. Giorgio, nella succursale della «Gozzano» di Caluso, sono lì, attendono il pullman che li caricherà per poi dirigersi a Ciconio, Ozegna e Cuogno dove prenderà gli altri stu-



Il pullman della ditta; sotto Elvira De Carlo, morta sul colpo. A sinistra Fulvio Guglielmetti

Elvira frequentava la prima media. Non è escluso che qualche compagno possa averla spinta accidentalmente

dovranno ricoverarlo in stato di choc all'ospedale di Cuogno. Di messo, raccontano.

Non so come sia finita sotto il bus. Chissà, forse è caduta per colpa dello zainetto: pesa chili e chili, quanti ragazzi vedo... al pullman incespando pericolosamente sotto il peso assurdo degli zainetti.

Accorre di gente dal bar, del parroco, don Luciano: non gli resta che benedire il cospicuo di Elvira. E poi, assistere la mamma della ragazza, Grazia Maddalena, 40 anni, tra elementare in pensione. Lusigliè è una, e villette multifamiliari gettate nella cam-



IN BREVE

METRO

Giunta affida alla Satti progettazione e gestione

La progettazione e la gestione della linea uno del metrò (Porta Nuova-Collegno) sono state affidate ieri dalla giunta comunale alla Satti. La delibera, firmata dagli assessori ai Trasporti, Franco Corsico, alle Partecipazioni, Paolo Faverio, e al Bilancio Stefano Alberione, arriverà all'esame della Sala Rossa la prossima settimana. Si tratta del primo atto concreto, dopo mesi di studio, per un'opera attesa da quasi mezzo secolo, sulla quale sono nate e sciolte società (per esempio la Mt scassata nella seconda metà degli Anni 70), ci sono crisi e dimissioni di sindaci.

I marchi delle fiere passano a Cazzola

Sono stati ceduti Expo 2000 all'imprenditore bolognese Alfredo Cazzola, presidente della Promotor di Bologna, i marchi delle fiere organizzate dalla società a capitale pubblico-privato (controllata dalla Regione Piemonte) nel centro fieristico del Lingotto. L'operazione è confermata dal presidente Expo 2000, Nevio Corai. È stata siglata la scorsa settimana tra i vertici società e l'imprenditore bolognese che sta per concludere la trattativa con la Fiat per l'acquisizione del centro fieristico del Lingotto (il prezzo sarebbe di 273 miliardi).

AVIOPORTO

Aumentano passeggeri allo scalo Caselle

Prosegue il trend in ascesa dell'aeroporto di Caselle: nell'ottobre del '98 i passeggeri in arrivo e in partenza dallo scalo torinese sono stati due milioni e 99 mila, + 2,6% rispetto al '97; il traffico internazionale è salito dello 0,7%. Sono dati noti ieri a Caselle da Franco Pannella, presidente della Sagat, la società che gestisce il rapporto.

VIDEOGIOCHI

Gli operatori riuniti venerdì a convegno

Sono mila in Italia gli operatori dei videogiochi e chiedono una maggiore regolamentazione del loro lavoro. Impedire la crescita dell'abusivismo, ma anche un distorto di quelle macchinette poste nei luoghi pubblici con l'obiettivo di divertire. Venerdì si riuniscono a Cambiano, in provincia di Cuneo, gli operatori del settore. Il convegno è organizzato dal Sindacato Clac-Cial, un'organizzazione alle quali aderiscono 1.300 aziende del settore.

L'uomo dell'apparente età di settant'anni è ricoverato da quattro giorni in rianimazione

Sconosciuto in fin di vita alle Molinette

Travolto da un motorino in via Ormea: non ha documenti

Settant'anni circa, corporatura robusta, pochi capelli bianchi, vecchio orologio a lancette con il cinturino in pelle.

Da sabato scorso, nella stanza di rianimazione del pronto soccorso alle Molinette, è ricoverato uno sconosciuto travolto in via Ormea da un motorino. Nessuno, finora, ha chiesto notizie di quest'uomo, e così i vigili della 112 infornata che hanno rilevato l'incidente hanno deciso di lanciare un appello. Hanno fotografato il ferito perché possa essere riconosciuto, ma la magistratura ha vietato di divulgare quell'immagine. Però, in ospedale, anche i medici del pronto soccorso sostengono che sarebbe utile pubblicarla, e chiedono aiuto per riuscire a identificare lo sconosciuto che stanno tentando di strappare alla morte: «Probabilmente si tratta di una persona che vive sola, escludiamo che sia un barbone». Le sue condizioni, purtroppo, sono preoccupanti: ha un trauma cranico e un toracico, e momento dell'investi-

Sos autobombe parte da Torino

Tre autobombe davanti ad altrettante carceri a Milano (Opera), Firenze (Sollicciano), Reggio Calabria. L'allarme (erroneamente attribuito ad un'informativa Sisd) è nato da una conversazione intercettata dalla Guardia di Finanza, a Torino, tra una persona sospettata di appartenere agli ambienti dell'anarco-insurrezionalismo ed un dipendente di uno studio legale. Non sa quale sia procura che ha promosso l'indagine nell'ambito della quale l'intercettazione è stata eseguita, sembra probabile che possa essere quella del capoluogo piemontese che ha più d'una inchiesta in corso: attentati attribuiti all'anarco-insurrezionalismo (tentativi in val di Susa, pacchi-bombas). L'allarme, secondo fonti confidenziali, è stato dato anche ai responsabili della pubblica sicurezza delle città interessate ed alla procura di Milano, dove il magistrato già indagava su presunti anarco-insurrezionalisti per l'attentato all'intendenza di Finanza del 22 settembre.

mento non ha mai ripreso conoscenza, neppure un istante. «Forse è stato investito vicino a casa, e chi ha visto la scena è in grado di aiutarci a scoprirlo come si chiama, se ha parenti in città o fuori, o se magari frequenta un centro di accoglienza». L'incidente è accaduto quat-

tro giorni fa. La telefonata di aiuto è arrivata il 18 verso le 18. L'ambulanza del Soccorso Avanzato è arrivata in ospedale con il ferito già in condizioni gravissime. «Soltanto nelle prossime ore», spiegano i medici, «potremo risvegliarlo alleggerendo gradualmente la dose di sedativi». Sperano.

Pochi elementi, per capire chi sia questa persona. Troppo pochi, al punto che in ospedale si sta già pensando di lanciare addirittura un appello attraverso la trasmissione «Chi l'ha visto». In un sacchetto di nylon trasparente, i medici della rianimazione hanno conservato i suoi indumenti: una camicia, una leggera e scacchi rossi e blu, un maglione verde, una giacca marrone scuro a quadri piccoli, pantaloni marrone che sembrano appena usciti da una tintoria, giacca a vento blu.

Nella cartella clinica «quest'uomo è scritto solo «prognosi riservata». Tre puntini per dire che nessuno sa chi sia e dove abiti. «Potrebbe avere anche meno di settant'anni. Qualcuno di più. Difficile dirlo» esattezza, «queste condizioni». In tasca, lo sconosciuto di via Ormea, non aveva neppure un mazzo di chiavi. I vigili urbani gli hanno trovato soltanto 200 mila lire.

Accusato

Il sospetto nato dall'esorbitante rimborso che la Regione deve pagare alle farmacie: 19 miliardi

L'ombra del doping sulle ricette contro il nanismo

L'assessore alla Sanità limita la somministrazione dell'ormone della crescita

Una circolare dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, limiterà la somministrazione dell'ormone della crescita, un farmaco che combatte il rischio di nanismo o rachitismo nei bambini, solo all'interno di dieci centri specializzati pubblici, per lo più ospedali, del Piemonte. La decisione è stata presa dopo che sul tavolo di D'Ambrosio sono arrivati i costi dei rimborsi che la Regione paga alle farmacie per le circa 22 mila ricette di prescrizione della somatotropina: 11 miliardi all'anno, poco al di sotto dei 24 miliardi rimborsati per gli antipertensivi e dei 23 per le medicine anticancerogene. I farmaci guidano Top Ten della spesa farmaceutica piemontese. Troppi visto che il farmaco interessa una fascia di età limitata, a meno una situazione di estremo allarme sociale: il rischio di nanismo i bambini. «Quel costo», spiega l'assessore, «equivale all'esistenza di un caso di nanismo ogni 700 bambini. La media nazionale è di un caso ogni mille. Gli epidemiologi, però, hanno escluso un simile pericolo affermando che nei 10 anni non c'è stata nessuna accentuazione del fenomeno. Insomma il Piemonte è un popolo nano. Da qui il sospetto che

la somatotropina rientri nel business del doping, un giro d'affari molto ricco confermato anche dalla cifra che la Regione spende per rimborsare l'Epò: 14 miliardi di lire. I controlli sono difficili. Il sistema per l'acquisto del farmaco, infatti, sembra «blindato»: prima la visita del pediatra di base che diagnostica la presenza di casi di nanismo o di rachitismo, poi il passaggio dai centri specializzati dove viene predisposta una scheda nella quale vengono indicati prescrizione, dosi e frequenza, infine l'acquisto del prodotto in farmacia solo con il timbro di uno dei dieci centri specializzati e con la registrazione da parte del farmacista del numero di codice dei medici che hanno deciso la cura. Ma i buchi ci devono per forza essere: dimostra l'entità della spesa. Spiega Ciriaco Ferro, uno dei tre direttori generali della Sanità: «Dai controlli finora fatti emersi solo quattro casi di prescrizioni» in regola. Il nostro sospetto però è che ci siano almeno un migliaio di prescrizioni sospette.

E la conferma di un uso non terapeutico dell'ormone della crescita viene dalle riviste body building si possono acqui-

stare nelle edicole. Da qui la scelta della linea dura. «Con l'entrata in vigore della circolare», spiega D'Ambrosio, «si dovrebbe stroncare questo mercato clandestino. Non solo, la Regione risparmierà tra gli otto e i 10 miliardi l'anno. Certo siamo consapevoli che all'inizio ci potrà essere qualche disagio tra gli utenti ma nel giro di pochissimo tempo la situazione si dovrebbe stabilizzare».

Di fatto con la verifica di queste 22 mila ricette per combattere i casi di nanismo infantile la Regione si è anche intenzionata a chiedere l'applicazione della legge 425. Spiega ancora Ferro: «Le norme ci permettono di rivalersi sul medico. Il dottore che ha prescritto una ricetta non in regola è obbligato a pagare di persona il costo della cura».

Tropeano

IL BREVE

Biella, crollo

BIELLA. Drama sfiorato alla stazione ferroviaria di Biella: ieri mattina all'alba è crollato il soffitto della sala d'attesa della stazione di San Paolo. Il locale in quel momento era deserto perché i primi viaggiatori della giornata erano saliti da pochi minuti sul treno per Novara. L'allarme è stato dato da un macchinista: «Ho avvertito una sorta di forte vibrazione, seguita da un tonfo sordo», racconta l'uomo che ha voluto mantenere l'anonimato. «Mi sono affacciato nella sala d'attesa e nella polvere ho visto il pavimento sprofondato sotto un cumulo di macerie».

Sull'episodio la procura della Repubblica ha aperto un'indagine. Il parlamentare di An Sandro Delmas ha presentato un'interrogazione urgente al ministro dei Trasporti Tiziano Treu.

Le fiere stagionali nel centro storico

NOVARA. Tornano nel centro storico le fiere stagionali di marzo, agosto e novembre, da anni relegate all'estrema periferia della città. L'innovazione sarà decisa oggi dal Consiglio Comunale. Il progetto prevede anche la realizzazione di due fiere dedicate all'artigianato e all'agricoltura. Il primo appuntamento dal 27 al 29 marzo del 1999. L'area sarà compresa fra piazza Duomo, largo Puccini e piazza Martiri.

Verifiche sulla Ascom contro Comune

VERCELLI. A sette mesi dall'entrata in vigore della Ztl, il Comune non ha ancora effettuato le verifiche trimestrali che aveva promesso. Lo sostiene la giunta dell'Ascom. Dice il presidente Baltaro: «Visto che non si fida dei nostri sondaggi, chiediamo al sindaco di istituire una commissione comunale permanente che verifichi se, come sosteniamo, la Ztl abbia danneggiato gravemente il commercio in centro città».



vuole sbarcare in piazza ad Asti

ASTI. Lo «sbarco» potrebbe per i primi mesi del '99: la catena della «McDonald's» ha chiesto di aprire un punto in piazza Alfieri nei locali sotterranei dell'ex Exposalone (500 mq). La «McDonald's» avrebbe previsto un investimento di un paio di miliardi e 40 assunzioni su tre turni di lavoro. La proposta è al vaglio del Comune: per domani è previsto un nuovo incontro tra i rappresentanti del «re degli hamburger» e dell'amministrazione. Ma intanto comincia a muoversi il fronte degli esercizi pubblici. C'è chi vede l'operazione come positiva («Così girerà più gente») e chi come il presidente dell'associazione ristoratori Piero Fassi (titolare del «Gener nuovo») teme contraccolpi negativi per il settore «soprattutto per quelle trattorie che vivono al passaggio di mezzogiorno».

Piaggio aeronautica in mano ai turchi

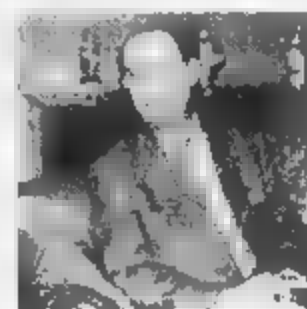
GENOVA. È stato definito l'acquisto definitivo della Piaggio Aero Industries da parte della cordata guidata dalla società turca Tushav, che controlla il 51% delle azioni. Il nuovo presidente sarà il turco Ilker Tunkay, vicepresidente invece sarà Piero Lardi Ferrari, figlio di Enzo Ferrari. Anche la Buioni fa parte degli azionisti. Reintegrati al più presto 300 cassaintegrati di Genova e di Finale Ligure.

Troppe cause civili la forza

ALESSANDRIA. Task force giudici (uno togato e due onorari) per snellire entro cinque anni gli arretrati delle cause civili, almeno quelle fino al '95 anno d'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura. Le cause stralcio dovrebbero insediarsi oggi in tutta Italia. Città hanno da smaltire un migliaio di fascicoli. A Casale (748 cause pendenti) non sono stati coperti i posti dei giudici onorari: nessuno ha fatto domanda.

Il conte Lur Saluces torna marchesato dei suoi avi

SALUZZO. Per la prima volta, ieri pomeriggio, il conte Alexandre Lur Saluces (nella foto) ha passeggiato per le strade dove regnavano i suoi avi. Il nobile francese, produttore del «mitico» sauternes «Chateaux D'Yquem», un vino da un milione di lire a bottiglia, è stato ospite a Saluzzo, la città a lungo dominio di quei marchesi cui lui è uno degli ultimi discendenti. Nel mondo dei vini «biondo nettare» prodotto a Sud di Bordeaux è un «mito» e, ieri, nello storico viaggio nella città dei suoi avi, il conte Alexandre, reduce dal Salone del Gusto e dal Wine experience a San Francisco, ne ha portato un po' in dote, scoprendo - a conferma del suo albero genealogico - come il sauternes «Chateau D'Yquem» si sposi perfettamente con i formaggi delle vallate cuneesi.



Chi sporca le strade pagherà multe

VERCELLI. Scattano le multe per chi non tiene pulite le strade di Vercelli. Con un'ordinanza, il sindaco Gabriele Bagnasco ha stabilito le entità delle contravvenzioni. Tra le novità, l'obbligo dei titolari delle pizzerie e gelaterie di rimuovere i rifiuti lasciati dai clienti davanti al negozio (50 mila lire di multa), il divieto di spostare i cassonetti (50 mila lire). Un'ordinanza che ha già provocato qualche malcontento.

Dopo rapina casino: arrestati

SANREMO. Si sono andati a giocare al casinò la refurtiva di una rapina appena compiuta nel centro di Sanremo ma sono stati individuati e arrestati dai carabinieri Le manette scattate, l'altra notte, per Carla Battistotti, 30 anni, di Vallecrosia, e Natale De Leo, di 45, Tripi (Messina). Lo scippo è avvenuto ai danni di una donna di 35 anni che è stata colpita alle spalle di fronte alla chiesa dei Cappuccini, in via Matteotti.



Una grammatica in patois ricordo Allod

AOSTA. A cent'anni dalla morte di Pierre-Joseph Allod, medico di Ayas che per primo scoprì l'epidemia di colera in Valle d'Aosta, esce una «Grammaire du patois de Ayas» firmata da questo medico valdostano vissuto tra il 1830 e il 1880. La grammatica è contemporanea del più antico documento esistente sul patois, il «Petit essai» di Jean-Baptiste Cerlogne (foto), datato 1893. A scoprire il documento, due anni fa, è stato un canonico della Collegiata di Sant'Orso di Aosta, Augustin Borellet, che svolgeva negli archivi di Sant'Orso una ricerca per conto di Severio Favre, direttore del Brel (ufficio regionale di etnologia e linguistica), che da tanti anni «inseguiva» la manoscritto di Allod, cui, dal 1948, si erano perse le tracce.

ANNIVERSARIO: PREZZI AL TAPPETO



DAL 2 AL 14 NOVEMBRE

DOMENICA
APERTI
9.00-13.00
14.30-20.00

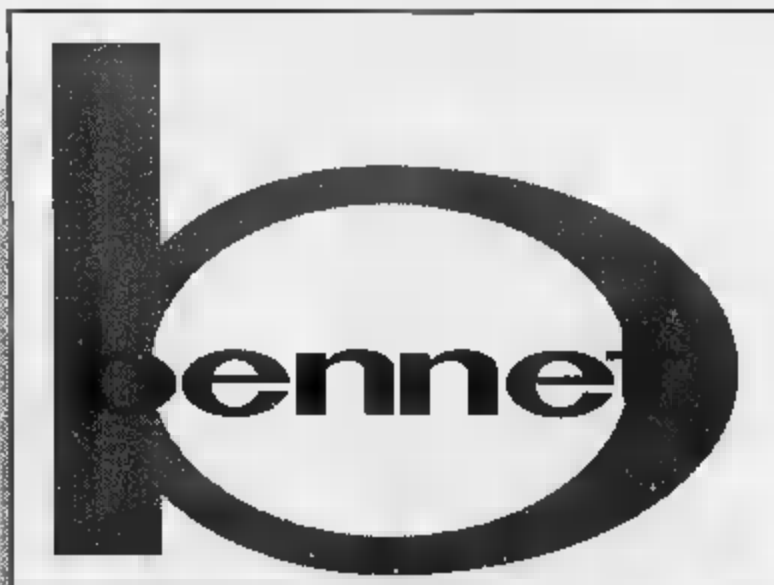
ACQUI TERME (AL)

VENERDI' APERTI
FINO ALLE 22.00
DOMENICA APERTI
9.30-13.00
14.30-20.00

OVADA (AL)

ALESSANDRIA

L'AUTOSTRADA E' SOTTO COSTRUIZIONE
IN TUTTE LE SEZIONI E IN TUTTE LE DIREZIONI
ATTENZIONE: IL TRAFFICO E' SOSPESO



**UN MONDO
DI BENE**



CHE BELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
la nuova raccolta punti
con fantastici premi.
**COLLEZIONA
I NUOVI REGALI**

Ancora tante richieste degli anziani, l'Asl ha già distribuito oltre 20 mila dosi

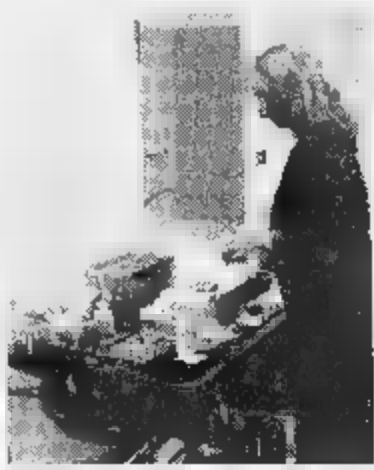
Sos influenza, manca il vaccino

Esaurite le scorte all'Ufficio Igiene di Imperia

IMPERIA. Non stati sufficienti le dosi di vaccino antinfluenzale messe a disposizione in provincia di Imperia quest'anno dall'Azienda Sanitaria Locale, anche se erano oltre mille in più rispetto alla stagione invernale passata. Ieri alcuni anziani hanno dovuto rinunciare al trattamento perché, appunto, all'Ufficio Igiene di via Nizza le scorte del prodotto risultavano esaurite. Anche nei giorni scorsi, a Imperia sia a Sanremo, il vaccino non è più disponibile.

Inevitabili le lamentele. Anche se la somministrazione di nuove dosi non sarebbe impossibile. Non è escluso, infatti, che, in presenza di altre richieste, l'Amministrazione dell'Usl provveda all'ordinazione di nuovi quantitativi medicinali.

L'errore valutazione nell'acquistare il vaccino necessario sarebbe dipeso, secondo i



Un'addetta prepara il vaccino

dirigenti dell'Asl, dal numero sempre più consistente di anziani nel Ponente anche dalla minor diffidenza il trattamento terapeutico preventivo che in passato, spesso, ha

tenuto distanti dalle strutture sanitarie molte persone della «terza età».

Dicono alcuni anziani, che ieri si sono visti negare il vaccino: «Non ci interessa sapere di chi siano le colpe. Noi sappiamo solo che prima sono spesi certamente tanti soldi per reclutare l'operazione e per convincere gli ultrasessantacinquenni a farsi vaccinare. Ora, invece, ci presentiamo negli ambulatori scopriamo che le dosi sono esaurite, secondo noi, non sta funzionando bene nella Sanità».

Una protesta analoga si era già verificata due settimane fa a Sanremo. Alcuni anziani che si erano presentati all'ambulatorio dell'Igiene per avere il vaccino avevano dovuto fare dietro front perché il prodotto era già andato esaurito.

Replica il direttore amministrativo dell'Asl imperiese, dottor Mauro Borsò: «Il nostro

impegno è attento e ponderato. Abbiamo distribuito quest'anno ben 20 mila dosi di vaccino in provincia di Imperia. Di queste 6.500 sono andate nell'ambito territoriale imperiese, altrettante in quello ventimigliese e 7.500 in quello sanremese. In parte, la terapia preventiva è stata praticata dai medici di famiglia che hanno avuto 9.500 dosi di vaccino in parte dai nostri uffici di igiene che hanno somministrato ben 11 mila dosi. Rispetto alla stagione invernale passata abbiamo distribuito oltre mille dosi in più».

Aggiunge Borsò: «Pensavamo quindi di avere centrato abbastanza bene l'obiettivo delle necessità. Le richieste di questi giorni sono davvero pochissime, quasi inesistenti. Ma questo non vieta che si possa ricorrere a nuovo acquisto di prodotto se le stesse dovessero aumentare numero. Co-

sa, però, poco probabile».

L'Azienda Sanitaria locale imperiese ha speso per la campagna di vaccinazioni antinfluenzali complessivamente tra medici e prodotti farmaceutici quasi 400 milioni. A seconda del tipo di vaccino il costo varia da 8.800 lire a 11.200 più Iva.

Conclude il direttore amministrativo: «Visto i costi, bisogna essere prudenti anche negli acquisti, nel senso che non bisogna gettare via i soldi dei contribuenti va valutata bene le dosi che occorrono. I nostri calcoli non sono stati sbagliati. Ci siamo avvicinati moltissimo all'obiettivo. Le lamentele sono poche. Siamo pronti a rifare rifornimenti anche se resta difficile considerato che le ditte farmaceutiche vendono solo all'ingrosso».

Angelo Basso

Nei servizi elicotteri, bar e discoteche

Torna skipper stasera in «tv»

Oggi ritorna Skipper, la trasmissione della Stampa, dedicata alle province di Savona e Imperia, che va in onda su Telenord TN4 (alle 20.05) e Canale 7 (17.35). Una terza replica, sempre su Canale 7, è prevista per domani alle 11.35. La produzione tecnica è Video Vela. Stefano Pezzini tratterà dell'aeroporto di Villanova. Anzi, del personaggio che più di tutti ha dedicato anima e corpo alla sopravvivenza e al rilancio dello scalo: Mauro Zunino. Proprio in questi giorni Zunino è stato rieletto per la settima volta alla presidenza dell'Aeroclub. Ciò significa che il stato e resterà presidente ininterrottamente dal 1973 al 2001.

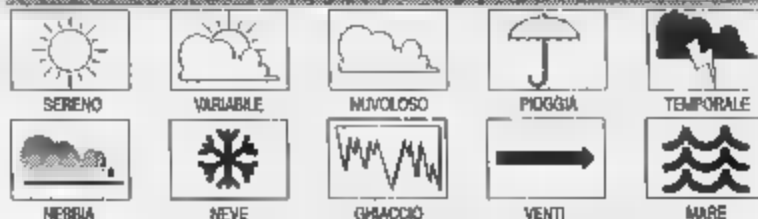
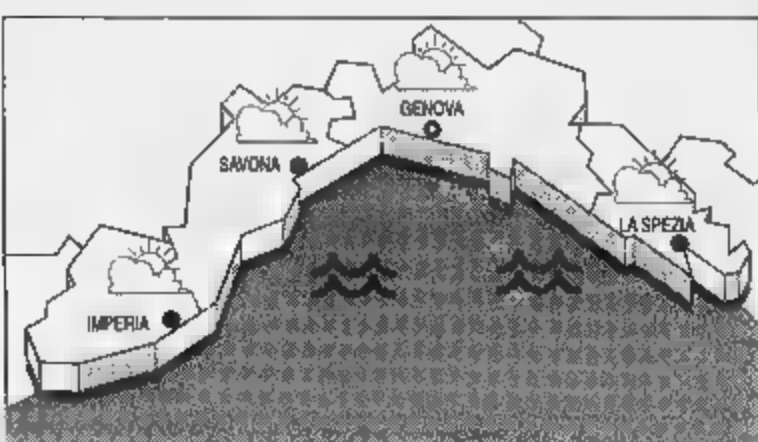
Nel servizio, il maresciallo Davino Molica illustra anche l'attività del nuovo Nucleo elicotteri dei carabinieri. Il secondo servizio, di Claudio Vimerati, parla della «guerra del platino» a Savona. Molti bar sono stati multati perché hanno servito piatti caldi senza avere la licenza. Con il terzo e ultimo servizio



Il presidente Mauro Zunino

Skipper riprende il viaggio nei locali notturni della Riviera. Sandro Chiaromonte e Stefano Pezzini hanno visitato il nuovo Tenax di Celle, che presenta una delle novità per il popolo della notte. Tenax si è trasformato da discoteca «pura» in disco bar: si balla sempre ma in un'atmosfera diversa. (r.s.)

IL TEMPO IN LIGURIA



GGGI. Variabilità, vento moderato con rinforzi, mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Tempo perturbato con cielo nuvoloso, vento moderato localmente forte al largo, mare mosso. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. mare 17°C; umidità relativa 75%; pioggia 0 mm; Sud-Ovest velocità 5 km. Cielo: nuvoloso; mare: poco mosso; press. barometrica 1016 mb (tend.: diminuzione).

TTTTE DI IERI
Genova max 18 min 14
Savona max 17 min 13
Imperia max 18 min 13

UN ANNO A IMPERIA
Max: 18; min: 11; temp. mare 17°C

Il Sole sorge alle 7.18 e tramonta alle 17.06. La Luna cala alle 13.44 e si leva 0.30 (fase calante).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murisio Porfollino.

IL CASO

LO STRAPPO DEL DEPUTATO

SANREMO. Dovava essere «processato» oggi dal collegio dei probiviri di Forza Italia, l'onorevole Giorgio Rebuffa ha giocato d'anticipo salutandogli «azzurri» e togliendo dall'imbarazzo l'organo di disciplina del partito di Berlusconi. Il professore ha affidato ieri a un comunicato l'annuncio delle dimissioni dal gruppo di Fi alla Camera, cui era vicepresidente. E, contestualmente, ha fatto sapere di aver chiesto l'iscrizione all'Udr, confermando così l'orientamento che, nei giorni scorsi, aveva accompagnato la sua clamorosa levata di scudi contro la politica e i metodi di gestione del partito.

Rebuffa è parlato di «una cricca» intenta a «saccheggiare il territorio attuando politiche clientelari con un finto partito e finte tessere». Un attacco diretto soprattutto all'on. Claudio Scajola, responsabile organizzativo di Forza Italia ed sindaco d'Imperia, con i quali i rapporti sono stati

Le dimissioni alla vigilia del giudizio davanti all'organo di disciplina degli «azzurri»

Rebuffa lascia Forza Italia per l'Udr

«Evito al partito la vergogna di un processo stalinista»



L'on. Giorgio Rebuffa

pre difficili. Il parlamentare eletto nel collegio di Sanremo-Ventimiglia, aveva anche criticato aspramente la linea adottata da Berlusconi, accusandolo di essere

PRIME REAZIONI

«Una vicenda squallida»

L'on. Claudio Scajola preferisce non rilasciare dichiarazioni. Almeno per il momento. Parlano, invece, due dei sindaci forzisti che hanno ripudiato Rebuffa facendo scattare il deferimento ai probiviri. «Un balletto che poteva concludersi solo in questo modo - commenta Piero Gilardino, sindaco di Taggia - Non voglio entrare nei fatti personali, ma è una vicenda di grande squallore. Credo che, sul piano locale, la scelta di Rebuffa non comporti alcun cambiamento: è stato sempre assente quando era in Forza Italia, penso che continuerà ad esserlo anche nell'Udr. Personalmente non l'ho mai visto». Più caustico Giorgio Valfre, sindaco di Ventimiglia: «Non merita alcun commento chi, come Rebuffa, viene eletto in una zona per contrastare le sinistre e poi decide di passare dall'altra parte. Vada pure dove vuole. Per quanto mi riguarda, l'indifferenza nei suoi confronti era e resta la più totale».

«prigioniero di Fini e Casini», e dicendosi convinto che il progetto strategico del Polo è in crisi. Parole durissime che gli costano il deferimento ai probi-

viri, scatenato dalla ferma presa di posizione di cinque sindaci forzisti dell'imperiese e dal presidente della Provincia, Gabriele Boschetto. «Ho cercato di fare ogni cosa

nella chiarezza e nel rispetto delle sedi e dei ruoli, dando la prevalenza assoluta alle ragioni della politica - dice Rebuffa nel passo d'addio - Ho posto una questione politica: Forza Italia ha chiesto voti per la costruzione di un grande centro riformatore, ma quel progetto si è dissolto senza speranza di recupero. Oggi l'unico leader che persegue coerentemente quel disegno è il senatore Cossiga. Il dissenso rispetto alla linea del partito è stato da me illustrato un'infinità di volte. Ho atteso a lungo e con pazienza qualche risposta, evitando anche raccogliere le provocazioni. Alla critica politica si è risposto con un'iniziativa disciplinare, che ritengo comunque illegittima e infondata. Dimettendomi voglio anche compiere un ultimo gesto affetto nei confronti di Forza Italia, risparmiando al movimento la vergogna di un processo dal sapore stalinista».

Gianni Micaletto

dove andiamo stasera

Ristorante Pizzeria
"La Piazzetta del Basilico"
Specialità Pesce
Aperlo anche a mezzogiorno
il piatto del giorno
dalle 12.00 alle 14.30
Via G. Pallavicino 13
Sanremo
Tel. 0184/50.65.67
Chiuso il lunedì

ESTRELLA
Ristorante
Pizzeria
Grill
Gelateria
Sala privata per cerimonie (45 persone)
Sala banchetti (90 persone)
Terrazza panoramica
Via Duca d'Aosta, 100
Madonna della Guardia
Poggio di Sanremo
Tel. 0184.51.60.50

Irish Pub GUINNESS
J.J. SMITH'S
VI ASPETTA PER UNA PINTA DI
Aperto dalle 20.00 alle 03.00
L'unico vero
Pub Irlandese
della provincia
Sanremo
Giardini Vittorio Veneto, 74

HAZZI PUB
Tel. 52001555
1 PUB di SANREMO
APERTO ANCHE A
SABATO 11.30-14.30 / 18.00-00.00
TUTTI I LUNEDÌ SERA MUSICA LIVE

Ristorante & Pizzeria "SOLARO"
Strada Solaro 111 - Sanremo (IM)
Tel. 0184-667086 Fax 0184-666202
Tutti i giovedì
Vieni con una tua
UN Tuo Amico
O Tui Chetone
PREPADI DUE PIZZE
DE PAZZI UNA BOLA
Volete trascorrere una serata divertente?
AL
CABARET
Cena - Musica live - Spettacolo
Ingresso libero con consumazione L. 15.000
è gradita la prenotazione - tel. 0184-667086
Chiuso Domenica Carte di credito
Amplio parcheggio

Otto mesi di tempo per ultimare il parking, 118 posti auto alla città

Toscanini, disco verde ai lavori

Il Comune approva la nuova convenzione

IMPERIA. Disco verde per la ripresa dei lavori nel cantiere «eterno» dell'area Toscanini. Al termine di una seduta faticosa, conclusa a tarda notte, il Consiglio comunale ha approvato la necessaria modifica alla convenzione stipulata nel '91 con il Consorzio Imperia Parcheggi, ora e prevista la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo e subito dopo dovranno ripartire le opere. Il tempo limite fissato dal Comune per la realizzazione del parking sotterraneo è di otto mesi dalla firma della modifica. Se ci saranno ritardi, sono previste penali e anche la possibilità che il 20 per cento dei 4 miliardi e 650 milioni concessi dalla Regione vengano usati autonomamente dagli amministratori, per finire l'«accampamento».

Sembra quindi prossima la stretta finale, dopo anni di polemiche, petizioni, attese e ritardi. La maggioranza ha votato all'unanimità la variazione del documento, che comporta un indiscusso vantaggio per gli imperiesi. In cambio dei finanziamenti concessi al Comune dalla Regione, il Consorzio che si occupa dei lavori (capofila è l'Ansaldo) dovrà concedere 118 dei 354 box, equivalenti a un intero piano, il terzo. Si trasformeranno così in posti auto a rotazione, per uso pubblico.

E non finisce qui, come spiega il vice sindaco e assessore alla Viabilità, Rinaldo Paglieri: «Un'altra modifica importante



Il cantiere «eterno» per la realizzazione del parcheggio nell'area Toscanini

è la cessione di altri 472 posti, che si trovano nell'arco di 200 metri intorno all'area Toscanini e che in base al precedente accordo andavano gestiti da Ansaldo e soci. Ora passano invece all'Amministrazione, che stabilirà a chi darli in concessione: è possibile che vadano all'Anas».

Queste le strade in cui si trovano questi spazi per la sosta,

regolamentati da parchimetri e parchimetri: via Berio (36 posti); via Don Abbo (12); piazza Rossini (42); via Horio angolo via Don Abbo (30); piazza Dante (26); via Bonfante (27); zona palazzo Amat (12); via Belgrano (14); via Alfieri (14); via Schiva (20); angolo via Repubblica (30); largo Ghiglia (28); via Agnesi (11). A questi vanno poi aggiunti i 192 del parcheggio

interrato di piazza della stazione a Oneglia, già a disposizione del pubblico.

Continua Paglieri: «Per contro, l'Ansaldo si assicurerà la piena proprietà di due piani nel parking in via di completamento. Dovrà però rispettare i tempi stabiliti. Le opere vanno ultimare entro i mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto aggiuntivo, che è prevista nei prossimi giorni. Se sarà superato il termine, il Consorzio dovrà pagare una penale di un milione al giorno. Abbiamo poi inserito una clausola in base alla quale, al termine degli otto mesi, l'Amministrazione potrà già prendere possesso del terzo piano interrato e potrà ultimare i lavori autonomamente, utilizzando il 20 per cento del contributo regionale. Questa cifra resta infatti a nostra disposizione — garanzia e verrà versata a interventi ultimati».

Sotto terra è già quasi tutto pronto: restano da completare le rampe d'accesso ai box. Va però cambiato il volto della piazza in superficie, dopo anni di proteste degli abitanti. L'area che un tempo accoglieva giardini frequentati da ragazzi e anziani va riqualificata dopo lo scavo, con panchine, fontane, giochi d'acqua, spazi verdi con essenze mediterranee, pavimentazione in cotto. In pratica, lo spazio dovrà tornare il «salotto» di Oneglia.

Enrico Ferrari

Imperia: i carabinieri fanno scendere i passeggeri

Il bus senza collaudo

corsa bloccata sulla 28

NELLA CITTA'

Fasulla l'assicurazione: giovane denunciato dalla Polposte

C'era perfino un automobilista di Imperia che aveva falsificato il bollo dell'assicurazione — era scaduto — tra i conducenti identificati dagli agenti della Polizia postale durante una serie di controlli fatti a Imperia e ad Arma di Taggia. Al guidatore «falsario», A. G., 20 anni, è stata sequestrata la macchina, una Opel Tigra. Lo hanno denunciato all'autorità giudiziaria. Complessivamente, i poliziotti (in servizio tre pattuglie) hanno fermato quattordici vetture, esaminando i documenti e guida di una ventina di persone, comprese le autorizzazioni per le autoradio e i «cbs». Un «bracchino» già montato sulla macchina, ma senza il permesso che rilascia il ministero, è costato una multa di quattro milioni al proprietario. L'apparecchio è stato posto sotto sequestro. [a. b.]

Presentato oggi il volume di Mela sulla Resistenza

Nella nuova sede del Filo d'argento, in Salita Padre Minimi, a Oneglia sarà presentato oggi alle 15,30 il libro di Attilio Mela, dedicato alla Resistenza imperiese e dal titolo «Aspettando Aprile». Il volume, che racconta le storie dei protagonisti della Guerra di Liberazione, anche con risvolti inediti, è stato stampato dalla tipografia Dominici. La presentazione è a cura del sindaco Berio. [b. v.]

PIEMONTE

Adolfo e Iacobucci ricevuti domani da Scaifaro

Domani mattina, al Palazzo del Quirinale a Roma, due — dalla Provincia di Imperia, Vittorio Adolfo e Mussolinio Iacobucci, saranno ricevuti, assieme ad altri colleghi amministratori, dal Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro. I due imperiesi fanno parte del consiglio direttivo dell'Unione Province Italiane e dovranno illustrare al presidente della Repubblica l'importante ruolo svolto dagli Enti in cui gli stessi operano. Subito dopo l'incontro al Quirinale, Adolfo e Iacobucci parteciperanno al convegno «Province e sviluppo locale», che terminerà nella mattinata di venerdì con l'elezione del nuovo presidente dell'Unione. [a. b.]

«Airole trascurate»

Il Comune licenzia 5 giardinieri

DIANO MARINA. I cinque dipendenti dell'«Azienda tecnica Albigenese», la ditta incaricata della manutenzione del patrimonio arboreo e dei giardini del Comune di Diano Marina, ieri, sono stati improvvisamente licenziati. Tutto è avvenuto a causa della rescissione anticipata del contratto che legava, appunto, il Comune di Diano alla ditta ingenua. L'Amministrazione comunale della cittadina costiera sembra non abbia avuto alternative. Le condizioni dei giardinieri non erano considerate delle migliori e il rapporto con la ditta appaltatrice non era ritenuto soddisfacente. Pare proprio che per questi motivi si sia deciso di chiudere un rapporto che non funzionava e che tutto sia avvenuto in modo consensuale. L'unico dato negativo è stato, appunto, la perdita del posto dei cinque lavoratori.

Condanna il sindaco. «Mi spiace sinceramente, ma non c'erano altre vie d'uscita (tanto prima procedevamo ad un nuovo appalto)».

Imperia: dal gip martedì 17 una ragazza di 26 anni e quattro extracomunitari

Droga nell'ex ostello: 5 a giudizio

L'accusa: «Centrale dello spaccio in via Agnesi»

IMPERIA. L'ex casa dello studente è chiusa ormai dai primi di settembre, dopo che era stata trasformata in una centrale dello spaccio. Ma ancora l'altro ieri la polizia ha scoperto che nella struttura s'erano sistemati due clandestini, entrati dopo aver forzato la serratura e spaccato i sigilli. La recente, travagliata vita della struttura, gestita dalla Caritas, sarà ripercorsa il 17 in Tribunale, quando, all'udienza preliminare, dovranno comparire cinque presunti spacciatori di cocaina ed eroina, di cui il più Danilo Cecarelli ha chiesto il rinvio a giudizio; una ragazza d'imperia di 26 anni, Pierangela Bevilacqua, e quattro extracomunitari, i tunisini Jaded Azzabou e Ramezi Ayri, e i marocchini Sami Salemi e Rami Benaymanour.

Per l'accusa, che si è basata su un lungo e dettagliato rapporto dei carabinieri (il blitz nell'ex casa dello studente e gli arresti erano stati fatti dagli uomini del reparto operativo d'imperia), la palazzina di via



Nella foto, una fase dell'arresto avvenuto a Imperia ai primi di settembre

Agnesi 12 era diventata un crocevia dei tossicomani, che ci andavano per procurarsi gli stupefacenti. Quando i carabinieri avevano fatto irruzione nell'alloggio avevano trovato

oltre mezzo etto di eroina e una decina di grammi di cocaina. Sembra che uno degli stranieri, considerato il «boss» del gruppetto, avesse ricavato in pochi giorni, dalla vendita del-

la sostanza, un centinaio di milioni. E' quanto è risultato dalle dichiarazioni rilasciate nel — degli interrogatori (i difensori degli indagati sono gli avvocati Bruno Santini, Alberto Pezzini ed Erminio Annoni).

Nei guai comunque — anche egli il 17 dovrà presentarsi dal gip — c'è un certo Apicella, sempre d'imperia. Pur sapendo che il denaro proveniva dalla vendita della droga, avrebbe cercato di cambiare le banconote — altre di taglio più alto. L'intenzione di chi gliel'aveva affidate (pare sia stato Ramezi, stando a quanto figura nella richiesta di rinvio a giudizio) era quella di depistare i carabinieri caso mai avessero chiesto notizie sul taglio dei biglietti ai tossici-acquirenti.

Alla Bevilacqua è contestato anche un altro reato: aver dato ospitalità a dei clandestini, facendoli alloggiare nel proprio appartamento nell'ex — dello studente. I suoi ospiti sarebbero in seguito diventati i suoi presunti complici. [m. v.]

Roma ritarda la distruzione: «Sono reperti»

Questura, in cella custoditi film hard

IMPERIA. Un «sexy-shop» nella cella dei minori, in questura. Nella camera di sicurezza sono tuttora custodite, a distanza di più di dieci anni dal sequestro, mezzo migliaio di cassette pornografiche, — per esaltare la virilità, oggetti che rientrano nella gamma di prodotti vietatissimi ai diciottenni. Il materiale sta creando un certo fastidio alla polizia perché non riesce a disfarsene. Era stato tolto dal commercio a metà degli Anni Ottanta dagli agenti della squadra mobile, durante un'ispezione in un negozio a luci rosse di Sanremo, uno dei primi in assoluto, ora chiusa per cessazione dell'attività.

La magistratura romana aveva deciso di far sequestrare gli articoli hard della Magic America distribuiti in tutta Italia (da qui l'origine romana del provvedimento), perché, nel pubblicizzarli ed esporli, non si sarebbe tenuto conto delle leggi sulla tutela dei minorenni.

La stessa procura della Capitale, però, ritarda nel mandare i permessi per la distruzione del

materiale. Permessi richiesti insistente da Imperia. Pare che il video, e lo stesso vale per le creme e tutto il resto, costituiscono ancora una prova dibattimentale a distanza di tanti anni. E' risaputo che i ritmi della giustizia, a Roma, siano lentissimi.

Il problema, per la questura d'imperia, è duplice: da una parte una camera di sicurezza è utilizzata per ben altri scopi, addirittura — deposito-magazzino, dall'altra la polizia continua ad avere la responsabilità del materiale sotto sequestro per contrattampi, pare di capire, burocratico-giudiziari. Sorge spontanea una domanda: non era sufficiente produrre come reperto una sola pellicola, visto che il genere degli altri film è identico, e allegare semplicemente al fascicolo processuale l'elenco dei titoli, peraltro essi stessi inequivocabili? Si sarebbe potuto fare la stessa cosa con le creme, gli altri oggetti. Una soluzione più semplice ma forse, proprio per questo, impraticabile. [m. v.]

Convegno sui torrenti Ambientalisti critici

Vorremmo sul convegno sul rischio idraulico, tenuto a cura dell'Amministrazione provinciale, presso il Centro culturale Polivalente di Imperia. Organizzato da un comitato di cittadini, il convegno è libero di organizzarsi il proprio convegno come meglio crede ma, visto il titolo «Il rischio idraulico nella Provincia di Imperia - Legislazione, prevenzione, o considerato che l'ente organizzatore è un ente pubblico il quale agisce con il denaro di ogni contribuente, ci saremmo aspettati che fosse incentrato sulla disseminazione delle cause reali di rischio (e dei conseguenti disastri), al modo di farsi fronte nel breve e nel medio-lungo periodo.

Invece, il «noceciolo» della questione è passato in gran parte sotto silenzio. Si è detto che per anni è stato privilegiato l'aspetto economico, «dimenticando» le conseguenze ineluttabili, diciamo noi, sottile eufemismo per dire che si sono tollerati lavori pubblici fatti «alla carlona» e si è subita la speculazione edilizia selvaggia e pericolosa per gli equilibri naturali,

perché probabilmente fruttava qualche «rendita di posizione» (consensi, connubi, agi ecc.). Si è poi condannata, come prevedibile, la programmazione.

Si è accennato che sorgono difficoltà in materia di previsioni, poiché mancano statistiche sul passato. E su questo non possiamo essere d'accordo: i nostri avi pur senza formularli a studi specifici per secoli hanno rispettato regole non scritte ma tramandate oralmente ed imprugnate di buon senso. Eppoi: i pericoli che ci stanno a fare? Per troppo tempo sono rimasti in latitanza, soppiantati da diverse funzioni dai rampanti ingegneri.

Ci saremmo aspettati dal convegno, vista la presenza di Amministrazioni e tecnici provinciali responsabili della gestione del territorio, l'affermazione che la dolorosa lezione è stata compresa, che d'ora innanzi ogni opera, sia pubblica che privata, sarà esaminata in funzione anche della collocazione nel contesto naturale; in una parola, avremmo gradito sentire che lo sviluppo futuro dovrà essere compatibile con l'ambiente. Ciò non è stato finora, altrimenti

AL GIORNALE

non vi sarebbero indugi della magistratura per stabilire responsabilità antiche e recenti.

Speravamo anche che qualcuno avesse il coraggio di affermare che la limitazione del rischio futuro comporterà anche imporre sacrifici: per esempio, rimozione di opere pubbliche e private che hanno alterato la conservazione delle sponde e la morfologia dei corsi d'acqua, il regolare deflusso delle acque nei torrenti e nei rii, di manufatti che alterano il corso dei torrenti.

E' stato preannunciato dagli amministratori provinciali un altro convegno tra breve: ci auspichiamo che in quella sede vi siano propositi rassicuranti. Per ora le associazioni ambientaliste esprimono la loro delusione per come vengono affrontati, sia pure a parole, problemi così importanti.

Maurizio Fusco, Vicepresidente regionale Italia Nostra William Amico, Vicepresidente Wwf Liguria

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (n. unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camperosso: 28.191. Cervo - S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolcascqua: 208.878. Ospedaletti: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Pontedassio: 279.700. Pormasaro: 325.132. S. L. 485.754. S. al 488.000. S. al 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche ambul. vel.).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Emergenza: 1674.81.814. Ore 18-22.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di Imperia: Imperia: 293.723. Rebaglioli, corso Garibaldi 2, tel. 0183-61.882. Sanremo: Alla Fede, corso Mazzini 123, tel. 0184-682.233.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: Zlonirsky, via Col. Aprosio 163, tel. 0184-294.318. Camperosso: Manzoni, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184-288.191.

NUMERI UTILI

Imperia - Cervo - S. Bartolomeo: Scialò, corso Garibaldi 16, tel. 0183-407.530. Dolcascqua: Muvatori, piazza Matteotti 2, tel. 0184-208.133. Ospedaletti: Maroz, via Matteotti 108/106, tel. 0184-689.015. Pieve di Teco: Capol, corso Ponzone 70, tel. 0183-36.209. Riva Ligure: Muvatori, piazza Bolo 42, tel. 0184-485.754. Santo Stefano: Mare: Muvatori, piazza Cavour 14, tel. 0184-486.982. Arma di Taggia: Dini Tinto, via S. Francesco 10, tel. 0184-43.590. Ventimiglia: Villo, piazza Costituzione 22, tel. 0184-351.140.

SANITARIA: il 118 ha

numerati per l'emergenza: Ventimiglia-Bordighera, Imperia soccorsi e serve per la richiesta urgente: un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. Ospedaletti: Imperia: 7941. Ventimiglia: 91.524.

LA MONTAGNA: nott. e fest. (num. verde)

tel. 167-554.400. Guardia medica montana: tel. 408.100. Ospedaletti: festa cr.: 9-12, tel. 0183-299.908.

IL FUOCO

urgente: 115. Imperia: 710.221. Sanremo: 505.658. Ventimiglia: 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Conferenza sulla Norvegia

Domani alle 17,30 nella sala Lamboglia del Centro culturale polivalente di piazza Duomo, la professoressa Silvana Mazzoni parlerà sul tema «Norvegia, ambienti naturali e urbani». L'iniziativa è promossa dall'Associazione insegnanti di geografia. [a. b.]

IMPERIA

L'associazione dei diabetici

Sabato dalle 10 alle 12 nella sala conferenze dei Camilliani di Imperia, in via Cesare Battisti 16, si sono dati appuntamento i diabetici di Imperia. Lo scopo è quello di iscriversi ad una associazione che aderisce a quella nazionale. [a. b.]

VENTIMIGLIA

Incontro sui Giardini Hanbury

Il prossimo appuntamento al Centro commerciale di Rovereto, per Coop Incontri, si terrà domani alle 15,30. Si parlerà dei Giardini Hanbury assieme al relatore Piero Campodonico, curatore dei giardini di La Mortola, vanto

IMPERIA

Conferenza sulla Norvegia

Domani alle 17,30 nella sala Lamboglia del Centro culturale polivalente di piazza Duomo, la professoressa Silvana Mazzoni parlerà sul tema «Norvegia, ambienti naturali e urbani». L'iniziativa è promossa dall'Associazione insegnanti di geografia. [a. b.]

IMPERIA

L'associazione dei diabetici

Sabato dalle 10 alle 12 nella sala conferenze dei Camilliani di Imperia, in via Cesare Battisti 16, si sono dati appuntamento i diabetici di Imperia. Lo scopo è quello di iscriversi ad una associazione che aderisce a quella nazionale. [a. b.]

VENTIMIGLIA

Incontro sui Giardini Hanbury

Il prossimo appuntamento al Centro commerciale di Rovereto, per Coop Incontri, si terrà domani alle 15,30. Si parlerà dei Giardini Hanbury assieme al relatore Piero Campodonico, curatore dei giardini di La Mortola, vanto

LA BORSA DELL'ABBIGLIAMENTO

Alla Residence du Louvre, salotto Blasco Ibañez, continua l'appuntamento «la borsa dell'abbigliamento per autunno e inverno. L'orario di visita va dalle 10 alle 18. [d. bo.]

Al teatro Ariston questa sera anteprima della grande manifestazione canora riservata ai giovani

«Sanremo Famosi», aria di festival

Presentano Max Pezzali e Alessia Merz

SANREMO. Si alza il sipario questa sera sul Festival di Sanremo. Il grande appuntamento con la canzone italiana prende il via alle 20,50 al teatro Ariston con un'anteprima riservata ai giovani. In quattordici si daranno battaglia: uno vincerà, ma tutti parteciperanno alla kermesse di fine febbraio. Gaggeranno per conquistare il titolo nella categoria Nuove Proposte. A differenza dell'ultima edizione, però, non si batteranno alla pari con i big. Insomma, non potranno vincere «Sanremones».

Sanremo famosi è l'ultima nata di casa Sanremo-Rai. Prende il posto di Sanremo giovani — intenti migliorativi. Dodici artisti sono stati scelti su 230 candidati da una giuria artistica formata da Luis Bacalov, Sergio Bardotti, Sandra Bemporad e Mario Pezzoli; gli ultimi due — il frutto della selezione dell'Accademia della canzone di Sanremo. Due su ottanta candidati. Quasi un «Gratta e vinci».

Presentano la serata del teatro Ariston Max Pezzali e Alessia Merz. Nell'altiguo Ariston Ritz, in contemporanea, il cantante e la splendida presentatrice — i protagonisti del film «Jolly blu» per la regia di Stefano Salvati.

Ospiti due gruppi cult. Le Cleopatras, tre giovanissime sorelle inglesi di Manchester in-

gaggiate dalla famosa etichetta di Madonna e Ultra, una giovane band, giunta al terzo singolo in Gran Bretagna, che ha già sconfinato due volte nella «Top 20» inglese. «E' una manifestazione in grande» dice Mario Maffucci. E aggiunge: «Sanremo famosi è dedicata ai giovani che credono nella musica. Il momento magico nel quale si scopre che un artista è bravo e una canzone è bella».

Ci sarà un vincitore scelto dal pubblico da casa con il televoto. Un'incoronazione che non potrà non avere un effetto psicologico favorevole fra tre mesi, quando all'Ariston verrà celebrato nuovamente il rito del Festival. La Telecom ha calcolato che nei 15 minuti dedicati al voto i vari centralini potranno assorbire fino a un milione di telefonate. Fra i televotanti due verranno sorteggiati e vinceranno due biglietti di pinta per assistere alle due finali del Festival, quella riservata ai giovani del 26 febbraio e quella del 27.

Radiodue sarà presente con una diretta condotta da Mario Pezzoli e Pierluigi Diaco. I radiocollaboratori potranno percepire l'atmosfera che si respira dietro alle quinte con i cantanti che stanno per entrare in scena e l'emozione di quelli che ne sono appena usciti.

Gian Piero Moretti



E' previsto un solo vincitore
tutti saranno ammessi
alla rassegna di febbraio

A lato: il logo della manifestazione di questa sera; i quattordici concorrenti (sotto) posano in un'immagine d'insieme e, nella foto Gatti di destra, Max Pezzali e Alessia Merz, che presenteranno «Sanremo Famosi»



Bissolotti: «Evento di rilievo per la città»

SANREMO. «La ricaduta sulla città? Notevole» afferma l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti. E precisa: «Una ricaduta, soprattutto di immagine. Sanremo famosi è una anteprima del Festival, avrà audience e share in tv, avrà un forte richiamo sul pubblico, anche se è un veicolo trainante solo il Festival. Una cosa è certa: gli addetti ai lavori, dai vortici Rai, ai cantanti, agli operai che hanno montato la scenografia, ai tecnici che hanno predisposto gli impianti per le riprese, da dieci giorni stazionano a Sanremo. Hanno riempito alberghi e ristoranti anche se, a febbraio, è un'altra cosa».

Bissolotti vuole aggiungere un particolare che sottolinea l'importanza della manifestazione: «Fino a un paio di anni fa nessuno voleva i biglietti-inviato per le serate riservate ai giovani. Oggi invece vanno a ruba e purtroppo dobbiamo scontentare moltissime persone perché l'Ariston più di duemila spettatori non può contenere».

E quale sia la febbre per i biglietti lo può dimostrare il gioco de La Stampa che ieri ha distri-

Antonio Bissolotti
è sicuro che la serata
odierna regalerà
alla città di Sanremo
una importante
ricaduta d'immagine

buio 50 biglietti-inviato ai suoi lettori. Alle 15 il centralino è stato preso d'assalto. Ai primi 25 che hanno preso la linea sono stati consegnati due biglietti. Per gli altri — e sono stati tantissimi — non c'è stato nulla da fare. Le telefonate sono giunte da Sanremo, Bordighera, Vallecrosia, Ventimiglia, Imperia, ma anche da parecchie località del Savonese.

Ed eccoli i 25 lettori che si sono aggiudicati i 50 biglietti-inviato per la serata di Sanremo Famosi. Giuliana Ottonello, di



Una debuttante dal nome impegnativo: Leda Baccini che è nata a Poggio Bustone in provincia di Rieti. Lucio del quale era parente; canterà «L'acqua del deserto».

Ventimiglia; Sabrina Serrotti, di Savona; Giovanni Santini di Dego; Giorgio Pisana, di Imperia; Mario Bonante, di Imperia; Stefano Gatti, di Sanremo; Giada Cirante, di Bordighera; Sergio Mager, di Sanremo; Antonio D'Alba, di Sanremo; Raiuonda Vanask, di Sanremo; Maurizio Galletto, di Sanremo; Simona De Michelis, di Sanremo; Fiorenzo Runco di Imperia; Alessandro Bestagno, di Sanremo; Alessandro Racca di San Bartolomeo al Mare; Arianna Caciotti, di Bordighera; Federica Loria di Sanre-

mo; Carla Massala, di Albenga; Domenico Zagari di Sanremo; Maria Rita Corradi di Sanremo; Roberto Olivero di Carcare; Fulvio Pastorino di Vallecrosia; Mario Vanzan di Sanremo; Gian Luca Spinetti di Monaco; Domenico Pugliese di Sanremo.

Gli interessati dovranno ritirare i biglietti-inviato entro le 19 di oggi presso la redazione di Sanremo de La Stampa in via Gioberti 47. L'accesso all'Ariston, per ragione di riprese tv, è consentito non oltre le ore 20.

(g. p. m.)

Quattordici ugole in lizza Giovani, bravi e sicuramente ambiziosi

SANREMO. Sono 14, tutti legati da un comune denominatore: la voglia di sfondare al Festival. Per ora si devono accontentare del passaggio Rai di Sanremo Famosi e del palcoscenico del teatro Ariston. A febbraio regneranno per il titolo nella categoria «Nuove proposte».

Un nome famoso a una lontana parentela con il grande cantautore scomparso. Ha 27 anni ed è di Poggio Bustone, in provincia di Rieti, lo stesso del grande Lucio. E' una «deba» ma ha collaborato con Peter Gabriel. A Sanremo proporrà «L'acqua del deserto».

Allegro. E' di Roma, ha 24 anni ed è il suo primo singolo. A Sanremo canterà «Devi stare attento», un dialogo fra una madre troppo premurosa e una figlia che sente l'irrefrenabile voglia di crescere.

Milanesi, 23 anni. Nell'89 viene scelta dalla Disney e per cinque anni un divo della testimonianza ufficiale. Su Topolino cura la rubrica La posta di Arianna. In tv partecipa a Fantastico, a Domenica e a Superclassifica show. Canterà «Ritorno».

Boris. Toscano, 22 anni, inizia la carriera artistica disegnando maschere per i film dell'orrore. Lo scopre Riccardo Del Turco e inizia a cantare. Nel '98 il suo primo Cd. A Sanremo proporrà uno dei brani che lo hanno lanciato «Knock down».

Alex Britti. Trent'anni, di Roma, suona e canta da quando ne aveva 8. Suona la chitarra nei concerti di più grandi cantanti blues: Paul Jones, Buddy Miles, Billy Preston. Nel '96 apre il concerto milanese di R. King. Ha già pubblicato due Cd singoli. Canta «Solo una volta».

Elene. E' giovanissima, ha studiato canto. Il suo obiettivo è Whitney Houston. Non lavora e non studia. E' una delle due vincitrici dell'Accademia della canzone di Sanremo, prima su 1500 candidati. Canta «Maledetta primavera».

Francesca Chiara. Padovana, 26 anni, è una cantante rock. E' influenzata da artisti come Led Zeppelin e Janis Joplin. Nel '98 il suo primo album. Propone «Streghe».

Dr. Urinazione. Sono sei torinesi. Molti li ritengono gli eredi dei Matin Bazar. Hanno prodotto

un singolo. ■ Sanremo cantano «Oggi».

■ Gatti. ■ due anni altretanti album per il romano che nel '98 ha vinto «Un disco per l'estate». Ha lavorato con Niccolò Fabi e stasera canterà «La favola di Adamo ed Eva».

Filippa Giordano. Falermitana, è nipote di uno degli ultimi cantastorie siciliani. Ha partecipato come corista ad un concerto di Erasmo Ramazzotti. Canta «Viva si d'arte».

Daniela Gatti. E' un bravo pianista di Trento. Propone una particolare musica pop inglese. Il Brit-pop. Canta «Daisy».

Irene Lamadina. Milanese, cantante rap, nel '97 lavora accanto a Jovanotti aprendo sei concerti. Canta «7 giorni su 7».

Quintorlo. E' il secondo gruppo prodotto dall'Accademia della canzone. Il gruppo gioca con strumenti tradizionali della musica classica propone un genere musicale che è all'opposto, grunge, jazz, pop. Canta «Kristo sis».

Scorba. Il duo di Monza si propone con una musica ora tenue ora cruda, quasi blasfema. Cantano «I am happy» (g. p. m.)

IL CERCALAVORO. MOLTE OPPORTUNITA' DI IMPIEGO NEGLI ENTI PUBBLICI

Il Dipartimento Economia della Regione rende noto che sono disponibili i seguenti posti di lavoro: 1 posto da istruttore di rettivo geologo-aria tecnica VII q.f. presso Comunità Montana Inglese, la laurea in Scienze geologiche è il titolo di studio richiesto (informazioni allo 0182/53457); ■ esami per l'iscrizione agli albi degli avvocati, laurea in Giurisprudenza; 3 posti per personale di vari profili professionali (VII-VIII q.f.) presso Provincia di Piacenza (info. 0523/795254); 3 posti per medico 1° liv. dirigenziale-Ser.T. laurea in Medicina e Chirurgia, presso Usl 4 Regione Piemonte-Torino (info. 011/2402613660); 1 posto da dirigente medico 1° liv., laurea in Medicina e Chirurgia, presso Ospedali Galliera di Genova (info. 010/5632214); 3 posti terapeuti della riabilitazione, titolo richiesto diploma terapeuta riabilitazione Ospedali Galliera di Genova; 1 posto da dirigente medico II liv. Chirurgia generale presso Usl 2 Savonese; 1 posto da tecnico esperto servizio LL.PP. a tempo determinato (8 mesi), Comune di Ronco Scrivia, titolo richiesto geometra (info. 010/935902); 2° sessione esami di Stato per l'abilitazione

professionale anno 1998 psicologo dell'Università e della Ricerca scient., richiesto il diploma univ. di assistente sociale; 16 posti per assistente amministrativo VI liv. presso l'Università di Milano, richiesto il diploma di scuola media superiore; 9 posti per personale tecnico amministrativo V-VI-VII q.f. presso Politecnico di Milano, richiesto diploma di scuola media superiore; 1 posto per dirigente psicologo 1° liv. presso U.O. Ser.T. presso l'Usl 3 Genovese, laurea in psicologia (info. 010/3446343); 9 posti da caposala presso l'Usl 3 Genovese, diploma di caposala; 1 posto da dirigente medico II liv. Chirurgia generale — oncolog., presso l'Usl 3 Genovese, laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto da dirigente medico II liv. Otorinolaringoiatra presso l'Usl 3 Genovese, laurea in Medicina e Chirurgia (info. 010/3446343); 1 posto da istruttore collaboratore tecnico Ufficio urbanistica VI q.f. presso il Comune di Arcola (Sp), titolo richiesto: geometra, laurea in Ingegneria, laurea in Architettura; 1 posto da funzionario coordinatore capo — conta-

bile VIII q.f. presso Comune di Arcola (Sp), laurea Economia e Commercio; 1 posto dirigente medico 1° liv. chirurgia d'acutizzazione e urgenza presso Usl 5 Spezzino, titolo richiesto: laurea in med. e chirurgia.

Nel Savonese

E ancora: 1 posto di collabor. prof. le accertatore tributi V q.f. presso il Comune di Ceriale (Sv), titolo richiesto diploma scuola media sup.; 1 posto di assistente sociale a tempo det. (sei mesi) VII q.f. presso il Comune di Varazze (Sv), titolo richiesto diploma di assist. sociale; 1 posto di istruttore tecnico a tempo det. (sei mesi) VI q.f. presso il Comune di Varazze (Sv), titolo richiesto geometra; perito agrario; perito edile (inf. 010/933901); 1 posto di dirigente sanitario 2° livello — medicina interna, presso l'Usl 2 Savonese, titolo richiesto: laurea in medicina e chirurgia; 1 posto 2° livello dirigenziale igiene degli alimenti — nutrizione, presso l'Usl 2 Savonese, titolo richiesto: vedere bando di concorso; ■ posti 99°

corso Auc per sottotenenti corpo ingegneri, presso il ministero della Difesa, titolo richiesto: laurea in Ingegneria; vedere bando di concorso (età non superiore ai 37 anni al 31/12/99); 1510 posti di collaboratore tributario VII q.f. cod. concorso E17, presso il ministero delle Finanze, titolo richiesto: laurea in Giurisprudenza; laurea in banca ed assicurativa; che e sociali; laurea in scienze politiche (inf. 010/55481).

Ingegneri

L'elenco continua: ■ posti di ingegnere direttore VIII q.f. cod. concorso T18, presso il ministero delle Finanze, titolo richiesto: laurea in Ingegneria; vedere bando concorso (inf. 010/53841); 152 posti di collabor. tributario VII q.f. dip. dogane imposte dir. presso il ministero delle Finanze, titolo richiesto: laurea in Giurisprudenza; laurea in banca ed assicurativa; laurea in sc. economiche e bancarie; laurea in sc. economiche e sociali; laurea in sc. politiche (inf. 010/265465); 1 posto di dirigente medico 1° livello disciplina psichiatria, presso l'Usl 1 Imperiese, titolo richiesto: lau-



Molte delle segnalazioni di lavoro della settimana riguardano i medici

■ in med. e chirurgia (inf. 0184/536559); posti di dirigente medico 1° livello anestesia e rianimazione, presso l'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova, titolo richiesto: laurea in med. e chirurgia (inf. 010/5600011-2); 1 posto di dirigente medico 1° livello neurochirurgia presso l'Istituto Giannini Gaslini di Genova, titolo richiesto: laurea in med. e chirurgia; 1 posto di servizio di noleggio con conducente mediante autovettura, presso Cogorino (Ge), titolo richiesto: vedere bando ■ concorso; n. posti idoneità esecuz. zio profess. guida naturalistica, presso la Provincia di Savona, titolo richiesto: diploma di maturità (inf. 019/8313353-354); n. posti idoneità profess. guida naturalistica provincia di Savo-

na, presso provincia di Savona, titolo richiesto: diploma scuola media sup. (inf. 019/8313353-354); 2 posti dirigente medico 1° livello radiodiagnostica, presso gli Ospedali Galliera di Genova, titolo richiesto: laurea in med. e chirurgia (inf. 010/5632214); 1 posto geometra VI q.f., presso Comune di Campo-rosso (Sv), titolo richiesto: geometra (inf. 0184/287753).

Sottotenenti

E ancora: 192 posti Auc corpo sanitario per l'anno 1999 corso 131° presso ministero Difesa, titolo richiesto: laurea in med. e chirurgia; laurea in farmacia, chimica e tecn. farmaceutiche; laurea in farmacia, laurea in med. veterinaria; laurea in odontoiatria e protesi dentaria, 192 posti Auc corpo sanitario per l'anno 1999 corso 132°, ministero Difesa, titolo richiesto: laurea in med. e chirurgia; laurea in farmacia, chimica e tecn. farmaceutiche; laurea in farmacia, laurea in med. veterinaria; laurea in odontoiatria e protesi dentaria.

ECONOMIA

UNA MOSTRA
PER MILANESE
IL FETTER

Dal 13 al 15 nel Mercato di Valle Armea la quinta edizione di «Fioritec '98»

Sanremo capitale dei fiori

All'Ariston la Coppa Italia, 120 gli espositori

Chi sa cos'è la «Asimina Triloba» alzi la mano.

Probabilmente, eccetto gli addetti ai lavori, «risponderanno in pochi. La «Asimina Triloba», infatti, è una pianta da frutto rarissima, di origine tropicale. Sui suoi rami maturano frutti che assomigliano al cetriolo, sono però curvi come le banane e, all'interno, hanno una polpa che sa di budino. Un frutto strano, che si mangia il cucchiaino. Chi è un po' San Tommaso, e oltre al sapore vorrebbe anche «vedere e toccare» mano a mano questa rarità dei mari del Sud, ha la possibilità di farlo: la «Asimina Triloba», infatti, insieme ad altre «piante e fiori rari», è esposta a «Fioritec '98», il 5° Salone delle novità tecniche vegetali per florovivaisti e fioristi che si inaugurerà all'Armea il 13 novembre.

Lo scorso anno i visitatori di «Fioritec» erano stati 8 mila. Quest'anno si punta ai 10 mila.

C'è attesa: dal 13 al 15 novembre Sanremo diventerà un po' la capitale dei fiori italiani.

Fioritec Nel corso della conferenza stampa di «Fioritec '98» Michele Maglio, vicepresidente di Floriviva, ha detto: «All'interno del Mercato di Valle Armea, su una superficie coperta di 10 mila mq, i loro stand saranno presenti ben 40 aziende florovivaistiche e 40 ditte commerciali che presenteranno svariati settori: istituti di ricerca e sperimentazione, articoli e accessori



Una panoramica degli stand a Valle Armea dell'edizione di «Fioritec '98» (foto Getty)

per fioristi, mezzi commerciali di trasporto, prodotti hardware e software per la produzione e la gestione aziendale, concimi, impianti di irrigazione, conservanti. Una mostra-mercato per piante ornamentali ed anche un'esposizione di fiori, fronde e foglie recise. Inoltre i florivivaisti liguri, per celebrare degnamente il Centenario della floricultura a Sanremo, con i loro prodotti parteci-

pano anche a grande esposizione floreale, la prima «Festa dei Fiori». Tante le iniziative collaterali. Per esempio «Porte Aperte», manifestazione organizzata dall'Associazione operatori piante e fiori della Val Roya, e la finale nazionale, all'Ariston domenica pomeriggio, della Coppa Italia di fiori.

Gustavo Sismondini, leader della manifestazione

internella fondata nel 1991 da Luciano Ghione, ha detto: «Le aziende aprono letteralmente le porte ai visitatori, a chi acquista fiori, a chi li commercia, a chi vuole saperne di più sul nostro mondo. Presentiamo ai clienti le ultime novità floricole. Oltre alle aziende della Val Roya partecipano anche aziende floricole di altre zone. Quest'anno operiamo a stretto contatto con Fioritec. Tra le manifestazioni collegate per la prima volta assegneremo anche 2 borse di studio, dedicate alla memoria di Luciano Ghione, a due giovani meritevoli che desiderano specializzarsi in floricultura. Due borse di studio di 5 milioni ciascuna».

ITALIA Alla presentazione di «Fioritec '98» presenti anche Rosario Alfino, consigliere nazionale FederFiori, il forte patronato che raggruppa 17 mila venditori e titolari di negozi di fiori, Enrico Fadini, vicepresidente Floriviva, Paola Paganì e Gianni Balestra, presidente di Pianta e Fiori Val Roya. Ha detto Alfino: «Il progetto Coppa Italia, per la migliore composizione floreale, nasce anni fa proprio a Sanremo. Ha cadenza quadriennale. L'ultima edizione, quella del 1994, è stata vinta da un negoziante di fiori di Torino, Alessandro Musco. Il vincitore di quest'anno parteciperà alla finale della Coppa Europa».

Roberto Basso

nel Ponente «Porte aperte»

A Ventimiglia venti aziende presentano le varietà più rare

VENTIMIGLIA. «Porte aperte» è nata tre anni fa da otto aziende di florovivaistiche della Val Roya unite in pool, quest'anno ospita un totale di 20 aziende. Le aziende hanno unito le forze per dare un impulso al settore: da venerdì a domenica gli operatori del settore ma anche il pubblico, possono conoscere le nuove varietà di fiori e piante rare e altre curiosità.

La manifestazione, che anche quest'anno è «gemellata» con Fioritec, è organizzata nella sede della Sisagri, in via Rocco 16, dall'Associazione Operatori Pianta e Fiori della Val Roya. La «cooperativa» è stata creata nel '91 dalle aziende ventimigliesi: Cactusmania, Lorenzi & Balestra, Nirp International, Rosa Nova, Roya Plant, Sisagri, Vivai Villatella e Wilna Benso, che si dedicano alla selezione e moltiplicazione di rose, garofani, piante grasse, piante in vaso verdi e fiorite, adottando tec-

niche evolute.

A «Porte aperte» saranno presentate nuove rose della Nirp: Daphnée, di grande prestigio, color salmone ambrato che si presta sia alla coltura in terra che a quella in vaso e Opera, che viene definita «di eccezionale bellezza, di colore rosa sul petalo esterno e pesca in quelli centrali, molto resistente alle malattie e di ottima produttività». La Sisagri, invece, mostrerà per la prima volta i suoi nuovi garofani: Zanzibar, di grande misura, di colore viola, molto produttivo e Darling, delicata tonalità rosa a petalo tondo e liscio. Novità nei gerani sono pronte, invece, grazie all'opera della ditta Benso, che ha messo a punto dodici nuove varietà di colorazioni delle foglie di questa pianta.

«Lavoriamo da quasi un anno per creare questo appuntamento, che quest'anno è ancora più importante», spiega il presidente dell'associazione, Gianni Balestra. Ha aggiunto il vice, Gustavo Sismondini: «Ci sarà anche lo stand dei Giardini Hanbury, nella sezione delle Pianta rare. Si potranno ammirare anche varietà in estinzione, come le stelle alpine e la pianta aromatica Thilantia: vere chicche».

Da sottolineare il patrocinio del Comune: «Abbiamo dato il nostro supporto tecnico», dice l'assessore Giorgio Guglielmi. «C'è inoltre il progetto di lasciare le porte aperte di queste aziende per tutto l'anno: per farle visitare dai pullman di turisti, che sono interessati alla nostra floricultura». «Porte aperte» avrà anche ospiti d'onore: il premio Nobel per la Pace '84 e Premio Unesco per l'Educazione alla Pace '85, Francesco Bruno Gnisci, italo-argentino e il vicesindaco di Nizza Jule Luccioni.

E ancora, «Porte aperte» presenterà un robot per il trapianto delle piantine dal semenzario al vaso e una borsa di studio intitolata al creatore della manifestazione, Luciano Ghione. Per celebrare il Centenario della floricultura Imperiese sarà allestito uno stand con documenti, fotografie ed oggetti che illustrano l'evoluzione della ricerca in Riviera. Negli stands saranno presentati prodotti, attrezzature, impianti e servizi per l'agricoltura, dai terricci agli impianti di climatizzazione. L'inaugurazione si terrà venerdì, alle 10. Sarà attivo un buffet freddo gratuito, così come l'ingresso.

Daniela Borghi

DALLA CITTA'

PROCESSO

Il vedovo di Borghetto oggi l'appello a Genova

E' attesa per oggi a Genova la sentenza d'appello per il processo ad Andrea Pezzoni, 32 anni, il «babbo vedovo» di Borghetto Santo Spirito accusato dell'omicidio Secondina Bernardi, avvenuto a Santo Stefano al Mare nel novembre del '96. Ieri il pg Cozzi ha chiesto la conferma della condanna di primo grado, mentre l'avvocato Alessandro Moroni ha presentato istanza per una nuova perizia psichiatrica. (g. ga.)

LAVORI

Un miliardo e mezzo per il cimitero di Poggio

Sarà ampliato il cimitero di Poggio. Il progetto preliminare è stato approvato dalla 2a Commissione consiliare. L'opera spiega il consigliere incaricato Gianni Canale - sarà finanziata con circa un miliardo e 300 milioni. Prevede la realizzazione di 147 nuovi loculi. I lavori erano attesi da tempo dagli abitanti della frazione sulle colline ponente della città. (g. ga.)

GIUSTIZIA

Rinvio in tribunale il processo Cap'Ampello

E' stato rinviato, ieri mattina, il processo per la Rotonda di Cap'Ampello. Il procedimento penale, che vede imputati l'ex sindaco di Bordighera Renata Olivo, l'ex consigliere Luigi Borrelli, l'ex comandante della Capitaneria Biso e l'imprenditore Mauro Mannini, si svolgerà in tribunale il 5 luglio. (g. ga.)

VIOLENZA

Pedofilo a Ventimiglia tra un anno il processo

Fissato per il 4 ottobre '99 il processo contro il presunto pedofilo di Ventimiglia. Ieri mattina Vincenzo R., 74 anni, è stato rinviato a giudizio per il caso degli abusi sessuali su una ragazzina di Ventimiglia con meno di 14 anni. (g. ga.)

CACCIA

Stop in tutta la Riviera degli orari differenziati

Stop agli orari differenziati di caccia. La Regione ha eliminato il punto del regolamento che prevedeva di posticipare l'attività, in provincia d'Imperia, di quarto d'ora. (m. a.)

TRIBUNALI

Posti barca di Bordighera rinviati all'udienza a maggio

Rinvio, ieri mattina, tribunale a Sanremo, per il processo relativo all'«allegria gestione» dei posti barca del porticciolo di Bordighera. Il dibattimento è stato aggiornato al 31 maggio prossimo. (g. ga.)

PRIMA

Raccolta di firme contro il cemento

Prosegue in piazza Colombo la raccolta di firme organizzata da «Italia Nostra» contro la cementificazione della città. In particolare gli ambientalisti contestano i piani di zona C1 e C2 che comprendono molti nuovi edifici nell'area ponente di Sanremo. (g. mi.)

L'auto ha preso fuoco dopo lo schianto

Scontro a Badalucco feriti tre giovani

BADALUCCO. Tre giovani feriti, un'auto in fiamme, momenti di angoscia e paura sulla statale 548 della Valle Argentina. L'emergenza, l'altra notte, è scattata per un incidente stradale che si è verificato nei pressi di Badalucco, che ha visto l'intervento delle ambulanze, dei carabinieri e dei Vigili del fuoco di Sanremo. Lo schianto, violento, ha interessato una Ford «Fiesta» a bordo tre persone. Secondo la ricostruzione dei militari del Nucleo Radiomobili l'autista avrebbe perso il controllo della vettura all'uscita di una curva andando a colpire una roccia a margine della carreggiata. Erano da poco passate le 21,50 e l'auto stava procedendo in direzione maremonti, in direzione Molini di Triora.

Il ferito più grave è una ragazza che si trovava sul sedile posteriore. Anna Di Milo, 29 anni, residente a San Bartolomeo al Mare, dopo le cure al pronto soccorso è stata ricoverata nel reparto di Ortopedia dell'ospedale di Sanremo. Nel-

l'impatto si è rotta un femore, la prognosi è di sessanta giorni. Frattura della clavicola, invece, per l'occupante del posto a fianco del guidatore, Antonio Filopanti, 23 anni, residente a Sanremo. I medici l'hanno dimesso con una prognosi di 35 giorni. Le ferite più lievi, un trauma costale e un taglio alla fronte, le ha rimediate il conducente della «Fiesta», Andrea Boeri, 21 anni, di Riva Ligure.

A dare l'allarme, facendo intervenire le ambulanze e i pompieri, sono stati alcuni automobilisti di passaggio che hanno estratto dalle lamiere contorte i tre giovani mentre la vettura stava iniziando a prendere fuoco. La Ford è andata completamente distrutta. Saranno necessari alcuni giorni per riuscire a determinare la causa dell'incidente. Secondo i primi rilievi effettuati dalla pattuglia dei carabinieri l'automobile stava procedendo a velocità sostenuta. Non è escluso, comunque, che si possa trovare di fronte ad un ostacolo improvviso. (g. ga.)

La Procura chiede il rinvio a giudizio di un ex direttore di banca

Usura e fiori, un'indagine

Prestiti sospetti nel mirino della Finanza

SANREMO. Richiesta di rinvio a giudizio per un noto imprenditore sanremese coinvolto in un'indagine della Guardia di Finanza su una serie di prestiti ad usura che nel '96 portarono al fallimento di una ditta di fiori che operava a Bussana. L'accusa viene contestata a Lucio Castagno, 45 anni, residente a Sanremo via Costiglioli 87, direttore della filiale di Arma di Taggia della Banca Popolare di Novara e attualmente titolare di un ristorante della zona di porto vecchio. Castagno sarebbe stato il mediatore dei prestiti praticati, a tassi da capogiro, da un altro sanremese, Domenico Siciliani, 45 anni, abitante in via Lamarmora 214. Nell'inchiesta, sempre con l'ipotesi di reato di usura, è coinvolto anche un operatore floricolo della Campania, Salvatore Di Luca, 33 anni, di Torre del Greco. Di Luca deve rispondere anche minacce.

In questi giorni, esaminata la richiesta di rinvio a giudizio del sostituto procuratore Ubaldo Pelosi (ora a Imperia), il giudice



Il caso davanti al gup Eduardo Bracco

Eduardo Bracco ha fissato l'udienza preliminare per il 16 febbraio prossimo. L'indagine delle Fiamme Gialle aveva preso le mosse lo scorso anno, dopo la sentenza di fallimento della

«Angiflora» di Bussana, decretato dal giudice datato 12 luglio '96. Gli uomini del capitano Cesare Maragnoni e la squadra di polizia giudiziaria presso la procura si sono attivati in seguito alle denunce presentate dai titolari dell'azienda risalendo così ai presunti ruoli di Castagno, Siciliani e De Luca.

Gli addebiti a carico di Castagno e Siciliani si riferiscono ad una serie di prestiti che, secondo l'accusa, sarebbero stati elargiti tra la fine del '93 e il novembre '94, ma in particolare nell'estate del '94. Imprescindibili, i dati relativi agli interessi: due milioni al mese di tasso per un prestito di 9 milioni e mila lire, tre milioni su 16 milioni dati in scadenza a trenta giorni, cambiali per 43 milioni a fronte di contanti per venti.

Per il napoletano De Luca sono emersi prestiti da 30 milioni con restituzione di 50 e di 100 milioni per trecento. Nel fascicolo della magistratura figurano soprattutto accertamenti bancari, movimenti di assegni e di valori. (g. ga.)

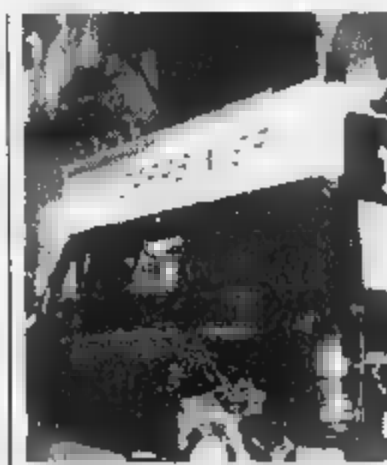
Il colpo in via Matteotti, aggredita e scippata una donna di 35 anni

Con il bottino giocano alle slot

A tempo di record catturati dai carabinieri

SANREMO. Si stavano giocando alle slot machine il magro bottino della rapina appena messa a segno in via Matteotti ma sono stati sorpresi dai carabinieri e arrestati i protagonisti del colpo: un'aggressione, consumato proprio a pochi passi dalla casa da gioco, sono Carla Battistotti, 30 anni, di Vallecrosia, e Natale De Leo, 45, di origine siciliana ma senza fissa dimora. La coppia è stata individuata dai militari del Nucleo Operativo di Sanremo in seguito alla denuncia presentata da C. L., 35 anni, assistente per anziani nata a Torino ma da anni residente in Riviera.

La donna, secondo la ricostruzione effettuata ieri mattina dai carabinieri, è stata aggredita intorno all'una dell'altra notte di fronte alla chiesa dei frati Cappuccini che si trova tra via Matteotti e la scalinata che porta al casinò. C. L. è sta-



Controlli dei carabinieri al casinò

ta colpita alle spalle e poi è andata a stappare la borsetta. Cadendo, però, è riuscita a vedere i due rapinatori, a notare che si stavano allontanando in direzione della casa da gioco.

Così ha subito chiamato il 112 e una pattuglia si è occupata degli accertamenti. In ospedale, dove i medici le hanno riscontrato una ferita alla testa guaribile in tre giorni, C. L. ha descritto gli aggressori ai carabinieri. E' stato così che nel giro di pochi minuti si è arrivati al riconoscimento di Carla Battistotti e di Natale De Leo. I due, probabilmente, avevano cercato di far perdere le tracce confondendosi ai giocatori della sala slot del casinò, uno stratagemma che si è rivelato inutile.

Alla coppia è stato contestato il fermo di polizia per rapina impropria: nella borsetta c'erano 100 mila lire, un anello d'oro ed effetti personali. Il rapporto sull'aggressione è stato trasmesso al pm Giovanni Maddaleni che oggi presenzierà all'udienza di convalida dell'arresto fissata di fronte al gip Eduardo Bracco. (g. ga.)

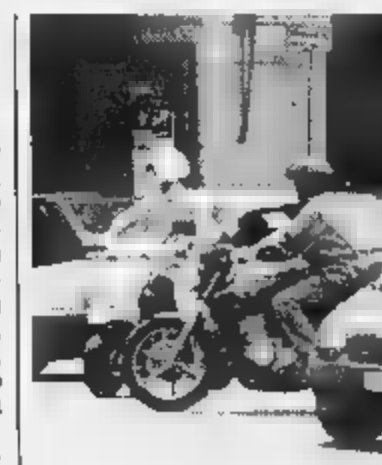
Il piano comunale di zonizzazione acustica mette sotto accusa il traffico e indica i possibili rimedi

Una mappa dei rumori: le zone a rischio

Molti decibel in centro, i pericoli per la salute dei cittadini

SANREMO. I punti più rumorosi sono via Roma, corso Imperatrice, rondò Garibaldi, via Armea (incrocio con l'Aurelia). Ma anche lungo alcuni tratti di corso Inglesi e della strada per Poggio, in via sen. Marsaglia e in piazza Eroi i decibel superano i limiti di legge. E' quanto emerge dal piano di zonizzazione acustica approvato ieri in 2a Commissione. Lo studio, elaborato dal dott. De Polzer, servirà agli estensori del nuovo Piano regolatore per un uso più corretto del territorio.

«Parlando di effetti patologici del rumore l'attenzione si concentra su quelli auditivi, pari importanza hanno gli effetti extrauditivi, disturbi cardiocircolatori, ulcere, aumento dell'aggressività, peggioramento delle relazioni sociali», scrive De Polzer, nella nota introduttiva del piano, legato alla legge quadro del '95



Mappa dei rumori delle marmitte

sull'inquinamento acustico.

Lo scopo è quello di ottenere un giusto livello di protezione degli abitanti, in modo particolare nel periodo notturno, primo imputato per l'eccessivo

rumore è ovviamente il traffico. E' stata effettuata un'approfondita analisi del fenomeno del pendolarismo, principale dell'intasamento delle strade cittadine. E' emerso che, in entrata, il maggior numero di studenti e lavoratori arriva da Taggia, soprattutto in auto. In uscita, la destinazione prevalente è Imperia. Una emissione sonora importante è il traffico dei camion che trasportano la terra della nuova stazione ferroviaria.

Due soluzioni adottate per le misure fonometriche: breve durata (30 minuti) e di lunga durata (24 ore). Primo caso, sono stati presi in esame 26 punti. Tra questi, i livelli più elevati di decibel si sono registrati in corso Imperatrice, al rondò Garibaldi (72,5), in via Roma-incrocio via Carli (72,5), giorno, 62 di notte) e sull'Aurelia al bivio per via Armea (70). Dieci le postazioni per le mi-

surazioni più lunghe. Il massimo dei decibel si è registrato in via Duca di corso Inglesi (68,5). Marsaglia è stato preso in considerazione il dato legato alla vicina autostrada: il superamento dei limiti si è avuto soprattutto di notte.

Curiosi alcuni rilievi in periferia e nell'entroterra: lungo la strada per Monte Bignone il suono di uccellini e grilli rappresenta la sorgente fonometrica principale, mentre a Bussana Vecchia i rumori frequentati sono quelli di voci e cani.

I rimedi? L'esperto indica come priorità d'intervento l'acustico della rumorosità dei veicoli, la moderazione della velocità introducendo restrizioni in corso Imperatrice, al rondò Garibaldi (72,5), in via Roma-incrocio via Carli (72,5), giorno, 62 di notte) e sull'Aurelia al bivio per via Armea (70). Dieci le postazioni per le mi-

Gianfranco

Appello delle associazioni sportive al sindaco Vignali: «Si finiscano i lavori»

«Il Palazzetto? Dimenticato»

«Dal Credito sportivo i fondi che mancano»

Turismo

Presto ci sarà un nuovo ufficio

VENTIMIGLIA. A.A.A. Cercasi ufficio turistico. Il Comune di Ventimiglia ha messo a disposizione quaranta milioni: all'anno e pubblicato un bando di gara per la selezione di una cooperativa di produzione e lavoro a cui sarà affidata la gestione di un progetto di lavori di pubblica utilità nel settore dell'informazione turistica.

La giunta, in una delibera del 3 novembre scorso, ha infatti deciso di affidare la gestione di un ufficio turistico ad una cooperativa, con la quale verrà stipulata una convenzione della durata non superiore di sessanta mesi.

Per cinque anni l'ufficio informazioni turistiche del Comune sarà gestito da una cooperativa.

I requisiti per partecipare al bando di gara sono questi. Sede nella provincia di Imperia, avere almeno trenta soci, disporre del personale in grado di gestire un ufficio di accoglienza e di informazioni turistiche con buona conoscenza di almeno una lingua straniera, oltre quella francese, documentata esperienza nella progettazione e gestione di circuiti turistici, possesso di patentini di guida turistica, di guida naturalistica e accompagnatore turistico.

E ancora: la cooperativa deve avere esperienza nel settore della formazione per la figura professionale di informatore turistico.

L'affidamento è inoltre condizionato da queste condizioni: il Comune di Ventimiglia sovvenziona il progetto con un contributo di 40 milioni, per un totale di 200 milioni in 5 anni; i locali necessari saranno a disposizione della cooperativa dal Comune.

Trattandosi di un progetto di lavori di pubblica utilità derivante dalla trasformazione di un precedente progetto di lavori socialmente utili, la cooperativa dovrà utilizzare quali soci lavoratori il personale già impiegato nel progetto precedente, attivato sempre dal Comune.

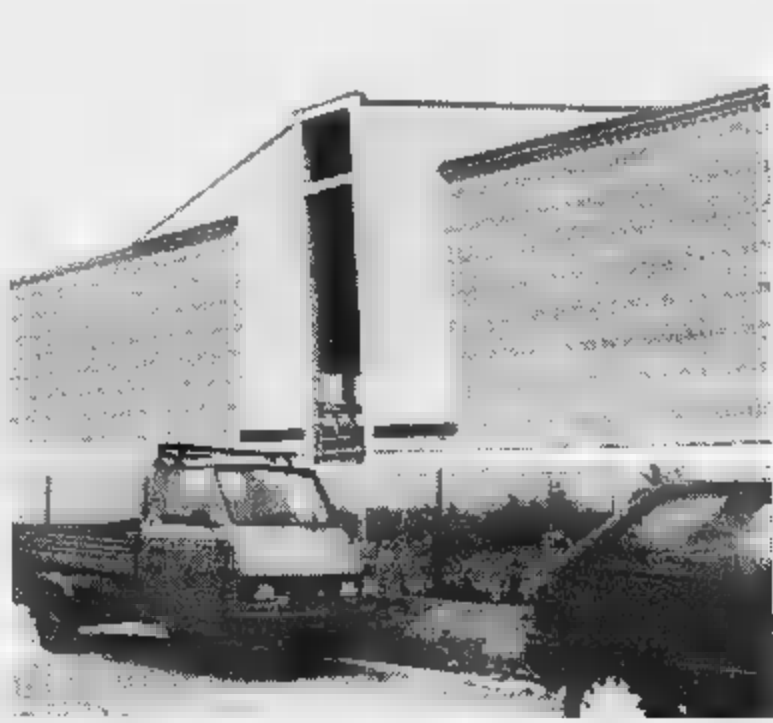
La cooperativa dovranno presentare domanda di ammissione alla selezione in carta semplice, all'Ufficio Protocollo del Comune, entro le 12 di martedì 17 novembre con curriculum aziendale, autocertificazione e documentazione che la cooperativa riterrà necessaria per comprovare il possesso dei requisiti richiesti.

L'aggiudicazione verrà svolta dalla giunta municipale. (d. bo.)

«Che fine ha fatto il Palazzetto dello Sport?». E' la domanda che le associazioni sportive rivolgono all'amministrazione della cittadina delle Palme a causa dei lunghissimi tempi che sembrano non finire mai nonostante le promesse. Termine dell'opera continua a slittare e i diretti interessati, gli sportivi che aspettano da anni di poter praticare le diverse discipline nella nuova struttura, sollecitano la giunta Vignali. Vogliono far sapere che, nonostante gli incomprensibili ritardi, continuano a sperare nelle parole degli amministratori.

A lanciare l'appello è il presidente della Rari Nantes, storica società di pallanuoto. Dario Berlusconi è sconcertato: «Ma è possibile che, oltre a non essere finiti, i lavori vadano avanti così lentamente? Cosa blocca l'iter dell'opera?».

Il presidente si chiede anche perché il Comune non tenga in considerazione la società sportiva bordighese per le quali deve costruire il nuovo Palazzetto dello Sport. «Avevo intenzione di scrivere una lettera al sindaco per invitarlo ad una riunione nella quale tutte le società sportive di Bordighera volevano essere informate sui lavori, alla quale avrebbero preso parte anche i giornalisti», dice Berlusconi. «Siamo stanchi di aspettare. Ma quando gli ho telefonato per annunciargli questa intenzione,



Il Palazzetto dello sport di Bordighera deve essere ancora terminato (Foto M. Gatti)

Alvaro Vignali ha detto che preferisce convocare lui le società sportive. Vuole invitarle ad andare sul posto, per un sopralluogo in via Diaz, e là affrontare tutte le questioni che volevano sollevare nell'incontro con il sindaco.

Prima, però, bisognerà aspettare che la giunta si metta in

contatto con il progettista dell'opera, l'architetto Chicco Alborno. «Ci faranno vedere tutte le progettazioni, per vedere in anticipo se, eventualmente, c'è qualche errore, anche stupido», continua Berlusconi. «In questo modo si potrebbe correggere prima che sia troppo tardi».

Il presidente della Ranabo, in-

fatti, vuole capire se è soltanto la sua impressione sbagliata, o se quello che ha visto in «spasmi» nel cantiere è vero. «Sono rimasto sbalordito quando ho visto che, in quello che, a mio avviso, sembra dover diventare il campo di gioco della palestra, c'erano alcuni pilastri che, se tutto rimarrà così, impediranno non soltanto la visuale per il pubblico, ma anche il gioco. Sarebbe veramente assurdo».

Berlusconi ricorda, inoltre, che adesso bisogna rispettare nuove misure per il campo, nuove norme per gli spogliatoi e così via. «L'idea del sopralluogo con le società sportive è giustissima, ma non si può aspettare oltre: addirittura tempo fa si diceva che sarebbe stato finito a giugno '98, e siamo ancora qua a sollecitare i lavori. Non ci sono neppure i pavimenti», prosegue Dario Berlusconi.

L'amministrazione continua a dire di avere i fondi necessari per terminare il lotto funzionale, e che la ditta Negro, che sta facendo i lavori, ha garantito che a fine giugno avrà terminato la palestra, tutti gli spogliatoi e il bar. Tutto tranne la piscina, pronto per l'utilizzo. Speriamo che i diversi milioni che il Comune ha ottenuto dal Credito sportivo servano a finire il Palazzetto.

Daniela Borghi

Ventimiglia, avvertiti dai cittadini

I carabinieri salvano un falco

VENTIMIGLIA. Ancora un falco salvato dai carabinieri di Ventimiglia. E' un esemplare di poiana ritrovato da alcuni cittadini al bordo della strada nei pressi di Latte. Questi, senza esitare, hanno fatto il 112 chiedendo l'intervento dei carabinieri che hanno soccorso l'animale e, dopo averlo fatto visitare da un veterinario e ospitato in cassetta per qualche ora, lo hanno consegnato alla responsabile provinciale della Lipu, Germana Cassini.

«Temevo un avvelenamento (la poiana, come tutti i falchi amici dell'uomo, mangia anche i topi e purtroppo loro i bocconi avvelenati diretti ai roditori). L'animale è poi ripreso: forse ha sbattuto contro qualcosa ed è rimasto stordito. Nel giro di pochi giorni è il secondo intervento per salvare un falco da parte dei carabinieri della Compagnia di Ventimiglia comandata dal capitano Luigi Grasso: un altro rapace era stato soccorso dai militari della stazione di Dolceacqua».

L'impegno dei carabinieri del capitano Grasso, è un esempio per tutti: accanto alle quotidiane operazioni anticriminali, accanto ai servizi contro i furti, i borseggi, lo spaccio di droga, la presenza di clandestini e quando altro occorre fare, c'è la difesa dell'ambiente che vede i militari in prima linea. E' un servizio ai cittadini anche questo, anzi in un momento in cui l'apprensione per le sorti della Natura (e quindi anche della nostra) è un



Un altro falco salvato dai carabinieri

servizio più importante e prezioso.

Ma l'impegno dei carabinieri non è una novità. Da tempo i militari dell'Arma hanno assunto una strenua difesa della Natura, basti pensare alle azioni compiute dal Nucleo Operativo Ecologico che insieme al Corpo Forestale dello Stato rappresentano una forza importante sul territorio. Quindi, in presenza di reati di natura ambientale ma anche per salvare animali in difficoltà, l'appello lanciato ai cittadini, è quello di chiamare il 15-15 della Forestale, oppure il 112 dei carabinieri. (giu. gel.)

E' ancora da stabilire la data dei funerali del giovane morto a Mentone

Scontro mortale, mistero sulle cause

La vittima aveva 23 anni, il dolore di Dolceacqua

DOLCEACQUA. E' grande il dolore nel paese del Doria per la tragica morte di Antonio Baccaro, 23 anni, titolare del pub Maffy's Place di Dolceacqua. Il borgo si è stretto attorno alla famiglia del ragazzo, che così giovane era già padre di una bambina di tre anni. Non è ancora stata stabilita con certezza la data dei funerali, ma forse sarà sabato.

Il giovane ha perso la vita in un tragico incidente stradale, l'altra mattina, mentre viaggiava a bordo della propria auto sull'autostrada francese «A 8».

Era diretto verso Monaco. Per cause ancora imprecise, Baccaro ha perso il controllo del veicolo, che prima ha sbattuto contro il guard rail e quindi è finito in un'autostrada. Nel frattempo stava sorpassando un semi-rimorchio con targa italiana, che ha urtato violentemente la vettura, scaraventandola nuovamente contro il guard rail. L'impatto è stato talmente violento che il giovane è stato proiettato fuori dall'abitacolo, precipitando



Antonio Baccaro aveva 23 anni

dal viadotto di Garavan. Un volo di cinquanta metri nel vallone Baousset.

Una pattuglia degli agenti in servizio sull'autostrada ha svolto i primi rilevamenti e la magistratura di Nizza ha aperto un'inchiesta per ricostruire l'episodio, chiedendo l'autopsia. Stando alle primissime

Migliora il geometra ferito

Sta meglio Claudio Grizzetti, 39 anni, il geometra di Bordighera rimasto folgorato giovedì, mentre stava prendendo alcune misure catastali in un giardino di Latte. Il geometra aveva accidentalmente toccato i cavi dell'alta tensione della Ferrovia con un metro in metallo, mentre stava facendo delle misurazioni con il collega Massimo Piccioni. Grizzetti era stato trasferito dal Pronto Soccorso dell'ospedale St. Charles di Bordighera al più attrezzato centro di Sempierdarena. Aveva riportato ustioni di secondo e terzo grado sul quaranta per cento del corpo. E' ancora ricoverato al Centro grandi ustioni, la sua prognosi è riservata, ma pare fuori pericolo. Da qualche giorno, infatti, ha ripreso coscienza ed anche l'uso degli arti inferiori, che erano rimasti seriamente feriti durante l'incidente. Secondo il primario Lavagnino, presto potrà tornare a svolgere il suo lavoro. (d. bo.)

ipotesi, potrebbe essersi rivelata fatale il mancato ricorso alle cinture di sicurezza. Non è esclusa, però, un'altra possibilità: che il giovane sia uscito da solo dall'auto, dopo lo scontro contro la barriera di protezione, per cercare di salvarsi, e che sia finito nel vallone per altre cause.

A piangere la scomparsa di Antonio Baccaro sono la moglie Simona, di 22 anni, e la figlia Valeria, di 3 anni. Antonio Baccaro sarà tumulato nel cimitero di Dolceacqua, il paesino della Val Nervia dove ha vissuto per oltre dieci anni e dove ora tutti si stringeranno intorno alla sua famiglia. (d. bo.)

NOTIZIE FLASH

Cinque clandestini nel furgone, arrestato passeur

Mentre continua l'esodo di clandestini dalla Francia, compresi anche tre arrivati in Ruanda, la polizia di frontiera ha arrestato un passeur che tentava di far raggiungere l'Italia a cinque clandestini Nordafricani ammassati in un furgone proveniente dall'Olanda. Sono stati fermati l'altra notte dagli agenti della polizia di frontiera nelle vicinanze del valico autostradale di Ventimiglia. I clandestini viaggiavano a bordo di un furgone Ford Transit con targa olandese condotto da Bassou Ouassou, 49 anni, marocchino, che era partito intorno alle 21 dell'altro giorno da una stazione di servizio di Montpellier, in Francia. Il passeur, che avrebbe dovuto accompagnare i cinque immigrati ad Alessandria è stato arrestato, e si trova a disposizione della magistratura di Sonreio. L'accusa è quella di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I Nordafricani sono stati rimpatriati e riammessi nel territorio francese.

Delegazione Coldiretti incontra il sindaco

Il sindaco di Ventimiglia Giorgio Valfrè ha incontrato una delegazione della Coldiretti e ha comunicato che valuterà un'eventuale riduzione dell'Ici sui terreni agricoli, riconoscendo così l'importanza che riveste l'attività agricola per tutto il comprensorio. Gli agricoltori hanno proposto di rivedere l'ordinanza sindacale che riguarda l'uso dei fitofarmaci in agricoltura. «E' stato un incontro positivo», sottolinea il direttore della Coldiretti Fugazzi.

Pregiudicato macedone arrestato dai carabinieri

I carabinieri di Bordighera hanno arrestato un macedone di 39 anni senza fissa dimora, pregiudicato, per furto nel supermercato Iper Conad di via Roma, a Vallecrosia. L'uomo è stato sorpreso dal personale del negozio con addosso circa 300 mila lire di articoli alimentari, da vini a salami. Lo straniero è già stato colpito da ordine di espatrio dalla Questura.

La Lega del cane scrive alla Regione

Il presidente della Lega per la difesa del Cane di Ventimiglia, Danilo Roda, ha scritto all'assessore regionale alla Sanità per ribadire la mancanza di una discarica per le spoglie dei cani e dei gatti. «Nell'incontro in Prefettura non è stata presa alcuna decisione. Rinnoviamo la nostra richiesta per risolvere il problema: non tocca certo a noi evidenziare la gravità del fatto, sia dal punto di vista pratico, sia per le conseguenze igienico-sanitarie», scrive Roda.

VENTIMIGLIA

La festa delle sorelle dell'Istituto Sant'Anna

Grande partecipazione alla festa delle sorelle dell'Istituto Sant'Anna di Vallecrosia, che hanno festeggiato i 200 anni della fondazione dalla congregazione. La celebrazione ha avuto inizio con la Messa celebrata da vescovo Monsignor Giacomo Barabino nella cappella della scuola, cui ha fatto seguito una grande castagnata. L'anno celebrativo per ricordare la fondatrice, Santa Giovanna Antita Tourret inizierà, di fatto, il 27 novembre, data della nascita della santa, e si concluderà l'11 luglio, giorno della sua morte.

VENTIMIGLIA

Un torneo di bocce: 12 ore di gare

Attività ricreativa rivolta anche agli anziani domenica 29 novembre all'Unione sportiva ventimighese di via Freccero 17. Si svolgerà la decima edizione della 12 ore limitata a 16 formazioni, categoria anno sportivo 1999. La gara prenderà il via alle 9 e si concluderà alle 21. Per informazioni e iscrizioni all'Unione sportiva ventimighese 0184 355141.

BORDIGHERA

Protesta per il ponte: «Manca il guard-rail»

Gli abitanti di via Giambrenca a Bordighera protestano per l'insufficiente del ponticello che porta al loro quartiere. Chiedono al Comune di reali protezioni che sono state portate via dall'ultima alluvione. (d. bo.)

Sulle alture dietro Monaco l'antico monumento ricorda i popoli liguri e galli sottomessi dai Romani

La Turbie, simbolo della vittoria di Augusto

Il trofeo sulla grande Corniche emblema del Premio Flammalgal

LA TURBIE. Simbolo della vittoria dell'imperatore Ottavio Augusto sulle ribelli tribù liguri, che minacciavano i traffici romani di Nizza e Marsiglia, è ripreso dalla Provincia di Imperia anche come emblema del Premio Flammalgal, assegnato ogni anno a personalità del triangolo Imperia-Cuneo-Nizza, il Trofeo delle Alpi di Turbie festeggerà presto duemila anni di vita.

Fu infatti eretto tra il 5 e il 6 a. C. su decisione del Senato romano, per significare anche l'avvenuta pacificazione della zona dopo 150 anni di rivolte e di guerre. Fu allora che Augusto iniziò la costruzione della Aurelia, seguendo un tracciato marittimo dopo che in precedenza per motivi di sicurezza, le comunicazioni avevano seguito percorsi montani.

Una visita al Trofeo, agevole uscendo dall'autostrada di Mona-



Il Trofeo delle Alpi sta per compiere duemila anni. E' stato costruito infatti tra il 5 e il 6 a. C. per ricordare la vittoria di Ottaviano Augusto sui galli e sui liguri

co per poi imboccare a destra la grande Corniche che va a nord, può dare un'idea di quella che era l'imponenza originale del monumento, alto 46 metri, rispetto ai 36 della ricostruzione

attuale con la statua di Augusto al culmine.

Costruito utilizzando i grandi massi di pietra calcarea tratti da una locale il Trofeo fu trasformato, volta a volta, nei

li, in fortezza e poi cava a sua volta. Le statue che attorniano la statua di Augusto al culmine vennero distrutte, perché giudicate troppo spagane, dai Monaci di Lerino. Il grosso della costruzione residua smantellato nel 1705 per ordine del Re Luigi XIV.

Se attualmente i visitatori possono avere ancora un'idea di quello che il monumento originale il merito va ad un ricco generoso americano, Edward Tuck, che dal 1929 al 1935 finanziò la ricostruzione parziale. Tutta questa storia può essere letta nel Museo realizzato alla base del monumento dove sono anche i nomi dei 44 popoli liguri e galli sottomessi dai Romani.

La visita è molto interessante dall'allucinante, sconfinata panorama che si gode dall'alto del colle con il Principato di Monaco in primo piano: di notte

questa visione assume, con tutte le luci, un aspetto quasi irreali. E' interessante anche il vicino villaggio, dove si notano delle antiche mura e torri difese: sulla base di una di queste torri possono leggere i versi di Dante dedicati proprio alla rapidità delle strade di accesso.

Al centro del paese la grande fontana inaugurata nel 1826 da re Carlo Felice. La Chiesa barocca di San Michele, costruita nel 1777 con i massi prelevati al Trofeo è molto ricca. L'altare maggiore è stato lizzato con sette qualità di marmo, il tavolo della Comunione è in onice e agata. Fra i quadri che ornano le pareti una bella Santa Maddalena di Ven Loo e l'impressionante San Marco che scrive il Vangelo, attribuito a Veronese.

Bruno Viano

Sanremo, postini-cantanti da tutta Italia per la rassegna del Cral Centrale

Al casinò il «Premio Veio '98»

Tre giorni di musica, l'ingresso è libero

La notte

Dj Carbonero all'Acqua Salata

Ecco gli appuntamenti di oggi in Riviera e Costa Azzurra. Musica dal vivo a Ventimiglia e underground a Diano. A Monaco si può «volare» sui nuovi giochi del Luna Park.

MARINA All'Acqua Salata, discobar di Molo Landini, proseguono i mercoledì «House Nation». Stasera si dà alla consola Roberto Carbonero, uno dei dj più quotati del genere underground. Sarà affiancato da Michelino e Stefano Urso. L'appuntamento, a ingresso libero, avrà inizio alle 22.30.

IMPERIA Salsa e merengue in compagnia del dj Baby al bar ristorante Sailer's, nel cuore della Marina di Porto Maurizio. Giochi di società al Winston Churchill pub di via Arenti.

SANREMO Musica di sottofondo al ristorante La Piazzetta del Basilico di via Pallavicino.

IL CINQUEFOLIO all'Olimpia, presenta il film «L'età inquietante», spettacolo alle 20.30 e alle 22.30, biglietti a 7 mila lire. Romantica terrazza con panorama sul mare al pub Cavetu, sulla Spiaggia del Capo.

VENTIMIGLIA Al Peter Pan di frazione Lante si esibiscono i Muppets (storpiatura del nome «Muppets», i celebri pupazzi protagonisti di una serie televisiva). Il gruppo sarenese proporrà sigle di cartoni animati in versione rock. L'inizio è alle 22.30. Si può anche cantare sulle basi di canzoni italiane o straniere alla Riserva di Casteldapio. Un ritrovo per i giovani è inoltre il pub Flying Dutchman.

MONACO Al porto continua l'appuntamento con la «Fête d'Attractions», che presenta giochi tradizionali e novità per grandi e piccini, dalle 12 alle 23. Il mitico Crazy Horse di Parigi presenta il più bel spettacolo di nudo «velato», «Twisting in Montecarlo», al Cabaret del casinò. Musica con dj al Living Room di avenue des Spélugues 7. Allo Sparco Café si beve su sedili di auto da corsa, con volantini e pezzi di carrozzeria appesi alle pareti.

Salone dell'Arte e della Decorazione al Palais des Expositions, dalle 10.30 alle 19. Entrata a 38 franchi. Il Festival Mance propone, alla Salle Pierre Brasseur, al Théâtre de Nice, lo spettacolo della compagnia Castaflore. Al Théâtre de Verdure, alle 20.30, concerto di Passi.

LA COLLE SUE LIDU Nella chiesa di Saint Jacques, alle 17, concerto della Filarmonica di Nizza e della Corale di Fourvettes. [d. bo.]

SANREMO. Tre giorni di musica e spettacolo al casinò offerti dalle Poste Italiane. Stasera prende il via l'edizione '98 del «Premio Veio», rassegna artistico-culturale dei dipendenti del Cral Centrale delle Pt. Il palcoscenico del teatro dell'opera del casinò ospita i finalisti di selezioni che hanno visto al via oltre cinquecento iscritti.

Il «Premio Veio» approda a Sanremo con decine di cantautori, cantanti melodici e lirici, attori e musicisti. Le finali, ad ingresso gratuito e invito alla popolazione, sono in programma stasera e domani a partire dalle 20.30. Venerdì alle 17.30 è invece in scaletta la cerimonia di chiusura, alla presenza delle autorità, con la proclamazione dei vincitori e i festeggiamenti del 25° anniversario del «Gruppo Donatori Sangue Poste».

Alle serate del Cral prende parte anche il complesso «Swing Times» diretto da Andrea Bernabini e il cantante Stefano Ruffini. La direzione artistica è stata curata da Nazario Gargano.

Questi i protagonisti delle serate sanremesi del «Premio Veio '98»: Vincenzo Alfano, Ragusa, chitarra classica; Mario Rastocchi, Reggio Emilia, musica leggera; Sabatino Barrotta, Torino, attore; Franco Bernardi, Palermo, musica leggera; Carlo Bernardini, Cremona, musica leggera; Valentino Bellini, Bologna, cantautore; Liliana Bionici,



Tre giorni di musica al casinò con «Premio Veio '98» del Cral delle Poste

La Spezia, musica leggera; Lucia Calegari, Vicenza, cantautore; Sabrina Caprio, Grosseto, musica leggera; Marco Cellura, Palermo, musica leggera; Gualtiero Cervino, Cremona, musica lirica; Pino Cordisco, Lecce, cantautore; Bruno Cutini, Grosseto, cantautore; Daniele De Bittin, Belluno, cantautore; Ferdinando De Mar-

tino, Oristano, cantautore; Vito Di Stasi, Salerno, cantautore; Adriana Policiano, Macerata, attrice; Dilva Foddei, Latina, organista; Francesco Gatta, Pavia, cantautore; Carmen Giordano, Cremona, musica leggera; Giovanni Giannatturo, Lecce, musica leggera; Maria Cinzia Grossi, Milano, musica leggera; Claudio

Marconi, Livorno, musica leggera; Riccardo Martucci, Venezia, cantautore; Carmelo Morgia, Catania, musica leggera; Ferdinando Padovano, Napoli, musica lirica; Ferruccio Padula, Latina, attore; Stefano Pesante, Foggia, flauto; Gianmario Piana, Alessandria, musica leggera; Roberto Pinori, Lucca, trombone; Caterina Pollarini, Rimini, cantautrice; Franco Raelle, Milano, musica leggera; Tonino Ribocco, Firenze, musica leggera; Ennio Rognini, Livorno, musica lirica; Stefano Romani, Ascoli Piceno, musica leggera; Eraldo Rossi, Perugia, musica leggera; Stefania Russo, Pistoia, musica leggera; Massimiliano Saffi, Catania, cantautore; Daniela Segato, Padova, musica lirica; Ornella Serafini, Trieste, musica leggera; Piero Terranova, Palermo, pianoforte; Andrea Toppi, Ancona, musica lirica; Claudio Toschi, Ravenna, cantautore; Lorenzo Truppi, Rovigo, cantautore; Claudio Tuvo, La Spezia, cantautore; Elena Viaro, Trieste, attrice; Alessandro Violini, Trieste, cantautore; Luigi Vivori, Trento, musica leggera.

Nel comitato d'onore, tra gli altri, figurano il presidente delle Poste Italiana Spa, Enzo Carli, l'amministratore delegato Pi Corrado Passera, il direttore regionale Pietro Silemi, quello provinciale Giuseppe Fusto e il presidente nazionale del Cral Angelo Di Domenico. [g. ga.]

Continua la stagione musicale

Note di chitarra oggi al «Ridotto»

IMPERIA. Una chitarra classica e la magia dei grandi compositori sono gli ingredienti della nuova serata al Ridotto del teatro Cavour. Stasera, alle 21.15, per la stagione proposta da Panta Musica e Comune, sarà alla ribalta Federico Briasco. Il giovane concertista, nato a Savona 28 anni fa, è diplomato al Conservatorio Paganini di Genova. E' figlio d'arte: ha studiato con il padre, Pim Briasco. Il chitarrista ha vinto anche vari concorsi, tra cui il «Riviera della Versilia» a Camaiore e quello internazionale «Città di Alessandria».

Nel '92 ha partecipato alle Manifestazioni del Mediterraneo, rappresentando l'Italia. Insegna al Liceo musicale Cilea di Savona e alla scuola media Olandina di Alessio.

Il programma di stasera si apre con una Sonata di Scarlatti, per proseguire con Fantasia op. 30 di Sor e la Ciaccona di Bach. Dopo l'intervallo, saranno eseguiti tre brani di Albeniz (Asturias, Torre Bermeja e Sevilla), per concludere con «Requies de la Alhambra» di Tárrega. Prevendita al botteghino del Cavour dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19. Il biglietto costa 12 mila lire (ridotto 10 mila).

Il recital segue di una settimana l'esibizione jazz di Rosario Bonaccorso e Giampaolo Casati, che hanno suonato alla Lucu di un abbat-jour per la mancanza di impianto luci. Il di-



Il chitarrista Federico Briasco

sguido tecnico, legato a problemi di spazio e di sicurezza, dovrebbe essere avviato già da oggi. I prossimi appuntamenti sono fissati per il 18, con il violinista Giulio Plotino, e il 25, con Mauro Vero e Manuel Merlo.

Intanto, l'associazione Panta Musica sta organizzando anche la stagione cameristica del teatro Montebardo di Savona, assieme alla Cooperativa La Bitta. Domani, Briasco suonerà nella sala savonese.

Enrico Ferrari

Venerdì 20 il musicista con la sua orchestra sarà protagonista a Vallecrosia

A Mussolini il premio di Tripodi

«Il treno della musica» assegnato al jazzista

VALLECROSLIA. Il prestigioso premio «Treno della Musica», riconoscimento dedicato a chi, con la sua attività artistica, ha propagandato e valorizzato la musica italiana nel mondo, quest'anno sarà consegnato, per la prima volta, ad un musicista jazz. Si tratta di Romano Mussolini, che venerdì 20 novembre sarà il protagonista, con la sua orchestra, di una serata di gala al Tempio della Musica di Erio Tripodi, in via Roma.

C'è grande attesa per questo appuntamento, che trasformerà il locale in un palcoscenico jazz. La serata di gala sarà arricchita, quindi, dal pianoforte di Mussolini e dai suoi musicisti: insieme presenteranno un piccolo concerto.

Romano Mussolini, nato nel '27 a Carpena, in provincia di Forlì, figlio di Benito, ha sposato la sorella di Sophia Loren ed è padre dell'ormai celebre Alessandra. Ha iniziato come violinista dilettante e dopo aver suonato in



Il premio «Treno della Musica» creato da Erio Tripodi (foto sopra) sarà consegnato quest'anno al jazzista Romano Mussolini (foto a qu a fianco)

gioventù anche la fisarmonica si è dedicato interamente al pianoforte, diventando in breve tempo uno dei principali jazzisti italiani professionisti. «Si è esibito in Italia



il premio «Treno della Musica», che costituisce ormai una tradizione nel campo artistico nazionale, è stato consegnato negli anni scorsi a Roberto Murolo, Gina Lollobrigida, Pino Daniele, Milva, Giacomo Rondinella, Luciano Pavarotti, che è anche presidente onorario dello stesso Tempio della Canzone, oltre agli scomparsi, e indimenticabili, Domenico Modugno, Claudio Villa, Pippo Barzizza e Mariela Ventre. L'anno scorso il riconoscimento è andato al tenore Carlo Bergonzi che, per l'occasione, si esibì accompagnato da alcuni giovani talenti: gli allievi della scuola di canto L'Accademia Verdiana.

Tutte le premiazioni sono testimoniate dalle fotografie che «atpezzano» alcune pareti del locale. Il Tempio di Erio è diventato negli anni un'immane tappa fissa per tutti gli artisti di passaggio nell'estremo Ponente.

Daniela Borghi



MOSTRE E ARTISTI

APRILE

Fotografie al castello

E' stata prorogata fino alla fine novembre per il grande interesse dei numerosi visitatori la mostra di fotografie di Gianni Cioe Pointer al Castello della Lucertola. L'esposizione comprende anche opere degli incisori Brena e degli incisori liguri. [d. bo.]

I colori di Pisano

Continua con successo la mostra dell'artista imperiese Andrea Pisanò alla Galleria d'arte Il Rondò di Piazza Dante a Imperia. La mostra è aperta tutti i giorni. [d. bo.]

MONACO

«Le quattro stagioni»

«Le Quattro Stagioni» è il titolo della mostra di Chiara Marras, artista di Bordighera che ha segnato il suo ritorno alla scultura con una prestigiosa mostra nei saloni Beaumarchais e Rosio dell'Hotel de Paris. La Marras lavora soprattutto al bronzo e la terracotta refrattaria. [d. bo.]

MONACO

Sculture a Fontvieille

In occasione dell'apertura del nuovo polo tecnologico World Trade Center, in avenue du Gabian 7, a Fontvieille, è stata organizzata una esposizione di sculture. «Matière en émoi» riunisce fino al 4 dicembre sei artisti contemporanei venuti da orizzonti diversi ma che condividono il Mediterraneo: il cipriota Georges Sfikas, il greco Costas Varotsos, il jugoslavo Miran Bujic, l'italiano Aldo Forram, il francese Frédéricque Nabaldian e lo spagnolo Josep Maria Sirvent. [d. bo.]

ANTIBES

Le opere di Picasso

Fino al 10 gennaio, nel castello Grimaldi, si possono ammirare opere di Picasso, che ospita pezzi del museo d'Arte moderna di Cèret, donati dallo stesso artista nel 1950. Il momento della creazione del museo. E' una esposizione temporanea che permette di apprezzare opere originali dell'artista scomparso nel 1973. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

L'uomo di Cro Magnon

Al museo preistorico dei Balzi Rossi, nella zona paleontologica della Liguria, ci sono anche i resti dell'uomo Cro Magnon. E ancora, utensili e armi di pietra scheggiata dell'uomo primitivo e la «triplice sepoltura». Apertura dalle 9 alle 19. [d. bo.]

VALLECROSLIA

Il museo della

Il Museo della Canzone, in via Roma 108, contiene diversi cimeli del mondo della musica, raccolti negli anni da Erio Tripodi. E' realizzato in un autentico treno con locomotiva d'epoca. Visita gratuita su appuntamento. [d. bo.]

MONACO

Espressioni drammatiche

L'artista olandese José Van Gool espone le sue opere fino a dicembre nei locali dell'Abm Amro Bank, in boulevard des Moulins 7. L'artista ha studiato per cinque anni la pittura nell'atelier del Van Gogh Museum di Amsterdam. Trova la fonte delle sue composizioni nelle persone che lo stanno vicino e i suoi soggetti hanno una espressione drammatica. [d. bo.]

Un quadro di Vermeer

Al Museo della Cappella della Visitazione si può ammirare, fino a dicembre, un quadro del pittore olandese Vermeer (Sainte Praxède) che appartiene alla collezione di Barbara Piasecka Johnson. La Sainte Praxède fu mostrata per la prima volta al pubblico nel 1989, in occasione di una esposizione sulla pittura fiorentina al Metropolitan Museum di Art. Fu presentata come l'opera del pittore fiorentino Felice Piccolini. In seguito, il quadro fu attribuito a Vermeer. Orario: dalle 10 alle 18. [d. bo.]

Opere in inchiostro

Singolari opere in inchiostro su seta sono esposte fino a venerdì 27 novembre ai Giardini Esotici, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17. Le pitture giapponesi di Y. Nakamura. [d. bo.]

Le foto di Setboun

Le fotografie di Michel Setboun illustrano la crescita edilizia del Principato. «Monaco: les travaux et les jours» è il titolo dell'esposizione che si può visitare nella Sala d'Exposition du Quai Antoine Ier, dalle 11 alle 17, con ingresso libero. [d. bo.]

«Descrizione dell'Egitto»

Il Museo preistorico regionale presenta una esposizione dei volumi della «Descrizione dell'Egitto», estratti dai fondi della biblioteca comunale. Sono esposte anche le incisioni messe a disposizione di Gilles Montelatici, gli oggetti di Roger Galliano e Jacques Bonny. [d. bo.]



STASERA AL CINEMA

IMPERIA Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE Tel. 0183-63.571. OGGI RIPOSO.

Tel. 0183-793.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA Tel. 0183-792.745. OGGI RIPOSO.

ORIANO MARINA Tel. 0183-495.930. Tutti i pazzi Mary. Or. 20.20, 22.40. Lira 10.000.

ARMA DI TAVOLA Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

OLIMPIA Tel. 0184-291.955. L'età inquietante.

DOLCEACQUA Tel. 0184-706.049. OGGI RIPOSO.

EDICO OGGI RIPOSO.

ARISTON Tel. 0184-506.060. CHIUSO per allentamento «Sanremo Iarosi».

RTZ Tel. 0184-506.050. Jolly. In film degli 883. Or. indicativi: 15.30; ut. 22.30. Lira 12.000.

ROOF - Sala 1 Tel. 0184-506.060. De Spazzoni. Or. indicativi: 15.30; ut. 22.30. Lira 12.000.

Sala 2 Tel. 0184-506.060. Tutti i pazzi per Mary. Or. 15.30; ut. 22.30. Lira 17.000.

La leggenda del pianeta L'Oceano. Or. 16; 19; 22.15. Lira 12.000.

CENTRALE Tel. 0184-597.870. Soldato Ryan. Or. 18; 19; 22.15. Lira 12.000.

TABARIN Tel. 0184-597.820. L'attivo. Or. indicativi: 15.30; ut. 22.30. Lira 12.000.

SANREMO Tel. 0184-507.070. Il film. Or. 15.30; ut. 22.30. Lira 12.000.

Tel. 0184-602.333. Film a fuoco. Or. indicativi: 15.30; ut. 22.30. Lira 12.000.

SCEGLI IL CINEMA

Questa settimana

sono su grande schermo.

SAVONA

ALABRIO Tel. 0182-640.263. L'uomo che si vede la vallata in un'immagine.

RTZ Tel. 0182-640.427. Soldato Ryan. Or. 19.30; 22.30 (preludio a festivali anche alle 16.30). Lira 10.000; 6000; 5000.

ALABRIO OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

FOCALE LIGURIA Tel. 019-692.910. Il film. Or. 19.15; 22.30. Lira 7000.

IGANO Tel. 019-689.961. Il film. Or. 20.30; 22.30 (preludio a festivali anche alle 16.30 e 18.30). Lira 10.000; 6000.

2. Tel. 97.249. X-Films Or. 20.30; 22.40 (nel preludio a festivali anche alle 15.30; 17.40). Lira 12.000; 8000.

In gara anche i campioni italiani delle classi «Radial», Enrico Benzi, e «Laser», Andrea Casale

Vela: a Rapallo il «Criterium invernale»

Successo della manifestazione: 93 equipaggi al via

Sfide d'inverno

L'«Aura» vince il Trofeo Saris

LOANO. Si è svolta lo scorso week-end la prima prova del «Campionato invernale di vela» valido per l'assegnazione del «Trofeo Saris».

La manifestazione, organizzata perfettamente dal Circolo Nautico di Loano in collaborazione con la «Portobello spa», ha visto al via più di quaranta imbarcazioni in rappresentanza dei vari circoli velici della Liguria.

Nella classe I.M.S. la vittoria è andata a «L'Aura» di Bonifacio portacolori del C.V. Cogoleto. Secondo posto per «Gallone» timonato di Amoretti del Circolo Nautico Varazze mentre sul gradino più basso del podio è salito «Lancelotti» di Ballestrero del Circolo Velico Arenzano. Buona anche la prestazione di «Allez Mancini» del Circolo Nautico Loano che ha concluso al secondo posto nelle piccole imbarcazioni della I.M.S.

Nella classe «Crociera» vittoria di «Giolandina» del Circolo Nautico Varazze che ha preceduto «Solidus» di Carracino della Lega Navale di Savona. Le regate si sono svolte con ottime condizioni meteo.

La prossima prova è in programma nello specchio acquoso di Finale Ligure il 22 novembre mentre il 6 dicembre si sarà una nuova tappa a Loano.

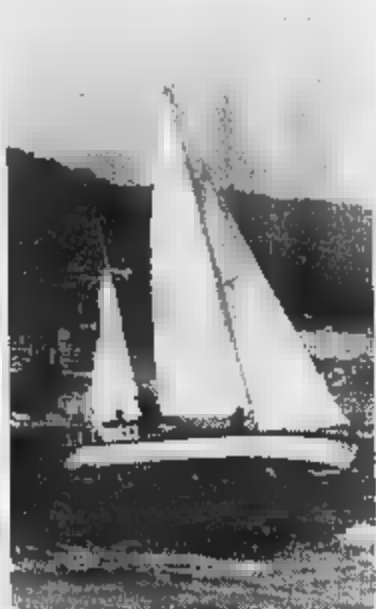
Poi, dopo le vacanze natalizie, sarà la volta dei circoli genovesi e del Levante ospitare le ultime tappe della manifestazione. (g.o.)

RAPALLO. La brutta stagione non può alcunché, almeno nel Tigullio, contro la passione dei velisti locali che nell'ultimo fine settimana hanno esportato il mare con due importanti regate.

Sabato è iniziato domenica si è concluso il tradizionale «Criterium Invernale», giunto alla 17ª edizione, organizzato dal Circolo Nautico Rapallo. Di scena le classi olimpiche e quelle giovanili insieme all'intramontabile Dinghy. Bel tempo e mare calmo con vento a regime di leggera brezza hanno accompagnato le tre regate in programma. Ben 93 gli equipaggi al via con grande spettacolo agonistico e tecnico. In lizza anche il campione italiano della classe Radial Enrico Benzi e quello della classe Laser, il genovese Andrea Casale, assistiti dai loro allenatori federali. Nella classe 470 (9 equipaggi) successo di Agostoni-Zucchetti, nella classe 420 (28 equipaggi) si è imposto Bertagna-Fornara, nella classe Fireball (10 equipaggi) Galletti-Garibaldi davanti a tutti, nella classe Europa (12 equipaggi) successo di Abbate, nella classe Laser (12 equipaggi) Casale ha imposto la sua legge, nella classe Laser Radial (9 equipaggi) primo Del Vecchio, nella classe Dinghy 12 piedi (12 equipaggi) ha vinto Samelo.

Per il C.N. Rapallo il «Criterium Invernale» è servito anche da prova generale per il «Trofeo Alpha Trading Monaco», valido per l'assegnazione del titolo europeo 1998 della classe Etchells che si disputerà nel Tigullio dal 16 al 20 novembre.

Ha esordito domenica il «23º Campionato Invernale del Tigullio - 3º Trofeo Parusa», riservato agli yacht della classe line e che organizzato dal Comitato



Vela, criterium invernale a Rapallo

Società Veliche del Tigullio. Settanta imbarcazioni al via accompagnate da buon vento di tramontana e uno splendido sole. Il vento è un po' calato nella seconda parte del percorso e le imbarcazioni più piccole hanno faticato a portare a termine la prova in tempo utile. Si assegnava anche la «Coppa Sciutti», non disputata la domenica precedente per le cattive condizioni del mare. Se la è aggiudicata nella categoria Ims «Desperanda» di Iulo Borriani, balzato anche in testa alla classifica della classe Crociera I nell'Invernale. La coppa Sciutti nella categoria «libera» è andata a «Quei Tro» di De Marchi, solo secondo nella classifica della classe Crociera 3 dell'Invernale, preceduto da «Tex Willers» di Cangiano.

Daniela Sangulini

West Liguria al via con 7 gare

Da Sanremo il torneo invernale per classi Ims, Libera e Monotipi

SANREMO. Scatta domenica, nel mare di Sanremo, l'edizione '98-'99 del Campionato Invernale West Liguria di vela. Prenderà il via con la prima regata (partenza ore 11) nelle acque del golfo matuziano, percorso a bastone che sarà il primo delle sette prove su cui è articolata la competizione che si concluderà il prossimo 27 febbraio. Le iscrizioni si chiuderanno domani.

Il «West Liguria», organizzato dallo Yacht Club Sanremo, è aperto alle classi Ims, Libera Crociera, Libera Regata e Monotipi. È una gara in costante crescita sul piano tecnico e sul piano della partecipazione. Nota po' in sordina «Quasi per scherzo», ricordano gli organizzatori quindici anni fa ad opera di un gruppo di amici che volevano regattare, in modo regolare, anche nei mesi invernali, nel tratto di mare tra Bordighera e Imperia, si è trasformato nel tempo da un super campionato sociale in uno degli appuntamenti agonistici invernali più importanti della vela ligure e non solo.

Il «West Liguria», negli anni, ha visto la partecipazione di nomi importanti della vela nazionale come Mauro Pelaschier, Tommaso Navi, Vasco Vescotto, Enrico Chieffi, Luca Santella fino al «Luca Grassi», campione olimpionico e mondiale. La scorsa edizione il campionato è visto la parteci-

pazione di un centinaio di concorrenti.

Alla fine il «Trofeo Paul and Shark», che viene assegnato al vincitore, è andato allo scalo di Antipolisi del sanremese Paolo Leuzzi che, nella classifica finale, ha preceduto «Xa Elena» di Santiago Vacca del Circolo Nautico Loano e «Querido» di Mauro Platzer dello Yacht Club Chiavari. Vengono premiati anche i primi tre classificati di ogni classe.

Dopo la prova inaugurale di domenica, il calendario del «West Liguria» prevede altre sei prove nelle giornate di sabato 12 dicembre, domenica 13 dicembre e, nell'anno nuovo, domenica 17 gennaio, sabato 30 gennaio, domenica 31 gennaio e sabato 27 febbraio. Tutte le prove che potranno essere seguite, abbastanza agevolmente, dalla costa assicurando anche un colpo d'occhio, indiscutibilmente suggestivo, per chi seguirà le prove dal molo.

Lo Yacht Club Sanremo ha anche annunciato l'apertura delle iscrizioni per il 14º Meeting Internazionale del Mediterraneo che si svolgerà dal 28 al 30 dicembre prossimi, una sorta di campionato europeo giovanile per la classe Optimist (per i nati tra il 1983 ed il 1987) e per la classe Equipe (per i nati tra il 1983 ed il 1986).

Bruno Monticone

Pallanuoto

Trofeo Badino
Coppa Len
e campionato

Campionato, Coppa Len, Trofeo Badino: la pallanuoto torna a far parlare con i prossimi tre appuntamenti. Inizio sabato e domenica all'Olimpia di Savona il 5º Torneo di Pallanuoto «R. Badino», poi la Coppa Len dal 22 al 23 e la prima campionato.

TROFEO BADINO. In vasca le due liguri di A1, Bari Savona e Pro Recco, il Pescara e l'Olimpia Nica, il programma: sabato alle 16.30 Pescara-Pro Recco ed alle 18 Athena-Olimpia; domenica alle 10 Recco-Olimpia; alle 11.30 Athena-Pescara; alle 16.30 Olimpia-Pescara; alle 18 Athena-Recco.

COPPA LEN. La Fin ha comunicato all'unica società ligure in gara, la Pro Recco, il calendario del girone eliminatorio che si svolgerà nella piscina «Antonio Ferro». Venerdì 20 Jug Dubrovnik-Primorje Kotor alle 19.30 e Pro Recco-Hania alle 21.30; sabato 21 Jug-Hania alle 19.30 e Recco-Kotor alle 21.30; domenica 22 Hania-Kotor alle 10 e Recco-Jug alle 12. Le prime due avanzano.

In settimana verrà comunicato il calendario completo, per il momento per vie acrobatiche si conoscono le prime quattro giornate. L'Athina debutterà a Roma contro la Lazio, la Pro Recco in casa contro il Bologna.

Le altre: Civitavecchia-Pescara, Fiorentina-Canottieri, Posillipo-Catania e Palermo-Roma. Seconda: Canottieri-Civitavecchia, Pescara-Palermo, Catania-Lazio, Roma-Recco, Savona-Florentia e Bologna-Posillipo. Terza: Fiorentina-Catania, Roma-Canottieri, Posillipo-Civitavecchia, Recco-Pescara, Palermo-Lazio e Bologna-Savona. Quarta: Canottieri-Recco, Pescara-Roma, Civitavecchia-Palermo, Catania-Bologna, Lazio-Florentia e Savona-Posillipo. (g.s.)

Bocce tricolori

E' dettagliato il torneo squadre

E' iniziato il campionato italiano a squadre di bocce categoria B. Nella prima giornata della manifestazione la squadra sar-

delto del Torino ha osservato subito il turno di riposo. Nel primo raggruppamento successo per la San Fruttuoso Genova che ha superato per 8-4 Busalla, mentre il Serrà Riccò ha superato con lo stesso punteggio il Caderiva.

Vittoria esterna per il Litirale che ha inflitto un secco 12-0 al Savignone. Nel derby savonese la Vaduse ha vinto per 8-4 con la Lognese al termine di una gara giocata fino all'ultimo sul perfetto equilibrio.

Non ha rivali invece l'Albisa che ad Albenga ha superato per 9-3 la Macchia Verde. A Ventimiglia l'ha spuntata la Roverino di due soli punti (7-5) sulla Holzanetese, mentre l'Intra ha vinto con lo stesso punteggio con la Taggese. Gioca bene la Spormese che nel primo turno chiude a suo favore la partita (7-5) contro la quotata Arnese.

Intanto è tempo di riunioni per i Comitati provinciali. Venerdì 20 novembre alle ore 20.30 nei locali delle Federazioni sportive in via Paleocapa 4-7 a Savona si terrà l'assemblea delle società affiliate al Comitato provinciale della Fib di Savona. Nel corso della serata è prevista la relazione del presidente del Comitato Atos Carle, la programmazione dell'attività agonistica '98-'99 e la consegna dei diplomi e delle targhe al merito sportivo. Al termine della serata sarà consegnata anche la Targa d'argento per «Una vita per le bocce» riconoscimento istituito dal Comitato di Savona al fine di onorare i personaggi del mondo bocciistico savonese. Quest'anno il premio andrà a Francesco Patrone. (r.p.)

CALCIO

E dalla Carlin's arrivano Di Marco e Luca Gatti, il dg Boazzo lascia la Sanremese

L'Argentina riparte da Bencardino

Il tecnico torna in rossonero per sostituire De Luca



Alfredo Bencardino riparte ad Arma

È Alfredo Bencardino il nuovo allenatore dell'Argentina Arma. Senza sorpresa, confermando la indiscrezione della vigilia, il direttivo della società rossonera ha risolto in fretta il problema-allenatore apostosi con le improvvise dimissioni, la settimana scorsa, di Maurizio De Luca. Per Bencardino è un ritorno in rossonero. Il tecnico imperiese aveva già guidato la squadra in Eccellenza la scorsa stagione. Un campionato condotto quasi sempre nelle posizioni di vertice, con un cedimento nel finale. Un rapporto, tra la società e il tecnico, che si era interrotto a fine stagione e che ora riprende.

«Bencardino conosce bene l'ambiente ed è un tecnico che

ha già mostrato il suo valore qui ad Arma», ha detto il ds rossonero Renato Santamaria. Bencardino ha già diretto ieri il suo primo allenamento. Rispetto al predecessore De Luca troverà due giocatori in più: l'attaccante Luca Gatti, classe 1971, fratello di Fabrizio Gatti, anche lui al ritorno in rossonero dopo qualche stagione, e il centrocampista Alessandro Di Marco, classe 1971 anche lui. Provengono entrambi dalla Carlin's Boys, con cui avevano iniziato il campionato di Promozione.

Carlin's Boys. Se la partenza di Gatti jr era nell'aria da tempo, alla Carlin's Boys è stata una sorpresa la cessione di Di Marco. «Non era nei nostri pia-

ni ma, di fronte alla richiesta dell'Argentina, non potevamo impedire a un atleta di avere la possibilità di giocare in un campionato superiore», ha spiegato Carlo Barilli, presidente del club sanremese.

La Carlin's, dal canto suo, dopo l'arrivo dell'attaccante Bellanova, attende il sì anche di Stefano Bertoni, ex Sanremese. L'ingaggio dell'ex difensore biancazzurro sarebbe questione di ore. Non arriverà, invece, per problemi di lavoro, il difensore Losi del Vallecrosia.

Sanremese. Novità anche in casa biancazzurra. Il direttore generale Gianni Boazzo, arrivato ad agosto, ha lasciato la società matuziana. Una permanenza brevissima la sua. (b.m.)

CALCIO

Nella D prende il volo Big Sport: ora guida solitario la classifica. All'inseguimento il Futura

Serie C, l'Aurigo è a un passo dalla vetta

La formazione imperiese dopo la vittoria sul Pineta è terza

IMPERIA. L'Aurigo continua la scalata alla classifica nel calcio a cinque: la formazione conquistata la terza posizione in C grazie al successo sul Deportivo Pineta. La formazione sponsorizzata dall'Agnesi si è imposta 7-5 al termine di una gara molto combattuta, che la compagine di Arenzano, soprattutto nel finale, sembrava in grado di mettere sul binario giusto.

Il verdetto del campo premia comunque la superiorità di gioco dell'Aurigo che, per quanto privo di elementi importanti come Davide Ferrari e Nello Russo, ha dettato i ritmi della partita affidandosi all'eccellente rendimento di Fabrizio Laureri, vero trascinatore della squadra in fase offensiva, alla grinta dell'utilissimo Mar- Panassiti, e alla sicurezza tra i pali di Lele Schenardi. Proprio il portiere imperiese commenta con soddisfazione il

risultato: «Soffriamo ancora alcuni cali di concentrazione, ma nel complesso la squadra si sta muovendo bene e, dopo un periodo di ambientamento, stiamo trovando i ritmi giusti anche in serie C. Il Deportivo è una buona squadra, che costituiva un test importante in vista dei prossimi impegni. Abbiamo superato la prova brillantemente, e questo ci fa sperare in altri risultati positivi. I tre punti conquistati tonano all'Aurigo salire a quota 7 in graduatoria, e la matricola imperiese comincia a sognare».

Serie D. Nel girone A prende il volo Big Sport. Testini e compagni hanno battuto il San Giorgio e, complice il passo falso dell'Artigiano Bella, sconfitto dal Bowling, guidano solitari la classifica. Sorprende lo scivolone esterno del C.T. Cervo che consente al Pontedassio di giocare per la prima vittoria



Il portiere dell'Aurigo, Lele Schenardi

stagionale. I cervesi vengono così scavalcati da Futura e Faro, scatenati in casa, e Bowling, in rapida ripresa dopo un avvio non esaltante.

Big Sport-San Giorgio 7-5; Futura-Pro Costa 11-8; Bowling-Artigiano Bella 6-5; il

Faro-Botafogo 7-5; Pontedassio-C.T. Cervo 7-6. Ha riposato lo Sporting S. Bart. Classifica: Big Sport a 12; Artigiano Bella, Futura e il Faro 9; Bowling 8; C.T. Cervo 7; Pro Costa e Sporting S. Bart 6; Pontedassio 4; Botafogo 3; San Giorgio 0.

Nel girone B dominano il punteggio pieno Bar Eden e Val Royà. I matuziani hanno liquidato la Taggese, mentre i frontalieri si sono imposti sulla Riviera dei Fiori, che ha così perso il primato. Ancora sconfitti, invece, Lindia e Casinò.

Bar Eden-Taggese 9-6; C.B. Sciacca-Torione 7-2; S.C. Casinò-Ospedaletti 4-5; Sael Sanremese-Lindia 5-4; Val Royà-Riviera dei Fiori 6-3. Classifica: Bar Eden e Val Royà a 12; Riviera dei Fiori a C.B. Sciacca 9; Sael Sanremo e Ospedaletti 6; Torione e Taggese 3; Lindia e S.C. Casinò 0.

Luca Amoretti

BOIA
chi lo molla.

ABBANDONARLO VUOL DIRE CONDANNARLO.

Per combattere l'abbandono invia il tuo contributo tramite conto corrente postale n. 14182127 Lega Nazionale Difesa del Gato - 12042 BIA

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Ad ANDORA

per cambiamento di Società

Gruppo Alta Italia

by

ramello

VENDITA TOTALE

solo per un periodo limitato

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

Orario antichissimo: 15.00-19.30

Sabato e Domenica: 10.00-19.30 continuato - lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO

A Lusigliè, in Canavese: la vittima (11 anni) caduta forse per colpa dello zainetto

Muore schiacciata dallo scuolabus

L'autista ricoverato in stato di choc:
«Ero fermo, non ho visto la bambina»

La morte è scesa, ieri mattina, nella piazza di Lusigliè e s'è portata via il sorriso, l'allegria, la vivacità degli 11 anni di Elvira De Carlo. Povera Elvira: giocava con i compagni di scuola, è caduta, il pullman che doveva prendere lei, gli altri ragazzi e condurla a scuola l'ha uccisa. Una scingola figlia quasi sicuramente della fatalità: mille e mille volte il bus è passato in questo paese di 500 anime affondato nel verde del canavese, a pochi chilometri da San Giorgio, mille volte ha compiuto la stessa manovra, accostando il gruppo di studenti in attesa di salire. Mai nulla era accaduto. Mille volte i giovani avevano aspettato ridendo, spintonandosi e mai uno era finito sotto le ruote.

Invece, alle 10 meno dieci di ieri, il successo. In un lampo. Al centro di piazza Martiri della Libertà, sulle strisce del parcheggio a spina di pesce riservato alle auto ma a quell'ora vuoto. Qui, tutti i martedì, si ferma lo scuolabus: solo il martedì, che gli altri giorni raccoglie i 15 ragazzi nella vicina piazza disegnata dal palazzo del municipio e dalla parrocchia. Però, il martedì, c'è mercato e così la fermata per la scolaresca è in piazza Martiri.

Insomma: routine più assoluta. Elvira, i tre suoi compagni di prima media e gli altri dodici che fanno la seconda o la terza a S. Giorgio, nella succursale della «Gazzetta di Caluso», lì, attendono il pullman che li caricherà per poi dirigersi a Ciconio, Ozegna, Cucco dove prenderà gli altri stu-

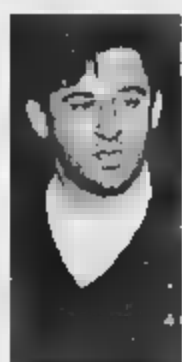
denti iscritti a S. Giorgio.

Dal servizio è svolto dalla ditta Guglielmetti di Foletto Canavese: ditta a conduzione familiare, gli autisti sono i fratelli Walter e Fulvio. Alla guida dello scuolabus che comincia il solito giro da Lusigliè c'è Fulvio, 30 anni. Sbucca in piazza Martiri, gira il volante, deve compiere l'abituale manovra di ogni martedì: svoltare e rimettere il bus nella direzione da cui è venuto per poi, una volta presa su l'allegria combriccola, puntare verso Ciconio distante due chilometri.

La morte è in agguato. Urie si levano dal gruppo di studenti che si frantuma sparpagliandosi terrorizzato agli angoli. Elvira De Carlo è caduta, la ruota anteriore destra del pullman l'ha uccisa all'istante pesandola sopra la testa. Tragicamente sfortunata, la ragazza è finita a terra sfiorando con la fronte, o la nuca, il paraurti. Un attimo di ritardo nella caduta e avrebbe battuto contro la carrozzeria, forse se la sarebbe cavata con una botta dato che la velocità del bus sembra fosse prossima allo zero. Fulvio Guglielmetti scende, barcolla dinanzi all'orribile spettacolo,



Il pullman della ditta: Elvira De Carlo, sul colpo e l'autista Fulvio Guglielmetti



Elvira frequentava la prima media
Non è escluso che qualche compagno
possa averla spinta accidentalmente

dovranno ricoverarlo in stato di choc all'ospedale di Ciconio. Dimesso, racconta:

«Non ho visto quella bambina, ho solo sentito un tonfo, il grido dei ragazzi, il loro fuggire agli angoli della piazza. Sono sceso, ho visto sull'asfalto uno zainetto e poi Elvira. Sedeva sempre in prima fila, teneva allegri i compagni, cantava. Io mettevo un nastro e lei cantava.

Non so come sia finita sotto il bus. Chissà, forse è caduta per colpa dello zainetto: pesa chili e chili, quanti ragazzi vedo avvicinarsi al pullman incespicando pericolosamente sotto il peso assurdo degli zainetti».

Accorrono di gente dal bar, del parroco, don L.: non gli resta che benedire il corpicino di Elvira. E poi, assistere alla mamma della ragazza, Grazia Maddalena, anni, maestra elementare in pensione. Lusigliè è case, casine e villette multifamiliari gettate nella cam-

pagna: la famiglia De Carlo abita a trecento metri dal luogo della sciagura, in via Bassi 19. La madre Elvira è stata avvertita da una vicina. Più tardi, da Torino, dove lavora alla Fiat, è operaio, arriveranno il padre, Salvatore, 44 anni, e l'altra figlia dei Carlo, Rossella, 18, studentessa. Solo da due anni i De Carlo si sono trasferiti nel paesino, agente d'oro, s'è subito ambientato: dice il sindaco Giovanni Carotto.

Naturalmente, è stata aperta un'inchiesta, i carabinieri dovranno appurare eventuali responsabilità dell'autista (gli è stata ritirata la patente, è indagato per omicidio colposo), interrogheranno i ragazzi per capire come Elvira è finita sotto il torpedone. Che sia spinta da un compagno? Che, correndo, è inciampata? Che davvero alla base della disgrazia ci possa essere lo zainetto pesante? Un macigno? Tutto lascia credere sì tratti di fatalità: forse anche, uno scio: spintonarsi di ragazzi di 11, 12 e 13 anni (quindi non punibili penalmente) che il destino ha voluto finire tragicamente. Comunque sia, un padre e una madre hanno cominciato ad affrontare il dolore peggiore, la perdita di un figlio. «Ma quell'autista è uno spericolato, altro volta è rischiato di travolgere i ragazzi, accusano in lacrime, i genitori. E loro piangono il paese: la commozione collettiva è raccontata dai fiori posati dove ieri mattina è scesa la vita».

Giampiero Maggio

IN BREVE

METRO

Giunta affida alla Satti
progettazione e gestione

La progettazione e la gestione delle linee del metrò (Porta Nuova-Collegno) sono affidate ieri dalla giunta comunale alla Satti. La delibera, firmata dagli assessori ai Trasporti, Franco Corsico, alle Partecipazioni, Paolo Peveraro, e al Bilancio Stefano Alberione, arriverà all'esame della Sala Rossa la prossima settimana. Si tratta del primo atto concreto, dopo mesi di studio, per un'opera attesa da quasi mezzo secolo, sulla quale sono nate e sciolte cicli (per esempio la Mt scassata) nella seconda metà degli Anni 70, ci sono state crisi e dimissioni di sindaci.

I marchi

fiere
passano a Cazzola

Sono stati ceduti Expo 2000 all'imprenditore bolognese Alfredo Cazzola, presidente della Promotor di Bologna, i marchi delle fiere organizzate dalla società a capitale pubblico-privato (controllata dalla Regione Piemonte) nel centro fieristico del Lingotto. L'operazione è confermata dal presidente di Expo 2000, Nevio Coral - è stata siglata la scorsa settimana tra i vertici della società e l'imprenditore bolognese che sta per concludere la trattativa con la Fiat per l'acquisizione del centro fieristico del Lingotto (il prezzo sarebbe di 273 miliardi).

Aumentano passeggeri
scalo Casale

Prosegue il trend in ascesa dall'aeroporto di Casale: nell'ottobre del '98 i passeggeri in arrivo o in partenza dallo scalo torinese sono stati due milioni e mila, + 2,6% rispetto al '97; il traffico internazionale è cresciuto del 9,7%. Sono dati resi noti ieri a Casale da Franco Pennella, presidente della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto.

Gli operatori riuniti
venerdì convegno

Sono mila in Italia gli operatori dei videogiochi e chiedono una maggiore regolamentazione del loro settore che impedisca la crescita dell'abusivismo, ma anche un distacco di quelle macchinette poste nei luoghi pubblici l'obiettivo di divertire. Venerdì si riuniscono a Cambiano, per discutere dei problemi della categoria. Il convegno è organizzato dal Sindacato Clac-Cial, un'organizzazione alla quale aderiscono 1.300 aziende del settore.

L'uomo dell'apparente età di settant'anni è ricoverato da quattro giorni in rianimazione

Sconosciuto in fin di vita alle Molinette

Travolto da un motorino in via Ormea: non ha documenti

Settant'anni circa, corporatura robusta, pochi capelli bianchi, vecchio orologio a lancette con il cinturino a pelle.

Da sabato scorso, nella stanza di rianimazione del pronto soccorso alle Molinette, il ricoverato uno sconosciuto travolto in via Ormea da un motorino. Nessuno, finora, ha chiesto notizie di quest'uomo, e così i medici della sezione infermiistica che hanno rilevato l'incidente hanno deciso di lanciare un appello. Hanno fotografato il ferito perché possa essere riconosciuto, ma la magistratura ha vietato di divulgare quell'immagine. Però, in ospedale, anche i medici del pronto soccorso sostengono che sarebbe utile pubblicarla, chiedono aiuto per riuscire a identificare lo sconosciuto che stanno tentando di strappare alla morte: «Probabilmente si tratta di una persona che vive sola, ma escludiamo che sia un barboncino». Le condizioni, purtroppo, sono preoccupanti: ha un trauma cranico e toracico, e dal momento dell'investi-

mento non ha mai ripreso conoscenza, neppure un istante. «Forse è stato investito vicino a casa, e chi ha visto la scena è in grado di aiutarci a scoprire come si chiama, se ha parenti in città o fuori, o se magari frequenta un centro accogliente».

L'incidente è accaduto quat-

tro giorni fa. La telefonata di aiuto è arrivata al 118 verso le 18. L'ambulanza è soccorra. Avanzata è arrivata in ospedale con il ferito già in condizioni gravissime. «Soltanto nelle prossime ore - spiegano i medici - tenteremo di risvegliarlo alleggerendo gradualmente le dosi di sedativi». Sperano.

La notizia è accaduta quattro giorni fa. La telefonata di aiuto è arrivata al 118 verso le 18. L'ambulanza è soccorra. Avanzata è arrivata in ospedale con il ferito già in condizioni gravissime. «Soltanto nelle prossime ore - spiegano i medici - tenteremo di risvegliarlo alleggerendo gradualmente le dosi di sedativi». Sperano.

Pochi elementi, per capire chi sia questa persona. Troppo pochi, al punto che si sta già pensando di lanciare addirittura un appello attraverso la trasmissione «Chi l'ha visto». In un sacchetto di nylon trasparente, i medici della rianimazione hanno conservato i suoi indumenti: una camicia di lana leggera a scacchi rossi e blu, un maglione verde, giacca marrone scuro e quadretti piccoli, pantaloni marrone che sembrano appena usciti da tintoria, giacca a vento blu.

Nella cartella clinica quest'uomo è scritto solo «prognosi riservata». Tre puntini per dire che nessuno sa chi è e dove abiti. «Potrebbe avere anche meno di settant'anni. O qualcuno di più. Difficile dirlo esattezza, in queste condizioni. In tasca, lo sconosciuto di via Ormea, non aveva neppure un mazzo di chiavi. I vigili urbani gli hanno trovato soltanto 200 mila lire».

Marco Accossato

Il sospetto nato dall'esorbitante rimborso che la Regione deve pagare alle farmacie: 19 miliardi

L'ombra del doping sulle ricette contro il nanismo

L'assessore alla Sanità limita la somministrazione dell'ormone della crescita

Una circolare dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, limiterà la somministrazione dell'ormone della crescita, un farmaco che combatte il rischio di nanismo e rachitismo nei bambini, solo all'interno dei dieci centri specializzati pubblici, per lo più ospedali, del Piemonte. La decisione è stata presa dopo che sul tavolo di D'Ambrosio sono arrivati i costi dei rimborsi che la Regione paga alle farmacie per le circa 19 mila ricette di prescrizione della somatotropina: 19 miliardi all'anno, poco al di sotto dei 24 miliardi rimborsati per gli antipertensivi e dei per le medicine anti-tumorali; i farmaci che guidano la Top Ten della spesa farmaceutica piemontese. Troppi visto che il farmaco interessa una fascia di età limitata, a meno di una situazione di estremo allarme sociale: il rischio di nanismo tra i bambini. «Quel costo - spiega l'assessore - equivale all'esistenza di un caso di nanismo ogni 700 bambini. La media nazionale è di un caso ogni mille. Gli epidemiologi, però, hanno escluso un simile pericolo affermando che nel corso degli anni non c'è accentuazione del fenomeno. Insomma di Piemonte non è un popolo di nani. Da qui il sospetto che

la somatotropina rientri nel business del doping, un giro d'affari molto ricco confermato anche dalla cifra che la Regione spende per rimborsare l'Epo: 14 miliardi di lire. I controlli sono difficili. Il sistema per l'acquisto del farmaco, infatti, sembra blindato: prima la visita del pediatra di base che diagnostica la presenza di casi di nanismo o di rachitismo, poi il passaggio dai centri specializzati dove viene predisposta una scheda nella quale vengono annotati prescrizione, dosi e frequenza, infine l'acquisto del prodotto in farmacia ma solo con il timbro di uno dei dieci centri specializzati e con la registrazione da parte del farmacista del numero di codice dei medici che hanno deciso la cura. Ma i buchi ci devono per forza essere come dimostra l'entità della spesa. Spiega Ciriaco Ferro, uno dei tre direttori generali della Sanità: «Dai controlli finora fatti solo quattro casi di prescrizioni non in regola. Il nostro sospetto però è che ci siano almeno un migliaio di prescrizioni sospette».

E la conferma di un uso non terapeutico dell'ormone della crescita viene dalle riviste di body building che possono acqui-

stare nelle edicole. Da qui la scelta della linea dura. Con l'entrata in vigore della circolare - spiega D'Ambrosio - si dovrebbe stroncare questo mercato clandestino. Non solo, la Regione risparmierebbe tra gli otto e i nove miliardi l'anno. Certo siamo consapevoli che all'inizio ci potrà essere qualche disagio tra gli utenti ma nel giro di pochissimo tempo la situazione si dovrebbe stabilizzare».

Di fatto con la verifica di queste 22 mila ricette per combattere i casi di nanismo infantile la Regione è anche intenzionata a chiedere l'applicazione della legge 425. Spiega ancora Ferro: «Le norme ci permettono di rivalerci sul medico. Il dottore che ha prescritto una ricetta non in regola è obbligato a pagare di persona il costo della stessa». Un deterrente, insomma, che dovrebbe essere applicato anche nei casi dei medici che prescrivono ricette di etiotropina (Epo). Anche in questo caso la spesa della Regione è alta, 14 miliardi come abbiamo visto, e purtroppo - continua Ferro - abbiamo dovuto registrare molti più casi di forzatura del sistema».

Maurizio Tropeano

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTABiella, crolla la stazione
della valle di Aosta

BIELLA. Dramma sfiorito alla stazione ferroviaria di Biella: ieri mattina all'alba è crollato il soffitto della sala d'attesa della stazione di San Paolo. Il locale in quel momento era deserto perché i primi viaggiatori della giornata erano saliti da pochi minuti sul treno per Novara. E solo per questo non ci sono state vittime. L'allarme è stato dato da un macchinista: «Ho avvertito una sorta di forte vibrazione, seguita da un tonfo sordo - racconta l'uomo che ha voluto mantenere l'anonimato - Mi sono affacciato nella sala d'attesa e nella polvere ho visto il pavimento sotterrato sotto un cumulo di macerie».

Sull'episodio la procura della Repubblica ha aperto un'indagine. Il parlamentare di An Sandro Delmastro ha presentato un'interrogazione urgente al ministro dei Trasporti Tiziano Treu.

Le fiere stagionali
nel centro storico

NOVARA. Tornano nel centro storico le fiere stagionali di marzo, agosto e novembre, da anni relegate all'estrema periferia della città. L'innovazione sarà decisa oggi dal Consiglio Comunale. Il progetto prevede anche la realizzazione di due fiere dedicate all'artigianato e all'agricoltura. Il primo appuntamento dal 27 al 29 marzo del 1999. L'area sarà compresa fra piazza Duomo, largo Puccini e piazza Martiri.

Verifiche
Ascom contro Comune

VERCELLI. A sette mesi dall'entrata in vigore della Ztl, il Comune non ha ancora effettuato le verifiche trimestrali che aveva promesso. Lo sostiene la giunta dell'Ascom. Dice il presidente Balthaz: «Visto che non si fida dei nostri sondaggi, chiediamo al sindaco di istituire una commissione comunale permanente che verifichi se, come noi sosteniamo, la Ztl abbia danneggiato gravemente il commercio in centro città».

ASTI. Vuole sbarcare
in piazza Alfieri ad Asti

ASTI. Lo sbarco potrebbe essere per i primi mesi del '99: la catena della «McDonald's» ha chiesto di aprire un punto in piazza Alfieri nei locali sotterranei dell'ex Exposalone (600 mq). La «McDonald's» avrebbe previsto un investimento di un paio di miliardi e 40 assunzioni su tre turni di lavoro. La proposta è ora al vaglio del Comune per domani è previsto un nuovo incontro tra i rappresentanti del gruppo degli hamburger e dell'amministrazione. Ma intanto comincia a muoversi il fronte degli esercizi pubblici. C'è chi vede l'operazione come positiva («Così girerà più gente») e chi come il presidente dell'associazione ristoratori Piero Fassi (titolare del «Gente neu») teme contraccolpi negativi per il settore «esprattutto per quelle trattorie che vivono sul passaggio di mezzogiorno».

Piaggio aeronautica
in mano

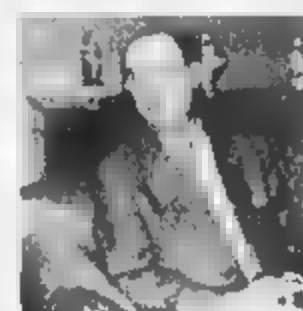
GENOVA. È stato definito l'acquisto definitivo della Piaggio Aero Industries da parte della cordata guidata dalla società turca Tushay, che controlla il 51% delle azioni. Il nuovo presidente sarà il turco Ilker Tinkay, vicepresidente invece sarà Piero Lardi Ferrari, figlio di Enzo Ferrari. Anche la Buitoni fa parte degli azionisti. Reintegrati al più presto 300 cussanti: grati di Genova e di Finale Ligure.

Troppe
chilli

ALESSANDRIA. Task force di giudici hanno toglto a due onorari per smaltire entro cinque anni gli arretrati delle cause civili, almeno quelle fino al '95 anno d'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura. Le sezioni stralcio dovrebbero insediarsi oggi in tutta Italia. In città hanno da smaltire un migliaio di fascicoli. A Casale (748 cause pendenti) non sono stati coperti i posti dei giudici onorari: nessuno ha fatto domanda.

Il conte Lur Saluces torna
nel marchesato dei suoi avi

SALUZZO. Per la prima volta, ieri pomeriggio, il conte Alexandre Lur Saluces (nella foto) ha passeggiato per le strade dove regnavano i suoi avi. Il nobile francese, produttore del «mitico» sauternes «Chateaux D'Yquem», un vino da un milione di lire a bottiglia, è stato ospite di Saluzzo, la città a lungo dominio di quei marchesi di cui lui è uno degli ultimi discendenti. Nel mondo dei vini il «blond nettare» prodotto a Sud di Bordeaux è un «mito», ieri, nello storico viaggio nella città dei suoi avi, il conte Alexandre, reduce dal Salone del Gusto e dal Wine experience di San Francisco, ne ha portato un po' in dote, scoprendo - a conferma del suo albero genealogico - il sauternes «Chateau D'Yquem» si sposi perfettamente con i formaggi delle vallate cuneesi.

Chi sporca le strade
pagherà multe

VERCELLI. Scattano le multe per chi non tiene pulite le strade di Vercelli. Con un'ordinanza, il sindaco Gabriele Bagnasco ha stabilito le entità delle contravvenzioni. Tra le novità, l'obbligo dei titolari delle pizzerie e gelaterie di rimuovere i rifiuti lasciati dai clienti davanti al negozio (50 mila lire di multa), il divieto di spostare i sonetti (50 mila lire). Un'ordinanza che ha già provocato qualche malcontento.

Dopo la rapina vanno
al casinò: arrestati

SANREMO. Si sono andati a giocare al casinò la refurtiva di una rapina appena compiuta nel centro di Sanremo ma sono stati individuati e arrestati dai carabinieri. Le manette sono scattate, l'altra notte, per Carla Battistotti, 30 anni, Vallecrosia, e Natale De Leo, di 45, di Tripi (Messina). Lo scippo è avvenuto ai danni di una donna di 35 anni che è stata colpita alle spalle fronte alla chiesa dei Cappuccini, in via Mattrotti.

Una grammatica in patois
nel ricordo di Allod

AOSTA. A cent'anni dalla morte di Pierre-Joseph Allod, medico e Ayas che per primo scoprì l'epidemia di colera in Valle d'Aosta, esce una «Grammaire du patois de Ayas» firmata da questo medico valdostano vissuto tra il 1830 e il 1880.

La grammatica è contemporanea del più antico documento esistente sul patois, il «Petit essai» di Jean-Baptiste Cerlogne (foto), datato 1893. A scoprire il documento, due anni fa, è stato un canonico della Collegiata di Sant'Orso di Aosta, Augustin Boretz, che svolgeva negli archivi di Sant'Orso una ricerca per conto di Saverio Favre, direttore del Brel (ufficio regionale di etnologia e linguistica), che da tanti anni «inseguiva» il manoscritto di Allod, di cui, dal 1946, si erano perse le tracce.

ANNIVERSARIO: PREZZI AL TAPPETO



DAL 2 AL 14 NOVEMBRE

**DOMENICA
APERTI
8.00-13.00
14.30-20.00**

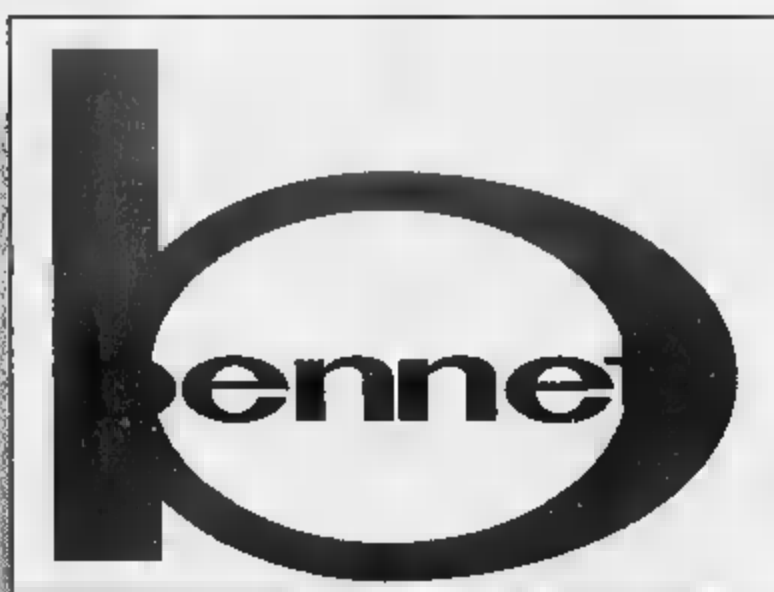
ACQUI TERME (AL)

**VENERDI' APERTI
FINO ALLE 22.00
DOMENICA APERTI
8.30-13.00
14.30-20.00**

OVADA (AL)

ALESSANDRIA

**PER TUTTI I
OVEST (FINO A 60**



**UN MONDO
DI BENE**



CHE BELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
la nuova raccolta punti
con fantastici premi.
COLLEZIONA
I NUOVI REGALI.

Il sindaco ha firmato l'ordinanza Al via i «pass» nel centro città

SAVONA. Via libera ai «pass» per i residenti nel centro storico. E' ufficiale, l'ordinanza è stata firmata ieri dal sindaco Carlo Ruggieri e il senso del provvedimento, al di là dei dettagli, è la liberalizzazione delle aree con zona a disco. Si tratta per ora di una sperimentazione che durerà qualche mese e che potrà diventare definitiva se l'esperimento avrà esito positivo.

C'è ovviamente tutta una serie di prescrizioni, soprattutto per avere diritto al «pass». Da ora sarà possibile presentare le apposite richieste al Comando della Polizia municipale. Sarà disponibile un contrassegno per famiglia residente nella cosiddetta «zona di particolare rilevanza urbanistica». La zona è quella compresa nel quadrilatero delimitato da via Gramsci, via Mazzini, via XX Settembre e via Paleocapa. Non solo. Il «pass» verrà assegnato per una sola vettura (se in famiglia ci sono due o più auto, solo una

avrà facilità di parcheggio gratis), intestato all'intestatario e a patto che risulti in possesso della patente di guida.

Il «pass» verrà concesso gratuitamente. Non si pagherà neppure la preannunciata «tassa tantum». Spiega l'assessore al Traffico del Comune, Pietro Casaccia: «Sarà possibile parcheggiare senza pagare nelle zone con la zona a disco. La sosta sarà a pagamento, invece, nelle zone a parcheggio, come piazza Giulio II o sotto la fortezza del Priamar». Aggiunge l'assessore: «Per ora vorrei specificare che si tratta di un provvedimento esclusivamente sperimentale. Proviamo a vedere se funziona in modo da garantire una maggiore rotazione di vetture nelle aree con zona disco».

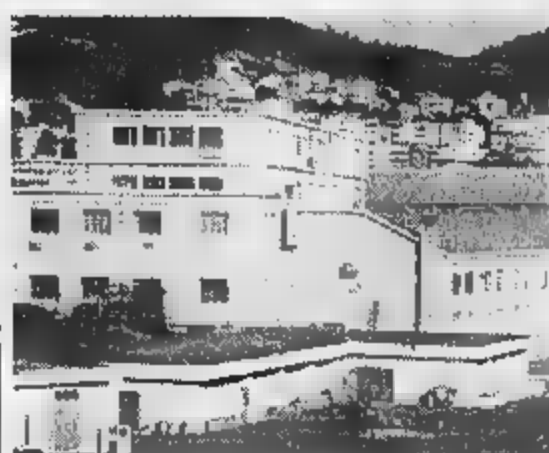
Intanto ieri mattina la giunta comunale ha approvato una spesa di 10 milioni per ristrutturare il sottopassaggio pedonale di Legnino che collega via Nizza con la piazza principale del quartiere. (p.p.)

Tutti i dipendenti rientreranno al lavoro entro il prossimo 19 novembre

I turchi da oggi alla Piaggio

Finale, definito il passaggio di consegne

FINALE L. «Aprire la Piaggio al mondo», questa è la strategia di Ilker Tankay, presidente della fondazione turca Tushav, che dall'altra guida la nuova Piaggio Aereo Industries. Come previsto da giorni c'è stata la cessione di altri intoppi, dopo quattro di legge Prodi e gestione pubblica, della Piaggio di Finale e Sestri alla nuova cordata che ha nei turchi il gruppo di maggioranza (51 per cento). Ai vertici della nuova azienda anche la Aereo Trust Royal Bank of Canada (44 per cento), la Buitoni (3 per cento) e la Csc di Padova (2 per cento). Vice presidente è stato nominato Pietro Lardi Ferrari, vice presidente della mitica casa automobilistica di Maranello. Dopo un rinvio tecnico di una decina di giorni c'è stato l'altra sera a Genova il sospirato passaggio di consegne. Solo il 19 novembre prossimo tutti i dipendenti della Piaggio (circa



La Piaggio di Finale oggi è diventata proprietà della Tushav

300) potranno e dovranno rientrare in fabbrica (l'organico complessivo è ad oggi di 1070 unità). In questi giorni i circa 120 dipendenti ancora in Cassa integreranno a Finale ricevendo lettere di convocazione. A Finale si dovrebbe tornare a

narie della Gallo di Milano, «adviser» che fa parte del gruppo Mediobanca.

Con i nuovi proprietari per la fabbrica liguri si chiude definitivamente un'epoca fatta di grandi risultati ma finita male a metà degli Anni '90 in una grave crisi economica anche a causa della fine della «guerra fredda» e della corsa a certi tipi di armamenti. Per troppi anni la Piaggio ha garantito occupazione e prodotto «fuori mercato» grazie solo alle commesse pubbliche. Oggi la svolta. Nel futuro soprattutto la produzione di aerei e motori, in particolare per l'aeronautica civile, ma anche l'apertura di nuovi mercati internazionali (Turchia, Medio Oriente, Asia). Il turboelica P 180 è il primo pilastro su cui la Piaggio vuole e deve fondare il suo domani. Auguri.

Augusto Rembado

La reazione

Commenti positivi

FINALE L. Commenti positivi all'unisono per il passaggio di consegne alla Piaggio. «Oggi si può ripartire senza il rischio di essere «cancellati» anche se non saranno tutte rose», è il commento a caldo dei lavoratori dopo la firma dei nuovi proprietari.

«L'accordo raggiunto al termine di una lotta lunghissima potrà garantire un futuro più roseo. Si aprono mercati interessanti. Dobbiamo recuperare il tempo perso, ha detto il neo presidente, il turco Tankay. «Questa cessione è positiva per la Liguria e per la permanenza e lo sviluppo delle nostre realtà economiche di cui apporto industriale qualificato che si consolida anche attraverso accordi internazionali», commenta Moreno Veschi, segretario regionale dei Ds.

L'importanza del «salto» internazionale dell'industria liguriana è sottolineata anche dall'assessore regionale Mario Maryini uno degli artefici della vendita della Piaggio. Da Genova ci sono voci, forse speranze, che anche imprenditori liguri entrino a far parte della nuova Piaggio. C'è chi vede già trattative in corso per i prossimi mesi. «Grande soddisfazione» espressa anche da Riccardo Garzoni, presidente dell'Assindustria di Genova. «In pochi giorni questa è la seconda vicenda industriale, dopo l'accordo Riva per Cornigliano che trova una soluzione positiva», ha commentato. «Gioia» infine da parte del sindaco di Finale Ligure, Pier Paolo Cervone. Anche il Comune e la città hanno seguito passo per passo questi anni difficili.

L'ultimo retroscena dell'accordo riguarda l'offerta di base degli acquirenti che era di 66 miliardi. Il valore dell'operazione sarà definito dopo un collegio arbitrale che dovrà determinare, entro il 29 febbraio, le rimanenze. I commissari che hanno gestito l'azienda hanno chiesto che il prezzo venga garantito con una fidejussione bancaria. (a.r.)

IL CASO

UNA TRACCIATA PUNTANDO A VADO LIGURE

VARAZZE. Il maresciallo e il giallo della «donna in blu». Potrebbe essere il titolo di un romanzo della collana «polizieschi di mondanità» memoria. Il maresciallo è il comandante dei carabinieri di Varazze Renato Zeppa, la «donna in blu» è sinora un cadavere con un giubbotto color del mare.

Il corpo è affiorato ieri mattina intorno alle 11 a un metro dalla spiaggia che sta dietro la diga foranea del porticciolo di Varazze. L'ha visto un pescatore, che ha dato l'allarme. Il cadavere gravava sui ciottoli bianchi, sballottato dalla risacca, sotto un cielo grigio algido.

Sul suo taccuino il maresciallo Zeppa ha annotato pochi particolari: una donna, razza bianca, 45-50 anni, indossava una calzamaglia, maglietta della pelle, camicetta e giubbotto blu, non aveva documenti, senza gioielli o orologio. Con l'aiuto del medico legale, il dottor Fulvio Burghini, il maresciallo aggirerà il decusso risale ad un paio di giorni fa, il volto è par-



Il maresciallo Renato Zeppa

zialmente sfigurato, frita sul resto del corpo.

Tutti i «gialli» incominciano con un elenco di particolari. Una serie di tasselli, da integrare con nuovi elementi. E allora la testimonianza di una donna che lavora nel porticciolo, che racconta di visto una signora passeggiare in zona negli ultimi giorni, con borghini e sacchetti di plastica, e che indossava un giubbotto blu. E lei? Le hanno mostrato il volto,

Senza nome, di 45-50 anni, il volto orrendamente sfigurato

A Varazze affiora un cadavere Il giallo della «donna in blu»

ma era troppo martoriato per riconoscerlo. Forse, quella metà sfigurata del viso verrà ricostruita su computer.

Tassello su tassello. Si chiama metodo deduttivo. Il taccuino del maresciallo s'arricchisce di note e riflessioni: non è stata denunciata alcuna scomparsa di persona a Varazze, dunque la «donna in blu» non era del posto, né era ospite di un albergo fin serata, una traccia: mancherebbe da casa da due giorni una donna di Vado Ligure; la corrente muove verso Fontanafredda: giorni fa nello stesso posto è affiorata la carcassa di un cinghiale caduto in mare dai Piani d'Inverna, dunque il cadavere della donna in blu potrebbe aver fatto lo stesso percorso. E poi, quel volto sfigurato a metà: è stata l'azione di mare, oppure risacca e accogli hanno coperto una mano umana? Si attendono gli esiti dell'autopsia.

Fabio Pozzo



Un'immagine delle operazioni di recupero del cadavere affiorato sulla spiaggia

S'indaga sul bilancio

Inchiesta Carisa fissati nuovi interrogatori

SAVONA. Inchiesta Carisa: si arricchisce di nuovi appuntamenti l'agenzia del procuratore capo Vincenzo Scolastica e del sostituto Alberto Landolfi. Per i prossimi giorni sono stati fissati nuovi interrogatori.

L'ipotesi sulla quale la procura sta indagando è quella di un presunto falso in bilancio, legato all'iscrizione da parte della Fondazione Carisa dello 0,5 per cento delle azioni, quelle che erano state vendute alla Banca Toscana col contratto del 23 aprile '97 (poi revocato dai savonesi) e mai restituito.

I magistrati stanno cercando di inquadrare la natura di tale irregolarità, ovvero se si tratti di un semplice errore di valutazione oppure se sia un falso sostanziale. Se quest'ultima ipotesi trovasse fondamento, la contestazione preserebbe allora sulle spalle di tutti i consiglieri (salvo coloro che si sono astenuti nella votazione) e dei componenti degli organi di verifica. (f.p.)

Inchiesta «doping»

la Procura indaga sulle attività di base di atleti

SAVONA. Alcuni ex pesisti azzurri, pare orbitanti attorno al centro federale di Savona, a seguito dell'assunzione di steroidi avrebbero riportato gravi danni fisici, tipo gincomastie (gonfiamento dei seni), tumori, e si sarebbero dovuti sottoporre a interventi chirurgici per l'asportazione di testicoli e mammelle.

E' uno dei filoni dell'inchiesta «doping» su quale indagando il procuratore capo Vincenzo Scolastica, che ha acquisito in questi giorni copia di referti clinici e, non solo, anche le annotazioni mediche circa i programmi di allenamento a base di anabolizzanti alle quali venivano sottoposti gli atleti.

C'è poi un altro filone che riguarda un presunto traffico di tali farmaci tra San Marino e la Federpesi, che vedrebbe implicati oltre a farmacisti e dirigenti sportivi, anche funzionari ambasciati utilizzati dall'organizzazione come insospettabili corrieri. (f.p.)

La trasmissione settimanale della Stampa in onda oggi e domani su Telenord TN4 e Canale 7

Skipper ritorna tra il popolo della notte

L'aeroporto di Villanova e la «guerra del piattino» a Savona

Oggi, ogni mercoledì, ritorna Skipper, la trasmissione tv della Stampa, dedicata alle province di Savona e Imperia, che va in onda su Telenord TN4 (alle 20.05) e Canale 7 (17.35). Una terza replica, sempre su Canale 7, è prevista per domani mattina alle 11.35. La produzione tecnica è di Video Vela. Il servizio d'apertura, curato da Stefano Pezzini, dello sviluppo dell'aeroporto di Villanova d'Albenga. Anzi, del personaggio che più di tutti, dedicato anima e corpo alla sopravvivenza e al rilancio dello scalo: Mauro Zunino.

Proprio in questi giorni Zunino è stato rieletto per la settima volta alla presidenza dell'Aeroclub. Ciò significa che è stato a restare presidente ininterrottamente dal 1973 al 2001. Nel servizio il maresciallo Davide Molica illustra anche l'attività del Nucleo elicotteri dei carabinieri, che presto disporrà di quattro elicotteri (oggi sono due) e potrà effettuare anche

missioni di soccorso.

Il secondo servizio, Claudio Vineratti, parla della «guerra del piattino» in corso a Savona. Molti bar sono stati multati perché hanno servito piatti caldi senza avere la relativa licenza. I baristi savonesi, sostanzialmente, chiedono un po' di elasticità per servire meglio i loro clienti.

Con il terzo e ultimo servizio Skipper riprende il viaggio nei locali notturni della Riviera e imperiese. Sandro Chiaramonti e Stefano Pezzini hanno visitato il nuovo Tanax di Celle Ligure, che presenta una delle novità della stagione invernale per il popolo della notte. Il Tanax si è trasformato da discoteca «pura» in disco bar: si balla sempre, ovviamente, ma in un'atmosfera diversa. Parla la gente del locale, l'animatore Paolo Allara di Radio Onda Ligure ed Emilio Gallanti, presentatrice in estate dell'Onda del con Claudio Laurita e Marco Dottore.



Emilia Gallanti

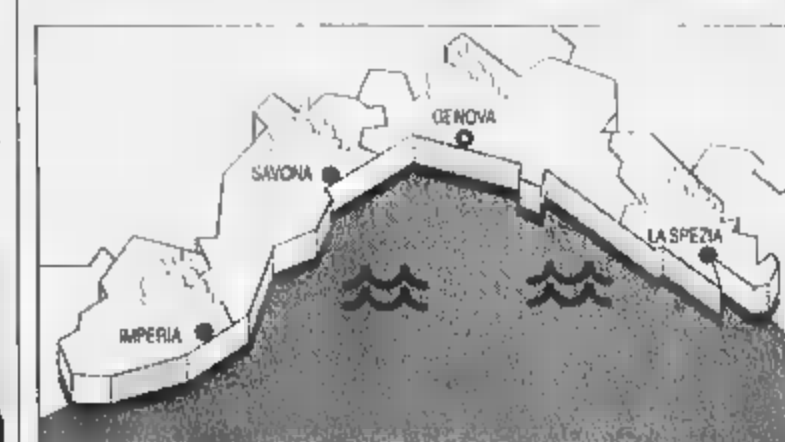


Paolo Allara



Il presidente dell'Aeroclub, Zunino

IL TEMPO IN LIGURIA



| CONDIZIONE | TEMPERATURA | VENTI | NUVOLI |
|------------|---------------|----------|----------|
| SERENO | max 18 min 13 | moderato | nuvoloso |
| NUVOLOSO | max 17 min 13 | moderato | nuvoloso |
| PIOGGIO | max 17 min 13 | moderato | nuvoloso |
| TEMPORALE | max 17 min 13 | moderato | nuvoloso |

TEMPO PREVISTO PER LIGURIA
Variabilità, vento moderato con rinforzi, mare mosso, temperatura stagionale. Tempo previsto per domani: tempo perturbato con cielo nuvoloso, vento moderato-localmente forte al largo, mare mosso.

IL TEMPO A SAVONA
Savona. Temp. del mare 17°C; umidità relativa 75%; pioggia 0 mm; Sud-Ovest velocità 5 km. Cielo: nuvoloso; poca nebbia; press. barometrica 1016 mb (tend. diminuzione).

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; min: 11; temp. mare 17°C

Il Sole sorge alle 7,16 e tramonta alle 17,06. La Luna cala alle 13,44 e si leva alle 0,30 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Nella riunione di venerdì si parlerà anche del problema emergenze

Il caso-Sert torna in Consiglio

All'esame il trasferimento della sede

SAVONA. Quindici interventi in scaletta, addirittura 7 ordini del giorno, ■ cui ■ dedicati specificamente al Sert. Il Consiglio comunale prova ancora una volta ■ confrontarsi ■ i problemi della sanità. Dopo il dibattito, per la verità poco produttivo del 23 ottobre, venerdì ■ previsto il seguito che, visto che ci sono sette votazioni, promette maggior interesse.

Tre ordini del giorno riguarderanno solo la sede del Sert. Sono gli stessi di ■ si era discusso in sede di commissione pochi giorni fa. Solo uno, l'unico approvato dai commissari, quello di Luca Martino (democratici di sinistra) ■ individua alcuna sede. Gli altri suggeriscono all'Asl rispettivamente via Manzoni o via S. Lucia (firmato da Emanuele Verardo e Patrizia Turchi) e l'ospedale Valloria (Ghigo Gaspari ■ Liriosi). I tre ordini del giorno dovranno andare in votazione e, a seconda di come si esprimerà il Consiglio, potrebbe emergere un'indicazione decisiva per l'Asl.

Non è escluso comunque che possa essere lo stesso manager dell'Asl, Davide Amodeo (ufficialmente invitato alla riunione) ad arrivare ■ Consiglio con una proposta già confezionata. Teri mattina il presidente del Consiglio comunale, Sergio Tortorolo, ha reso nota la lista degli interventi di venerdì sera. «Il termine per presentare



Sergio Tortorolo e la Sanità savonese

ordini del giorno ■ chiuso ■ occorre che i consiglieri sappiano che 15 interventi già prenotati impegneranno il Consiglio molto ■ lungo. Come dire: c'è fin troppa carne al fuoco, meglio limitarsi per arrivare ■ qualche conclusione.

Venerdì parleranno nell'ordine Michele Costantini, Roberto Nicolich, Carlo Cipollina, Ruggiero Basso, Mauro Acquarone, Rosario Tuvè, Renato Giusto, Ileana Romagnoli, Cristian Ghigo Gaspari, Franco Aglietto, Francesco Liriosi, Federico Barbano, Mauro Busio, Vincenzo Ingravaliere e Sandro

ACERTAMENTO INVALIDITÀ

Niente «gettone» ai medici

La Regione finisce nel mirino dell'associazione mutilati e invalidi civili. Oggetto del contendere la decisione dell'assessore Bertolini di tagliare ■ «gettone» a quei medici che fanno parte delle commissioni per l'accertamento delle invalidità civili. Pochi soldi che la Regione vuole risparmiare ma che, secondo l'Anmic, rischiano di mandare in tilt un intero sistema. Dal 1992 a oggi i medici che fanno parte delle commissioni percepiscono una indennità di 23 mila lire quando viene fissata una seduta di accertamento e ■ mila lire per ogni visita medica. La Regione sostiene ■ una circolare inviata ai direttori generali delle Asl che questo «gettone» non può più ■ erogato ai medici dipendenti delle Asl. «E' un'interpretazione assurda della legge ■ sostiene ■ presidente regionale dell'Anmic, Luigi Pannari ■ che rischia ■ effetti pericolosissimi. Prima dell'entrata in vigore della legge i tempi per l'accertamento delle invalidità sfioravano in certi casi i 2 anni ■ mezzo. Fornendo un minimo incentivo ai medici, si era riusciti a migliorare la situazione. Oggi dalla presentazione della domanda all'accertamento passano in media solo ■ mesi».

(p. p.)

Savona, in casa aveva lastre d'oro e pietre preziose

«Colpi» nei supermarket Indagato un dipendente

SAVONA. Perquisizioni ■ tappeto nelle abitazioni dei dipendenti di una serie di supermarket presenti a Savona e lungo la costa immediatamente a levante della città.

Le perquisizioni sono state disposte dal sostituto procuratore della procura Emilio Gatti, e sono state eseguite ieri mattina dagli uomini della polizia giudiziaria, guidati dall'ispettore capo Pierluigi Vizio. Il blitz ha dato esito positivo: in una ■ sono state trovate lastre d'oro e una ventina di pietre preziose.

Un passo indietro. Tutto incomincia dalla segnalazione di una serie di furti, che hanno interessato alcuni supermarket della provincia di Savona. La denuncia riguarda scatoloni ■ merce spariti nel nulla, ■ di soldi che sarebbero stati trafugati dalle casseforti dei grandi magazzini. I sospetti degli investigatori, dunque, si posano sin da subito sui dipendenti di tali esercizi (difficilmente un esterno può mettere mano, ■ lasciare tracce, alle casseforti; gli ammanchi, in questi casi, ■ rebbbero stati scoperti durante normali operazioni contabili).

Le indagini ■ avanti, gli uomini della polizia giudiziaria sentono alcune persone, quindi scattano le perquisizioni. Vengono passate al setaccio, su ordine del magistrato, diverse abitazioni in città ■ nei Comuni vicini. I particolari dell'operazione ■ palazzo di Giustizia so-

no mantenuti sotto il massimo riserbo: dunque, nulla ■ può sapere di più.

L'unico particolare emerso dal blitz, è che in uno degli appartamenti visitati ieri mattina dagli investigatori è stato trovato un piccolo tesoro. Si tratta di lastre d'oro, per un peso complessivo ■ circa tre chili, un valore commerciale intorno ai ■ milioni. E poi un sacchetto ■ pietre preziose, ■ piccolo taglio: rubini, zaffiri, turchesi.

Come ha giustificato questa fortuna il dipendente ■ supermarket non è dato ■ sapere. Gli investigatori sospettano che oro e pietre possano ■ frutto di una «monetizzazione» dei furti, ■ risultato oculato di ■ investimento del bottino. Il dipendente, ■ questa l'ipotesi che ha preso forma in procura, potrebbe ■ rubato soldi, trafugato e rivenduto le merci, e quindi riciclato i proventi del reato in beni mobili «sicuri», dall'inflazione, ■ soprattutto da ogni possibile rivendicazione di proprietà.

L'inchiesta è appena agli inizi. Il dipendente nella cui abitazione è stato trovato il piccolo tesoro è formalmente indagato per furto. Non è escluso che ■ l'ipotesi di partenza troverà fondamento con le prossime battute d'indagine, la sua posizione possa aggravarsi, con ulteriori contestazioni, ad esempio quella di ricettazione della merce sparita dagli scaffali dei supermarket. (f. p.)

MOVIE FLASH

Bar chiuso per ■ giorno per le focacce ■ prezzo

Non aveva esposto la tabella con gli ingredienti delle brioches ■ le focacce erano senza il cartellino del prezzo. Un peccato veniale che a Francesco Dobberti, più noto ■ Bacco, è costato una multa ■ milioni ■ 600 mila lire e ■ la chiusura per un giorno del bar «Lo Scaletto», in via Baglietto. «Farò ricorso ■ dice l'esercente ■ perché la ritengo una punizione eccessiva. Passi la multa, ma la chiusura per 24 ore mi sembra veramente troppo».

(c. v.)

Cade da ■ albero è grave ■ San Paolo

Gianbattista Vernazza, 57 anni, abitante in via Cadorna a Legnano, ■ da ieri ricoverato al San Paolo per le conseguenze di ■ caduta da un albero. L'episodio è avvenuto in via Chialbrera, Gianbattista Vernazza ha riportato un trauma toracico e fratture costali: la prognosi ■ di quaranta giorni. (c. v.)

Autovetture danneggiate da ■ banda di teppisti

Teppisti in azione, l'altra notte, in via Tureti nel quartiere di Valloria. Hanno danneggiato alcune auto mandando in frantumi il parabrezza con una grossa pietra. Sull'episodio ■ indaga la polizia. (c. v.)

PINTER DEL POPOLO Scippata del portafoglio al mercato del lunedì

Continuano i borseggi al ■ mercato settimanale di piazza del Popolo. L'ultima vittima ■ una donna di 65 anni, S.D., di Savona, che mentre girava tra i banchi degli ambulanti, ■ è vista sfilare dalla borsa il portafoglio ■ circa 80 mila lire. (c. v.)

COMUNE «Operazione trasparenza» per i servizi funebri

Nessuna privatizzazione in vista per i servizi funebri. Lo ha detto il sindaco Ruggeri che ha aggiunto: «Il Comune non darà più in appalto il servizio a una sola ditta ma tutte potranno svolgere il trasporto a patto di garantire la massima trasparenza alle tariffe».

(p. p.)

CANILE Comune rinnova convenzione con la Lega difesa del cane

La giunta comunale ha deliberato ieri mattina il rinnovo della convenzione con la Lega Nazionale per la difesa del ■ per la gestione del canile comunale di piazzale Amburgo. Il Comune pagherà ■ acqua ■ luce e verserà 3.500 lire al giorno per il ricovero di ogni cane. (p. p.)

Decisione del Tar

Autorizzata la caccia migratoria

GENOVA. Il Tar della Liguria ha respinto la richiesta di ■ sensione ■ calendario venatorio regionale presentata da WWF ed Enpa ■ merito alla delibera della giunta regionale sull'estensione ■ cinque giorni settimanali del calendario per la selvaggina migratoria e sulla determinazione del canone massimo.

Ne ha dato l'annuncio ieri mattina l'assessore regionale alle Foreste, Egidio Banti, secondo il quale ■ volte gli ambientalisti esagerano nelle loro richieste ■ tutela. Questa ■ la dimostrazione. Banti ha riferito che WWF ■ Enpa avevano impugnato le delibere in riferimento al parere dell'Infs (Istituto nazionale fauna selvatica), di fatto in contrasto ■ il provvedimento della Regione. «I nostri avvocati hanno però dimostrato ■ ha detto Banti ■ che il parere Infs non ■ vincente e lo stesso Tar, da sempre sensibile alle tematiche ambientali, ha rifiutato di procedere alla sospensione in attesa della sentenza».

(c. v.)

Contro ds e Forza Italia

Deficit trasporti ■ intervento del socialista

SAVONA. La segreteria provinciale dei Socialisti italiani interviene sul problema dei trasporti e della riduzione del deficit di Sar e Acts, dopo l'annuncio di un vertice tra il responsabile dei trasporti dei ds e ■ delegato cittadino ■ Forza Italia. Nel comunicato si legge: «Ci si chiede come ■ mai tanta sollecitudine quando finora l'unica soluzione proposta ■ quella del parcheggio a pagamento nel piazzale della vecchia ferrovia. Il responsabile dei trasporti dei ds, Granero, è componente della maggioranza in Provincia dove, fino ad oggi, nonostante le iniziative dei socialisti, nessun atto di rilievo ■ stato compiuto. E ancora: «Eppure basterebbe pensare all'assurda vicenda dei propensionamenti ■ al fatto che sulla linea tra Savona e Finale Sar e Acts fanno un servizio doppio. Eliminarlo consentirebbe di risparmiare 500 milioni ogni anno. Speriamo che il vertice vada al cuore dei problemi ■ non serva a legittimare politicamente una candidatura alla guida dell'Acts».

(p. p.)

Preparazione atletica

Conferenza di Ventrone ■ Bordon

SAVONA. La Juventus torna a Savona ma solo per parlare ■ forma fisica e preparazione atletica. Nessuna partita di calcio quindi, ma ■ incontro che si terrà domani sera nei locali del Centro Dimensione corpo di via Vittime di Brescia 34 e al quale prenderanno parte il preparatore atletico Giampiero Ventrone ■ quello dei portieri Ivano Bordon.

Si tratta, in realtà di un ritorno, dei due allenatori juventini ■ Savona. Lo scorso anno l'intero staff bianconero, compresi Marcello Lippi e il suo vice Narciso Pezzotti furono protagonisti ■ un incontro pubblico nella Sala Rossa del Comune.

L'appuntamento ■ domani sera al Centro Dimensione Corpo ■ frutto della collaborazione tra la nota palestra savonese e l'Aiac, l'associazione italiana allenatori calcio. Ventrone e Bordon, che è stato portiere della Nazionale, dell'Inter, della Sampdoria e della Sanremese, parleranno di preparazione, defaticamento ■ potenziamento.

(p. p.)

Il Comune ha deciso di cambiare il volto ■ piazza Cavour

Lavori per oltre un miliardo nel centro storico di Vado



Cantiere aperto nel ■ di Vado Ligure, piazza Cavour cambierà volto

VADO L. Un miliardo e mezzo di spesa per rifare il trucco al centro storico di Vado Ligure. La prima tranche ■ lavori ■ iniziata la scorsa estate, ma ora il complesso piano del Comune ha raggiunto le centralissime piazza Cavour e via Garibaldi. Si tratta di un cantiere per il rifacimento della pavimentazione, delle condotte fognarie ■ dell'installazione ■ nuovi impianti di illuminazione, destinati a cambiare volto al centro storico. «E' un intervento estremamente importante ■ Vado ■ spiega ■ sindaco Roberto Peluffo ■ al quale l'amministrazione sta dedicando molta attenzione. Stiamo cercando di realizzare il lavoro a tronconi, sospendendo anche per certi periodi di tempo il cantiere, in modo da non ■ troppo disagio ■ commercianti».

I lavori, che riguardano quasi tutta la ■ del centro storico vadesse, si dovrebbero concludere nel prossimo mese di febbraio. La spesa complessiva, come detto, sfiorerà il miliardo e mezzo.

(p. p.)

Contributi ■ viaggi E' ■ promozione?

Ha ragione Gianni Plinio quando paragona la promozione del turismo ■ dall'assessore ds Maria Paola Profumo ad una pioggia cosparsa su uomini e cose, guidata da contingenze e senza strategie. Per esempio, la partecipazione alle borse turistiche (vedi 46 milioni per Toronto, 7 milioni per Chicago e 7 per Osaka) paiono più viaggi premio per fedeli e fidati funzionari che veri strumenti ■ promozione: forse sarebbe stato meglio partecipare alla fiera di Mondovì con ritorni più certi e verificabili.

La Regione, poi, ■ è stata in grado di dare unità operativa alla promozione affidandosi a soggetti diversi che mai sono stati coordinati e a cui mai si sono richieste verifiche e controlli sul ritorno in termini di presenze ed immagine.

Anche la creazione ■ eventi culturali ■ sportivi ■ stata caratterizzata da logiche clientelari di piccolo cabotaggio che hanno suddiviso in mille rivoli le risorse, fucendo per soddisfare solo i percettori di reddito (cioè dei nostri soldi) elargiti con generosità dall'assessore Profumo, ■ inci-

dere sull'immagine della nostra regione.

Pietro Oliva, Loano

Bocchetta di ■ e cartine geografiche

Apprendiamo da un articolo firmato ■ Lucia Bartocco, pubblicato giovedì 15 ottobre a pag. 11 della Stampa che l'Istituto geografico militare di Firenze avrebbe accolto il punto di vista del Comune di Altare, in merito alla corretta denominazione del valico comune ■ designato col nome ■ Colle di Cadibona. Nello stesso articolo si fa inoltre ■ della persistenza sulle carte dell'Istituto geografico De Agostini di Novara della tradizionale denominazione.

In qualità di editori di cartografia, da sempre attenti ad ogni variazione di toponomastica ufficialmente riconosciuta, sia per l'Italia che per gli altri Paesi del mondo, ci sentiamo di avanzare ■ seguenti precisazioni: ■ carte Ign alla scala 1:25.000, sulle quali oggi compare ■ toponimo «Colle di Cadibona» ma quello di «Bocchetta di Cadibona», non subiranno tanto presto la modifica annunciata. Non rientra, infatti, negli attuali piani editoriali dell'Isti-

LETTERE AL GIORNALE

tuto geografico militare l'aggiornamento a breve del foglio in questione. Secondo la prassi di quell'Ente, solo nel momento in cui si dovrà procedere alla nuova edizione della carta la documentazione inviata dal Comune di Altare subirà le necessarie valutazioni, da integrarsi con ulteriori ricerche, all'ine di appurare alla corretta denominazione del sito; anche il Touring Club Italiano ha ricevuto nel '91 analoga segnalazione da parte del Comune di Altare.

Non potendoci discostare dall'ufficialità dell'Igm in fatto di toponomastica italiana, ma, al tempo stesso, ■ ritenendo che quell'informazione potesse ■ totalmente ignorata, abbiamo deciso ■ riportare nella nostra cartografia entrambe le denominazioni. Infatti sul nostro Atlante stradale d'Italia, volume Nord, edizione 1998, ■ cui il valico ■ questione viene definito «Bocchetta di Altare o di Cadibona».

Marco Ausenda, direttore editoriale e cartografico, Touring Editore, Milano

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)



GUARDIA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 6), preleva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

Distretto Savona: tel. n. v. (da Varazze a Spertome).

Distretto Pietra Ligure: tel. n. v. 167.556.668 (da Castele a Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valborgone: tel. n. v. 167.556.668.

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: Morgione, via don Mirco 24, tel. 805.895.

Piemonte, via Torino 77, tel. 820.502. Centrale, corso Italia 9, tel. 850.518.

E in appoggio: Della Ferra, corso Italia 153, tel. 627.202.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della fermata: Della Ferra, corso Italia 153, tel. 019-827.202.

Sono inoltre reperibili:

Comunale, via Veneto 3, ■.

Savona, via Medaglia d'Oro 42, telefono

ALBESOLA

Fontana, via Biglioli 24, tel. 019-481.616.

ALBESOLA SUPERIORE

San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910.

BORGNETTO S. SPIRITO

Franchi, via Colombo, ■, 970.038.

■

Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.

CERALE

Nen, via Libertà 3, tel. ■.

FINALE LIGURE

Comunale, via Ghiglietti (Marina), tel. 682.670.

LOIANO

■ Giovanni, via Garibaldi 151.

MILLESIMO

Saroli, piazza Italia 45, tel. ■.

Monte Ursino, ■ Italia 10, tel. 019-

Clitini, p. Colombo 1, tel. 019-745.342.

PIETRA LIGURE

Nostra Signora del soccorso, via Battisti.

Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628.021 (notturno).

QUILIANO

Bernardo, via Diaz 2, tel. ■.

VARAZZE

Trinchetti, corso Medaglia 45, tel. 934.652.

STATO CIVILE

■ 10 ■

NATI. Nessuno.

MORTI. Maria Gianola, di ■ anni, abitante ■ Toirano ■ via Balestrino; trasporto diretto previsto per questa mattina alle ore 7,45 al cimitero ■ Premena.

Gino Ferrando, di 66 anni, abitante ■ Quiliano ■ via Burre; trasporto diretto fissato per questa mattina ■ ore 8,45 al cimitero di Quiliano.

Rosa Barancelli ved. Prati, di ■ anni, abitante a Cosseria in località Bos; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 8,45 a Savona nella chiesa ■ San Lorenzo, seguirà trasporto della salma al cimitero di Zinola.

Rosa Damele ved. Rossini, ■ 78 anni, abitante a Varazze ■ via Emilio Vecchia; trasporto ■ previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Varazze. Rosa Terreno, ■ 83 anni, abitante a Savona in via Cossaria; i funerali sono previsti per oggi alle 9,45 nella chiesa di San Francesco; seguirà trasporto al cimitero di Zinola.

Dina Rossetti ved. Icardi, di 86 anni, abitante a Savona in via Mignone; funerali previsti per questa mattina alle 10,45 nella chiesa ■ San Lorenzo.

DA NON PERDERE

Gli effetti ■ Euro

Oggi in inizio alle ore 18 nella Sala convegni dell'Ordine degli avvocati (Tribunale di Savona) ■ in programma ■ incontro sul tema «L'impatto dell'Euro su contabilità, bilancio ■ fisco». Relatore Antonio Gighiotti, commercialista ■ collaboratore de Il Sole 24 Ore. (p. p.)

Scuola ■ apprendimento

«Costruire l'integrazione attraverso le relazioni con i compagni di classe: il metodo dell'apprendimento cooperativo. E' il titolo della conferenza ■ domani (ore 16,30) nella scuola di via Brunengo. Interviene Giorgio Chieri dell'Università di Trento. (a. r.)

Convegno al Santa Corona

«Panacea: che fare?», ■ il ■ del convegno in programma sabato dalle 9 alle 13 nella sala congressi del ■ Corona ■ Pietra Ligure. Organizza la seconda Divisione di chirurgia del prof. Riccardo Fellicci. (a. r.)

I Comuni del Savonese che lo possiedono e a quanto ammontano le contravvenzioni rilevate nel 1997

Autovelox, vale 300 milioni

Deterrente o business per le casse comunali?

SAVONA. Trecento milioni, lire più lire meno. Non è la vincita di qualche lotteria nazionale, ma quanto è finito nelle casse dei Comuni savonesi con l'autovelox nel 1997. Una cifra notevole frutto di verbali da mille mila o da mezzo milione che hanno colpito le tasche di pendolari, turisti, automobilisti che spesso confondono le strade con le piste ad alta velocità. Ma è anche un «botto» spesso contestato, come dimostrano i molti ricorsi.

Deterrente contro i pericoli dell'alta velocità o un sistema per rimpinguare i bilanci comunali? È vero l'uno e l'altro. Nel Savonese i Comuni che adottano l'occhio elettronico per multare l'eccesso di velocità sono una minoranza, ma ultimamente i «paracchi» hanno scelto la «da del consorzio». Invece di acquistare l'apparecchiatura in proprio, fanno una convenzione con un Comune vicino per avere il «velox» in prestito qualche giorno la settimana.

La tabella che pubblichiamo in questa pagina mostra la situazione della maggior parte dei Comuni savonesi con l'ammontare delle contravvenzioni nel 1997. Bisogna dire a questo proposito che non tutto il denaro è finito nelle casse comunali. Parecchie multe non sono state pagate e sono oggetto di ricorsi. Qualche esempio. Ad Albisola Superiore: 435 multe per violazione del limite da 10 a 126 chilometri l'ora: 126 milioni e 820 mila l'ammontare, solo 87 milioni quanto effettivamente pagato.

Un'altra precisazione per guidare alla lettura dei dati in modo obiettivo. Alcuni Comuni hanno «cassini» notevoli: più alti di altri. Dipende molto dalla frequenza di impiego del controllo con l'autovelox (in certi casi l'attrezzatura è stata usata solo 2-3 volte in un anno), ma anche dal territorio.

Vado Ligure controlla larghissimi rettilinei, pure Albisola Superiore, nel della Statale del Sassello. A Celle Ligure, ad esempio, nel corso del 1997 una frana lungo l'Aurelia ha provocato l'apertura di un cantiere per lunghi mesi: con semafori e traffico a passo d'uomo. «Era inutile adoperare l'autovelox», confermano al comando dei vigili di Celle.

Guai comunque a chiamarlo «business» dell'eccesso di velocità, anche se qualche Comune si rifiuta di fornire i dati. Sindaci e comandanti di polizia municipale considerano il «velox» un prezioso strumento di prevenzione. Giovanni Cerruti, sindaco di Ceriale: «Lo adoperiamo per contrastare la prostituzione e dissuadere la clientela. Viene impiegato sul rettilineo, mai in modo subdolo. Le pattuglie sono sempre ben visibili».

Andiamo a Vado Ligure. Il sindaco Roberto Peluffo: «Per noi è soltanto un deterrente

Il sindaco di Vado Roberto Peluffo
quello di Calizzano Giuseppe Tabò
e Giovanni Cerruti sindaco di Ceriale



I controlli con l'autovelox in provincia provocano ogni anno centinaia di multe

contro chi corre troppo e ai fini della sicurezza. Attenzione a non imbattersi nell'occhio elettronico a Portovado, sulla Superstrada o in località Albisola (ex ristorante Il Chimico). Nell'entroterra pochissimi Comuni lo utilizzano. Per il sindaco di Calizzano, Giuseppe Tabò, l'utilizzo dell'Autovelox «serve a dissuadere gli automobilisti dal tenere velocità pericolose». Prosegue: «Non ne abusiamo, ma sicuramente è un utile per evitare comportamenti scorretti da parte di innumerevoli persone». Conclude il sindaco: «In occasione di un'uscita a pattuglia, lo stato rilevato, ad esempio, che un automobilista in località Codivilla transitava a 127 all'ora, quando il limite di velocità è di appena 50».

Paride Pasquino

IL CASO

MILANO
IL REGNO
NUMERO 1

SAVONA. È il momento delle grandi decisioni. Dopo stagione e mezza alla guida del Savona Calcio, con tante ambizioni spente da una retrocessione ma ora con la squadra prima in classifica nel campionato di Eccellenza, Maurizio Montali unitamente al Consiglio di amministrazione rassegnano le dimissioni.

Tutto passa nelle mani dell'avvocato Graziano Castellini di Milano, amministratore unico mentre la presidenza onoraria resta sempre affidata all'avvocato Fabrizio Vinanzi, l'uomo che ha traghettato le quote di proprietà da Valenti a Di Blasio ai fratelli Montali.

Cambia la rotta il Savona Calcio? Risposta negativa, perché la proprietà resta sempre dei fratelli Maurizio e Gian Franco Montali. Ma evidentemente qualcosa doveva cambiare, almeno sul piano simbolico perché l'ultima bastonata sul Savona è giunta con l'interdizione da parte del Comune di giocare al Bacigalupo la partita



Bacigalupo inagibile per un mese causa lavori. I biancoblu si trasferiscono a Celle

I Montali si dimettono dal Savona

Un avvocato ora amministratore unico della «srl»

campionato con il Pontedecimo programmata per domenica prossima. Per la verità la gara poteva essere giocata, ma a porte chiuse. Sono difatti iniziati i lavori d'urgenza previsti dall'ordinanza del sindaco Ruggeri. Fra gli altri il rifacimento dei servizi igienici e il rafforzamento della soletta sul rio Molinero, latitribune, che risale a pochi anni dopo l'inaugurazione (il lontano 1959).

Torniamo al capitolo dimissioni dell'intero consiglio. Maurizio Montali: «Avevamo una veste non all'altezza dei tempi e che una srl richiede. Vogliamo per il Savona specializzazione e gestione manageriale e quindi è necessario il passaggio ad un amministratore unico. Lo abbiamo individuato nell'avvocato Castellini».

Sul piano dell'attualità non cambia nulla, l'obiettivo è la vittoria in campionato e la rivalutazione di tutto il lavoro che il Savona calcio ha sino ad oggi fatto. Del settore giovanile si è già parlato, ma è bene ricordare che è completamente au-



Le tribune dello stadio «Bacigalupo» resteranno deserte per almeno un mese

tonomo sotto il profilo tecnico che amministrativo. Nei confronti della prima squadra risponde soltanto per l'impiego di eventuali giocatori da portare in Eccellenza tutto sotto

luce del sole. Ora anche il Savona della prima squadra si mette sul binario della completa regolarità che una srl richiede. Dagli uffici al campo. Ieri pomeriggio mister Gianni Gennari

UN ANNO DI CONTROLLI

| Autovelox | Ammontare delle sanzioni nel 1997 |
|---------------|-----------------------------------|
| ANDORA | 7.000.000 |
| CERIALE | 15.000.000 |
| LOANO | 3.500.000 |
| PIETRA LIGURE | 5.000.000 |
| NOVI | 1.000.000 |
| CALIZZANO | 15.000.000 |
| BARDINETTO | 5.000.000 |
| VADO LIGURE | 90.100.000 |
| QORLIANO | Dati non disponibili |
| SAVONA | 16.000.000 |
| ALBISOLA S. | |
| CELLE LIGURE | |
| CENGIO | CONV: Dati non disponibili |
| MILLESIMO | CONV: Non utilizzato |
| CARCARO | CONV: Non utilizzato |
| CHIAVARI | CONV: Non utilizzato |
| IMPERIA | CONV: Non utilizzato |
| SASSELLO | CONV: Non utilizzato |
| LANGUEGLIA | NO |
| ALASSIO | NO |
| ALBENGA | NO |
| BORGHETTO | NO |
| FINALE | NO |
| BERGEGGI | NO |
| MASSIMINO | NO |
| PIA | NO |
| BORMIDA | NO |
| PALLARE | NO |
| COSSERIA | NO |
| DEGO | NO |
| PIA C. | NO |
| OSIGLIA | NO |
| PONTINVERA | NO |
| MIAGLIA | NO |
| URBE | NO |
| ALBISOLA M. | NO |
| STELLA | NO |
| VARAZZE | NO |

La Stradale

Spesso la gente vuole i controlli

SAVONA. «I controlli con l'autovelox? Spesso ce li chiede la gente: si tratta soprattutto di persone che abitano vicino a strade pericolose, percorse ad alta velocità dalle autos».

Lo dicono gli agenti della stradale, da sempre in prima linea sull'Aurelia, sulle autostrade o lungo le Statali della provincia, nel controllo della viabilità. Sono quattro gli autovelox a dotazione della Stradale: uno è a disposizione del Comando di corso Ricci, gli altri tre sono utilizzati dagli agenti dei distaccamenti «Carcare, Finale Ligure e Albenga». Si tratta di attrezzature sofisticate - spiegano alla polizia stradale - che proprio per evitare contestazioni, vengono annualmente sottoposte a revisione.

I servizi con l'autovelox avvengono periodicamente in base alle esigenze del momento oppure a piani ministeriali. Solitamente impegnano due pattuglie, con quattro agenti e compiti precisi. Due poliziotti manovrano l'apparecchiatura e scattano i fotogrammi, mentre i colleghi, piazzati a qualche centinaio di metri di distanza e in contatto via radio, hanno il compito di intimare l'alt immediatamente all'automobilista che ha commesso l'infrazione. «L'obiettivo - dicono gli agenti - è contestare la violazione sul momento. Non sempre però questo è possibile».

Le zone dove la polizia stradale di Savona svolge i controlli con l'autovelox sono oltre all'autostrada Savona-Torino, la Statale del Cadibona e del Sassello, e i tratti di Aurelia lontano dai centri abitati. Strade a rischio, dove come dimostrano le statistiche, gli incidenti gravi (e molte volte mortali) si verificano spesso proprio a causa dei limiti di velocità non rispettati dagli automobilisti. Quando è possibile i poliziotti contestano immediatamente il verbale. Negli altri casi, la multa (con indicata data e località dell'infrazione) viene spedita a casa dell'automobilista. La privacy viene, comunque, rispettata: al verbale spedito a domicilio non viene più allegata la fotografia scattata con l'autovelox e l'interessato vuole prenderne visione deve rivolgersi al Comando della Stradale.

I controlli con l'autovelox impegnano anche i carabinieri. «Ne abbiamo due - spiegano alla caserma di corso Ricci - E' bene precisare che il controllo della viabilità non fa parte degli obiettivi principali della nostra attività. Tuttavia periodicamente svolgiamo anche noi questo tipo di servizio».

Nanni De Marco

Claudio Vimerati

«Non ha chiesto aiuto»

Consiglio, ottanta al sindaco Gamba per la crisi idrica

CENGIO. Non cessa la polemica sui problemi dell'approvvigionamento idrico. Arnaldo Bagnasco, presidente di «Valbormida unita», dopo il duro attacco sferrato al sindaco Sergio Gamba nelle settimane, torna a chiedere le dimissioni della giunta.

Afferma: «Ho preso contatti con il sindaco e Saliceto e mi ha assicurato che sarebbe disponibile ad erogare acqua al Comune di Cengio. Perché Gamba non ha fatto una richiesta di questo genere per risolvere finalmente un problema che gravissima disagio alla popolazione?». Prosegue Bagnasco: «E pensare che Saliceto dista pochi chilometri da Cengio. Insomma, non si capisce perché non sia stata presa in considerazione un'eventualità di questo genere».

Intanto, proseguono i rifornimenti idrici le autobotti dei vigili del fuoco. (L. B.)

Al di là del Sansobbia si discute sul mini-tram. Il Comitato antidegrado rilancia sul referendum

«L'Aurelia bis passa sul nostro condominio»

Alcune famiglie di Albisola Superiore decise a contestare il tracciato

Il tracciato dell'Aurelia bis fa discutere non solo a Savona. Un gruppo di albisolesi abitanti nella zona di via Alla Contrada 7 si ribella perché il tracciato della variante prevede addirittura la demolizione del loro condominio.

Hanno raccolto firme e avanzato al Comune di Albisola Superiore una proposta alternativa che comporta impetuosi ambientali, non copre il letto del Rioscavo e prevede l'esproprio solo di un breve tratto di terreni che tra l'altro non sono edificabili.

I promotori dell'iniziativa suggeriscono per l'Aurelia bis questo tracciato: uscita dalla galleria da Celle Ligure alla curva di via Nifosse, proseguire fino all'innesto via Turati, strada già esistente e senza dover abbattere abitazioni; da via Turati, alle spalle il municipio, il tracciato dovrebbe proseguire sino all'incrocio

corso Italia, dove c'è spazio per un'ampia rotonda e da qui raggiungere il ponte di Grana.

L'utilizzo del ponte di Grana - affermano i sottoscrittori della proposta - consentirebbe l'utilizzo di un percorso già lungamente e largamente utilizzato da ogni tipo di traffico in entrambe le direzioni.

Altri lati positivi contenuti nel progetto elaborato da questi albisolesi che difendono la loro casa dalle ruspe dell'Aurelia bis riguardano poi il fatto che un simile tracciato ridurrebbe il percorso in galleria, con sensibili vantaggi economici.

Ad Albisola Marina ancora disputa verbale sul minitram. Il Comitato antidegrado per Albisola risponde al sindaco Ferrarini sulla questione referendum: «Non è vero che servono le firme del 50 per cento dei residenti. Per indurlo ne basta il 10 per cento». (P. P.)

CENGIO-GENEPRO

«Vogliamo un'altra farmacia»

Aprire una farmacia o perlomeno uno «sportello» a Cengio-Genepo per garantire un servizio di fondamentale importanza. Ad avviare la proposta è Ivana Nardoni, cengiese, dipendente Asi e da lunghi anni impegnata nella tutela delle persone in difficoltà. Dice: «A Cengio è in attività una sola farmacia. Troppo poco per un paese di quasi 4 mila abitanti e costituito da tre frazioni. Prosegue Nardoni: «A farne le spese, come spesso accade, sono le persone anziane e i disabili. Sono proprio loro ad avere maggiore bisogno di farmaci e per poter far fronte alle esigenze, devono raggiungere Cengio-Bormida». Dice ancora: «Certo, si tratta di dover percorrere pochi chilometri, ma per alcune fasce di cittadini, le più deboli, questo rappresenta un ulteriore handicap, anche perché tutte possono contare sulle famiglie». Ed in base a tali considerazioni che Ivana Nardoni avanza la proposta di dar vita ad una nuova farmacia. Aggiunge: «Se questo non sarà possibile, sarebbe opportuno aprire almeno una sportello in attività alcuni giorni la settimana». Sempre la Nardoni, nelle settimane aveva avanzato un'altra richiesta, quella di aprire un'agenzia bancaria a Cengio-Genepo. Come nel caso della farmacia, infatti, in paese esiste una sola banca. (L. B.)

I malviventi razziano preziosi per 4 milioni

Celle, anziana è truffata da falsi addetti dell'Inps

CELLE L. L'hanno avvicinata mentre andava a fare la spesa. «Siamo dell'Inps - le hanno detto - abbiamo avuto incarico di controllare il suo libretto della pensione. A quanto pare dovrebbe presto beneficiare di un aumento, ma prima occorre che facciamo degli accertamenti».

E.G., 85 anni, abitante a Celle Ligure, è caduta nel tranello. Non ha sospettato neppure un momento di quei tre sconosciuti, un uomo e due donne d'età sui 30-35 anni, vestiti elegantemente e dai modi educati. L'anziana è tornata sui suoi passi, detto si tra i suoi figli e poi li ha fatti accomodare in casa.

L'ispezione è durata pochi minuti: il tempo che è bastato a una delle donne per entrare nella camera da letto di E.G. e impadronirsi di un scatolo dove l'anziana teneva i preziosi. Nel frattempo, i complici avevano finito di annotarsi il

numero del libretto della pensione e chiuso il rapido controllo con una buona notizia per la malcapitata: «Stia tranquilla signora, l'aumento le spetta di diritto. Poi la fuga».

E.G. ha scoperto il furto soltanto dopo qualche minuto quando, entrata in camera da letto, ha trovato cassetti e armadi aperti. Mancava la scatola con i preziosi: catenine, collanine, anelli e bracciali per un valore complessivo di circa quattro milioni. Ma ormai era tardi per rintracciare gli autori del furto.

La pensionata ha chiamato i carabinieri che si sono occupati delle prime indagini: nessuna traccia dei malviventi, probabilmente gli stessi che di recente hanno commesso a segno decine di colpi ai danni di anziani, a Savona e nel comprensorio, sempre la stessa tecnica e facendosi per incaricati dell'Inps. (L. B.)

Proteste ■ Pietra e ad Albenga

Sanità in Riviera nuove polemiche

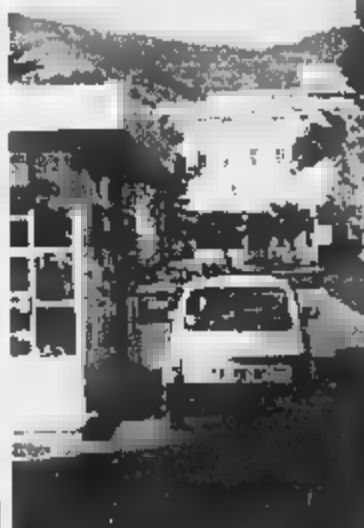
PIETRA L. Un altro stop, ufficialmente per motivi tecnici, concorsi da primario al Santa Corona ■ Pietra Ligure. Intanto l'ospedale si appresta ad ospitare un importante convegno sul pancreas. Fissate anche le date di fine lavori per i nuovi padiglioni «Fkt» e «17».

«Per motivi tecnici la copertura del posto di primario di urologia è rinviata all'inizio del prossimo anno», è il commento del direttore sanitario Andrea Conti. L'impressione generale è che molti dei concorsi di cui si parla da almeno un anno tendano a slittare anche per ragioni economiche. Per far quadrare il bilancio la direzione dell'ospedale da l'impressione di voler risparmiare, per alcuni mesi, di spendere stipendi da primario. Non è il sistema migliore ma in pochi mesi si possono ridurre i costi di diverse decine di milioni anche perché i posti vacanti sono di fatto coperti quasi tutti da incaricati. Al prossimo anno slitteranno anche il nuovo primario di radiologia, quello del pronto soccorso e infine quello di oncologia. Le procedure potrebbero però già essere avviate entro il '98.

«Pancreas: che fare?». È il tema del convegno organizzato sabato al Santa Corona (ore 9-13) nella sala congressi della seconda Divisione di Chirurgia generale ■ Riccardo Pellicci. Dice il primario: «Verranno fra l'altro discussi i fattori di rischio e le misure preventive di questa patologia non infrequente che ancora oggi nelle sue forme più gravi presenta una mortalità elevata. Saranno sviluppati due temi: la pancreatite acuta confrontando l'approccio medico dettato dall'esperienza dell'Università di Verona con quello chirurgico della scuola francese ■ Lione. Si tratterà del trattamento dei tumori inoperabili del pancreas con la partecipazione di uno dei maggiori esperti europei ■ italiani».

PADIGLIONI. Sono stati fissati i termini per il completamento di due degli interventi più attesi in corso da tempo. Entro febbraio la ristrutturazione del Fkt (Fisiocinesiterapia) sarà completata. Entro il primo semestre del prossimo anno la nuova Unità spinale dovrebbe quindi essere attivata sempre che la Regione approvi la pianta organica che prevede 78 nuove assunzioni. A giugno '99 dovrebbero essere completati gli interventi di rifacimento del padiglione «17». In questa struttura sarà trasferito tutto il polo materno-infantile, con ostetricia-ginecologia e pediatria. Il completamento del «17» comporterà numerosi cambiamenti anche nel padiglione «18» dove andranno a liberarsi spazi. Per queste due opere saranno spesi 20 miliardi.

L'Ugl interviene polemicamente sul trasferimento del personale amministrativo da Albenga a Savona. «Incredibilmente dobbiamo, ancora



Il Santa Corona ■ Pietra Ligure

una volta, constatare che Lei non solo di valutare le nostre azioni in un modo corretto e democratico ma, addirittura a circa ■ mese dall'ultima recente condanna da parte della magistratura, con la quale veniva dichiarata l'antisindacalità del suo comportamento, lei non abbia a quanto ci risulterà ■ ottemperato ai dettami del suddetto dispositivo», spiega Alfio Contarini in una lettera al manager Asl Amedeo.

Augusto Rambado

Ignoti i motivi del danneggiamento all'escavatore usato per il raddoppio Loano, un attentato in porto

Incendiata una ruspa della «Grassetto»

LOANO. È avvolta nel mistero la causa dell'incendio che, la scorsa notte, ha semidistrutto un camion-bitumiera della società «Grassetto» all'interno dell'area del porticciolo turistico di Loano. Le fiamme, contenute dall'intervento dei vigili del fuoco di Finale Ligure, hanno distrutto la moderna cabina del mezzo causando danni per circa 40 milioni.

Il rogo non si è propagato ad altri mezzi. I carabinieri non escludono l'ipotesi che si possa trattare di un semplice corto circuito ma non è neppure scartata l'ipotesi del dolo. Forse solo una bravata, certamente di pessimo gusto e molto pericolosa. L'inchiesta è solo all'inizio ■ gli inquirenti brancolano nel buio.

L'allarme è scattato dopo la mezzanotte. Un passante ha notato le fiamme che hanno avvolto la cabina dell'automezzo sulla banchina del costruendo porto di Loano. Per i vigili del fuoco non è stato difficile aver ragione delle fiamme e quindi limitare i danni. «Non ci ■ segni che possano far pensare ad un incendio doloso ma ■ è possibile escluderlo anche se sembra che le fiamme si siano propagate dall'impianto elettrico», è stato l'unico commento dei carabinieri. Difficile però pensare ad un «incidente» a mezzanotte.

La «Grassetto» non avrebbe



Attentato incendiario ad una ruspa nel porticciolo di Loano

ricevuto nessun tipo di minacce. Resta difficile pensare ad ■ sorta ■ avvertimento. Per altro le vicende ■ raddoppio del porticciolo di Loano sono sempre state molto complicate sia dal punto di vista tecnico che giuridico. L'opera è ■ ritardo di almeno tre anni dopo le questioni societarie fra l'armatore svizzero Max Frey ■ il gruppo Miramonti e dopo una serie di difficoltà economiche. E' ora la «Grassetto» che prosegue i lavori ■ ampliamento. Alla fine (ancora tre anni?) ■ saranno stati investimenti per circa 100 miliardi. Il porto sarà in concessione per ■ anni ■ privati ed avrà più che un raddoppio dei posti barca (saranno ben oltre i mille). Il bacino è già stato quadruplicato. Le polemiche e le proteste per le imponenti opere in mare che avrebbero danneggiato le spiagge limitrofe, di Pietra soprattutto, si ■ assopite da alcuni anni. Sembra improponibile quindi un accostamento fra questi trascorsi ■ l'incendio dell'altra notte.

[a. r.]

Un arresto per ricettazione

Ha cercato di vendere una Ford rubata nei giorni scorsi a Savona

ALBENGA. È stato denunciato a piede libero per ricettazione. Un cittadino rumeno ■ stato bloccato l'altro giorno dai carabinieri mentre stava viaggiando ad Albenga ■ bordo di una Ford Fiesta. L'uomo aveva tentato di piazzare l'autovettura, che risultava rubata circa due settimane fa a Savona. I militari dell'arma lo hanno incastrato proprio mentre si apprestava a chiudere la trattativa ■ un cliente.

È solo un'altra delle storie ■ sopravvivenza quotidiana che riguardano una parte dei giovani immigrati, domiciliati nel Ponente savonese. Coloro che ■ lavoro si trovano costretti ad arrangiarsi per sbarcare il lunario compiendo furti. Nel mirino finiscono sia autovetture, ed altri mezzi in sosta, che ville ed alloggi presi ■ mira non solo nottetempo. In passato sono state sgominate vere e proprie bande di extracomunitari, organizzate ■ mezzi di fortuna, che nei loro

fatiscanti dormitori tenevano nascosti oggetti ■ ogni tipo: dagli orologi a radio e gioielli a impianti stereo e televisori. Su altro fronte, molto più organizzato e con collegamenti nel Nord Italia, si stanno muovendo le indagini dei carabinieri. E' quello della ricettazione di op ■ d'arte, rubate all'interno di ville isolate, e di cartellini anagrafici sottratti dagli archivi dei comuni della zona.

Negli ultimi anni i furti su commissioni si sono intensificati. Da una parte ci si concentra sul reperimento e sullo smercio ■ quadri di valore, candelebrati, servizi in argento ed altri oggetti antichi. Dall'altra si punta alla disponibilità di documenti falsi per creare nuove identità ad extracomunitari arrivati clandestinamente in Riviera. Nel giro di una settimana sono stati «scaccheggianti» tre comuni del Ponente, Alas, Spertorno e Boggio, ed anche l'archivio dei dipendenti della Piaggio. [m. br.]

Manca anche una fotocopiatrice per gli studenti di grafica

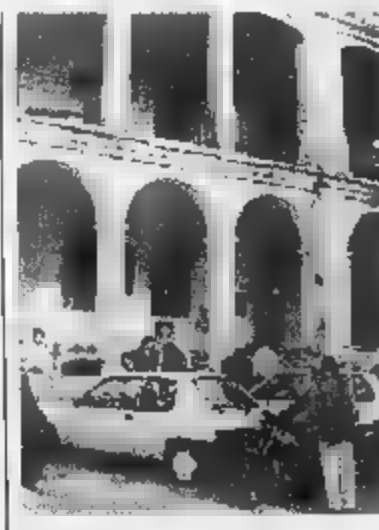
Finale, sciopero all'Ipsia

«Dimenticati dalla sede di Savona»

FINALE L. «Chiediamo al presidente che si occupi di ■ chiediamo che ci scorporino dalla scuola di Savona». Sono alcune delle richieste degli studenti dell'Istituto professionale Ipsia di Finale Ligure che ieri hanno scioperato dando vita ad un corteo in centro già annunciato ieri.

La scuola ha due corsi di studio per tecnico pubblicitario e meccanico (circa 130 iscritti). Difficili di questi tempi gli sbocchi nel mondo del lavoro. Qualche nuova prospettiva ci potrà essere ■ i nuovi proprietari della Piaggio Aeronautica che sembrano interessati alla scuola per le nuove potenziali assunzioni. Per anni, infatti, l'Ipsia è stato il «serbatoio» di riserva della Piaggio. Proprio dalla scuola di Finalborgo, alla fine degli Anni '80, erano arrivate le prime avvisaglie di crisi che, da ■ pochi anni, avrebbe investito in pieno l'industria finalese.

Spiegano gli studenti: «Non protestiamo per non andare a scuola ma per andarci con più attrezzature e motivazioni. Di-



L'Ipsia di Finale ieri in sciopero

pendente dall'Ipsia ■ Savona nessuno si occupa di migliorare le ■ attrezzature esistenti da noi. A Savona c'è di tutto: aula multimediale, aula decorata e corredata ■ strumenti musicali frequentata da tre o quattro ragazzi. Noi abbia-

mo i vetri rotti alle finestre, siamo ■ anche di carta igienica e non possiamo fare ■ fotocopie, neppure se ci portiamo i fogli da casa. Tutti possono capire che importanza possono ■ le fotocopie per chi segue un corso di grafica pubblicitaria.

Concludono: «Prima di protestare abbiamo cercato di far comprendere il nostro disagio al preside che in quattro anni ■ forse venuto tre volte ■ farci visita. Venerdì una delegazione si reccherà al provveditorato dove ci hanno detto che pochi giorni fa sono stati stanziati 50 milioni per la nostra scuola. Il preside ■ ha detto che questi soldi sono per la sede di Savona. Chiediamo l'accorpamento ad una scuola superiore del territorio di Finale Ligure, qualsiasi ■ sia e chiediamo naturalmente più attrezzature. Entro la fine dell'anno ci sarà una decisione sul futuro dell'Ipsia di Finalborgo. Dovrebbe essere accorpato nel polo scolastico del comprensorio, forse con l'Istituto professionale alberghiero. [a. r.]

La testimonianza di un parente «consigliato» dai vigili urbani

La «guerra» del caro estinto ora prosegue al Santa Corona

PIETRA L. «Mi permetto di affermare che lei, ■ qualità sia di sindaco che ■ semplice cittadino, per il buon nome ■ Pietra Ligure e per il rispetto che meritano persone colpite nei loro affetti più cari, possa duramente intervenire e chiudere definitivamente questa indecorosa vicenda». Si conclude ■ la lettera inviata al primo cittadino Giacomo Accame dal nolese Luigi Damonte. In primo piano la guerra del ■ estinto ■ le imprese di pompe funebri operanti all'interno del Santa Corona che ormai prosegue denuncia dopo denuncia.

In particolare lo scrivente racconta un episodio: «Intendo portare a sua conoscenza, a nome mio e dei miei familiari, quanto ■ accaduto in data 14/4/98 in occasione della morte di un nostro ■ nei locali dell'agenzia di pompe funebri Puglisi presso l'obitorio dell'ospedale ■ Santa Corona. I miei familiari erano appena entrati negli uffici dell'impresa per informazioni e chiarimenti, quando sono intervenuti due

agenti della polizia municipale, minacciando denunce per tutti i presenti per presunte violazioni a imprecisate norme di sicurezza».

La lettera prosegue con una serie di domande al sindaco: «E' in atto al Santa Corona una guerra tra "bande" con battaglie quasi quotidiane (il giorno successivo, 15/4/98, il successo ■ fatto analogo) che hanno come vittime incolpevoli i parenti dei defunti? Come può intervenire così prontamente la polizia municipale non avendo notato un presidio fisso sul posto? Chi segnala a pompe funebri a ditte di lavorazione marmi i nomi dei deceduti con indirizzo e numero telefonico in violazione della privacy?».

Nel frattempo è stato preso un provvedimento disciplinare per il dipendente del Santa Corona sospettato di ■ «basista» di una ditta di pompe funebri. L'uomo, in servizio alla portineria, è stato destinato ad un altro incarico, sempre all'interno dell'ospedale (m. br.)

ISTITUIZII FLAHI

BORRINO S.S.

In Corte d'Assise a Genova chiesta la condanna di Pezzoni

Il magistrato Francesco Cozzi ha chiesto la conferma della ■ primo grado (26 anni di carcere), nel processo in Corte d'Assise d'Appello di Genova ■ per Andrea Pezzoni, il ventottenne di Borghetto salito alla ribalta per avere sposato Margherita Bazzani ed accusato di aver ucciso un'ex infermiera di 65 anni. [a. r.]

PIETRA L.

Quaranta miliardi di lavori per l'amministrazione

«Con il prossimo anno prendiamo ■ l'80 per cento dei lavori, per un importo ■ 40 miliardi, varati dalla nostra amministrazione». E' uno dei passaggi del sindaco Giacomo Accame (Lega Nord), durante l'intervista di ieri al Tg3. [a. r.]

Al via i lavori

A Laigueglia nuovo look per il centro

LAIGUEGLIA. «New look» per le caratteristiche piazzette del centro storico. Sono in arrivo ■ panchine e fioriere, nuovi cartelli toponomastici ■ transenne. L'intento ■ quello di valorizzare ulteriormente, con alcuni elementi di arredo urbano il cuore del borgo marinaro. Le panchine attuali saranno sostituite da altre, un po' più artistiche ■ robuste, in legno (pino nordico) e ferro battuto. Le fioriere, del diametro di circa 100 centimetri, ■ in ghisa. Un'innovazione verrà portata per quanto riguarda i cartelli toponomastici con i nomi delle piazze (Garibaldi, Marconi, Bastione). Spariranno infatti le targhe collocate sui muri delle ■ per fare spazio ■ cartelli con basamento ■ che questi cartelli ■ molto più visibili. Per completare il nuovo arredo, lungo l'Aurelia compariranno delle transenne realizzate in ferro ■ ghisa. [m. br.]

«Tifiamo per gli altri»

Valentino Rossi sarà nel Alasio per la festa

ALASSIO. Il pilota dell'Aprilia Valentino Rossi è diventato ■ ciondolo ad onore dell'associazione «Teniamo per gli altri». Questa la motivazione: «Sia per il suo modo di interpretare l'impegno agonistico che per il ■ tifo contro i mostri sacri dello sport italiano». Per ■ l'ingresso del campione tre i circa tremila tessere del club ■ strumentalizzazioni sportive ■ verrà organizzata una assemblea festa nel periodo natalizio alla quale, oltre ad iscritti e simpatizzanti, parteciperà anche Rossi. Dice il presidente di «Teniamo per gli altri» Piero Rocca: «E' stato un anno di trionfi e di grandi adesioni per il nostro club che riscuote con ■ sempre più vasti, in ogni area geografica della Penisola. Il popolo dei non rassegnati alla melassa di regime ha finalmente trovato un appiglio e vi si aggrappa con determinazione ed allegria. [m. br.]

Albenga chiede più verde

Una petizione per protestare contro l'incuria

ALBENGA. «Il verde pubblico di Albenga è trascurato. Nella zona mare l'erba, nonostante la stagione, è altissima, gli alberi che seccano in varie parti della città non vengono sostituiti, le aiuole sembrano dei contenitori di rifiuti: è uno stralcio della lettera che alcuni residenti hanno scritto al commissario prefettizio riferendosi al verde pubblico albanegnese. La situazione non è delle migliori e, già da tempo, in molti avevano protestato. La scorsa primavera, ad esempio, le erbacce nella zona del Fortino avevano superato il limite di guardia ma erano state le denunce dei cittadini a far intervenire i giardinieri della ditta che ha vinto l'appello per la gestione del verde. Una situazione simile si ■ ripetuta in questi giorni ■ punto che in città sta girando una petizione che chiede più cura per aiuole, alberi, piazze e parchi cittadini. [a. p.]

Lo scudo crociato ligure si riunisce il 28 novembre all'hotel Savoia

Ad Alasio rinasce la nuova Dc

Un convegno regionale per «rinforzare il centro»

ALASSIO. Il coordinatore regionale della Nuova Democrazia cristiana Graziano Crepaldi ha annunciato il convegno ligure del partito contrassegnato dallo scudo crociato. Si terrà ad Alasio (all'hotel Savoia di via Milano 14) sabato ■ novembre. Riorganizzata la rete di attivisti e simpatizzanti nella valle province ■ punta sull'incontro di fine novembre per poi tracciare le future strategie politiche regionali e locali.

All'incontro che durerà dalle 10 del mattino fino a sera parteciperanno i cinque coordinatori Dc del Nord Italia (oltre a Crepaldi per la Liguria ci saranno quelli di Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna). «Non mancheranno il segretario nazionale, l'onorevole Carlo Senaldi, ed il senatore Andrea Carrara, vice presidente nazionale del partito. Abbiamo inoltre esteso l'invito anche ai rappresentanti



Il coordinatore Dc Graziano Crepaldi

del Polo, con i quali abbiamo già avuto alcuni incontri, della Lega e di quei partiti moderati che rientrano nell'area cattolica», spiega Graziano Crepaldi. In primo piano ci sarà un ■ grande attualità: «Turismo ed occupazione». Ha pro-

seguito il coordinatore regionale della Dc: «Insieme al manager dell'Apt «Riviera della Palme» Giancarlo Garassino, ■ sarà tra i relatori del convegno, analizzeremo la precarietà della situazione ricettiva ligure. Hanno confermato la loro presenza anche Enrico Nan, Giorgio Bormacin ed i Coda».

Nei giorni scorsi Graziano Crepaldi ha nominato i coordinatori della provincia di Genova e Imperia. Si tratta, rispettivamente di Carlo Maurizi e di Antonio Lovecchio che ■ loro volta hanno nominato i coordinatori di zona che formano il comitato provinciale. «Non è ancora possibile parlare di strategia e di accordi politici. Ora ci dedichiamo totalmente al convegno poi ■ vedrà», ha concluso Crepaldi. A livello nazionale, laddove ■ già ■ raggiunto un accordo, verrà presentata alle elezioni la «Federazione di centro». [m. br.]

I Socialisti democratici

rinascono in Riviera

Si è costituita la sezione dei Socialisti Democratici Italiani, del comprensorio Noli, Spertorno, Vezzi Porto ■ Bergeggi, in vista delle elezioni locali della primavera. Coordinatori sono stati nominati Gianni Bonasera, Gianni Gaggero, Guido Badano e Claudio Barbieri. [a. r.]

PIETRA L.

Interrogazione regionale contro la discarica

Preso di posizione contro l'ipotesi ■ realizzare una discarica in località Valle Aquile a Finale Ligure. E' contenuta ■ una interrogazione alla giunta regionale presentata dai consiglieri di An, Renato Scocaccia, Gianni Plinio e Nuccio Chierico. Contrario anche tutto il Consiglio di Finale. [a. r.]

LAIGUEGLIA

I servizi sanitari in un convegno del Dc

«Il Piano socio-sanitario e i servizi territoriali», saranno oggetto di un incontro organizzato dai Democratici di sinistra di Loano. Appuntamento domani alle 21 nella sala dei Cappuccini con Valeria Cavallo, responsabile per la sanità Dc della Liguria. [a. r.]

Sanremo famosi per essere «big»

no Pistone, Paola Pastur
Gianni Pronzato, Erasmo R
petto. [m.]

In gara anche i campioni italiani delle classi «Radial», Enrico Benzi e «Laser», Andrea Casale

Vela: a Rapallo il «Criterium invernale»

Successo della manifestazione: 93 equipaggi al via

55ide d'inverno

L'«Aura» vince il Trofeo Saris

LOANO. Si è svolta la prima prova del week-end la prima prova del «Campionato invernale di vela» valido per l'assegnazione del «Trofeo Saris».

La manifestazione, organizzata perfettamente dal Circolo Nautico di Loano in collaborazione con la «Portobello spa», ha visto al via più di quaranta imbarcazioni in rappresentanza dei vari circoli velici della Liguria.

Nella classe I.M.S. la vittoria è andata a «L'Aura» di Bonifacio portofino del C.V. Cogoleto. Secondo posto per «Gatton» timonato di Amorosi del Circolo Nautico Varazze mentre sul gradino più basso del podio è salito «Lancelotti» di Ballestrero del Circolo Vello Arenzano. Buona anche la prestazione di «Ailez Macchi» del Circolo Nautico Loano che ha concluso al secondo posto nelle piccole imbarcazioni della I.M.S.

Nella classe «Crociera» vittoria è andata a «Solide» del Circolo Nautico Varazze che ha preceduto «Solide» di Carracino della Lega Navale di Savona. Le regate si sono svolte con ottime condizioni meteo.

La prossima prova è in programma nello specchio acque di Finale Ligure il 22 novembre mentre il 5 dicembre ci sarà una nuova vela a Loano.

Poi, dopo le vacanze natalizie, la volta dei circoli genovesi e del Levante ospiterà le ultime tappe della manifestazione. [g. o.]

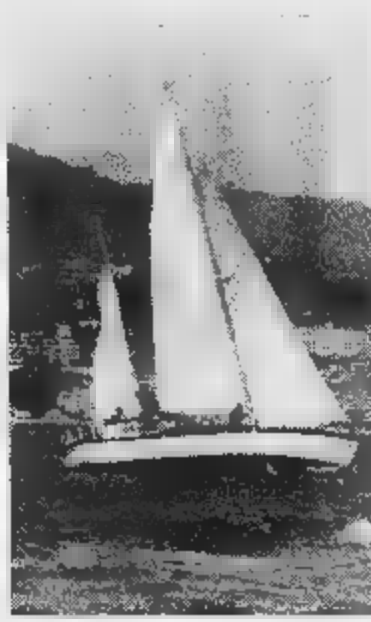
RAPALLO. La brutta stagione non può allungare, almeno nel Tigullio, contro la passione dei velisti locali che nell'ultimo fine settimana hanno epopolato il mare con due importanti regate.

Sabato è iniziato a domenica si è concluso il tradizionale «Criterium Invernale», giunto alla 17a edizione, organizzato dal Circolo Nautico Rapallo. Di scena le classi olimpiche e quelle giovanili insieme all'intramontabile Dinghy. Bel tempo e mare calmo con vento a regime di leggera brezza hanno accompagnato le tre regate in programma.

Gli equipaggi al via con grande spettacolo agonistico e tecnico. In lizza anche il campione italiano della classe Radial Enrico Benzi e quello della classe Laser, il genovese Andrea Casale, assistiti dai loro allenatori federali. Nella classe 470 (9 equipaggi) successi Agostoni-Zucchetti, nella classe 420 (28 equipaggi) si sono imposti Bertagna-Fornara, nella classe Fireball (10 equipaggi) Galletti-Garibaldi davanti a tutti, nella classe Europa (12 equipaggi) successo di Abbate, nella classe Laser (12 equipaggi) Casale ha imposto la sua legge, nella classe Laser Radial (9 equipaggi) primo Del Vecchio, nella classe Dinghy 12 piedi (12 equipaggi) ha vinto Samela.

Per il C.N. Rapallo il «Criterium Invernale» è servito anche da prova generale per il «Trofeo Alpha Trading Monaco», valevole per l'assegnazione del titolo europeo 1998 della classe Etchells che si disputerà nel Tigullio dal 16 al 19 novembre.

Ha esordito domenica il «23° Campionato Invernale del Tigullio - 3° Trofeo Paros», riservato agli yacht della class Ims e Chs organizzato dal Comitato



Vela, criterium invernale a Rapallo

Società Veliche Tigullio. Settanta imbarcazioni al via accompagnate da buon vento di tramontana e uno splendido sole. Il vento è un po' calato nella seconda parte del percorso e le imbarcazioni più piccole hanno faticato non poco a portare a termine la prova in tempo utile. Si assegnano anche la «Coppa Sciutti», disputata la domenica precedente per le cattive condizioni del mare. Se la è aggiudicata nella categoria Ims «Despeinada» di Italo Borini, balzato anche in testa alla classifica della classe Crociera i nell'Invernale. La coppa Sciutti nella categoria «libera» è andata a «Quei Tre» di De Marchi, solo secondo nella classifica della classe Crociera 3 dell'Invernale, preceduto da «Tex Willers» di Canigiani.

Danilo Sanguineti

West Liguria al via con 7 gare

Da Sanremo il torneo invernale per classi Ims, Libera e Monotipi

SANREMO. Scatta domenica, nel «West Liguria», l'edizione '98-'99 del Campionato Invernale West Liguria di vela. Prenderà il via con la prima regata (partenza ore 11) nelle acque del golfo matuziano, un'aperitivo a bastone che sarà il primo sette prove su cui è articolata la competizione che si concluderà il prossimo 27 febbraio. Le iscrizioni si chiuderanno domani.

Il «West Liguria», organizzato dallo Yacht Club Sanremo, è aperto alle classi Ims, Libera Crociera, Libera Regata e Monotipi. E' gara «a».

La «West Liguria», organizzata dal piano tecnico e sul piano della partecipazione. Nata un po' in sordina («Quasi per scherzo», ricordano gli organizzatori) quindici anni fa ad opera di un gruppo di amici che volevano regattare, in modo regolare, anche nei mesi invernali, nel tratto di mare tra Bordighera e Imperia, si è trasformata nel tempo da «super campionato sociale» a «degli appuntamenti agonistici invernali più importanti della vela ligure» non solo.

Il «West Liguria», negli anni, ha visto la partecipazione di nomi importanti della vela nazionale come Mauro Pelaschier, Tommaso Nava, Vasco Vascotto, Enrico Chieffi, Luca Santella fino al sanremese Luca Grassi, campione olimpionico e mondiale. La scorsa edizione il campionato aveva la parteci-

pazione di un centinaio di concorrenti.

Alla fine il «Trofeo Paul and Shark», che viene assegnato al vincitore, è andato allo scafo sanremese «Antipolis» del sanremese Paolo Luzzi che, nella classifica finale, ha preceduto «Ka Elena» di Santiago Vacca del Circolo Nautico Loano e «Querida» di Mauro Platter dello Yacht Club Chiavari. Vengono premiati anche i primi tre classificati di ogni classe.

Dopo la prova inaugurale di domenica, il calendario del «West Liguria» prevede altre sei prove nelle giornate di sabato 12 dicembre, domenica 13 dicembre e, nell'anno nuovo, domenica 17 gennaio, sabato 30 gennaio, domenica 31 gennaio e sabato 27 febbraio. Tutte le prove che potranno essere seguite, abbastanza agevolmente, dalla costa assicurando anche colpo d'occhio, indiscutibilmente suggestivo, per chi seguirà le prove dal molo.

Lo Yacht Club Sanremo ha anche annunciato l'apertura delle iscrizioni per il 14° «Meeting Internazionale» «Medi-Terraneo» che si svolgerà dal 30 dicembre prossimi, sorta di campionato europeo giovanile per la classe Optimist (per i nati tra il 1983 ed il 1987) e per la classe Equipe (per i nati tra il 1988 ed il 1989).

Monticone

Pallanuoto

Trofeo Badino Coppa Len campionato

Campionato, Coppa Len, Trofeo Badino: la pallanuoto torna a far parlare i prossimi tre appuntamenti. Inizio sabato e domenica all'Olimpia di Savona con il «Torneo» Pallanuoto «R. Badino», poi la Coppa Len dal 20 al 22 e il 28 la prima di campionato.

TROFEO BADINO. In vasca la due ligure di A), Rari Savona e Pro Recco, il Pescara e l'Olimpia Nice. Il programma: sabato alle 16,30 Pescara-Pro Recco ed alle 18 Athena-Olimpia; domenica alle 10 Recco-Olimpia; alle 11,30 Athena-Pescara; alle 16,30 Olimpia-Pescara; alle 18 Athena-Recco.

COPPA. La Fin ha comunicato all'unica società ligure in gara, la Pro Recco, il calendario del girone eliminatorio che si svolgerà nella piscina «Antonio Ferro». Venerdì Jug Dubrovnik-Primorac Kotor alle 19,30 e Pro Recco-Hania alle 21,30; sabato 21 Jug-Hania alle 19,30 e Recco-Kotor alle 21,30; domenica 22 Hania-Kotor alle 10 e Recco-Jug alle 12. Le prime due avanzano.

CAMPIONATO. In settimana verrà comunicato il calendario completo, per il momento per vie «carbonare» si conoscono le prime quattro giornate. L'Athina debutterà a Roma contro la Lazio, la Pro Recco in casa contro il Bologna.

Le altre: Civitavecchia-Pescara, Fiorentina-Canottieri, Posillipo-Catania e Palermo-Roma. Seconda: Canottieri-Civitavecchia, Pescara-Palermo, Catania-Lazio, Roma-Recco, Savona-Florentia e Bologna-Posillipo. Terza: Fiorentina-Catania, Roma-Canottieri, Posillipo-Civitavecchia, Recco-Pescara, Palermo-Lazio e Bologna-Savona. Quarta: Canottieri-Recco, Pescara-Roma, Civitavecchia-Palermo, Catania-Bologna, Lazio-Florentia e Savona-Posillipo. [g. s.]

Bocce tricolori

E' decollata il torneo squadre

E' iniziato il campionato italiano a squadre di bocce categoria B. Nella prima giornata della manifestazione la squadra sarda del Torres ha osservato subito il turno riposo.

Nel primo raggruppamento successo per la San Fruttuoso Genova che ha superato per 6-4 il Busalla, mentre il Serra Riccò ha superato con lo stesso punteggio il Caderiva.

Vittoria esterna per il Litirale che ha inflitto un secco 12-0 al Savignone. Nel derby savonese la Vadese ha vinto per 8-4 con la Loanese al termine di gara giocata fino all'ultimo sul perfetto equilibrio.

Non ha rivali invece l'Albissola che ad Albenga ha superato per 9-3 la Macchia Verde. A Ventimiglia l'ha spuntata la Roverino di due soli punti (7-5) sulla Bolzanetese, mentre l'Infrà ha vinto lo stesso punteggio con la Taggese. Gioca bene la Spertornese che nel primo turno chiude a suo favore la partita (7-5) contro la quotata Arnese.

Intanto a tempo di riunioni per i Comitati provinciali. Venerdì 20 novembre alle 20,30 i locali delle Federazioni sportive in via Paleocopa 4-7 a Savona si terrà l'assemblea delle società affiliate al Comitato provinciale della Fib di Savona. Nel corso della serata è prevista la relazione del presidente del Comitato Atos Carle, la programmazione dell'attività agonistica '98-'99 e la consegna dei diplomi e delle targhe al merito sportivo. Al termine della serata sarà consegnata anche la Targa d'argento per «Una vita per le bocce» riconoscimento istituito dal Comitato di Savona al fine di onorare i personaggi del mondo boccistico savonese. Quest'anno il premio andrà a Francesco Patrone. [r. p.]

I NOSTRI RISULTATI

Sono arrivate oltre 4 mila schede. Nei prossimi giorni tutte le classifiche generali

La Pergola domina l'ottava tappa

Ha staccato con due «38» l'eterno rivale Turin Bar

Molto lavoro per scrutinare ben 4 mila schede e sorprese a non finire. I nostri lettori utilizzano i tagliandi come mezzo di comunicazione per eleggere i propri beniamini e proporre premiazioni. La vittoria nell'ottava tappa è andata al ristorante La Pergola di Quiliano che ha battuto con due 38 il Turin Bar (con lo pseudonimo di Al). Colonna vincente: 0-1; 0-0; 3-2; 1-2; 0-1; 2-0.

G. P. Sottosero: punti 38 Pippo La Pergola (seconda scheda 38), Al Turin Bar (s.s. 24); 34 Paolo Ferro (Wazz); Eli La Pergola; 32 Domenico Minuto (Bennati); Pippo La Pergola; 30 Rino Lupo (Feri); Paolo Ferrero (Wazz); 28 Franco Peri, Toldo, Ilda, Orso, Sandro Pinelli, Nuccio La Pergola, Biki Turin, Bill Turin; 24 Lino Wazz. Alcuni Rapallo, GB Tamagno, Antonio Fazio, Angelo Berchiella, Ida Marotti, Debora Felice, Gennaro Fracchi, Katia, Gio, Ida, Maurizio Damiano, Simone Calò, Camillo Gorleri, Erika Scafuro, Giulio Costa, Andrea Mossa, Alessio Pamperaro, Manuela, Manarola, Fabiola Bizzi, Giovanna Cazzulo, Mimmo Minuto, Andrea Penna, Gina Gambetta, Tomaso Gazzolo, Maurizio Bartoli, Luca Maiocchi, Alex Zunino, Michela Scarone, Fabio Camilli; 22 Franco Minuto, Anita Rossello, Battista, Roberto Peri, Giuseppe Verdi, Liviana Revello, classi terza Guidobono, classi prime, Claudia Bertola, Teresio Chiaro, Luigi Pesenti, Simo, Bep, Lia, seguono altri con punteggi minori.

Coppa campionati. Gir. A: La Pergola-Turin Bar 110-94 (38-38-34)-(38-28-28); G: Boys-Bar Giardino 68-60 (24-24-20)-(24-18-18). Finale punti 9 Pergola; 6 Turin; 3 Gaggero; 0 Giardino. Si qualificano le prime due. Gir. B: Edicola Pericoli di Testa 86-66 (30-28-28)-(24-22-20); Wazz-Serenella 88-70 (34-30-24)-(24-24-22). Classifica: 9 Peri; 6 Wazz; 1 Serenella; 0 Colpi di Testa. Qualificate: Peri e Wazz. Gir. C: Edicola Bennati-media Ghiglieri 80-64 (32-24-24)-(24-20-20); media Guidobono-Pasticceria Biondi 66-60 (22-22-22)-(18-18-18). Class.: 7 Bennati; 6 Guidobono; 4 Biondi; 0 Ghiglieri. Qualificate: Bennati e Guidobono. Gir. D: Chris Bar-Rapallo 76-64 (28-24-24)-(24-22-18); Quiliano-Vittoria 64-60 (28-18-18)-(24-18-18). Class.: 3 Chris; 4 Rapallo; 3 Quiliano; 1 Vittoria. Qualificate: Chris e Rapallo.

Gironi semifinali. Gir. A: gara della prima giornata: Turin Bar-media Guidobono; Wazz Accorciatore-Chris Bar. Gir. B: La Pergola-Rapallo; Ed. Peri-Ed. Bennati. Le prime due formazioni delle semifinali si incontreranno a sfide incrociate (prima contro seconda e viceversa) per designare le due finaliste.

Cl. GP Oreficeria Delbono. 282 Edicola Peri; 278 Turin Bar; 256 Ristorante La Pergola; 244 Edicola Bennati; Chris Bar; 236 Wazz Accorciatore; 226 Sms Serenella, media Guidobono; Edicola Quiliano, Colpi di Testa, Edicola Rapallo; 214 Gaggero Boys; 210 Bar Vittoria Al; 204 media Ghiglieri. Finale; 186 Pasticceria Biondi (Loano); 178 Bar Giardino Varazze.

Nei prossimi giorni, in occasione, verranno pubblicate le tutte le classifiche generali di GP Sottosero Savona Goal individuale, Golden Boys Centro Calcio per le categorie primari, pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi e junior.

Nome Cognome

Il miglior settore giovanile è:

Il miglior settore giovanile è:

Il miglior settore giovanile è:

Il miglior settore giovanile è:

Il miglior settore giovanile è:

Il miglior settore giovanile è:

Il miglior settore giovanile è:

Il miglior settore giovanile è:

Il miglior settore giovanile è:

Il miglior settore giovanile è:

Il miglior settore giovanile è:

Il miglior settore giovanile è:

Il miglior settore giovanile è:

Il miglior settore giovanile è:

Il miglior settore giovanile è:

Il miglior settore giovanile è:

Il miglior settore giovanile è:

Il miglior settore giovanile è:

Il miglior settore giovanile è:

Scherma

Bene i savonesi nei «Regionali»

SAVONA. La palestra Coni di via Mentana ha ospitato la scorsa settimana i campionati regionali di scherma riservati alla categoria Cadetti, Giovani di quarta, terza, seconda e prima categoria.

La manifestazione indetta dal Comitato regionale presieduto da Maurizio Anitto è stata organizzata dal Circolo «Leon Pancaldo» di Savona che ha portato in pedana due soli atleti: Diego Piccinino, fratello della più popolare Noemi e Roberto Gatti. Non si sono piazzati tra le prime posizioni anche i hanno dimostrato di avere buona qualità tecnica.

La parte del leone invece l'hanno fatta gli atleti del Circolo Scherma Savona del presidente Roberto Faldini che si sono ben piazzati nelle varie specialità. Nel fioretto A Roberto Fiumara ha conquistato la medaglia bronzo mentre nella categoria Giovani il portacolori del Circolo Scherma Savona è giunto secondo.

Nella spada Giovanni Fiumara è salito addirittura sul gradino più alto del podio, mentre ha vinto la medaglia di bronzo cadetti. Nella spada, quarta categoria femminile, ventesimo posto per Massimiliano Sasso. Nella spada femminile quarta categoria buone sono state le prestazioni di Valentina Scussadia, Cristina Pisacane e Rossella Fiumara.

E' invece andata male alla Nazionale giovanile di scherma ai Campionati Europei dove erano presenti due atleti della «Leon Pancaldo Savona». Si tratta di Noemi Piccinino e Stefano Carozzo.

Noemi nell'esercizio a squadra ha conquistato l'ottava posizione mentre Stefano sempre nella squadra è giunto quinto. [r. p.]

BOIA

Anti lo molla.

ABBANDONARLO VUOI DIRE CONDANNARLO.

Per combattere l'abbandono invia il tuo contributo tramite conto corrente postale al n. 17182122 Lega Nazionale Difesa del Cane - 12042 BRA

Un grande libro con 1000 fotografie e 1000 disegni dedicati a tutti i cani.

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttosci

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Ad ANDORA

per cambiamento di Società

Gruppo Alta Italia

by

ramello

VENDITA TOTALE

solo per un periodo limitato

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

*Orario ordinale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, Via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950*

DOMENICA APERTO

A Lusigliè, in Canavese: la vittima (11 anni) caduta forse per colpa dello zainetto

Muore schiacciata dallo scuolabus

L'autista ricoverato in stato di choc:
«Ero fermo, non ho visto la bambina»

È scesa, ieri mattina, nella piazza di Lusigliè e si è portata il sorriso, l'allegria, la vivacità degli 11 anni di Elvira De Carlo. Povera Elvira: giocava con i compagni scuola, è caduta, il pullman che doveva prendere lei, gli altri ragazzi a condurla a scuola l'ha uccisa. Una sciagura figlia quasi sicuramente della fatalità: mille e mille volte il bus è passato in questo paese di 500 anime affondato nel verde del canavese, a pochi chilometri da San Giorgio, mille e mille volte ha compiuto la stessa manovra, accostando il gruppo di studenti in mezzo di salire, nulla era accaduto. Mille e mille volte i giovani avevano aspettato rideando, spintonandosi e mai uno era finito sotto le ruote.

Invece, alle 10 meno dieci di ieri, il successo. In un lampo. Al centro di piazza Martiri della Libertà, sulle strisce parcheggio a spina di pesce alle auto ma a quell'ora vuoto. Qui, tutti i martedì, si ferma lo scuolabus: solo il martedì, che gli altri giorni raccoglie i 15 ragazzi nella vicina piazza disegnata dal palazzo del municipio e dalla parrocchia. Però, il martedì, c'è mercato e così la fermata per la scolaresca è in piazza Martiri.

Insomma: routine più assoluta. Elvira, i tre suoi compagni di prima media e gli altri dodici che fanno la seconda o la terza a S. Giorgio, nella succursale della «Gazzetta di Caluso», sono lì, attendono il pullman che li caricherà per poi dirigersi a Ciconio, Ozegna o Cuglieglio dove prenderà gli altri stu-

denti iscritti a S. Giorgio. Dal servizio è svolto dalla ditta Guglielmetti di Feletto Canavese: ditta a conduzione familiare, gli autisti sono i fratelli Walter e Fulvio. Alla guida dello scuolabus che comincia il solito giro da Lusigliè c'è Fulvio, 30 anni. Sbuca in piazza Martiri, gira il volante, deve compiere l'abitualissima manovra di ogni martedì: svoltare e rimettere il muso dell'automezzo nella direzione da cui è venuto per poi, una volta presa su l'altezza combriccola, puntare Ciconio distante due chilometri.

La morte è in agguato. Urla si levano dal gruppo di studenti che si frantumano sparpagliandosi terrorizzato agli angoli Elvira De Carlo è caduta, la ruota anteriore destra del pullman l'ha uccisa all'istante passandole sopra la testa. Tragicamente sfortunata, la ragazza è finita a terra sfiorando con la fronte, o la nuca, il paraurti. Un attimo di ritardo nella caduta e avrebbe battuto contro la carrozzeria, forse se la sarebbe cavata con botta dato che la velocità del bus sembra fosse prossima allo zero. Fulvio Guglielmetti scende, barcolla dinanzi all'orribile spettacolo,



Il pullman della ditta: Elvira De Carlo, sul colpo a Fulvio Guglielmetti



Elvira frequentava la prima media
Non è escluso che qualche compagno
possa averla spinta accidentalmente

dovranno ricoverarlo in stato di choc all'ospedale di Cuorgnè. Dimesso, racconta: «Non ho visto quella bambina, ho solo sentito un tonfo, le grida dei ragazzi, il loro fuggire agli angoli della piazza. Sono sceso, ho visto sull'asfalto lo zainetto e poi Elvira. Sedeva sempre in prima fila, veleggiava con i compagni, cantava. Io e lei cantava.

Non so come sia finita sotto il bus. Chissà, forse è caduta per colpa dello zainetto: pesa chili e chili, quanti ragazzi vedo avvicinarsi al pullman incospicciolosamente sotto il peso assurdo degli zainetti.

Accorre di gente dal bar, del parroco, don Luciano: gli zainetti che benedice il parroco di Elvira. E poi, assistere la mamma della ragazza, Grazia Maddalena, maestra elementare pensionata. Lusigliè è casa, casine e villette multifamiliari gettate nella cam-

IN BREVE

Giunta affida alla Satti
progettazione e gestione

La progettazione e la gestione della linea del centro (Porta Nuova-Collegio) sono affidate ieri dalla giunta comunale alla Satti. La delibera, firmata dagli assessori a Trasporti, Franco Corsico, alle Partecipazioni, Paolo Faveraro, e al Bilancio Stefano Alberione, arriverà all'esame della Sala Rossa la prossima settimana. Si tratta del primo contratto concreto, dopo lo studio, per un'opera di da quasi mezzo secolo, sulla quale sono nate e sciolte società (per esempio la Mt Cassata) nella seconda metà degli Anni 70, ci sono state crisi e dimissioni di sindaci.

EXPO 2000

I marchi delle fiere
passano a Cazzola

Sono stati ceduti da Expo 2000 all'imprenditore bolognese Alfredo Cazzola, presidente della Promotor di Bologna, i marchi delle fiere organizzate dalla società a capitale pubblico-privato (controllata dalla Regione Piemonte) nel centro fieristico del Lingotto. L'operazione è confermata dal presidente di Expo 2000, Nevio Coral. È stata siglata la scorsa settimana tra i vertici della società e l'imprenditore bolognese che può concludere la trattativa con la Fiat per l'acquisizione del centro fieristico del Lingotto (il prezzo sarebbe 273 miliardi).

AEROPORTO

Aumentano passeggeri
scalo Caselle

Prosegue il trend in ascesa dell'aeroporto di Caselle: nell'ottobre del '98 i passeggeri in arrivo e in partenza dallo scalo torinese sono stati due milioni e 99 mila, +2,6% rispetto al '97; il traffico internazionale è cresciuto del 9,7%. Sono dati resi noti ieri a Caselle da Franco Pennella, presidente della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto.

VIDEOGIOCHI

operatori riuniti
di convegno

Sono 80 mila in Italia gli operatori dei videogiochi e chiedono una maggiore regolamentazione: il loro settore che impedisce la crescita dell'abusivismo, ma anche un uso distorto di quelle macchinette poste nei luoghi pubblici con l'obiettivo di divertire. Venerdì si riuniranno a Cambiano, per discutere dei problemi, la categoria. Il convegno è organizzato da Sindaut-Ciacc-Cial, un'organizzazione alla quale aderiscono 1.300 aziende del settore.

L'uomo dell'apparente età di settant'anni è ricoverato da quattro giorni in rianimazione

Sconosciuto in fin di vita alle Molinette

Travolto da un motorino in via Ormea: non ha documenti

Settant'anni circa, corporatura robusta, pochi capelli bianchi, un vecchio orologio a lancette con il cinturino in pelle.

Da sabato scorso, nella stanza di rianimazione del pronto soccorso alle Molinette, è ricoverato un sconosciuto travolto in via Ormea da un motorino. Nessuno, finora, ha chiesto notizie quest'uomo, e così i vigili della 118. Infortunato che hanno rilevato l'incidente hanno deciso di lanciare un appello. Hanno fotografato il ferito perché possa riconoscerlo, ma la magistratura ha vietato di divulgare quell'immagine. Però, in ospedale, anche i medici del pronto soccorso sostengono che sarebbe utile pubblicarlo, e chiedono aiuto per riuscire a identificare lo sconosciuto che stanno tentando di strappare alla morte: «Probabilmente si tratta di una persona che vive sola, ma escludiamo che sia un barbone». Le sue condizioni, purtroppo, sono preoccupanti: ha un trauma cranico e uno toracico, e dal momento dell'investi-

Sos autobombe parte da Torino

Tre autobombe davanti ad altrettanti a Milano (Opera), Firenze (Solliciano), Reggio Calabria. L'allarme (erroneamente attribuito ad un'informante del Sisd) è nato da una conversazione intercettata dalla Guardia di Finanza, a Torino, una persona sospettata di appartenere agli ambienti dell'anarco-insurrezionalismo ed un dipendente di uno studio legale. Si sa quale sia la procura che ha promosso l'indagine nell'ambito quale l'intercettazione è stata eseguita, sembra probabile che possa quella del capoluogo piemontese che ha più d'un'inchiesta in corso su attentati attribuiti all'anarco-insurrezionalismo (tentativi in val di Susa, pacchi-bomba). L'allarme, secondo fonti confidenziali, è stato dato da responsabili della pubblica sicurezza delle città interessate ed alla procura di Milano, dove un magistrato già indagava sui presunti anarco-insurrezionalisti per l'attentato all'intendenza di Finanze del settembre scorso.

mento non ha mai ripreso conoscenza, neppure un istante. «Poi è stato investito vicino a casa, e chi ha visto la vittima è in grado di aiutarci a scoprire come si chiama, se ha parenti in città o fuori, se magari frequenta un centro accogliente.

L'incidente è accaduto quat-

Fochi elementari, per capire chi sia questa persona. Troppo pochi, al punto che in ospedale si sta già pensando di lanciare addirittura un appello attraverso la trasmissione «Chi l'ha visto». In un sacchetto di nylon trasparente, i medici della rianimazione hanno conservato i suoi indumenti: una camicia di lana leggera e scacchi rossi e blu, un maglione verde, una giacca marrone scuro a quadri piccoli, pantaloni marro- ni che sembrano appena usciti da una tintoria, giacca a vento blu.

Nella cartella clinica quest'uomo è scritto solo «prognosi riservata». Tre puntini per dire che nessuno sa chi sia e dove abiti. «Potrebbe avere anche meno di settant'anni. O qualcuno di più. Difficile dirlo con esattezza, in questa condizione. In tasca, lo sconosciuto di via Ormea, non aveva neppure un mazzo di chiavi. I vigili urbani gli hanno trovato soltanto mila lire.

Accusato

Il sospetto dall'esorbitante rimborso che la Regione deve pagare alle farmacie: 19 miliardi

L'ombra del doping sulle ricette contro il nanismo

L'assessore alla Sanità limita la somministrazione dell'ormone della crescita

Una circolare dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, limiterà la somministrazione dell'ormone della crescita, un farmaco che combatte il rischio di nanismo e rachitismo nei bambini, solo all'interno dei dieci centri specializzati pubblici, per lo più ospedali, del Piemonte. La decisione è stata presa dopo che sul tavolo di D'Ambrosio sono arrivati i costi dei rimborsi che la Regione paga alle farmacie per le circa 22 mila ricette di prescrizione della somatotropina: 19 miliardi all'anno, poco al di sotto dei 20 miliardi rimborsati per gli antipertensivi e dei 23 per le medicine antiulcera; i farmaci che guidano la Top Ten della spesa farmaceutica piemontese. Troppi visto che il farmaco interessa una fascia di età limitata, e di una situazione di allarme sociale: il rischio di nanismo tra i bambini. «Quel costo», spiega l'assessore, «equivale all'esistenza di un caso di nanismo ogni 700 bambini. La media nazionale è di un caso ogni mille. Gli epidemiologi, però, hanno escluso un simile pericolo affermando che nel corso degli anni non c'è nessuna accentuazione del fenomeno. Insomma al Piemonte non è un popolo di nani. Da qui il sospetto che

la somatotropina rientri nel business del doping, giro d'affari molto ricco confermato anche dalla cifra che la Regione spende per rimborsare l'Epo: 14 miliardi di lire.

I controlli sono difficili. Il sistema per l'acquisto del farmaco, infatti, sembra blindato: prima visita del pediatra, base che diagnostica la presenza di casi di nanismo e di rachitismo, poi il passaggio ai centri specializzati dove viene predisposta una scheda nella quale vengono annotati prescrizione, dosi e frequenza, infine l'acquisto del prodotto in farmacia solo con il timbro di uno dei dieci centri specializzati e con la registrazione della parte del farmacista del numero di codice medici che hanno deciso la cura. Ma i buchi ci devono per forza essere come dimostra l'entità della spesa. Spiega Cirio Ferro, uno dei tre direttori generali della Sanità: «Dai controlli finora fatti sono solo quattro casi di prescrizioni non in regola. Il sospetto però è che ci siano almeno un migliaio di prescrizioni sospette.

Conferma un uso non terapeutico dell'ormone della crescita viene dalle riviste di body building che si possono acqui-

stare nelle edicole. Da qui la scelta della dura. «Con l'entrata in vigore della circolare», spiega D'Ambrosio, «si dovrebbe stroncare questo mercato clandestino. Non solo, la Regione risparmierebbe tra gli otto e i nove miliardi l'anno. Certo siamo consapevoli che all'inizio si potrà essere disagei tra gli utenti ma nel giro di pochissimo tempo la situazione si dovrebbe stabilizzare.

Di fatto con la verifica di queste 22 mila ricette per combattere i casi di nanismo infantile la Regione è anche intenzionata a chiedere l'applicazione della legge 425. Spiega ancora Ferro: «Le norme ci permettono di rivalerci sul medico. Il dottore che ha prescritto una ricetta in regola è obbligato a pagare di persona il costo della ricetta. Il deterrente, insomma, che dovrebbe essere applicato anche nei casi dei medici che prescrivono ricette di eritropoietina (Epo). Anche questo è la spesa della Regione è alta, 14 miliardi come abbiamo visto, e purtroppo continua. Ferro ha dovuto registrare molti più casi di forzatura del sistema.

Tropeano

BREVE

Biella, crollo della sala d'attesa della stazione ferroviaria

BIELLA. Dramma sfiorato alla stazione ferroviaria di Biella: ieri mattina all'alba è crollato il soffitto della sala d'attesa della stazione di San Paolo. Il locale in quel momento era deserto perché i primi viaggiatori della giornata erano saliti da pochi minuti sul treno per Novara. E solo per questo non ci sono state vittime. L'allarme è stato dato da un macchinista: «Ho avvertito una sorta di forte vibrazione, seguita da un tonfo sordo», racconta l'uomo che ha voluto mantenere l'anonimato. «Mi sono affacciato nella sala d'attesa e nella polvere ho visto il pavimento sotto un cumulo di macerie.

Sull'episodio la procura della Repubblica ha aperto un'indagine. Il parlamentare di An Sandro Delmastro ha presentato un'interrogazione urgente al ministro dei Trasporti Tiziano Treu.

Le fiere stagionali
nel centro storico

NOVARA. Tornano nel centro storico le fiere stagionali: marzo, agosto e novembre, da anni relegate all'estrema periferia della città. L'innovazione sarà decisa oggi dal Consiglio Comunale. Il progetto prevede anche la realizzazione di due fiere dedicate all'artigianato e all'agricoltura. Il primo appuntamento dal 27 al 29 marzo del 1999. L'area sarà compresa fra piazza Duomo, largo Puccini e piazza Martiri.

Verifiche Ztl
Comune

VERCELLI. A sette mesi dall'entrata in vigore della Ztl, il Comune non ha ancora effettuato le verifiche trimestrali che sono promesse. Lo sostiene la giunta dell'Ascom. Dice il presidente Baltoro: «Visto che non si fida dei nostri sondaggi, chiediamo al sindaco di istituire una commissione comunale permanente che verifichi se, come noi sosteniamo, la Ztl abbia danneggiato gravemente il commercio in centro città.

McDonald's vuole sbarcare
in tutta Affieri ad

ASTI. Lo «sharco» potrebbe essere per i primi mesi del '99: la catena della «McDonald's» ha chiesto di aprire un punto in piazza Affieri nei locali sotterranei dell'ex Esposizione (600 mq). La «McDonald's» avrebbe previsto un investimento di un paio di miliardi e 40 assunzioni su tre turni di lavoro. La proposta è ora al vaglio del Comune: per domani è previsto un nuovo incontro tra i rappresentanti del degli hamburger e dell'amministrazione. Ma intanto comincia a muoversi il fronte degli esercizi pubblici. C'è chi vede l'operazione come positiva («Così girerà più gente») e chi come il presidente dell'associazione ristoratori Piero Fassi (titolare del «Gener neu») teme contraccolpi negativi per il settore «soprattutto per quelle trattorie che vivono sul passaggio di mezzogiorno».

Piaggio
in mano ai turchi

GENOVA. È stato definito l'acquisto definitivo della Piaggio Aero Industries da parte della cordata guidata dalla società turca Tushav, che controlla il 51% delle azioni. Il nuovo presidente sarà il turco Ilker Turkay, vicepresidente invece sarà Piero Lardi Ferrari, figlio di Enzo Ferrari. Anche la Buitoni fa parte degli azionisti. Reintegrati al più presto i cassaintegrati di Genova e di Finale Ligure.

Troppe civili
arriva la task force

ALESSANDRIA. Task force giudici (uno togato e due onorari) per smaltire entro cinque gli arretrati delle cause civili, almeno quelle fino al '95 anno d'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura. Le sezioni stralcio dovrebbero insediarsi oggi in tutta Italia. In città hanno da smaltire un migliaio fascicoli. A Casale (748 pendenti) non sono stati coperti i posti dei giudici onorari: nessuno ha fatto domanda.

Il conte Lur Saluces torna
nel marchesato dei suoi avi

SALUZZO. Per la prima volta, ieri pomeriggio, il conte Alexandre Lur Saluces (nella foto) ha passeggiato per le strade dove regnavano i suoi avi.

Il nobile francese, produttore del «mitico» sauternes «Chateaux d'Yquem», un vino da un milione di lire a bottiglia, è stato ospite di Saluzzo, la città a lungo dominio di quei marchesi di cui lui è uno degli ultimi discendenti. Nel mondo dei vini il «biondo nettare» prodotto a Sud di Bordeaux è un «mito» e, ieri, nello storico viaggio nella città dei suoi avi, il conte Alexandre, reduce dal Salone del Gusto e dal Wines & Experience di San Francisco, ne ha portato un po' in dote, scoprendo e confermando il suo albero genealogico con il sauternes «Chateau d'Yquem» si sposi perfettamente con i formaggi delle vallate cuneesi.

Chi sporca le strade
pagherà multe

VERCELLI. Scattano le multe per chi tiene pulite le strade di Vercelli. Con un'ordinanza, il sindaco Gabriele Bagnasco ha stabilito le entità delle contravvenzioni. Tra le novità, l'obbligo dei titolari delle pizzerie e gelaterie di rimuovere i rifiuti lasciati dai clienti davanti al negozio (50 mila lire multa), il divieto di spostare i cassonetti (50 mila lire). Un'ordinanza che ha già provocato qualche malcontento.

Dopo la rapina vanno
arrestati

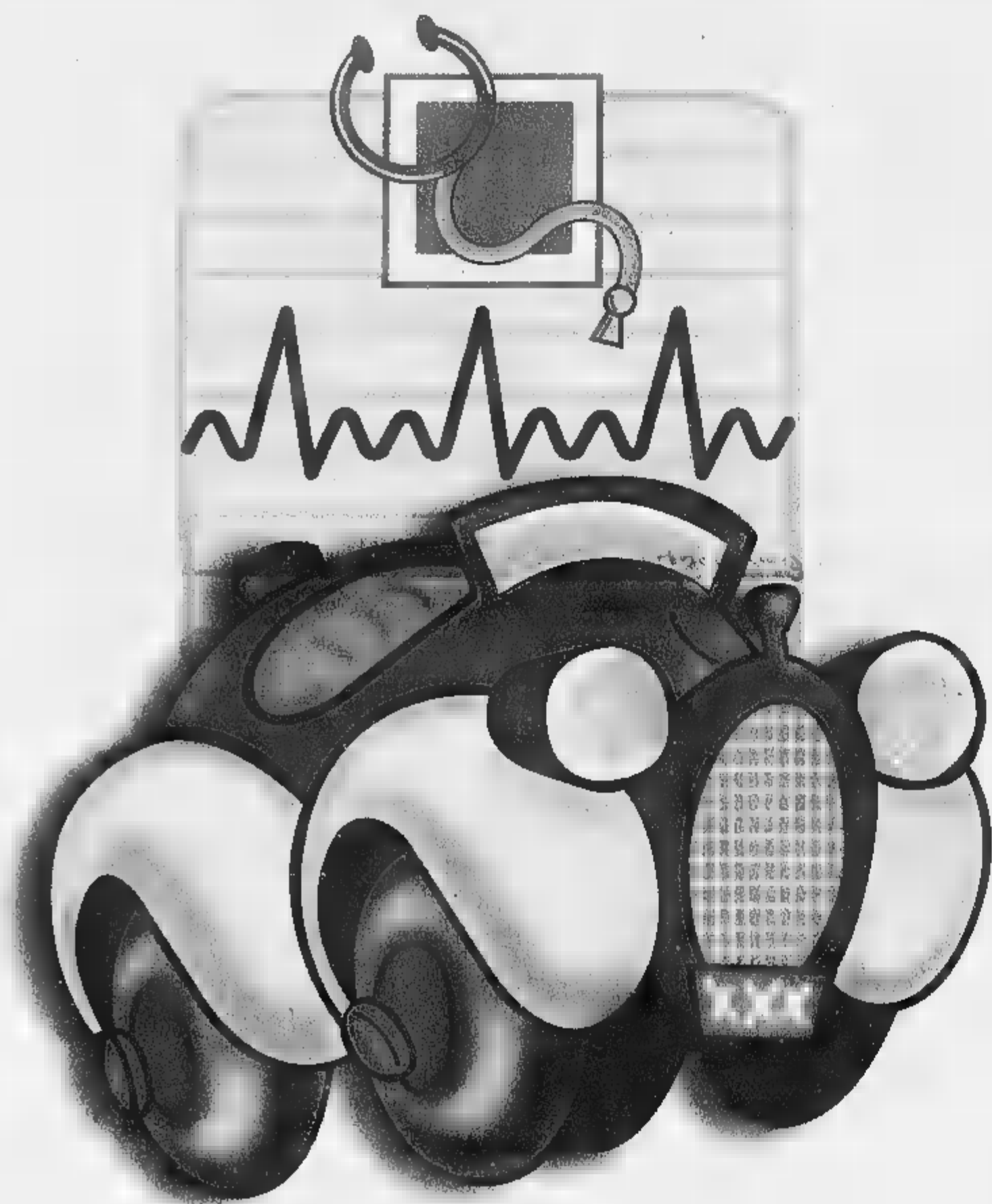
SANREMO. Si sono andati a giocare al lotto la refurtiva di una rapina appena compiuta nel centro di Sanremo ma sono stati individuati e arrestati dai carabinieri. Le manette scattano, l'altra notte, per Carla Battistotti, 30 anni, di Vallecrosia, e Natale De Leo, 45, di Tripi (Messina). Lo scippo è avvenuto ai danni di una donna di 35 anni che è stata colpita alle spalle di fronte alla chiesa dei Cappuccini, in via Matteotti.

Una grammatica in patois
nel ricordo di Alliod


AOSTA. A cent'anni dalla morte di Pierre-Joseph Alliod, medico di Aya che per primo scoprì l'epidemia di colera in Valle d'Aosta, esce una «Grammaire du patois de Aya» firmata da questo medico valdostano vissuto tra il 1830 e il 1880. La grammatica è contemporanea del più antico documento esistente sul patois, il «Petit dictionnaire» di Jean-Baptiste Cerlogne (foto), datato 1893. A scoprire il documento, due anni fa, è stato un canonico della Collegiata di Sant'Orso di Aosta, Augustin Boretz, che svolgeva negli archivi di Sant'Orso una ricerca per conto di Saverio Favre, direttore dell'ufficio regionale di etnologia e linguistica, che da tanti anni «inseguiva» il manoscritto di Alliod, di cui, dal 1946, si erano perse le tracce.





"CENTRO SALUTE dell'AUTO"



I NOSTRI REPARTI

-  • Elettrauto
-  • Gommista
-  • Carrozzeria
-  • Officina meccanica

ed INOLTRE...

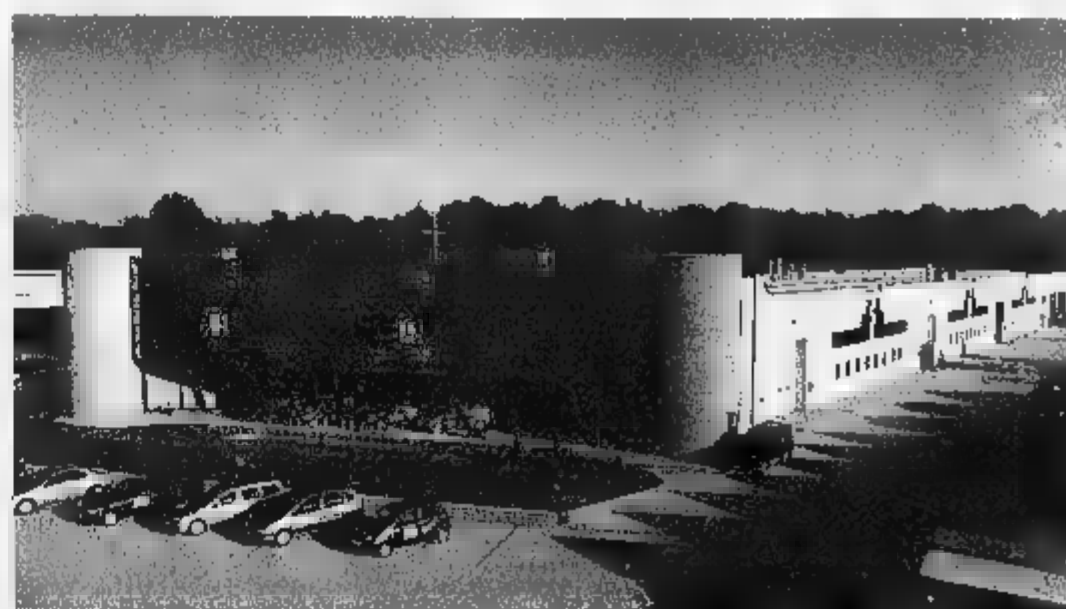
-  • Vendita autovetture nuove e usate
-  • Veicoli commerciali

REVISIONE VEICOLI

Officina autorizzata
Concessione 00098007
dal 30/07/98

MOTORIZZAZIONE CIVILE

MCTC



ETICA • CAMERI • STRADA PER NOVARA, 145 • Tel. 0321517511/2

GRANDI INVESTIGAZIONI
1973
ORGANIZZAZIONE PRIVATA DI INVESTIGAZIONI,
INFORMAZIONI, RICERCHE E SICUREZZA
Dir. Detective **LUIGI GRANDI**
Sede Unica
28021 BORGOMANERO
C.so E. Mattei 17
Tel. 0322/842021
Fax 0322/842714

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

INDAGINI - ACCERTAMENTI
PROVE PER PROCEDIMENTI
GIUDIZIARI, CIVILI E PENALI.
INFEDELTÀ CONIUGALI,
TUTELA MARCHI,
ASSENTEISMO,
SERVIZI RISERVATI ANTIDROGA.
TUTTI I SERVIZI INVESTIGATIVI ITALIA/ESTERO.

Mercoledì 11 Novembre 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

35

Proseguono le assemblee. Annunciato il blocco della statale fra Arona e Sesto **Malpensa, a Roma contro le rotte** *Domani incontro con Treu. Domenica protesta*

ARONA. E' una corsa il tentativo di salvare il salvable. Il fronte della protesta coinvolge ora anche l'Aronese: arrivano lettere di cittadini già esasperati dai sorvoli di Malpensa. E i sindaci dell'Ovest Ticino non si arrendono: «Malpensa 2000 deve assolutamente rivedere alcune sue posizioni. E' un...». Quale futuro ci riserva la combustione di 150 mila litri di carburante dispersi giornalmente sulle nostre teste da 500 aerei? Dopo le riunioni di Oleggio, Varallo Pombia, Bogogno, Castelletto Ticino, Cameri, Borgomanero e Veruno, lunedì sera è stata la volta di Arona. Presenti il sindaco Mario Velati e una decina di consiglieri, il presidente e il direttore del Parco dei Laghi, rappresentanti del Comitato Ovest Ticino, l'ingegner Giacomo Ardizio e l'avvocato Marina Ughetta. Quest'ultima è intervenuta ieri alla trasmissione radiofonica di Oliviero Beha con una decina di componenti del Covesi. Ci sono stati collegamenti in diretta da Novarese. A Roma domani ci dovrebbe essere l'atteso incontro con il ministro Treu: «Ha dato disponibilità ad ascoltare le nostre richieste - dice Ughetta - anche la convocazione ufficiale ancora non l'abbiamo». Dovrebbero presentarsi anche il presidente della Regione Ghigo, il vice Masaracchio e l'assessore provinciale Paracchini.

Questa sera a Borgotricino (dalle 21, sala cinema) ennesima riunione del Comitato per definire i termini di una pubblica manifestazione per domenica: si parla di un possibile blocco della statale del Sempione lungo il tratto Arona-Sesto Calende. Il tecnico del Coordinamento enti locali, Giacomo Ardizio, ha illustrato la situazione di Malpensa: «Nel giro di un anno - ha detto - si è passati da 50 a oltre 500 aerei che giornalmente sorvolano a quote inferiori ai 300 metri. La previsione per il 2008 è di circa 700 aerei per un totale di 30 milioni di passeggeri». Le rotte oggi chiudono in una spirale Varallo Pombia, Borgotricino, Agrate Conturbia, Divignano, Pombia. In pratica da Malpensa gli aerei arrivano fino a Borgotricino e di qui si dividono lungo tre percorsi: una traiettoria punta su Torino, una seconda su Sesto, Vaprio, e la terza passa sopra l'area del Ticino prima di proseguire verso Est.

«Vogliamo - ha ribadito l'in-

gegner Ardizio - un'equa ripartizione dei voli: anche verso Est e soprattutto che gli aerei diretti Est vadano subito in quella direzione. Prima chiediamo una limitazione di Malpensa di milioni di passeggeri l'anno, il resto si appoggi su Linate. Anche ai voli notturni, tra le 22 e le 7 del mattino. Chi abita sotto gli aerei subisce uno stravolgimento della propria vita. Per questo richiediamo la valutazione dell'impatto ambientale». Ughetta ieri commentava: «Adesso aspettiamo le risposte del ministro e degli enti di volo. Altri punti caldi riguardano Cameri e Marano Ticino. Si chiede che l'aeroporto militare resti tale e che gli aerei non sorvolino l'industria chimica Akzo Nobel. Decisivo per la trattativa, viene ritenuto l'incontro con Treu.

Sandro Bottani



Una recente manifestazione di cittadini contro le rotte

LE PRINCIPALI RICHIESTE

- Passeggeri: tetto di milioni all'anno
- Voli notturni: limitazione dalle 22 alle 7
- Rotte riequilibrare Est e Ovest Ticino
- No ai sorvoli nei decolli
- Utilizzo di tutte le rotte anche da pista di destra
- No a trasformazione base Cameri in aeroporto civile
- Sorvolo dell'industria Akzo Nobel di Marano Ticino

Novara, riflessioni dopo il sondaggio **«La giunta è sotto esame non i singoli assessori»**

Dorino Tuniz (Cultura) fra i promossi Prioritari i problemi del traffico

NOVARA. «L'assessore più conosciuto e apprezzato dal novarese? Preferisco parlare della giunta che sta lavorando discretamente, di un'amministrazione che s'impegna a fare ancora meglio. Sono emerse lacune: ne prendiamo atto e dobbiamo fare in modo di colmarle». Dorino Tuniz, titolare della delega alla Cultura, commenta il risultato del sondaggio pubblicato da La Stampa. Lui figura tra gli amministratori più noti e ben considerati dai novaresi.

Premette Tuniz, che per indole è umile e dotato di senso dell'umorismo: «Evidentemente non è vero quel che disse qualcuno, quando diventai assessore, cioè che i cittadini si sarebbero sorbiti quattro anni di canti gregoriani e polpettoni di classici. Ho ascoltato tante persone per definire i programmi e le stagioni. Abbiamo riposto progetti già rodati e ten-



L'assessore comunale alla Cultura Dorino Tuniz commenta gli esiti del sondaggio

tato di organizzarne di nuovi. Muoversi sulla cultura vuol dire affrontare tanti e diversi campi. Novara vanta un gran numero di iniziative e di persone che pensano, creano, inventano situazioni culturali. Forse c'è addirittura troppa frammentazione. I limiti dipendono spesso da una burocrazia ingessata, è un pesante fardello il quale dobbiamo fare i conti ogni giorno. Nei prossimi anni vedremo di impegnarci di più sul confronto diretto con i cittadini. Per quanto mi riguarda voglio lavorare molto sulla valorizzazione di strutture e spazi pubblici. Penso a realtà come la biblioteca, i musei, le collezioni».

A proposito di risposte ai cittadini e di strutture. L'occupazione da parte del collettivo Majakovskij dei locali di li a cavalcavia di San Marino è un segnale: i giovani novaresi hanno spazi adeguati oppure c'è una parte che non si riconosce affatto in quanto è proposto a permesso? «C'è sicuramente una fascia che, per età e cultura, ha una particolare specificità. La cultura antagonista con i suoi modelli merita attenzione ad un patto, l'abbiamo detto ieri l'altro ai ragazzi del collettivo: si deve restare nella legalità. E' la base per qualsiasi confronto. Con l'occupazione si è andati oltre ma c'è già stato un chiarimento. Il collettivo ha ora uno spazio che va reso sicuro e fruibile. Attendiamo di conoscere proposte e progetti d'attività. Beninteso: non vogliamo mettere il naso a censurare. Soltanto chiediamo conoscere. Magari per muoverci insieme, possibile e gradito». Dopo i commenti sugli esiti del sondaggio, pubblicati ieri, oggi affrontiamo nella pagina della città il problema che i novaresi hanno indicato come più grave e pressante: il traffico, la mancanza di parcheggi, la mobilità pubblica urbana.

Maria Paola Arbeia

Il giovane era noto nell'ambiente sportivo come giocatore della Varalpombiese

Motorino in fiamme, muore a 18 anni

L'incidente a Oleggio: il serbatoio era esploso

OLEGGIO. Tre passi uniti dal dolore. Non è solo Oleggio che in queste ore piange la scomparsa di Mauro Loiacono, 18 anni, deceduto in seguito ad un incidente stradale. Anche a Varallo Pombia, dove giocava a calcio, e a Marano Ticino, il paese dove aveva vissuto prima del trasferimento a Oleggio, si ricorda lo sfortunato giovane. Morto in seguito alle ferite e ustioni riportate domenica sera, mentre rientrava a casa. Dopo l'incidente era stato trasportato all'ospedale Maggiore di Novara. Ma le sue condizioni avevano costretto i medici a trasferirlo all'ospedale Molinette di Torino, dove è deceduto ieri mattina. Cosa è accaduto a Mauro Loiacono è ancora in fase di accertamento da parte della polizia stradale di Arona. Domenica intorno alle 19 il giovane rientrando dall'abitazione di via Novara, quando ha perso il controllo del suo ciclomotore Piaggio. In via Sempione il veicolo si è incendiato, è esploso il serbatoio. Le fiamme hanno ucciso il ragazzo. Nella caduta



Mauro Loiacono aveva 18 anni

riportato pure un grave trauma cranico. Da Novara sono arrivati i vigili del fuoco, da Arona la stradale e Croce Rossa. Mauro Loiacono era appassionato di calcio. Avrebbe dovuto partire tra breve per il militare. Gian Luigi Bassetti, vice presidente della Varalpombiese: «Un ragazzo educato, dalle

INCIDENTI

Gasolio sulla tangenziale

Spettacolare incidente ieri pomeriggio sulla tangenziale, in corso Trieste; un'autobus carica di gasolio si è rovesciata e la strada è rimasta bloccata per parecchi minuti, per consentire di ripulire la strada dal combustibile. L'incidente è accaduto alle 15,10, all'ingresso della tangenziale che porta in direzione di Cameri ed Arona. Un'autobus Fiat Iveco proveniva da Vigevano e stava dirigendosi a Cameri dove portava circa tremila litri di gasolio per riscaldamento domestico. Per un'ancora in fase d'accertamento l'automezzo è sbandato e si è rovesciato. Dai bocchettoni è uscito parte del gasolio, e sono intervenuti i vigili urbani, i vigili del fuoco e una gru dell'Autovictor per la rimozione dell'autobus. L'incidente ha creato disagi alla circolazione: il traffico è rimasto bloccato per qualche tempo in modo da consentire le operazioni di soccorso e di rimozione di gasolio e automezzo. (m.g.)

grandi capacità, sempre pronto alla battuta. Lo scorso anno si è fatto alcune presenze in promozione, faceva parte della squadra juniores. Un atleta valido».

A Oleggio la notizia della morte si è diffusa rapidamente ieri mattina. Rita Casarin, vicina di casa della famiglia: «Sia-

mo tutti sconvolti. Ragazzo gentile, una famiglia discreta. Era un super tifoso dell'Inter, faceva parte del club locale».

Ora si attende la data dei funerali. Sui tanti a voler rendere l'estremo saluto all'amico e allo sportivo.

Cristina Meneghini

Novara

Le fiere stagionali traslocano in centro

In Consiglio comunale si decide oggi lo spostamento delle bancarelle delle fiere stagionali nel centro storico. Annunciate le fiere di agricoltura e artigianato. Oggi in Consiglio si parlerà anche del decreto approvato per il completamento della tangenziale Sud. PAG. 37

Domodossola

A26, gli svincoli portano in Procura

Forti spese aggiuntive, con interventi di sistemazione e completamento: l'autostrada A26 è al centro di un'interrogazione del senatore leghista Marco Preioni al Ministro dei Lavori Pubblici. Il documento è stato trasmesso anche alla Procura di Verbania. PAG. 38

Villadossola

Piazza Repubblica avrà un nuovo look

Comune ha presentato nel corso di un'assemblea pubblica un progetto per il rifacimento di piazza della Repubblica. Sono previsti lavori per 400 milioni, la piazza sarà pronta tra un anno e mezzo. PAG. 39

PIERRE
B.do Q. Sella, 18 - Tel. (0321) 399.278/9

NOVARA - ROTONDA D'... appartamento in ottime condizioni, ampio soggiorno, cucina abit., 3 camere, doppi servizi, ripost., 2 balconi, cantina. BOX.

NOVARA - S. MARTINO: appartamento al 1° piano, doppio ingresso, grande soggiorno, 4 camere, cucina abit., doppi servizi, 4 balconi, cantina. BOX.

NOVARA - S. MARTINO: appartamento al 2° piano, soggiorno, studio, 2 camere, cucina, bagno, ripost., 2 balconi, cantina.

NOVARA - S. MARTINO: appartamento al 4° piano con asc.; ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripost., 2 balconi, cantina. BOX.

NOVARA - BICOCCA: appartamento in buone condizioni 5° piano con

asc., mq. 105 circa, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balconi, cantina. Risc. Autonomo. BOX.

NOVARA - VIA ROSMINI: appartamento da ristrutturare 3° piano/ultimo senza asc., soggiorno, 2 camere, cucina abit., bagno, 2 balconi, soffitta. Risc. autonomo.

NOVARA - S. CUORE: appartamento 2° piano con asc., mq. 70 circa, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripost. 2 balconi, cantina.

NOVARA - S. CUORE: appartamento al 3° piano/ultimo, senza asc., ingresso, soggiorno, camera, cucina abit., bagno, 2 balconi, cantina.

NOVARA - VIA XX SETTEMBRE: Ufficio mq. 170 circa.

NOVARA - VIA COSTA - VIA DEI MILLE: vendesi muri negozio.

NOVARA AFFITTASI:

- monolocale arredato.
- appartamenti
- uffici / negozi
- villa a schiera
- magazzino / deposito

CANTONATO Centro paese ultime villette a schiera. Prezzo da L. 190.000.000.

GRANOSIO: Importante cascina, fronte strada provinciale, costituito da tutto di terreno edificabile mq. 4250 circa con sovrastanti fabbricati in corso di ristrutturazione. Annesso terreno agricolo circa 5700 mq.

ATTIVITÀ

PANETTERIA LATTERIA E ALIMENTARI: Cedesi in Centro Storico.

FIORISTA: cede attività su corso di intenso passaggio.

ANTISMOKING CENTER

VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE?

Grazie al metodo elettronico brevettato **ELEKTROMERIDIAN** (APPROVATO "ASSOCIAZIONE ITALIANA ANTIFUMO") puoi farcela!!! **NON SERVE LA VOLONTÀ**

Con un'unica seduta di venti minuti avrai risultato garantito

RILASCIAMO GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI

NOVARA - Corso Cavour, 12 - Tel. 0321/39.40.69

LE EMERGENZE

L'esito del sondaggio di Datamedia per La Stampa pone la viabilità in vetta ai problemi

Traffico, la riscossa partirà dal centro

Amministratori e cittadini: «Accesso a meno auto»

NOVARA. Come raggiungere l'autostrada da largo Buscaglia? Per chi arriva dal casello autostradale di Veri è una caccia al tesoro. Chi segue l'istinto e si dirige verso il centro, imboccando della Vittoria, si accorgerà ben presto di essere in trappola. E scriverà la storia di Cavour per cogliere un improbabile suggerimento. Destra o sinistra comportano lunghe deviazioni.

Perché l'autostrada è in via Solferino, senso vietato per chi le da corso della Vittoria. Basterebbe una freccia all'angolo di via dei Mille ed una nel largo sotto il cavalcavia. Invece quella esistente è all'incrocio tra viale Dante e il sottopasso corso Risorgimento: troppo avanti rispetto alla rotonda di largo Buscaglia.

È un piccolo esempio ma tanto basta per capire quel 44,8% di novaresi che nel sondaggio di Datamedia hanno indicato il problema-traffico come il più urgente da risolvere. Più distanziata (26%) la richiesta di interventi per ridurre la disoccupazione e la criminalità (21%). Spietato il giudizio sui servizi: bocciati senza appello parcheggi, viabilità e manutenzione stradale.

Astrea, associazione di cittadini che si batte per la trasparenza e efficienza amministrativa, per rendere più accessibile l'autostrada da tempo proposto un doppio senso nel tratto di Solferino da corso

| | Soddisfatti | Insoddisfatti |
|------------------------|-------------|---------------|
| TRASPORTO PUBBLICO | 37,6 | 33,6 |
| VIABILITÀ e TRAFFICO | 31,4 | 67,6 |
| ILLUMINAZIONE STRADALE | 89,6 | 37,2 |
| VIGILI URBANI | 41,4 | 41,4 |
| MANUTENZIONE STRADALE | 19,6 | 78,6 |
| PARCHeggi | 15,4 | 80,8 |

Fonte: Sondaggio DATAMEDIA

della Vittoria all'angolo via Palestro. Pochi metri per evitare l'assurdo giro chilometrico. Sulla strada d'accesso dovrebbe trovar posto anche un monitor luminoso che segnali se il parcheggio ha ancora posti disponibili.

Il proprio vicepresidente di Astrea, Piersaverio Ar (in passato commissario dell'Amasun) commenta, dalla parte dell'utente, la cronica emergenza-traffico. «Siamo di fronte - dice - a ostacoli non tecnici ma decisionali. Novara è una delle poche città in cui il mezzo privato arriva dove non ha accesso quello pubblico. Siamo ancora privi di una vera circonvallazione (a Sud ne fa le veci viale Giulio Cesare) e soprattutto l'intera città ha sviluppato i servizi per il cittadino nel cen-

tro storico: Municipio, Provincia, Prefettura, Enel, Inps, Tribunale e così via».

«E poi - aggiunge Ar - i prezzi. Se devo fare una commissione in centro parcheggio l'auto in piazza del Rosario per mezz'ora pago 500 lire. Andare e tornare con il bus mi costa 3000 lire. Servono autosili, bisogna ripristinare la doppia direzionalità dei bus sui baluardi. Eliminarla è stato un errore. E non sarebbe un delitto far passare una linea di piccoli bus elettrici dal centro storico: oggi è già aperto ad un'infinità di mezzi che evidentemente non rischia di cadere nelle sottostanti fognature spagnole. Tanti piccoli interventi servirebbero a togliere grosse incongruenze».

Bologna

Il direttore Sun

«Bus penalizzati dalle tariffe»

NOVARA. Il direttore della Sun, l'azienda di trasporti novarese, da cittadino mette al primo posto delle emergenze da risolvere la microcriminalità. «Poi - dice l'ingegnere Enrico Casale - arriva il traffico, che è un problema tecnico, in fondo la soluzione dipende dalla disponibilità finanziaria di un'Amministrazione. Non è così per la delinquenza, un fenomeno ben più complesso» da non sottovalutare mai. Il campione di Datamedia affida al sondaggio altre priorità. E il traffico è la bestia impazzita da domare.

Casale ha letto il dato sul trasporto pubblico. Tra soddisfatti (37,6) e insoddisfatti (33,6) c'è una bella fetta di persone che non risponde, il 28,8. «Credo - dice il direttore - che la maggior parte di questi non abbia preso l'autobus. Bisogna conquistarli, avvicinarli al nostro servizio».

Ma come migliorare il grado di soddisfazione? «Non è un'azione - risponde Casale - che può fare l'azienda da sola. Occorre una sinergia di interventi



Una pista ciclabile della città. Non tutti i quartieri sono serviti dai tracciati riservati a biciclette e pedoni. L'assessore Cardinali ha annunciato che verrà realizzato il piano con i suggerimenti presentati dall'architetto Rigotti

Favorire i mezzi pubblici

L'assessore: «Restituiamo spazi vivibili anche a pedoni e ciclisti»

NOVARA. All'assessorato ai Lavori pubblici di Fernando Cardinali fa capo l'ufficio per la mobilità urbana. Il «braccio» operativo che dovrebbe risolvere i problemi della viabilità.

Davvero, assessore Cardinali, il traffico è il problema della città? Sicuramente è uno dei problemi più rilevanti. Basta girare per la città e accorgersi di quanto inquinamento c'è. Non siamo ai livelli di Torino né di Milano ma la situazione è precaria. Non è il primo problema del traffico, il numero due.

Quali strategie per arrivare ad una soluzione? Questa giunta lavora per la progressiva liberazione del centro dalla circolazione automobilistica. Passo d'obbligo: l'individuazione di parcheggi per consentire di lasciare l'auto in zone dalle quali è facile prendere il mezzo pubblico. Un servizio di bus navette dovrebbe aiutare a risolvere tanti guai.

Venga il mezzo pubblico? Il biglietto del bus costa 1400 lire, 400 in più di quanto si spende per parcheggiare un'ora in centro.

Nel futuro immediato verrà modulata la politica dei prezzi. E' necessario che il bus sia competitivo. In luoghi come piazza Martiri o viale della Carrozze si pagherà di più. Mentre in piazza Matteotti e piazza Gramsci spariranno le auto, a fronte di 350 nuovi posti che verranno ricavati in viale

Verdi (in cambio l'Asl disporrà parte dell'autostrada di via Solferino), a verranno proposte soluzioni di parcheggio urbano per renderle più belle. In prospettiva diventerà a pagamento anche il largo Alpini.

Novara è condannata da passaggi a livello e cavalcavia. Fino a quando? C'è un progetto della Provincia che riguarda la ferrovia Novara-Domo ma non elimina nessuno passaggio a livello tra quelli «disturbanti».

Comune vorrebbe toglierli tutti? È un problema che interessa la Ferrovie dello Stato. Con il potenziamento dell'autostrada Torino-Milano a quattro corsie si prevede la soppressione di molti passaggi a livello che creano problemi alla viabilità. In ogni caso la vera soluzione dipende dalla collaborazione tra Ferrovie e Comuni.

Si parla di auto, bus, ma esistono anche pedoni e ciclisti. «Sì si fa per loro? L'ufficio della mobilità pensa a diverse iniziative. Vorremmo invitare, con una campagna di sensibilizzazione, i genitori a mandare i ragazzi a scuola a piedi, anche se immaginiamo fin d'ora le possibili resistenze. Puntiamo a strade larghe, traffico più lento ma più fluido. Si prevede inoltre che venga rifatto il piano delle piste ciclabili già redatto dall'architetto Rigotti qualche anno fa. I cantieri sono previsti nel '99. Dove possibile si procederà subito. (c. bo.)



L'assessore Cardinali

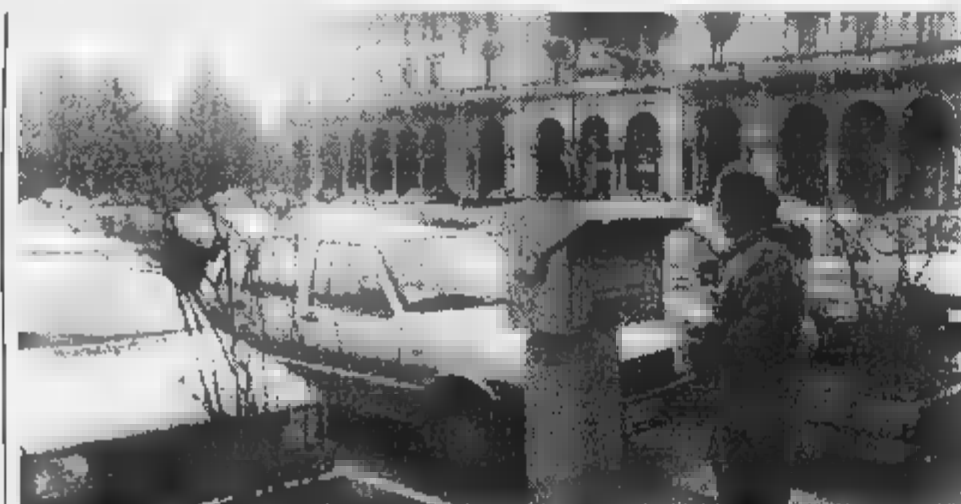
Parcheggi, alleanza privati-Comune

Ain, Api e Confcommercio offrono collaborazione

NOVARA. Per risolvere il problema dei parcheggi il Comune si «alleanza» con Associazione Industriali, Associazione delle Piccole Industrie e Confcommercio.

L'idea è partita dalle tre associazioni categoria, che hanno riscontrato nella mancanza di posti auto nel traffico - collassato uno dei problemi più urgenti da risolvere, ed hanno proposto all'amministrazione comunale di collaborare alla risoluzione con la redazione di un protocollo d'intesa e l'elaborazione di strumenti che tengano conto delle esigenze della cittadinanza.

«Abbiamo trovato l'idea di grande interesse - ha sottolineato il sindaco Gianni Correnti - ed abbiamo deciso di concretizzarla: il problema va affrontato in tempi rapidi, magari con la costituzione di una società a capitale misto, sempre tenendo presente che in materia urbanistica il Comune svolge un'essenziale ruolo di riferimento, a che nel progetto occorra coinvolgere attivamente



I parcheggi a pagamento in città. 1537 quasi tutti in centro. Solo oltre la soglia dei parcheggiare non è più problema

anche la Sun e l'Acis.

Pier Luigi Scamporrè, presidente dell'Api, Luigi Zucco, presidente dell'Ain, e Renzo Bordini, presidente della Confcommercio, hanno sottolineato l'importanza della collaborazione tra Comune ed associazioni di categoria, la prima in Italia per la realizzazione dei

parcheggi, ed hanno evidenziato come questa iniziativa vuole essere soltanto il primo capitolo di un discorso più ampio, di riqualificazione della città.

Come potrà concretizzarsi l'idea lanciata dalle associazioni di categoria? Lo stato spiegato dagli assessori Mario Agnesina e Domenico Ierace:

«La collaborazione ha portato a Novara l'Università, la mancanza di collaborazione ci ha fatto perdere un'occasione così. Tera. In questo caso - ha detto Agnesina - potremmo pensare alla predisposizione di studio sul traffico e sui parcheggi, studio che può essere portato avanti stralcio

anticipatorio. Piano Regolatore, poi passeremo alla costituzione della società ed al ripartimento delle risorse».

Le associazioni di categoria, nel documento inviato al Comune, indicano nella creazione di parcheggi multipiano a ridosso del centro storico e delle principali aree commerciali uno degli strumenti di risoluzione del problema, ed il vicesindaco Agnesina ha detto che questa è delle linee che verranno senz'altro seguite: «Un parcheggio multipiano che quasi certamente verrà realizzato nell'area della stazione dei pullman».

Quanto alle società che potrà venire costituita, si è accennato alla possibilità di riattivare «Novara Parcheggi», attualmente in liquidazione; il problema dei parcheggi, il punto su cui tutti hanno concordato, andrà comunque affrontato. L'interno del piano regolatore cittadino e nel contesto dello sviluppo della provincia.

Marcello Giordani

LETTERE AL GIORNALE

Oggebbio, senza buon senso

Ad agosto ho radunato vecchi giornali e riviste in un cartone. Quindi mi sono recato presso l'apposito luogo di raccolta a disposizione dal Comune di Oggebbio. Al mio arrivo trovai già parecchi cartoni e mucchi di giornali. Osservando in velocità il contenitore e la carta sulla strada, dedussi che fosse pieno e appoggiai il mio accanto agli altri.

Dopo circa un mese ricevetti un avviso a presentarmi in Comune. Si recò moglie. L'impiegata le mostrò il ritaglio carta e i nostri nomi ed indirizzi chiedendole corrispondessero ai nostri. Mia moglie non avendo niente nascondere rispose affermativamente. Poi le fu spiegato che al contenitore i solerti dipendenti della ditta, chiamarono il sindaco in quanto al di fuori dei contenitori vi erano troppi cartoni e giornali. Il sindaco iniziando ad ispezionarli trovò in uno di essi il catalogo con il nostro nome: interruppe subito le ricerche pensando, forse, che quella roba l'avessimo lasciata noi e non gli parve vero

che qualcuno avesse lasciato una prova così schiacciante. Dopo circa quindici giorni ricevemmo un verbale con relativa multa di ben 410 mila lire.

Premettendo che il mio gesto non fu corretto, mi sembra che la posizione assunta dal sindaco sia un po' troppo. Alcuni giorni dopo, su appuntamento, mi recai da lui per dare delle spiegazioni essendoci egli l'unica autorità autorizzata a prendere decisioni diverse da quelle previste dalla legge, dice legge 589 art. 18. Ma anche dopo essermi scusato ed aver cercato di spiegare l'accaduto, lui rimase inamovibile.

Capisco che per far capire alla gente cose, sia giusto prendere provvedimenti seri, ma ritengo anche giusto usare il buon senso nel valutare le diverse situazioni. Buon senso che sicuramente il sindaco non possiede. Mi permetta un consiglio: vista la disinvoltura con cui invia delle multe così salate, la prego di riflettere un po' più a lungo su quella di cui veramente Oggebbio ha bisogno (visto che quello prossimo prima delle ormai lontane elezioni poco è stato mantenuto). Lettera firmata, Oggebbio

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA

Novara e Provincia: tel. 118

Novara e Provincia: tel. 118
tel. 0321.827.000; tel. 0322.51.61; Borgomanero: tel. 0322.54.81; Domodossola: tel. 0324.46.800; Gallarate: tel. 0321.85.22.22; Oleggio: tel. 0321.93.500; Omegna: tel. 0323.61.800-63.889; Gravellona Toce: tel. 0323.84.85.50 - 885.000; Strona: tel. 0323.33.369; Tricorno: tel. 0321.77.78.00; Verbania: tel. 0323.405.000-556.000-55.61.61/quadro nat. salvam. 0323.51.91.00; Ravenna: tel. 0323.92.42.22; Borgomanero: tel. 0323.80.705; Orta: tel. 0322.91.19.00; Gallarate: S.r.l. tel. 0163.41.66.17; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322.96.74.56; Lesa: tel. 0322.78.697; Piedimonte: tel. 0324.83.188; Voluntas del P.A. Greg. Stazzema: tel. 0321.82.05.60; Gruppo Volontari Ambulanza Vargante: 0322.28.01.17.

A NOVARA. Omeopatia Chiebrone, Ig. Cavour, 4 tel. 0321.81.22.80 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente o diritto addiz. di L. 3.000) e Madonna Pellegrina, c.so Vercelli, 13 tel. 0321.45.27.81 (aperti con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a

NUMERI UTILI

chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente o diritto addiz. di L. 7.500). Per tutti la Provincia, il reperibilità: 0321.82.78.00, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

San Nazario Soglia Bocca, piazza V. Veneto, 1 tel. 0321.63.42.27.
Trecate: Marini, via Garibaldi, 4 tel. 0321.71.283.
Arona: Arigotti, c.so Cavour, 120 tel. 0322.24.25.58.
Oleggio: Celsi, via Matteotti, 10 tel. 0321.91.381.
Gossano: Lapicini, via Dante, 82 tel. 0322.94.074.
Cressa: Gentile, via Martiri, 39 tel. 0322.86.33.51.
Verbania (Fondotegge): Mele, via 42 Martiri, 110 tel. 0322.51.61.
Cambiasca: Gasparotto, via Val Intra, 48 tel. 0323.57.16.37.
Cannobio: Fide, p. Angelo Cusimide, 16 tel. 0323.70.138.
Omegna: Mantegazza, p. Balmelli, 5 tel. 0323.61.290-64.36.21.
Villeggio: Sironetti, via Vittori, tel. 0324.51.145.
Brodoli: Veggi, via Roma, 77 tel. 0324.61.292.
Re: Pagni, p. Perotti, tel. 0324.97.108.

GUARDA MEDICA

tel. 0321.62.80.00; tel. 0322.51.61; Borgomanero: tel. 0322.54.81; Domodossola: tel. 0324.46.800; Gallarate: tel. 0321.85.22.22; Oleggio: tel. 0321.93.500; Omegna: tel. 0323.61.800-63.889; Gravellona Toce: tel. 0323.84.85.50 - 885.000; Strona: tel. 0323.33.369; Tricorno: tel. 0321.77.78.00; Verbania: tel. 0323.405.000-556.000-55.61.61/quadro nat. salvam. 0323.51.91.00; Ravenna: tel. 0323.92.42.22; Borgomanero: tel. 0323.80.705; Orta: tel. 0322.91.19.00; Gallarate: S.r.l. tel. 0163.41.66.17; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322.96.74.56; Lesa: tel. 0322.78.697; Piedimonte: tel. 0324.83.188; Voluntas del P.A. Greg. Stazzema: tel. 0321.82.05.60; Gruppo Volontari Ambulanza Vargante: 0322.28.01.17.

DA NON PERDERE

Mostre

«Appunti» a Omegna

Aperta alla Galleria Fotografica Oca Blu di Omegna la mostra «Appunti d'autore». Espongono le loro opere Silvano Travagliani con «Esplosioni di colore», Aronne Pastorini con «Impressioni sulla natura», Venanzio Bertona con «Immagini dell'Asia» e Virginio Morbin con «Paesaggi toscani». (v. a.)

Conferenza

Felicità, come?

Conferenza dal tema «Come essere felici» in programma alle 21 di stasera nella sala consiliare del Comune di Prato Sesia. Intervengono relatrici Susan Pieper, Tiziana e Michele la già nota pubblico come ospiti del Maurizio Costanzo Show. Organizza don Mario Vanzini. (r.l.)

L'Eurotasso rimborsato

Il rimborso dell'Eurotassa per gli assistiti dell'Inps avverrà d'ufficio in sede di conguaglio di fine anno unitamente al pagamento delle rate di dicembre alla tredicesima mensilità 1998. Lo ha noto l'ufficio stampa dell'Inps precisando che si tratta dell'applicazione del decreto legge emanato dal consiglio dei ministri il 30 ottobre scorso. (r.l.)

Sanremo con radio Abc

Radio Abc seguirà da vicino per quattro giorni la kermesse canora «Sanremo Famosa», organizzata nella città dei fiori per lanciare i futuri partecipanti all'edizione 1999 del festival. I radioascoltatori potranno seguire in diretta dallo studio mobile piazzato nella vicinanza teatro Ariston interviste e commenti. (r.l.)

Ritrovi

Gourmet al lago

Unione Ristoranti del buon Ricordo e Touring Club Italia organizzano la serata dedicata al Piemonte. L'iniziativa si tiene agli hotel Villa Carlotta e Milano di Belgirate. In omaggio ai partecipanti, a ri-

cordo della serata, il piatto in ceramica. Informazioni e prenotazioni allo 0322/76461. (c. m.)

Medicina

Prevenzione e cure

L'assessorato alla Cultura del Comune di Sesto Calende propone giovedì alle 20,30, nella sala conferenze, «L'apparato locomotore e il invecchiamento nel tempo. Prevenzione, cure mediche e chirurgiche». Relatore è Carlo Mezzera, primario ortopedico. (c. m.)

Corsi

Non solo parole

Un laboratorio di aggiornamento per operatori scolastici è proposto dall'Arci su: espressione corporea, parola e creatività. I corsi condotti da Gaston Troiano attore, clown, mimo teatrale di Roma. Ogni corso prevede 30 complessive e presenza distribuita in 5 periodi: novembre e febbraio. Informazioni e iscrizioni tel. 0323.402592. (p. cr.)

Da oggi a palazzo Cabrino tre giorni di consiglio con tanti argomenti all'ordine del giorno

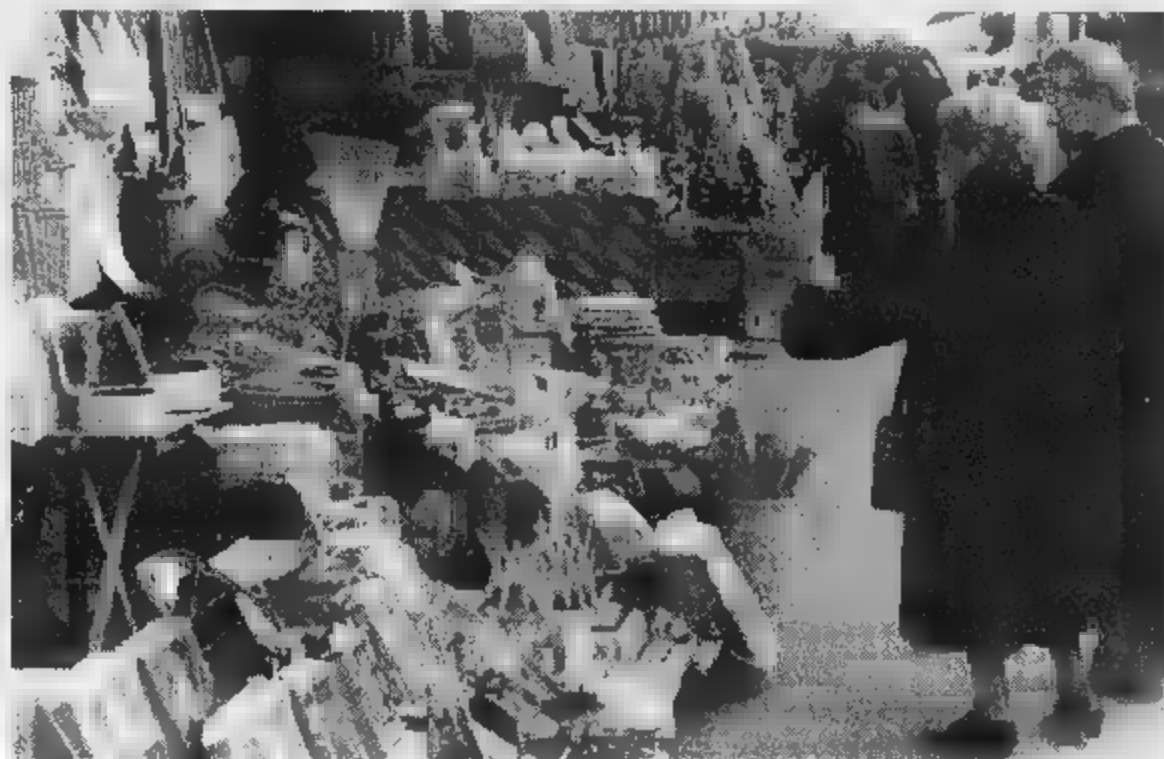
Le fiere stagionali tornano in centro

Prevista anche una rassegna di agricoltura e artigianato

Le storiche fiere stagionali relegate sul piazzale dello stadio, in viale Kennedy, all'estrema periferia della città, dove non ci andava più, torneranno nel centro storico. Ma c'è di più: negli stessi spazi si realizzerà, ogni anno, una fiera dell'agricoltura e dell'artigianato che durerà tre giorni. Per la prima edizione, l'anno prossimo, si

già le date: dal 27 al 29 marzo. Una decisione in questo senso sarà presa oggi a palazzo Cabrino. A presentare le deliberazioni, per il parere del consiglio, è l'assessore Domenico Ierace. La decisione ha già ottenuto il consenso delle commissioni competenti delle associazioni di categoria.

«Ci siamo resi conto che le fiere di marzo, agosto e novembre con lo spostamento in periferia hanno perso buona parte delle loro capacità attrattive e ammette Ierace. «Da qui la decisione di dare nuovo impulso a queste attività che vorremmo riportare almeno a due giornate settimanali (da sei che erano ridotte in pratica al sabato) organizzate nel centro storico così da rivitalizzarlo, evitare disagi a novaresi e favorire il maggior afflusso. L'area non è definita ma sarà compresa fra piazza Duomo, largo Puccini e piazza Martiri. Potremmo magari estenderci anche in largo Bellini, o alla parte iniziale di via Mazzini (di fronte ai portici della Banca del



lavoro) escludersi invece il viale delle carrozze - aggiunge l'assessore -. I banchetti sono rimasti - c'è da credere che, con il ritorno in centro, le richieste si moltiplicheranno. Valuteremo bene il progetto con le associazioni di categoria per ottenere la soluzione soddisfacente per l'utenza e gli operatori del settore».

Rappresenta invece una no-

lità la fiera dell'agricoltura e dell'artigianato. Si prefigge lo scopo di valorizzare le attività agricole e artigianali presenti in provincia con produzioni tipiche altamente specializzate. Gli artigiani e della possibilità di lavorare in loco e mettere in vendita i loro prodotti.

«Quelli dell'agricoltura e dell'artigianato sono due mondi che in un senso si integra-

no. Così abbiamo pensato di rivalutare i prodotti novaresi, rivitalizzare il centro storico ed abbattere tutta la serie di manifestazioni dedicate ai giovani».

Potrebbero sorgere dei problemi di parcheggio occupando tutti quegli spazi in centro storico. «E' vero ma potremmo ovviare con il posteggio dell'ospedale psichiatrico collegato con

Le fiere stagionali di agosto e novembre relegate in viale Kennedy non attiravano più i novaresi così è deciso di riportarle nel centro storico abbinandole a serie di manifestazioni destinate in particolare ai giovani

una navetta al centro storico così come faremo già a Natale».

Parte oggi una tre giorni intensa di consiglio comunale nella quale saranno discussi anche una serie di regolamenti in materia tributaria e sarà portata una delibera di indirizzi per le politiche giovanili. Ma qui alla fine dell'anno i consiglieri sono sottoposti ad un vero e proprio «tour de force» con almeno altre cinque sedute. L'ha annunciato il sindaco Correnti «Contiamo di arrivare anche all'approvazione del bilancio previsionale. Nelle comunicazioni di oggi il sindaco riferirà del decreto approvato per il completamento della tangenziale Sud. Farà il punto sulla trattativa per l'acquisizione di Alcoa, dopo che l'associazione degli industriali di Novara ha deciso di rimanere nel Consorzio per l'università. Riferirà sugli sviluppi della vicenda Syremon e del confronto con il collettivo Majakovskij».

Novara, con uno sciopero della fame

Torna la protesta dell'ex socio Bpn



Giorgio Dini Ciacci 52 anni socio Bpn è tornato a Novara per protestare. Questa volta ha avviato uno sciopero della fame sotto il tribunale di Azari

NOVARA. Giorgio Dini Ciacci ha ripreso la sua «battaglia» contro la Banca Popolare di Novara. E domenica mattina l'ingegnere milanese di 52 anni è tornato in città, per iniziare uno sciopero della fame sotto i portici di palazzo Kennedy. Armatosi di sacco a pelo, giacca a vento, scarponi da montagna, Dini Ciacci resterà sotto il tribunale finché non verrà accontentato. Accusato di offesa all'onore e al prestigio del Presidente della Repubblica, avrebbe dovuto comparire oggi in tribunale, ma l'udienza preliminare è stata spostata all'anno prossimo. «Il procuratore Oggi ha fermato il mio processo chiedendo il mio essere sottoposto a una perizia psichiatrica - dice Dini Ciacci, seduto su una panchina nell'androne di palaz-

zo di giustizia -. La mia mi ha dato fastidio, perché è un procedimento che si attua quando si tratta di reati infamanti. Ma quello che mi ha fatto ancor più male è che è stata coinvolta anche mia moglie, chiamata da Milano. Comunque l'esito della perizia ha confermato che sono di mente, sanissimo, e che quindi posso continuare la mia protesta». Aggiunge l'ingegnere: «E' vero che ho attaccato Scalfaro, fuori dall'ambito costituzionale. Sono in flagranza di reato non mi arrestano, perché dovrei essere processato per direttissima. E a quel punto avrei il diritto di esaminare i 180 fascicoli dell'inchiesta sul crac Sasea». Una richiesta che gli è già stata respinta dalla seconda Corte d'Appello di Milano.

NOVARA FIERE E COSÌ

Aziende strangolate dalla tassa sui canoni



Il tavolo delle organizzazioni agricole che hanno incontrato i parlamentari

La campagna vuole vivere, recita uno slogan. Ma in verità molte aziende agricole stanno lottando per sopravvivere. Strette nella morsa della burocrazia e della pressione fiscale. Le organizzazioni di categoria (Cia, Coldiretti, Unione) sono d'accordo a Novara, come nel resto d'Italia, a portare avanti un'azione comune.

E' l'altra sera il grido di dolore è arrivato direttamente a un gruppo di parlamentari locali (Tarditi, Vegas, Mammola, il consigliere regionale Gianni Mancuso) durante l'incontro alla presenza di numerosi agricoltori e dei vertici delle organizzazioni (Zampini, Locatelli, Ferraris, Poggi, Suardi, Tacchini).

Ed è una voce una giovane coltivatrice, Maddalena Francese, a scuotere la platea: «Il nostro Paese non vuole credere all'agricoltura come possibilità d'investimento e occupazione. Cari politici, voi dovete venire incontro...» (applausi).

E il mondo politico risponde. Sul problema problemi urgenti, la registrazione dei contratti d'affitto dei fondi rustici, una misura fissa d'imposta (100 mila lire) che penalizza gli agricoltori e sovente il più alto dello stesso ammontare del canone.

La situazione piemontese è più grave di quella del resto d'Italia, perché esiste un'ampia parcellizzazione della proprietà, negli ultimi anni peggiorata dal fenomeno della riduzione delle aziende. Conseguenza diretta: gli operatori agricoli, per poter condurre un'azienda di dimensioni almeno sufficienti e adeguate per es-

sere competitivi, devono stipulare un numero considerevole di contratti d'affitto relativi a fondi esposti di dimensioni ridotte. Considerando che sovente l'ammontare dell'imposta supera quello del canone, si prospetta un diffuso abbandono dei piccoli appezzamenti con ricadute sulla manutenzione ambientale e sulla prevenzione dei dissesti idrogeologici e dalle calamità naturali.

Su questo tema specifico l'on. Giorgio Benvenuto, presidente della Commissione Finanze della Camera, durante la riunione convocata dalle tre organizzazioni sindacali piemontesi si è impegnato a presentare una risoluzione in Commissione, che impegni il Governo a legiferare, prevedendo l'esenzione dall'obbligo di registrazione fino all'importo di 2.500.000 di canone.

Nel frattempo le organizzazioni sono d'accordo nell'accogliere la proposta di modifica avanzata dal Governo che prevede la registrazione di tutti i contratti affitti entro il febbraio 1999, con una tassazione unica per più contratti, purché questi riguardino la stessa azienda agricola. I presidenti delle tre organizzazioni agricole piemontesi hanno accettato la soluzione prospettata il male minore.

Un altro problema, non meno importante, riguarda la riqualificazione delle zone svantaggiate. Il progetto comporta la diminuzione della superficie e del complessivo dei comuni svantaggiati senza poter valutare come sarebbero ripartiti i benefici fra le zone riclassificate.

Controlli mirati da più uffici decisi al Comitato per la sicurezza

Dalla prefettura parte l'attacco al lavoro nero nei cantieri edili

NOVARA. Guerra al lavoro nero nei cantieri edili. L'ha dichiarato ieri il comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal Prefetto Vincenzo Pellegrini. La riunione a cui hanno partecipato questore, i comandanti dei carabinieri e della Guardia di Finanza è stata allargata alla partecipazione del sindaco di Novara Gianni Correnti, dei direttori dell'ufficio provinciale del Lavoro e dell'Inps, dei sindacati e delle associazioni del settore edile.

La nuova strategia d'attacco concordata ieri punta a controlli mirati nei cantieri da parte di vari uffici per i diversi obblighi imposti dalle norme: evidenziare irregolarità che possano ricondurre a situazioni di sfruttamento. L'attività interdisciplinare sarà coordinata dal direttore dell'ufficio del Lavoro con Inps, Asl, organizzazioni di sindacati e imprenditori.

Il sindaco Correnti ha proposto di procedere alla comunicazione delle concessioni edilizie,



A sinistra il prefetto Vincenzo Pellegrini



A destra il sindaco di Novara Gianni Correnti

con l'indicazione della data d'inizio dei lavori. La sua idea è stata accolta all'unanimità e verrà concretizzata subito in via sperimentale.

Un primo bilancio dell'indagine è stato fissato per il febbraio del '99, il prefetto - si legge in un comunicato - ha espresso preoccupazione per la presenza di «lavoro nero» in danno dell'economia provinciale e del principio della libera concorrenza e ha evidenziato, in particolare, l'esigenza di prevenire e contrastare la formazione di gruppi organizzati di delitti all'intermediazione e manodopera con modalità in contrasto con la legge.

Sempre nella riunione di ieri è stata decisa l'apertura di uno sportello polifunzionale per la regolarizzazione dei permessi di soggiorno di cittadini extracomunitari. E' in funzione da domani in questura e vi partecipa anche personale della Direzione del Lavoro, della Camera di commercio e dell'Anagrafe comunale.

Si è discusso anche della tragedia avvenuta giovedì al passaggio a livello delle Ferrovie Nord. Il responsabile della società ha assicurato che si concluderà nei prossimi quindici giorni la messa in sicurezza degli attraversamenti incustoditi dei binari e che il programma potrà essere integrato ogni volta che di prevenzione da concordarsi con la Polizia municipale.

Barbara Cottivoz

IN BREVE

Vigevano
Prete scrive a Scalfaro «Io non ci sto»

Il governo D'Alema non gli piace e lui ha pensato di farlo sapere al Presidente della Repubblica. Così don Francesco Cervio, 61 anni, da quattro parroco della frazione Morsella di Vigevano, ha inviato un telegramma al Quirinale, che inizia facendo verso una celebre espressione di Scalfaro: «Signor presidente, io non ci sto».

Vicenza
«Ancora fermi i lavori nella piazza»

Quando ripartono i lavori nella piazza di Vicenza? Sappiamo che la Sovrintendenza è intervenuta e che il cantiere è fermo. Questo perché la consigliere Manica si è rivolta alla Regione. Ma sino a quando le opere saranno bloccate? La presa di posizione è del consigliere provinciale Boniperti. Anzi che sottolinea i disagi dei cittadini, in particolare degli anziani, che devono superare un percorso accidentato per arrivare alla chiesa e attraversare la loro piazza.

Belgirate
Domica l'assemblea di Forza Italia

E' in programma domenica 15 alle 17 all'hotel Villa Carlotta Belgirate l'assemblea politico-programmatica di Forza Italia. Lo ha deciso il Coordinamento regionale di Pi Giovanni. Saranno presenti autorità e amministratori della provincia di Novara. Per ulteriori dettagli: 0321-640043.

Convocato domani
Il Consiglio comunale

E' convocato domani il Consiglio comunale della 21. Si mineranno i progetti preliminari del cortile e accessi delle scuole Maraschi, della scala di collegamento fra via Circonvallazione e via Gaggiolo, del centro di conferimento rifiuti ingombranti, dell'acquisto di terreni per usi pubblici. C'è l'intervento di Rinnovoamento sul contratto per la posa dell'antenna Omnitel.

ECONOMICI

45 ENNE
Lavoristi esperienza pluridecennale nell'ambito commerciale vendita ingrosso e minuto esamina proposte di lavoro come dirigenti, operatori o direttori nelle province di Verbania - Novara. Tel. 0323/211111

LUNEDÌ tuttosoldi

I supplementi
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



IL PRIMO RISTORANTE MESSICANO A NOVARA

PIATTI ORIGINALI CON NOVITA' SETTIMANALI

APERTI A MEZZOGIORNO ANCHE CON CUCINA ITALIANA

CHIUSO IL MARTEDÌ

Per informazioni e prenotazioni:
0321/45.96.60

NOVARA - Via San Pietro, 12

ABACO
MACCHINE PER UFFICIO

100%

FOTOCOPIATORI - FAX
PERIFERICHE DA STAMPA
ASSISTENZE TECNICHE

C.SO VERCELLI 21/A - 28100 NOVARA - TEL. 0321/453670

Interrogazione del senatore leghista Preioni per le opere incompiute

Gli svincoli portano in Procura

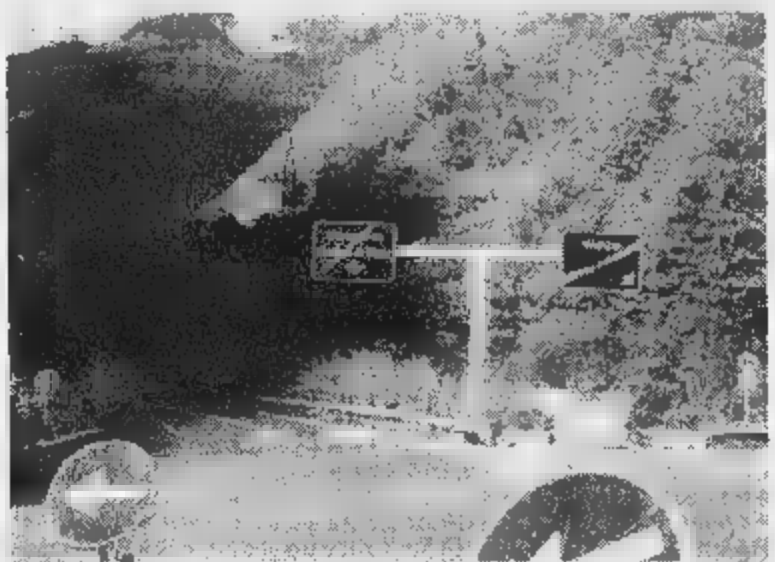
Arriva al giudice documento sugli sprechi

DOMODOSSOLA. Da Ghevio al confine svizzero, tutti gli svincoli e i raccordi all'autostrada A26 e alla superstrada ossolana sono nati monchi e hanno richiesto in fasi successive interventi di sistemazione e completamento, forti spese aggiuntive. Lo rileva il leghista Marco Preioni in un'interrogazione al ministro dei Lavori Pubblici che è stata trasmessa anche alla Procura della Repubblica di Verbania.

Riferendosi alle procedure di progettazione e assegnazione dei lavori, il parlamentare cita espressamente il fenomeno di Tangentopoli soprattutto per il fatto che occorre oggi procedere a nuovi lavori di adeguamento per opere che avrebbero dovuto prevedere le esigenze dei diversi tipi di utenza fin dall'inizio.

Emblematico, secondo Preioni, il caso dello svincolo di Baveno che è privo della rampa di accesso in direzione Gravelona. Se fosse stata realizzata contestualmente agli altri lavori, quest'opera sarebbe sicuramente costata molto meno. Lo stesso discorso vale per la nuova «breccella» di Pontemaggio, un sovrappasso viabile sulla galleria di Oira che con poca spesa si sarebbe potuto fare durante la costruzione del tunnel.

Preioni chiede anche che venga sollevato una volta per tutte il velo di mistero che continua a circondare la lunga



Il leghista Marco Preioni ha presentato al ministro l'interrogazione poi trasmessa alla Procura di Verbania

A Varzo inutilizzata una rampa per cui si sono spesi ventisei miliardi

rampa di cemento che dall'uscita Nord della galleria Montecrova arriva fino a Varzo. Chiede di sapere per quale motivo il nuovo tratto della strada del Sempione non è stato aperto al traffico e quali opere debbano ancora essere eseguite. Nell'interpellanza, si ricorda che si tratta di un primo stralcio dei lavori di ammodernamento della statale verso il confine, affidato a trattativa privata per un importo di 26 miliardi e mezzo e che l'ultimazione è prevista per il 1992.

Per la verità la costruzione è terminata da quasi tre anni, il nuovo tratto in sopralevata è perfino usurato e ha dovuto

essere asfaltato una seconda volta e gli automobilisti continuano a percorrere la vecchia strada del Sempione che in alcuni punti ha subito restringimenti proprio per far posto al nuovo tracciato.

Si era dovuta anche rifare la segnaletica dello svincolo di Varzo che rischiava di confondere gli automobilisti. Il sindaco, Bruno Stefanetti, era infatti intervenuto sull'Anas facendo presente che le indicazioni avrebbero convogliato il traffico diretto al Sempione e alla stazione di San Domenico nel centro del paese. Ciò completamente fuori strada visto che il raccordo dovrebbe appunto

servire a velocizzare il traffico e per il Sempione. Per posare i cartelli ci sono voluti parecchi mesi. L'apertura del nuovo tratto era stata data per imminente durante l'estate, poi è calato ancora il silenzio.

L'insostenibile situazione della strada fra Crevola e Varzo era già stata denunciata dal consigliere provinciale di Forza Italia Marco Piretti che ha presentato in questi giorni una nuova interpellanza a Villa San Remigio sulla stretta di San Giovanni. Si è creata dopo l'alluvione del 1993 e ha già causato numerosi incidenti.

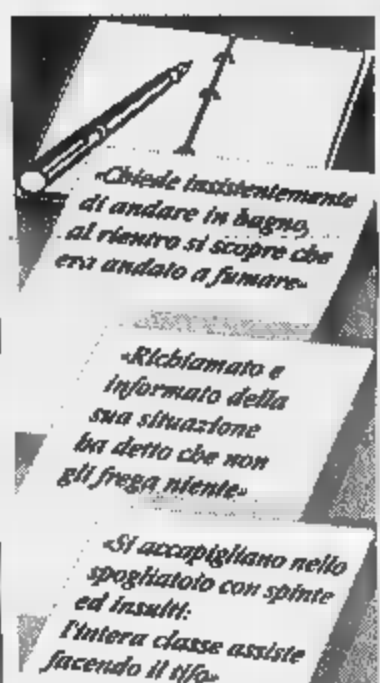
Adriano Velli

Domodossola, docente avvia raccolta

Le note sul registro scritte in burocratese

DOMODOSSOLA. «Note d'autore» e non si tratta di un'opera musicale. E' una raccolta di note sul registro. Proprio quelle che i professori fanno a scuola agli studenti più indisciplinati. E che un loro collega, con molto senso dell'autoironia, ha raccolto spulciando tra i registri delle scuole di Domo. Per ora è solo un ciclostilato che circola nell'ambiente scolastico. L'ambizione è quella di darla alle stampe sulle orme di «lo spiermo me la cavo». L'opera è ancora incompiuta da uno spaccato di un corpo insegnante ancorato, almeno nell'espressione scritta, alla retorica del secolo. Ricorrenti le proposizioni infarcite di burocratese. Un lessico che viene tramandato da una generazione d'insegnanti ad un'altra. Il curatore della raccolta ha catalogato le note per argomenti (i nomi che riportiamo sono naturalmente di fantasia, n.d.r.). Si dallo sport: «Galeazzi e Albertini si accapigliano nello spogliatoio con spinte ed insulti: l'intera classe assiste facendo il tifo»;

alla musica: «Mancini impedisce il regolare svolgersi della lezione cantandosi»; «quelle che vanno sotto il nome di oggetti non identificati: «Novelli continua a lanciare residui di cibo addosso al compagno di classe». C'è anche il tentativo di componimenti con pretese letterarie ma l'incerta grammatica stronca ogni velleità: «Bertoli continua a dire parolacce nonostante i ripetuti richiami». Oppure le liriche che evocano i referti arbitrali delle partite di calcio: «Recchia si abbandona ad una gestualità oscena nella quale perdura anche se animato». Ci sono poi le note che sembrano uscite dai verbali della Questura: «Il provvedimento preso per la classe, riguardante l'intervallo, viene revocato considerando che il colpevole del fatto ha confessato»; «dalle relazioni dell'ispettore sanitario: «La classe è trovata in condizioni igieniche inaccettabili». Molte svelano il piglio investigativo: «Merlotti chiede insistentemente di andare in bagno, al rientro si scopre che



era andato a fumare». E ancora: «Comencini ha detto la parola "p" ad alta voce, probabilmente rivolta all'insegnante». Infine: «Buontempi richiamato e informato della sua situazione ha detto che gli frega niente», dà la dimensione di quanta maleducazione ci sia nelle scuole. Protagonisti i insegnanti appassionati di burocratese e vivaci studenti che posseggono un colorito campionario di ribellioni ad uso scolastico. [f. r.]

IN VERBANIA

Verbania Interrompe il Consiglio «Costruitemi la strada»

Singolare intermezzo nella seduta del consiglio comunale di lunedì. Pasquale Russo, residente in via Acquetta, ha interrotto la seduta protestando contro la giunta che non accoglie la richiesta di realizzare una strada per collegare la sua abitazione. Si è allontanato dopo l'intervento del sindaco. [s. r.]

Verbania Indagine sui problemi del quartiere Sant'Anna

Su iniziativa del Circolo Verbania di Legambiente, si svolge in questi giorni a Sant'Anna un'indagine conoscitiva per appurare le cause di disagi e molestie lamentate dai cittadini. Gli abitanti vengono invitati a compilare un questionario. L'iniziativa è spiegata giovedì alle 21 al centro d'incontro. [s. r.]

Verbania Polizia amministrativa trasloca in via Belgio

La sezione di polizia amministrativa si è trasferita dalla sede della Questura in via Belgio a Sant'Anna - nella palazzina già sede del comando della polizia stradale. [a. r.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 15/93 R.G.E.

Promossa da: Cariplo - Cassa di Risparmio della P.L.L. S.p.A. con Avv. Giuseppe Marini contro Emme 5 s.r.l. Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 11 agosto 1998 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di Emme 5 s.r.l.: In Comune di Orta San Giulio (NO) - via Marconi (terreno con soprastanti fabbricati): - villa NCEU fg. 6 mapp. 213 e 434, PT. 1-2, A/7, vani 11,5 - C.T. fg. 6 mapp. 213 e 458; abitazione NCEU fg. 6 mapp. 433/1, C/8, PT. NCEU fg. 6 mapp. 433/2, A/4, PT. vani 3 - C.T. fg. 8 mapp. 450; terreno di pertinenza C.T. fg. 6 mapp. 566 - 567 - 570 - 576 - 579 - 213 - 578 - 579. Corrozza dell'intero riferito al NCEU; a nord, via Guglielmo Marconi; ad est, mapp. 603 - 214 - 569; a sud, mapp. 216 - 497 - 515 - 211; ad ovest, via Guglielmo Marconi. Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 3 dicembre 1998 ore 10,15 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania. Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni: 1) prezzo base: L. 795 milioni; 2) offerta in aumento non inferiore a L. 10 milioni; 3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente del 10 e del 15% del suddetto prezzo base, salvo conguaglio; 4) la modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3; 5) saldo prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione, in applicazione dell'art. 55 T.U. legge sul credito fondiario. Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari. Verbania, 11/8/1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Lorena di Martino

TRIBUNALE DI NOVARA

Fallimento Sky & Sun Viaggi s.n.c. di Fioramonti e Cardoso

Avviso di vendita di beni immobili senza incanto

Il Giudice Delegato dott.ssa Anna Maria di Oreste ha disposto procedersi alla vendita senza incanto in un unico lotto del bene immobiliare di pertinenza del fallimento Sky & Sun Viaggi s.n.c. di Fioramonti e Cardoso di seguito elencato: Comune di Casalino, frazione Cameriano, via Papa Giovanni XXIII n. 19: casa tipo "binato" (adornata ad altra unità appartenente a diverso proprietario), piano fuori terra, piano sottotetto e piano seminterrato, censito al N.C.E.U. partita 10002299, foglio 15, mapp. 108/2, cat. A/2, vani 6; terreno soprastante 450 mq., censito al N.C.T. partita 1377, foglio 15 mapp. 110. Prezzo base L. 254.000.000, il tutto come meglio in fatto e descritto nella relazione di stima depositata in atti. La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trova l'immobile, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. Condizioni di vendita: 1) chi intende partecipare dovrà presentare domanda in bollo alla Cancelleria Tribunale di Novara entro ore 11,30 giorno 24/11/1998, depositando altresì somma pari al 30% c.m. prezzo offerto così ripartita: per un importo pari al 10% a titolo di cauzione con assegni circolari intestati a "Fallimento Sky & Sun Viaggi s.n.c. di Fioramonti e Cardoso". Gli assegni dovranno risultare emessi da istituti di credito aventi sportelli in Novara; 2) il Giudice si riserva di indire un'eventuale gara tra gli offerenti subito dopo l'esame delle offerte pervenute; 3) l'aggiudicatario dovrà versare sul conto del fallimento entro trenta giorni dall'aggiudicazione, l'intero prezzo offerto, dedotta la cauzione già versata. Maggiori informazioni presso il Curatore rag. Barbara Ramoni con studio in Novara, via Magnani Ricotti n. 17 - tel. / fax 0321/31266 Novara, 27/10/1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA dott.ssa Eva Tencella

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita immobiliare all'incanto

Il G.E. dott.ssa Lidia Pomponio con ordinanza 11/8/1998 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 3 dicembre 1998 ore 11,45 dei seguenti beni immobili: In comune di Merigo (lotti di proprietà dei Ceruti per 1/3 ciascuno) Lotti H parte del terreno del mappale 21, fg. 41 NCT e fabbricati censiti al N.C.E.U. a fg. 41, mapp. 21 sub 1, Ctg. A/3, cl. 2, vani 6,5, RC L. 1521, mq. 139 (abitazione); mapp. 23 sub 1, Ctg. C/8, mq. 14, Ctg. 1, S. R. C. L. 105 (cantinella); mapp. 23 sub 2, Ctg. D/8, R.E. L. 65.950, mq. 50 (magazzino); Lotti I terreno mapp. 21, fg. 41 del N.C.T. (parte) e fabbricati censiti nel NCEU a fg. 41, mapp. 21 sub 2, Ctg. A/3, cl. 2, vani 5,5, RC L. 1.287, mq. 112 (abitazione); mapp. 21 sub 3, Ctg. D/8, RC L. 55.950, mq. 93 (magazzino). Prezzo base unitariamente L. 87.000.000 (prezzo ribassato). Offerta in aumento L. 3.000.000. Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni eventuali e servitù attive e passive. Cauzione: da depositarsi in Cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita, domanda in carta legale, tramite assegni circolari intestati alla Cancelleria del Tribunale, del 10% del prezzo base per cauzione e 20% del medesimo prezzo per preventivo spese di vendita, salvo conguaglio. Versamento del prezzo nel termine di quaranta giorni dall'aggiudicazione, nelle forme dei depositi giudiziali, dedotta la cauzione. Maggiori informazioni in Cancelleria. Verbania, 20 ottobre 1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA S. A. A.

HYRA - LUNDELAGO

In palazzina di nuova costruzione, appartamento di qualità, vista metratura a partire da lire 240.000.000. Mutui, dilazioni.

BYE OGGI

S. Maurizio D'Opaglio

centrali di circa 100 mq. Due camere letto, cucina, soggiorno, bagno. Box e cantina. L. 185.000.000. tel. 0322/666.201

PRESTITI PERSONALI

A TITOLI DI CANCELLERIA ANCHE A TITOLI DI CANCELLERIA LOCUS Finanziaria S.p.A. tel. 0322/815011

PUBBLICAZIONE DI TESTAMENTO

La Signora Cécile Degen nata a Klausner, deceduta il 04 novembre 1997 a CH - Basilea ed ivi residente alla Ingelsteinweg 1, nata il 04 aprile 1916, vedova, Basilea e Hölstein BL, ha disposto mortis causa, senza prendere in considerazione i suoi eredi legittimi. Visto che l'ufficio non è a conoscenza degli stessi, procede in questo senso per far conoscere loro tale disposizione indicando che l'eredità viene rimessa agli eredi istituiti in base all'art. 559 CC, a condizione che gli eredi diretti non avanzino ricorso entro il 04 dicembre 1998 presso il sottoscritto ufficio. Basilea, il 04.11.1998

ILLO di successione Basilea Città

ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIÙ BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO

L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche, sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio ed il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia ed in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

| MODELLO | COLORE | ANNO | EQUIPAGGIAMENTO | PREZZO |
|-------------------------|---------------|------|--------------------------------|------------|
| AUDI A4 TDI | Argento met. | 1996 | Clima - ABS - 2 Airbag | 33.000.000 |
| VOLVO 480 Turbo | Nero met. | 1991 | Pelle - Clima - ABS | 11.500.000 |
| FORD MONDEO 1.8 SW | Blu met. | 1995 | Clima - GPL - 2 Airbag | 37.000.000 |
| VOLVO POLAR | Bianco | 1990 | | 9.000.000 |
| VOLVO T5 | Verde met. | 1995 | Full optional | 31.000.000 |
| FIAT BRAVO 2.0 DIGT | Blu met. | 1996 | Clima - ABS - 2 Airbag - Radio | 22.000.000 |
| VOLVO 460 GLE 1.7 | Grigio scuro | 1993 | Clima | 14.000.000 |
| LANCIA THEMA 2.0 16V SW | Bianco | 1990 | Clima - ABS - Cerchi in lega | 12.000.000 |
| ALFA 145 1.7 ie 16V | Grigio met. | 1995 | | 16.000.000 |
| HONDA CIVIC 1.6 LS 5p. | Amaranto met. | 1996 | Clima - ABS - 2 Airbag | 17.000.000 |

SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

CONCESSIONARIA

Totauto

NOVARA - Via Delleani 16 (Corso Milano) - Tel. (0321) 694877/694794

VOLVO

Ha celebrato i suoi 100 anni di attività e premiato i migliori piloti regionali

Torino, festa doppia per l'Acì

Molti gli ospiti illustri

TORINO. Festa nella festa per l'Automobile Club torinese. Celebrando i suoi cento anni di attività, legati sin dall'inizio con lo sport delle quattro ruote con l'organizzazione della Torino-Alessandria-Torino (che ■■■ per porre le basi per la fondazione dell'Automobile Club Subalpino, divenuto poi A.C. d'Italia), ha anche premiato i migliori piloti regionali che ■■■ sono distinti nell'attività per l'anno 1997.

Il presidente dell'ente, ing. Emilio Christillin, ha posto l'accento sulla nutrita partecipazione di corridori piemontesi alle corse (2500 licenziati praticanti, 2000 impegnati nell'automobilismo amatoriale, ■■■ commissari sportivi, con ■■■ gare organizzate quest'anno). Christillin ha anche sottolineato la collaborazione ottenuta da Arma dei Carabinieri, Questura, Guardia di Finanza, Polizia stradale, Polizia municipale, Vigili del Fuoco, dalla Fiat Auto Corse per la promozione e lo sviluppo dello sport fra i giovani. Premi anche

per scuderie e per il circuito ■■■ Lombardora.

Molti gli ospiti illustri. Fra questi l'ing. Gabriele Cadringer, torinese, responsabile tecnico della Federazione Internazionale Automobilistica, poi Pianta, Librizzi, Lucca Pozzi, Vierin, dirigenti dei vari settori, la Federazione Cronometristi. Fra i piloti più conosciuti Piero Liatti, biellese, vincitore lo scorso anno del Rally di Montecarlo e secondo al «Sanremo», risultato ripetuto nello scorso ottobre. Liatti ha confermato che il prossimo anno sarà nella squadra ufficiale della Seat con un programma pieno nel Mondiale. Presente anche Duilio Truffo che con la Ferrari ■■■ Maranello ha recentemente stabilito tre record mondiali per vetture gran turismo negli Usa.

Non sono mancati i riconoscimenti ■■■ giornalisti specializzati e a tutti i piloti vincitori nelle varie categorie, fra i quali si ■■■ messi in luce, con ■■■ promesse per il futuro, Cristian Boniscontro e l'astigiano Luca Cantamessa. [c. ch.]



Cristian Boniscontro, uno dei piloti emergenti, premiato ieri a Torino (REPORTER)

L'iniziativa promozionale ha fatto centro

«Le ali della tua regione» aiutano Caselle a crescere

Riconoscimenti ■ 7 agenzie di viaggio Pennella: «Pronti per qualsiasi sfida»

Sono state ■■■ le agenzie di viaggio di Piemonte e Valle d'Aosta che hanno partecipato all'iniziativa promozionale dell'Aeroporto ■■■ Società di gestione dell'Aeroporto ■■■ Torino-Caselle, «Le ali della tua regione». Giunta ormai alla ■■■ quarta edizione, l'iniziativa è partita il 1° giugno e si è conclusa il 30 settembre ■■■; le agenzie di viaggio, al momento dell'emissione del biglietto, hanno distribuito oltre ventimila vouchers, ossia buoni sconto del valore di 45 ■■■ lire che l'utente poteva utilizzare per il parcheggio pluripiani e i servizi commerciali interni all'aeroporto.

E anche quest'anno, come già era avvenuto in passato, la ■■■ è stata ■■■ successo. Ieri pomeriggio il presidente della Sagat, Franco Pennella, la responsabile dello sviluppo del traffico aereo, Alessandra Gerace, e il presidente della Fiat, la Federazione ■■■ delle agenzie ■■■ viaggio, Carlo Bortoli, hanno premiato i tour-operators che hanno maggiormente contribuito alla riuscita dell'iniziativa: ■■■ per provincia, ad esclusione di Torino.

«Non possiamo che essere soddisfatti - ha commentato Pennella - dell'esito della promozione, che ha dimostrato l'impegno delle agenzie. ■■■ traffico è sicuramente incrementato anche grazie all'aumento dei charter estivi e invernali, il nostro aeroporto è pronto ad affrontare qualsiasi sfida futura». Un chiaro riferimento, quello del presidente, all'entrata in fun-

zione di Malpensa 2000 che potrebbe capire il traffico dello scalo torinese, con ■■■ decurtamento di collegamenti. «La Sagat ha due obiettivi fondamentali - ■■■ precisato il presidente -: mantenere l'utenza tradizionale, circa due milioni ■■■ mezzo di passeggeri in quest'ultimo anno, per ■■■ 75 per cento «business», e catturare i viaggiatori che non conoscono il nostro aeroporto e non sono soliti utilizzarlo. L'azione ■■■ promozione appena conclusa ha dimostrato ■■■ proprio uno dei possibili strumenti per garantire questo recupero».

In futuro la Sagat intende quindi dar vita ad iniziative definite di «fidelizzazione» e di cattura della clientela; iniziative che avranno, ■■■ indispensabili supporters, proprio le agenzie di viaggio che, secondo il presidente Pennella, hanno avuto ed avranno un ruolo determinante. E la Sagat, ■■■ pomeriggio, ha voluto ■■■ premiare,

con la collaborazione delle compagnie aeree Air France, Alitalia, Lufthansa, Meridiana, Portugalia, Sabena e Swissair, proprio le agenzie che si sono maggiormente ■■■ stinte nell'edizione 1998 di «Le ali della ■■■ regione».

Ecco l'elenco delle agenzie che hanno ottenuto il riconoscimento: la Alturist di Alessandria, la Valair di Aosta, l'Ecclesia di Asti, la Scaramuzzi di Biella, la Foltour ■■■ Alba (Cn), la Novaresi di Novara e la Penny Tour di Vercelli.

Nadia Bergamini



Franco Pennella, presidente Sagat

TUTTI I VINCITORI

Riconoscimenti speciali.

Al merito sportivo: Arma dei Carabinieri, Questura di Torino, Guardia di Finanza, Polizia stradale, Corpo di polizia municipale di Torino, Vigili del Fuoco, Fiat Auto Corse.

Ai giornalisti: Nanni Barbero, Gian Giuseppe Canobbio, Cesare Castellotti, Claudio D'Amico, Gian Dell'Erba, Elena Del Santo, Michele Fenu, Marco Francalanci, Giorgio Giannuzzi, Carlo Netti, Gianni Sandri, Roberto Valentini.

Agli organizzatori e vari: Gabriele Cadringer (To), Associazione cronometristi sportivi Torino, Osvaldo Bailetti - One Racing Club (To), Calt srl - Circuito di Lombardora (To), Pierluigi Capello - Sport Rally Team (To), Mario Ghiotti - Rally Team Promotion (To), Giorgio Morre - Promauto srl (Pinerolo - To), Giuseppe Sarotto - Associazione

sportiva 991 Racing (To), Mauro Scanavino - Scuderia supergara (Cn), Luisa Sartor (To), Club ufficiali di gara - Acì To. Coppe Csaì di classe per i rallies nazionali.

Gruppo N: Cristian Boniscontro (To), Valter Guani (To), Graziano Boetto (Bi), Bernardo Morgani (To), Gruppo A: Fabio Fornara (No), Andrea Crestani (Bi), Franco Uzzani (No).

4° Campionato Piemonte ■ Valle d'Aosta regolarità auto storiche: Renato Brusci (To), primo assoluto.

18° Campionato rallies Piemonte e Valle d'Aosta.

Classe N2. 1° Cristian Boniscontro, pilota (To), Daniele Quattrocchio, navigatore (To); 2° Dino Romano (To), Loretta Borgata (Cn); 3° Morgano Merlino (At), Elio Trione.

Classe N3. 1° Ivan Fioravanti, pilota (Bi), Oriella Graffieti, na-

vigatore (Vb); 2° Fabrizio Marzocchi (Vb), Andrea Canepa (Bi); 3° Dorino Cedroni (Ivrea - To), Giulia Conti (Ivrea - To).

Classe ■■■. 1° Graziano Boetto, pilota (Bi), Massimo Tarrano, navigatore (Vb); 2° Gualtiero Pastore (Vb), Stefania Santandrea (To); 3° Gianluca De Stefano (Cn), Massimo Breccia (Vb).

Classe ■■■. 1° Bernardo Morgani, pilota (To), Claudio Bellini, navigatore (To); 2° Michele Moretto (Cn), Maurizio Fiorinello (Cn).

Classe N6. 1° Roberto Benazzo, pilota (Al), Gianpaolo Francalanci, navigatore (At).

Classe A2. 1° Stefano Fausone, pilota (At), Valter Barbero, navigatore (At); 2° Andrea Panico (To), Nicola Renner (To); 3° Luca Molassi (Vb), Sonia Chemello (No).

Classe A3. 1° Oscar Orso, pilota (Ivrea - Torino), Andrea

Audero, navigatore (Ivrea - Torino); 2° Marco Blanc (Ao), Vilma Tossiere (Ivrea - To); 3° Fabio Fornara (No), Massimo Bertero (Torino).

Classe A4. 1° Luca Cantamessa, pilota (At), Claudio Vischioni, navigatore (Cn); 2° Andrea Crestani (Bi), Michele Crestani (Bi); 3° Piergiorgio Deila (Cn), Anna Fatichi (Vb).

Classe A5. 1° Umberto Vallo, pilota (Vb), Roberto Rossi, navigatore (Vb).

Classe A6. 1° Franco Uzzani, pilota (No), Roberto Sabatini, navigatore (At); 2° Tiziano Borsa (Bi), Carla Berra (Bi); 3° Mario Vioti (At).

Coppe Csaì nazionali. Meteco Corse R.E.R. (To), R.C. Provincia Granda (Cn), Franco Uzzani (No), Roberto Benazzo (Al), Gianpaolo Francalanci (At), Gianfranco Seremba (To), Giorgio Meoni (To), Gaspare Gulli

(To), Luigi Santoli (To). Trofei Csaì nazionali. Supergara (Cuneo), Gianfranco Seremba (To), Luca Perosino (Cn), Paolo Antonazzo (No), Erminio Forti (No).

Premi speciali. Cristian Boniscontro (Torino), Dante Quattrocchio (To), Alessandro Pogliano (Ivrea), Loretta Borgata (Cn), Scuderia Biella Corse (Bi), R.C. Provincia Granda (Cn), Supergara (Cn), Meteco Corse R.E.R. (To), Gianfranco Seremba (To), Luca Personino (Cn), Paolo Antonazzo (No), Erminio Forti (No), Tommaso Valinotti (To), Antonio Brignoli (To), Paolo Olivero (To), Pier Giorgio Deila (Cn), Claudio Vischioni (Cn), Luigi Santoli (To), Franco Germanetto (Cn), Mario Cravero (To), Marco Canavoso (To), Luigi Massa (To), Acì Torino, Piero Liatti (Bi), Fabrizio Pons (To).

Prima di esprimere un desiderio,
aprite bene gli occhi.

Potere anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.

La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con 12V, 55CV e airbag di serie costa solo
15.900.000 lire e fa fino a **880 km con un pieno**.*

Adesso datevi pure un pizzico. Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.

*Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)

A l c u n i e s e m p i d e l l a n u o v a g a m m a C o r s a .

| Modello | Motore | Principali Equipaggiamenti | Prezzo** |
|--------------|--------------|--|--------------|
| Viva Comfort | 1.0 12V 55CV | Airbag lato guida - chiusura centralizzata - vetri elettrici - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. | L.16.450.000 |
| Swing | 1.0 12V 55CV | In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - poggiatesta posteriori - sedile guida regolabile in altezza - schienale posteriore asimmetrico e sdoppiabile - nuovi tessuti. Disponibile ■■■ ■■■ prezzo in versione Sport. | L.18.000.000 |
| Sport | 1.2 16V 65CV | In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - spoiler posteriore integrato - nuovi copripneumatici - volante in pelle - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Swing. | L.19.000.000 |
| Viva | 1.7D 60CV | Airbag lato guida - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. Con 1.200.000 lire in più è disponibile il brillante motore 1.5 turbodiesel con 67 CV. | L.18.600.000 |

**Prezzi offerti dai Concessionari Opel, chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

GMA Grandi Marche Automobili
Via Battistini 30
NOVARA
Tel. 0321/455501-02-03

EUROMOTORS srl
Via Torino 55
CUREGGIO
Tel. 0322/839374

VERCELLI DARIO
Via IV Novembre 32
OMEGNA
Tel. 0323/61964 - 61154

SPINELLI ENRICO
Via Alpi Giulie 20
VERBANIA INTRA
Tel. 0323/401412 - 53631

GRAFFIETI GUIDO srl
Regione Novare
DOMODOSSOLA
Tel. 0324/481300

OPEL



Oggi da L. 15.900.000

http://www.opel.com

Questa sera al Teatro Sociale di Intra. Lo spettacolo nel cartellone della stagione musicale

Audrey Morris, concerto da brividi

A Verbania una delle voci storiche d'Oltreoceano

VERBANIA. Chicago, in tournée per l'Italia, unica data oltre Torino: stagione di «Verbania Musica»: il viaggio di Audrey Morris si riempie ogni sera delle «magiche» di una delle più nobili esponenti del pianismo e della vocalità bianche americana. Uno spettacolo da brividi.

Audrey Morris è in concerto questa sera al teatro Sociale di Intra accompagnata da Genova sassofonista dalla calda «vibrante» e dal bassista Nick Schneider. Con la «enunciazione plastica ed elegantemente colloquiale, attenta alle sfumature della parola con il «acuto delle proporzioni melodiche del song», Audrey Morris ha ottenuto i primi riconoscimenti negli anni Cinquanta quando era applaudita da una delle più famose e più ricche Kelly's, tempio del jazz vocale nel North Side.

La sua storia passa dall'incisione di due album di rimarchevole suggestione quali «Bistro ballads» e «The Voice of Audrey Morris». Il secondo la vede pur vocalista per una sezione ritmica jazz (senza pianoforte), la tromba e «piccola sezione d'archi».



Audrey Morris è in concerto questa sera al teatro Sociale di Intra accompagnata da Genova sassofonista dalla calda voce vibrante e dal bassista Nick Schneider

Dopo un lungo periodo di silenzio ritorna alle incisioni «Aferthoughts» dell'85 e «Film Noir» del '89. L'ultimo compact disc del '97 «Look At Me Now» è una raccolta di canzoni pensate, vissute emotivamente: quasi dei film articolati nel «spirito» di una canzone.

Un'atmosfera magica che pervade ogni concerto. Da sentire «da vivere a occhi semi-

chiusi, dondolandosi nella penombra della sala pervasa dalle musiche colte del songwriting americano. L'appuntamento è per le 21.

Il concerto è inserito nel cartellone degli abbonamenti di «Verbania Musica». Il biglietto d'ingresso singolo costa quindici mila lire, ridotto a otto mila per i giovani fino a sedici anni. [p. cr.]

Festa della musica a Oleggio

Classica, jazz, blues al femminile: cinque appuntamenti da venerdì

OLEGGIO. Cinque appuntamenti, dalla classica al jazz, per la festa della musica in Oleggio della patrona Santa Cecilia. Organizza l'assessorato alla Cultura in collaborazione con le associazioni musicali, la Banda Filarmonica, la Schola Cantorum Perosi, la Casa della Gioventù, Amnesty International.

Venerdì dalle 21 nell'auditorium della Casa della Gioventù si esibisce il pianista Adelberto Maria Riva. Eseguirà pagine di Scarlatti, Clementi, Beethoven, Crippa, Liszt. Il concerto è dedicato alla memoria di Carlo Mazzonelli, già assessore comunale e fondatore degli «Amici della Musica». Ingresso libero.

Il 20 novembre dalle 21, sempre alla Casa della Gioventù, nell'ambito dei Venerdì Musi-

cali, viene proposto il concerto del pianista jazz Guido Manusardi. Il 21 novembre intera giornata dedicata alla musica con la Messa cui partecipa la schola cantorum Perosi, alle 15.30 concerto della Banda Filarmonica diretta dal maestro Carcello.

Il 24 novembre per la rassegna «Blues al femminile» saranno di scena Irene Reid e il suo quintetto, al teatro comunale, mentre è fissato il 9 dicembre alla Casa della Gioventù il gran finale «Algia Mae Hinton Duo», in occasione del cinquantenario anniversario della dichiarazione dei Diritti dell'Uomo nell'ambito della campagna «Tutti i diritti per tutti». Ingresso libero. I concerti jazz sono promossi con il Centro Jazz Torino e la Regione. [m. p. a.]

Quel «'48» a Novara fra storia e nostalgia

PER raccontare com'erano Novara e i novaresi nel 1948, Gianfranco Capra, giornalista e autore di graditi quaderni della memoria, si è affidato alla sua autobiografia: «ragazzino vivace, forsennato ritagliatore, in quei tempi, digiorni e riviste, collezionista di figurine Fidsas. L'irrequieto Francesco con la forbice del libro, calciatore in erba con i ragazzi del torneo di don Aldo Mercoli, è lui. Non c'è pericolo di sbagliare.

Nel 1948 in vescovado c'era Leone Ossola; c'era il Novara Calcio che scalava la Serie A con Silvio Piola in campo e, al vertice del club, con il presidente Delfino Francescoli, c'erano i tre saggi: Luciano Marmo, Piero Onofredi Zorini, Celestino Sartorio.

«Successo un '48» è un libro da leggere come sfogliando un calendario olandese, mese per mese, con annotazioni essenziali a ricordo delle cose importanti che, in quei giorni, avvenivano in Italia e nel mondo. Novara era una città diversa con i vegliani al Cicca con l'orchestra di Mellier e Verrua e la rivista al Faraglione con Totò e Wanda Osiris. In quel 1948 ci furono le elezioni politiche: De Gasperi contro



Silvio Piola un protagonista del '48

Togliatti, biancoloro contro bandiera rossa, Scalfaro contro Moscatelli.

La campagna elettorale è combattuta senza esclusione di colpi con molte polemiche e qualche sberleffo, ma niente più. Novara, che già ha 10 deputati alla Costituente, elegge il 18 Aprile 11 deputati e 11 senatori. Un evento irripetibile, i tempi sono cambiati. E Capra quei tempi li ripercorre nel libro, ma senza piangersi addosso, passando in rassegna i personaggi che stavano sotto la ringhiera del ballatoio di casa nei pressi del rondò di San Martino: il circolo cattolico con il giovane prete Ego Politi, futuro cardinale, i tifosi-burleschi della Birreria Benvenuto con Carlo De Gregori, «Zimbo» Brustia e la troupe degli spartani con Francesco Rossetti, il campione passato dal Novara al Grande Torino di Valentino Mazzola.

C'è il ricordo della tragica morte del pilota Achille Varzi, gli echi suscitati dall'attentato a Togliatti che, più tardi, trascorrerà la convalescenza a Villa Roschid sul Lago d'Orta, presidiata dalla polizia: un celerino dietro a ogni caspuglio del grande parco, «poi la vacanza» a Fobello, l'Olimpiade di Londra, il campionato di hockey sulla pista «viale Buonarroti dove esplode il talento di Ferruccio Panigini, asso precoco.

«Pormidabile quel 1948!» vorrebbe forse dire Gianfranco Capra parafrasando altri, ma invece, saggiamente, si limita ad avvertire che il suo è semplicemente un viaggio della nostalgia in una città che non c'è più. [r. b.]

SUCCESSO UN '48
di Gianfranco Capra
Collana Quaderni Novaresi
Edito in proprio
Pagine 66, foto d'epoca
Prezzo: 5 mila lire

La storica rassegna fondata 40 anni fa a Verbania da don Gerolamo Giacomini

«Il cineforum di Pallanza continuerà»

Ristrutturato il Sociale, si pensa a un nuovo ciclo

VERBANIA. Attivo ben 40 anni, culla di intere generazioni di appassionati, il cineforum del Circolo di cultura cinematografica di Pallanza per la prima volta si è preso una vacanza. Ma durerà poco. Nacque per opera di Don Gerolamo Giacomini, che, prima fondatore del Circolo di Pallanza, nel primo dopoguerra a Novara aveva dato la via alle prime proposte di film d'impegno. Adesso il Cinema Sociale, tradizionale sede delle proiezioni, ha cambiato la struttura: le sale sono diventate due e questo permette di offrire «doppia programmazione» ogni sera, ma il numero dei posti per sala è diminuito. E così in città sono nati i dubbi sulla continuità del Cineforum. Dopo qualche rimando e tentennamento ecco Giancarlo Martini, da dieci anni presidente del Circolo, «spiegare cosa si farà. «E' impensabile - dice - che lo stesso anno in cui è scomparso il suo fondatore (Don Gerolamo è spirato l'estate scorsa, ndr) debba cessare l'attività di un Circolo di Cultura Cinematografica così storico. Molte situazioni si sono intrecciate ritardando i tempi di progettazione. A giorni sarà un incontro tutti i collaboratori e elaboreremo una proposta».

A scuola di film con Bruno Fornara

Procede il via stasera alle 21, al cinema Nuovo, il corso di cinematografia organizzato dall'associazione culturale «Vincent Vega». Il titolo dell'iniziativa è «Parlare di cinema. La narrazione». Lo scopo dell'appuntamento - dice Claudia Bianchi, del sodalizio organizzatore - è proprio quello di ragionare sul funzionamento complessivo, linguistico, narrativo ed emotivo, del film. Il corso è tenuto da Bruno Fornara, critico cinematografico, presidente della Federazione Italiana Cineforum, e prevede altri tre appuntamenti: mercoledì 11 novembre, il due ed il nove dicembre. Fornara esaminerà due pellicole, «Il cavaliere della valle solitaria», di George Stevens,

del 1952, e «La morte corre sul fiume», del 1955, di Charles Laughton. «Si tratta di un western quasi classico e di un noir che traspare nella fiamma e nell'incubo. Il percorso dentro i due film - commenta Claudia Bianchi - vuole essere esercitazione del vivo, una delle tante possibilità. L'iniziativa è giunta alla seconda edizione: l'anno scorso ottenne notevole pubblico e l'associazione Vincent Vega ha già preannunciato che, se verranno confermati il forte interesse e il gradimento per il corso, si continuerà con ulteriori lezioni e approfondimenti. La frequenza all'intero ciclo di lezioni costa 20 mila lire. [m. g.]

te scorsa, ndr) debba cessare l'attività di un Circolo di Cultura Cinematografica così storico. Molte situazioni si sono intrecciate ritardando i tempi di progettazione. A giorni sarà un incontro tutti i collaboratori e elaboreremo una proposta».

Si tratterà probabilmente di serie di pellicole di alto valore, ridotte di numero, ma di sicuro richiamo. Dalle parole di Martini si colgono tuttavia le molte difficoltà economiche a sostenere un'iniziativa così ampia, soprattutto consideran-

do che il Circolo tiene in vita anche una vastissima biblioteca di libri, riviste e materiali sulla cinematografia spesso consultate da studenti e operatori accanto a un'altrettanta ricca ed aggiornata raccolta di videocassette. [p. cr.]

Guida agli eventi del mercoledì notte

Debutta al Ryan's il «cane che fuma»

Grande inaugurazione del piano inferiore del «Ryan's», ribattezzato «Au chien qui fume». In programma la festa Martini con gadget e cocktail per tutti, musica anni '70. Al piano superiore: «Delirio Cuba» e «Gizmaica Air». Dalle 21.30. ROMAGNANO SSSA. «Pazza pizza» stasera al pub «Bounty» di corso Roma a Romagnano. A tutti gli intervenienti, dalle 19.30, pizza gratis.



Ogni mercoledì notte al «Café de la Sera» Wally Allfranchini suona col suo gruppo

OLEGGIO. Serata inaugurale per «Soda Café» di Circonvallazione. Musica live con i «4 in condotta», gidgets Labatt e il nuovo staff di animatori. CASTELLETTO TICINO. Musica latinocameriana con Carlos, di scena al «Derry Maine Village». Dalle 22.30. Liscio e revival: l'orchestra di Giuseppi Mercuri, dalle 21.30 al «Mirage». Ingresso omaggio alle donne. ARONA. Concertino jazz al «Café de la Sera» con Riccardo Del Togni (piano), Wally Allfranchini (sax), Marcello Testa (contrabbasso) e Nicola Stranieri (batteria). Dalle

22.30. TOC. Serata di karnot, con Stefano Casadei al «Saloon Sanjia». Dalle 22. CERVINATE. La band del chitarrista Tolo Marton è ospite della nottata live al «Dragon's Pub». Con lui suonano Sandro Marinoni (basso e cori) e Mark Smith (batteria). MILANO. S'inizia alle 21 il «Café Bianca» show con Lona Pansilova al piano, cabaret con Walter D'Amore e Boris Makaresko, le canzoni di Alessandra. [m. p.]

| STAGIONE AL CINEMA | | NELLE SALE DI TORINO | | L'ITALIA DEI FILM | |
|---|--|---|---|--|---|
| NOVARA Tel. 0321-625.668. Il sol- dato Ryan. Or. 18.30; 22. 12.000; rid. 8000; pom. e merc. 1er. 8000. Tel. 0321-474.625. Il signore di Shanghai (rassegna C. Wildes). Or. 21.15. Lun. fer. 8000; fest. e pref. 12.000; 8000. Tel. 0321-627.876. RIPOSO. Tel. 0321-624.158. Soldato Ryan. Or. 18.45; 22. Fer. fest. e prefest. 12.000; 8000; mart. 1er. e sab. pom. 8000. Tel. 0321-623.395. B. GUONE. Tel. 0321-465.484. La mia re- gina (Cinquant'anni). Or. 21. L. 10.000; mart. fer. S. VANDORI. RIPOSO. | VERBANIA Tel. 0322-82.151. partito, con M. Douglas. Or. 20.15; 22.15. Lun. 11.000; 8000; fer. 8000. NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. Corso ci- nematografico. Ore 21.15. NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. Il soldato Ryan. Or. 19.22. L. 11.000; 8000; merc. 1er. Tel. 0321-51.95.23. RIPOSO. Tel. 0321-51.95.23. RIPOSO. PELICO. Inf. e prezzi spett. il numero di sagr. 0321-777.122. RIPOSO. ARISTON. Inf. e prezzi spettacoli al numero di sagr. tel. 0323-401.940. RIPOSO. Inform. e prezzi spettacoli al numero di sagr. telefonica 0323-40.19.40. L'Alfio- no. Or. 20.30; 22.30. (INTRA). Inf. e prezzi spet- tacoli al numero di sagr. 0323-401.940. Or. 21.15. FUCHINI (PALAZZINO) - Sala 1. Informazioni orari e prezzi spettacoli al numero di sagr. 0323-501.664. XIII Mary. SOCIALE (PALLANZA) - Sala 2. Informazioni orari e prezzi spettacoli al numero di sagr. 0323-501.664. XIII Mary. SOLDATO | ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. L'eternità e un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Gatto Ce- sare e il cane di G. Verdone. Or. 15.55; 18.50; 20.45; 22.45. AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Soldato Ryan (r.m. 14). Or. 15.30; 18.45; 22. Sala 2: The Tru- man show. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Sala 3: disg Doors. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Delfino partito. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. CAPITO via San Damiano 24, tel. 540. cedrone. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. The op- posites of sex. Viet. min. 18. Or. 15; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. port. 7000, sera 11.000. Alce 8000. C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 438.07.23. L'uomo che suscitava al cinema. Or. 15.30; 18.45; 22. C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 438.07.23. L'eternità e un giorno. Or. 15; 17.30; 20.20; 22.30. CIAC c. Giulio Cesare 105, tel. 540. Inno. Or. 16.30; 17.50; 20.10; 22.30. CRISTALLO v. G. 5, tel. 660.11.10. Il signor Quindici. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. DORIA v. Gramsci 64, tel. 542.422. Matrimonial di C. Cominciò. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. EUSEBIO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Gal- lo cedrone. Or. 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.45. EUSEBIO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Cesi ridevano. Or. 16; 17.30; 20.20; 22.30. EUSEBIO ROSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. L'Al- fio. Or. 16; 17.30; 19.50; 20.10; 22.30. EMPIRE p. Vittorio Veneto 6, tel. 817.18.42. Radio- Inno. Viet. min. 14. Or. 16; 18.10; 19.50; 20.30; 22.45. EURO 1 c. Moncalieri 241, tel. 951.54.47. I colori della vittoria. Or. 19.30; 22.30. EURO 2 c. Moncalieri 241, tel. 951.54.47. del gior- no. Or. 20.15; 22.30. ITALIA v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. L'uomo che suscitava al cinema. Or. 15.30; 18.45; 22. FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Armageddon di N. Bay. Or. 19.22. FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Soldato soldato Ryan (r.m. 14). Or. 15; 18.30; 22. IDEAL c. Bocca di L. 621.4316. Jolly blu. Or. | 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Po 21, tel. 812.59.98. Sliding Doors. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Character. Or. 15; 17.30; 20.20; 22.30. LUX Gal. S. Fedonco, 1.541.263. X-Files - Il film. Or. 17.35; 20.05; 22.35. MASSIMO UNO v. Montebello 1, 817.10.48. Racconti d'autunno. (Francia 1998 102). Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. NAZIONALE 1 v. Pomba 7, 1.812.41.73. La se- conda moglie. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. NAZIONALE 2 v. Pomba 7, 1.812.41.73. vo. Viet. min. 14. Or. 15.50; 18; 20.15; 22.30. OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. The Tru- man show. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. City of an- gels. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: La leggenda del pianista sull'oceano. Or. 15.30; 18.45; 22.30. Sala 2: Elmer Fudd. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 3: Soldato Ryan. Or. 14.45; 18.15; 21.45. Sala 4: got Viet. min. 14. Or. 14.45; 17.20; 19.55; 22.30. Sala 5: L'ipnot. Small Soldiers. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. ROMANO Gal. Sabotino, 1.562.01.45. Gatto se- ro, gatto bianco. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 619.01.50. La leg- genda del pianista sull'oceano. Or. 15.20; 18.30; 21.40. VALENTINO 1 Teatro Nuovo, M. d'Azeglio 17, tel. 850.02.00. Goddard. Or. 20; 22.30. VALENTINO 2 T. Nuovo c. d'Azeglio 17, tel. 850.02.00. L'Alfio. Viet. min. 14. Or. 20.30; 22.40. VITTORIA via Roma 336, 1.562.01.45. Tutti pezzi per Mary. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. | SALVATE IL SOLDATO RYAN . Bellico. Osannato dalla critica e dal pubblico, il colossal di Steven Spielberg rac- conta di una pattuglia americana manda- ta, nel '44 in Normandia, a liberare il sol- dato Ryan (Matt Damon). X-FILES - IL FILM . Fantascienza. Debut- to sul grande schermo per gli agenti FBI Dana Scully (Gillian Anderson) e Fox Mulder (David Duchovny), protagonisti della celebre serie televisiva. Al centro dell'inchiesta, api assassine e un deva- stante virus. LA DEL PIANISTA SULL'O- ceano. Drammatico. La storia di Nove- cento (rolly) nato a cavallo del secolo sul pianale Virginian che fa scalo tra Euro- pa e America, dal quale non è mai sceso. Da lui il pianista: ha imparato da solo, suona senza leggere le note, ma si dice che sia il più bravo del mondo... Tor- natore dal monologo di Baricco. DEITY PERFETTO . Thriller. Un marito potente e miliardario (Michael Douglas), una moglie infelice (Gwyneth Paltrow), una figlia squattrina (Viggo Mortensen) che si offre come amante di lui: ognuno ha un motivo per sbarazzarsi di chi intralcia i suoi progetti. RADIOFRECCIA . Commedia drammati- ca. Storia di provincia negli anni '70 per l'esordio alla regia di Ligabue, tratto dal libro del musicista «Fuori e dentro il bor- go». TUTTI PER MARY . Commedia. Cam- eron Diaz è l'ambita Mary (Mary) va invirtente pellicola dal fratello Farrelly («Scemo + scemo»-). HANA-BI . Autore. Il film giapponese vin- citore all'ultima Mostra di Venezia s'in- contra: due meta pour séduire ou la dialec- tica entre la séduction et l'espri fait. Partecipa- no G. Balines, M. Balthaz, G. Sotolasco, G. Da- vico Bonino, E. Napolitano, J. L. Riviere. Info. Tel. 011.582.3312. THE SHOW . Commedia. | film Peter Weir, fenomeno dell'estate americana, Jim Carrey impersona l'in- conspicuo protagonista di una soap- opera trasnessa in televisione vanti- quattro ore e ventiquattro. L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVAL- LI. Sentimentale. Dal best seller di Nicholas Evans, la «d' amore» la il- lustrata è una rivista (Krislin Scott Tho- mas) e un uomo (Robert Redford) abile a curare i cavalli. MATIMONI . Commedia. Uomini e don- ne alle prese con legami matrimoniali «complicati» per il nuovo film di Cristina Comencini. RICOMINCIARE A VIVERE . Sentimentale. Abbandonato dal marito, la giovane Birdie (Sandra Bullock) decide di tor- nare con la figlia nella cittadina Texas e cresce. SLIDING DOORS . Commedia. Trop- pialtina persa per un minuto di ritardo al centro di una giornata di Helen (Gwyneth Paltrow): l'avviso pre- avrebbe scoperto il convivente con l'ex fidanzata. SEI GIORNI SETTE NOTTI . Commedia. Quinn Harris (Harrison Ford) è un troso pilota che si scontra con un'isola: un giorno irrompe nella sua vita rampante radcliffe è una rivista ne- workers (Anne Heche). IL SIGNORE QUINDICIPALLE . Comme- dia. Francesco Nuti è un campione di bi- liardo, Sabrina Ferilli è prostituta d'alto bordo. I due s'innamorano: non sarà love story semplice. CEORNE . Commedia. Carlo Verdone interpreta un eterno Peter Pan di periferia, donnaiolo, ex agente im- mobiliare, concorrente di quel televisiv sempre a caccia di emozioni al punto che decide persino di diventare volonta- rio per la Croce Rossa in un paese ara- |

CERCHI CASA ? LA STIAMO COSTRUIENDO !

ED OGGI E' REALTA'

finanziamento con mutuo ventennale a tasso fisso dell' 1,80% annuo



Sta realizzando a GATTICO (NO) nel "Parco del Borgarino", due palazzine residenziali che offrono oltre alle eccezionali condizioni del finanziamento, qualità architettoniche e costruttive di grande rilievo con prezzi di assoluta convenienza. Siamo vicini al Lago Maggiore, al Lago d'Orta ed all'Aeroporto della Malpensa con comodi collegamenti per tutta la zona di Milano, Novara e Varese.

Caratteristiche dell'intervento: superficie fondiaria 18.000 mq. inserita in un verde contesto ambientale, giardini privati e condominiali, riscaldamento autonomo, finiture accurate e personalizzazione degli interni.

Composizione delle palazzine: due piani fuori terra con appartamenti e ville a schiera di metrature diverse per ogni soluzione abitativa.

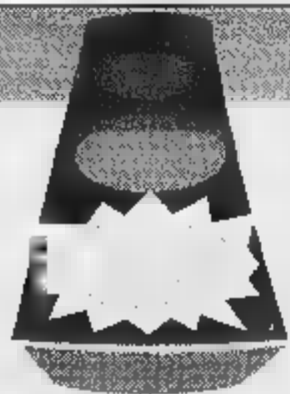
Per informazioni rivolgersi in cantiere a Gattico (NO), Tel. 0322-83.86.44.
Il nostro personale è disponibile su appuntamento anche nei giorni festivi.

Imprese Mattioda S.p.A. - Mattioda Costruzioni S.r.l. Via Torino, 1 - CUORGNE' (TO)
Tel. 0124-65.04.30 Fax 0124-65.02.38



Scatta il Verde Hyundai.

3.300.000 lire di sconto se rottami il tuo usato non catalizzato di ogni età.



accent

Dodici versioni 3, 4, 5 porte
da lire 15.600.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.

Garanzia Hyundai
3 anni
o 100.000 km
Tutti i dettagli
presso i Concessionari.



Coupe

Cinque versioni
da lire 24.200.000
chiavi in mano
con gli incentivi Hyundai.



HYUNDAI
La qualità
conviene

Offerta valida fino al 30/11/98 per auto disponibili in rete, non cumulabile con altre offerte in corso. Spese di rottamazione escluse. Prezzi esclusa APIET.
167-798127
www.hyundaiautoitalia.com

È UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI DELLE PROVINCE DI NOVARA E DEL VERBANO-CUSIO-OSOLA:

AUTOJETTI

Corso Vercelli, 95
Novara
Tel. 0321/45.81.55

MAGIC MOTORS

Via Novara, 144
Borgomanero (NO)
Tel. 0322/84.49.92

PAPA NICOLINI

Fraz. Pontetto, 103
Montecrestese (VB)
Tel. 0324/35.225

Triste agonia della più amata dai novaresi

ARONA - Via Marconi, 39
Tel. 0322/46.365 - 46.117

ANNIVERSARIO: PREZZI AL TAPPETO

Alcuni esempi:

4 da g
00 al kg
12.500

ENVAZZA
QUALITÀ ROSSA



990

GIGLIO
Latte
PARZIALMENTE
SCREMATO



TELEFONO
MOTOROL
8700

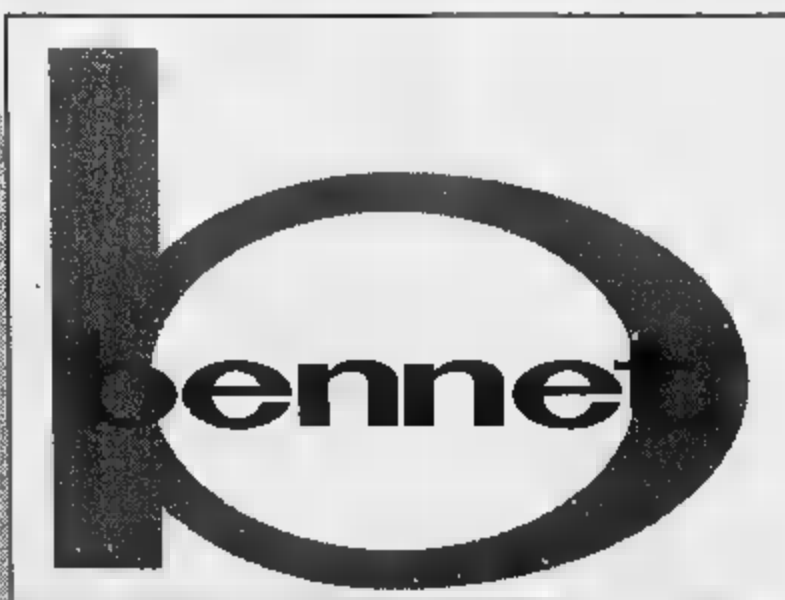
369.000

DAL 2 AL 14 NOVEMBRE

MORTARA (PV)
Centro Commerciale
Lomellina

VENERDI
APERTO FINO
ALLE 23.00

PARONA L. (PV)
Centro Commerciale
Parona



**UN MONDO
DI BENE**



CHE BELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
la nuova raccolta punti
con fantastici premi.
**COLLEZIONA
I NUOVI REGALI.**

A Lusigliè, in Canavese: la vittima (11 anni) caduta forse per colpa dello zainetto Muore schiacciata dallo scuolabus

L'autista ricoverato in stato di choc:
«Ero fermo, non ho visto la bambina»

La morte è scesa, ieri mattina, nella piazza di Lusigliè e s'è portata via il sorriso, l'allegria, la vivacità degli 11 anni di Elvira De Carlo. Povera Elvira: giocava con i compagni di scuola, è caduta, il pullman che doveva prenderla lei, gli altri ragazzi a condurla a scuola l'ha uccisa. Una sciagura figlia quasi sicuramente della fatalità: mille e mille volte il bus è passato in questo paese di 500 anime affondato nel verde del canavese, a pochi chilometri da San Giorgio, mille e mille volte ha visto il gruppo di studenti in attesa di salire. Mai nulla era accaduto. Mille e mille volte i giovani aspettando ridendo, spintonandosi e mai uno era finito sotto le ruote.

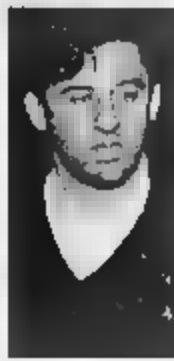
Invece, alle 10 meno dieci di ieri, è successo. In un lampo. Al centro della piazza Martiri della Libertà, sulle strisce del parcheggio a spina di pesce riservato alle auto ma a quell'ora vuoto. Qui, tutti i martedì, si ferma lo scuolabus: solo i martedì, che gli altri giorni raccoglie i 15 ragazzi nella vicina piazza disegnata dal palazzo del municipio e dalla parrocchia. Però, il martedì, c'è mercato e così la fermata per la scolaresca è in piazza Martiri.

Insomma: la routine più assoluta. Elvira, i tre suoi compagni di prima media e gli altri dodici che fanno il pieno alla terza a San Giorgio, nella succursale della «Gazzaniga» di Caluso, sono lì, attendono il pullman che li caricherà per poi dirigersi a Ciconio, Oleggio e Cugogio dove prenderà gli altri stu-

denti iscritti a San Giorgio.

Dal 1989 il servizio è svolto dalla ditta Guglielmetti di Feletto Canavese: ditta a conduzione familiare, gli autisti sono i fratelli Walter e Fulvio. Alla guida dello scuolabus che comincia il solito giro da Lusigliè c'è Fulvio, 30 anni. Sbuca in piazza Martiri, gira il volante, deve compiere l'abituale manovra di ogni martedì: svoltare e rimettere il muso dell'automezzo nella direzione da cui è venuto per poi, una volta presa su l'allegria combriccola, puntare verso Ciconio distante due chilometri.

La morte è in agguato. Urla si levano dal gruppo di studenti che si frantumano sparpagliandosi terrorizzato agli angoli Elvira De Carlo è caduta, la ruota anteriore destra del pullman l'ha uccisa all'istante passandole sopra la testa. Tragica e sfortunata, la ragazza: è finita a terra sfiorando con il fronte, o la nuca, il paraurti. Un attimo di ritardo nella caduta e avrebbe battuto contro la carrozzeria. Forse se sarebbe caduta con una botta dato che la velocità del bus sembra fosse prossima allo zero. Fulvio Guglielmetti scende, barcolla dinanzi all'orribile spettacolo,



Elvira frequentava la prima media
Non è escluso che qualche compagno
possa averla spinta accidentalmente

dovranno ricorrere in stato di choc all'ospedale di Cugogio. Dimesso.

tarà: «Non ho visto quella bambina, ho solo sentito un tonfo, le grida dei ragazzi, il loro fuggire agli angoli della piazza. Sono sceso, ho visto sull'asfalto uno zainetto e poi Elvira. Sedeva sempre in prima fila, teneva allegri i compagni, cantava. Mettevo un nastro e lei cantava.

Non so come sia finita sotto il bus. Chissà, forse è caduta per colpa dello zainetto: pesa chili e chili, quanti ragazzi vedo avvicinarsi al pullman incospicuendo pericolosamente sotto il peso assurdo degli zainetti».

Accorrere di gente dal bar, dal parroco, don Luciano: non gli resta che benedire il corpicino di Elvira. E poi, assistere la mamma della ragazza, Grazia Maddalena, 55 anni, maestra elementare in pensione. Lusigliè è case, cascine e villette multifamiliari gettate nella

Il pullman della ditta: Elvira De Carlo, morta sul colpo
L'autista Fulvio Guglielmetti

pagna: la famiglia De Carlo abita a trecento metri dal luogo della sciagura, in via Bassi 19. La madre di Elvira è stata avvertita da vicini. Più tardi, da Torino, dove lavora alla Fiat, il operaio, arriveranno il padre, Salvatore, 44 anni, e l'altra figlia dei De Carlo, Rossella, 18, studentessa. Solo da due anni i De Carlo si sono trasferiti nel paesino, agente d'oro, s'è subito ambientato dice il sindaco Giovanni Caretto.

Naturalmente, il carabinieri dovranno appurare eventuali responsabilità dell'autista (gli è stata ritirata la patente, è indagato per omicidio colposo), interogheranno i ragazzi per capire come Elvira è finita sotto il torpedone. Che sia stata spinta da un compagno? Che, correndo, o giocando, inciampata? Che davvero alla base della disgrazia ci possa essere lo zainetto pesante? «Macigno? Tutto lascia credere sì tratti...» fatalità: forse anche, uno sciocco spintonarsi di ragazzi di 11, 12 e 13 anni (quindi non punibili penalmente) che il destino ha voluto finire tragicamente.

Comunque sia, un padre e una madre hanno cominciato ad affrontare il dolore peggiore, la perdita di un figlio. Quell'autista è uno spericolato, altre volte aveva rischiato di travolgere i ragazzi, accusano, in lacrime, i genitori. E con loro piange il paese: la commozione collettiva è raccontata dai fiori posati dove ieri mattina è scesa la morte.

Giamplero Maggio

L'uomo dell'apparente di settant'anni è ricoverato da quattro giorni in rianimazione

Sconosciuto in fin di vita alle Molinette

Travolto da un motorino in via Ormea: non ha documenti

Settant'anni circa, corporatura robusta, pochi capelli bianchi, un vecchio orologio a lancette con il cinturino in pelle.

Da sabato scorso, nella stanza di rianimazione, pronto soccorso alle Molinette, è ricoverato uno sconosciuto travolto in via Ormea da un motorino. Nessuno, finora, ha chiesto notizie di quest'uomo, e così i vigili della sezione Infortunistica che hanno rilevato l'incidente hanno deciso di lanciare un appello. Hanno fotografato il ferito perché possa riconoscerlo, ma la magistratura ha vietato di divulgare quell'immagine. Però, in ospedale, anche i medici del pronto soccorso sostengono che sarebbe utile pubblicarla, e chiedono aiuto per riuscire a identificare lo sconosciuto che stanno tentando di strappare alla morte. «Probabilmente si tratta di una persona che vive sola, escludiamo che sia un barbone. Le sue condizioni, purtroppo, preoccupanti: ha un trauma cranico e uno toracico, e del momento dell'investi-

mento non ha mai ripreso conoscenza, neppure un istante. «Forse è stato investito a casa, o chi ha visto la scena è in grado di aiutarci a scoprire come si chiama, o ha parenti in città o fuori, o se magari frequenta un centro di accoglienza».

L'incidente è accaduto quattro giorni fa. La telefonata di aiuto è arrivata al 118 verso le 18. L'ambulanza del Soccorso. Avanzato è arrivato in ospedale con il ferito già in condizioni gravissime. «Soltanto nelle prossime ore - spiegano i medici - tenteremo di risvegliarlo alleggerendo gradualmente la dose di sedativi». Sperano.

Pochi elementi, per capire chi sia questa persona. Troppo pochi, al punto che in ospedale si sta già pensando di lanciare addirittura un appello attraverso la trasmissione «Chi l'ha visto». In un sacchetto di nylon trasparente, i medici della rianimazione hanno conservato i suoi indumenti: una camicia di lana leggera o scacchi rossi e blu, un maglione verde, una giacca marrone scuro a quadri piccoli, pantaloni marro- che sembrano appena usciti da una tintoria, giacca a vento blu.

Nella cartella clinica di quest'uomo è scritto solo «prognosi riservata». Tre puntini per dire che nessuno sa chi sia e dove abiti. «Potrebbe avere anche meno di settant'anni. O qualcuno di più. Difficile dirlo con esattezza, in queste condizioni». In tasca, lo sconosciuto di via Ormea, non aveva neppure un mazzo di chiavi. I vigili urbani gli hanno trovato soltanto 200 mila lire.

Marco Accasotto

Il sospetto nato dall'esorbitante rimborso che la Regione deve pagare alle farmacie: 19 miliardi

L'ombra del doping sulle ricette contro il nanismo

L'assessore alla Sanità limita la somministrazione dell'ormone della crescita

Una circolare dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, limiterà la somministrazione dell'ormone della crescita, un farmaco che combatte il rischio di nanismo o rachitismo nei bambini, solo all'interno dei dieci centri specializzati pubblici, per lo più ospedali, del Piemonte. La decisione è stata presa dopo che sul tavolo di D'Ambrosio sono arrivati i costi dei rimborsi che la Regione paga alle farmacie per le circa 22 mila ricette di prescrizione della somatotropina: 19 miliardi all'anno, poco al di sotto dei miliardi rimborsati per gli antipertensivi e dei 23 per le medicine antitumorali, i farmaci che guidano la Top Ten della spesa farmaceutica piemontese. Troppi visto che il farmaco interessa una fascia di età limitata, e meno di una situazione estrema allarme sociale: il rischio di nanismo tra i bambini. «Quel costo - spiega l'assessore - equivale all'esistenza di un nanismo ogni 700 bambini. La media nazionale è di un caso ogni 1.000. Gli epidemiologi, però, hanno escluso un simile pericolo affermando che nel corso degli anni non c'è nessuna accentuazione del fenomeno». Insomma «il Piemonte non è un popolo di nani». Da qui il sospetto che

la somatotropina rientri nel business del doping, un giro d'affari molto ricco confermato anche dalla cifra che la Regione spende per rimborsare l'Epo: 14 miliardi di lire. I controlli sono difficili. Il sistema per l'acquisto del farmaco, infatti, sembra «blindato»: prima la visita del pediatra di base che diagnostica la presenza di casi di nanismo o di rachitismo, poi il passaggio dai centri specializzati dove viene predisposta una scheda nella quale vengono annotati prescrizione, dosi e frequenza, infine l'acquisto del prodotto in farmacia ma solo il timbro di uno dei dieci centri specializzati e con la registrazione da parte del farmacista del codice di codice dei medici che hanno deciso la cura. Ma i buchi ci devono per forza come dimostra l'entità della spesa. Spiega Giacomo Ferro, uno dei tre direttori generali della Sanità: «Dai controlli finora fatti sono emersi solo quattro casi di prescrizioni non in regola. Il nostro sospetto però è che ci siano almeno un migliaio di prescrizioni sospette».

E la conferma: un uso non terapeutico dell'ormone della crescita viene dalle riviste di body building che si possono acqui-

stare nelle edicole. Qui la scelta della linea dura. «Con l'entrata in vigore della circolare - spiega D'Ambrosio - si dovrebbe stroncare questo mercato clandestino. Non solo, la Regione risparmierebbe tra gli otto e i nove miliardi l'anno. Certo siamo consapevoli che all'inizio ci potrà essere qualche disagio tra gli utenti nel giro di pochissimo tempo la situazione si dovrebbe stabilizzare».

Di fatto con la verifica di queste 22 mila ricette per combattere i casi di nanismo infantile la Regione si è anche intenzionata a chiedere l'applicazione della legge 425. Spiega ancora Ferro: «Le norme ci permettono di rivalerci sul medico. Il dottore che ha prescritto una ricetta non in regola è obbligato a pagare di persona il costo della stessa». «Deterrente, insomma, che dovrebbe essere applicato anche nei casi dei medici che prescrivono ricette di eritropoietina (Epo). Anche in questo caso - spiega la Regione - è alto, 14 miliardi, il costo della ricetta, e purtroppo - continua Ferro - abbiamo dovuto registrare molti più casi di forzature del sistema».

Maurizio Tropeano

Giunta affida alla Satti progettazione e gestione

La progettazione e la gestione della linea uno del metrò (Porta Nuova-Collegno) sono state affidate ieri dalla giunta comunale alla Satti. La delibera, firmata dagli assessori ai Trasporti, Franco Corsico, alle Partecipazioni, Paolo Faveraro, e al Bilancio Stefano Alberione, arriverà all'esame della Sala Rossa la prossima settimana. Si tratta del primo atto concreto, dopo mesi di studio, per un'opera attesa da quasi mezzo secolo, sulla quale sono nate e sciolte società (per esempio la M. Scassatella) nella seconda metà degli Anni 70, ci sono state dimissioni di sindaci.

EXPO 2000

I marchi delle fiere passano a Cazzola

Sono stati ceduti da Expo 2000 all'imprenditore bolognese Alfredo Cazzola, presidente della Promotor di Bologna, i marchi delle fiere organizzate dalla società a capitale pubblico-privato (controllata dalla Regione Piemonte) nel centro fieristico del Lingotto. L'operazione è confermata dal presidente Expo 2000, Nevio Coral - è stata siglata la scorsa settimana tra i vertici della società e l'imprenditore bolognese che sta per concludere la trattativa con la Fiat per l'acquisizione del centro fieristico Lingotto (il prezzo sarebbe di 273 miliardi).

AEROPORTO

Aumentano passeggeri allo scalo di Caselle

Prosegue il trend in crescita dell'aeroporto di Caselle: nell'ottobre del '98 i passeggeri in arrivo e in partenza dallo scalo torinese sono stati 99 mila, + 2,6% rispetto al '97; il traffico internazionale è cresciuto del 9,7%. Sono dati resi noti ieri a Caselle da Franco Pennella, presidente della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto.

VIDEOGIOCHI

Gli operatori riuniti venerdì a convegno

Sono 80 mila in Italia gli operatori dei videogiochi e chiedono una maggiore regolamentazione del loro settore che impedisca la crescita dell'abusivismo, ma anche un distacco da quelle macchinette poste nei luoghi pubblici e l'obiettivo di divertire. Venerdì si riuniscono a Cambiano, per discutere dei problemi, categoria. Il convegno è organizzato dal Sindacato Clac-Cial, un'organizzazione alle quali aderiscono 1.300 aziende del settore.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

BIELLA, crollo alla stazione ferroviaria di Biella: ieri mattina all'alba è crollato il soffitto della sala d'attesa della stazione di San Paolo. Il locale in quel momento era deserto perché i primi viaggiatori della giornata erano saliti da pochi minuti sul treno per Novara. E solo per questo non ci sono vittime. L'allarme è stato dato da un macchinista: «Ho avvertito una sorta di forte vibrazione, seguita da un tonfo sordo - racconta l'uomo che ha voluto mantenere l'anonimato - Mi sono affacciato nella sala d'attesa e nella polvere ho visto il pavimento sprofondato sotto un cumulo di macerie».



Sull'episodio la procura della Repubblica ha aperto un'indagine. Il parlamentare di An Sandro Delmastro ha presentato un'interrogazione urgente al ministro dei Trasporti Tiziano Treu.

Le fiere stagionali nel centro storico

NOVARA. Tornano nel centro storico le fiere stagionali: marzo, agosto e novembre, anni relegate all'estrema periferia della città. L'innovazione sarà decisa oggi dal Consiglio Comunale. Il progetto prevede anche la realizzazione di due fiere dedicate all'artigianato e all'agricoltura. Il primo appuntamento dal 27 al 29 marzo del 1999. L'area sarà compresa fra piazza Duomo, largo Fucini e piazza Martiri.

Verifiche Ascom Comune

VERCELLI. A sette mesi dall'entrata in vigore della Ztl, il Comune non ha effettuato le verifiche trimestrali che aveva promesso. Lo sostiene la giunta dell'Ascom. Dice il presidente Baltaro: «Visto che ci fida dei nostri sondaggi, vediamo al sindaco di istituire una commissione comunale permanente che verifichi, come sosteniamo, la Ztl abbia danneggiato gravemente il commercio centro città».



McDonald's vuole sbarcare in piazza Alfieri ad Asti

ASTI. Lo sbarco potrebbe essere per i primi mesi del '99: la catena della «McDonald's» ha chiesto di aprire un punto in piazza Alfieri nei locali sotterranei dell'ex Esposizione (600 mq). La «McDonald's» avrebbe previsto un investimento di un paio di miliardi e 40 assunzioni su tre turni di lavoro. La proposta è ora al vaglio del Comune per domani è previsto un nuovo incontro tra i rappresentanti del «re degli hamburger» e dell'amministrazione. Ma intanto comincia a muoversi il fronte degli esercizi pubblici. C'è chi vede l'operazione positiva («Cosi girerà più gente») e chi come il presidente dell'associazione ristoratori Piero Passi (titolare del «Gener nuovo») teme contraccolpi negativi per il settore soprattutto per quelle trattorie che vivono sul passaggio di mezzogiorno.

Piaggio aeronautica in mano ai turchi

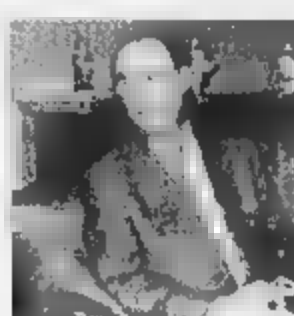
GENOVA. È stato definito l'acquisto definitivo della Piaggio Aero Industries parte della cordata guidata dalla società turca Tushav, che controlla il 51% delle azioni. Il nuovo presidente sarà il turco Ilker Tunkay, vicepresidente invece sarà Piero Lardi Ferrari, figlio di Enzo Ferrari. Anche la Buitoni fa parte degli azionisti. Reintegrati al più presto 300 cassaintegrati di Genova e di Finale Ligure.

Troppe cause civili arriva la task force

ALESSANDRIA. Task force giudici (uno togato e due onorari) per smaltire entro cinque anni gli arretrati delle cause civili, almeno quelle fino al '95 anno d'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura. Le sezioni stralcio dovrebbero insediarsi oggi in tutta Italia. Le città hanno da smaltire un migliaio di fascicoli. A Casale (748 cause pendenti) non ci sono coperti i posti dei giudici onorari: nessuno ha fatto domanda.

Il Lur Saluces nel mondo dei

SALUZZO. Per la prima volta, ieri pomeriggio, il conte Alexandre Lur Saluces (nella foto) ha passeggiato per le strade dove regnavano i suoi avi. Il nobile francese, produttore dei «mitico» sauternes «Chateaux D'Yquem», un vino da un milione di lire a bottiglia, è stato ospite di Saluzzo, la città a lungo dominio di quei marchesi cui lui è uno degli ultimi discendenti. Nel mondo dei vini il «biondo nettare» prodotto a Sud Bordeaux è un «mito» e, ieri, nello storico viaggio nella città dei suoi avi, il conte Alexandre, reduce dal Salone del Gusto e dal Wine experience di San Francisco, ne ha portato un po' in dote, scoprendo a conferma del suo albero genealogico - come il sauternes «Chateau D'Yquem» - sposi perfettamente con i formaggi delle vallate cuneesi.



Chi sporca pagherà multe

VERCELLI. Scattano le multe per chi non tiene pulite le strade di Vercelli. Con un ordinanza, il sindaco Gabriele Bagnasco ha stabilito le entità delle contravvenzioni. Tra le novità, l'obbligo dei titolari delle pizzerie e gelaterie di rimuovere i rifiuti lasciati dai clienti davanti al negozio (50 mila lire di multa), il divieto di spostare i cassonetti (50 mila lire). Un'ordinanza che ha già provocato qualche malcontento.

Dopo la rapina vanno al casinò

SANREMO. Si sono andati a giocare al casinò la refettiva di una rapina appena compiuta nel centro di Sanremo ma sono stati individuati e arrestati dai carabinieri. Le manette sono scattate, l'altra notte, per Carla Battistotti, 45 anni, di Vallecrosia, e Natale De Leo, di 45, di Tripi (Messina). Lo scippo è avvenuto ai danni di una donna 35 anni che è stata colpita alle spalle di fronte alla chiesa dei Cappuccini, in via Matteotti.



Una grammatica in patois nel ricordo di

AOSTA. A cent'anni dalla morte di Pierre-Joseph Alliod, medico di Aysas che per primo scoprì l'epidemia di colera a Valle d'Aosta, esce una «Grammaire du patois de Aysas» firmata da questo medico valdostano vissuto tra il 1830 e il 1880. La grammatica è contemporanea del più antico documento sinora esistente sul patois, l'«Ettit eassais» di Jean-Baptiste Cerlogne (foto), datato 1893. A scoprire il documento, due anni fa, è stato un canonico della Collegiata di Sant'Orso di Aosta, Augustin Boretta, che svolgeva negli archivi di Sant'Orso una ricerca per conto di Saverio Favre, direttore del (ufficio regionale di etnologia e linguistica), che da tanti anni «inseguiva» il manoscritto di Alliod, di cui, dal 1945, si erano perse le tracce.

Maurizio Tropeano

Prima di esprimere un desiderio, aprite bene gli occhi.

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.

La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con **12V, 55CV** e airbag di serie costa solo **15.900.000** lire e fa fino a **880 km**

con un pieno*. Adesso datevi pure un pizzico.

Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.

*Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)



Oggi da L. 15.900.000

A l c u n i e s e m p i d e l l a n u o v a g a m m a C o r s a .

| Modello | Motore | Principali Equipaggiamenti | Prezzo** |
|--------------|--------------|---|--------------|
| Viva Comfort | 1.0 12V 55CV | Airbag lato guida - chiusura centralizzata - vetri elettrici - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. | L.16.450.000 |
| Swing | 1.0 12V 55CV | In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - poggiatesta posteriori - sedile guida regolabile in altezza - schienale posteriore asimmetrico e sdoppiabile - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Sport. | L.18.000.000 |
| Sport | 1.2 16V 65CV | In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - spoiler posteriore integrato - nuovi copripneumi - volante in pelle - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Swing. | L.19.000.000 |
| Viva | 1.7D 60CV | Airbag lato guida - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. Con 1.200.000 lire in più è disponibile il brillante motore 1.5 turbodiesel con 67 CV. | L.18.600.000 |

**Prezzi offerti dai Concessionari Opel, chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

GI-EMME

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

AUTOSOCIALE

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSIESIA

Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.001.83
COSSATO

OPEL

Baltaro e Lombardi propongono anche una commissione sul calo-vendite

«Sospendete la Ztl per Natale»

La richiesta della giunta Ascom al sindaco

Mistero sulle zone gialle

Non ritornano in via Gioberti
Boglietti: «Chiedete a Bagnasco»



Il cartello con l'indicazione della sosta per residenti è stato coperto

VERCELLI. Al momento di istituire la Ztl in centro, il sindaco la giunta avevano garantito posti auto a residenti senza garage nell'area pedonale. Si è enfaticamente parlato di «contenitore» per parcheggi gialli riservati alle vetture. Poi, l'estate ha incominciato a dimostrare che le mitiche zone gialle potevano benissimo occupate dai dehors dei bar senza che sindaco e assessore Boglietti avessero alcunché da eccepire.

Quindi, sono incominciati i lavori di pavimentazione in via Gioberti e di sono sparite le zone gialle in quella strada ma l'assessore Boglietti è affrettato a precisare: «Terminati i lavori, ritorneranno». Per la verità, qualche dubbio s'era insinuato nella mente dei residenti. Infatti, il pensiero è andato ad altre promesse non mantenute da uomini della giunta. Prima promessa (appena sussurrata): in piazza d'Aze-

glio metteremo le zone blu. Intuire la Ztl in centro, il sindaco di sosta (anche se puntualmente disatteso). Secondo fatto. Quando, ben prima dei lavori, La Stampa scrisse che le bancarelle sarebbero più tornate in piazza dei Pesci, l'assessore Odone prese tanto di cappello: «Non abbiamo proprio deciso un bel niente». Come volevasi dimostrare, le bancarelle (com'è anche giusto) non sono più tornate: allora perché adontarsi per le anticipazioni del nostro giornale?

Adesso siamo alla sceneggiata delle zone gialle in via Gioberti. I residenti, giustamente, le pretendono. L'assessore Boglietti le ha promesse, non arrivano. E l'altro ieri, interpellato da una nostra cronista, l'assessore, spazientito ha detto: «Chiedetelo al sindaco». Giusto, lo chiediamo al sindaco e gradiremmo una risposta abbastanza sollecita. [s. d. m.]

Ztl, piano del traffico. Dopo essere intervenuta più riprese su ciascuno di questi argomenti, l'Ascom ha riunito nei giorni scorsi la giunta e ha redatto una lettera, a firma del presidente Giulio Baltaro e del direttore Fernando Lombardi, che è stata inviata al sindaco. Di Ztl e piano del traffico parliamo oggi, rinviando a domani il discorso più articolato sulla contestatissima licenza commerciale dell'ex Upim.

LIMITATO. Al momento di istituire la Ztl, il sindaco aveva promesso a Baltaro che il Comune avrebbe svolto «verifiche trimestrali» per accertare davvero gli effetti della Ztl e traffico limitato potevano ripercuotersi - come l'Ascom ha sempre paventato - sui ricavi dei negozi. Ma questa indagine, scrivono i vertici dell'Associazione, «non ha ancora notizia». visto

che il sindaco, secondo i commercianti, non si fida del rilevamento fatto dall'Ascom la estate (a La Stampa Bagnasco ha dichiarato di non averlo ricevuto ufficialmente). Baltaro e Lombardi gli scrivono: «La giunta dell'Associazione commercianti chiede che si tenga fede a quella promessa e che venga istituita una Commissione comunale permanente per il monitoraggio periodico dei rischi imprenditoriali e occupazionali dell'area commerciale interessata».

E non solo. L'Ascom chiede a Bagnasco, per queste ultime settimane dell'anno, «un gesto di responsabilità che sarebbe molto apprezzato» interpretato come un'apertura al dialogo. Vale a dire la riapertura al traffico della Ztl «nelle forme più utili e opportune per favorire l'incontro tra i consumatori e gli operatori commerciali».

PIANO DEL. Al pari delle

altre categorie commerciali artigiane, anche l'Ascom è stata ufficialmente consultata prima della stesura del piano da parte dell'architetto Bruno Gandino. Scrivono Baltaro e Lombardi: «Questa mancata consultazione si ritiene inopportuna. In merito ai contenuti, la giunta dell'Associazione commercianti ha sottolineato l'assenza di interventi strutturali, in particolare nel centro storico dove non vengono introdotte soluzioni di rilievo al problema dei parcheggi (proprio uno di quelli rimarcati dal sondaggio La Stampa-Datamedia, ndr). Continua l'Ascom: «Il documento non rivela spessore sui temi della grande viabilità (nessun riferimento alla Tangenziale Nord, insufficiente considerazione degli accessi in città), del trasporto merci e della sicurezza, obiettivo contrastato dalla riduzione delle sedi stradali».



Il presidente dell'Ascom Giulio Baltaro (sopra) e il direttore Fernando Lombardi hanno scritto al sindaco su Ztl e piano del traffico



Sondaggio

Dibattito a Vercelli sull'occupazione

Sindacalisti, imprenditori e politici commentano l'emergenza lavoro sollevata dal sondaggio La Stampa-Datamedia.

Gronca

Giro di auto rubate In trappola la gang

Erano le più ambite dei ladri d'auto purché rispondessero a due requisiti: dovevano essere marca tedesca e di grossa cilindrata. Così di fronte ad un'ennesima denuncia di furto, il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Francesco Porretti ha preso di petto il problema e il questore Nazario de Luca ha firmato due ordinanze per un programma d'intervento. Le indagini hanno subito portato ad alcune denunce.

A PAG. 37

Riso

Produttori a Savigliana per un super vertice

I rappresentanti dei risicoltori italiani, francesi, portoghesi e greci si riuniranno domani a Savigliana per un super vertice. Dall'incontro i produttori si attendono moltissimo: le attuali regole mercato, varate solo tre anni fa, si sono infatti dimostrate inadeguate, tanto che le difficoltà sono sfociate in una crisi.

A PAG. 37

Giornale della scuola

La media di Villata in redazione



Sul Giornale della Scuola di oggi, segnaliamo la visita della terza media della scuola di Villata alla nostra redazione. Gli studenti (nella foto) hanno preparato un reportage che pubblichiamo volentieri. Altri riguardano il Cavour, una ragazzina marocchina della media Ferrari che rimpiange la nonna e il mare di Casablanca e la cerimonia del Patronato assistenza Forza Armata all'istituto «Lanino».

A PAG. 38

APPELLO

LE NASIONI DELLA LEGGE DEL CUORE

GNI cento dipendenti dovrebbero esserci, per legge, 15 invalidi civili impiegati o nelle aziende private, o negli enti pubblici. Una regola (il è brutto ma il concetto è chiaro) sacrosanta, visto che è sancita dall'articolo 1, della legge 30 del '68.

Oggi la disposizione «illuminata» compie 30 anni, e i rappresentanti delle interessate chiedono quanti siano i datori di lavoro a rispettare la legge. Il dstro per sollevare il caso l'ha offerto, nel luglio scorso, il prefetto Francesco Porretti, durante una conferenza stampa. Facendo l'elenco delle (tante) fatte ad un anno dalla nomina a Vercelli, inserì anche l'indagine conoscitiva sul rispetto delle aliquote per categorie protette, sordomuti, ciechi, invalidi.

Come promesso, Porretti ha inviato i risultati della verifica ai rappresentanti dell'Ens e dell'Amic, che però, nel frattempo, hanno compiuto un'altra parallela. I loro risultati gri-

Indagine-denuncia di alcuni rappresentanti degli invalidi civili

«Sos» lavoro, gli enti pubblici devono assumere più disabili



Ci sono pochi disabili impiegati negli uffici pubblici della provincia

dano vendetta in cielo. Questi alcuni dati: il Comune di Vercelli ha circa dipendenti 28 disabili impiegati, mancano quindi all'appello 24; l'amministrazione provinciale 240 impiegati ha inseriti 18, la metà di quelli che dovrebbe; l'Asl 1 1800 lavoratori dovrebbe impiegare 270; e poi sarebbero l'Asm, l'Amnu, Poste, la stessa Imps.

Ma la relazione inviata dalla Prefettura non completa, e, da soli, i rappresentanti degli invalidi, non sono riusciti a procurarsi i dati tutte le diverse amministrazioni. Perché? La risposta, forse, è ovvia: non tutti gli enti sono in regola. Spiega un genitore, in ansia per la giovane figlia, sorda, diplomata e disoccupata: «Sembra strano, ma le ditte private come la Vogliazzi,

la Yoshida, la Pollioli, etc. più sensibili e rispettose di quelle pubbliche».

In poi che i privati dimenticassero della 482, c'è una Commissione provinciale del collocamento che ricorda i patti con lo Stato. Ma chi li ricorda agli uffici pubblici? Continuano i rappresentanti degli invalidi: «Non sono numeri grandi quelli degli invalidi. Ad esempio i sordomuti in tutta la provincia sono 287, se si rispettassero le probabilmente sarebbero tutti occupati».

Ma così non è. E si può capire lo scontento di ragazza che sente un peso per la sua famiglia e per la società: percepisce 720 mila lire e invalidità per non far nulla.

Concludono i rappresentanti dell'Ens e dell'Amic: «Con una spesa solo un poco più alta, ma regalata, lo Stato si rerebbe il lavoro di tanti giovani disabili, che non sono da meno di chi è nato con più fortuna».

Ieri mattina la festa da «Cavanna». Al superfortunato va un buono acquisto da cinque milioni

I negozianti premiano il «re» di Alba 2000

Vercelli, Mario Castelletti è il vincitore della nuova lotteria

VERCELLI. Si chiama Mario Castelletti e abita in città il vincitore de «La fortuna vien comprando», la lotteria inventata dai dinamici commercianti di «Alba 2000». «Ho letto i numeri dei biglietti su La Stampa e rimasto davvero sorpreso», ha detto con un gran sorriso il fortunatissimo cliente che ha portato a il super-premio da 5 milioni in buoni-acquisto. Castelletti aveva ricevuto il tagliando «d'oro» numero 7177 comprando da «Cavanna». E proprio ieri nel negozio Libertà il vercellese è stato incoronato di questa edizione del concorso: ad accoglierlo con festa c'erano i numerosi commercianti che hanno coinvolto i clienti nell'iniziativa. Un'iniziativa che, ha sottolineato Gianni Jacopino, anima dell'associazione «Alba 2000», anche quest'anno ha ottenuto un gran bel successo, che l'idea della lotteria



Mario Castelletti mentre riceve il primo premio da Gianni Jacopino. Alla festa erano presenti i negozianti hanno aderito al concorso Alba 2000

sarà seguita quanto prima da negozianti di altre città.

E stati molti i premi durante la festa che è tenuta la scorsa settimana al Globo. Vincono buoni acquisto da un milione, spendibili nei negozi di «Alba 2000», i biglietti

numero 17010 (distribuito da Melo verde), 65732 (Stefanel), 15350 (Maggiore), (Caffè Mercato), 11429 (Panda gioielli), 2227 (Barracuda), 52767 (Mania), Si aggiudicano invece buoni acquisto per mila lire i biglietti numero 7096 (distribuito da Cavanna), 7006 (ancora Cavanna), (Penny Tour), 14536 (Levi's), 24387 (Penny Tour), 28003 (La Griffa), 19557 (Moody), 44438 (Stefanel), 39060 (Penny Tour) e 65744 (Stefanel).

buito da Cavanna), 7006 (ancora Cavanna), (Penny Tour), 14536 (Levi's), 24387 (Penny Tour), 28003 (La Griffa), 19557 (Moody), 44438 (Stefanel), 39060 (Penny Tour) e 65744 (Stefanel).

BRIKOL

MARTINARA - Corso Garibaldi, 146 - Tel. 0163/835768 - Fax 0163/820350

UTENSILERIA - BORCHI - RIV. AUTORIZZATO BIALLE

TUTTO IL LEGNO CHE VUOI taglio gratuito

TUTTO PER IL GIARDINAGGIO GARDINIA

FIORI SECCHI E ARTIFICIALI

ARTICOLI LA SCUOLA

STUFE A LEGNA E GAS

CUCINE E MOBILI componibili

Inoltre ... VITRIFICAZIONE - MATERIALI ELETTRICI - CASALINGHI

ACQUARI - TUTTO PER IL TUO CANE E IL TUO GATTO (prodotti EUKANUBA)

LE EMERGENZE
DI VERCELLI

L'analisi dell'emergenza occupazione dopo i risultati del sondaggio Datamedia-La Stampa

Per i giovani il lavoro è una chimera

Pendolari a quota record: sono 12 mila

VERCELLI. Per i vercellesi due il problema quotidiano più importante: trovare (e conservare) il posto di lavoro. Non è una novità assoluta: da vent'anni, dall'epoca del grande collasso Montefibre, che il problema dell'occupazione è in cima alla lista delle emergenze cittadine.

Il fatto che due decenni dopo il sondaggio La Stampa-Datamedia riporti d'attualità (posto che ne è mai uscito) questo problema non depone a favore di una città che sognava di tagliare il traguardo dei 100 mila abitanti e che oggi invece si ritrova mestamente ben al di sotto di quota 50 mila.

Indubbiamente è una situazione che ha anche radici storiche: per lungo tempo il panorama economico è stato caratterizzato da due grandi monoculture - Montedison e agricoltura - che hanno svolto un ruolo vitale e insostituibile. Ma la progressiva crisi del colosso industriale e la costante e crescente meccanizzazione della risicoltura hanno fatto crollare il castello.

E la crisi è andata via via peggiorando tanto che negli ultimi tempi si parla ormai della meridionalizzazione di Vercelli. Qualche dato: il tasso di disoccupazione nel comprensorio vercellese-santhiase è dell'11 per cento. Ma sale al 20 tra i giovani al di sotto dei 30 anni e si impenna al 31 per cento tra le donne nella stessa fascia d'età.

E' da 20 anni che la crisi dell'occupazione è un'emergenza cittadina eppure i segnali che questa tendenza possa in qualche modo essere invertita sono pochi. La speranza è che la città sia in grado di attirare imprenditori dall'esterno ma è necessaria una politica di programmazione a medio termine.

Questi «dati calabreschi» (la definizione è del segretario della Cgil Pier Giorgio Comella) vengono mitigati dal pendolarismo e dalla cooperazione. Sono 12 mila i vercellesi che lavorano fuori città o addirittura fuori regione. Nelle «map» invece hanno trovato posto dalle 4500 alle 6000 persone.

Certo Vercelli sconta anche i riflessi di situazioni create all'esterno e l'ultima crisi in ordine di tempo, quella della Mani-

fatture San Benigno, è esempio lampante: l'azienda di via Donato lavorava in conto terzi per altri gruppi industriali. Per far fronte alle difficoltà questi hanno chiuso i canali del lavoro assegnato all'esterno ampliando così i confini della difficoltà. Tutti gli analisti sono concordi nell'affermare che Vercelli da sola non ha la forza per invertire la tendenza perché non può contare su una classe imprenditoriale propria.

La speranza per il futuro è trovare altre Yoshida, altre Poliol, altre Tmi, altre Michelin. Aziende di peso che abbiano il coraggio di investire in città. Dal canto suo la città deve offrire quanto di meglio può. I vercellesi di loro metteranno la grande qualità che posseggono e che gli imprenditori esterni riconoscono: l'enorme voglia di lavorare.

Franco Cottini

Bizjak bacchetta il Comune

«Il settore sviluppo economico fa ordinaria amministrazione»

VERCELLI. «Lavoro e traffico sono emergenze in tutta Italia, non soltanto a Vercelli. Il sindaco Bagnasco, commentando il sondaggio La Stampa-Datamedia, si è limitato a queste poche battute.

Poche, appunto, per una questione decisamente importante, pronunciata alla vigilia di un doppio appuntamento di estrema importanza che lunedì vedrà il sindaco impegnato a Torino per la vicenda Motorola e, nel pomeriggio, in Consiglio comunale per l'assemblea (aperta ai sindacati) interamentale dedicata ai problemi dello sviluppo economico.

In molte occasioni il Comune è stato in prima linea nel settore dell'occupazione sociale (ricordiamo iniziative dedicate ai soggetti disabili e ai detenuti). In altre - vedi il caso ex Montefibre - si è impegnato con offerte promozionali (nel senso positivo del termine) rivolte alle aziende in cerca di opportunità.

Ma forse non basta e la critica arriva dall'interno stesso della



Il sindaco Gabriele Bagnasco (in alto) e l'assessore alle Attività Economiche Pina Odono.

maggioranza. Il ppi - firmatari Bizjak, Portalupi e Pretti - ha recentemente inviato a Bagnasco un'interrogazione in difesa delle «piccole» medie industrie (artigianali, commerciali, industriali e agricole) che «rappresentano risorse fondamentali per la città che vanno salvaguardate, valorizzate, sviluppate e supportate». Per i popolari il settore Sviluppo economico del Comune non funziona: «Come si evince dalle relazioni allagate ai

bilanci preventivi e ai conti consuntivi, ha svolto quasi esclusivamente attività di ordinaria amministrazione. Per questo chiediamo al sindaco se e come intende riorganizzare o, meglio, potenziare un servizio che in futuro è destinato ad

sempre maggiore importanza». Ma in una città come Vercelli, il commercio è segmento importante anche in termini di occupazione. Ne è convinto l'assessore Piero Odono: «Il terziario è un settore al quale l'amministrazione pubblica deve guardare con molta attenzione. Il Comune ha le proprie competenze e deve rispettarle, tenendo in grande considerazione le esigenze di tutti, ambulanti e commercianti in sede fissa».

Radaelli (Ri) va all'attacco

«Adesso vengono riproposte le mie idee bocciate due anni fa»

VERCELLI. Nelle amministrative del '95, andò al ballottaggio con Bagnasco per la poltrona di sindaco. Oggi, Francesco Radaelli, leader regionale di Rinnovamento italiano, ha qualcosa da raccontare a la Stampa sul problema-lavoro, dibattutissimo negli ultimi tempi e al centro del nostro sondaggio.

Radaelli, lei è d'accordo sul Consiglio comunale ad hoc sui problemi dello sviluppo e dell'occupazione?

«Certo che sono d'accordo, anche se mi pare, francamente, in ritardo, in grosso ritardo».

In che senso?

«Vede, in tempi assolutamente sospetti, cioè nel marzo del '97, esattamente a metà legislatura, io presentai due mozioni proprio sui problemi del lavoro. Ebbene, oggi leggo le dichiarazioni del segretario provinciale Ppi Bizjak e del senatore Baiardi. Il primo, tra le varie soluzioni, invita ad incentivare le occasioni di lavoro utilizzando anche il patrimonio immobiliare, il secondo ricorda il Comitato per l'occupazione che è stato costituito sia ai

«Dissi di utilizzare il patrimonio immobiliare nel marzo del '97»

sui tempi sia, prima ancora, ai tempi della giunta Boggio. Tutte cose sacrosante, non posso fare a meno di sorridere».

Perché?

«Perché sono tra le proposte contenute nelle mie due mozioni che, ripeto, portano la data del 13 marzo 1997. Proponendo infatti, tra l'altro, di creare con urgenza un'entità non oltre sessanta giorni, una struttura idonea per l'attuazione di tutte le iniziative politiche necessarie per sostenere lo sviluppo e l'occupazione nella nostra città, l'obbligo di riferire mensilmente al Consiglio comunale». Insomma, era il Comitato di cui parla il senatore Baiardi. Suggerivo inoltre che il Comune istituisse una Commissione



Francesco Radaelli, di Rinnovamento

consigliare «per programmare l'alienazione di una parte del patrimonio immobiliare, al fine di recuperare risorse cospicue per finanziare programmi e progetti che, in concreto, portino allo sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditoria locale».

Le sue proposte passarono?

«Fui costretto a trasformarle in ordini del giorno: entrambi furono bocciati dalla maggioranza. Quella stessa maggioranza che, oggi, ripropone, pari pari, le mie idee. Dunque, la bocciatura di allora delle mie proposte fu un mero atto politico. E il comico è che io, lunedì, dovetti votare a favore. Abbiamo perso quasi due anni: qualcuno dovrà scusarsi con la città». (s. d. m.)

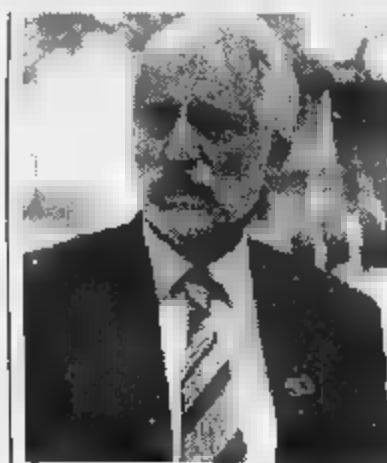
«Dobbiamo importare imprenditori»

La ricetta di Comella, segretario della Cgil

VERCELLI. Importiamo imprenditori. Il felice slogan coniato da Pier Giorgio Comella è il messaggio per il futuro dell'occupazione vercellese. «A Vercelli», spiega il segretario della Cgil - «manca l'elemento umano che proponga nuove iniziative autonome che, per esempio, la caratteristica peculiare di Biella. Visto che è un difetto che non si può pensare a correggere bisogna spremere tutte le proprie potenzialità per attirare imprenditori dall'esterno».

Una ricetta che a ben vedere non è nuovissima. «Certo che no», continua Comella - «E' risaputo che bisogna seguire quella strada eppure da 20 anni a questa parte, da quando è apparso evidente che il sogno Montedison era andato in frantumi per sempre, si è fatto poco o nulla in termini di programmazione a medio termine. Se oggi ci troviamo in queste condizioni terribili la causa è soprattutto questa».

Eppure insediamenti importanti in questi anni e ne sono stati «ma frutto più della casualità piuttosto che di una se-



Il segretario Cgil Pier Giorgio Comella (a sinistra) e Silvio Rocca



ria ed attenta politica del lavoro» sottolinea Alessandro Bizjak. Il segretario del ppi pone l'accento anche su «un altro aspetto: «Oltre che attirare insediamenti bisogna fare in modo di mantenerli indipendentemente dalle condizioni economiche internazionali. Non basta più offrire i terreni a prezzi stracciati, ormai lo fanno tutti, ma dimostrarsi com-

petitivi nei servizi».

E per servizi si intendono le forniture di energia elettrica (la liberalizzazione del mercato è ormai alle porte), acqua, smaltimento dei rifiuti anche speciali, trasporti pubblici. «Ecco dunque», interviene il segretario del pds Silvio Rocca - «che diventerà importante il ruolo di Atena, la nuova società nella quale confluiranno Asam e Am-

nua. E proprio in quest'ottica si inserisce la modifica allo statuto della neonata società che allarga i confini oltre la semplice fornitura e alla raccolta dei rifiuti per aprire le porte di qualsiasi investimento in favore dello sviluppo del territorio».

Bizjak parla di task force, Rocca di mettere insieme le istituzioni cittadine. Due modi diversi per indicare la stessa cosa: per gestire la programmazione economica serve un organismo creato ad hoc. «Però che si limiti ad inseguire un singolo progetto particolare, che rappresenti davvero il braccio operativo di tutta la città» sottolinea il segretario del ppi.

E Rocca, che pone tra le situazioni da sfruttare anche Malpensa 2000, fa appello all'efficienza e all'affidabilità come elementi che possono qualificare Vercelli. «Servono», conclude - «progetti credibili e rapidità di esecuzione. Bisogna essere in grado di programmare a medio termine: trascinarsi da un'elettozione all'altra vuol dire uccidere ogni speranza. E uccidere la città».



Porto Torino risponde a Graziano

Il Consiglio Direttivo del rione Porto Torino-Burg d'Ingleis ritiene doveroso puntualizzare alcune passaggi riportati nella lettera inviata dall'ex presidente Furio Graziano e pubblicata il 9 novembre.

La passione con cui mi sono dedicato alla crescita del rione e la forte volontà propositiva per i futuri traguardi (citiamo testualmente) la stessa che ha sempre accompagnato e continuerà ad accompagnare i membri del Consiglio e tutti i soci, senza i quali, evidentemente, i buoni propositi sarebbero rimasti tali e i traguardi irraggiungibili.

L'ideale di impegno sociale (citiamo sempre testualmente) professato dal signor Graziano, è lo stesso di tutti noi che, peraltro, facciamo parte da anni di questa Associazione e per anni abbiamo lavorato senza mai mettere in discussione i ruoli e gli incarichi degli altri componenti il Consiglio direttivo.

Teniamo a precisare che ciò

vale anche per i ruoli e gli incarichi attualmente ricoperti che sono stati distribuiti con decisione unanime del Consiglio direttivo a persone e comunità andati a persone che da anni ne fanno parte.

Siamo certi che tutti coloro (associazioni, commercianti e privati cittadini) che hanno «faticosamente» collaborato (citiamo testualmente) per la realizzazione delle nostre manifestazioni, lo abbiano fatto per il piacere di rendersi utili agli altri e non certamente per ricevere dei ringraziamenti dalle pagine dei giornali; poiché sanno benissimo che il loro aiuto non saremo riusciti a concretizzare le nostre intenzioni e sanno anche che ognuno di noi è loro profondamente grato per questo.

Ci stupisce che il signor Graziano rivolga un «pericoloso» ringraziamento per il concreto aiuto fornitoci (citiamo testualmente) per la manifestazione del pranzo degli anziani svoltasi nel settembre scorso, poiché in quella occasione egli aveva già rassegnato le proprie dimis-

sioni (leggibili da tutti poiché nella bacheca della nostra sede di via Monte Bianco 17) e quindi non ha collaborato né alla organizzazione né alla realizzazione della stessa.

In ogni caso il nostro Consiglio direttivo ha provveduto da tempo a ringraziare personalmente tutti coloro che hanno collaborato; anche tutte quelle ditte che il signor Graziano ha ommesso di citare.

Vogliamo rassicurare il nostro rione e la città che siamo fermamente decisi ad andare avanti con la realizzazione di tutte quelle manifestazioni e opere benefiche che rappresentano la tradizione di Porto Torino e siamo certi che, ancora una volta, potremo contare sulla collaborazione di tutti come in passato.

Ci scusiamo per l'impegnato tanto spazio sul vostro giornale ma è assolutamente necessario fare chiarezza.

Grazie e cordiali saluti.

Comitato Porto Torino Burg d'Ingleis, Vercelli

Scrivete a «La Stampa», via Duchessa Jolanda 20, fax 257.009.

LETTERE
AL GIORNALE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: (0161) 424.757; Gattinara: (0163) 832.600; Santhia: (0161) 82.91; Trivico: (0161) 801.465; Borgosesia: (0163) 25.333; Cremona: (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: (0163) 418.517.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambula. telefono (0161) 217.000; Santhia: telefono (0161) 822.245; Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arboino: (0161) 88.384; Borgosesia: (0163) 25.513; Cigliano: (0161) 424.524; Cremona: (0161) 842.655; Gattinara: (0163) 835.411; Santhia: (0161) 829.200; Trivico: (0161) 829.535.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-8 a battenti chiusi)

NUMERI
UTILI

e con chiamata con ricorrenza medica urgente): Dr. Carlo Giacchino, piazza Cavour 32, telefono (0161) 253.297. Giacomo: Dr.ssa Michela Pagliocino, via Roma 14, telefono (0161) 850.159. Borgo d'Ale: Dr.ssa Anna Maria Ferrari, Mattiotti, telefono (0161) 46.259. Vercelli: Farmacia Sacro Monte, piazza Calderini 8, telefono (0163) 51.193. Villuggio: Dr. Paolo Ferrari, via XXV Aprile, Condominio San Carlo, telefono (0163) 47.139. Romagnano: Farmacia Longhi-Borgh, piazza Libertà 30, telefono (0163) 835.246.

PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 258.782; Santhia: telefono (0161) 829.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.768; Santhia: telefono (0161) 829.227; Borgosesia: (0163) 22.492; Vercelli: (0163) 52.486-52.092; (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Santhia: (0161) 829.283; Borgosesia: (0163) 52.486; (0163) 822.364-822.367.

DA NON
PERDERE

Tempo libero

Tornei di carte nel rifugio

Al rifugio Sant'Antonio Riva Valdobbia si terrà venerdì la seconda fase del torneo di scopa «Monte Rosa», organizzato dal Comitato carnevale e dalla Pro loco di Alagna. Informazioni: telefonare 0349.335.39.86.

Il mercatino per la vita

Al Centro sociale di Gattinara, in corso Cavour, prosegue fino al 15 novembre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 «il mercatino per la vita».

Fotografia

Barbero a «Controluce»

«Gente di canoa» è il titolo della mostra che Bruno Barbero presenterà nella sala del circolo Controluce (Vercelli-palazzo ex Enal, piazza Battisti) alle 21 di domani.

Corso

Stato civile ed onagrafe

Venerdì, dalle 9 alle 17 al Modo Hotel di Vercelli, si terrà un

corso di aggiornamento e riqualificazione promosso dall'Associazione nazionale ufficiali di civile e d'anagrafe. Verranno trattate le novità del nuovo ordinamento dello stato civile, le problematiche della leva militare dopo il decreto n. 604/97, la legge sull'obiezione di coscienza numero 230/98.

Protti a Studio 10

Nella sala di Studio 10 espone Michele Protti. La mostra si intitola «Oggetti smarriti» e va avanti fino al 22 novembre tutti i giorni dalle 16 alle 19, escluso lunedì.

Viaggio a Padova

Per domenica è organizzata dalla Stat-Via una gita in pullman a Padova. La partenza è prevista alle 5 da corso Libertà a Vercelli (di fronte all'agenzia Stati). Il programma prevede la Messa alla basilica di Sant'Antonio e la visita al Santuario. Informazioni allo 0161.217.711. [g.bar.]

I furti venivano messi a segno nei parcheggi pubblici in pochi minuti

Auto rubate, in trappola la gang

Nel mirino solo vetture di grossa cilindrata

diventate più ambite dai ladri d'auto purché rispondessero a due requisiti fondamentali: do- essere rigorosamente di marca tedesca e di grossa cilindrata, preferibilmente se immatricolate abbastanza di recente.

Così, fronte ad un'ennesima denuncia di furto d'auto, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Francesco Porretti ha preso di petto il problema e il questore Nazario de Luca, coinvolgendo Mobili, Stradale, Volante, Carabinieri, Guardia di finanza e Vigili urbani, ha firmato due ordinanze per un programma di intervento e vigilanza che, ricordando la nazionalità delle auto rubate, ha preso in codice il nome di «Operazione Deutschland».

Dal 10 ottobre al 10 novembre, a sorpresa, sono state esiliate per alcune ore le quattro principali uscite dalla città, controllando rigidamente veicoli e persone in transito. I furti, una dozzina almeno in circa venti giorni, venivano messi a segno con grande abilità e in pochi minuti, preferenza in grandi parcheggi pubblici nelle prime ore del mattino o durante il pomeriggio. Le auto che venivano rubate erano Opel, Mercedes, Bmw, Audi, Golf, neppure l'attivazione di antifurti anche sofisticati sembrava potesse sco-

| OPERAZIONE DEUTSCHLAND | |
|------------------------------|--------------------------|
| PERIODO | 10 ottobre - 10 novembre |
| AGENTI IMPEGNATI | 200 |
| AGENTI IMPEGNATI OGNI GIORNO | 50 |
| ORE DI APPOSTAMENTO | 300 |
| VEICOLI CONTROLLATI | 1000 |
| PERSONE IDENTIFICATE | 1500 |
| PERSONE INDAGATE | 1 |
| PERSONE ARRESTATE | 1 |
| AUTO RECUPERATE | 6 |
| FOGLI DI VIA | 3 |
| MATERIALE SEQUESTRATO | da scosso |

raggiare i ladri.

Dalle prime indagini della Volante sono emersi alcuni indizi interessanti: tre o quattro vetture di cui era stata denunciata la scomparsa sono state poi trovate a poche centinaia di metri dal luogo del furto. «Una tattica, questa - ha spiegato il dirigente della Mobile Mauro Patera - che consentiva di recuperare in un secondo tempo l'auto rubata senza dare troppo nell'occhio». Setacciando la città, la polizia ha in questo modo recuperato una Golf in via Bertinetti, una Mercedes E in via Benadir, una Opel in via Ortigara e in via Durandi una Lancia Delta integrale: l'unica

non tedesca, ma ogni regola comporta le sue eccezioni.

Una seconda Mercedes ridotta alla sola è stata recuperata dai carabinieri a Felizzano; una Passat a Torino, dalla polizia del Commissariato Barriera Milano. «C'erano sopra due giovani vercellesi - ha aggiunto il dirigente - e la pattuglia ha notato che la targa posteriore penzolava. La vettura, praticamente nuova di zecca, era stata rubata a Vercelli e le targhe - seconda auto parcheggiata in via Micca. I due giovani, S.C. e A.Z., 19 e 20 anni, sono indagati per ricettazione e furto; la Passat restituita. Intanto in uno dei posti di



Gli agenti della polizia sono coordinati dall'ispettore Mauro Patera

blocco notturni in via Matteotti la polizia ha bloccato una Volkswagen con targa Como a tre persone a bordo. Dal controllo sono saltate fuori due valigie piene di arnesi speciali per scassinare serrature delle auto, di interruttori elettronici in grado di disattivare i sistemi di furto, anche i più sofisticati. I tre, C.A. di 42 anni; M.D.V. di 23 e P.R. di 43, tutti di Cassano Magnago (Varese), sono indagati per detenzione di arnesi atti allo scasso, e sono stati rimpatriati con foglio di obbligo di divieto di tornare a Vercelli nei prossimi tre anni.

Walter Camurati

DALLA PROVINCIA

Borgosesia

E' morto a 88 anni monsignor Enrico Nobile

E' morto monsignor Enrico Nobile, sacerdote novarese strettamente legato alla comunità valesiana. Il decesso è sopravvenuto all'ospedale di Novara. Il religioso, originario di Bogogno, aveva 78 anni. Nominato sacerdote, il primo incarico fu proprio a Borgosesia, nel 1943, come coadiutore dell'allora prevosto Longodorni. Attivamente impegnato nella lotta della Resistenza, fu artefice di numerosi scambi di prigionieri allo scopo di evitare il maggior numero di uccisioni. Proprio per i suoi meriti negli anni della guerra, il 1° aprile del 1975 gli fu conferita la cittadinanza onoraria di Borgosesia. Negli anni Cinquanta lasciò la Valsesia: laureato in teologia, per quarant'anni insegnò al Seminario Novara. Negli ultimi anni si era ritirato nel paese natale, ancora solito tornare a Borgosesia per incontrare i molti amici che aveva lasciato. (p. q.)

Vercelli

Borsa risi, mercato attivo con aumenti di prezzo

Mercato risiero attivo, ieri, con ancora alcuni aumenti di prezzo nei risi: sono infatti cresciute le lire al chilo le varietà Selenio, di 10 Sant'Andrea e Arborio, di Thaibonnet. Queste le quotazioni minime massime per chilogrammo al fixing. Risoni: Balilla 540-560; Cripto-Elio 495-525; Selenio 485-540; Lido, Loto e Ariete 495-560; Sant'Andrea 565-625; Drago 485-540; Roma 635-665; Baldo 615-665; Arborio 670-720; Thaibonnet 555-595. Lavorati: Originario 1020-1070; Lido 1030-1070; Sant'Andrea 1160-1220; Roma e Baldo 1290-1360; Ariete-Drago e Loto 1120-1170; Arborio 1390-1460; Thaibonnet 1110-1150. Parboiled: Medio e Lungo 1290-1360; Thaibonnet 1350-1420. Invariati i prezzi del granturco con l'ibrido a 264-266 e semivittore a 271-272; e della soia nazionale quotata 375-380 al chilo. (w. ca.)

Vercelli

S'inaugura domani sera la sede Cisl

La Cisl territoriale di Vercelli inaugura domani la sua nuova sede in via Paggi 1: è prevista la partecipazione del segretario generale Sergio D'Antoni. La cerimonia è fissata per le 19; seguirà un rinfresco. (w. ca.)

Borgosesia

Acqua, revocata ordinanza di bollitura Marasco

A seguito delle analisi del laboratorio del servizio igiene di Vercelli, il sindaco di Borgosesia ha revocato l'ordinanza di bollitura dell'acqua a uso alimentare per la frazione Marasco. I campioni prelevati dai tecnici hanno fatto riscontrare il rientro dei valori nella norma. Nelle frazioni di Rozzo e Caneto permane ancora l'obbligo di utilizzare l'acqua solo dopo aver seguito la preventiva bollitura. (p. q.)

Per indirizzare Bruxelles che intende rivedere l'organizzazione comune di mercato

Risicoltori, super vertice a Saviglija

Domani si riuniscono i tutti i produttori europei

| LA PRODUZIONE DI RISO | |
|----------------------------|-----|
| [IN MILIONI DI TONNELLATE] | |
| CINA | 111 |
| INDIA | 122 |
| INDONESIA | 11 |
| GIAPPONE | 12 |
| ALTRI ASIATICI | 114 |
| STATI UNITI | 8 |
| SUD AMERICA | 17 |
| EGITTO | 5,6 |
| UNIONE EUROPEA | 2,7 |

Il momento di quelli importanti. Entro fine anno Bruxelles ha preannunciato che metterà mano alla revisione di alcuni settori dell'agricoltura europea tra cui sarà rivista l'organizzazione comune di mercato del riso. Il problema, ovviamente, molto sentito e altrettanto dibattuto nella nostra provincia.

Questa volta i produttori vogliono giocare d'anticipo, prima di vedersi recapitare una riforma ideata da altri loro stessi ad propositi.

E per studiare le modifiche e concordare un piano d'azione comune di pressione sulle Commissioni europea, domani si riuniranno a Saviglija i rappresentanti dei risicoltori italiani, francesi, spagnoli, portoghesi e greci. Insomma, un super vertice, dal quale i produttori europei si attendono moltissimo.

Le attuali regole di mercato, varate solo tre anni fa, si sono dimostrate inadeguate, tanto che le difficoltà sono sfociate in una crisi che negli ultimi due anni ha assunto dimensioni im-

previste, nonostante le superfici seminate siano rimaste al di sotto del tetto fissato dall'Ue.

Negli ultimi due anni, oltre al crollo dei prezzi, si sono accumulate eccedenze di prodotto invenduto per cinque milioni di quintali, ammassati nei magazzini dell'intervento.

In base a una ricerca condotta da Nomisma, il Centro studi economici in agricoltura, commissionato dall'Ente nazionale riso, per riequilibrare il mercato del riso europeo occorre spostare almeno 50 mila ettari dalle varietà tradizionali in favore dei tipi «indica», lasciando invariata la superficie complessiva.

La quota italiana passerebbe dagli attuali 30 mila ettari a 55 mila e conseguente minore produzione di riso japonica, quello che ha provocato le eccedenze nelle ultime campagne. Un sistema di incentivi e aiuti compensativi differenziati dovrà garantire all'«indica» il collocamento a prezzi competitivi sul mercato comunitario, dove oggi è perdente rispetto al

riso importato.

La delegazione italiana sarà rappresentata dal Ciri, il comitato intersindacale dei risicoltori, che aderiscono Unione agricoltori, Cia e Coldiretti delle provincie risicole di Biella, Vercelli, Alessandria, Novara, Milano, Pavia, Ferrara e Oristano. L'Italia, leader in Europa nella produzione e lavorazione del riso, si presenta a Saviglija con una proposta unitaria, che ha avuto pure il consenso dell'industria, al confronto i produttori degli altri Paesi sul futuro assetto della risicoltura continentale, oggi assediata dalle concessioni dell'Ue ai Paesi Terzi e dalle conclusioni degli accordi Gatt sul commercio mondiale.

E il rinnovato dialogo con la componente industriale e la compattezza di tutto il settore sono un punto di forza della filiera risicola nazionale, che può essere ignorato nelle sedi istituzionali nazionali e comunitarie.

Enrico Sacco

Trino, sono iniziati i colloqui

Centrale «Galileo Ferraris»

Si avvia la nuova guida per l'attivazione all'impianto

Nei giorni scorsi cominciarono i primi colloqui finalizzati a reperire il personale per le visite guidate alla centrale «Galileo Ferraris». So di certo - spiega il sindaco Alessandro Serra - che il progetto è partito, ma siamo solo agli inizi. Le visite guidate alla centrale «Galileo Ferraris» produrranno nuove opportunità di lavoro. Fino ad ora, i gruppi che volessero visitare l'impianto a ciclo combinato, erano accompagnati dagli stessi dipendenti Enel, data l'enorme richiesta, l'Enel ha disposto l'attivazione di un corso per preparare personale esterno all'azienda a guidare i visitatori all'impianto centrale.

«E' un'occasione da prendere a volo - continua Serra - e coinvolgerà diversi disoccupati della zona, perché la cooperativa «Torino alla quale l'Enel si è rivolta dovrà assumere il personale in ambito locale».

L'opportunità non riguarda solo gli studenti ma anche laureati in occupazione, geometri, periti, e a rotazione è previsto l'impiego di 25-30 persone, impegnate tre giorni alla settimana per nove mesi.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione è possibile rivolgersi alla segreteria del Comune di Trino; il numero è 0161-801303. (r. co.)

Vercelli, alla Camera di commercio

«Prevenzione degli incendi»

oggi convegno nazionale dell'Ordine degli ingegneri

VERCELLI. «La prevenzione degli incendi alle soglie del 2000» è il tema del convegno in programma oggi alla sala Pastore della Camera di commercio. L'importante appuntamento è organizzato dall'Ordine degli ingegneri in collaborazione con l'Unione industriale, l'Unione artigiani e la Confederazione nazionale dell'artigianato.

L'introduzione (alle 10) sarà di Albino Duman, vice presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri. Prenderanno poi la parola Alberto d'Errico, dirigente nazionale dei Vigili del fuoco presso la Protezione civile; Maurizio Stocchi, dirigente dell'Ispettorato insediamenti alla direzione servizi antincendi; ministero degli Interni; Claudio Chiavacci e Giulio De Palma, rispettivamente comandanti provinciali dei vigili del fuoco di Vercelli e Verbania Cusio Ossola.

Nel pomeriggio i relatori saranno Michele Ferraro, comandante dei vigili del fuoco di Torino; Franco Barosso, presidente provinciale dell'Ordine degli ingegneri; Carlo Torretta, responsabile Ambiente e sicurezza Cna Piemonte; Giovanni, del servizio sicurezza Associazioni industriali metalmeccaniche e affini; e infine il consulente Piero Cipollini.

Inoltre venerdì nella sede dell'Ordine, in via Duomo, è convocata l'assemblea degli iscritti e la votazione per il rinnovo del Consiglio. (r. v.)

Controlli a Trino

«Prevenzione degli incendi»

oggi convegno nazionale dell'Ordine degli ingegneri

TRINO. Raffica denunce da parte dei carabinieri negli ultimi giorni. Un trinese, scoperto a bordo. Un'auto in compagnia di una prostituta, è finito nei guai per atti di violenza sessuale. L'uomo, che ha 57 anni, è stato sorpreso dai militari di Stroppiana mentre stava consumando un rapporto sessuale con l'amica. Intanto a Trino ha rimediato una denuncia un venticinquenne. Fermato per un controllo, il giovane è stato sequestrato da due banditi che hanno rubato la sua moto.

Infine ad Olcenengo è stato fatto un arresto: Giuseppina Laffore, 29 anni, residente a Ghialarengo è stata bloccata dopo aver rubato una borsa a bordo di un'auto. Processata, la donna dovrà scontare sei mesi di carcere. (g. mo.)

ECONOMICI

ENNE
lavorato esperienza plurennale nell'ambito commerciale vendita ingrosso e minuto
esamina proposte di lavoro come dirigente, ispettore a direttore provinciale di
tel. 0335-272.762

tuttosoldi

mercoledì
tuttoscienze
venerdì
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

FABBRIO MOBILI
MASSAZZA

R. Buffa
BIELLA

presentano
dal 15 al 29 Novembre



presso Fabbro Mobili «TENUTA CALENDARIO»
Statale Biella-Vercelli - Massazza

OGNI DOMENICA SUGGERIMENTI PRATICI PER ALLESTIRE LA VOSTRA TAVOLA DI NATALE

ORARIO:

dai Lunedì al Sabato dalle ore 09.00 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00
Domenica dalle ore 15.00 alle 20.00

INGRESSO GRATUITO

FABBRIO MOBILI
MASSAZZA
S.S. 230 n° 15
Tel./Fax 0161 85.21.41

ROBERTO BUFFA SAS
BIELLA
Via Italia, 36 - Tel./Fax 015 22.462
Piazza V. Veneto, 16 - Tel. 015 33.327

IL GIORNALE



Continua l'«invasione», pacifica e graditissima, degli studenti nella nostra redazione. Questa settimana è il turno della media di Villata. Benvenuti.

Il 3 novembre noi, studenti della classe terza media di Villata, ci siamo recati con le nostre insegnanti Lucia Calvi, Rita Deantonio, Barbara Della Rossa, Fiorella Di Luca, in visita d'istruzione alla redazione de «La Stampa» vercellese, per approfondire i nostri studi sul giornale, argomento che stiamo tuttora trattando in classe. Arrivati verso le dieci siamo stati accolti calorosamente dai giornalisti Enrico De Maria e Donata Belossi. Dopo le presentazioni, la professoressa Donata Belossi ha preso la parola: «La redazione vercellese è stata aperta nel 1978; non avendo la tecnologia avanzata che possediamo oggi, i giornalisti scrivevano gli articoli con la macchina per scrivere e, tramite telex, li mandavano a Torino; poi sono arrivati i computer ed adesso si servono solo di quelli, per le otto pagine del giornale, delle quali la prima è un po' il menù principale, la seconda è interamente vercellese, la terza anche varesina, la quinta biellese, poi c'è la pagina dedicata agli spettacoli, allo sport e alle notizie regionali. In questa redazione, oltre a scrivere gli articoli che vengono stampati a Torino, si stendono i menù delle pagine che ci riguardano, anche se non è un'impresa

Gli alunni della media di Villata in visita alla redazione Altri amici a La Stampa Vademecum per fare i cronisti



La 3ª media di Villata che è venuta a farci una graditissima visita in redazione e che poi ha raccontato l'esperienza. (Foto Gatti)

facile, se si pensa a quante volte bisogna rifarsi, per l'arrivo di altre notizie. Abbiamo poi rivolto alcune domande a De Maria: «Come si diventa giornalisti?». «Beh - risponde - questo cambia a seconda del tipo di giornale che si vuole diventare; per fare il giornalista pubblicista, quel giornalista che può svolgere questa attività secondo lavoro, basta avere un titolo di studio appropriato, mentre per diventare giornalista a tutti gli effetti bisogna prima laurearsi e poi, dopo aver superato l'esame di Stato, si diventa professionisti».

«Quante persone lavorano in

questa redazione?».

«I giornalisti professionisti che lavorano qui sono dieci, cinque qui e cinque a Biella. Poi abbiamo molti collaboratori pubblicitari».

«Avete già intervistato personaggi famosi?».

«Sì, soprattutto calciatori e musicisti».

Tra le tante risposte ci ha colpito più di tutte quella in cui De Maria racconta che «volte più essere penoso dietro alle notizie, perché si diventa quasi degli avvoltoi come quando, ad esempio, accade di intervistare una famiglia coinvolta in una tragedia».

Per noi questa è stata una

giornata molto interessante perché siamo venuti a contatto con realtà prima a noi sconosciute, ma da tenere in considerazione come prospettiva futura per il nostro inserimento nel mondo del lavoro...non così facile.

Alunni: Diego Arlone, Davide Barberis, Giorgio Bellardone, Alberto Bertoldi, Elisa Bullano, Federica Bullano, Pamela Canello, Alessandra Colletta, Antonio Dell'Anno, Danilo Gagliardi, Valentina Gamasco, Sara Lorenzetti, Trey Menaspà, Valentina Rinaldi, Annalisa Rossi, Matteo Sereno, Claudio Taglietti e Massimo Vallenari.

La 5ª C del Cavour ha intervistato sindaco e assessore Bagnasco e Mentigazzi ai raggi X dei ragionieri

Martedì 27 ottobre la 5ª C dei ragionieri programmatori dell'istituto «Cavour» ha avuto l'occasione di intervistare l'assessore Gianni Mentigazzi.

L'incontro è stato organizzato dalla nostra insegnante di Lettere, la prof. Giliola Gozzolino, per far sì che le problematiche politico-amministrative del nostro territorio non rimanessero totalmente estranee a noi studenti. Nella mattinata ci siamo recati in Comune dove, dopo alcuni minuti di attesa, l'assessore ci ha accolti all'interno della sala solitamente usata per gli incontri della giunta comunale.

Ci siamo subito «accomodate», e ognuno di noi studenti si è seduto al posto di alcuni consiglieri. Abbiamo così iniziato a rivolgere le nostre domande all'assessore, ben presto siamo stati piacevolmente «interrotti» dall'arrivo del Sindaco Gabriele Bagnasco, il quale inaspettatamente è intrattenuto con noi per tutta la durata dell'incontro.

Inizialmente le nostre domande si sono basate sugli aspetti fondamentali del lavoro svolto dall'assessore e problemi che eventualmente si presentano. Si è parlato naturalmente di scuole, di edilizia delle scuole materne, elementari e medie, nonché dei problemi economici che si sono incontrati in questi ultimi anni per la ristrutturazione di alcune scuole.



Il sindaco di Vercelli e l'assessore alla Cultura intervistati dagli studenti



le del vercellese.

«Molti sono stati gli scontri con la burocrazia - ha spiegato l'assessore Mentigazzi - Le procedure per realizzare opere molto lunghe e spesso vengono iniziate molto tempo dopo la decisione della loro attuazione».

Ci ha poi illustrato varie iniziative: spettacoli teatrali, concerti, visite guidate gratuite ai monumenti e ai musei che hanno destato l'interesse di tutti noi. E' stata presentata la stagione comunale-teatrale che vede in programma comici, cantanti e attori. Chiaramente le domande non sono mancate neanche per il Sinda-

co, il quale ha risposto con molta disponibilità.

Gli è stato domandato se tutti gli obiettivi che si era inizialmente prefissato fossero andati a buon fine, e la sua risposta è stata esauriente: «All'inizio del mio incarico, mi sono posto obiettivi molto ambiziosi ed, essendo tali, non è stato facile poterli realizzare tutti e al meglio. Mi ritengo comunque soddisfatto del lavoro svolto fino ad ora, anche perché la città ha iniziato a svilupparsi in maniera positiva e la giunta comunale ha avuto modo di operare attivamente e più di quanto non abbia fatto negli anni precedenti».

Marianna Baccaro

Il nostro concorso Aspettiamo fiabe, foto e disegni

Carissimi studenti, delle materie alle medie, vi ricordate del nostro concorso? Il Natale avanza correndo, ed è ora di pensare a racconti, disegni e fotografie per partecipare alla quarta edizione del gioco promosso da La Stampa, in collaborazione con il Comitato manifestazioni vercellesi, e reso ricco dai mille sponsor.

«Scrivi il racconto di Natale» si arricchisce quest'anno di due nuove sezioni, una dedicata al disegno, intitolata al nostro amico scomparso Francesco Leale, e un'altra riservata ai fotografi dilettanti, visto il successo delle foto scattate per il Papa a Vercelli.

Dunque ripassiamo insieme qualche informazione. I lavori potranno essere inviati (o portati) nelle due redazioni di Vercelli e di Biella, tra il 23 novembre e il 30 dicembre. I racconti dovranno essere in cinque copie, dattiloscritte, e accompagnate da una breve riassunto (massimo 15 righe, con nome e cognome ben in evidenza). Vi aspettiamo.

Critiche all'ultimo album dei «Placebo» Droga Anticristo? No, soltanto fragili

«Certi articoli parlano di drogati, di perversi e drogati Anticristo, è incredibile» lamenta Brian Molko sul «Mucchio selvaggio» (storica ed ottima rivista musicale), peccato però che la immagine ed altre affermazioni facciano tutto per far credere che quella sia la realtà.

E' evidente che Brian si trovi in uno stato di estasi, insicurezza e fragilità, ed è altrettanto lampante come questi stati d'animo caratterizzino marcatamente le musiche che sia nelle liriche il nuovo lavoro dei suoi Placebo. L'album «Without you I'm nothing» infatti, apparentemente aggressivo e diretto, non pone le sue basi sulla rabbia del punk, ma sulle riflessioni introspettive della new wave (Joy Division di «Closer» in primis) e sulla confusione noise-chitarristica dei Sonic Youth, il tutto miscelato con un gusto melodico tipicamente REM ed arricchito da campionamenti (specie di batteria), combinazione che crea quella miscela

che per i Placebo si sta rivelando vincente.

Talvolta prevale la componente «Remmiana» come in «Pure morning», nelle schitarrate di «Brick shithouse» e nella title-track (paragonabile ad una Drive più elettrica); talvolta prevalgono quella dark e quella alla Sonic Youth come «My sweet prince» (con inizio vagamente trip-hop), in «Summer gone», o in «Allergic» e «The craw» dove l'album raggiunge i picchi più alti, così come nell'ultima «Burger queen» così carica di emotività con quei rallentamenti e quelle sue impennate.

Talvolta la miscela funziona un po' meno come in «Ask for answers» e «Every you ever was», due ballate che appaiono piuttosto scontate, o in «Scarred of girls» ove riesumano obsolete atmosfere grunge, che non hanno più nulla da dire.

Peccato, perché senza queste cadute il tono dell'album sarebbe davvero di ottimo livello.

Cubase VST

Gli alunni della scuola media «Costa» di Pavignano spasso tra Andorno e Oropa Noi, nel tunnel delle goccioline Cronaca di una lezione di storia, scienze e arte

In una splendida giornata autunnale, venerdì 23 ottobre, noi alunni della Scuola Media «Nino Costa» di Pavignano ci siamo recati a Campiglia Cervo da dove abbiamo compiuto l'antico percorso a piedi dal Santuario di San Giovanni d'Andorno ad Oropa.

La partenza è avvenuta da Campiglia Cervo posta a 775 metri. Dopo una breve spiegata da parte dei professori siamo incamminati alla volta di San Giovanni.

Eccoci alla prima tappa dove il rettore del Santuario, don Saino, ci aspettava.

Alcune nozioni sulla storia di San Giovanni Battista, sulla sua statua lignea del '500 e sul santuario ed ancora qualche fotografia-ricordo, dopodiché nuovamente, studenti e insegnanti, riprendiamo il cammino verso la seconda tappa: la Galleria Rosazza, costruita in sintonia con la natura e ricava dalla valle, che abbiamo raggiunto dopo una salita faticosa.

Giunti sul posto comincia



Alievi della scuola media «Nino Costa» di Pavignano durante la giornata in cui hanno fatto la classica camminata dal Santuario di San Giovanni d'Andorno ad Oropa

l'atteso e sospirato spuntino.

La galleria lunga metri e posta ad una altitudine di 1620 metri è stata scavata nella viva roccia. E' stato veramente emozionante attraversarla perché è buia e lunga, ma soprattutto è bellissima le goccioline di acqua gelida che cadono dal soffitto e che scorrono lungo le pareti.

Dopo la ripresa delle energie

eccoci pronti per la discesa verso Oropa, la terza tappa, dove il pullman ci aspettava per ritornare a Pavignano. Lungo il percorso i prof ci hanno spiegato la distribuzione della vegetazione nella Valle secondo l'altitudine, i vari tipi di rocce, i muschi e la

storia delle cappelle votive lungo le antiche mulattiere.

Francesca Barbera
In collaborazione con: Federico, Stefano, Sara, Domenico, Giorgio, Matteo Bruni Campanella, Marco Pelle, Anna Cappelli, Valentina Ierardi
Classe 3ª C, Media «Nino Costa» succursale di Pavignano

La storia di Wafa, da Casablanca alla media Ferrari «Cara nonna, mi manchi E non c'è neanche il mare»

Ci sono studenti vercellesi che vanno a studiare negli Usa, e ragazzi stranieri che arrivano da noi, emigrati. Ecco la testimonianza di una ragazzina araba.

Io mi chiamo Wafa El Idrissi, sono marocchina e questa è la mia storia. Quando sono arrivata qui in Italia sentivo solo la perché mi mancavano le mie amiche anche perché io non parlo molto bene i miei genitori. E allora mi mancava tutto del mio Paese, mia zia, le passeggiate con le mie cugine, e più di tutto la mia nonna. Anche le mie maestre erano simpatiche. Io vengo da Casablanca, e allora mi manca anche il mare.

Ora a Vercelli frequento la media alla «Ferrari». Ho trovato amiche e ho delle professoressine simpatiche, che mi aiutano quando non capisco qualcosa. Purtroppo infatti il mio italiano è ancora incerto, e faccio fatica a seguire le spiega-



zioni in classe. Adesso sto bene e non mi manca niente, e parte la mia nonna. E vorrei solo che i miei genitori potessero trovare un buon lavoro a Vercelli.

Wafa El Idrissi
Classe 2ª A, media «Ferrari» Vercelli



A sinistra Wafa El Idrissi con la famiglia e sopra, la nonna che tanto le manca, almeno quanto il mare della città natale, Casablanca

Reportage di una giornata al professionale Lanino di Vercelli con il Pasfa «Per i giovani la guerra è il mal di testa» Al cimitero, insieme ai reduci dei due conflitti

Mercoledì scorso, grazie alla manifestazione promossa dal Pasfa (Patronato assistenza spirituale Forze armate), è stato un giorno che al professionale Lanino ricorderemo in modo particolare, solo perché ci ha permesso di incontrare autorità militari e reduci delle due Guerre, ma perché ci ha fatto pensare ad un periodo che noi abbiamo vissuto.

Ognuno di noi ha ricordato con parole, pensieri e poesie i tanti momenti particolari e difficili trascorsi dagli italiani durante i tanti conflitti che hanno martoriato questa Italia, ma non solo: con partecipazione e commozione abbiamo ricordato anche le guerre che sono succedute nel mondo intero dal 1945 ai giorni nostri.

Non è vero che i giovani sono insensibili a quegli eventi: tanti di noi quel giorno sono rimasti molto scossi e la commozione è stata grande e forte, proprio



Un momento dell'incontro tra i giovani Lanino e le autorità militari presenti anche alcuni reduci delle due Guerre mondiali

grazie a questo incontro molti di noi hanno potuto finalmente capire che «siano realmente le guerre, il male che esse riproducono, il dolore che portano. Il momento più triste è stato quando ci siamo recati al cimitero per rendere omaggio ai Ca-

duti. Lì, ci siamo resi conto che la maggior parte di quei soldati sono giovani che al contrario di noi, non hanno potuto vivere la loro gioventù.

A tutti gli studenti: Roberto Antonini

VADEMECUM PER ASPIRANTI REPORTER

I giovani che intendono IL GIORNALE DELLA STAMPA si devono rivolgere alle nostre redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e di Biella (via della Repubblica 29) tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 19.

I numeri telefonici Vercelli sono 0161-217.850 / 54.747 Biella invece sono 015-26.191 / 26.192

E' possibile spedire articoli (battuti a macchina) per fax. Il numero di Vercelli è 0161-257.009, quello di Biella 015-262.23.79.

Tutti i nostri redattori sono a vostra disposizione per qualunque informazione.

Affollato summit coi sindaci a S. Paolo: presto rotonde e nuovo asfalto

Strade, in Valle Cervo si cambia

La Provincia: così rinascerà la rete viaria

SAN PAOLO CERVO. E' stato il progetto definitivo della Biella-Piedicavallo il grande protagonista dell'incontro lunedì sera al circolo Valet dell'Asmara, fra la Provincia, gli amministratori pubblici e la popolazione della Valle Cervo.

A illustrare il piano da 11 miliardi è stata la presidente Silvia Marsoni, con l'assessore ai Lavori pubblici Renzo Maggia e l'ingegnere capo Donato Iazzolino. La Marsoni ha spiegato che la Provincia, tra il '96 e il '98, ha investito circa 11 miliardi in Valle Cervo: «Il nostro ufficio tecnico, purtroppo, è operativo solo da due anni, e ha dovuto confrontarsi con la pesante eredità lasciata dalla Provincia madre di Vercelli. Il nostro obiettivo, adesso, è di progettare un'anticipo quello che si andrà ad eseguire nell'anno in corso».

Il progetto di sistemazione della Biella-Piedicavallo verrà consegnato alla fine di questo mese. L'appalto è previsto per la metà del '99.

I punti su cui si interverrà sono circa 120, e i lavori riguarderanno principalmente il rifacimento di muri di sostegno, parapetti, barriere di protezione. In alcuni tratti la strada verrà anche allargata.

Italo Bernasconi, presidente della Bursch, ha sollevato il problema dell'asfaltatura: in alcuni punti la carreggiata è più alta del livello delle case, e molti abitanti sono costretti ad al-



Un momento del summit di lunedì sera al circolo Valet, fra la Provincia, i sindaci e la popolazione della Valle Cervo. La presidente Silvia Marsoni e l'assessore Renzo Maggia hanno illustrato i progetti di sistemazione delle strade (PICHELETTI)

zare piccoli muri per evitare allagamenti. «Bisogna raschiare l'asfalto», ha detto Bernasconi.

L'assessore Maggia ha inoltre presentato il progetto per il ponte di Miagliano (la spesa prevista si aggira intorno al miliardo e mezzo) e ha parlato della probabile creazione di due rotonde alla francese ad Andorno Micca (nasceranno nel 2000). Si pensa inoltre di sistemare l'unica via di accesso al Comune di Tavigliano.

Maggia, durante la serata, ha dovuto fornire chiarimenti sui

lavori in corso su varie strade: dalla Panoramica Zegna a quella per la galleria Rosezza alla Oropa-Andrate.

Naturalmente s'è parlato anche del traforo della Mologna, il progetto per un collegamento con la valle di Gressoney che da mesi fa discutere il Biellese e la Valle Cervo. Critico l'intervento del vicesindaco San Paolo, Maurizio Piatti: «Mi chiedo come sarà possibile trovare i fondi per il tunnel, e quali siano i costi reali di galleria, viadotti e circonvallazioni».

Durante il dibattito s'è anche fatta una «scoperta»: ad aggiudicarsi i lavori ormai terminati sul ponte Concesio è stata la stessa ditta «Lys», titolare delle cave di pietra dell'alta valle Cervo. Come disse per prima la Provincia, furono proprio i pesantissimi camion che salivano alle cave a mandare «ko» il viadotto.

«Oltre al danno - ha dichiarato la Marsoni - abbiamo assistito impotenti alla beffa».

Renato Moreschi

Nel '99 i contributi al fondo perduto della Regione

Alluvione, sono pronti gli aiuti per le aziende

BIELLA. Arrivano i contributi per le aziende danneggiate dall'alluvione fine maggio. Gli aiuti - annunciati da mesi - la novità è che la Regione è pronta a raccogliere le domande di rimborso degli imprenditori Borriana, Cerrione, Verone, Salussola, Sandigliano e Benna: devono essere presentate prima del 31 dicembre.

I finanziamenti - il fondo perduto - copriranno il 40 per cento delle spese sostenute per riparare i danni. Si va dalla sistemazione di capannoni e fabbricati industriali al riacquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Un comunicato della Regione spiega che sono compresi anche i «lavori di difesa» e le spese per lo sgombero dei materiali e la ricostruzione delle scorte. Gli aiuti, inoltre, non riguardano gli stabilimenti, ma pure i locali adibiti a ufficio o a laboratorio.

Resta però la franchigia di 5 milioni: in pratica, al di sotto di questa cifra la giunta regionale non riconosce contributi. Il meccanismo, nei mesi scorsi, era stato criticato dal sindaco di Salussola Mario Lacchia: «Non è giusto che chi ha dichiarato un danno inferiore ai 5 milioni non prenda un soldo».

Quante le aziende interessate? La Regione parla di «una ventina», e aggiunge: «I beni che hanno beneficiato dei contributi non potranno essere ceduti per tre anni, e le eventuali somme percepite da com-



Un'immagine dell'alluvione di fine maggio, che ha colpito i paesi di pianura

pagnie assicurative, per i medi danni, saranno dedotte dall'importo considerato».

La procedura sarà abbastanza veloce, come spiega l'assessore regionale Gilberto Pichetto: «Le imprese devono presentare la domanda entro il 31 dicembre. Le pratiche verranno istruite in 15 giorni, e si procederà alla determinazione delle cifre assegnate. Quindi le aziende avranno altri due mesi di tempo per presentare i documenti giustificativi».

L'arrivo dei fondi per le im-

prese è una delle conseguenze del decreto con cui, a luglio, il governo ha riconosciuto lo «stato calamitoso» ai Comuni biellesi. Conclude Pichetto: «Grazie a quel provvedimento, ora la Regione può usare i suoi fondi per dare una mano alle aziende colpite, rispettando i criteri stabiliti dal sottosegretario alla Protezione civile». Per informazioni, ci si può rivolgere alla Direzione regionale commercio e artigianato di Torino (in via XX Settembre 88). Telefono: 011-4324064. (g. bu.)

Trivero, oggi la consegna agli studenti

All'«Alberghiero» tre borse di studio

TRIVERO. Si svolgerà oggi, nell'aula magna dell'istituto alberghiero «Ermenegildo Zegna», la cerimonia delle borse di studio a tre allievi meritevoli che hanno ottenuto il diploma lo scorso anno. Si tratta di Sarah Zoppis, Alice Malagoli e Jari Ottoboni.

Nella stessa mattinata l'aula magna verrà intitolata alla memoria di don Carlo Fantone, già parroco di Trivero, insegnante e vicepresidente dell'istituto per 15 anni. Per l'occasione sarà presente monsignor Ferdinando Marchi, in rappresentanza della Diocesi di Biella.

Intanto continua tra le polemiche la discussione sulla possibilità di aprire a Cavaglià una sede distaccata della stessa scuola. A questo proposito sarebbe individuata la media dei Salesiani, nel centro del paese, che offrirebbe una quindicina di aule. Sarebbero inoltre numerose, secondo il preside Flavio Chiastellaro, le richieste che giungono dal Basso Biellese, dal Vercellese e perfino dal Canavese. Molte le as-



Il preside Flavio Chiastellaro

sociazioni e gli enti che hanno dato parere favorevole all'istituzione di 2 nuove sezioni, la prima alberghiera e la seconda ad indirizzo florovivaistico. Oltre al collegio dei docenti stanno caldeggiando l'iniziativa l'Ordine provinciale degli Agronomi, gli stessi florovivaisti e la locale Coldiretti. (f. p.)

Dopo tre anni

Agente assolto dall'accusa di concussione

BIELLA. Dopo 3 anni d'inferno, a causa dei dubbi dei sospetti sulla sua onestà, sorti in seguito a una denuncia rivelatasi infondata, Salvatore Vella, 39 anni, agente della Polizia di Biella, ha avuto giustizia con una piena riabilitazione.

Il poliziotto era finito nei guai nel periodo dello scandalo delle mazzette. Un imprenditore biellese lo accusò di concussione. Già nel '95, l'allora pm di Biella Federico Panichi chiese l'archiviazione del fascicolo su Vella. Ma il gip, di parere contrario, dispose una serie di accertamenti, che portò al rinvio a giudizio dell'agente nel '96. A quel punto scattò anche la sospensione dal servizio.

Nei giorni scorsi il tribunale, su richiesta dello stesso pm Nicola Seriani (che ha ereditato la pratica da Panichi), ha assolto l'agente «perché il fatto non sussiste». Ora il poliziotto è stato reintegrato nel servizio: «E' stato un incubo, ma l'ho superato grazie alla solidarietà di colleghi e familiari», commenta Salvatore Vella. (f. p.)



Mercoledì 11 NOVEMBRE
Grande inaugurazione al piano inferiore con serata **MARTINI**

Al piano superiore musica dal vivo con il gruppo **GIAMAICA AGE** ed animazione con **DELIRIO CUBANO**

NOVARA - Via Morera, 2 - Tel. 0321/39.98.12

Venerdì a Mongrando un summit sul recupero dell'antica officina

«Riapriamo la Fucina Morino»

Il sindaco: «Così ci porterà turismo e lavoro»

MONGRANDO. Venerdì alle 21, alla biblioteca civica, si parlerà della «Fucina Morino», il ruolo nel contesto dell'Ecomuseo Valle Elvo e Serra. Organizzano l'incontro il Comune, la biblioteca, Ecomuseo e «Amici della natura di Mongrando».

Con la «Fucina Morino» il paese si inserisce ufficialmente nel percorso culturale di Ecomuseo, ed esattamente nel filo del ferro che, attraverso il circuito dell'acqua dei torrenti conduce a Netro, dove sorge il «Museo degli attrezzi» nei saloni ottocenteschi dell'ex Officina Rubino.

La serata prevede la proiezione di diapositive e le indicazioni per il futuro della «Fucina», acquistata dal Comune. Dice il sindaco Massimo Guabellio: «Il maglio e le tenaglie rimaste quelle di un tempo, forse grazie al fatto che la Fucina è raggiungibile solo con una stradina non carrabile».



Il sindaco di Mongrando Massimo Guabellio ha lanciato un progetto per recuperare l'antica Fucina Morino, che è stata acquistata dal Comune (PICHELETTI)

ancora vivo Spartaco Morino, che il fratello Alfeo ha tenuto in vita la lunga tradizione familiare: quella che noi intendiamo riscoprire come patrimonio di antichi mestieri. Aggiunge il sindaco: «Pensiamo che la Fucina, oltre ad esporre il «campionario» dei prodotti passati, sia capace di

funzionare per la produzione di piccoli oggetti e vendere come souvenir. In questo modo la Fucina resterà aperta, potrà coprire parte delle spese ordinarie, sarà inseribile in un circuito turistico e garantirà un posto di lavoro doppiamente utile. Anche di questo si parlerà venerdì sera». (d. sa.)

STELLA
CORTESIA

Un'offerta per i pregiati vini biellesi che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale. In ogni camera, una copia della guida alla Fucina Morino.

*** Hotel Piemontese
Via Berthelot, 21 - Tel. 011/6698101
Fax 011/6690571
Bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parcheggio coperto.
A 300 mt dall'Air Terminal e a 250 dal Parco del Valentino.

*** Hotel Genova - Stazione
Via Sacchi, 14/B - Tel. 011/5629400
Numero Verde 167-017082
Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono.
A 30 mt dall'Air Terminal e vicino al Centro Congressi.

*** Hotel Boston
Via Massena, 70 - Tel. 011/500359
Fax 011/599358
Bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, parcheggio coperto, giardino privato.
Situato nell'elegante zona residenziale della Crocetta.

**** City Hotel
Via Juvarda, 25 - Tel. 011/540546
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, giardino privato, parcheggio coperto.
In zona centrale a 200 mt dalla stazione di Porta Susa e a soli 16 minuti dall'Aeroporto.

Ha celebrato i suoi 100 anni di attività e premiato i migliori piloti regionali

Torino, festa doppia per l'Ac

Molti gli ospiti illustri

TORINO. Festa nella festa per l'Automobile Club torinese. Celebrando i suoi cento anni di attività, legati sin dall'inizio con lo sport delle quattro ruote, l'organizzazione della Torino-Alessandria-Torino (che serve per porre le basi per la fondazione dell'Automobile Club Subalpino, divenuto poi A.C. d'Italia), ha anche premiato i migliori piloti regionali che si sono distinti nell'attività per l'anno 1997.

Il presidente dell'ente, ing. Emilio Christillin, ha posto l'accento sulla nutrita partecipazione di corridori piemontesi alle corse (2500 licenziati praticanti, impegnati nell'automobilismo amatoriale, 200 commissari sportivi, con 35 gare organizzate quest'anno). Christillin ha anche sottolineato la collaborazione ottenuta da Arma dei Carabinieri, Questura, Guardia di Finanza, Polizia stradale, Polizia municipale, Vigili del Fuoco, della Fiat Auto Corse per la promozione e lo sviluppo dello sport fra i giovani. Premi anche

per scuderie e per il circuito di Lombardore.

Molti gli ospiti illustri. Fra questi l'ing. Gabriele Cadringer, torinese, responsabile tecnico della Federazione Internazionale Automobilistica, poi Pianta, Librizzi, Lucca Pozzi, Vieri, dirigenti dei vari settori, la Federazione Cronometristi. Fra i piloti più conosciuti Piero Liatti, biellese, vincitore lo scorso anno del Rally di Montecarlo, secondo al «Sanremo», risultato ripetuto nello scorso ottobre. Liatti ha confermato che il prossimo anno sarà nella squadra ufficiale della Seat con un programma pieno nel Mondiale. Presente anche Duilio Truffo che con la Ferrari 550 Maranello ha recentemente stabilito tre record mondiali per vetture gran turismo negli Usa.

Non sono mancati i riconoscimenti ai giornalisti specializzati e tutti i piloti vincitori nelle varie categorie, fra i quali si sono messi in luce, come promesse per il futuro, Cristian Boniscontro e l'astigiano Luca Cantamessa. (c. ch.)



Cristian Boniscontro, uno dei piloti emergenti, premiato ieri a Torino (REPORTERS)

TUTTI I VINCITORI

Riconoscimenti speciali.

Al merito sportivo: Arma dei Carabinieri, Questura di Torino, Guardia di Finanza, Polizia stradale, Corpo di polizia municipale di Torino, Vigili del Fuoco, Fiat Auto Corse.

Ai giornalisti: Nanni Barbero, Gian Giuseppe Canobbio, Cesare Castellotti, Claudio D'Amico, Gian Dell'Erba, Elena Del Santo, Michele Fenu, Marco Francalanci, Giorgio Giannuzzi, Carlo Nesti, Gianni Sandri, Roberto Valentini.

Agli organizzatori e vari: Gabriele Cadringer (To), Associazione cronometristi sportivi Torino, Osvaldo Bailetti - One Racing Club (To), Calt srl - Circuito di Lombardore (To), Pierluigi Capello - Sport Rally Team (To), Mario Ghiotti - Rally Team Promotion (To), Giorgio Morre - Promauto srl (Pinerolo - To), Giuseppe Sarotto - Associazione

sportiva 991 Racing (To), Maurizio Scanavino - Scuderia supergara (Cn), Luisa Sartor (To), Club ufficiali di gara - Ac To.

Coppe Csa di classe per i rallyes nazionali.

Gruppo N: Cristian Boniscontro (To), Valtor Guani (To), Graziano Boatto (Bi), Bernardo Morgani (To). Gruppo A: Fabio Fornara (No), Andrea Crestani (Bi), Franco Uzzani (No).

4° Campionato Piemonte e Valle d'Aosta regolarità auto storiche: Renato Brusci (To), primo assoluto.

18° Campionato rallyes Piemonte e Valle d'Aosta.

Classe N2. 1° Cristian Boniscontro, pilota (To), Daniele Quattrocchio, navigatore (To); 2° Dino Romano (To), Loretta Borgata (Cn); 3° Morgano Merlino (At), Elio Trione.

Classe N3. 1° Ivan Fioravanti, pilota (Bi), Oriella Graffieti, na-

vigatore (Vb); 2° Fabrizio Marzocchi (Vb), Andrea Canepa (Bi); 3° Dorino Cedroni (Ivrea - To), Giulia Conti (Ivrea - To).

Classe N4. 1° Graziano Boatto, pilota (Bi), Massimo Tarrano, navigatore (Vb); 2° Guattiero Pastore (Vb), Stefania Santandrea (To); 3° Gianluca De Stefano (Cn), Massimo Breccia (Vb).

Classe N5. 1° Bernardo Morgani, pilota (To), Claudio Bellini, navigatore (To); 2° Michele Moretto (Cn), Maurizio Fiorinello (Cn).

Classe N6. 1° Roberto Benazzo, pilota (Al), Gianpaolo Francalanci, navigatore (At).

Classe A1. 1° Stefano Fausone, pilota (Al), Valtor Barbero, navigatore (Al); 2° Andrea Manicco (To), Nicola Renner (To); 3° Luca Molassi (Vb), Sonia Chemello (No).

Classe A3. 1° Oscar Orso, pilota (Ivrea - Torino), Andrea

Audero, navigatore (Ivrea - Torino); 2° Marco Blanc (Ao), Vilma Tessiere (Ivrea - To); 3° Fabio Fornara (No), Massimo Bertero (Torino).

Classe A4. 1° Luca Cantamessa, pilota (At), Claudio Vischioni, navigatore (Cn); 2° Andrea Crestani (Bi), Michele Crestani (Bi); 3° Piergiorgio Deila (Cn), Anna Fatichi (Vb).

Classe A5. 1° Umberto Vallo, pilota (Vb), Roberto Rossi, navigatore (Vb).

Classe A6. 1° Franco Uzzani, pilota (No), Roberto Sabatini, navigatore (At); 2° Tiziano Borsari (Bi), Carla Berra (Bi); 3° Mario Viotti (At).

Coppe Csa nazionali. Meteco Corse R.E.R. (To), R.C. Provincia Granda (Cn), Franco Uzzani (No), Roberto Benazzo (Al), Gianpaolo Francalanci (At), Gianfranco Serembe (To), Giorgio Meoni (To), Gaspare Gulli

(To), Luigi Santoli (To). Trofei Csa nazionali. Supergara (Cuneo), Gianfranco Serembe (To), Luca Perosino (Cn), Paola Antonazzo (No), Erminio Forti (No).

Premi speciali. Cristian Boniscontro (Torino), Dante Quattrocchio (To), Alessandro Pogliano (Ivrea), Loretta Borgata (Cn), Scuderia Biella Corse (Bi), R.C. Provincia Granda (Cn), Supergara (Cn), Meteco Corse R.E.R. (To), Gianfranco Serembe (To), Luca Personino (Cn), Paolo Antonazzo (No), Erminio Forti (No), Tommaso Valinotti (To), Antonio Brignoli (To), Paolo Olivero (To), Pier Giorgio Deila (Cn), Claudio Vischioni (Cn), Luigi Santoli (To), Franco Germanetto (Cn), Mario Cravero (To), Marco Canavoso (To), Luigi Massa (To), Ac Torino, Piero Liatti (Bi), Fabrizio Pons (To).

L'iniziativa promozionale ha fatto centro

«Le ali della tua regione» aiutano Caselle a crescere

Riconoscimenti a 7 agenzie di viaggio Pennella: «Pronti per qualsiasi sfida»

Sono state cento le agenzie di viaggio di Piemonte e Valle d'Aosta che hanno partecipato all'iniziativa promozionale della Sagat, la Società gestione dell'Aeroporto di Torino-Caselle, «Le ali della tua regione». Giunta alla sua quarta edizione, l'iniziativa è partita il 1° giugno e si è conclusa il 30 settembre scorso: le agenzie di viaggio, al momento dell'emissione del biglietto, hanno distribuito oltre ventimila vouchers, buoni sconto del valore di 45 mila lire che l'utente poteva utilizzare per il parcheggio pluripiani e i servizi commerciali interni all'aeroporto.

E anche quest'anno, già era avvenuto in passato, la promozione è stata un successo. Ieri pomeriggio il presidente della Sagat, Franco Pennella, la responsabile dello sviluppo del traffico aereo, Alessandra Gerace, e il presidente della Fiafet, la Federazione delle agenzie di viaggio, Carlo Bortotti, hanno premiato i tour operators che hanno maggiormente contribuito alla riuscita dell'iniziativa: uno per provincia, ad esclusione di Torino.

«Non possiamo che essere soddisfatti - ha commentato Pennella - dell'esito della promozione, che ha dimostrato l'impegno delle agenzie. Il traffico è sicuramente incrementato anche grazie all'aumento dei charters estivi e invernali. Il nostro aeroporto è pronto ad affrontare qualsiasi sfida futura. Un chiaro riferimento, quello del presidente, all'entrata in fun-

zione Malpensa 2000 che potrebbe carpire il traffico dello scalo torinese, e decurtamento di collegamenti. «La Sagat ha due obiettivi fondamentali - ha precisato il presidente - l'ulteriore tradizionale, circa due milioni e mezzo di passeggeri quest'ultimo anno, per il 75 per cento «business», e «nuovare i viaggiatori che non conoscono il nostro aeroporto o non sono soliti utilizzarlo. L'azione di promozione appena conclusa ha dimostrato che proprio uno dei possibili strumenti per garantire questo recupero».

In futuro Sagat intende quindi dar vita ad iniziative definite di «fidelizzazione» di cattura della clientela; iniziative che avranno, come indispensabile supporti, proprio le agenzie di viaggio che, secondo il presidente Pennella, hanno avuto ed avranno un ruolo determinante. E la Sagat, ieri pomeriggio, ha voluto premiare, con la collaborazione delle compagnie aeree Air France, Alitalia, Lufthansa, Meridiana, Portugalia, Sabena e Swissair, proprio le agenzie che si sono maggiormente distinte nell'edizione 1998 di «Le ali della tua regione».

Ecco l'elenco delle agenzie che hanno ottenuto il riconoscimento: la Alturist di Alessandria, la Valair di Aosta, l'Ecclesia di Asti, la Scaramuzzi di Biella, la Foltour di Alba (Cn), la Novarsetti di Novara e la Penny Tour di Vercelli.



Franco Pennella, presidente Sagat

Nadia Bergamini

TANTISSIMI PRODOTTI A...

LIRE

1000

dal 9 al 21 Novembre '98

LIRE

2000

LIRE

3000

Nuovo PREALPI gr. 250

il burro a basso contenuto di colesterolo

250g e

3000

Latte Parzialmente Scemato SELEX

1000

Detersivo SOLE Lana e Delicati

2000

SOLE 2990

Lana e delicati

A&O

SUPERMERCATI

VERCELLI - Tangenziale Sud

...grazie per la vostra scelta

E sempre al Babylonian sabato è in programma il «Led Zeppelin tribute»

«Motorhead», è rock d'autore

La band inglese domani sera a Ponderano

PONDERANO. In Inghilterra sono un'istituzione del rock'n'roll ma quando la loro carriera iniziò, alla fine degli Anni Settanta, vennero etichettati come la peggiore band al mondo. I «Motorhead» salirono sulla pedana del Babylonian, forti di un'esperienza di vent'anni e di un album, l'ultimo, che ha già riscosso notevole successo. Domani si esibiranno in un concerto mozzafiato a partire dalle 22 (32 mila lire l'ingresso). Lemmy, cantante e leader storico del gruppo, iniziò a muovere i primi passi con gli «Hawkwind», una delle più popolari formazioni psichedeliche dei gloriosi Sixty. Dopo quattro anni, a qualche traversia, Lemmy fondò la sua band, i «Motorhead», che si guadagnarono subito, grazie ad una line-up poco fortunata, giudizi poco incoraggianti.

Senza perdersi d'animo, qualche mese più tardi, la formazione venne rinnovata con il batterista Philthy «Animal» Taylor ed il chitarrista «Fast» Eddie Clarke. Così inizia la brillante carriera del trio che domani sarà ospite della music-hall di Ponderano. I «Motorhead» presenteranno «Snake

I tre componenti del «Motorhead» si esibiranno sul palco del Babylonian di Ponderano giovedì sera. La band presenterà il nuovo album intitolato «Snake bite love» e registrato a Los Angeles



bite love», l'album registrato alla «Valley Studios» di Los Angeles lo scorso anno.

Intanto il live al Babylonian, prosegue venerdì con la prima tappa di «Rock targato Italia», la rassegna che seleziona fra le band emergenti, le nuove promesse della ribalta nazionale. Alle 21,30, per le selezioni re-

gionali, si esibiranno gli «Acy», i «Gene Razzionale», i «Kattiva Mazurka», i «Leena» e i «Margot». La seconda tornata del concorso è in calendario per il venerdì seguente, il 20, con i «Lobotomia», gli «Over Drive», gli «A.C.R.E.» ed i «La Pina». Ospiti della serata saranno gli «Sprok».

Ancora per il fine settimana è previsto un appuntamento, sabato, tutto dedicato alla discografia dei «Led Zeppelin». Le cover ed i successi della mitica band degli Anni Settanta verranno riproposte dai «The Reverse», il gruppo del chitarrista biellese Emanuele Fizzotti. Si inizia alle 22,30. (p.g.)

Questa sera Al Sociale il teatro dei ricordi

BIELLA. S'intitola «Nelle acque del tempo» lo spettacolo che va in scena questa sera alle 21 al teatro Sociale. Si tratta di un appuntamento benefico organizzato dall'associazione «Piccolo fiore», che fa capo alla Domus Laetitiae di Saghiano. La pièce presentata è una sorta di «contenitore» di emozioni, esperienze e modalità espressive. Il tema è quello dei ricordi: i ricordi per parlare di sé, per affrontare situazioni dolorose e emozionanti. Si tratta di una sequenza di quadri scenici in cui i personaggi ripropongono il loro vissuto. Non si può parlare di una trama vera e propria, ma piuttosto di un «pretesto» per presentare il lavoro teatrale. I protagonisti intraprenderanno un viaggio immaginario a bordo di un vascello che naviga in acque tranquille. Un'improvvisa tempesta farà naufragare la nave e l'equipaggio si salverà trovando se stesso in un mare di ricordi. La regia è di Daniela Molteni e Giusy Marchesi. In scena ci sarà la compagnia «Babilonia», nata all'interno del laboratorio del Centro diurno di Almenno San Bartolomeo, che lavora con i disabili. (p.g.)

Crevacuore: arriva Tolo Marton

Al Dragon's rivive il mito di Hendrix

CREVACUORE. Ci sarà il fantasma del grande Jimi, ad allietare la festa calante del Dragon's Pub, questa sera? Comunque sicuramente ci sarà un suo degno discepolo: Tolo Marton, che viene a rivisitare un'altra volta l'antro del drago, con i galloni guadagnati su di un campo hendrixiano, autentico.

Tolo è stato nel music club valseserino per l'ultima volta nel marzo dell'anno scorso ed era reduce dal prestigioso concorso internazionale «The Jimi Hendrix Electric Guitar Competition» che si è svolto qualche mese prima ad Austin, Texas, dove il chitarrista vinse le finali, aggiudicandosi un bel posto per il gran finale a Seattle.

E, udite udite, chi vinse a Seattle? Ma proprio Tolo Marton, che venne insignito con il «Voodoo Child Award». Gli è stato consegnato personalmente da Al e Janie, padre e sorella del grande Jimi. Soddificazione quindi, per questo riconoscimento da festeggiare con lo stesso cantante chitarrista, stasera, che sarà in pedana con Sandro Marinoni al basso e cori e Mark Smith alla batteria. Dopo le 22.



Tolo Marton è ospite al Dragon's

E di già che ci siamo, diamo un'occhiata al menu di queste settimane novembre al Dragon's, durante le quali ci saranno altre golosità sonore, per buongustai. Andando per ordine segnaliamo la presenza di Nick Beccattini & Seruos Fun con aggiunta di Peaches da Chicago, per mercoledì 18. E poi, per sabato 28 il bluesman Davis Coen, chitarra e voce proveniente dalla Grande Mela, ma originario del Connecticut, per un repertorio di folk-blues urbano. (g. bar.)

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Arriva il Folle Prete
Grande serata venerdì, dopo le 22,30, all'Irish pub Oscar Wilde di via Trino. Terranno concerto i vercellesi del gruppo Folle Prete. Durante lo spettacolo sono in programma cover dei Queen e dintorni.

San Nazario Sasia

Jazz made in Vercelli
Venerdì dopo le 22,30 alla «Zanzara» suoneranno per un live-jazz i musicisti vercellesi Enrico Caruso al piano, Stefano Profeta al basso e Massimo Montagnoli alla batteria.

Santhia

L'orchestra al Beverly
Alle 21,30, domani al Beverly Hills di zona casello autostradale To-Mi, suonerà l'orchestra dei Fratelli d'Italia. Spaghetti fumanti a mezzanotte, offerti a tutti.

Valdengo

Liscio e discomusic
Musica alla Peschiera da venerdì con la disco-music e con Loretta Giorgi e la sua orchestra. Sabato arrivano «Genio» e i Pierrots, mentre domenica al

pomeriggio si balla con Macario e alla sera con Franco Bastelli.

Vercelli

La rassegna del Lux
«Il grande Lebowski» di Joel Coen è in programma domani alle 21 per la rassegna del cinema Lux.

Biellesse

Conferenza su Strauss
«Il re del valzer non sapeva ballare» è il titolo della conferenza musicale che ha organizzato stasera l'accademia «Lorenzo Perosi». In piazza Curial a partire dalle 21, Roberto Cognigni svelerà i segreti di Johann Strauss, delle sue marce, delle polke e naturalmente dei grandi valzer firmati dal celebre autore viennese.

Cossate

Concerto di cori
Sabato si svolge la diciannovesima rassegna di canto popolare organizzata al Comunale dal coro «La Campagnola» di Montalciano. Alle 21 la formazione biellese, diretta da Davide Cometto, si esibirà con un altro gruppo vocale, il «Cai Uget» di Torino diretto da Mario Allia.

L'esposizione da «Dazza»: dalle radici della Terra d'acqua alla metafisica

Una mostra tra viaggi e poesia

Vercelli, il ritorno artistico di Giorgio Sambonet

VERCELLI. Giorgio Sambonet. Dopo dodici anni, ecco il ritorno artistico in città. Lo incontriamo nel suo studio solare, in via Micca, mentre completa le strategie per organizzare la mostra di prossima apertura che sarà incastonata tra le preziosità di Dazza Antichità, in largo Anfossi.

«Sarà un accostamento - commenta, con quella filosofia che lo contraddistingue da sempre - tra l'antico dei pezzi rari dell'atelier di questo antiquario vercellese di razza e la pittura contemporanea. Mi piace l'abbinamento in parallelo con oggetti del passato proprio per illustrare una mia convinzione: non esistono compartimenti stagni: tutto si può fondere... le epoche, le arti...».

Esponente di una dynasty di argentieri conosciuti in tutto il mondo, Giorgio Sambonet, autore di ispirati versi e di tecniche figurative in stile personalissimo (spesso armonizzando insieme le due cose in un unico «blocco») è praticamente desaporito - come dicevamo - per

una dozzina d'anni dalla sua città.

Spiega di aver sentito il desiderio di ritrovarsi con se stesso, di isolarsi nel suo eremo monastero di Isolengo, che già dal nome è tutto un programma...

Per scrivere e per dipingere. Parla quindi dei suoi due ultimi libri. Il primo, una sorta di scoop storico - una lapide da lui scoperta in un cascinale del Monferrato lo spinsero sulle tracce di Giovan Battista Boetti detto il «Mansuro», che nel '700 mosse all'assedio di Costantinopoli alla testa di 80 mila cavalieri e fu capo dei ribelli del Caucaso che fecero scoppiare la seconda guerra tra turchi e russi - lo ha portato alla pubblicazione della storia de «Il profeta armato», che ha letteralmente mandato in visibilibio i responsabili dell'Archivio di Stato moscovita.

Tutt'altro genere trattato nell'altro libro, «La Longobardica», saggio tra riflessioni e memorie. Poi la pittura.

Mostre europee. Pressapoco un lustro fa ha aperto una gal-

leria d'arte a Locarno e poi un'altra a Dusseldorf. I grandi spazi del Kenya e l'avventura - soprattutto, come dice - lo hanno trattenuto sulle coste dell'Oceano Indiano, a dipingere esotico, per un anno intero.

Ed ora per questo ritorno vercellese, Sambonet si propone in fasi distinte, presentate da domenica a per un mese, da Dazza, in orario dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 19,30.

Tema primo: l'oceano, il mare... «noi vercellesi abbiamo l'occhio abituato all'acqua infinita...». Tema secondo: l'introspezione metafisica. Tema terzo: le radici della «Terra d'acqua» sognata e rivisitata con lo spirito critico come pittore, quindi, fuori dalle sue ottiche fotografiche già usate in passato, per un libro sull'argomento. E a parte, proporrà attraverso altre opere, una rivisitazione delle sculture della civiltà Maya, ispirata in termini moderni, mediata dai ricordi di un viaggio messicano.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

BIELLA. Impero. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. La vita è bella, di e con Roberto Benigni. Ore 21,30 (spett. unico). Lire 8000; 5000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Alle ore 21 serata di proiezioni audiovisive organizzata dalla Tria Sash.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Serata organizzata dal Comune per la Domus Laetitiae.

MONDOREZIA. Lux. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

CAMBILO. Wipe. Inform. tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

CHILIANO. Splendor. CHIUSO.

CORRATO. M. Primavera. Inform. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

CORTANZANA. Parrocchiale. OGGI RIPOSO.

MEZZANA MONTIGLIANO. Angelus. OGGI RIPOSO.

PRAY. Eccellenza. Inf. tel. 015-767.323. OGGI RIPOSO.

IRAN VERCELLI. Sala Comunale. CHIUSO.

SANTHIA. Ideal. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

NOGLONDO. Felix. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

TRINO. Orsa. Tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

VALLE. Bottoniva. Tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI. Astra. Inf. tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.533. I piccoli maestri, di Daniele Luchetti, con S. Accorci, S. Montorsi. Ore 21,20 (spett. unico). Ingresso con tessera.

PRINCIPE. Inf. tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

VITTO. Inf. or. tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.

DELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 0161-215.018. Radiofreccia, di Luciano Ligabue. Or. 20; 22,10. Lire 10.000; 8000.

LUX. Inf. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBERIS. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

BERGATECO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADVA 200 c. G. Cesare 67, tel. 656.521. L'eternità è un giorno. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ADVA 400 c. G. Cesare 67, tel. 656.521. Gallo Cedrone di e con C. Verdore. Or. 15; 16,35; 18,30; 20,45; 22,45.

ARMANDO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Salvato il soldato Ryan (v.m. 14). Or. 15,30; 18,45; 22. Sala 2: The Truman show. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: 88-48. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO c. S. Maria 22, tel. 581.71.90. Datto perfetto. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL v. C. Alberto 27, tel. 540.110. The opposite of sex. Viet. min. 18. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Inq. pom. 7000, sera 11.000. Alce 6000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32e, tel. 436.67.23. L'uomo che sussurrava ai cavalli. Or. 15,30; 18,45; 22.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32e, tel. 436.67.23. L'eternità è un giorno. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

CIAC c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. Radiofreccia. Or. 15,30; 17,30; 20; 22,30.

CRISTALLO v. G. G. 5, tel. 650.71.00. Il signor Quindici. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Matrimoni di C. Comandini. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Gallo cedrone. Or. 15; 16,35; 18,50; 20,45; 22,45.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Coal rilevante. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

EUSEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. L'altro. Viet. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 617.16.42. Radiofreccia. Viet. min. 14. Or. 16,10; 18,30; 20,30; 22,40.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Il colore della vittoria. Or. 15,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Sol giorno, notte notte. Or. 20,15; 22,30.

ETHERE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. L'uomo che sussurrava ai cavalli. Or. 15,30; 18,45; 22.

FARO v. Po 30, tel. 617.33.23. Armageddon di M. Bay. Or. 19; 22.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 205.2051. Salvato il soldato Ryan (v.m. 14). Or. 15; 18,30; 22.

IRREAL c. Boccaia 4, tel. 621.4316. Jelly blu. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KINO v. Po 21, tel. 612.59.96. Sliding doors. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Character. Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, I. 541.283. X-Files - Il film. Or. 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

MASSIMO UNO v. Montebello B. t. 617.10.48. Racconti d'infanzia. (Francia 1998 102). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, I. 612.41.73. La seconda moglie. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, I. 612.41.73. L'uomo. Viet. min. 14. Or. 15,50; 18; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale III, tel. 532.448. The Truman show. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale III, tel. 532.448. City of angels. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: La leggenda del pianista sull'oceano. Or. 15,30; 18,45; 22. Sala 2: Elizabeth. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: Salvato il soldato Ryan. Or. 14,45; 18,15; 21,45. Sala 4: He got game. Viet. min. 14. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 5: Lilliput: Small Soldiers. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, I. 562.01.45. Gallo cedrone, gatto bianco. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. La leggenda del pianista sull'oceano. Or. 15,30; 18,30; 21,40.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo v. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Gadda. Or. 20; 22,30.

VALENTINO 2 v. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. L'altrove. Viet. min. 14. Or. 20,30; 22,40.

VITTORIA via Roma 336, I. 5621789. Tutti pazzi per Mary. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARTIGIANA del SALOTTO

di Roasio (VC)

SVUOTA TUTTO STRACCIA I PREZZI

VENDITA PROMOZIONALE

su DIVANI - POLTRONE TRASFORMABILI A LETTO

RICORDATI SIAMO A ROASIO (VC)

Strada Statale, 59 - Tel. 0163 860334

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

ANNIVERSARIO: PREZZI AL TAPPETO

Alcuni esempi:

CAFFÈ QUALITÀ ROSSA
LAVAZZA
conf. da 4 da g. 250 cad.
£ 12.500 al kg

12.500

**LAVAZZA
QUALITÀ ROSSA**



LATTE
PARZIALMENTE
SCREMATO
GIGLIO
LT 1
£ 990 al LT

990



TELEFONO
CELLULARE
GSM
MOTOROLA
8700

369.000

DAL 2 AL 14 NOVEMBRE

MORTARA (PV)
Centro Commerciale
Lomellina

VENERDÌ
APERTO FINO
ALLE 23.00

PARONA L. (PV)
Centro Commerciale
Parona



**UN MONDO
DI BENE**



CHE BELLA SORPRESA!
Fino al 31 Dicembre 1998
la nuova raccolta punti
con fantastici premi.
**COLLEZIONA
I NUOVI REGALI.**

I bianchi forti del prezioso 2-0 conquistato al Piola

Coppa, la Pro sogna

Oggi ritorno con il Saronno (C1)

VERCELLI. Il campionato si prende una domenica di vacanza, in scena ritorna la Coppa. Nel tardo pomeriggio di oggi, all'inconsueto orario delle 19, i Mottiani sono a Saronno per giocare l'accesso al terzo turno (ottavi di finale) della competizione nazionale.

Si riparte dal 2-0 dell'andata, firmato da Fabbri e Cavaliere: un risultato classico che sulla carta garantisce buone chances ai bianchi. Ma in ogni caso per andare avanti (e la società ci tiene un sacco) per una questione di prestigio dice l'amministratore delegato Chiffredo Gallo: ci vuole una bella e gagliarda Pro.

Perché il Saronno, che al pari dei vercellesi rivoluzionerà la formazione che domenica ha impattato 1-1 nel derby di Varese, è pur sempre una squadra di categoria superiore e quindi ha il potenziale per ribaltare la situazione. «Molto dipenderà dall'andamento del primo tempo - sostiene il ds Enzo Barbero - Se riusciremo a contenerli e a renderci pericolosi in contropiede chissà che non si plachi la loro sete di rivincita».

Perché, detto a chiare lettere, a quel punto dovendo mettere a segno tre reti e magari con il rischio dei supplementari il Saronno potrebbe (e dovrebbe) mollare la presa, dando quindi via libera ai Mottiani.

«Ripeto, siamo consci delle difficoltà visto che affronteremo una squadra di categoria superiore, ma pensiamo agli ottavi di Coppa lo facciamo - aggiunge Gallo - Quasi sicuramente ci toccherà l'Alzano, la capolista del girone A di C1. E poi visto che il campionato è fermo possiamo giocare le nostre carte senza dover pensare alle necessità della domenica».

In teoria un altro piccolo van-



taggio nella cassaforte dei bianchi. Che, detto per inciso, schierano una formazione con qualche ritocco rispetto all'ultima uscita di Viareggio.

In porta rientra Mordenti, uomo di Coppa (e non solo) che caricherà di ripetere l'ottima partita dell'andata. Poi sicuramente saranno del match Cavaliere, Beghetto e Barbieri, un trio a cui la panchina sta stretta stretta. Infine Motta, il mister, deve decidere l'impiego o meno di Dal Compare che in Versilia ha accusato un piccolo contrattempo (è possibile che non parta dall'inizio).

Per ultimo, visto che Mordenti giocherà al posto di Teti, c'è da scegliere l'under da schierare nella formazione di partenza. Felucchetti pone la sua candidatura, ma anche Barison, negli ultimi tempi un po' trascurato, potrebbe essere della partita. Lo stesso discorso vale per D'Agostino e Gallina.

[r. eyn.]



Andrea Fabbri (in alto a destra) e Giancarlo Cavaliere sono gli autori delle due reti con cui la Pro ha battuto il Saronno nel match di andata dei sedicesimi di finale della Coppa Italia

Volley: buon momento per i ragazzi

E' già «duello» tra Pink e Giletti

BIELLA. E' iniziato il duello fra Giletti e Pink per la serie A2: dopo appena tre giornate le due formazioni sono già ai vertici. La Giletti guida la classifica con 9 punti, la Pink insegue a 7.

Qui Pink. Con una prova che è andata al di là delle aspettative, le ragazze di coach Montemurro hanno annientato il Cescina (15-4, 15-12, 15-5), avversario diretto per la promozione. Le biellesi sono state perfette in tutti i fondamentali, dalla ricezione, all'attacco, al servizio. La squadra si è espressa ad alti livelli: da incorniciare il match di Katia Martino. Menin (assente col Cescina) è in recupero e potrebbe rientrare sabato col Castiglione. La sfida alle cucine della Giletti è lanciata.

Qui Giletti. Travolta anche l'Omezza, una delle società piemontesi che hanno ottenuto più successi in passato in campo femminile. La Giletti Gattinara si è imposta 3-0 in riva al Lago d'Orta e con questa vittoria ha portato a due i punti di vantaggio in classifica su Pink Biella e Santa Croce. L'avvio di stagione per le ragazze di Luca Manavella è stato davvero fulminante: tre successi pieni e quoziente set a livello 9.

E il successo di Omezza è stato schiacciante: alle avversarie sono stati concessi appena sette punti: due nel primo set, nessuno nel secondo e cinque nel terzo. Una tabella da rullo compressore, che le rosse contano di ripetere sabato al palazzetto dello sport di Gattinara quando riceveranno il Cuneo (per loro una vittoria e due sconfitte fino ad ora, forse troppo poco per poter sperare in un colpaccio). E2 maschile. Giornata trionfale per i team delle due province. La Libertas Mokaor ha riscattato il mezzo passo falso subito contro il Di Nova, liquidando il



Katia Martino (Pink Biella)

Parabiago (3-1).

Nonostante il facile successo i biancoazzurri hanno ancora registrato qualche battuta a vuoto che ha permesso ai lombardi di restare in partita per almeno due set. «Siamo un gruppo nuovo - precisa il centrale Marcello Lezzi - ed è chiaro che l'intesa tra i reparti non sia ancora del tutto automatica. Ma quando abbiamo alzato il ritmo per gli avversari non c'è stato più nulla da fare».

La Mokaor resta incollata al duo di testa Novara-Pavia, il tutto alla vigilia del derby interno con la Giletti. E i rossi di Saronno arrivano all'appuntamento forti del primo storico successo contro l'Alpignano. E vittoria pesante anche per il Biella Scarp: il sestetto di Melato ha sbancato senza troppi affanni il parquet di Pinerolo.

A CURA DI Gabriele Caracciolo
Ivan Fossati
E Piermarco Ferraro

SPORT FLASH

Judo

Nicola Galante brilla al meeting di Marsiglia

E' un momento d'oro per Nicola Galante. Lo judoka vercellese era impegnato lo scorso weekend a Marsiglia in un trofeo al quale hanno preso parte i più quotati atleti europei. Galante, nei +95 ha chiuso al terzo posto, piazzamento di tutto rispetto. Tra l'altro Nicola Galante era reduce dal successo in Coppa Italia, nel quale il campione vercellese ha ribadito la propria classe.

[p. m. f.]

Sollevamento pesi

Micol Dal Nevo impegnata ai mondiali di Lahti

Da oggi la biellese Micol Dal Nevo è impegnata a Lahti, in Finlandia, ai campionati del mondo di sollevamento pesi per la categoria sino a 53 chilogrammi. Per l'atleta della Pesistica Biellese è il penultimo appuntamento prima delle Olimpiadi. Nel corso della stagione, Micol Dal Nevo ha sollevato 62,5 kg nello strappo e 87,5 nello slancio, risultando tra le prime 20 del mondo.

[w. d. b.]

Body building

Plivio Bertuca quarto ai campionati di New York

Quarto posto per Plivio Bertuca ai campionati mondiali di natural body building disputati a New York. Un risultato davvero eccellente per l'atleta vercellese (tra l'altro campione d'Italia in carica), superato soltanto da tre avversari di colore.

[p. m. f.]

Calcio Csi

Coppa Piemonte: i risultati del primo turno

Primo round di Coppa Piemonte Csi. Per le due formazioni vercellesi impegnate risultati tutto sommato favorevoli. Il Blu Tricots ha superato 2-1 i verbanesi dell'Adri Sport, mentre il Marco Gomme di mister Torti è uscito dalla trasferta con il Guardabosone con un prezioso 0-0. Intanto domani sera alle 20,30 si disputerà il recupero di serie A tra Caresana e Marco Gomme.

[p. m. f.]

Karate

Paola Maffei terza agli interregionali di Voghera

Ancora un piazzamento prestigioso per Paola Maffei. La giovane karateka desanese, tesserata per il Mustar Club Milano, è giunta terza in un torneo interregionale di kumite disputato a Voghera. Nelle scorse settimane, inoltre, Paola Maffei aveva vinto il titolo regionale di kumite qualificandosi per gli italiani.

[p. m. f.]

Tennistavolo

Scatta sabato il torneo di serie D2 maschile

Scatterà sabato il campionato di serie D2 maschile di tennistavolo che vedrà ai nastri di partenza tre formazioni janiero-vercellesi: Biella, TT Vercelli e Libertas Crescentino, dovranno vedersela con Regaldi, San Francesco Novara, Ossola e Ornavasso.

[p. m. f.]

Atletica

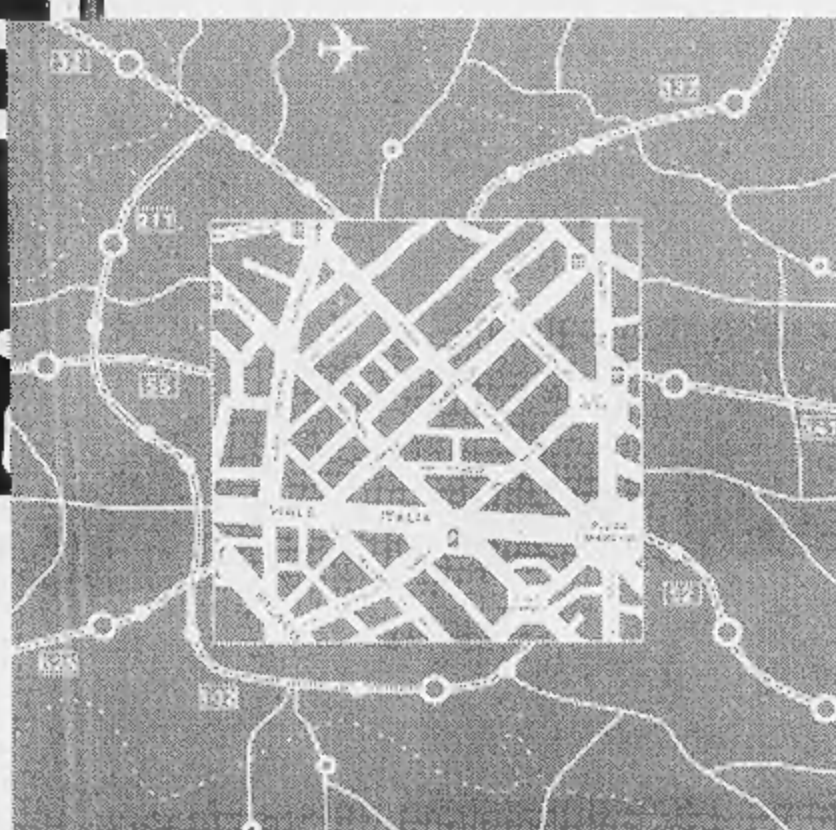
Prime iscrizioni al 17° cross di Cossato

Al Gs Splendor giungono le prime adesioni per la diciassettesima edizione del Cross di Cossato che, per quest'anno, aprirà la serie delle gare valide per il Gran Prix nazionale. Alla gara di domenica 22 novembre saranno presenti il campione italiano Umberto Pusterla e Gennaro De Napoli, vincitore nell'87.

[w. d. b.]



Senza CAM



Con CAM

Per uscire dal labirinto
della sua città
non serve il filo...

... scelga CAM
con tariffa locale:
solo 195 lire al minuto*

CAM
City Aziendale Mobile

Per le Aziende che lavorano in città è importante essere sempre reperibili.

Ma è altrettanto importante avere il controllo dei costi. CAM, City Aziendale Mobile, è la soluzione di telefonia cellulare studiata da Omnitel per le Aziende in cui attività lavorativa si svolge prevalentemente in ambito locale.

Con CAM costano sempre
solo 195 lire al minuto*

- tutte le chiamate locali, cioè tutte le chiamate originate all'interno dell'Area City prescelta e dirette verso i numeri di rete fissa aventi come prefissi quelli associati alla propria Area City. Ad esempio se scegliete l'Area City Milano, potrete chiamare al costo di 195 lire al minuto tutti i numeri di rete fissa aventi come prefisso 02, 0362 e 039. Le Area City disponibili sono 104;
- le chiamate verso il centralino della sua Azienda (o altro numero di rete fissa prescelto);
- le chiamate verso tutti i numeri Omnitel 0347 - 0348;
- le chiamate per ascoltare la segreteria telefonica Omnitel (2020).

I suoi affari in città prenderanno una nuova strada.

omnitel

Persone in grado
di cambiare il mondo.

Copertura Italiana sulla rete GSM Omnitel al 45,08% (calcolata applicando il Modello Nazionale); 99% della popolazione; 88% del territorio.

* + 200 lire alla risposta e IVA, per chiamate nazionali. CAM è sottoscrivibile con un minimo di 3 attivazioni 0348. Attivazione: gratuita. Anticipo sulle chiamate: non richiesto per pagamento con Carte di Credito; lire 100.000 con addebito diretto in Banca; lire 300.000 con pagamento con Bollettino Postale. Canone mensile per ogni attivazione: lire 10.000 (+IVA). Tassa di concessione governativa mensile per ogni attivazione: lire 10.000 per uso familiare (non fiscalmente detraibile); lire 23.000 per attività economica (fiscalmente detraibile). Tutti le altre chiamate nazionali costano sempre 450 lire al minuto (+ 200 lire alla risposta e IVA). Per ulteriori informazioni anche sull'elenco delle Area City, sui prefissi del paese associati e sul perimetro di ciascuna Area City potete rivolgervi ai rivenditori disponibili presso i Punti Vendita Omnitel. Per ciascuna Area City può essere scelto un'Area City differente. La modifica dell'Area City prescelta comporta un costo di lire 10.000 (+ IVA).

Contattateci per maggiori informazioni.

Mixer
COMMUNICATIONS & SOFTWARE SOLUTIONS

Via Trieste, 23/B - Biella - Tel. 015/351837

<http://www.ford.it/focus> - focus on line 167-254-254

da sempre ford progetta e costruisce auto che stabiliscono nuovi e più alti standard qualitativi e li rende accessibili a tutti.

oggi, la perfetta combinazione di ingegno e sostanza è ford focus.

la scocca rigida antivibrazioni, le sospensioni multilink a ruote indipendenti e il servosterzo ad alta efficienza garantiscono un controllo e una tenuta di strada senza eguali.

grazie all'abs con il controllo integrato della trazione (tcs), al controllo elettronico della stabilità (esp) e ai quattro airbag, ford focus è un nuovo punto di riferimento per la sicurezza attiva e passiva.

gli spazi interni stabiliscono il nuovo primato di abitabilità e offrono un comfort reale per tutti i passeggeri.

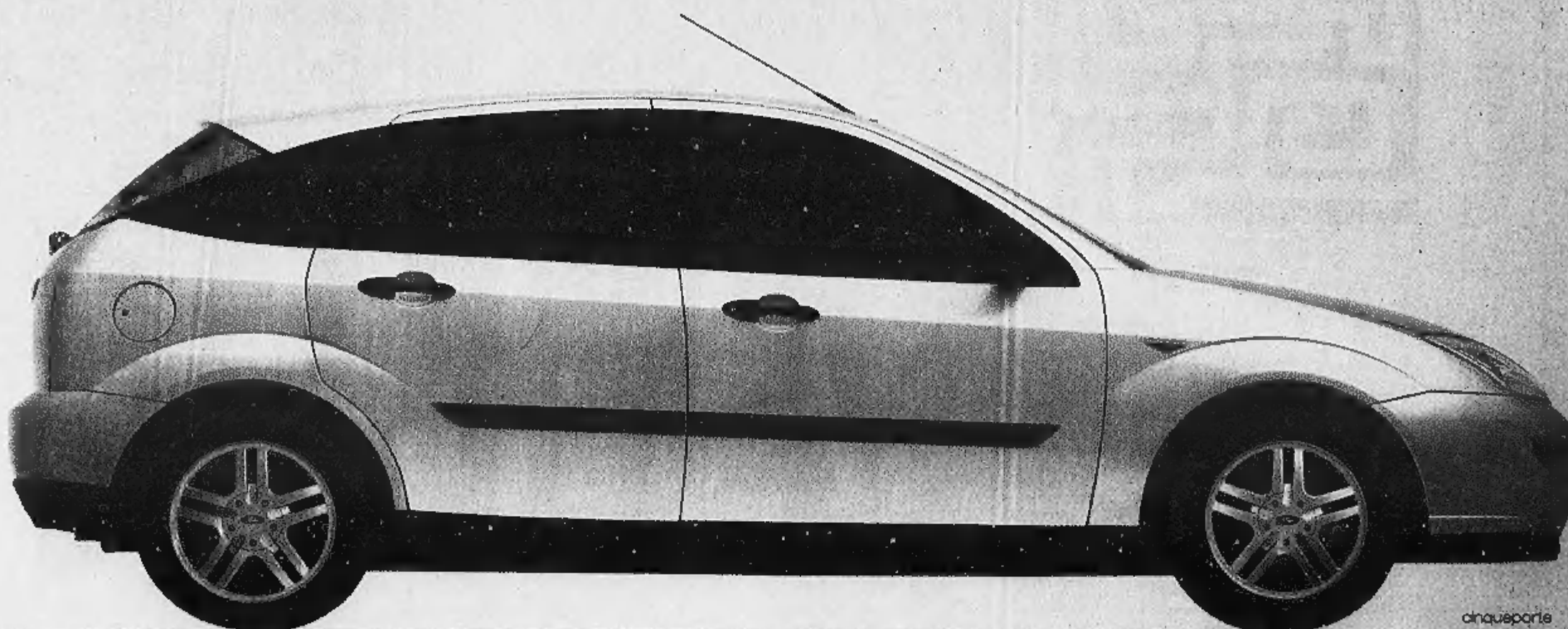
i nuovi motori "lightweight" in alluminio 16 valvole, 1.4/75cv, 1.6/100cv, 1.8/115cv e 2.0/130cv a iniezione elettronica sequenziale e il 1.8 td a iniezione diretta, consentono le più elevate performance in elasticità e potenza e un abbattimento radicale dei consumi del 15%.

ma rendere accessibile a tutti un'auto con queste dotazioni di livello superiore è la vera sfida che lancia ford focus. e lo fa con 30 diverse versioni e tre soli prezzi: 26.950.000, 28.550.000 e 30.150.000.

ford consiglia di acquistarla solo dopo averla provata.

rompere gli schemi **oggi**

fordfocus



cinque porte

puoi avere ford focus anche con l'innovativo ed esclusivo sistema di acquisto ideaford: 24 quote da lire 200.000, che comprendono l'assicurazione incendio/furto per due anni, i tagliandi a 15.000 e 30.000 km e l'estensione fino a tre anni o 50.000 km della garanzia "la lunga protezione".
esempio: ford focus 5 porte 1.6, anticipo lire 14.393.000, 24 quote da lire 200.000 (T.A.N. 10,75 - T.A.E.G. max 12,50) il residuo dovuto dopo due anni è di lire 13.475.000 (se in normali condizioni di uso e non ha superato i 40.000 km).



L'Airbag è di serie su tutte le Ford. Ricordarsi di allacciare sempre le cinture.



Bellezza e Coscienza.